dal...stappa un
CRODINO
l'analcolico biondo

LA STAMPA

ANNO 126. N. 43 •• GIOVEDI' 13 FEBBRAIO 1992 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200 ••

dal...stappa un
CRODINO
l'analcolico biondo

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 6568*, TELEX 221.11*I, FAX 656300. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6565.3344/336; TARIFFE ITALIA E NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 262.000, TARIFFE ESTERO L. 624.000, ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 984-800) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT JIC NY AND ADD' MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 36TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3.50; AUSTRIA SC. 26; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN. 2.5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 420; *INGHILTERRA P. 1.30; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 330; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L.T. 12.000; UNGHERIA FRN. 174; URSS Cop. -; *USA $ 2.25; *USA WEST COAST $ 2.50

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45000; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 600.000 (1.080.000); COMMERCIALI 630.000 (998.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 1.040.000 (1.248.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 800.000 (968.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 1.100.000; FINANZIARI E LEGALI 820.000 (998.000); NECROLOGI 12.800 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.800); ANNIVERSARI PARTECIPAZIONI 11.700; ECHI DI CRONACA 23.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

LA LISTA GIANNINI

PROVACI ANCORA PROFESSORE

UN risultato il vecchio professore l'ha già ottenuto: al solo annuncio della presentazione della lista Giannini si è levato un coro di critiche e persino di insulti così compatto e armonico da fugare subito i timori di una frammentazione della futura rappresentanza alle Camere.

Se è così facile unificare referendari storici e recenti adepti, nomenklatura politica e onesti trasversalisti, ultrà della sinistra più o meno nostalgica e robusti conservatori, perché tante tremebonde o minacciose previsioni di un Parlamento alla polacca?

La gamma delle reazioni è vasta e significativa. Si è passati dai commenti fisiologico-stercorari di Occhetto, alle malinie sui destini di giovani leader radicali a rischio di disoccupazione che hanno accomunato, singolarmente, giornali come «Il Popolo» e «il manifesto».

Le virtuose deprecazioni del quotidiano dei vescovi italiani sulla dispersione elettorale sono state curiosamente condivise da esponenti o da giornali liberali o semplicemente «liberal» mentre il quotidiano socialista è ricorso ai sentimenti, definendosi «dispiaciuto».

E anche chi, più prudente, è ricorso al silenzio, come Segni e La Malfa, non ha potuto fugare il sospetto di un ricorso alla più classica e raccomandata delle tattiche contro la concorrenza, anche quella sleale.

La sproporzione tra obiettivi e mezzi della lista di Giannini e l'ostilità generale della classe politica alla sua iniziativa non deve però sorprendere troppo. Pur senza esagerazioni, bisogna avvertire il sintomo di un nervosismo rivelatore: il professore ha certamente immesso nel sistema politico un granello di novità da non sottovalutare. Le intenzioni sono apparentemente modeste. Giannini e i suoi vogliono spedire al prossimo Parlamento un drappello di «sentinelle del referendum» che, libero da patti o da tentazioni con i partiti tradizionali, stimoli le necessarie riforme elettorali e istituzionali e, a missione compiuta, se ne ritorni agli studi o alle professioni

Luigi La Spina

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

La Cassazione: trascurati gli indizi contro i neofascisti

Bologna, processo da rifare

Annullate le assoluzioni per la strage

ROMA. Per la strage alla stazione di Bologna si ricomincia da capo. I giudici delle sezioni unite penali della Corte di Cassazione hanno infatti annullato la sentenza della Corte di Assise di Appello di Bologna che riduceva le pene e assolveva gli imputati condannati in primo grado all'ergastolo. Gli indizi contro i neofascisti erano stati trascurati.

I giudici della Corte suprema, dopo tredici ore di camera di consiglio, hanno annullato la sentenza di secondo grado nei confronti di Giuseppe Valerio Fioravanti, Francesca Mambro, Massimiliano Fachini e Sergio Picciafuoco per quanto riguarda i reati di strage, omicidio, porto illegali di esplosivo e attentato ad impianti di pubblica utilità. Ed hanno inoltre annullato la sentenza della Corte d'Assise d'Appello nei confronti di Massimiliano Facchini, Sergio Picciafuoco e Roberto Rinani per quanto riguarda il reato di banda armata.

Si dovrà rifare un nuovo processo anche per Licio Gelli e Francesco Pazienza sul punto relativo al reato di calunnia e per Giuseppe Belmonte e Pietro Musumeci per quanto concerne la circostanza aggravante del terrorismo contestata in relazione al reato di calunnia.

Adesso, un'altra sezione della Corte di Assise di Appello di Bologna dovrà riaprire il caso e cercare di fare luce sulla strage che provocò nella stazione di Bologna la morte di ottantacinque persone e il ferimento di altre duecento.

«La ragione si è fatta strada e ha prevalso su tutte le forzature e le sciocchezze che erano state dette nella sentenza d'appello e che erano poi state stigmatizzate nei motivi di ricorso alla suprema corte», ha invece sostenuto Torquato Secci, presidente dell'Associazione familiari vittime della strage. «Questo è un momento di piena fiducia nella giustizia, in cui il cittadino si sente protetto dalla legge - ha aggiunto -. Alla sentenza di secondo grado era accaduto l'opposto e il cittadino si era sentito in balia di una Corte che non aveva preso le proprie decisioni con estremo impegno».

Biancoli e Tessandori A PAGINA 3

APRIRE GLI ARCHIVI

QUANDO, nel 1985, la responsabilità della strage di Bologna venne fatta risalire a una associazione sovversiva di piduisti, fascisti e uomini dei servizi segreti deviati, la magistratura ignorava l'esistenza di «Gladio». Eppure, nel mandato di cattura emesso da due giudici istruttori venne delineata «una struttura segreta composta da militari e civili che, ponendosi come fine ultimo il condizionamento politico del Paese, si era valsa di attentati e di stragi». La stessa rivelata da precedenti indagini giudiziarie: processo Sifar-De Lorenzo, Strage Piazza Fontana, Golpe Borghese, Rosa dei Venti, Mar Fumagalli, Ordine nero, Italicus, Caso Sogno.

Continuando ad ignorare ufficialmente «Gladio», nel 1988, il primo processo accertò la tesi dell'associazione sovversiva e condannò tutti. Due anni dopo il colpo di scena. Fascisti, piduisti e uomini dei servizi furono assolti. La sentenza disse che la matrice di destra non era stata provata. Riconobbe che poteva essere un'ipotesi, ma avvertì che una corte di Assise «non può, perché non è suo compito, prendere in esame la consistenza di ipotesi alternative che rimangono convincimenti personali».

Si gridò allo scandalo contro la nuova «strage cancellata», contro l'azzeramento di quella che era stata definita la prima conferma che i vertici della P2 e

Roberto Martinelli

CONTINUA A PAG. 3 SETTIMA COLONNA

«DA OGGI SONO CANDIDATO»

Bush sfida il signor Nessuno

WASHINGTON. Bush è sceso ufficialmente nell'arena politica delle presidenziali americane. Di fronte a mille fedelissimi raccolti in un albergo della capitale, ha aperto ieri l'ultima e più difficile campagna elettorale della sua vita: «Voglio continuare a servire come vostro Presidente per altri quattro anni - ha detto - e pertanto, da questo momento in poi, io sono candidato come Presidente degli Stati Uniti, ufficialmente». Dovrà sudarsi la rielezione, a partire da uno striminzito indice di gradimento del 46%. Tuttavia il più debole dei Presidenti non ha di fronte avversari che possano impensierirlo.

Paolo Passarini A PAGINA 8

Sull'obiezione Andreotti attacca il psi

Chi denuncia il racket ora verrà rimborsato

ROMA. Il decreto antiracket, che istituisce un «fondo di sostegno» per commercianti e imprenditori vittime delle estorsioni, è stato approvato ieri mattina dalla Camera dei deputati. Riceverà l'aiuto del fondo statale chi denuncerà i taglieggiatori.

Per diventare legge la norma dovrà essere approvata, senza modifiche, dal Senato che lo farà oggi. Per sfuggire alla trappola del numero legale, il presidente del Senato stabilirà il momento in cui porre ai voti il provvedimento. Era una pericolosa spada di Damocle lo spettro dell'assenza del numero legale, anche alla Camera. Tanto che per scongiurare questa eventualità erano scesi in campo le associazioni di categoria, lo stesso ministro Martelli, il ministro Scotti.

Ma sul fronte politico tira aria di crisi. Sul decreto sull'obiezione di coscienza, Andreotti è deciso. Io lo approvo a tutti i costi anche da solo (ma con la dc al seguito), ha ripetuto Andreotti ieri sera, alla trasmissione tv di Enzo Biagi: «A nessuno è lecito mettere nel nulla una votazione del Parlamento, per di più quasi unanime. Chi la pensa diversamente è fuori dalla Costituzione». E poi fa sapere che stamani alle 9 si potrebbe riunire il Consiglio dei ministri. E' una risposta durissima e ultimativa agli alleati che per tutta la giornata gli avevano fatto capire che sono pronti a fare una crisi di governo pur di non far passare il decreto in Consiglio dei ministri. Possibile? Non pare realistico. Eppure la dc con Andreotti da una parte, e i tre alleati di governo dall'altro sembrano treni lanciati a gran velocità verso l'inevitabile scontro. Chi frenerà? Certo, se psi, psdi e pli si opponessero al decreto, la dc non esiterebbe a indicarli a parroci, madri, giovani come i veri nemici dell'obiezione di coscienza.

La Licata, Rapisarda, Mirzoiani A PAGINA 2 E 3

Falciati mentre controllano i documenti di due sospettati. Scotti invia una task-force

Due carabinieri massacrati dai banditi

Salerno, raffiche di mitra ad un posto di blocco

SALERNO. Due carabinieri sono stati uccisi in un conflitto a fuoco con due banditi avvenuto ieri sera a Faiano di Pontecagnano. Contro i militari sono state sparate alcune raffiche di mitra. Fortunato Arena, 23 anni, e Claudio Pezzuto, di 29, erano sposati e, Pezzuto, padre di un bambino. La sparatoria è avvenuta quando i due hanno fermato un'auto ad un posto di blocco per il controllo dei documenti. Erano con l'auto di servizio, e la loro attenzione si era soffermata su un fuoristrada bianco targato Firenze. Hanno intimato al conducente dell'automezzo di fermarsi e hanno cominciato a verificare i documenti. Uno dei due militari era vicino all'auto dei malviventi, l'altro era più lontano. All'improvviso uno dei banditi, che era sceso, ha cominciato a sparare con un mitra. Uno dei due militari è morto subito, l'altro ha tentato di fuggire, ma è stato inseguito ed ucciso con un'altra raffica di mitra. **Scotti** A PAGINA 12

Pronto soccorso per decreto

Un numero unico per le emergenze
Più grandi i centri di accoglienza

di Bruno Ghibaudi A PAGINA 12

Sesso in tv, Ferrara ammonito

Dopo l'attacco a Lezioni d'amore la trasmissione va «in notturna»?

di Fulvia Caprara A PAGINA 4

Shevardnadze: golpe in vista

Conferma dei timori americani alla vigilia del vertice di Minsk

di P. Passarini e F. Squillante A PAGINA 5

OGGI

di Guido Ceronetti

La decadenza dell'analfabetismo è la decadenza della cultura spirituale quando la cultura letterale la perseguita e distrugge. Tutti i valori spirituali appassiscono se la lettera o le lettere morte sostituiscono la parola, che si esprime soltanto a viva voce. Il valore spirituale di un popolo è in ragione inversa alla diminuzione del suo analfabetismo permane e parlante. Perseguitare l'analfabetismo significa perseguitare bassamente il pensiero a causa dell'orma, luminosamente poetica, che lascia nella parola. Le conseguenze di tale persecuzione sono la morte del pensiero: e un popolo, come un uomo, non esiste che quando pensa...

José Bergamín, *La decadencia del analfabetismo*, 1933

Grottesche illazioni sulla tragica fine dell'ex leader dc, Piccoli e il fratello don Mario accusano

Quel dubbio assurdo sulla morte di Bisaglia

La vedova insorge: ora basta, lasciate in pace la memoria di Toni

«Lasciate in pace la memoria di Toni Bisaglia». Romilda Bollati, vedova dell'ex ministro democristiano vittima d'un incidente in barca il 24 giugno 1984, risponde indignata ai sospetti avanzati a sorpresa dal fratello del leader dc e dall'ex segretario del partito, Flaminio Piccoli.

«Sulla tragica morte di Toni grava un mistero. Non si seppe nulla, nessuno lo vide morto di noi familiari», sostiene don Mario Bisaglia. E Piccoli rincara la dose: «Non mi sorprende quanto dice don Mario; anche a me tante circostanze di quella morte parvero strane. Fu davvero una disgrazia? Ricordo che la salma fu trasportata a Roma in gran fretta. Se ne occupò Francesco Cossiga».

Ma Romilda Bollati replica: «Mi rifiuto di fare la pedina in un gioco che non mi riguarda. Non ammetto insinuazioni».

F. Ceccarelli, E. Ferrero e G. Marchesini A PAGINA 11

Toni Bisaglia

Romilda Bollati

Flaminio Piccoli

La Commissione parità: no all'uso scorretto dell'immagine femminile

«Donne, boicottate chi vi offende»

La Anselmi spara sulla «pubblicità in reggicalze»

ROMA. Uomini, state attenti: se reclamizzate i vostri prodotti in maniera offensiva per l'immagine e la dignità della donna, vi boicotteremo e non compreremo più quella merce. Non solo: se parlerete e scriverete di tematiche femminili senza cognizione di causa, vi accuseremo pubblicamente. E se pensate di marciare compatti verso il Parlamento facendo fuori le candidate donne, vi diciamo subito che nessun cambiamento della vita politica è possibile senza la nostra presenza. Questa serie di «minacce» (ma non è finita, il 6 marzo lanceremo un appello-manifesto agli elettori) viene da Tina Anselmi, che ieri le ha formulate a Palazzo Chigi parlando come presidente della Commissione parità. La Anselmi ha presentato un dossier in cui «si dimostra l'enorme divario che ancora esiste fra uomo e donna».

Liliana Madeo A PAGINA 9

Il presidente del Consiglio vuole approvare il decreto «anche da solo»

Sull'obiezione c'è aria di crisi

Andreotti al psi: vi mettete fuori dalla Costituzione
Cariglia tenta una mediazione per evitare la rottura

ROMA. Io approvo il decreto sull'obiezione di coscienza a tutti i costi, anche da solo (ma con la dc al seguito), ripete Andreotti a sera, alla trasmissione tv di Enzo Biagi: «A nessuno è lecito mettere nel nulla una votazione del Parlamento, per di più quasi unanime. Chi la pensa diversamente è fuori dalla Costituzione». E poi fa sapere che stamani alle 9 si potrebbe riunire il consiglio dei ministri. E' una risposta durissima e ultimativa agli alleati che per tutta la giornata gli avevano fatto capire che sono pronti a fare una crisi di governo pur di non far passare il decreto in consiglio dei ministri. Possibile? Non pare realistico. Eppure la dc con Andreotti da una parte, e i tre alleati di governo dall'altro sembrano treni lanciati a gran velocità verso l'inevitabile scontro frontale. Chi frenerà per primo?

Andreotti, e con lui l'intera dc, stanno puntando chiaramente alla collisione convinti che saranno gli altri a frenare, perché loro ne uscirebbero meglio di tutti. Alle loro spalle c'è l'interno mondo cattolico che preme e anche contratta l'appoggio elettorale in cambio della sopravvivenza di una legge fortissimamente voluta. Se psi, pli e psdi impedissero ad Andreotti il varo del decreto provocando una crisi di governo, la dc non esiterebbe ad additarli si parroci, alle mamme e ai giovani in età di leva come nemici dell'obiezione di coscienza.

Ed è anche difficile impedire l'approvazione del decreto da parte del consiglio dei ministri. I democristiani sono infatti 16 contro 14 ministri alleati, ora che non ci sono più i repubblicani al governo. Questo semplice calcolo deve essere indotto, ieri pomeriggio, il segretario socialdemocratico, Cariglia, a tentare una mediazione con Andreotti per evitare la resa dei conti. Cariglia ha proposto di rinunciare al decreto e di presentare alle commissioni Difesa di Camera e Senato, in sede legislativa, la legge sull'obiezione di coscienza, con le necessarie modifiche. Aveva lasciato lo studio di Andreotti con qualche speranza («sta esaminando la possibilità»), ma le successive dichiarazioni del presidente del Consiglio in tv sono risultate una dichiarazione di guerra senza quartiere. E così Andreotti ha respinto, di fatto, anche le caute aperture dell'esecutivo socialista, che pareva disposto a discutere di un ritorno della legge in Parlamento, come suggerito da Cariglia. «Non capisco proprio perché si debba per forza giungere ad uno scontro» si chiedeva in serata il vicesegretario socialista, Di Donato. Ma i repubblicani notavano, con una punta di sadismo: «Non c'è più spazio per soluzioni di compromesso che non facciano fare una pessima figura ad una delle parti».

Perché la dc questo scontro sull'obiezione di coscienza lo sta cercando sia per confermarsi la fiducia delle gerarchie cattoliche, sia per dire agli alleati che se scatenano ora una rissa in famiglia si presenteranno divisi agli elettori e, dopo, sarà difficile ritrovare la concordia perduta.

Diversi erano stati i toni prima che si capisse con chiarezza che Andreotti non aveva esitazioni. «Trovo assolutamente insostenibile che ci sia la necessità e l'urgenza di questo decreto» aveva detto Craxi e Amato aggiungeva che era meglio riparlare di obiezione di coscienza nelle nuove Camere. Sì, rinviamo al nuovo Parlamento, conveniva il presidente del pli, Zanone. Altrimenti? «Crisi e Camere sciolte e a campagna elettorale aperta. Un caso davvero senza precedenti» spiegava il ministro liberale, Egidio Sterpa.

I democristiani rispondevano con l'aria di chi non crede allo scontro inevitabile. «I socialisti hanno approvato il provvedimento in Parlamento e dovrebbero spiegare meglio la loro opposizione al decreto che recepisce i suggerimenti di Cossiga» rilevava seccamente Arnaldo Forlani.

Il forlaniano Casini avvisava che «una crisi sul decreto sarebbe atto dissennato», ammonendo che «la gente si chiederebbe come si faccia, poi, a chiedere la governabilità».

Tradotto in chiaro, vuol dire che Craxi si potrebbe levare dalla testa la speranza di guidare il futuro governo. «Vogliono fare la crisi nella crisi? Sarebbe meraviglioso» diceva un euforico Piccoli.

Il pds, messosi da canto, osserva la scena divertito e dice (Quercini): «Pare di assistere al teatrino dell'opera dei pupi».

Alberto Rapisarda

Andreotti. Se psi-pli-psdi dicono no, la dc li addiserebbe come i nemici dell'obiezione

COSSIGA

Domenica a Porzûs

UDINE. Gli hanno impedito di andare alla malga di Porzûs e al tempio alpino di Cargnacco in forma ufficiale, ma non in privato. Così il Presidente della Repubblica domenica sarà di nuovo in Friuli per mantenere la promessa fatta ai partigiani «bianchi» della Brigata Osoppo e alle «penne nere» eredi dell'armata dell'Armir. Fuori dal protocollo, com'è ormai sua abitudine, Cossiga raggiungerà Udine la mattinata del 16 e dopo un rapido incontro col prefetto Luigi Damiano, si recherà dapprima a Porzûs, sopra le colline di Faedis, dove 47 anni fa un commando di gappisti rossi trucidò 19 partigiani moderati della Brigata Osoppo. In seguito raggiungerà Cargnacco, per rendere omaggio agli alpini caduti nella campagna di Russia, nel tempio che celebra i martiri di tutte le guerre. Cossiga ha invece rinviato a dopo le elezioni del cinque aprile il previsto viaggio in Sardegna. **[mi. mel.]**

LO SCONTRO

DE MITA APRE CRAXI REAGISCE

Ritirata strategica sulle riforme

Craxi morbido con la dc: un accordo è possibile

ROMA DE Mita ce la vuol mettere in quel posto...». Sull'ascensore del palazzo della direzione a via del Corso il vicesegretario socialista Giulio Di Donato usa questa espressione colorita per commentare l'ultima sortita del presidente della dc, quella che ha fatto aleggiare di nuovo il fantasma di un'intesa democristiani-pds sulle riforme e spese del psi. Sulle scale Salvo Andò, capogruppo dei deputati, se la prende, invece, con l'altro dc che turba i sogni del psi, Antonio Gava. «Chi è che lo definiva - chiede ironico ad alta voce - una marionetta napoletana?». E mentre i colonnelli manifestano gli umori del psi a battute, dentro la riunione dell'esecutivo Bettino Craxi fa capire ai suoi che forse «la tregua» sta per finire: «Ci sono stati - dice - diversi segnali di ostilità dalla dc. Il voto in Parlamento sulla proposta sul Csm, l'atteggiamento dc sul provvedimento per l'obiezione di coscienza, i discorsi di Gava e di De Mita. E' ora di cominciare a rispondere».

Ma come farà il segretario socialista a cambiare il suo gioco? Come pensa di renderlo più incisivo e meno bloccato dall'idea di quel patto di ferro con la dc per un ritorno a Palazzo Chigi che, a sentire Gava, De Mita e Mario Segni, esiste solo nei suoi desideri? Per ora il segretario socialista intende attuare una tattica difensiva, un gioco di rimessa. E le aperture fatte ieri alla dc in materia istituzionale, accompagnate però dal deciso altolà al decreto legge sugli obiettori di coscienza che era nei disegni di Andreotti, probabilmente rappresentano l'ultimo segnale di pace, l'ultima concessione.

Di che si tratta? Il segretario socialista ha riproposto alcuni capisaldi della grande riforma socialista (elezione diretta del Presidente della Repubblica, un referendum sulle proposte di riforma) ma le ha accompagnate con delle concessioni alle tesi democristiane. Ad esempio, la nuova proposta di legge elettorale del psi illustrata ieri da Craxi accompagna la clausola di «sbarramento» con «meccanismi che debbono favorire la formazione di alleanze solide... senza stravolgere il principio della proporzionale. Per fare questo non servono sistemi maggioritari e collegi uninominali... serve correggere la proporzionale e spingere le forze politiche ad aggregarsi e coalizzarsi». Anche se non parla del «premio di maggioranza» tanto caro alla dc, Craxi comincia a fare dei discorsi che si avvicinano a quell'idea. Come pure l'«identikit» del nuovo presidente del consiglio disegnato dal segretario socialista è molto vicino a quella figura simile al «cancelliere» che piace tanto alla dc. «Occorre un primo ministro che sia l'unico a godere la fiducia del Parlamento - ha spiegato ieri Craxi -, con potere di proporre la nomina ed anche la revoca dei ministri, di proporre il numero dei ministri. Occorre l'introduzione della sfiducia costruttiva. Si tratta di riforme ormai assolutamente ineludibili».

Il segretario del psi, Craxi

Ma perché dopo aver fatto per mesi orecchie da mercante alle richieste della dc, Craxi oggi ha deciso di fare delle concessioni? Probabilmente il segretario socialista ha capito che l'immobilismo sulle proprie parole d'ordine non gli giova. I segnali tra dc e pds si sono fatti via via più preoccupanti e Craxi ha visto bene di fare qualche passo verso la dc, di sondarne l'atteggiamento e, soprattutto, di evitare che il dialogo tra democristiani e pidiessini vada troppo avanti. Così ieri oltre a concedere, il segretario socialista ha anche richiesto all'alleato democristiano di abbandonare la strada della «doppia maggioranza», una per il governo e una per le riforme, prospettata da Gava. «Ci vuole una maggioranza non due: - ha detto in proposito - una maggioranza politica che sia realmente tale non può non fondarsi anche su di un saldo accordo per le riforme istituzionali. Il che non esclude ovviamente il dialogo, l'apporto, le intese con altre forze». Con questa impostazione, che Claudio Signorile definisce «una ritirata strategica», il segretario socialista si è lasciato aperte due strade: ha lanciato alla dc un segnale di disponibilità sulle riforme, mettendo in soffitta un «leit motiv» dei dirigenti socialisti delle ultime settimane («la prima emergenza è quella economica poi vengono le altre»); e se fosse proprio necessario rompere con una dc troppo intenta a dialogare a distanza con il pds, il segretario socialista avrebbe già in mano una piattaforma, un'ipotesi di mediazione, per ricomporre la rottura subito dopo le elezioni. Basterà per assicurargli di nuovo Palazzo Chigi? Questo probabilmente neanche Craxi lo sa. O meglio, il segretario socialista più che sulle strategie confida in quei sondaggi favorevoli che ieri ha fatto vedere ai colonnelli del suo partito. «Se qualcuno ci ha creduto si era illuso - spiega Martelli -, la partita contro le vecchie tentazioni catto-comuniste potrà essere vinta solo con i voti».

Augusto Minzolini

PERSONE

Il grande sospetto nella città delle spie

PER le spie e lo spionaggio, romanzeschi, reali o cinematografici, Berlino è sempre stata una gran città: eppure fa impressione rivederla-vederla dominata, lacerata, intossicata dalle denunce, dai furori e dai rancori sfrenatisi dopo l'apertura al pubblico degli archivi della temibile polizia dell'ex Germania Orientale detta Stasi. Quando si son resi disponibili i dossiers, e s'è stabilito che ciascuno, dopo averne fatto regolare richiesta, potesse andarsi a leggere il proprio, a Berlino è stato un assalto, un precipitarsi (invece a Lipsia, città sede della Stasi, pochissimo interesse): presto la gente s'è un poco calmata, i media no.

Quotidiani e settimanali sono costellati di riproduzioni di documenti spionistici. L'altro ieri è stato aggredito fisicamente, e aggredito verbalmente dal portavoce dei democristiani tedeschi tempestante «Bisognerebbe espellerlo dal tribunale», l'avvocato difensore di Erich Mielke, l'ex capo della Stasi che, in mancanza d'altri praticabili capi d'imputazione, viene processato per l'accusa mossagli nel 1934 d'avere ucciso due poliziotti nel 1931. Alla televisione, durante trasmissioni incandescenti, i telegiornalisti sventolano davanti a presunti colpevoli di collaborazione con la Stasi fotocopie di documenti imperscrutabili contro i quali non c'è difesa. Günter Wallraff, lo scrittore resosi sgradito per essersi finto turco, aver fatto la vita d'un lavoratore turco in Germania e aver poi denunciato ogni genere di discriminazione o prepotenza nel libro e nel film «Faccia da turco», viene accusato d'essere un uomo della Stasi: nome convenzionale Wagner, oppure Valchiria.

Circolano storie atroci: la Stasi sottraeva agli oppositori i figli bambini, li faceva sparire, li dava in adozione coatta, e adesso ci sono madri che cercano disperate i figli dappertutto; la Stasi incolpava e incarcerava persone innocenti d'ogni crimine, soltanto per incassare i marchi forti con cui la Germania occidentale pagava il riscatto dei prigionieri, comprava la loro libertà. Stasi, Stasi, Stasi. La magistratura blocca un libro pubblicato da Rowohlt (e già garantito «Politseller», best-seller politico), «Raf-Stasi Connection», sul legame tra quella polizia e il più famoso gruppo del terrorismo tedesco: il sequestro è stato chiesto da una signora che teme di poter essere identificata con uno dei personaggi (nome convenzionale: Schöne Frau, Bella Signora), e quindi ha paura per la vita propria, dei propri tre figli.

«Neues Deutschland», il quotidiano dell'ex Berlino Est, protesta: «E' in atto la demonizzazione di sedici milioni di cittadini della ex Repubblica democratica tedesca, e anche degli ideatori della Ostpolitik», ossia dei socialdemocratici. Ma chi arriva a consultare i dossiers della Stasi scopre d'essere stato a suo tempo tradito dalla madre, dal marito, dagli amici, dal preside della facoltà universitaria, dal prete, dal figlio, dal capofabbrica, dal medico, dal segretario della sezione comunista: famiglie, affetti, intere esistenze vengono ridotte in pezzi dalle rivelazioni.

Interrogati dai cronisti, i lavoratori ex tedesco-orientali rimasti disoccupati per la chiusura delle fabbriche improduttive, troppo giovani per la pensione, troppo vecchi per il capitalismo, troppo poveri per la società del tempo libero degli Anni Novanta, parlano molto poco. Uno dice soltanto d'essere Lebensmüde, stanco della vita.

Lietta Tornabuoni

DALLA PRIMA PAGINA

PROVACI ANCORA PROFESSORE

senza le nostalgie di quel viaggio di solo andata che spesso contraddistingue le esperienze dei cosiddetti tecnici prestati a tempo indeterminato alla politica.

I rischi di ingenuità, di strumentalizzazione, certo anche di infruttuosa e magari di litigiosa concorrenza tra rinnovatori del sistema italiano sono evidenti, ma forse val la pena di correrli per almeno due aspetti. Innanzi tutto la lista Giannini cerca di spezzare il circolo vizioso della via italiana all'autoriforma, quello cioè che affida agli stessi uomini del sistema l'impossibile compito di restaurarlo in maniera così profonda da esigerne la loro decapitazione politica. Un paradosso che può evidentemente risolversi solo nell'antico e ben collaudato trasformismo italico. E l'eco così favorevole della società civile agli inviti di Giannini, testimoniato dalle numerose e autorevoli adesioni già avute alla sua lista, rivela quanto l'opinione pubblica sia sensibile al problema degli «uomini nuovi», al problema di una nuova classe dirigente.

C'è poi l'esempio di una diversa trasversalità nella politica italiana: da una parte c'è chi, con una tesi opinabile ma del tutto legittima, ritiene che Craxi debba perdere il ruolo di ago della bilancia del sistema italiano, cioè quello di interditore obbligato di qualsiasi intesa politica.

Ma per questo risultato sostanziale, Segni e compagni chiamano a raccolta truppe eterogenee, con slogan di generico rinnovamento e con appelli moralistici in compagnia di partiti e uomini che hanno dimostrato in questi decenni di essere tutt'altro che permeabili a certi moniti civili.

E c'è chi come Giannini, dà l'esempio di una trasversalità più chiara: la ragione sociale è manifesta, il contratto è a termine, ai clienti non si chiede un atto di fede o una dichiarazione di onestà presunta, ma solo un impegno di lealtà.

Non si vede perché, dopo la battaglia dei referendum, non si debba rivolgere a Giannini un augurio: provaci ancora, professore.

Luigi La Spina

Continua nei partiti la caccia a nomi di richiamo per le prossime elezioni politiche

I Verdi presentano Pratesi, il pds vuole Pansa

E Nicolazzi scrive a Cariglia: ora basta, non mi presento più

ROMA. Fulco Pratesi ha detto sì. Il presidente del Wwf (il Fondo mondiale per la natura) ha ufficializzato la candidatura nelle liste Verdi, «per portare - spiega - il suo contributo a un mondo che non vota, la natura, per il quale il Parlamento ha così poco interesse». Sarà capolista in Piemonte, Puglia e Sicilia.

«Dopo 25 anni di impegno nel Wwf - aggiunge - sento la voglia di rimboccarmi le maniche e cominciare una nuova esperienza. Ho deciso di accettare la candidatura offertami dai Verdi, auspicando che la mia presenza nelle loro liste possa portare a uno spirito nuovo e un impegno più incisivo e fattivo».

Decisione convinta, ma sofferta.

Prima di rendere pubblica la scelta, Pratesi ha rassegnato le dimissioni dall'incarico che ricopriva all'interno del Wwf, «sebbene questo voglia dire il distacco da un pezzo della mia vita». Ma l'ambiente - sostiene - «è il fanalino di coda della politica italiana, l'argomento di cui tutti parlano solo per lavarsi la coscienza».

Così, ha optato per l'impegno diretto.

Tra i nomi altisonanti del futuro Parlamento non ci sarà, invece, quello di Franco Nicolazzi, già segretario nazionale del psdi e più volte ministro della Repubblica.

L'ex leader del «sole nascente» ha inviato ieri una lunga lettera ad Antonio Cariglia, annunciandogli di «volersi regalare una pausa che, tuttavia, non vuole essere un abbandono».

Una missiva amara: «La fine di ogni legislatura - scrive Nicolazzi - dovrebbe essere tempo di bilanci e riflessioni, e per me questa lo è particolarmente. Sono stati anni di dolore, di amarezza e anche di disgusto per ciò che si è fatto di me e della mia vicenda politica e umana. Contemplo l'assenza, nel Paese, di una qualche concreta alternativa (riformista o altro); guardo un provvedimento che mi rinvia a giudizio per concussione a favore di un partito politico e che ha cura anche di specificare "con certezza" che quelle somme io non le ho mai viste. Mi suscitano tanti perché e tutti (ancora) senza risposta».

La decisione di Nicolazzi non sorprende il psdi. Cariglia: «Se ce l'aspettavamo? Diciamo che non è inattesa».

C'è euforia, invece, in casa missina, per la candidatura di Alessandra Mussolini, nipote del Duce.

Sarà nella lista di Fini nella circoscrizione Napoli-Caserta, ma il coordinamento femminile dell'area Nord-Est del msi la vuole anche capolista in quel di Bologna-Ferrara-Ravenna-Forlì, cioè nelle terre natali dell'ex capo del fascismo. Motivazione: «E' legata, perché non dirlo?, al piacere di votare Mussolini; nonché alle esigenze, naturali per un partito politico, di qualificare le proprie liste».

Rush finale per la formazione delle liste, anche in via delle Botteghe Oscure.

Sotto i rami della Quercia si lavora da giorni per chiudere le «trattative» con una firma eccellente del giornalismo italiano: Giampaolo Pansa, condirettore dell'*Espresso*, mentre è tramontata la candidatura di Giorgio Bocca.

Nemmeno Ottaviano Del Turco, segretario generale aggiunto Cgil, accetta di entrare in lista. «Ringrazio il mio partito (il psi, ndr) per l'interesse, ma credo che in questa fase sia utile che io rimanga nel sindacato». **[m. tor.]**

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Paolo Mieli
CONDIRETTORE Ezio Mauro
VICEDIRETTORI Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Pahcchi
AMMINISTRATORI Enrico Astori, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE La Stampa, via G. Bruno 84, Torino; STT srl, via C. Pesenti 130, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa, v. Cardano 20, Milano, tel. (02) 85.961; c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211 (altre filiali indico annunci economici)
© 1992 Editrice La Stampa SpA Reg. Trib. di Torino n. 613/1885
Certificato n. 1990 del 13/12/1991
La tiratura di Mercoledì 12 febbraio 1992 è stata di 516.722 copie

I giudici delle sezioni riunite hanno deciso dopo due giorni e mezzo di discussione

Strage di Bologna, si riparte da zero

La Cassazione annulla l'assoluzione degli imputati

ROMA. Si ricomincia da quattro ergastoli. La strage di Bologna torna in mano ad una corte d'assise d'appello, le assoluzioni che nel luglio di due anni fa cancellarono le condanne di primo grado non valgono più. Gli ex-terroristi «neri» Giusva Fioravanti e Francesca Mambro, insieme a Sergio Picciafuoco e Massimiliano Fachini (condannati al carcere a vita nel primo processo e assolti nel secondo), dovranno essere di nuovo giudicati per l'accusa di strage. Lo hanno deciso ieri le sezioni unite penali della Corte di Cassazione dopo 12 ore di camera di consiglio, accogliendo pressoché integralmente i ricorsi della procura generale e delle parti civili.

Saranno riprocessati anche Licio Gelli e Francesco Pazienza per il reato di calunnia, insieme agli ex-ufficiali del Sismi Musumeci e Belmonte ai quali sarà contestata l'aggravante delle finalità di terrorismo per il depistaggio di cui furono protagonisti. Fachini, Picciafuoco e Roberto Rinani dovranno anche rispondere nuovamente di «banda armata», accusa dalla quale erano stati assolti nel processo d'appello.

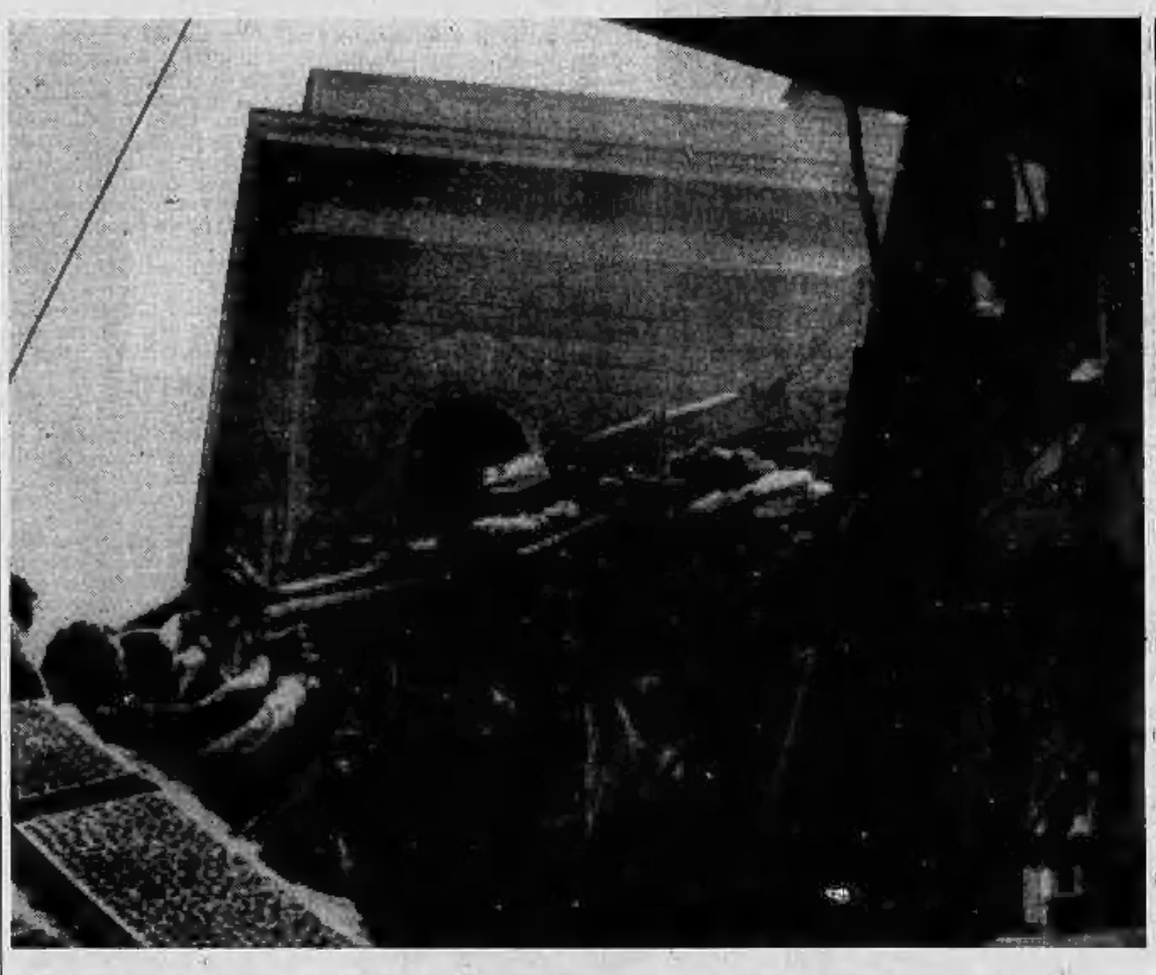
Come tutti i grandi processi per strage, dunque, anche quello per la bomba alla stazione di Bologna- dal 2 agosto 1980 (85 morti ed oltre 200 feriti, il più grave atto terroristico del dopoguerra), comincia l'altalena da un corte all'altra, tra un verdetto di condanna e uno di assoluzione. Quello di ieri è stato il terzo, e non sarà l'ultimo, ce ne saranno almeno un quarto e un quinto. E torneranno le polemiche, visti i commenti con cui furono accolte le assoluzioni del luglio '89. Andreotti, pochi giorni dopo quella sentenza, disse in Parlamento che si poteva anche rimuovere l'aggettivo «fascista» dalla lapide che, alla stazione bolognese, ricorda l'eccidio di 12 anni fa. E il presidente della Repubblica, un anno fa, chiese scusa ai parlamentari del msi per aver definito pure lui fascista la strage nell'agosto dell'80, quando era presidente del Consiglio. Il giudizio di Cossiga, spiegò poi il capo dello Stato, fu fuorviato dagli investigatori di allora.

Ora si ricomincia, per la Cassazione il verdetto che provocò quei commenti non vale. Il dispositivo delle sezioni unite è stato letto dal presidente Galli Fonseca alle 22,30, nell'aula magna del «palazzaccio» di piazza Cavour, di fronte ad un manipolo di avvocati e giornalisti. «Con questa sentenza - ha commentato subito dopo Guido Calvi, uno degli avvocati di parte civile - si riapre una pagina di storia così inopinatamente chiusa dai giudici di secondo grado. Ora si potrà tornare a sperare in quella giustizia che i familiari delle vittime attendono da 12 anni». L'ideologo di destra Paolo Signorelli, presente in aula, ha detto invece che «con questa sentenza si celebra la vittoria del partito trasversale su quello obliquo».

La Corte d'assise di Bologna, in primo grado, aveva comminato, oltre ai quattro ergastoli, decine di anni di carcere per il reato di banda armata, ma quel «teorema» aveva traballato fino a crollare, dopo quasi nove mesi di udienze, nel processo di secondo grado. I giudici della corte d'assise d'appello avevano creduto alla versione di Fioravanti e Mambro - «terroristi sì, ma non stragisti al servizio di qualcun altro» -, arrivando alla conclusione che gli indizi raccolti contro gli imputati non erano sufficienti a sostenerne la colpevolezza.

Proprio su questo punto è avvenuta la discussione davanti alle sezioni unite penali della cassazione, a cui era stato affidato il caso, su istanza delle parti civili, vista la sua «complessità e rilevanza». Per tre giorni, nella scorsa settimana, il procuratore generale, gli avvocati dei familiari delle vittime e quelli degli imputati si sono fronteggiati in una discussione tutta contrata, come in un racconto di Agata Christie, nella somma delle coincidenze che diventano indizi e degli indizi che diventano prove. Per adesso hanno prevalso coloro che sostenevano la colpevolezza degli imputati, ora la parola passa ai nuovi giudici.

Giovanni Bianconi



Nella foto grande i primi soccorsi dopo l'attentato. In alto da sinistra Licio Gelli, e Pazienza. A fianco la Mambro e Fioravanti

I terroristi neri condannati all'ergastolo e poi assolti, dovranno di nuovo rispondere dell'accusa di strage

Dalla bomba assassina al processo

Gli 85 morti e i 200 feriti aspettano giustizia

BOLOGNA. La data e l'ora, nessuno le dimenticherà: le 10,25 del 2 agosto 1980, più di undici anni or sono, più di alcune ère politiche. Un giorno di caldo afoso, la stazione di Bologna è affollata di gente allegra che parte per le vacanze, magari frastornata dal caos, forse stanca ma felice. Una bomba assassina nella sala di attesa della seconda classe ammazza 85 persone e ne ferisce duecento. Dopo l'attentato all'Italicus, avvenuto il 4 agosto del 1974, che provocò 12 morti e 44 feriti, Bologna viene ancora investita dall'apocalisse. Si pensò, si volle pensare in quel mattino di ferocia, che fosse «semplicemente» accaduto un incidente, lo scoppio di una una bombola di gas o di ossigeno. Pareva mostruoso pensare a un'opera dell'uomo. Ma era una maledetta bomba e gli assassini avevano voluto «colpire nel mucchio», senza un obiettivo preciso. «Nella strage indiscriminata il terrorismo si manifesta nella sua forma più brutale, e apparentemente insensata», avverte Norberto Bobbio.

Ma che strage fu? Fascista? Nichilista? O, se possibile, cosa ancora più terribile, una strage dell'«antistato»? Dei servizi deviati? Delle Logge impazzite? Il sospetto, atroce, preso corpo nel corso delle indagini, quando si scoprì che due ufficiali dei servizi segreti avevano fatto l'impossibile per «orientare» le ricerche, regalando indizi, suggerendo notizie e indicando conclusioni agli inquirenti. I nomi dei due mascalzoni processati e condannati sono: generale Pietro Musumeci e colonnello Giuseppe Belmonte.

«L'accertamento della verità, opera di per sé sempre difficoltosa, è stato in questo processo ostacolato in ogni modo, poiché le menzogne, gli inquinamenti e le congiure di ogni genere hanno raggiunto un livello talmente elevato da costituire una costante», si legge nella parte II, capitolo VI della sentenza-ordinanza. Le indagini si orientarono verso la destra estrema, si frugò negli ambienti dei neo-fascisti e venne individuato un gruppo che faceva capo a Valerio Fioravanti e Francesca Mambro, un manipolo che sembrava vedere nel mito facile, nell'attentato, in quella che anche loro chiamavano la lotta armata, lo strumento ideale per una nuova rivoluzione fascista.

Trovare gli assassini, trovarli ad ogni costo: le indagini procedettero fra le sabbie mobili. Se fra i terroristi, soprattutto quelli della sinistra più estrema si trovavano personaggi disposti a collaborare con la giustizia, insomma coloro che vennero impropriamente chiamati «pentiti», fra i sospettati del delitto di strage nessuno si pentì, nessuno collaborò. «Parlano, rispondono agli interrogatori, ma quando si tocca il tasto delle stragi, tacciono», disse un giorno Guido Marino, procuratore della Repubblica a Bologna. «Non sanno niente, oppure non vogliono dire niente, insomma, aiuto non ne danno».

L'attentato, si disse, non era altro che un nuovo atroce capitolo nella strategia della tensione. Quando frugarono fra i brandelli d'indizio che erano riusciti a individuare, gli inquirenti si trovarono a faccia a faccia con eversione nera, mafia, servizi segreti deviati, anche l'ombra della loggia Propaganda Due o P2. La banda, o il manipolo, trascinato davanti alla corte d'assise di Bologna, si difese con accanimento. Fu un processo indiziario, come tutti i processi per strage. Ci fu anche un avvocato di parte civile, Roberto Monterzi, ex-capitano dei carabinieri, che si tirò indietro perché, disse in sostanza, l'accusa aveva seguito una via prestabilita: contro i fascisti. E nel corso delle indagini affiorò anche un'altra ipotesi: gli assassini non sarebbero stati italiani, ma venivano dalla Libia. Neppure questo fu provato. Quattro condanne in primo grado, assoluzione collettiva in appello. E gli ottantacinque aspettano ancora. Ricordando una bimba morta, Gian Pietro Testa scrisse nell'*Antologia per una strage*: «Ho compiuto ieri gli anni / ed erano belli i miei regali, / un giorno felice, la morte era tanto lontana».

Vincenzo Tessandori

DALLA PRIMA PAGINA

APRIRE GLI ARCHIVI

I servizi segreti avevano tramato contro le istituzioni. Le invettive contro la sentenza di assoluzione si attenuarono solo quando fu resa nota la motivazione nella quale i giudici dimostrarono che non c'erano prove per condannare e che gli indizi, per avere valore di prova, debbono essere gravi, precisi e concordanti. Dopo questa sentenza fu chiesto a Cossiga di togliere l'aggettivo fascista sulla lapide eretta in ricordo delle vittime? Tutto questo avveniva, giova ripeterlo, quando l'esistenza di Gladio non era stata portata a conoscenza della magistratura. Anzi essa era stata negata quando alcuni giudici l'avevano sfiorata molto da vicino.

Le Sezioni Unite penali della Corte di Cassazione, cioè il massimo organo di giustizia del nostro Paese, hanno ora ordinato un nuovo processo. La sentenza chiede ulteriori approfondimenti e ordina ai giudici di valutare con maggiore attenzione prove ed indizi. L'invito non è esplicito, ma i nuovi accertamenti non potranno prescindere dall'esistenza di una struttura paramilitare non più segreta e che pur tuttavia era stata ipotizzata al buio, forse a sproposito, ma con approssimazione molto suggestiva.

Che fare? La prima esigenza è quella di scoprire tutte le carte delle possibili deviazioni di Gladio. Nessuno mette in dubbio, fino a prova contraria, la legittimità della pianificazione e della predisposizione degli strumenti originari posti in essere per dar vita all'operazione «stay behind». Ma, la storia dei nostri servizi segreti e le vicende di alcuni dei loro uomini chiave suggeriscono qualche prudenza. Sulla struttura «stay behind» stanno per essere scodellate alcune versioni alternative e contraddittorie che non aiuteranno certamente gli italiani a capire. Se è questo che si vuole, non c'è che da continuare su questa strada, inventando magari nuove forme di segreti di stato o mettendo i giudici l'un contro l'altro.

Invece, una soluzione esiste: gli archivi del Sismi sono pieni di carte che hanno fatto il loro tempo e che non meritano più alcuna tutela giuridica in un moderno stato di diritto. Si abbia il coraggio di aprire questi armadi e di pubblicare tutto quanto riguarda Gladio e che non ha più ragione di restare segreto. E' il solo modo per stroncare altre strumentalizzazioni e affidare al Servizio Informazioni il ruolo che gli impone la nuova realtà politica nella quale il nostro paese dovrà operare. E' una decisione che spetta al Parlamento ed è una sfida a chi vuole far luce su quella di Bologna e su tutte le altre stragi cancellate».

Roberto Martinelli

La Camera dei deputati vara il decreto del governo con un voto plebiscitario: 441 a favore, 6 contrari, 13 astenuti

Lo Stato aiuterà chi accetta di ribellarsi al racket

Finalmente approvato il fondo di sostegno per i commercianti e gli imprenditori

ROMA. Il decreto antiracket, che istituisce un «fondo di sostegno» per i commercianti e gli imprenditori vittime delle estorsioni, è stato approvato dalla Camera dei deputati. Per diventare legge, dovrà essere approvato, senza modifiche, dal Senato. La conferenza dei capigruppo, convocata da Spadolini, ha già deciso che sarà discusso oggi. Per sfuggire alla trappola del numero legale, il presidente del Senato stabilirà, a suo prudente giudizio, il momento in cui porre ai voti il provvedimento.

Era una pericolosa spada di Damocle sospesa sulla testa del decreto, lo spettro dell'assenza del numero legale, anche alla Camera. Tanto che per scongiurare l'eventualità erano scesi in campo le associazioni di categoria, il ministro Martelli, il ministro Scotti. Il Guardasigilli, in particolare, durante una puntata del «Costanzo show» aveva lanciato un appello perché il decreto, in procinto di scadere, fosse «salvato» dal Parlamento.

L'appello di Martelli venne recepito da Costanzo che invitò tutti i cittadini a «fare pressioni», anche solamente mandando un telegramma, perché i parlamentari non disertassero l'aula nella data prevista per la discussione. Contemporaneamente, le associazioni dei commercianti e degli imprenditori organizzavano una raccolta di firme a sostegno del decreto. In un solo giorno, a Catanzaro, se ne sono raccolte più di mille. Lunedì pomeriggio, tuttavia, la presenza dei deputati a Montecitorio era minima, tanto che si temeva il peggio. Dal «salotto» di Costanzo è partito un altro appello: Martelli con una telefonata in trasmissione, Costanzo con un argomento, forse, più efficace. Rivolgendosi ai parlamentari, ha detto: «Se il decreto non sarà votato, ogni sera elencherò i nomi degli assenteisti. Parola mia. E se non me lo permetteranno, giuro che mi attaccherò ai citofoni».

Sarà stata una coincidenza, ma la pressione dell'opinione pubblica ha ottenuto un buon risultato. Il decreto è passato con una larghissima maggioranza: 441 a favore, 6 contro (radicali), 13 astenuti (Verdi). Ma il vero successo è stata la presenza massiccia di deputati e di rappresentanti del governo. «Folla» che si è dissolta subito dopo, quando era il momento di esaminare altri quattro decreti.

Il provvedimento antiracket consente a commercianti, imprenditori ed operatori economici che abbiano subito danni per essersi rifiutati di pagare tangenti alla criminalità organizzata, di ottenere un rimborso dallo Stato. La legge concede alle vittime del racket, qualora lo richiedessero, di mantenere l'anonimato. Anche le associazioni di categoria possono essere legittimate a chiedere il risarcimento.

Per ottenere l'indennizzo, i commercianti e gli imprenditori ricattati dovranno aver denunciato tempestivamente i loro taglieggiatori. La richiesta va inoltrata entro 120 giorni dalla data in cui hanno subito la prima richiesta di denaro. Dovranno dimostrare che il danno subito supera quello coperto da una eventuale polizza assicurativa: il rimborso elargito dallo Stato compenserà il danno non rimborsato dall'assicurazione. In ogni caso la cifra concessa dallo Stato, esente da Irpef e Irpeg, non potrà superare i 500 milioni e i tre miliardi nel triennio.

Il «Fondo di sostegno» sarà istituito presso l'Istituto Nazionale Assicurazioni, sotto la vigilanza del ministro dell'Industria. Verrà alimentato dall'aumento delle polizze assicurative e da un contributo dello Stato fissato in 40 miliardi per il '92 e in 50 miliardi per il '93. Ma anche i mafiosi «contribuiranno»: nel «Fondo» confluirà, infatti, una parte delle somme di denaro provenienti dai beni confiscati alla mafia. Per gli estorsori, infine, la legge prevede un inasprimento del minimo della pena: da quattro a sei anni.

«Un passo importante è stato compiuto». Questo il commento di Martelli, che ha aggiunto: «E' ancora presto per cantare vittoria perché il decreto non è stato ancora approvato dal Senato. Ma questo primo passo era difficile, considerato che i deputati erano impegnati nella loro campagna elettorale e tuttavia la mobilitazione e gli appelli hanno ottenuto l'effetto desiderato». Stessa «viva soddisfazione» per l'approvazione del decreto è stata espressa da Scotti. Il ministro ha ringraziato «le forze politiche, che quasi all'unanimità hanno votato a favore», per la sensibilità dimostrata.

Per Achille Occhetto, segretario del pds, è stata «una vittoria della società civile che ha anche premuto sui mezzi d'informazione». La commissione antimafia siciliana si dice convinta che «così si incoraggia la crescita di una nuova e più forte coscienza civile».

Francesco La Licata

Da Biagi, in tv

Andreotti: «Io al Quirinale? No, in pensione»

MILANO. «Craxi a Palazzo Chigi? Non mi risulta. Io al Quirinale? Ma no, potrei anche andare in pensione, la vita mi ha già dato tanto». Così una delle venti risposte di Giulio Andreotti, presidente del Consiglio, date ieri a Enzo Biagi, conduttore di «Una storia», Raiuno.

Risposta telegrafiche. Sulle previsioni elettorali che danno dc e pds in calo: «Non ci credo molto».

Sulle nomine lottizzate: «Mi dispiace che lei Biagi legga i giornali. Possiamo ricontrollarle insieme. Ogni nomina è stata fatta in nome della professionalità». Su Togliatti cinico e De Gasperi che si rallegra per la (quasi) conquista di Mosca da parte dei nazisti. «Di Togliatti non so. Ma per De Gasperi, dico che ogni cattolico si sarebbe rallegrato per la caduta del centro mondiale dell'ateismo». Su Bossi: «Spero che l'aria di Roma riuscirà a ridimensionare i suoi pregiudizi». [r. m.]

Piano del ministro

Anti-razzismo Boniver arruola gli intellettuali

ROMA. Un «comitato di grandi comunicatori» che intervengano «con immediatezza», sui temi dell'intolleranza e del razzismo attraverso tutti i mezzi di comunicazione di massa, dai giornali, alla radio, alla televisione.

Questa l'iniziativa, anticipata ieri dal ministro per gli italiani all'Estero e l'Immigrazione, Margherita Boniver, per tentare di sconfiggere il grave fenomeno della xenofobia.

Per il comitato il ministro Boniver vorrebbe contattare personalità quali Norberto Bobbio, Miriam Mafai, Enzo Biagi, Francesco Alberoni. Per quanto riguarda gli episodi di violenza sui bambini perpetrati dai nomadi, Margherita Boniver ha preannunciato un incontro con Martelli e Scotti per «costruire insieme una direttiva, senza ricorso a nessuna legge speciale, per trovare una risposta a delitti tanto infamanti».

[Agi]

Pressioni della dc contro la trasmissione dei coniugi Ferrara

«Lezioni d'amore» rischia il black-out

Il conduttore: «E' un processo alle parole non alle immagini»

A sinistra, Giuliano Ferrara
Sopra, la moglie Anselma con cui conduce la trasmissione

ROMA. Declassata al rango di trasmissione di seconda serata, oppure, peggio ancora, cancellata dal palinsesto di Italia 1: per «Lezioni d'amore», la trasmissione di Giuliano e Anselma Ferrara, nel mirino delle critiche democristiane, si sta combattendo, in casa Fininvest, una battaglia dura.

Da una parte il fronte di Ferrara e del direttore di Italia 1 Carlo Freccero, dall'altra vertici aziendali vicini alla dc, che fin dall'inizio hanno seguito con diffidenza l'avviarsi del progetto di un programma tutto dedicato ai temi dell'eros. Questa mattina si svolge ad Arcore, nella residenza di Berlusconi, una riunione alla quale dovrebbe seguire l'emissione del verdetto per «Lezioni d'amore». «E' un processo alle parole e non alle immagini - si risente Giuliano Ferrara - e l'articolo di Luciano Radi è l'alzata d'ingegno di un deputato che vuole essere rieletto e ha problemi con la preferenza unica. Emittenti che hanno mandato in onda programmi come "Il ficcanaso" devono gloriarsi di poter trasmettere una trasmissione come "Lezioni d'amore"». Del «Ficcanaso» è responsabile il direttore degli studi romani della Fininvest Paolo Vasile, molto vicino al vicepresidente Gianni Letta. Guerra in famiglia, insomma, alimentata dalle dichiarazioni del responsabile dei problemi radiotelevisivi della dc Luciano Radi che ieri è tornato sull'argomento affermando: «I giornalisti, i programmisti, gli stessi responsabili della produzione e gli autori hanno il diritto alla loro libertà di espressione e di informazione. Ma questa libertà deve da una parte trovare le sue radici in un'adesione sincera dei propri riferimenti culturali, evitando il ricorso ad ogni forma di manipolazione e di subdola persuasione, e dall'altra, deve fare i conti con la personalità e la libertà degli stessi utenti della comunicazione». Da posizioni opposte, in difesa di Ferrara e del suo programma, è sceso in campo ieri il responsabile dell'ufficio informazione del pds Vincenzo Vita: «E' incredibile che la dc, per bocca di Radi, invochi la censura di un programma radiotelevisivo, discutibile o meno come quello di Giuliano Ferrara. E' proprio vero che la dc è rimasta allo spirito quarantottesco anche nei riguardi del mondo dei media». Ma le iniziative ormai sono nell'aria: le polemiche sollevate dall'esponente dc hanno turbato e inquietato non poco il massimo capo della Fininvest. Si sa di una sua telefonata al direttore di Italia 1 Carlo Freccero, nella quale sarebbe stata ventilata la doppia possibilità dello spostamento alle 22,30 (provvedimento più probabile) oppure della cancellazione. L'Ufficio stampa Fininvest nella tarda serata di ieri ha fatto sapere che «al momento non è prevista alcuna sospensione per il programma, salvo eventuali disposizioni del garante per l'editoria Santaniello, in merito alla collocazione oraria di "Lezioni d'amore"». Il programma va in onda alle 20,30, cioè in una fascia in cui il pubblico di età inferiore ai 14 anni è ancora cospicuo». Carlo Freccero ha commentato spiegando che «ritardare equivarrebbe a snaturare l'intera filosofia della rete». Anche Freccero ammette però l'esistenza di opposizioni interne al programma di Ferrara: «In ogni azienda ci sono gruppi e pressioni politiche contrastanti».

Fulvia Caprara

Mobilitati anche Forlani e i big del partito

La dc punta sui giovani E De Mita va in discoteca

ROMA. Si comincia al «Marabù» di Reggio Emilia, il 20 febbraio, per finire il 14 marzo, allo «Studio Zeta» di Bergamo. E' l'originale «tour» delle discoteche scelto dai giovani della dc per una campagna elettorale tra musica e impegno politico. Riccardo Cocciante sarà l'animatore delle nove serate che toccano alcune fra le discoteche più note del Nord Italia.

Dopo Reggio Emilia, la «Carovana dell'Amicizia» toccherà Santa Margherita, Vicenza, Pavia, Merano, Palmanova, Asti, Castrocaro, Bergamo: a ogni manifestazione saranno presenti uomini di spettacolo, artisti, sportivi e un esponente del partito.

Così, sarà Ciriaco De Mita ad aprire a Reggio Emilia, mentre Arnaldo Forlani sarà l'ospite dell'ultimo incontro a Caravaggio, in provincia di Bergamo. Fra gli altri ospiti «politici», sono previsti incontri con il ministro Vincenzo Scotti, i vicesegretari Silvio Lega e Sergio Mattarella. «In questo modo - spiega Simone Guerrini, delegato giovanile della dc - i big del partito si tufferanno dove i giovani vivono e sperano». Gli appuntamenti sono stati fissati tutti nel Nord perché - ha spiegato Guerrini - «lì i processi di disgregazione sono più profondi».

(Ansa)

Ancora polemica sulla lista referendaria

I fulmini su Giannini boomerang per Occhetto

«Sbagliato scomunicare i promotori» Biondi: fratelli hanno ucciso i fratelli

Massimo Severo Giannini

ROMA. Corteggiato per mesi, lusingato con le proposte più allettanti, indicato come l'alfiere del «partito che non c'è» ma che è stufo dello strapotere dei partiti che ci sono, adesso Massimo Severo Giannini è diventato un avversario cattivo. E' bastato l'annuncio che la lista «referendaria» sarebbe scesa in lizza il 5 aprile e con sorprendente rapidità sul capo del rispettabile professore hanno cominciato a grandinare i giudizi più feroci: responsabile di un «atto di stitichezza intellettuale» (Occhetto), colpevole di voler «mettere in piedi un proprio partitino» (Patuelli, pli), artefice di un'iniziativa che rende incompatibile con la Quercia qualunque «scritto al pds che vorrà candidarsi nelle liste referendarie» (Cesare Salvi).

Reazioni a caldo. Ma trascorsa la notte, quelle a freddo non sono diverse. Shigottito Augusto Barbera, costituzionalista del pds: «E' il paradosso di una parte di un movimento che combatte il sistema elettorale proporzionale e che invece lo sfrutta». Enfatico il liberale Alfredo Biondi: «Fratelli hanno ucciso i fratelli, questa orrenda notizia vi dò». Recriminatorio il segretario del pds Achille Occhetto: «E' finita un po' come la Rete: la sproni, le dai coraggio e poi te la ritrovi come avversaria». E persino l'*Avanti!* dedica alla lista un corsivo al veleno.

Si scatenano rivalità, si rincorre il termine più aspro e l'aggettivo capace di procurare maggior danno. E tutto per esprimere ostilità verso l'uomo che almeno tre partiti, pds, pli e pri, volevano portare in Senato. Ciascuno naturalmente sotto le proprie bandiere. Giannini definisce queste polemiche «non di rado ingiuste» e si fa portavoce delle «tantissime persone che non riescono a riconoscersi in alcuna scelta partitica». Dicono che con questa lista si rischia di disarticolare il fronte referendario. Ma lo storico Ernesto Galli della Loggia, uno dei promotori della nuova formazione, è sorpreso piuttosto dalla tenue reazione del pds alla «grande operazione trasformistica che la presenza di Segni nelle liste della dc minaccia di realizzare a beneficio del partito di maggioranza relativa». Intellettualmente «stitici» quelli della lista referendaria? Galli della Loggia scomoda Freud per decifrare l'espressione di Occhetto, che in quel modo avrebbe rivelato il rimorso «per la mancanza di generosità e di coraggio mostrata dal pds».

Forse il pds teme la presenza di un'ennesima lista concorrente? Giacomo Marramao, candidato nelle liste Giannini, amico di antica data del segretario della Quercia, è membro del Consiglio nazionale del pds: «Mi sarei atteso da Occhetto una reazione meno emotiva. Possibile che non veda come una parte del potenziale referendario venga negoziato dalla dc per offrire a questa la possibilità di darsi una nuova vernice?». Marramao non ha in tasca la tessera pds: «Mi stupiscono, però, le minacce del mio amico Salvi. Non più tardi di sabato scorso mi ha detto: "Se vuoi candidarti, fallo pure". Adesso, inspiegabilmente, minaccia ritorsioni. Spero che il vero Salvi sia quello di sabato».

Per Antonio Martino, economista liberale e sostenitore della nuova lista, non c'è da stupirsi per le reazioni «poco eleganti» dei partiti: «Il regime di monopolio vive grazie alla chiusura degli accessi. E i partiti così come sono rappresentano la perfetta incarnazione di questo principio monopolistico». Anche Mariella Gramaglia, deputato pds, invita a smorzare i toni: «Gli amici della lista Giannini mi avevano offerto una candidatura. Onorata per la loro proposta, ma politicamente in disaccordo con l'iniziativa, ho declinato l'invito. Ma mai mi verrebbe in mente di metterne in discussione la legittimità etica».

Casomai gli attacchi concentrici hanno ricreato attorno alla lista referendaria l'inattesa benevolenza radicale. Per Gianfranco Spadaccia, «l'unica cosa che i partiti sanno chiedere ai promotori dei referendum è di ritornare a testa bassa nei loro apparati». Anche Marco Pannella, oramai lanciato con la sua personale lista, è tutt'altro che ostile: «La lunga semina radicale comincia a produrre le sue messi». Protesta la Sinistra dei Club: «Affermare che la decisione di Giannini è stitica intellettualmente e politicamente è una reazione controproducente».

Pierluigi Battista

GASPARRONE

PRONO IMPRESA DI COSTRUZIONI
EDILCASE SOCIETÀ DI COMMERCIALIZZAZIONE
ROSAZZA IMPRESA DI COSTRUZIONI

INSIEME PER UNA GRANDE PROPOSTA ABITATIVA

SOTTO IL SEGNO DEL CAVALLO, STA CRESCENDO UN'ISOLA RESIDENZIALE.
UN MONDO ESCLUSIVO CON SPAZI VERDI ATTREZZATI PER LO SPORT E IL TEMPO LIBERO.

IL SUO NOME. LA CAVALIERA.

LA CAVALIERA
ISOLA RESIDENZIALE DI MIRAFIORI

Esclusiva di vendita: Edilcase S.r.l. - C.so Matteotti, 47/F - 10121 Torino - Tel. 5613535 (10 linee R.A.) Ufficio vendite in cantiere: Via O. Vigliani, 24 - Tutti i giorni da lunedì a domenica ore 9/12 - 15/18

L'ex ministro conferma i timori americani alla vigilia del vertice di Minsk sulle Forze Armate

Per Shevardnadze il golpe è alle porte

«Eltsin attento, la destra trama»

Shevardnadze avverte Eltsin «Va risanata l'economia» A sinistra un mercato nelle vie di Mosca

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La notizia secondo cui l'amministrazione americana aspetterebbe da una settimana all'altra il rovesciamento di Boris Eltsin è stata accolta a Mosca con scetticismo. Ma gli uomini del Presidente russo non nascondono timori e rischi per il futuro, e un nuovo allarme è stato lanciato ieri da Eduard Shevardnadze, l'ex ministro degli Esteri dell'Urss, che ha paventato il pericolo di un nuovo golpe. Nazionalisti e comunisti stanno scommando le forze, il vice di Eltsin, Aleksandr Rutskoj, sembra essersi messo a capo dell'opposizione conservatrice. E il vertice che i capi della Comunità di Stati ex-sovietici terranno domani a Minsk rischia di finire in nuovo litigio sulla spinosa questione delle Forze armate.

«Se non riusciremo a mettere in ordine l'economia, posso dire con assoluta certezza che forze e politici di destra, probabilmente reazionari, appariranno sulla scena al posto degli attuali democratici», ha detto Shevardnadze in un'intervista alla Tv tedesca «Zdf». Il pericolo di un colpo di mano, secondo l'ex ministro, «è ora maggiore di quanto non fosse prima del golpe dell'agosto scorso». Di certo c'è che nelle segrete stanze del potere l'agitazione è grande.

«Il 20 aprile si aprirà il Congresso dei deputati russi, ma è molto difficile che venga discussa la possibilità di sostituire Eltsin», ci ha detto un funzionario vicino al Presidente, «la sua popolarità è ancora grande, ma non si può escludere la minaccia militare». Vitalij Shlykov, ex dirigente dello spionaggio militare e ora consigliere di Eltsin, ci ha detto che il leader russo «ha il controllo del comando supremo delle Forze armate», ma ha aggiunto che «se Eltsin avrà difficoltà, sorgeranno dal basso, dallo strato di ufficiali medi, tanto più che il Comando generale non controlla più l'esercito».

L'Armata si è infatti essa stessa trasformata in un campo di battaglia. I ministri della Difesa delle repubbliche, riunitisi a Minsk per preparare il vertice di domani, non sono riusciti a trovare alcun accordo sulla divisione delle armi convenzionali. Ucraina e Bielorussia si sono rifiutate di firmare le bozze dei documenti, e secondo Shlykov «è molto difficile che a Minsk si arrivi a soluzioni concrete». In gioco c'è il destino stesso della Comunità di Stati Indipendenti sorta dalle macerie dell'Urss: «La questione delle Forze armate è la pietra angolare della fragile Comunità, e se non riusciremo a risolverla, l'ulteriore esistenza della Csi è assai problematica», ha detto il premier bielorusso Kebich.

Nell'eventualità di un crollo della neonata Comunità, la dirigenza russa sta prendendo le sue misure preventive. Cinque giorni fa il Collegio del Comando supremo delle Forze armate comunitarie ha raccomandato a Eltsin di creare immediatamente un esercito e un ministero della Difesa russi e il Presidente dovrebbe firmare un decreto in questo senso già all'indomani dell'incontro di Minsk.

I candidati per il posto di ministro sono l'attuale comandante delle Forze armate comunitarie, maresciallo Evghenij Shaposhnikov, il consigliere di Eltsin Konstantin Kobets (che ha già messo a punto dei progetti di legge «sulla dottrina militare» e «sulle Forze armate russe»), e il capo del Comitato russo per la difesa, generale Pavel Graciov. Quest'ultimo, che secondo Shlykov ha le maggiori possibilità di vittoria, durante il golpe d'agosto si schierò a difesa di Eltsin, in qualità di capo delle forze paracadutate.

Ma il vero spauracchio dei democratici è il vice Presidente Rutskoj, che intervenendo al Congresso delle «forze patriottiche», la settimana scorsa, ha duramente criticato il governo di Eltsin, chiedendo l'introduzione di uno «stato d'emergenza economico» e un freno alla riforma. Rutskoj, eroe della guerra in Afghanistan, «è molto popolare nell'esercito» e, ci ha detto Shlykov, «ogni ufficiale sa che se domani dovesse accadere qualcosa a Eltsin, Rutskoj potrebbe diventare il Comandante in capo delle Forze armate». L'opposizione nazional-comunista, che lo appoggia, non ha oggi grande seguito, ma la Russia ha appena iniziato la riforma e l'uscita dal tunnel è ancora lontana.

Secondo uno studio dell'Istituto finanziario internazionale, nel corso dell'anno la situazione economica peggiorerà. «Una volta lanciata la privatizzazione delle imprese, dovremo affrontare disoccupazione e calo della produzione in un momento in cui i prezzi saranno ancora altissimi - ci ha detto Vladimir Zhenin, capo della commissione prezzi del Parlamento russo -. Questo cumulo di fattori negativi ci cadrà addosso più o meno l'inverno prossimo». E' allora che secondo gli esperti russi si raggiungerà il momento di massimo rischio politico e sociale, un momento che la destra attende di cogliere. [f. s.]

Sobbalzo alla Casa Bianca

L'uomo della Russia in America suggerisce la guerra all'Ucraina

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Quando Boris Eltsin è giunto negli Stati Uniti alla fine del mese scorso per partecipare prima al vertice dell'Onu e poi a un incontro con George Bush a Camp David, la Casa Bianca era già stata informata di un tentativo di «golpe» contro di lui, sventato nei primi giorni del '92. Questo spiega ancora meglio perché l'amministrazione Bush, come aveva informato nei giorni scorsi il vicepresidente Dan Quayle, consideri Eltsin «una figura di passaggio», con cui non sarebbe prudente sbilanciarsi in accordi troppo generosi. Ma c'è di più.

Lo stupore che la Casa Bianca provò quando Eltsin, nelle scorse settimane, appuntò come suo ambasciatore a Washington Vladimir Lukin non derivava, come era sembrato in un primo momento, dal fatto che il prescelto del presidente russo non proviene dai ranghi diplomatici e non ha connessioni con il ministero degli Esteri. Derivava, invece, da una lettera, del cui contenuto l'amministrazione degli Stati Uniti era venuta in qualche modo a conoscenza, spedita da Lukin a Eltsin per incoraggiarlo a intraprendere con decisione una «politica nazionalistica».

L'idea di Lukin, che a quanto risulta al Dipartimento di Stato americano insiste nella sua pressione su Eltsin, è machiavellicamente semplice: contrastare, prevenendola, una pericolosa agitazione nella destra nazionalistica russa, scendendo sul suo stesso terreno. Lukin partiva dalla considerazione che il «golpe» di gennaio non era riuscito, ma era la chiara avvisaglia di qualcosa che potrebbe succedere da un momento all'altro. Esiste «una linea-dura nazionalistica» che propugna una controrivoluzione e sta guadagnando terreno. Uno dei suoi principali punti di riferimento veniva individuato in Alexander Rutskoi, vicepresidente della Repubblica russa, fino a pochi mesi fa con Eltsin e poi staccatosi da lui. Proprio sabato scorso Rutskoi aveva definito le proposte di Eltsin per rilanciare l'economia «un genocidio economico».

Il suggerimento di Lukin, secondo quanto pubblicato ieri sul «Washington Post», è quello di aprire una dura vertenza con l'Ucraina, esigendo, innanzitutto, il pieno controllo da parte della Russia della flotta di stanza nel Mar Nero, e, in caso di rifiuto, avviare subito una seria disputa territoriale sull'appartenenza della Crimea, che l'Unione Sovietica decise di assegnare all'Ucraina nel '54. «Qualcosa di meno di una forte dose di nazionalismo - scriveva Lukin a Eltsin - ci metterebbe inevitabilmente nelle mani dell'ala destra nazionalista».

La rivelazione di un'atmosfera «golpista» attorno al primo presidente della Russia democraticamente eletto ha molto preoccupato l'amministrazione Bush, che ha interpretato in questa chiave la decisione di Eltsin di non portare con sé negli Stati Uniti il suo più stretto consigliere politico, Gennady Burbulis: voleva che una persona fidata rimanesse a Mosca durante la sua assenza.

Ma anche l'ipotesi di insorgenti conflitti nazionalistici tra le repubbliche preoccupa molto Bush. Lukin scriveva a Eltsin che «un'azione dura contro l'Ucraina potrebbe sollevare al massimo un po' di critiche rituali negli Stati Uniti, ma quello che è molto più importante è la reazione in Russia». Ma la Casa Bianca non la pensa affatto così.

La preoccupazione sulla precarietà di Eltsin è aggravata dal timore che il presidente russo, per tenersi a galla, possa compiere una virata politica di 180 gradi. Se venisse accolto il suggerimento di Lukin, il risultato potrebbe essere l'esplosione di vere e proprie guerre interetniche. Ma Eltsin potrebbe anche imboccare la strada che Mikhail Gorbaciov ha denunciato in un'intervista alla «Nbc» due giorni fa: proclamare uno stato d'emergenza che ucciderebbe quel po' di democrazia che sta nascendo. Oppure Eltsin potrebbe cadere e, dietro di lui, per adesso c'è solo il vuoto.

Paolo Passarini

Hoover fu più generoso di Bush

1921: appello di Gorkij, e gli Usa sfamano Mosca

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'operazione «speranza», lanciata dagli Usa e da altri Paesi occidentali, prosegue a pieno ritmo. I jet carichi di cibo e farmaci sono atterrati ieri in Kirghizistan, Armenia, Azerbaigian e in Ucraina. Ma la tanto propagandata operazione (2500 tonnellate di merci) impallidisce rispetto agli aiuti inviati dalla Cee (160 mila tonnellate), e ancor più rispetto allo sforzo che proprio gli Stati Uniti intrapresero 71 anni fa, per salvare dalla carestia e dalla fame milioni di cittadini nella Russia rivoluzionaria.

Nella primavera del 1921, quattro anni dopo la rivoluzione d'ottobre, il flagello della fame si abbattè sulla Repubblica dei Soviet. A causa della politica adottata da Lenin nei confronti dei contadini durante il «comunismo di guerra», la produzione agricola crollò. L'Ucraina e la valle del Volga si trovarono alla fame, così come gli abitanti delle grandi città. La mancanza di cibo era tanto grave che a Pietrogrado (oggi Pietroburgo) 100 mila persone morivano ogni mese di stenti. Soprattutto nel Sud del Paese i casi di cannibalismo furono numerosissimi, tanto da divenire oggetto di studi specialistici. Senza un aiuto internazionale, «il governo soccomberà», scrisse Lenin.

Aspettarsi aiuto dall'Europa, uscita devastata dalla prima guerra mondiale, era inutile. Nel luglio del '21 lo scrittore Maksim Gorkij lanciò allora un appello a Herbert Hoover, all'epoca segretario per il Commercio del presidente Warren Harding e responsabile del programma americano di aiuti all'Europa post-bellica. Hoover era un ardente anticomunista che, eletto Presidente nel 1928, fu accusato di non agire per alleviare le sofferenze della popolazione Usa durante la depressione. L'opinione pubblica americana, allora come oggi, era inoltre contraria a fornire aiuti a chicchessia. E tuttavia Hoover rispose all'appello di Gorkij, e invece di interrompere, come previsto, il flusso di aiuti all'Europa, lo deviò in direzione della Russia. Gli americani posero una serie di condizioni: prima di tutto la liberazione dei militari Usa presi prigionieri durante la fallimentare spedizione del 1918, poi la libertà di spostamenti all'interno del Paese per gli americani delle squadre di soccorso. Infine il deposito in banche Usa di gran parte dell'oro che i bolscevichi avevano «ereditato» dagli Zar.

Lenin resistette, ma fu ben presto costretto a cedere. Il primo settembre del 1921 vennero liberati 100 prigionieri americani (Washington credeva fossero solo 20), e tre settimane dopo arrivarono i primi pacchi alimentari. Ad organizzare l'operazione fu il colonnello William Haskell, che raccolse 600 uomini esperti di assistenza. Questi guidavano a loro volta un esercito di russi, il cui lavoro era compensato con i soli pasti quotidiani. Il cibo, inviato per nave e poi per treno, veniva distribuito attraverso 18 mila centri disseminati in tutto l'enorme Paese.

«A casa stavamo portando avanti una tassazione senza precedenti, e dovevamo fronteggiare la disoccupazione e tutti gli altri problemi di un Paese snobilitato dopo una guerra. La nostra gente rumoreggiava perché frenassimo le spese», scrisse Hoover. Ma gli aiuti alla Russia proseguirono fino alla primavera del 1922, per un totale di 320 mila tonnellate di cibo, assicurando la sopravvivenza di 18 milioni di persone grazie a una dieta base composta di pane, frumento, grassi e latte condensato. Poco dopo, con l'arrivo del nuovo raccolto, la crisi ebbe termine.

«In tutta la storia della sofferenza umana, non so di nessun atto che in termini di grandezza e generosità possa essere paragonato all'aiuto che voi ci avete reso - scrisse Gorkij a Hoover -. Resterà nella storia come un atto unico, gigantesco, meritevole della maggior gloria, e resterà a lungo nella memoria dei milioni di russi che avete salvato dalla morte». La realtà fu diversa. Pochi anni dopo, con l'inizio delle purghe staliniane, la maggior parte di quanti avevano lavorato a fianco degli americani nell'operazione finirono nei campi di concentramento staliniani come spie.

Fabio Squillante

IL PARLAMENTO

«La Russia nella Nato»

MOSCA. Il presidente del Parlamento russo, Ruslan Khazbulatov, ha inviato una lettera all'Assemblea atlantica, organo politico della Nato, chiedendo di partecipare ai lavori come «membro associato». E' un primo passo verso la piena alleanza che Eltsin ha chiesto il mese scorso agli occidentali, nel suo discorso all'Onu.

Allo stesso tempo, a Ginevra, il ministro degli Esteri russo Andrej Kozyrev è intervenuto alla conferenza Onu sul disarmo, proponendo che Russia, Usa, Francia e Inghilterra smettano di puntare i missili nucleari l'uno contro l'altro e pongano le armi atomiche «in stato d'allerta zero». Secondo Kozyrev, inoltre, per accrescere la sicurezza si potrebbe conservare separatamente i missili e le testate nucleari, in modo da «garantirci contro un loro uso non autorizzato o accidentale». Il ministro ha poi rinnovato la richiesta di partecipare all'iniziativa di difesa strategica Usa. [f. s.]

In amore è sempre Guerra Fredda

Washington vieta le «love-story» ai diplomatici

MOSCA. Niente amore, siamo americani. Per i diplomatici di Washington nell'ex Unione Sovietica il divieto rimane assoluto, come ai tempi della Guerra Fredda. In compenso, fraternizzare con i nuovi amici delle Russie non è più tabù. Via libera, dunque, alle feste, alle cene e alle partite di tennis. Il dipartimento di Stato ha annunciato una piccola rivoluzione nel mondo delle feluche che eliminerà, un po' alla volta, le tante restrizioni che hanno condizionato la vita dei diplomatici prima della caduta della «cortina di ferro».

In realtà - ammettono in molti, sotto anonimato - i divieti di fraternizzare non sono mai riusciti a impedire i contatti (spesso complicati da storie di sesso e prostituzione) tra americani e russi. Anche perché, erano proprio i primi a sollecitarli per spezzare l'isolamento in cui gli stranieri venivano relegati nell'era Breznev. Adesso, la speranza per chi rappresenta gli Stati Uniti a Mosca e a San Pietroburgo e per chi si trasferirà nelle nuove ambasciate a stelle e strisce in Ucraina, Bielorussia, Armenia, Kazakhstan e Kirghizia è di poter vivere una vita più divertente, non diversa da quella dei colleghi di base a Londra o Parigi.

Ma le vecchie paure - si dice - non sono del tutto svanite. Ecco perché, nonostante le strette di mano tra George Bush e Boris Eltsin, le promesse di disarmo nucleare, lo spettacolare ponte aereo di aiuti umanitari, i funzionari di Washington hanno messo bene in chiaro che le love-story con le turiste e disponibili Natasha e Olga sono «off-limits». Dietro ogni bella russa può ancora nascondersi una Mata Hari del Kgb. Sono fresche le memorie di quelle che in America i giornali hanno definito le «honeytraps», le «trappole d'amore».

Lo scandalo più famoso - nell'87 - vide coinvolti i marines addetti alla sicurezza dell'ambasciata di Mosca, sedotti da affascinanti spie in minigonna. Due di loro vennero arrestati con l'accusa di aver aperto la «stanza dei segreti»: gli involontari «traditori» (così, almeno, loro si definirono) avevano fatto cadere nelle mani degli 007 sovietici nomi e codici della rete spionistica americana a Mosca.

Tutti e 28 i marines - il corpo scelto dell'esercito il cui motto è «Semper fidelis» - vennero richiamati d'urgenza a Washington. Ma il danno ormai era fatto. Il Kgb aveva messo fuori combattimento un bel po' di informatori e il portavoce del Cremlino, Ghennadi Gerasimov, si prese il lusso di completare la beffa con una battuta: «Quanto è successo mi sembra un altro esempio della spiomania statunitense che vede i rossi sotto ogni letto». Come se non bastasse, di lì a poco, si scoprì che la nuovissima sede diplomatica americana a Mosca - costata 190 milioni di dollari - era stata imbottita di microfoni da solerti operai reclutati dal Kgb.

A pagare per quella «spy-story» non fu solo l'orgoglio dei marines. Anche il centinaio di dipendenti sovietici - autisti, segretario, dattilografe, traduttori, cameriere, cuochi - che fino ad allora avevano lavorato nell'ambasciata americana furono bruscamente licenziati. Ora, grazie al nuovo «vademecum» del dipartimento di Stato, potranno essere assunti di nuovo.

Comunque - osservano gli esperti - non bisogna farsi troppe illusioni. Sarà difficile che i diplomatici americani trascorrano i week-end nelle dacie dei loro amici russi. Eltsin non ha eliminato le restrizioni che impediscono i movimenti dei rappresentanti e dei giornalisti stranieri oltre un raggio di 40 chilometri da Mosca. La misura vale - è evidente - anche per i diplomatici russi in America, ma a Washington si dice che potrebbe essere presto revocata.

Gabriele Beccaria

Honecker

Il Cile: Boris fallo curare

SANTIAGO. Denunciando il peggioramento delle condizioni di salute di Erich Honecker, il governo cileno ha chiesto alla Russia di consentire il ricovero in ospedale del capo del defunto regime comunista della Germania orientale, rifugiato da due mesi nell'ambasciata del Cile a Mosca. Honecker, 79 anni di età, versa in «gravi condizioni», afferma il governo cileno, che tuttavia non precisa la natura del male (in passato si era parlato di cancro al rene). Ma il ricovero di Honecker in un ospedale di Mosca, ha spiegato il ministro degli Esteri cileno Edmundo Vargas, renderebbe necessarie assicurazioni formali del governo russo sul fatto che l'infermo «non verrà consegnato ad altre autorità» una volta uscito dal suo rifugio nell'ambasciata cilena. Honecker starebbe per scrivere una petizione a Eltsin: «Mandami in Cile subito, da mia figlia. Tra due anni non sarà più possibile». [Agi]

In pubblico

Fanno l'amore per cinque rubli

MOSCA. In una vettura della metropolitana di Mosca una coppia di giovani ha fatto l'amore davanti agli occhi sbalorditi dei passeggeri, chiedendo poi a ciascuno dei presenti di pagare per lo «spettacolo». Dai compagni di viaggio, infatti, i due giovani hanno preteso cinque rubli, cioè l'uno per cento di uno stipendio medio mensile in Russia.

Raccontando l'inconsueto episodio, avvenuto domenica sera, «Moskovski Komsomolets» precisa che i due giovani hanno invece fatto lo «sconto del biglietto» ai pensionati presenti nel vagone, chiedendo loro solo un rublo. Alla ventina di passeggeri del treno, prosegue il resoconto del giornale, è stato praticamente impossibile sottrarsi allo «show», perché la coppia di amanti era accompagnata da alcuni amici che hanno bloccato la vettura, impedendo così agli «spettatori» di passare nelle carrozze adiacenti. [Ansa]

Il Presidente si ricandida: il mio filosofo preferito è mia moglie Barbara

Bush sfida il Signor Nessuno

In casa repubblicana non ha rivali
E la sfida di Cuomo pare sfumata

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

George Bush ha aperto ieri ufficialmente, di fronte a mille fedelissimi raccolti in un albergo della capitale, l'ultima e più difficile campagna elettorale della sua vita: «Voglio continuare a servire come vostro Presidente per altri quattro anni - ha detto - e pertanto, da questo momento in poi, io sono candidato come Presidente degli Stati Uniti, ufficialmente». La sua è una vicenda politica caratterizzata da forti contrasti. 10 mesi fa, con un sostegno del 90% circa degli elettori, Bush aveva stabilito un record di gradimento di cui nessun presidente aveva mai goduto. Oggi dovrà sudarsi la rielezione, a partire da uno striminzito indice di gradimento del 45%, uno dei più bassi della storia della Casa Bianca. Nello stesso tempo, il principale avversario di George Bush è George Herbert Walker Bush, poiché - altro contrasto - il più debole dei Presidenti ha di fronte avversari debolissimi. Il problema resta l'uomo, «famoso e sconosciuto», come l'ha definito con felice sintesi Peggy Noonan, la donna che gli ha scritto molti discorsi. Un «molle», come si pensava prima della guerra del Golfo, o un «duro», come si è pensato durante, oppure di nuovo un «molle», come si è pensato di nuovo dopo? Bush, dopo otto anni di vicepresidenza e quattro di presidenza, in fondo resta un enigma. Forse è per questo che, ieri, ha deciso di farsi presentare dalla moglie Barbara, l'unica persona che deve conoscerlo bene per forza.

«Permettetemi di dire poche parole su di lui. Ci conosciamo da mezzo secolo, da quando lui era un bel giovanotto in uniforme da aviatore della Marina - ha detto Barbara ieri nel salone del Marriott Hotel. - L'ho visto cambiare da studente a padre di famiglia, a uomo d'affari, a uomo pubblico: da parlamentare a Presidente; da capitano della squadra universitaria a capo del più potente Paese della Terra. Ma qualcosa non è mai cambiato: George Bush ha sempre amato la sua famiglia, George Bush ha sempre amato il suo Paese». «Permettetemi quindi di presentarvi la persona che più amo e rispetto al mondo, mio marito, il nostro Presidente». Applausi.

Famiglia, casa, nazione. Il più annunciato dei candidati ha ripreso questi temi, cari all'elettorato repubblicano. Chiamando l'applauso, ha detto: «Credo soprattutto nella saggezza del mio filosofo politico preferito, Barbara Bush». Ha rivendicato il merito delle guerre vinte, il Desert Storm contro l'Iraq, ma ancora di più «la guerra fredda contro il comunismo». «Adesso - ha detto - l'espressione Comunismo Imperiale è diventata una parola di quattro lettere, "Dead", morto». Poi ha promesso di vincere le guerre future, quella per l'economia e anche quella per il secondo termine. Se non vincerà sarà solo colpa sua, della sua incapacità di convincere fino in fondo e mobilitare la gente, che continua a sentirlo come un personaggio distante, anche se lo ha visto piangere, stramazzare, vomitare sulle ginocchia di un primo ministro. L'attacco che gli porta sulla destra, dall'interno del suo stesso partito, il commentatore Pat Buchanan non può danneggiarlo più di tanto, perché tutti sanno che l'ex collaboratore di Nixon e di Reagan non corre per vincere oggi, ma per guadagnarsi un seggio al Senato domani. Quello che fino a poco tempo fa era il principale dei suoi avversari, il democratico Bill Clinton, non molto temibile neppure prima, è ormai, come dicono gli stessi democratici, «un morto che cammina». Dopo gli scandali che l'hanno malamente azzoppato, non guida più la corsa tra i suoi, soppiantato da Paul Tsongas, che dice cose molto sensate, ma che nessuno ritiene potrà mai diventare Presidente. Gli altri, Bob Kerrey, Tom Harkin e Gerry Brown semplicemente non esistono.

Così qualcuno continua a alimentare il mito della resurrezione di Mario Cuomo, che però anche tre giorni fa ha confermato di non essere «in corsa». Teoricamente un suo ripescaggio, dettato dalla disperazione, alla Convenzione di New York della prossima primavera, sarebbe possibile. Cuomo, anche se non fa campagna, viene iscritto dai sostenitori in alcune primarie. Ma il sistema delle primarie è diventato molto rigido. Per essere «nominati» bisogna aver conquistato i delegati sufficienti per la Convenzione. E senza correre questo è impossibile. Il «miracolo di Cuomo», allora, potrebbe verificarsi solo se tutti gli altri si ritirassero. E questo non è probabile. E non è poi affatto detto che il governatore di New York potrebbe battere Bush.

Dopo il discorso, Bush si è precipitato in New Hampshire, mentre l'ultimo sondaggio lo dava in forte calo. Un'altra brutta notizia è arrivata in serata: la competente commissione del Senato ha respinto le proposte di sgravi fiscali fatte da Bush nel discorso sullo stato dell'Unione. Proprio a quelle proposte il presidente aveva affidato il rilancio della sua popolarità.

Paolo Passarini

George Bush con la moglie Barbara e i Quayle «Da questo momento sono ufficialmente candidato alla Presidenza degli Stati Uniti» ha annunciato ieri (foto AP)

EMBARGO USA

Niente orsacchiotti in Iraq

WASHINGTON. Niente orsacchiotti americani per i bambini iracheni: 2000 animali di peluche spediti da un gruppo californiano sono fermi da due settimane all'aeroporto di Los Angeles. Tutto per colpa dell'embargo contro Saddam Hussein: le dogane americane hanno stabilito che i giocattoli non possono esser considerati aiuti umanitari e pertanto non possono partire. Dianne Jundice, l'infermiera che ha lanciato l'iniziativa, non è d'accordo: «In ogni ospedale vediamo bambini che stringono un orsacchiotto: sono medicine perché danno conforto ai piccoli malati». L'operazione «orsacchiotti per l'Iraq» era partita lo scorso ottobre: «Non avevo idea, quando l'ho lanciata, che mi sarei scontrata con le sanzioni». Dianne Jundice aveva messo insieme giocattoli e aspirine sufficienti a riempire una sessantina di grandi casse. Che non sono mai partite. (Ansa)

Lite con Quayle

Silurato il direttore della Nasa

WASHINGTON. Colpo di scena alla Nasa: Richard Truly ha dato ieri le dimissioni da amministratore dell'ente spaziale americano.

La notizia è stata resa nota in serata da fonti della Nasa, secondo le quali Truly si è dimesso «su richiesta della Casa Bianca».

Ex-astronauta delle navicelle «shuttle», dal luglio del 1989 a capo dell'ente spaziale americano, Truly ha inviato una lettera al Presidente George Bush in cui assicura che rimarrà in carica fino al 1° aprile, «in modo da garantire stabilità all'agenzia».

La Casa Bianca ha annunciato che Truly ha lasciato l'incarico «per ragioni personali». Ma il direttore si è detto «sciocccato» dal fatto che lunedì scorso Bush gli avesse chiesto di andarsene.

Secondo una serie di notizie non confermate, l'amministratore della Nasa era da tempo ai ferri corti con il vicepresidente Dan Quayle, che presiede il «Consiglio spaziale nazionale», un comitato speciale a cui spetta lo studio delle direttrici fondamentali degli sforzi americani per la conquista dello spazio.

«Me ne vado a testa alta, orgoglioso di che cosa abbiamo fatto», ha dichiarato ieri Truly, dopo aver lamentato che la richiesta di dimissioni è arrivata per lui «come un fulmine a ciel sereno».

All'interno della Nasa, Truly è stato sempre oggetto di giudizi molto contrastanti: alcuni collaboratori lo lodano per la sua competenza, altri, invece, lo ritengono un organizzatore fiacco, non in grado di trasformare in realtà i grandi progetti di sviluppo affidati all'ente spaziale. (Ansa)

Il giallo libico

«I killer di Lockerbie sono vivi»

LONDRA. L'avvocato inglese Stephen Mitchell, consulente dei legali libici che rappresentano gli agenti di Tripoli inquisiti per l'attentato di Lockerbie, ha ieri smentito che i due siano stati giustiziati in patria, e ha detto di averli incontrati l'altra notte: intervistato in Libia dalla Bbc, la tv inglese, l'avvocato ha detto di non dubitare che gli uomini che ha incontrato siano effettivamente quelli incriminati negli Stati Uniti e in Gran Bretagna.

«L'affermazione che non sono più in vita è soltanto una manovra politica che rientra nella guerra dei nervi attualmente in corso tra americani e libici», ha spiegato. L'altro ieri il Washington Post citava le affermazioni di Vincent Cannistraro, ex dirigente della Cia, il quale affermava che le sue fonti gli avevano detto che i due sospetti erano spariti, e che in Libia si stava procedendo all'eliminazione fisica di quanti avrebbero potuto testimoniare sull'attentato che causò 171 morti.

L'ambasciatore libico all'Onu, Ali Ahmed Elhouderi, non ha voluto rilasciare dichiarazioni in merito alle notizie sui due libici, limitandosi a dichiarare: «Non credo valga neanche la pena di commentarle; non meritano commenti»; il diplomatico di Tripoli ha detto di aver consegnato ieri al segretario generale delle Nazioni Unite Boutros-Ghali una lettera nella quale si esprime la risposta «positiva» del suo governo alla richiesta di collaborazione fatta dall'Onu, e formulata in una risoluzione del Consiglio di sicurezza.

Intanto Londra insiste: il processo ai terroristi va fatto in Inghilterra o in Scozia, dove il jet cadde sulle case. (Agi)

Stato civile di Torino

5 FEBBRAIO 1992

NATI — Marotta Flavia; **Giacchino** Giulia; **Barbero** Federico; **Kesi** Roberta; **Paratore** Paola; **Pompilio** Paolo; **Grimaldi** Luca; **Altanasi** Maria; **Sobrero** Alberto; **Divoto** Laura; **Scopelliti** Francesco; **Catalano** Dionissi; **Caputo** Selena; **De Vitis** Andrea; **Liperoti** Francesco.

MORTI — Giancone Domenico, di anni 71, nato a Gela, pens., via Sansovino 11/A; **Brunello** Willers, a. 77, Cavarzere, pens., via Vespucci 61; **Carenza** Anna ved. Vinciguerra, a. 80, Rocchetta S. Antonio, via Fleming 29; **Osella** Antonio, a. 76, Torino, pens., via Orasco 87; **Rosucci** Donato, a. 53 Lucania, pens., via Vigone 4/U; **Massetti** Mario, a. 73, pens., Torino, corso Novara 87; **Sentivoglio** Carlo, a. 92, Reggio Emilia, pens., corso Re Umberto 30; **Cornacchia** Francesco, a. 75, Cagliari, pens., via Francesco I; **Di Lorenzo** Francesco, a. 56, Salza Irpina, operaio, via Guala 129; **Rosso** Dolma ved. Ottino, a. 83, Carmagnola di Annone, pens., corso Peschiera 160; **Maggiolo** Carmela ved. Gambino, a. 73, Montegalisella, pens., via Porpora 47.

Deceduti in ospedale: **Bué** Franco, a. 53, Torino, pens., Giovanni Bosco; **Morasco** Emilia, a. 82, Torino, pens., Maurizano; **Calabrese** Maria in De Lorenzo, a. 62, Bianchi, portiere, Maurizano; **Spanto** Antonio, a. 67, Vibo Valentia, pens., Maurizano; **Pera** Bruna in Dondoglio, a. 49, Torino, casal., Mariano; **Portalupi** Rosa in Fassone, a. 78, Pezzana, pens., Maria Vittoria; **Bertino** Maria in Balma, a. 78, Saluzzo, pens., Maria Vittoria; **De Paoli** Mario Giuseppe, a. 79, Torino, pens., Maurizano; **Rapelli** Giovanni Battista, a. 67, Torino, pens., Maurizano; **Moviet** Boris, a. 40, Istanbul, pens., Molinette; **Calcagno** Gabriele, a. 78, Genova, dirigente, Maurizano; **Corrado** Gianluca, a. 32, Torino, studente, Molinette; **Gravina** Nicola, a. 66, Modica, pens., Cottolengo; **Angrisani** Oreste, a. 87, Asti, pens., Maurizano; **Viglano** Francesca, a. 81, Viarigi, pens., via Gioberti 8 (M. L.); **Franzè** Antonietta in Mamone, a. 70, Fabrizia, pens., Maurizano; **Montalbetti** Fiorentino, a. 64, Trevico, pens., Molinette; **Ponzo** Guido Michele, a. 45, Verzuolo, architetto, Maurizano; **Riviere** Angelo, a. 72, Roana, pens., Molinette; **Nasi** Ernesto, a. 81, Monasterolo Casotto, pens., Molinette; **Canaser** Luigi, a. 88, Torino, pens., Giovanni Bosco; **Scaiola** Giovanni, a. 58, Monale, pens., C.T.O.; **Rocca** Francesco, a. 1, Savigliano, infante, Pediatrico.

Nati 15 - Morti 34

E' mancata ai suoi cari

Mariuccia Bolione

anni 71

L'annunciano i cugini **Pier Luigi Benedetto, Gianni Chiapparo** con rispettive famiglie, parenti tutti. La cara salma partirà da Torino ospedale Molinette sabato 15 corrente ore 9 per Leini ove si svolgeranno i funerali alle ore 10 dalla chiesa parrocchiale. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 12 febbraio 1992.

E' mancato

Romeo Turbiglio

Lo annunciano i figli: **Alberto** con la moglie **Paola, Marco** con la moglie **Carmela,** le nipotine **Laura e Chiara,** il fratello **Mario,** cognati e parenti tutti. Funerali giovedì 13 alle ore 9,45 in Alassio, parrocchia di S. Ambrogio, arrivo salma al Cimitero Generale di Torino ore 12,45.
— **Alassio,** 12 febbraio 1992.

Partecipano al lutto **Fresia e Anna Bondi.**

Giorgina ed **Alessandro Manaresi** partecipano commossi al dolore di Marco e Carmela per la scomparsa di

Romeo Turbiglio

— **Torri,** 11 febbraio 1992.

Gli zii **Bruno e Ines, Franco e Carla, Paolo e Giuliana, Sara** e rispettive famiglie partecipano affettuosamente al dolore di Alberto e Marco per la scomparsa del **PADRE.**

Improvvisamente ci ha lasciati il

dott. Guido Cibrario

Lo piangono la moglie **Rita,** la piccola **Erica,** mamma, papà, suoceri, cugini e parenti tutti. S. Rosario giovedì 13, ore 17,30 in parrocchia. Funerali venerdì 14, ore 10 parrocchia San Pellegrino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 13 febbraio 1992.

La zia **Luciana** piange il caro **GUIDO.**

Madrina e cugini **Cusaco e Viglani** ricordano con affetto **GUIDO.**

Presidente e Consiglio Direttivo A.P.I.T. partecipano al lutto.

Ada, Ornella, Maria partecipano.

Presidente, Segretario, Tesoriere, Consiglieri e Collaboratori tutti del **Collegio Periti Industriali** di **Torino** unitamente al Consigliere Nazionale **Luigi Cerutti** partecipano al dolore del signor Elio per la perdita dell'adorato figlio

Guido Cibrario

— **Torino,** 13 febbraio 1992.

Titolari e Collaboratori dello **Studio Ariagno** sono vicini alla famiglia Cibrario nel triste momento.

Alfredo Ferrero partecipa al lutto della famiglia Cibrario per l'immatura scomparsa del figlio.

La famiglia **Lucio** ed **Elena Vizioli** addolorati partecipano.

Scomparsa il piango **Irma.**

Condomini e inquilini Stabile via Monte Albergian 20 - via Bardonecchia 29 partecipano al lutto dei familiari per la tragica e immatura scomparsa del

dr. Guido Cibrario

— **Torino,** 10 febbraio 1992.

Stringendoci a Rita ed Erica, in questo doloroso momento, ricordiamo **GUIDO** con/era. **Antonio, Bruno, Luciana, Mimo, Roberta, Rosanna, Renata, Tiziana, Marina, Rosalba, Vittoria.**

Partecipano al grave lutto della famiglia per la perdita del

dott. Guido Cibrario

I **Colleghi** dell'**Assessorato** al **Lavoro** e **Formazione Professionale** del **Comune di Torino.**
— **Torino,** 11 febbraio 1992.

Gianfranco Guazzone Liliana Carigiati e **Segreteria Assessorato** al **Lavoro** piangono il caro **AMICO.**

L'onorevole **Luigi Rossi di Montelera** e la **Segreteria tutta** si unisce al dolore della famiglia.

E' mancato

Marcello Perelli

Lo annunciano la moglie **Maria,** il figlio **Claudio** con **Luigina,** parenti tutti. Funerali sabato 15 febbraio ore 10 osp. Maurizano.
— **Torino,** 10 febbraio 1992.

La **Clever Informatica Srl** partecipa al dolore del suo presidente per la scomparsa del padre

Marcello Perelli

— **Torino,** 10 febbraio 1992.

Gli amici di Claudio **Franco Contardo, Giancarlo Peremprunar, Laura Ennas, Renato Scagliola.**

E' serenamente mancato il

dott. Lorenzo Fenoglio

Lo annunciano la moglie **Grazia,** il figlio **Flavio** con **Paola** e parenti tutti. Funerali venerdì 14 febbraio, ore 11, parrocchia di San Lorenzo.
— **Villanova Mondovì (Cuneo),** 12 febbraio 1992.

E' mancato ai suoi cari

Carlo Malaballa

Titolare Tris

anni 62

Addolorati lo annunciano la moglie **Leonarda,** i figli **Marco, Marina** col marito **Sergio** e nipotina **Erika,** parenti tutti. Funerali giovedì 13 corrente ore 14,15 dall'abitazione strada Carignano 2. La cara salma partirà dall'ospedale Maurizano alle ore 13.
— **Moncalieri,** 12 febbraio 1992.

Erika ricorda con affetto l'adorato nonnino **CARLO.**

Suocero, cognati, cognate e nipoti **Calleris** e **Bandello** piangono la scomparsa del caro **CARLO.**

La famiglia **Colombano** commossa partecipano.

Il **Presidente, il Consiglio direttivo, Dirigenti, Tecnici, Giocatori e Collaboratori** dell'**A.C. Moncalieri** si stringono alla famiglia Malaballa per la scomparsa del vicepresidente della società e amico

Carlo Malaballa

— **Moncalieri,** 12 febbraio 1992.

Giovanni Penasso piange la dipartita dell'amico **CARLO.**

Ricordano l'amico **CARLO** le famiglie **Andreello, Armellino, Bellagamba, Bertola, Borletto, Frattolillo, Gardellini, Gotta, Mantovani, Mei, Zangrandi.**

Ricordano con affetto e rimpianto il cugino **CARLO**
Famiglia **Teresa Boccardo**
Famiglia **Giovanni Ester Boccardo**
Famiglia **Giuseppe Letizia Boccardo**
Famiglia **Giuseppe Piera Boccardo**
Famiglia **Lorenzo Rinuccia Chicco**
Famiglia **Giacomo Lady Gennio**

Partecipano al dolore dei familiari la famiglia: **Giancarlo Bellagamba e Pier Sandro Bellagamba,** e tutti gli **Amici** del **Bar Stazione.**

La famiglia **Domenico Pavia** partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa del caro amico **CARLO.**

La **Lanier Spa** partecipa al dolore della famiglia Malaballa.

La famiglia **Mario Manari** è vicina alla famiglia Malaballa per la scomparsa del caro amico **CARLO.**

Munito dei conforti religiosi, dopo lunghe sofferenze è mancato il

dott. ing. Edoardo Brunetti

Con profonda tristezza lo annunciano: la moglie **Valeria** con l'amatissimo **Luca;** i figli: **Luisella, Sandra, Alberto Ferdinando** con le rispettive famiglie, i parenti, gli amici e tutti coloro che gli hanno voluto bene. I funerali avranno luogo venerdì 14 febbraio alle ore 8,15 nella Parrocchia di S. Cristoforo. Seguirà la tumulazione nel cimitero di Novara. Non fiori ma opere di bene.
— **Vercelli,** 12 febbraio 1992.

Gianguido Sambonet con **Piero Michele** e **Giulia** stringono Valeria e famiglia in un grande affettuoso abbraccio nel ricordo indimenticabile di **EDOARDO** compagno di lavoro per quarant'anni.

Partecipano al lutto **Roberto e Rita Sambonet.**

Lorenzo e Anna Bogliona si uniscono con affetto al dolore di Mirella e figli per la scomparsa di

Paolo Ammendola

— **Torino,** 12 febbraio 1992.

Daniela, Marco, Renata, Gio e Marina sono vicini con affetto a Mirella, Olga, Sandro, Marta e Cristiana.

Mirella e Carlo sono vicini a Cristiana e Marta.

Doloramente, come è vissuta, è mancata

Angela Galvagno nata Mignano

La piangono i figli **Ezio e Annita** con **Marco** e i nipoti **Beatrice, Umberto, Costantino, Alessandra, Gabriele, Anna.** I funerali si terranno ad Albenga giovedì 13 alle ore 10 nella Chiesa del Sacro Cuore. La salma sarà tumulata nel cimitero di Pieve di Teco.
— **Venaria,** 12 febbraio 1992.

L'azienda **Esta Italiana** di Venaria Reale partecipa al dolore del titolare ing. Ezio Galvagno per la morte della madre

Angela Galvagno nata Mignano

— **Venaria,** 12 febbraio 1992.

L'azienda **Mec Pollmer** di Venaria Reale partecipa al dolore del titolare Ing. Ezio Galvagno per la morte della madre

Angela Galvagno nata Mignano

— **Venaria,** 12 febbraio 1992.

Alberto e Paola Camurati partecipano con affetto al dolore di Ezio e famiglia per la scomparsa della madre

Angela Galvagno

— **Torino,** 13 febbraio 1992.

E' mancata

Luigia Vanzetti ved. Gattino

L'annunciano i figli **Caterina e Bartolo,** la nuora **Eugenia,** i nipoti **Mauro, Luisella, Silvia e Giuseppe.** I funerali sabato 15 a Polonghera. Partenza dalle Molinette, via Genola, ore 9,15.
— **Torino,** 12 febbraio 1992.

Enrico, Gianni e Maria Grazia Vergnano partecipano al dolore dell'amico Bartolomeo per la scomparsa della **MAMMA.**

La **Vega International Tools** partecipa al dolore dell'amministratore Bartolomeo Gattino per la perdita della **MAMMA.**

Gino Grogi e famiglia partecipano al dolore dell'amico Bartolomeo.

Sono vicini a Bartolo e famiglia e partecipano al suo dolore, nonna **Paola Michele Miranda Maria France Ugo** con **Katia e Paolina.**

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Annunziata Rosso ved. Reviglio

Ne danno il triste annuncio i figli **Marisa e Giulio,** la nuora **Dina,** i nipoti **Gianni** ed **Andrea,** parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15,30 partendo dall'abitazione via Nazario Sauro 26, Venaria.
— **Venaria Reale,** 12 febbraio 1992.

Lo **Studio Effebi** partecipa al lutto della famiglia di

Annunziata Rosso ved. Reviglio

— **Venaria Reale,** 12 febbraio 1992.

Nico ed **Antonietta Fenocchio** sono vicini nel dolore.

Piera commossa partecipa al dolore dei famigliari per la perdita della cara **MADRINA.**

E' mancato

Giuseppe Alutto

anni 62

L'annunciano addolorati la moglie **Rita,** i figli **Marilena, Tiziana e Marco,** parenti tutti. Funerali sabato 15 ore 8,15 parrocchia S. Bernardino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 10 febbraio 1992.

Anche con me sei stato un **PADRE** meraviglioso. Non ti dimenticherò mai. Mi manchi già tanto. **Marco.**

Improvvisamente ci ha lasciati

Cesare Vaona

dottore commercialista

Lo piangono la moglie **Tina,** i figli: **Claudio** con **Gianna; Annamaria** con **Gianni, Deborah, Stefania, Federico; Gioia** con **Rinaldo, Riccardo, Ruggero;** le sorelle **Maria Vittoria** e **Annamaria** con **Fiorita** e **Dede;** parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 13 c.m. con benedizione presso l'abitazione ore 13, cerimonia funebre ore 15 presso la chiesa parrocchiale di Gravere (Torino). Si effettuerà servizio di pullman (andata e ritorno) da via Po 11 a Gravere. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 11 febbraio 1992.

Deborah, Riccardo, Stefania, Ruggero, Federico piangono la scomparsa del grande e indimenticabile nonno **CESARE.**
— **Torino,** 11 febbraio 1992.

Primario, Aiuti e Assistenti della **Divisione di Medicina 1ª Ospedale Maria Vittoria,** partecipano al dolore di Anna Maria per la perdita del **PADRE.**

Gli amici e colleghi
Ornella Maian
Roberto Frascinelli
Francesco Isnardi
partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Cesare Vaona

— **Torino,** 12 febbraio 1992.

Bruna, Gilberto e Luca Spinelli con **Fulvio Fistarollo** partecipano con affetto al dolore dell'amico **CLAUDIO.**

Mario Penaro e **Vittorio Aristi** partecipano con profonda commozione al dolore dell'arch. Claudio Vaona per l'improvvisa scomparsa del **PADRE.**

I **Dipendenti** della **Alfaumatt S.p.A.** prendono parte al lutto.

Il **Punto Nuova s.a.s.** partecipa al dolore dell'arch. Vaona.

La famiglia **Boschis** è vicina all'amico Claudio nel momento del dolore per la perdita del **PAPA'.**

Lo **Studio Schiavone** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. dott. Cesare Vaona

— **Torino,** 12 febbraio 1992.

L'Amministratore Unico, Giuseppe Vergnano, Dirigenti, Impiegati e Collaboratori tutti della **Devergi s.r.l.** partecipano sentitamente al grande dolore dei famigliari per la scomparsa del

dott. Cesare Vaona

— **Torino,** 12 febbraio 1992.

L'**Ordine dei Dottori Commercialisti** di **Torino** si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del

dottor Cesare Vaona

— **Torino,** 13 febbraio 1992.

Partecipano con affetto al dolore della famiglia
Gianna e Paolo Berga
Antonietta Baldo
Antonella e Alberto Sacchetti
Marzia Solano
Pietro Monti
Carla e Beppe Voglino
Ottavio Viavattene
Sonino e famiglia.

Margherita e Francesco Gullino con i figli partecipano al dolore di Claudio.

E' mancato

Maria Cossa ved. Bosco

L'annunciano addolorati i figli **Liliana, Roberto** con **Egle, Sandro, Claudia,** parenti tutti. Funerali venerdì 14 ore 10 parrocchia Gesù Adolescente.
— **Torino,** 12 febbraio 1992.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Novaretto

Ne danno l'annuncio la moglie **Isa,** il figlio **Riccardo** con **Adriana, Giorgia e Claudia,** parenti tutti. Un ringraziamento al Personale Medico e Paramedico del Reparto 6 B dell'Ospedale Maurizano. Funerali sabato ore 11,45 presso l'abitazione, via Genova 215.
— **Torino,** 11 febbraio 1992.

Le famiglie: **Delcrè** con nonna **Anna, Magioia, Spiombo, Kaster, Palacio** partecipano commosse al dolore di Isa, Riccardo, Adriana, Giorgia e Claudia.

Guido e Cristina partecipano commossi al dolore della fam. Novaretto.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Edoardo Isella

Tristemente lo annunciano i figli **Allgi** con **Luisa ed Elena, Bianca** con **Beppe.** I fratelli **Felice** e parenti tutti. Funerali venerdì 14 ore 11,45 parrocchia s. Pietro e Paolo.
— **Torino,** 12 febbraio 1992.

La **Direzione** e i **Dipendenti tutti** dell'**Alenia S.p.A. - Divisione Velivoli Difesa** - partecipano con profondo cordoglio al lutto dell'ing. Aligi Isella per la scomparsa del padre sig.

Edoardo Isella

— **Torino,** 12 febbraio 1992.

E' salita in cielo l'anima di

Margherita Sola Giraudi-Semino

Addolorati lo annunciano: il figlio **Romano** con **Ines,** la nipote **Orietta** con **Claudio** e parenti tutti. Funerali venerdì 14 febbraio ore 13,30 Ospedale Molinette: S. Messa in Carmagnola ore 14,30. Servizio pullman.
— **Torino,** 13 febbraio 1992.

Ci ha lasciati

Alberto Obertino

L'annunciano la moglie **Olga** e i figli **Enzo** e **Marino.** Funerali in Sperone venerdì ore 15. E' partecipazione e ringraziamento.
— **Caprie-Novaretto,** 12 febbraio 1992.

E' mancato

Riccardo Bronzino

L'annunciano: la moglie **Giuseppina,** la figlia **Marinella** con il marito **Gilberto Biasdino,** la nipote **Elisabetta** con **Franco** e parenti tutti. Funerali giovedì 13 c.m. ore 16 dall'abitazione.
— **Caprie-Novaretto,** 12 febbraio 1992.

Improvvisamente è mancato

Aldo Boscolo

Lo annunciano la moglie **Teresa,** la figlia **Germana,** il genero **Guido Sinicropi** con l'adorata nipote **Federica.** Funerali sabato 15 ore 8,15 ospedale Martini-Tolano.
— **Torino,** 8 febbraio 1992.

Marcella Jonoch in Palozzi

ha lasciato il suo **Giorgio** con la fiducia nella misericordia di Dio d'essere di nuovo riuniti nella felicità eterna.
— **Torino,** 13 febbraio 1992.

Nella pace del Signore ha raggiunto gli amati fratelli, il papà e la mamma

Margherita Mussa

anni 88

I parenti e gli amici la ricordano a coloro che la conobbero, la stimarono e l'amarono. Funerali venerdì 14 c.m. ore 14,45 partendo dall'abitazione vicolo San Pancrazio 6.
— **Druento,** 12 febbraio 1992.

La **Ditta F.lli Boccioli snc** partecipa commossa al dolore della famiglia per la scomparsa del

cav. Francesco Cantà

— **Cambiano,** 13 febbraio 1992.

Con Piera per non dimenticare

Francesco Vincitorio

Ida, Alessandra, Stefania, Mario, Marco, Giorgio.
— **Roma,** 12 febbraio 1992.

Presidenza, Giunta Camerale, Segreteria Generale della **Camera di Commercio di Torino** partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa della

d.ssa Maria Luisa Foglino

Si desidera ricordare l'importante lavoro svolto a favore dell'Ente ed in particolare l'impulso dato per lo sviluppo del Laboratorio Chimico.
— **Torino,** 12 febbraio 1992.

Novella ed **Enrico Salza** partecipano al dolore della famiglia.

RINGRAZIAMENTI

I familiari di

Riccardo Novara

ringraziano per la dimostrazione di stima e affetto tributata al loro congiunto. Santa Messa di Trigesima 6 marzo 1992 ore 18,30 parrocchia San Benedetto Torino.
— **Torino,** 13 febbraio 1992.

ANNIVERSARI

1991 1992

Bruno Bosizio

Sei sempre con noi. I famigliari e amici.

1980 1992

m° prof. Ettore Dabbene

musicista

Sempre tra noi.

1989 1992

Adriana Sciuto

Sempre viva e cara diletta Adriana nel nostro cuore, mamma, papà, parenti, amici.

1991 13 febbraio 1992

Flavio Pili

Un anno di profondo dolore e di vuoto incolmabile. Sei sempre nei nostri cuori. S. Messa domenica 16 febbraio ore 18 parrocchia S. Matteo Moncalieri.

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

In onda una telefonata riservata, l'Olp: è una montatura

«Gli ebrei? Immondizia» La Cnn intercetta Arafat

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Ah, gli ebrei. Maledetti siano i loro Padri. Cani! Sudiciume! L'immondizia resta immondizia». «Grazie Francia: non abbiamo bisogno delle tue cure mediche, della tua civiltà inferiore, sporca e arrogante».

Fine diplomatico quando vuole sedurre Usa ed Europa, Yasser Arafat avrebbe perso ogni ritegno sfoderando a volenosissime contumelie venate dal più bieco antisemitismo nel commentare per telefono il caso Habbash con il suo «ambasciatore» parigino, Ibrahim Souss. Così, almeno, sostiene l'americana «Cnn», che l'altra sera ha messo in onda - per ampi stralci - il colloquio. Fonte, «un "servizio" occidentale» dietro cui qualcuno intravede la Cia, se non il Mossad. Verità o manipolazione? Souss annuncia querele, però lo Stato Maggiore Olp quanto Arafat mantengono dallo Yemen un curioso riserbo. La tv Usa, a sua volta, ribadisce che quella voce è autentica. Lo testimonierebbero perizie, riscontri, analisi. Ma lascia intendere come non vi possa essere certezza totale. Del resto, il medesimo ambasciatore Olp, pur smentendo, afferma: «Nella crisi Habbash ho avuto con Arafat almeno 20 scambi telefonici. Qualcuno ne deve aver composto le briciole, più falsità varie». Quindi ammette il «montaggio» su basi non fasulle.

Comunque sia, lo «scoop» non pare casuale, visto che oggi il leader palestinese interverrà alla Commissione Onu per i diritti umani, in Svizzera. Il provvidenziale «scandalo» potrebbe minare le sue accuse contro Gerusalemme. Una punizione preventiva, in ogni caso, Washington gliela infligge: parlerà dal posto, senza podio o leggio. Quanto alla Francia, il fantasma Habbash le perseguita ancora. L'esorcismo mitterrandiano - far bocciare martedì sera dall'Assemblée Nationale una censura anti-governativa - non funziona. Arafat e i suoi propositi anti-francesi infiammano i neogollisti, cui piacerebbe metterlo in quarantena. Un imbarazzatissimo Quai d'Orsay riconosce: «Se quelle frasi sono vere, desteranno la nostra indignazione».

Spicca la «Cnn» che l'exploit verbale di Arafat fu registrato, in arabo, il 30 gennaio. Un giorno delicatissimo. George Habbash era reduce dal fermo giudiziario, ma le autorità transalpine non sapevano ancora come sbarazzarsene. Arafat letteralmente aggredisce Ibrahim Souss che tenta di spiegargli il complesso quadro: «L'abbiamo mandato a Parigi con tutti i permessi. Quanto accade è vergognoso, non intendo accettare simili umiliazioni e sit-in, scandendo slogan in linea con il Fronte islamico di salvezza, contro l'alto comitato di Stato e per l'instaurazione di uno Stato islamico: «Allah è con noi». Ieri gli atenei sono rimasti paralizzati. Per sabato sono annunciati altri cortei.

A Batna furono proprio gli studenti a dare inizio ai disordini che per sei giorni hanno sconvolto la città, con un bilancio ufficioso di 48 morti (tra questi otto studenti) e centinaia di feriti.

I giornali di ieri riportano tutti con grande evidenza gli arresti - comunicati dalla gendarmeria - nel gruppo degli «afghani». Tra questi vi sarebbe anche una giovane di 21 anni, la prima donna dall'indipendenza dell'Algeria ed essere coinvolta in un'azione politica violenta. Ritenuti responsabili di una serie di attacchi armati a posti di blocco e a pattuglie della polizia, gli «afghani» - così chiamati perché alcuni di loro hanno combattuto con i mujaheddin a Kabul - appartengono in realtà al gruppo islamico estremista «Tekfir el-hidjra», che si sospetta abbia anche un nucleo nella capitale e che agisce al di fuori delle direttive del Fis. Arrestati a Algeri anche due tunisini che apparterrebbero a un movimento che predica la Jihad. [e. st.]

AMNESTY

«Shamir, alt alle torture»

LONDRA. Un appello al primo ministro israeliano Yitzhak Shamir è stato rivolto ieri da Amnesty International affinché intervenga per fermare le torture e i maltrattamenti nei confronti di palestinesi nei territori occupati. Nella lettera, l'organizzazione umanitaria invita Shamir a aprire un'inchiesta indipendente sulle circostanze della morte di Mustafa Akawi, un palestinese arrestato il 22 gennaio scorso insieme a altre persone e sospettato di appartenere al Fronte popolare per la liberazione della palestina (Fplp). Quando il 3 febbraio è comparso dinanzi al giudice che ha prolungato la sua detenzione di altri otto giorni, l'uomo, si legge nella lettera di Amnesty, mostrava lividi sul petto. La richiesta del giudice di farlo esaminare da un medico non è stata accolta. Nella notte si è sentito male durante un interrogatorio ed è stato tenuto a lungo in una cella angusta, il «frigorifero», dove è morto. [Ansa]

Algeria: caccia agli ultrà, gli studenti sono con loro

Il dolore della famiglia di uno degli otto poliziotti assassinati l'altra notte dagli ultrà islamici «afghani» l'ala dura reduce dalla lotta al fianco dei mujahiddin contro il regime di Kabul (FOTO AP)

Retata di reduci afghani C'è anche una donna

ALGERIA. E' il giorno della rabbia degli studenti, a Algeri. I giovani sono scesi in strada contro il direttorio al potere, dalla parte degli ultrà islamici.

Nella capitale durante il giorno la vita scorre normale, ma dopo le 20 la gente preferisce rimanere a casa. Le strade si svuotano, in giro c'è solo polizia. Nella notte si sono sentiti colpi d'arma da fuoco in diverse parti della città. Da un'auto qualcuno ha sparato una raffica contro il commissariato del quartiere di Hydra.

Ieri gli studenti islamici dell'università di Bab Ezzuar (Algeri), di Blida e di Costantina, hanno organizzato manifestazioni e sit-in, scandendo slogan in linea con il Fronte islamico di salvezza, contro l'alto comitato di Stato e per l'instaurazione di uno Stato islamico: «Allah è con noi». Ieri gli atenei sono rimasti paralizzati. Per sabato sono annunciati altri cortei.

A Batna furono proprio gli studenti a dare inizio ai disordini che per sei giorni hanno sconvolto la città, con un bilancio ufficioso di 48 morti (tra questi otto studenti) e centinaia di feriti.

I giornali di ieri riportano tutti con grande evidenza gli arresti - comunicati dalla gendarmeria - nel gruppo degli «afghani». Tra questi vi sarebbe anche una giovane di 21 anni, la prima donna dall'indipendenza dell'Algeria ed essere coinvolta in un'azione politica violenta. Ritenuti responsabili di una serie di attacchi armati a posti di blocco e a pattuglie della polizia, gli «afghani» - così chiamati perché alcuni di loro hanno combattuto con i mujaheddin a Kabul - appartengono in realtà al gruppo islamico estremista «Tekfir el-hidjra», che si sospetta abbia anche un nucleo nella capitale e che agisce al di fuori delle direttive del Fis. Arrestati a Algeri anche due tunisini che apparterrebbero a un movimento che predica la Jihad. [e. st.]

PAKISTAN

Dodici morti negli scontri con la polizia

Kashmir, la marcia finisce in massacro

Soldati dell'esercito indiano dispiegati nei pressi del confine (FOTO EPA)

ISLAMABAD. Almeno dodici morti, oltre 150 feriti: la marcia degli indipendentisti del Kashmir, partita da Muzaraffarabad, capoluogo del Kashmir controllato dal Pakistan, si è trasformata in un bagno di sangue in prossimità della linea di confine con l'India che i dimostranti volevano oltrepassare.

Violenti scontri sono scoppiati nei pressi della località di Chinari tra migliaia di nazionalisti musulmani del «Fronte di liberazione del Jammu e Kashmir» e le forze di sicurezza del Kashmir pachistano. Anche Nuova Delhi, dal canto suo, aveva dispiegato le truppe al confine, annunciando che avrebbe fatto sparare su chiunque avesse varcato la frontiera.

Scontri sono scoppiati anche nei pressi del ponte di Kotle, dove, secondo testimoni, la polizia ha cercato di fermare la marcia caricando i dimostranti e colpi di manganello e lanciando gas lacrimogeni, prima di aprire il fuoco. Secondo il Fronte di liberazione, almeno due poliziotti sono morti. E nel Kashmir indiano, a Srinegar, centinaia di persone hanno manifestato in sostegno alla marcia.

Alla manifestazione del Fronte di liberazione avrebbero partecipato 20 mila persone, ma il leader del movimento sarebbe stato arrestato insieme ad altri 150 militanti. Sarebbero comunque stati avviati negoziati, nei quali gli indipendentisti avrebbero accettato di sospendere la protesta in cambio della liberazione delle persone arrestate ieri.

A Islamabad, il premier pachistano Nawaz Sharif ha chiesto al governo indiano di concedere agli abitanti del Kashmir «il diritto all'autodeterminazione» e non ha escluso che la regione, divisa dal 1948 tra India e Pakistan, divenga indipendente. [e. st.]

LONDRA

L'Inghilterra indignata dopo le dichiarazioni del pari amico della Thatcher

Gli elogi a Hitler travolgono il Lord

«Il Fuehrer ha creato un'enorme forza lavoro»
Ora Gordon White chiede scusa per la sua frase

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Adesso mi prenderanno per un vecchio lunatico di estrema destra» si lamenta Lord White, 68 anni, dopo la sparata riportata vistosamente dai giornali inglesi sugli asseriti «meriti» di Hitler come «creatore di posti di lavoro». Ma Lord White non ha paura delle polemiche e dei giornali, sui quali spesso finisce non in virtù delle sue qualità di finanziere internazionale, di capitano d'industria in coppia con il socio e amico Lord Hanson. L'ultima volta che la sua foto è apparsa sulla stampa, il mese scorso, è stato quando la sua amichetta Victoria Tucker, 29 anni, lo ha denunciato per averla picchiata durante la vacanza in un esclusivo centro sciistico negli States.

Lord White vive infatti prevalentemente negli Stati Uniti, dove è presidente del ramo americano del grande «conglomerato industriale» che fa capo ad Hanson. Fervido ammiratore della signora Thatcher (tiene sulla scrivania una sua foto con dedica), che prima di andar forzatamente in pensione lo nominò Lord, Gordon White è tornato giorni fa nella nativa Hull prima dell'assemblea generale della Hanson. E lì ha avuto l'infelice idea di concedere un'intervista al giornale locale.

Infelice idea perché, travolto dalla sua foga anti-laborista, Lord White si è lasciato andare alle dichiarazioni sconsiderate sull'hitlerismo che l'hanno posto di nuovo sotto il riflettore dell'attualità. Aveva cominciato, Lord White, definendo «un disastro» un eventuale futuro governo laborista. Aveva poi proseguito criticando gli sprechi incredibili del servizio sanitario nazionale, sostenendo che se fosse affidato ai privati funzionerebbe meglio a metà dei costi. E aveva rivolto un entusiastico peana alla signora Thatcher: «Se non ci fosse stata lei, chissà dove sarebbe finita l'Inghilterra».

Ma nella sua inarrestabile via polemica, Lord White ha passato il segno quando, interrogato sulla creazione di nuovi posti di lavoro, ricordando il passato ha elogiato «due personaggi diversi come Roosevelt e Hitler, ma due grandi creatori di lavoro, che hanno istillato fiducia ai loro popoli». Lord White ha cercato di motivare così i suoi giudizi: «Durante la Grande Crisi, Roosevelt ha aiutato gli agricoltori e ha creato ogni tipo di lavoro. Adolf Hitler, invece, ha creato un'enorme forza lavoro per la costruzione delle autostrade. Io non sono un suo ammiratore se non per la sua capacità di rivitalizzare una nazione distrutta».

E' successo un putiferio. Lord White è stato sepolto sotto le polemiche di chi gli ha ricordato la forza-lavoro di cui si è avvalso per anni il regime hitleriano: prigionieri di guerra, lavoratori trasferiti a forza in Germania dai Paesi occupati, per non parlare dei reclusi nei campi di concentramento o di sterminio. Anche se non tutti servivano a costruire le tanto ammirate autostrade tedesche.

Già in passato Lord Gordon White è stato al centro di polemiche

Cosparsosi il capo di cenere, ieri Lord White ha dovuto rettificare il tiro. Ha ricordato di «aver speso cinque anni di vita» per combattere durante la guerra contro Hitler. Ha rammentato che suo fratello era stato abbattuto durante un raid sulla Germania. Orgoglioso di questo stato di servizio, ha concluso: «Mi scuso se qualcuno ha potuto pensare davvero che io fossi un ammiratore di Hitler».

Ma ormai il danno era fatto. Domani gli azionisti della Hanson gli potrebbero consigliare di stare più attento, di trascorrere più tempo nel suo esclusivo club di New York, l'«Explorer», invece di straparlare sui giornali.

Paolo Patruno

GERMANIA

I giudici di Giessen chiudono un occhio: l'importante è che non diffondesse le videocassette

Un tribunale inventa il guardone per bene

Solo una multa per il voyeur che filmava le impiegate in bagno

BONN
NOSTRO SERVIZIO

Essere voyeur in Germania va bene, basta che sia per uso e consumo personale. Così hanno deciso i giudici del tribunale di Giessen. Il classico voyeur, quello che con un binocolo spia la bella vicina che si denuda, ma anche il voyeur che sta al passo con i tempi (come nel caso in questione) e con una telecamera riprende a loro insaputa le impiegate mentre vanno al gabinetto, non è punibile penalmente, dovrà al massimo pagare una modesta multa.

L'importante è dimostrare la propria vocazione di voyeur come si deve, che trae piacere dal possesso delle immagini proibite e non si sogna neppure di rendere altri partecipi del suo geloso bottino. E' vero che fotografare una persona contro la sua volontà nella sfera intima è proibito, ma penalmente perseguibile è soltanto la pubblicazione o la divulgazione del materiale fotografico. Per lo stesso motivo è stato giudicato non suussistente anche l'altro reato possibile, cioè la molestia sessuale. Non avendo l'imputato avuto l'intenzione di diffondere la videocassetta, secondo i giudici di Giessen non si sono verificate le condizioni giuridiche necessarie.

La più sorprendente della sentenza è Klaudia P., 20 anni, l'unica fra le impiegate che aveva avuto il coraggio di portare in tribunale il datore di lavoro, un uomo di 61 anni, proprietario di uno studio fotografico a Giessen. Klaudia P. riceverà un risarcimento per danni morali di 2300 marchi, ma anche quelli ottenuti a fatica. La difesa gliene voleva dare solo 500, cioè 300 mila lire, «dopo tutto - argomentava il difensore estraendo dalla cartella una tabella - per la frattura di un polso sono previsti 1200 marchi, e cosa sarà mai in confronto la ripresa di un sedere nudo».

La videocamera nascosta era stata installata dal proprietario dello studio fotografico nel bagno delle donne, in una posizione strategica, all'interno di un armadietto a muro. Per puro caso una delle impiegate aveva scoperto il meccanismo e si era impossessata della videocassetta. Una sera l'aveva guardata insieme alle colleghe ed avevano discusso sul da farsi, ma nonostante la rabbia aveva prevalso la vergogna. Due delle donne ritenevano di non essere riconoscibili nel video. Parlando con il datore di lavoro costui aveva suggerito di «cancellare la registrazione e mettervi una pietra sopra». Alla fine l'unica a decidersi ad andare in tribunale è stata Klaudia P.

«Avrei preferito un chiarimento giuridico», ha dichiarato la ragazza al settimanale Stern. Invece, al processo l'uomo si è procurato un pimpante avvocato che è passato subito all'offensiva. Rendendosi conto di trovarsi su un terreno giuridicamente vergine ha esordito: «Si può parlare di violazione di diritto? Non abbiamo precedenti di questo genere». Evidentemente il progresso tecnologico, è ancora piuttosto nuovo nel voyeurismo o comunque non era ancora arrivato fino ad un'aula di tribunale. Una novità che però farà presto il bis. A Monaco di Baviera nei prossimi giorni si terrà un processo analogo. L'imputato è un affittacamere che aveva fatto installare una telecamera con videoregistratore dietro ad un finto specchio nel bagno, raccogliendo numerose videocassette dai tre ragazzi (due studentesse ed uno studente), che abitavano nell'appartamento. Anche qui la scoperta è avvenuta per caso (dei lavori da fare in bagno). E anche in questo caso l'accusa è di molestia sessuale, ma se l'affittatore non intendeva mostrare a nessuno la cassetta...

Francesca Predazzi

DAL MONDO

Belgio, risucchiato dal motore dell'«F-16»

BRUXELLES. Un sottufficiale dell'aviazione belga è stato risucchiato dal motore di un cacciabombardiere «F-16» ed è stato maciullato dalle pale della turbina. Il sottufficiale, Marnix Corneille, 23 anni, si trovava sulla piattaforma in cui si effettuano i test dei motori degli aerei nella base militare di Beauvechain, quando all'improvviso è stato acceso il motore dell'«F-16», che lo ha immediatamente risucchiato. [Ansa]

Ex Ddr: a rischio 100 mila balconi

BONN. Allarme per i terrazzi nella Germania Orientale. Sono oltre 100 mila i balconi di appartamenti di case in affitto nella ex Ddr che minacciano di crollare a causa di difetti di costruzione. Lo rivela un sondaggio tenuto finora segreto, ma che sarà pubblicato oggi dal settimanale «Stern». Già alla fine degli Anni 80 si erano registrati i primi crolli, come nell'87 a Berlino Est, quando una passante fu schiacciata dal crollo di un balcone. [Ansa]

Spy-story con giallo tra Egitto e Israele

IL CAIRO. Giallo sui quattro israeliani e i due presunti complici egiziani che sono in carcere al Cairo per spionaggio. Domenica, il ministro dell'Interno Abdel Halim Mussa ha rivelato che Fares Sobhi Misrati e la figlia Fakia agivano per conto del Mossad, i servizi segreti israeliani. Mussa ha precisato che i due avevano ammesso «di essere stati incaricati di raccogliere informazioni su obiettivi militari in Egitto e su personalità egiziane». Ma l'altra notte, il colpo di scena: a Gerusalemme, il ministero degli Esteri ha annunciato che Mussa, in un colloquio con l'ambasciatore israeliano al Cairo, ha detto di non aver mai rilasciato le dichiarazioni attribuitegli dai giornali. [Ansa]

Bomba di Sendero per l'ambasciatore Usa

LIMA. Tre agenti di polizia sono morti nell'attentato compiuto l'altra notte contro la residenza dell'ambasciatore Usa a Lima. Un'auto con 40 chili di esplosivo è stata lanciata contro il muro del ville di Anthony Quainton, che l'altro ieri aveva parlato con il presidente peruviano Alberto Fujimori del vertice contro il narcotraffico che si terrà il 26 e 27 febbraio nel Texas. L'attentato, insieme ad altri verificatisi nelle stesse ore, viene attribuito a «Sendero luminoso». [Ansa]

Il cardinale in un'intervista ha scelto la linea morbida

Dialogo Chiesa-massoni

Per Ratzinger non è impossibile

CITTA' DEL VATICANO. Il «Prefetto di ferro» è più morbido verso i massoni? Sembrerebbe di sì, almeno a giudicare da un'intervista rilasciata al quotidiano cattolico *Avvenire*. Anche se non si può parlare di una rivoluzione copernicana nell'atteggiamento della Chiesa ufficiale verso le Logge, la novità esiste. Il cardinale Joseph Ratzinger ribadisce i motivi di una diversità sostanziale, ma è da notare che i toni del porporato sono molto meno duri del consueto. E c'è una valutazione positiva della posizione di chi, all'insegna del compasso e della cazzuola, vorrebbe gettare un ponte verso Madre Chiesa. A scanso di ogni equivoco, per chi legge, bisogna sottolineare che l'intervista, pubblicata ieri, è stata concessa ben prima che esplodesse il «caso» di «Don Riccardo», con le sue accuse immediatamente smentite nei confronti di alcuni alti prelati.

L'intervista era centrata sul nuovo ordine mondiale, e il giornalista ha citato l'allarme lanciato da Flaminio Piccoli di un'espansione nell'Est Europa della Massoneria. «Non ho in mano prove certe e documentabili - ha risposto il cardinale - ma è ovvio che esiste da sempre nella Massoneria la tendenza a espandere i suoi ideali. Lo abbiamo visto in Inghilterra, in Francia e negli Stati Uniti soprattutto dopo la prima guerra mondiale e credo che anche adesso ci sia il tentativo di ricostruire gli Stati nell'Europa dell'Est secondo gli indirizzi massonici». Questa circostanza rappresenta un pericolo per la Chiesa? Joseph Ratzinger ha risposto così: «Non vorrei pronunciare condanne indiscriminate, perché tra i massoni c'è chi è aperto ad un dialogo sincero con la Chiesa. Ma l'indirizzo generale della Massoneria porta alla separazione radicale tra Chiesa e Stato, quindi alla privatizzazione della Chiesa ed alla promozione di una legislazione staccata dalla grande eredità etica e dall'umanesimo cristiano».

Il cardinale Joseph Ratzinger. «Tra i massoni c'è chi ha aperto un colloquio sincero con la Chiesa»

Sicuramente i toni sono meno duri di quelli della condanna spesso ripetuta dai vertici vaticani. Lo stesso card. Ratzinger, il 26 novembre 1983, bollava come «peccato grave» per un cattolico l'essere iscritto ad associazioni massoniche. Si trattava di un parziale recupero rispetto alla scomparsa, dal nuovo Codice di Diritto Canonico, promulgato quello stesso anno, dell'esplicita condanna per la massoneria, «assorbita» nel capitolo generale dell'appartenenza a organizzazioni anti-ecclesiastiche. Ma la dichiarazione del cardinale può essere messa in relazione all'offerta di dialogo lanciata, il 20 settembre dello scorso anno, dal Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia, Giuliano Di Bernardo. Siamo pronti a collaborare con la Chiesa - diceva il Gran Maestro - «per la soluzione dei gravi problemi del mondo contemporaneo». Sottolineando questa volontà di collaborazione, Giuliano Di Bernardo si chiedeva però «se la Chiesa cattolica sia altrettanto pronta e non prevalga invece in essa il dogmatismo più intransigente piuttosto che l'affermazione di principi etici attivi». Le parole di Ratzinger sono state accolte con soddisfazione soprattutto da parte di quelli studiosi cattolici che da tempo manifestano attenzione verso la Massoneria. «Sono contento che il card. Ratzinger abbia capito che non si può fare di tutta l'erba un fascio - ha dichiarato padre Rosario Esposito - ho sempre sostenuto la possibilità di dialogo fra Chiesa e Massoneria perché alla base vi sono principi comuni: il miglioramento dell'uomo, la tolleranza religiosa, la realizzazione della pace. La Massoneria del resto è nata per promuovere la tolleranza e per evitare le guerre, soprattutto quelle di religione. Ecco perché non si possono condannare tutti i massoni indiscriminatamente». Padre Esposito ricorda che il Concilio Vaticano II ha promosso il dialogo fra realtà diverse: «Questo principio però, e non si capisce bene perché, la Chiesa non lo ha ancora applicato alla Massoneria».

Marco Tosatti

Nel Trevigiano alcuni preti hanno deciso di armarsi per difendersi dai banditi

Don Camillo impugna la pistola

Dieci aggressioni in canonica dall'inizio dell'anno
Un parroco: ho sparato 2 volte e i ladri sono spariti

TREVISO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Non porgeranno più l'altra guancia. Se il messaggio evangelico non convince, meglio passare al linguaggio eloquente delle armi. Stanchi di essere rapinati (dieci aggressioni soltanto dall'inizio del '92), i sacerdoti della sinistra Piave hanno deciso di prendere il fucile contro i «predatori delle canoniche», che rapinano e pestano.

Don Adriano, parroco di Fontanellette, ha annunciato ai suoi fedeli durante l'omelia di essersi preso il porto d'armi dopo i continui tentativi di furto. Non per uccidere, certo, ma un colpo in aria dovrebbe bastare a mettere in fuga i delinquenti. «Ho sparato due volte - ha detto - ed i ladri non si sono più visti. L'ho fatto a malincuore, ma il risultato è stato raggiunto. Non sarò così pazzo da sparare ad altezza d'uomo, ma il fatto che mi sappiano armato tiene lontani i giovinastri che assaltano le canoniche dei dintorni».

Don Adriano, insomma, che non ha voluto trasformare chiesa e canonica in un bunker, che si è rifiutato di mettere le grate alle finestre, di blindare le porte e di installare un sistema d'allarme, adesso è più tranquillo. «C'è poco da dire - spiega -, io mi sento sicuro solo con il porto d'armi». E i fedeli non hanno trovato da eccepire.

Il più bersagliato dai rapinatori, in questo angolo di Veneto, è don Pietro Zanardo, parroco di Fontanelle, 81 anni: per nove volte i banditi gli sono entrati in casa, l'ultima è stata alla fine dell'anno scorso. I delinquenti l'hanno messo fuori combattimento gettandogli addosso la schiuma di un estintore.

L'esempio di don Adriano, moderno prete con la pistola, è tutt'altro che isolato. Se sparare don Olivo Visentin, parroco di Sermaglia, che adesso tira rigorosamente in aria ma che prima, forse a causa di un padre guardacaccia, mirava più basso. Aveva una pistola, poi ha ripiegato su un fucile e confessa di averlo usato più volte. Non in occasione dell'ultima rapina, però. «Mi hanno colpito con una stecca da bigliardo - racconta -, per cui non ho fatto in tempo a prendere il fucile».

Il parroco di Rustignè, don Pietro Antoniazzi, 88 anni, teneva pronto un fucile da caccia. Ma quando i ladri sono entrati in canonica non ha fatto in tempo a prenderlo. L'ultima violenta aggressione l'ha conciato male: è stato malmenato, imbavagliato, legato con una stola. Si è liberato due ore dopo. E' stato ricoverato in ospedale, ora ha abbandonato la sua canonica.

Aveva una pistola anche l'anziano don Pietro Battistella, parroco di Collalto, rapinato e picchiato il 24 gennaio scorso: «Sì, ce l'avevo, ma l'avevano consigliata i carabinieri tanti anni fa. Ma che vuole, mi tremavano le mani solo all'idea di usarla e così l'ho regalata».

Intanto le razzie continuano. Che fare? L'interrogativo se l'è posto anche il vescovo della diocesi di Vittorio Veneto, monsignor Eugenio Ravignani, continuamente alle prese con sacerdoti depredati ed ammaccati. «Chiudere le chiese ed abbandonare le canoniche sarebbe come dichiarare la propria sconfitta» ha detto il prelato, ammettendo tuttavia che un sacerdote isolato è difficile da difendere e che comunque non c'è personale da adibire alla custodia.

Maria Grazia Raffaio

Sopra don Antonio Saitta, il sacerdote che appoggia le parole del ministro Martelli. A sinistra l'attore Terence Hill nei panni di don Camillo, un parroco che ogni tanto imbracciava il fucile

«Io sono per il Far West»

Sacerdote siciliano sta con Martelli

SIRACUSA. «Ha ragione Martelli, armiamoci e lottiamo contro la mafia facendoci giustizia come nel Far West. Se lo Stato non riesce a fare il suo dovere, perché non tentare una ribellione del genere?». Sguardo ironico, capelli bianchi, don Antonio Saitta, 70 anni, parroco di Cassibile, commenta così le dichiarazioni di qualche giorno fa del ministro di Grazia e Giustizia. Proprio a Cassibile, cinquemila abitanti, oggi ci sarà una manifestazione contro la criminalità. Il giudizio «pro-Martelli» dell'anziano parroco è stato espresso a commento della marcia anticrimine di stamattina. «Non partecipo a queste sceneggiate - dice padre Saitta - non servono a niente. Meglio dare ragione a Martelli».

Ma il prete pensa davvero di sostituire la «Colt» al perdono cristiano? «Quello che ho detto e proposito di Martelli è fortemente ironico - spiega don Antonio - sono convinto che proprio un ministro del nostro governo non debba pronunciare quelle parole. Accettando la tesi del "Far West" ho voluto smuovere un po' le acque. Dalle nostre parti non abbiamo più speranza di poter battere la mafia. Chi dovrebbe farlo, lo Stato? E dov'è? Ecco perché non vado alla manifestazione antimafia, non credo più a queste cose, non servono a niente. Tutto sistematicamente ritorna poi come prima. Non basta la sola volontà di qualcuno, ci vuole ben altro. Certo, a un mio parrocchiano non direi mai di armarsi contro la mafia, ma nella situazione in cui ci troviamo non gli consiglierei nemmeno di porgere l'altra guancia».

Don Saitta ha deciso di scendere in campo dopo che il suo paesino, Cassibile, ha perso per sempre la serenità di un tempo per colpa della mafia. Da queste parti, a dire il vero, un po' di Far West è già arrivato. A Palazzolo Acreide, diecimila abitanti, qualche mese fa i commercianti taglieggiati dal racket organizzarono una ronda notturna contro le bande di estorsori. «Questi sono dei chiari segnali che la tranquillità è andata ormai perduta» afferma don Antonio Saitta. «Voglio raccontare una storiella emblematica che dà l'idea della situazione in cui ci troviamo. Fino a qualche anno fa il mio orto che si affaccia sulla strada mi dava dodici, dico dodici, arance. Nessuno si permetteva mai di toccare né le arance né l'albero. L'anno scorso alcuni delinquenti lo hanno addirittura sradicato senza alcun motivo. Per questo sono convinto che di fronte alla mafia "chi pecora si fa il lupo se lo mangia". Mi chiedo, per esempio, come mai a subire alcuni attentati siano sempre i soliti poveri disgraziati e non i politici. Lì sarà un motivo, e credo che il motivo stia nel fatto che i politici sono collusi con la mafia, a Siracusa come nel resto d'Italia». Dalla Chiesa siracusana, per il momento, nessun commento.

Nino Savoca

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t.85961 - Galleria Borella 3, t. 85961; **TORINO**, v. Roma 80 - v. Marenco 32, t. 68211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Amico Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765628; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 50632; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 35717; **BRA**, via Vardi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540164-592560; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **BOLZANO**, via Serrasi 34, t. 973323; **TRENTO**, via Cavour 39/41, t. 986280; **ROVERETO**, p.zza Rosmini 38, t. 432223; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 5, t. 236642/3-235726-234990; **PIDENZA**, via Gramsci 58, t. 623744; **BOLOGNA** via Amendola 13, t. 6490600 r.a.; **FIRENZE** v.le Matteotti 54, t.561192-573668; **ROMA** via Quattro Fontane 15, t. 4825847-4825904-4871497; **NAPOLI**, via Roma 329, t. 412900; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Uplm v.le San Martino, t. 2930855; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111; **SIRACUSA**, via Tevere 8, t. 24276; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652208; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.
La tariffa è di **L. 20.500** la riga. **Rubrica 8:** operai/impiegati **L. 7200**, tecnici **L. 12.900**, dirigenti **L. 20.000. Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 7200.** Avvisi urgenti data fissa o narelli: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.
In tema di offerta di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI in giornata. A dipendenti con firma singola. A proprietari auto telefonandoci la targa. A proprietari casa tasso 14%. A commercianti e artigiani. Alle donne con firma singola. A protestati con cessione stipendio in corso: L. 95.000 mensili = L. 3 milioni. Nessuna spesa anticipata. Erogazione diretta. Massima serietà.
"PRESTITI"
011 592.289 - 592.293. Corso Einaudi 3.

A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO protestati finanziamo solo dipendenti anche a firma singola, nessuna spesa anticipata con protesti passati. Tel. 011 592.941 - 587.694 Palermo via Tommaseo 9.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX con la fiducia di fiducia rapida seria dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX SPA
434.4203 - 434.4826 corso Francia 15.

A artigiani e commercianti prestiti in giornata erogazione di cifre nessuna spesa. Telefonare 011 503.763.

ABACO concede prestiti in 24 ore senza cambiali L. 2/50 milioni e ogni categoria anche firma unica. Tel. 319.0114.

A BASSI INTERESSI
finanziamo L. 3/50 milioni solo chi lavora in proprio (anche protestati). Firma singola. No documenti. Esito 48 ore.
FINARCO
tel. 447.7052. Vi visitiamo direttamente senza impegno. Serietà riservatezza.

A tutti contanti subito da L. 1 a 30 milioni anche se protestati o cessioni stipendio in corso. Tel. 533.664 - 532.826.

A TUTTI
IN GIORNATA
TELEFONICAMENTE
DA 1 A 20 MILIONI
senza spese - firma singola
TEL. 011 574.6214

A tutti prestiti in 24 ore pratica telefonica no documentazione fino 20 milioni no protestati, C.Erre S. 011 593.144.

C'E' sempre un'ultima possibilità! Telefonaci! Mutui e finanziamenti in contanti in poche ore! Telefonare allo 011 436.4702/03.

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 562.9136 - 562.0070.

FINANZIAMO 20 milioni rata L. 500 mila subito. L. 50 milioni rata L. 707 mila mese, liquidità in 5 giorni, aperto anche il sabato. Telefonare 779.2581.

FIRMA SINGOLA
prestiti a dipendenti anche protestati. Rinnova cessione V. Acconto subito. Per autonomi L. 10 milioni 2 giorni. Torino via Carlo 41 tel. 011 504.126.

IN due ore eroghiamo direttamente fino a L. 10 milioni a commercianti, artigiani, imprenditori. Milano 02 493.03648.

PRESTITI personali immediati eroghiamo direttamente. Tel. 011 568.1650 - 595.670.

PRIVATO concede finanziamenti minimo L. 5 milioni. Per informazioni tel. 839.323.

PRIVATO finanzia da 2 a 5 milioni in giornata necessario conto corrente. Tel. 011 431.0182.

6.300.000 con L. 200 mila mensili e altre cifre velocemente concediamo. Fipat via Garibaldi 59 tel. 882.8280 - 538.412.

3 Aziende e negozi

A.A. CERCO con urgenza attività commerciali in buona posizione Piemonte Valle d'Aosta massima serietà. Tel. 596.060.

A. ABBISOGNACI urgentemente attività commerciali di ogni genere a prezzo trattative veloci pagamento contanti in Piemonte e Liguria. Tel. 531.393.

ABBIGLIAMENTO centralissimo tabella IX X XIV arredamento di lusso mq 125 al-loggio. Alpidue impresa tel. 385.8028.

ACQUISTARE cedere affittare attività aziende di ogni genere pagamento contanti alta professionalità e competenza. Intercom 69.20.

ACTIVA 642.758 cede a Finale Ligure splendida discoteca centralissima incasso L. 500 milioni anticipo L. 200 milioni.

ACTIVA 642.758 cede alimentari vicinanze Chieri 80 mq L. 130 milioni di fatturato annuo anticipo L. 20 milioni.

ACTIVA 642.758 cede a Torino ingrosso argenteria bigiotteria incasso 1500 milioni annui anticipo L. 200 milioni.

ACTIVA 642.758 cede Grandizzo limitrofa 66 mq affitto 320.000 mese incasso mensile L. 3 milioni anticipo 20 milioni.

ACTIVA 642.758 cede licenza ambulante tabella VI 6 posti fissi mercato di Borgo Vittoria anticipo L. 20 milioni.

ACTIVA 642.758 cede macelleria in Carmagnola 50 mq locale nuovo, affitto mila buon incasso anticipo L. 20 milioni.

ACTIVA 642.758 cede via Madama Cristina abbigliamento uomo donna, 50 mq, avviata buon incasso anticipo L. 25 milioni.

ACTIVA 642.758 cede via S. Francesco d'Assisi negozio formaggi Toja 30 mq molto conosciuto anticipo L. 15 milioni.

ACTIVA 642.758 cede zona Borgo S. Donato bar 65 mq possibilità di alloggio buoni incassi anticipo 50 milioni.

ACTIVA 642.758 cede zona centro fiori piante tabelle XII/XIV ben avviato anticipo L. 50 milioni.

ACTIVA 642.758 cede zona Monginevro negozio biciclette con riparazioni 48 mq buon incasso anticipo L. 9 milioni.

ACTIVA 642.758 cede zona Orbassano azienda tornitura o fresatura conto terzi avviata giro d'affari L. 400 milioni.

ACTIVA 642.758 cede 1ª cintura nord cartoltimaria articoli regalo tabella XIV 3 vetrine incasso annuo L. 60 milioni.

AFFARE bar super prossi Torino cedesi a L. 60 milioni sufficienti L. 20 milioni anticipo. Studio Rora 885.317 - 800.3690.

BALDINI 596.771 cede panificio rivendita via Passo Buole laboratorio attrezzato, tabella I VII. Trattasmo.

BAR annuncio vero affare apertura nuovo esercizio zona super Centro Torino. Tel. 557.0105.

BAR caffetteria centrale angolare forte passaggio orario corso anticipo adeguato. Tel. 385.4810.

BAR caffetteria posizione unica kg 40 cali settimanali incasso notevole vendesi. Tel. 385.4810.

BAR gelateria A più B vicinanze Torino ottimo giro affari annuo cedesi minimo anticipo. Studio Rora 885.317.

BAR S. Rita angolo L. 800 mila netti orario corto facile conduzione cedesi anticipo L. 80 milioni. Castello 530.470.

BAR super buon affare piazza Statuto ottimo incasso minimo anticipo vende motivi famigliari. Tel. 385.9298.

BAR super L. 1 milione 300 mila al dì orario corto su piazza prestigiosa cedesi L. 420 milioni. Tel. 871.2272.

BAR zona centralissima cediamo buoni incassi ottima posizione minimo anticipo dilazioni. Casamercato 65.441.

BIJOUX profumeria centralissima avviata mq 50 2 vetrine anche senza merce cedesi Studio C.L. 385.9473.

BOUTIQUE centrale buon incasso tabella 20 cedesi anche senza merce L. 60 milioni dilazioni. Studio Grosso 562.1236.

CARTOLERIA gadgets zona Pareta su corso mq 50 locazione recente dopo 13 anni Studio C.L. cede 385.9406.

CARTOLERIERIA articoli tecnici regalo posizione vicino scuole zona Stadio cedesi causa lutto affare. Tel. 399.706.

CEDESI attività bomboniere-articoli regalo in zona altamente commerciale. Trattative riservate. Tel. 547.140.

CEDESI ad agenzia di Assicurazioni e pratiche auto buon portafoglio prezzo interessante. Tel. 364.491 ore ufficio.

CENTRALISSIMO bar più ristorazione ottima posizione trattative riservate. Marè vendo 542.933.

CERCHIAMO attività di ogni genere e prezzo in Torino. Grimaldi 568.3165.

CROCETTA forte passaggio cedesi profumeria una vetrina con retro L. 65 milioni dilazionabili. Delta 588.630.

FINALE Ligure cedesi pensione 16 camere giardino parcheggio. Telefonare 019 691.909.

GIRARROSTO zona piazza Crispi alto utile facile gestione adatto famiglia ampie dilazioni cede. Frana 882.3696.

HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'!
ACTIVA
finanzia selziona l'acquirente, ti garantisce il contante, grazie all'esclusiva formula 90% in 10 anni.
Tel. 011 642.778

IMMOGEST 635.666 - 638.358 abbigliamento via S. Secondo totalmente rimodernato ottima locazione facilitazioni.

IMMOGEST 636.666 - 638.358 Città Mercato Rivoli abbigliamento ottimamente posizionato cediamo libero da merce.

IMMOGEST 535.585 - 638.358 piazza Vittorio specialità alimentari italiane ad estero ottimo per nucleo familiare.

LATTERIA prima bio su piazza molto commerciale affitto nuovo L. 320 mila mese cedo L. 40 milioni. Tel. 597.2273.

LIBRERIA zona Francia Cit Turin buon utile bilancio con liquidità giro annuo L. 500 milioni. Cedo Baldini 597.049.

MERCERIA zona S. Rita, negozio molto conosciuto ed importantissimo con alto fatturato cedesi. Tel. 447.6507.

MINIMARKET zona Brulno Sangano cediamo ottima posizione incasso incrementabile prezzo buono. Casamercato 65.44.

MONTECARLO, Società Anonima Monegasca, che possiede 2 super-boutique di 70 mq ciascuna vicino Casinò, grandi possibilità, vende quota FF. 2.000.000. Contattare Agence Paca Immobilier tel. 0033 9339.1632 fax 0033 9339.0696.

OCCASIONE Crocetta gelateria bar con dehors mq 110 L. 280 milioni. Studio Grosso 562.1236.

RISTORANTE centrale su corso splendido locale di mq 100 zona commerciale dehors estivo ottimo. Finci 505.691.

STAND Porta Palazzo mercato alimentari incassi elevatissimi massima discrezione cede o gestione. Frana 882.3695.

STELLA 447.4802 bar super zona piazza Sabotino chiusura serale festiva vicinanze banche incasso al dì L. 500 mila.

STELLA 447.8280 cartoleria zona corso Tassoni buon giro affari adatta 2 persone cede causa morte titolare.

TABACCHERIA levata 20 milioni su corso centrale, forti utili, privato cede. Scrivere: Publikompass 6144 - 10100 Torino.

TABACCHERIA S. Paolo zona commerciale mq 60 ampio scaninato levata L. 10 milioni volendo muri. Tel. 309.5809.

TABACCHERIA su importante corso levata L. 9 milioni più tabella XIV cedesi. Studio Data 319.5566.

TABACCHI Crocetta tabaccaio ampio moderno utili L. 170 milioni annui cede adeguatamente dilazioni. Frana 882.3695.

TABACCHI lotto zona nuovo Stadio utili L. 90 milioni annui adatto famiglia anticipo L. 180 milioni. Frana 882.3250.

TABACCHI prestigiosa posizione levata L. 12 milioni alloggio buoni utili anticipo L. 200 milioni. Frana 882.3695.

4 Terreni

ROSTA terreno mq 3000 circa con progetto capannone mq 900 vende a prezzo vantaggioso. Orlandini 353.900.

TERRENO edificabile per bifamiliare prestigiosa o 3 villette unifamiliari posizione panoramica Chieri. Esatin 538.689.

5 Locali e negozi

domande

A.A. INDUSTRIA confezioni acquisterebbe locale zona Rivoli - Collegno - Grugliasco. Pagamento contanti. Mq. da 2000 a 2500 circa. Scrivere: Publikompass 6149 - 10100 Torino.

CERCHIAMO con urgenza capannoni uffici negozi affitto/acquisto. Grimaldi 568.3165.

offerte

A. AFFITTASI negozio piazza Peyron - Cibrario mq 100 5 vetrine L. 1.200.000. Stimacasa 553.129.

A. SETTIMO affitto capannone industriale recente mq 1600 più palazzina mq 500. Tel. 669.89 6/21.

ADIACENTE piazza Bernini vendesi ufficio mq 300 piano rialzato ingresso indipendente da strada. Tel. 0337 204.666.

AFFITTASI ampio negozio Piazza Statuto centro portici per attività qualificata. Tel. 557.5068.

AFFITTASI capannoni industriali nuovi strada Pianezza San Gillio lotti da mq 600 e 400 liberi subito. Tel. 533.593.

AFFITTASI in palazzina commerciale zona Mirafiori uffici liberi mq 85 e mq 115. Edilcasa 561.3535.

AFFITTASI locale commerciale corso Francia 93 mq 350 utilizzabili per laboratorio banca uffici libero piano terreno e 1° piano. Tel. 749.6814/20.

AFFITTASI locale commerciale ottima posizione mq 300 circa su 2 piani (esposizione banche uffici) con ampio parcheggio. Tel. 500.179 - 500.662.

AFFITTASI zona via Guido Reni magazzino mq 100 libero subito eslgonsi referenze. Tel. 533.593.

AFFITTA vende Venaria locali open space mq 400 adatti rappresentanza a/o vendita al minuto. Tel. 0337 204.666.

AFFITTO deposito magazzino passo carraio indipendente nuovo locale Borgo Vittoria mq 170. SIS 562.9977 - 532.060.

ALLAMANO affitta vende capannoni industriali mq 500/1000/1700 più uffici mq 300 anche divisibili. Tel. 0337 204.666.

ALPIDUE IMPRESA affitta eleganti uffici in palazzina mq 360 frazionabili piazza Carducci. Tel. 385.8028.

ALPIDUE IMPRESA affitta uffici mq 440 plurivetrinati fronte piazza ottimo paesaggio. Tel. 385.8028.

BEINASCO locale seminterrato 90 mq con servizi e riscaldamento autonomo a metano. Grimaldi Orbassano 901.2719.

BOX magazzino carraio zona via Po aperto per 5/6 auto libero in casa recente vendesi. Tel. 872.364.

CAMPIDOGLIO affittasi ufficio piano terreno 3 camere ingresso servizi mq 80. Grimaldi 568.3165.

CAPANNONE adiacente corso Marche vendesi libero mq 1450 uffici mq 450 parcheggio mq 1500. Selm 586.483.

CAPANNONE mq 1500 con uffici mq 300 [illegible] mq 1300 cortile vendesi libero vicinanze piazza Massaua via Monginevro. Tel. 905.6665. Ufficio.

CAPANNONE semicentrale 1000 mq servizi piano uffici vendo prezzo interessante. Tel. ore ufficio 521.2272.

CAPANNONI in costruzione mq 270 più 135 e multipli zona Mirafiori 1° cintura impresa vende. Tel. 669.0035 ore 10/13.

CAPANNONI multiuso con piazzali uffici da L. 1500 mq affittasi varie superfici a To Al Cn. Telefonare allo 0171 996.504.

CARLO ALBERTO 561.1800 centralissimo locale commerciale divisibile mq 1000 di cui 200 al piano strada con 8 vetrine.

CENTRALE affittasi locali commerciali mq 800 su 2 piani 9 vetrine. Grimaldi 568.3165.

(continua)

GUARDANDO LE ALPI...
VIVI NEL VERDE DEL NUOVO PARCO FLUVIALE DORA

a mt 300 Istituto Maffei
TORINO - via Calabria ang. corso Potenza

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE

Alloggi signorili 2/3/4 camere e servizi con rifiniture di prestigio ad alta tecnologia, riscaldamento autonomo, videocitofono, portoncino blindato, isolamento termoacustico, pavimenti e rivestimenti a scelta.

Rivolgersi in cantiere - aperto anche al sabato mattina

Realizzazione BOFFREDI s.n.c.

La commissione parità va all'attacco, basta con la pubblicità maschilista

«Troppi spot offendono le donne»

La Anselmi: boicottiamoli

Una delle tante pubblicità contestate nel «manifesto» di Tina Anselmi

ROMA. Signori uomini, state attenti. Se reclamizzate i vostri prodotti in maniera offensiva per l'immagine e la dignità della donna, noi vi boicotteremo e non compreremo più quei prodotti. Se parlerete e scriverete di tematiche femminili senza cognizione di causa, vi punteremo il dito contro. Se vorrete marciare compatti verso il parlamento facendo fuori le candidate donne, vi diciamo in anticipo che nessun cambiamento della vita politica è possibile senza la nostra presenza e il nostro contributo. Questo, per ora. La tappa successiva, un appello-manifesto indirizzato agli elettori, è fissata per il 6 marzo, in vista della giornata della donna 1992.

Tina Anselmi abbandona la sua maniera quieta e saggia di fare politica, e tira fuori le unghie e nome di quella Commissione Parità che Craxi aveva insediato a Palazzo Chigi e di cui lei è presidente. L'occasione è la presentazione - a Palazzo Chigi - del volume che raccoglie le denunce arrivate da tutta Italia allo «Sportello Immagine Donna» aperto un anno fa dalla Commissione. «Questo libro documenta il divario che esiste fra la cultura delle donne e quella degli uomini, fra quello che gli uomini pensano siano le donne, e quello che le donne realmente pensano - dice l'antropologa Gioia Longo, che ha elaborato i testi - documenta anche come il nostro sia un tempo di straordinarie mutazioni. Non sono cambiate soltanto le donne, che trovano offensive e ridicole le immagini femminili rilanciate dalla pubblicità e dalle copertine delle riviste. Sono cambiati anche i bambini, i giovani, come testimoniano le lettere, le ricerche fatte a scuola, i disegni firmati da uomini, che ci sono stati mandati. E' una novità che nessuno può ignorare».

Tina Anselmi ricollega questa novità al clima politico difficile che stiamo vivendo, e alla prospettiva che proprio le candidate siano le più penalizzate dalla preferenza unica alle prossime elezioni politiche del 5 e 6 aprile. Si chiede: «A che punto è la cultura nel nostro Paese per quanto riguarda la donna? Come si può invitare a votare donne, quando vengono trasmesse tante immagini femminili che non corrispondono all'intelligenza delle donne, al contributo che danno alla società? Come si può pensare che siano loro le portatrici di una qualità politica diversa, queste oche giulive della pubblicità, persone senza volto e dignità?». La sfida a questo uso del corpo della donna è aperta. A marzo partirà la campagna pubblicitaria della Commissione che invita a preferire una candidata donna, «spiegando le motivazioni per cui questo è opportuno», dice la presidente Anselmi: spot, disegni, slogan, saranno forniti da un'agenzia che s'è aggiudicata il miliardo e quattrocento milioni stanziati. Ma è sul terreno della guerra fra i sessi, e di una vigilanza ad ampio raggio, continua, che la Commissione vuole portare avanti il suo ambizioso progetto di «cambiare la cultura del nostro Paese». Lo sportello cui la gente può mandare accuse, analisi e ricerche sull'immagine donna nei mass media sarà un «osservatorio permanente». 14 giornali e tutte le reti televisive nazionali - «tirati a sorte ogni mese, come fa il fisco», spiega Gioia Longo - saranno sottoposti a monitoraggio, sotto l'occhiuta attenzione della Commissione e dell'opinione pubblica: «Giornalisti della carta stampata e della tv, pubblicitari, registi, sceneggiatori, fotografi, state attenti: siete sotto osservazione», è stato detto. E, ancora: dopo le elezioni verranno premiate la pubblicità che meglio «ha evidenziato come uomo e donna siano equivalenti» e la pubblicità peggiore. Entro l'anno, un convegno. Infine, la sorpresa: «L'obiettivo finale - ha annunciato Tina Anselmi - sarà il boicottaggio dei prodotti pubblicizzati a nostre spese, offendendoci».

Liliana Madeo

COSENZA

Infermiere salva un parto

COSENZA. Un solo medico in servizio al «pronto soccorso» del più importante ospedale di Cosenza, quello dell'Annunziata, a far fronte ad una valanga di chiamate nel corso di un'intera notte. Così quando ieri mattina è arrivata la richiesta di aiuto di una donna - una giovane cinese - sul punto di partorire a portarle soccorso è andato un infermiere.

Accade anche questo nella sanità italiana. Per fortuna (al contrario di altri casi dolorosi che si stanno registrando in Italia, nella stessa Calabria, in queste ultime settimane) le cose sono andate bene per Yan Lifen che ha messo al mondo due gemelli. Per uno dei due neonati, però, l'intervento dell'infermiere, Carmine De Rose, è stato provvidenziale perché il cordone ombelicale gli si era stretto al collo provocando un principio di soffocamento e facendo sì che rischiasse la sua vita appena sbocciata. [d. m.]

Era previsto l'esame del decreto

Cossiga blocca il Csm sui giudici in pensione

«Non ero stato informato per tempo» Quattro consiglieri lasciano l'aula

ROMA
DALLA REDAZIONE

Cossiga blocca la discussione del Csm sul decreto che innalza di due anni l'età pensionabile per i magistrati. Ieri la riunione si era già conclusa con un nulla di fatto perché quattro consiglieri (i socialisti Mario Patrono e Pio Marconi, il socialdemocratico Alessandro Reggiani e il democristiano Giuseppe Ruggiero) erano usciti dall'aula, facendo mancare il numero legale al *plenum* del Consiglio superiore della magistratura.

Successivamente il capo dello Stato ha fatto sapere al Consiglio di avere appreso solo in tarda serata che il *plenum* intendeva occuparsi dell'argomento con procedura d'urgenza. Non avendo dato il mio preventivo assenso alla discussione - ha detto in sostanza - essa non potrà avere luogo nemmeno domani (oggi, ndr).

Alcuni consiglieri hanno spiegato che nella mattinata di ieri la richiesta d'inserimento urgente dell'argomento all'ordine del giorno è stata regolarmente inviata al Quirinale e la pratica rinviata al pomeriggio per dare modo al presidente della Repubblica di dare il suo assenso. Nel pomeriggio, quindi, il dibattito è iniziato nella convinzione che Cossiga, non avendo manifestato dissenso, fosse d'accordo sul nuovo ordine del giorno..

Secondo il consigliere Ruggiero, presidente della commissione Riforme di palazzo dei Marescialli, la questione, prima di passare al *plenum* doveva essere discussa dalla commissione da lui presieduta. Tanto più, aggiungeva il socialdemocratico Reggiani, che oggi il Senato non entrerà nel merito del decreto ma si dovrà pronunciare solo sulla esistenza o meno dei presupposti costituzionali. Al contrario, sosteneva il consigliere di area pds, Alessandro Pizzorusso, ci sono due articoli del regolamento del Csm, il 14 e il 45, che consentivano di procedere con urgenza anche in casi come quello in discussione.

Ma, respinta con 13 no, 9 sì ed altrettante astensioni la proposta di Ruggiero per un invio della pratica in commissione Riforme, i quattro consiglieri uscivano dall'aula prima del voto che avrebbe decretato con una forte maggioranza il parere negativo sul decreto del governo.

Ieri sera i componenti della corrente di Magistratura democratica hanno stigmatizzato in un durissimo comunicato il comportamento dei quattro consiglieri. I quali si sono assunti «una pesante responsabilità istituzionale, suscettibile di gravi sviluppi».

Industria-lager per produrre magliette

Un'isola di schiavi in territorio Usa

NEW YORK. Un lager di schiavi è stato scoperto sul territorio americano. Si tratta di campo di lavoro dove i «dipendenti» vivono rinchiusi in baracche circondate da rete metallica e filo spinato. Sono sorvegliati a vista da guardie di sicurezza con cani per impedirne la fuga. Possono uscire dai dormitori solo per recarsi nelle baracche dei macchinari, anche queste circondate da filo spinato e sentinelle.

Il «lager del lavoro» è stato scoperto a Saipan, un'isola del Pacifico (nell'arcipelago delle Marianne) diventata territorio degli Stati Uniti subito dopo la seconda guerra mondiale. La fabbriche di Saipan esportano negli Usa abiti senza pagare tasse al governo americano. Ma per legge sono tenute ad applicare le leggi federali sul lavoro.

L'isola era stata sempre considerata fonte di manodopera a basso prezzo per le industrie americane. Ma la famiglia Tan, la cui compagnia controlla sei diverse fabbriche di Saipan, sembra abbia calcato un po' troppo la mano, riducendo i dipendenti in condizioni di autentica schiavitù. Le lavoratrici, quasi tutte giovinette provenienti dalla vicina Cina, vengono adescate con contratti per tre anni. Appena giunte a Saipan si vedono ritirare il passaporto e sono chiuse nel lager. Qui l'orario di lavoro è di undici ore al giorno per sei giorni alla settimana. La domenica viene festeggiata con un piccolo sconto: otto ore e mezzo ai macchinari. Non esistono ferie.

Le autorità americane non hanno rivelato le etichette applicate sul vestiario prodotto in queste condizioni, ma hanno lasciato intendere che si tratta di firme di prestigio del settore.

Il dipartimento del lavoro aveva già contestato due anni fa alla famiglia Tan una irregolarità amministrativa: la paga oraria. La compagnia aveva accettato di pagare ai dipendenti gli arretrati (per un totale di tre milioni di dollari). Ma subito dopo i dipendenti erano stati costretti con la forza a restituire gli assegni. [Ansa]

Abbaglio di Scotti, le carte sull'omicidio del sacerdote non sono mai sparite

Don Minzoni, il giallo è già finito

Il Viminale ha cercato al tribunale di Ferrara Invece i documenti erano nell'archivio di Bologna

Da sinistra il ministro Vincenzo Scotti e don Minzoni

ARGENTA. Le carte processuali relative al sacerdote argentano don Giovanni Minzoni non sono misteriosamente scomparse, come ha affermato il ministro dell'Interno Scotti rispondendo ad una interpellanza presentata dal segretario missino Gianfranco Fini. Semplicemente sono state fatte cercare dal «Viminale» alla prefettura di Ferrara nel luogo sbagliato, ovvero presso il tribunale della città estense. Nel 1983 erano consultabili presso l'archivio di Stato di Bologna, luogo istituzionalmente deputato alla loro conservazione.

Furono ripetutamente citate dal dottor Piero Monti, il quale le utilizzò per la sua relazione durante il convegno nazionale di studio «Il messaggio di don Giovanni Minzoni» tenutosi a Ravenna nell'ottobre del 1983. Gli atti sono stati pubblicati a cura di Benigno Zaccagnini e Roberto Ruffilli dalle edizioni Centro Studi Donati di Ravenna. Piero Monti, per la sua relazione, si avvalse degli atti giudiziari, della sentenza di rinvio a giudizio del 1925, della motivata sentenza della Corte d'Assise di Ferrara del 20 giugno 1927.

«Dalla lettura degli atti del convegno l'onorevole Fini ed il ministro dell'Interno Scotti potrebbero ricavarne una interessante documentazione - afferma il sindaco di Argenta Andrea Ricci - su almeno tre argomenti: innanzitutto la ricostruzione della verità storica sull'assassinio di don Giovanni Minzoni da parte dei fascisti non è inficiata da considerazioni di carattere politico ma, e questo è il secondo argomento, interamente fondata sulla documentazione processuale, ampiamente citata nelle relazioni. Il terzo argomento deriva, per prosecuzione logica, dal precedente: non è vero che le carte processuali siano scomparse. Basta consultarle nel loro posto, cioè presso l'archivio di Stato di Bologna».

L'intera comunità argentana è indignata, incredula. Le affermazioni pronunciate dal segretario del movimento sociale Fini l'hanno ferita. Anche il Comune di Argenta ha preso posizione sulla vicenda attraverso un comunicato stampa dove si afferma, tra l'altro, che «la sconcertante risposta del ministro dell'Interno circa la scomparsa delle carte processuali denotano quanto meno una scarsa conoscenza e considerazione del lavoro fin qui svolto da storici e giuristi sull'assassinio di don Minzoni e sui caratteri del fascismo ferrarese. Noi - conclude il comunicato del Comune di Argenta - non possiamo non considerare spregevole il tentativo di ridurre don Minzoni a pretesto per stravolgimenti della storia operati in funzione elettorale: don Minzoni, assieme a Natale Gaiba, ai condannati del tribunale speciale fascista, alle centinaia di vittime civili dei bombardamenti su Argenta, è parte essenziale della memoria di questa città, così come lo è la sua netta ed intransigente opposizione al fascismo».

Maurizio Barbieri

DALL'**ITALIA**

De Mita a Savigliano spiega le leghe

SAVIGLIANO (CUNEO). Per Ciriaco De Mita «l'elezione del presidente del Consiglio da parte del Parlamento può dare una scossa alla stasi di Camera e Senato». Il presidente della dc ha affrontato il tema delle riforme istituzionali parlando ieri sera a Savigliano, in provincia di Cuneo, durante un dibattito organizzato sul tema: «Crisi e riforma della democrazia in Italia». De Mita ha evitato toni e riferimenti polemici limitandosi a sottolineare che «il sistema democratico ha garantito e garantisce la libertà e va riconvertito: la costituente non ha risolto però il problema della governabilità che è un problema politico». Un accenno alle leghe: «Io non ho mai pensato che fossero un fenomeno trascurabile; noto, invece, che il crescere delle proteste è sempre coinciso con l'esaurimento di un sistema e che la difesa che il sistema fa di se stesso è destinata ad amplificare tali proteste».

«Don Piccone» rischia il pensionamento

ROMA. E' probabile che prima di domenica il Vicariato prenda provvedimenti per risolvere il caso di «Don Piccone», al secolo Piero Pintus, il parroco di San Lorenzo in Lucina che ha accusato durante un'omelia il cardinale Ruini di essere massone.

Cossiga ha rinviato la visita in Sardegna

ROMA. Il Presidente della Repubblica ha rinviato a dopo le elezioni la sua visita ufficiale in Sardegna. Lo ha comunicato lo stesso Cossiga al presidente della giunta regionale Antonio Cabras.

Premio Navicella per Igor Man

ROMA. Igor Man, editorialista ed inviato de La Stampa, esperto di problemi mediorientali, ha vinto il premio Navicella per la speciale sezione riservata alla carta stampata. Il premio, promosso dall'Ente dello spettacolo, gli è stato attribuito «per l'alto contenuto morale e spirituale dei suoi scritti». [r.e.s.]

Caso Ustica, «rubata» inchiesta dell'Europeo

ROMA. Una cartella con la prima stesura dell'intervista all'ufficiale di Marina Angelo Demarcus, relativa alla tragedia di Ustica e un'altra cartella che conteneva materiale per un dossier sulle «morti misteriose» del dopo-Ustica, sono state rubate presso la redazione dell'Europeo. [Ansa]

Al posto di Rognoni

Cambio alla guida del Secolo XIX arriva Sconcerti

MILANO. Questione di ore e Mario Sconcerti, attuale responsabile della redazione milanese di «Repubblica» diventerà ufficialmente il nuovo direttore del «Secolo XIX», quotidiano di Genova.

La poltrona numero uno del giornale di proprietà della famiglia Perrone era stata abbandonata la scorsa settimana da Carlo Rognoni, che si era dimesso per correre, alle prossime elezioni di aprile, nelle liste del pds a Genova.

Mario Sconcerti, quarantatré anni, nato come giornalista sportivo (è stato redattore, fino a diventare vicedirettore della «Gazzetta dello Sport») è stato responsabile di varie redazioni locali di «Repubblica» (in particolare Bologna, Firenze e Milano).

Toccherà a Guido Vergani, inviato, sostituirlo alla guida della redazione milanese de La Repubblica.

Lascia l'Europeo

Feltri: dirigerò l'Indipendente So come curarlo

MILANO. «Lascio la direzione dell'*Europeo*: non mi hanno licenziato, vado a dirigere un altro giornale, un quotidiano che ha bisogno di cure».

Vittorio Feltri così scrive sul numero dell'*Europeo*, oggi in edicola, in un articolo di saluto ai lettori del settimanale da lui diretto per due anni.

Feltri da sabato firmerà, come direttore responsabile, il quotidiano l'*Indipendente*. «Un biennio all'*Europeo* - scrive Feltri - mi ha trasformato in prova vivente che in questo vituperato Paese manca tutto tranne la libertà di stampa: ne approfittino i giornalisti, cominciando a non autocensurarsi».

Secondo Feltri, sono «chiacchiere inutili quelle sulla concentrazione delle testate, sugli editori puri e quelli impuri. L'unica volta che ne ho avuto uno puro ho rischiato la disoccupazione perché s'era venduto anche le rotative». [Ansa]

L'Ordine siciliano

Per un'intervista quattro cronisti sott'inchiesta

PALERMO. L'Ordine dei giornalisti di Sicilia ha avviato un procedimento disciplinare contro quattro giornalisti che si sono occupati della vicenda dei sei colleghi di Agrigento denunciati per interesse privato.

Sono Attilio Bolzoni di Repubblica, Felice Cavallaro del Corriere della Sera, Franco Viviano dell'Ansa e Alessandra Ziniti di Telecolor, un'emittente televisiva siciliana.

L'Ordine in una nota parla di «acquisizione da parte di Bolzoni, Cavallaro, Viviano e Ziniti di informazioni utilizzate solo nella parte utile a rappresentare le argomentazioni a sostegno della tesi di Fregapane con la contestuale omissione di ipotesi favorevoli ai denunciati». I quattro inoltre avrebbero «taciuto l'affermazione del procuratore della Repubblica che sul caso in questione non era stata ancora esperita istruzione alcuna». [a. r.]

Giovanni Giovannini

«Va abolito l'esame da giornalista»

ROMA. L'esistenza dell'Ordine dei giornalisti continuerà ad avere senso solo se vi sarà una profonda riforma. Su questo hanno concordato i partecipanti al convegno promosso dal padi sul tema: «L'ordine dei giornalisti è da riformare o da cancellare?».

Nel corso del dibattito il presidente della Fieg, la Federazione degli editori di giornali, Giovanni Giovannini, ha illustrato una proposta sulla riforma dell'Ordine, sottolineando che in nessun Paese della Cee esiste una simile istituzione e tanto meno un esame di Stato. «La liberalizzazione della professione - ha aggiunto - è indispensabile in vista della libera circolazione professionale in Europa a partire dal 1993. I cittadini degli altri Paesi Cee faranno liberamente i giornalisti in Italia, mentre gli italiani saranno soggetti all'iscrizione all'Ordine, e discriminati».

I giudici: è un ex indagato, si nomini un legale

Milano, processo tangenti Uno sgambetto a Pillitteri

MILANO. «Io di questa vicenda ho sentito parlare soltanto dopo che ne avevano scritto i giornali». Questa, in sintesi, la deposizione che l'ex sindaco di Milano, Paolo Pillitteri, ha reso nell'udienza di ieri nel processo della «Duomo connection». Prima di cominciare la testimonianza, Pillitteri si è trovato davanti a una sorpresa. Il presidente del Tribunale, Renato Caccamo, lo ha invitato a nominarsi un difensore. «Ma io sono un teste» ha ribattuto l'ex sindaco. I giudici lo hanno considerato comunque un ex indagato in una causa connessa e gli hanno nominato come difensore l'avvocato Carlo Pecora.

«Lei - ha osservato il presidente - ha la facoltà di non rispondere». «Sono venuto apposta per deporre» è stata la risposta che ha avviato la testimonianza, durante la quale l'ex sindaco ha precisato che a parlargli la prima volta della vicenda del «Ronchetto» fu l'allora assessore all'urbanistica Attilio Schemmari (nel processo accusato di abuso in atti d'ufficio).

«La pratica aveva un riferimento anomalo dove inserire nel progetto la costruzione di uffici. Ci furono interessamenti di politici» ha chiesto l'avvocato Nerio Diodà. «Io - è stata la risposta - nessuno me ne parlò». Pillitteri ha poi ammesso di conoscere Anita Garibaldi, che fa parte della direzione del psi, ma ha escluso che la stessa gli abbia parlato della vicenda dell'urbanizzazione del «Ronchetto». Ha poi negato di aver conosciuto Antonino Carollo, l'imputato che in una conversazione con un collaboratore fece il suo nome.

L'avvocato di Pillitteri, ricordando che il suo assistito non ha mai rivestito nell'inchiesta il ruolo di imputato, ha definito l'audizione «ingiustificata e in contrasto con il codice di procedura penale». [Ansa]

Fa una cura ormonale, poi «affitterà» un ovulo per la fecondazione artificiale

Miranda Martino: a 58 anni darò un figlio al mio uomo

Miranda Martino, ex mattatrice della canzone napoletana, ha già un figlio. Ha annunciato il suo desiderio alla tv: «Al mio bimbo darò un nome russo» ha detto

Qui a fianco Catherine Spaak e Lidia Ravera; nella foto sotto la scrittrice Camilla Cederna

La cantante vive con un giovane «Ero depressa, così rinasco. Spero sia femmina e le metterò un nome russo»

NAPOLI. «Spero che sia femmina. La chiamerò Vassia: i nomi russi mi sono sempre piaciuti». Miranda Martino fa proprio sul serio. A 58 anni suonati, l'ex mattatrice della canzone napoletana ha deciso di diventare mamma per la seconda volta. L'ha detto senza un'ombra di timidezza al pubblico di «Lezioni d'amore», la trasmissione di Giuliano Ferrara, e lo ripete al telefono, nella sua casa romana: «Se tutto va bene comincio la prossima settimana». Che succederà fra sette giorni? E' semplice: la cantante che oggi si è trasformata in una perfetta donna manager (gestisce un teatro nella capitale, varcherà la soglia del Centro «Fertilitas» di Salerno, una struttura specializzata in «nascite assistite».

All'artista sarà praticata una terapia ormonale, che consentirà di ricevere l'ovulo donato da un'altra donna sottoposta a fecondazione in provetta. A darle la speranza di essere di nuovo madre sono stati i professori Danza e Cioffi e il biologo Somma. «Dal punto di vista biologico la signora Martino è molto più giovane di quanto rivela il suo atto di nascita», ha spiegato il dottor Danza che però ha messo le mani avanti: «Non possiamo assicurare il pieno successo della terapia. Nessuno può garantirlo». Ma Miranda non demorde. Oggi consegnerà ai medici i risultati degli esami clinici richiesti per l'ovulodonazione. «Se tutto sarà regolare andrò avanti», commenta.

Cosa spinge una donna a volere un figlio a 58 anni?

E' una storia lunga e complessa. Ho vissuto momenti terribili, ho sofferto fino a desiderare la morte. Poi mi sono rimessa in piedi grazie ad un uomo che mi ama e mi è vicino. Mi ha chiesto un bambino, e io glielo darò. So quali potrebbero essere le obiezioni ad una decisione del genere. Qualcuno mi ha già detto che sarò troppo vecchia quando mio figlio avrà bisogno di consigli e comprensione. Ma questo è un problema che affronterò quando si presenterà.

Vuole raccontarci la sua storia?

E' molto triste. Ho vissuto per 7 anni come in un incubo. Prima la menopausa, poi la progressiva perdita di interesse per tutte le cose che fino ad allora mi avevano entusiasmato. La crisi è cominciata dopo la rottura del rapporto con mio marito. Era terribile: non volevo più cantare, mi sentivo vecchia, brutta, inutile. Insomma: non mi piacevo più. A volte provavo disgusto per la stessa vita, e allora mi dicevo che sarebbe stato meglio farla finita. Ricordo che dissi queste cose in tv, al programma di Costanzo, Maurizio rimase sconcertato dalla durezza delle mie parole, e si meravigliò che parlassi così in pubblico. Ma io non ho mai avuto paura di confessarmi: sono una donna sincera.

Poi è accaduto qualcosa, e lei è cambiata.

Sì. A poco a poco ho ritrovato la forza e la voglia di vivere. Napoli mi ha portato fortuna, perché lì ho ritrovato l'amore. E' un uomo molto più giovane di me, anche se la differenza di età non è di quarant'anni, come detto. L'ho conosciuto a novembre, mi ha fatto riscoprire il gusto della vita, anche se la depressione non è ancora del tutto scomparsa. La storia è andata avanti, fino a quando lui mi ha detto che voleva un bambino. Sulle prime ero perplessa. Mi sembrava assurdo. Eppoi ho già un figlio. Si chiama Fiodor. Gliel'ho detto: mi piacciono i nomi russi.

Come ha saputo che tre medici di Salerno avrebbero potuto aiutarla?

Me li ha indicati un amico. Mi sono subito messa in contatto con loro, anche se sulle prime ero scettica. Ci siamo incontrati, abbiamo parlato a lungo davanti a un piatto di spaghetti. Loro mi hanno detto che si può fare, che hanno una lunga esperienza in quel campo, che hanno già fatto partorire tre ultracinquantenni. Insomma: la maternità non era più un sogno irraggiungibile per me.

Si ritirerà definitivamente dall'attività artistica?

Niente affatto. Voglio tornare a cantare. Lo farò a marzo, a Napoli, alla «Canzuncella», il locale di un vecchio amico: Aurelio Fierro.

Fulvio Milone

«Scelta coraggiosa»

La Spaak: la scienza aiuta i sogni
Adriana Asti: non va condannata

ROMA. Nessuna sorpresa. Niente choc né critiche per la donna che vuol diventare mamma a sessant'anni. L'idea di Miranda Martino non dispiace. Anche se poche dicono di volerla imitare, nessuna è in linea di principio contraria. «E perché no?» attacca la scrittrice Camilla Cederna. «L'importante è che si rivolga ad una équipe di medici bravi. L'idea e la voglia di maternità secondo me sono sempre rispettabili. Certo forse è opinabile la scelta di prendere questa decisione a sessant'anni ma l'importante, ribadisco, è essere sicuri del conforto della scienza».

La scrittrice Bianca Tam ha 77 anni. E' una delle pioniere italiane della fecondazione artificiale con ovulodonazione: 12 anni fa si sottopose, in un ospedale di Hollywood, a questo trattamento per dare un figlio ad suo quinto marito, un kuwaitiano. «Non è facile ricordare adesso quel periodo - spiega - anche perché ora sono separata da quell'uomo. L'intervento comunque è pericoloso e difficile. Io ero avvantaggiata dal fatto di avere un forte fisico, nonostante i dieci figli avuti prima e i 65 anni che avevo appena compiuto. Perché volevo un figlio a quell'età? Me lo chiese mio marito la prima notte dopo le nozze. Nacque come un gioco, poi lo presi seriamente. Volevo a tutti i costi dargli un figlio. In clinica sono rimasta ricoverata tre mesi di fila. Andò tutto bene, anche se i bombardamenti di ormoni mi crearono parecchi problemi al fegato. Ma, tutto sommato, non la ricordo come una bella esperienza, anche perché al quinto mese decisi di abortire, per ragioni mie. Comunque non mi stupisce l'idea di Miranda Martino: so bene cosa significhi volere un figlio. Volerlo a tutti i costi. Anche a quell'età. E ben venga l'aiuto della scienza».

«Nel mondo si possono desiderare tante cose, perché condannare un caso in cui un grande desiderio si può realizzare?»: così vede questo caso Adriana Asti. Che continua: «Chissà quante donne la pensano come la Martino, ma non hanno il coraggio di dirlo. Ben venga dunque questo caso. D'altronde se una donna vuole un bimbo a 58 anni, è assistita bene e tutto procede senza problemi non vedo quali difficoltà possano sorgere. Il neonato avrà già una mamma vecchia? No, più saggia. Con i progressi della scienza una donna di 58 anni ne ha almeno venti di vita attiva davanti. E un figlio va accudito fino a vent'anni, poi s'arrangia. Dunque non vedo alcun problema per Miranda Martino». Anche più «battagliera» nel difendere questa scelta Catherine Spaak: «Se la scienza è in grado di realizzare un sogno, perché non approfittarne? Io francamente sono più stupita da altre cose: mi terrorizzano gli strumenti di morte, non quelli di vita...».

Più generale il commento di Lidia Ravera: «Penso che qualunque mezzo per prolungare l'età fertile della donna sia positivo. Fino ad oggi noi avevamo un tempo in più rispetto all'uomo: bambine, donne e alle fine, con la menopausa, vecchie. Ecco, così come quello di Miranda Martino non faranno sentire le donne vecchie quando non sono più fertili. E adesso bisognerà abbattere un altro steccato: la legge sulle adozioni vieta a una donna con più di 40 anni di adottare un bambino. Fra la Martino e il figlio ci saranno 58 anni di differenza. Se quel bimbo nascerà, vogliamo tenere quella discriminante?». **[r. cri.]**

NOKIA e RAI presentano "emozioni in alta definizione" Albertville '92

NOKIA e RAI, in occasione dei GIOCHI OLIMPICI INVERNALI di Albertville, 8-23 Febbraio, effettueranno dimostrazioni di ricezione dei programmi sperimentali HDTV in ALTA DEFINIZIONE EUROPEA.

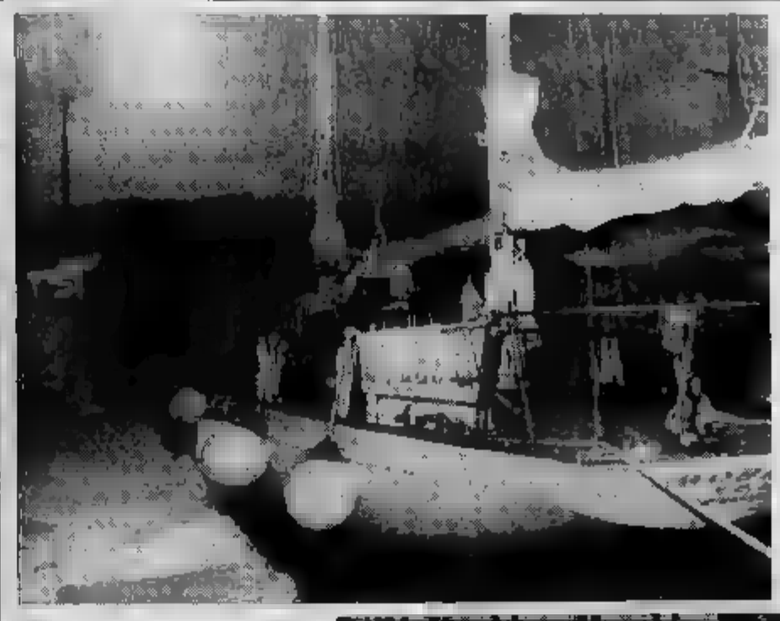
NOKIA
TV · VIDEO · AUDIO

Le videoproiezioni in diretta via satellite si terranno nella sala "Enrico Marchesi" del Museo della Radio e della Televisione RAI di Torino in via Giuseppe Verdi, 16

I sospetti di Flaminio Piccoli e le accuse del fratello del defunto leader dc don Mario

Il «giallo» Bisaglia, otto anni dopo

La vedova Romilda: insinuazioni vergognose
Il nipote: smentisco mio zio, non nulla



A sinistra, «Rosalìa», i due alberi di 22 metri e 45 tonnellate, da cui il senatore Bisaglia cadde in mare

A sinistra, Toni Bisaglia con Romilda Bollati di Saint-Pierre Sotto, la vedova abbracciata da Fortini Accanto: Piccoli, De Mita, Lagorio, Rumor, Iotti, Fortini, Cossiga ai funerali. A destra, don Mario Bisaglia

L'ex segretario dc «Se si riapre il caso, consiglio di non seguire una pista politica»

La moglie: tutto è chiaro e documentato, rifiuto di fare la pedina in un gioco estraneo

TORINO. «Un giallo la morte di Toni? Mi rifiuto di fare la pedina in un gioco che non mi riguarda. Dico che quanto c'è da sapere è documentato, e che ha dei dubbi deve risolverli la polizia e la magistratura. Non ammetto insinuazioni sui morti e anche sui vivi, che dopo aver pianto si ritrovano quest'altro dolore». E' indignata Romilda Bollati, vedova Antonio Bisaglia. E vuole ribattere, ogni dichiarazione potrebbe essere letta in un modo o nell'altro contrario, spiega. Nel salone di palazzo Carpano, dove è a Torino, risponde telefonate di solidali, indignati lei. A loro domanda ironica chissà perché «proprio adesso» il questa montatura che tira in ballo «persino» Francesco Cossiga.

Nei giorni scorsi il mensile *Veneto Magazine* è uscito con un'intervista a don Mario Bisaglia, sacerdote, 75 anni, fratello dell'ex ministro democristiano vittima d'un incidente in barca il 24 giugno 1984, «La sua morte, un mistero» recita il titolo tra virgolette. E tra virgolette nell'articolo il prete racconta che il matrimonio di Toni con Romilda Bollati per lui fu una sorpresa: «Questa sorpresa si rivelò fondata, perché la signora Bollati dopo la morte di mio fratello è completamente sparita. Nonostante sia stata fortunata: perché Toni le lasciato a lei, con do un fac-simile di mento, ciò che aveva». Conclude Mario Bisaglia: «Sulla tragica morte di Toni grava un mistero. Non si seppe nulla, nessuno lo vide morto di noi familiari».

Ieri, a rincarare la dose, è arrivata la presa posizione di Flaminio Piccoli, oggi presidente della commissione Esteri della Camera, presidente della dc nel 1984 dopo essersi stato segretario. «Che strana coincidenza, parlavo con un gruppo d'amici proprio qualche giorno fa - ha dichiarato Piccoli all'agenzia di stampa Adn-Kronos -. sorprende quanto dice don Mario Bisaglia, anche a me tante circostanze di quella morte parvero strane. interrogativi ce ne ponemmo tanti. davvero una disgrazia? Ricordo che la salma trasportata a Roma in gran fretta. Se occupò, questo lo ricordo bene, Francesco Cossiga». Piccoli non ha «elementi particolari» segno tesi dell'altro», questo lo ammette, ma aggiunge comunque: «Il giorno in cui si dovesse pensare a un'ipotesi diversa da quella della disgrazia, certamente non suggerirei di seguire una pista politica».

Dichiarazione forte, che suona quasi ingiuriosa. A palazzo Carpano, Romilda Bollati legge la nota d'agenzia per un istante cede alla rabbia: forse l'accuseranno anche d'aver «quelli dell'Armir». Ma nemmeno ora vuole rispondere.

Risponde, invece, il nipote di Bisaglia e del sacerdote, Mario Testa, avvocato a Padova. Sa dell'intervista a *Veneto Magazine* e sbotta: «Non c'è nulla di vero». Avvocato, lei smentisce suo zio? «Sì, lo smentisco. Toni Bisaglia e la signora Bollati si sposati soltanto con rito religioso, e lo zio Toni non aveva fatto testamento, c'è stato alcun to: si chiama "successione intestata", tutto è andato a noi nipoti e alle sorelle e fratelli del defunto. La signora Bollati non mai rivendicato nulla». Il sacerdote avrebbe inventato ogni cosa a quale scopo? «Mio zio ha una certa età, e non è che sia stato informato di tutto». E Flaminio Piccoli? Anche l'anziano dirigente democristiano fa illazioni abbastanza pesanti. «Piccoli, chiunque, si assume responsabilità di quello che dico. Ma del perché lo dica io ho la più pallida idea. So solo che il giugno 1984 luogo della disgrazia arrivarono il prefetto di Genova, il magistrato, polizia, l'allora segretario della presidenza della Repubblica Ma ico. Credevo che ogni cosa fosse ben chiara».

Chiaro sembra il ricordo di quella giornata di otto anni fa in chi l'ha vissuta, direttamente, come gli amici più vicini a Romilda Bollati. La cronaca incomincia alle due del pomeriggio. Toni Bisaglia e la moglie sono in rada a Portofino, sul 22 metri Sangermani che appartiene alla famiglia Bollati-Turati. Hanno un appuntamento a Levanto, devono essere là per le quattro. Prima far vela, colazione sul ponte. A bordo sono i due marinai, Luciano Saporiti e Stefano Zolezzi, che preparano la barca per la breve traversata. Sono le due e venticinque quando passa un motoscafo d'altura, forte velocità. Le onde della scia investono il Sangermani rolla in modo violento e improvviso. Romilda Bollati s'è appena sdraiata a prendere il sole, Toni Bisaglia è seduto e perde l'equilibrio. su fianco e batte la testa contro uno dei «candelieri», le aste d'acciaio che reggono la cimetta lungo il bordo barca. L'uomo cade in mare. Saporiti e Zolezzi si tuffano, lo fanno. Il Sangermani dirige col motore a tutta forza Santa Margherita. Ma all'arrivo in ospedale, Toni Bisaglia non respira più.

A spiegare l'accaduto, contri- un incidente del 1978. Una mattina di nebbia, sull'au- tra e Vicenza, l'allora ministro delle Partecipazioni Statali Toni Bisaglia resta lungo tra le lamiere della sua automobile: l'autista non ha visto il casello. Quando i soccorritori lo estraggono dall'abitacolo, il ministro è in coma, il cranio leso in modo grave. Uno dei medici dell'ospedale ligure, quel 24 giugno 1984, di fronte al corpo senza vita di Bisaglia aveva detto: «Com'è possibile che la teca cranica sia ridotta a foglio di carta velina?».

Adesso, sulla poltrona di pelle a palazzo Carpano, Romilda Bollati non vuole, non può ricordare. Il giorno della morte del marito, lascia intuire, la persona «più assente» era proprio lei: lei «choccata», in quei momenti, lei svenuta, lei presa come un fagotto e accompagnata dagli più cari, subito arrivati in Liguria, sull'aereo del presidente del Senato Francesco Cossiga. Quell'aereo, nella notte tra il 24 e il 25 giugno - e non tre ore dopo la disgrazia - riportò a Roma da Genova la salma di Toni Bisaglia.

Adesso, sulla poltrona di pelle, la vedova dell'ex ministro democristiano, donna d'affari tra le più in Italia, s'interroga sulla malignità o sull'acrimonia altrui: senza rispondere. Sul tavolo alla poltrona, piccola collezione di boccali d'argento. Sul muro, un quadro di Campigli. Un quadro, cinque boccali e l'anello Anni 30 che porta alla mano sinistra e sembra alla morte. Eccola l'eredità Bisaglia, tutta lì.

Eva Ferraro

Ma il fratello prete insiste

«Il dubbio che mi tormenta ancora Io non credo alla disgrazia»

Don Mario Bisaglia guarda fuori dalla finestra, gli alberi rinsec- del giardino delle case del clero. Si strofina nervoso le mani sulla tonaca e ribadisce: «Insomma, io credo che sia morto per una disgrazia. Allora, qualcuno lo ha ucciso». «Ma perché, secondo lei?». «Meh, forse troppa invidia. Lui era fortissimo a Roma, a quel tempo».

La morte di Antonio Bisaglia, leader doroteo, il giugno dell'84 dallo yacht «Rosalìa», nella rada di Portofino: per un «colpo di mare», la spiegazione ufficiale. L'indagine chiusa in breve e i funerali solenni nella capitale. A distanza di quasi anni il fratello, don Mario, riapre il caso caricandolo di un sospetto di omicidio.

Settantaquattro anni, una vita divisa tra le visite agli ammalati al Policlinico di Rovigo, come cappellano, e la solitudine della casa del clero, quasi nascosta in un angolo della città. Don Mario parla del dramma di suo fratello mescolando i ricordi, l'incredulità e quell'idea tormentosa, che Toni sia rimasto vittima di chissà quale complotto. Una penosa ricerca personale, a tratti confusa, dalla «verità». «La cercai anche subito dopo la morte di mio fratello, ma nessuno mi ascoltò».

Ne ha viste parecchie, don Mario. Dopo essere stato parroco a Fiesso Umbertiano, andò in Palestina per tre anni, a fare il prete operaio». fratello ricorda tutto, a volte con tenerezza, a volte rammarico per non essergli stato più vicino nei momenti «Per pochi mesi abbiamo abitato insieme, poi ci siamo divisi e più avanti siamo tornati a stare insieme. Ma infine sono andato a vivere per conto mio». Don Mario si mette una mano sul petto. «Io e Toni eravamo molto legati. E quando aveva qualche grosso problema, anche politico, veniva a chiedere consiglio a me. Mi ricordo che una volta mi si presentò un deputato del Veneto, che mi disse: di a tuo fratello di non la candidature le elezioni. Io corsi da Toni a riferire. E se cosa mi rispose lui? quello era un motivo di più per accettare. Toni era fatto così».

don si commuove. Ricorda il giorno in cui unì in matrimonio suo fratello a Romilda Bollati di Saint-Pierre, vedova Turati. «Il dall'82, nella chiesa della dell'Orto, a a. Eravamo in cinque in tutto. Poi, a nel ristorante, eravamo una decina, compreso Carlo Bernini, fa il ministro. A me Toni pareva entusiasta, quella . dopo il matrimonio non ho saputo più niente di lei. Toni sì, l'ho spesso. Lui veniva in villeggiatura con me a Selva. Era innamorato, della montagna. Del mare no. ripeteva: io marinaio proprio non sono, sape- .

L'ultima volta, lo vide una quindicina giorni prima della tragedia. «Venne a Rovigo per un comizio, ci vedemmo soltanto per qualche minuto».

La sera del 24 giugno dell'84, notizia morte. «Io ero a Lourdes. Mi chiamarono mi che era annegato. Arrivai a Roma la sera dopo e andai subito alla sede della dc, dov'era esposta la salma di Toni. Poi a casa dalla signora Romilda. Lei mi ricevette per dieci minuti, non di più. Toni le fatto una casa d'oro, aveva intestato a lei. Era addobbata principescamente, con uno scalone che pareva di andare in Vaticano».

Don Mario dice che Romilda Saint-Pierre si freddissime». quel momento, i rapporti tra me e lei si ruppero. Viaggiammo insieme in aereo, per venire ai funerali, a Rovigo. Durante il viaggio fu domanda ripetutamente che cosa fosse successo. Lei mi rispondeva che era annegato. Da quel giorno non s'è fatta più vedere né sentire. Come sparita. Le ho mandato due : non mi ha neanche risposto».

Va davanti alla finestra, don Mario, resta un momento assorto. Poi si volta. Le guance arrossate, dice: «Sentite, hanno fatto nemmeno l'autopsia, sul corpo di mio fratello. E dopo tre ore la salma di Toni era a Roma: l'aveva trasportare il presidente Fortini. E Cossiga, che allora era presidente del Senato, era rientrato dalla Sardegna. Era stato proprio Cossiga a dire al medico di dare il nullaosta perché si chiudesse la bara e la si trasportasse a Roma». Quando il feretro giunse nella capitale, racconta don Mario, era già coperto dal tricolore». che era presente a Santa Margherita Ligure mi disse avesse visto com'era ridotto suo fratello». quella morte don Mario raccontato di aver recentemente raccolto una vità». più, per ora, non dice.

Don Mario leva gli occhi al cie- : «Sapete che lunga sofferenza. Dopo ho parlato, nei giorni scorsi, sono stato persino minaccato. E adesso, che farà? Intan- chiedere la riapertura dell'inchiesta sulla morte del fratello? non chiede solo nipote, che è avvocato, io no. Non voglio an- in cerca disgrazie».

Giuliano Marchesini

IL CASO

IL 24 GIUGNO DEL 1984

Così muore un feudatario dc

Onori e voci ai funerali in piazza del Gesù

ROMA

QUEL pareo con tante è abbandonato sul ponte. Un pacco di giornali ingialliti dal sole. Un corrimano spezzato da un corpo che vola. Giù, nell'acqua fredda della baia di Paraggi. Mare leggermente increspato, vento a 2 nodi da sud-ovest. Era domenica 24 giugno 1984. Un giorno chiesto a Bisaglia: piace navigare contro vento?». La risposta - quando si dice un presagio - era arrivata con un po' di enfasi: «Da morire».

Anche può finire un capo democristiano. Ma era di quella morte si comincia a discutere. Non aveva mai imparato a nuotare, Toni. «La Val d'Aosta o la barca - scherzava - per me fa lo Mi anche a bordo del «Rosalìa», un due alberi di 22 tri e 45 tonnellate, il senatore non si sentiva esattamente a suo agio. Quel pomeriggio, intorno alle 15 e 15, se ne disteso sulla tuga. Forse fu un'onda improvvisa, forse una brusca mutazione di rotta.

Oggi l'onorevole Flaminio Piccoli sospetta qualcos'altro: di terribile. Fatto sta uno degli più importanti della politica italiana rovinò giù, prese botta in volto e, una volta nell'acqua, probabilmente tramortito, annegò.

A rileggersi le cronache di quei giorni «un drammatico, banale incidente». A sette anni e sette mesi, per la prima volta, vengono fuori sospetti e anche veleni. Prima se mi fa interprete il fratello sacerdote, quello stesso don Mario che concelebrò (con il cardinal Poletti) la funzione al Gesù, a Roma, e qualche ora dopo nel Duomo della natia Rovigo, tappezzata di manifesti che dicevano: «È' morto un amico».

Ieri si fatto vivo Flaminio Piccoli, che ha di dietrologo ma più di parecchi dice spesso quello che pen-. Ecco: mi sorprendono le dichiarazioni Mario, anche e tante circostanze parvero strane...». chiede: «Fu davvero disgrazia?» Rivela: «Di interrogativi ce ne ponemmo ». Sostiene di «particolari elementi sostegno dell'una o dell'altra tesi. Comunque mi pare che ormai passato troppo tempo e c'è ben poco da accertare». Comunque, il giorno in cui «si dovesse pensare una ipotesi diversa quella disgrazia certamente suggerirei di seguire una pista... politica».

Dubbi. Debolissimi allora: il mare troppo calmo, il salto troppo lungo, la ferita troppo profonda per essere causata dalla rotondità del corrimano protetto da un cordoncino di plastica. Oggi, però, don Mario ripete che sul marinai erano tre. invece dalle cronache ne risultano solo due: Stefano Zolezzi e lo *skipper* Luciano Saporiti (che tuffò per recuperare di Bisaglia dopo lunga e riosa virata). Piccoli ricorda «che la salma fu trasportata a Roma in gran fretta. Se ne occupò Francesco Cossiga (allora presidente Senato, ndr)». Vero, anche se occorre dire che lo fece mandato Fortini (e infatti sull'aereo militare che partì da Genova intorno a mezzanotte c'era Maccanico). Sempre Piccoli crede di rammentare che non venne eseguita l'autopsia. Anche questo è vero: all'ospedale di Santa Margherita il medico di guardia Gino Campodonico constatò verse occhiaie sul volto ma concluse che il decesso era nuto per sindrome da annegamento. Sul cadavere venne compiuta una «ricognizione esterna», l'autopsia. Indagini affidate al sostituto procuratore di Chiavari Marcello D'Andrea.

Bisaglia con Fortini a Piazza del Gesù

Giornalisti al lavoro un palo di giorni: distratti dall'elezione di Natta alla guida del pci amministrative in Sardegna, settimana dopo il passo comunista alla europee. E colpisce, oggi, che nessuno allora abbia indicato un qualche risvolto giallo. Un mormorio di fondo, quello sì, condito da allusioni e strizzatine d'occhio. Ma in politica (purtroppo) del tutto normale. Nessuno straccio d'indizio, comunque. «Incidente» e stop.

Nella dc e nel Bisaglia ere certo un personaggio di peso: la quintessenza, il distillato, anche antropologico, doroteismo. Capogruppo al Senato viveva una stagione felice, sul piano politico e su quello umano. Dopo i trionfi degli Anni Settanta, per la verità, qualche colpo l'aveva . S'era dovuto dimettere da ministro per via dei casi petroli-Pecorelli (anche se formalmente aveva mollato per una questione di incompatibilità professionale). E si era opposto invano alla segreteria De Mita.

Ma ancora giovane (55 anni) e poi intelligente, pragmatico e filo-socialista, in definitiva Bisaglia era l'uomo più spendibile - più di Piccoli (con cui aveva rotto), più di Gava (con cui stava ricucendo) - di una dc moderata e popolare. Al momento della morte guidava una «correntina» insediata soprattutto nel Veneto: «Correntina» che comunque, col suo 10 per cento, contava pur sempre quanto il pri. Prima o poi ne avrebbe fatto certamente buon uso.

All'ultimo congresso tornò in maggioranza. Una bella a piazza San Lucina, una coppia di domestici di colore, la siesta i pomeriggi, cene, i salotti, la barca. Poi quella morte così strana e quella povera (ancora provvisoria) nel cimitero di Rovigo. Di cui si sta occupando ministro Prandini.

Più un mistero e un giallo s'avverte un che di straordinario e di vertiginoso parabola di Toni Bisaglia.

Filippo Caccarelli

Sono stati falciati dalle raffiche di mitra dei banditi mentre controllavano i documenti

Morte al posto di blocco

Salerno, ammazzati due carabinieri

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Li hanno uccisi a raffiche di mitra sulla piazza principale del paese, sotto gli occhi di decine di testimoni. Così sono morti, ieri sera, nel centro di Faiano, due carabinieri. Una vera esecuzione: l'auto di servizio è stata crivellata di proiettili. Nella tarda serata, gli uomini della Scientifica, ne hanno recuperati oltre cinquanta. Uccisi al posto di blocco, per aver intercettato l'auto sbagliata. Si chiamavano Fortunato Arena, 23 anni di Filippo del (in provincia di Messina) e Claudio Pezzuto, 29 anni, di Lecce. Il commando che li ha freddati, il fuggi-fuggi della gente, soprattutto ragazzini, a quell'ora riunita sulla piazza della frazione, era composto da due persone. Una sarebbe già stata fermata: è un pregiudicato di Pontecagnano, legato alla della camorra. Ritrovato anche il fuoristrada utilizzato dai killer.

Difficile, comunque, per adesso, chiarire la matrice del delitto. Un'esecuzione firmata dalla camorra oppure dai trafficanti di droga? A rendere il mistero ancora più fitto, è arrivata, poco prima della mezzanotte, una telefonata all'Ansa di Napoli: «Qui Falange Armata, azione di Faiano di Pontecagnano: modalità e tempi puntualmente rispettati - ha detto una voce maschile - tecnica di esecuzione quasi perfetta. Due soli errori, ma ad uno dei quali, benché gravissimo, abbiamo già potuto rimediare».

Un messaggio criptico, che polizia e carabinieri stanno cercando di identificare, per valutarne anche l'attendibilità. Forse ne saprà qualcosa in più dopo il summit che si terrà stamani in prefettura, a Salerno, per iniziativa del ministro Scotti. Il responsabile del Viminale ha inviato in Campania, una task-force guidata dall'alto commissario per la lotta alla mafia, il prefetto Angelo Finocchiaro e dal vice direttore della Dia, De Gennaro.

I fatti. Le campane della chiesa di Faiano, un centro agricolo con quattromila abitanti, hanno appena suonato le di sera quando i due carabinieri, in servizio alla stazione di Pontecagnano, parcheggiano la Uno blu, a lato della via sulla piazza principale della frazione. Un lo servizio di vigilanza e controllo contro i piretì dalla strada che in questo piccolo centro a non più di 15 chilometri Salerno vengono spesso per le loro scorribande sulle ripide monti Picentini. E' una serata calda e in piazza Garibaldi si trattengono davanti al bar decine di persone. Dalle strade provinciale proveniente Pontecagnano appare all'improvviso una «Nissan Patrol» di colore bianco targata Firenze. Pezzuto rimane alla guida Fiat Uno. Il carabiniere Arena intima l'alt con la paletta d'ordinanza. La reazione dei due occupanti la «Patrol» è tranquilla. Arena si avvicina al finestrino del lato guida. Il conducente gli ha passa un tesserino simile a un documento. Ma quando il carabiniere abbassa gli occhi per controllarlo parte una raffica di mitraglietta che lo investe in volto. E' l'inizio di una mattanza. L'assassino apre lo sportello e tenendo il braccio destro dritto davanti e sè con la mitraglietta in pugno, spara verso il carabiniere sull'auto. Il povero Pezzuto si precipita verso una fila di auto parcheggiate venti metri più avanti riuscire a la pistola. Dietro lui altre raffiche di mitra. Ormai certo, lo vogliono morto. Viene raggiunto dietro una Fiat Panda e freddato con una sventagliata alla schiena e alla testa.

Poi risale sulla Nissan puntando la mitraglietta sulla gente che fugge e riparte complice sgommando, verso i monti.

giro di pochi piazza arrivano i carabinieri della compagnia di Battipaglia del gruppoo operativo di Salerno e gli agenti della squadra mobile. La piazza presto illuminata da potenti riflettori. 20,40, all'ospedale San Leonardo di Salerno arriva sconvolta la giovane moglie di Arena, Angela Lampasone: è incinta di 5 mesi. Suo padre è un sottufficiale dei carabinieri. Fu promosso maresciallo perché in un conflitto a fuoco riuscì ad arrestare un pericoloso camorrista. Le dicono che Fortunato è ancora vivo. Finge di crederci. Da sette mesi avevano trovato casa a Santa Tecla. Anche Claudio Pezzuto si era sposato da pochi mesi e qualche giorno fa si era trasferito con la moglie nella nuova abitazione di Bellizi a pochi chilometri dal lavoro.

Edoardo Scotti

CATANIA

Ucciso caporeparto della Megara

CATANIA. La mafia torna a colpire le «Acciaierie Megara», delle più grosse aziende siderurgiche siciliane. Ad un anno del duplice omicidio Alessandro Rovetta, amministratore delegato, e Francesco Vecchio, capo del personale, ieri killer hanno ucciso Sebastiano Villa, 51 anni, incensurato, caporeparto «materie prime» della Megara. L'agguato è avvenuto poco dopo nel quartiere San Giorgio, a Sud della città. Villa andando a trovare i suoi figli che abitano nella zona, tre di loro lavorano nell'azienda catanese. Ha parcheggiato la sua macchina, una A112 a poca dalla villetta dei figli e si dirigendo verso l'ingresso. con dei figli. Gli assassini sono arrivati su una moto di grossa cilindrata. Uno dei killer, armato di revolver, si è avvicinato e da breve distanza gli ha esploso tre numerosi colpi pistola. I proiettili lo hanno raggiunto al viso, sfigurandolo. L'uomo è morto sul colpo. Il figlio di Sebastiano Villa - il cui nome non è stato reso noto - ha assistito alla scena. E' ricoverato all'ospedale choc. Ad avvertire la polizia stata telefonata anonima. Che non si trattasse un «normale» delitto gli inquirenti lo hanno capito dopo accertato l'identità della vittima. Sebastiano Villa infatti non aveva precedenti penali. (n. s.)

Quattro gennaio 1991, al Pilastro di Bologna vengono uccisi tre carabinieri

Aumenti rinviati

La rivolta delle stellette

ROMA. La Camera non approva il «loro» decreto e allora duecento tra Guardie di Finanza e carabinieri - ufficiali e sottufficiali - inscenano, in abiti borghesi, un sit-in non autorizzato all'ingresso del Parlamento. «Attenzione, però. Questa non è manifestazione, ma un atto di presenza», specifica un colonnello dei carabinieri, consapevole di sveria fatta grossa.

«Eravamo venuti qui per incontrarci e andare a brindare alla nostra vittoria. Ma adesso a che cosa brindiamo?», aggiunge il colonnello dei carabinieri Antonio Peppalardo, ex presidente del Cocer e oggi candidato nelle liste socialdemocratiche.

Che si tratti di una manifestazione autorizzata lo sottolinea il funzionario di polizia, subito accorso. «Vi prego, colleghi, spostatevi oltre le transenne. Qui non si può», dice. Parole al vento. Quelli resistono.

Erano convinti, carabinieri e finanzieri, di portare a casa un doppio risultato: soldi per i sottufficiali, ruolo negoziale per i loro comitati di rappresentanza. In pratica, i Cocer sarebbero diventati dei sindacati nel pieno senso della parola. «Si era impegnato il ministro Rognoni, sulla sua parola d'onore», ricordano in molti.

A sera, la doccia fredda. «C'è stato disaccordo tra i ministri Scotti e Rognoni - spiega il pds - con un balletto di emendamenti proposti e poi ritirati». Spiegazione ufficiosa: il responsabile dell'Interno avrebbe voluto limitare le aperture della legge; il collega della Difesa invece si è fatto portavoce dei suoi uomini. Quindi il rinvio al pomeriggio, quando però è mancato il numero legale. E così il decreto che avrebbe il trattamento economico dei sottufficiali con le stellette, e dei sovrintendenti di ps, e quello degli ispettori di polizia non è stato neppure esaminato. Se ne parlerà in futuro, dopo le elezioni.

Fuori dal portone, sono furenti. I finanzieri già promettono l'astensione dalle mense e uno sciopero bianco: applicheranno alla lettera i regolamenti. «E vedrete che, senza infrangere nessuna legge, si bloccheranno porti, aeroporti e frontiere», dice un delegato del Cocer.

E in piazza si salda un'alleanza tra Cocer: carabinieri e finanzieri, infatti, ci tengono a sottolineare loro vanno d'amore e d'accordo. Interviene a titolo personale il delegato Salvatore Carra, della Finanza: «E' pericoloso il gioco di farci odiare gli uni contro gli altri». Aggiunge un altro delegato, Salvatore Trinx: «Noi, il coordinamento già lo facciamo».

Intervengono a raffica anche i carabinieri. C'è aria di fronda. Piovono le solite accuse insensibilità per i politici.

«Dopo i Cobas e i diversi movimenti di protesta, adesso tocca a noi - annuncia battagliero un maresciallo delegato - e ne vedrete delle Belle. Cercano spaccarci. Ma non ci riusciranno, anche se qualche sindacato prezzolato tende a rivendicazioni settoriali». (fra. gri.)

Nel piano di De Lorenzo un solo numero per i pronti soccorsi di tutta Italia

Nasce il 118 per l'emergenza sanità

Ma a Pisa un uomo muore perché non viene ricoverato

ROMA. Il Consiglio Superiore di Sanità ha approvato il progetto del ministro De Lorenzo sulla riorganizzazione servizi di Pronto e Accettazione. Oggi il documento presentato alla Conferenza Stato Regioni e quindi al Consiglio dei Ministri. Il definitivo verrà poi inserito nel Decreto della Repubblica, che lo renderà esecutivo. Dal momento in cui entrerà in vigore diventerà la una legi- riferimento a cui dovranno ispirarsi i provvedimenti attuazione nelle varie regioni. Le indicazioni dei tecnici Ministero diventeranno così obbligatorie per le regioni, per per gli ospedali.

«Adesso gli indirizzi validi per affrontare il problema delle emergenze sanitarie ci sono - ha con evidente soddisfazione il ministro De Lo- - se le Regioni li seguiranno, la situazione potrà migliorare notevolmente, se non addirittura essere risolta, nel giro di due anni».

Il documento tecnico prevede due strutture: Sistema Allarme e Intervento Territoriale (Seit) e Sistema di Accettazione Urgenza ed Emergenza (Saue). In merito al Salt, il Consiglio Sanitario Nazionale ha ribadito la necessità di attivare il 118 (Numero Sanitario) sull'intero territorio nazionale e farlo diventare l'unico numero riferimento per le urgenze e per le emergenze. Ma a due condizioni: appena il sistema soccorso imperniato sul 118 sarà a regime, qualsiasi altro per emergenze, delle Usl che delle associazioni private (solo di queste ne circa duemila), deve evi pericolose sovrapposizioni. Le chiamate a questi verranno però automaticamente instradate sul 118. secondo luogo le diverse reti regionali di comunicazione devono essere pienamente compatibili fra di loro, in modo da facilitare al massimo la comunicazione e l'accesso alle risorse. Da bacino d'utenza di un milione e mezzo di abitanti c'è da attendersi circa 1400 chiamate giorno. Sempre secondo il documento sarà imprescindibile attivare una serie di radiocollegamenti fra Centro Sait e tosambulanze, frequenze riservate al Servizio Sanitario Nazionale.

Nelle centrali operative, in attività su 24, saranno sempre presenti medici esperti in urgenza ed emergenza, sotto la responsabilità di un aiuto anestesista rianimatore. Ogni chiamata verrà classificata in base a protocolli standard che permettono di stabilirne le priorità. La seconda struttura prevista (Saue) ha invece il triplice compito di razionalizzare la rete ospedaliera, di gerarchizzare le strutture e impedire la proliferazione di strutture molto complesso.

Il sistema che nascerà dall'integrazione delle due strutture consentirà di dare una risposta ad ogni chiamata d'aiuto, di indirizzare il paziente all'ospedale più vicino fra quelli provvisti delle competenze necessarie all'assistenza richiesta. Ogni sede di Pronto soccorso dovrà a disposizione servizio guardia medica chirurgia, medicina, in anestesia-rianimazione, in ostetricia-ginecologia, pediatria, radiologia, con la banca del sangue in attività.

Bruno Ghibaudi

Il ministro della Sanità Francesco De Lorenzo sta cercando di riorganizzare i servizi di emergenza negli ospedali, operazione che va avanti tra le polemiche

Rifiutato per otto ore

Ammalato respinto tre volte ucciso dalla broncopolmonite

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un altro esempio della della sanità pubblica. E' accaduto la settimana scorsa, ma solo ieri i famigliari e i volontari dell'ospedale «Misericordia» l'hanno denunciato. Un'ambulanza con un ammalato ha peregrinato per otto ore fra vari reparti dell'ospedale di Pisa. Ricoverato finalmente all'ospedale di Livorno, l'uomo poco dopo. La vittima si chiam Faustino Sardelli, 68 anni, abitava a Lari, sulle colline pisane. La vedova Cazini, che era salita sull'ambulanza con il marito, ha detto: «Non sono ancora riuscito a conoscere le cause della morte di mio marito, ma ho fondati sospetti che sia stato ucciso da una broncopolmonite sopravvenuta durante la drammatica odissea prima ricovero». Il racconto di quanto avvenuto è di Dino Ceccotti, 57 anni, autista volontario Misericordia, 14 di giovedì - racconta l'autista - io e un altro volontario, Piero Spinelli, siamo incaricati del trasporto in ambulanza di Faustino Sardelli all'ospedale di Pisa, clinica neurologica, un'impegnativa firmata da medico Pontedera. L'uomo denunciava disturbi conseguenti a un ictus cerebrale del quale era rimasto vittima alcuni anni prima: era stato indirizzato a quella clinica poiché vi era stato ricoverato in occasione del primo ictus. Dopo essere stati amistati dal pronto soccorso di Pisa, ci siamo presentati alla clinica neurologica, i medici, dopo aver visitato il paziente, ci hanno detto che il non era di loro competenza rinviandoci alla clinica psichiatrica. Quando ci siamo presentati con il malato in barella alla clinica psichiatrica, ci hanno detto che non potevano nulla e che non avevano posti-letto. Così siamo stati rimandati in pronto soccorso».

«Ritornati al pronto soccorso - Ceccotti - abbiamo avuto la conferma che potevamo essere accolti in una qualsiasi clinica di Pisa». Erano passate 5 ore. L'ambulanza è reintrata a Lari dove il medico ha emesso una nuova impegnativa, per l'ospedale di Livorno. L'ambulanza si è rimessa in moto. Intanto le condizioni del malato peggioravano. All'ospedale di Livorno non sono state fatte difficoltà: alle 22, otto ore dopo che l'ambulanza aveva lasciato per la prima volta Lari per Pisa, Faustino Sardelli è stato ricoverato al quinto padiglione della divisione medicina, dov'è morto nelle ore successive per crisi respiratoria a polmonare.

Renzo Castelli

Allarme dell'Organizzazione mondiale della Sanità. A fine secolo si prevedono 40 milioni di casi

Aids, in otto mesi un milione di nuovi malati

E il contagio si diffonde sempre di più tra gli eterosessuali

Sempre più quadro mondiale dell'Aids. L'Oms (Organizzazione mondia- sanità), nel ultimo rapporto, stima attualmente in due milioni le persone aggredite dalla malattia e in 10-12 milioni quelle infettate dal virus HIV: dallo aprile sono rispettivamente mila i nuovi casi di Aids conclamato e un milione in più i sieropositivi. L'Oms toglie definitivamente all'Aids l'etichetta malattia da omosessuali, infatti il per cento delle infezioni degli ultimi otto mesi del 1991 sono state trasmesse da rapporti eterosessuali. Inoltre l'Oms che entro pochi anni l'Aids diventerà la principale causa di morti premature in molte città del mondo industrializzato, porterà alla saturazione i servizi sanitari America Latina, renderà orfani 10 milioni di bimbi africani, in maniera incontrollata.

Il più colpisce nel rapporto è la crescente tendenza alla trasmissione del virus attraverso i rapporti eterosessuali, tendenza che rafforza anche nei Paesi industrializzati dove l'infezione appariva fino a poco tempo fa appannaggio quasi solo di omosessuali o drogati. Sintomatico è il caso degli Usa dove l'incidenza del rapporto sessuale sui casi di Aids è passata dal 3 per del 1985 al 6 per cento, quindi raddoppiando, nel 1991. L'aumento del di donne sieropositive ha determinato impennata casi di neonati contagiati durante la gravidanza: l'Oms calcola che un terzo circa dei 20.000 bambini dati alla luce da madri infettate negli Usa fra il 1980 e il hanno il virus.

Fra le malattie di morti premature, l'Aids appare avviato alla conquista un macabro primato. molte grandi città l'Aids è divenuto uno principali fattori morte nella fascia di età fra i 20 e i 40 anni e negli Anni diventerà delle maggiori cause, non la prima in assoluto, di mortalità in questo gruppo della popolazione.

Il rapporto eterosessuale è ormai la prima di contagio in America Latina. In alcuni Paesi della regione, i casi di Aids donne aumentati quaranta volte negli ultimi quattro anni e i bambini contagiati dalle madri sono circa diecimila in tutto il continente. Non meno drammatica è la situazione nell'Africa sub-sahariana dove i casi Aids fra adulti stimati intorno al milione e tutto gennaio mentre i casi di sieropositività si aggirano attorno ai 6,5 milioni fra donne e uomini. Per la regione asiatica, in particolare nel Sud e nel Sudest, il futuro è i casi contagio sono già un milione, in gran parte India e Thailandia, con segni di una possibile «esplosione». Per il 2000, l'Oms mantiene la proiezione secondo cui il numero complessivo di sieropositivi sarà fra i 30 e i 40 milioni di persone.

Intanto in Italia c'è l'allarme dell'Associazione politrasfusi italiana (Api), che ha ribadito il rischio di contrarre il virus Hiv e dell'epatite C a seguito di trasfusioni di sangue e di emoderivati. «Solo negli ultimi dieci giorni - ha precisato il presidente dell'Api, Angelo Magrini - stati segnalati 94 nuovi casi». L'Api invita anche a non firmare in «consenso informato» per chi necessita di terapie trasfusionali. Infatti la firma scarica di responsabilità il governo italiano, cioè il ministero della Sanità che per legge deve invece tutelare la salute dei cittadini «Inoltre - dice Magrini - ci sembra offensivo l'indennizzo di lire, mentre noi ci batteremo per ottenere almeno 300 milioni per i malati e 600 milioni per chi è morto di Aids in seguito a trasfusioni». [r. cri.]

Aveva chiesto invano gli arresti domiciliari

Roma, detenuto drogato muore colpito dal virus

ROMA. Un tossicodipendente detenuto, malato di Aids, che scontava una pena per furto nel carcere di Rebibbia, Giuseppe Di Santo, di 32 anni, di origine calabrese, è morto il 28 gennaio scorso - la notizia si è appresa solo ieri - all'Umberto I dove era stato portato 24 ore prima dall'infermeria del carcere. Secondo l'associazione Persone sieropositive e con (Positifa), Giuseppe Di Santo sarebbe morto dopo 200 giorni di agonie trascorsi a Rebibbia, nonostante le suppliche dei familiari agli organi competenti, perché gli venissero riconosciuti gli arresti domiciliari. Uno dei vicedirettori del carcere, Luigi Magri, ha escluso responsabilità della direzione del penitenziario e della magistratura, affermando che il problema è di carattere sanitario. L'uomo - aggiunto il vicedirettore - era trasferito nell'infermeria dalla mune dove era detenuto per essere assistito dai medici fino a quando fu deciso il ricovero nel Policlinico, allorché le sue condizioni si aggravarono. Di Santo è morto nel primo reparto malattie infettive dell'Umberto I dove gli era stato diagnosticato Aids conclamato. «Aspettiamo gli esiti dell'autopsia», ha detto il vicedirettore, aggiungendo che tra i circa mille detenuti, c'è un paio di persone con conclamato, mentre tra i tossicodipendenti i sieropositivi sarebbero il 20 per cento.

Il presidente nazionale di «Positifa», il consigliere comunale di Luigi Carina, ha sollecitato Parlamento, Regione Lazio e Comune di Roma di accertare le responsabilità della morte del detenuto. Sono circa 400 in tutta Italia, secondo la Lega italiana per la lotta all'Aids (Lila), i detenuti malati di Aids che non hanno ancora ottenuto gli arresti domiciliari o la sospensione della pena. [Ansa]

Il regista esterna attaccando stampa e intellettuali: disinformano la gente

Squitieri degrada gli eroi del Golfo

«Bellini e Cocciolone sono due falsi miti»

ROMA. Un processo agli intellettuali condito di insulti ■ tandem ■ guerra Bellini-Cocciolone ■ dal minaccioso spauracchio ■ un'invasione islamica. Conferenza-stampa al vetriolo per Pasquale Squitieri alla presentazione di «Missione Reporter», una serie di telefilm da lui diretti in onda da stasera su Raidue.

La tesi del regista è che la fiction può aiutare a comprendere la realtà meglio di un documentario o di un'inchiesta giornalistica. Niente di nuovo: prima di lui lo avevano già detto in tanti, da Sergio Zavoli a Umber- ■ Ma Squitieri è andato oltre, attaccando ■ testa bassa: ■ farci le spese, fra gli altri, sono stati i due prigionieri del Golfo, ■ il regista ha definito con una parola poco cortese che fa rima con Cocciolone.

«Qui - ha tuonato ■ marito ■ Claudia Cardinale - abbiamo fatto diventare ■ due c... come Cocciolone e Bellini, che invece dovevano ■ deferiti alla corte marziale per codardia». Che Cocciolone ■ fosse un eroe ■ un pensiero lungamente condiviso fra i cosiddetti «opinion-makers», con la pervicace eccezione ■ Emilio Fede. Le stesse autorità militari giudicarono ■ ■ clemenza la performance dell'aviatore italiano davanti alle telecamere irachene e si rifiutarono di appendergli una medaglia ■ collo.

Claudia Cardinale e Pasquale Squitieri. Il regista critica Bellini e Cocciolone, secondo lui non possono essere definiti eroi della guerra del Golfo

Ma mai nessuno finora lo aveva insultato pubblicamente. ■ ■ lo ■ associato nell'ignominia al pilota ■ni, che fu invece premiato dai suoi superiori.

In una successiva precisazione, Squitieri ha sostituito l'imbarazzante epiteto ■ ■ termine assai più riguardoso, ■za però mutare la sostanza dalle ■ ■ dedicato tutto questo tempo alle avven- ■ eroiche ■ paraeroiche dei signori Bellini e Cocciolone, ■ troppo ■ tempo alle falsità che erano ■ dette e raccontate sulla guerra del Golfo, a cui ■ tv francese dedicò ■ programma di otto ■ pieno di menzogne».

Insomma, Bellini e Cocciolone retrocedono a vittime secondarie e strumentali dello Squitieri furioso. I veri bersagli sono l'informazione e quella che il regista chiama «la classe degli intellettuali». Cos'hanno ■ ■nato costoro? Sono colpevoli ■ aver creato ■■ situazione per cui «la gente in Italia sa tutto su Cossiga, su Beautiful o su un poveraccio che ■■ in ospedale, ■■ ■ assolutamente disinformata sui grandi fatti che accadono nel mondo. Sì, ■ giornali ■ noi mettono in prima pagina Cossiga ■ in ultima ■■ trafiletto sulla fame nel mondo».

■■■ vera disdetta, che fra i tanti effetti nefasti ne provoca uno che può forse essere sfuggito a ■■ ■■■■■tore disattento, ma ■■■ a Squitieri: «In questo modo si spiega come io mi ■■ trovato di fronte a due insuccessi ■■ non mi aspettavo: "Russicum", un film di spy-story ambientato in Vaticano, ■ "Il colore dell'odio" in ■■ si ■■■■■■ ■■■■ il mondo dell'Islam ■■■■ entrando in un Paese cattolico. Cose troppo grandi per il pubblico italiano, che è di un'ignoranza spaventosa».

L'allusione all'Islam non è affatto casuale. A pochi mesi dal grido di dolore di un altro regista italiano, Zeffirelli, Pasquale Squitieri mette in guardia l'Europa dalle scimitarre ■ Maometto: ■■■ dovremmo es- ■■■ terrorizzati ■■■ da quello che dice Cossiga, ma da quello che succede in Algeria, che ■ ■ ■■ tiro di schioppo dall'Italia, e di ■■■ l'Islam stia risorgendo. Specie dopo la stravincita ■ Saddam Hussein. Perché, secondo l'interpretazione islamica, Saddam Hussein ha stravinto la ■■■■■ del Golfo». ■■ morale è plumbea: «Il mondo intero ■■ aggredisce ■ noi ■■■■■ finta che questi problemi non esistano, così come abbiamo fatto finta per vent'anni che la droga non esiste».

Come uscirne, allora? La sentenza di Squitieri ■ inesorabile: «Gli organi di informazione e gli intellettuali hanno il dovere di educare il pubblico senza falsi ideologismi e nefandezze». E di convincerlo così ad andare a vedere i film di Squitieri.

Massimo Gramellini

Sperperati oltre 100 miliardi

L'ex campione del mondo di pugilato Mike Tyson avvicinato dai giornalisti dopo la sentenza che lo riconosce colpevole di violenza carnale ai danni di Desirée Washington, una ragazza di 18 anni candidata al titolo di Miss America Nera

Tyson rischia la bancarotta

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Nel futuro di Mike Tyson potrebbe non esserci ■■■ la prigione ■■■ anche la miseria. Mentre si aspetta che il tribunale di Indianapolis decida come concretizzare il verdetto ■ colpevolezza ■■■■■ contro il campione, c'è chi si è preso la briga di guardare un po' più da vicino i «conti» del campione, e la conclusione ■ che ■■■■ è certo al verde, ma le ■■■ sostanze si stanno rapidamente assottigliando». In pratica, quella che sta rischiando di lasciare ad aspettarlo fuori, se finirà in prigione, è una situazione di alcuni beni importanti - la sua villa principesca vicino Cleveland, una collezione di gioielli capace di far sognare tanta gente - ma di scarsa liquidità. In banca, insomma, il suo ■■■■ sarebbe quasi a secco. ■■ sue entrate, durante i sette anni di «regno» come campione del mondo dei pesi massimi, ■■■ ■■■ di ■■ ca 100 milioni di dollari fra «ritorsi» per gli incontri ■■■ sostenava, diritti per la loro trasmissione televisiva e compensi per la pubblicità fatta ad alcuni prodotti. Ma l'anno scorso quella cifra ■ letteralmente precipitata a ■■ milioni ■ dollari. Che naturalmente continuano ■■ ■■■■ ■■■ grossa somma, ma non compatibile con la vita dispendiosissima condotta finora. Le ■■■ automobili, «attrezzate» ■■■ telefono e tutti i comfort e naturalmente ■■■■■■ fornite di ■■■■■■, ■■■■ una trentina, una vera flotta. ■■ sue guardie del corpo sono un piccolo esercito, le cause che ■a dovuto affrontare e le vittime che ha dovuto tacitare per la sua irrefrenabile attitudine a molestare ■ donne ■■■■ state anch'esse parecchie, ■■■ non parlare dei soldi ■■■ ha dovuto dare a Robin Givens, l'attricetta da cui ha divorziato dopo neanche un anno di matrimonio. ■■ aveva chiesto ■■■ «liquidazione» ■ 125 milioni di dollari. Nessuno ha mai saputo quale sia stato poi l'accordo raggiunto, ma è ■■■■ che i suoi avvocati abbiano strappato una somma consistente.

Già, gli avvocati. Solo negli ultimi dodici ■■■■ ■■■ loro ha speso cinque milioni ■ dollari, più i due milioni pagati per il processo appena concluso con ■ verdetto di colpevolezza e più la ■■■■■ che ancora dovrà pagare per l'appello. Durante gli anni d'oro, quan■ capitava che qualcuno gli parlasse di soldi, lui si limitava a dire, spavaldo, che «certo, spendo molto perché mi piace godermi la vita». E se si cercava di approfondire tagliava corto dicendo: «Io non conosco il gioco del denaro. I milioni arrivano uno dietro l'altro. Non sono in grado ■ contare son■■■ simili». Ma se uno non sa contare le entrate non ■■ ■■■■■ neanche le uscite, e queste sono ■■■■ e ■■■■ molte. ■■ seminato in giro dei figli, due ■ loro li ha riconosciuti e adesso le loro madri ri- ■■■■■ somme mensili per il mantenimento. Se una pe■■■■ gli è simpatica (a specie ■■ si tratta ■ una fanciulla con cui ha passato una notte) lui può decidere in un attimo di regalarle una Bmw da 80.000 dollari. E poi ci sono i tanti questuanti della sua vita di ogni■.

■■■ sopra ogni cosa, a quanto pare, c'è il problema che lui non ■ ■ mai occupato ■■■■■■■■ della questione e che nella disputa fra i ■■■■ manager passati Bill Cayton e Jimmy Kacobs e quello subentrato, Don King, molti milioni sono scomparsi senza che si sia ancora riuscito a stabilirne la ■■■■■ Lui ■ è convinto che i suoi ex manager gli hanno rubato dei soldi, dice Don King, «e ora ■ come un coniglio spaventato». ■■■ non nel senso che ha deciso di stare più attento, bensì nel ■■■■ che ritiene che ■ meglio spendere senza ritegno tutto quello che guadagna. Si prospetta per Mike Tyson uno di quei destini tremendi in cui si passa il tempo a rimpiangere il passato e gli errori commessi? C'è ■■■ non lo esclude, ■ considera parfino «provvidenziale» l'eventuale condanna a qualche anno di prigione.

Franco Pantarelli

Coinvolte undici imprese petrolifere, da Porto Marghera ■ Volpiano, da Genova a Siracusa

Industrie a rischio, blitz di Ruffolo

Ordinati interventi sulla sicurezza degli impianti

ROMA. Il ministro dell'Ambien- ■ Giorgio Ruffolo ■■ firmato undici ordinanze cautelative che prevedono interventi urgenti sulle tecnologie sugli impianti di alcuni stabilimenti industriali giudicati a rischio. In particolare le ordinanze prevedono la sospensione o la limitazione di alcune fasi di lavorazione di stoccaggio fino alla realizzazione degli interventi prescritti, per garantire la sicurezza dell'ambiente.

A quanto rende noto il mini■■■ dell'Ambiente, gli stabilimenti destinatari delle ordinanze sono: l'Enichem di ■■■ Marghera (Venezia); la Montedison gas e l'Enichem (Mantova); l'Abibes (Cremona); l'Agip petroli Volpiano (Torino); la Erg di San Quirico (Genova); l'Agip Pias (Livorno); la Mabogas (Roma); l'Italcost (Napoli); l'Enichem Priolo (Siracusa); l'Enichem Gela (Caltanissetta). Piani di sicurezza ■ emergenza dovranno essere adottati anche dagli impianti ■■ alto rischio nelle zone industriali di Napoli ■ Mantova.

I provvedimenti ■■■ stati adottati dopo una serie di accertamenti svolti dai tecnici del ministero dell'ambiente e dai Nucleo ecologico dei carabinieri (Noe). Le indagini - che continuano ■■■■■■ anche nelle prossime settimane - rientrano nel programma di verifica delle attività industriali ad alto rischio, avviato dal ministero in attesa che entri in vigore il decreto legge 7 gennaio '92, sulla riorganizzazione della cosiddetta «legge Seveso» sui rischi industriali rilevanti.

Secondo ■ ministero, grazie allo snellimento delle procedure previsto da questo decreto sarà poss■■■ affi■■■ e completare le istruttorie ■■■■che relative ad oltre 700 impianti industriali ad elevato rischio, in tempi brevi. Fino ad ora invece erano arrivate in porto poco più di venti istruttorie.

«Un blitz per richiamare l'attenzione ■■■ necessità ■ una maggiore prevenzione ■■ rischio industriale e la sicurezza ■■■■ popolazione». Così al ministero dell'ambiente definiscono le ispezioni fatte dai tecnici del ministero e dai carabinieri del noe fra il 9 e il 13 febbraio in tutta Italia.

Sebastiano Serra, dirigente del ministero, ■ spiegato il contenuto delle ordinanze riguardo ad ogni singolo stabilimento. Quasi tutte riguardano impianti ■ gpl (gas di petrolio liquefatto). «Per quello che riguarda l'enichem di Porto Marghera - ha detto l'esperto - è stata chiesta la messa in sicurezza delle tubazioni dell'impianto di fosgene; la montedison gas di mantova invece dovrà ridurre del 40 per cento lo stoccaggio di gpl, finchè non sarà pronto un piano di emergenza, in più ■ stata sollecitata una delocalizzazione dei serbatoi. Per quanto riguarda l'enichem di Mantova l'ordinanza ■■■■ una maggiore vigilanza delle ■■■ lavori ■ ristrutturazione delle fogne che avvengono in prossimità degli impianti».

Da parte dell'Agip petroli si tende a sdrammatizzare. «Le ordinanze di Ruffolo che riguardano i nostri stabilimenti toccano opere e interventi che erano già ■ fase esecutiva o ■ programmazione avanzata e che non in■■■■ l'operatività ■■■ impianti».

Anche l'Enichem ha preso posizione sull'ordinanza. In particolare, per quanto riguarda Mantova, dove si richiede la ■■■■■■ di un funzionario ■■■ ■■ per assicurare la corretta esecuzione dei lavori in corso sul sistema fogniario, si ■■■■■ che tali lavori sono stati autono- ■■■■■■ avviati dall'azienda per evitare perdite del sistema stesso e i conseguenti rischi di inquinamento.

Allo stesso modo l'ordinanza di Porto Marghera riguarda interventi per accrescere ulteriormente la sicurezza dell'impianto di fosgene, interventi che erano già stati avviati dall'azienda e di ■■■ l'ordinanza richiede semplicemente un'accelerazione.

Per quanto riguarda la situazione di Priolo, l'ordinanza riguarda lo svuotamento di alcuni serbatoi limitrofi a un deposito di ammoniaca. ■■■ neanche questo provvedimento, preoccupa i tecnici dell'Enichem.

[Adn-Kronos]

Scade il decreto

Torre di Pisa Finanziamenti in pericolo

PISA. Mentre la Torre ■ ■■■ ■ in condizioni ■■■ che non può più attendere l'attuazione ■ interventi, ■ ■ pericolo il decreto per i finanziamenti necessari per salvaguardare ■ stabilità del monumento. Le preoccupazioni per la conversione in legge, entro il ■ ■■■■■ del relativo decreto sono state espresse in questo senso dal sottosegretario ai Beni culturali Luigi Covatta, in■■■■■■ ieri pomeriggio all'Opera Primaziale, dove è in ■■■ la riunione del comitato ministeriale formato dal 13 esperti incaricati ■ curare ■ celebre campanile. Il presidente ■■ Comitato, Michele Jamiolkowski, ha riferito che non sono più possibili rinvii. ■■ necessario - ha rilevato lo scienziato - che siano posti subito ■ opera ■■■ progetti provvisori: il primo riguarda la "fasciatura" con cinque anelli di acciaio da applicare intorno al cilindro, all'altezza del primo loggiato. L'altro consiste nell'appesantire il lato nord della Torre con particolari strutture che dovranno frenare ■ costante aumento dello strapiombo». [Agi]

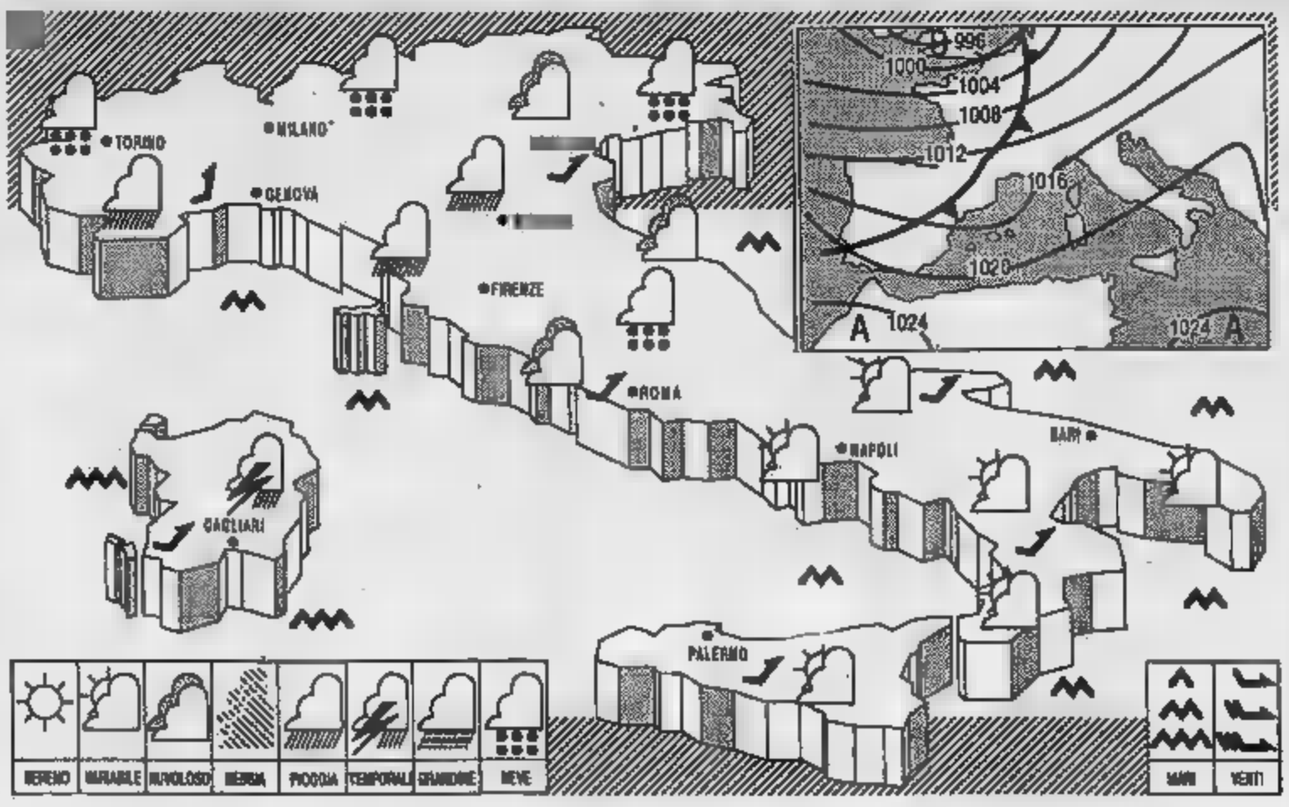
Tuttoscienze

Ecco la soluzione del gioco «Strizzacervello» pubblicato sul numero di ieri ■ «Tuttoscienze» a pagina quattro. Il titolo del gioco per lo «Strizzacervello» era «Il Dc9 in balia della bora».

La soluzione: «Quando tira la bora, il tempo impiegato per il viaggio andata-ritorno Trieste-Milano sarà maggiore. Il viaggio di andata, con il vento favorevole, dura meno di quello di ritorno. La bora, dunque «spinge» l'aereo per un tempo più breve di quanto lo freni: il lavoro effettuato ■■ vento sull'aereo ha, dunque, un effetto complessivo negativo e la somma dei due tempi di volo non può che essere maggiore rispetto ai giorni in cui non c'è vento».

Intanto «Eloisa», il programma di intelligenza artificiale ■■ computer ide■■to per «Tuttoscienze» dal nostro collaboratore Francesco Lentini, prosegue anche questa settimana, dopo l'ottimo successo ottenuto in questi giorni. Ricordiamo che il numero ■■ fa- ■■ per stabilire il collegamento via modem per il nostro test è lo 0965-44.214.

IL TEMPO



SITUAZIONE: un'intensa perturbazione atlantica in veloce movimento verso Levante darà origine a una profonda depressione sul Mediterraneo centrale.

TEMPO PREVISTO: al Nord, al Centro e ■■■ Sardegna molto nuvoloso o coperto con precipitazioni in progressiva ■■■■■■■■. Nevicate sui rilievi alpini a quote ridotte; occasionali manifestazioni temporalesche sull'isola, in attenuazione graduale alle zone costiere peninsulari. I fenomeni potranno essere estesi e persistenti sulle regioni settentrionali e, localmente, su quelle centrali tirreniche. Sul resto d'Italia, all'iniziale variabilità seguirà un generale e rapido peggioramento dalla Campania e dalle altre zone di Ponente.

TEMPERATURA: in diminuzione al Nord, al centro e sulla Sardegna.

VENTI: moderati o forti da Sud Sud-Ovest, con rinforzi sul versante di Ponente; da Nord-Est sulle regioni settentrionali e da Nord-Ovest sulla Sardegna.

MARI: molto mossi lo Ionio e l'Adriatico; localmente agitati il mare e il canale di Sardegna; molto mossi i restanti mari, con moto ondoso in ulteriore aumento.

■■■■■■■■ **I PER** ■■■■■■■■ su tutte le regioni condizioni di tempo perturbato.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	-3	2	Firenze	8	11	Bari	8	14
Verona	4	7	Pisa	10	12	Napoli	8	17
Trieste	6	8	Ancona	3	8	Potenza	5	10
Venezia	4	7	Perugia	6	10	S.M. Leuca	10	14
Milano	3	7	Pescara	2	12	R. Calabria	8	16
Torino	-1	8	L'Aquila	2	10	Palermo	12	17
Cuneo	3	9	■■■■■■	ng	ng	Catania	9	18
Genova	10	13	Roma Fiumi.	6	18	Alghero	9	15
Bologna	4	7	Campobasso	4	11	Cagliari	4	17

CITTA' ESTERE

	min	max		min	max	
Amsterdam	8	11	nuvoloso	■■■■	11	15	nuvoloso
Atene	4	17	variabile	Londra	9	12	nuvoloso
Bangkok	24	34	sereno	Los Angeles	13	18	pioggia
Berlino	1	6	nuvoloso	Madrid	3	21	sereno
Bruxelles	4	13	pioggia	Montreal	-26	0	■■■■
Buenos Aires	■	28	nuvoloso	■■■■	-3	-2	■■■■
Copenaghen	4	5	nuvoloso	New York	-3	9	nuvoloso
Dublino	2	11	pioggia	Parigi	12	14	nuvoloso
Francoforte	—	—	np	Pechino	-8	4	sereno
Gerusalemme	2	7	sereno	■■■■■■	21	35	sereno
Ginevra	1	11	nuvoloso	Sydney	21	28	variabile
Helsinki	-1	■	■■■■	Tokyo	3	13	■■■■
Honolulu	—	—	np	Varsavia	1	5	nuvoloso
L'Aia	6	13	sereno	■■■■	6	10	nuvoloso

ECONOMICI

5 Locali e negozi

offerte

CENTRALISSIMI affittasi ufficio 1° piano ristrutturato ampi servizi posto auto privato. Corso Matteotti 966 3166.

CENTRALISSIMI
Bar con locali commerciali mq 800 circa con cortile privato coperto piccolo appartamento cantina al piano ammezzato caratteristica panchetta. Uso bar 6666

CORSO Alemagna adiacente vendesi libero capannone mq 5000 uffici mq 1200 e terreno mq 12000. Tratt 668 672

CORSO Francia vendesi mini negozio mq 70 2 vetrine soppalcabile vendo inizio. Corso 966 3166

CORSO MONTEVECCHIO
In stupendo palazzetto d'epoca uso uffici ma adatto a camere 3 bagni Tel. 670 676

CORSO POTENZA
vendiamo locale commerciale ottima posizione mq 3000 vetrine 3 ingressi carrello supermercati pubblicazioni e ristorante. Bagno 666.3666.

CORSO Regina Margherita vendesi libero mini negozio angolare 15 vetrine mq 900 adatto vari usi. Tel negozio 963 306

CORSO S. MAURIZIO
locale 1200 mq grande negozio 4 vetrine ad ammezzato luminoso posso servizi vera attività vendesi. Tel 746 066

CORSO Svizzera grossa affittasi palazzina uffici/laboratorio mq 1000 ristrutturato passo carrao Grimaldi 966 3166.

CROCETTA affittasi locale semiseminterrato luminoso 800 mq circa e sovrastante ufficio 70 mq passo carrao Tel 961 7050

FABBRICATO industriale adatto uffici ristoranti o negozi mq 2400 con ampio cortile vendo in Torino presso corso Francia Tel 666 6666 Ufficio.

GENOLA (CN)
affittasi locali commerciali da 700 a 1300 mq in zona di grande passaggio con parcheggio. Gabetti Imperiale tel. 57.57.

GRUGLIASCO vendesi Vangelo muri negozi ottima posizione occupati con sicurezza contratto 1996. Tel 386 0510

INTERCASE ufficio centralissimo vendo in stabile prestigioso salone 4 camere ampi vani Tel 506 646

IPI 561 7081 corso Francia 36 vendiamo muri negozi varie metrature con reti a maggiore possibili abbinamenti.

LANZO Settimo ottima posizione commerciale vendesi negozio mq 130 arredato vendo anche uso ufficio Tel 746 066

LIBERI adiacente corso Vittorio vendiamo negozi con magazzini e posti auto muro uso e diversi. Tel 587 1875.

LOCALE prato piazza Benefica 1800 mq su unico piano due accessi ampi più ufficio adatto ogni attività. Carosso Immobiliare 385 7800

MAGAZZINI deposito e parcheggio da 50 a 600 mq accesso mezzi pesanti ascensori disponibili subito prezzo interessante Tel 315 7111

M. CASE 761 847 via Martinetto adiacente vendesi libero subito muri negozio 6 vetrine servizi riscrito recentemente.

MONCALIERI via Premolo adatto negozio box semideposito mq 215 L. 195 milioni Nuovecase immobiliare 641 2666

MONCALIERI ottima investimento vendesi muri negozi libri ed occupati adatti a studio o ufficio Tel 641 838

MONCALIERI via Leopardi libri negozi mq di 90 e 30 mq, posizionati con servizio e cortile. Verde Santh 647 6601

MURI negozio zona Barca mq 130 5 vetrine più seminterrato mq 35 vendesi con mutuo Grimaldi 966 3166.

NEGOZIO Crocetta vicino via Colombo 3 vetrine ampi servizi 70 mq vendesi L. 132 milioni Finanziari 567 0021

RICHELMO centro locale commerciale con ampie vetrine su via Torino mq 480 circa vendesi Tel 641 838

PARELLA vendesi libero muri negozio magazzino mq 90 su 2 piani L. 135 milioni trattabili Camerana 535 682

PIANEZZA
ottimo affare da 165 a 2000 mq dati posti auto e servizio mensa. Gabetti Ingresso tel. 011 67.67

PIAZZA Bengasi posto libero vendesi muri negozio 3 vetrine servizi mq 90 adatto corredo utente affare. Finanziari 505 681

PIER DELLA FRANCESCA vendesi locali commerciali uso congressi / esposizione 600-1400 mq Grimaldi 966 3166

PRESSI corso Tassoni signorile vendesi locale uso ufficio di nuova costruzione posto riscaldo box. Unicredit 821 0330

PRIVATO vende in eccezionale posizione commerciale grande passaggio in Centro sotto portici negozio con licenza di 2ª occasione unica. Tel 883 6469 posti.

RIVOLI centralissimo locale negozio di 70 mq Tema Case 958 7320

SABATELLI IMMOBILI 855 358 vendo laboratorio artigiano mq 190 L. 130 milioni eventuale mutuo fondiario 70%

SANTHIA vendesi capannone industriale in costruzione mq 800 più mq 600 servizi Grimaldi 966 3166.

S. DONATO libri 4 locali commerciali servizi mq 80 e 3 locali magazzino mq 90 Studio Vercelli 380 000

SETTIMO TORINESE locale supermercato occupato mq 490 magazzini mq 300, ottimo il reddito e l'esposizione. Blepa vendo 6116 946

S. RITA adiacente via Tripoli muri negozio libero mq 80 e camera adiacente Studio vercelli 380 000

STRADA del Cascinotto affitto bosco boscato mq 300 cortile corrispondente recintato mq 1. 2 milioni 200 mila Tel 273 5381

VENARIA capannone industriale nuova 3600 mq trasformabile corso Torino Villa Basse Tel 0337 280 788 abitazione 011 415 1374

ZONA Nizza locale commerciale piano terreno 2 vetrine su passo mq 370 più cantina, affittasi Tel 585 818

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CARPENTIERE si piani cerca lavoro Telefonare ore pasti al n° 745.322.

CUOCO [illegible] referenziato offresi 5 o settimane o settimane bianche alberghi montano Tel 011 585 549 ore pasti.

EX carabiniere in ferma triennale 23enne patente B offresi come guardiano italiano persona fiducia Tel 638 3482 pasti

FALEGNAME cutista serio volenteroso patente C offresi con preventivo Tel 369 9730

GIOVANE brava domestica referenziata veramente capace cameriera cuoca cucina elim. presso famiglia. Tel 011 [illegible]

PRATICA [illegible] prigioniera di pelle e cuoio offresi. Tel 378 914.

RADIATORISTA cerca lavori cantiere o camera. Telefonare 317 1743 ore pasti

RAGAZZO 21enne molto esperto cerca lavoro purché serio Tel 011 827 3636

SALDATORE ed elettricista offresi presso azienda in Torino Tel 318 2706

impiegati

ABBATTO alla logistica III magazzino e ufficio spedizioni selezione preposto di lavoro. Telefonare 647.6666.

BRIANCA, volenterosa, capacità di astrazione, pratica contabilità ufficio, disponibile [illegible] in Torino e provincia. Tel. 091 532 235.

BARMANNA esperienza garantisce con capacità ed intraprendenza clienti, familiari presso P. C. offresi. Tel 387 1340 ufficio

CORRISPONDENTE internazionale madre lingua tedesca 20ennale esperienza settore esportazione cerca proposte. Scrivere: Postlagernd 7540 10100 Torino.

[illegible] diplomata danese/inglese computer Auto-Cad, disponibilità spostamenti. Tel. 771 4168

SEGRETARIA di ogni tipo massima valutazione Autopatente C'Elle corso Orbassano 241, Tel. 011 361.329.

[illegible] urgente auto d'occasione Fiat Alfa Lancia, Y 10, R.5, 205, Golf, Fiesta corso Regina 167/B. Tel. 488.5282.

ACQUISTO auto di ogni tipo e marca anche se incidentate o in leasing. Fratelli Bianco via Tunisi 108 Torino Tel 318 0104

ATTENZIONE rilevamo in permuta vetture diesel per acquisto vetture nuove Renault Concessionaria Car corso Principe Oddone 30 Tel 435 5369

AUTOMARCHI Y10 5cy, LX, GT [illegible] vendo in garanzia Concessionaria VW Audi Sempre corso Turati 63 tel 319 4084

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e certezza Corso Tortona 8 Tel 871 643

Bmw 320 i Cabrio 88 nero Vendo in garanzia Concessionaria R6 corso Bramante 14 Torino tel 318 4084

Bmw 325 tds anno 1987 grigio metallizzato tetto apribile condizionatore sedile posteriore riscaldato, tre 24 milioni Telefono ore ufficio 839 9279 ore ufficio sig. Osella

CORVETTE 2791 1981 rossa vendo in garanzia Concessionaria R6 corso Bramante 14 Torino tel 318 4084

FERRARI 348 TB rossa consegna fine febbraio 1992 privato vende Tel 0337 201 156

FERRARI Testa 7.8 omologata corsa, Lancia Rally 80 impianto gas, Tempra Station Wagon mod. 8 vendo. Fratelli Bruno via Torino 108 Tel. 319 0104

PANTER Kalifob 1.6 nera 1989 Vendo in garanzia Concessionaria R6 corso Bramante 14 Torino tel 318 4084

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AZIENDA cerca operai con esperienza settore idraulico, max 28 anni Telefonare 247 3153

CERCASI domestica referenziata libera impiego brava pulire e cucina disposta a vivere in famiglia signorile Tel. 011 830 788

COOPERATIVA alberghiera sull'Adriatico assumono maggiore esperienza, cuoche, barmen, camerieri, cameriere piani personale alberghiero Telefonare allo 0544 973 340

CUSTODE cercasi per villetta signorile zona Crocetta no privo libertà subito telefonare Tel ore ufficio 011 369 184

RISCOSSATA azienda abbigliamento per ampliamento proprio organico di tre persone libera immediatamente con 3° media, età 22/40anni ed automunita. Si precisa iscrizione inquadramento secondo leggi in vigore e guadagno al di sopra della media. Per colloquio presentarsi oggi ore 9/12,30 - 14,30/18 in corso Turati 7/m Torino; sig. Prestianni

8 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI in contesto appartamento libero in qualsiasi zona Torino purché casa discreta Tel 660 8904

A. ACQUISTO privatamente prestigioso appartamento o villa di valore 3/4 camere servizi Tel 640 6807

A. ALLOGGIO occupato acquista da privato di 2/3 camere servizi non in zona periferica Tel 643 072

A. PROFESSIONISTA acquista in Torino alloggio di mq 130/160 pagamento contanti Tel 741 2 785

ACQUISTASI alloggio libero 60/120 mq zona centrale anche da ristrutturare pagamento contanti Tel 500 156

ACQUISTASI alloggi signorili per diplomat banca trasferendi ufficio competente di Torino Tel 537 010

ACQUISTASI appartamento 2/3 camere servizi zona signorile comodo ai mezzi pubblici Tel 667 6666

ACQUISTASI da privato libero 2 camere tinello servizi casa decorosa Torino prima cintura Tel 673 0116

ACQUISTASI in prima cintura a zona libera tinello e 3camere libere case indipendenti da subito Tel 668 6667

ACQUISTO alloggio libero o garantito sicuramente vuoto entro qualche mese Pagamento in contanti Tel 582 6388

ACQUISTO alloggio soleggiato 2/3 camere servizi cielo palazzina 3p. panoramica massima serietà Tel 667 8744

ACQUISTO appartamento libero in Torino pagamento contanti Tel 546 868

ACQUISTO da privato in Torino o prima cintura 1/2 camere tinello cucinino balcone in contanti Tel 582 0800

ACQUISTO soleggiatissimo 1/2 camere cucina servizio libero anche in casa vecchia zona decorosa Tel 546 878

ALLOGGETTO o mansardina con servizio interno libero popolarissimi pagamento per contanti Tel 481 114

COMPAGNIA ASSICURAZIONI
per adempimenti patrimoniali ricerca in Torino appartamenti liberi e locali in stabili moderni. Dattiloscritto immediato e sopralluogo di perizia. Tel 02 784 008 Ufficio Patrimoniale di Milano.

COMPRO alloggio moderno anche non recente ma buono stato zona ben servita di Torino Tel 582 8076

COOPERATIVA ricerca qualsiasi zona tramite di ristrutturare vario materiale disponibile contanti Tel 612 5640

DILETTANTICO valero acquista libero entro 6 mesi prestigioso alloggio mq 130/160 zona centrale massima riservatezza Tel 561 3535

DIPLOMATICO acquista zona collinare di centro 1/2 camere cucina servizi. Tel 505 743

DIPLOMATICO professionista acquista da privato alloggio libero 2/3 camere cucina posto macchina pagamento contanti Tel 534 872

MARMARA cerchiamo libero con possibilità servizio acquisto pagamento immediato Tel 437 4748

MEDICO acquista da privato per propria abitazione salone 3 camere cucina doppi servizi contanti Tel Studio 561 7380

PRIVATA acquista alloggio in Torino 1/2 camere cucina anche 1° cintura pagamento contanti Tel piedi 328 8287

PRIVATO acquista solo dal proprietario in casa decorosa 1/2 camere cucina privati Tel 640 7437 - 539 722 negozio

PRIVATO ricerca urgentemente ville appartamenti e alloggi in Torino anche parzialmente occupati. Tel. 011 447.3884.

[illegible]
in 10mila e rilanciamo opportunissimo 1/2 salone libero servizi. Gabetti Ag. Rivoli tel. 953.9999.

SABATELLI IMMOBILI 855.3666
acquista per conto clienti appartamenti liberi/occupati. Pagamento per contanti.

[illegible] a Torino acquisto alloggio 2 camere cucina servizi in casa ben tenuta. Tel. 0185 94.633.

TRASFORMIAMO I MATTONI
IN DENARO CONTANTE
valutando il vostro [illegible]
Il giusto prezzo di [illegible]
[illegible] 545.180

VENDITA [illegible]
In 24 ore [illegible] trovare [illegible] dal tuo appartamento interrogando anche telefonicamente il nostro [illegible] computerizzato.

15 Autovetture

[illegible] autovetture di ogni tipo massima valutazione Autopatente C'Elle corso Orbassano 241, Tel. 011 361.329.

[illegible] urgente auto d'occasione Fiat Alfa Lancia, Y 10, R.5, 205, Golf, Fiesta corso Regina 167/B. Tel. 488.5282.

ACQUISTO auto di ogni tipo e marca anche se incidentate o in leasing. Fratelli Bianco via Tunisi 108 Torino Tel 318 0104

ATTENZIONE rilevamo in permuta vetture diesel per acquisto vetture nuove Renault Concessionaria Car corso Principe Oddone 30 Tel 435 5369

ATTICO corso Tassoni ottimo 3 [illegible] cucina 2 servizi terrazzo L. 680 milioni vendo Cervino 746.9923.

ATTICO libero Santa Rita adiacente corso Sebastopoli 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo mq 60. Affitto 561.3046.

ATTICO recente S. Paolo salone con caminetto 2 camere cucina bagno terrazzo ottimo stato. Fiano 319.837?.

ATTICO via Ormea ottimo 3 camere cucina ingresso bagno, AD CASA vendo libero L. 550 milioni Tel 664.9483.

AVIGLIANA impresa vende in villa appartamenti indipendenti 2/3 camere cucina giardino o mansarda consegna fine '92 mutui permessi. Bimar tel. 434.5798.

BALDISSERO vendesi villa in ottima posizione disposta su 3 piani, altri mq più 3000 mq di giardino. Casamercato agenzia Chieri 941 2283.

BARRIERA DI MILANO
in stabile completamente ristrutturato sulle parti comuni con [illegible] vendiamo alloggi
LIBERI
ad esaurimento di 2/3 camere cucina ingresso bagno adatta ristrutturazione e cucina ad eventuali permuta.
Permuta in base L. 10/12 e 10/10
VIA MONTEROSA 67 BIS

BARRIERA MILANO corso Giulio Cesare camere cucina bagno ristrutturato L. 184 milioni Casamercato 318.2377

BARRIERA MILANO libero ottimo metratto 7 camere tinello cucinino bagno. CIT 780 6666 - 780 0022

BARRIERA MILANO via Brandizzo libero camere tinello cucinino ottimo stato 2 piani 74 milioni. Tel 882 7581

BERNAREGGIO [illegible] 9031 [illegible] 9049 corso Marconi libero in casa d'epoca signorile soggiorno 2 camere cucina bagno

BERNAREGGIO [illegible] 9031 [illegible] 9049 corso Rolando attico libero signorile salone 3 camere tinello 2 servizi terrazzo

BERNAREGGIO [illegible] 9031 [illegible] 9049 via Nizza (zona Lingotto) libero 2 camere cucina bagno

BERTELLI 504 669 luminoso 1950 ottimi Pastori salone living 1 camere cucina 2 bagni mq 105 più terrazzo coperto

BERTELLI 566 666 luminoso signorile corso Marconi - Valentino) soggiorno con studiolino 2 camere bagno ristrutturato

BERTELLI 566.666 signorile [illegible] Pinerolese - via Fossati) salone 2 [illegible] 2 bagni cucina 2 accessori box

[illegible] centralissimo [illegible] mq 70 in signorile caso d'epoca con [illegible] Tel. 587.014.

BIMAR ottimi Venaria [illegible] 2 camere libere recenti mutui permessi. Tel. [illegible] 758.

[illegible] controviale prestigioso [illegible] doppio 2 [illegible] cucine triplo servizi nuovo [illegible] lusso permuta. Tel. 434.5798.

BIMAR Pianezza corso Montegrappa 2 camere tinello cucinino bagno termoautonomo mutui permessi. Tel. 434.5798.

BIMAR prestigioso panoramico Valentino ingresso salone doppio 2 camere cucina [illegible] mutui permessi Tel. 434.5798.

[illegible] strada S. Mauro ingresso [illegible] camere cucina bagno mutui permessi. Tel. 434.5798

BORGARETTO libero 3 camere cucina servizi camera box stabile recente pari nuovissimo Tel 568 3738 Eurodata

BORGARO
in moderna condominio appartamenti in via di 3 camere tinello cucinino box giardino. Gabetti vendo tel. 67.67.

CORSO S. Paolo ingresso vendo appartamento mq 140 signorile nuovo con ripostiglio mutuo permesso disponibile Tel 533 882

DRUENTO case bifamiliari spaziose più rustico/magazzino 400 mq al piano terreno Grimaldi Ottaviano 601 2715

CARAGLIO BRIGNOLANI 385 7800 Cit Turin libero signorile panoramico 2 ingressi saloni 3 camere cucina 2 servizi

CARAMBRICATO 66.44 B Belvedere adiacente corso Regina libero 2 camere tinello cucinino bagno 118 milioni

CARAMBRICATO 66.44 C Piazza Strada Ivrea Da Sanctis libero ottimo camere 6 tinello cucinino bagno Termo autonomo

CARAMBRICATO 66.44 D Consigliere libero ristrutturato doppi ingressi saloni 6 camere cucina bagni/p e posto auto

CARAMBRICATO 66.44 E Bernardo grossi angolo S. Mauro libero casetta indipendente di 90 mq box. Solo L. 210 milioni

CARAMBRICATO 66.44 F B. Salvario via Morgari libero ristrutturato soggiorno 3 camere cucina bagno Ottimizzato

CARAMBRICATO 66.44 G corso Ferrucci piazza Stadio Nuovissimi libero piano alto soggiorno 3 camere cucina bagno

CARAMBRICATO 66.44 H Aurora da ristrutturare libero camere cucina servizi Termoautonomo L. 30 milioni più rate

CARAMBRICATO 66.44 I Aurora corso Palermo libero soggiorno 3 camere cucina bisevvizi completamente ristrutturato

CARAMBRICATO 66.44 L Piazza Strada libero ampio 2 camere cucina [illegible] ripostiglio cantina. Termo autonomo

CASA mq 1[illegible] con [illegible] ottimo accupati cedo in stabile L. [illegible] milioni. Tel. 273.5361.

CASA prossi corso Tassoni su 2 piani superficie 200 mq da ristrutturare più 3 box giardino L. 480 milioni. Tel. 533 762.

CASCINE VICA libero angolo 2 camere cucina servizio terrazzo posto auto. Torna Case 968.7330.

CASMUROPEA adiacente corso Monte Cucco signorile soggiorno 2 camere [illegible] na bisevvizi box auto. Tel. 388 940.

CASMUROPEA libero S. Salvario signorile doppio su 2 piani soggiorno 2 camere cucina 2 bagni. Tel. 566.835 [illegible]

CASMUROPEA Settimo recentissima palazzina 2 camere cucina bisevvizi box auto mutui permessi Tel. 561 940 - 566 633

CASTIGLIONE Torinese vendesi in casa recente alloggio soggiorno cucina 2 camere doppi servizi angolo ripostiglio cantina e cantina Tel 582 8638

CENTRALE vendo elegante alloggio III ristrutturato libero piano 1° 3 camere doppi servizi Tel 531 2279

CENTRALISSIMO adiacente via Roma signorile 3° piano mq 110 ottimo soleggiato con cortile tinello tavolone Tel 812 5145

CENTRALISSIMO palazzo di 6 mensilità abitabili da ristrutturare mq 250 L. 190 milioni Cravero 566 1015 - 566 302

CENTRALISSIMO piano alto meravigliosa mq 200 da ristrutturare adatta signorile L. 420 milioni Carlo Alberto 561 1600

CENTRO CASA 582 3666 Cit Turin in casa d'epoca signorile salone 3 camere cucina doppi servizi vendesi box

CENTRO CASA 582 3666 corso Matteotti cucina signorile salone 3 camere cucina 2 ingressi 3 bagni L. 480 milioni

CENTRO CASA 582 3666 corso Tassoni recente su 2 piani salone 4 camere 5 nello cucinino 3 bagni L. 660 milioni

CENTRO CASA 582 3666 via Filadelfia recentissimo salone 3 camere tinello cucinino doppi servizi L. 520 milioni

CENTRO CASA 582 3666 via Rivoli II Piano camere tinello cucinino bagno L. 115 milioni 2 camere tinello cucinino bagno L. 215 milioni stessa casa

CENTRO CROCETTA
in palazzina d'epoca finemente ristrutturata vendesi splendido monolocale mq. Ristrutturati Tel 746 066

CENTRO Giardini Reali stabile d'epoca ristrutturatissimo piano alto 4 camere cucina servizi mq 175 Finanziaria 543 308

CENTRO libero casa anni 700 ingresso 4 camere cucinotto servizi 130 mq rigidamente autonoma. Casamercato 668.2666

CHIUSANO & C.
Bon Pasto ristorazione liberi negozi piano 1 camere cucina servizi completi 1/6 centro centro. Tel. 812.4666.

CIRIE' consegna aprile 1992 signorile ultime camere cucinotto bagno box terrazzo L. 147 milioni. Finanziaria 992 6467

CIT TURIN
in elegante palazzina vendesi libero su 2 piani prestigioso salone 4 camere cucina ripostiglio servizi. Tel 746 066.

CIT TURIN
via Vassalli Eandi vendo in stabile ristrutturato libero piano alto salone 2 camere cucina bisevvizi mq 152 oltre mq [illegible] cantina mq [illegible] cantina. Il appartamento Edicasa 961 2636

COAZZE CENTRO
villa padronale con ogni comodità panoramicissima signorile giardino mq 60 mila. Gabetti vendo tel. 67.67.

COLLEGNO Borgata Paradiso ristrutturato salone 2 camere cucinino ingresso servizi ripostiglio Grimaldi 400 4404

COLLEGNO corso Francia angolo via Trieste 2 camere tinello cucinino ingresso servizi cantina Grimaldi 400 4404

COLLEGNO corso Francia 222 Bby Residence piano 2° uso ufficio altezza mq 140 forte reddito. Tel 947 478.

COLLEGNO in elegante condominio ampio soggiorno 2 camere cucina servizi box permuta. Esam 582 2012

COLLEGNO Paradiso Giardino panoramico 2 camere soggiorno cucinetta ingresso servizi ripostiglio Grimaldi 400 4404

COLLEGNO Terracorta libero signorile ultimo 3 camere cucina bisevvizi terrazzetta box. Edicentro 988 1434.

COLLEGNO via Alpignano in palazzina nuovo alloggio 70 mq, 50 mq mansarda e posto auto. Terre Case 668 7525.

COLLINA
di Castelnuovo don Bosco splendida in dipendente posizione soleggiato e panoramica ampia superficie abitabile tenuto mq 12 mila. Uso 582 6666

CONTI 677 280 5 Rita libero recente ampio cantina tinello cucinino servizi L. 148 milioni mutuo mutua prima casa.

CONTI 677 280 via Guido Reni libero recente cantina cameretta camera tinello cucinotto servizi L. 130 milioni mutuo mutua.

CORSO Agnelli alloggio libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina mq 65 piano 4° Blepa vendo 616.946.

CORSO AGNELLI
vendo piano alta luminosa soggiorno 3 camere tinello cucinino [illegible] cantina e cantina garantito libero no box cond. Edicasa 961.2666.

CORSO CASALE
(Mc Donald's) libero ristrutturato in castello camere cucina bagno più cantina mq 55 collegiale L. 124 milioni Follis & Bertinetto 318 8666.

CORSO DE GASPERI
splendido camere cucina doppi servizi ristrutturato box vendesi Tel 746 066.

CORSO Duca degli Abruzzi libero via Vela 4 vani mq 100 in fase di ristrutturazione immobiliari Associati 318 6666

CORSO Francia libero ampio ingresso 2 camere cucina piano alto luminoso termoautonomo Consulcasa 771 0236

CORSO Francia libero ingresso 3 camere tinello cucinino bagno piano alto ottimo signorile Moncalieri 641 2780

CORSO Francia libero signorile salone 3 camere cucina bisevvizi permuta ottimi usati Edil Domus 582 8731

CORSO Francia Presidio Ospedale alloggio libero ingresso living nel salone 2 camere cucina 2 bagni mq 130 box doppio. Blepa vendo 616.946.

CORSO Francia presso Aeronautica libero gradevole ingresso camera tinello cucinino bagno mq 60. Finanziaria 668.661.

CORSO Giulio Cesare 3° piano ascensore ingresso 2 camere cucinotto, bagno multiuso 1° casa. Moncalieri 641.2780.

CORSO Grosseto occupato 2 camere 5 nello cucinino bagno cantina / 6° piano con ascensore. GR 329.0421.

CORSO Massimo d'Azeglio adiacente libero signorile salone camere ampio ingresso uso studio mq 100. Gabetti 318.6666.

CORSO Mediterraneo libero piano alto salone 2 camere cucina servizi signorile. Edil Domus 582.8731.

CORSO Montecuccolo/corso Peschiera signorile salone 3 camere cucina bisevvizi box auto 180 mq libero. Esselin 536.666.

CORSO Montecuccolo libero signorile doppi ingressi salone cucina 3 camere doppi servizi box auto. GR 329.0421.

CORSO Monte Cucco signorile adiacente 2 camere cucina doppi servizi doppio ascensore mq 125. Tel. 566.183.

CORSO Novaretta Cremona libero 3 camere tinello cucinino bagno termoautonomo Nazionale immobiliare 561 2666.

CORSO Ottaviano fronte parco Pignolo signorile libero salone 4 camere cucina doppi servizi box. Studio Vercelli 380.000.

CORSO RAFFAELLO
recente signorile doppi ingressi saloni 4 camere cucina servizi completi. Gabetti vendo tel. 67.67.

CORSO Raffaello vicinanze in stabile d'epoca ingresso salone/studio 2 camere tinello cucina servizi Tel 674 686

CORSO Sebastopoli libero signorile piano alto 3 camere cucina 2 servizi cantina ristrutturato immobiliare 561 2666

CORSO Siracusa libero ampio ingresso 2 camere cucina servizi ascensore luminoso L. 265 milioni Gallo 318.0088

CORSO S. Maurizio adiacente libero recente soggiorno angolo 2 camere cucina 2 servizi 2° piano Tel 538 820 561 2666

CORSO Tassoni libero ingresso camera 5 nello cucinino bagno 2 alte misure antibagno e mutuo. Nordest 561.2780.

CORSO Telesio signorile appartamento ristrutturato 85 mq con balcone L. 190 milioni. Edicasa 566.266.

CORSO Telesio (via Servais) libero 2 camere cucina ingresso bagno ottimo stato Varvelli e C. 562.6613.

CORSO TORTONA
panoramico su 2 piani ristrutturato salone 3 camere cucina doppi servizi vendesi. Tel. 746.066.

CORSO TRIESTE piano alto recente soleggiato camera servizi occupato L. 88 milioni. Studio Vercelli 380.000.

CORSO Trapani [illegible] libero ottimo camera tinello cucinino bagno 6° piano termoautonomo. Tel. 771.7171.

CORSO URSS panoramicissimo ampio 5 locali 2 camere tinello cucinino L. 167 milioni. Tel. 562.7561.

CORSO Vercelli luminoso ben disposto ingresso camera tinello cucinino bagno mutuo 1ª casa. Nordest 561.2780.

CORSO Vercelli via Lago Inverso vendo ultimi alloggi mq 114/135, 10% anticipo rimanenti 24 mesi senza interessi mutuo permesso. Tel. 533 960

CORSO VITTORIO
[illegible] via Re Umberto in [illegible] signorile splendido appartamento ottimamente ristrutturato soleggiatissimo 3 camere studio cucina bisevvizi lavanderia mq 250. Edicasa 561.3636.

CORSO Vittorio alloggio ristrutturato vicinanze uso ufficio di 4 vani bisevvizi possibilità permuta. C.S.I. 820.5439

CROCETTA signorile III piano d'epoca mq 300 perfettamente ristrutturato su 3 piani [illegible]. Tel. [illegible]

CROCETTA via Cossena 3 libero salone 4 camere cucina doppi servizi. Sigi [illegible]4 - 562.6013

CROCETTA alloggio libero ottimo 4° mq 145 ottimo [illegible] vendo 882. 536.601.

CROCETTA come nuovo libero piano alto ingresso 2 camere cucina servizi 2 ore [illegible] Edicasa 668.266

CROCETTA
corso Re Umberto libero 6° piano 6 camere cucina doppi servizi 2 cantine 3 balconi. Agenzia 3 bagni. Tel. 67.67.

CROCETTA corso Re Umberto ottimo signorile libero ingresso 2 salotti 4 camere servizi mq 230. Finanziaria 506.991.

CROCETTA libero 2 ore più 100 box ristrutturato terrazzo [illegible] Nordest 561.2780.

CROCETTA prestigioso salone 2 camere cucina box doppia totalmente rinnovato Carlo Alberto 561 1600

CROCETTA
[illegible] ottimo affittasi di ingresso [illegible] cucina bagni terrazzo. Gabetti tel. 67.67.

[illegible] libero prossi piazza Statuto ottimo casa 1/2/3 camere tinello cucinino bisevvizi. Tel. 561.2666.

[illegible] libero ottimo corso Orbassano soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno ampio terrazzo. Tel. 582.3012.

[illegible] libero prossi piazza d'Armi ampio salone/studio 2 camere cucina servizi L. 200 milioni. Tel. 561.2666.

[illegible] libero Santa Rita via Tripoli su 2 piani 2 camere tinello cucinino 2 servizi terrazzo soleggiato. Tel. 561.2666.

[illegible] libero via Passoscuro ampio 2 camere tinello cucinino bagno permuto. Tel. 561.2666.

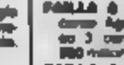
[illegible] libero Vibert su corso panoramico 3 camere cucina servizi terrazzo mutuo permuto. Tel 582 7017

EUROCASE A 547 470 libero corso Brescia ristrutturato panoramico salone 2 camere cucina bisevvizi bilngressi box signorile.

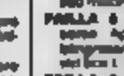
EUROCASE B 582.2725 libero corso Agnelli (via Boston) 3 camere tinello cucinino servizi lavanderia L. 260 milioni.

EUROCASE C 582.3748 libero largo Orbassano ottimo 2 camere tinello cucinotto servizi cantina ottimo stabile.

EUROCASE D 582.3661 libero corso Peschiera (via Fanti) in stabile [illegible] camere tinello cucinino servizi.



EUROPA 566.844 A libero Candiolo recente villa 4 camere su 2 piani salone 3 camere cucina bisevvizi 2 [illegible] taverna giardino mq 1000



[illegible] 566.844 libero piazza Statuto 6 alloggi [illegible] 2 camere tinello cucinino 2 servizi cantina e camere tinello cucinino servizi cantina.

EUROPA 566.844 libero Borgo Vittoria panoramico ingresso 2 camere tinello cucinino servizi ripostiglio box auto.

EUROPA 566.844 libero Cit Turin prestigioso salone 3 camere cucina doppi servizi camere box 2 auto.

EUROPA 566.844 libero Cit Turin adiacente 2 camere cucina servizi completamente ristrutturato anche adatto uso ufficio

EUROPA 566.844 libero Collegno signorile recente soggiorno 2 camere cucina servizi box più posto auto. L. 266 milioni.

EUROPA 566.844 libero corso Trapani via Talarno signorile recente salone 2 camere cucina servizi box auto.

EUROPA 566.844 libero S. Rita piano alto panoramico ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi ripostiglio.

EUROPA 566.844 libero via Servais in complesso residenziale salone 2 camere cucina bisevvizi box auto

EUROCASE 926 705 via Colombo 16 libero ristrutturato 3 camere cucinino bagno L. 195 milioni abbinato con camere cucinino bagno L. 95 milioni

EUROCASE B 926.466 Crocetta via Pastrengo libero soleggiato ristrutturato ottimo 2 camere cucina 2 bagni.

FABILLA & BERTINETTO
Libero corso Re Umberto/Medaglie d'Oro piano parziale ottimo 2 camere cucinino bagno L. 260 milioni. Tel. 318.6666.

FABILLA & BERTINETTO 318.6666 libero corso Agnelli mq 130 piano alto ingresso 3 camere tinello cucinino bagno L. 260 milioni discussioni

FABILLA & BERTINETTO 318.6666 libero corso Appio Claudio recente signorile ingresso salone 3 camere cucina bisevvizi box L. 675 milioni

FABILLA & BERTINETTO 318.6666 libero corso Peschiera Mediterraneo luminoso ingresso 2 camere tinello cucinino servizi ripostiglio box auto.

FABILLA & BERTINETTO 318.6666 libero piazza Statuto ristrutturato soggiorno 2 camere cucina bagno L. 195 milioni

FABILLA & BERTINETTO 318.6666 libero corso Brescia panoramico ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 195 milioni

FABILLA & BERTINETTO 318.6666 libero prossi Nuovo Palazzo ristrutturato 3 camere cucina bagno L. 195 milioni

FABILLA & BERTINETTO 318.6666 libero Borgo Vittoria ristrutturato soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno L. 195 milioni

FABILLA & BERTINETTO 318.6666 libero via Rivoli mq 70 ingresso camera tinello cucinotto bagno L. 115 milioni

FABILLA & BERTINETTO 318.6666 via [illegible] (adiacente) consegna primavera [illegible] appartamento su due piani mq 180 box auto L. 720 milioni.

FRANCHI IMMOBILI adiacente Teatro Nuovo recente signorile soggiorno 3 camere camerata cucina 2 [illegible] auto L. 980 milioni. Tel. 657.0021

FRANCHI [illegible] 180 mq ampio terrazzo cantina [illegible] box doppio. Tel. 657.0021.

FRANCHI [illegible] prestigiosa vista piazza Zara vite alto prestigio 600 mq divisibili ottimi palazzo giardino terrazzo panoramici. Tel. 657.0021.

FRANCHI zona Stadio via Filadelfia 400 mq piano libero 1° piano in open signorile con portineria [illegible] ottimo. Tel. 657.0021.

GABETTI VENDE
corso Trieste libero 6° piano 8 camere tinello cucinino bagno L. 190 milioni. Agenzia 3 bagni. Tel. 67.67.

GABETTI VENDE
grande centro di Grugliasco libero 3° piano ingresso soggiorno tinello cucinino. Tel. 67.67.

GABETTI VENDE
via Barletta libero recente soggiorno tinello cucinino bagno. Agenzia 3 bagni. Tel. 67.67.

GABETTI VENDE
via [illegible] libero appartamento libero disponibile subito bagno. Tel. 67.67.

GARIBALDI ottimo Stazione [illegible] cucina ristrutturato 5 camere cucina 2 bagni mq 200 box terrazzo. Blepa vendo 616.946.

G.E.A. vendo via Pola [illegible] alloggi di 2/3 vani più servizi cantina e garage. Tel [illegible].

[illegible] via Massena ottimo stato ufficio piano Nichelò mq 200 costo d'epoca signorile privato posti auto. Tel. 562.7566.

GRUGLIASCO via Stazione Vecchia piano alto soggiorno 2 camere cucina 2 bagni mq 100 box doppio. Tel. 562.7566.

Dal Medioevo ■ Tyson una costante della storia umana. Un libro sulla violenza sessuale nei secoli

L'amore PREDATO

In alto, lo scrittore Ruggero Guarini: «I tribunali americani sono diventati teatro di scontro dei fanatismi ideologici del nostro tempo». L'avvocato Tina Lagostena Bassi: «Dal processo per stupro degli Anni 70 molte cose sono cambiate»

Sopra, la scrittrice Dacia Maraini: «Una volta lo stupro era un diritto di guerra»

NEL giugno del 1466 ■ pacifica città di Rennes, in Bretagna, è sconvolta da uno scandalo. Un giovane mercante [redacted] ■ i suoi due amici bretoni, figli di famiglie benestanti, stimate e rispettate, sono accusati di un reato contro le leggi sul buon costume: lo stupro di una minorenne di circa 12 anni, Margot Simmonet, figlia di un imbianchino. I fatti verranno narrati nei minimi dettagli, proprio come avviene oggi, dai protagonisti: il giovane spagnolo, accusato e chiuso nella prigione di Rennes; la «violentata» Marguerite ■ Margot; Guillaume Moriou, compagno ■ forse complice dell'aggressore. [redacted] c'è ■ resoconto fornito dai testimoni del dramma e da una [redacted] d'inchiesta che deve indagare sulla «qualità morale» dei personaggi coinvolti, soprattutto, come si conviene in ogni processo per stupro, sulla «onorabilità» della donna.

Tutto si svolge secondo i canoni [redacted] di questa vicenda giudiziaria, dove il ruolo della vittima si [redacted] presto in quello dell'accusata, e dove, al termine di una serie di tentativi di intimidazione prima e di riparazione economica poi, si giunge al compromesso finale. Lo stupro della piccola Margot costò al responsabile trenta scudi, ■ cui venti il padre della vittima e dieci a quelli che avevano collaborato alla trattativa.

«Guerra ■ classi»

L'episodio, uno dei tanti delitti sessuali del Medioevo, è narrato insieme ad altri casi di violenza carnale in un volume di Laterza che giunge in questi giorni in libreria, *La violenza sessuale nella storia*, a cura di Alain Corbin.

Dallo «stupro agreste» [redacted] fanciulla bretone a Jack lo Squartatore ■ ■ sanguinari «vendicatori» misogini delle metropoli moderne, il libro raccoglie sei «storie» di delitti sessuali narrati ■ studiosi europei e americani con il ritmo della cronaca e il respiro dell'indagine storica e sociologica. Perché la «guerra dei sessi» è spesso anche «guerra di classi», perché la vittima di violenza sessuale ■ generalmente di condizione [redacted] inferiore a quella del violentatore. Il prestigio sociale al trasforma, in molti casi, in «arma» psicologica. Nel caso del pugile Tyson, di umili origini, al posto della classe sociale elevata avrebbe funzionato, secondo le tesi dell'accusa, la fama ■ la reputazione» del campione, da lui [redacted] brandita «per violentare la diciottenne miss nera come un assassino adopera il coltello o la pistola per uccidere una vittima in una strada deserta».

E' un esempio di come anche oggi le tensioni sessuali si intreccino a quelle sociali e razziali. Poco prima della vicenda Tyson una ragazza bianca di Brooklyn è [redacted] violentata e picchiata da due neri. Perché mi fate questo?, [redacted] chiesto lei. Perché sei bianca e perfetta, ■ stata la risposta. Se la violenza sessuale ■ un capitolo da inserire ■ nella diffusa violenza urbana [redacted] caratterizza le metropoli contemporanee, dove si conduce una guerra [redacted] bande (bianchi contro neri, skinhead contro stranieri, uomini contro donne), lo stupro [redacted] pur sempre [redacted] dato costante della [redacted] umana». Lo dice la psicoanalista Simona Argentieri. «Se prima quel [redacted] tipo di violenza [redacted] coperto da silenzi e complicità, anche della vittima, oggi se ne parla di più ■ in modo diverso. E' questo il fatto importante, spia ■ un [redacted] della sensibilità collettiva». Dacia [redacted] da, e per misurare i progressi fatti ricorda [redacted] «lo stupro era un diritto di guerra. I vincitori avevano il diritto di violentare le donne dell'esercito sconfitto, della popolazione asservita».

Se lo stupro ■ sempre violenza a danno dei più deboli (per età, cultura, ruolo sociale) le vittime privilegiate degli abusi sono bambini, schiavi, domestiche, impiegate, apprendisti. Dal libro curato [redacted] Corbin apprendiamo che nel quartiere del [redacted] a Valencia, [redacted] '500, domestici e garzoni sono alla mercé [redacted] sodomiti. Nel Sud del Massif Central, trecento anni dopo, le bambine affidate all'assistenza pubblica e le minorate mentali «calmano i bollori dei cadetti squattrinati, [redacted] lavoratori [redacted]. L'oltraggio al pudore, lo stupro, coinvolgono spesso un rapporto di famiglia, o almeno di vicinato, fra colpevole e vittima. «Si soddisfa il proprio piacere con violenza, in segreto, in seno alla famiglia, [redacted] cornice del vicinato, nella cerchia dei rapporti ■ lavoro o di amicizia». Si approfitta dell'innocenza giovanile, si sfrutta la ghiottoneria infantile. Piccoli [redacted] - zucchero, dolciumi, frutta - fanno parte della tattica di approccio e mitigano la brutalità dell'atto. In mol■ casi non sono giovani o di vecchi che assaltano bambini dopo la prima comunione. «Si tratta di quarantenni ammogliati, che mantengono [redacted] forti desideri e che [redacted] tormentati dalla vicinanza dello sbocciare del corpo giovanile».

Virilità traballante

Simile al rapporto di prostituzione, cui spesso prelude, lo stupro si presenta [redacted] lo storico Alain Corbin, «come un'estensione dell'autorità».

[redacted] altro dato importante, per gli autori [redacted] raccolta, ■ il «paesaggio» in cui avviene la violenza sessuale. Sembra che i settori situati al margine siano il teatro privilegiato dell'aggressione, «come se l'opportunità dei luoghi presagisse la disponibilità dei corpi», come se il terreno incolto, i campi periferici, i depositi di merci e le sponde dei fiumi la notte stimolassero il desiderio di aggredire.

L'infelice Mary Rogers, violentata e assassinata nella New York di metà Ottocento, viveva al punto d'incontro di varie realtà urbane, cresceva in un'epoca di fluidità degli spazi sociali. Lo Squartatore di White Chapel ha perpetrato le sue orribili mutilazioni al margine dell'East End, «in un luogo di confusione sociale, ossessionato dalle perversioni del West End, alla ricerca della [redacted] opposta animalità [redacted] popolare».

E poi c'è l'aggressore, in una gamma che va dal malato mentale, dal criminale sessuale sulla scia di Jack lo Squartatore e del mostruoso Moosbrugger, ai rampolli di buona famiglia, alle bande di teppisti urbani. Alla base della violenza sessuale c'è [redacted] pre un problema: impotenza, misoginia, paura delle donne. Regge ancora questa vecchia ipotesi? «Direi di sì - risponde Simona Argentieri -. La violenza sessuale, in gran parte delle sue forme, è sempre leggibile [redacted] compensazione dell'angoscia nei confronti della sessualità. Ecco allora che si cerca un individuo fragile, che si possa facilmente dominare, incapace di intimorire, di mettere in discussione la potenza virile dell'aggressore». Perché spesso di virilità traballante si tratta, di una virilità che ha bisogno di facili conferme. Anche il racconto dello stupro, secondo Alain Corbin, risponde a questa logica. Esso testimonia, quanto e più dell'atto stesso, le rappresentazioni maschili della sessualità.

Lalli Mannarini

Lagostena

«La necessità del consenso»

Tina Lagostena Bassi, ■ nota penalista che sostenne la parte civile nel processo [redacted] stupro filmato ■ [redacted] in tv negli Anni 70, chiediamo che cosa è cambiato rispetto ■ quelle [redacted] «Le cose sono cambiate [redacted] tecnicamente sia culturalmente. Per quanto riguarda l'Italia è [redacted] qualcosa nelle procedure - con l'adozione [redacted] nuovo codice penale - e nel modo in cui i protagonisti dei processi per stupro, più i giudici che gli avvocati, affrontano il problema. Importante ■ che si accusi e si condanni non solo quando c'è violenza fisica, ma anche quando non c'è consenso della donna. E' facile condannare un gruppo di dieci teppisti che brutalizzano una persona. Più difficile accusare un individuo che, al termine di una serata, pretende di concluderla a letto senza il consenso della partner o quando questo consenso venga improvvisamente revocato. Ci vuole maggiore sensibilità e cultura. Per questo motivo la sentenza Tyson è importante. Perché ■ [redacted] mancato [redacted] della donna. E perché si rischia [redacted] pena massima, cosa che da noi non ■ mai successo. In Italia il [redacted] della pena per i reati di stupro è di dieci anni. Mediamente si applicano tre o quattro anni, due se si patteggia».

Che cosa è cambiato dal punto di vista tecnico? «Mentre prima l'istruttoria veniva condotta dal magistrato, con il nuovo codice abbiamo un'istruttoria [redacted] mentale, come in America. Questo permette un maggiore controllo di tutte le fasi processuali da parte [redacted] difesa e dell'accusa. Oggi c'è una maggiore attenzione al problema, e forse anche un senso ■ colpa per come la violenza carnale è stata affrontata ■ in passato. [l. ma.]

Guarini

«Un po' di pietà per chi stupra»

SCRITTORE e giornalista, Ruggero Guarini è autore di *Essere e sesso*, pubblicato in questi giorni da Rizzoli. «Se vogliamo partire dal processo a Tyson, occorre dire che negli Usa sono all'opera due fondamentalismi: sessuale e giuridico. Da una parte il culto della prove, il garantismo assoluto (secondo la migliore [redacted] americana), ■ dall'altra la fobia [redacted] sesso. Questo spiega le oscillazioni da un'assoluzione per mancanza di prove, come nel [redacted] del giovane Kennedy, al massimo della pena che potrebbe essere inflitta a Tyson. E' il segno di un modo di vivere il sesso assolutamente patologico, ■ soprattutto del fatto che ormai i tribunali americani sono diventati teatro di scontro dei fanatismi ideologici del nostro tempo».

Quale ruolo ha la stampa - con i suoi resoconti dettagliati e morbosi - nei processi per stupro? «La stampa da sempre si pone al servizio della curiosità pruriginosa dei lettori. Tutto quel che si può dire era stato già scritto da Karl Kraus in *Morale e criminalità*. Oggi si crede che il giornalismo moderno sia più evoluto, ma non ■ vero. E' un territorio infestato dall'ideologia, in questo caso da due ideologie - quella femminista e quella maschilista - che si affrontano in [redacted] selvaggia. [redacted] l'aggravante della saccenteria pseudoscientifica, che una volta non c'era. Sembrano passati anni luce da certi film di Lubitsch che trattavano il tema della coppia e della violenza sessuale con tocco ironico, leggero. E poi, dimmi, bisognerebbe avere pure un poco di pietà per gli stupratori che, non dimentichiamolo, sono dei disturbati anche loro. Pensiamo alla pietà di Musil per Moosbrugger, il criminale sessuale dell'*Uomo senza qualità*». [l. ma.]

«Questa sera esco sola, mandatemi un uomo»

Gorilla pagati dallo Stato per proteggere le donne svedesi

STOCCOLMA

PRONTO polizia? Sono la signora Bergman: questa sera ho deciso di andarmi ■ divertire ■ ho proprio bisogno che mi procuriate un uomo. Lo aspetto alle otto sotto casa mia. Che sia elegante perché vado in un posto chic, ma, soprattutto, che sia robusto. Mi raccomando».

Invece di far intervenire immediatamente la Buon Costume o la Guardia Medica psichiatrica, l'agente che, nei prossimi mesi, riceverà a Stoccolma o a Göteborg una telefonata di questo tenore, si limiterà a consultare un elenco di nomi e, quindi, rassicurerà l'interlocutrice: «Vedo che stasera è libero un ex campione di lotta libera, grande e grosso come vuole lei. Glielo mando. Contenta?». Contenta, sì, la signora Bergman o Elstrhöm o Andersson. Anche perché, a fine serata, non dovrà neppure sdebitarsi [redacted] l'accompagnatore: è questo provvederà lo Stato svedese che, con una legge firmata dal ministro per la Giustizia, Gun Hellsvik, ha stanziato l'equivalente di 40 miliardi di lire per istituire il «servizio scorta per donne sole». Dove «[redacted] non è, naturalmente, una sorta di verecondo eufemismo, ma sta proprio per «difesa armata»: il muscoloso accompagnatore è quello che normalmente si definisce «un gorilla» e, per contratto, deve vigilare sull'incolumità della propria cliente e garantirle, tra l'altro, anche l'inalienabile diritto al divertimento.

L'idea di istituire questa task force di guardaspalle per signore nasce [redacted] un preoccupante [redacted] sociale: in Svezia sono almeno [redacted] ogni anno le donne che [redacted] [redacted] mano d'un uomo. E, in gran parte dei casi, l'assassino è l'ex mari[redacted] o l'ex amante: colpi di pistola ■ pillole di veleno, fendenti di coltello o strangolamento, ma anche lente, terribili morti in seguito a percosse, come sigla ■ una folle gelosia ■ come pazzesca risposta a un «no» senz'appello.

Molto alto è anche il numero delle svedesi che subiscono aggressioni sessuali dall'ex partner incapace di rassegnarsi alla fine d'un rapporto, o di quelle che devono vivere la tortura di minacce ■ ricatti: agguati, lettere, ma, soprattutto, telefonate terrorizzanti. In molti casi - dicono le statistiche - [redacted] sfuggire all'incubo che incombe giorno e notte, le vittime di questa violenza maschile sono costrette a cambiare casa, lavoro, abitudini, se non, addirittura, a trasferirsi in un'altra città per ricostruirsi una vita al riparo dalla paura.

La nuova legge garantisce, attraverso questi discreti e armati uomini-ombra a libro paga [redacted] Stato, la sicurezza delle svedesi che si sentano perseguitate e che, specie di sera, non osino più uscire. Come appendice al decreto del ministro della Giustizia, sono inoltre state fissate tariffe di taxi più contenute per le donne costrette a lavorare nelle ore notturne: potranno, così, spostarsi per la città senza incorrere nel rischio d'aggressioni da parte di maniaci.

La Svezia plaude alla nuova barriera [redacted] la violenza fisica e verbale come a [redacted] ulteriore passo [redacted] quella [redacted] vulnerabilità femminile che ■ Stato persegue con grande attenzione. L'anno scorso aveva creato scalpore la decisione del governo di tutelare quelle connazionali che, dopo una vacanza in Italia o in Spagna, erano tornate in patria con tanti bei ricordi, una fulgida abbronzatura e un'incipiente gravidanza poi conclusasi con la nascita d'un bebè senza padre. Seguendo le indicazioni delle madri certe, gli 007 di Sua Maestà Carlo Gustavo avevano raggiunto 942 «incerti» papà a Majorca e alle Canarie, a Rimini e a Riccione e notificato loro l'obbligo di contribuire mensilmente alle spese che lo Stato sostiene per il mantenimento di questi piccoli svedesi concepiti in una vera d'attrazione fatale.

Renato Rizzo

Parla Landero, scrittore rivelazione: Spagna, politica, sesso

Le età di Luis il picaro

«Narro i giochi tardivi dei 60 anni»

SOLO gli stupidi non si rimettono al primo, grande, successo». Parole di Oscar Wilde. Lo prende in prestito Luis Landero, sorridendo, per assicurare che lui pubblicherà un altro romanzo. Che non si ferma, perché si è preso gusto. Lo scrittore spagnolo (44 anni) è l'ultima della giovane e frizzante letteratura iberica. Con la sua prima prova, *Giochi tardivi* (Feltrinelli), giunta una meteora dopo quasi anni di gestazione, ha sorpreso critica e lettori. In questi giorni è a Torino, ambasciatore timido e discreto della esuberante cultura madrilena, invitato al Premio Grinzane Cavour e dalla Martini & .

Landero è nato ad Alburquerque, nell'Estremadura. Si è cullato in una vita nomade, attraversando mille mestieri (ha venduto cibi d'oltreoceano, ha fatto il chitarrista di flamenco, il viaggiatore, il cameriere, ora insegna storia del teatro). *Giochi tardivi* è la storia di Gregorio («niente è che fare da l'uomo-coleottero di Kafka»), un impiegato che all'improvviso cambia vita, diventando un bohemien, un rivoluzionario, un poeta, un amante focoso.

«Ho lavorato molti anni al manoscritto - dice -. Ne ho via due versioni. Poi l'ho spedito per posta. Tusquet l'ha accettato. Ha chiesto però che tagliassi duecento pagine. All'inizio ho sofferto, ma l'operazione ha fatto bene al romanzo». Anche i personaggi hanno subito una metamorfosi. L'eroe si chiamava Augusto, troppo altisonante per l'esistenza grigia che doveva condurre. E così l'ho cambiato in Gregorio, meno impegnativo. Come mio cugino». Come suo cugino? «Sì. E' emigrato a Madrid dall'Estremadura per lavorare in un'industria. Ma lui non ha avuto lo stesso slancio di un eroe immaginario».

Per *Giochi tardivi* la critica ha scomodato paralleli illustri, da Canetti a Márquez, da Cervantes a Kafka. Una soddisfazione, ma anche un peso, per un esordiente. «All'inizio il successo mi ha stordito. L'interesse, le interviste, le recensioni accentuavano la mia insicurezza. Ora ho ritrovato la solitudine e mi sono rimesso a scrivere». Landero sta lavorando al secondo romanzo, grande opera . Un rinuncia all'amore per seguire la saggezza. Ma poi, a 60 anni, butta via le norme ascetiche. La passione lo travolge. Per la stessa donna che ha abbandonato 30 anni prima».

Luis Landero: «L'euforia del dopo-Franco sta morendo»

Landero vive nel centro di Madrid, quello più denso di passato. Scrive cinque ore ogni mattina, con lo sguardo rivolto verso la finestra. Scrive a mano, poi riporta tutto su un computer, «come corsaro, senza nome, funziona benissimo». E' dispiaciuto che Camporese abbia eliminato la Spagna dalla Davis. Adora il calcio ed è un tifoso del Real Madrid. Suarez allena l'Inter? «Non credo che riuscirà a salvare la squadra milanese».

Madrid è la sua città da trent'anni. Ne adora le strade, l'aria, la gente. E la movida? E' vero che sta languendo? «E' stato un prodotto della fine della dittatura. Dopo la morte di Franco la gente voleva recuperare il tempo perduto. Scendere in strada. Vivere l'amore e la . Ora l'euforia sta finendo, perché la movida si è a un carattere culturale dell'inizio, quello che avevano voluto i socialisti di Gonzalez».

Landero ha votato socialista nell'82 e nell'86: «Poi basta. I socialisti sono l'unica destra civile. Ma io mi sono spostato più a sinistra. Dove? Non perché la sinistra di tutta Europa si è smarrita». Sono varitieri i grafici che raccontano un boom economico a livelli Estremo Oriente? «Sì, il boom c'è davvero. Te ne accorgi girando per le strade. Ma lo sviluppo è confuso, perché la ricchezza crea anche sacche di grande povertà».

La letteratura iberica riscuote successi all'estero. La Spagna è stata l'ospite alla fiera del libro di Francoforte, gli editori internazionali scoprono disordinatamente talenti, da Cela a Montalbán. Eppure gli spagnoli continuano ad essere lettori , l'analfabetismo è forte, i teatri si svuotano. Voi autori siete profeti fuori patria? «La cultura è un antico peccato della nostra terra. Non si è mai estesa troppo. Ogni volta che si tentava di farlo, arrivava una dittatura. Ma io sono convinto che il vero protagonista della letteratura sia proprio il pubblico. Sono i lettori che dopo la di Franco hanno scoperto che da noi esisteva letteratura». Il più grande bluff letterario in Spagna? «Umberto Eco». L'erotismo alla Grandes è solo moda? «*Le età di Lulù* è un bel romanzo. Ma la letteratura erotica non mi piace. L'erotismo deve essere una componente della storia». Gli autori che bisogna salvare dall'oblio? «Quelli degli Anni 60. Nessuno ne parla più. Ma hanno scritto capolavori».

Landero è un picaro della letteratura. Adora il viaggio, l'avventura e le parole. Da avventuriero sognatore, è pronto a imbarcarsi sulle caravelle centenario colombiano. I festeggiamenti mi indifferente, come ogni spagnolo che incontri per strada. E' solo un fastidio per l'effimero. Ma Columbo è stato personaggio straordinario. Con i suoi sogni, le sue illusioni. ognuno di noi è piccolo Colombo. Non tutti scopriamo l'America. Ma ne sogniamo tantissime».

Bruno Ventavoli

Edoardo Sanguineti in una di «Niente stasera», film di Ennio Dominicis, si narra la storia passione amorosa di un anziano professore di filosofia per una giovane donna

Con il fondatore del Gruppo '63, sul set di un film «surreale»

Il poeta Sanguineti recita le ossessioni amorose

ROMA

EDOARDO Sanguineti, letto poeta, professore universitario autore teatrale, fondatore del Gruppo '63 e collaboratore di Berio di Bussotti, sperimentatore per vocazione e per ideologia, ha deciso di esordire a sant'anni e passa come attore cinematografico, uno dei pochi ruoli nei quali fino ad oggi non si era mai attardato. Il film (a costo bassissimo, prodotto per 300 milioni e girato in tre settimane), è firmato De Dominicis, regista di un teatro ricerca fondato sul connubio immagine-voce, che stavolta ha voluto provare a fare un cinema surreale. *Niente stasera*, infatti, è un film che nasce contro il minimalismo imperante della cinematografia giovane, le piccole storie quotidiane di modeste realtà che, a dire di De Dominicis, tradiscono il spirito del cinema fatto di immagini capaci di raccontare sogni e paure. E' la storia un'ossessione vissuta da un anziano professore filosofia da giovane dalla commissione re, un attore visto attraverso una telecamera futuribile che lui governa dalla sua casa per spiare le lei nella vita. Un po' il Castello di Kafka e un po' le nuove tecnologie di Wim Wenders, secondo un modello che resta però quello di Antonioni. Sono gli ultimi giorni di giro. Giovedì Sanguineti sarà a Salerno per riprendere le attività abituale: al mattino lezione di letteratura all'Università, al pomeriggio conferenza, alla sera un poesia. In appartamento vagamente liberty Sanguineti, l'uomo innamorato, Nicoletta Delle Corte, la donna amata, si scambiano poche battute. Ironico e demistificante Sanguineti ammette stato spinto ad accettare questo ruolo soprattutto dalla anomalia soggetto. Sa Luciano Berio che lo voleva in scena ha ceduto solo la registrata, a De Dominicis che gli ha proposto un film non ha saputo dire di no per voglia di divertirsi. «Fin da bambino - racconta - pur essendo timidissimo avevo un certo piacere ad usare il mio corpo. Ricordo che una volta, a Torino, da piccolo, partecipai ad una selezione per un corso di danza, mettendomi a ballare davanti a tutti senza imbarazzo».

E poi, professore? poi non se ne fece niente a causa della mia salute. Secondo i medici ero destinato a morire presto perché troppo fragile. Era una diagnosi sbagliata e se ha condizionato la mia esistenza, non mi ha tolto però la capacità di gustare i piaceri». Epicureo con forte senso del dovere, per stessa ammissione, molto portato al divertimento intellettuale solitario e collettivo, materialista storico senza pentimenti, Sanguineti, che ha militato a lungo nel pci, dichiara di essere oggi un uomo senza partito. difendo questa nostra prima Repubblica, Costituzione com'è, e perfino la lottizzazione diffusa, forma naturale e legittima della partitocrazia».

Una ennesima manifestazione di pensiero controcorrente? «Gli intellettuali devono sempre fuori moda. Lo sperimentalismo, per esempio, sorto negli Anni Cinquanta e fiorito nei Sessanta vent'anni sembrava esser stato dimenticato cultura. Oggi, all'inizio questo nuovo decennio, mi pare che ci sia una ripresa di interesse. Non posso che contento anche se spero sarà diverso da quello praticato mia gioventù».

[si. ro.]

LETTERE AL GIORNALE

Medici tartassati, Rossini «un sacco bello» e l'Amazzonia tributaria

Una professione ormai senza autorità

Le periodiche querelles che sorgono mondo della Sanità, come quelle che infuriano in questi giorni, lasciano il tempo che trovano e creano solo confusione, nascondendo a bella posta la verità. dottore con lunga esperienza ospedaliera vorrei precisare alcune cose. Al del dramma esiste il grave deprezzamento della professione medica operata non solo dalla classe politico-sindacale in seno lato da tutta la società. Tutto cominciò anni or sono con la demolizione dei famosi baroni per mezzo della propaganda e delle minacce. A ha fatto seguito la progressiva deprivazione di ogni autorità e di ogni voce alla classe medica relegata negli ospedali. Da qui in poi seguì il mediocre e pessimo trattamento economico e segue anche l'atteggiamento inquisitivo e censurativo cui è continuamente sottoposta dall'opinione pubblica adeguatamente sobillata.

All'interno di questa tragica situazione succedono le cose più incredibili: vessazioni e umiliazioni quotidiane verso i dottori, castigo ai migliori di essi e premi ai peggiori, soprusi di ogni tipo, da minimi a grandi, nei loro confronti da parte di amministratori ti e ignoranti, parte di politici, e da parte personale subalterno. Tutto ciò ne nel la categoria professionale e scientifica si trova in una fase delicata e complessa di adattamento ai grandi biamenti tecnologici e culturali che provengono dall'esterno, soprattutto dal mondo della tecnologia e della ricerca biochimica e biofisica d'avanguardia. Tra l'altro è quasi curioso la cafoneria con cui i dottori, ai quali viene affidata la propria salute, vengono trattati, come servitori al servizio di chiunque.

Tutto ciò ha causato uno generale di disagio a represso. Nel mentre i dottori cercano di adeguarsi possono alle pessime condizioni esterne, il loro spirito e me pare debilitato in maniera probabilmente mortale.

dott. P. Pastara, Pavia

Il Verdone

Da anni si attende la legge che riformi le gestioni dei teatri d'Opera, sempre più inguaiati in un mare di debiti. E' rilevante l'impegno del sovrintendente dell'Opera Roma che, nell'intento di rilanciare il lirico romano a livelli accettabili, programmando all'insegna della perequazione, come avvenuto recente in occasione dell'inaugurazione della stagione lirica rodove ha avuto coraggio di formare una compagnia di giovani e affidarne la direzione al neo-regista lirico Carlo Verdone allestendo un decoroso rossiniano *Barbiere*. Non dello certa critica, che non ha evidenziato, ingiustamente, l'impegno del «chiacchierato» sovrintendente romano. In compenso consola l'interesse pubblico che ha risposto con entusiasmo all'iniziativa esaurendo in pochi giorni le repliche in cartellone e dimostrando che, anche con Verdone, l'opera è sempre «un sacco bella».

Sandro Menin, Omegna (No)

selva inestricabile leggi fiscali

Dal 1972, anno di avvio della riforma tributaria, alla data odierna, sono stati emanati più di mille provvedimenti legislativi (leggi, decreti legge, decreti delegati, decreti ministeriali) in materia fiscale.

Probabilmente l'Italia detiene il primato mondiale in materia un ritmo frenetico di oltre 50 leggi tributarie all'anno, in media una alla settimana.

Un sistema che si basa tale mole di disposizioni non un «sistema» ma foresta normativa, un'Amazzonia tributaria nella quale è sempre più difficile districarsi, puzzle nel quale è sempre più complicato scorgere il disegno di fondo, ammesso che tale disegno ci sia.

Il legislatore spesso si diletta a modificare con decreti legge norme «definitive» appena approvate dal Parlamento (per esempio, vedasi il D.L. 1/2/1992 n. 47 che modifica alcune norme della Legge 31/12/1991 n. 413).

I contribuenti le imprese hanno l'esigenza di lavorare in un ambito normativo il più possibile stabile dove il diritto abbia un minimo di certezza e dove gli adempimenti cui essi chiamati siano il più possibile semplificati e rappresentare un inutile fardello di cui dover sopportare costi eccessivi.

Ma, allora, abbiamo il coraggio di chiamar le cose con il loro nome, non parliamo più di testi unici delle imposte ma di testi mobili e variabili: «SI.S.I.F.O.» potrebbe la sigla del «Sistema Soltanto Italiano Fisco Ondivago». La legge riconosce ai dottori commercialisti competenza tecnica in materia tributaria. Auspico una decisa presa posizione dei colleghi commercialisti a tutela stabilità della certezza del diritto tributario e credo che questa sarebbe un'azione apprezzata da tutti i cittadini contribuenti od elettori.

Gian Paolo commercialista, La Spezia

Se impotente voglio il porto d'

Ricordando l'assurda sulla strage di Bologna, mi chiedevo se il non aver saputo e/o voluto individuare i colpevoli fosse da attribuire impotenza o a «potenza» dello Stato. Il ministro Martelli suggerisce (nel caso ci si veda costretti) di difenderci da soli qualora sia necessario. In questo lo ammette la sua «impotenza». Voglio sperare che Martelli dia disposizioni affinché tutti gli interessati (compreso il sottoscritto) sia concesso il porto d'armi nel più breve tempo possibile.

Enrico Majo, Torino

Kezich: mai pensato alla Biennale

Trasecolo anche po' mi arrabbio nel vedere il mio nome, su *La Stampa* di ieri, fra quelli che aspirano alla direzione pro tempore Venezia. Trasecolo perché l'ultima volta che si è parlato con fondamento di una mia candidatura è stato nel febbraio '68, venticinque anni fa, quando mi pareva di avere l'età e il brio per simili imprese. Mi arrabbio perché bene che buttare nel mucchio nomi di candidati-civetta, mai neanche vagamente interpellati, è solo un espediente inteso a nobilitare gara e a confondere la pubblica opinione. Vi sarei perciò grato se far sapere ai lettori, che mi interessano di tali fatuità, di non considerarmi candidato alla Mostra *né* ad alcun altro incarico pubblico o semipubblico, incluse le giurie, per tutta la precaria durata della mia presente incarnazione.

Tullio Kezich

Il di Tullio Kezich è stato fatto da alcuni componenti del consiglio direttivo della Biennale. **[m. l.]**

Le promozioni politiche

In riferimento all'articolo firmato da Andrea di Robilant su *tempo* di lunedì febbraio, dal titolo «Basta con le promozioni politiche» secondo il quale tra i dirigenti dello Stato super-promossi ci sarebbe stato il mio segretario, a norma della Legge 8 febbraio 1948, n. 47, prego pubblicare la seguente precisazione.

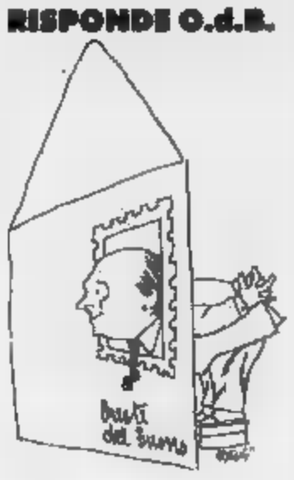
La nomina, cui si fa riferimento nell'articolo, non riguarda il mio segretario, bensì il dr. Giancarlo Somma, vicecapo di gabinetto del Dipartimento per il coordinamento delle Politiche comunitarie.

deve anche precisare che il dr. Somma, già funzionario del ministero del Tesoro e del ministero delle Finanze, è in posizione fuori ruolo presso la presidenza del Consiglio dei ministri 1982 e che, da tale oggi, oltre ad avere ricoperto numerosi incarichi di alta responsabilità, ha svolto con grande assiduità e capacità le funzioni di vicecapo di gabinetto di ben sette ministri per il coordinamento Politiche comunitarie di un ministro per i Rapporti con Parlamento.

Il dottor Somma è dunque ottimo funzionario che nulla ha a che fare con la mia segreteria.

Pier Luigi Romita, Roma
ministro per il Coordinamento Politiche comunitarie

RISPONDE O.d.B.



Le ragazzine e l'arte astratta

Egregio signor Del Buono, sono una ragazzina di quasi 13 anni e frequento le scuole medie. Qualche giorno fa ho visitato (per mia libera scelta) la mostra «Arte Americana 1930-1970» al Lingotto di Torino, di cui avevo molto (forse troppo) sentito parlare. Sono rimasta decisamente delusa, o meglio, mi sono sentita presa in giro, in quanto non penso si possa chiamare arte, ad esempio, un quadro composto da tre tele allineate dipinte solo di nero (intitolandolo poi «Trittico senza tempo») oppure una piattaforma formata da lastre di alluminio...

Ilaria Lazzeri, Pinerolo (To)

GENTILE signorina Lazzeri, in realtà non so se lei sia davvero «una ragazzina di quasi 13 anni», perché non riesco a immaginare qualcuno che dica di una ragazzina» o «sono un ragazzone»; non lei si chiami davvero Ilaria Lazzeri, perché questo nome e questo cognome scritti in sopra una striscia bianca liquido che nasconde qualcos'altro in nero; e oltre tutto, il suo modo di scrivere e di pensare mi pare più adulto dell'età denunciata...

Scusi tanta sospettosità, è semplicemente perché, secondo la identità, gentile signorina Lazzeri, cambia, ovviamente, la mia risposta. Vede, se lei è effettivamente «una ragazzina di quasi 13 anni» oppure è una persona d'età maggiore, la drasticità del suo giudizio cambia valenza: «la che mi ha colpito maggiormente è che le abbiano fatto così pubblicità e abbiano dato ampia notizia in ben due Tg, sapesse che a pochissime persone, se non addirittura a nessuno, possano piacere "quadri" del genere che, ribadisco, si possano spacciare per arte. Naturalmente questa è una mia opinione personale e ben venga chiunque sia in grado di darmi dei criteri per capire e riuscire a interpretare questa "celebrata astratta"...». Attenzione, gentile signorina Lazzeri, non è che le dia torto, perché arciconvinto dei meriti dell'arte astratta anche che è una questione non eliminabile così in fretta. Ma lei scrive, anche negli accuratissimi incisi e soggiuntivi, proprio come un critico d'arte adulto. «"Quadri" del genere che, ribadisco, non si possono spacciare per arte» è una condanna che esclude, anzi ribadisce di escludere, qualsiasi dubbio. L'invito: «Ben venga chiunque sia in grado di darmi dei criteri per capire» è una forma di cortesia retorica, non un'apertura alla discussione. Comunque la ammiro. Ammiro sempre le persone sicure di sé, qualsiasi età abbiano. Ammiro e invidio.

del Buono

Nel libro di Furio Colombo

L'inferno arde a New York

A differenza del malato inconsapevole e condannato nella memorabile narrazione di Dino Buzzati, la fortuna e la miseria, dunque la pienezza della vita, sono scandite a New York da un costante movimento verso l'alto. E' il canone della «città verticale» che Furio Colombo presenta nel primo capitolo di *La città profonda* (Feltrinelli), una delle esplorazioni più sottili e coinvolgenti che mi sia capitato di leggere a proposito di questa metropoli assoluta e insieme misteriosa. Verticale è la città delle torri sempre più alte, dove le grandi corporazioni erigono i loro edifici totemici, e la «consacrazione dell'autorità» viene sanzionata dall'ufficio *in alto*: più finestre, più vista, più prestigio. La gente che conta, poi, deve a sua volta abitare in una casa che a suo modo rassomigli all'ufficio, il luogo del benessere, la realizzazione di un sogno.

Ma alla New York verticale fa riscontro quella orizzontale, tra l'altro la più antica, quella in cui si immergeva, per scomparire quasi nel nulla, il Wakefield di Nathaniel Hawthorne, uno dei grandi archetipi della letteratura americana. In un altro racconto di Hawthorne, Adamo e Eva, ricomparsi sulla Terra dopo una catastrofe imprecisata che ha spazzato via gli esseri viventi, cercando invano tra i grandi palazzi e le chiese finiscono in una banca, scambiandola per un tempio.

I vapori di Wall Street

Acutamente, Colombo si inoltra nella città orizzontale da Wall Street, cittadella della finanza, e lo fa di notte, quando è «perfettamente deserta», poiché di notte «si sente il senso religioso del tempio della Borsa... Le banche sono chiese». (Consiglierei anche la domenica. Ci portai un anglista e saggista italiano famoso, e additandomi i vapori biancastro-sporchi che si sprigionano attraverso le grate del sottosuolo osservò che provenivano da fuochi infernali, quasi a sfidare l'opulenza religiosa dei palazzi).

La città orizzontale si spinge ben oltre, comprende la desolazione della Bowery, la miseria di chi dorme sui marciapiedi e il lusso esclusivo, spesso ambiguo, dei «social club»; i vecchi alberghi municipali dove viene ospitata occasionalmente la gente senza casa; le palestre, le «terapie di manutenzione e di sostegno» del corpo, supremo punto di riferimento; la linea di frontiera della Cinquantesima Strada e oltre della Novantesima, quando impercettibilmente si entra a Harlem. E oltre la Centesima, il «punto di raccolta tra sopra e sotto... una piazza di angoscia e di festa», spesso riverberata dai bagliori degli incendi.

Ed ecco un altro singolare paradosso della metropoli. E' ormai strettamente territoriale, con una divisione etnica dei quartieri che ricorda in qualche modo gli habitat delle grandi specie animali. Guai violarne i confini. Ma la città si muove perennemente, la massa non sta mai ferma. Diretta al lavoro? Forse sì, forse no, e il «fiume umano» si sposta intersecandosi, mescolandosi, spezzando il ritmo del tempo e il ritmo dello spazio, in un modo che ricorda New York ad altre città ormai incontrollabili e fluide, completamente diverse eppure speculari: penso a Lagos.

Se New York non termina sciogliendosi nella campagna, ma invece si apre su altro cemento, su altri agglomerati, ha le sue porte, concrete e metaforiche, simboliche. Sono gli aeroporti, le stazioni ferroviarie, i tunnel dentro i quali si aprono buchi neri e forse abbandonati, le tangenziali. Si entra per visitarla, per affari, perché si ritorna da un viaggio, ma anche per trovarvi lavoro, semplicemente per viverci chissà come. Premono l'ondata incessante dei clandestini di ogni provenienza, ma in genere dai Paesi del sottosviluppo, che rischiano di venire respinti ma sanno di dover tentare di farcela, con espedienti svariati, spesso inspiegabili. Uno dei momenti più intensi e mossi del libro di Colombo si incentra nel palazzo dell'Immigration Naturalization Service, dove affluiscono, uscendo letteralmente dai nascondigli, i clandestini che dopo anni vogliono essere accertati, ottenere documenti regolari, alle prese con una burocrazia insolitamente - per gli Stati Uniti - macchinosa e quasi vendicativa: con l'aria dell'assurdo, vincendo o perdendo, aspettando, confessandosi, sollecitando, frammenti estremi del sogno americano, della sua epifania o della sua sconsacrazione.

Vorrei estrapolare i due episodi cruciali con cui il libro si chiude. Uno riguarda la troupe televisiva che irrompe nella povera casa, al Bronx, di una famiglia di immigrati, i Consalvo, dove un proiettile ha attraversato una parete di legno e ucciso una bambina. Le circostanze contano poco, come la ripresa, la più stringata e «vera» possibile. Il «reporter» usa padre e madre in funzione del servizio, la televisione dirige lampade e telecamere, illustra l'episodio. «Fantastic», dice, e dopo un «okay» finale, il saluto, la troupe se ne va.

L'altro episodio, quello finale, ci conduce alla nuova, lussuosa Metropolitan Tower, dove un concierge «alto e bello» in uniforme, un'accompagnatrice anche lei in uniforme, un cuoco, uno chef, sfilano davanti al visitatore e possibile acquirente di un appartamento. Sono tutti attori disoccupati, assunti per «dare un'immagine». Quando gli appartamenti saranno venduti, arriverà il personale vero, e lo spettacolo sarà finito.

Come un film di Scorsese

Sociologi, psicologi, opinionisti di varia matrice, accademici e inviati, da decenni scrutano New York e ce la spiegano. Fatica sprecata. Non c'è nulla da spiegare, ma da vedere. Colombo spiega, e Tullio Pericoli coi disegni che con pregnanza, tra realtà e visione quasi talismatica, illustrano il libro: vede. Il suo occhio ferma e insieme sostanzia la scrittura. «Saggi immaginari», dice il sottotitolo. Il libro è costruito sulle immagini, con una messa a fuoco che non si arresta mai, ma lo sguardo che opera una scelta, provoca una successione premeditata, agisce come una sonda, e inventa un discorso. Così la realtà più immediata, l'episodio più violento, l'apertura alla speranza e alla pietà umana, il germinare dei graffiti, il mondo del carcere, il «sogno» e la «spezzatura», si ricompongono nel segno quasi magico dell'immaginario e della visione. Questa New York è più reale in quanto visionaria, tanto più autentica in quanto vista e immaginata, vissuta e distanziata per non farsene travolgere. Dopo *La città profonda*, possiamo tranquillamente sbarazzarci di un'intera biblioteca sull'argomento, come faremmo dopo un film di Scorsese.

Oggi un convegno riporta alla luce una pagina segreta della storia di Forlì

Un hotel sulla via di Auschwitz

Quattrocento lire per gli ebrei in ostaggio

FORLI' - In un faldone un incartamento riservato della Prefettura, conservato presso l'Archivio di Stato della città, c'è un foglio che dice: «Questura di Forlì, Divisione Gabinetto. 28 gennaio 1944. Alla Prefettura, Ufficio Ragioneria. Oggetto: Ebrei - campo di concentramento - Liquidazione fattura. Per la liquidazione, si trasmette l'unita fattura di lire 400 dalla Cooperativa Lavoranti Falegnami di Forlì, riflettente la costruzione di un divisorio in legno nel corridoio dell'albergo Commercio sito in corso Diaz di questa città, adibito a campo di concentramento degli ebrei di questa Provincia. Firmato, il Questore».

Sullo stesso foglio, in basso, la risposta vergata a mano: «Si restituisce l'unita fattura avvertendo che questo ufficio non ha fondi per il pagamento della medesima».

Oggi l'albergo Commercio di corso Diaz non esiste più, ma alcuni ricordano che c'era sopra l'attuale farmacia. Non esistono più la Cooperativa Lavoranti Falegnami, i suoi libri contabili, per cui non è dato sapere se riuscirono a farsi pagare le 400 lire. Non si sa a che servisse quel divisorio in legno nel corridoio; se a dividere pensionanti da concentrati o maschi da femmine. Se era alto fino al soffitto o no per tutto il lato all'altro del corridoio. Se era una struttura mobile o fissa. Se all'altra parte del divisorio - quella che si immagina della vita normale - giungevano richieste, lamenti, proposte di fuga.

Non si sa neppure quanti ebrei vi furono concentrati. Si ha notizia solamente di due sorelle, Diana e Dina Jacchia, di 64 e 62 anni, arrestate a Cesena da agenti del Commissariato di Pubblica Sicurezza il 17 dicembre 1943 e portate all'albergo Commercio. Il 23 gennaio 1944 furono trasportate a Fossoli e di qui al carcere di San Vittore a Milano. Il 30 gennaio fecero parte del «convoglio n. 6» che trasportò 605 ebrei ad Auschwitz. Qui le sorelle Jacchia vennero uccise all'arrivo. Il 6 febbraio 1944. Di tutto il convoglio tornarono in 20. La loro deportazione avvenne quindi negli stessi giorni in cui, tra Questura e Prefettura di Forlì, si discuteva chi dovesse «liquidare» alla Cooperativa quelle 400 lire «riflettenti» la costruzione del divisorio in legno. Oltre 350 mila lire che non erano poi molto, 350 mila lire attuali: l'inflazione da quattro anni si è mangiato tutto.

Quel foglio intestato della Questura - così burocratico, così sfacciato - è due volte falso, quando a una giovane ricercatrice di Forlì, Paola Saiani, viene richiesto di cercare eventuali notizie di un ebreo di Trento, per il quale c'era il sospetto di deportazione a Forlì. Non ne trovò traccia, trovò invece, dimenticate, rimosse, le notizie del campo di concentramento nel centro della città e di due eccidi efferati. Il primo avvenne il 6 settembre del 1944; nella zona dell'aeroporto vennero uccise 30 persone, 26 delle quali identificate, 10 delle quali donne. Quindici giorni dopo, vennero uccise altre 7 donne ebree, mogli, madri o sorelle delle precedenti vittime. A sparare furono SS tedesche, mentre un cordone di membri della Guardia Nazionale Repubblicana faceva vigilanza. Uomini e donne furono uccisi sull'orlo di buche prodotte dai bombardamenti e poi spinte nei crateri. Un eccidio terribile, ma di cui la Forlì di oggi non ha memoria. Benché in tutta la zona siano sempre stati coltivati i ricordi della resistenza al nazifascismo, di quelle persone non esiste quasi traccia. Una lapide, murata nel 1955, ricorda alcuni nomi storpiati. Al cimitero comunale ci sono i loculi di 3 caduti, uno molto in alto, vicino al soffitto, quasi invisibili.

Oggi a Forlì si parlerà di quanto successe. Ha preso l'iniziativa un gruppo di giovani che pubblica il mensile *Una città*; hanno invitato studiosi delle leggi antisemite e della deportazione, tra i quali Fabio Levi, Liliana Picciotto Fargion, Gregorio Carevita, esponenti delle comunità ebraiche della Romagna e gli storici Paola Di Cori e Gianni Sofri. L'hanno chiamata «Giornata di ricordo, di riparazione, di riflessione». Chiederanno che le lapidi oggi esistenti siano corrette e che si sollevi il velo su un capo segreto della città. Sperano che ciò avvenga, anche se finora non hanno trovato a Forlì un particolare entusiasmo a riandare a quegli anni.

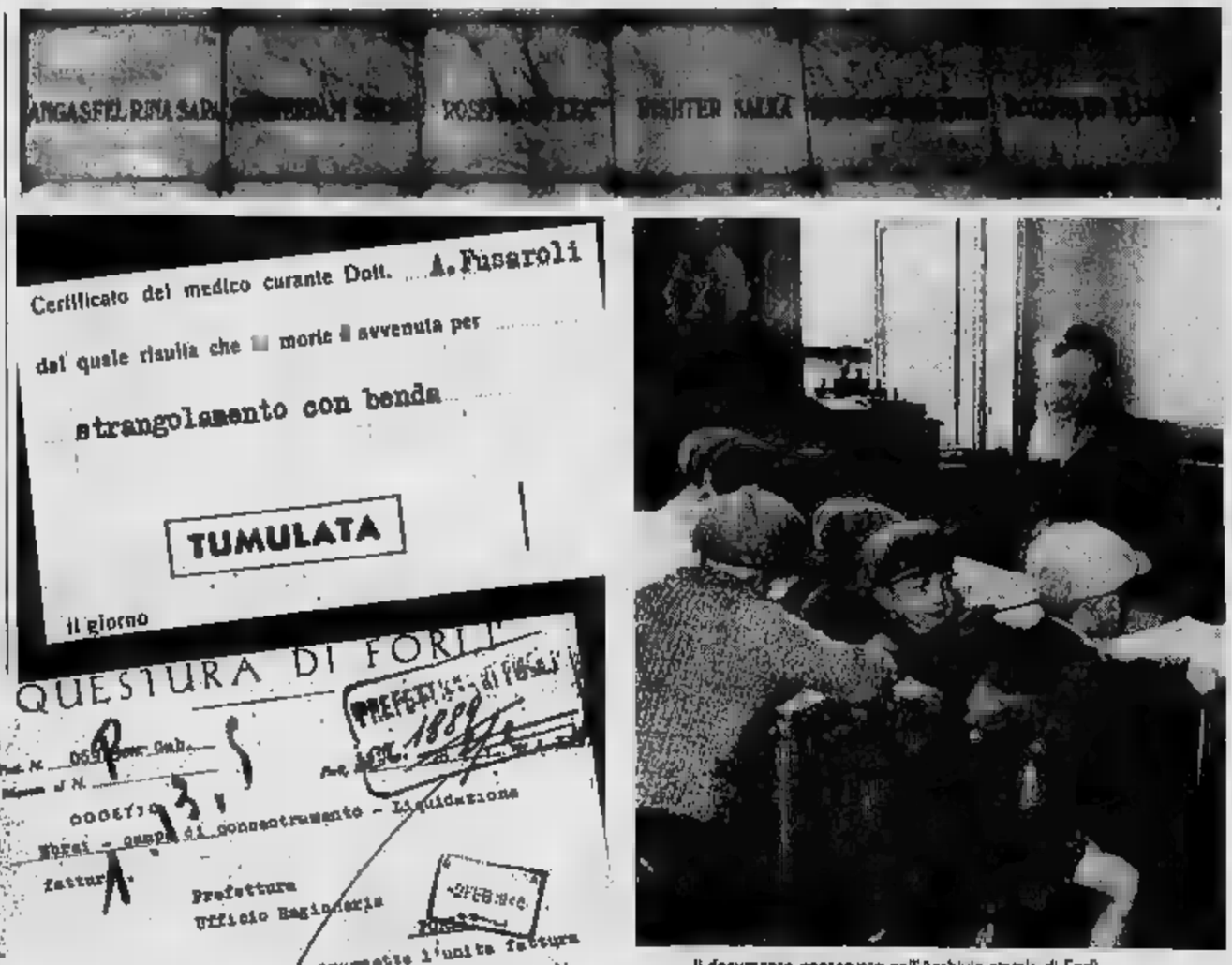
Ma quanti erano i morti? Diciotto erano ebrei stranieri: polacchi, austriaci, tedeschi, ungheresi, romeni che la fuga dal nazismo aveva portato agli itinerari più diversi. C'erano, per esempio, i coniugi polacchi Israel Amsterdam e Lea Rosembaum. I due, nel 1940, si erano imbarcati a Trieste per raggiungere, via Siria, Bengasi. Sulla nave speravano di raggiungere la Palestina, aggirando il blocco navale inglese. Arrivarono a Bengasi, ma a guerra ormai iniziata.

L'albergo Commercio e la lugubre storia. Arresto, calvario e morte di due sorelle

arrestati, insieme con altri 300, e portati nel campo di concentramento italiano per ebrei stranieri di Ferramonti, in provincia di Cosenza. Ebbero la sfortuna di essere trasferiti al Nord, perché quelli che rimasero in Calabria furono liberati dalle truppe alleate nel settembre '43. Dei coniugi Amsterdam si sa solo che si nascosero a Pesaro, poi a Forlì dove vennero arrestati. Ci sono altri Amsterdam e Rosembaum nella lista degli uccisi all'aeroporto. Arrestati nella provincia, tutti portati a Forlì. Ci sono dei Vienna, Lewin di Berlino, Loewenstein di Varsavia, di cui si ignorano le peripezie, i percorsi, le speranze che li vano portati fino in Romagna.

Ma ci sono anche dei nomi noti, i marchesi Paulucci de Calboli, fucilati perché accusati di collaborare con i partigiani. Erano discendenti di una grande famiglia della Romagna, citati da Dante («Questi è Rinier; questi è 'l pregio e l'onor della casa de Calboli...», Purgatorio, canto XIV). Un Fulcieri de Calboli, eroe della grande guerra, ha a Forlì un liceo intitolato a suo nome. Dei due uccisi invece non si sa praticamente nulla. Solo un rapporto della Prefettura del 1946 dice che la marchesa aveva versato nelle lettere e nella critica d'arte». Ci sono poi, nell'elenco dei morti, altri cittadini forlivesi e un Gaddo Morpurgo, ragioniere di Trieste, di cui solo ora il nipote ha conosciuto la fine.

Una delle poche che vide e ricorda è suor Pierina Salvetti, ultraottantenne, che per quarant'anni prestò servizio come assistente carceraria a Forlì. Ricorda che nel 1945 il Comando Alleato richiese la sua presenza per l'identificazione dei fucilati. Il vescovo le sconsigliò di andare (ne soffrirà per tutta la vita), ma suor Pierina perché aveva promesso alle donne prigioniere che non le avrebbe abbandonate. Si ricordava di tutte loro e della marchesa di Calboli che salì per ultima sulla camioncetta con le mani legate dietro la schiena. E tutte erano state dette che sarebbero state portate in Germania. «Le preparammo a partire dando loro del pane e gran quantità di mele. Avevano le mani legate, ma i tedeschi lasciarono che si portassero via i loro fagotti. Una nel salire inciampò e un pacchetto si ruppe, lasciando correre via le mele, io mi precipitai a raccoglierle e i tedeschi mi lasciarono fare, anzi lasciarono che le riconsegnassi. Quando la camioncetta inglese ci portò a vedere i cadaveri, tutti coi fori dei proiettili alle gambe e alla testa, non tardammo a riconoscere le infelici».



Il documento conservato nell'Archivio statale di Forlì. Sopra, bambini ebrei in Italia nell'ultima guerra. In alto a sinistra il certificato medico di un'esecuzione, e le tombe delle donne ebree fucilate nel settembre del 1944.

Eccidi e deportazioni dimenticati, donne fucilate all'aeroporto. Un treno portò via 605 persone e ne tornarono appena venti

Massimo Tesei, promotore dell'iniziativa di oggi, nasconde le difficoltà che il gruppo ha incontrato nel rendere noto questo segreto di Forlì. «Per esempio, in seguito alle leggi razziali furono sequestrati tutti i beni delle famiglie ebree della provincia. Vennero fatti elenchi dettagliati di cassette di sicurezza, soldi, gioielli, persino posateria e indumenti. Ma oggi non si trova più niente. Incartamenti vuoti, archivi mangiati dai topi. Tutto perduto. Il convegno di oggi è la prima occasione perché la città possa sapere di quelle vittime, e almeno lasciare un segno del loro passaggio».

Enrico Deaglio

Feltrinelli

Giovedì 13 Febbraio ore 18
Museo Martini & Rossi
Pessione di Chieri (Torino)

Incontro con l'autore
LUIS LANDERO
GIOCHI TARDIVI
Giangiacomo Feltrinelli Editore

Ospite del Premio Grinzane Cavour

SANTE LUBIAN
FORSE DOMANI
ROMANZO L. 15.000
Da brevi episodi, con finale che si definisce da fantascienza, il racconto della verità. Il libro da leggere oggi.
EDITRICE NUOVI AUTORI

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

LA LEGGE PREMIA CHI PENSA ALL'AMBIENTE

I NUOVI DIESEL CITROËN SONO DA OGGI ESENTI DAL SUPERBOLLO E DAI DIVIETI DI CIRCOLAZIONE

Da oggi con i nuovi diesel Citroën AX, ZX, BX, XM siete liberi dal superbollo e dai divieti di circolazione. I loro motori sono puliti, già studiati ■ omologati nel pieno rispetto delle nuove normative anti-inquinamento della CEE che entreranno in vigore dal 1993. Chi acquisterà uno dei modelli riportati nella tabella potrà usufruire, secondo quanto stabilito dal Decreto Legge n. 47 dell'esenzione triennale dal superbollo. Inoltre in caso di applicazione dell'ordinanza Ruffolo-Conte sulle restrizioni alla circolazione, queste vetture potranno liberamente viaggiare.

CITROËN AX
AX 14 TD 3 PORTE "DEPOL"
AX14 TZD 5 PORTE "DEPOL"

CITROËN ZX
ZX 1.9 DIESEL EGR AVANTAGE

CITROËN BX
BX 17 TZD TURBO BERLINA CATALIZZATA
BX 17 TZD TURBO BREAK CATALIZZATA

CITROËN XM
XM TURBO D 12 EGR BERLINA
XM TURBO D 12 EGR BERLINA CAMBIO AUT.

CITROËN

CITROËN ASSISTANCE · CITROËN LEASING RISPARMIO · CITROËN SERVIZIO · CITROËN DIAGNOSTICA 24 ORE SU 24 · CITROËN MOBILE TURBO · CITROËN SCUOLA GUIDA · CITROËN SCUOLA MECCANICA

Compralo Flex

Premio Navicella su Raiuno

Paolo e Vittorio Taviani (foto) ritireranno oggi il premio «La Navicella» per il cinema promosso dall'ente dello spettacolo, nello speciale [illegible] 11 su Raiuno, condotto da Tiziana Ferrario e Melo Freni. La manifestazione è organizzata con la collaborazione della Sest, divisione Stet. Tra i premiati per la televisione Fabrizio Frizzi, Antonio Pandiscia e Luciano Rispoli. Per il giornalismo radiotelevisivo Maurizio Bertucci e Ilario Fiore e per la carta stampata Igor Man; per il [illegible] Pietro Carriglio, direttore del Teatro di Roma. [illegible] sezione cinema saranno premiati anche Carlo Delle Piane e Ciccio Ingrassia per «Condominio» di Felice Farina e Antonio [illegible] per il suo «Dicembre». Durante [illegible] spettacolo Lino Patruno e [illegible] sua band ritireranno [illegible] premio assegnato [illegible] Pupi Avati per «Bix». Altri ospiti la ballerina Diana Ferrara, [illegible] cantante lirico Nazareno Antinori e ancora Luca Sardella, Mariella Nava e [illegible] Francia.

Bene malato, slitta l'Adelchi

Carmelo [illegible] non è in buone condizioni di salute [illegible] quindi la prima dell'Adelchi di Alessandro Manzoni, prevista stasera al Teatro Delle Arti [illegible] Roma, [illegible] andrà in scena. In un certificato medico inviato alla direzione [illegible] teatro, c'è scritto che l'artista - nei giorni scorsi al centro di roventi polemiche nei confronti del Teatro [illegible] Roma - è stato colto [illegible] malore e quindi non è in grado di lavorare. Il medico che l'ha visitato, ha [illegible] a Carmelo Bene tre giorni di riposo assoluto; riposo che dovrebbe scadere proprio qu[illegible] sera. Il che significa, che lo spettacolo dovrebbe andare in [illegible] domani, 14 febbraio. Francesco Trentalance della direzione del Teatro Delle Arti, non ha voluto dire di più: si augura soltanto che l'attore possa riprendersi presto e ritornare in [illegible] con l'[illegible]lchi», nei tempi previsti [illegible] certificato medico. Carmelo Bene oltre [illegible] regista è anche protagonista dello spettacolo.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Giovedì 13 Febbraio 1992 • 19

Si apre oggi il 42° FilmFest: parla il direttore de Hadeln

Berlino prigioniera del passato

Tanti registi si voltano alla Storia

[illegible] Con i film americani più attesi del [illegible] (di Woody Allen, Scorsese, Kasdan, Barry Levinson, e del terribile amato canadese David Cronenberg), senza un solo film italiano in concorso [illegible] è [illegible] del suo mal piange se stesso), con «The Inner Circle» (il proiezionista) di Konchalovsky e con molte star annunciate, il 42° FilmFest di Berlino comincia oggi nella città ricomposta che ha dimenticato subito l'atmosfera dell'anno scorso così triste e impaurita per la guerra del Golfo e che non può dimenticare il passato.

Due retrospettive [illegible] film prodotti da Hal Roach e di film realizzati negli studi di Babelsberg [illegible] 1912 al 1992), molte cose [illegible] anche al Fo[illegible] del cinema giovane: India, Tagikistan, il mondo ebraico, le registe del cinema tedesco; il debutto di un ottantatreenne, ed è Alain Cuny che dirige «L'annonce fait à Marie», tratto con suprema semplicità dall'opera [illegible] Paul Claudel; «La vie de Bohème» [illegible] Aki Kaurismaki, versione supersentimentale del romanzo [illegible] Henri Murger [illegible] nato da [illegible] certo Puccini», con Rodolfo e Marcello che [illegible] [illegible] venduti alle riviste di moda e arricchiti, ambientata in una di quelle periferie parigine dove [illegible] sono [illegible] lo stadio Lenin e piazza Gagarin perché, [illegible] il gran regista, «Montmartre o il Quartier Latin sono ormai [illegible] mersi da piccoloborghesi travestiti da artisti».

[illegible] la sindrome spionistica è così forte a Berlino, dopo l'apertura degli archivi della polizia tedesco-orientale detta Stasi, che [illegible] scherzo giornalistico divertente consiste nella finta scoperta d'un falso dossier indicante come spia [illegible] Stasi anche il direttore del FilmFest Moritz de Hadeln (nome convenzionale: Eisenstein). Lui non se la prende, ride: però è vero, dice, che dal passato non si riesce a evadere.

Anche i [illegible] dei festival sono prigionieri del passato?

Quasi metà delle opere presen[illegible] [illegible] la propria materia dalla Storia, cercando nel passato lezioni per il presente. Il festival comincia [illegible] Konchalovsky, un regista russo che dopo dodici anni [illegible] a girare nel suo Pae[illegible], e con il racconto d'un piccolo uomo capitato al vertice del potere totalitario sovietico, il proiezionista personale di Stalin. Due film tedeschi [illegible] tre si [illegible] dalla seconda guerra mondiale, dell'ex Germania orientale. I due film spagnoli parlano della g[illegible] civile del Trenta. Due film francesi analizzano il passato coloniale della Francia: Bertrand Tavernier affronta nel documentario «La guerre sans nom» un argomento [illegible] tabù per il cinema [illegible] suo Paese, la guerra d'Algeria; Pierre Schoendoerffer ripercor[illegible] [illegible] «Dien Bien Phu» quella sconfitta francese [illegible] la perdita dell'Indocina. Il russo Vitalij Kanevskij e[illegible] gli Anni Cinquanta sovietici [illegible] «Una vita indipendente». E' una tendenza collettiva: accanto all'altro tema frequente, l'incomunicabilità. Si capisce bene. Dopo quanto è accaduto nell'ultimo tempo, dopo cambiamenti [illegible] radicali, forse i registi si sentono insicuri, forse cercano nel passato la origini e la continuità: nell'uso della Storia li trovo meno strumentali dei politici, intellettualmente molto più onesti.

L'Europa è cambiata: i festival no, il FilmFest no?

I festival, o minifestival, sono sempre più eccessivamente nu[illegible]: la produzione [illegible] film specie nell'Europa orientale s'indebolisce, la scelta si restringe, la concorrenza tra festival s'inasprisce. Ma adesso la Germania [illegible] [illegible] Paese [illegible] [illegible] milioni [illegible] abitanti, mettendoci gli altri Paesi [illegible] lingua tedesca arriviamo a 100 milioni di persone: è una gran forza, che dà maggiore risalto [illegible] necessità pure al nostro festival. A Berlino, [illegible] sempre detto di voler essere un ponte tra l'Est [illegible] l'Ovest. Adesso non [illegible] più un ponte tra sistemi economico-politici antagonisti, ma tra culture diverse: [illegible] frontiere politiche [illegible] in parte cadute, le frontiere culturali [illegible] sempre lì.

Anche le frontiere interne tedesche, pare: [illegible] vero che il FilmFest [illegible] [illegible] andato bene, l'anno scorso, nell'ex Berlino Est?

Due scene del film «Zuppa di pesce» di Fiorella Infascelli. In alto Memè Perlini, Lucrezia Lante della Rovere e Giovanni Visentin. Sopra qui accanto Lucrezia Lante della Rovere insieme con Robert Patterson nella scena del matrimonio

E' andato così così. [illegible] aspetta[illegible] più spettatori, più curiosità, più [illegible] Siamo [illegible] [illegible] po' delusi. Sospettiamo che gli studenti abbiano frequentato il festival nell'ex Berlino Ovest, e che il prezzo dei biglietti fosse troppo [illegible]to: infatti l'abbiamo ridotto. Certo, le due città rimangono [illegible] po' separate: i problemi sociali, le preoccupazioni economiche, i modi di vita non [illegible] certo gli stessi.

Dell'assenza [illegible] film italiani in concorso [illegible] importa qualcosa?

M'importa, eccome. [illegible] [illegible] ci posso fare? Non è colpa mia se «Il ladro di bambini» di Gianni Amelio è stato offerto al [illegible]Film[illegible] [illegible] ritirato all'ultimo [illegible]mento per mandarlo [illegible] Cannes. A me è dispiaciuto, anche perché [illegible] alternativa non c'era altro. Spero, anzi sono certo, che il delegato italiano del FilmFest, Callisto Cosulich, ritiri le sue dimissioni, sicuramente non date in polemica con noi: [illegible] delegato non posso lavo[illegible]. Spero, anzi [illegible] certo, che l'episodio provocherà [illegible] discussione nell'associazione dei produttori, che varranno stabilite regole per cui quando un produttore offre un film non [illegible] rimangi poi [illegible] parola.

Le è parsa una cialtronata?

Cialtroni? Non vorrei estendere un giudizio da singole persone all'intero cinema italiano.

Lietta Tornabuoni

Il logo [illegible] 42° FilmFest di Berlino fra i protagonisti Allen, Scorsese, Kasdan, Barry Levinson e il terribile amato canadese David Cronenberg

Corso Salani al Forum del cinema giovane, con «Gli ultimi giorni», scritto e interpretato con Monica Rametta, girato sull'isola di Capraia e costato 60 milioni

Italia latitante

Infascelli e Salani nelle rassegne minori

BERLINO. Tra pasticci, smentite, bugie, fax impermalositi, lettere mai arrivate, dichiarazioni astiose e lingue biforcute, [illegible] andata a finire che per il concorso del FilmFest il [illegible] [illegible] italiano è inesistente: a Berlino (oltre che dal bellissimo documentario «I 600 giorni di Salò» di Ceracciolo-Marino e dai cinque minuti di «Amoroso» [illegible] Maurizio Forestier) l'Italia viene rappresentata nelle rassegne minori [illegible] due giovani autori.

Nella rassegna «Panorama», con «Zuppa di pesce», interpretato [illegible] Philippe Noiret, Andrea Prodan, Cristina Marsillach, c'è Fiorella Infascelli. Romana, ha 39 anni e un privilegio privato: erano produttori cinematografici suo padre e i suoi fratelli, il [illegible] amore giovanile più forte era il geniale sceneggiatore e [illegible] Kim Arcalli, Bernardo Bertolucci è [illegible] suo quasi-cognato, è producer di pubblicità e [illegible] cinema [illegible] marito Vanni Ricottini, [illegible] un suo vecchio amico il presidente della Rai Manca. Ha imparato [illegible] mestiere facendo per dieci anni l'aiuto regista, anche di Pasolini e di Bernardo Bertolucci; «Zuppa di pesce» è il [illegible] secondo lungometraggio, coprodotto da Raidue [illegible] il primo, «La maschera», presentato e benissimo accolto al festival di Cannes 1988.

Al Forum del cinema giovane, con «Gli ultimi giorni», scritto e interpretato con Monica Rametta, girato sull'isola [illegible] Capraia, costato 60 milioni, prodotto con la partecipazione di Marco Risi e Maurizio Tedesco, c'è Corso Salani. Fiorentino, 31 anni, è l'attore protagonista de «Il muro di gomma»; ha recitato pure ne «La settimana della Sfinge» di Luchetti e in altri film; è [illegible] aiuto regista [illegible] Mazzacurati per «Notte Italiana». [illegible] di[illegible] nel 1984 il [illegible] in superotto «Zelda» e un videoclip per i Litfiba; nel 1989, il primo lungometraggio «Voci d'Europa»; nel 1990, [illegible] documentario «Eugen si Ramona», girato in Romania durante la rivolta.

[I. t.]

Fa già scandalo «Ciao cara [illegible] lavorando?» il primo, scottante, romanzo scritto dall'attore

Everett: «Sono stato drogato e puttana»

«Il protagonista mi assomiglia molto, ma non mi condannate»

Rupert Everett, il suo libro esce domani per festeggiare [illegible]. Valentino, dice: «Non è una storia di sesso»

L'amore nel film «Another Country», e in «Ballando con uno sconosciuto»

LONDRA. «Ciao cara stai lavorando?». E' il titolo del primo, scottante, romanzo dell'attore inglese Rupert Everett, «faux-mémoire» che esce domani, giorno di San Valentino. Il libro è destinato [illegible] far scandalo [illegible] occupa già le pagine di tutti i giornali inglesi: la [illegible] infatti è in realtà un «caro», e il lavoro in questione è la prostituzione omosessuale. Anche la copertina è abbastanza eloquente: l'attore-autore in posa da Querelle de Brest, accanto a lui una prosperosa bellezza orientale. Eppure, assicura Everett, non è una storia di sesso. E' una storia d'amore infelice, un'acre commedia di emargi[illegible] e disincanto.

Il protagonista è [illegible] giovane attore gay di [illegible] opera, Rhys Waveral, che ha avuto un'eccentrica infanzia patrizia [illegible] [illegible] castello scozzese e [illegible] riduce a vandera [illegible] [illegible] corpo quando perde tutti i suoi soldi nel crack [illegible] 1987. Inevitabilmente ci si chiede se Everett si è ispirato a se stesso [illegible] alle sue esperienze per scrivere il libro. «Il protagonista non sono io - dice al "Sunday Times" - certo, ho preso alcuni elementi del mio carattere e del mondo che ho conosciuto».

C'è dunque un passato di droga e prostituzione dietro il volto bello e sfuggente dell'attore trentaduenne, diventato famoso nel ruolodello studente [illegible]y [illegible] omosessuale in [illegible]other Country» [illegible] dall'annoiato giovane [illegible] che porta [illegible] follia Miranda Richardson in [illegible] [illegible] uno sconosciuto? «Volete sapere [illegible] mi sono mai prostituito? - provoca lui -. Sì. Non l'ho fatto molto spesso e non ho intenzione di farlo più. E' successo quando ho lasciato la scuola ed ero disperato, tutto quello che mi avevano insegnato mi pareva inutile».

[illegible] parla con il tono arrogante dell'inglese che ha frequentato [illegible] scuole giuste, il che non è colpa sua, dato che è sul [illegible] [illegible] bene [illegible] ha frequentato Ampleforth, la Eton dei cattolici. E la droga? «L'esperienza della droga - ha dichiarato - [illegible] molto comune nella classe agiata della mia generazione. Mentre i diseredati [illegible] ribellarsi facevano i punk e si mettevano le spille nelle guance, noi avevamo una [illegible]la possibilità: drogarci. Condannare è inutile: la droga è una realtà [illegible] non è giusto condannare un giovane tossicodipendente ricco: il suo disagio non [illegible] [illegible] profondo di quello dei diseredati».

Everett esprime nel suo libro una profonda diffidenza e delu[illegible] [illegible] la classe [illegible]. Un atteggiamento molto simile [illegible] quello [illegible] Julian in «Another Country». [illegible] stati allevati dagli ultimi imperialisti britannici. Ci hanno insegnato a comportarci con il resto del mondo nello [illegible] modo in cui ci gravamo comportati con il Raje. [illegible] [illegible] a[illegible]o i mezzi per farlo. Così ci siamo trovati in [illegible] posi[illegible] molto difficile. Come ne potevamo venir fuori?».

«Ciao [illegible] stai lavorando?» [illegible] un libro che parla [illegible] d'amore, e viene presentato nel giorno di [illegible] Valentino. [illegible] [illegible] pensa dell'amore Rupert Everett? «E' decisamente più facile l'amor pubblico dell'amore privato - ha dichiarato più volte lui -. [illegible]sfa [illegible] [illegible] [illegible] coinvolge sul piano personale. Io ho una paura terribile delle relazioni durevoli, ho paura di perdere la libertà. Probabilmente è colpa della scuola, tutta qu[illegible] gente intorno mi ha tolto il fiato. Da allora anelo alla solitudine. Le uniche persone che mi piacciono sono quelle che [illegible]mo mantenere il distacco».

Ora Everett è a Mosca da luglio per recitare nel [illegible]olavoro di Mikhail Sholokov «Il placido Don». Una coproduzione italo-russa supervisionata dal grande Sergei Bondarciuk, l'uomo che ha diretto il «Guerra [illegible]ce» russ[illegible] Dice di lui Everett: [illegible] un tar[illegible] in entrambi in sensi, sia [illegible] [illegible]ità che di temperamento. Ma è un genio. Il film è un passo importante nella carriera di Everett: [illegible] non mi basta essere solo un attore - dice lui - ho deciso di fare solo film di qualità [illegible] nel frattempo [illegible] posso starmene con le mani in mano. Così quando un editore mi ha contattato per un'autobiografia, dato che mi sembrava assurdo scrivere un'autobiografia [illegible] anni, ho pensato a un romanzo».

I critici in[illegible] sono abbastanza benevoli [illegible] lui. Lo considerano un narratore [illegible] e divertente, con un buon senso dal rit[illegible] [illegible] dei tempi. Everett ha un buon talento per [illegible] storie deca[illegible], dicono, ma è anche capace di malinconia, quando il suo personaggio pensa ai troppi eccessi, alla morte degli amici, [illegible] fine della giovinezza. [illegible] la sua dote migliore è l'autoironia: Everett [illegible] cade nell'errore di essere presuntuoso. «Certo, il mio non è un grande romanzo. E' un [illegible] ruffiano [illegible] divertente. E, spero, abbastanza chic».

Raffaella Silipo

Il bassista è stanco e Jagger non farà nulla per fermarlo

I Rolling Stones, quando l'armonia regnava nel gruppo, e Jagger. Sull'amico il leader dice: è convinto di non voler restare perché crede di aver dato tutto»

Wyman: «Addio Rolling me ne vado in pensione»

LONDRA. I Rolling Stones sono morti. Viva i Rolling Stones. La band che ha fatto la storia del rock non sarà più la stessa: il divorzio tra il bassista Bill Wyman e il gruppo è ormai inevitabile e Mick Jagger non ha fatto intenzione di insistere perché il vecchio compagno di strada non abbandoni il cammino. Lo ha dichiarato ieri in un'intervista rilasciata all'emittente londinese Capitol Radio precisando che la band sopravviverà anche senza Wyman e se si dovrà contattare un altro bassista lo faremo».

Wyman, 55 anni, cofondatore dei Rolling, aveva fatto scoppiare la bomba alcuni mesi fa, annunciando che intendeva firmare, come gli altri, il contratto con la Virgin Records, 25 milioni di dollari per dieci dischi in dieci anni: «Non c'è fretta. Alla nostra età possiamo sapere dove saremo tra due anni?».

E Jagger conferma che la decisione dell'amico non ci sarebbero discordanze finanziarie, quanto reale stanchezza, la voglia di fermarsi: «Bill è convinto di non voler restare perché crede di aver già dato tutto».

La clamorosa decisione del ritiro farà di Wyman il primo vero pensionato della storia del rock, un signore di mezza età più interessato all'attività di ristoratore che a eventuali avventure salistiche o escursioni musicali fuori dai confini del rock.

I segnali anticipatori del «pensionamento» erano apparsi evidenti già all'uscita di «Stone Alone», monumentale band scritta a quattro mani da Wyman e dal giornalista musicale inglese Ray Coleman, libro andato a ruba in Inghilterra nell'inverno scorso, pieno di quei particolari che si possono solo quando tutto è finito.

Fino al 1962, Wyman era anonimo Bill Perks, impiegato dai suburbi di Londra, sposato, padre di un bambino. Unica eccentricità, l'hobby del basso elettrico: aveva un impianto di amplificazione che gli era costato una fortuna. Ma poi fu contattato da alcuni giovani puristi del rhythm'n'blues e lì lì per poco nacquero i Rolling Stones. Quasi trent'anni di musica e puntigliosamente trascritti nel diario che non cela dissapori, rivalità, querelle: Brian Jones emarginato da Keith Richards e Mick Jagger, questi ultimi eternamente rivali tra loro e puntualmente coinvolti in storie di droga. Wyman è orgoglioso di essersi rimasto al di fuori: «Avevo sempre evitato le droghe e dovevo vivere con una che ne faceva scorte, spiegando la separazione da Astrid, mia compagna per anni. Ma anche lui ha la sua parte di scandalo quando si scopre la relazione con Mandy Smith, cominciata quando lui aveva 13 anni. Si sposano nel 1989. Mandy ha ormai 19 anni, però il matrimonio non funziona e la giovane signora Wyman finisce in clinica per grave forma di anoressia. [a. pia.]

QUINTO ROLLING

Dizzy, questa bimba è tua

Il tastierista Darren «Dizzy» Reed dei Guns'n' Roses è stato chiamato dal tribunale di Los Angeles per rispondere a una denuncia di una segretaria di 24 anni che lo indica come padre di una bambina di 16 mesi. Angela Parker sostiene che Reed sia il padre di Morgan (questo il nome della bambina) e chiede al batterista gli alimenti e un sostegno economico: «Tutto quello che voglio è un aiuto appropriato e una garanzia che mi permetta di curare gli interessi di questa creatura. Sono terribilmente triste solo per il fatto che per proteggere la "nostra" bambina sono dovuta ricorrere a vie legali». La Parker ha incontrato il tastierista Darren Reed, in un club nel 1989, quando il musicista aveva una band chiamata The Wild. I due sono rimasti insieme sino al sesto mese di gravidanza della ragazza.

MUSICA

Al teatro Massimo di Palermo

Nel «Re Ruggero» del regista Zanussi i costumi di Guttuso

PALERMO. Il Teatro Massimo non manca mai di proporre ad ogni stagione qualche opera fuori dal giro ma tuttavia degna della più attenta considerazione: è la volta, nel cartellone di quest'anno, del «Re Ruggero» di Karol Szymanowski, andato in scena sotto la direzione di Karl Martin, con la regia di Krzysztof Zanussi, bozzetti e costumi Starowieyska, figurini di Renato Guttuso. Rispetto alla prima italiana del '49 l'attuale edizione è in nuova versione italiana di Michael Bristiger e Paolo Emilio Carapezza condotta sull'originale polacco: una lingua italiana in uno stile simbolista e dannunziano (impressione ricavata dalla lettura del libretto più che dall'ascolto in sala, dove l'ottimo Renzo Casellato era l'unico a far capire le parole). Nella cattedrale di Palermo il popolo chiede a re Ruggero di condannare un eretico che, in veste di Pastore, con pelli e vincastro, seduce le genti proclamandosi un dio salvatore, e inducendo le donne al peccato; ma il re, convinto dalla moglie che è già inclina al mondo sensuale del Pastore, lo invita a palazzo per giudicarlo. Qui il misterioso personaggio, rivelatosi infine per Dioniso, tutti nel suo messaggio di eterna ebrezza.

Scritta fra il 1918 e il '24 l'opera offriva a Szymanowski la possibilità di affondare le mani dove più gli premeva, in quella sintesi di mito, di religiosità e di erotismo attizzato al sole meridionale che è tanta parte della sua creatività. La scena nella cattedrale con un canto chiesastico arcaico di pura invenzione è grande presa, anche per l'esecuzione del Coro Filarmonico di Varsavia e delle immacolate Voci bianche di Poznan. La sensualità del Pastore è quella del Fauno di Debussy resa più velenosa dalla conoscenza dei viennesi del '900. Musica che ripensa sotto una pellicola di preziosità. Ma il grande momento è nel atto con il canto notturno di Rossana, ormai soggetta alla febbre dei sensi trasmessale dal Pastore: qui Szymanowski non assomiglia più a nessuno, e rappresenta con una evidenza rara nel teatro musicale, le germinazioni della passione. Il soprano Nancy Shade, esigua nel volume, ora tuttavia consapevole dell'immediatezza espressiva di quella pagina, in cui l'infatuazione per l'Oriente, il vago e l'indistinto, diventa materia scenica. All'eroe eponimo (il baritono Igor Morozow) mancano grandi pagine, come è giusto, restando estraneo a quel mondo di mistero; solo alla fine si arrampica in una sorta di inno, ma non è il suo momento più convincente.

La regia di Zanussi fa sentire, nell'invenzione di un Prologo recitato, in cui posta e musicista progettano il lavoro, e nello sdoppiamento del Pastore, affidato contemporaneamente a un mimo e un cantante; il primo, Leszek Rosolek, sembra efficace, agomitolando scapole, anche i glutei per due atti, ma alla lunga materializza troppo una sensualità che la voce potrebbe rendere più ambigua; non è il caso del tenore Vladislav Piavko, che non ha note ferme e forza in senso veristico. Bravo il direttore Jerzy Maksymiuk ha fatto suonare tutte le preziosità della partitura.

Giorgio Pestelli

TEATRO

Successo per Shaw di Blasi

Mino Bellei «Pigmalione» bellissimo e traditore

TORINO. Diciamolo subito. Quanti spettatori sono andati all'Alfieri soprattutto per vedere Mino Bellei alle prese con il professor Higgins, personaggio principale di «Pigmalione»? Bellei è stato chiamato in fretta e furia a coprire un ruolo che fino a una dozzina di giorni fa è stato di Renzo Montagnani. Un'improvvisa malattia ha costretto l'attore toscano ad abbandonare la commedia di G. B. Shaw. Per sostituirlo, il regista Silverio Blasi si è rivolto a Bellei, il quale si è buttato nell'impresa con ammirevole professionismo. Sappiamo bene che le sostituzioni a tambur battente producono a volte effetti nefasti. Ne è prova il «Frankie e Johnny» attualmente in scena al Piccolo di Milano. Ma questa volta si può parlare di piccolo miracolo. Non solo Bellei ha imparato la parte, ma è entrato perfettamente in gioco di squadra, ne ha assorbito ritmo e umori, aggiungendovi la sua soffice eleganza.

A questo punto si è già capito come sono andate le cose. Lo spettacolo è stato un successone, nonostante la svagatezza di tono che allontana «Pigmalione» dallo spirito di Shaw e l'avvicina a «My Fair Lady», il film bellissimo e traditore di George Cukor. Ciò significa: offuscamento della tesi sociale e via libera alla favola edoardiana del professore che, per scommessa o per vanità, trasforma una rozza fioraia in una sofisticatissima lady. E che, poi, è esattamente il contrario di quanto volesse Shaw. Lui, da ibseniano progressista, non aveva alcun bisogno di riscrivere Cenerentola. Il teatro era per lui uno strumento «per convertire il paese alle sue idee» e, in questo caso, mostrare al pubblico del 1912 l'irrimediabile chiusura delle classi sociali, che neppure un miracolo può modificare.

La dimostrazione, mi servisse, arriva da un personaggio secondario della commedia, Alfred Doolittle, padre della fioraia Eliza. Questo spazzino nemico dei conformismi eredita da uno sconosciuto americano un'enorme fortuna. Ma non ne è felice, poiché l'improvvisa ricchezza lo proietta in uno stato che non è il suo; e se prima poteva permettersi di non avere senso morale, ora, come possidente, dovrà adeguarsi alla morale corrente.

Lo spettacolo di Silverio Blasi batte dunque la strada della favola. E, se si accettano le sue premesse, è certamente uno spettacolo gradevole, divertente, inserito nelle scene funzionali di Roberto Comotti e affidato ad un ben affiatato gruppo d'attori. Eliza è Laura Saraceni, che nel primo atto si esprime in un linguaggio che riecheggia aspre parlate dell'Italia centrale. In sostituzione del cockney, il traduttore Guido Nahum ha inventato una specie di esperanto ciociaro-abruzzese, efficace quanto colorito. Bravissima la Saraceni a dargli espressione nell'interpretare la vita rozza e randagia di Eliza. Ma dopo la trasformazione forse risente di un sovrappiù di freddezza. Ottimi Pino Michenzi nella sanguigna caratterizzazione di Alfred Doolittle e Luciano Cozzi nella parte del compassato Pickering. Ineccepibili Anna Maria Bottini, Carla Calò e Anna Canzi, cui è affidata la breve, irresistibile apparizione di una svanita Zia Clara.

Osvaldo Guerrieri

PIEMONTE
TORINO CITTA'
Albertin -Via Stradella
Amisano -Via Cibrario 6
Amisano -C.so Francia 179
Audiovisione -C.so Vittorio Emanuele 65
Audisio -Via Exilles 65
B.G.S. Elettrodomestici -C.so G. Cesare 49
B.P. Photo Center -C.so Stati Uniti 16/G
Benati -Via Genova
-Via Piossasco 29
Castiglione -C.so Sebastopoli 166
Cavallino -Strada S. Mauro 69
Centro Cavallino Tre -Via Vinovo 8
Centro Stereo C.so Vercelli 164
Ceri -C.so Orbassano 126
Cimet Augusta -Via Genè 4
Elettrodomestici Beccaris -Via M. Lessona 31/33
F.B.A. -C.so Potenza 183
Ferraris -P.zza Carducci 169
Gallenca -Via S. Donato 44/C
Gallenca -P.zza Statuto
Gallo -Via Tiziano 34/C
Garner -Via
Giugini Dino -Via San Marino 92
Giorgini -Via Nanni 112
Iufini -Via S. Francesco di Paola 46/A
Magliola -Via N. Porpora 1
More -Via Frejus 98/94
Marvin -P.zza Lagrange 45
Meazio -Via Garibaldi 34
Mondial Radio -Via Madonna Rissina 37
Ossola -C.so Vercelli
Osvaldo -Strada di Collegno
Ovrit Video -Via San Secondo 49 bis
Proquattro -Via Valdieri 8
R.O.S.S.I. -Via Cavour 14
Radio Augusta -Via Carlo Alberto 47
Tuttivision -Via G. Verdi 21
Thorn Emi Italiana -Via XX Settembre 71/B
V.E.R.A.T. -Via S. Secondo
Varto -Via C. Bravin 47
TORINO PROVINCIA
Abbadia Alpina -Chisio -Via Nazionale
Alpignano Mazza Renato -P.zza Bollingeri 5
Avigliana- Gabbiano-C.so Laghi 84
Borgaretto Beinasco -Manassero -Via Gorizia 32
Burolo -Il Contatto Uno -Via Forchino 1
Caluso -Archito Shop -Via Marconi
Carmagnola -Expocasa Carmagnola -Via Gobetti
Cascine Rivoli -Gardenia -C.so Francia 155
Castelnuovo -Torizzone Piero-
Strada Castelnuovo Nigra 17
Chieri -Centro Comm.le Il Gioiello
Via C. Rossi di Montelera
Chieri -Paul & Chico Videosound
Via Vittorio Emanuele
Chivasso -Mazzoglio Antonio -Via del Collegio 13/A
Chivasso -Ricciardi Mario -Via Italia 10
Cirié -Ossola -P.zza San Giovanni 1
Cirié -A.E.V. -Via Matteotti 90
Cirié -Convertino Elettrodomestici -Via Gazzera 20
Collegno -Stella Nicodemo -C.so Francia 235
Ivrea -Elettronica 2000 -C.so Vercelli 3
Moncalieri- -Strada Genova 45
Michelino- Mantelli -Via Torino 45/47
Michelino-Mantelli -Via Stupinigi 4
Pianezza -R.T.M. -Via Coduti 21
Pinerolo -L'Elettrodomestica -P.zza Vittorio Veneto 26
Pinerolo -Oberto Marcello e Mario -Via Buniva
Rivarolo C.- Elettronica Morletto-C.so Torino 25
Rivoli -Castigliano -Via F.lli Piol
Rosta -G.M.- C.so Mancinisio 74
Settimo Torinese-Eredi Felloni Remo -
Via F.lli Rosselli 8
Strambino -B&B Elettronica -C.so Italia
Volpiano-Telescom -Via Garibaldi 8
CITTA'
Astuti GB -Via Vochieri 44
Audiovox -Via Migliara 43
C.so Lamarmora 51
Vipiana -Via Marengo 64
ALESSANDRIA PROVINCIA
Casale Monferrato -Centro Fotografico Casalese
Via 43/45
Casale Monferrato -Vipiana -V.le Cavalli d' Olivole 6
Murisengo -Vipiana -Via 39
Ligure- EL.CA.MA. -Via Gramsci 23/25
Novi Ligure-Valiegro Vittorio -Via Mazzini 155/157
Ovada -Garrone & Garbarino -P.zza XX Settembre 15
Ovada -Radiolino -Via Lung. Orba Mazzini
Tortona -Guagnini Beniamino -Via Emilia 79
Tortona -Vallegro Due -P.zza Roma 2
Valenza Po-Stereosound -C.so Garibaldi 109 Bis
Valenza Po- Rizzon Franco -P.zza Gramsci 23/A
Caracciolo -Via Battisti 24
Center -P.zza Alfieri 18
Stereotecnica Hi Fi -Via S.G. Bosco 34
Video Market-C.so Dante 109
ASTI
Canelli -Magazzini Elettrici Alciati- Regione Boss 54
CUNEO CITTA'
Bia Bata -Via Vittorio Amedeo II 13
Giuliano -Via Roma 36
Rossi Marco - C.so Nizza 16
PROVINCIA
Alba -Telealba -C.so Matteotti 11A
Bandito Bra -Elettra 90 -Via Don Orione 134
Bra- Link -Via Vittorio Emanuele
Canale -Oberto & Allerino -P.zza Trento e Trieste 45
Fossano -Unieuro -Via Tripoli
Genola -Expocasa Genola -Via Frassinetto 4
Manta- Expocasa Manta- S.S. Loghi di Avigliana
Mondovì -Curelli Augusto -C.so Italia 3
Mondovì -Rossi Marco - P.zza C. Battisti 3/C
Savigliano -Centro TV Color -Via Torino 82
Savigliano -Stereorecord -Via Saluzzo 42
Trinità -Centro Vendita Vivaldo -P.zza Annunziata 1
CITTA'
Borgomanero -Casati -P.zza XX Settembre 2
Castelletto Ticino -Expertissimo -Via Sempione 155
Suno- Centro Comm.le Il Risparmione
S.S. Loghi 229 22
VERCELLI CITTA'
Elettrogamma -C.so Borgida 27
Massa Umberto -Via Trento
Vipiana -Via Ferraris 54
VERCELLI PROVINCIA
Biella -Da Giacobbe -Via Dante 5
Biella -Il Contatto -Via Candelo
Biella -Mosso -Via Italia
Biella -Bozzanotti Balocchio -Via Italia
Borgosesia- Radio TV Andreis -V.le Varallo
Gaglianico -Mosca Mercato -Via Piave
Masserano -Electronic Market-Frazione S. Giacomo
VALLE D'
Fontana -Via Challand 13
Gatti -Via Festaz 75
Qeart -Glamox Italiana -Regione America

DITE CHE VI MANDA TELEPIU': VI REGALANO 60 GIORNI DI CINEMA.

Fino al 15 marzo chi si abbona a Tele+1 nei negozi selezionati, riceve in regalo due mesi di grande cinema. Mettetevi comodi, sarà difficile toglierle gli occhi di dosso: vi aspettano 400 film. Per averli basta abbonarsi nel negozio di tv e hi fi più vicino a casa vostra. Se volete maggiori informazioni, chiamate il servizio clienti di Telepiù al numero 02/701388.

TELE +1

Il modo migliore per vedere il cinema in tv.

Il servizio clienti di Telepiù risponde al numero 02/701388 tutti i giorni, dalle 9 alle 22.

E' stato querelato per diffamazione da uno spettatore dell'Aquila

L'offesa di Chiambretti

L'episodio nel marzo dello scorso durante «Varietà» di Baudo
La polizia giudiziaria ha sequestrato la registrazione del programma

ROMA. Guai in vista per Piero Chiambretti. Il presentatore è stato querelato da una famiglia dell'Aquila che si era ritenuta offesa dalle parole di lui durante un collegamento. La battuta, secondo quanto ricorda il «Postino» di Raitre, come oggetto una garza che si trovava in durante il collegamento Chiambretti lo show di Baudo «Varietà», del 28 1991.

La Procura della Repubblica presso il Tribunale dell'Aquila ha acquisito, alla Rai e e, la registrazione della trasmissione condotta Pippo Baudo. Nel corso di quella trasmissione, il presentatore, durante un collegamento in diretta l'abitazione della famiglia Villani dell'Aquila, avrebbe offeso il capofamiglia, Franco Villani. Secondo quanto si è appreso, gli agenti della polizia giudiziaria hanno sequestrato i nastri magnetici. Non sarebbero ancora stati inviati avvisi di garanzia ai responsabili trasmissione o allo stesso Chiambretti.

Franco Villani ha presentato una querela nella quale si ipotizza, nei confronti Piero Chiambretti, di diffamazione aggravata a stampa e ha chiesto alla Rai un risarcimento di circa duecento milioni lire devolvere in beneficenza. L'azienda televisiva, però, ha rifiutato il risarcimento sostenendo che le fra era pronunciata nell'ambito di un gioco e che non

Piero Chiambretti

affatto offensiva. Intervenendo nel collegamento in diretta, Chiambretti si sarebbe espresso con termini ritenuti offensivi nei confronti di Villani e di una giovane ospite che in quel momento si trovava in casa Villani, mostrata dalle telecamere.

Piero Chiambretti, indaffarato preparazione della puntata del «Portalettere» in onda alle 19,45 su Raitre, si è detto meravigliato della querela: «Non ho avuto alcuna comunicazione in proposito. Francamente questa storia mi lascia perplesso perchè già durante la puntata incriminata, in cui feci una battuta all'indirizzo del signor Villani, che l'ha evidentemente mandata giù, ci furono scuse da parte Baudo e io finii per scherzo dietro una specie lavagna, a mo' punizione».

Chiambretti si trasferirà da martedì 25 febbraio a Sanremo per intera settimana di trasmissioni dedicata alla gara . «L'avventura del "Portalettere" - ha annunciato Chiambretti - si concluderà in concomitanza con la finale Festival di Sanremo».

A proposito di Festival, alla presentazione della edizione della rassegna canora di Sanremo, lunedì prossimo, ci saranno Pippo Baudo e le tre madrine della gara. Non ancora ufficiali, i nomi stati però confermati ufficiosamente ieri alla Rai, in seguito alle anticipazioni di alcuni giornali. Ad affiancare Baudo, una per serata, saranno ogni probabilità l'ex signora Stallone, formosa Brigitte Nielsen; la neo-mamma Milly Carlucci e Alba Parietti, ancora una volta in prestito da Telemontecarlo come era avvenuto quest'estate per «La piscina» di Raitre. E la conferenza ps, per lunedì, è stata rinviata a lunedì proprio per presentare lo staff al gran completo. Intanto, a quanto si è appreso, fino a sabato a Milano ci saranno le prove dei cantanti per poi riprendere al Teatro Ariston di Sanremo dal pomeriggio di mercoledì, proprio a via del festival. [a. n.]

I FILM DI OGGI IN TV

I favolosi Bridges

I FAVOLOSI BAKER
1989, 20,30, Retequattro; dur. 120' più spot

Steve Kloves. I due fratelli Jeff e Beau Bridges interpretano i due fratelli Baker, musicisti da strapazzo in locali notturni dove disperdono il loro talento. Malgrado l'aggettivo di cui si fregiano, i fratelli Baker in realtà costituiscono un duo pianistico successo. Frank (Beau Bridges), il manager della coppia, decide e una cantante e le su Susie Diamond (Michelle Pfeiffer), dal passato incerto dalla voce calda e passionale. Il duo diventato trio ha molto ma Frank teme che la relazione tra le e il fratello (Jeff Bridges) finisca per compromettere il sodalizio professionale. Alimentata dalle ambizioni della cantante, la tensione tra i fratelli Baker arriva al punto di rottura. Jack e Frank litigano violentemente, i innamorati si lasciano...

TUTTO BENIGNI
1988, 23,30 Italia 1; dur. 90' più spot

Di Giuseppe Bertolucci. cinepresa dell'amico scopritore ignil ai tempi di «Berlinguer voglio bene», fruga nel dietro le quinte tournée dal vivo comico toscano, fra aberlieffi ai potenti e tentazioni erotiche. Una straripante alluvione di battute, improvvisazioni verbali e canore in un costante colloquio con il pubblico.

I TRE GIORNI DEL CONDOR
1975, 20,30 Italia 7; dur. 110' più spot

thriller di Sydney Pollack con Robert Redford e Faye Dunaway. Un impiegato di uno dei reparti meno importanti della Cia si ritrova impegolato in complesso intrigo, dopo che tutti i suoi colleghi sono stati assassinati: sfoderarà un coraggio insospettato e riuscirà a scoprire che alla testa del complotto c'è proprio Cia, allarmata pericolosa fuga notizie servizi greti in Sud America. Ma cosa può un singolo il potere della strutture?

Roberto Benigni in «TuttoBenigni» su Italia 1

SETTEMBRE NELL'ASSASSINIO
1990, 20,30 Raidue; dur. 100'

Poliziesco di David Winning ricco di colpi di scena e sequenze ad effetto. Il fotografo Oliver indaga morte del fratello Rick, coinvolto in ri politico. il fratello psicopatico dell'uomo che è al centro macchinazione di ucciderlo. Fallito il piano originale, accusa Oliver di un omicidio. La vecchia formula dell'innocente che si deve discolpare funziona una volta grazie soprattutto all'interpretazione di Michael Ironside, che spessore al personaggio dello psicopatico conferendogli accenti hitchcockiani.

IL MIO NOME È NESSUNO
1969, 0,30 Raidue; dur. 100'

Opera tarda per il grande regista Lewis Milestone da sempre pacifismo nelle sue opere. Qui guerra nel Pacifico servendo pensoso Gregory Peck nelle parte un tenente americano che durante la guerra in Corea riceve l'incarico di occupare ad ogni costo la collina di Pork Shop. La missione non ha grande importanza strategica, serve solo per spostare il fronte mentre le trattative diplomatiche. La collinetta di Pork Shop verrà conquistata, ma a durissimo prezzo.

OGGI SEGNALIAMO

LOTTA ANTIMAFIA
Alle 20,30 Raitre

Dopo la dichiarazione del ministro di Grazia e Giustizia Claudio Martelli, sulla legittima difesa antimafia, «Samarcanda» continua il dibattito con un collegamento diretto da Altamura (Bari) dove la popolazione dirà in che modo si sta organizzando per resistere al racket.

CLAUDIA CARDINALE
Alle 20,40 su Raiuno

Ultima, ma forse ultimissima puntata con gli attori del Salone Margherita di Roma. Una passerella finale tutti i personaggi dello show satirico.

OGGI TUTTO PER
Alle 23 su Tmc

Enza Sampò sarà ospite di «Festa di compleanno». Enza Sampò ha debuttato '57 con la trasmissione «Anni verdi».

IMPEGNO ON OFF
Alle 23,35 su Raitre

Superati gli Anni 80, l'impegno civile animerà di nuovo gli intellettuali italiani? Intervengono sul tema Stefano Rodotà, Goffredo Fofi Paolo Liguori. Poi un servizio su Nanni Moretti a colloquio con i giovani. L'incontro al ministero Turismo Spettacolo dopo il film «Sogni d'oro».

ROCK CAFÉ
Alle 17,55 Raidue

Sono Antonello Venditi e Gino oli i protagonisti assoluti dell'annata musicale 1991: è questo il risultato dell'indagine che «Rock Café» manderà in onda oggi.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO
Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12,30; 13,30; 18; 20; 22,45; 24
. Regia Pasquale Satalia
7,30 Da Milano TGR Economia
10,05 Unomattina Economia
10,25 Guglielmo Tell, telefilm
L'Ente dello Spettacolo presenta **La navicella 1991**
11,30 Che tempo fa
12 — Toto Cutugno, Gigi Sabani, Elisabetta Gardini presentano **Piacere Raiuno**. 1ª parte

POMERIGGIO
12,25 Piacere Raiuno. 2ª parte
13,55 TG 1 - Tre minuti di...
14 — Piacere Raiuno, 3ª parte
14,30 Per i più piccini, **L'albero azzurro**
15 — Primissima, attualità culturali del TG 1. A cura di Gianni Rivera
Cronache italiane, di Franco Cetta e Melo Freni
16 — Big!, varietà per ragazzi. Regia Adolfo Lippi
17,35 Spaziolibero, coldiretti
17,55 Oggi al Parlamento
18,05 Occhio al biglietto
18,30 Federico Fazzuoli e Mara Venier in **Ora di punta**

SERA
19,25 Una storia, di Enzo Biagi
Bollettino della neve - Che tempo fa
20,40 Dal Salone Margherita in Roma & Pingitore presentano **Crème Caramel**. Scritto da Mario Castellacci, Pier Francesco Pingitore e Carla Vistarini con Pippo Franco, Leo Gullotta, Oreste Lionello, Pamela Prati. Produttore Rai M. Cannoli. Regia F. Pingitore
23 — Mediterraneo. Una trasmissione del TGR. A cura di Giuseppe Blasi e Silvio Lidse
0,30 Oggi al P
Olimpiadi invernali. **Pattinaggio artistico - Pattinaggio velocità**
1,40 Mezzanotte e dintorni, di Gigi Marzullo
2,10 TG 1 - Linea notte (replica)
2,25 Oggi sposi: sentite condoglianze, film
4,05 TG 1 - Linea notte (replica)
4,20 Rally - Sogni di gloria, sceneggiato
5,20 Divertimenti
6,05 Uomini in guerra, sceneggiato

RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 17,25; 19,45; 23,55
7-8,45 Piccole e grandi storie
Per i più piccini: **L'albero azzurro. Lassie** telefilm
9,45 Agricoltura non solo
9 — Speciale **DSE - Cube: adolescenti o neurotici?** Di O. Beha. 1ª parte. *Trent'anni dopo*
10 — Nata di film commedia (1958). Regia Piefrangeli. Con Gabriele Ferzetti
11,55 I fatti vostri

13,20 Tg2 - Economia
13,25 Tg2 -
Olimpiadi invernali. **Sci: Slalom femminile per combinata**. 2ª manche
Santa Barbara. Serie tv
16,35-17 Dotto tra noi. Rotocalco
15,35 Tuo - Bellezza e dintorni
15,50 Dotto tra noi
17 — TG 2 Diogene
17,30 Dal Parlamento
17,35 Salutalia
17,55 Rock café. Di Andrea Olcese
18,40 TG6 - Sportsera
18,20 Miami Vice - Squadra droga. Telefilm
19,10 Beautiful. Serie tv

20,15 TG 2 - Lo sport
20,30 film poliziesco. 1ª visione tv. Regia di David Winning. Con Michael Ironside, M. Emmet Walsh, Ericksen, John Pyper Ferguson
22,15 Missione reporter: Geografia della fame. Quattro telefilm un'inchiesta di Pasquale Squitieri Furio Colombo. 1ª. *Un'ombra: «La storia di Antal»*
Antibes. **Olympic Antibes-Knorr Bologna**. Coppa Campioni. Milano. **Philips-Estudiantes**: Coppa Campioni
0,25 Rock café. Di Andrea Olcese
0,30 Cinema di notte. Uomini in guerra. **38° Parallelo: Missione compiuta** (1959). Film di guerra, regia di Lewis Milestone, con Gregory Peck
2,15 Le strade Antibes. **Olympic Antibes-Knorr Bologna**. Coppa Campioni. Telefilm
3,05 Tg 2 notte (replica)
3,20 I diavoli delle tenebre, film
4,45 Occhio sul mondo, docum.
Destini, teleromanzo

RAITRE

Telegiornale: 12,05; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,45
8,50 Olimpiadi invernali. **Sci femminile per combinata**. 1ª manche - **Sci di fondo: 10 km maschile**. Classica
11,30 Hockey su pista: Feip-Unipisa
12-12,55 DSE - dal Tv 2 di Milano. Il **12.** Conduce Cobellini

12,55 Olimpiadi invernali. **Sci di fondo: femminile 5 km**. Classica
14,30 Tg 3 - Pomeriggio
14,45 DSE - Il fior da fé
15,15 DSE - Materiali didattici. **Anatomia di un restauro**. 5ª puntata *La Pala di Pesaro*
15,45 Set x set. Rubrica di tennis
16,05 Pianeta calcio. Rassegna calcio dilettanti
16,20 Olimpiadi invernali. **Hockey su ghiaccio: Polonia-Italia**
17 — Pomeriggio 3. Gente come noi
17,45 La rassegna - e estero

18 — Geo. *Fiocco rosa allo zoo*. Di Peter De Vos
18,40 Tutti i colori del bianco: speciale Olimpiadi
Piero è **Il portalettere**
20,05 Blob. Di tutto di più. Di Ghezzi, M. Giusti
20,25 Una Cartolina spedita da A. Barbato
Samarcanda. con Michele Santoro. Con la collaborazione Sabbatini
On-off. Settimanale di cultura e spettacolo
24 — Specialmente sul 3. TG 3 Reportage
1,10 Appuntamento al cinema
Fuori orario. Cose (mai) viste
2,05 Blob. Di tutto di più
2,20 Una Cartolina
2,25 Tg 3 - Nuovo giorno (replica)
Max Headroom, telefilm
3,55 Tg 3 - Nuovo giorno (replica)
4,35 Il nero e il giallo
5,45 Ritratto,

CANALE 5

7 — Prima pagina, news
8,30 Arnold, telefilm
9 — Alice, telefilm
9,35 L'amante sconosciuto, film con Ginger Rogers, Van Heflin, regia di Nunnally Johnson
11,50 Il pranzo è servito, gioco condotto da Claudio Lippi
12,40 Non è la Rai, programma contenitore condotto da Enrica Bonaccorti. Regia di Gianni Boncompagni

13 — Tg 5, news, diretto da Enrico Mentana
14,30 Forum, conduce Rita Dalla Chiesa
15 — Agenzia matrimoniale, condotto da Marta Flavi
15,30 Ti amo parlamone, condotto da Marta Flavi
16 — Bim bum bam, cartoni. **Il mistero della pietra azzurra - Bonjour Marianne - Diventeremo famose - La tartaruga Ninja - Robin Hood - Gli eroi della Warner**
17,35 Acchiappa il tesoro, gioco
18 — Ok Il prezzo è giusto
19 — La ruota della fortuna

20 — Tg 5, news, diretto da Enrico Mentana
20,25 Striscia la notizia, show, *La voce dell'impotenza*, condotto da Sergio Vastano e la signora Corlandoli
20,40 Telemike, gioco-quiz
23,15 Maurizio Costanzo show
24 — Tg 5, news, diretto da Enrico Mentana
1,15 Striscia la notizia, show. *La voce dell'impotenza* (r)
1,30 Simon Templar, telefilm, *Una vedovella romantica*
2,15 Gli intoccabili, telefilm, *La Marchesa De Beverais*
3 — L'ora di Hitchcock, telefilm, *Dietro una porta chiusa*
3,45 Agente speciale, telefilm, *Chi ha sparato al povero George?*
4,30 George e Mildred, telefilm, *Il campione*
5 — Il nido di Robin, telefilm, *Il candidato*
5,30 La strana coppia, telefilm, *Tutto il bene quel che finisce bene*
6 — Bananas, telefilm, *La giocatrice*

ITALIA 1

Studio aperto, rassegna stampa (r.)
7 — Ciao ciao mattina, cartoni
Studio aperto, news
9,25 Super Vicky, telefilm, *Ospiti indesiderati*
9,50 Chips, telefilm, *Per le strade di Los Angeles*
10,50 Magnum P.I., telefilm

11,27 news
11,30 aperto, news
11,45 conduce Gianfranco Funari
13,57 Meteo, news
14 — Studio aperto, news
14,30 Mondo Gabibbo, show
15 — La bella e la bestia, telefilm, *Cenere... cenere*
16 — Magnum P.I., telefilm, *La grande avventura hawaiana*
17 — A-team, telefilm, *Vacanze in montagna*
18 — Mac Gyver, telefilm, *Fiducia cieca*

18,57 Meteo, news
19 — Studio aperto, news
19,30 Studio sport, sport
19,35 Il gioco del 9, quiz condotto da Gerry Scotti. Regia di Franco Bianco
20,30 Mister Millardo, film con Terence Hill, Valéria Perrine, regia di Jonathan Kaplan, Usa 1977, comm.
22,30 Andy & Norman, sit. com. con Zuzzurro e Gaspare, *Oggi a me, domani a te!*
berto Benigni, regia di Giu- Bertolucci, Italia '90, comm.
0,27 Meteo, news
0,30 Studio aperto, news, rassegna stampa
0,55 Studio sport, sport
1,05 La bella e la bestia, telefilm (r.)
Mac Gyver, telefilm (r.)
A-team, telefilm (r.)
4 — Chips, telefilm (r.)
5 — Magnum P.I., telefilm (r.)
6 — Super Vicky, telefilm (r.)

RETE 4

8,55 Buongiorno amica
9 — Così gira il telenovela
9,25 La mia piccola telenovela
9 — La valle di pini, telenovela
9,25 Una donna in vendita, telenovela
gentileri, condotto Sandra Milo
10,55 Tg 4, news
11,45 Stellina, telenovela
Ciao Ciao, cartoni

13,30 Tg 4, news
13,40 Buon pomeriggio,
Sentieri, teleromanzo
14,40 Señora, telenovela
15,15 Vendetta di una donna
15,45 Tu sei il mio destino, teleromanzo
16,30 Cristal, telenovela
17,20 Febbre d'amore, teleromanzo
17,50 Tg 4, news
18 — C'eravamo tanto amati, gioco
18,30 Gioco delle coppie, gioco
19,05 Naturalmente bella
19,10 Dottor Chamberlain

19,35 Primavera, telenovela
20,30 I grandi film dei giovedì: **I favolosi Baker**, film con Michelle Pfeiffer, Jeff Bridges, regia di Steve Kloves, Usa, 1989, comm.
22,45 Buona sera, show - varietà serale condotto da Amanda Lear
23,45 Ultimo spettacolo: Indimenticabili. **Chi ha paura di Virginia Woolf?**, film drammatico (USA, 1966). Con Elizabeth Taylor, Richard Burton, regia di Mike Nichols
2,15 Marcus Welby, telefilm. *Ritorno a casa*
3,15 Film italiano. **Che fine ha fatto Totò Baby**, film commedia. Con Totò
4,30 Marcus Welby, telefilm
4,55 La famiglia Addams, telefilm
5,20 Giove in doppiopetto, film (r)
7 — La famiglia Addams, telefilm
7,25 Flipper, telefilm

RTL 102.5
Giornale radio: 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23
7,20 1 Lavoro; **7,40** Come la pensano loro; **8,40** Chi sogna chi sogna che; **9** Radio anch'io '92; **10,30** *InOnda*; **11,15** Tu lui i figli gli altri; **12,04** Olimpiadi invernali di Albertville; **12,13** Ora sesta; **12,50** Tra poco Stereonil; **13,20** Alla ricerca dell'italiano perduto; **13,47** La diligenza; **14,04** Oggiavvenne; **14,20** Stasera dove; **15,03** Sportello aperto a Radiouno; **16,30** Tamburello; **16** Il Paginone; **17,04** Padri e figli, mogli e mariti; **17,27** On the road; Camion; Radioboy; **18,30** Giocando giocando; **19,20** GR 1 Mercati; **19,25** I fatti della natura; **20** Nota di placere; **20,30** Il grande cinema alla radio; **23,09** La telefonata; **23,28** Notturno italiano.

RADIODUE
Giornale radio: **8,30**; **7,20**; **8,30**; **9,30**; **11,30**; **12,30**; **13,30**; **15,30**; **17,30**; **18,30**; **19,30**; **22,30**
8,40 Marilyn: una donna, una vita; **9,07** A video spento; **9,40** Taglio di Terza; **10,13** La patata bollente; **10,31** Radiodue 3131; **11,20** Olimpiadi invernali di Albertville; **12,10** GR regione; **12,50** Impara l'arte; **14,15** Programmi regionali; **15** Senilità; **15,30** GR 2 Economia; **15,42** Pomeriggio insieme; il '92 passerà...; **18,35** Appassionata; **19,55** DSE - Io son l'umile ancella; **20,15** Questa o quella; **20,30** Dentro la sera; **22,41** Questa o quella; **23,28** Notturno italiano.

RADIOTRE
Giornale radio: **6,45**; **8,45**; **11,45**; **13,45**; **18,45**; **18,45**; **20,45**; **23,15**
8,30 Alla scoperta di Cristoforo Colombo e dintorni; **9** Concerto del mattino; **10** Fine secolo; **10,45** Concerto del mattino; **12** Il Club dell'Opera; **13,15** Il puro e l'impuro; **14,05** Diapason; **18** Palomar; **17** Scatola sonora; **17,30** Terza pagina; **18** Scatola sonora; **19,15** Dse - Newwartuna/Benvenuto; **19,45** Scatola sonora; **21** Prokofiev nel centenario della nascita; **21,45** Folkconcerto; **22,30** Blue note.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 24
13,30 Sport news, tg sportivo
13,50 Olimpiadi invernali: sci. Slalom femminile
14,30 Ottovolante
15,05 Cercando la Garbo
16,55 Tv donna.
18,30 Matlock, telefilm
19,30 Sportissimo '92
20,30 Olimpiadi invernali: pattinaggio artistico
23 — Festa di compleanno
0,20 TMC Sci - Il pianeta neve
0,55 Olimpiadi invernali: Hockey su ghiaccio, Polonia-Italia
Cas, in diretta

TELE 5 TV

13 — Cartoni animati
15,30 Happy end, telenovela
16,30 Il vendicatore di Jess Il bandito, film
18 — Rosa selvaggia
18,30 L'allegro mondo di Talpilandia, cartoni animati
20 — Le rocambolesche avventure di Hood, telefilm
20,30 Matrimonio a rischio, miniserie
22 — Fiori di zucca
22 — Il terrore corre sul filo, film

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,35
15 — Hooperman, telefilm
15,25 Automan, telefilm
16,25 Textvision
16,45 Correnti d'aria
17 — Marina, telenovela
17,25 Thvutiva?
18 — Mister Belvedere, telefilm
18,25 In bocca al lupo!
19 — Il quotidiano
20,30 I vizi capitali
22,05 Ingresso libero
22,50 Albertville '92
0,30 Textvision

TELE +1

13,30
15,30 L'ammutinamento del Caine, film
17,30 Seduttore a domicilio
20,30 2 metri di allergia, film
22,30 Labirinto mortale, film
0,30 Gli intoccabili, film
2,30 Nightmare - L'incubo di Janet Lind, film
4,30 Scandalo al sole, film

TELE +3

1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23. Twinky, film di Richard Donner con Charles Bronson, Susan George.

TELE +2

12 — Pugilato - Da Las Vegas pesi massimi
14 — Sport time
14,15 Momenti di sport
14,45 Eroi
15 — Usa sport
16,30 Wrestling spotlight
17,25 + 2 news
17,30 Settimana gol
18,30 Sport time
20 — Almanacco
20,15 Promo +
20,30 Calcio - C. inglese «Rumbelows Cup»
22,30 Il grande tennis
23,30 Golf Tour
Usa sport
1 — Settimana gol (replica)

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30;
9 — Cinquestelle regione, attualità
12 — Diagnosi, talk show
12,30 Il ritorno di Diana Salazar, telenovela
La padroncina
13,30 Una pianta al giorno
14,30 Pomeriggio insieme
17 — Ciao ragazzi
18 — La padroncina
18,30 Una pianta al giorno, rubrica di floricoltura
20,30 Tre anni, sceneggiato
22 — Gioiaccio serve, presenta Pierino Gross

ITALIA 7

14 — Aspettando il domani, teleromanzo
14,30 Il mugnaio
15 — Rotocalco rosa, news
15,30 Telecity per voi, attualità
17,30 Sette in allegria
18 — Compagni di scuola, telefilm
18,30 Fantasilandia, telefilm
20,30 I tre giorni del condor, film
22,45 Colpo grosso, quiz
23,35 Fatti di Cronaca Vera, news
23,45 Il tocchio maledetto, film
1,35 Colpo grosso, quiz

RETE A

Telegiornale: 15; 17; 18; 19; 19,15; 19,45; 20,15; 22
15,55 Semplicemente Maria, teleromanzo con Victoria Ruffo
16 — Incatenati, teleromanzo
17,55 Sentieri di gloria
18,55 Un'autentica pesta
20,30 Semplicemente Maria, teleromanzo con Victoria Ruffo
21,15 Incatenati, teleromanzo con Christian Bach, Humberto Zurita
22 — Sentieri di gloria, teleromanzo con Manuel Ojeda, Guillermo Gil

Dal 15 al 19 febbraio alla Fiera di Rimini la 22ª Mostra Internazionale dell'Alimentazione

ALLA «BORSA» DEL FOOD & BEVERAGE

Tra gli stand i prodotti di oltre 1.000 aziende italiane ed estere - Trattative ed affari con il mondo della distribuzione commerciale e della ristorazione - Il settore del foodservice al centro di alcuni importanti seminari internazionali in programma il 17 e 18 febbraio

Rimini d'inverno. Ovvero come una città turistica si trasforma in un ideale centro d'affari.
■ 15 al 19 febbraio la capitale delle vacanze balneari diventa infatti il fulcro ■ business alimentare.
L'occasione è data dalla 22ª Mostra Internazionale dell'Alimentazione, evento di punta del settore sia ■ livello italiano che europeo, in programma presso i padiglioni del quartiere fieristico.
Vi partecipano 1.000 espositori, un numero che indica sufficientemente il livello quali-quantitativo della Mostra.
La rassegna riminese ha d'altra parte proprio nell'ampiezza e nella rappresentatività merceologica i suoi punti di ■ più importanti, ed è probabilmente in Italia l'espressione più articolata e completa della produzione alimentare.
Nei padiglioni riminesi trovano largo spazio, e con «pari dignità», i vari comparti del food ■ del beverage, per quello che è considerato l'appuntamento «giusto» per le esigenze ■ approvvigionamento del mon■ della distribuzione commerciale, nelle sue varie articolazioni tradizionali ■ moderne, e dell'intero settore del foodservice.
Di rilievo, nel novero degli espositori, la presenza di aziende estere. Si tratta di oltre 350 produttori — presenti in larga ■ singolarmente, ■ anche attraverso ■ partecipazioni collettive nazionali ■ Francia, Belgio, Germania, Danimarca, Olanda, Ungheria — che hanno scelto Rimini per contattare importatori e reti ■ vendita, ■ pure operatori del foodservice attenti alle proposte d'oltreconfine.
Sul fronte opposto, quello ■ pubblico, sono attesi operatori professionali da tutte ■ regioni italiane, mentre significativa si preannuncia anche la partecipazione di operatori esteri, soprattutto importatori ■ distributori di prodotti alimentari e buyers di grandi catene, ■ tutti i principali paesi europei e ■ numerosi paesi extraeuropei.
Ci sono insomma tutti gli elementi d'interesse e di dinamicità per affer■ che la 22ª Mostra Internazionale dell'Alimentazione ■ Rimini costituirà ancora ■ volta ■ evento centrale per tutto il settore del food and beverage.

A RIMINI IN AEREO + ■

Nell'intento ■ agevolare gli operatori che intendono visitare ■ Mostra Internazionale dell'Alimentazione, ■ organizzatori hanno predisposto ■ servizio bus gratuito in funzione dal 14 al ■ febbraio tra il quartiere fieristico di Rimini e l'aeroporto di Bologna.
Il servizio prevede ogni giorno 7 ■ di andata da Rimini ■ Bologna (partenze ■ Fiera ore: 7,30 - 9,00 - 10,00 - 11,30 - 17,00 - 18,30), e 7 corse di ritorno da Bologna a Rimini (partenze dall'aeroporto ore: 9,15 - 10,30 - ■ - 13,00 - 14,30 - 19,15 - 20,30).
Le corse ■ state ■ tenendo conto degli orari di arrivo e partenza ■ principali voli in■ ed internazionali facenti scalo a Bologna.

NOLEGGIO AUTO

Chi si ■ ■ Fiera ■ Rimini può usufruire anche ■ un ■ riore servizio per facilitare gli spostamenti: il noleggio dell'auto.
Gestito dall'AVIS, il servizio viene praticato a tariffe speciali riservate ■ utenti ■ manifestazioni ■ ■ Rimini.
Ogni informazione ■ e tale opportunità può essere richie■ agli uffici AVIS ■ zona, ■ quelli presenti in Fiera, oppure ■ ■ centrale (tel. 1678- ■ - fax 06-4701226 - ■, 610372).

L'ASSISTENZA DELL'I.C.E.

Proseguendo un rapporto «storico» ■ ■ Fiera ■ Rimini — sancito anche da un accordo di collaborazione siglato alcuni anni fa — l'Istituto Italiano per il Commercio Estero ■ presente alla ■ Mostra Internazionale dell'Alimentazione di Rimini con un Ufficio di assistenza ad aziende ed operatori.
L'Ufficio, situato nel moderno ed attrezzato ■ servizi del quartiere ■ riminese, è gestito da alcuni funzionari specializzati nelle problematiche del settore agro-alimentare.
Il servizio è a disposizione di quanti intendono intrattenere rapporti con interlocutori esteri o richiedere informazioni sui vari mercati. Una iniziativa dunque particolarmente ■ data la portata internazionale della Mo■ e l'elevato numero ■ presenze estere sia tra gli espositori che tra i visitatori, ■ largamente interessante per tutte le ■ alimentari italiane.

La ■ di Rimini è ■ ■ più completo ■ Prodotto Alimentare

IN FIERA MIGLIAIA DI PRODOTTI

Della ■ dell'Alimentazione di Rimini si parla sempre come di ■ ■ operativa ■ volata agli affari.
Uno dei motivi che sorreggono tale fisionomia ■ rappresentato dalla ■ pletezza merceologica che si può riscontrare in Fiera. Nei padiglioni riminesi trovano ■ largo spazio i vari comparti del food: dalla pasta alle carni, dai prodotti ■ agli insaccati, ■ prodotti caseari agli ■, dalle verdure ■ surgelati, dai liofilizzati ai prodotti per il catering, dalle specialità pronte ■ ■ confezionato, fino ■ prodotti dietetici ■ per l'alimentazione naturale.
Notevole attenzione anche alla presenza del beverage. Pur non essen■ una manifestazione specificamente dedicata al ■ ed alla birra, la Mostra ■ Rimini è tuttavia in Italia la rassegna alimentare a più alta partecipazione di ■ vinicole, birrarie, di bevande e di liquori, le quali complessivamente ■ in ■ ■ ampio spazio espositivo. A ■ ciò ■ aggiunge la presenza ■ numerosissimi prodotti esteri, grazie alla partecipazione ■ Mostra di circa 350 ■ provenienti ■ ■ confine. Carni, formaggi, vini, birre, specialità gastronomiche sono tra i prodotti più ricorrenti ■ vengono proposti dai produttori stranieri.
Da questi elementi si può trarre una conclusione: quello riminese è davvero ■ appuntamento in grado ■ soddisfare «giusto» per le esigenze commerciali degli operatori della ristorazione e della distribuzione.

RIFLETTORI SUL FOODSERVICE

Negli ultimi anni si sta registrando anche in Italia una crescente attenzione da parte delle aziende alimentari verso il settore del foodservice. Un settore che nel nostro Paese ■ su ■ 250.000 ■ e che fattura, si stima, dai 75 ■gli 80.000 miliardi all'anno, vale a dire il 10% dei consumi ■ interni degli italiani e quasi il 30% dei consumi finali alimentari.
Chiara ■ dunque la sua valenza di sempre più ampio rilievo, talora anche strategico, per le aziende.
Perciò, come raggiungere capillarmente questa ampia realtà è un problema ovviamente importante per tutte le industrie del settore food & beverage. Si tratta infatti ■ contattare e rifornire secondo metodologie più moderne ed efficienti ■ con prodotti, confezioni e quantità appositamente studiati, una miriade di strutture ristorative, di esercizi alberghieri, ■ bar e più in generale di locali dov'è possibile consumare pa■ (completi ■ parziali) fuori casa.
La ■ ■nale dell'Alimentazione di Rimini entra nel vivo di questa problematica ponendosi come momento privilegiato d'incontro operativo ■ i produttori alimentari e gli esponenti di questa complessa realtà.
Lo fa ■ ■ partecipazione ■ aziende leader, ■ massiccia presenza ■ fiera degli operatori ■ foodservice, lo svolgimento ■ alcune iniziative convegnistiche e seminariali incentrate su tale argomento ed organizzate da realtà specializzate nel settore.
Ne emerge una focalizzazione che — accanto a quella sul rapporto industria/distribuzione — contribuisce a dare una identità ben precisa alla rassegna riminese.

DISTRIBUIRE ALLA RISTORAZIONE

Importante convegno in Fiera

Spicca, tra gli eventi della Mostra riminese, il seminario su **«Il Sistema Distributivo nel Canale dei Consumi Fuori Casa»**, organizzato ■ Fiera di Rimini in collaborazione con la rivista Bargiornale.
Si svolgerà martedì ■ febbraio ■ 10,00 alle 13,00 ed entrerà ■ merito delle problematiche ■ rapporto tra i produttori ■ ■ beverage e l'intero settore del foodservice. Interverranno Giuseppe Mangano, ammini■ delegato ■ Marr spa ('La distribuzione specializzata al ■ catering'), Luigi Predeval, direttore generale della Metro ■ spa ('Grande distribuzio■ ■ pubblici esercizi: ■ ricerca di un nuovo ruolo'), Ugo ■l, direttore divisione catering della Star spa ('L'approccio Star: ■ politica di prodotto alla politica ■ servizio'), Carlo Prevedini, direttore commerciale Italia della Galbani spa ('Approvvigionamento dei prodotti freschi nella ristorazione'), Massimiliano Pavanello, amministratore unico della MP Studio ■ Associati srl ('Comportamenti e modelli d'acquisto nel mercato della ospitalità e della ristorazione commerciale'), Patrice Villard, direttore marketing della Francap Restauration ('Francap: una ■ di specialisti per la ristorazione. Il caso francese') e George W. Kastner, amministratore unico della Rungis Express ('Un'organizzazione a livello europeo per le esigenze della ristorazione'). A moderare i lavori saranno Nicola Favia e Andrea Sparvoli, rispettivamente direttore marketing food e direttore editoriale di Pubblistampa.

EVENTI INFORMATIVI

SABATO ■ FEBBRAIO
■ 12,00 sala Rossa
Presentazione delle iniziative per l'estate '92 ■ Enoteca ■ gionale dell'Emilia-Romagna.
■ 16,00 ■ Rossa
Conferenza dell'Accademia Italiana ■ Sommelier

■' 17
ore 10,00 ■ ■
Seminario internazionale su «Le tendenze ■ foodservice ■ ■ropa», promosso dalla Fiera di Rimini in collaborazione con Touche Ross, Dti International.
■ ■ sala Verde
Conferenza su «Recessione nella ristorazione? I perché di una crisi», a ■ ■ rivista «La Media».
ore ■ ■ ■ Rossa
Conferenza ■ «Novità ■ gastronomia: ■ ristorazione argentina in franchising»

■ ■
ore 10,00 ■ ■
Seminario internazionale su «Il sistema distributivo nel canale dei consumi fuori casa», promosso dalla Fiera di Rimini in collaborazione ■ la rivista «Bargiornale».
■ 10,30 ■ ■
Conferenza su «Agricoltura, ristorazione e turismo», a cura dell'Ente di Ricerca e Sviluppo Agricolo dell'Emilia-Romagna
■ 11,00 sala Verde
Meeting ■ Pub ■: assemblea nazionale della Siep/Fipe e presentazione della 2ª edizione della Guida ■ dei Pub

IL SISTEMA FIERISTICO ITALIANO DEVE QUALIFICARSI PER CRESCERE

Parla Rodolfo Lopes Pegna, ■ dell'Ente Fiera di Rimini - Il ruolo ■ Mostra ■ dell'Alimentazione

«Con ■ Mostra Internazionale dell'Alimentazione siamo impegnati ad offrire al ■ del ■ ■ appuntamento dinamico, del taglio spiccatamente commerciale, capace di coinvolgere aziende, produttori ■ operatori di tutto il mondo».
Chi parla ■ Rodolfo Lopes Pegna, presidente dell'Ente ■ di ■ e segretario generale ■ Enti Fieristici Italiani di cui è stato uno dei fondatori.
Osserva Lopes Pegna che «alla vigilia della creazione ■ mercato unico europeo, e quindi di un grande palcoscenico dove andrà in scena un confronto serrato tra le imprese private e pubbliche, appare determinante produrre eventi ■ s'impongano nei rispettivi ■ tori e che riportino in Italia il ■ vio della funzione commerciale. Tanto più che nel ■ alimenta■ il nostro paese conosce una situazione di grave ■ determi■ ■ una forte propensione alle importazioni non riequilibrata ■ un adeguato flusso esportativo».
Che ruolo ricopre ■ questo ■ Mostra ■ ■ Internazionale?
«Con questa grande fiera abbiamo ■ negli anni ■ rapporto ■ ■a produttori alimentari ■ operatori del foodservice e della distribuzione commerciale che proprio a Rimini trovano un momento ■ ■ particolarmente utile e qualificato. Al di ■ delle etichette, ■ ■ questo settore ■ frettolosamente si è soliti apporre, direi che la Mostra di Rimini, anche per il periodo in cui si svolge, assolve ad un compito operativo, fattivo, con un forte orientamento agli affari. Questa è la caratteristica che ci ha sempre contraddistinto ■ anche il terreno sul quale continuiamo a lavorare con entusiasmo».
■ ■ ■ contributo ■ ■ ■ ■
«Certamente anche per questo. Del resto ■ Mostra è sempre ■ considerata ■ il principale appuntamento per la commercializ■ del prodotto alimentare italiano, ■ anche ■ ■ ■ transazioni ■ aziende italiane ■ operatori esteri durante la ma■ ■ ■. Tuttavia, il nostro non è un punto di mercato di tipo protezionistico e tantomeno autarchico. Siamo convinti che l'Italia può vincere le ■ ■ ■ ■ commerciabilità internazionale soltanto con l'acquisizione di maggiore capacità competitive. ■ questo punto di vista, la consolidata portata internazionale della Mostra di Rimini, sia sul ■ dell'offerta che della domanda, rappresenta un utile fattore ■ ■ ■ confronto».
Oggi ■ ■ ■ fiere ■ eventi informativi e di ■ si muove la Fiera di ■ rimini, e quindi ■ ■ ■ ■ ■ ■ zione, e questo ■ ■
«Un tempo il compito ■ ■ manifestazione ■ ■ si esaurisce ■ stanziamento nel mettere a disposizione uno spazio per ■ ■ l'incontro tra espositori e venditori di prodotti e servizi. Oggi la funzione richiesta ad ■ fiera è assai più complessa e sofisticata. Del prodotto l'attenzione si è spostata ■ processo ■ produzione, fino alle tecniche di commercializzazione. La fiera è divenuta insomma un grande luogo di informazioni, ■ ■ produzione e ■ richiede l'adozione ■ avanzate strutture e tecnologie. In questo contesto, co■ fiera ■ Rimini ■ siamo ■ per offrire ai nostri utenti ■ più elevato livello ■ servizi.
«Faccio due esempi. Gli appuntamenti convegnistici che ■ collocano nell'ambito ■ ■ fiera non li concepiamo ■ ■ ■ generico riempitivo utile ■ abbellire ■ manifestazione; al contrario, ■ parte integrante di essa, grazie ■ ■ specifico ■ ■ tecnico ■ informativo che ci assicuriamo garantiscano. E' il ca■ ■ ■ programma alla Mostra dell'Alimentazione, ■ a fornire dati e ■ ■ approfondimenti su temi, esperienze e problemi di notevole interesse ■ ■ aziende produttrici e per ■ operatori ■ foodservice e della distribuzione commerciale.
«Il secondo esempio riguarda in■ la certificazione dei dati relativi ■ espositori e ■ ■ nostra rassegna. Ci sembra un elemento importante di qualifica■ della nostra ■ ■ e tempo stesso ■ servizio utile a tutti coloro che debbono pianificare la partecipazione ad ■ fiera. Se questa strada, poi, si possono fare molti ■ passi e ■ mancherà certo il ■ impegno in tal ■ direzione».

LE TRASFORMAZIONI DEL MERCATO ALIMENTARE

Tendenze ed interrogativi ■ ■ ■ ■ ■

La 22ª Mostra Internazionale coincide con una fase di profondi mutamenti del mercato alimentare in Italia ed in Europa.
Numerosi sono i fattori che contribuiscono a restituire un quadro in parte nuovo e diverso del settore.
La progressiva internazionalizzazione del mercato, il mutamento dei sistemi distributivi dei prodotti, la crescita di attenzione per il complessivo settore del foodservice sono indubbiamente tra gli elementi di maggiore evidenza.
Oggi si assiste, nell'ambito delle economie occidentali, a crescenti fenomeni di concentrazione nell'industria alimentare. E' un trend che l'avvento formale del mercato unico europeo, il 1° gennaio 1993, accentuerà ulteriormente.
Anche in Italia il mercato va ormai assestandosi in questa direzione con l'emergere di pochi grandi gruppi. I maggiori interrogativi riguardano tuttavia i movimenti delle multinazionali internazionali rispetto al settore alimentare ■ ■ paese. Saremo assistere a tentativi di «colonizzazione»?
Per la verità già ora si è fatto piuttosto pesante il calendario della mostra «indipendenza». Operazioni di merger & acquisition da parte di aziende e capitali esteri nei confronti di imprese italiane del settore alimentare si stanno moltiplicando. Interi comparti pro■ ■ ■ cambiando ■ ■ mentre anche a livello di scambio di quote azionarie tra grandi ■ il «made in Italy» rischia di essere pe■ ■.
Tutto ciò non può non destare preoccupazione, specie se si tien conto della grande tradizione e competenza dei produttori italiani nel settore alimentare.
Tendenze alla concentrazione si notano anche sul fronte commerciale.
Se in altri paesi europei la distribuzione moderna ricopre ormai quote maggioritarie del mercato, in Italia la situazione è ancora assai articolata.
Forte è tuttora nel food il peso del dettaglio che, secondo stime Nielsen, dovrebbe contare entro quest'anno su circa 230/240.000 esercizi: un numero notevolmente inferiore a quello di un paio d'anni fa (300.000), ma pur sempre considerevole.
Accanto ai sog■ ■ ■ cresce però anche in ■ ■ distribuzione moderna, sia come numero di unità di vendita che come quota di mercato.
L'affermazione di questo segmento commerciale (soprattutto nelle tipologie ■ supermercato e ■'ipermercato, cioè delle grandi superfici) crea più spazio per l'inserimento di nuovi prodotti nei punti vendita.
E' chiaro che questo pone domande importanti e in parte nuove alle industrie alimentari, soprattutto in termini di articolazione delle politiche di trade marketing e di merchandising.
Terzo importante elemento, il foodservice.
La ristorazione è evidentemente uno dei settori più tradizionali. Tuttavia oggi rappresenta un comparto piuttosto eterogeneo quanto a forme e sistemi di erogazione del servizio.
La segmentazione delle esigenze, dei gusti, delle abitudini del pubblico ha contribuito ad attivare differenti modi di «fare ristorazione» e diverse occasioni di consumo.
Al ristorante (a alle unità di grande ri■ ■ione per realtà pubbliche e private) si sono così affiancati molti altri esercizi: dal locale a ferma al fast-food, dalla tavola calda ■la cafeteria, dal free-flow al bar, dal self-service alla paninoteca, e così via.
Un universo che in Italia conta su oltre 250.000 esercizi e che fattura, si stima, dai 75 agli 80.000 miliardi all'anno, vale a dire il 10% dei consumi finali interni degli italiani e quasi il 30% dei consumi finali alimentari.
Come raggiungere capillarmente ed efficacemente questa ampia realtà è un problema ovviamente importante per tutte le industrie del settore food & beverage.
La Mostra Internazionale dell'Alimentazione di Rimini si pone appunto come momento privilegiato per favorire un incontro operativo tra i produttori alimentari e gli esponenti di queste complesse realtà che sono i mondi del foodservice e della distribuzione commerciale.

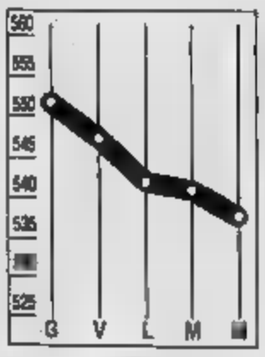
■ ■ sono ■ i prodotti più trattati ■ Rassegna Riminese

DOLLARO
1204,95

Dollaro in netto rialzo sui mercati valutari europei. Spinto dalle voci, subito smentite, di un colpo di Stato in Russia contro Boris Eltsin, il biglietto verde è stato indicato al fixing di Milano a 1204,95 lire.

MARCO
[illegible]

All'interno dello Sme la lira ha recuperato terreno nei confronti del marco tedesco, mentre si è mantenuta sostanzialmente stabile nei confronti del franco francese, della sterlina e del fiorino olandese.



COMIT
-0,53%

Giornata negativa in Piazza Affari. Il mercato è stato influenzato anche ieri dalla risposta premi, conclusa in ribasso circa di abbandoni. Tra le grida è stato solo qualche sparuto acquisto dei boxini.

RISTRETTO
- 0,32%

Scambi sempre molto irregolari al Ristretto milanese con quantitativi modesti sia in domanda che in offerta e conseguente volatilità dei prezzi. Leggero recupero delle Popolare Novara (+0,48%).

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Giovedì 13 Febbraio 1992 - [illegible]

Le grandi alleanze corrono sulle rotaie. Agnelli rilancia il patto con la francese Alsthom

Pubblici e privati, tutti sul treno

[illegible] ballo consorzi e commesse per 13 mila miliardi
[illegible] Fiat [illegible] Necci intesa sui trasporti intermodali

ROMA. Il treno è in corsa. Nell'industria ferroviaria le alleanze si fanno e si disfano rapidamente. La Fiat potrebbe rendere più solido il patto con la francese Alsthom. Lo stesso presidente del gruppo, Gianni Agnelli, lo ha ammesso a Milano: «Per il momento abbiamo rapporti di collaborazione tecnico-industriale che potrebbero anche diventare un accordo patrimoniale».

I treni sono al centro delle premure perché possono sbloccarsi 13 mila miliardi di commesse e perché perfino i viaggiatori li hanno riscoperti: nel 1991 i passeggeri sono aumentati del 2%. Proprio ieri inoltre è stato annunciato un accordo di collaborazione Ente Ferrovie-Fiat per le merci.

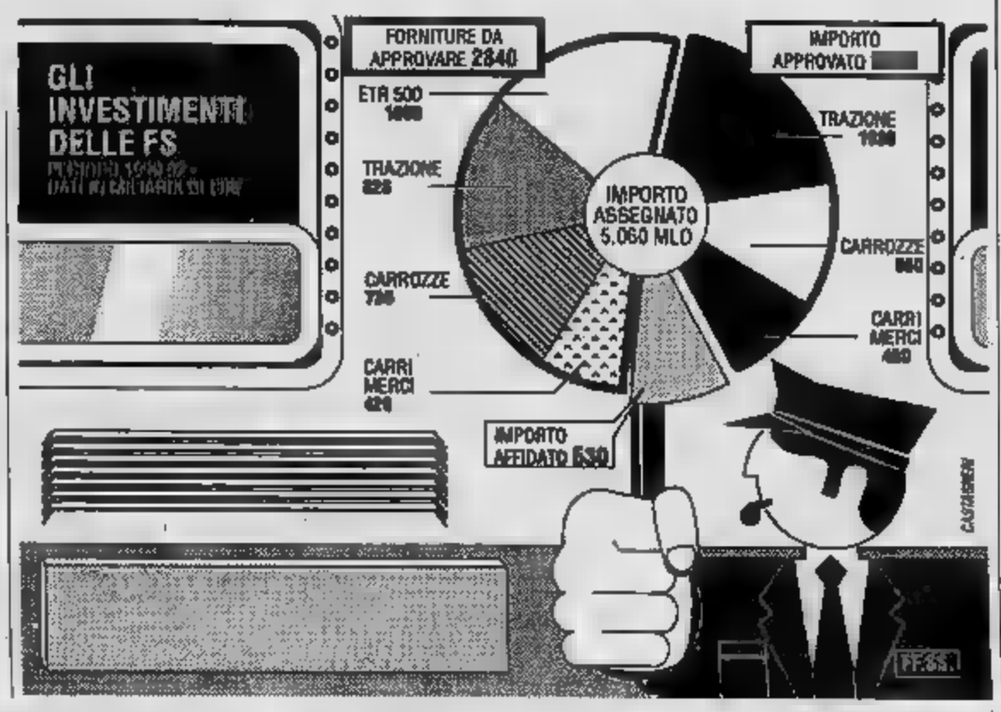
Con il rilancio del servizio, è possibile riorganizzare l'industria ferroviaria: il dialogo Fiat-Alsthom si inserisce nel processo. In passato le Fs hanno favorito la frammentazione delle imprese, coltivando tanti piccoli clienti. Questa politica ha messo l'industria in posizione di inferiorità.

Adesso il ministro dei Trasporti, il dc Carlo Bernini e il commissario delle Fs Lorenzo Necci sollecitano l'identificazione di un general contractor, cioè di un soggetto che rappresenti i fornitori. Per la prima volta le Partecipazioni Statali si presentano unite. L'Iri, che con la Finmeccanica controlla l'Ansaldo Trasporti, e l'Efim, a cui fa capo la [illegible] intendono l[illegible] insieme e si unirebbero Firema e Abb. La Fiat Ferroviaria è interessata, ma conservando l'autonomia. Bernini parla di un cartello «quattro più uno». Necci è fiducioso: «Speriamo che il polo si faccia».

Dagli incontri avviati al ministero deve scaturire la ristrutturazione dell'industria nazionale. Parallelamente, si chiariranno le alleanze internazionali. L'Ansaldo ha un patto tecnologico con la Siemens, la Breda sta valutando se è attuabile l'intesa commerciale con l'Abb. La Fiat è collegata all'Alsthom. La battuta di Agnelli non è un annuncio di nuovi accordi; la prospettiva di scambi azionari di minoranza è un'ipotesi. Nel 1990 la Fiat previde di cedere la Ferroviaria all'Alsthom con il passaggio della Telettra all'Alcatel e all'ingresso nel gruppo francese. Ma la vendita rientrò.

L'intesa [illegible] riguarda invece il coordinamento delle attività portuali e interportuali e lo sviluppo dei trasporti intermodali. La divisione merci delle Fs e la Sinport, controllata dalla Fintimpresit, prevedono, si legge in un comunicato, «si arrivi a uno scambio di partecipazioni azionarie». L'obiettivo è «costruire un'organizzazione logistica nazionale di livello europeo» per la quale Fs e Fiat valuteranno insieme investimenti e tecnologie.

Roberto Ippolito



Il piano Delors

Costa cara l'Europa comunitaria

STRASBURGO
DAL NOSTRO INVIATO

Dopo l'euforia di Maastricht, la fredda logica dei bilanci. Presentando ieri al Parlamento europeo di Strasburgo il suo piano quinquennale di finanziamento comunitario, Jacques Delors ha parlato di «riforma nella continuità»: [illegible] il prezzo della nuova Europa, destinato ad aumentare di un terzo in 5 anni, susciterà inevitabilmente aspri scontri. [illegible] vorrebbe addossarsi i costi supplementari.

«Il [illegible] consacra una bella avventura, quella della Comunità europea, e apre una nuova era, quella di Maastricht», ha esordito Delors. Poi ha illustrato le nuove necessità comunitarie chiedendo, a scadenza 1997, altri 20 miliardi di Ecu (30 mila miliardi di lire). Il bilancio Cee passerà quindi - [illegible] previsione di crescita economica del 2,5% annuo - dai 68,6 miliardi di Ecu nel [illegible] a 87,5 nel 1997 (da 100 mila a 131 mila miliardi di lire). Per raggiungere l'obiettivo, Delors ha ridotto dall'1,4 all'1% il prelievo sul gettito Iva ma ha aumentato dall'1,2 all'1,37% quello sul Pil nazionale (inalterati, invece, prelievi agricoli e dazi doganali). Sarà questa la prima battaglia: non solo per l'Italia, i cui bassi livelli [illegible] e il [illegible] terzo in Europa la costringeranno a maggiori esborsi, ma anche per i Paesi che [illegible] già contribuenti netti o che si opporranno a pagare la crescita. Il piano sarà contestato; infatti Delors già auspica un [illegible] straordinario (a Lisbona) per sfrondare la selva [illegible] contrastanti interessi.

La Germania, contribuente netto quest'anno per 9 miliardi di Ecu (14 mila miliardi di lire), non si sente di compiere altri sacrifici in questo momento di grande sforzo per l'unificazione. Ma Delors è stato chiaro: uno dei principi qualificanti del suo «pacchetto» è il trasferimento di risorse dai Paesi ricchi ai poveri, per facilitare la convergenza [illegible] essenziale all'unione monetaria.

[illegible] proprio l'aumento dei fondi strutturali ad assorbire la maggior parte delle nuove disponibilità (l'agricoltura è praticamente bloccata): 11 miliardi di Ecu a conclusione del ciclo, nel 1997, con il passaggio dagli attuali 18,6 miliardi a 29,3. I 4 Paesi più poveri (Spagna, Portogallo, Grecia e Irlanda) avranno aiuti raddoppiati, grazie anche allo speciale fondo di coesione (1,6 miliardi di Ecu l'anno prossimo, 2,5 nel 1997) di cui sono i soli beneficiari e che, deciso a Maastricht, ha rappresentato la «grande rinuncia» dell'Italia (per il Mezzogiorno l'aumento sarà solo del 66%). Colpita così su vari fronti, l'Italia avrà nelle previsioni del vicepresidente Filippo Maria Pandolfi una perdita annua di almeno [illegible] miliardi di lire; che però «potrebbe essere in parte recuperata».

Secondo Pandolfi il «pacchetto Delors», che è «una pronta e adeguata risposta a Maastricht», è particolarmente attento al settore della ricerca. Il riorientamento della politica della ri[illegible] che disporrà di 3,5 miliardi di Ecu destinati soprattutto ai settori-chiave dell'informatica e dell'auto, rappresenta secondo Delors degli elementi qualificanti della nuova Cee; [illegible] i nuovi fondi (da 3,6 a 6,3 miliardi di Ecu) per le politiche esterne comuni (compresi 900 milioni di Ecu per le emergenze, come l'esodo albanese in Italia).

Fabio Galvano

Ilva esce da Sidermar

E l'antitrust dà il via libera alla cessione della «Capolo»

ROMA. L'Ilva ha passato la sua partecipazione nella Sidermar (49% alla Compagnie Monegasque De Banque (azionisti: Comit, Mediobanca, Banca Svizzera Italiana e azionisti privati) che provvederà alla vendita a operatori italiani e internazionali. L'operazione, dice un comunicato [illegible] società siderurgica si è svolta «con l'assenso di Fiumara, in quanto azionista di maggioranza e detentrice di un diritto di prelazione, e il gradimento di Ilva in quanto maggiorcliente della società».

L'amministratore delegato della caposettore dell'Iri, Giovanni Gambardella, ha così commentato la cessione: «Devo ricostituire i mezzi propri e l'indebitamento della società. Quel 49% nella Sidermar non mi serve e quindi lo vendo». Quanto ai possibili acquirenti della ex quota Ilva, Gambardella ha affermato che «gli interessati sono tanti, c'è solo l'imbarazzo della scelta». Escluso [illegible] il coinvolgimento del finanziere Giuseppe Ciarrapico [illegible] acquirente.

Sempre a proposito dell'Ilva l'autorità antitrust ha dato via libera alla cessione [illegible] parte della caposettore per la siderurgia dell'Iri, della Capolo gestioni industriali, secondo produttore italiano di lattine in [illegible]a stagnata con ricavi nel 1991 per circa 194 miliardi. La transazione comprende l'acquisizione della Carlo Secchi, la cui integrazione con la Capolo darà vita a un gruppo industriale con un fatturato [illegible]lidato di circa 225 miliardi.

[r. e. s.]

L'Alitalia [illegible]

Nel bilancio è ritornato l'utile
Bisignani chiede «regole uguali»

GENOVA. L'Alitalia non teme la [illegible] dei cieli europei. Anzi, la sostiene, a patto che sia attuata «a regole uguali». Giovanni Bisignani, amministratore delegato, ha ribadito ieri a Genova, nel convegno Europa Trasporti, che la compagnia di bandiera non opera affatto in condizioni privilegiate: nel secondo semestre '91 è tornato l'utile (80 miliardi), su [illegible] fatturato proveniente per l'80% (6 mila miliardi), «dal settore internazionale e intercontinentale dove la [illegible] è più aggueritra». In questo segmento di mercato, Alitalia lo scorso [illegible] ha conquistato il 50% del traffico «strappando» 4 punti percentuali alla concorrenza negli ultimi due anni».

Bisignani ha sostenuto che anche [illegible] fronte domestico l'Alitalia [illegible] è protetta rispetto al contesto internazionale con l'eccezione della Gran Bretagna: detiene l'85% del [illegible]o contro il 92% di Air France, 94% di Lufthansa e [illegible] Iberia. In più, l'Italia è in notevole ritardo sul piano «normativo, fiscale, contributivo e dei prezzi dei [illegible]vizi aeroportuali», a partire dall'Iva che è al 19% contro il 14% in Germania, il 12% in Spagna e lo zero di Gran Bretagna.

L'adeguamento delle norme, ha sollecitato Ferruccio Pavolini direttore generale [illegible] compagnia, tocca al governo. L'Alitalia prevede che nel 1995 il traffico [illegible] internazionale da e per l'Italia passi dagli attuali 15 milioni di passeggeri a 20-22 milioni. I [illegible]li nazionali toccherranno quota 17 milioni rispetto agli attuali 12,5.

Il telefonino si fa [illegible]

Vizzini dice: monopolio addio
però la Sip andrà rimborsata

ROMA. Chi rompe paga. Coloro che infrangono il monopolio della Sip dovranno risarcirla. I privati [illegible] intendono gestire i telefonini sono perciò avvertiti. [illegible] c'è [illegible] che l'attuale concessionaria debba [illegible] adeguatamente compensata» fa sapere Carlo Vizzini, ministro socialdemocratico delle [illegible] che ha presentato un accordo con l'American Express.

Vizzini accoglie così una delle richieste avanzate con insistenza sabato scorso a Venezia dal vertice Sip. Ma [illegible] le parole del ministro suoneranno gradite all'azienda. Da un lato viene infatti precisato che «non c'è [illegible] volontà di danneggiare le concessionarie». Dall'altro non si accolgono le sollecitazioni a frenare il processo di liberalizzazione dei telefonini: «Ho la propensione a sostenere l'industria nazionale, [illegible] siamo in una stagione nella quale i muri si abbattono».

Vizzini si dichiara perciò favorevole ad aprire ai privati. Per stabilire come farlo, il ministro ha nominato una commissione di studio che deve «guardare avanti [illegible] evitare che il settore, nel futuro, [illegible] e [illegible] spazzato dai fatti». Per il momento però la disponibilità di Vizzini è più teorica che pratica: nominata da tempo, la commissione si insedierà solo nei prossimi giorni. Le sue indicazioni, non vincolanti, arriveranno [illegible] quando sarà eletto il nuovo Parlamento e [illegible] il governo. Intanto Vizzini ipotizza una riduzione delle tariffe per le telefonate interurbane e internazionali.

[r. ipp.]

FRONTI DELL'INDUSTRIA

Verifica Iveco: restano sul tappeto 1119 esuberi

Accordo per la Pirelli 450 prepensionamenti

ROMA. Accordo in extremis ieri notte, al ministero del Lavoro, per il «caso» Pirelli. Dopo [illegible]ore di colloqui e una brusca rottura, 30 minuti di fitti [illegible]ionna [illegible] d'accordo sindacati Pirelli e ministero del Lavoro sulla questione degli esuberi. Per i 450 lavoratori che non hanno ottenuto il beneficio del prepensionamento nel 1991, secondo quanto recita il verbale di accordo, «l'azienda presenterà istanza per [illegible] l'autorizzazione al prepensionamento». Il [illegible] il ministero del Lavoro «in considerazione delle grande rilevanza sociale delle situazioni interessate, dichiara che la conseguente istanza di prepensionamento avrà carattere di assoluta priorità nell'ambito [illegible] decisioni che il Cipe assumerà entro il 31 marzo 1992». Per quanto riguarda i lavoratori in esubero rimasti dall'accordo del 30 luglio 1991 «l'azienda chiederà un allungamento della cassa» fino al 15 giugno 1992 e poi [illegible] «posti in mobilità». Entro la prossima [illegible] il ministero convocherà una riunione [illegible] la Regione Lombardia e la Gepi, per «programmare un piano di reimpiego dei lavoratori in cassa e in mobilità del gruppo Pirelli nell'area milanese».

Ieri intanto a Torino c'è stata la «verifica» tra azienda e sindacati sull'Iveco, della quale è emerso che per i veicoli industriali ci saranno almeno altri due anni difficili. Al [illegible] dell'accordo di ristrutturazione (marzo '91) le eccedenze erano di 3060 persone. Grazie a prepensionamenti, dimissioni incentivate e mobilità nel Gruppo la cifra oggi è ridotta a 2141. I prepensionamenti previsti [illegible] non ancora concessi) sono 1030. Per i restanti 1119 devono continuare a funzionare gli strumenti aziendali [illegible] anche lo sbocco verso l'amministrazione pubblica.

I [illegible] saggi hanno sondato il Nord. La seconda tornata di consultazioni ripartirà da Roma

Confindustria, Romiti piace sempre di più

Ma Agnelli taglia corto: «Non sarà né part-time, né full-time»

MILANO. Si saprà prima del prossimo giro di consultazioni, previsto a Roma il 26 febbraio, [illegible] Romiti, l'uomo che la maggioranza degli imprenditori italiani vorrebbe alla guida [illegible] Confindustria, si candida o [illegible]. «Prima di quella data credo che sarà tutto chiarito», ha [illegible] ieri, al termine dei due giorni di consultazione della grande e piccola imprenditoria del Nord, Giovanni Agnelli, uno dei tre «saggi» insieme a Luigi Lucchini e a Vittorio Merloni. Ma certo, ha di nuovo ammesso ieri [illegible] Agnelli, «è difficile, molto difficile trovare un gemello di Romiti».

Appuntamento a Roma, dunque. Nel frattempo, [illegible] prima si pensava ma forse più di quanto prima s'immaginasse, il plebiscito [illegible] al nome dell'amministratore delegato della Fiat si è [illegible] corposo. Lo stesso Agnelli, di buon mattino, prima di iniziare la seconda giornata

Cesare Romiti

milanese, l'aveva anticipato. «L'oggetto del [illegible] desiderio rimane lo [illegible] e non avrò delle sorprese». La conferma è arrivata, puntuale, [illegible] [illegible] di consultazioni successive.

«Occorre una persona che sappia collaborare con il governo difendendo l'industria, che [illegible] è qualità di forza morale, intellettuale e culturale per imporre l'opinione dell'industria e non soltanto aspettare che il governo decida di fare»: questo l'identikit di Alberto Falck, [illegible] dei primi a essere ascoltati dai saggi e uno dei primi a confessare «Resto della mia idea, Romiti». Come Falck, tutti gli altri. Gianfranco Zoppas insiste: [illegible] è quello di sempre». Ma mette le mani avanti: «Bisogna vedere [illegible] l'Avvocato ce lo lascia e non mi pare molto convinto a lasciarcelo» per questo i saggi [illegible] lavorando per verificare l'esistenza di un'alternativa». Poi il rappresentante dei piccoli, [illegible] Gnutti: «L'indicazione della maggioranza è una buona scelta e [illegible] abbiamo fatto i nomi di Romiti e di Luigi Abete». Tace Antonio Coppi della Snia. Tace Fabrizio Forese dell'Aermacchi. Tace Giampiero Pesenti. Parlano Giancarlo [illegible] e Ennio Arengi, membri della giunta dell'associazione veneta: «Agnelli si lamenta della poca fantasia? Noi due nomi nuovi ce li abbiamo: Pietro [illegible] e Gianfranco Nocivelli». Poi di nuovo il nome di Romiti da parte di Francesco Averna, di Raffaele Pallieri, di [illegible] Oliva.

Da una parte il «Romiti for president» della base imprenditoriale. Dall'altra gli impegni dell'amministratore delegato Fiat alla guida del maggior gruppo privato. Compromesso possibile o impossibile? Abbozza Falck: «Quando non ci sono altre soluzioni [illegible] ne inventano di strane, l'importante sono i risultati». [illegible] basta a dar corpo all'ipotesi di una soluzione part-time, di un Romiti per metà impegnato in Confindustria e [illegible] metà in Fiat. Durata lo spazio di poche ore. Fino alla precisazione finale di Agnelli: «E' un'ipotesi che non c'è». Così [illegible] [illegible] n'è [illegible] full-time», aggiunge.

Armando Zeni

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

GRUGLIASCO corso Brescia vicinissima nuovissima palazzina vendesi alloggi ristrutturati ottimi prezzi [illegible] 348.7711

GRUGLIASCO corso Piacenza piano alto e signorile con portineria vendo 2 camere cucina servizi Tel 348.7711

GRUGLIASCO corso Torino via Lanzo libero ingresso living su soggiorno 2 camere cucina[illegible] 324.1841

GRUGLIASCO [illegible] signorile ristrutturato soggiorno 3 camere cucina servizi ingresso cantina. Tel. 506.917.

GRUGLIASCO Cravetta libero 5 camere cucina biservizi ingresso cantina solaio ristrutturato. Tel. 506.917

GRUGLIASCO largo Lancia libero panoramico termoautonomo ingresso[illegible] finito cucina soggiorno balcone Tel 348.0910

GRUGLIASCO piazza Matteotti adiacenze ospedale vendesi 2 camere cucina biservizi ottimo riscaldamento Tel 348.0910

GRUGLIASCO Pronzo Strada Interna[illegible] ristrutturati liberi ed occupati di 1/2 camere [illegible] Tel [illegible]

GRUGLIASCO [illegible] prestigioso libero camera cucina servizi panoramicissimo ristrutturato Tel 506.917

GRUGLIASCO grossi corso Agnelli ristrutturato ingresso soggiorno 2 camere cucina abitabile servizi. Tel. 324.[illegible]

GRUGLIASCO grossi corso Lombardia favolosa recente ingresso camere finite cucina soggiorno splendida cantina Tel 324.1841

GRUGLIASCO grossi piazza Matteotti ultimo piano salone 3 camere finite cucina biservizi box Tel 348.7711

[illegible] 5 libero libero 3 camere y nella cucina[illegible] Tel 506.917

GRUGLIASCO via Barbara stabile recente ingresso camera finita cucina soggiorno balcone cantina Tel 011.366.0510.

GRUGLIASCO [illegible] Montalcone ingresso camera[illegible] ampia ripostiglio cantina. Tel. 324.1841.

GRUGLIASCO via Piave Mocia adiacenze libero signorile ristrutturato soggiorno 3 camere cucina servizi. Tel. 506.917.

GRUGLIASCO via Rosselli ristrutturato ingresso 3 camere cucina servizi cantina solaio luminoso Tel. 011.366.0510.

GRUGLIASCO via Sempione in stabile doppio ascensore libero pieno alto ingresso camere cucina servizi. Tel 348.7711.

GRUGLIASCO [illegible] alloggio in costruzione 2 camere [illegible] cucinotta servizi L. [illegible] milioni. Edil Profin 787.232.

GRUGLIASCO libero salone 2 camere cucina biservizi box possibilità mutuo disponibili. Tel. 942.3987

[illegible] 434.3437 libero Centro Sviluppo signorile 3 camere finite cucina[illegible] 80 piano alto mutui permuto.

GRUGLIASCO 434.3437 libero Cit Turin signorile[illegible] 2 camere cucina bagno separato L. 80 milioni e mutuo.

[illegible] [illegible] corso [illegible] ottimo [illegible] doppi ingressi salone 3 camere tripli servizi permuto.

GRUGLIASCO 434.3437 libero via [illegible] signorile soggiorno 2 [illegible] ascensore L. 85 milioni e mutuo.

GRUGLIASCO 434.3437 libero via Genova signorile 2 camere finite cucina box giardino L. 68 milioni e mutuo.

IMPRESA [illegible] libero [illegible] piano 3 camere cucina 2 servizi posto auto finiture personalizzate Tel 348.6[illegible]

IMPRESA

vende case Cittadella alloggi signorili salone 4 camere cucina 4 servizi box. Mutuo. Tel. 434.4665 - 500.179.

[illegible] zona Moncalieri nuovi signorili salone 4 camere cucina 4 servizi box terrazzo. Tel. 964.646.

[illegible] corso Sommeiller stabile signorile 150 mq circa più 50 mq di terrazzo. Tel 506.646.

RIVERCASSE Pino Torinese vicinissimi stabile alloggi di 130 mq e 200 mq box giardino condominiale. Tel [illegible]

RIVERCASSE Pino Torinese villa in costruzione di 300 mq circa 1000 mq di giardino privato box Tel 506.646

SR 861.7081 [illegible] [illegible] ingresso 1/93 camere finite cucina[illegible] anche libero. Permuto in [illegible] lunedì mattina orario ore 10-12.

SR 861.7081 corso Peschiera libero ingresso soggiorno 3 camere cucina bagno termoascensore portineria

SR 861.7081 via Borgaro 31 libero di grosso camera finita cucina[illegible] ripostiglio balconi termoascensore.

I.V.I. 319.2332 corso Massimo d'Azeglio libero ingresso soggiorno 3 camere cucina bagno[illegible] mq 90. Box.

I.V.I. 319.2332 corso Montecuccoli via Monte Rosa[illegible] appartamenti mq 130/150 uffici, box consegna 6/93.

I.V.I. 319.2332 corso Palermo libero ottimo soggiorno angolare con camino 2 camere, cucinotta servizi. L. 190 milioni.

I.V.I. 319.2332 Druentese libero panoramico soggiorno 2 camere cucina servizi mq 110, lavoro autonomo. Ottima finitura.

I.V.I. 319.2332 Lanzi libero recente 2 camere finita cucinino servizi e palazzina telefonata box L. 210 milioni.

I.V.I. 319.2332 Maurizieno, corso Dante signorile soggiorno 2 camere finita cucinino servizi mq 120, predivello. Mutuo.

LANCIA [illegible] Cesare adiacenze vendesi villa a ristrutturare ottimo stabile alloggi di 2 camere cucine possibilità di [illegible] e cantina. Mutuo. Tel. 011.447.3884.

LANCIA Esclusiva stupenda casa vendesi ne[illegible]ati con servizi. Tel. 748.098.

LINGOTTO [illegible] Moncalieri camere finite cucinino servizio Tel 695.[illegible]

LINGOTTO via Tirreno 14 bis in palazzina[illegible] ma nuova alloggi di mq 90 e mq 110. 2 camere cucina e bagno cantina L. 140 milioni volendo garage e [illegible] L. 18 milioni mutuo fino al 75% dilazioni e permute. Visite sul posto. Tel. 521.4782

LINGOTTO A corso Ferrucci S. Paolo camera cucina bagno ristrutturato[illegible] L. 15 milioni e mutuo. TC 473.0866

LINGOTTO A corso Giulio Cesare Ivrea Milano 2 camere cucina bagno L. 90 milioni e mutuo TCDUE 248.7721.

[illegible] adiacente corso Polonia via Luini camera finita cucinino[illegible] L. 195 milioni dilazioni permute Tel. 443.221

LINGOTTO [illegible] piazza Santini in casa signorile vendo ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi Tel [illegible]

[illegible] adiacente piazza Sabotino 3 camere cucina[illegible] mutuo. Tel 747.725.

LINGOTTO [illegible] corso Vittorio 6 camere cucina doppi servizi terrazzo[illegible] mutuo e dilazioni [illegible] 382.1875

LINGOTTO a L. 135 milioni zona corso Unità vendo tutto nuovo 2 camere cucina[illegible] ingresso bagno cantina. Tel. 486.256.

[illegible] piazza Rebaudengo [illegible] Milano camera finita cucinino bagno L. [illegible] e mutuo TC [illegible]

LINGOTTO A Sestino [illegible] [illegible] finito cucinino ingresso bagno[illegible] L. 90 milioni e mutuo Tel 695.0013.

[illegible] 3 via [illegible] Campagna 3 camere cucina e bagno L. 75 milioni e mutuo. TC 473.0866.

[illegible] A via Roma San Mauro 2 camere finita cucinino bagno box auto bella casa L. 120 milioni mutuo TC 473.0866.

[illegible] via Tunisi [illegible] 2 camere finite cucinino bagno 2° [illegible] ascensore L. 80 milioni e [illegible] TC 4[illegible]

LINGOTTO corso Marconi vicinissimo 2 camere cucina bagno 2° [illegible] ottimo disimpegno finito Tel 011 [illegible] 443.223

LINGOTTO corso Potenza nuova ampia signorile 3 camere finita cucinino servizi ottimo bagno Tel 695.[illegible]

LINGOTTO Carso 5 Maurizio nuova signorile ingresso 2 camere cucina 2 bagni[illegible] alto box, mq 136. Tel [illegible] 650 [illegible]

[illegible] corso Spezia salone cucina 3 camere servizi L. 260 milioni mutui permessi. Tel 695.[illegible]

LINGOTTO in corso Telesio panoramico soleggiato finito cucinino bagno doppi posto 142 milioni. Emmedue 562.8467.

LINGOTTO in via Bardonecchia 2 camere finite cucinino 2 bagni ristrutturato L. 175 milioni. Em[illegible]

LINGOTTO in via [illegible] camera finita cucinino posto alla abitabile 2 servizi L. 145 milioni. Emmedue 562.8467

LINGOTTO corso Tassoni splendido camere finito servizi L. 10 milioni e rate mensili per stabile Tel 771.2220

[illegible] corso [illegible] finito [illegible] stabile salone 3 camere cucina 2 servizi 150 mq cantina. Tel. 386.9404

LINGOTTO panoramico grossi corso [illegible] Sebastopoli 3 camere finito bagno posto auto forte mutuo Eco. 437.3900

[illegible] panoramico grossi via Montevecchio soleggiato camere cucina ingresso cottura servizi facilitazioni C.S.I. 920.5432.

LINGOTTO panoramico ottimo corso via Da Vinci[illegible] 2 camere cucina[illegible] 2 servizi con mutuo interessi 783.588

LINGOTTO piazza Sabotino 3 camere cucina 2 camere cucina bagno[illegible] 6°2.5145.

LINGOTTO piazza Statuto soleggiato nuovo a grande camere 3 camere cucina[illegible] termoautonomo Occasione 160.624 - 583.882

LINGOTTO recente Madonna di Campagna ingresso camera finito cucinino servizi termoascensore. Il coccolone 308.496.

LINGOTTO S. Donato [via Sobrero] ottima camera finito cucinino bagno L. 105 milioni dilazioni Vianelli e C. 562.8613.

LINGOTTO via Caraglio 7 in palazzina vendo ottima occasione ingresso 2 camere cucina bagno cantina tutto nuovo Tel. 486.256.

LINGOTTO via De Sanctis ingresso 2 camere finito bagno termoascensore ottimo soleggiato mutuo Tel. 561.1119.

LINGOTTO via Farri piano alto recentissimo ingresso 2 camere finito cucinino bagno ben tenuto. Nonostante 561.2780.

LINGOTTO via Petrarca camere finito cucinino bagno termoascensore L. 135 [illegible] Nazionale Immobiliare 561.2666.

LINGOTTO via Sebastiano (nuovo) piano alto recentissimo ingresso 2 camere finito servizi L. 198 milioni. Tel. 957.6641.

LINGOTTO zona Vanchiglia via Artisti ingresso 4 camere cucina doppi servizi ascensore cantina. Tel. [illegible]1045.

[illegible] 180 mq L. 360 milioni [illegible] ottimo stato piano alto ascensore [illegible] 508.646.

LINGOTTO 3 [illegible] bagno ristrutturato L. 80 [illegible] più mutuo Tel 530.183.

LINGOTTO libero 2 camere cucina bagno termo autonoma buono stato L. 110 milioni [illegible] Vianelli e C. 562.8613

[illegible] [illegible] [illegible] prossi libero ottimo 3 camere cucina 2 bagni ristrutturato ascensore Tel 771.7171

MARE vendo caratteristiche mq [illegible] zona tunnel in palazzo a [illegible] Tel. 542.933.

MARE vendo bene [illegible] Unici prestigioso appartamento mq 300 trattativa riservata. Tel. 542.933

[illegible] [illegible] corso Turati in palazzo d'epoca signorile appartamento [illegible] mq 80 Tel. 542.933.

MARE [illegible] Cormo appartamento mq 180 in palazzetto [illegible] 2° piano. Tel. 542.933.

MARE vendo Reagile villa unifamiliare mq 300 su 2 piani più giardino mq [illegible] Tel. 542.933

MARE vendo via Madama in palazzo d'epoca signorile appartamento mq 270 Tel. 542.933.

SR CASE 781.642 [illegible] ottima villa unifamiliare ecologica[illegible] L. 356 milioni rye 4% mutuo permuto

[illegible] 781.642 Michelina (strada Stupinigi) ripeto ingresso camera finito cucinino servizi 2° piano [illegible]

[illegible] 781.642 S. Rita (via Gorizia) libero subito signorile camera finito cucinino servizi piano più [illegible]

SR CASE 781.642 Vinovo villaggio 1 Laghi [illegible] 2 camere su [illegible] doppi servizi box doppio permuto.

MONCALIERI GRUPPO 682.6070 villa corso Trieste mansarda soggiorno 4 camere tripli servizi cantina bagni cortile

MONCALIERI corso Trieste ingresso soggiorno 2 camere cucina 2 bagni cantina box

MONCALIERI Borgo Mercato ingresso veranda[illegible] ottimo stabile alloggi tre [illegible] Tel 647.0014

MONCALIERI Lanzo alloggio 4 grande piano mq 115 completamente ristrutturato + nuova stabile studio + ufficio altre alloggi mq 130 da [illegible] [illegible] posto auto Tel 64[illegible]

MONCALIERI

via [illegible] appartamento alloggio [illegible] mq [illegible] [illegible] Tel. [illegible] 67.01.

MONCALIERI [illegible] mansarda stabile ottimo [illegible] zona [illegible] [illegible] L. 90 milioni mutuo. Tel. 542.163

MICHELINO via [illegible] palazzina vasi alloggi in costruzione ogni tre cucine 2 camere 2 servizi posto [illegible] mensili [illegible] giardino [illegible] 4% mutui. Tel. 822.380 - 827.2987.

MICHELINO via Leopardi 3° piano salone 3 camere cucina libero 31/12/93 L. 300 milioni. Grimaldi Mercanzia 649.4888.

[illegible]

via [illegible] signorile libero ingresso tavernetta con [illegible] stabile mq 200. Autposti vendo tel. 67.67

ROME VIA [illegible] 148

ingresso vendo villa a schiera in fase di ultimazione. Per [illegible] via [illegible] 686.4891. Ufficio [illegible] via Stradone 36 Reiss.

NUOVO TRIBUNALE

in [illegible] palazzina alloggi/uffici, mq [illegible] ingresso salone 4 camere 2 bagni. I.C. 747.880 - 781.149.

OCCUPATI corso Racconi abitazioni signorili ampi 2 camere finito cucinino servizi. Edim 561 2666.

ORBASSANO recente villa indipendente piano terra, mansarda seminterrato giardino B.I.A. 268.888.

ORBASSANO

ottimo palazzina Borgo libero via [illegible] appartamenti 2 camere cucina [illegible] Consegna [illegible] 694. Settimo 891.3000.

[illegible] [illegible] mq 700 [illegible] corrente e condizionato adatto ad [illegible] o uffici via Lungo Stura Firenze [illegible] L. 1.200.000.000. Tel. 501.919.

PRIVILLA via Romagnano libero panoramico ingresso 3 camere cucina bagno termoascensore. Tel. 771.7171.

RIVOLI libero [illegible] residenziale con parco Sistemi [illegible] servizi box permuta. Edim 561 2666.

[illegible] nuovo 90 mq terrazzo[illegible] giardino 4m, con alloggio in Torino Tel 8172.431.274.

RIVOLI/MALCANAYE 368.0641 Rivoli 8 Paolo ampio camere cucina bagno angolo cottura bagno L. 95 milioni rateali.

[illegible] libero 5 Rivoli ampio 2 camere finito cucinino bagno ottimo stabile signorile

RIVOLI/MALCANAYE [illegible] S. Salvario signorile salone camera finito cucinino bagno box stabile recente

Rivoli/Cascine Vica 548.180 piazza Trapani libero ampio 2 camere finito cucinino bagno ascensore mutuo e permuto

RIVOLI/MALCANAYE 548.180 borgo Claviere libero in costruzione 4 camere ampio 2 servizi mutuo permuto

RIVOLI/MALCANAYE 548.180 libero grossi corso Francia soggiorno 3 camere cucina ascensore 2 servizi 248 milioni.

RIVOLI/MALCANAYE 548.180 piazza Cernaia libero recente ristrutturato camere finito cucinino bagno L. 118 milioni mutuo

RIVOLI/MALCANAYE 548.180 piazza Rebaudengo libero ampio 2 camere finito cucinino bagno ascensore L. 165 milioni

[illegible] 548.180 Venaria[illegible] libero recente ristrutturato 2 camere finito cucinino servizi possibilità mutuo

RIVOLI/MALCANAYE 548.180 [illegible] Grand Jn tel [illegible] 3 camere cucina[illegible] possibilità [illegible] milioni rateizzabili.

PIAZZA [illegible] piazza Vittorio signorile libero ingresso 3 camere finito cucinino bagno C87 Nas [illegible] 788 6973

[illegible] Adriano libero recente 3 camere [illegible] piano alto [illegible] L. 430 milioni permuta dilazioni. Edil Domus 382.8731.

PIANEZZA Bernini via Cl[illegible] ingresso 2 camere cucina[illegible] 2 bagni 2 servizi posto [illegible] 818 [illegible]

PIAZZA Racconi alto stabile alloggio libero ingresso camera finito cucinino bagno 7° piano no 50 Stipe vendo 818 [illegible]

PIAZZA [illegible] libero panoramico ingresso 3 camere cucina servizi 130 mq L. 350 milioni Edilcasa 668.288.

PIAZZA VITTORIO

stabile piano alto ristrutturato ingresso salone 3 camere cucina[illegible] L. 650 milioni. Petis & Bertolotto 546.6565.

PIEMONTE libero 2 camere finito cucinino bagno cantina box auto. Q.N. L'Immobiliare 011.320.684 - 6121.322.788

PINEROLO vende nuova villetta giustapposta 120 mq eventuale box. Tel. 696.7137.

PINEROLO vende piano alto corso Montegrappa salone 2 camere cucina servizi con[illegible] posto auto [illegible] 696.7137.

PONTA Nuova zona[illegible] recente 3 camere in nido cucinino sono bagno accessorio giardinetto piano 1° mq 115 L. 392 milioni. Tel. 696.282.

PONTE [illegible] ingresso 3 camere finito cucinino bagno Corso Alberto 581.1808.

PRECOLLINA elegante nuova soleggiata cucina 2 camere bagno giardino privato, vendo. Tel.960.747

PRECOLLINA Viera stabile signorile con giardino salone cucina 2 camere doppi servizi box dilazioni Tel. 696.6114

PRECOLLINA

[illegible] panoramica villa a moderno finito Vesuviano living 50 mq cucina abitabile 4 camere 3 bagni 2 ripostigli 2 box [illegible] 180 mq giardino privato terrazzo a[illegible] Prezzo da trattare. Per appuntamento telefonare [illegible] e [illegible] 6 [illegible] 9[illegible]

PRECOLLINA Bernini via [illegible] 4 camere 2 bagni cucina 2 soggiorni giardino privato box 2 posti. Tel. 696.6114

PRECOLLINA Reagile villa 4 camere cucina 2 bagni ripostiglio giardino privato box vendo mq 130 Tel. 697.188

PRECOLLINA Bernini villa unifamiliare mq 420 mq commerciale ottimo rifinita box giardino Tel. 696.6114

PRECOLLINA Reagile via Bellardi stabile signorile ottimo rifinito 3 camere cucina 2 bagni ripostiglio box Tel. 696.6114

PRECOLLINA vendesi via Bellardi libero 4

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

VIA Bidone signorile piano alto libero 3 camere livello balconi 110 mq in stabile completo Tel. ore 838 512

VIA Druento 2 camere livello cucina ristrutturata box termoautonomo L. 160 milioni Tel. 650 282

VIA Buenos Aires 7 via Ormea libero subito in stabile signorile ristrutturato 4 piani con ascensore 2 camere bagno cucina L. 280 milioni Tel. 818 0446

VIA Cigliano/Aosta libero in stabile signorile 4° piano ottimo living cucinino 2 camere bagno Portone blindato 434 4048

VIA CIGNA

Di vendono alloggetti appartamenti liberi e locati 2 3/4 camere cucine varie epoche da L. 87 mil

VIA D'Ancona presso via Cigna libero posto letto ingresso 4 camere cucina bagno appartamento Tel. 886 486

VIA FIOCCHETTO

Libero immediato ingresso 3 camere cucina bagno balcone 4 letto in Collodi vendo lire 97 mil

VIA PRINCIPI

Affitto 3° ristrutturato in stabile di signorile alloggi e mansarda bassi di 60 - 100 mq. Visita in loco 14,30/17,30. Collodi tel. 88 39.

VIA Sondrio libero signorile ampio soggiorno con angolo cottura servizi in ottimo stato 140 mq manutenzione. Tel. 747 756

VIA VESPUCCI

affittasi ampio locale libero ufficio alla milanese 3 camere cucinino servizi ristrutturato 3 bagni. Collodi 97 39

VILLA a Venaria collegata Torino/Lanzo ampio salone 3 camere cucina 2 bagni ottimo box giardino Tel. 859 7516

VILLANOVA/AST libero appartamento alla mia proprietà soggiorno cucina tinello 2 camere bagno 2000 mq giardino 631 1665

VILLA indipendente Rivalta mq 600 alla mia libera e proprietà piano mq 2000 di cui mq coperti mq 600 350

VILLA 1000 Torino libera indipendente soggiorno pranzo giardino L. 650 mila mi Compravendita 318 2525

VILLA 30 minuti To libera indipendente 2 ampi saloni cucina grande tavolo L. 350 milioni Tel. 011 814 436

VILLE e SCHIERA

vendesi villetta libera Barberis L. 1 250 000 mq 1o 648.7153 698 1446

VILLE in SECONDILIVO

villa/villetta a schiera zona residenziale 2 piani più mansarda, box, ampio giardino da 2 lati. Stadio Pozzo 660 317.

VILLANOVA L. 80 milioni più mutuo soggiorno 3 camere cucina libera/ristrutturata Rivoli tel. 434 5798

VILLA a Venaria collegata Torino/Lanzo ampio salone 3 camere cucina 2 bagni ottimo box giardino Tel. 859 7516

VILLANOVA/AST libero appartamento alla mia proprietà soggiorno cucina tinello 2 camere bagno 2000 mq giardino 631 1665

VILLA indipendente Rivalta mq 600 alla mia libera e proprietà piano mq 2000 di cui mq coperti mq 600 350

VILLA 1000 Torino libera indipendente soggiorno pranzo giardino L. 650 mila mi Compravendita 318 2525

VILLA 30 minuti To libera indipendente 2 ampi saloni cucina grande tavolo L. 350 milioni Tel. 011 814 436

VILLE e SCHIERA

vendesi villetta libera Barberis L. 1 250 000 mq 1o 648.7153 698 1446

VILLE in SECONDILIVO

villa/villetta a schiera zona residenziale 2 piani più mansarda, box, ampio giardino da 2 lati. Stadio Pozzo 660 317.

VILLANOVA L. 80 milioni più mutuo soggiorno 3 camere cucina libera/ristrutturata Rivoli tel. 434 5798

VIRLE 2 camere cucina bagno box 1° piano ottimo stato 140 milioni Tel. 747 756

20 Domande affitto

A.A.A. RISPARMIO tre 130 214 cerca alla mia libera cucina abitabile

A. CERCASI alloggio piccolo ristrutturato anche arredato 1 o 2 locali

A. CERCASI ampio alloggio 4 alla casa 4 anche piano rialzo per doppio ingresso Tel 331 268

AFFITTASI box largo comodo zona 15 mq alla casa Tel 772 4391

CERCASI zona Barca 3 locali in alto cucina ristrutturato referenze Tel 772 4391

CERCASI terreno alla campagna anche in zona Chieri Pecetto

CERCASI box zona Rebaudengo Tel 238 4391 ore ufficio

CERCASI cerca con urgenza per grossa esigenza appartamento 4 alla mq 100/120 in zona Po preferibile con terrazzo per proprio dipendente Tel 542.883.

DISPONIAMO di varie richieste di alloggi in locazione anche arredati Tel. 817 3844

ESIGENTISSIMI cercasi appartamento arredato o vuoto qualsiasi zona purchè provvisto di box garage. Tel. 691.888.

21 Offerte affitto

A.A. CASAPOSTA alla 300 proprietà di proprietà immobiliare Tel. 812 4000

A. AFFARONE in via Garibaldi prestigioso alloggio ristrutturato mq 100 con box Tel. 332 497

A. BARACCANE box 434 L. 900 alla casa dell'omonimo condominio vicino alla Tel 772 4391

A. BARACCANE box 170 L. 800 alla casa nella nuova Chieri Pecetto

A. BARRIO BARALE alla appartamento 4 alla mq 100 soleggiato ampio balcone Tel 771 9867

A. CERCASI affitto alla casa nuova in proprietà comodo servizi ottimo stato Tel 331 268

A. TUTTO 1 camera 2 cucina bagno box piano comodo Tel. 332 497

ADRIANO in palazzo d'epoca alloggio 4 alla mq 100 ristrutturato Tel. 668.6114.

ADRIANO stabile d'epoca prestigioso con custodia ristrutturati appartamenti 3 camere 4 camere tel. 668.6114.

ADRIANO stabile d'epoca prestigioso con custodia ristrutturati appartamenti 3 camere 4 camere tel. 668.6114.

ADRIANO/LI corso D'Azeglio ottimo stato 110 mq uso ufficio 2° piano ascensore proseguo Tel 54 68 6000 668 6114

AFFITTASI alla casa nuova 4 alla mq 130 ottimo 2 camere cucina bagno box Tel 331 268

Nelle aziende pubbliche 1200 poltrone in più

E il decreto sui nuovi fondi ad Iri e Efim rischia di saltare

Il presidente dell'Iri Franco Nobili e quello dell'Efim Gaetano Mancini

Manager di Stato L'armata in salita

Le emozioni per Franco Nobili e Gaetano Mancini non finiscono mai. Il decreto sui fondi di dotazione ai due enti di Stato è entrato in zona rischio. Ieri, infatti, dopo tre tentativi andati a vuoto per [illegible] del numero legale, la presidenza della Camera ha deciso di [illegible] ad una prossima convocazione, ancora [illegible] stabilire, l'esame [illegible] parere di costituzionalità sul decreto che assegna 210 miliardi all'Iri e 190 per l'Efim. C'è [illegible] tempo per rimediare, ma la conversione in legge è adesso meno sicura e pacifica.

Sul fronte delle Partecipazioni Statali, comunque, c'è da registrare un'altra notizia curiosa. L'esercito dei manager pubblici cresce, incurante delle privatizzazioni imminenti. Nel corso del '91, infatti, sono nate 100 nuove società nell'ambito dei tre gruppi. A dire il vero tra queste più [illegible] metà, ovvero 56, [illegible] il risultato di fusioni, cessioni e accorpamenti [illegible] resta il fatto che dalla nascita delle [illegible] società nuove di zecca sono scaturite ben 1200 cariche sociali in più, ad una media di 21 dirigenti per ogni iniziativa. Il giro di poltrone negli ultimi [illegible] mesi ha coinvolto circa 8 mila persone, cifra che impallidisce di fronte ai grandi numeri della compatta armata delle Partecipazioni Statali.

In tutto, il sistema controllato dal ministero via Sallustiana (su cui pende il referendum per la [illegible] abolizione) conta 680 gruppi, tra società, enti [illegible]. A dirigere il sistema sono stati chiamati 9690 manager. I presidenti, vice, amministratori delegati e direttori generali [illegible] tutto 992, il resto è rappresentato da consiglieri, sindaci e altri incarichi fino al rango di direttori centrali.

Quest'accurato inventario dei manager di Stato e della loro proliferazione è contenuto nell'annuario delle Partecipazioni Statali, curato dalla Adg, società, si legge in una nota d'agenzia, che fa capo alla Adg holding (sigla della famiglia Gennaro). L'iniziativa è stata presentata [illegible] Paolo Del Mese, dc andreottiano, che ha scritto, fra l'altro che «il sistema delle Partecipazioni Statali è oggi al centro di polemiche non sempre disinteressate». E dietro questi attacchi, secondo il viceministro, si «intravveda la volontà di liquidare la presenza dell'impresa pubblica, ignorando la realtà di un patrimonio umano, tecnico e imprenditoriale decisivo per la sopravvivenza [illegible] Italia».

[r. e. s.]

CATALIZZATORI

La Fiat: «Siamo pronti»

Il numero [illegible] vetture con marmitta catalitica vendute a gennaio in Italia dalle varie case automobilistiche è [illegible] poco superiore al [illegible] totale: quindi poco più di 50.000 vetture. «Le marche del gruppo Fiat - ha detto [illegible] portavoce della [illegible] torinese - hanno risposto pienamente alla richiesta [illegible] vetture catalizzate. La Fiat Auto attualmente produce circa 3200 vetture dotate [illegible] marmitta catalitica al giorno e offre alla clientela oltre 70 modelli e versioni catalizzati. Siamo in grado di rifornire senza problemi [illegible] rete di vendita che è in grado [illegible] rispondere pienamente a qualsiasi ulteriore aumento nella richiesta di vetture catalizzate». Sempre ieri il direttore generale della Fiat Spa, Giorgio Garuzzo, in una intervista a «Tmc news», ha ricordato che nel quinquennio '92-'96 [illegible] Fiat «investirà 50 mila miliardi in [illegible] fabbriche, impianti e ricerca»; l'80%, circa 40 mila miliardi, saranno destinati all'Italia.

NOMI E COGNOMI

I consigli di Pomicino a Nobili Fai [illegible] giornale, Voce del padrino

Il [illegible] Pomicino, ormai così sofisticato nell'improntitudine da [illegible] la genialità. Nell'ultimo mese di legislatura parlamentare, il ministro del Bilancio ha vittoriosamente capeggiato l'assalto [illegible] diligenza, realizzando un bottino di decreti-legge per 60 mila miliardi. Duemila miliardi al giorno distribuiti a titolo di regalia preelettorale soprattutto a corporazioni, *lobbies*, appaltatori e confraternite varie. Un colpo da maestro.

Martedì 11 febbraio il ministro ha poi ottenuto l'assoluzione [illegible] parte del giurì incaricato di vagliare l'attendibilità delle nefandezze attribuitegli dal deputato Franco Piro.

E' vero, Pomicino ha comprato per 800 milioni [illegible] un uomo d'affari [illegible] amico un appartamento che vale quasi due miliardi e mezzo e ha in locazione lo *yacht* [illegible] una società appartenente allo stesso sodalizio napoletano, il cui oggetto sociale è il trasporto delle granaglie. Ma sono bagattelle, degne al massimo [illegible] valutazione «morale».

Perciò Pomicino ci è stato restituito puro [illegible] giglio, pronto per una trionfale *tournée* elettorale [illegible] nel [illegible] collegio campano.

Ma ignorando il detto latino *bis vincit qui se vincit in victoria*, il ministro [illegible] ha saputo vincere se [illegible] nel trionfo della vittoria [illegible] ci ha gratificati, per soprammercato, di un'esternazione da autologia.

Ha detto che, anche se non si vede, il rigore finanziario alberga nel nostro Paese, che questi conti pubblici ci condurranno in Europa senza colpo ferire e che il governo Andreotti ha ottenuto risultati eccezionali.

All'intervistatore Massimo Giannini de «La Repubblica», che immaginiamo sbigottito, ha poi consegnato questa riflessione: «Tutti gli operatori che stanno sul mercato devono concorrere in posizioni paritarie. Il che comporterà che anche l'Iri, prima o poi, riterrà utile [illegible] presente nell'editoria. I gruppi privati hanno [illegible] prato giornali e tranne pochi casi l'investimento rende. Perché non dovrebbe [illegible] anche l'Iri, dal momento che stiamo per trasformarlo in Spa?»

Già, perché? Forse perché in nessun Paese civile al mondo lo Stato possiede giornali? O perché l'Iri è già editore della Rai, ma con l'esclusiva funzione di ripianarne i bilanci, visto che tutto il resto spetta ai partiti? [illegible] magari perché noi cittadini siamo stufi di pagare «Il Giorno», formalmente [illegible] proprietà dell'Eni e di fatto appartenente a dc [illegible], che nell'arco della sua vita ha perduto qualche centinaio di miliardi?

Proviamo [illegible] immaginarlo il giornale «che non c'è» di Pomicino, Franco Nobili [illegible] Massimo Pini. Direttore Frajese, vicedirettori Pirrotta e Orefice, un posticino, in omaggio al pluralismo, anche per Mineo, lo potrebbero battezzare «Il Dipendente». [illegible] voce libera e imparziale contro tutti gli «sfascismi» e in difesa di una delle classi politiche più illuminate dell'Occidente.

Ma purtroppo sull'esternazione pomiciniana c'è poco da scherzare. Ci rivela infatti qual è il pensiero suo e probabilmente dei partiti di g[illegible] sulle materie delle privatizzazioni.

Il ministro del Tesoro Guido Carli, impegnando tutto il [illegible] prestigio personale [illegible] la testardaggine di chi politicamente ha nulla da perdere, è riuscito a far passare una legge, sia pure abborracciata. Ma non una cultura, che è distante mille miglia dalle teste di buona parte dell'attuale classe di governo.

[illegible] l'Iri può dotarsi del suo giornale per difendersi dai privati, perché mai dovrebbe privarsi d[illegible] gestione delle reti per i telefoni cellulari, dei panettoni, delle conserve, delle pertine colorate e quant'altro?

La verità [illegible] che qualunque [illegible] venga alienata, la grandiosa macchina clientelare rappresentata dalle Partecipazioni statali perderà [illegible] pezzetto. E i partiti, che [illegible] sono titolari, non lo vogliono.

Poiché il ministro Pomicino non [illegible] aduso a stravaganze gratuite, c'è infine un'ulteriore lettura della sua esternazione: riguarda «Il Mattino», quotidiano partenopeo di proprietà della dc [illegible] Banco di Napoli. Chissà che presto non spunti fuori un bel progettino per trasferirne la proprietà all'Iri, in modo da mantenerne il tornaconto e scaricarne gli oneri.

Alberto Statera

FLASH

L'Opec discute le «quote»

I colloqui Opec di Ginevra si sono conclusi con una discussione sui tagli da apportare [illegible] produzione nel secondo trimestre '92. Oggi le trattative riprendono [illegible] 3 ipotesi: 22, 22,5 e 22,6 milioni di barili al giorno [illegible] attuale produzione [illegible] aggira intorno ai 24,1 milioni.

Softe [illegible] all'8,75%

E' [illegible] fissato all'8,75% il tasso di interesse delle obbligazioni [illegible] dalla Softe (controllata lussemburghese della Stet) relativamente [illegible] prestito [illegible] miliardi di lire - lanciato sull'euromercato - con warrant in azioni Sip risparmio. Il prezzo di esercizio dei warrant sarà di 1650 lire per azione.

Gillette e J.P. [illegible] trasmettono [illegible] Gsn

Due dei maggiori gruppi industriali mondiali, Gillette e J.P. Morgan, hanno aderito alla rete di trasmissione Gsn (Global network services) fornita dalla British Telecom, e hanno affidato alla società inglese la gestione delle proprie reti per la trasmissione dati.

La Popolare Bergamo incorpora il Varesino

La Banca popolare di Bergamo incorporerà il Credito Varesino, di cui detiene già il 61,84 per cento [illegible] capitale totale. I due istituti inoltreranno alla [illegible] d'Italia le relative richieste di autorizzazione. Al termine dell'operazione, non esisteranno più titoli ordinari e di risparmio del Credito Varesino, attualmente quotati in Borsa, [illegible] la Banca popolare di Bergamo continuerà ad [illegible] quotata [illegible] Ristretto. La nuova banca potrà contare [illegible] raccolta diretta di 13 mila [illegible] miliardi e indiretta [illegible] oltre 15 mila.

Paolo Mazzanti passa [illegible] Confindustria

Paolo Mazzanti, attuale vicedirettore del «Giornale nuovo» di Montanelli, è il nuovo direttore delle relazioni esterne della Confindustria, in sostituzione di Ernesto Auci passato al gruppo Fiat in qualità di responsabile del [illegible] informazione [illegible] stampa.

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di [illegible] con incanto

Si rende noto che nel Fallimento n. 185/91 di: [illegible] Srl, curatore: [illegible] Valter Sutto (tel. 540.056).
Il Giudice delegato d.ssa Emanuela Germano ha disposto la vendita con incanto [illegible] il giorno 27-3-1992 alle ore [illegible] seguente bene:
Capannoni industriali ed uffici siti in Le Loggia, via Ronchi n. [illegible]. Terreni con [illegible] fabbricato, con [illegible] perficie catastale complessiva di [illegible].
N.C.E.U. [illegible] industriale di recente edificazione ed ampliamento [illegible] sito alla vecchia consistenza [illegible] Partita 325 foglio 4 mappale [illegible] subalterni.
1) categoria D/8 - rendita Lit. 12.190;
2) categoria A/3 - classe 2 - piano terreno - vani 4,0 - rendita Lit. 912.
[illegible] categoria A/3 - classe 2 - piano primo - vani 4[illegible] - rendita Lit. 1.028.
Ditta catastale: Ignis Torino s.p.a. sede Comerio (Va).
N.C.T. del comune di La Loggia: Partita 2643 foglio 4 n. [illegible] (ex 34/b) seminativo di [illegible] 0,50; foglio 4 n. [illegible] (ex 33/b) fabbricato d'accerta di [illegible] 20,00; totale are 20,80.
Ditta Catastale: S.r.l. Inca Industria Casalinga sede La Loggia.
Prezzo base L. 632.250.000.
Aumenti minimi L. 5.000.000.
Deposito per cauzione e spese: 25% [illegible] prezzo base da versarsi nella Cancelleria Fallimentare entro [illegible] ore [illegible] del giorno 24-3-1992, [illegible] assegno circolare non trasferibile in[illegible] al «Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col concorso del controllore».
Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimentare - Via del Carmine n. 12 - Torino.
Torino, 3 febbraio 1992.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Piera Rolla

TRIBUNALE DI IMPERIA

Nella procedura esecutiva [illegible] 22/90 promossa da: Banca Commerciale Italiana [illegible] in Milano - creditrice precedente - Avv. Proc. Giuseppe Viale contro **PAPETTI Marco** resid.te a Pino Torinese [illegible] resid.te a Pecetto Torinese - debitori esecutati -.

Avviso di vendita di immobili

Si avverte che il giorno 6 marzo 1992 alle ore 10 nella Sala delle Pubbliche udienze del Tribunale di Imperia verranno posti in [illegible] in pesa [illegible] i seguenti beni immobili di proprietà [illegible] Papotti Marco e Papotti Silvana nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano:
In Comune di S. Lorenzo al Mare, via Terre Bianche - Partita n. [illegible] - Lotto unico. Fabbricato disposto su due piani con annesso box auto e circostante piccolo terreno di pertinenza.
- L'abitazione del primo piano ed i sottostanti [illegible] locali descritti come sala giochi, lavanderia e servizi risultano così individuati:
San Lorenzo al Mare F. II mapp. 867, sub. 7, via Terre Bianche, piano terra e primo, cat. A7, classe unica, vani 8,5 - R.C. 1734.
- Il garage magazzino con annesso box risulta così individuato:
San Lorenzo al Mare F. II mapp. 867, sub. 1, via Terre Bianche, piano terra, cat. C6, classe terza, mq 83, R.C. 270

Il tutto viene posto in vendita al prezzo [illegible] 405.500.000.
Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a L. [illegible]
Le modalità per partecipare all'incanto dovranno essere presentate in Cancelleria entro il 5-3-1992, unitamente al deposito [illegible] pari a L. 40.560.000, nonché al deposito spese approssimative pari a Lire 81.120.000 da versarsi a mezzo assegni circolari intestati al Cassiere Provinciale delle Poste di Imperia con il [illegible] del suo [illegible]
Pagamento dell'intero prezzo [illegible] 30 giorni [illegible] aggiudicazione
Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Imperia, stanza n. 8.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
P. Calcolo

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

[illegible] noto [illegible] nel fallimento n. 557/86 di: **CRISS di CELLONE Ida.** Curatore: rag. Walter D'Agostino - corso Vittorio Emanuele II n. 123 - Torino - Tel. 562.00.10.
Il Giudice Delegato dr. Michele Tamagnone Boero ha disposto la vendita [illegible] incanto [illegible] il giorno 28/2/1992 ore 9,40 del seguente bene:
Lotto unico.
a) Villa unifamiliare sita in Bruino (TO) [illegible] Provinciale Pinerolo-Susa n. 62 entrostante a [illegible] di mq. 2250 ca.
Lo stabile si sviluppa su due piani di cui il 2° f.t. mansardato, oltre ad un piano cantinato.
b) Fabbricato ad piano terreno a piastra circostante collegato alla villa mediante passaggio coperto, [illegible] a deposito [illegible] zzi e legnaia.
Prezzo base Lire 72[illegible]00.000.
Aumenti minimi Lire 20.000.000.
Depositi per cauzione e spese [illegible] del [illegible] Cancelleria Fallimentare [illegible] 13 [illegible] giorno 25/2/1992, mediante [illegible] circolare non trasferibile intestato al «Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino [illegible] Controllore».
Ver[illegible] prezzo entro giorni [illegible] dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimentare - via del Carmine, n. 12 - Torino.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
[illegible] Rolla

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 266/80 estensione di **TORNO Piero**, curatore; prof. Pietro Angelo Cerri, il Giudice Delegato dott. Giacomo Stalla ha disposto la vendita con incanto per il giorno 12/3/92 alle ore 9,15 dei seguenti beni:
Lotto unico: Torino - nello stabile interno al cortile di via Frejus Calandra n. 15: alloggio sito al secondo piano (3° f.t.) composto da n. 2 vani con diritto alla latrina comuni sul ballatoio da cui si accede nonché cantina al piano sotterraneo contraddistinta con il n. 33
All'unità immobiliare è pertinente la quota di 18,78/1000 dell'alloggio condominiale.
Prezzo base: L. 38.000.000.
Aumenti minimi: L. 1.000.000.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi nella Cancelleria Fallimentare entro le ore 13 del giorno 10/3/92, mediante assegno circolare non trasferibile intestato al «Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col concorso del Controllore». Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimentare - via del Carmine n. [illegible]
Torino 27-1-1992.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Piera Rolla

[illegible] AUTONOMA VALLE [illegible]

ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI
11100 AOSTA - Via Promis 2/A
Tel. 0165/303.611 - Fax 016[illegible]

[illegible] di gara

Lavori di allarg[illegible] **lo strada regionale n. 26 di Saint-Barthelemy, nel tratto compreso tra le progressive km. 9 + 100 e km. 9 + 760.**
Importo a base d'asta: Lire 990.000.000.
Sistema di aggiudicazione: art. 1 lett. b) e successivo art. 2 della legge 2-2-1973, n. 14.
Categoria richiesta: 6 per importo minimo di lire 1.500.000.000.
Termine improrogabile presentazione richiesta d'invito: ore 17 del giorno 26-2-1992 presso Assessorato LL.PP.
I documenti e le dichiarazioni da allegare alla richiesta d'invito sopra elencati nell'avviso di gara inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale della Regione in data 11-2-1992, nonché pubblicato integralmente nell'apposito Albo dell'Amministrazione Regionale.
La richiesta d'invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione appaltante.

L'ASSESSORE AI LL.PP.
Maurizio Martin

AGRICOLTURA E AMBIENTE
CRISI O RICONCILIAZIONE?
Venerdì 14 e Sabato 15 Febbraio - ore 9-18
Domenica 16 - ore 9-13

Convegno su: Qualità e sicurezza degli alimenti · Produzioni biologiche Tecniche agronomiche · Uso del suolo · Lotta biologica e integrata Riciclo elementi nutritivi · Produzioni zootecniche.

Apertura dei lavori
On. Giovanni Goria
Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste

Interviene
On. Giorgio Ruffolo
Ministro dell'Ambiente

Rassegna di immagini, prodotti e sistemi per un'agricoltura a basso impatto ambientale.

Roma · Palazzo Argiletum · Via della Madonna dei Monti, 40 (Fermata Metro Via Cavour) Tel. 068552717

Rivolgetevi in prima Edicola
AI MIGLIORI ESPERTI IN VITALIZIO DELLA COSTA AZZURRA
50 anni di esperienza, catalogo gratuito e richiesta con numerose proposte per acquisto appartamenti o ville liberi o occupati.
[illegible]
30 av. Jean Medecin, Nice, France
Tel. 0033 93.80.76.24
Fax. 0033 93.13.08.40

bilivani[illegible] bilocale, mq. 1.000 ampio giardino [illegible]
In Crocetta, signorile, ininterrotti. Scrivere Publikompass 422 - 10100 Torino.

SOTHEBY'S
FOUNDED 1744

ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA
il 18 [illegible] 19 Febbraio 1992
i nostri esperti internazionali saranno a
Torino
per stime e consulenze non impegnative di dipinti, acquerelli, disegni e sculture d'arte contemporanea, in vista delle prossime aste primaverili.

Per appuntamenti Vi preghiamo di contattare entro lunedì 17 Febbraio 1992 l'ufficio Sotheby's di Torino

Sotheby's - Torino
C.so G. Ferraris, 18/B
Tel. 011/544898-542869

LARGO CASSINI - MERCATINO CROCETTA
IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE
APPARTAMENTI VARIE METRATURE E BOX AUTO
FINIZIONI SIGNORILI CON RISCALDAMENTO AUTONOMO
PORTONCINO BLINDATO - VETRI DOPPI
ISOLAMENTO TERMO ACUSTICO
IVA 4% - MUTUO FONDIARIO
PER INFORMAZIONI [illegible] **EUROFID**
TEL. 011/598.844

DOMANDA PER DICHIARAZIONE DI [illegible] PRESUNTA
Il Presidente del Tribunale di Mondovì, con decreto 24/1/92, ha ordinato la pubblicazione per estratto, due volte consecutive a distanza di 10 giorni, della domanda di dichiarazione di morte presunta di **SALVETTO Vittorio**, nato a Camerana il 6/9/1921 e già ivi residente in Fraz. Sorasella, del quale non si hanno più notizie dal 30/10/81.
La domanda è stata proposta da Salvetto Pietrina in Nattero, residente in Pinerolo.
Chiunque abbia notizie della scomparsa deve farle pervenire al Tribunale di Mondovì entro 6 mesi dall'ultima pubblicazione.

avv. Augusto Lanzo

[illegible] A LIVELLO NAZIONALE
VENDE
In Comune di Quiliano (SV) appezzamento di terreno in parte agricolo ed in parte industriale.
- Area industriale, tipo «I 18» = mq. 19.115
- Area agricola intensiva «AGI» = mq. 42.236
- Area agricola tradizionale «AG» = mq. 22.930
- Area boschiva = mq. 213.888
- Fabbricati vari di tipo agricolo [illegible] urbano

Eventuali richieste dovranno essere inviate, entro 30 gg. dalla pubblicazione, presso la casella postale n° 85 C
[illegible] - 20123 - MILANO

Liquidazione reparto presse ditta:
FIMAT
Vendita in loco di presse collo di cigno e doppio montante da 100 a [illegible] tonn.
Linee nastro e bracci [illegible] canici.
Visite ore 9/12 - 14/17 str. Vignotto 33 Moncalieri.
[illegible] **informazioni tel. 011/470.4791.**

[illegible] su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK **publikompass**
20123 MILANO
Via Carducci, 29 - Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
C.so M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

Libération: Craxi e De Michelis premono su Mitterrand

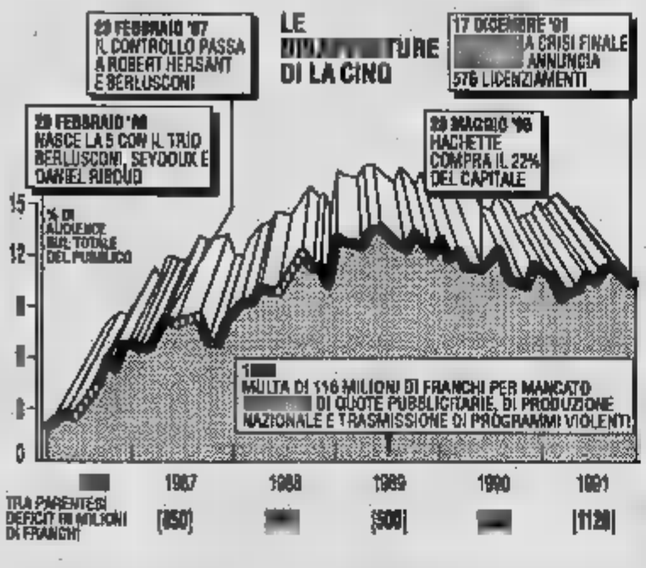
La Cinq, colpi proibiti nel duello di re Silvio

MILANO. Bettino Craxi e Gianni De Michelis avrebbero telefonato a François Mitterrand per spianare la strada a Silvio Berlusconi e alla sua offerta per La Cinq. Lo scrive «Libération» e addirittura cita la data di questa pioggia di chiamate: mercoledì 27 gennaio, una settimana prima della presentazione ufficiale del piano Fininvest all'amministratore giudiziario del network francese, Hubert Lafont.

Secondo «Libération», è possibile che, oltre al segretario del psi ed al ministro degli Esteri italiano, altri influenti personaggi abbiano fatto il numero dell'Eliseo. Tutti per la stessa ragione. Il giornale, infatti, ricorda anche «eccellenti rapporti» tra Berlusconi e il presidente del consiglio Giulio Andreotti, e ripercorre le tappe salienti del legame padron Silvio e Craxi, dall'intervento di quest'ultimo (allora presidente del Consiglio) per scongiurare l'oscuramento delle reti Fininvest nell'ottobre 1984, al vero decreto Mammì che consente a Fininvest di tenere tre reti e tutti i periodici. Passando «Il Giornale» «al... fratellino Paolo».

Fininvest ha ieri rifiutato, e giustamente, l'attacco. Qualcuno ha soltanto osservato che l'articolo «Italia, le amicizie molto politiche di Berlusconi» altro non è l'ennesima prova della faziosità e del ben noto sciovinismo francese. La stranezza, tuttavia, è che la testata che riporta il servizio della corrispondente Anna, è vicina alla sinistra francese e a Mitterrand.

In mancanza di conferme ulteriori, la questione può cercare vedere sotto angolazioni diametralmente opposte. E' vero che la Francia ha una accentuata tendenza a «rigettare» lo straniero, a chiudersi a riccio nella difesa degli interessi interni. Gli esempi in questo senso sono numerosi. Ed è anche vero che il mercato televisivo francese non è dei più ricchi, e l'arrivo dell'aggressivo italiano spaventa quasi tutti.



La Fininvest non replica ma si appella allo sciovinismo

La tappe della storia sfortunata della rete televisiva La Cinq in un grafico del quotidiano «Le Monde»

ACQUE MINERALI

Ciarrapico vuole lasciare

Il presidente di Italfin '80, Giuseppe Ciarrapico, è intenzionato a ristrutturare il suo gruppo, uscendo dal settore delle acque minerali. Ciarrapico ha fatto sapere di aver ricevuto nei mesi scorsi le proposte di due banche d'affari internazionali, la Lazard e la Bruxelles Lambert, per l'avvio di trattative finalizzate ad uno scambio di partecipazioni azionarie con un primario gruppo internazionale del settore delle acque minerali. Ciarrapico ha spiegato i motivi della decisione: «Nel settore si stavano formando grossi aggregati e noi senz'altro abbiamo tutta la convenienza ad allearci con qualche compagine più grossa, anche per non fare la fine del vaso di coccio fra i vasi di ferro». Il futuro di Italfin '80, ha detto, sarà quello della sanità, del catering e dei servizi.

Per contro, altrettanto lampante che la storia di Berlusconi imprenditore è strettamente intrecciata ai legami politici, e da questi dipendono Region per cui, qualsiasi illazione in questo campo risulta legittima. Nel caso specifico, è facile immaginare che, non interpellato da Firelli per Continental (fatto di cui pubblicamente si dolse), il ministro degli Esteri Michelis sia ben felice di mostrare la potenza del suo peso politico, intervenendo per un signore che è sempre stato supporter di Garofano.

Al di là delle polemiche, bisogna riconoscere che Berlusconi ha veramente molto fegato per ritentare l'avventura di Francia, dopo la precedente sconfitta subita proprio sul fronte di La Cinq di cui era stato il vincitore. Oltralpe, il contesto politico non è mutato; sia allora che oggi, Mitterrand è al vertice. Oggi, se mai, molto più appannato di ieri. Comunque sia, anche in Francia, per ammissione della stampa francese, la questione televisiva viene decisa in sede politica. Dunque, perché scandalizzarsi se Fininvest gioca la carta dell'Eliseo?

La battaglia non è solo in Francia. Anche in Italia una nube incombe sull'orizzonte Fininvest: l'indagine avviata dal Garante per l'editoria Giuseppe Santaniello su una possibile posizione «dominante», e quindi «distorsiva della concorrenza», del gruppo Berlusconi. Stamane scade il termine per la presentazione al Garante della documentazione integrativa da parte di Fininvest. «Sulla base di queste documentazioni» ha spiegato Santaniello «dovrò valutare poi le violazioni, se ci sono state, da parte di Fininvest». L'istruttoria non sarà lunga: 43 giorni allungabili a 75. Ma un fatto è sicuro: nella battaglia pubblicitaria contro Berlusconi, il fronte degli editori italiani, e solo degli editori, è compatto.

Valerio Sacchi

Agnelli: trattare? Non so se Nestlé è disposta

L'avvocato Giovanni Agnelli e il presidente della Nestlé Helmut Maucher

Perrier, ora l'Ifint attacca in tribunale

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Negoziare con Nestlé? La vera questione è sapere se loro sono disposti. Comunque quest'affaire durerà a lungo». Una battuta di Giovanni Agnelli ha rilanciato ieri le voci su trattative italo-svizzere per sospendere la guerra Perrier. Ma la tregua - ammesso giunga - non si intravede oggi o domani: troppo frenetico il calendario delle udienze, troppe speculazioni borsistiche in corso.

Innanzitutto, l'opa Nestlè. Dopo il sì Cob, alla multinazionale elvetica manca ancora l'ok del Tesoro francese che potrebbe fermare l'offerta. L'ipotesi non sembra più remota che l'antitrust ha accolto un ricorso Ifint (Gruppo Agnelli) e indaga su eventuali «intese illecite» Nestlé-Bsn.

Nel ricevere le parti la Corte d'Appello parigina doveva ieri fissare le udienze per approfondire il dossier nei suoi vari elementi. Il 21 valuterà la richiesta Exor-Agnelli e allesti di evitarle, sospendendola, un'eventuale contro-Opa su Perrier. Sentenza per il 28, mentre il 27 marzo si dibatterà il caso in termini di sostanza. Nel frattempo - il 6 marzo - i giudici francesi esamineranno una eccezione Ifint rimasta finora nell'ombra. Secondo le legge transalpina, sino a 10 giorni prima della conclusione di un'opa chiunque può lanciare offerte alternative. Visto tuttavia le due proroghe sinora concesse dalle autorità senza che l'holding lussemburghese ne fosse direttamente responsabile, Ifint esclude possano venire estese per i concorrenti. In altre parole, argomenta il Gruppo Agnelli, nessun altro è ormai abilitato per acquisirsi Exor. Qualora la magistratura, nelle tre settimane successive, gli dia ragione (l'opa scade il 24), scongiurerebbe attacchi dell'ultima ora, sulle cui chances la piazza s'interroga da giorni.

E il tourbillon prosegue in Borsa. Il titolo Exor strappava ieri, in chiusura, 1420 franchi, 100 in più sull'opa Ifint. E Perrier registra 1475 ff, quando gli svizzeri offrirebbero appena 1475. Il volume d'azioni negoziate resta notevole: 77 mila, segno gli operatori, parrebbe, che fiutano buona occasione per gettarsi nella mischia a spese, in futuro, dei Grandi Rivali. Questi ultimi (e i loro amici) hanno invece preferito estenersi.

La stampa, da parte sua, soffia sulle braci. Le «Tribune de l'Expansion» dedica ieri ai lettori copertina e due pagine interne sul rapporto che qualche giorno fa l'ente regolatore in Borsa ha steso per illustrare i punti oscuri nella vicenda Exor-Perrier.

Doveva restare riservato, un materiale di lavoro per i tribunali amministrativi del 6 febbraio, Parigi il 28 che affronteranno le tesi Nestlé. Ma il quotidiano economico cita modesti stralci, infarcendoli di interpretazioni. A volerlo ascoltare, la Cob ritirerebbe «illecito» il blitz Saint-Louis (che acquisì in piena opa Ifint 3% Exor il 13,8% di Perrier, rafforzando la posizione Agnelli), ma in realtà l'organismo esprime solo dubbi, senza azzardare giudizi finali.

Paolo Benedetto

Cantoni soddisfatto: il giro di boa è compiuto, le carte in regola

La Bnl archivia il caso-Atlanta

Nel '91 l'avanzo lordo è salito a 1204 miliardi

ROMA. La Bnl recupera posizioni, almeno sul piano della gestione. L'ombra di Atlanta (della Federconsorzi) pesa sugli orizzonti della banca ma l'azienda reagisce e continua posizioni. Nel '91 l'avanzo lordo della sola azienda bancaria - prima di accantonamenti e ammortamenti - è salito a 1204 miliardi di lire con una crescita del 22,8 % rispetto ai 981 miliardi dell'esercizio precedente.

Lo ha reso noto lo stesso istituto dopo il consiglio di amministrazione di ieri che ha approvato i criteri di formazione del progetto di bilancio dell'esercizio 1991. Il risultato lordo di gestione invece è stato pari a 1031 miliardi (+12 per cento), visto che il margine di intermediazione è cresciuto del 10,1 per cento mentre i costi di gestione solo del 9,3.

I primi dati relativi alla sola azienda bancaria (che verranno integrati con quelli delle quattro sezioni di credito speciale incorporate lo scorso dicembre) confermano - sottolinea una nota - il «pieno recupero di redditività».

E alla Bnl fanno anche notare che la tabella di marcia, dettata dal presidente Giampiero Cantoni all'inizio dell'anno, è stata pienamente rispettata. Quello raggiunto, si fa notare, è un «risultato industriale nel che sintetizza quanto la Banca Nazionale del Lavoro è riuscita a realizzare», fa notare Cantoni aggiungendo che «la banca milanese nei fatti di essersi profondamente rinnovata», anche se con un livello di capitalizzazione - è bene ricordarlo - obiettivamente inadeguato rispetto ai nuovi traguardi di sviluppo che la banca ha potenzialità di conseguire».

Il giro di boa comunque è stato compiuto, ed oggi il nuovo gruppo Bnl, dice Cantoni, «si presenta con le carte in regola» fra i protagonisti di un sistema bancario che sta definendo un suo nuovo, generale assetto.

[r. e. s.]

In ballo 700 miliardi

Scontro Imi-Sir davanti la «Consulta»

ROMA. La vicenda Imi-Sir arriverà davanti ai giudici della Corte Costituzionale: lo ha deciso la prima sezione civile della Corte di Cassazione, presieduta da Giuseppe Scanzano. Alla Corte Costituzionale è infatti rimessa la valutazione sulla costituzionalità di un importante documento (la procura speciale che designa i legali per la difesa) dal ricorso presentato dall'Imi davanti ai supremi giudici.

I tempi per il pronunciamento sull'intera vicenda Imi-Sir dunque si allungano di molto. La sentenza d'appello del novembre 1990 aveva condannato l'Imi a pagare oltre 600 miliardi di lire, che con gli interessi salgono a circa 1.000 miliardi.

Accordi con Lipper

Il gruppo Prime gestirà in Europa fondi Usa

ROMA. Il gruppo Prime (Fiat-Fidis) e la Lipper & Company hanno costituito negli Stati Uniti, con sede a New York, una joint-venture denominata Prime Lipper Asset Management (Plam), che gestirà investimenti istituzionali americani destinati al mercato europeo.

La Plam rappresenta la prima partecipazione diretta di Prime negli Stati Uniti. I capitali verranno raccolti soprattutto fra i fondi pensione Usa.

Prime, posseduta per il 95% dal gruppo Fiat-Fidis e per il restante dalla Sumitomo Life giapponese, gestisce circa 6.000 miliardi di lire. La Lipper & Company è una investment bank newyorkese specializzata nella gestione dei fondi.

Con American Express

Adesso le Poste cambiano anche marchi e dollari

ROMA. Da ieri negli uffici postali di Venezia, Milano, Firenze, Rome, Napoli e Palermo si possono acquistare o incassare travellers cheques, in sette valute (dollari Usa, dollari canadesi, franchi francesi, franchi svizzeri, sterline, marchi e yen). Entro il '92 il servizio sarà esteso in 60 uffici postali e gradualmente nei 381 autorizzati da Bankitalia a cambiare le valute. In futuro l'iniziativa potrà essere allargata a tutti i 14.000 uffici postali.

Questo grazie ad un accordo firmato tra il ministero delle Poste e telecomunicazioni e l'American Express che svolgerà un'opera di promozione in Italia e all'estero, attraverso i 1700 uffici sparsi nel mondo.

BTP

BUONI DEL TESORO POLIENNALI
DI DURATA SETTENNALE

- La durata di questi BTP inizia il 17 gennaio 1992 e scade il 17 gennaio 1999.
- L'interesse annuo lordo è del 12% e viene pagato in due volte alla fine di ogni semestre.
- Il collocamento avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati.
- I privati risparmiatori possono prenotare i titoli presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito fino alle ore 13,30 del **13 febbraio.**
- **Il prezzo base** di emissione è fissato in **94,95%** del valore nominale; pertanto, il prezzo minimo di partecipazione all'asta è pari a **95%.**
- A seconda del prezzo a cui i BTP vengono aggiudicati l'effettivo rendimento varia: in base al prezzo minimo (95%) il rendimento annuo massimo è del **13,54% lordo** e dell'**11,83% netto.**
- Il prezzo di aggiudicazione dell'asta e il rendimento effettivo vengono comunicati dagli organi di stampa.
- Questi BTP fruttano interessi a partire dal 17 gennaio; all'atto del **pagamento (18 febbraio)** dovranno essere quindi versati, oltre il prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati fino al quel momento. Questi interessi vengono comunque ripagati al risparmiatore con l'incasso della prima cedola semestrale.
- Per le operazioni di prenotazione e di sottoscrizione dei titoli non è dovuta alcuna provvigione.
- Il taglio minimo è di cinque milioni di lire.
- Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.

RENDIMENTO ANNUO NETTO MASSIMO:
11,83%

IL TERZO MERCATO

Bavaria 570-585; Camica 19200; Bca S. Paolo Bs 3190-3200; Norditalia 420-430; Bologna 44500; Nordfi. p. 390-400; Romagnolo 16100; Allnor 800; Galileo 2800; Laser Vision 5710; Marino 2580; Friuli 1/5/91 12500; Cibiflin 800-885; Coliga 850; Coliga p. 900; Fincomid 2040; Ifiv o. 1100; Spectrum da 5600; Pacchetti 1/7/91 505; S. Gem. S. Prosp. 126800; S. Gem. pro rata 123800. **WARRANT:** Coliga a 115-120; Coliga b 200; Simint 175; Alitalia 65-66; Galileo 1750; Schiapparelli 126,75-128; Laser Vision a 1750; Eridania 1470-1510; Stet ris. 3450-3520; Gaic risp 380-385; Repubblica 79-81.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Cbs tend.) 121,90 (INV.); Bruxelles (Bel-20) 1160,36 (-0,31%); Francoforte (Dax) 1675,92 (-0,28%); Hong Kong (Hang Seng) 4732,43 (+1,24%); Londra (ft-se 100) 2523,7 (-0,53%); Parigi (Cac 40) 1861,60 (-0,14%); Sydney (Generale) 1617,1 (+0,11%); New York (Dow Jones) 3276,83 (+0,78%); Tokyo (Nikkei) 21541,64 (-1,27%); Zurigo (Swiss Market) 1794,1 (-0,23%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Bid	Ask
Overnight	12.600	12.650
Vista	12.600	12.650
Call	12.600	12.650
1/8	12.600	12.625
1/4	12.600	12.625
1 Settim.	12.250	12.300
2 Settim.	12.250	12.300
1 mese	12.250	12.275
2 mesi	12.225	12.275
3 mesi	12.225	
6 mesi	12.600	

A vista dell'Ufficio Cambio San Paolo

ORO: CHIUSURE

Prezzi del metallo in $ per oncia (un'oncia troy = gr. 31,1035)

Mercati	12-02-1992	11-02-1992
Londra	354,85	354,45
Zurigo	354,85	354,65
Parigi	356,60	354,85
New York	356,40	356,00
Milano (Lingotto)	13730,00	
Hong Kong		

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi 4,00 6 mesi 4,06

BOT

Scadenza (mese)	Giorni	Prezzo	Rendimento
29-02-92	14	99,561	11,569
31-03-92	45	98,588	11,600
30-04-92	75	97,642	11,653
29-05-92	104	96,744	11,700
30-06-92	135	95,774	11,800
30-07-92	165	94,854	11,900
31-08-92	196	93,866	12,000
30-09-92	226	92,944	12,100
30-10-92	256	92,032	12,200
30-11-92	286	91,103	12,300
30-12-92	316	90,206	12,300
15-01-93	331	89,829	12,300

MONETE E METALLI

Sterline v.c.	900000 - 1050000
Sterline a.c.	850000 - 1070000
Marengo it.	77000
Marengo sv.	77000 - 85000
Marengo fr.	76000 - 84000
20$ usa	450000 - 500000
Krugerrand	430000 - 440000
Argento	161 - 183
Platino (*)	16265 - 16365

(*) Per grammo, fino ad oncia

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Dichiarazioni	
Banca Agr. Mantovana	36250	-0,47
Cr. Agr. Bresciano	6510	0,15
Banca del Friuli	12350	-0,79
Banca Picc. C. Valtellinese	13350	-1,84
Banca Pop. Comm. Industria	16800	0,00
Banca Pop. Bergamo	assente	
Banca Pop. Brescia	7750	0,00
Banca Pop. Crema	41000	-0,73
Banca Pop. Cremona	7400	-0,66
Banca Pop. d'Emilia	93000	0,55
Banca Pop. Intra	11000	0,00
Banca Pop. Lecco	7800	-0,50
Banca Pop. Lodi	14750	-1,66
Banca Pop. Lodi p. Veneto	15700	0,00
Banca Pop. Milano	6150	-0,97
Banca Pop. Sondrio	17200	0,00
Banca Pop. Novara	14650	0,48
Banca di Legnano	4200	-2,33
Ambrosiano	—	—
Italiana Incendio e vita	153000	-0,97
Banca Brianza	13500	2,40
Cattaneo, Zelle	—	—
Banca Prov. Napoli	6225	0,47
Banca di Legnano	—	—
Banca Ind. Gallaratese	11250	0,17
Banca Prov. Lombarda	3050	-1,61
Banca Prov. Lombarda ex priv.	—	—
Banco Perugia	—	—
Condotte Acque	1230	-0,81
Credieuronord	7400	-1,46
Fidirisk ord.	10500	-2,52
Finanz. priv.	53000	0,00
Cr. Bergamasco	15970	-1,86
Gefip	—	—
Fondiv	10000	0,50
Immobil	6000	0,00
Cir risparmio	761	0,14
Mediobanca priv.	1100	-2,62
Meregalli ord.	1340	-0,30
N Emiliana risp.	1360	0,37
N Emiliana risp.	1620	0,00
Nic Ire x ire	—	—

RISTRETTO A TORINO

Titoli	Prec.
Banca Pop. Milano	6150	1,1.
Banca Pop. Novara	n.n.	n.r.
Bastogi	889	872
Fiat priv.	n.r.	n.r.
Fiat risp.	3000	2990
Pininfarina	10400	10400
Sogemi ord.	5400	5400
Sorgenia risp.	2500	2500

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	MILANO		BANCONOTE		MEDIA UIC			
	CHIUSURA	PRECEDENTE	CHIUSURA	PRECEDENTE	CHIUSURA	PRECEDENTE	SETTIMA	MENSILE
Dollaro Usa	1284,800	1286,750	1292,00	1283,00	1284,8500	1286,6000	1,37	-0,63
ECU	1536,200	1537,500	—	—	1536,2750	1537,4750	-0,69	0,06
Marco tedesco	731,950	732,900	740,00	729,00	731,9750	732,9850	-0,13	0,09
Franco francese	220,700	220,950	222,50	222,50	220,7150	220,9850	-0,16	0,05
Sterlina	2358,000	2134,650	2165,00	2160,00	2158,7000	2158,1250	-0,13	-0,13
Lira irlandese	668,050	668,800	667,50	667,50	668,8000	668,8000	-0,13	0,12
Franco belga	36,511	36,562	36,30	36,39	36,5139	36,5625	-0,14	0,06
Peseta spagnola	11,950	11,960	11,90	11,99	11,9500	11,9600	-0,05	0,03
Corona danese	193,060	194,110	195,50	195,50	193,9500	194,1150	-0,08	0,04
Lira Maltese	3004,300	3006,750	3007,00	2997,00	3004,7750	3005,6250	-0,16	0,04
Dracma	6,505	6,500	6,50	6,25	6,5000	6,5250	0,00	-0,10
Escudo portoghese	6,729	6,749	6,69	6,65	6,7360	6,7425	0,04	-0,07
Dollaro canadese	1077,500	1082,800	1088,00	1080,00	1077,4250	1082,8900	1,12	-1,61
Yen	8,857	8,826	8,95	8,85	8,8565	8,8275	-0,07	-0,16
Franco svizzero	842,470	840,770	848,00	840,00	840,5800	840,7300	-0,36	-0,54
Scellino austriaco	104,079	104,994	107,00	107,00	105,0740	104,9800	-0,09	0,04
Corona norvegese	181,860	181,805	186,00	180,00	181,7000	181,9700	-0,05	0,08
Corona svedese	206,980	207,000	204,00	204,00	206,9000	207,0150	-0,10	-0,01
Marco finlandese	276,750	276,950	278,00	273,00	276,7250	276,9250	-0,13	-0,10
Dollaro australiano	934,000	933,500	950,00	930,00	934,0000	933,4000	2,12	-0,05

FONDI D'INVESTIMENTO

	12-02	11-02
ITALIANI		
Adriatic bond	12103	
Adriatic finance	12154	11990
Adriatic Europa	12264	11254
Adriatic far East	9397	9178
Adriatic global	12157	12006
Agos bond	10530	10524
Agrifidi	14544	14535
Alfa	12777	12765
Arcevia	15180	13464
Arca BB	23160	23152
Arca Bond	10264	10260
Arca MM	11624	11616
Arca RR	12347	12339
Arca Tr	12268	12260
Arca Venture	11478	11453
Arcobaleno	12542	12515
Ariete	10228	9974
Ariosto	10815	10525
Aurea	10883	10868
Aureo Fdo	12539	12540
Ausa Rep.	15543	15539
Azimut	13466	13453
Azimut garanzia	13978	13978
Azimut glob. invest.	10233	10193
Azimut glob. mol	12974	12966
Azzurro	21065	21091
B.R. Cash Fondo	11269	11269
B.R. Multifondo	10878	10878
B.N. Rendifondo	9573	9557
B.N. Sicurezza	13057	13043
Capitalcredit	12779	12751
Capitalfit	15201	15163
Capitalgest	18066	18003
Capitalgest az.	12593	12570
Capitalgest bond	12057	12050
Capitalia Capital	13007	12996
Centrale Global	12455	12397
Centrale Money	11583	11526
Centrale Reddito	10645	10639
Chase M. Azionario	12188	12084
Chase Man. Interc.	12589	12545
Cisalpino Azionario	9973	9953
Cisalpino Mon.	13810	13784
Cisalpino mobil	12799	12788
Cogestnord	10967	10975
Cogestsud	11560	11555
Cogestvalori	10909	10859
Corona Ferrea	10963	10955
Ct Interscudo	12823	12809
Cts azzurro	11268	11247
Cts Bond	15282	15259
Cts Capital	11647	11640
Cts Money	12870	12864
Ctsinternational	10969	10736
Cuia 92	10427	10419
Cuia Azionario	13365	13356
Cuia Avanzo	13692	13703
Cuia Autunno	13129	13113
Cuia Junior	13708	13702
Cuia Vega	10239	10214
Cuia Cis Fondi	13529	13541
Cyprinvest Flessibile	13099	13051
Cyprinvest Risk F.	13884	13871
Cyprinvest Stock F.	12982	12989
Easyinvest	10773	10743
Fideuram azionario	13978	13978
Fideuram bilanciato	10233	10193
Fideuram glob. mod.	12974	12966
Fideuram	21065	21091
Fimpiù azionario	11269	11269
Fimpiù bilanciato	10878	10878
Fimpiù monetario	9573	9557
Fimpiù sicurezza	13057	13043
Fondattivi	15201	15163
Fondersel	31600	31643
Fondersel mid	9949	
Fondersel az.	10499	10366
Fondersel int	10775	10735
Fondersel mm.	9830	9826
Fondicri az.	12537	12553
Fondicri I	10852	10826
Fondicri Jr	11372	11382
Fondicri monetario	12992	12943
Fondicri $ I	10778	10754
Fondimpiego	34331	33743
Fondinvest	18884	18878
Fondinvest 2	17753	17751
Fondinvest 3	11439	11415
Fondo Centrale	13656	13545
Fondo Europa	21917	21681
Fondo Finanza	24891	24854
Fondo Fiorino	12314	12282
Fondo Fiorino int.	12314	12282
Fondo Fiorino mol	13078	12994
Fondo Fiorino obb	12057	12029
Fondo Sviluppo	15455	15407
Genercomit	20800	20817
Genercomit cap	11895	11879
Genercomit glob.	11156	11144
Genercomit int.	12467	12500
Genercomit mon.	13005	13007
Genercomit reddito	11471	11466
Genercomit s.	13662	13666
Gestiecapital	11943	11900
Gestimmobil	12124	12125
Gestnord	10355	10347
Gest Fimi Azionario	10643	10618
Gest Fimi Prestige	10648	10644
Gestricerche az.	17698	17674
Gestricerche bil.	12331	12355
Gestricerche int.	11257	11220
Gestricerche mon.	12170	12164
Gestrisorse A	8994	8997
Gestrisorse B	15430	15395
Gestrisorse C	9733	9695
Gestrisorse I	9793	9841
Gestrisorse R	12150	12144
Golfo Fondo	12553	12553
Golfo Fondo Int.	11253	11239
Golfo Fondo Mon.	12702	12679
Golfo Fondo Pens.	12515	12278
Golfo Fondo Reddito	12326	12326
Imi Bond	10855	10847
Imi Capitale	12074	12025
Imigest	14257	14220
Imirend	12253	12230
Imirisparmio	11772	11757
Investimi az.	17853	17874
Investimi bilanciati	10731	10665
Investimi obb.	11837	11809
Investimi mon.	12170	12164
Lagestim	11265	11247
Lagestim int.	10648	10644
Lagestim mon.	11778	11774
Lagestim pens.	12178	12151
Lagestim reddito	11237	11220
Lagestim sviluppo	12178	12164
Lagestim tr.	14704	14731
Largest az.	10453	10416
Largest obb.	13097	13384
Lirea	24456	24456
Lire gs/	12564	12546
Lombardo	12116	12091
Mob. Bd	10878	10868
Mob. Int.	13866	13865
Money-Time	12715	11277
Monetario	12715	11277
Monetario europeo	9443	9439
Multirisk	13778	13799
Nagracapital	15882	15882
Nagracrint	13455	13447
Nordcapital	13785	13808
Nordfondo	13847	13813
Nordmix	11535	11483
Pensionfund az.	11587	11595
Pensionfunds cons.	13358	13251
Pianeta Blu	10210	10210
Piccolo Risparmio	11373	11373
Primecapital	13855	13855
Primestock	10439	10431
Prinvestimmobiliare	10418	10418
Prinvestrisparmio	14817	14803
Principiofondo	10504	10528
Professionale	14815	14799
Provvedita	10439	10431
Provvedita obbl	15108	15107
Provvidenza	10815	10799
Quadrifoglio az.	10995	10980
Quadrifoglio bil.	12278	12269
Quadrifoglio obbl.	12736	12753
Rendipiemonte	20820	20821
Risparmiosette	10866	10877
Rolo Bond	12257	12244
Rolo Fin.	12099	12090
Rolo Int.	12253	12230
Rolo Mon.	12702	12679
Rolo Reddito	12515	12278
Rolo Sviluppo	12326	12326
Sabaudo	12715	11277
Sabaudo Int.	10866	10865
Sabaudo Mon.	9443	9439
Sabaudo Pens.	13778	13799
Sabaudo Risk	14882	14882
Sabaudo Sviluppo	13455	13447
Sabaudo Tr.	13785	13808
Sagittario 2	13847	13813
Sagittario 3	11535	11483
Sagittario Rend.	11587	11595
Sagittario Reddito	13358	13251
Sagittario Rendim.	10210	10210
Sagittario Trend	11373	11373
Salvadanaio	13855	13855
Salvadanaio Bil.	10418	10418
Salvadanaio Int.	14817	14803
Salvadanaio Mon.	10504	10528
Salvadanaio Pens.	14815	14799
Salvadanaio Reddito	10439	10431
Salvadanaio Svil.	15108	15107
Sanpaolo Azionario	10995	10980
Sanpaolo Bilanciato	12278	12269
Sanpaolo Int.	20820	20821
Sanpaolo Mon.	10866	10877
Sanpaolo Reddito	12257	12244
Sanpaolo Tr. II	12099	12090
Sanpaolo Tr. III	12253	12230
Sanpaolo Tr. IV	12702	12679
Sanpaolo Tr. V	12515	12278
Sanpaolo Tr. VI	12326	12326
Sanpaolo Tr. VII	11277	11277
Sanpaolo Tr. VIII	10865	10865
Sanpaolo Tr. IX	9439	9439
Sanpaolo Tr. X	13799	13799
Sanpaolo Tr. XI	14882	14882
Sanpaolo Tr. XII	13447	13447
Sanpaolo Tr. XIII	13808	13808
Sanpaolo Tr. XIV	13813	13813
Sanpaolo Tr. XV	11483	11483
Sanpaolo Tr. XVI	11595	11595
Sanpaolo Tr. XVII	13251	13251
Sanpaolo Tr. XVIII	10210	10210
Sanpaolo Tr. XIX	13373	13373
Sanpaolo Tr. XX	13855	13855
Sanpaolo Tr. XXI	10418	10418
Sanpaolo Tr. XXII	14817	14803
Sanpaolo Tr. XXIII	10504	10528
Sanpaolo Tr. XXIV	14815	14799
Sanpaolo Tr. XXV	10439	10431
Sanpaolo Tr. XXVI	15108	15107
Sanpaolo Tr. XXVII	10995	10980
Sanpaolo Tr. XXVIII	12278	12269
Sanpaolo Tr. XXIX	20820	20821
Sanpaolo Tr. XXX	10866	10877
Sanpaolo Tr. XXXI	12257	12244
Sanpaolo Tr. XXXII	12099	12090
Sanpaolo Tr. XXXIII	12253	12230
Sanpaolo Tr. XXXIV	12702	12679
Sanpaolo Tr. XXXV	12515	12278
Sanpaolo Tr. XXXVI	12326	12326
Sanpaolo Tr. XXXVII	11277	11277
Sanpaolo Tr. XXXVIII	10865	10865
Sanpaolo Tr. XXXIX	9439	9439
Sanpaolo Tr. XL	13799	13799
Sanpaolo Tr. XLI	14882	14882
Sanpaolo Tr. XLII	13447	13447
Sanpaolo Tr. XLIII	13808	13808
Sanpaolo Tr. XLIV	13813	13813
Sanpaolo Tr. XLV	11483	11483
Sanpaolo Tr. XLVI	11595	11595
Sanpaolo Tr. XLVII	13251	13251
Sanpaolo Tr. XLVIII	10210	10210
Sanpaolo Tr. XLIX	13373	13373
Sanpaolo Tr. L	13855	13855
Sanpaolo Tr. LI	10418	10418
Sanpaolo Tr. LII	14817	14803
Sanpaolo Tr. LIII	10504	10528
Sanpaolo Tr. LIV	14815	14799
Sanpaolo Tr. LV	10439	10431
Sanpaolo Tr. LVI	15108	15107
Sanpaolo Tr. LVII	10995	10980
Sanpaolo Tr. LVIII	12278	12269
Sanpaolo Tr. LIX	20820	20821
Sanpaolo Tr. LX	10866	10877
Sanpaolo Tr. LXI	12257	12244
Sanpaolo Tr. LXII	12099	12090
Sanpaolo Tr. LXIII	12253	12230
Sanpaolo Tr. LXIV	12702	12679
Sanpaolo Tr. LXV	12515	12278
Sanpaolo Tr. LXVI	12326	12326
Sanpaolo Tr. LXVII	11277	11277
Sanpaolo Tr. LXVIII	10865	10865
Sanpaolo Tr. LXIX	9439	9439
Sanpaolo Tr. LXX	13799	13799
Sanpaolo Tr. LXXI	14882	14882
Sanpaolo Tr. LXXII	13447	13447
Sanpaolo Tr. LXXIII	13808	13808
Sanpaolo Tr. LXXIV	13813	13813
Sanpaolo Tr. LXXV	11483	11483
Sanpaolo Tr. LXXVI	11595	11595
Sanpaolo Tr. LXXVII	13251	13251
Sanpaolo Tr. LXXVIII	10210	10210
Sanpaolo Tr. LXXIX	13373	13373
Sanpaolo Tr. LXXX	13855	13855
Sanpaolo Tr. LXXXI	10418	10418
Sanpaolo Tr. LXXXII	14817	14803
Sanpaolo Tr. LXXXIII	10504	10528
Sanpaolo Tr. LXXXIV	14815	14799
Sanpaolo Tr. LXXXV	10439	10431
Sanpaolo Tr. LXXXVI	15108	15107
Sanpaolo Tr. LXXXVII	10995	10980
Sanpaolo Tr. LXXXVIII	12278	12269
Sanpaolo Tr. LXXXIX	20820	20821
Sanpaolo Tr. XC	10866	10877
Sanpaolo Tr. XCI	12257	12244
Sanpaolo Tr. XCII	12099	12090
Sanpaolo Tr. XCIII	12253	12230
Sanpaolo Tr. XCIV	12702	12679
Sanpaolo Tr. XCV	12515	12278
Sanpaolo Tr. XCVI	12326	12326
Sanpaolo Tr. XCVII	11277	11277
Sanpaolo Tr. XCVIII	10865	10865
Sanpaolo Tr. XCIX	9439	9439
Sanpaolo Tr. C	13799	13799
Sanpaolo Tr. CI	14882	14882
Sanpaolo Tr. CII	13447	13447
Sanpaolo Tr. CIII	13808	13808
Sanpaolo Tr. CIV	13813	13813
Sanpaolo Tr. CV	11483	11483
Sanpaolo Tr. CVI	11595	11595
Sanpaolo Tr. CVII	13251	13251
Sanpaolo Tr. CVIII	10210	10210
Sanpaolo Tr. CIX	13373	13373
Sanpaolo Tr. CX	13855	13855
Sanpaolo Tr. CXI	10418	10418
Sanpaolo Tr. CXII	14817	14803
Sanpaolo Tr. CXIII	10504	10528
Sanpaolo Tr. CXIV	14815	14799
Sanpaolo Tr. CXV	10439	10431
Sanpaolo Tr. CXVI	15108	15107
Sanpaolo Tr. CXVII	10995	10980
Sanpaolo Tr. CXVIII	12278	12269
Sanpaolo Tr. CXIX	20820	20821
Sanpaolo Tr. CXX	10866	10877
Sanpaolo Tr. CXXI	12257	12244
Sanpaolo Tr. CXXII	12099	12090
Sanpaolo Tr. CXXIII	12253	12230
Sanpaolo Tr. CXXIV	12702	12679
Sanpaolo Tr. CXXV	12515	12278
Sanpaolo Tr. CXXVI	12326	12326
Sanpaolo Tr. CXXVII	11277	11277
Sanpaolo Tr. CXXVIII	10865	10865
Sanpaolo Tr. CXXIX	9439	9439
Sanpaolo Tr. CXXX	13799	13799
Sanpaolo Tr. CXXXI	14882	14882
Sanpaolo Tr. CXXXII	13447	13447
Sanpaolo Tr. CXXXIII	13808	13808
Sanpaolo Tr. CXXXIV	13813	13813
Sanpaolo Tr. CXXXV	11483	11483
Sanpaolo Tr. CXXXVI	11595	11595
Sanpaolo Tr. CXXXVII	13251	13251
Sanpaolo Tr. CXXXVIII	10210	10210
Sanpaolo Tr. CXXXIX	13373	13373
Sanpaolo Tr. CXL	13855	13855
Sanpaolo Tr. CXLI	10418	10418
Sanpaolo Tr. CXLII	14817	14803
Sanpaolo Tr. CXLIII	10504	10528
Sanpaolo Tr. CXLIV	14815	14799
Sanpaolo Tr. CXLV	10439	10431
Sanpaolo Tr. CXLVI	15108	15107
Sanpaolo Tr. CXLVII	10995	10980
Sanpaolo Tr. CXLVIII	12278	12269
Sanpaolo Tr. CXLIX	20820	20821
Sanpaolo Tr. CL	10866	10877
Sanpaolo Tr. CLI	12257	12244
Sanpaolo Tr. CLII	12099	12090
Sanpaolo Tr. CLIII	12253	12230
Sanpaolo Tr. CLIV	12702	12679
Sanpaolo Tr. CLV	12515	12278
Sanpaolo Tr. CLVI	12326	12326
Sanpaolo Tr. CLVII	11277	11277
Sanpaolo Tr. CLVIII	10865	10865
Sanpaolo Tr. CLIX	9439	9439
Sanpaolo Tr. CLX	13799	13799
Sanpaolo Tr. CLXI	14882	14882
Sanpaolo Tr. CLXII	13447	13447
Sanpaolo Tr. CLXIII	13808	13808
Sanpaolo Tr. CLXIV	13813	13813
Sanpaolo Tr. CLXV	11483	11483
Sanpaolo Tr. CLXVI	11595	11595
Sanpaolo Tr. CLXVII	13251	13251
Sanpaolo Tr. CLXVIII	10210	10210
Sanpaolo Tr. CLXIX	13373	13373
Sanpaolo Tr. CLXX	13855	13855
Sanpaolo Tr. CLXXI	10418	10418
Sanpaolo Tr. CLXXII	14817	14803
Sanpaolo Tr. CLXXIII	10504	10528
Sanpaolo Tr. CLXXIV	14815	14799
Sanpaolo Tr. CLXXV	10439	10431
Sanpaolo Tr. CLXXVI	15108	15107
Sanpaolo Tr. CLXXVII	10995	10980
Sanpaolo Tr. CLXXVIII	12278	12269
Sanpaolo Tr. CLXXIX	20820	20821
Sanpaolo Tr. CLXXX	10866	10877
Sanpaolo Tr. CLXXXI	12257	12244
Sanpaolo Tr. CLXXXII	12099	12090
Sanpaolo Tr. CLXXXIII	12253	12230
Sanpaolo Tr. CLXXXIV	12702	12679
Sanpaolo Tr. CLXXXV	12515	12278
Sanpaolo Tr. CLXXXVI	12326	12326
Sanpaolo Tr. CLXXXVII	11277	11277
Sanpaolo Tr. CLXXXVIII	10865	10865
Sanpaolo Tr. CLXXXIX	9439	9439
Sanpaolo Tr. CXC	13799	13799
Sanpaolo Tr. CXCI	14882	14882
Sanpaolo Tr. CXCII	13447	13447
Sanpaolo Tr. CXCIII	13808	13808
Sanpaolo Tr. CXCIV	13813	13813
Sanpaolo Tr. CXCV	11483	11483
Sanpaolo Tr. CXCVI	11595	11595
Sanpaolo Tr. CXCVII	13251	13251
Sanpaolo Tr. CXCVIII	10210	10210
Sanpaolo Tr. CXCIX	13373	13373
Sanpaolo Tr. CC	13855	13855
Sanpaolo Tr. CCI	10418	10418
Sanpaolo Tr. CCII	14817	14803
Sanpaolo Tr. CCIII	10504	10528
Sanpaolo Tr. CCIV	14815	14799
Sanpaolo Tr. CCV	10439	10431
Sanpaolo Tr. CCVI	15108	15107
Sanpaolo Tr. CCVII	10995	10980
Sanpaolo Tr. CCVIII	12278	12269
Sanpaolo Tr. CCIX	20820	20821
Sanpaolo Tr. CCX	10866	10877
Sanpaolo Tr. CCXI	12257	12244
Sanpaolo Tr. CCXII	12099	12090
Sanpaolo Tr. CCXIII	12253	12230
Sanpaolo Tr. CCXIV	12702	12679
Sanpaolo Tr. CCXV	12515	12278
Sanpaolo Tr. CCXVI	12326	12326
Sanpaolo Tr. CCXVII	11277	11277
Sanpaolo Tr. CCXVIII	10865	10865
Sanpaolo Tr. CCXIX	9439	9439
Sanpaolo Tr. CCXX	13799	13799
Sanpaolo Tr. CCXXI	14882	14882
Sanpaolo Tr. CCXXII	13447	13447
Sanpaolo Tr. CCXXIII	13808	13808
Sanpaolo Tr. CCXXIV	13813	13813
Sanpaolo Tr. CCXXV	11483	11483
Sanpaolo Tr. CCXXVI	11595	11595
Sanpaolo Tr. CCXXVII	13251	13251
Sanpaolo Tr. CCXXVIII	10210	10210
Sanpaolo Tr. CCXXIX	13373	13373
Sanpaolo Tr. CCXXX	13855	13855
Sanpaolo Tr. CCXXXI	10418	10418
Sanpaolo Tr. CCXXXII	14817	14803
Sanpaolo Tr. CCXXXIII	10504	10528
Sanpaolo Tr. CCXXXIV	14815	14799
Sanpaolo Tr. CCXXXV	10439	10431
Sanpaolo Tr. CCXXXVI	15108	15107
Sanpaolo Tr. CCXXXVII	10995	10980
Sanpaolo Tr. CCXXXVIII	12278	12269
Sanpaolo Tr. CCXXXIX	20820	20821
Sanpaolo Tr. CCXL	10866	10877
Sanpaolo Tr. CCXLI	12257	12244
Sanpaolo Tr. CCXLII	12099	12090
Sanpaolo Tr. CCXLIII	12253	12230
Sanpaolo Tr. CCXLIV	12702	12679
Sanpaolo Tr. CCXLV	12515	12278
Sanpaolo Tr. CCXLVI	12326	12326
Sanpaolo Tr. CCXLVII	11277	11277
Sanpaolo Tr. CCXLVIII	10865	10865
Sanpaolo Tr. CCXLIX	9439	9439
Sanpaolo Tr. CCL	13799	13799
Sanpaolo Tr. CCLI	14882	14882
Sanpaolo Tr. CCLII	13447	13447
Sanpaolo Tr. CCLIII	13808	13808
Sanpaolo Tr. CCLIV	13813	13813
Sanpaolo Tr. CCLV	11483	11483
Sanpaolo Tr. CCLVI	11595	11595
Sanpaolo Tr. CCLVII	13251	13251
Sanpaolo Tr. CCLVIII	10210	10210
Sanpaolo Tr. CCLIX	13373	13373
Sanpaolo Tr. CCLX	13855	13855
Sanpaolo Tr. CCLXI	10418	10418
Sanpaolo Tr. CCLXII	14817	14803
Sanpaolo Tr. CCLXIII	10504	10528
Sanpaolo Tr. CCLXIV	14815	14799
San

CARRIERA FINITA PER PACIONI

VENEZIA. Carriera finita per Marco Pacione (foto), [illegible] punta di Atalanta, Juve, Toro, Verona e Genoa, dichiarato non idoneo all'attività agonistica dalla [illegible] medica d'appello del Veneto (alla quale aveva fatto ricorso il giocatore) a causa [illegible] una c[illegible]i bilaterale alle anche.

TENNIS, POZZI OK CARATTI BATTUTO

[illegible] Nel Federal Express di Memphis, Gianluca Pozzi ha battuto nel 1° turno Arias (6-2, 5-7, 6-3), mentre Cristiano Caratti (foto) è stato eliminato nel 2° turno dal canadese Connell (7-6, 7-6). Inoltre Schapers-Rostagno 6-3, 4-6, 6-3; Gilbert-Kulti 7-6, 6-3; Wheaton-Stolle 7-6, 6-3.

[illegible] OGGI IN TV

9,50 **Olimpiadi.** Slalom donne [illegible], 1ª manche; fondo 10 km. m.	Raitre-Tmc
11,30 **Hockey pista.** Faip-Uniplast	Raitre
12,00 **Pugilato.** Rep. Moore-White e Lewis-Billups, massimi	Tele + 2
12,55 **Olimpiadi.** Fondo 5 km. donne	Raitre
13,30 **Olimpiadi.** Slalom donne combinata, 2ª manche	Raidue-Tmc
18,0[illegible] Pianeta calcio	Raitre
18,20 **Olimpiadi.** Hockey, Polska	Raitre
[illegible] **Wrestling.** I giganti della spettacolo presentati da Dan Peterson	Tele + 2
17,3[illegible] Settimana gol	Tele + 2
19,0[illegible] ra, tg sportivo	Raidue
19,30 Sportissimo	Tmc
19,30 Sportime, tg sportivo	Tele + 2
20,00 Almanacco	Tele + 2
20,15 Lo sport, tg sportivo	Raidue
20,30 **Calcio.** Nottingham-Tottenham, semifinali Rumbelows Cup inglese	Tele + 2
20,30 **Olimpiadi.** Pattinaggio artistico	Tmc
22,30 **Basket.** Olimpic Antibes-Knorr Bo e Philips- Estud., Coppecampioni	Raidue
24,00 **Sci.** Pianeta neve	Tmc
0,30 Golf Tour	[illegible]
0,40 **Olimpiadi.** Pattinaggio	Raiuno
0,55 **Olimpiadi.** Dif. Polonia-Italia hockey ghiaccio	Tmc

LA STAMPA

SPORT

Giovedì 13 Febbraio 1992 29

Vincono le squadre di casa in Coppa: i bianconeri superano l'Inter, Samp e Parma battono Roma e Genoa

La Juve diverte, sbaglia e vince

Matthaeus e Baggio, due errori su rigore

[illegible] Il domani sorride alla Signora, la Coppa Italia un po' di meno, nonostante il succe[illegible] per 1-0 sull'Inter, firmato da Di Canio, che rimanda al ritorno del 26 febbraio a San Siro il [illegible] detto sulla promozione alle semifinali. Se Di Canio e Roberto Baggio, tra i migliori in campo, non avessero [illegible] coscienza due incredibili palla-gol, una a porta spalancata per l'ex laziale e l'altra dal dischetto per il fantasista, la Juventus avrebbe già ipotecato [illegible] qualificazione anche [illegible] l'Inter, sullo 0-0, aveva contratto il palo [illegible] rigore [illegible] Matthaeus.

Il risultato [illegible] stretto alla Ju[illegible] sperimentale presentata ieri [illegible] da Trapattoni [illegible] po' per necessità, a causa delle squalifiche di Kohler e Julio Ce[illegible] e [illegible] mal [illegible] schiena di Schillaci; e un po' per calcolo con Peruzzi, alla sua prima gara ufficiale dopo sedici mesi di attesa, al posto di Tacconi.

Anche [illegible] lamentava le assenze di Ferri e Brehme ed aveva preferito tenere fuori Berti e Desideri, ma l'Inter, solo in avvio e nel finale, ha creato qualche problema a Peruzzi, all'altezza della situazione.

I ricambi bianconeri hanno dimostrato di essere in grado di far funzionare la squadra anche [illegible] quattro pezzi [illegible] novanta. Tutti gli occhi erano puntati su Peruzzi, l'erede [illegible] Tacconi, [illegible] s'è visto un super Zenga evitare una goleada all'Inter con tre parate decisive, due [illegible] Casiraghi e una, dagli undici metri, [illegible] Roberto Baggio: il suo primo rigore sbagliato da quando gioca nella Juve.

Senza reti ma vibrante, combattuto e ricco [illegible] emozioni il primo [illegible]po [illegible] Dino Baggio, juventino futuribile, protagonista sia dell'episodio che ha propiziato il rigore [illegible] [illegible] un provvidenziale salvataggio su Marocchi con Zenga fuori [illegible].

[illegible] quarto d'ora, su passaggio [illegible] Klinsmann, Dino Baggio penetrava in area e Reuter, che deve riprendere confidenza con [illegible] suo antico ruolo di libero, lo fermava entrando forse prima sul pallone che sulla gamba. Amendolia fischiava [illegible] massima punizione e [illegible] un violento destro, coglieva in pieno [illegible] montante. Sullo scampato pericolo, la Juventus sfiorava il gol con Marocchi che, dopo uno scambio con Di Canio, tirava [illegible]do Dino Baggio pronto [illegible] respingere [illegible] testa quasi sulla linea di porta. Con il passare dei minuti la Juventus trovava coesione [illegible] l'ottima regia di Roberto Baggio, gli scatti di [illegible] Canio e le geometrie di Corini, mettevano [illegible] crisi l'Inter, [illegible] la frenesia toglieva precisione negli ultimi metri. Ciononstante, Zenga sventava due palle-gol a Casiraghi (20' [illegible] 45'). Tra l'una e l'altra parata, c'era un'incornata dello [illegible]sso Casiraghi a fil di montante (38') e un netto fallo in area di Beppe Baresi su Roberto Baggio: Amendolia sorvolava. L'Inter, rigore a parte, aveva procurato un solo brivido [illegible] Peruzzi: [illegible] [illegible] corner [illegible] Matthaeus, Fontolan di testa girava a rete, ma [illegible] Canio intercettava.

E in apertura di ripresa (47') la Juventus raccoglieva i frutti della [illegible] superiorità. Corini impostava per Casiraghi che serviva [illegible] Canio, sul filo del fuori gioco. [illegible]netto imprendibile per Zenga colto d'anticipo. I nerazzurri [illegible] inutilmente per la posizione irregolare del bianconero. Ancora Di Canio (52') [illegible] a porta vuota, il raddoppio su assist di Roberto Baggio. [illegible] clamoroso errore lo commetteva lo [illegible] [illegible] [illegible] dischetto, facendosi bloccare da Zenga un penalty (60') calciato [illegible]m troppa sufficienza, concesso per un fallo [illegible] [illegible] di lui [illegible] Montanari.

Un'altra opportunità non era sfruttata a dovere da Conte, di testa, su [illegible] [illegible] Marocchi (74'). Nel finale, Trapattoni mandava in campo Alessio per Di Canio e Zanini, uno dei golden boys della Primavera, per Baggio. Più sperimentale di così non si poteva. [illegible] c'era gloria anche per Peruzzi che all'81' evitava [illegible] beffa uscendo tempestivamente sul lanciato Klinsmann e all'87' bloccava un destro ravvicinato del tedesco. Allo scadere, un tiro-cross di Orlando [illegible]cca[illegible] la traversa, senza danni per Peruzzi.

Bruno Bernardi

L'interista [illegible] cerca di [illegible] Il suo omonimo bianconero [illegible] nel contrasto di Coppa Italia ieri sera allo stadio Delle Alpi. Il [illegible] ha procurato il rigore fallito da Matthaeus; anche lo juventino ha sbagliato dal dischetto

Trapattoni

Bravo Peruzzi un bell'esordio

TORINO. Il faccione [illegible] Angelo Peruzzi finalmente si apre in un bel sorriso. [illegible] debutto ufficiale del vice Tacconi non avrebbe potuto essere più felice. L'ultima partita importante la giocò proprio al Delle Alpi nell'ottobre del '90. Peruzzi esce dal [illegible] riserbo: «Sono andato in campo tranquillo, Tacconi mi ha fatto gli auguri e mi [illegible] detto di scegliere la porta sotto le cu[illegible] del Toro perché porta bene. Purtroppo è toccata a Zenga, [illegible] non mi lamento. [illegible] fatto poche parate, ma importanti. Il rigore? Ho intuito [illegible] avrebbe calciato Matthaeus, ma non sarei mai arri[illegible] parare. Soltanto nel finale abbiamo rischiato, pioveva[illegible] molti cross, si creavano situazioni pericolose».

Baggio batte in ritirata [illegible] fure drammi: «Ho sbagliato, capita. Zenga mi ha abbracciato e mi ha detto: grazie, ti voglio bene». Ed [illegible] Trapattoni. Sembra Soddisfatto: «Bella partita, sono contento per [illegible] comportamento di coloro che gi[illegible] [illegible] Di Canio, Corini [illegible] Conte. Accetto l'1-0, anche se abbiamo avuto la possibilità di raddoppiare. E' vero ci sono stati parecchi errori. A Di Canio ho detto [illegible] non prendersela. Anche Bonipertì una volte ha sbagliato da quella posizione un gol già fatto».

Ma non sarebbe Trapattoni se fosse soddisfatto in pieno: «Stiamo migliorando, ma pretendo maggior aggressività nel pressing e nei contrasti. Quanto a Baggio non mi sento di colpevolizzarlo. Prima della partita ha calciato dieci rigori senza commettere un solo [illegible] Benissimo Peruzzi, un esordio eccellente»

L'Inter protesta per il gol [illegible] Di Canio segnato, secondo il presidente Pellegrini [illegible] Suarez, in netto fuorigioco. Il tecnico spagnolo si rammarica: [illegible]levamo andare subito in vantaggio, poi abbiamo rischiato grosso ed infine abbiamo sfiorato il pareggio, secondo me il risultato più giusto. [illegible] finale in campo c'eravamo soltanto noi. La qualificazione resta aperta, [illegible] lo 0-1 è un risultato pessimo. Quanto al rigore su Baggio, [illegible] tanto di compensazione per quell'altro fallo in area, sempre su Baggio, sul quale Amendolia ha sorvolato». In tribuna a godersi lo spettacolo c'erano anche gli olimpici azzurri del gigante **(f. ver.)**

JUVENTUS		1	INTER		0
PERUZZI	6,5		ZENGA	7,5	
LUPPI	6		BERGOMI	6	
DE AGOSTINI	6		G. BARESI	6	
MAROCCHI	6		(67' PESSONI)	s.v.	
CARRERA	6,5		D. BAGGIO	6	
REUTER	6		MONTANARI	5,5	
CORINI	6,5		BATTISTINI	5,5	
CONTE	6		(58' GROSSI)	5,5	
DI CANIO	6		KLINSMANN	5	
(78' ALESSIO)	s.v.		BIANCHI	5,5	
R. BAGGIO	6,5		FONTOLAN	5	
(78' ZANINI)	s.v.		MATTHAEUS	5	
CASIRAGHI	6,5		A. ORLANDO	5,5	
All.: [illegible]	6,5		All.: SUAREZ	5,5	

Arbitro: AMENDOLIA 5

Reti: 47' Di Canio.
Ammoniti: 63' Corini, 70' Fontolan, 73' Casiraghi.
Spettatori: paganti 26.332, incasso lire 502.700.000.

*GIOCANDO LA PRIMA PARTITA IN CASA.

Nizzola «provoca»

Tesseramento senza limiti per gli stranieri

MILANO. La Lega calcio mette il sindacato calciatori con le spalle al muro in materia di stranieri. Per evitare discussioni e trattative con l'avvocato Campana sulla possibilità di portare un altro giocatore proveniente dall'estero in panchina, il consiglio di Lega riunitosi ieri a Milano con il presidente Nizzola [illegible] deciso di chiedere al consiglio federale che si riunirà domani [illegible] [illegible] la trasformazione in norma federale dell'accordo Uefa-Cee dell'aprile scorso. Esso prevede per tutte le società la possibilità di inserire un massimo di tre giocatori non selezionabili per la nazionale [illegible] lista arbitrale delle partite di campionato e coppe europee, ma il libero tesseramento di giocatori stranieri.

In sostanza una società potrebbe acquistare [illegible] tesserare anche dieci stranieri, pur utilizzandone domenicalmente soltanto tre. Di fronte a questa «provocazione» come reagirà Campana, che continua a contestare [illegible] validità della normativa per vizi di forma e di contenuto? Lo si saprà lunedì prossimo quando si riunirà l'assemblea generale dei suoi associati a Milano. **(n. sor.)**

Al Sestriere per gli eroi della combinata olimpica anche gli affettuosi scherzi del bolognese

Tomba fa da segretario [illegible] Polig e Martin

«Bravissimi, ma quelle piste sono davvero così malridotte?»

SESTRIERE
DAL NOSTRO INVIATO

Alle 13, [illegible] quiete del Sestriere è profanata dalla piccole [illegible] che si raggruma nei piazzale da cui si diramano [illegible] piste. Guida la duecento persone il sindaco, in prima [illegible] c'è [illegible] famiglia [illegible] Gianfranco Martin, l'[illegible] di ca[illegible] grazie [illegible] medaglia d'argan[illegible] nella combinata. [illegible] per arrivare in elicottero da Albertville, insieme con l'altro eroe d'Olimpia, Josif Polig.

Urlare di un motore, [illegible] quello di una motoslitta dei carabinieri, la cavalca Alberto Tomba. Accorrere di sciatori, la folla [illegible] moltiplica in un baleno, gli skilifts girano vuoti. Le «Bomba» ce l'ha [illegible]n [illegible] piste olimpiche: «Speriamo che quelle del gigan[illegible] e dello slalom siano [illegible] condizioni migliori di quanto ho visto sinora, sennò le gare non saranno regolari. E' un [illegible] peccato che questa Olimpiade [illegible] sia perfetta».

Gli domandano dalle pessime prove di Pauli Accola, risponde: «Così che succedono, quando le piste sono preparate tanto male a uno scappa la voglia...» e torna [illegible] [illegible] salmodiare bisimo e timori.

Ecco l'elicottero con gli eroi.

SPORTINERIA

Notizia da Chicago. La Iaaf, federatletica internazionale, controllando i test per la verifica del sesso applicati ai Giochi di Albertville, conclude dopo una riunione dei suoi scienziati che «il miglior metodo per determinare il [illegible] [illegible] un atleta è esaminarne i genitali». L'[illegible]tica è lo sport dei record; quello stabilito [illegible] è imbattibile.

Polig [illegible] jeans e giaccone giallo, Martin [illegible] un damerino: cravatta, completo blu, loden e Borsalino in tinta. Hanno le medaglie al collo, [illegible] mostrano [illegible] popolo che adesso conta circa mille anime: evviva, commozione, Martin affon[illegible] nell'abbraccio [illegible] nelle lacrime felici di papà, mamma, sorelle.

Tomba stringe al petto i trionfatori dalla combinata ma, come Dracula davanti al crocifisso, arretra spaventato alla vista delle medaglie: «Per carità, via, vie, [illegible] voglio toccarle, porte male».

Il sindaco pronuncia il discorso. Silenzio e compunzione mentre Tomba si diverte a picchiettare con un bambolotto di pezza la nuca di Martin: [illegible], ascolta bene». Poi, carica gli eroi sulla motoslitta «Venite a rimpinzarvi» e li porta al suo albergo. Durante il pranzo il subissa di [illegible] sulle piste: «Davvero [illegible] così malridotte?», continua a chiamarli «Poligvalente» e «Martinvolente», risponde per loro alle [illegible]erevoli telefonate: «Sono il segretario della medaglia» d'oro», «Prego, le passo la medaglia d'argento».

Alle 14 la «Bomba» piomba sulla pista del Kandahar e lui riservata [illegible] [illegible] allenamenti. Polig e Martin assalvono il rito [illegible] interviste. Josif è una reflica [illegible] monosillabi e, [illegible] una f[illegible]ccia, la ripete con monotona tranquillità. Il «damerino» Martin, invece, è di vocabolario ricco e forbito.

[illegible] eroi sono uguali sono nell'affermare: «Non sappiamo quanto vale, in moneta, la medaglia. [illegible] vita [illegible] non sono tutto». E, per la verità, anche nell'astuzia con cui deludono i cronisti che, pervicaci, insistono a pungolarli: «Ora, vi sentite uguali a Tomba?»

Polig, nel [illegible] gutturale italtedesco, elogia il Campionissimo: «Lui fa bene a [illegible] la sua vita, quando ci vediamo ride e scherza [illegible] me». Martin disquisisce: «Noi siamo emergenti, campioni agli albori, lui è il re, [illegible] il Dio Tomba. Era felice del [illegible] successo: ma sì, ma sì, [illegible] sincero. Soltanto adesso io comincio a capire com'è difficile comportarsi sempre bene quando hai attorno tanta gente e tanta curiosità».

Per Polig (da sinistra) e Martin i complimenti di Tomba, che, però non ha voluto toccare le medaglie: «Per carità, potrebbe portarmi male»

I giornalisti non s'arrendono: «Insomma, gliela avete fatta vedere, alla Bomba, che non solo lui [illegible] vincere». I due «Emergenti» arrischiano un invito: «Beh, [illegible] bisognerebbe riservare più attenzione a [illegible] la Nazionale».

Polig telefona alla fidanzata negli Usa: «Compramì una motocicletta», Martin [illegible] a casa, [illegible] genitori. Il padre, idraulico del Comune del Sestriere, s'è trovato un sostituto per doma[illegible] quando il figlio correrà in superG: «Stavolta non mi perdo [illegible] sua gara». Non la perderà neppure la madre che aveva di[illegible] il giorno di gloria [illegible] Gianfranco «perchè la sorella più piccola aveva[illegible] compito in classe».

Claudio Giacchino

Coppa Italia: più lotta che gioco, Samp-Roma risolta all'88'

Vialli tuttofare

Un rigore sbagliato e il gol

Vialli con il gol a due minuti dalla fine ha pagato l'errore dal dischetto

GENOVA
DAL [illegible] INVIATO

Gianluca Vialli ha voluto vincere la partita e ci è riuscito. Come alla ricerca di una redenzione. Dopo un primo tempo piuttosto scialbo e quasi sempre vittima delle costanti attenzioni di Aldair, nella ripresa l'attaccante blucerchiato si è ostinato a cercare la porta della Roma con cocciutaggine. Anche perché sulla coscienza gli aveva certamente pesato parecchio il rigore sbagliato al 39', con la complicità di Cervone, alla fine il miglior uomo in campo.

La partita, sempre frenetica e dunque singhiozzante, si avviava alla conclusione con un verdetto di parità. Ma all'88' un tocco di Cerezo ha messo in movimento Vierchowod, un mastino che non molla mai sino al 90', il cui tentativo ha creato caos e panico nell'area della Roma. Un rimpallo ha favorito Vialli, il più lesto ad arrivare sul pallone per battere Cervone con un tocco di sinistro.

La partita è stata difficile per gli alti ritmi, ed a complicare la vita a tutti sono stati il marcamento a uomo applicato dalle squadre con esasperante scrupolo e l'aggressività generale. E' normale che in simili condizioni gli errori si moltiplicassero. E' che fra difese e centrocampo gli interventi fossero spesso al limite del legittimo. Lo spettacolo, nel senso stretto della parola, è perciò mancato. Ma ci sono le spiegazioni.

Sampdoria e Roma non attraversano un momento felice, ognuna delle due squadre ha problemi da risolvere, ed oltretutto è probabile che nella testa dei blucerchiati e dei giallorossi fossero rimaste scorie dei tanti scontri in Coppa (compresa la «supers di Lega) vissuti la stagione sul filo di tensione sempre alta.

Tutte e due hanno comunque recitato la parte secondo copione: campioni d'Italia che hanno attaccato e concluso di più, detentori della Coppa Italia obbligati a giocare a rimessa. Ciò non toglie che anche la Roma abbia avuto nel secondo tempo sul piede palloni da mettere nel sacco.

La Samdoria ha da recriminare di più, soprattutto per aver trovato davanti un portiere con le ali. Lombardo (2' e 46'), Vialli (66') e Vierchowod (74') hanno portato le offensive più insidiose alla porta romanista, ma Cervone, potente quanto elastico e misurato, ha sempre chiuso la porta in faccia agli avversari. Il portiere romanista è stato bravo anche nel balzare al tempo giusto sul pallone spedito da Vialli a mezz'aria in occasione del penalty (errore grave per chi calcia dagli undici metri!). L'arbitro Sguizzato ha concesso il rigore per atterramento di Buso da parte di Pellegrini.

Ma attenzione, certe contromisure di marca Roma obbligata, soprattutto nel primo parziale, ad arginare le offensive altrui, non hanno impedito ai giallorossi di farsi pericolosi nel secondo tempo, di colpire una traversa col tedesco Haessler (che sbaglio Lanna al 49'!), di fallire una buona opportunità con Carnevale (74') e di calciare sul piedi di Pagliuca Voeller, anche lui giù di corda lo stesso Carnevale.

La Sampdoria ha messo in vetrina la solita concentrazione di Mannini, la insistente grinta di Vierchowod, il sempre agile movimento di Invernizzi e il Vialli a due facce di cui si è detto. La Roma non è dispiaciuta, anzi. L'allenatore Bianchi è criticato spesso, ma le partite sa prepararle. E giocava fuori casa. Forse avrebbe dovuto far entrare a un quarto d'ora dalla fine Carnevale, privo di fondo.

Molto bene invece Haessler, altruista e inesauribile, l'oscuro ma prezioso Piacentini, il vitalissimo Salsano, una mini mezz'ala leggerissima che si vede poco ma che alla fine pesa nel rendimento globale, e Aldair attento con Vialli. Sull'arbitraggio di Sguizzato forse da [illegible] nell'azione che ha portato al rigore doriano, Cerezo [illegible] in precedenza commesso fallo su Carboni. I doriani si sono lamentati per una tenaglia Aldair-Nela su Vialli però scattata, ci sembra, fuori area.

Angelo Caroli

SAMPDORIA		1	ROMA		0
PAGLIUCA	6		CERVONE	6	
MANNINI	6,5		GARZYA	6,5	
INVERNIZZI	6,5		CARBONI	5,5	
PARI	6		PELLEGRINI	5,5	
[illegible]	6		75' (DE MARCHI)	sv	
[illegible]	6		ALDAIR	7	
[illegible]	6,5		NELA	5,5	
CEREZO	6,5		HAESSLER	6,5	
VIALLI	6,5		85' (RIZZITELLI)	sv	
BUSO	5,5		PIACENTINI	6,5	
I. BONETTI	6		VOELLER	5,5	
			SALSANO	6,5	
			CARNEVALE	5,5	
All.: BOSKOV	6,5		All.: BIANCHI	6	

Arbitro: [illegible] 6

Reti: 88' Vialli.
Ammoniti: 52' Pari, 67' Aldair, 84' I. Bonetti, 91' Rizzitelli.
Spettatori: paganti 6.305; per un incasso di 233.726.000 lire.

Parla Boskov

«Bravo Cervone una barriera»

GENOVA. Boskov crucciato: «Colpa di Cervone: ha compiuto quattro miracoli e parato un rigore. Meno male che Vialli è campione: dopo l'errore dal dischetto, ha giocato una partita straordinaria e ha segnato il gol capolavoro. Bianchi: «La squalifica? Va bene, non mi hanno rubato l'ergastolo. Il 0-1? Dovremo attaccare e la Samp in contropiede è forte». Due tifosi romanisti sono stati aggrediti: Silvio Sanna, 23 anni, guarirà in 10 giorni per contusione cranica, ferita al volto ed escoriazioni; Massimiliano Russo, 19 anni, in 7 giorni per ferite a una mano. [r. c.]

Grande Brolin, reti di Minotti e Catanese

Il Genoa si arrende al ritmo del Parma

PARMA
NOSTRO INVIATO

Il Parma non molla, fa impressione la carica dopo i 90 minuti tiratissimi e vincenti di domenica scorsa col Napoli. La morsa della squadra di Scala anche sul malcapitato Genoa, brutta versione di quello domenicale. Mentre i gialloblù hanno fiato e ritmo esasperante: bel vedere anche per Sacchi, Capello e Vicini in tribuna d'onore interessi diversi.

Il ct azzurro al Tardini anche domenica scorsa: con Melli in panchina, e in attesa di Benarrivo, è sembrato interessato a Di Chiara (uno scarto, si fa per dire, della Fiorentina) che a Parma giocando campione. Una sua volata sulla sinistra nella ripresa è stata impressionante: in velocità ha saltato tre avversari. Il segreto del Parma sta proprio nel lavoro sulle fasce di Di Chiara e Benarrivo sostituito, senza sussulti, da Nava.

Dopo la distrazione iniziale che ha messo sui piedi di Skuhravy una gran palla gol (facile però la parata di Braglia) il Parma ha cominciato a guidare la danza con l'autorità di chi conosce a fondo le proprie possibilità. Che, a quanto pare, sono infinite, considerato come hanno corso i ragazzi di Scala spronati dall'arrembante Di Chiara e dalla vivacità di Agostini (splendida sua rovesciata al 38' che ha costretto Braglia ad gran parata) per non dire dello sprint di Brolin e del podismo, secondo regole, dei vari Zoratto e Cuoghi. Insomma, un gran bel Parma che conferma di aver ritrovato in pieno le sue qualità.

Stranamente remissivo il Genoa di Bagnoli, anzi completamente l'opposto di quello tradizionale del campionato: quasi nullo in avendo perso, forse troppo presto Eranio per infortunio e con Aguilera così inconsistente da indurre il tecnico ad avvicendarlo Iorio. La classica giornata storta peraltro provocata, è il caso di dirlo, da questo capace di scombussolare qualsiasi progetto. Oltretutto il Genoa, col dei minuti e illuso dal pareggio del primo tempo, pensava di potere in porto uno a 0 che gli avrebbe fatto molto comodo. Ci ha pensato Minotti, ecco uno dei giocatori nell'obiettivo di Arrigo Sacchi ma anche di altri tecnici, a battere Braglia, a fare esplodere lo stadio.

In verità l'azione partita da errore di un giocatore Torrente, che si è fatto letteralmente portare via il pallone sulla tre quarti di campo: Zoratto apriva su Brolin che concludeva con gran tiro sul palo. Sul rimpallo in piena area ecco lo sparviero Minotti pronto a mettere dentro senza attimo di esitazione.

per soffio il raddoppio all'80' quando Nava ha calciato al volo in porta, riprendendo un corner (il decimo per il Parma) senza peraltro sorprendere Braglia, ecco 7' dopo il bis. Azione splendida quella dei parmigiani, da manuale: Agostini apre sulla destra sull'accorrente Catanese a Braglia costretto a chinarsi per la seconda volta per raccogliere il pallone del 2-0. Per il Parma, dopo, un finale da apoteosi con la squadra che ha continuato a raccogliere applausi anche a gara conclusa, quando cioè ha portato i giocatori per i soliti giri defatiganti sul campo.

Giorgio Gandolfi

PARMA		2	GENOA		0
BALLOTTA	s.v.		BRAGLIA	6,5	
NAVA	6,5		TORRENTE	6	
DI CHIARA	7		BRANCO	6	
MINOTTI	7		ERANIO	5,5	
APOLLONI	6,5		(46' BIANCHI)	5,5	
BRUN	6,5		CARICOLA	5,5	
AGOSTINI	7		SIGNORINI	6,5	
ZORATTO	6,5		RUOTOLO	6,5	
OSIO	6,5		BORTOLAZZI	5,5	
(69' PULGA)	s.v.		AGUILERA	5	
CUOGHI	6,5		(46' IORIO)	5,5	
(71' CATANESE)	6,5		SKUHRAVY	5,5	
BROLIN	7		FIORIN	6,5	
SCALA	7		All.: BAGNOLI	6	

[illegible] 7

Reti: 88' Minotti, 87' Catanese. [illegible] 20' Torrente, 36' [illegible], 40' Brolin. Spettatori: 15 [illegible] circa.

Il [illegible] unico Fininvest

Milan-Toro al Diavolo la cronaca

MILAN-Torino: una partita d'andata per i quarti di finale della Coppa Italia. Ma per i gusti interpretativi del telecronista Fininvest di Italia Uno, Milan-Torino rappresentava soprattutto l'illusoria sfida d'una squadra velleitaria a un avversario lanciato verso astrali conquiste e talmente superiore da rendere in fondo superfluo il duello. Chiamato a commentare ciò che in campo accadeva, il telenarrante Fininvest, anziché attenersi alla norma cronistica che invita a riferire imparzialmente su ciò che avviene in campo, ha ritenuto doveroso chiarire ai telespettatori che appunto d'un'impari lotta si trattava. E lo ha fatto abbinando all'enfatica illustrazione delle virtù rossonere, la supponente-derisoria sopportazione della pochezza granata. C'è il sospetto d'un fallo di mano di Van Basten? Uffa, che noia. Vogliamo forse perdere tempo a rivedere l'episodio alla moviola? Che cos'è il Torino per il telecronista Fininvest se non la dimostrazione che, falli o non falli, davanti al Milan non c'è scampo?

Insegnato al pubblico il giusto modo di seguire una partita alla tivù, Italia Uno si è poi adoprata in una lezione di ospitalità nel corso dell'Appello del Martedì. Il presidente del Torino Borsano esprime civilmente il proprio parere sulla partita da poco conclusasi e viene trattato [illegible] stregua d' un rompiscatole che vuol mettersi a discutere intorno all'indiscutibile grandezza del diavolo. Complimenti anche ai telecommentatori olimpici che hanno presentato l'oro e l'argento di Polig e Martin come conquista di seconda serie, in attesa di leccarsi i baffi con Alberto Tomba. Oltre la Bomba, il nulla. E per finire, ecco Italia-Cecoslovacchia di basket riproposta integralmente dopo mezzanotte, talmente per intero da offrirci anche tanto di intervallo e campo vuoto per le importanti interviste a sponsor e politici: avanti sino alle due. Un omaggio all'insonnia, dopo l'omaggio calcistico alla sportività. [r. s.]

TORINO

Il portiere, dopo la partita con il Milan, [illegible] nega gli errori, ma rifiuta le accuse

Marchegiani: critiche immeritate

Mondonico ammette: «Squadra poco aggressiva» A Napoli senza Bruno, Policano e forse Cravero

Marchegiani (a sinistra) è finito nel mirino di Borsano e di Paolino Pulici. Cravero (sopra) è riportato contro il Milan una distorsione al ginocchio sinistro

TORINO. Una serata e ti ritrovi bastonato. Se ne è accorto ieri mattina Marchegiani dopo aver letto i giornali all'ora del caffè. Votacci in pagella e critiche ben mirate da parte del presidente Borsano (in occasione del gol di Baresi il suo errore è stato decisivo) e parte di ex, Paolino Pulici, che ha sparato: «Tre uscite a vuoto sono davvero troppe». Mentre Mondonico se la una battuta sdrammatizzante: «L'ho detto a Luca: è colpa sua, perché ci ha abituati bene».

Marchegiani il giorno dopo. Avrebbe poca voglia di rispondere per le rime, le osservazioni di Pulici gli fanno perdere la pazienza: «E' ora di finirla con questi miti storia granata. E' troppo facile sfruttare la propria popolarità per criticare». Più soft il tono della risposta a Borsano: «Non devo difendermi, rispetto il giudizio del presidente. Un portiere, come ogni altro giocatore, ha momenti buoni ed altri meno. Però se sbaglio una volta, il fatto suscita clamore. Segno che ho abituato bene le gente e questo mi rende soddisfatto». Marchegiani scaccia il sospetto che di fronte al Milan possa perdere la tramontana: «Sciocchezze. Non è questione di emozione. Per me affrontare Van Basten è un altro e stessa Piuttosto, secondo il portiere granata, può essere un problema di concentrazione: «Rispetto alla passata stagione, gli impegni si sono moltiplicati e diventa difficile sempre concentrati. Invece, giocando soltanto una volta a settimana lo stress si allenta».

Mondonico boccia il Torino visto a Milano: «Ho ripensato alle scelte che ho fatto e sono sempre più convinto di non aver sbagliato. Sordo stava fisicamente meglio di Venturin; Policano mi garantiva una maggior copertura rispetto a Vazquez; quanto a Casagrande al posto di Bresciani, ho voluto sfruttare l'euforia del giocatore dopo la partita con la Cremonese. Anche Bresciani ha giocato bene domenica, ma la mancanza del gol lo condiziona. E poi contro il Milan necessario un contropiede basato su un attaccante che facesse da pivot per gli altri».

Rispetto alla brutta figura rimediata in campionato, mercoledì sera c'è stata una trasformazione. Ancora Mondonico: «Allora passammo la metà campo, questa volta ho visto un Torino più convinto, anche se il risultato è stato identico. Pur soffrendo abbiamo avuto occasioni da gol e la differenza dalla Juventus noi abbiamo cercato il gioco. Era la tattica migliore con gli uomini che ho mandato in campo. Forse c'è stato poco agonismo da parte nostra, falchiamo a metterla sul piano della lotta con i giocatori che abbiamo. Lo scarso agonismo è proprio dei nostri limiti. Ma a Scifo e Casagrande non posso chiedere di diventare anche cattivi. Per il ritorno non siamo rassegnati. Superate certe remore, possiamo tentare di qualificarci».

Intanto c'è la difficile trasferta di Napoli. Il Toro avrà la difesa a pezzi. Infortunato Bruno, squalificato Policano, è in forte dubbio anche Cravero che a Milano ha riportato la distorsione al ginocchio sinistro.

Fabio Vergnano

SPORT [illegible]

ARBITRI
[illegible] Fiorentina-Milan a Cesari

Arbitri domenica: Bari-Verona: Fabricatore; Cagliari-Foggia: Pairetto; Cremonese-Parma: Ceccarini; Fiorentina-Milan: Cesari; Genoa-Roma: Lanese; Inter-Samp: Trentalange; Juve-Atalanta: Bazzoli; Lazio-Ascoli: Cordona; Napoli-Torino: Collina. Serie B: Ancona-Pisa: Bettin; Bologna-Brescia: Boemo; Cosenza-Avellino: Scaramuzza; Lecce-Cesena: Pucci; Padova-Taranto: Nicchi; Palermo-Casertana: Cinciripini; Pescara-Messina: Brignoccoli; Piacenza-Modena: Rodomonti; Reggiana-Venezia: D'Elia; Udinese-Lucchese: Rosica.

NAPOLI
De Napoli ha parlato con Labate

NAPOLI. Ranieri nei guai in vista del Torino; quattro azzurri erano ieri in infermeria: Crippa per un'enterite, Zola per mal di gola; Blanc è a letto con febbre alta; De Napoli ha ricevuto un punto di sutura alla palpebra dell'occhio sinistro dopo scontro in allenamento Tarantino. Napoli si è poi incontrato con Labate (dell'Ufficio Indagini), alla presenza del dirigente Perinetti e del manager, Nazzaro: oggetto, le presunte trattative per il trasferimento al Milan.

AMICHEVOLI
Successi per Portogallo e Cal

Il Portogallo ha battuto a Faro l'Olanda (priva dei milanisti) per 2-0. Davanti a soli tremila spettatori, gol di Oceano al 3' e Cesar all'80'. A Gerusalemme la squadra Csi (ex Urss) ha battuto Israele 2-1, reti di Pateniatski e Kiriakov, ed Eli Driks per Israele.

DILETTANTI
[illegible] all'arbitro, tre di squalifica

CALTANISSETTA. Roberto Iannello della Polisportiva Anderlecht Caltanissetta (dilettanti III categoria), è stato squalificato tre anni per aver colpito con una violenta testata al volto l'arbitro Elio di Pietro di Gela, durante Anderlecht-Sanmichelese.

BOXE
Fanni Peuropeo

SARNO. Salvatore Fanni ha conservato l'europeo dei mosca pareggiando col britannico Danny Porter. Per entrambi un giudizio a favore (117-116) e il terzo giudice ha visto pareggio (116-116).

MOTOCROSS
Puzar nel Mondiale con la

MONZA. Alessandro Puzar sarà al via del Mondiale motocross classe una nuova moto, la Yamaha. Correrà anche quest'anno per il team Chesterfield di Michele Rinaldi quale, dopo dedicati alla Suzuki, ha deciso di accettare le offerte dell'altra Casa giapponese impegnata nel cross. Puzar sarà affiancato due giovani americani, Donny Schmit Moore. Il Mondiale prenderà il via in Svezia ad aprile: 12 gare con numerose novità: qualificazioni al sabato e, in gara, tre manche di 25' più due giri.

MOTO
Lucchinelli in libertà provvisoria

IMOLA. Marco Lucchinelli è a casa dove attenderà il processo agli arresti domiciliari. «Il carcere mi è - ha detto per telefono - Fosse venuto in precedenza mi avrebbe liberato prima da questo maledetto vizio della droga. Non avevo mai provato a smettere perchè non avevo il problema di procurarmela, i soldi e non mi serviva andare a rubare. Sono orgoglioso di esserci riuscito da solo, senza l'ausilio di alcuna terapia. Devo ammettere che me la sono vista brutta. Però so anche di non essere mai uno speculatore e di non essermi mai associato con nessuno. Tra tutto quello che mi è successo la cosa che più mi ha fatto male è stata decisione Lucchinelli Fans Club di cambiare nome: per un decennio hanno usato il nome, quattro dopo l'arresto hanno deciso di cambiarlo».

Dice di allenarsi

Maradona torto «Gioco nel Boca e ai Mondiali»

BUENOS AIRES. «Tornerò a giocare nel Boca Juniors, per la riconoscenza che sento nei confronti dei suoi tifosi, con l'idea di far parte della Nazionale che giocherà i Mondiali '94 negli Usa. Ma in Italia giocherò più». E' l'ultimo annuncio di Diego Armando Maradona sul suo futuro sportivo. Si spera sia l'ultimo e sia anche la verità.

L'argentino ha assistito ieri a Mar del Plata, assieme alla moglie Claudia, all'amichevole Boca Juniors-Colo Colo (1-0), partita di riappacificazione dopo i gravi incidenti avvenuti l'anno scorso a Santiago nella Libertadores.

«Sto lavorando molto - ha assicurato Diego - per rimettermi in buone condizioni. Innanzi tutto per me, per poter riaffrontare l'attività professionale. Corro molto, ho già perso due o tre chili». Maradona in eccedenza di 10-12 chili sul peso normale.

Undici squalificati

Squalificati Sosa e Casiraghi Baresi Policano

Juventus senza Casiraghi contro l'Atalanta e Milan senza Baresi a Firenze. Entrambi sono stati squalificati dal giudice per somma di ammonizioni. La Roma perde Di Mauro e Piacentini, fermati per un turno, oltre all'allenatore Bianchi, inibito ad andare in panchina fino al 17 febbraio. Sono stati inoltre sospesi: per due turni (Lazio), per uno Policano (Torino), Troglio (Ascoli), Rossi (Verona), Bigliardi (Atalanta), Katanec (Sampdoria) e Marcolin (Cremonese).

Multato di 7 milioni Atalanta e Foggia e di 2,5 la Juve.

In B 13 squalificati: due turni a Pannitteri (Cesena), uno a Zunico e Bianchi (Cosenza), Fontana e Lucarelli (Padova), Ravanelli e Monti (Reggiana), Villa e List (Bologna), Enzo (Taranto), Marchegiani (Pisa), Mazzarano (Ancona) e Sensini (Udinese). Multati di 13 milioni il Cesena e di 12 il Messina.

Donadoni e Simone

Nuova polemica «Giochiamo poco e non parliamo»

MILANO. Il terreno di Siro di nuovo accusato, dopo le sfide Juve e Toro. I milanisti si sono lamentati del fango che impedisce gli scatti e rende problematico il controllo del pallone. «E' in condizioni scandalose» per Massaro e Van Basten.

Ma adesso conta la trasferta a Firenze dove Filippo Galli (assente squalificato Baresi, Costacurta (liberol dovrà seguire Batistuta goleador del momento. «L'ho già marcato all'andata - ricorda Galli - quando ho sostituito Costacurta. Ci vorrà molta attenzione». Intanto Simone e Donadoni, sempre polemici il fatto di essere poco utilizzati, hanno deciso di tacere sino fino alla fine della stagione, quando chiederanno garanzie precise. Ieri hanno lavorato Albertini a riposo per due giorni per leggero stiramento e una coscia, ed Evani e Ancelotti, entrambi bloccati da lievi contusioni.

Si è vestito da clown, ha buttato via due medaglie: che succede al grande rivale di Tomba?

Accola finora ha soltanto fatto ridere

Con gli atteggiamenti provocatori lo svizzero ha sottolineato un problema
Gli organizzatori francesi hanno gravi pecche nell'allestimento delle piste

VAL D'ISÈRE
DAL NOSTRO INVIATO

Pauli Accola, il nemico di Tomba, l'uomo che guida la classifica di Coppa e che finirà per vincerla, se gli va in pappa il cervello, sembra aver scelto la pista sbagliata. La polemica infuria. Del resto, ieri, la giornata olimpica è stata fiacca, almeno per i colori azzurri. Biathlon deludente, slittino senza lampi, gli eroi della combinata in trionfo a Sestriere, in Val d'Isère non è rimasto niente. Dunque, Pauli Accola e le sue perfide imprese. Come ha scritto l'Equipe, che difende l'Olimpiade come fosse la sua creatura più cara, lo svizzero invece di puntare a diventare la stella di Albertville ha scelto di prendere parte ai Giochi del circo.

Faccenda complicata, che chiede qualche pensierino sparso. Accola, nella seconda manche dello slalom della combinata, già persa dopo il grave errore nella prima, si è travestito da clown. E' sceso in posizione di discesa fra i pali, ha tagliato il traguardo mostrando il sedere agli organizzatori, ha nascosto il pettorale nella neve, insomma ha scelto la provocazione e lo scherno per prendere in giro, in modo plateale, l'Olimpiade e le sue carenze, sulle quali pensiamo che tutti, tranne la Fis e i suoi cantori, non abbiano nulla da obiettare. Questi Giochi, nel profilo dell'organizzazione, stanno rivelando un disastro.

La scenetta, in sé, è stata persino divertente dato che non è un'accusa agli uomini che avevano preparato, anzi non avevano preparato la pista. Partiva da una considerazione condivisa: certe negligenze davvero sono inammissibili, anche perché sono il frutto degli errori degli uomini, più che dei capricci del cielo. Però, diciamo la verità, Accola ha un po' esagerato. Era arrabbiato, aveva perso un oro sicuro, tuttavia doveva tenere a freno il carattere e rispettare, se non l'ideale olimpico, fatti suoi, almeno le imprese dei suoi rivali. Doveva accettare con stile migliore la sconfitta.

Pauli Accola, in ogni caso, qualunque sia il giudizio sul suo operato, è stato finora una delusione. E' caduto in libera, dopo aver voluto a tutti i costi partecipare alla prova, creando anche polemiche e scontentezze nella squadra svizzera, e ha miseramente fallito in combinata, dove sulla carta non aveva rivali. Due gare e due disfatte. Forse è stato fregato dalla sua voglia di vincere tutto, oppure gli ha dato alla testa la Coppe. Era convinto di diventare il protagonista dei Giochi e invece sta diventando l'esempio evidente che non sono andate finora le cose nello sci alpino, dove i favoriti non hanno preso dorate medaglie ma solo sonori ceffoni. Roba da non credere, roba perfino da ridere. Con tutto il rispetto per l'austriaco Ortlieb e i due azzurri.

La prospettiva, in verità, non è confortante per qualcuno di solito giudicare la giornata dal mattino. Certo che la pressione è grande, sui favoriti, e la pressione può fare brutti scherzi. Heinzer è stato solo 8° in libera, fuori gioco dalle trappole della Bellevarde, pista nemica dei velocisti, Accola, Girardelli, Mader, Strolz, Furuseth hanno steccato in combinata, e c'è chi comincia a temere, magari per scaramanzia, che la stessa possa succedere anche a Tombe fra i pali dello slalom: e se questa Olimpiade così dispersiva, fosse l'Olimpiade delle sorprese?

Alla domanda, solo in parte retorica, risponderà Accola. Ma la protesta di Accola ha messo in luce un altro aspetto dalla questione, che non è legato alle illusioni della cabala o all'incertezza delle previsioni. Il problema, serissimo, riguarda la preparazione delle piste. La libera della combinata è stata disputata in condizioni pessime, con il tracciato sommariamente liberato dalla neve caduta durante la notte. I passi. Però lo slalom ha fatto suonare un campanello d'allarme. Sul pendio, fino alla vigilia, sciavano i turisti e al momento della gara, per l'incuria degli organizzatori, la pista era un disastro. I concorrenti scendevano saltando come capretti fra dossi e buche. Tomba, giustamente, è preoccupato. E siamo anche noi. Tutti sono preoccupati, tranne forse i padroni dei Giochi.

Carlo Coscia

IL CASO E' CHIUSO

Combinata, la Francia ritira il reclamo

ALBERTVILLE. Il caso è chiuso. Nessuno porrà via le medaglie a Josef Polig e a Gianfranco Martin, come peraltro era logico e giusto. «Le medaglie si vincono sul campo, non negli uffici» ha detto il presidente del Cio, Juan Antonio Samaranch, a proposito del reclamo francese (ieri i responsabili transalpini lo hanno ritirato) sul marchio delle porte mettendo la parola fine a quel balletto di insinuazioni e cattiverie che la vicenda aveva innescato al termine della prima delle due discese degli azzurri.

«La classifica non è stata mai in discussione» da parte sua precisato Michèle Verdier, la direttrice dell'informazione del Comitato Olimpico. La Federazione internazionale ha ammesso comunque di non aver vigilato abbastanza, ma ha anche riconosciuto che gli atleti azzurri non possono in alcun modo essere riconosciuti responsabili.

La Fis e il Comitato Olimpico hanno quindi chiesto alla Federazione italiana di rendere le tute conformi alle norme entro 48 ore. Questo significa, quindi che la misura del marchio non era del tutto regolare come si continuava (e si continua tuttora) a sostenere nell'ambiente italiano.

Il risultato finale è quindi questo: o gli azzurri cambieranno le tute con le quali hanno gareggiato sinora oppure, e ci sembra la cosa più semplice da attuare in questo momento, nasconderanno la scritta incriminata con un cerotto, come hanno fatto nella seconda manche dello slalom della combinata. [c. co.]

Per Manuela Di Centa chiamata la «tigre di Paluzza» i guai sono finiti. Il suo allenatore ha assicurato che l'azzurra adesso è pronta e in piena forma per dura battaglia

Fondo, il giorno del riscatto

Per Albarello e la Belmondo seconda occasione di medaglie

DAL NOSTRO

Due gare che valgono doppio. Lo sci nordico si gioca oggi un peso fra le corse più spettacolari del programma del fondo. Una 10 km maschile e una 5 km femminile che valgono per la combinata, cosiddetta Gundersen, dal nome del suo inventore, che si concluderà sabato con una 15 km uomini e una 10 km donne.

Il bello di queste prove viene dal fatto che le classifiche odierne valgono sia per le medaglie individuali che per determinare l'ordine di partenza delle successive. Che, contrariamente a quanto succede di solito (dove il giudice è solo il primo e anche l'ultimo che taglia il traguardo può aggiudicarsi il successo), saranno delle vere corse ad inseguimento con handicap e vittoria di chi arriverà per primo sulla linea d'arrivo.

Ieri gli azzurri si sono allenati, come dire, a fondo. In un clima abbastanza sereno e fiducioso con Marco Albarello e Maurilio De Zolt protagonisti di una allegra sceneggiata, tanto per ridurre le tensioni. Solo Giorgio Vanzetta, immusonito, si è tenuto fuori: non parla con i giornalisti e con i compagni di squadra. Problemi suoi. «E' fatto così, - ha detto il Grillo - bisogna prenderlo come viene. Ma attenzione: è capace di stare davanti a tutti».

Insieme ai tre già citati sarà in gara il bellunese ventitreenne Silvio Fauner che ha rinunciato alla 30 chilometri proprio per fare la combinata. De Zolt invece prende questo impegno come un allenamento per la «cinquanta», l'ultima gara della sua luminosa carriera. Possibilità di successo, non di podio? Sulla carta ce ne sono, ma dopo i primi risultati, vista la forma soprattutto dei norvegesi, meglio stare abbottonati. Albarello spera in una bella neve liscia e compatta, De Zolt se l'augura soffice e fresca. Le previsioni sembrano voler favorire il Grillo, perché si dice che oggi nevicherà e che domani sarà ancora peggio.

Nella gara femminile schieriamo le quattro più forti: Stefania Belmondo, Manuela Di Centa, Bice Vanzetta e Gabriella Paruzzi sono poi tutto il potenziale della squadra visto che c'è una sola riserva, Laura Bettega, destinata a stare a guardare sino alla fine se non succederà qualcosa di grosso. La Steffi ha detto di avere dimenticato la disavventura dalla 15 km: «Si riparte da zero. E' sempre molto difficile, le avversarie sono le solite, sovietiche e finlandesi, più qualche outsiders. Io ci provo. Mi auguro di partire alla pari nella gara di sabato». Non un pronostico diretto ma la speranza di arrivare fra le migliori, per poter dire la sua nella successiva 10 km che potrebbe essere più adatta alla possibilità dell'atleta cuneese.

Buone notizie arrivano anche per la tigre di Paluzza, al secolo Manuela Di Centa. Il suo allenatore personale, il finlandese Punkinnen, sostiene che dopo vari malanni l'atleta ha trovato la forma giusta. E poiché lo scorso anno, nella 5 km mondiale di Val di Fiemme la bella Manu si classificò quarta (e quinta la Belmondo) esistono buone possibilità, se non di medaglia, di preparare bene la combinata.

Cristiano Chiavegato

Sospetti di doping

Nel biathlon i tedeschi sotto accusa

DAL NOSTRO

Biathlon avvelenato da polemiche e sospetti. Il successo del tedesco Kirchner (3 medaglie d'oro in due Mondiali) e il secondo posto del suo connazionale Gross, davanti al finlandese Eloranta, hanno suscitato una rabbiosa reazione da parte dei russi che hanno piazzato Tchepikov quarto, e anche molti malumori in quella italiana che ha avuto in Zingerle, settimo, il migliore. Senza mezzi termini è stato detto che Kirchner e Gross, ex Ddr, godono dei risultati di un attento sistema di doping. «Questa gente - ha dichiarato Tchepikov - ha un modo di agire sospetto. Alternano la partecipazione alle gare importanti a lunghi periodi di sosta. Ci vorrebbero controlli più frequenti, su tutti». Un'impressione che anche gli azzurri Zingerle e Hasler hanno ribadito: «Quelli sono umanamente imbattibili...»

Un'ira, quella di Zingerle, che è montata sin dalla partenza, quando un giudice tedesco e uno francese lo avevano buttato fuori pista, mentre il regolamento consente di provare il tracciato sino a 6' dal via. Un'azione scorretta che il ct Prunker ha deprecato in modo plateale, puntando il bastoncino contro il tedesco. Fatto sta che Zingerle ha poi sbagliato il penultimo tiro per un millimetro perdendo la possibilità di arrivare all'argento, depresso anche nello slittino. Nel singolo femminile dominato dalle sorelle austriache Neuner, la nostra Gerda Weissensteiner è quarta. [c. ch.]

Sul palcoscenico olimpico sfilano personaggi di ogni tipo, ognuno un'avventura da raccontare

Le piccole storie di ordinaria follia

ALBERTVILLE

Ai Giochi invernali di Albertville emergono personaggi di ogni tipo. Nei primissimi giorni è stata importante la storia del discesista Alphonse Goumis, cresciuto allo sci nelle nevi Pirenei, dove era finito minorile aperto: la giustizia francese aveva punito i suoi furtarelli, le rapinucce giovanili a Marsiglia, dove i suoi erano emigrati. Alphonse Gomis è disc-jockey d'inverno in località sciistiche, meccanico d'estate. Alla sfilata era il Sénegal, dietro al portabandiera Lamine Gueye, altro sciatore. In gara è andato male, è caduto, non ha finito, mentre Gueye ha preso soltanto condi da Ortlieb medaglia d'oro.

Lo ha sostituito nell'esotico Surya Bonaly, pattinatrice due volte campione d'Europa dell'artistico, quella che all'apertura ha recitato il giuramento impappinandosi per l'emozione. L'anagrafe l'ha fatta a Nizza, dopo che è stata adottata da due francesi bianchi della Réunion, poi tornati in madrepatria: ma viene dalla Repubblica Centrafricana, quella Bokassa teneva in frigo i suoi nemici in pezzi, per cucinarseli. Gareggerà la prossima settimana, si allena a Grenoble, un giornalista francese ha detto che sua madre è una strega e subito è stata costruita intorno a Surya, diciannove anni, una storia di magia nera. In realtà il giornalista voleva dire che sua madre, lì francese, è una tipaccia che maltratta marito e figlia e giornalisti, e che dice esporta negros a Surya quando lei non vince.

La prossima sarà la settimana dominata dal pattinaggio artistico femminile. Surya può anche salire sul podio, ma hanno più chances una giapponese dai fisici e dai modi americani, Midori Ito, un'americana dal cognome giapponese, Kristi Yamaguchi, e un'americana dal background da alieno al mondo normale, Tonya Harding. Ito, tutti muscoli, è stata nel 1988 la prima al mondo capace del doppio Axel, esercizio di agilità e potenza, due anni dopo la Harding ce l'ha fatta pure lei, adesso la Yamaguchi deve convincere i giudici che si può essere campioni anche senza fare balzi speciali.

Vittoria in famiglia per le sorelle Neuner (sfilino, in alto) A fianco: i fratelli Duchesnay

Pattinatrici sciatori africani bobbisti grassi e varia umanità

La Ito vive da dodici anni a Nagoya in clausura con l'allenatrice, dopo che i suoi genitori hanno divorziato. La Yamaguchi è del Coloradoe maledice il fatto che nella sua famiglia giapponese d'origine ma americana da quattro generazioni (papà e mamma si sono conosciuti in un campo di internamento californiano, durante la guerra) si cresce un po' troppo, con hamburger e altre porcherie, e per fare il triplo Axel bisogna essere piccoli. La Harding non vuole parlare troppo dei suoi problemi, ma il sua storia è quella più piena di sugo: padre disoccupato cronico, madre sposata sei volte, lei Tonya violentata da un fratello, e da allora asmatica. Tonya si è pure sposata e separata quasi subito, per tornare con il marito dopo un anno.

Poi c'è la storia di Mary Docter: pattinatrice statunitense della velocità è reduce da esperienze di droga cominciate proprio ai Giochi di Calgary 1988, quando un uomo bellissimo la catturò e la iniziò alla cocaina in un appartamento canadese: e c'era, dopo la disintossicazione, altra Olimpiade.

Gli atleti sulle montagne, nelle valli, sparpagliatissimi, i giornalisti al centro-stampa principale, a raccontarsi che una slittinista statunitense è pilota di jet, che le isole Vergini hanno sempre quel bobsista, ormai verso i cinquanta, così grasso che ogni partenza è una scommessa se riuscirà o non incatolarsi bene.

Buona, di valore la storia di Dan Jansen, pattinatore americano della velocità, a Calgary distrutto dalla notizia della morte della sorella quando stava per scendere in pista: due gare, due cadute, lui che era un favorito.

Si vendono bene, si nuovi, anche le due grandi storie di assenze nel salto. Il primo e l'ultimo di Calgary 1988, il finlandese Mati Nykaenen, tre ori, e il folle inglese Eddie Edwards, ultimi posti, non sono ad Albertville. Nykaenen è alcolizzato spinto, lo hanno scaricato la sua ultima moglie e la sua federazione, gira i bar cercando risse. Già dopo avere vinto a Sarajevo 1984 era entrato nel vizio, ma ce l'aveva fatta a liberarsi. Adesso lo danno per finito, impegnato nella sbronza, ogni venerdì sera. Invece Eddie detto l'Aquila, l'uomo per il quale ogni salto significava scomodare Dio per salvare la pelle, l'ultimo più ultimo, non è stato selezionato: e i soldi che lui, postino, aveva fatto a Calgary scrivendo articoli sui suoi voli e cantando nei night sono tutti finiti, e nessuno ha voluto aiutare il più grande e più coraggioso decoubertiniano ogni tempo.

Gian Paolo Ormezzano

Il francese Fabrice Guy oro ieri nella combinata nordica

I RISULTATI DI IERI

Biathlon, 10 km maschile. 1. Kirchner (Ger) 26'02" (medaglia d'oro); 2. Gross (Ger) 26'19" (argento); 3. Elorants (Fin) 26'28" (bronzo); 4. Tchepikov (Csi) 26'27"; 5. Kirienko (Csi) 26'31"; 6. Steinigen (Ger) 26'34"; 7. Zingerle (Ita) 26'38"; 8. Cyr (Can) 26'46"; 9. Rotsch (Ger) 26'54"; 10. Fiandin (Fra) 26'56"; 15. Pasaler (Ita) 27'20"; 26. Leitgeb (Ita) 27'40"; 41. Carrara (Ita) 28'30".
Slittino singolo f. 1. G. Neuner (Aut) 3'06"696 (medaglia d'oro); 2. A. Neuner (Aut) 3'06"769 (argento); 3. Erdmann (Ger) 3'07"115 (bronzo); 4. Weissensteiner (Ita) 3'07"673; 5. Miyler (Usa) 3'07"97; 10. Ohkirchner (Ita) 3'09"90.
Combinata nordica, finale. 1. Guy (Fra) p.426,470 (medaglia d'oro); 2. Guillaume 419,205 (argento); 3. Sulzenbacher (Aut) 416,520 (bronzo); 4. Lundberg (Nor) 413,466; 5. Ofner (Aut) 412,995; 6. Levandi (Est) 412,360; 7. Ogiwara (Gia) 408,855; 8. Ustupski (Pol) 404,255; 9. Elden (Nor) 401,9. Nessun atleta italiano è presente nella combinata nordica.
Pattinaggio, 1500 f. 1. Boerner (Ger) (medaglia d'oro); 2. Niemann (Ger.) (argento); 3. Hashimoto (Gia) (bronzo).
Freestyle, elim. gobbe f. 1. Monod (Fra) p. 24,09; 2. Weinbrecht (Usa) 23,48; 3. Hattestad (Nor) 23,11; 4. McIntyre (Usa) 23,60; 5. Kojevnikova (Csi) 22,22; 6. Mittermayer (Ger) 21,90; 7. Marciandi (Ita) 21,72; 8. Stein (Ger) 21,32; 9. Seifert (Ger) 20,17; 10. Koroleva (Csi) 20,01; 11) Moroder (Ita) 18,[illegible]
Maschile: 1. Grospiron (Fra) p. 25,23; 2. Allamand (Fra) 24,96; 3. [illegible] (Can) 23,93; 4. Carmichael (Usa) 23,90; 5. Gilg (Fra) 23,63; 24. [illegible] (Ita) 19,92; 37. Osta (Ita) 15,81; 38. Silvestri (Ita) 15,44; 43. Zini (Ita) 9,47.
Sci alpino, discesa f. combinata. 1. Kronberger (Au) 1'25"84; 2. Schmidinger (Usa) a centesimi; 3. Soisinger (Ger) a 58; 4. Lee-Gartner (Can) a 65; 5. Gladishiva (Csi) a 1"04; 6. Zeller (Svi) a 1"06; 7. Bournissen (Svi) a 1"08; 8. Loedemel (Nor) a 1"11; 9. Zurbriggen (Svi) a 1"20; 10. Marchetti [illegible] a 1"24; 26. Gallizio (Ita) a 4"00.
Hockey. Girone : Canada-Norvegia 10-0; Francia-Svizzera 4-3. Cecoslovacchia-Csi 4-3. Classifica: Canada e Cecoslovacchia 6; Csi 4; Francia 2; Svizzera e Norvegia 0.

IL PROGRAMMA E GLI AZZURRI IN GARA OGGI

GARA	ORE	TV	CAMP. USCENTE	AZZURRI IN GARA	MEDAGLIE ITALIA
SCI ALPINO		Rai3			
slalom f. combinata	10/14	Tmc dir.	Wachter (Aut.)		—
SCI FONDO		Rai3		Albarello - S. Fauner De Zolt - Vanzetta	
10 km m.	10	Tmc dir.			—
5 km f.	13	Rai3 Tmc dir.	Matikainen (Fin)	Belmondo - Di Centa Paruzzi - Vanzetta	—
FREESTYLE gobbe finale	11,30		—	Marciandi	—
HOCKEY Ita-Pol	13	Rai3 16,15 Tmc 0,55	Urss	Italia	—
Usa-Fin	16,30				
Sve-Ger	20,15				
PATTINAGGIO 5000 m maschili	14,45	Tmc 20,30	Gustafson (Sve)	De Taddei - Sighel	—
originale maschile	19,30	Tmc 20,30	[illegible] (Usa)	[illegible]	—

Grande marvin

SALDI

GRAN DISS

Eff.com.180

Pagamento rateale, 6 mesi senza interessi

A Estoril la pioggia blocca i primi preziosi test della nuova «rossa» di F1

La Ferrari ha un nemico in più

Lombardi: è un dramma se perdiamo un altro giorno
Alesi si consola: questa macchina sarà copiata da tutti

ESTORIL
DAL NOSTRO INVIATO

Per otto ore l'unica macchina a mettersi in moto nella prima giornata delle prove Ferrari all'Estoril è stata quella del caffè espresso, che i meccanici hanno portato da Modena insieme a tortellini e lambrusco. L'ultimo gioiellino di Maranello, la F92A, invece rimaneva nel box coperto dalla pioggia, ammirata per quelle linee che la mancanza di meglio ha scomodato paragoni con missili, siluri e becco degli uccelli. Un profilo splendido ma inesorabilmente fermo. Poi, verso le 17, una schiarita ha permesso a Jean Alesi di uscire per un giro di ricognizione in attesa che oggi il tempo migliori.

Il gran giorno della nuova Ferrari è consumato dunque in meno di due minuti. Il resto è stato in chiacchiere, con gli occhi appesi al cielo grigio di burrasca. Un giorno perso per un team che invece sta lottando contro il tempo, senza avere neppure la certezza di batterlo.

Il programma, da oggi fino al 1° marzo con il debutto mondiale a Kyalami, è giocato sul filo dei secondi. Non perdiamo un altro giorno di prove la situazione si fa critica, anche perché questo è il primo e l'unico test possibile prima di trasferire le macchine in Sudafrica», ha spiegato ieri l'ing. Claudio Lombardi.

Insomma non rimane che sperare nel vento dell'Atlantico, perchè spazzi via le nubi. La Ferrari del resto non ha alternative. Provare la neve opposto sul bagnato non porterebbe utili indicazioni, col rischio di esporla a un incidente come quello che stamattina ha mandato stretto la Williams di Damon Hill a concludere in anticipo le prove, dopo aver picchiato a 200 l'ora contro un guard-rail. «Con la differenza che le Williams sono pronti i telai di riserva - dicono gli uomini di Maranello -, mentre noi lavoriamo con una sola macchina e faremo gli straordinari per completare le altre due in tempo per il Sudafrica. Non roviniamo questa siamo».

Il letargo al box è servito per mettere bene il nuovo gioiellino Ferrari, che rimane qualche segreto. Postletwhite, ad esempio, ha dedicato a un nuovo sistema di pompaggio della benzina necessario per la conformazione anticonvenzionale dei serbatoi. Sono dettagli. «Il resto lo taniamo alla luce del sole - ha detto Lombardi -. Sappiamo che ci copieranno. Ma la nostra bravura dovrà essere quella di mantenere il vantaggio di partenza elaborando più in fretta degli altri i miglioramenti».

L'idea che la concorrenza dovrà copiare la Ferrari, che sapere ne è già una macchina vincente, che diventando un tormentone. Ne ha parlato anche Alesi: «Ci vorrà su questa strada, ma dovranno perdere almeno un anno», ha confidato il francese. A Maranello o sono inguaribili ottimisti, oppure i test in galleria e in giri a Fiorano hanno fornito indicazioni straordinarie.

«Diciamo interessanti», ha corretto Postletwhite, che pure ha qualche riserva sul telaio elaborato da Nichols prima del suo arrivo. «Io l'avrei fatto diversamente, non dico che sia sbagliato, ma l'avrei visto in un altro modo» è stata la frecciata dell'inglese all'ingegnere americano che se ne è andato senza lasciare rimpianti. «Il rapporto con Nichols si era deteriorato - ha ammesso Lombardi -. Anche l'aver saputo i suoi contatti con altri potrebbe creare una forma di diffidenza nei suoi confronti». Il dubbio insomma è che non lo si allontanasse in fretta, potrebbe trasferire a un altro team le esperienze della Ferrari.

E poi c'è la voglia di troncare un passato ingombrante. L'ultimo anno è ancora un incubo per i tecnici e per i piloti. «Non voglio parlarne», ha risposto, duro, Alesi, a chi gli chiedeva se vedeva già differenza tra la nuova gestione e l'era Prost. Ci vorrà del tempo per dimenticare.

Marco Ansaldo

Jean Alesi è riuscito a compiere un solo giro con la nuova Ferrari

Knorr ad Antibes e Phonola a Spalato nel campionato europeo di club

La Philips interroga l'Estudiantes

Milano seconda ma vince con 7 punti di margine

Si gioca stasera il 12° turno del campionato europeo di club, Philips-Estudiantes Madrid, Antibes-Knorr e S. Dalmacija Spalato-Phonola. Per la squadra milanese (girone B) è l'ennesima partita chiave nella corsa ai quarti di finale. La Philips insegue il 2° posto del girone per poter incontrare la 3ª arrivata dell'altro gruppo con il beneficio dell'eventuale «bella» in casa.

Ma al posto d'onore, per adesso, c'è proprio l'Estudiantes, che all'andata vinse di 8 punti. La Philips, che finora in coppa ha ottenuto più in trasferta la vittorie) che in casa (3), deve imporsi con almeno 7 punti di margine, per avere stessa classifica migliore differenza canestri nei confronti degli spagnoli.

L'Estudiantes ha un buon collettivo, arroccato intorno a John Pinone, americano bianco di 211 cm, il più atipico dei pivot in Europa, molto concreto a dispetto di una stazze che non gli consente exploit fisici o stilistici. Da temere anche l'ala Orenga e il giovane Herreros.

La Knorr vinse a sua volta punti preziosi ad Antibes, per giocarsi poi il 2° posto negli ultimi due turni, contro Cibona (a Bologna) e Maccabi a Tel Aviv).

Quasi accademico, infine, il match Spalato-Phonola.

Euroclub (12° turno). Girone A: Maccabi Tel Aviv-Cibona Zagabria, Kalev Tallinn-Barcellona, Antibes-Knorr 88, S. Dalmacija Spalato-Phonola. Classifica: Barcellona 18; Knorr, Cibona, Maccabi 16; Dalmacija 10; Antibes 8; Kalev, Phonola 2. Girone B: Philips Mi-Estudiantes Madrid, Aris Salonicco-Malines, Joventut Badalona-Helder, Partizan Belgrado-Leverkusen. Classifica: Joventut 18; Estudiantes 16; Philips, Partizan 14; Leverkusen 12; Malines 6; Aris, Den Helder 4.

Pallavolo, il ct Velasco cambia rotta

Dopo 5 anni torna Vullo per la Nazionale che si prepara ai Giochi

La Nazionale di pallavolo, che a Barcellona tenterà di affiancare all'oro mondiale quello olimpico, prende forma. Ieri sono stati resi noti i nomi dei 18 giocatori per la World League: tra essi il ct Julio Velasco sceglierà poi i 12 per i Giochi.

Si tratta di Bernardi, Cantagalli e Tofoli (Sisley Treviso); Bracci, Giani e Gravina (Panini Parma); De Giorgi e Pasinato (Charro Padova); Galli, Lucchetta e Zorzi (Mediolanum Milano); Gaibia (Alpitour Cuneo); Gardini, Margutti, Papi e Vullo (Messaggero Ravenna); Giazzoli (Gabeca Montichiari) e Martinelli (Carimonte Modena).

Spicca il nome di Fabio Vullo per chiarire come il ct voglia percorrere davvero tutte le strade pur di vincere l'Olimpiade. L'ultima apparizione del palleggiatore toscano in azzurro (123 presenze complessive) risale al 3 ottobre 1987 quando l'Italia battè la Romania ottenendo il nono posto agli Europei. In panchina c'era Skiba. Pittera, successore del polacco, non richiamò Vullo neppure quando, nell'89, prese in mano la Nazionale.

Fedele alla promessa fatta di non rivelare «se un giocatore mi ha detto no quando sono stato io a non convocarlo», Velasco non ha mai commentato l'esclusione di Vullo cui aveva pur vinto tre scudetti a Silenzio anche da parte di Fabio. Così in questi mesi sono fatte molte ipotesi, alcune magari vicine alla realtà. Si diceva, ad esempio, che Vullo non gradiva rinunciare quasi totalmente alle vacanze per allenarsi, a maggior ragione non avendo la garanzia di essere poi lui il titolare. Oppure si parlava di un incrinatosi proprio a quando Velasco chiese ai dirigenti di trovargli un ragio (Kentor) perché intendeva cambiar ruolo a Vullo (senza avergliele detto).

sta che Fabio non venne più convocato in Ma adesso, dopo qualche scricchiolio emerso passata stagione, Velasco - invocando, come recita un comunicato, «il diritto di scegliere il meglio» - ha deciso di richiamare l'uomo che, negli ultimi otto anni e con tre maglie differenti, ha vinto ben cinque scudetti. E Vullo si è detto lieto di tornare lo ammette, l'azzurro mi molto».

«E' vero - ammette Velasco - qualche mi dichiarai che non avrei convocato Vullo se non dopo l'Olimpiade. Ma in quel momento non potevo fare diversamente. I giorni passano, le cambiano e Fabio, che conosco molto bene, è anche migliorato tecnicamente. Escludo che da parte degli altri giocatori, quelli del gruppo iridato per intenderci, possano nascere reazioni negative: Vullo ha sempre avuto un ottimo rapporto con tutti. E durante la World League cercherò di schierarlo con continuità perchè ritrovi l'affiatamento con quei compagni con i quali da più tempo non ha occasione di giocare insieme».

Vullo, 27 anni il prossimo 1° settembre, sarà dunque l'uomo nuovo dell'Italia perché è impensabile che, a questo punto, Velasco lo utilizzi soltanto nella World League. Per De Giorgi, comunque, le porte olimpiche sono «tutt'altro che chiuse: è il miglior difensore, ci manca elemento capace di «far squadra», tra i convocati è dunque potrebbe un posto fra i dodici di Spagna. I suoi compiti potrebbero essere simili a quelli che aveva Anastasi nel Mondiale in Brasile.

Giorgio Barberis

IMI!
Sconti fino al 70%
Piazza Lagrange 45 - Torino - Tel. 011/56.24.033

Da vetture per lavoro a confortevoli e sempre più lussuosi mezzi per il tempo libero

Station wagon, viaggiare nello spazio

Piacciono ai quarantenni con famiglia
Grandi e piccole, ne esistono ormai decine di versioni

C'è chi dice che le monovolume siano destinate in Europa a un grande futuro e che finiranno nei gusti del pubblico le station wagon, ma intanto queste ultime continuano a dominare il campo. Ve ne sono mai, a decine, distribuite in larga parte dei segmenti che costituiscono il mercato dell'auto.

E ogni anno il numero si allarga con l'arrivo di nuovi modelli e versioni: è il caso, in questi giorni, della Citroën XM Break (come i francesi chiamano tale tipo di vetture) mentre tra breve avremo la Fiat Tempra anche a quattro ruote motrici.

Piccole e grandi, quasi sempre con allestimenti raffinati e, talora, con la trazione integrale, le station wagon - nate negli Usa come veicoli di trasporto rurale ispirati agli antichi carri del West - si sono via via trasformate. Prima spartane vetture da lavoro, sono diventate le auto del tempo libero, dei lunghi viaggi, delle famiglie giovani con figli e cani. Un mezzo anche di moda, spesso status symbol nelle versioni più lussuose. Significativo, al riguardo, il fenomeno Volvo in Italia e negli stessi Stati Uniti.

Le station wagon rappresentano oggi in Europa un mercato di oltre un milione di unità, con la Germania, naturalmente, in primo piano. Nel nostro Paese l'anno scorso ne sono state vendute circa 100 mila, soprattutto diesel e a benzina (si è fatta sentire, eccome, la crisi del Diesel), con un buon successo della Volkswagen Passat e della Fiat Tempra.

Nel campo dei modelli di alta gamma eccellenti i risultati della Volvo (con tutta la serie di modelli), della Opel (con l'Omega) e della Mercedes. La Casa svedese, del resto, in questo settore si trova al primo posto in Europa davanti a Opel, Mercedes e Bmw.

Chi ama le station wagon, in particolare quelle di maggior lusso? Secondo un'indagine della Citroën, gli acquirenti europei di tale tipo di auto sono più giovani di quelli delle corrispondenti berline. In Italia, ad esempio, il 58% ha meno di 40 anni (il 46% in Francia e il 44% in Germania). Molti i dirigenti e i professionisti. E, come si diceva, il nucleo familiare è numeroso: per il 38% dei casi (dato francese) è composto da almeno cinque persone.

I clienti che guidano all'acquisto sono, come sempre, tanti, ma campeggia - logicamente - la richiesta di spazio interno, seguita dall'affidabilità e sicurezza. Il tutto senza rinunciare al confort, alla piacevolezza di guida e all'estetica. Che poi, se vogliamo, sono criteri comuni nella scelta di ogni modello.

Michele Fenu

La Citroën XM Break è offerta in Italia con due motori «verdi» a benzina e a gasolio

Il mercato europeo delle station wagon è dominato dalla Germania; in Italia l'anno scorso ne sono stati venduti circa 100 mila esemplari

Qui Citroën

Anche la XM diventa Break

L'ammiraglia della Citroën, la XM, diventa Break, ovvero station wagon. Una imponente vettura che conserva lo stesso passo della berlina da cui deriva ma che, rispetto alla stessa, è più lunga di 25 cm. Il tetto è rialzato (più 5 cm nella parte posteriore), soluzione che aumenta lo spazio interno e permette alla vettura di conservare il suo equilibrio.

Le motorizzazioni due, entrambe verdi. La XM è disponibile con un propulsore a benzina di 1998 cc e 122 Cv dotato di catalizzatore trivalente e sonda lambda oppure con un Diesel turbo di 2088 cc e 110 Cv munito del dispositivo di ricircolo gas (Egr). Le prestazioni: rispettivamente, velocità 192 e 184 km/h, da 0 a 100 (con carico) 12"1 e 12"7. Consumo medio 9,6 e 7,0 l/100 km.

Tra le chicche della nuova XM Break la sospensione idrattiva che consente l'altezza suolo e l'assetto, in ogni condizione di carico, e l'abitacolo, accogliente e ultraspazioso. Il bagagliaio, munito di due contenitori laterali e protetto da tendina a scomparsa, ha una capacità di ben 720 litri e arriva a un totale di 1960 abbattendo il sedile posteriore). Il tetto due barre permettono di applicare facilmente portasci o portabagagli. Condizionatore, impianto Abs e ruote in lega di serie.

La XM a benzina costa 41 milioni 528.620 lire, quella Diesel 43.100.610 (chiavi in mano). E, come per tutte le XM, per le nuove versioni vale un inedito servizio della Citroën Italia, l'Exclusive Service, che estende a 3 anni e 100 mila km la tradizionale garanzia annuale (ricambi e mano d'opera gratuiti).

FLASH motori

Vw Usa: polizza anti-disoccupazione

La Volkswagen Usa, per coprire i potenziali clienti dai rischi di una eventuale disoccupazione, ha inventato una formula assicurativa. Chi acquista una vettura e perde il lavoro potrà usufruirne per i tre anni successivi alla firma del contratto e per una copertura di 12 mesi al massimo. In pratica, la stessa Casa pagherà le rate dell'acquisto o del leasing.

Trasporto leggero al Marengo

Febbraio porta nel trasporto leggero anche il nuovo Fiat Marengo. Il veicolo, derivato dalla Tempra Sw, ha ampio vano carico (volume utile 1,63 metri cubi) e portata di 520 kg. Numerosi allestimenti. Due le motorizzazioni, entrambe a gasolio: 1929 cc, 69 Cv, 157 km/h e 1929 cc turbo, 90 Cv, 177 km/h. Costano, rispettivamente (chiavi in mano) 19 milioni 957.890 e 20 milioni 980.890 lire.

Fiesta, versione ... condizionata

Nuova versione in serie per la Ford Fiesta: è la 1.4i Ghia AC, a 3 o 5 porte, con motore 4 cilindri di 1392 cc e 71 Cv con catalizzatore a tre vie e sonda Lambda. La vettura, che può toccare i 162 km/h, dispone di serie di aria condizionata e molti accessori di lusso. Prezzo: 18 milioni 576.000, chiavi in mano.

... Cinquecento

La nuova Cinquecento ha già avuto un riconoscimento indiretto. L'ufficio stampa Fiat è stato premiato per il lancio della vettura, in dicembre a Roma con altre mille giornalisti il 31. Il premio, denominato «Manifestazione» e indetto dalla rivista Drive, è assegnato alla Casa che ha organizzato la migliore presentazione annuale.

Dall'Aston Virage più ...

I clienti della Aston Martin Virage potranno far portare in fabbrica il motore da 5.4 e 6.3 litri con un aumento di potenza del 30%. L'operazione comporta modifiche a freni e aerodinamica.

Volvo, fascino svedese

In prova con la 960 SW tre litri
Motore pulito e tanti cavalli

La Volvo 960 station wagon ha un motore di tre litri a 204 Cv abbinato a un cambio automatico: è l'ammiraglia nel campo delle versioni che compongono la gamma Volvo in Italia

Quasi cinque metri di lunghezza, 1950 dmc di capacità: la 960 SW è la regina delle station wagon Volvo, comode e possente vettura che può raggiungere i 216 km/h e che accelera in 8"9 da zero a 100 l'ora. Ma queste notevoli prestazioni sono, in fondo, un aspetto secondario del fascino di questa grande viaggiatrice, capace di trasportare tutto il confort possibile cinque persone e relativo carico di bagagli per centinaia di chilometri.

Il piacere di muoversi una giardinetta come questa - l'abbiamo potuto provare in un test di guida da Torino e Parigi e ritorno - sta fondamentalmente nello spazio di cui si dispone. Sistemare i pacchetti e le valigie di un gruppo famigliare diventa un gioco, la macchina si trasforma in un salotto viaggiante e in un luogo - come dire? - conviviale.

Alla fine i chilometri passano di meno, anche perché, nel caso della 960, il senso di sicurezza che la vettura trasmette al guidatore e la silenziosità del motore contribuiscono alla serenità del viaggio. Il propulsore è un modernissimo sei cilindri a iniezione elettronica catalizzato di 2849 cc Cv accoppiato a un cambio automatico a quattro rapporti. Chi è nemico dei cambi automatici dovrebbe muoversi un po' con la 960 SW: non si può fare a meno di apprezzarne l'efficienza e la comodità.

Inutile dire che la SW, punta di diamante di un'ampia gamma di versioni di serie 940/960, dispone degli allestimenti di un'ammiraglia: dall'impianto ABS al climatizzatore automatico, dai sedili anteriori con regolazione elettrica alla chiusura centralizzata... Anche questo rientra nella filosofia della Casa svedese, che da sempre ha trasformato le station wagon in vetture di lusso, contribuendo in modo rilevante a offrire una nuova immagine alle categoria.

Nel mondo delle giardinette la Volvo è all'avanguardia da sempre. «La Duett, prodotta nel 1953, è stata la progenitrice di tutte le station amano ricordare gli uomini della Casa svedese. Quella Duett era un veicolo promiscuo, destinato cioè al trasporto di passeggeri e merci, caratteristica rappresentava allora una grande novità nel mercato continentale e fu alla base dei modelli a cinque porte, ad uso «tutto passeggeri», che aprirono poi la corsa alle familiari in tutta Europa.

Oggi la gamma Volvo sul mercato italiano si compone di 14 modelli, partendo dalle Polar con motore due litri a benzina per finire, appunto, alle 960 con un arco di prezzi da 70 milioni di lire. L'anno scorso la Casa di Göteborg ha venduto in Italia quasi settemila station wagon circa alla auto. Una quota elevatissima, il segno della fiducia che in questi anni le Volvo del tempo libero hanno saputo conquistarsi nostro Paese.

(m. fe.)

Y10. IN ANTICIPO SUI VOSTRI INTERESSI.

10.000.000
IN 12 MESI SENZA INTERESSI

8.000.000
IN 18 MESI SENZA INTERESSI

50%
DI RIDUZIONE SUGLI INTERESSI

Se desiderate una Y10, questo è il momento giusto per trasformare il vostro desiderio in realtà. Sino al 29 Febbraio potrete scegliere tra tante interessanti proposte di pagamento: 10 milioni pagabili in 12 rate mensili senza alcun interesse, oppure 8 milioni in 18 mesi, sempre senza interessi. Ma non basta, potrete usufruire del 50% di sconto sull'ammontare degli interessi fino a 36 mesi. L'unico problema sarà scegliere tra i tanti modelli disponibili e tra i tanti colori. Al resto, ci pensate poi.

È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI LANCIA-AUTOBIANCHI FINO AL 29-2-92.

Alla base soprattutto le targhe alterne

Via anche in Italia alla corsa al verde

Dalla Fiat Auto 107 versioni pulite Ma esiste ancora molta confusione

Una maggiore coscienza ecologica degli italiani, spronata certamente [illegible] provvedimenti di limitazione della circolazione in alcune città italiane (targhe alterne), ha determinato una corsa all'acquisto dell'auto pulita. In quest'ultimo periodo la Fiat Auto ha intensificato il dialogo con la clientela, confermando [illegible] pronta ad affrontare la nuova domanda.

Già [illegible] marzo [illegible] made in Italy potrà produrre il 60% di auto verdi e da luglio [illegible] capace di soddisfare completamente ogni richiesta. In listino la bellezza di 85 versioni a benzina e 22 a gasolio rispondenti alle [illegible] Cee antinquinamento, dalla piccola Cinquecento [illegible] Panda Fire 1000, fino alle gran[illegible] ammiraglie dei tre marchi.

Il Gruppo è all'avanguardia nella ricerca, come confermano i [illegible] miliardi stanziati in tre anni per lo sviluppo di una vasta strategia ecologica. Le esperi[illegible] in materia risalgono addirittura al 1975, quando [illegible] ecologia, nel nostro Paese, si cominciava [illegible] a parlare. In quegli anni la Fiat era presente sul mercato degli Usa e doveva perciò adeguarsi alle norme antinquinamento allora in vigore. Oggi l'organizzazione [illegible] tale per cui sono sufficienti poche settimane per cambiare l'ordine di un modello da normale a verde.

E' [illegible] questi giorni la notizia [illegible] la Fiat [illegible] ampliato l'offerta della sua gamma ecologica con nuove versioni della Panda e della Uno e questo[illegible] la [illegible] capacità di portare la catalizzazione su motori di appena un litro di cilindrata. Il Gruppo italiano è da sempre leader nelle vetture [illegible] piccola cilindrata, quelle maggiormente [illegible] nel traffico cittadino e perciò quelle che, a logica, devono essere più pulite.

Le «city cars» non [illegible] certamente le più colpevoli d'inquinamento, perché sono di cilin[illegible] contenuta [illegible] motore più [illegible] piccolo e meno inquina. Tuttavia, sono state egualmente molto [illegible] anche sotto questo aspetto. Ad esempio, la nuova Cinquecento, che sarà commercializzata in Italia, come annunciato, in [illegible] nasce e viene prodotta, nel modello da 900 cc, in versione verde.

Sulla marmitta catalitica e sul retrofit c'è ancora molta confusione. Si sente ripetere spesso, anche da meccanici [illegible] erroneamente [illegible] troppo preparati, che il catalizzatore costa molto e dura poco, che la vettura pulita consuma di più e rende di meno, e via di questo pas[illegible] Non è vero, e a sostenerlo [illegible] i tecnici. Il dispositivo, se [illegible] bene, dura quanto la vet[illegible] Non si tratta, infatti, di un filtro che, come tale, potrebbe [illegible] vita limitata, ma di un [illegible] proprio laboratorio che trasforma gli elementi nocivi dei gas [illegible] scarico, rendendoli innocui.

I prezzi non sono bassi, ma non sono certo quelli [illegible] cui si sente parlare e che sono stati erroneamente riportati anche da alcuni organi di stampa. Facciamo qualche conto. Per La Uno 45, 5 porte, Fire 1000 i.e., la differenza fra il modello catalizzato e quello normale è di 821.000 lire; per la Fiesta 5 por[illegible] 1100 CLX è di 9[illegible] lire; per la Tipo 1400 SX i.e. è [illegible] 815.000 lire e per la Renault [illegible] GTS 1400 è di 910.000 lire.

Il retrofit, che è una marmit[illegible] catalitica, deve [illegible] omologato, e quello offerto dalla re[illegible] Fiat è già in regola e può [illegible] [illegible] su tutti i modelli che rispondono alle prerogative necessarie, ossia [illegible] motorizzazioni, [illegible] ad iniezione, sia a carburatore, adatte alla benzi[illegible] verde. Con il retrofit, che elimina l'inquinamento al [illegible] il [illegible] della marmitta catalitica a tre vie con sonda Lambda, [illegible] potrà circolare liberamente nelle città e questo favorirà non poco anche il mercato dell'usato, almeno per quelle [illegible] che ne permettono il montaggio. E' però essenziale che il dispositivo venga applicato da personale competente poiché un montaggio [illegible] corretto ne annulla i benefici.

La campagna ecologica sta rivalutando giustamente il Diesel che è, per [illegible] natura, un motore pulito. Dopo [illegible] meritato successo colto in passato, [illegible] vendita di vetture a gasolio in Italia è precipitata, e nel '91 [illegible] rappresentato soltanto il 4,8% del mercato, contro, ad esempio, il 40% della Francia.

Alla base di questo crollo l'applicazione del superbollo, una tassazione unica nel suo genere. Adesso [illegible] provvedimento governativo ha tolto per tre anni (poi [illegible] vedrà) [illegible] sovrimposta alle vetture Diesel di [illegible] fabbricazione che rispondono [illegible] norme antinquinamento Cee, per cui la [illegible] da di auto a gasolio potrebbe riprendersi nel nostro Paese, pure [illegible] vantaggio in campo [illegible] logico.

Anche qui la Fiat è in regola [illegible] [illegible] [illegible] con [illegible] 1300 turbodiesel, il 1700 aspirato, il 1900 aspirato e turbo e il [illegible] turbo, vale a dire con l'intera gamma [illegible] marce. La Lancia può vantare [illegible] 1900 sovralimentato della Dedra e il 2500, [illegible] pre turbo, [illegible] Thema e l'Alfa Romeo ha la 164, alla quale si aggiungerà presto la nuova 155.

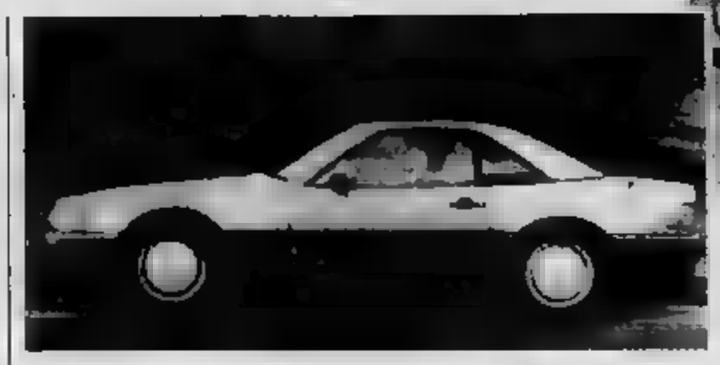
Il Diesel, inoltre, diventa ancora più pulito se all'affinamento dei motori per diminuire l'emissione [illegible] [illegible] - che [illegible] il tallone d'Achille - si associano i nuovi carburanti a basso tenore di zolfo, ormai in [illegible] stribuzione nelle undici città italiane a maggior rischio. Non [illegible] dimenticato, comunque, che se una vettura a gasolio fuma ol[illegible] il dovuto [illegible] soltanto per [illegible] mancata manutenzione: colpa di chi la utilizza male.

[illegible] Diesel, quindi, ri[illegible]a a essere una scelta intelligente e conveniente anche per l'automobilista italiano.

Renzo Villaro

Mercedes 500 SL o Jaguar XJ6? Più potente la prima, scelta da Lady Diana

E la bella tedesca fu ricevuta a corte



A sinistra, la berlinetta Mercedes 500 SL, dotata di un motore otto cilindri di cinque litri con una potenza di 326 Cv; sopra, la Jaguar XJ6, una elegante ammiraglia sospinta da un 6 cilindri in lega leggera a iniezione [illegible] di 3200 e 3980 cc

Davvero non c'è più religione. Neppure nella tradizionalissima Gran Bretagna, neppure nell'austera sua Casa reale. La principessa Diana, consorte del principe Carlo, ha cambiato la [illegible] Jaguar con[illegible] coupé Mercedes 500 SL, suscitando indignati commenti specialmente in Parlamento. «Questa è mancanza di patriottismo» - ha detto il depu[illegible] conservatore Anthony Beaumont-Dark -. E [illegible] portavoce dei [illegible] ha aggiunto: «E' *incomprensibile che la moglie dell'erede al trono abbia scelto una Mercedes quando la Jaguar perde* [illegible] *milioni* [illegible] *sterline l'anno*». Buckingham Palace ha precisato [illegible] «*la principessa viaggerà in Mercedes solo per uso personale, e mai* [illegible] *cerimonie ufficiali*». Giustificazione che [illegible] giustifica nulla, in un Paese dove la monarchia [illegible] [illegible] specchio della Old England.

Per tradizione, le [illegible] della Casa reale inglese sono sempre state della marca Daimler, la più antica fabbrica britannica, fondata nel 1896 come Daimler England per lo sfruttamento [illegible] brevetti del tedesco Gottlieb Daimler, considerato, assieme a Karl Benz, il padre dell'automobile. Fra [illegible] fine del secolo scorso e l'inizio di questo c'era stato un proliferare di marche nate dallo stesso ceppo, appunto quello che ha come capostipite Daimler. In Italia la De Luca-Daimler di Napoli aveva iniziato l'attività acquistando i brevetti dell'inventore tedesco, dal quale [illegible] avuto origine, almeno in parte, anche la Daimler-Benz, produttrice delle Mercedes, che inizialmente si chiamava Benz, per poi fondersi, nel 1926, [illegible] la Daimler Motor di Cannstatt.

Le prime Daimler inglesi vanneru acquistate nel 1900 dal principe di Galles, futuro Edoardo VII, e da allora tutte le *limousines* di corte furono di tale mar[illegible] Nel 1960 la [illegible] venne assorbita dalla Jaguar (la sua volta entrata, alla fine degli Anni 80, nell'orbita Ford), che tuttavia, continuò a costruire le imponenti berline di rappresentanza fir[illegible] Daimler, e di cui è da poco cessata la produzione. Lo storico marchio sopravvive però [illegible] to a quello Jaguar in alcuni modelli: la sola differenza fra le Jaguar e le Daimler consiste nella cornice della maschera anteriore, che conserva [illegible] tradizionale disegno a piccole scanalature.

[illegible] modello abbandonato [illegible] principessa Diana a favore [illegible] più moderna e sportiva Mercedes 500 SL [illegible] [illegible] berlina XJ 6 con motore a sei [illegible] nobile propulsore di scuola inglese ma certo meno [illegible] dell'8 cilindri [illegible] Stoccarda. In ogni [illegible] l'una e l'altra sono fra le più prestigiose [illegible] del mondo. La Jaguar XJ 6 berlina (esiste anche in versione Daimler) ha [illegible] motore in lega leggera a iniezione elettronica, con [illegible] valvole e [illegible] assi a [illegible] in testa, cilindrata di [illegible] cc (esiste [illegible] in edizione di 3200) e potenza di 226 Cv a [illegible] giri/minuto; cambio meccanico [illegible] [illegible] rapporti o automatico [illegible] 4 [illegible] con convertitore idraulico. Con un passo di m 2,59 [illegible] lunga metri 4,99 [illegible] pesa a vuoto 1800 kg. Ha una velocità [illegible] di 233 km/h e accelera da 0 a 100 in 7,2 secondi.

Di ben diversa concezione è il coupé Mercedes-Benz SL oggetto [illegible] dello «scandalo» inglese. Esso appartiene alle serie SE lanciata due anni or sono al Salone di Ginevra, [illegible] motori a 6 oppure 8 cilindri. La versione 500 [illegible] coupé [illegible] [illegible] propulsore [illegible] cilindri [illegible] V di 90°, bialbero con punterie idrauliche, cilindrata di 4973 [illegible] [illegible] potenza di [illegible] [illegible] a [illegible] giri. La distribuzione è a quattro valvole per cilindro, l'alimentazione con iniezione meccanico-idraulico. Il blocco cilindri e le teste sono in lega leggera. Il cambio è unicamente automatico a 4 rapporti; velocità massima 250 km/h, accelerazione da 0 a 100 in 6,2 secondi. Lunga m 4,47, la [illegible] pesa a vuoto 1800 kg, come la Jaguar XJ 6.

Nel confronto fra le due vetture, la Mercedes vanta prestazioni sensibilmente più vivaci, sottolineate dal più favorevole rapporto peso/potenza: 5,5 kg/cavallo [illegible] 7,8 della macchina inglese. Ma non è pensabile che [illegible] questa considerazione [illegible] innescare la scelta [illegible] regale principessa. Si può piuttosto pensare a un gesto di anticonformismo, nel nome di quell'Europa [illegible] che certi ambienti ultraconservatori d'oltre Manica male accettano. Si mettano il cuore [illegible] pace ricordando che fra Daimler e Mercedes-Benz il cerchio si salda in nome del made in Germany.

Ferruccio Bernabò

Nuovo motore 1800 da 105 e 130 cavalli destinato alle gamme Escort e Orion

Se il multivalvole diventa popolare

La Ford Escort Ghia con il nuovo propulsore a 4 valvole per cilindro di 1800 cc

[illegible] tecnologia dei motori pluri-valvole apre un nuovo capitolo. A [illegible] pagina 6 la Ford, presentando una inedita famiglia di 4 cilindri/16 valvole, denominata «Zs». Primo a giungere sul mercato è [illegible] (1796 cc), proposto sulle Escort e sulle Orion in [illegible] varianti [illegible] potenza: 105 e 130 Cv. Ma già si annunciano un 1600 e un 2 litri di analoghe [illegible] ratteristiche: distribuzione bialbero a camme in [illegible] con punterie idrauliche, gestione elettronica integrata con accensione statica, iniezione multipoint sequenziale e catalizzatore.

L'innovazione non sta tanto nella scelta tecnica quanto nella inedita interpretazione da grandi numeri che la Ford ne ha voluto dare: a regime, [illegible] milione di esemplari/anno - il 16% dell'intera produzione annua di motori Ford - costruiti in stabilimenti dislocati in [illegible] Bretagna, Germania e Messico.

La sostanza dell'operazione [illegible] ben sintetizzata dallo slogan «2 litri 16 valvole per tutti»: alle prestazionalità, tradizionale prerogativa dei motori pluri-valvole, si volevano abbinare doti di economicità - nei costi di produzione (quindi nel prezzo) e [illegible] mi - adeguate alle esigenze di una più vasta fascia di utenza. Il progetto, sviluppato [illegible] [illegible] studi tedesco della Ford con investimenti per 1500 miliardi, [illegible] [illegible] avvalso delle sofisticate tecnologie oggi disponibili in campo motoristico.

E' stato possibile ottenere già [illegible] bassi regimi la turbolenza necessaria per una diffusione rapida [illegible] omogenea [illegible] fronte di fiamma, con tre importanti vantaggi: contenere i consumi di carburante a parità di prestazioni (i tecnici Ford dicono che sono paragonabili a quelli degli [illegible] valvole catalizzati di 1.4-1.6 litri da 80-90 Cv); rendere i motori più puliti all'origine; ovviare al punto [illegible] nel plurivalvole, e [illegible] la limitata capacità di ripresa [illegible] regimi bassi e medi.

In particolare, quello [illegible] [illegible] corre è una curva di coppia piatta. [illegible] nuovo 130 Cv oltre l'80% del valore della coppia massima è erogato a partire da soli [illegible] giri/min. Al volante [illegible] [illegible] si traduce in una elasticità di marcia davvero elevata, particolarmente evidente per il 130 Cv, che consente una guida sportiva divertente - e sicura, grazie alle notevoli doti del telaio, ritarato in funzione della maggiore potenza installata - ma anche il massimo [illegible] confort ad andature turistiche.

Ecco i dati completi [illegible] prestazioni: 105 Cv di potenza a 153 [illegible] [illegible] coppia, velocità 187 km/h, accelerazione 0-100 km/h in 10,3 s, ripresa 50-100 km/h in 11,9 s, consumo medio (ECE) 9,6 l/100 km; oppure 130 Cv - ottenuti con vari interventi - a 163 Nm, 202 km/h, 9,3 [illegible] 10,5 s, 10 l/100 km.

La gamma. Al lancio sono previste [illegible] versioni: Escort 3/5 porte, Escort Wagon 5 p e Orion 4 p, tutte in allestimento CLX e Ghia con motore 105 Cv; Orion [illegible] p Ghia con motore 130 Cv. I prezzi variano da 18.363.000 a 22.998.000 lire (chiavi in mano), con la particolarità, da tempo usuale nella strategia commerciale Ford sul mercato italiano, dell'offerta a pari listino di differenti versioni di carrozzeria: Escort Wagon [illegible] berline Orion. Tra breve le C[illegible] 105 e 130 Cv e per marzo un allestimento personalizzato, siglato «Sis», della Orion.

Raffaele Scagliarini

GLI FIAT

Berline e familiari

S'ingrandisce la serie della Tempra

La Fiat arricchisce la gamma delle Tempra berlina e station wagon con sei nuove versioni denominate SRX. Dotate di motori a benzina di 1600 cc (anche con catalizzatore a tre [illegible] e sonda lambda), tali vetture sono disponibili [illegible] [illegible] cambio meccanico e 5 marce sia con trasmissione automatica continua del rapporto (Cvt).

Le Tempra SRX, [illegible] l'altro, offrono di serie [illegible] tetto apribile elettrico, il divano posteriore sdoppiabile, gli appoggiatesta posteriori, il sedile guida con regolazione in altezza e appoggi lombari, il bracciolo tra le poltroncine anteriori.

Ecco le versioni in listino con i relativi prezzi (chiavi in mano): berlina 1.6 ie cat 23 milioni 423.365 lire; 1.6 ie [illegible] 24.476.515; 1.6 station wagon [illegible] cat 24.946.555; 1.6 ie cat Selecta 25.999.715; 1.8 24.131.415; 1.8 [illegible] 25.184.565.

In Italia nel 1991 la Tempra si è confermata [illegible] del segmento D con 69.868 unità (18,9% di quota).

MOTO

Tre interessanti prototipi ideati dalla Suzuki

La trazione integrale sale sulle due ruote

Ecco la Suzuki XF425: è dotata di pneumatici extralarghi a bassa pressione

[illegible] trazione integrale nelle moto ha [illegible] stuzzicato la fantasia [illegible] progettisti, [illegible] quella dei piloti. E' meglio potenziare la motricità, a costo di un aggravio dei pesi, o esaltare la maneggevolezza per evitare il pericolo di rimanere bloccati nei passaggi più difficili in fuoristrada?

Ora [illegible] [illegible]ki presenta tre nuovi prototipi di moto 2×2 differenti tra loro nella [illegible] [illegible] impiego e, conseguentemente, nel progetto. Le sigle XF425 ed XF4 contraddistinguono due «fun-bikes», ovvero veicoli a due ruote per impieghi particolari.

[illegible] modello XF5 è invece una moto da fuoristrada agonistico, prefigurazione di un veicolo da enduro, dal cui [illegible] classico si discosta solo per la trazione integrale e per il bellissimo telaio in alluminio. Tale soluzione è solitamente prerogativa delle moto stradali per la difficoltà tecnologica di avere una struttura in lega leggera saldata resistente agli [illegible] dell'impiego su terreni impegnativi.

La destinazione agonistica del XF5 sembra poco coerente con la trazione integrale. Un pilota esperto, come dol[illegible] essere chi affronta le competizioni, ha uno stile di guida che si affida all'impennata per superare i tratti più difficili e perciò la leggerezza dell'avantreno dovrebbe essere privilegiata.

[illegible] differente è lo scenario per chi sceglie [illegible] utilizzare una «fun-bike». La filosofia di questi mezzi è singolare: dotati di grossi pneumatici extra-larghi e bassa pressione, nascono per trasportare utilizzatori molto particolari in zone impervie, quali possono essere boschi, deserti o aree innevate. Sono quindi mezzi destinati a cacciatori, pescatori, riparatori di linee [illegible]e, in breve persone che si avvicinano alla moto non per passione ma per scelta tecnica.

[illegible] questo [illegible] e per questi utenti, la moto 2×2 si può rivelare un effettivo vantaggio. Rispetto [illegible] alcuni tentativi artigianali precedenti, le Suzuki 2×2 presentano un indiscutibile progresso dal punto di vista progettativo e realizzativo. Il sistema di trazione sulla ruota posteriore rimane legato alla [illegible] catena uscente [illegible] pignone motore, mentre, per [illegible] [illegible] moto [illegible] ruota anteriore, si è optato per tre catene in serie.

I problemi della motricità della ruota anteriore coinvolgono diversi fattori, quali il differente raggio di [illegible] delle due ruote, [illegible] ripartizione delle forze motrice e la frenatura. Alla Su[illegible] ne hanno tenuto conto inserendo tra [illegible] motori due tempi e la trasmissione un sistema automatico di controllo [illegible] velocità [illegible] rotazione della ruota anteriore. Così l'ammontare della coppia [illegible] alle due [illegible] è sempre controllato.

[illegible] disponibilità [illegible] questi [illegible] delli è per ora limitata al [illegible] to giapponese.

Fabio Fiori

GLI HONDA

Arriva nei mercati europei (non Italia) [illegible] quarta generazione del coupé

La Prelude ritorna alla carica

Con un sofisticato sistema a 4 ruote sterzanti

Se la nuova Civic [illegible] destato qualche perplessità, soprattutto sul piano del confort (eccessiva rumorosità del motore), la Prelude numero [illegible] (ovvero la quarta generazione di questo coupé a due posti più due di fortuna introdotto per [illegible] prima volta nel 1979) appare come [illegible] dei più riusciti prodotti della Honda. Presentata nell'autunno '91 al Motor Show di Tokyo, la vettura [illegible] ora [illegible] sui [illegible] europei, con l'eccezione dell'Ita[illegible].

Il motivo? «[illegible] due litri scelto dai giapponesi - spiegano in [illegible] Italia - è meno pimpante [illegible] quello precedente e il [illegible] a 16 valvole [illegible] penalizzato dal balzello dell'Iva al [illegible]. La [illegible] [illegible] sarebbe competitiva sul piano del prezzo. Non ci [illegible] che aspettare l'arrivo di un propulsore più adatto alle nostre esigenze oppure un cambiamento della normativa fiscale italiana in senso europeo.

Tanto per avere un'idea, la Prelude costerà in Germania circa 35 milioni nella versione più ricca di contenuti tecnici, quella basata sul [illegible] (160 Cv, 215 km/h, da zero a 100 l'ora in 7"7). Ci riferiamo, in questo caso, al sistema a quattro ruote sterzanti che costituisce un po' [illegible] fiore all'occhiello [illegible] coupé. Il [illegible] chio impianto, di tipo meccani[illegible] adottato nell'87, è stato abbandonato a favore di [illegible] marchingegno più sofisticato [illegible] [illegible] trollo elettronico che pesa solo 18 kg.

Nel cocktail entrano in gioco un gruppo di sensori, che si riferiscono alla velocità [illegible] vettu[illegible] e a quelle delle ruote e agli angoli [illegible] [illegible] un dispositivo con [illegible] [illegible] elettrico che comanda la sterzata dell'asse posteriore e un computer. Fino a 30 km/h [illegible] ruote posteriori girano in direzione opposta rispetto a quelle anteriori, successivamente nello stesso senso.

Senza addentrarci nelle spiegazioni tecniche, stiamo ai risultati. Il comportamento stradale della Prelude è eccitante: l'effetto sottosterzante tipico delle «tutto avanti» è praticamente annullato, la maneggevolezza è formidabile e, specie nelle curve strette e nei tornanti, il coupé si inserisce con una sicurezza invidiabile. Se si arriva troppo veloci e si comincia a «tremare» per chiudere la curva, il retrotreno - se così possiamo dire - corre in soccorso e permette di completare la manovra.

Una caratteristica che si apprezza in modo particolare nei percorsi tormentati e che si sposa alla brillantezza del motore, un 4 cilindri «verde» dotato di alberi controrotanti di equilibratura e di varie sofisticate soluzioni. Cambio a 5 rapporti, sospensioni a ruote indipendenti, freni a disco. Un gioiellino. Peccato che il design non sia altrettanto convincente. [illegible]

CONCESSIONARIA FIAT IN TORINO

AUTOFRANCIA

SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

C.SO FRANCIA, 341 — *Zona Francia - tel. 77.30.361*

C.SO TRAPANI, 116 — *Zona S. Paolo - tel. 33.58.525*

Panda | Uno | Tipo | Tempra | Croma

FINO A

15.000.000

A ZERO INTERESSI

Panda: dilazione fino a 5 milioni in 12 mesi a tasso zero
Uno: dilazione fino a 7 milioni in 12 mesi a tasso zero
Tipo/Tempra: dilazione fino a 10 milioni in 12 mesi a tasso zero
Croma: dilazione fino a 15 milioni in 12 mesi a tasso zero

oppure

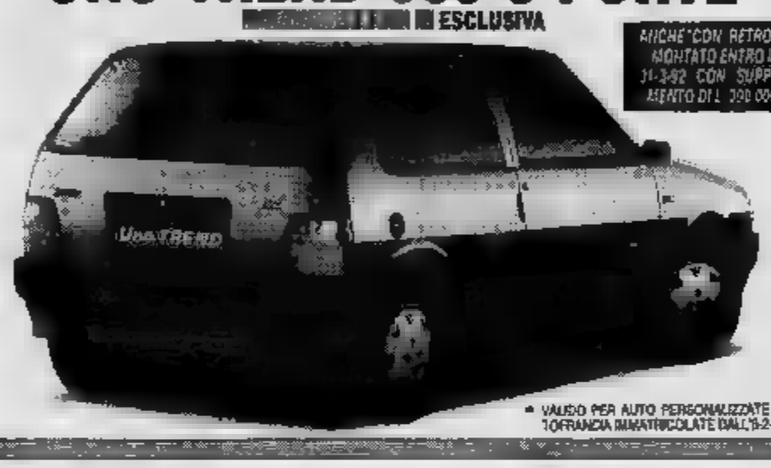
ZERO ANTICIPO

pagamento fino a 60 [illegible] finanziamento agevolato personalizzato

UNO TREND 900 3 PORTE

[illegible] ESCLUSIVA

ANCHE CON RETROFIT MONTATO ENTRO IL 31-3-92 CON SUPPLEMENTO DI L. 390.000*



ULTIMA [illegible] RESTILING	CINTURE DI SICUREZZA ANTERIORI E POSTERIORI	TERGILUNOTTO	COPPE INTEGRALI	CONSOLLE [illegible] LUCI DI [illegible]
5 MARCE	AUTORADIO CON RIPRODUTTORE CASSETTE STEREO	ANTIFURTO ELETTRICO CON LED [illegible]	VETRI ANTERIORI ELETTRICI	LUNOTTO TERMICO
SPECCHIO REGOLABILE [illegible] DESTRO		FARI ALOGENI	VANO PORTAOGGETTI CON SPORTELLO DI [illegible]	[illegible]
		SEDILI RECLINABILI		

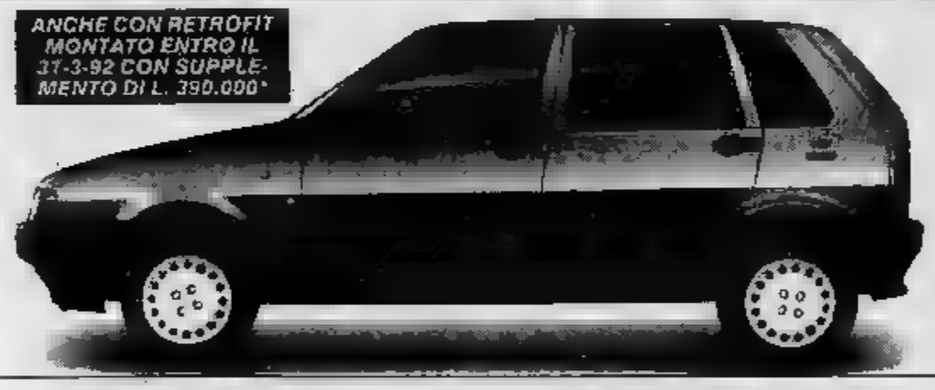
L. 11.990.000 TUTTO [illegible] chiavi in mano

* VALIDO PER AUTO PERSONALIZZATE AUTOFRANCIA IMMATRICOLATE DALL'1-2-92.

UNO TREND 1100 5 PORTE PERSONALIZZATA [illegible]

ULTIMA VERSIONE RESTILING	CINTURE DI SICUREZZA ANTERIORI E POSTERIORI	ANTIFURTO ELETTRICO CON LED LUMINOSO	COPPE INTEGRALI	CONSOLLE CENTRALE CON LUCI DI [illegible]
5 MARCE	TERGILUNOTTO	FARI ALOGENI	VETRI [illegible] ELETTRICI	LUNOTTO TERMICO
[illegible] REGOLABILE ESTERNO [illegible]	AUTORADIO CON RIPRODUTTORE CASSETTE STEREO ESTRAIBILE	SEDILI RECLINABILI	VANO [illegible] PORTAOGGETTI CON [illegible] SPORTELLO DI [illegible]	[illegible]

ANCHE CON RETROFIT MONTATO ENTRO IL 31-3-92 CON SUPPLEMENTO DI L. 390.000*



L. 12.790.000 TUTTO COMPRESO chiavi in mano

* VALIDO PER AUTO PERSONALIZZATE AUTOFRANCIA IMMATRICOLATE DALL'1-2-92.

ANCHE CON RETROFIT MONTATO ENTRO IL [illegible] MENTO DI L. 390.000*

* VALIDO PER AUTO PERSONALIZZATE AUTOFRANCIA IMMATRICOLATE DALL'8-2-92

TIPO 1400 DREAM [illegible] IN [illegible]

STRUMENTAZIONE ANALOGICA	SPECCHIO REGOLABILE [illegible]	VANO PORTAOGGETTI CON SPORTELLO DI [illegible]	CINTURE DI SICUREZZA ANTERIORI E [illegible]	AUTORADIO CON RIPRODUTTORE CASSETTE STEREO [illegible]
VETRI ELETTRICI ANTERIORI	LUNOTTO TERMICO	[illegible] LATERALI	APPOGGIATESTA	TERGILUNOTTO
ANTIFURTO CON LED LUMINOSO	5 MARCE	CRISTALLI ATERMICI	MOTORIZZAZIONE 1370 [illegible]	[illegible] RECLINABILI
		ULTIMO MODELLO 1992		

PREZZO TUTTO COMPRESO — **L. 15.990.000** *chiavi in mano*

AUTOFRANCIA DIVISIONE USATO

200 AUTOCCASIONI

PAGAMENTO SENZA ANTICIPO

[illegible] UNA VECCHIA AUTO DA DARE IN PERMUTA VE LA [illegible] MINIMO*

1.500.000

OFFERTA VALIDA FINO A FINE MESE SU [illegible] O DEI NORMALI REQUISITI RICHIESTI

STUDIO AUTOFRANCIA

Camurati
Il profumiere
«Lo scanto la profumeria»
PUNTO VENDITA n° 1
Via E. De Sonnaz 11
PUNTO VENDITA n° 2
1

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Giovedì 13 Febbraio 1992 no 37
via Marenco 32, telefono 65.681

il solarium di
Camurati
11
INGROSSO E UFFICI
Via 8
Tel.

Un vertice in prefettura con Sotgiu

Cresce l'allarme droga ora si teme la cocaina

In Piemonte sono 135 i morti nel '91
L'eroina in mano alla 'ndrangheta

Il prefetto Pietro Sotgiu, direttore del servizio centrale antidroga, ieri ha partecipato al vertice top-secret delle forze dell'ordine riunite in Prefettura

Il Piemonte è la seconda regione d'Italia per morti di droga e per sequestri di sostanze stupefacenti, preceduta soltanto dalla Lombardia. E' un segnale d'allarme, quello che ha dato ieri mattina il prefetto Pietro Sotgiu, direttore del servizio centrale antidroga, ai vertici delle forze dell'ordine riunite in Prefettura.

Sotgiu, ex ufficiale della Guardia di Finanza «specializzatosi» nel narcotraffico, ha parlato chiaro ai questori piemontesi, ai capi delle squadre mobili, ai comandanti di gruppo dei carabinieri, agli alti ufficiali dell'Arma. I dettagli dell'incontro (che è durato tre ore) sono top-secret ma qualcosa è trapelato: si è discusso soprattutto dei canali attraverso i quali la droga raggiunge la regione, che sono (almeno per quanto riguarda l'eroina) ampiamente controllati dalla 'ndrangheta. La mafia calabrese continuerebbe ad approvvigionarsi indisturbata sul mercato illegale.

I morti per droga in Piemonte, nel 1991, sono stati 135. «Una cifra singolarmente identica a quella dell'anno precedente. Ed in controtendenza rispetto ai dati del resto d'Italia dove, mediamente, c'è stato un incremento di oltre il 10%. In generale, comunque, assistiamo ad un'attenuazione del trend che, negli anni precedenti, aveva toccato anche aumenti del 75% nell'87 e che nel '90 (sull'89%) era stato di oltre il 18% ». Un segnale positivo? «No, perché il numero dei tossicodipendenti piemontesi risulta ancora in aumento. Inoltre droga ne circola parecchia: lo testimonia il forte incremento nei sequestri di sostanze stupefacenti degli ultimi mesi». C'è all'orizzonte anche un altro pericolo: «La cocaina, che ora è responsabile dell'appena 1% dei decessi, sta trovando terreno fertile. Potrebbe risultare un pericolo più grave del previsto».

E le armi per combattere i traffici? «La norma contro il riciclaggio sono buone, è difficile applicarle perché dovremmo poter mettere gli occhi anche in Paesi che sono autentici paradisi finanziari per i trafficanti».

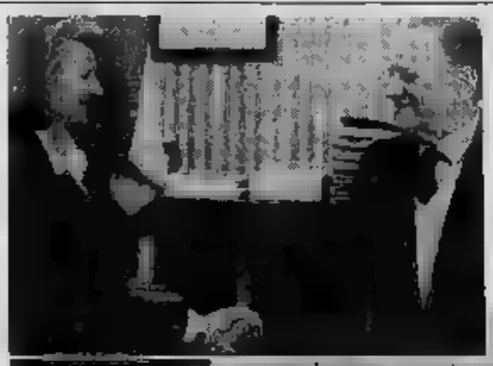
E a Torino? Come si può agire, considerate anche le pesanti carenze negli organici di polizia e carabinieri? «La droga recuperata è stata molta, l'attività investigativa è dunque vivace, il pessimismo è fuori luogo. Inoltre va detto che la lotta al narcotraffico deve essere globale, quindi un'eventuale carenza in una singola area è rilevante». Ma il Piemonte non dispone di un autonomo Road (Reparto Operativo Anti Droga) dei carabinieri: a Torino c'è solo una sezione decentrata, che dipende da Milano, ed una mini-squadra al nucleo operativo. Un pugno di uomini, in gamba ma pochi.

Angelo Conti

Ultimatum del sindaco all'Usl: voglio dati precisi e subito

La prima lite è sulla nube

Ha convocato l'ufficiale sanitario poi il giuramento in Prefettura



Giovanna Cattaneo in Prefettura per il giuramento. Sotto, il laboratorio di analisi che indaga sulla nube: oggi sono attesi i risultati

Si è recarsi in Prefettura per il giuramento, il sindaco ha chiamato a rapporto il dottor Mario Braja, ufficiale sanitario di Torino: «Dottore, lei ha ordinato alcuni prelievi all'interno del reparto verniciatura Fiat - ha detto Giovanna Cattaneo -. Voglio i risultati sul mio tavolo entro L'incertezza sulla nube deve finire: ai cittadini potremo spiegare che la colpa è o non è di una azienda; e intervenire di conseguenza. Dati alla mano. Siamo una grande città, non un paesino».

Le correnti d'aria hanno giocato un brutto scherzo al vicesindaco: «Posso testimoniarlo di persona: ieri la nube ha invaso la Crocetta e mi ha raggiunto in casa. Comprendo il disagio e l'irritazione di Mirafiori e Rita. Per questo è indispensabile muoverci a fretta».

Le premesse non rassicurano, e la stessa Prefettura ha pensato di indire per stamane un vertice con i soggetti interessati alla vicenda. Intanto, a prelievo si aggiunge prelievo. Ieri è arrivato da Roma il laboratorio mobile dell'Enea, annunciato da una settimana: «Trainato da cavalli?» ironizza il pds Carpanini. La magistratura è al lavoro: sempre ieri il Procuratore Zagrebelsky ha fatto eseguire una ispezione alla Fiat.

Perché nel mirino c'è il reparto verniciatura Fiat? I motivi sono due: 1) l'odore nauseabondo si sprattutto a stabilimento di Mirafiori. I butile, componenti della nube, è uno dei 30 solventi utilizzati nei lavori di verniciatura. Però l'acetone emana un odore insopportabile: «I sacri testi lo definiscono piacevole» spiega Braja. Insomma, è un indizio ma non una prova.

Sempre ieri, Braja riferito i «passi avanti» alla commissione Ambiente del Comune. I controlli nelle fognature, alle Fiat, in alcune fabbriche a rischio della città si sono fin qui conclusi con negativi: «Non sappiamo dire quali la composizione della nube». Ciò l'ufficiale sanitario è in grado di escludere una situazione pericolo: «Le componenti riportate dai giornali sono presenti in quantità di gran lunga inferiori ai limiti di legge non riconducibili alla produzione industriale: si trovano normalmente, prodotte dal traffico». Tranquilli, dunque. Non ci ammaleremo per un po' di triclaroetilene, cumene, benzene e compagnia bella. Al massimo nausea, giramenti di capo e la sensazione di vivere in una fogna: «Intendiamoci, so benissimo che anche la puzza va eliminata - precisa Braja -. Intendevo dire soltanto che chi parla di pericolo può incorrere nel reato procurato allarme».

E nel comportamento dell'Usl 1 vediamo gli estremi una omissione in atti d'ufficio replicano il verde Vernetti e il leghista Borghezio. Paolo Verneto, presidente della commissione, aggiunge: «Sul Duemila e continuiamo ad affidarci all'olfatto. un tecnico, però mi pare strano». Da sinistre (Ala, Carpenini, Converso) un'altra considerazione: «E' incredibile, ci dite che non conoscete i componenti nube ma ne escludete la pericolosità».

Braja non si smonta, continua ad elencare dati, a fare considerazioni. Lancia una frecciatina ai tecnici dell'Usl di Grugliasco: «Hanno fatto prelievi in un'area che non è di loro competenza. se può servire...». Poi annuncia: «Abbiamo fatto intervenire l'Amiat, di lavare tutte le strade della . E' un esperimento, non sono troppo fiduciosi». Si va avanti a tentoni, insomma, e sono settimane che la nube ammorba la periferia Sud-Ovest della città. Vernetti esplode: «Non ho alcuna fiducia in questa Usl. E' inutile cercare in aria, controllate le fognature». Braja, di rimando: fatto. risultati».

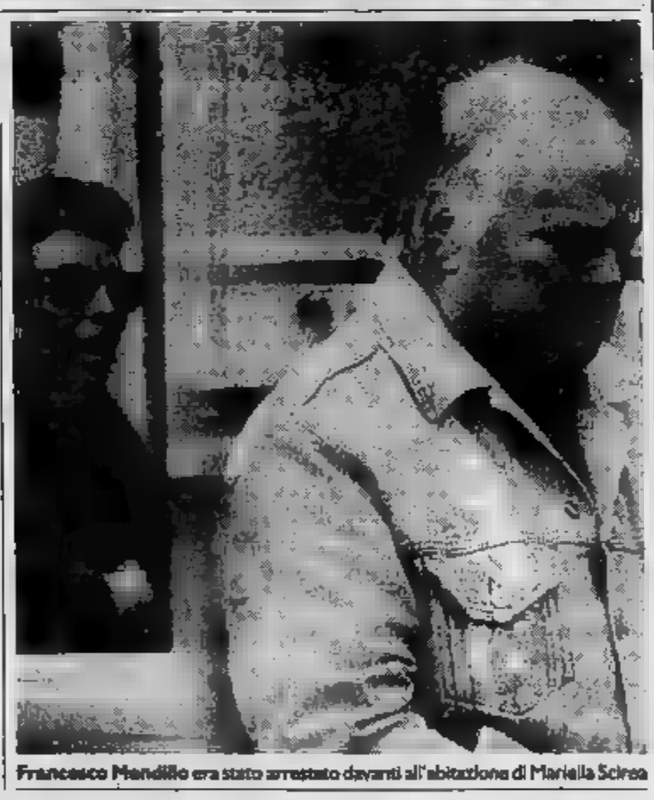
Quanti quesiti. Perché, prima d'ora, l'Usl non aveva comunicato la composizione chimica nube, almeno parte sciuta? I vari e cumene erano noti ai tecnici: «Come ho già detto, non sono importanti» dice Braja. Scuro in volto, chiaramente irritato, il vicesindaco Pizzetti si rivolge all'ufficiale nitario: «E' ovvio il desiderio di a dall'Usl tutta collaborazione necessaria». In caso contrario, ma questa è voce non confermata, Comune potrebbe rivolgersi altrove.

Giampiero Paviolo
Giuseppe Sangiorgio

Prosciolto perché incapace di intendere il bancario che perseguitò la vedova del campione

«Innocuo il fan di Mariella Scirea»

Aveva già rivolto profferte a Caroline di Monaco
Arrestato settembre, è posto sotto cura



Francesco Mendillo era stato arrestato davanti all'abitazione di Mariella Scirea

Francesco Mendillo, l'ex funzionario di banca che perseguitò con le sue profferte d'amore Mariella Scirea, la vedova campione della Juventus, è stato prosciolto pretore Sperché «totalmente incapace di intendere volere al momento dei fatti».

Arrestato nel settembre scorso davanti all'abitazione vedova, in questi mesi stato curato e ieri in udienza sembrava aver recuperato le sue facoltà mentali. pretore non ha disposto per l'imputato una misura di perché il perito d'ufficio, professor Renzo Gozzi il consulente di parte Mario Nannini, hanno rato che opportunamente curato, paziente non socialmente pericoloso».

Non c'è comunque il rischio che Mendillo possa ripresentarsi casa della vedova (parte civile l'avvocato Merlone). Ieri pomeriggio all'uscita dal carcere, c'erano ad attenderlo la sorella, testimone al processo, e il marito, che lo riporteranno Sannito, suo paese d'origine, dove la coppia ha promesso di ospitarlo e avere cura di lui.

All'udienza, Mendillo giacca e pantaloni di jeans celeste, sembrava aver perso ogni baldanza. Non ha fatto dichiarazioni, n'è rimasto in silenzio ad ascoltare i periti che illustravano al giudice le sua personalità.

Ha spiegato il professor Gozzi: «Al momento del ingresso in carcere il paziente era in preda un "florido delirio di grandezza". Fin da giovane aveva avuto dei disturbi mentali ma si era laureato ed aveva lavorato in banca diventando funzionario. La gli sempre stata vicina lo obbligava a prendere farmaci, grazie ai quali poteva condurre una normale vita relazione».

Ma alle , Mendillo andò in pensione, si trasferì a Sanremo e uscì di senno, cominciando a coltivare passioni per giovani vedove, Carolina di Monaco e poi Mariella Scirea.

IL CONTE VERDE

IL NOSTRO VIZIO

L'Usl di Torino dichiara che si sa troppo poco nube che ammorba la città, ma assicura che non è pericolosa; l'Usl di Grugliasco afferma che parecchie sono state individuate e ammette che possono anche danni. Attendiamo che finalmente si dica una parola e si scopra l'origine della puzza. Sinora proceduto per compartimenti stagni, senza coordinamento. Come, sovente, carabinieri e polizia. Come i ministri. E' un nostro vizio. Possibile che, mancando il sindaco, nessuno avesse autorità per prendere in mano situazione? Forse da ieri si comincia a fare sul serio.

NUOVA PEUGEOT 106

da L. 10.890.000 iva compresa*

Compleli di:
Lunotto termico - Tergilavalunotto - Appoggiatesta ant. - Copribagagli Servofreno - Sedili ribaltabili - Cinture di sicurezza a riavvolgimento automatico - 5 marce - Accessori a richiesta: Cerchi in lega - Abs Tetto apribile - Retrovisori esterni elettrici autoabbruciani - Condizionatore d'aria - Fari fendinebbia - Sedile posteriore sdoppiabile - Chiusura centralizzata con comando a distanza - Cristalli anteriori elettrici

IN PROVA DALLE CONCESSIONARIE

NUOVA CAVALLERI
C.SO TURATI, 332/A/41
TORINO - TEL. 50 26 33

sia

ifas

Sorpresa in Regione

No all'aumento per il metano industriale

L' di dieci lire il tro cubo per il industriale in Piemonte, previsto da una legge regionale, è stato bloccato dal Parlamento.

La notizia è resa dal presidente della giunta, Paolo Brizio. «Ciò significa che non possiamo contare sui cinquanta miliardi lire che preventivato di incamerare», ha detto Brizio.

ha poi aggiunto: «Cerchere trovare queste risorse importanti per le nostre finanze con alcune variazioni bilancio; siamo un po' ottimisti, perché speriamo di introitare qualcosa di più previsto dal bollo auto e dall'imposta sulle registrazioni al Pubblico registro automobilistico».

«Gli aumenti previsti non erano ancora stati inseriti nelle bollette del metano per uso industriale» ha infine precisato il presidente giunta.

Presentata dal filosofo in prima nazionale la pellicola «Racconto interrotto»

Bobbio: un viaggio alla ricerca del padre

Il film sulla vita di Piero Gobetti ricostruita dal figlio Paolo

Erano in tanti ieri al «Massimo» per alla proiezione di «Racconto interrotto» il film-documento che Paolo Gobetti ha realizzato alla ricerca dell'identità paterna. Piero morto in esilio a Parigi venticinquenne. Quando Piero Gobetti moriva il figlio era nato da appena cinquanta giorni, ma è dovuto passare altro secolo perché Paolo rendesse pubblico quest'atto di amore filiale. Spiega: «Solo la lettura degli scritti ha infiammato e arricchito la mia fantasia di adolescente, il tentativo di riappropriarmi dalla figura di mio padre in modo più completo è stato piuttosto un'esigenza a una maturità».

Un omaggio, quello di ieri sera, a Piero Gobetti nel novantesimo anniversario della nascita, anche gesto d'amore recuperato collage delle interviste a chi, Piero, l'ha conosciuto, frequentato,

Volti e voci quelle che è stata definita l'altra Italia, l'Italia «gobettiana», appunto. Di cui crede e testimone torevole è Norberto quale toccato il compito di presentare filmato. Lo ha fatto con il consueto rigore disgiunto da una trattenuta commozione: i volti che a luci spente sarebbero di lì a poco sfilati sullo schermo sono quelli degli amici con i quali Bobbio ha condiviso una lunga storia d'impegno civile.

Gli amici che Bobbio inscrive in quel circolo sempre meno affollato dell'«Italia fedele», titolo quanto mai felice di sua raccolta saggi: Alessandro Passerin d'Entréves, Umberto Morra, Augusto Monti, Carlo Levi. A cui si aggiungono Natalino Sapegno, Giuseppe Prezzolini, Franco Reynaud Noventa, Manlio Brosio, Ferruccio Parri, Luigi Salvatorelli, Franco Antonicelli, Eugenio

Norberto Bobbio

Montale, Andrea Viglongo, Mario Fubini, Giuseppe Saraget, Sandro Partini, Umberto Terracini.

poche frasi Bobbio ha riassunto la breve e febbrile stagione di Piero Gobetti che coincide con l'avvento del fascismo: «Anni incandescenti di Gobetti: chiusa la prima rivista "Energia nova" nel febbraio 1920, diventa nel 1921 il critico teatrale dell'"Ordine Nuovo" di Gramsci e presta il servizio militare; nel fonda la seconda rivista "La Rivoluzione liberale" e la casa editrice; alla fine del '24 dà vita alla terza rivista "Il Baretti". Scrive ininterrottamente e febbrilmente un articolo l'altro sulle proprie riviste e su numerosi altri giornali, le cui raccolte nei tre volumi della opera complete pubblicate da Einaudi assomma a 2500 pagine».

Cosa legava tutti gli intervistati al giovane organizzatore di cultura? Spiega Bobbio: «Un sentimento comune a è la riconoscenza per quello che appreso dal prodigioso giovinetto che con la passione la sua risolutezza sapeva accendere gli animi «egregie cose».

[p. p. b.]

La nube continua a diffondersi tra le proteste dei cittadini. I miasmi hanno raggiunto Grugliasco, Beinasco e ieri anche il centro città. Centinaia di telefonate al centralino dei vigili urbani, alla polizia, in Comune. Sotto, il laboratorio mobile dell'Enea, arrivato con un ritardo dovuto alla taratura degli strumenti a bordo

Un'altra giornata di emergenza, si muove la magistratura

«Fermate quella nube»

Continuano i prelievi dei tecnici
Una squadra alla Fiat Mirafiori

Stamani vertice in prefettura Il sindaco nella zona colpita

La nube che opprime Torino continua a diffondersi, mentre aumentano le proteste dei cittadini. I miasmi hanno raggiunto Grugliasco, Beinasco e parzialmente il centro città. Centinaia di telefonate sono arrivate al centralino dei vigili urbani, alla polizia, all'assessorato all'Ambiente.

Dopo una riunione fra il procuratore Zagrebelsky, i pretori Amisano e Guariniello, il direttore del laboratorio di Sanità pubblica di Grugliasco Giorgio Zanchi e la direttrice del laboratorio chimico dell'Usl Franca Ricottilli, ieri mattina una squadra di ispettori, tecnici ed esperti è entrata nel reparto verniciatura della Fiat Mirafiori.

Hanno prelevato campioni di aria e di residui di lavorazioni. Avevano un decreto di ispezione ed hanno di nuovo verificato gli impianti di verniciatura. I risultati non si conoscono ancora.

Ieri nel laboratorio chimico dell'Usl di via Consolata sono stati analizzati i campioni di acque prelevati dalla cabina di verniciatura a Mirafiori nei giorni scorsi.

A questi controlli hanno assistito, come prevede la norma, anche tecnici della Fiat. Si è in attesa dei risultati: li vuole anche il sindaco Giovanna Cattaneo, che segue da vicino l'emergenza-nube. La Cattaneo oggi si recherà nei quartieri più colpiti.

Nel laboratorio «Grandi strumenti» del dipartimento di chimica analitica dell'Università, il dottor Marco Vincenti ha cominciato la ricerca di eventuali sostanze (non individuate dai tecnici di Grugliasco), nei campioni di aria prelevati in corso Tazzoli. Si vedrà di chiarire perché l'odore della nube non corrisponde alle sostanze già scoperte.

Giancarlo Vanni, direttore del dipartimento di chimica analitica, precisa: «Molte delle sostanze analizzate sono tipiche nei residui delle lavorazioni di verniciatura diverse».

Intanto affiora anche una polemica fra i chimici dell'Usl 1 di via della Consolata e gli «annusatori» di Grugliasco, i quali hanno subito informato l'autorità giudiziaria delle loro ricerche. Dicono all'Usl 1: «E' da gennaio che facciamo controlli. Avevamo già individuato l'acetato di butile componente principale della nube. Di questo avevamo informato l'autorità competente il dottor Braja, responsabile dell'Igiene ambientale di Torino, ndr)».

Aggiungono: «Altri controlli con nuovi apparecchi ci hanno permesso di scoprire, oltre che l'acetato di butile e di metile, anche 50 composti che sono tipici degli impianti di verniciatura. Poi anche tracce di sostanze normali nell'inquinamento da traffico».

«Questi residui sono molto diffusi nelle città - ha spiegato Giorgio Gilli, titolare della cattedra di Igiene della facoltà di Scienze -: sono presenti anche in centro di Torino. Ciò specialmente nel periodo invernale. Per il momento siamo distanti dai limiti di concentrazioni pericolose».

Aggiunge il professor Gilli: «Visto che ci sono malessari, disagi e molestie, è importante capire cosa può significare questa mescolanza chimica nell'atmosfera».

Precisa il pretore Mauro Amisano, che dirige le indagini: «Per il momento abbiamo solo un procedimento penale contro ignoti per odori molesti. Per la salute pubblica però non dovrebbero esserci problemi. L'Usl 1 ed il Comune sono tenuti a collaborare all'inchiesta che abbiamo avviato».

Le ricerche dei tecnici continueranno oggi e domani per individuare la fonte delle esalazioni, che si presume siano di origine industriale e di una certa entità. Saranno visitate anche diverse aziende della zona di Mirafiori e della periferia Sud.

Stamattina alle 10 ci sarà un vertice in prefettura sulla emergenza della nube: vi parteciperanno tecnici, i responsabili dei laboratori di Torino e Grugliasco, Protezione civile, vigili urbani ed amministratori.

Giuliano Dolfini

L'Enea sbarca a Torino

Il furgone «acchiappa-odori» entra in azione a Santa Rita

E' arrivato alle 18 il furgone «acchiappaodori» dell'Enea (Ente nazionale energie alternative), richiesto dall'assessorato comunale all'Ambiente e atteso da diversi giorni. Era partito in mattinata da Roma. Stamattina inseguirà le puzze per le vie del quartiere Santa Rita, il più colpito.

Il ritardo del suo arrivo è dovuto al fatto che vi erano stati problemi tecnici sulla tarature dei delicati strumenti che analizzeranno l'aria.

Con il furgone-laboratorio opera una squadra di tecnici dell'ambiente, specializzati nell'inquinamento atmosferico delle grandi città.

«I risultati dei controlli - hanno già spiegato i tecnici dell'Enea - non saranno immediati, anche perché le successive analisi sono molto sofisticate. Le verifiche dell'atmosfera dovranno essere incrociate nelle diverse ore e ore della giornata. Dovremo avere una mappa delle vie più colpite e dei venti della zona».

Conclusi i controlli, la documentazione dell'Enea verrà consegnata a magistratura, sindaco e assessorato all'Ambiente. Si spera che con questi interventi mobili sia più facile giungere alla fonte che emana le sostanze e gli odori molto sgradevoli.

Battaglia a Roma per ottenere più fondi

Sanità, il Piemonte cerca mille miliardi

Oggi la conferenza Stato-Regioni «Dica il ministro dove tagliare»

L'assessore alla Sanità Maccari

Dovrebbe essere una giornata interamente dedicata alla sanità, ma le complicazioni, le critiche, la rabbia che l'argomento solleva in ogni sede. C'è il Consiglio dei ministri che deve decidere su un decreto legge per istituire alcuni servizi d'emergenza senza che vi sia la copertura finanziaria; e subito dopo, nel pomeriggio, si riunisce la conferenza Stato-Regioni per discutere la ripartizione dei fondi. Vi parteciperà anche il presidente della giunta regionale del Piemonte Gian Paolo Brizio che le associerà la protesta dei colleghi perché la Finanziaria risponde soltanto in parte alle necessità.

Il Piemonte sarà penalizzato di mille miliardi. Il conto è presto fatto: nel 1991 la sanità piemontese aveva ricevuto dallo Stato 6500 miliardi; la giunta ha chiesto, per fronteggiare i maggiori costi, che ai 6500 miliardi fosse aggiunta almeno la quota derivante dal tasso programmato d'inflazione (500 miliardi circa). Lo Stato risponde assegnando 6000 miliardi. Dice Brizio: «E' insonsato, meno di quanto ci è stato dato l'anno prima. Con l'invito ad arrangiarsi perché i soldi non ci sono. Partecipo alla conferenza anche per capire meglio come il ministro vuole gestire il progetto dell'emergenza e quali saranno le modalità delle anticipazioni: non vorrei trovarmi di fronte a qualche sorpresa».

Non mancano accenni polemici per il fatto che il Nord si sente penalizzato rispetto al Sud. La ripartizione assicura una spesa pro-capite fino a 1 milione e 455 mila lire dopo che le Regioni, anche il budget, devono applicare altri strumenti per contenere la spesa: taglio del personale, chiusura di reparti, applicazione di tasse locali, imposizione di ticket.

Nel contempo si chiede però che il servizio sanitario venga potenziato sul fronte dell'emergenza. Spiega l'assessore alla sanità Eugenio Maccari: «Il piano che il governo dovrebbe varare non ci coglie impreparati. Il Piemonte ha già predisposto il programma degli interventi. Il «118» con l'uso degli elicotteri entrerà in funzione a fine anno all'interno dell'area metropolitana. C'è chiedersi cosa serve se la rete di emergenza non è efficiente». La «rete» deve contare su migliori servizi di rianimazione, sale operatorie a norma e potenziate, reparti di terapia intensiva nell'ambito del pronto soccorso ospedaliero.

Commenta Maccari: «Non dovremmo lamentarci perché il Piemonte si sta dando da fare: tant'è che per la rianimazione sono previsti in Piemonte 70 posti letto in più e la nostra Regione è su questo versante la meglio attrezzata. Il guaio è che non possiamo più di 25 miliardi». Ogni posto letto previsto dalla «rete» dei servizi d'emergenza costa circa 250 milioni. Si fa presto a fare i conti. Le somme disponibili sono una goccia in un mare dove la sanità è soltanto emergenza, un mare nel quale il naufragio è quasi assicurato».

Da qui una richiesta: «Dica il ministro, come e dove tagliare i servizi. Una Regione come la nostra è disposta ad una gestione più diretta della sanità. Basta che ci diano le deleghe. Basta che ci dicano che abbiamo potere per stipulare le convenzioni con i medici di base e con le case di cura, che possiamo stipulare i contratti con i medici e che possiamo gestire le risorse esterne ed interne».

Pier Paolo Benedetto

Vilipendio: 30 mesi

Lo sfregia ma sfregiò il cadavere

Mohamed Ferchichi, l'egiziano che sfregiò con una bottiglia rotta il «nemico» tunisino che pretendeva soldi da lui e suoi connazionali egiziani, è stato condannato in tribunale a due anni e mezzo per vilipendio di cadavere. All'inizio Ferchichi era accusato di omicidio, ma si è accertato che, quando lo colpì al volto, il tunisino era già morto.

L'egiziano è stato arrestato la sera del 6 dicembre '90 in via Barbaroux 35. Poco prima al secondo piano di quell'edificio semidiroccato era stato ucciso il tunisino Mohamed Belahouane. La vittima, secondo gli inquirenti, taglieggiava decine di disperati nordafricani. Finché la sera del 6 dicembre le sue vittime decisero di reagire. Attesero l'esattore e lo massacrarono. Anche Ferchichi fu obbligato dai suoi connazionali a prendere parte a quella punizione. Dopo il delitto gli assassini si volatilizzarono. Ferchichi fu l'unico fermato. Lui non negò di aver preso parte all'esecuzione del nemico, ma spiegò: «Quando l'ho colpito era già morto». Ed è stato creduto.

Esposto sugli atti di vendita delle case

Notai in guerra con l'assessore

Battaglia legale e polemiche tra l'Ordine dei notai e l'assessore municipale alla Casa Domenico Mercurio, socialista. I notai lo accusano (hanno presentato un esposto alla procura della Repubblica) di non rispettare gli accordi e le delibere approvate in Consiglio. L'assessore risponde di avere le carte in regola e minaccia querele.

Nel 1985 il Comune aveva deciso di vendere 3472 dei 10 mila alloggi popolari, patrimonio della civica amministrazione. L'assessore alla casa dell'epoca, Giampaolo Zanetta (dc) riunì la commissione casa e suggerì di stipulare una convenzione Comune-notai per agevolare le pratiche dei passaggi di proprietà.

L'ipotesi fu avallata con delibere di giunta approvate in Sala Rossa. Nell'89 la Città chiese al Consiglio dell'Ordine notarile di costituire un gruppo di lavoro per impostare procedure agevolate di compra-vendita: 99 notai si misero a disposizione.

Nel '90 all'assessorato Casa arrivò Mercurio. Il quale, nel dicembre '91, chiese (ex-presidente, scrivono i notai nell'esposto) al Consiglio notarile di organizzare un gruppo per le pratiche di compra-vendita delle case comunali. Di qui le accuse dei professionisti («Mercurio è disinformato. Non sa cosa ha fatto il suo predecessore. Ha preso contatti diretti con alcuni notai») e la minaccia dell'Ordine di perseguire con atti disciplinari i colleghi che accetteranno l'incarico da Mercurio.

Ma l'assessore respinge tutto: «Non sarò io a scegliere i notai - dice -, ma gli acquirenti degli alloggi sui quali pagheranno le spese degli atti».

Il caso sarà discusso in Consiglio comunale. Il pds (Carpanini, Guidetti Serra e Gallicchio) ha presentato un'interpellanza al sindaco per sapere, «perché il Comune, dopo aver chiesto la collaborazione dei notai, ha cambiato idea», e per conoscere quali sono le "diverse ipotesi di lavoro" indicate dall'assessore Mercurio». Analoga iniziativa è stata promossa dal missino Martinat.

BOLLETTINO **METEO**

Giovedì 13 Febbraio

PREVISIONI

Piemonte e Valle d'Aosta, cielo da nuvoloso a molto nuvoloso con precipitazioni sparse, che sui rilievi cadranno sempre. Visibilità buona. Temperatura: in aumento le minime, in diminuzione le massime. Venti deboli variabili

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	5,9
MINIMA	1,9
MEDIA	6,5

del mese ultimi 50 anni

	15 febbraio 1990
MINIMA —21,8	febbraio 1956

UN ANNO FA

MASSIMA 5,8 —5,4

ARCOPOETO DI CASELLE

9,2	MINIMA —1,4
PRESSIONE (ore 20)	
UMIDITA' (ore 20)	

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	
Totale di questo mese	0 mm
Media (1981-1990)	27,8
Totale di questo anno	

OGGI

S. SOLE: sorge alle ore 7 e 35 minuti, tramonta alle ore 17 e 53 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 11 e 11 minuti; cala domani alle ore 4 e 27 minuti

- Luna nuova 3 febbraio ore 20
- Primo quarto 11 febbraio ore 17
- Luna piena 18 febbraio ore 9
- Ultimo quarto 25 febbraio ore 9

MERCURIO: a 207 milioni di km dalla Terra, distanza in diminuzione

VENERE: è Lucifero «stella» a comparire all'alba

MARTE: sorge in direzione Sud-Est un'ora e 20 minuti prima del Sole

Nessuna variazione la costellazione del Leone nella quale si trova

SATURNO: la distanza ne fa apparire il globo 125 volte minore del lunare

Dalle ore 22 e 33 minuti alle 0 e 49, si ha su Giove un'eclisse provocata da lo. L'ombra appare sul bordo orientale del pianeta

Specchio dei tempi

L'Ordine dei farmacisti: «2800 lire per pesata addirittura insufficienti a coprire i costi» - «La sua morte: un disperato richiamo alle nuove generazioni» - «Senza paga 16 mesi» - «Solo in aumento»

Il presidente dell'Ordine dei Farmacisti di Torino ci scrive:

«In risposta alla lettera del 31 gennaio (un lettore lamentava di aver pagato lire per la pesata di un prodotto dal costo di 1000 lire ndr), precisiamo che l'onorario del farmacista (diverso da quello di gran parte degli altri professionisti, laureati o non) è fissato per legge (tariffa nazionale, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale 20-10-90).

«Esso viene calcolato da un'apposita Commissione ministeriale per ogni genere di preparazione (cartine, sciroppo, unguenti, ecc.) in base al tempo medio necessario per eseguire materialmente l'operazione (ora lavorativa calcolata sullo stipendio del collaboratore). Vorremmo fare rilevare al gentile lettore come gran parte dei lavoratori vengano retribuiti in base al tempo impiegato (valga per tutti l'esempio dell'artigiano impegnato in una riparazione, il cui costo risulta per la maggior parte non un pezzo di ricambio ma dalla retribuzione oraria del lavoratore). Non è in questione l'operazione della pesata (in tariffa definita dispensazione) comporta reperire il barattolo in laboratorio, pesare correttamente la quantità richiesta, ripulire e riordinare gli utensili impiegati, calcolare il prezzo, compilare l'etichetta e fornire eventuali spiegazioni al cliente: l'onorario è certo insufficiente a coprire i costi (personale, spese generali, imposte, ecc.).

«Attendiamo con fiducia che il competente ministero fornisca per ogni tipo di prestazione (idraulici, avvocati, medici, ingegneri) un tariffario ugualmente contenuto, da applicarsi in tutti gli atti delle varie professioni, il che rappresenterebbe un buon mezzo per limitare l'inflazione».

Gustavo Doglia

Un lettore ci scrive:

«Scrivo questa lettera perché lo sento come un dovere nei confronti di mio fratello e di tutte le persone che gli sono state vicino prima che si uccidesse il 28 gennaio scorso.

«Si è ucciso per esaurimento nervoso, abbandonato dalla moglie, senza più un lavoro, con lo sfratto esecutivo; lasciato solo al suo destino dopo che nostro padre è mancato il '91 a ani.

«Salvatore, 31 anni compiuti il 21 dicembre, non era come hanno voluto fare apparire i giornalisti. Era tutto il contrario; aveva un'anima generosa, aiutava chiunque, era religioso, sensibile e rispettoso, noi tutti l'amavamo e fino all'ultimo giorno gli siamo stati vicino.

«E' stato vittima della società egoistica e menefreghista nella quale viviamo, come lui ripetutamente diceva. Il suo gesto è stato l'ultimo disperato richiamo alle nuove generazioni. Il suicidio annunciato di un povero ragazzo che voleva mettere su famiglia con tutte le sue forze. Un destino crudele ha impedito che si realizzasse il suo sogno. Vivere come un normale cittadino, avere un lavoro, una casa e mettere su una famiglia».

Tommaso Chiarella

Un lettore ci scrive:

«Sono studente universitario che trimestralmente affettua, per conto del Comune di Torino, rilevazioni statistiche. Questo lavoro, occupandomi solo una settimana ogni tre mesi, mi consente di continuare i miei studi e con i compensi ricevuti di soddisfare quelle piccole esigenze che ha ogni ragazzo della mia età.

«Sin qui tutto potrebbe sembrare normale, se non fosse che all'1-2-1992 non ho ancora ricevuto i compensi ai miei lavori, che vanno dall'ottobre 1990 al gennaio 1992. Desidererei che qualcuno mi rispondesse se è giusto questo, soprattutto da parte di un ente pubblico. E' assurdo affidare lavoro, illudere giovani e poi non pagarli affermando, con la massima indifferenza, che mancano semplicemente i soldi».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Non per mettere in dubbio quanto (5-2-92) il cav. Cinti (che ben è valente ex-ispettore Imposte Dirette di provata capacità ed esperienza) ma per amor di precisione voglio evidenziare che l'art. 43 nel testo originale recita soltanto che l'accertamento può essere modificato in "aumento" (cioè a favore dell'Ufficio). Ma non accenna che può anche essere modificato in "diminuzione" (cioè a favore del contribuente). In particolare non dice nulla alla Commissione Tributaria, né O forse è una omissione che deve tacitamente interpretarsi come compresa? O forse sono intervenute successive modifiche che io ignoro?

«Inoltre nell'articolo c'è un refuso: il D.P.R. n. 600 è bensì datato 29 settembre, ma del 1973 (non del 1972)».

Antonio Delfino

Università, sì e no ai controlli sulle presenze: parlano i professori

Il docente vuole la bollatrice

Curtoni: «Io timbro ma capisco anche chi si rifiuta»
Bravo: «Benvenuta». Ricossa: «E' una stupidaggine»

Bollatrici all'Università anche per i professori? Sull'ipotesi c'è maretta nell'ateneo. Ne fanno quasi questione di principio gli amministrativi che, con l'entrata in vigore della legge finanziaria, saranno costretti tutti, in tutta Italia, a bollare la scheda d'entrata e d'uscita dal lavoro se vorranno farsi pagare le ore straordinarie. «Perché sì e loro no?» hanno gridato martedì mattino nell'aula magna molti dei partecipanti all'assemblea sulle nuove organizzazione del lavoro.

Solo populismo? O la loro è una ripicca, magari per esorcizzare il complesso d'inferiorità verso gli accademici, oppure la richiesta nasce dalla mancanza di chiarezza le cose nelle Facoltà e dipartimenti? Qualcuno ha ricordato il vecchio motto che si sente spesso ripetere a proposito dell'impegno dei docenti: nell'università, l'anno dura sei mesi, il mese qualche settimana, le settimane giorni, il giorno un'ora e l'ora 45 minuti. Sono soltanto cattiverie?

«Ma io la cartolina la timbro volontariamente una dozzina d'anni - risponde il prof. Sergio Curtoni, dipartimento di Genetica - e come lo fanno molti colleghi della Facoltà di Medicina e perché convenzionati con l'Usl o per decisione autonoma. Da noi l'assenteismo dei docenti è un caso

C'E' L'INTESA

Area Italgas all'ateneo

Primo atto ufficiale per il previsto ampliamento della Facoltà umanistiche sull'area Italgas di corso Regina Margherita. Il consiglio d'amministrazione dell'università ha approvato ieri il «protocollo d'intenti» tra lo stesso ateneo, il Comune di Torino e la Società italiana per il gas. Questi i principali punti dell'ipotesi d'accordo. L'Italgas si dichiara disponibile a cedere l'area all'università tranne 10 mila mq riservati a realizzare il Centro telecontrolli; il valore dell'area, valutato nell'89 in 60 miliardi, stabilito da un perito di fiducia reciproca; il Comune s'impegna a rendere possibile il trasferimento delle strutture Italgas nelle aree di Basse di Stura, concedendo le relative concessioni edilizie; il trasferimento dell'area dall'Italgas all'università dovrà avvenire entro cinque anni di ottenimento delle concessioni edilizie.

Il prof. Sergio Curtoni che a Medicina molti colleghi bollano e non si sentono sminuiti

Favorevole dunque all'introduzione delle bollatrici per i professori di tutte le Facoltà? «Io sì, anche capisco le ragioni di chi è contrario o per principio o per realtà particolari».

Che cosa vuol dire, professore? «C'è chi ne fa una questione di dignità e dice: non è importante dove e quando si lavora, ma è qualità del lavoro e i risultati delle ricerche. Qualcuno per volontà, perché non dispone di un tavolo o di una stanza, è costretto a per far ricerca o scrivere in condizioni ambientali dignitose. Ricordo la precarietà a Palazzo Nuovo e a Economia e Commercio».

In quest'ultima facoltà insegna Politica economica e finanziaria il prof. Sergio Ricossa. Introdurre la bollatrice? «E' una stupidaggine - taglia - e lo dice uno che vorrebbe trovare aperti istituto e biblioteche anche il sabato pomeriggio e la domenica. Il ricercatore deve soprattutto pensare, scrivere e leggere: lo può fare ovunque, a qualsiasi ora. Professore, ma c'è anche chi non si comporta per quanto riguarda lezioni, colloqui studenti, tesi di laurea. Chi controlla e prende provvedimenti? «E' stupida anche l'attuale legge. Prevede che il singolo docente segni in un apposito registro la propria presenza ma nessuno può fare controlli reali. E' sbagliato l'intero sistema universitario: da noi carriera è basata sull'anzianità, non sui meriti scientifici; nessuno può licenziato, anche se è un asino; i concorsi non si fanno con criteri seri».

Non usa giri parole il prof. Bravo, preside di Scienze politiche, per dire le sulla richiesta dei docenti di istituire controlli sulle presenze e sull'impegno degli insegnanti. «Non solo sono favorevole, ma li vorrei forma più rigida possibile per tutte le attività di un docente: lezioni, incontri con studenti, seminari, tesi di laurea, consigli di facoltà sostengo da anni, è così in altre parti d'Italia e d'Europa. Chi il suo dovere ha nulla temere dai controlli». Professore, la sua fermezza dipende anche da casi concreti nella Facoltà? «Casi di assenteismo grave da noi ce sono stati pochi, tanti invece lassismo e li abbiamo segnalati diretti interessati e a chi di dovere».

Provvedimenti? «E' difficile adottare misure disciplinari. Preferiamo un'altra da: invitiamo queste persone poco serie e a cambiare abitudini e allontanarsi dall'Università e mettersi in pensione. Gli inviti sono stati spesso accolti».

Più il prof. Luciano Gallino, sociologo: «Il cartellino elettronico non cambierebbe molto, sarebbe un'aggiunta all'obbligatoria autocertificazione delle presenze. Non vorrei che qualcuno scambiasse la presenza visibile di un docente nell'ambiente universitario il impegno quotidiano, mensile, annuale. Sono convinto che la maggioranza dei colleghi va molto oltre le 350 annuali previste dalla legge».

Guido J. Paglia

expovacanze

TORINO ESPOSIZIONI 14 - 23 febbraio

expovacanze'92

vacanze - turismo - sport - tempo libero

feriali 15 - 23 sabato e festivi 10 - 23

PUBBLICITA' ELETTORALE

NUOVA LEGGE SULLA CASA

On. GIUSEPPE BOTTA
Presidente Commissione Ambiente Territorio Lavori Pubblici

parteciperà a TAVOLA ROTONDA

questa sera ore 21 su TELETIME

con:

Ing. Giampaolo ROSSO Presidente Collegio Costruttori di Torino

Geom. Flavio ROSSO Esperto nel Settore Edilizio

Gambino PELLICCERIE

Avverte la spettabile clientela di aver iniziato i

SALDI DI FINE STAGIONE

Corso Vittorio Emanuele 71 (ang. via Massena) - TORINO

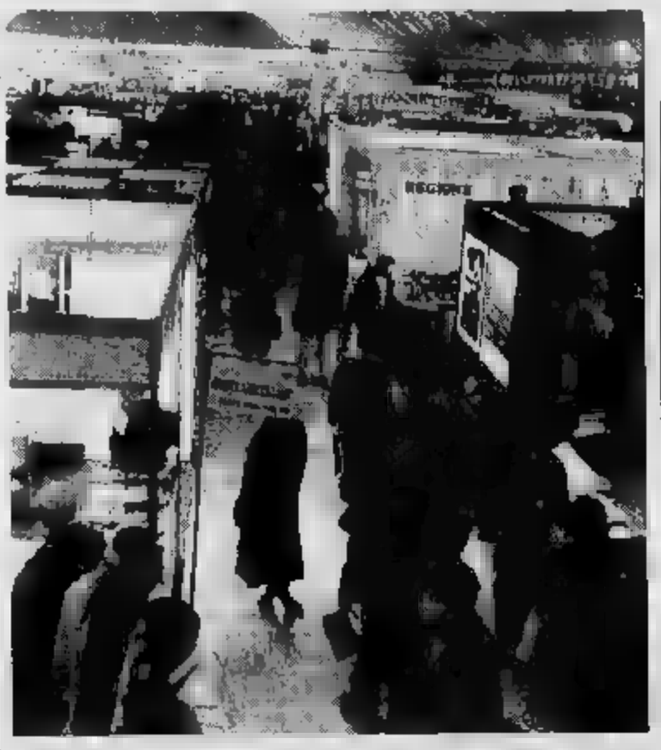
011 53.11.55

EFFEDUE TORINO

Si apre domani a Torino Esposizioni il salone per chi vuole organizzare le ferie

Sogni e business a Expovacanze

mostra le offerte di 200 stand da 19 Paesi
Sud e Centro America mete preferite torinesi



Al Valentino ci saranno anche sale giochi e schermi giganti per le Olimpiadi

E' da sempre il salone dei sogni quello che apre domani a Torino Esposizioni e che parla di vacanze, viaggi, avventure. Expovacanze avvia la stagione espositiva regalando ai visitatori idee e programmi, dal più semplice itinerario ai sofisticati tour esotici. Il salone risponde a esigenze ormai profondamente radicate nella società: oltre il 50 % degli italiani si concede una vacanza almeno una volta all'anno. A metà degli Anni 60 i vacanzieri erano il 21 %. L'industria del turismo ha fatturato, nel '91, 23 mila miliardi con un saldo attivo della bilancia valutaria di 7 mila miliardi.

Gli stranieri che hanno varcato i confini sono stati milioni e mezzo; milioni sono arrivati in auto 5 in macchina, oltre 3 in treno e uno in aereo. La vacanza non è solo evasione, ma anche solido business per un Paese come l'Italia, che propone una vastissima offerta turistica. E anche gli italiani amano viaggiare: oltre 10 milioni si sono recati all'estero privilegiando l'Estremo Oriente (Thailandia, Taiwan, Malesia) e i Caraibi. I torinesi prediligono Santo Domingo, Cuba, Giamaica, Brasile e India.

Expocavanze (che anno ha mila visitatori) accoglie, in 30 mila metri quadrati, 200 espositori 19 Paesi. Accanto proposte di pacchetti-vacanza completi, il salone si occupa anche del cosiddetto turismo en plein air costituito da tende e van a cui sono riservati due settori espositivi dove idee, modelli e prezzi.

Come in ogni edizione la mostra propone anche momenti ricreativi: tre biliardi saranno a disposizione dei giocatori dei circoli torinesi, mentre alcuni arbitri federali forniranno informazioni sul gioco e sveleranno segreti di biliardo. Funzioneranno due sale-giochi per ragazzi, il tiro all'arco e uno schermo gigante per seguire le Olimpiadi invernali. Il chiuderà il febbraio; aperto nei giorni feriali dalle 15 alle 23, sabato e festivi dalle 10 alle 23. Il biglietto costa 8 mila lire.

Presunto rapinatore

Ritrovato a Roma dopo 12 giorni

Era scappato da Torino, da 12 giorni vagava per l'Italia. Ieri, a Roma, allo delle in crisi di astinenza da eroina, ha chiamato la polizia per farsi arrestare. Si chiama Salvatore Trovato, anni, tossicodipendente. Era ricercato dal gennaio perché sospettato di aver partecipato a una rapina.

Drammatica la sua telefonata al 113: «Sono Salvatore Trovato, mi cercando», ha detto con un filo di voce. Poi: «Venite a prendermi, al distributore dell'Agip sul grande raccordo anulare». Agli agenti, Salvatore confessato solo, affamato e senza soldi: «Se nemmeno voi accettate di aiutarmi, mi tolgo la vita». Quando è arrivata la volante con i poliziotti, Salvatore Trovato li ha salutati con un «grazie», ed è salito sull'auto che lo ha portato prima all'ospedale Sottebagni, poi nel carcere Regina Coeli.

dovrà essere processato. La polizia ha accertato che Salvatore era effettivamente ricercato per rapina.

Max 86
Via Cristoforo Colombo 55
Nuovo punto vendita:
VIA BOSTON 16
Collezione primavera
MaxMara

Babyclub
MODA BIMBI E RAGAZZI
Sconti fino al 50%
Orario continuato 9.30-19.30
VIA NIZZA 43

gabetti finanziamenti
MUTUO CASA
ACQUISTO
RISTRUTTURAZIONE
LIQUIDITÀ
RIMBORSO DA 5 A 20 ANNI
RAPIDITÀ OPERATIVA
E COMPETITIVI.
TELEFONARE 011/5767
GABETTI S.P.A.
CORSO GALILEO FERRARIS N. 60
10129 TORINO

Oggi vengono presentati i risultati di un anno di sperimentazioni su quattro pazienti sordi totali

Un by-pass per tornare a sentire

Applicata alle Molinette una scoperta americana

Il piccolo processore è una sorta di impianto hi-fi per l'orecchio che permette di sentire ai sordi. Nella foto il professor Giovanni Rossi primario di audiologia alle Molinette

Un microfono, un processore grande un pacchetto di sigarette, un sottile collegato a sei elettrodi, un paio di spinotti di plastica dal diametro di qualche millimetro: quattro piccoli oggetti insignificanti che possono riportare parecchi sordi totali al mondo dei suoni e dei rumori. Il professor Giovanni Rossi, direttore dell'istituto di audiologia dell'Università di Torino, li prende dalla tasca del camice e li posa sulla scrivania ingombra di carte e gigantografia di orecchio.

«Un'apparecchiatura semplice e funzionale», assicura maneggiando le parti che compongono questo minuscolo impianto hi-fi made in («impianto cocleare», nella terminologia medica) milioni di lire e vigilia della conferenza i risultati di un anno di sperimentazioni si terrà oggi alle 11,30 presso la direzione dell'Usl 8, corso Bramante 84, spiega in che modo, con un intervento di microchirurgia, è possibile ridare l'udito e la speranza di una vita decente a quattro pazienti che sentivano nulla.

Quei pazienti erano affiitti da lesioni gravi all'organo che stimola le cellule acustiche all'interno dell'orecchio, il cosiddetto «organo di Corti». In pratica, le onde non potevano arrivare al acustico che normalmente le al cervello per la loro comprensione e decodificazione. Spiega il professore proprio nervo acustico arriva l'apparecchio con la parte terminale, il collegato agli elettrodi: «In questo modo si a bypassare l'organo danneggiato e a portare gli impulsi sonori direttamente sul nervo acustico».

Facile? Poco tanto. Prendiamo il caso di una paziente di Savona che ha subito un intervento il professor anni fa, improvvisamente, è colpita di sordità all'orecchio destro. Avendo il sinistro irrimediabilmente danneggiato per parotite endemica, è sprofondata nel silenzio assoluto. A settembre, si sottopone per una visita alle Molinette. Dopo una ricovero, i risultati delle analisi che il nervo acustico dell'orecchio è integro, si può intervenire.

In operatoria introdotto il filo nell'orecchio della signora, un'estremità, quella che tocca acustico, ci i sei elettrodi: all'altra, uno spinotto spunta fra i capelli, proprio dietro l'orecchio. La paziente rimandata a casa, in convalescenza: la ferita deve cicatrizzarsi.

Il collegamento con il resto dell'impianto avviene dopo giorni. Si prende il processore, da cui partono due cavetti: uno viene infilato nello spinotto; l'altro porta al microfono che sistemato l'orecchio, come una qualsiasi protesi acustica. Poi, contatto. microfono capta i rumori li invia processore che ta l'energia meccanica del suono in energia elettrica agli elettrodi che stimolano le fibre nervo acustico».

Risultato: la signora riacquistato l'udito. Ma gli esiti sono sempre così brillanti? «Dipende da paziente a paziente - risponde il professor Rossi -. In linea generale, l'impianto assicura, se non un recupero totale, almeno la possibilità di alcuni rumori come l'acqua che scorre rubinetto e il del campanello casa».

Gianni Armand-Pilon

Y10 AVENUE.
SOLO ECOLOGICA
NATURALMENTE ELEGANTE.

catalitica di serie.
Dotazioni ancora più ricche.
Vieni a provarla.

CONCESSIONARI LANCIA AUTOBIANCHI

Tennis vietato a Grugliasco

Maurizio Bonaiti: «La legge è stata applicata in modo restrittivo»

Sotto sigillo il Monviso

Al Tennis Club Monviso di Grugliasco non si gioca più: gli impianti sarebbero fuorilegge. Lo ha stabilito il Comune di Grugliasco che ha sigillato i due palloni pressostatici che coprono i sei campi. I vigili urbani hanno rilevato che le strutture non hanno, secondo loro, dovrebbero avere, i pali in grado di evitare la repentina caduta al suolo dei teloni in caso di abbassamento della pressione. Dopo un'ordinanza non rispettata e un ricorso (respinto) al Tar della società, il Comune ha usato la mano pesante, denunciando anche il presidente del Circolo, Elio Aime.

L'attività agonistica, che coinvolge più di 800 soci, è paralizzata. Difficoltà potrebbero esserci anche per i due campioni tesserati dal Monviso, Diego Nargiso e Stefania Indemini. La società si difende: «Abbiamo motori ausiliari, in caso di avaria del compressore - dice il vicepresidente Maurizio Bonaiti -. C'è un anemometro che fa scattare l'allarme se c'è troppo vento. Forse la legge è stata interpretata in modo restrittivo».

Dagli scrutini buoni risultati soltanto nei licei

Il trauma delle superiori

In pagella i disagi della media

Tempo di pagelle, il limitato blocco degli scrutini ha sfiorato la quarantina di istituti. Consideriamo soltanto le prime classi delle superiori. Ovviamente sono quelle dove il maggior numero di ragazzi in difficoltà. Buoni i risultati nei ginnasio e nello scientifico, come negli altri tipi di scuola.

La professoressa Mestrota, vicepreside del liceo Gioberti: «In quarta ginnasio l'andamento sembra buono rispetto alle previsioni, anche se le pagelle senza insufficienze non superano il 25-30%. L'impatto doloroso è con latino e greco scritto, materie totalmente nuove, che richiedono un metodo allo cui la scuole dell'obbligo raramente abitua. Il fallimento sfiora il 10% degli allievi in quarta: situazioni per le quali il recupero è impensabile». Livello decisamente buono per le quarte sperimentali: hanno 3-4 ore di lezione in più la settimana. «Si sono iscritti i ragazzi più motivati».

Buoni risultati allo scientifico Volta: il 35% non ha insufficienze, ma anche chi ha fallito in qualche materia raramente affonda oltre il 5 - spiega il preside Cuscunà -. Il crollo deciso non supera il 2%. I ragazzi sembrano aver scelto la scuola con responsabilità. La riprova sta nell'ottima riuscita di chi ha optato per le sezioni sperimentali, più faticose come orario e impegno. Gli incerti possono comunque sperare. Forse tutti risusciteranno entro giugno, ma un buon gruppo potrà farcela per settembre».

Note dolenti dagli istituti tecnici. La professoressa Soave, collaboratrice del preside al Guarini per geometri: «In prima abbiamo ragazzi che non riescono neppure a leggere correttamente, che confondono i verbi e i sostantivi. Non hanno ascoltato il consiglio dei docenti delle medie che hanno suggerito un anno breve di formazione. Calcoliamo il poco superiore al 50% la media di quelli che hanno tre-quattro insufficienze gravi. Abbiamo scritto una lettera ai genitori per informarli».

Incoraggianti i risultati all'istituto tecnico industriale Avogadro. «Le insufficienze gravi non superano il 30% dei voti, concentrate nelle prime e nelle terze - dice la preside Scagliotti -. In terza s'inizano le specializzazioni, per parecchi l'impatto è traumatico. Complessivamente il bilancio è buono. Forse ha influito la nomina tempestiva degli insegnanti».

Piero Emanuel, vicepreside del professionale Plana, commenta: «Soltanto un terzo degli allievi ha tutti i voti sufficienti sulla pagella, ci sono tanti che lasciano la possibilità di rimediare. Dobbiamo concedere tempo a questi ragazzi. Il calo dalla media è grande: sui banchi ore 40 la settimana per lezioni tecniche. A casa fanno più studiare». «Un disastro le pagelle in prima - commenta Carla Frijo, vicepreside Sommelliер -. Vanno male perfino nell'orale. C'è chi ha sufficienza soltanto in ginnastica. Le medie ci mandano allievi digiuni di tutto. Dovremmo noi, nelle superiori, impegnare un paio di anni per recuperare il terreno. Ma come fare quando parecchi hanno difficoltà perfino a leggere?».

Maria Valabrega

Continua la fuga di Francesco, dodici anni

Appello del fratellino «Aiutatemi a trovarlo»

Nessuno ha visto Francesco, il bambino di 12 anni scappato una settimana fa dalla casa Benefica di Pianezza dopo una lunga serie di sofferenze originate dalla separazione dei genitori. Carabinieri e polizia hanno avviato le ricerche, sono andati da alcuni conoscenti della famiglia, ma il bambino sembra sparito nel nulla.

A Pianezza, il maresciallo Cossu, comandante della stazione dei carabinieri e conoscitore delle difficili situazioni familiari dei ragazzini dell'istituto, li ha interrogati cercando di capire dove potesse essere nascosto il loro amico, ma nessuno ha saputo rispondere. Anche il fratellino Nello, che fa la quarta elementare, è mobilitato e ha portato a scuola la foto chiedendo ai compagni di aiutarlo.

Gli inquirenti, però, vogliono vederci chiaro in questa storia e sospettano che le madre e il padre siano all'oscuro di tutto. L'amore per il figlio - si chiedono - potrebbe forse averli portati a un gesto impulsivo?

BIANCA & [illegible]

Tacquino elettorale

Leoluca Orlando, coordinatore nazionale della Rete, oggi, ore 15, a Palazzo Nuovo, parlerà sul tema: «Il governo delle città».

Al Boselli il freddo

Protestano gli studenti dell'istituto professionale Boselli, succursale di via Luini. «Da mesi facciamo lezione con il cappotto. Il Comune dice che ci sono 19 gradi, impossibile».

Non spacciavano droga

È chiarita la posizione di Patrizia Giannone, 24 anni, e Pietro Puddu, di 26, arrestati il 6 febbraio scorso in via Martiniana in possesso di 5 grammi di eroina: i due sono accusati soltanto di detenzione di droga, non di spaccio.

Insegnante in auto

Adriana Bianco, 51 anni, docente alla media Mosso di Chieri, è in prognosi riservata per un incidente avvenuto l'altra sera a Pino. Sulla Renault, si è scontrata con la 131 guidata da Domenico Mozzone, 63 anni, Robassomero.

Arrestato due volte in 7 giorni

E' stato arrestato a Rivoli per la seconda volta in sette settimane. Tiziano Del Sozzo, 22 anni, via Galilei 1, Rivoli, è stato sorpreso mentre spacciava. Finito in carcere, il giudice gli ha concesso gli arresti domiciliari; ieri i carabinieri l'hanno sorpreso fuori da casa sua.

Presi due spacciatori

Due spacciatori sono stati bloccati a Grugliasco: Sergio Oblato, 31 anni, corso Vercelli 4, e Nicola Lorè, 24 anni, via Morandi 13, Torino, avevano dieci grammi di eroina.

Ballottaggio per il consiglio dell'Ordine forense

Scatta il turno di ballottaggio per le elezioni dei quindici consiglieri dell'Ordine degli avvocati e procuratori di Torino. Ai candidati nominati al primo turno, il presidente uscente Gianvittorio Gabri (663 voti), Alessandro Bonzo (577), Erasmo Bezostri (553) e Domenico Sorrentino (547), sono risultati eletti: Vittorio Negro, Antonio Rossomando, Guglielmo Preve, Marco Weigmann, Gian Paolo Zancan, Carla Momigliano, Ezio Scaramozzino, Renato Martorelli, Agostino Facchione, Cesare Zaccone, Michele Carpano.

Le abitudini alimentari

«Evoluzione delle abitudini alimentari» è il tema della conferenza che il dottor Andrea Pezzana, assistente di Dietetica alle Molinette, tiene stasera, ore 21, al Dopolavoro ferroviario.

Lutto al Moncalieri calcio

Carlo Malabaila, 58 anni, vicepresidente della società «Moncalieri Calcio», è morto la scorsa notte dopo una breve malattia. Colpito una settimana fa da un ictus, già vittima di due infarti nel passato, era ricoverato nel reparto cure intensive dell'ospedale Mauriziano.

eliseo blu in esclusiva
CENSURATO!!!
OGGI LIBERO DA OGNI CENSURA
IN VERSIONE INTEGRALE
Il film che parla di sesso, ma solo per farvi passare due ore di risate

DA OGGI in esclusiva AL CHARLIE CHAPLIN 1
ELLA NON HA NOME
E' UNA DONNA, LA DONNA

8ª SETTIMANA AL LUX

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

LA STAMPA domani su TORINOsette

Claudio Baglioni al Palasport
Tre concerti per i fans del cantautore

I magnifici sette dischi, film e video
Tutte le classifiche della settimana

L'alfabeto degli innamorati
Per San Valentino una guida alla città romantica

I big Torino Sette
La scheda per partecipare al nostro referendum

Da oggi in contemporanea ai cinema
CAPITOL e VITTORIA

ETOILE
in esclusiva

Radio Torino Popolare
fm 96.600
PRESENTA
OMNIA Card
DI SCONTI REALI
TEL. 747272/771251B
LECCE, 92 -

CHE CINEMA AL CINEMA!

Città di Torino
Assessorato per la Cultura
STET
Extramuseum
Divulgazione Scientifica
In collaborazione con
tuttoscienze
GiovediScienza
6ª EDIZIONE
GIOVEDI' 13 FEBBRAIO 1992
Cesare Mossotto
COMUNICARE CON IL FUTURO
Teatro Colosseo Via Madama Cristina 71
ore 17,45 Ingresso Gratuito

PK publikompass
20123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.981
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara Via S. Francesco d'Assisi 15 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova Via R. Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/592.580
17100 Savona Piazza G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 36.216/811.182

A Torino si vuol lanciare un laboratorio per giovani stilisti

La moda riscopre le sartine

«Torniamo alla città del bel vestire» Convegno conclusione della mostra

Una delle sfilate organizzate per la mostra al Museo dell'Automobile

A tre giorni dalla sua chiusura, la mostra «1900-1960, l'Alta Moda Capitale Torino e le sartorie torinesi», al Museo dell'Automobile, ha proposto un momento di analisi sulla città e la moda.

Prendendo spunto dal forte artigianato sartoriale della città - filtro fra le due guerre [illegible] del gusto parigino, confluito poi nell'industria della confezione fino al prêt-à-porter - l'indagine si è allargata al futuro professionale dei giovani che aspirano ad entrare nello stilismo.

Un convegno stimolante, che ha contribuito a ridisegnare il mito di Torino antica capitale della moda, coinvolgendo studiose del costume, dell'arte e del [illegible] e - nella successiva tavola rotonda sulla formazione dei giovani stilisti - gli assessori al Lavoro e alla Gioventù del Comune di Torino. Si è parlato di due importanti realizzazioni: il museo della moda che [illegible] Pistoi, direttrice dell'Istituto statale d'Arte «Aldo Passoni», vorrebbe ospitato nella già stabilita sede di Villa Capriglio; un laboratorio per la [illegible] che, integrando i corsi professionali già in atto a [illegible] del Comune, li possa rendere flessibili ed una scelta attitudinale. Tutto ciò per favorire il conseguente inserimento di alcuni allievi nelle scuole assistenti in città: l'Istituto superiore d'arte e moda «Ilda Blanciotto» e l'Istituto Europeo per il design.

«Di fronte ai profondi mutamenti che si stanno verificando nella cultura del lavoro - ha affermato Gianfranco Guazzone, assessore al Lavoro e alla Formazione Professionale del Comune di Torino - non si può pensare ad un laboratorio per la moda italiana senza un rapporto orientativo con la realtà imprenditoriale, dei quali ci troviamo a lamentare l'assenza in questo convegno. Anche se i nostri corsi non intendono costruire solo stilisti di [illegible] ma giovani preparati, capaci quindi di valutare le proprie possibilità nei molti campi laterali della moda, non vogliamo [illegible] aspettative [illegible] sbocco».

La moda è ricca di mestieri diversi. Fortunatamente gli allievi delle scuole specializzate, presenti in gran [illegible] convegno, non aspirano tutti a diventare stilisti. Tuttavia, [illegible] ha detto il sarto torinese Devalle, [illegible] sempre più rari i sarti per i costumi di scena, esperti per esempio [illegible] trasformazione e nell'invecchiamento dei tessuti.

[illegible] anche le sartine, [illegible] tempo famose per la loro abilità, che negli Anni Trenta costituivano un quinto di tutta la forza lavoro della città. L'ha ricordato in un gustoso intervento l'antropologa Vanessa Maher: «Anche le sartine elegantissime negli abiti cuciti con le proprie mani, contribuirono alla fama di Torino come città del bel vestire».

Dalle testimonianze di giovani stilisti, da Tonci Salmè a Osvaldo Montalbano, sono emerse esperienze individuali e di rapporti con l'industria, più legati al periodo eroico degli Anni Ottanta che al momento attuale di crisi, da un lato per la minore propensione al consumo [illegible] moda, dall'altro per un prudente freno alla creatività nel rapporto stilismo-industria.

La mostra sulle sartorie torinesi ha avuto l'ottima funzione di catalizzatore, per una città che intende raccogliere un'eredità di grande interesse. Per questo, ha ricordato Rossana Bossaglia, antesignana dei rapporti arte-moda, un museo è importante. Come il laboratorio per le mode italiane con la collaborazione fra Comune, istituti di formazione professionale e impresa.

A spezzare una lancia in favore del nascente design è arrivata, attesissima, Marta Marzotto, pronta a dare una mano agli aspiranti stilisti presso le grandi griffes o i piccoli atelier.

Lucia Sollazzo

Le richieste del pm al processo sullo scandalo di Collegno

Peculato in manicomio

In 3 portavano via i soldi ai «matti»

Cinque anni per l'ex coordinatore sanitario dell'Usl 24 di Collegno Giacomo Valente, tre [illegible] mezzo per il cancelliere dell'ufficio tutele della pretura Emanuele Ciola, due anni e mezzo per l'impiegata dell'Usl Antonietta Alessandro, [illegible] nistia per la [illegible] Pierina Zuffellato: queste le richieste del pubblico ministero Antonio Ferrando al processo in quarta [illegible] (presidente Quaini) per lo scandalo all'ospedale psichiatrico di Collegno.

Il dirigente e l'impiegata sarebbero appropriati, secondo l'accusa, di 177 milioni prelevati dai libretti dei pazienti. Una decina di milioni sarebbe andata al cancelliere Ciola. [illegible] episodio gravissimo - ha detto [illegible] - perché hanno approfittato di persone indifese, di malati di cui invece avrebbero dovuto [illegible]. I pazienti [illegible] abbandonati sporchi nei letti, [illegible] lenzuola che nessuno si preoccupava di lavare.

[illegible] continuato l'accusa: «Più che pensare a tutelare [illegible] aveva bisogno, nell'ospedale si faceva a gara a rezziare coperte, detersivi, calze, abiti, camicie [illegible] quello che capitava».

Gli imputati rispondono di malversazione e peculato. Il pm ha sceglonato Pierina Zuffellato, titolare di una merceria accusata di aver presentato all'ospedale fatture maggiorate.

L'impiegata Alessandro [illegible] nominata tutore di molti pazienti ha confessato: «E' vero. Ho preso i soldi ma solo perché me l'ha ordinato il dottor Valente. Era il mio superiore». Valente, che [illegible] si è presentato in aula, [illegible] sempre negato: «Quella donna s'è inventato tutto».

L'operazione martedì notte al policlinico San Matteo di Pavia

Polmone nuovo a torinese

Michele Mastroeni, 53 anni: gli è stato trapiantato l'organo di un [illegible] Intervento del professor Viganò e della [illegible] équipe, il primo del genere in Italia

E' un torinese il protagonista del primo trapianto monopolmonare in Italia. Michele Mastroeni, 53 [illegible] Trapani 14, ha subito martedì notte al policlinico San Matteo di Pavia il trapianto di un polmone. L'operazione, eseguita [illegible] professor Mario Viganò e dalla sua équipe, ha seguito a distanza di pochi giorni [illegible] altro intervento-primato, quello del Niguarda di Milano: nell'ospedale sabato notte a una donna di [illegible] sono stati [illegible] stituiti tutti e due i polmoni. Sinora si trapiantava l'intero blocco cuore-polmoni: mancavano i permessi per il trapianto dei [illegible] polmoni.

Michele Mastroeni, originario di Antillo in provincia di Messina, sposato con due figli di 18 e 21 anni, era da tempo ammalato di una grave forma di fibrosi polmonare idiopatica. Al San Matteo era in lista d'attesa da un [illegible] e mezzo. Negli ultimi giorni le [illegible] condizioni si erano aggravate ed era impossibile rimandare la sostituzione del polmone malato, il sinistro.

Nella notte fra martedì e mercoledì, l'intervento. L'organo sano è quello di un giovane [illegible] anni, Flavio Pavanetto, di Carimate, in Brianza, morto martedì mattina [illegible] un grave [illegible] cranico dopo 36 ore di [illegible] al reparto rianimazione dell'ospedale Niguarda di Milano. Il giovane era [illegible] investito volontariamente con [illegible] macchina [illegible] cugino Giuseppe Licata, venuto[illegible] anche lui, in seguito ad [illegible] lite per [illegible] parcheggio. Dopo la morte, Pavanetto era stato tenuto in [illegible] artificialmente per qualche [illegible] per [illegible] ai medici l'espianto degli organi: ha dato cuore, reni, fegato, polmoni e cornee.

Il polmone [illegible] giovane viene subito trasportato [illegible] reparto di cardiochirurgia del [illegible] di Pavia. Accertata la compatibilità, [illegible] inizia l'intervento, che dura poco meno [illegible] tre ore, dalle 23 [illegible] 2 di notte. «La [illegible] operatoria è semplice - spiega il dottor Antonino Grande, assistente del professor Viganò -. I problemi, se insorgeranno, riguardano esclusivamente l'adattamento [illegible] paziente alla nuova situazione. L'organismo per ora reagisce bene. Il paziente [illegible] trasferito in terapia intensiva: per il momento [illegible] registrano anomalie».

Fuori [illegible] reparto, la moglie [illegible] Mastroeni, Maria Rua, aspetta. Vicino a lei i due figli, [illegible] e Paolo. L'attesa sarà lunga, anche perché la novità dell'operazione non permette [illegible] medici previsioni sicure.

Il policlinico San Matteo è stato autorizzato ad effettuare trapianti di polmoni solo la settimana scorsa, anche la richiesta [illegible]. E' stato il ministro della Sanità De Lorenzo a [illegible] notizia il professor Viganò. L'esame del polmone non spaventa il direttore di cardiochirurgia e la sua équipe: «Siamo [illegible] un [illegible] eccellente di competenze - [illegible] Viganò - l'innesto [illegible] del polmone singolo o doppio non si diversifica molto [illegible] quello del blocco cuore e polmoni. Entrambi gli interventi richiedono un consistente impegno rianimatorio [illegible] prattutto nella fase post-operatoria. Ora quest'autorizzazione consente di at[illegible] il trapianto degli organi intra-toracici in modo [illegible] interscambiabile».

Ma il «mago del bisturi» guarda ad un altro traguardo: l'apertura dei reparti speciali, che permetterebbero, spiega, di passare da una media di 800 a una di 1500 operazioni l'anno. [a. l.]

Molinette

Cinque cuori da inizio anno

Quarantesimo trapianto di cuore alle Molinette, il quinto quest'anno. A ricevere l'organo è [illegible] Marcello Facciano, 31 [illegible] ni, impiegato di Vello di Caluso, padre di due bambini di 3 e 8 anni. Donatore un ragazzo di 23 anni, Loris Ambrogi, [illegible] al Cto per un incidente.

Martedì notte, l'intervento del prof. Mario Mores, [illegible] i dottori [illegible] Summa, Casabona, Donegani e Zattera. Ottimo il decorso postoperatorio: poche ore dopo l'intervento il giovane ha potuto rivedere moglie e parenti.

«E' un miracolo che si compie [illegible] ogni operazione - dice Di Summa - grazie all'abnegazione [illegible] personale infermieristico della cardiochirurgia, diretto dalla caposala Laura Cadeddu».

Più la pubblicità su LA STAMPA più [illegible]

PK
publikompass

[illegible]
Via Carlucci 29
Tel. [illegible] 65.961

10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) [illegible]

28100 [illegible]
Via S. Francesco d'Assisi 18
Tel. (0321) 33.341

16121 [illegible]
Via [illegible] Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560

17100 SAVONA
Piazza G. Marconi [illegible]
[illegible]. (019) 38.219/811.182

[illegible]
Via [illegible] 1
Tel. (0183) 273.373

[illegible] SANREMO
Via Giobarti [illegible]
Tel. (0184) [illegible]

ALEXANDER
SCARPE - BORSE
CHIUDE
SCONTI dal 30% al 70%

[illegible] uomo - donna	L.	[illegible]
AMERICAN uomo - donna	«	99.000
CLARKS	«	85.000
SAX	«	74.000
[illegible] donna	«	50.000
ADIDAS - NIKE	■	39.000
DIADORA JOGGING	■	29.500
SCARPA UOMO	«	39.000
SCARPA [illegible]	■	19.000
BORSA TIMBERLAND	«	109.000
PORTAFOGLIO WRANGLER	«	24.000
CINTURA EL CAMPERO	■	19.000
BEAUTY CASE	■	79.000

Sald. - pf. conv. L.80

VISA - CARTASI'
TORINO - STR. S. MAURO 43

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, [illegible] e spettacolo

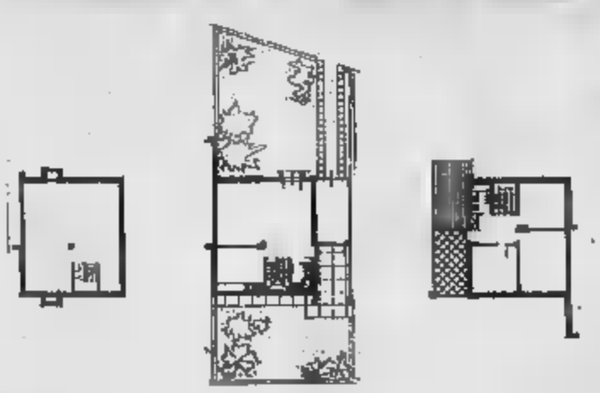
AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
[illegible] Ventimiglia 1 - TORINO - Tel. 634.425

echi di [illegible]
[illegible] Automation
[illegible] (Computer-Graphic)
Sezioni diurne e serali - Possibilità di corsi individuali, computers e apparecchiature elettroniche a livello aziendale «Presso [illegible] Regionale» Istituto Vagnone - Via Vagnone 7 - Torino - Tel. 488.994

Unione Italiana Lotta [illegible]
U.I.L.D.M. Via C[illegible] 52 bis
10126 TORINO
Tel. 011 [illegible] 67.30.57

MAGAZZINI
CAROSELLO
V. GORIZIA 52 GENOVA [illegible]
FIERA DEL BIANCO
con SCONTO su tutti gli [illegible] 15%
PIUMONI - TRAPUNTE - COPERTE - LENZUOLA - SPUGNA - TENDAGGI
MAGLIERIA INTIMA - BIANCHERIA INTIMA - PIGIAMERIA
[illegible] per le [illegible]
CAROSELLO
E' SEMPRE CONVENIENTE

A 15 MINUTI DAL CENTRO DI TORINO



VILLAGGIO
[illegible]
"imeda"
VILLETTE [illegible] COSTRUZ [illegible] NE
A CASELLE
[illegible]
IMM [illegible]
La sua su[illegible] propriet[illegible]
di necessit[illegible]
stazione, ecc.)
[illegible] nel ve[illegible]
o facilmente [illegible]e la tangenziale.
o sarà molto al più presto [illegible]legato a Torino
mediante la metropolitana
(già in costruzione)
DI MUTUI [illegible] E
ORDINARI FINO [illegible] PREZZO
DI VENDITA - EVENTUALI [illegible]
VISITE IN CANTIERE LUNEDI - GIOVEDI' DALLE [illegible] ALLE 19
SABATO DALLE 9 ALLE 19
UNA PROPOSTA
G.S.I.
GESTIONE SERVIZI IMMOBILIARI

Rivoli, i medici del Dea denunciano la difficile situazione in cui operano

Pronto soccorso al collasso

«Siamo continuamente costretti a prendere decisioni troppo affrettate»
Per il piano regionale il lavoro andrebbe diviso con il San Luigi

Il pronto soccorso dell'ospedale di Rivoli sta per scoppiare. Costretto a servire un'area di mila abitanti, Collegno a Bardonecchia, fino a Orbassano a Volvera, ha i reparti intasati: «Quaranta posti letto in medicina, altrettanti nelle due chirurgie, sono troppo pochi: - dice il dottor Marco Giannini, internista - al pronto soccorso i pazienti arrivano, vengono medicati e sistemati provvisoriamente in due stanze e nel cortile, in attesa che si liberi un posto in reparto o che sia possibile mandarli a casa».

E aggiunge: «Dobbiamo decidere la diagnosi in base d'ore, se li dimettiamo tutto a stro rischio».

Un pericolo giocato sulla pelle dei pazienti e, anche, quello dei medici, costretti a prendere decisioni affrettate dalla mancanza di posti. Un malato d'asma, nei giorni scorsi, è stato dimesso ed è morto dopo un pain d'ore per polmonite. Se fosse stato ricoverato, forse si poteva salvare.

Osserva il dottor Giannini: «Spesso anche gli ospedali torinesi non sono in grado di accoglierli e allora sono costretti ad aspettare».

La situazione è preoccupante. Con un eufemismo, l'amministratore straordinario dell'Usl 25, Niccolò Coppola, dice che il «Dea di Rivoli è sottoposto ad un carico eccessivo».

Medici e infermieri osservano: «Si aggiunge poi il fatto che l'ospedale San Luigi di Orbassano non è Dea». «Noi siamo penalizzati - spiega il dottor Marco Vajo, primario di chirurgia - le ambulanze fanno capo a noi, mentre se il lavoro fosse diviso, l'utenza verrebbe servita glio».

Secondo alcuni medici, Orbassano vive in situazione privilegio, mentre Rivoli, anni alla ricerca di direzione sanitaria autorevole dopo anni scandali e fughe altri ospedali, si dibatte in mille difficoltà.

Al pronto soccorso, nel 1991 passati 35 mila casi, 15 per cento in più dell'anno precedente: «In compenso la situazione non è cambiata. A Orbassano esiste un'accettazione, i casi gravi, però, vengono dirottati; di sera, poi, chiudono addirittura i battenti: - denuncia preoccupato il dottor Giannini - le ambulanze hanno l'ordine di portare i feriti a Rivoli non al San Luigi. Questo accade nonostante il piano sanitario regionale preveda che anche il Luigi sia sede pronto soccorso».

Per ora, però, progetto è rimasto sólo sulla carta. Precisa Niccolò Coppola: «Effettivamente questo problema esiste dovrà essere risolto al più presto. Altrimenti l'emergenza per il Dea di Rivoli sarà all'ordine del giorno; con la Regione cercheremo di intervenire».

Luca Ponzi

A fianco il dottor Marco Giannini «Lavoriamo in emergenza». Sopra l'amministratore straordinario dell'Usl Coppola

Emergenza a Venaria

Parte esposto alla Procura
«Di notte senza rianimatore»

Protestano i medici dell'ospedale di Venaria, che chiedono da tempo la chiusura nelle ore notturne e nei giorni festivi del pronto «In queste ore - spiegano - c'è sempre una sola persona di guardia, che può essere anche un podiatra, non può farsi carico di tutte le emergenze. Temiamo che prima o poi succeda peggio».

Dal pronto soccorso è partito, giorni scorsi, anche un esposto alla procura della Repubblica in cui segnalano le difficoltà dei sanitari. Ugo Podner Komaromy, direttore dell'ospedale: «Da tempo abbiamo chiesto alla Regione la presenza di un anestesista-rianimatore per le ore notturne. In questi giorni abbiamo saputo, in via ufficiosa, che dovrebbero averci accordato due questi specialisti per pronto soccorso; se notizia non sarà confermata costretti a chiudere». In agitazione anche i pediatri, che lamentano personale e turni di reperibilità superiori a quelli previsti contratto.

Venaria, per spacciarla si serviva del nipote di un amico

In carcere la «zia-cocaina»

Avevano la base in un alloggio delle case Gescal
I due corrieri minorenni senza precedenti

Ha appena anni e da ieri pomeriggio S. si trova al carcere minorile con un'accusa pesante: spaccio di hashish e cocaina. Con lui i carabinieri del nucleo operativo di Venaria hanno arrestato un altro minorenne, F. A., 17 anni, e la zia di quest'ultimo, che probabilmente utilizzava i due ragazzi come corrieri per piazzare dosi stupefacente sul mercato.

Fino ieri i due minorenni arrestati non mai avuto che fare con la giustizia. Sono ragazzini con la faccia «da duri» che dimostrano più dei loro anni, cresciuti in fretta nella scuola della strada: prima compagni di giochi nei cortili dei palazzoni senz'anima del quartiere popolare delle Gescal, poi, ancora insieme, spacciare droga tossicomani più grandi di loro.

In via Buozzi 13, nella ra da letto del più giovane, i militari del maresciallo Polverino hanno sequestrato ieri mattina 7 etti di hashish 25 grammi di cocaina. Nella stessa strada, al numero 11, abita l'altro minore arrestato, che convive con la zia Paolina Arabia, casalinga incensurata di anni, separata dal marito, anche lei finita in manette. Qui erano nascosti altro mezzo chilo hashish, 15 grammi di cocaina e 20 semi di canapa indiana, oltre al necessario per lo spaccio: lattosio per tagliare le dosi, bilancini di precisione 15 milioni in banconote da 10 mila lire.

Da chiarire la provenienza e la proprietà di una pistola calibro 7,65 con matricola abrasa 7 proiettili, trovati nella ca- da letto più giovane dei due ragazzi; anche se l'arè stata rinvenuta nella camera, potrebbe appartenere al padre del ragazzino.

Alle case Gescal, dove tempo fa un tredicenne era accoltellato da un gruppo di coetanei dopo partita di pallone finendo in gravi condizioni all'ospedale, dove i furti le violenze sono all'ordine del giorno, c'è chi si ribella all'etichetta del «quartiere di disperati»: «Qui - dicono - abita anche gente onesta». tutti i muri palazzi imbrattati di scritte oscene, le buche delle lettere e le rampe delle scale sono annerite da piccoli incendi innescati dagli dini, e i citofoni protetti da griglie d'acciaio per evitare che qualcuno prenda pugni i campanelli. Un ragazzo sul vent'anni scuote capo: «Di qui spero solo di andarmene via».

Paolina Arabia, 39 anni,

Giovanna

A San Mauro

miliardi per il tunnel sotto il Po

L'Anas ha stanziato 20 miliardi per realizzare il tunnel mobilistico sotto Po, a San Mauro. L'opera completerà il progetto nodo viario della città, varato nell'86, e che ha già visto la costruzione del nuovo ponte, con un miliardi, inaugurato nella prima- '90.

Il tunnel, lungo circa mezzo chilometro, passerà la prima arcata del Vecchio, costeggerà il Po sulla sponda destra s'immetterà in Torino, all'altezza viale Leo Lanfranco. Il piano sarà, all'altezza di piazza Europa, inferiore di circa due metri rispetto al livello medio del fiume. Dice il sindaco dc Antonio Cherio: «L'appalto per il ponte ed il tunnel venne indetto dal Comune vinto dal consorzio d'impresa Licis-Vinlit. Ora all'Anas il compito di realizzare l'opera. Abbiamo richiesto ulteriore stanziamento per sistemare piazza Mochino, nell'oltrepò, lo svincolo del nuovo ponte sulla statale 590».

Per Mappano unita

Referendum bocciata la data del 5 aprile

Nuova battuta d'arresto sulla strada per l'unificazione di Mappano, il cui territorio è diviso tra i Comuni di Caselle, Borgaro, Settimo e Leini.

Non sarà possibile, infatti, abbinare alle elezioni politiche 5 aprile consultazione popolare in cui i cinquemila residenti dovranno scegliere a quale Comune dovrà essere accorpata la frazione. Il commissario di governo ha annullato questa parte della delibera regionale, ritenendo illegittimo l'abbinamento alle politiche.

Per chiamare i mappanesi alle urne, i tempi si fanno strettissimi: con una nuova delibera Consiglio regionale, da approvare entro fine febbraio, si potrà fissare una nuova data nel mese di aprile. Dopo il nuovo parere commissario di governo, un decreto del presidente Consiglio regionale permetterà lo svolgimento della consultazione.

Funzionario Usl

Atti di libidine sulla studentessa un e 5 mesi

E' stata confermata, ieri mattina dai giudici della corte d'appello Torino, la sentenza primo grado che aveva condannato a e cinque mesi reclusione per atti di libidine violenta il funzionario dell'Usl Venaria Ivan Cappellazzo, anni.

Secondo l'accusa, 12 luglio due anni fa, l'impiegato avrebbe abusato di Donatella P., 21 anni, provocandole lesioni ai seni. La ragazza, che stava preparando tesi di laurea in veterinaria, era rivolta a lui per avere serie di informazioni per il suo lavoro.

Confermata anche l'assoluzione del dottor Giovanni Borio, medico del pronto soccorso dell'ospedale di Venaria che era accusato di aver falsificato certificato di medicazione della ragazza dopo aver saputo il nome dell'aggressore.

Borio e Cappellazzo, infatti, erano molto amici.

Era in cella con il giovane suicidatosi l'anno scorso

Ivrea, esce dal carcere e tenta di uccidersi

Tenta il suicidio il gas i vigili del fuoco lo salvano in extremis. E' Claudio Cannas, 25 anni, un g tornato in libertà da qualche mese dopo avere scontato nel carcere di Ivrea una pena per estorsione. Particolare inquietante: Cannas è stato il compagno cella di Stefano Ghirelli, 18 anni di Samone, che si suicidò meno una settimana dopo l'arresto nel luglio Ghirelli con la cintura dei pantaloni si impiccò ad grata della cella compagno, Cannas, non di nulla; l'effetto di una massiccia dose di sonniferi.

storia che riguarda Stefano Ghirelli non finisce qui. Non sarà infatti archiviata l'accusa detenzione sostanze stupefacenti contro Luca Belletti, anni, Davide Alesorto, 21 anni, gli amici del Ghirelli. Secondo il giudice per le indagini preliminari, Antonio De Marchi, il giovane suicida dichiarò che quei 18 grammi hashish trovati nell'auto su cui viaggiavano erano suoi solo per coprire gli amici. Un'ipotesi che la magistratura, però, è mai riuscita a dimostrare. Al momento dell'arresto, infatti, Stefano Ghirelli addossò subito la colpa: «E' roba mia, l'ho comperata a Milano; loro non c'entrano nulla». Una versione che mai convinto completamente neppure la Procura della Repubblica che per diversi ha indagato sulla vicenda, respingendo tutte le istanze di archiviazione presentate dai difensori Coda e Benni. «E' vero, sapevamo che Stefano aveva dell'hashish, ce aveva confessato lui mentre tornavamo da Milano; ma noi c'entriamo nulla» racconta Luca Belletti, versione confermata anche qualche giorno fa, quando il gip chiesto pubblica accusa di formulare un'ipotesi di reato contro i ragazzi.

SALDI • SALDI • SALDI

OFFERTA SPECIALE
SKI L. 200.000
HEAD L.
VÖLKL L. 295.000
COMPLETI DI ATTACCHI
- SALOMON 547
- TYROLIA 540/470
CON BASTONCINI

Offerta valida dal 13/2/92 al 20/2/92

OFFERTA SPECIALE
PILE
Dolomite aesse
BAILO ASOLO
L. 89.000

OFFERTA SPECIALE
SKI
TR 8 RADIAL HEAD
TR 6 RADIAL
L.

TUTA SKI
UOMO-DONNA
diadora
L. 199.000

OFFERTA SPECIALE
ROSSIGNOL
4G - 4S L. 345.000
7G L.
7S L. 395.000
SKI VÖLKL
P9 - RS SUPER L.
P9 - SX SUPER L.

GIACCA VENTO PARKA
UOMO-DONNA
elko
L. 199.000

OFFERTA SPECIALE
SCARPONI SKI
TECNICA 4 GANCI - 92
Dolomite 4 GANCI - 92
L. 129.000

OFFERTA SPECIALE
NORDICA
koflach
4 GANCI - 92 L. 159.000

EFF. COM. LEGGE 80

MILANESI Sport
C.so Peschiera - Torino
Tel. 332.198 - 385.40.20 -
NUOVO PUNTO VENDITA:
"LE PLEIADI" - Via Matilde Serao, 2 - Moncalieri - Tel. 6810809

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

ALISCAFI SNAV

POZZO STRADA

VIA FIDIA 5
ADIACENZE PIAZZA MASSAUA
zona comoda ai servizi e in stabile dotato di riscaldamento centrale, vendiamo appartamenti abbinabili di:
* Ingresso, 2 camere, cucina, bagno.
* Ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno.
* Negozi 40 e 52 mq.

gabetti
vendita e finanziamenti immobiliari spa
FILIALE DI TORINO
C.SO G. FERRARIS 60
TEL. 011/5767
80% MUTUO CASA GABETTI
OTTIMO INVESTIMENTO
PERSONALE SUL POSTO AL POMERIGGIO ORE 17,30/19

Basket, l'esordio in azzurro a Siena ha galvanizzato il playmaker torinese

Abbio: si sta bene in Nazionale

«E ora voglio portare la Kappa ai playoff»

[illegible] giocavo con la maglia azzurra, sentivo [illegible] mia madre, da qualche parte, mi [illegible] guardando. Sul campo ho cer[illegible] di far bene anche per lei, che più [illegible] ogni altro avrebbe voluto vedermi in Nazionale».

Nel momento più esaltante della sua carriera, Alessandro [illegible]lo, non ancora 21enne playguardia della Robe di Kappa, ha come rivisitato in [illegible] flash tutto il suo giovane passato, i bottini [illegible] 40-50 punti a partita nelle giovanili [illegible] Bra, il successivo passaggio all'Auxilium, il grave infortunio di due anni fa [illegible] ginocchio e, soprattutto, la drammatica scomparsa della [illegible] gravemente malata.

«Potrà sembrare ridicolo - di[illegible] poche ore dopo l'esordio con la Nazionale maggiore nell'amichevole [illegible] martedì sera a Siena con la Cecoslovacchia - ma durante l'inno italiano ho pensato che avrei dedicato il mio esordio azzurro alla mamma». Furono proprio i [illegible] genitori, in particolare papà Lu[illegible] (che ora [illegible] una promessa del calcio), a [illegible]rgli amare lo [illegible] Bra, dove si era trasferito [illegible] la famiglia all'età di quattro anni, cominciò come portiere nella squadretta locale, poi tentò con l'atletica, nel salto [illegible] alto, infine si affacciò quasi casualmente al basket «perché ero gracilino e d'inverno spesso mi ammalavo a stare fermo per [illegible] tra i pali».

Come cestista fu subito una rivelazione e ben presto venne convocato nella Nazionale cadetti, quindi in quella juniores, con la quale ha vinto gli Europei '90 [illegible] è [illegible] secondo ai Mondiali '91. La [illegible]a settimana, infine, è arrivata la chia[illegible] azzurra del [illegible] Gamba per [illegible] match contro i ceki. «Fino a poche ore prima [illegible] partita [illegible] molto agitato - aggiunge Abbio - poi nel riscaldamento mi è passato tutto. Non volevo mettermi in mostra, ho anche evitato di fare delle schiacciate nelle due fila. Gamba mi ha [illegible] coraggiato, dicendomi che [illegible] giocato in regia con Rossini, anche i miei compagni mi sono [illegible] vicini, [illegible] però fermi sentire una recluta. Magnifico mi ha addirittura spronato ad andare a schiacciare, [illegible] avessi avuto l'occasione. Si [illegible] bene in Nazionale, quasi quasi ci torno e rido forte.

Dopo il primo tempo passato in panchina, Abbio è stato mandato in campo al 4' della ripresa. «Gamba mi ha chiamato - ricorda il play della Kappa - e mi ha detto: Sandro, tocca a te. Cerca di difendere duro e spingi il contropiede. Lì per lì ho cercato [illegible] fare le cose più semplici, marcando stretto il mio avversario. Poi con i minuti ho preso fiducia e quel primo canestro su rimbalzo offensivo [illegible] ha sbloccato: tutto [illegible] così diventato facile e me la [illegible] cavata».

«Peccato [illegible] [illegible] inserito nel contratto con la Robe di [illegible]ppa un premio particolare in caso di chiamata in Nazionale - scherza ancora Abbio -. Un po' [illegible] mi hanno fatto i complimenti. Gamba mi ha detto che ho giocato [illegible] voleva lui [illegible] che forse mi richiamerà».

Ora, però, è meglio ripensare ai playoff. «La maglia azzurra dà [illegible]ta soddisfazione - annuisce [illegible] - ma prima viene il campionato. Sono riuscito a giocare in Nazionale come nella Kappa, senza [illegible] o condizionamenti. Buon segno».

Domenica [illegible] Kappa [illegible] in trasferta a Trieste, contro la Stefanel degli altri giovani azzurri Fucka e Pilutti. «A [illegible] mi hanno detto degli acciacchi di Cantarello e [illegible], il [illegible] ci potrebbe favorire. Dobbiamo riprenderci a Trieste i punti lasciati domenica al Messaggero. Sono troppo legato a Torino per lasciarmi distrarre dalla Nazionale, e poi devo molto a Danna (l'allenatore della Kappa, ndr): al mio ritorno mi ha abbracciato e mi ha regalato una video[illegible] con la registrazione della partita contro la Cecoslovacchia. Devo dire grazie alla Kappa s[illegible] entrato fra gli azzurri, quindi [illegible] già pensando [illegible] come fermare Middleton domenica [illegible] Trieste. Per la Na[illegible] ci sarà tempo».

Giorgio Viberti

Abbio ha vinto l'oro agli Europei cadetti '90 e l'argento ai Mondiali juniores '91

SPORT **FLASH**

[illegible] Bocce: al Nizza il derby

In serie A1 il Veloce Ferrero Pinerolo, grazie al pareggio [illegible] Gaiero Casale e Chiavarese, balza in testa. Sale [illegible] [illegible] posto [illegible] Nizza vittorioso e sorpresa nel primo derby torinese sul Salvi Arreda Fissa. Rolle, Capello e Accossato del [illegible] hanno fatto [illegible]coli; Caviglia e Francioli hanno deluso. Risultati [illegible] giornata: Salvi Arreda Fissa TO-Nizza TO 6-10; [illegible] Casale-Chiavarese 8-8; Rivignanese-Ferrero Pinerolo 6-10; Valpellice-Pontese 14-2. Classifica: Ferrero 42; Gaiero e Nizza 40; Chiavarese 38; Salvi Arreda Fissa 30; Rivignanese 28; Valpellice 26; Pontese 12. Serie [illegible] Ovest: La Boccia Acqui-Amici Chiavazzesi Biella 10-6; Roverino-Bra [illegible]-10; Aux. Saluzzo-Armese 11-5; Cumianese-BM Strambino 4-12. Classifica: Bra 48; BM S. 44; Roverino 38; Armese 29; Biella 26; La Boccia 26; Auxilium [illegible] [illegible] 18.

[illegible] Calcio: c'è [illegible] nel Toro

[illegible] Davide Mezzanotti, classe 1971, il giocatore in prestito che [illegible] schiererà nel torneo [illegible] Viareggio. Mezzanotti, che milita nella Pro Sesto (C1), sarà già oggi agli ordini di Rampanti. Nella Juventus potrebbe invece tornare [illegible] dallo Spezia.

[illegible] Kappa-Melzo juniores

Per la selezione regionale dei cestisti nati negli anni 1976 e 1977, [illegible] stati convocati a Boves (Cuneo) [illegible] oggi al 15 febbraio Stefano e Meriano (Cus Torino), Aulent, Randazzo, Canavese, Trivi, Calamia, Ferraris [illegible] Dal Molin (Robe di Kappa) e Campostto (Ginnastica). Riserve: Donegatti (Robe [illegible] Kappa). Intanto [illegible] (alle 20,45, in viale Dogali 12) la Robe [illegible] Kappa juniores incontra il Melzo per il campionato nazionale juniores.

[illegible] Girardi okay a [illegible]

Il cross della Dora Verde, a Rivoli, ha assegnato i titoli provinciali di campestre per [illegible] Fidal. Miglior tempo di Claudio Girardi [illegible] 20'37", poi Giamaico (20'40") e Ardieri (20'46"), dell'Atp Sangano. Fra i veterani Antonio Pierri (Cto Turin Auto) in 21'10"; fra le donne terzo successo consecutivo di Grazia Cammalleri (Raffa), allo sprint su Gigliola Capuzzo (Est). Altri titoli di categoria a Deidda (Alpea), Bazzarone (Cafasse), Di Bernardo (S. Donato), Bravo (Cerutti), [illegible] (Cus Bastini). Tra [illegible] donne, Grazia Navacchia (Raffa) e Luigina Angeli (Ciet G. Coppe).

[illegible] Sci: nel trofeo Rocce Nere

Questi i vincitori del Trofeo Rocce Nere a Cervinia, gigante dal G.P. Fisi-Aoc, organizzato [illegible] Centro Sci Torino. Baby: Marco Ratti (None) ed Elisa Cevolin [illegible]t. Alpina); Cuccioli: Marco Germanetto ed Elena Gatta (St. Alpina); Ragazzi: Sara Giardini (Cai Vercelli) e Alessandro Malita (St. Alpina); Allievi: Claudio Bergero e Francesca Miletto (St. Alpina); Giovani: Alessandra Rocca e Carlo Germanetto (St. Alpina); Seniores: Daniele Bondonio (Joyful) [illegible] Bechis (St. Alpina); Dame: Laura Brossa (St. Alpina); Super 40: John Paulon (None); Pionieri: [illegible] Giustina [illegible]gliaferro); Amatori: Mario Vittone (None).

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE IN ONDA OGNI ORA
RADIO CENTRO 95 · radio reporter 89 · RADIO MANILA · Radio Torino Popolare
RADIONOTIZIE
FM 93.000 - 95.000 - 96.600 - [illegible] - [illegible] - 107.900
IL PIACERE DI INFORMARVI
SUBITO

Salone
LA [illegible]MPA
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914
LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE
Da lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

ItaliaNostra
Scene da un patrimonio.
Paesaggi e beni culturali minacciati, il territorio dissestato e inquinato, le città sempre più invivibili. La nostra bella Italia sta diventando una ex, perché non esiste una cultura di governo che freni o blocchi le scelte dannose pubbliche e private. Collabora anche tu alla salvaguardia del territorio e delle sue bellezze.
Associazione nazionale per [illegible] tutela del patrimonio storico, artistico [illegible] naturale.
Via Massena 71 - 10128 TORINO,
tel. 011/50.00.56

Offerte al nuovo Istituto di Candiolo ed al «Gigi Ghirotti»

Per la ricerca sul cancro

I versamenti dal 5 al 10 febbraio

Pubblichiamo i versamenti ricevuti dal 5 al 10 febbraio. I fondi sono devoluti [illegible] costruzione del nuovo Centro Tumori di Candiolo ed [illegible] Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati in difficoltà.

5 FEBBRAIO: Giorgio Perondini e colleghi di lavoro 720.000; in [illegible] di Cheinasso Rosa (Silda) parenti e amici 500.000; in memoria di Luigi Rizzolo C.P.A. 300.000; in memoria di De Faveri Alfeo i condomini di via Saorgio 74 210.000; in ricordo della cara Lorella, gli amici 200.000; amministratore, proprietari, inquilini Torino corso Francia 171 bis [illegible] ricordo di Antonietta Gulisano 200.000; in memoria [illegible] Dentis Gianpaolo condominio [illegible] corso Potenza 144 180.000; [illegible] memoria di [illegible] Assunta i condomini [illegible] via Scarlatti 25 175.000; in memoria di J.H. 150.000; in memoria della defunta Cauda Giuseppina, gli inquilini di via Venasca 1 150.000; in memoria [illegible] papà Claudio, gli amici di Monica 140.000; in [illegible] del padre [illegible] Giovanni Bosco, i colleghi dello stabilimento di Andezeno della [illegible] & Gamble» 130.000; i colleghi della [illegible] [illegible] Mirafiori [illegible] memoria del papà Romolo Pronello 127.000; D.R.M. 100.000; in [illegible] [illegible] Assunta Zasa ved. Di Gennaro, Michele e Silvana 100.000; in memoria di Zasa Assunta i nipoti Enzo, Anna e [illegible] [illegible]; in memoria di Zasa Assunta, [illegible] [illegible] emica Luciana Cavassa 50.000; [illegible] memoria [illegible] Angelo, S. [illegible] I. 50.000; in memoria di Poesio Giuseppe 50.000.

6 FEBBRAIO: i colleghi Inps [illegible] de provinciale di Torino via [illegible] Settembre 34 in memoria del rag. Riccardo Novara 1.029.000; G.M. 300.000; in memoria di Marseglia Felice, la Sai s.pa. 250.000; in memoria di Monteccon Osvaldo gli inquilini di via Rovigo 1 200.000; i condomini di via Ricasoli 8 e 10 Torino in memoria di Revar[illegible] Sergio 200.000; i condomini di via Ricasoli 8 e 10 Torino [illegible] memoria di Gatti Mario 200.000; mercato ambulanti [illegible] corso Racconigi 200.000; i condomini di via O. Vigliani 15/4 in memoria di Imparato Adelaide 195.000; i condomini di c.so Orbassano [illegible] [illegible] memoria di Ingarsamo Teresa ved. Ricca 170.000; a ricordo di Pietro Rosso i colleghi [illegible] amici Riv 150.000; in memoria [illegible] Tosi Pietro, i parenti 100.000; il condominio di via Giosué Borsi in memoria di Gilodi Giovanni 100.000; in memoria di Patetta [illegible] Nicola, i colleghi della figlia Antonietta 100.000; i cugini Gaida e Rossetto di Torino [illegible] memoria di Maffei Terenzio 100.000; in memoria di Flavio gli amici del Club 100.000; condominio [illegible] Giovanni Roveda 15 A-B-C in memoria di Facciorusso Matteo 80.000; Adriana e Angiolina in memoria di zia Teresa 50.000.

7 FEBBRAIO: in memoria di Genta Cresto, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e cugini 720.000; in memoria [illegible] Sergio Del Molin i colleghi di Virgilio 600.000; in memoria [illegible] Polo Vincenzo i nipoti [illegible] parenti 325.000; in memoria [illegible] collega [illegible] Novara, personale sede Inps Moncalieri 234.000; D.M.T. 200.000; in memoria di Tosa Mario, i nipoti 150.000; i fratelli Negro in memoria della mamma 100.000; Angela e Maria Alberta 100.000; in memoria [illegible] Maria 100.000; ricordan[illegible] [illegible] Lena, Carla, Magda, Lina 100.000; in memoria del nonno Cerutti Ercole 100.000; in memoria [illegible] papà Uber 100.000; [illegible].T. 50.000; in memoria del papà di Ausilia Marta e Furio Secinaro 50.000; in [illegible] della mamma, Lidia 50.000; in memoria di Adriana Pacifico 30.000.

8 FEBBRAIO: Mario Zannone, Ennio Cortuso e colleghi dell'Italsiel 490.000; i colleghi della Banca Crt di Beltramino Irma, in memoria del papà Giuseppe 340.000; a [illegible] ricordo di Beltramino Giuseppe, i familiari 300.000; in memoria di Forzan Nive [illegible] Fedini, Roberto, Grazia, Concetta [illegible] Claudio 205.000; i colleghi di Beltramino Piero [illegible] Comune di Beinasco, in memoria [illegible] padre Giuseppe 194.000; in ricordo di Marcella (Magna) Bertoldo 100.000; in memoria di Serafini Redenta [illegible]0; in memoria di Franco Bosca 50.000; Ardito Francesco, [illegible] [illegible] Tonino Crupi in memoria di Zasa [illegible] [illegible]

[illegible] **FEBBRAIO**: in memoria [illegible] Francesco Cortassa 2.000.000; il marito, le sorelle e cognati ricordando Marenica 1.600.000; in memoria [illegible] Giacomo Feltre, cognati, nipoti, vicini Dezzani, Krasna, Bianco, Ferrando, Castelli e Maiocchi 760.000; in memoria di zia Pina, i nipoti del [illegible] 600.000; in memoria [illegible] Tullo di Cintio, gli amici [illegible] via Colombo, Almese 500.000; Davide [illegible] Federico riconoscenti 500.000; in [illegible] [illegible] sig. Calabrese, le famiglie: Barbaraci, Castellano, Favazza, Franza, Mandracci, Scalambro [illegible] Sette 350.000; in memoria [illegible] Erasmo Zago, [illegible] amici di [illegible] 280.000; in memoria di Marenica Venezia, [illegible] famiglie Balocco, Calderan, Colucci, Italiano, Mascolino, Panizza Posse [illegible] Torasso [illegible] [illegible] memoria [illegible] Marenica Venezia, le famiglie Brandoi e Vigna 250.000; i colleghi di Piero [illegible] succursale 9 [illegible] bancario San Paolo di Torino [illegible]

(continua)

Domani in edicola
con SERA
il secondo numero di
SUPPLEMENTO DE LA STAMPA SERA
NUMERO 2 - VENERDI' 14 FEBBRAIO 1992
mondo GIOVANI
IL GIORNALE PENSATO E SCRITTO DAGLI STUDENTI DI TORINO E PROVINCIA
- San Valentino, le nostre lettere d'amore
- Guerra e pace: il nostro punto di vista
- Una pagina di satira
- Lo sport, le notizie e le pagelle della scuola
Gli studenti sono invitati a collaborare scrivendo a "Stampa Sera - Mondo Giovani" - Via Marenco 32 - 10126 Torino oppure inviando le loro comunicazioni via fax al numero 011/6568696

79.000 LIRE

IMPERIAL radio registratore
stereo RRS 40, 10 W
5 vie effetto 3D, doppia cassetta

I TUOI REGALI per S. VALENTINO
14 febbraio 1992

59.000 LIRE

SIMAC MX 100
ferro da stiro a caldaia
con piastra in acciaio
e filtro decalcificante

Mercatone Uno

TELEVISORI, HI-FI, VIDEOREGISTRATORI, VIDEOCASSETTE, RADIOSVEGLIE, C. D. CALCOLATRICI

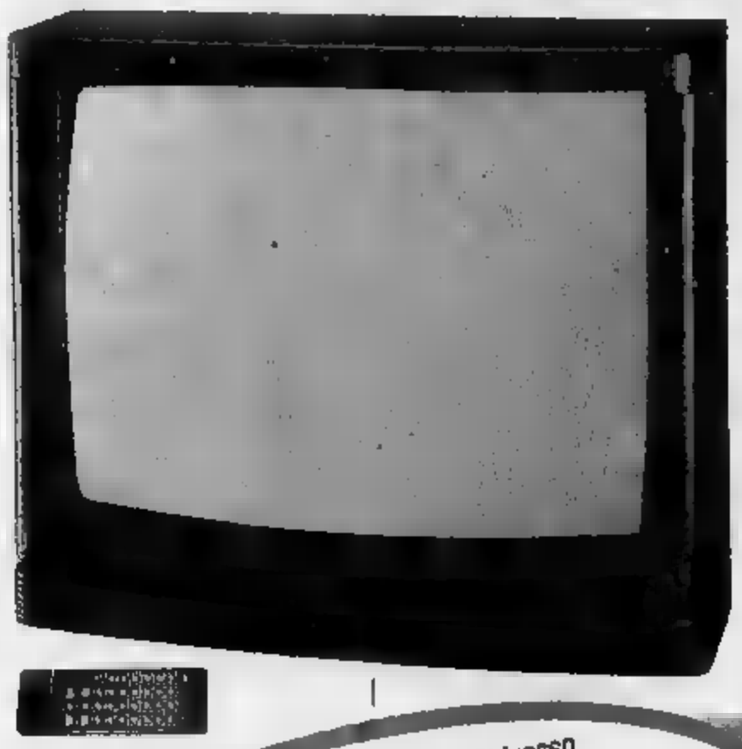
20.000 ARTICOLI
DOVE LA VITA COSTA MENO
PER LA CASA E IL TEMPO LIBERO

119.000 LIRE

REGINA Battitappeto
sndapolvere turbo

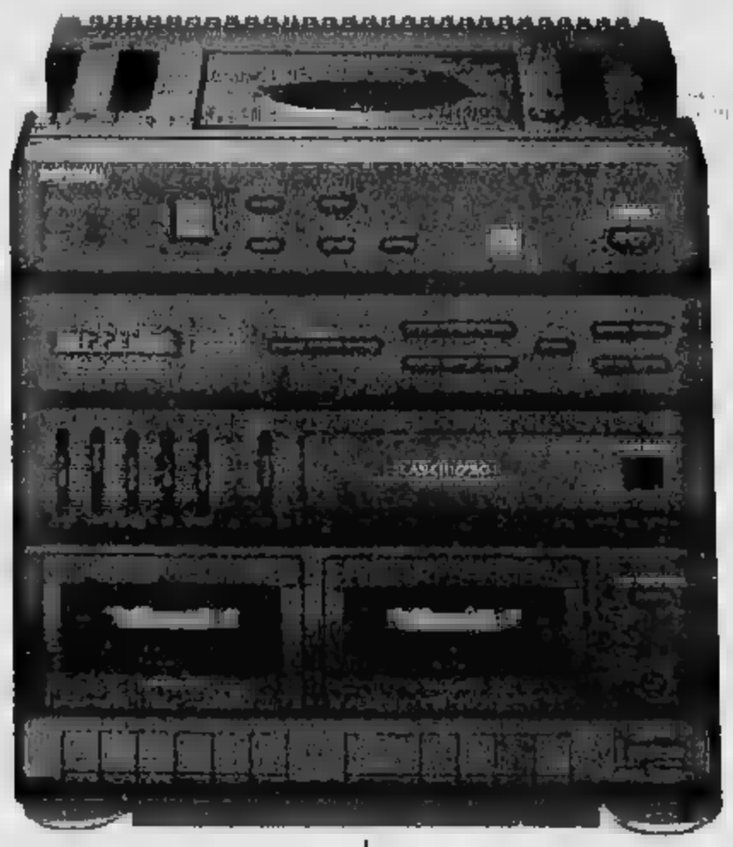
285.900 LIRE

TV C 14" con screen display
30 programmi, telecomando



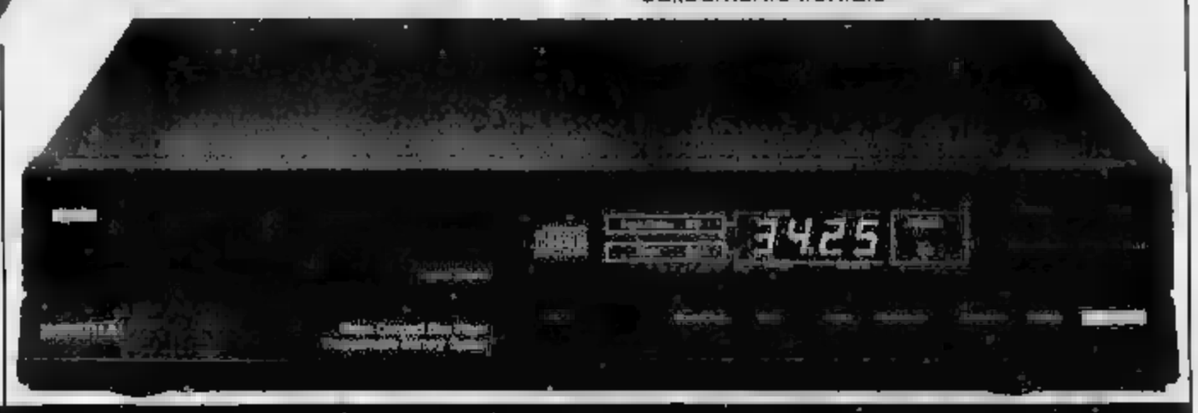
285.000 LIRE

IMPERIAL Rack midi
24+24 W, doppia cassetta
Compact Disc, comando a distanza



145.000 LIRE

IMPERIAL Compact disc CD 2000
programmazione fino a 20 programmi,
caricamento frontale

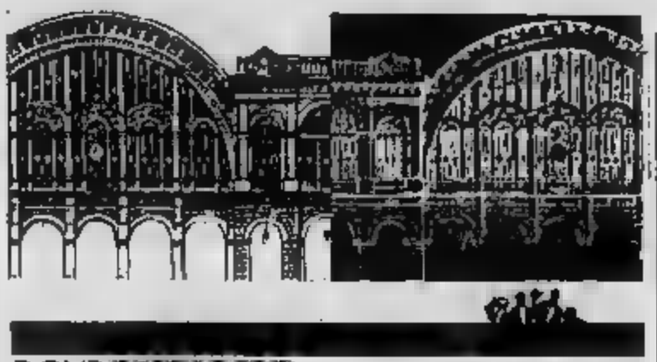


Uscita Superstrada TO-Chivasso
BRANDIZZO (TO)

S.S.Torino-Leini
MAPPANO DI CASELLE (TO)

orari 9 - 12,30 / 15 - 19,30
chiuso la domenica e il lunedì mattina

Mercatone Uno
Dove La Vita Costa Meno!



DOVE ANDIAMO a cura di Rocco Moliterni

Freak & gli ultimi

Al Teatro Juvarra questa sera, alle 21 Freak Antoni e Roberto Citran propongono «Freak & gli ultimi freaks», uno spettacolo da loro scritto e interpretato. E' uno spettacolo - dicono gli autori - di ma soprattutto geniale, dove le poesie di Astro Vitelli si intrecciano ai personaggi presentati da Roberto-Bobo Citran. I due artisti affrontano, anche se con due linguaggi diversi, la parola da una parte e l'arte dell'attore dall'altra, la demenzialità, abbandonandosi a tutto ciò che non è eroico, all'assurdo, non facilmente collocabile, portandoci in un mondo dove il presenzialismo è il vero protagonista». Tel. 011/562.37.06.

Sul filo di Orfeo

La compagnia di Danza Teatro di Torino propone questa sera, alle 21, al teatro di Torino, in piazza Massaua, due coreografie di Loris Gai «Sul filo di Orfeo», su musiche di Ludovico Einaudi, e «Fedra» su musica di Jules Massenet. Scene e costumi sono di Eugenio Guglielminetti. «"Fedra" - spiega la compagnia - è personaggio tragico di grande presa e potenza drammatica. Logico che abbia ispirato più di un autore, tra questi Racine. Proprio per la tragedia di Racine Massenet compose splendide musiche riscoperte e utilizzate da Loris Gai. Accanto a Loredana Furno ci sono fra gli altri Joan Bosioc, Yuanhe Weng. "Sul filo di Orfeo" invece il mito di Orfeo. L'interpretano Jean Pierre Martel, Elisabetta Tomasi, Monica Longhin e Viola Scaglione. Tel. 011/47.30.189

Al Caffè Gherni, in Tripoli 37, è di scena questa sera alle 22, la «superdonna» Dolores. Informazioni allo 011/39.34.84. I Gommaflex approdano invece, alle 21,30, al Circolo Vicolo Corto di Pinerolo con il loro spettacolo «Scusate, avete visto i Gommaflex?». Informazioni allo 0121/79.48.78.

Apologie

Al Ristorante «L'Oca Nera», è di scena alle 23 Domenico Brioschi, con lo spettacolo «Apologie di reato». «Il reato di cui si parla - spiega l'attore - purtroppo non viene contemplato dai codici italiani: trattasi del reato di "Lesa intelligenza", l'intelligenza del pubblico si intende». Tel. 011/88.23.36.

Gran galà gente in costume per il Carnevale

Ti conosco, mascherina

Da domani alcune manifestazioni fanno entrare nel clima della festa
La Bela Tolera l'Abbà Chivasso, Giandoja Giacometta a Torino

Battesimo «spumeggiante» per il carnevale di Chivasso che domani incontrerà il buon vino «affinché la carica sprigionata giocosa diffonda ovunque il sentimento di amicizia e di fraternità». Protagonisti di questo singolare incontro che si svolgerà domani 21 teatrino civico del Palazzo comunale, alla p delle maschere ufficiali, la Bela Tolera, l'Abbà e tutta la Corte, moscato di Santo Bel Carnevalone 1992. L'invito è e tutti gli tori del vin dolce. informazioni telefonare all'Apt del Ca (0125/61.81.95).

In di festeggiamenti carnascialeschi, l'Associassion Piemontèisa inaugura partecipando, sempre domani 21, alla Fiera dei vini allestita in piazza d'Armi, con tutto il gruppo: Giandoja, Giacomëtta e la soa gent. Fra gli imminenti appuntamenti, la pagnia «Città di Torino», diretta Andrea Flamini, sarà protagonista in una dedicata ai nomi, organizzata per domenica 16 alle 16,30 al teatro Santa in via Vernazza, con il suo spettacolo in masch ballì e danze del folklore pie Ingresso gratuito.

Intanto sono aperte le prenotazioni per il tradizionale gran galà che si terrà venerdì al l'Hotel Ambasciatori alle 20,30: cena e spettacolo lire 100 mila. E' di rigore l'abito da sera o il travestimento carnevalesco.

Informazioni 54.07.16.

Vegliona anche per la Famija Turinèisa: la nottata in schera è prevista per sabato 29 nella sede di via 43: buffet e intrattenimenti con le maschere ufficiali e le danze popolari della Giacometta. Occorre prelallo 011/83.05.78.

Per i giovani ecco i parties della fantasia, in un'atmosfera da fiaba con Peter Pan e i suoi personaggi Yo Yo Club di via Burzio 8. Martedì 18 (ore 22) primo appuntamento costume coccodrillo, martedì grasso sarà la e «Capitan Uncino»; universo fantastico una sorprendente scenografia in gommapiuma.

In provincia, a Cuceglio, a pochi chilometri Agliè, domani c'è presentazione maschere ufficiali: Barba Giogiu, contadino pingue e buon bevitore» e la Ninfa Erbaluce. 16, nel capannone allestito in piazza, cena con polenta e salsiccia per concludere in allegria con musiche e balli. Venerdì 19, gran galà in costume, con la partecipazione gruppi mascherati del Canavese. L'antico carnevale Castellamonte si apre domenica (ore 20) con la dell'investitura dei Terziari e Dan seguirà il flaccolata del Corteo al castello. Allegre fagiolate rionali ad Ivrea le domeniche e 23 febbraio in trepida attesa della tradizionale Battaglia delle Arance, una spremuta collettiva di 180 mila quintali di agrumi.

Elena Del Santo

Una rassegna con il regista Ghatak

Se i desideri diventano film

a Ritwik Ghatak il titolo della rassegna che si qu sera Massimo, da Sergio Toffetti la manifestazione proporrà fino a domenica prossima cinque film del regi Nato a Dacca, in Bangladesh, nel '25, Ritwik Ghatak iniziò la sua attività cinematografica nel '50 come assistente di Manoj Bhattacharya e nel '55 passò alla sceneggiatura. Nel realizza «Ajantrik» (L'uomo macchina), cui seguono altri cinque lungometraggi, quattro cortometraggi, alcuni docum e un film pubblicitario. '65 Ghatak diventa vicedirettore dell'istituto del cinema televisione Poona, dove fra i suoi allievi ci sono reg Mani Kaul e Kymar Shahani. Muore alcolizzato a Calcutta il 6 febbraio del '76. «Ghatak - hanno scritto i Cahiers du Cinema - è un cineasta e, come Mizoguchi, delle violenza di questo desiderio. Tutti i suoi attraversati da istanti tale folgorazione estetica e passionale che si fissano e si spezzano alla rapidità con cui si formano».

«La stella nascosta delle nuvole», in programma questa alle 21,30, realizzato nel 1960 una ragazza, Nita, che sacrifica la sua vita a il suo amore alla famiglia rifugiata in India dopo la divisione del Bengala. «Volevo - scrisse il regista - seguire le tracce che ci riportano alle nostre radici e rendere manifeste tradizioni. Volevo scoprire dimensione universale nascosta nel loro Considero film la mia migliore».

Il regista Ritwik Ghatak

Domani alle 20,30 c'è «Mi minore» del '61. Racconta le vicissitudini Brigbu, che vuole sensibilizzare il popolo al teatro, ma abbandonato da alcuni elementi della compagnia. «In "Mi minore" - scrisse Ghatak - volevo tempo parlare dello spirito diviso Amurus, divisioni all'interno del movimento del teatro popolare, e le sofferenze del Bengala, anch'esso diviso».

La proiezione odierna preceduta da un'introduzione alla cultura Bengali, di Irma Piovano, direttrice del Casmeo. 011/87.10.48. [r. mol.]

NOTTE GIOVANE a cura di Gabriele Ferraris

Augusto

Direttore d'orchestra, pianista e arrangiatore, Augusto rtelli è anche talent scout eccellente: per il suo nuovo gruppo che stasera si esibisce «Contes» (corso Sella 132, ore 22) - ha ingaggiato quattro ottimi jazzisti torinesi: il tista Flavio Boltro, il bassista Massimo, il sassofonista Ponissi e il batterista Gian Paolo Petrini.

Ghiglioni a Ivrea

La rassegna organizzata dal di offre panorama esauriente vocale italiana: prove ne sia che stasera, sul palco «Gym Squash» (corso Vercelli 330, Ivrea, ore 21,15) c'è Ghiglioni, la regina del canto jazz nazionale.

Tiziana sarà di scena anche il 21 al «Broadways» di Rivoli.

I concerti

Rock stasera a «Hiroshima mon Amour» (via Belfiore 24) con i Kara Mamme; alla «Divina Commedia» (via San Donato 47) con i Garlic Aroma; «Pioletta» (corso Francia 95) con i 60/70; al «Manhattan» (via Giachino 46) con i of Rock'n'roll; «Due Buoi Rossi» (via S. Francesco

i Grezzo Rock.

Jazz stasera all'«Imbarco Perosino» (viale Virgilio il quartetto di Dick Manzanti e Adriana Berberis; al «Capolinea n. 8» (via dalla Maddalena 42 bis) c'è il Poletti trio.

Blues: (muraxzi di lungopò Cadorna I Supinablues; al «Black Cat» (via Pacchiotti 61) i Little Red Rooster; al «Pub 82» di Rivoli (via Alpignano 82) con i King Bess. Rhymth'm'blues all'«Osteria n. 1» (via Garibaldi l'Alfrenico Band. Musica latina all'«Artisti» (via Artisti 28) con i Retrato Brasileiro e al «Blue (via Ausiliatrice Moreno.

«Sono una donna non santa» (via Fratelli Carle 41) le canzoni francesi Pa Charreton.

Inizio, per tutti, 22.

Torna

Al «Big» (corso Brescia tornano i «Giovedì di notte» tutti le travolgente big band sassofonista Gianni Basso. I deejay sono Testa e Anna Cerrocchi.

Tra le altre proposte del giovedì, lo strip demenziale di Dolores al «Ghersi» (via Tripoli 37), le folli poesie di Giorgio Scapecchi alla «Cicala» di Fiano, e le serate di giochi e danza al (via Chanoux 2).

MANGIAR a cura di Edoardo Ballone

Ristorante nell'hotel

Piatti antichi per rilanciare l'alta cucina

Da oggi, e per altri due giorni, il giovane chef Stefano Cravero del Carignano dell'hotel Sitea, si esibisce all'Albergo Antico di Chiasso. Con vecchie ricette piemontesi come il tonno di coniglio alle erbe, gli agnolotti di cervo alle erbe, fian di peperoni in bagna cauda, fagottini di vitello tonno, di mele langarola, e vini Michele Chiarlo. Insomma, Piemonte in cattedra. Bene, vi questa notizia poiché proprio questo ristorante, incorporato in degli hotel più frequentati Torino, sta emergendo per qualità dei piatti e per servizio dei personale. Proprio Cravero, con la elaborazione del Bartolini, è uno degli artefici di tale rinascita.

Così, oltre a 'L Gentilòm Principi e al Birichino del Ligure, anche il Carignano Sitea concorre a rilanciare in città l'idea che nei ristoranti di albergo si può mangiare anche bene. E facendo non mente «nouvelle» o comunque sofisticata. Non è caso dei pezzi forti del Carignano è il vitello tonnato all'antica maniera piamontese (cioè non bollito, bensì messo in padella a rosolare e poi infornato con capperi, acciughe e tonno).

Via Carlo Alberto 30
chef emergente
con ricette piemontesi
Sulle 80 mila, senza vini
Ch. sab. sera e dom. pranzo
Tel. 011/557.01.71

Successo dei tredici «Foyer» dello Stabile

Teatro: retroscena svelati per radio

I di teatro svelati via etere. Saranno le voci degli attori e gli interventi del pubblico presente agli incontri di Foyer - ciclo organizzato dal Centro del Teatro Stabile di Torino - ad animare le 13 puntate di una serie radiofonica, a nazionale, la Terze Rete Rai trasmetterà da fine maggio.

Lunghe chiacchierate sugli spettacoli in e Torino, ipotesi critiche, indagini sui percorsi psicologici dei personaggi e, in più, lo svelamento di qualche «segreto» di scena: questo il repertorio che, variamente miscelato, comporrà il programma. «Ogni trasmissione comprenderà l'intera registrazione di un incontro di "Foyer", stralci dello spettacolo relativo e interviste», spiega Sergio Ariotti, che con Renato Zanetto firma la regia radiofonica.

Il ciclo dello Stabile, che si svolge al Centro Studi di piazza San Carlo 161 (tel. 55.76.012; ore 17, ingresso libero), prosegue intanto con un fitto calendario. Dopo la Compagnia Torino Spettacoli che giovedì scorso ha raccontato - coadiuvata dal critico Osvaldo Guerrieri - dinamiche e risvolti interpretativi dello spettacolo «La barca dei comici» di , a intrattenere il pubblico, sarà Mino Bellei. L'attore, protagonista sostituzione di Montagnani) di «Pigmalione», è in scena, in questi giorni, all'Alfieri. A indagare lui sul popolarissimo caso - de G.B. Shaw - maturo professore che trasforma lady un'incolta fioraia, l'insegnante universitaria Barbara Lanati. Il giovedì successivo, l'incursione le quinte» riguarderà invece «Uomo e galantuomo» Eduardo, in scena all'Adua dal 18 febbraio. Ne parleranno Cesare Depino, Ugo Gregoretti e Compagnia degli Ipocriti. Il 5 Brancierali e il docente universitario Lionello Sozzi illustreranno il «Cyrano Bergerac», ospite prossimamente al Carignano.

Silvia Francia

Un incontro

I «giochi» di Landero e Pessione

Luis Landero, la rivelazione della narrativa spagnola di questi anni, è a Torino, ospite del premio «Grinzane Cavour» e Martini & Rossi. Lo scrittore (nato ad Albuquerque nel 1948) presenterà a Pessione (ore 18) la sua opera prima, «Giochi tardivi» (13 edizioni fra l'ottobre e il maggio '91). Nella sede del enologico, con Landero Gabriele La Porta, caporedattore Dipartimento Scuola Educazio della Rai, , caporedattore culturale del Roma, Antonello Angelari, assessore alla Gioventù del Comune di Torino.

«Giochi tardivi» (Feltrinelli) è la storia di un uomo deluso, che si inventa un'altra personalità per non soccombere. Accolto con entusiasmo dalla critica (che vi riconosciuto echi di Kafka, Canetti, García Márquez), il ha ricevuto i premi «Nacional» e dalla «Critica». Landero ha lavorato a «Giochi tardivi» per otto anni. Attualmente insegna in un liceo [b. q.]

GLI

haiku

Alle 16, alla Libreria Rizzoli in via Santa 2, Gabriella Rovagnati presenta la raccolta di poesie «Diecimila foglie vaganti nell'aria» di Noguchi (ed. Lanfranchi). haiku brevissimi componimenti poetici giapponesi. Ingresso libero.

Freak in libreria

Oggi alle 17,30, nella libreria Città del Sole in Po 67, il leader degli Skiantos Roberto Antoni presenta il libro c'è gusto in Italia a essere intelligenti». Interviene Gabriele Ferraris.

Paolo Frola

Il cantautore astigiano Paolo Frola oggi alle 17 sarà ospite di «Ricordi», in piazza Cln, e firmerà copie del suo allegri «Prova gabbiani».

Vaccinazioni

Alle 20,30, nella libreria ecologica» Verde Libri, via Saluzzo 126, presentazione libro «Vaccinazioni: l'altra faccia della medaglia» di Paolo Bigatti (ed. Macro). Sarà presente l'au

Bioenergetica

L'istituto Iris organizza corsi di bioenergetica (a cura Maria Grazia Galletta), ginnastica dolce e yoga. Le lezioni si svolgono nei locali di via San Donato 69. Per le iscrizioni, telefonare allo 011/473.04.05.

Lingue

Ultimi giorni per iscriversi ai corsi in lingua ingl e russa proposti dal Centro Vidolinguee nella sede in via Teofilo 3. Informazioni allo 011/548.712.

Il circolo sportivo culturale Sportidea, via Dandolo 40, propon di informatica a tutti i livelli. Per informazioni, tele 011/302.066.

Le Faces Make Up di Ezio Fon

tana organizza di artistico. Lezioni nei locali in via XX Settembre 65. Per informazioni più dettagliate, rivolgersi allo 011/547.469.

Ipertensione

Alle 18,30, all'Ospedale Molinette in corso Dogliotti 14, seminario sull'ipertensione a cura del Universitario per l'Ipertensione Arteriosa dell'Ospedale San Vito. Il professor Alberto Zanchetti, dell'Università di Milano, discuterà sul tema «L pressione arteriosa deve essere trattata?».

Un teorema

L'Associazione Subalpina thesis organizza, oggi alle 17 nell'Aula C Dipartimento Matematica, una conferenza Dupont titolo «Probabilità: una scorciatoia per il teorema di Bayes». In via Carlo Alberto 8.

Piemonte

Dalle 15,15 alle 18,15, nella Sala Mecto Uciim, piazza Maria Ausiliatrice 9, incontro sul tema della cultura piemontese. Fa parte dal di aggiornamento per docenti e pre dalla secondaria.

I Venerdì

Domani, alle ore 18 al Teatro Alfieri, Piantelli parlerà «L'uomo Dio nello specchio Dirige il dibat Oscar Botto. E' pur il Venerdì Letterari dell'Associazione Culturale Italiana. Dopo Torino, Piantelli incontrerà il pubblico all'Orfuolo di Firenze.

Abitudini

Alle 21, nella Dopolavoro Ferroviario in via Sacchi 63, conferenza Andrea sana su «Evoluzione delle abitudini alimentari». de «Scienza e Ambiente».

Una proroga

E' stato prorogato al 28 febbraio il termine per la consegna delle poesie al Premio Letterario Mola. Per informazioni, rivolgersi alla rivista «Talentos», Monza 6, tel. 011/248.53.87.

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	
Pronto intervento	112
Sede centrale	55.191
Polizia	
Pronto intervento	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	55.891
Vigili urbani	28091
Polizia stradale	68.401
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale	
Incendi	boschivi 1678/07.091
Ellembulanze	
Piemonte Soccorso	116

SALUTE

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.810
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.80.00
Canali 769.811 - 752.686
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia notte, S. Anna, Maria Vittoria, 55.421, Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

Soccorso urgente 57.47
Croce
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.90
Assistenza
Aalto
Aatr
Ai
Aldosoro 63.01.55
Aaldo 33.13.01
Assist. infermi 839.76.25
50.23.90 - 59.52.66
Aurelia 44.11.40
Area 0337.220.250
Ass. infermi. torin.
242.19.04.
bianca 63.19.02
Studio infermieri professionali San 248.41.52
Piccolo servo dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
Stadio, domiciliare 75.14.73
749.24.34 - 748.65.27

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. Vittorio 68, 538.271
p. Massaua 1, 703.308
via Nizza 66, 669.9259

SOLIDARIETA'

Telefono Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico
Binelleri centro accoglienza

63.39.62.
Bartolomeo & C. 53.48
Bernig 436.55
Amnesty International, via Valgioie 10, 741.27.02
43.65.000
Gruppo Abele 839.54.42
Aplco
Assapesa (associazione malati c consumatori 431.00.16

Certificati e diventello prenotazioni tel. 436.01.66
Informazione documenti 5765.5104 - 5765.5105
Telefono Viola 436.77.00

ANIMALI

Canile munic. 282.12.15
Lega difesa gatto, 650.2713
Protez. animali 812.28.84; canile, 282.03.97
Lega difesa cane, v. Germagnano 8, 282.09.02
Usl, serv. veter., c. Lanza 75, 660.39.48-660.40.28
v. S. Domenico 22 53.35.60

AEROPORTI

Inf.: 57.76.361 - 57.76.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria 57.76.372

Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 56.57.43
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Pronto assistenza 59.05.55 51.27.80
Percorribilità strade 194

TABACCHI

Di serra: Porta Nuova: c. Belgio 4; v. Filadelfia 67; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Bastione 6; v. Rochetto 23; c. Ferrucci 36; v. Nizza 193; v. Napione 31; p.zza Derna 236/c

GIORNALI

Servizio notturno
Agita, p. S. Gabr. da Gorizia; Ip, c. G. Cesare 220, c. Cesare 292, Lgo Palermo, str. Alessano 160; Essa, c. V. Emanuele - c. Inghilterra; Agi, c. Vercelli-porta Stura; Qs, c. G. Cesare 276, Monadnock, c. Trieste

EDICOLE

P. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Emanu. v. Lagrange; c. V. Emanu.-p. C. Felice; p. Statuto 15.

TEATRI

AUDITORIUM. I CONCERTI DI TORINO - RAI STAGIONE SINFONICA PUBBLICA 1991/92. 17° Concerto. Questa sera ore 20,30, domani ore 21. Direttore Luca Pfaff, tenore Louis Devos, basso Ulrik Cold-Schnittke «Seid Nüchtern und Wachet...», Historia von Dr. Faustion, cantata per soli, coro, organo e orchestra (1982). Sostakovic - Novi (Nuova Babilonia) op. 18 musica per il film di Grigori Kozintsev e Leonid Trauberg (ricostr. di Gennadij Rozhdestvenskij), (1928-76).

RITROVI

MUSIC (via Frejus 27, 447.71.71): ore 21,30 orch. La Troupe.
ARLECCHINO DANZE danze, 21 revival anni '80 con Franco Orsini.
CLUB 84: ore 15,30 danze e ritmi per tutti con Gribaudo.
CLUB 84: questa sera ore 21 Liscio Doc con Sergio Fantino e la sua orchestra.
DU PARC (tel. 521.5275): Lion-Band.
LA (corso Tarento 206): ore 21 liscio di Romeo. Ingresso libero.
LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.
NUOVO GARDEN (tel. 660.3443): ore 15 l'attesa per un bel pomeriggio.
BERENELLA DANZE (corso Francia 110, Cascine Vica, tel. 959.82.67): ore 15 disco Ingr. libero, ore con orchestra Ingr. libero.
SALA DANZE: ore 21.

CHERRY CLUB: le 22, domenica 15,30-18,30. Prenota festa tel. 740.616 via N. Fabrizi 71.
INVIDIA & VIZIO: tutte le sere ore 22 discoteca, sabato e domenica ore 15-18. Tel. 566.5383 - 678.084.
A BRANDIZZO IL PINETA. sabato veglia di S. Tel. 913.9064.
LA LUCCIOLA - Ristorante di Brandizzo. Sabato sera cena con ballo. Domani sera cena al lume di candela con sottofondo musicale. Per prenot. tel. (011) 913.9113.
(via Assietta 6): questa 21 trattenimenti musicali con Luigi e Alberto duo 300 Nove. Repertorio internazionale. Cena tutto compreso L. 40.000 prenot. 545.618.
RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA: cena danzante degli innamorati. Tel. (0121) 74.116-58.626.
S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio - c. Albertina.
TRILUSSA: pren. tel. 562.4496-436.1465.

PALA E - Torino Esposizioni (via 39): Or. 20,30-22,30. Biglietto unico. Tel. 5569.

GALLERIE E

PEOLA (Rocca 29): Gyarmati.
ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 836.331): Federico Chiara.
ARX (via Bertola 31): Guglielmo Lanza. «Tra sogno e realtà» 10/12 - 16/19,30.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9, Torino): Albino Galvano. Orario 10,30-19; giovedì ore 10,30-22. Lunedì chiuso.
GALLERIA ARTE 80 Cn, via Cernaia 19, tel. 71.29.22): Bosetti, Carmi, Dorazio, Guidi, Linaschron, Nespolo, Paulucci, Ruggeri, Scanavino, Schifano, Senesi, Veronesi. Aperto festivi 16-19,30.
GALLERIA C. Alberto 24, tel. 532.062): pittura in Piemonte fra '800 e '900.
GALLERIA IPOGEA 13, Torino): Luciano Di
GALLERIE PRINCIPE antiquari in un palazzo di via Cavour 17/a Torino, tel. 4200. Orario tutti i giorni 10-12,30; 15,30-19,30.
L'ARIETE (via Bava 4, tel. 832.075): Mas- '800 -

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Giosuè Calierno.
ARTEINCORNICE: Presenze a Torino. Opere dal 1990 inaugurazione ore 18.
BERMAN: Lenci - Il Bestiario, catalogo in Galleria.
FOGLIATO: Guido Botta.
GALLERIA SIASUTTI Juvarra 18, tel. 540.883): Autori . ore: 15,30-19,30.
LA BUSSOLA (via tel. ; «Fogli» antologia grafica contemporanei.
LA GIOSTRA (Asti): Guariotti.
LE IMMAGINI: Artisti italiani.
MICRO' (piazza Vittorio 10): ore 17-20 inaugurazione Eugenio Comencini.
NARCISO: Marcolino Gandini.
PIRRA (corso Vittorio 82, tel. 543.383): Pittori italiani e francesi.

TEATRO MACARIO
presenta
STABILE DI
MACARIO
del maestro
JOSEPH RUIZ
dall'11 al 16 febbraio
ORARI: da martedì al venerdì ore 21,15
sabato 16,15 e 21,15
domenica ore 16,15
Per informazioni tel. 561.38.84

Ristorante **PIGNATELLA**
San Valentino
una romantica cena con musica dal vivo nei giorni 13-14-15
Specialità m Guido Reni 125 (10)
Per pren. tel. e pranzo libero

CLUB 84
Corso Massimo d'Azeglio 9 - tel. 669.36.00
Questa sera 21
LISCIO con
SERGIO FANTINO e la sua ORCHESTRA
...tutto liscio, solo liscio!

Per la pubblicità su
LA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123
Carducci
(02) 85.961
10128 TORINO
Corso M. d'Azeglio
Tel. (011) 65.211

DOMANI AL REPOSI

Il primo *«Piccolo grande amore»* di Macaulay Culkin
Torna il protagonista di *«Mamma ho perso l'aereo»*

Quando il tuo Papà è un impresario di funebri, la tua Mamma è volata in cielo e tua Nonna è un po' svitata... è bello avere un amico che ti capisce.
Anche è ragazzino.

Dan Aykroyd — Jamie Lee Curtis
Macaulay Culkin — Anna Chlumsky

PAPA', HO TROVATO UN AMICO

LA COLUMBIA PICTURES presenta una produzione GRAZER/MAGIC FILMS ENTERTAINMENT JAMIE LEE CURTIS MACAULAY CULKIN ANNA CHLUMSKY "PAPA', HO TROVATO UN AMICO" - SOPRAVVIVERE
Colaboration Tri-Star Films Italia

DOMANI AL DORIA

LUCIANO MARTINO presenta RAIDUE

UN ORSO CHIAMATO ARTURO

Una produzione DANTA FILM RAIDUE CINEMATOGRAFICA
Distribuito dalla WARNER BROS ITALIA

STUDIO RITZ

filmati solo oggi ritrovati negli archivi dell'Istituto Luce il vero volto della Repubblica italiana.

ISTITUTO LUCE presenta
I 600 GIORNI DI SALÒ
NICOLA CARACCIOLO
RENZO DE FELICE

I Sigg. Presidi interessati al matinée per le scuole sono pregati di rivolgersi al n. 819.01.50 dopo le 15,30.

OGGI AL FARO

Portavano morte addosso... e sola possibilità di sfuggirla

Al cinema con i bambini! Una serata in allegria

5ª SETTIMANA
E' IL FILM DEL GIORNO
DUE NAZIONALE

PENTA FILM PENTA FILM PENTA FILM

ALL'ARLECCHINO

IL INIZIA NEL SEGNO DELLA COMICITA'

«benedetto» VERDONE per il divertimento che ci dai.

AL GRANDE IDEAL

Gli spettatori saranno dotati di occhiali speciali i quali potranno vedere il film sconvolgente nuovo MEGADIMENSIONALE 3D.

AL *lilliput*

Un film di grandissima attualità e presa emotiva. Tangenti, estorsioni, rapimenti, omicidi... Una ragazza dice BASTA.

PENTA FILM PENTA FILM PENTA FILM

PICCOLO
AMBROSIO
in esclusiva

EMPIRE
in esclusiva

AMBRA
in esclusiva

KING KONG
in esclusiva

PENTA FILM PENTA FILM PENTA FILM

Vedere altra pubblicità cinematografica a pagina 40

PRIME VISIONI

Adua 200
c. Giulio Cesare 67
Tel. 858.521. Or.: 15,30
17,50/20,10/ 22,30
Ing. 10.000; rid. 8000

Lanterne rosse
di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02'

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
Tel. 858.521. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000; rid. 8000

VEDI TEATRI

Ambra
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 210.965.
Or.: 20/22,50
Ing. 10.000; rid. 7000

Terminator 2 - il giorno del
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20' Fantastico

Ambrosio
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007

CHIUSO PER LAVORI

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Johnny
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo proprietario sosia mafioso. N. V. 2h 5' Commedia

Arlecchino
c. Bommarito 22
Tel. 597.190
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Maledetto il giorno che t'ho incontrato
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biologo di robotica defunto e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 Commedia

Capitol
v. San Dalmazzo 24
Tel. 540.605. Or.: 15,15
16,20/20,25/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Hot Shots!
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia dei film di guerra del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di una bella donna e missioni [illegible] 1h 42' Comm.

Centrale
v. Carlo Alberto 27
Tel. 540.110 Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000, Abico 6000

Lanterne rosse
di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' Drammatico

C. Chaplin 1
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: 15,45
18/20,15/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Malina
di W. Schroeter, con I. Huppert, C. Togay (Austria '91) — Una scrittrice rivoluzionaria vive a Vienna a contatto con la razionalità del marito e la sregolatezza dell'amante. Dal romanzo di I. Bachmann. N.V. 1h 59 Drammatico

C. Chaplin 2
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000 rid. 7000

Aiuto!! Mi sono persa a New York
di S. Rietti con K. Swanson, W. Ragsdale (USA '91) — Una ragazza trasformata in manichino viene liberata dall'incantesimo dopo 100 anni. Cose, novità e amore l'attendono nella New York moderna. N.V. 1h 35' Fantastico

Cristallo
v. [illegible]
Tel. 650.7100, Or.: 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' Commedia

Doria
v. Gramsci 9
Tel. 542.422. Or.: 15,45
18/20,15/22,30
Ing. 10.000; rid. [illegible]

Toy Soldiers
di Daniel Petrie jr. con S. Astin, W. Wheaton (Usa '91) — [illegible]que studenti, considerati da tutti pessimi soggetti, sono coinvolti in un pericoloso caso di droga e di mafia, in cui dimostrano grande coraggio. N.V. 1h 45 [illegible]

Eliseo Grande
p. Sabotino
Tel. 447.5241
Or.: pom. 16, ser. 21,16
Ing. 10.000 rid. 8000

JFK - Un caso ancora aperto
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' Drammatico

Eliseo Blu
p. Sabotino
Tel. 447.5241. Or.: 16
18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000; rid. 8000

Quando eravamo repressi
di e con P. Quartullo, con A. Gassman, L. Lante della Rovere, F. D'Alcia (Italia '91) — 2 giovani coppie annoiate s'incontrano in un albergo e tentano insieme di ritrovare gioia e curiosità per il sesso. V.M. 18 1h 33' Commedia

Eliseo Rosso
p. Sabotino
Tel. 447.5241. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000; rid. 8000

Mio padre che eroe
di Gerard Lauzier con Gerard Depardieu, M. Gillen, C. Jacob (Francia '91) — [illegible]vacanza alle Mauritius un padre [illegible] premuroso è messo in crisi dalle pazze idee della divertita figlia 14enne, divorziata ormai grande. N. V. 1h 42' Commedia

Empire
p. Vitt. Veneto 5
Tel. 871.642. Or. ap.: 15,45
18/20,15/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Pensavo fosse amore invece...
di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Masseri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 [illegible]

Erba
c. Moncalieri 241
Tel. 696.5547.
Or.: 20/22,30
Ing. 1[illegible]

La leggenda del re pescatore
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N.V. 2h 15' [illegible]

Etoile
(Ex Torino) v. B. Buozzi
Tel. 850.353. Or.: 15
16,50/18,40/20,35/22,40
Ing. 10.000; rid. 7000

Diciotto anni tra una settimana
di L. Parelli con S. Cavalieri, K. Rossi Stuart (Italia '91) — Una 16enne benestante s'innamora di un ladruncolo delle ideo ribelli. Insieme saranno vittime della loro ingenuità e del mondo spietato che li circonda. Drammatico

Faro
v. Po 30
Tel. 83.22.14 Ap.: 20,30
film 20,40; 22,30;
Ing. 10.000; rid. 7000

Sotto massima sorveglianza
di Lewis Teague con Rutger Hauer, Mimi Rogers (Usa '91) - Due detenuti, legati insieme da un collare elettronico, sono costretti a non separarsi mai, perché ciò comporterebbe la loro morte immediata. N.V. 1h 42' Fantastico

Fiamma
c. Trapani 57
Tel. 385.2057. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Un medico, un uomo
di R. Haines con William Hurt, E. Perkins (Usa '91) — Guarito da una lunga malattia, un chirurgo capisce che i pazienti hanno bisogno di comprensione e di considerazione, non solo di cure mediche. N. V. 2h 00' [illegible]

Ideal
c. Beccaria 8
Tel. 521.4318. Or. 16,20
17,05/18,50/20,35/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Nightmare 6 - La fine
di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N.V. 1h 30' Horror

PRIME VISIONI

King Kong
v. Po 21 - Tel. 839.7602
Or.: 16,15/18,15/22,15
[illegible]
Ing. 10.000; Abico 6000

Fino alla fine del mondo
di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91) — In un mondo minacciato dalla catastrofe [illegible], una donna insegue il mistero [illegible] che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 36 [illegible]

Lilliput
v. XX Settembre 15 bis
Tel. 537.100
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

L'angelo con la pistola
di D. Damiani con T. Welch, R. Girone, E. Grimaldi (Italia [illegible]) — Di fronte a una giustizia statale corrotta e burocratizzata [illegible] per vendicarsi con le armi. N. V. 1h 50' Drammatico

[illegible]
Tel. 541.253. Or.: 15,30
17,50/20,10[illegible]
Ing. 10.000; rid. 7000

Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia degli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 58 [illegible]

Nazionale 1
v. Pomba 7
Tel. 812.4173. - [illegible]: 15
16,50/18,40/20,30/22,30
Ing. 10.000; rid. 8000

La famiglia [illegible]
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N.V. 1h 40' [illegible]

[illegible] II
v. Pomba 7
Tel. 812.4173. Or.: 15,45
1[illegible]
Ing. 10.000; rid. 8000

Prova schiacciante
di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza [illegible] inquietanti verità. N.V. 1h 40' [illegible]

Nuovo Odeon
v. Venezia 8
Tel. 749.2382.
Or. 20,10 Un. 22,20
Ing. 10.000, rid. 7000

Bianca e Bernie nella terra dei canguri
Prod. Walt Disney. Ass. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' Cartoni animati

Olimpia 1
v. Arsenale 21
Tel. 53.24.46. Or.: 15,15
17,40/20,05/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Paura d'amare
di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme [illegible]. N.V. 1h 40' [illegible]

Olimpia 2
v. Arsenale 21
Tel. 532.448. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Un medico, un uomo
di R. Haines con William Hurt, E. Perkins (Usa '91) — Guarito da una lunga malattia, un chirurgo capisce che i pazienti hanno bisogno di comprensione e di considerazione, non solo di cure mediche. N. V. 2h 00' Drammatico

Reposi
v. [illegible]bre 15
Tel. 531.400. Or.: 14,30
17,10/19,50/22,30
Ing. [illegible] rid.

Robin Hood - Principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Sizer (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' Avventura

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 562.0145
Or.: 15/16,20/2[illegible]
Ing. 10.000; rid. 8000

JFK - Un caso ancora aperto
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' [illegible]

Solaria
c. Belgio 53
Tel. 674.171.
Or.: 20,15/22,30
Ing. 8000; Abico 6000

Mississippi Masala
di Mira Nair con D. Washington, S. Choudhury (India/Usa '91) — Un'indiana emigrata in America e un uomo di colore [illegible] per caso s'incontrano e s'innamorano. Ma le loro consuetudini etniche li ostacoleranno lentamente. N.V. Commedia

Studio Ritz
v. Acqui 2
Tel. 819.0150
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000, Abico 6000

I 600 giorni di Salò
di Nicola Caracciolo e Emanuela Valerio Marino. Sceneggiatura storica di Renzo De Felice (Ita '91) — Tratto dagli archivi dell'Istituto Luce, il racconto veritiero di un tragico periodo della nostra storia. N. V. 1[illegible] Documentario

Vittoria
v. Roma 226
Tel. 511.789. Or.: 16
18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Hot Shots!
di Jim Abrahams con [illegible]. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia [illegible] degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota [illegible] tra camerati, amore di una bella donna e missioni [illegible]! N.V. 1h 42' [illegible]

Zeta
v. Collegno 12
Tel. 749.2907
Or.: 20,15/22,30
Ingr. 10.000; rid. 7000

Gli amanti del Pont-Neuf
di Leos Carax con Juliette Binoche, D. Lavant (Francia '91) — Nel cuore di Parigi, sul ponte di Saint Neuf, vivono e si amano 2 barboni, esuli dalla vita borghese per ricettari da fallimenti e oppressioni. V. 2h 5' [illegible]

ALTRE VISIONI

Agnelli
v. P. Barpi 111/A
Tel. 317.6257

Riposo vedi teatro - Sabato e domenica Rapsodia in agosto - domenica per i ragazzi: La bella addormentata nel bosco fino al 29/3. Abb. a 4 p. film L. 10.000 Ing. 5000.

Cuore
v. Nizza 56
Tel. 667.668

Le comiche 2
Con Pozzetto e Villaggio, ore 16,30-22,15.

Drive in
v. Sansovino ang. v. Venaria
Tel. 226.53.13

Riposo.

Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312

Rassegna di 4 film di fantascienza dal 10 al 16/2. Ingresso L. [illegible]. Nightmare 1. Ore 20,30-22,30.

Lanteri
c. G. Cesare 60
Tel. 264.104

Ultrà
Di Ricky T[illegible] Rassegna cinematografica su [illegible]

Massaia Borghese
v. C. Massaia 104
Tel. 257.681

Riposo.

Massaua
p. Massaua 9
Tel. 795.903

Riposo. Vedi teatri.

Valdocco
v. Salerno 12
Tel. 522.42.79

XIII rass. «Il cinema il servizio»: Ia e II vasto, di Ioris Ivens. Colori. Ore 21,15. Tessera 5 film L. 15.000 ingresso 6000.

TEATRI

Teatro Regio
p. Castello 215
T[illegible]
Tram 13/15
[illegible]

Martedì 18 al Piccolo Regio ore [illegible] Le Damnation de Faust. Incontro di presentazione dell'Opera di Hector Berlioz (in programma al T. Regio dal 15/2 al 10/3). A cura di Olga Visentini. Ingr. libero. Per inf. tel. 8615.353/209 da lun. a ven.

Piccolo Regio
p. Castello 215
Tel. 66.151

Ore 10,30 incontri in uno studio di danza a Les maris de la Tour Eiffel. Coreografie di T. Rigano e R. Castello. Compagnia del balletto del Teatro Regio. Riservato alle scuole. Per inf. e prenot. (da lun. a ven.) Attività promozionali tel. 8615.353/209/210.

TEATRI

[illegible]
c. Giulio Cesare 67
Tel. 248.78.71/248.22.78
Tram 4 Bus 50/51

Oggi ore 20,45 7. Nicodrini Compagnia Il Grantestro in Ritter, Dene, Voss di T. Bernhard, regia di C. Cecchi. Dal 18/2 Comp. Gli Ipocriti in Uomo e gentiluomo di E. De Filippo, regia di U. Gregoretti. Prev. presso Teatro Adua ore 16,30-19, tel. 248.2278.

[illegible] Tiberio
v. Casalborgone 16/1
[illegible] 9.3529
[illegible]
66/75/78

Ore 21,15 Compagnia Inventagiochi presenta Se tra i fili un giorno. Di Grilli, Cardaccio regia Augusto Grilli, musiche Arrigo Tomasi, con A. Grilli, G. Cardaccio, M. Stanis, M. Grilli. Inf. pren. 619.3629.

Alfieri
p. Solferino 4
Tel. 562.3800
Tram 13 Bus 14/14a/50
59/59a/67

Il fiore all'occhiello
Oggi 2 spett. ore 15,30 «Pomeriggi a Teatro» Pensieri sulle Fate dalle opere di C. Pavese. Stasera 20,45 «Il fiore all'occhiello» P. Bellei in Pigmalione di G. B. Shaw con L. Serricchi, regia di S. Blasi. Biglietti tutti i giorni 9-13 e 15-19.

[illegible]
v. Chiomonte 3
Tel. 33.17.84
Tram 15/18
Bus 33/42/55

Teatro dell'Angolo
Rassegna Scuole & Teatro Città di Torino Asalto Istruttore. Oggi ore 10 Stanna presenta Fato romanzo con Silvano Antonelli e Gianni Biasco.

[illegible] Rai
piazza Rossaro
Torino
[illegible]

I Concerti di Torino
Nel cinquione sinfonico pubblico 1991/92 17° Concerto. Questa sera ore 20,30 direttore L. Piati, musiche di Schnittke e Sostakovic. Poltrone numerate L. 30.000 ingr. L. 20.000 in vendita all'Auditorium un'ora prima dell'inizio del concerto.

Carignano
p[illegible] 8
Tel. [illegible]
Tram 13/15
[illegible]

Ore 20,45 Il Teatro Stabile Friuli-Venezia Giulia e la Comp. Glauco Mauri presentano Riccardo II di W. Shakespeare con Roberto Sturno, regia di Glauco Mauri. Stag. in [illegible] T.S.T. Bigl. v. Roma 49 (ore 9-18 lunedì riposo). Per inf. tel. [illegible] repliche fino a domenica 23/2.

Colosseo
v. M[illegible] 73
[illegible]9.60.34
Tram 19-9-16
Bus 67

Inizia prevendita biglietti per lo spettacolo Parliamo di donne, con Franca Rame e Giorgio Stavali, regia di Dario Fo, in scena dal 19 al 23 febbraio. Prevendita casse del teatro ore 10-13; 15-19. Tel. 669.6034 - 650.5165.

Erba
c. Moncalieri 241
Torino
Tel. 696.5547

Ore 17,30 incontri pomeridiani: Giovani attrezzati a cura di Silvana Moyso con C. Chiara ten. B. Videtta sop. Chiapparo sop. B. Innocenti sop. L. Nicasio pianoforte. Ore 21 L'Appartamento con A. Martinez, P. Micali, C. Carter, regia di F. Valeri. Biglietteria feriali ore 9/13 e 15/22, fest. ore 15/22.

Cabaret Voltaire Utopia americana
via Cavour 7
Tel. 541.448

Il 20 febb. ore 21 Allan Kaprow in Happening al Cabaret Voltaire. Dalle 14 alle 18 incontro di Allan Kaprow. Aula 30 Palazzo Nuovo Università di Torino, rassegna promossa dalla Regione Piemonte. Inf. e pren. tel. 531.780 - 549.182.

Garibaldy Teatro Divina
v. Garibaldi 4
Settimo Torinese
Tel. 8011.745

Sono aperte le iscr. al seminario teorico pratico sul tema Estetica del canto condotto tenuto da G. Marini. Rassegna teatro ragazzi per le scuole oggi ore 10 - Kookaberra con B. Zamboni, prod. Settimo Vittone.

Gianduja
[illegible]
MARIONETTA
v. S. Teresa 5
Tel. 630.235

C.S.D. Borgaronese A Abelard presenta: Comp. Florian Centro A.R.T. di Pescara in Heidelin Kasnert con Massimo Velocchi. Debutto 14/2 ore 21. Repliche fino al 16 (festivi ore 16). Inf. e pren. C.S.D. tel. 539.500 - 8395.538.

[illegible]
v. Juvarra 15
[illegible]

Ore 21 Antony Freak e Roberto Citran in Freak e gli altri freaks. Ingresso alla prima L. 10.000. Inf. e pren. ore 18-19. Tel. 562.0705.

Teatro Agnelli
Assemblea Teatro
v. P. Sapri 11/a Torino
[illegible] 317.6257

Un Teatro per il quartiere
Questa sera ore 21 Majakovskij recitato e cantato, della Compagnia Nuovo Repertorio. Ingresso L. 10.000. Pren. e inf. tel. 771.0225 - 741.3127.

Teatro Macario
(Bomboniera)
v. S. Teresa 10 Torino
Tel. 561.36.04/05

Comp. stab. di danza Teatro Macario
Diretta dal M° Joseph Ruiz presenta dall'11 al 16 febbraio ore 21,15 uno spettacolo di balletto, coreografie di J. Ruiz. Pref.Inf. tel. 561.3694.

Teatro Nuovo
c. M. D'Azeglio 17
Tel. 655.552

Il gesto e l'anima
Giov. 12 e ven. 13 marzo Ballet National de Marseille. Roland Petit con Elisabetta Terabust-Luigi Bonino Charlot Danse avec Mave musica F. Carpi, coreog. Roland Petit. Inf. e pren. da martedì a sabato ore 15/19.

[illegible] di T[illegible]
p. Massaua 9
[illegible]
[illegible]2/62s

IX Stagione di balletto
Padre di J. Massenet, Orfeo di L. Einaudi coreog. di Loris Gai con Loredana Furno, Jean Pierre Martel, Leonard Allouti e Yuanhe Weng. Giov. 13 feb. 15 ore 21 dom. 16 ore 16, Inf. e pren. 472-0189 - [illegible]

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français
v. Pomba 23
[illegible]

Le jeu du cinéaste
Ore 16,30; 17,30; 18,30 La ville d'hiver di J. Deschamps 52' v.o. Le retour d'hiver di J. Deschamps 55' v.o. Retour à Manoy di P. Volson, 58' v.o. Ingresso libero.

Massimo Uno
v. Montebello 8
Tel. 871.048
T[illegible]15
Ingresso lire 8000

1ª visione Uova di garofano di S. Agosti, con F. Zanchi, E. Muntio. Ore 16,10-18,15-20,20-22,30.

Massimo Due
[illegible]
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso lire 7000

Ore 16,10-18,15-21 I miei problemi con le donne, di B. Edwards, con B. Reynolds, J. Andrews. Ugo Gregoretti Le tigri di Mompracem di U. Gregoretti con G. Proietti. Il film di Ritwik La stella nascosta della mente sott. franc. Ing. 7000 tess. 10 ingr. 45.000

Massimo Tre
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso lire 7000

Ore 16,10-17,45 Viridiana di Luis Bunuel. Il castello nella Pampas di Roman Polanski. Or. 20,15-22,30 Batman di Tim Burton, con J. Nicholson, Kim Basinger. Ingr. 7000 tess. 10 ingr. 45.000

LUCI ROSSE

ALESSANDRIA v. Sacchi 18, tel. 511.293. **Perversioni nel mondo**, con J. Line, V. Del Rio. Col. V. M. 18. Ap. 14,30; ultimo 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, tel. 484.821. **Giochi di lingua di una moglie infedele**, con T. Rae, J. Butler. Col. Viet. 18. Apert. 16; ultimo 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, tel. 521.2385. **L'ebbrezza**, con Joanna Storm, Kevin Johnson. Col. V.M. 18. Ap. dalle 10; ult. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, tel. 655.334. **Orge sfrenate** con Nina Hartley, Tabe Ree. Col. V.M. 18. Apertura 10,30; ult. 22,30.

MAJOR l.go G. Cesare 105, tel. 248.7974. **Iniziazione al collegio femminile**, con Almova Heyre, Granier Lathy. Col. V.M. 18. Apertura 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 8, [illegible] 650.54.70. **Love penetration** con Elisabeth Parker, Eleonor Baley. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, tel. 436.20.92. 1ª vis.: **Calde bambole in calzoncini** con John Leslie, Jessie St. James. Col. Viet. 18. Ap. 10, ult. 22,30.

ROMA SUD via San Donato 40, telefono 487.765. **Amore ti prego ancora**. Ap. 15, ult. 22,30. Ingr. lire 8000.

[illegible] v. Nizza 170, tel. 668.3617. **Ritardi coniugali in salsa** con V. [illegible] V. 18. Ap. 15-22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo.

CARMAGNOLA
[illegible]

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo

CERIANA TORINESE
S. SICARIO: riposo

CHIERI
[illegible] Nightmare 6 la fine
SPLENDOR: Indiziato di reato

CHIVASSO
CINECITTA': Quando eravamo repressi
MODERNO: riposo
POLITEAMA: riposo

CIRIE'
NUOVO: Prova schiacciante

COLLEGNO
PRINCIPE: J.F.K.
REGINA: Maledetto quel giorno che ti ho incontrato
STAZIONE: Nightmare 4 la fine
STUDIO LUCE: Robin Hood principe dei ladri

CUORGNE'
MARGHERITA: Billy Bathgate a scuola di gangster
PERONA: Papà ho trovato un amico

GIAVENO
CINE TEATRO: riposo

GRUGLIASCO
NOMA: Prova schiacciante

IVREA
ABCINEMA: J.F.K.
BOARO: La famiglia Addams
POLITEAMA: Hot shots!

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Fino alla [illegible]

MONTANARO
[illegible]A: Marina e [illegible] vizio d'amore

NONE
EDEN: riposo

ORBASSANO
MODERNO: Nightmare 6
SALA COMUNALE: riposo

PINEROLO
HOLLYWOOD: J.F.K.
ITALIA: Nightmare 6 la fine
RITZ: Maledetto il giorno...

RIVOLI
ODEON: Terminator 2

SUSA
CINEMA: riposo.

TORRE PELLICE
TRENTO: Robin Hood

VALPERGA
ARENA: Hot shots!

LE TV PRIVATE

[illegible]
[illegible] Il delitto del [illegible], film
22,30 Al sud del Tropici, telefilm
— Tv flash
23,30 Agenzia Rockford, telefilm
0,30 Avventure in Iraqlo al mare
1,30 Cartoniino Billy, telefilm

Telecupole Cinquestelle
20 — La trattoria del [illegible]
22,30 Tg 4
22,45 Spettacolo (continuazione)
24 — Tg 4
0,30 Ghiaccio e neve, rubrica
1 — Speciale con noi

Videogruppo
19 — Videomeblzia
20,30 Film
24 — La conquista di Lara, telefilm

Telecity
19,30 Fantasilandia, telefilm
20,30 I tre giorni del condor, film
22,45 Colpo grosso, quiz
23,55 Fatti di cronaca vera, news
23,45 Il feticcio maledetto, film
1,20 Colpo grosso, quiz

Primantenna Supersix
18,30 Dr. Slump ed Arale, cartoni
19 — Carletto, cartoni
19,10 Tgg speciale
20,30 Amando lo, telenovela
21,15 Tarzan e la [illegible] film

Erreuno Tv
2[illegible] Tg sera
22,50 Alberti[illegible] '92
0,05 Blanco e nero a colpevole
0,30 Tazvision

[illegible]
20 — Cominciare in allegria, telefilm
20,30 Agente 003 operazione Atlantide, film
22,30 Boomerang, settimanale
0,30 Odio implacabile, film

Telebiella
21,40 Sport
22,30 Tg Biella
23 — Ambiente e cinema
24 — Tg Biella

Rete 9 Tsi
20,55 Fatemapea, folcloristico
22 — Il punto
23,20 Apti racconta, programma
23,30 Tg 9
23,55 La tragedia del Bounty

G.R.P.
19 — Grp monitor, notiziario
19,35 L'antologia del Cotra, varietà
20 — Il pentolo amaro, telefilm
20,30 Justice, telefilm
21,30 A tu per tu
22,30 Confidenziale, rubrica
23 — L'antologia del Cotra, varietà
23,30 Grp monitor (replica)
24 — La sesta colonna, film

Tv7 Pathe
18,15 Cuori nella tempesta, novela
20 — Ramona la strega, cartoni animati
20,25 Film
23 — Film
1 — Calcio, sport

Rete Canavese
19,30 Canavese oggi
20 — Sai da bday
21 — L'ultima tappa per gli assassini, film
22,45 Canavese oggi
24 — Notturno

Telesubalpina
20 — Notiziario E.N.S.
20,15 La storia della salvezza
20,30 Marco il ribelle, film
22,30 Piemonte chiesa - notizie delle diocesi
23 — Il regionale, notiziario
23,30 Documentario

Rete 7 Piemonte
22,40 Infanzia 7, notiziario
22,50 Sintesi, intervista a...
23 — Cocciame fer fenta l'atsero
24 — [illegible] film
0,30 Telefilm
1 — Inferno 7, [illegible]
1,15 Varietà

Telestudio
8,30 Il vendicatore di Jesse il bandito, film
19,30 Film
12,30 Ken, il guerriero, cartoni animati
18 — Attualmente
1,30 Film non stop

Videouno
18,45 Videouno notizie
19 — Cni Regione
20,30 Hello Larry, telefilm
21 — Edgard Wallace, telefilm
22 — Videouno notizie
23,15 Le brigate del tigre, telefilm
24 — Hello Larry, telefilm

Tiefle 9
18,30 Snelli senza rimorso
19,15 The Reid Coast, telefilm
20,10 Tg 9
20,45 Il le stelle stanno a guardare
22 — Attenti all'ora
22,30 Tg 9 Midnight notti show
01,30 Tg 9

Tele Vox
17,30 Pronto Medico
18,30 Telesera
19,45 L'[illegible]Wolff, telefilm
21 — La sorte di Martha
22 — Nel meridionali
24 — Telesera, replica

Sesta Rete
19,15 Attualmente
19,30 Cominciare in allegria, telefilm
20,30 Portami con te, telenovela
21,30 I cento giorni di Andrea, telenovela
22,30 Attualmente
23,30 La bella [illegible] bestia, film

Telelime
18,10 Calcio club Toro
19 — Time notizie
19,40 Catch made in Usa
21 — Profonde vero
23 — Time notizie
23,30 Le avventure di Stefano
0,30 Telelime by night

Quarta Rete
20,30 Marina Sono qui
23 — Tentazioni
23,25 Tg 4
24 — Dolce notte
0,25 Tg 4
0,30 Dolce notte
0,40 Tg 4
1 — Remo di sera

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.888). Mercoledì, ven. e sab.: ore 9-14; mar. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom. e lun. chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Biblioteca Reale (piazza Castello 191, tel. 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lun. e merc. 9-17,45.

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.

[illegible] **Sabauda** (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): da martedì [illegible] 4; lunedì chiuso.

La Casa delle Marionette (Alla Teatro via Cavalborgone 16/1, t. 011 / 6126114). Orario: dal lunedì al venerdì 9-13 e 14-18; sabato e domenica 16-19. Ing. gratuito.

Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.28.74): orario: dal martedì al sabato 9-19; fest. 10-13 e 14-19. Lunedì chiuso.

Lingotto (via Nizza 262): «Arte americana 1930-70» sino al 31 marzo. Or.: 10-22 tutti i giorni. Ingr. L. 10.000, rid. 8000. Prenot. visite guidate al num. verde 1678/32001.

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c. Unità d'Italia 40, tel. 011/677.666). Or.: tutti i giorni, compresi i festivi, 10-18,30 (continuato). Lunedì [illegible]iuso. Mostra: «Torino 1900-1960. L'[illegible] moda capitale», sino al 15 febbraio.

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-19; domen. 9-13. Chiuso lun.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (v. Bricherasio 6, t. 541.567). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lunedì chiuso.

Museo Egizio (tel. 537.561): tutti i giorni (comp. dom.) ore 9-14. Lun. chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (956.7256). Mostra: Giuseppe Penone. Sino al 9 febbraio. Or.: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 88.04.104): sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-18,15, da martedì, a venerdì 8,30-12,15. Rassegna Videomontagna 6 «La maschera e lo spettacolo, il carnevale ladino di Fassa». Sino al 16 febbraio. Mostra: «Sci & sci: storia, mito, tradizione», sino al 29 marzo.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 511.147): feriali 9-18,30; domenica 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.239): aperto solo alla domenica ore 15-18. Ing. L. 3.000

Museo di storia Naturale Don Bosco (Viale Thovez 37, telefono 650.1066): Tutte le domeniche dalle ore 14,30 alle 18,30. Ingresso gratuito.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191): orario martedì, venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.

Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7, telefono 549.317): Orario: tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 14. Lunedì chiuso.

Palazzo Reale [illegible] 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì

Pinacoteca della Belle Arti (Valentino): Francesco [illegible]ni, antologica per i novant'anni. Or.: 10-12,30/18-19. Lunedì chiuso.

LA CIVILTA' DELL'AUTOMOBILISTA.

L'immaginazione, l'aria, l'ambiente.

C'è stato un periodo in cui il pensiero-guida dei costruttori era la macchina. Da questa concezione sono nate auto che hanno segnato un'epoca. Auto che, però, generalmente erano più belle da vedere che da vivere. L'evoluzione delle idee e delle cose ha fatto emergere un altro pensiero-guida: l'uomo. Col desiderio di muoversi, comunicare, esprimersi, in un mondo più pulito e protetto. Da questa concezione è nata la Renault Espace. Il confort che prevede naturalmente anche l'aria condizionata, di serie nelle versioni RXE, diventa creativo grazie all'originale architettura dello spazio, propria del monovolume: poltrone orientabili reclinabili e scorrevoli, modulabili sulle esigenze più personali. L'esterno, vissuto da posizione privilegiata e riproposto da un'amplissima vetratura, si fa panorama: essere a bordo diventa un piacere di vivere. Le dimensioni da berlina (m. 4,43) insieme al servosterzo offrono maneggevolezza e facilità di guida anche nel traffico urbano. * Tutte le motorizzazioni della gamma, 2 litri, 2,2 litri Quadra e 2,8 litri V6 da 153 cv, sono ad iniezione elettronica multipoint con catalizzatore a tre vie e sonda lambda, testimoniando la volontà di Renault di proporre cavalli puliti per un mondo pulito. Renault Espace: dalla civiltà dell'automobile alla civiltà dell'automobilista.

Renault sceglie lubrificanti **elf**.

Renault. Cavalli puliti.

RENAULT ESPACE.

Garanzia di 8 anni anticorrosione. Su ogni Renault, prezzo garantito per 3 mesi dall'ordine.

SIGNOR
COPIA DI SERVIZIO
EDIZIONE NAZIONALE
10100 TORINO

dal...etappa
CRODINO

LA STAMPA

ANNO 126. N. 43 · GIOVEDI' 13 FEBBRAIO 1992 · EDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

SEDE, ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ... 65681, TELEX 221121, FAX ... 7104) CONSECONIA DECEN... TRATA ALLA POSTA ANNO L. 282.000, TARIF... (USPS 684-000) PUBLISHED ... ANO POSTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA ... NO ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-40 36TH STREET, LIC NY 11106.

PREZZO DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA) *1 AUSTRALIA $ A. 0,50; AUSTRIA SC. 28; *BELGIO FR. 75; *CANADA $ CAN. 2,5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 600; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3,50; *GRECIA DR. 420; *MAURITANIA P. 1.200; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 300; *SPAGNA PTS. 200; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2,50; SVIZZERA TICINO FRS. 2,50; TURCHIA L.T. 18.000; UNGHERIA FORINT 174; URSS Cop. -; *USA $ 2,25; *USA WEST COAST $ 2,50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS SPA, TARIFFE ... 43032; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARTENZA; OCCASIONALI 800.000 (1.080.000); ... (900.000); PUBBLICITA' ELETTORALE ... RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 830.000 (998.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 1.100.000; FINANZIARIE ... 000); NECROLOGI 12.800 LA PAROLA (PAROLIA 9.800); ANNIVERSARI RINNOVAMENTI 11.700; ECHI DI CRONACA 25.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA ... IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE O DI MODIFICARE OGNI TESTO

LA LISTA GIANNINI

PROVACI ANCORA PROFESSORE

UN risultato il vecchio professore l'ha già ottenuto solo annuncio della presentazione della lista Giannini si è levato un coro di critiche e persino di insulti così compatto e armonico da fugare i timori di frammentazione della futura rappresentanza alle Camere.

È così facile unificare referendari storici e recenti adepti, nomenklatura politica e onesti trasversalisti, ultrà della sinistra più o meno nostalgica e busti conservatori, perché cantare tremebonde e minacciose previsioni di un Parlamento alla polacca?

La gamma reazioni è significativa. Si è passati dai commenti fisiologico-stercorari di Occhetto, alle malizie destini di giovani leader radicali a rischio di disoccupazione che hanno accomunato, singolarmente, giornali come «Il Popolo» e «il manifesto».

Le virtuose deprecazioni del quotidiano dei vescovi italiani sulla dispersione elettorale sono state curiosamente condivise da esponenti o da giornali liberali o semplicemente «liberal» il quotidiano socialista il ricorso ai sentimenti, definendosi «dispiaciuto».

E anche chi, più prudente, è ricorso al silenzio, come Segni e La Malfa, non ha potuto fugare il sospetto di un ricorso alla più classica e raccomandata delle tattiche la concorrenza, anche quella sleale.

La sproporzione tra obiettivi e mezzi della lista di Giannini e l'ostilità generale della classe politica alla sua iniziativa non deve però sorprendere troppo. Pur senza esagerazioni, bisogna avvertire il sintomo di un nervosismo rivelatore: il professore ha certamente nel sistema politico un granello di novità da sottovalutare. Le intenzioni sono apparentemente modeste. Giannini e i suoi vogliono spedire al prossimo Parlamento un drappello di «sentinelle del referendum» che, libero da partiti o da tentazioni con i partiti tradizionali, stimoli le necessarie riforme elettorali e istituzionali e, a missione compiuta, se ne ritorni agli studi o alle professioni

Luigi La Spina

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Sull'obiezione Andreotti al psi: siete fuori dalla Costituzione

Aiuti alle vittime del racket

Rimborsato chi denuncia gli estorsori

Il decreto antiracket, che istituisce «fondo di sostegno» per commercianti imprenditori vittima delle estorsioni, è stato approvato ieri mattina dalla Camera dei deputati. Per diventare legge, dovrà essere approvato, senza modifiche, dal Senato. La conferenza dei capigruppo, convocata da Spadolini, ha già deciso che sarà discusso oggi. Per sfuggire alla trappola del numero legale, il presidente del Senato stabilirà, a suo prudente giudizio, il momento in cui porre ai voti il provvedimento. Era pericolosa spada di Damocle sospesa sulla del decreto, lo spettro dell'assenza numero legale, anche alla Camera. Tanto che per scongiurare questa eventualità erano così in campo le associazioni di categoria, lo stesso ministro Martelli, il ministro Scotti.

Il Guardasigilli, in particolare, durante una puntata «Costanzo show» aveva lanciato un appello perché il decreto, in procinto di scadere, fosse «salvato» dal Parlamento.

sul fronte politico tira aria di crisi. decreto sull'obiezione di coscienza, Andreotti è deciso. Io lo approvo a tutti i costi anche da solo (ma con la dc al seguito), ha ripetuto Andreotti alle trasmissioni tv di E. Biagi: «A nessuno è nel mulla una votazione del Parlamento, per di più quasi unanime. Chi la pensa diversamente è fuori dalla Costituzione». E poi fa sapere che alle 9 si potrebbe riunire il Consiglio dei ministri. E' una risposta durissima e ultimativa agli alleati che per tutta giornata gli avevano fatto capire sono pronti a fare una crisi di governo pur di non far passare il decreto in Consiglio dei ministri. Possibile? Non pare realistico. Eppure la dc con Andreotti da una parte, e i tre alleati governo dall'altro sembrano treni lanciati a gran velocità l'inevitabile frontale. Chi frenerà per primo? Certo se psi, psdi e si opponessero al decreto, la dc non esiterebbe a indicarli a parroci, madri, giovani di leva come i veri nemici dell'obiezione di coscienza.

La Licata, Rapisarda, Mazzolini

A PAGINA 2 E 3

ULTIMA ORA

Annullate le assoluzioni per la strage di Bologna

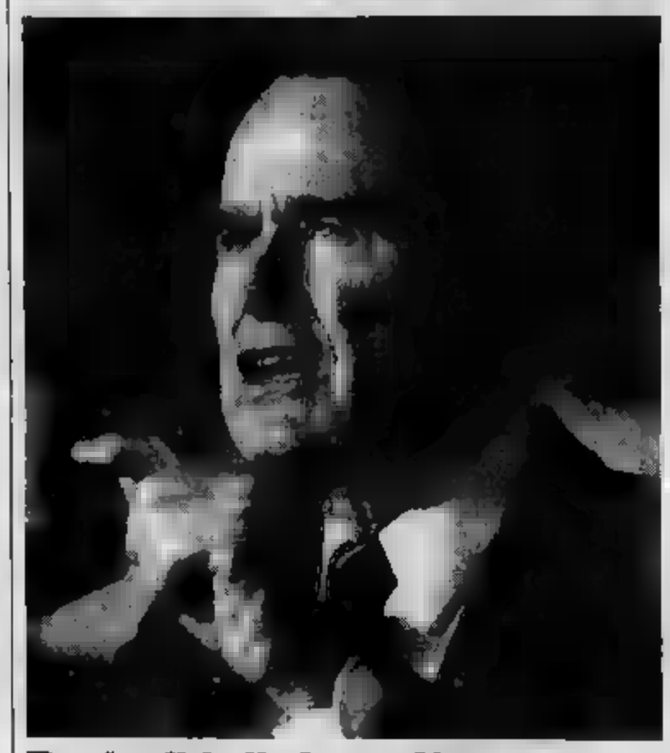
ROMA. Per la strage della stazione di Bologna si ricomincia tutto da capo. I giudici delle sezioni unite penali della corte di Cassazione hanno infatto annullato sentenza della corte di assise di appello di Bologna che riduceva le pene e assolveva gli imputati condannati primo grado all'ergastolo.

questi i terroristi neri Fioravanti e Mambro, , Picciafuoco. Anche Gelli, Pazienza ed altri erano stati assolti appello.

La durata della camera consiglio, fissata a cinque giorni dalla conclusione della discussione, dimostra che anche fra i giudici dell'ultimo grado c'era accordo.

A PAGINA 3

«DA OGGI SONO CANDIDATO»



Bush sfida il signor Nessuno

WASHINGTON. Bush è sceso ufficialmente nell'arena politica delle presidenziali americane. Di fronte a mille fedelissimi raccolti in un albergo della capitale, ha aperto ieri l'ultima e più difficile campagna elettorale della sua vita: «Voglio continuare a servire come vostro Presidente per altri quattro anni - ha detto - e pertanto, da questo momento in poi, io sono candidato come Presidente degli Stati Uniti, ufficialmente». Dovrà sudarsi rielezione, a partire striminzito indice di gradimento del 45%. Tuttavia il più debole dei Presidenti non ha di fronte avversari che possano impensierirlo.

Paolo

Lezioni d'amore

Sesso in tv Ferrara «»

Anselma e Giuliano Ferrara

ROMA. «Lezioni d'amore», il programma condotto da Giuliano Ferrara e dalla moglie Anselma, è stato considerato dal dedicato ad un pubblico di massa. Sospensione o spostamento in orario diverso? Per il momento non cambia nulla e «Lezioni» restano.

Fulvio Caprara A PAGINA 4

Il card. Ratzinger

«Non tutti i massoni colpevoli»

Il cardinale Ratzinger

CITTA' DEL VATICANO. La Chiesa apre un dialogo con i massoni. Il cardinale Joseph Ratzinger, in una intervista al quotidiano cattolico Avvenire, ribadisce i motivi di una diversità sostanziale, ma i toni usati dal porporato sono molto meno duri del

Marco Tosatti A PAGINA 8

Falciati mentre controllano i documenti di due sospettati. Scotti invia una task-force

Due carabinieri massacrati dai banditi

Salerno, raffiche di mitra ad un posto di blocco

SALERNO. Due carabinieri sono stati uccisi in un conflitto a fuoco con due banditi avvenuto ieri sera a Falano Pontecagnano. Contro i militari state sparate alcune raffiche di . Fortunato Arena, 23 anni, e Claudio Pezzuto, di 29, erano sposati e, Pezzuto, padre di un bambino. La sparatoria è avvenuta quando i due fermato un'auto ad un posto di blocco per il controllo dei documenti. Erano con l'auto di servizio, e la loro attenzione si era soffermata un fuoristrada bianco targato Firenze. Hanno intimato al conducente dell'automezzo di fermarsi e hanno cominciato a verificare i documenti. Uno dei due militari era vicino all'auto dei malviventi, l'altro più lontano. All'improvviso uno dei banditi, che era scesi, ha cominciato a sparare con un mitra. Uno dei due militari è morto subito, l'altro tentato di fuggire, ma è stato inseguito ed ucciso con un'altra raffica di mitra.

Scotti A PAGINA 12

Il Cocer contro il Viminale

Aumenti negati ai sottufficiali
Sit-in davanti al Parlamento

di Francesco Grignetti A PAGINA 12

Pronto per decreto

Un unico per le emergenze
Più grandi i centri di accoglienza

di Bruno A PAGINA 12

Shevardnadze: golpe in vista

Conferma dei timori
alla vigilia del vertice di Minsk

di P. Panarini e F. Squillante A PAGINA 6

OGGI

Guido Ceronetti

La decadenza dell'analfabetismo è la decadenza della cultura spirituale quando la cultura le perseguita e distrugge. Tutti i valori spirituali appassiscono se la lettera o le lettere morte uccidono la parola, che si esprime solo a viva voce. Il valore spirituale di un popolo è in ragione inversa alla diminuzione del suo analfabetismo pensante e parlante. Perseguitare l'analfabetismo significa perseguitare bassamente il pensiero a causa dell'orma, luminosamente poetica, che lascia nella parola. Le conseguenze di tale persecuzione sono la del pensiero: e popolo, uomo, non esiste che quando pensa...

José Bergamin, *La del analfabetismo*, 1933

Grottesche illazioni sulla tragica fine dell'ex leader dc, Piccoli il fratello don Mario accusano

Quel dubbio assurdo sulla morte di Bisaglia

La vedova insorge: ora basta, lasciate in pace la memoria di Toni

in memoria Toni Bisaglia». Romilda Bollati, vedova democristiano vittima d'un incidente in barca il 24 giugno 1984, risponde indignata ai sospetti avanzati a sorpresa fratello del leader dc e dell'ex segretario del partito, Flaminio Piccoli.

«Sulla tragica di Toni grava un Non si seppe nulla, nessuno vide familiari», sostiene don Mario Bisaglia. Piccoli rincara la «Non mi sorprende quanto dice don Mario; anche a me di quella morte parvero strane. Fu davvero una disgrazia? Ricordo che la salma fu trasportata a Roma in gran fretta. occupò Francesco Cossiga».

Ma Romilda Bollati replica: «Mi rifiuto di fare la pedina in un gioco che mi riguarda. Non ammetto insinuazioni».

F. Caccavelli, C.

Toni Bisaglia

Romilda Bollati

Flaminio Piccoli

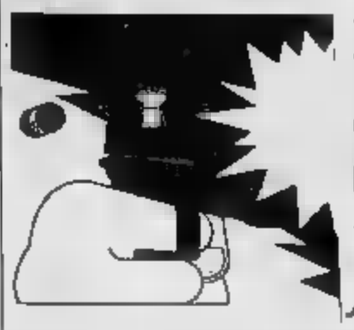
La Commissione parità: no all'uso scorretto dell'immagine femminile

«Donne, boicottate chi vi offende»

La Anselmi spara sulla «pubblicità in reggicalze»

ROMA. Uomini, state attenti: se reclamizzate i vostri prodotti in maniera offensiva per l'immagine e la dignità della donna, boicotteremo e non compreremo più quella merce. Non solo: parlerete e scriverete tematiche femminili senza cognizione causa, vi mo pubblicamente. E se pensate di marciare compatti verso il Parlamento facendo fuori le candidate donne, vi diciamo subito che cambiamento vita politica è possibile senza la nostra presenza. Questa serie di non è finita, il 6 marzo lanceremo un appello-manifesto agli elettori» viene Tina Anselmi, che ieri lo ha formulato a Palazzo Chigi parlando come presidente della Parità. La Anselmi ha presentato un dossier in l'enorme divario che ancora esiste fra e donne».

Liliana Madeo A PAGINA 8



La Camera vara il decreto con voto plebiscitario: 441 a favore, 6 contrari, 13 astenuti

Sarà aiutato chi si ribella al racket

Approvato il fondo di sostegno per i commercianti

ROMA. Il decreto antiracket, che istituisce un «fondo di sostegno» per commercianti e imprenditori vittime delle estorsioni, è stato approvato ieri mattina dalla Camera dei deputati. Per diventare legge, dovrà essere approvato, senza modifiche, dal Senato. La conferenza dei capigruppo, convocata da Spadolini, ha già deciso che sarà discusso oggi. Per sfuggire alla trappola del numero legale, il presidente del Senato stabilirà, a suo prudente giudizio, il momento in cui porre ai voti il provvedimento.

Era una pericolosa spada di Damocle sospesa sulla testa del decreto, lo spettro dell'assenza del numero legale, anche alla Camera. Tanto che per scongiurare questa eventualità erano scesi in campo le associazioni di categoria, lo stesso ministro Martelli, il sottosegretario Scotti. Il Guardasigilli, in particolare, durante una puntata del «Costanzo show» aveva lanciato un appello perché il decreto, in procinto di scadere, fosse «salvato» dal Parlamento.

L'appello di Martelli venne recepito da Costanzo che invitò tutti i cittadini a «fare pressioni», anche solamente mandando un telegramma, perché i parlamentari non disertassero l'aula nella data prevista per la discussione. Contemporaneamente, le organizzazioni dei commercianti e degli imprenditori organizzavano una raccolta di firme a sostegno del decreto. In un solo giorno, a Catanzaro, ne sono raccolte più di mille. Lunedì pomeriggio, tuttavia, la presenza dei deputati a Montecitorio era minima, tanto che si temeva il peggio. La sera, perciò, dal «salotto» di Costanzo è partito un altro appello: Martelli con una telefonata durante la trasmissione, Costanzo con un argomento, forse, più efficace. Rivolgendosi ai parlamentari, ha detto: «Se il decreto non sarà votato, ogni sera elencherò i nomi degli assenteisti. Parola mia». «E se - ha aggiunto - non lo permetteranno, giuro che mi attaccherò ai citofoni».

Sarà stata una coincidenza, o la pressione dell'opinione pubblica ha ottenuto un buon risultato. Il decreto è passato con una larghissima maggioranza: 441 a favore, 6 (radicali), 13 astenuti (Verdi). Ma il vero successo è stata la presenza massiccia di deputati e di rappresentanti del governo. «Folla» che si è dissolta subito dopo, quando era il momento di esaminare altri quattro decreti.

Il provvedimento antiracket consente a commercianti, imprenditori ed operatori economici che abbiano subito danni per reati rifiutati di pagare tangenti alle criminalità organizzate, di ottenere un rimborso dallo Stato. La legge concede alle vittime del racket, qualora lo richiedessero, di mantenere l'anonimato. In questi casi vige il principio che anche le associazioni di categoria possano essere legittimate a chiedere il risarcimento.

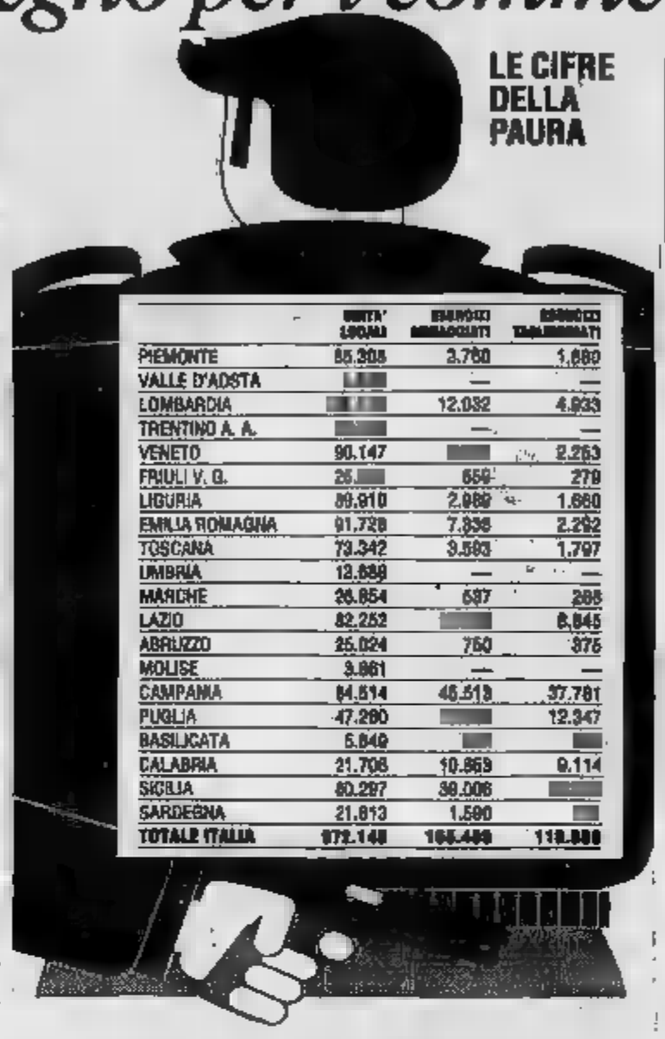
Per ottenere l'indennizzo, i commercianti e gli imprenditori ricattati dovranno aver denunciato tempestivamente i loro taglieggiatori. La richiesta va inoltrata entro 120 giorni dalla data in cui ha avuto subito la prima richiesta di denaro. Dovranno dimostrare anche che il danno subito supera quello coperto da una eventuale polizza assicurativa: il rimborso elargito dallo Stato compenserà il danno non rimborsato dall'assicurazione. In ogni caso la cifra erogata dallo Stato, esentasse da Irpef e Irpeg, non potrà superare i cento milioni e i tre miliardi nel triennio.

Il «Fondo di sostegno» sarà istituito presso l'Istituto Nazionale Assicurazioni, sotto la vigilanza del ministro dell'Industria. Verrà alimentato dall'aumento delle polizze assicurative e da un contributo dello Stato fissato a 40 miliardi per il '92 e in 50 miliardi per il '93. Ma anche i mafiosi «contribuiranno»: nel «Fondo» confluirà, infatti, una parte delle somme di denaro provenienti dai beni confiscati alla mafia. Per gli estorsori, infine, la legge prevede un inasprimento del minimo della pena: da 4 a 6 anni.

«Un passo importante», ha detto Martelli. «Viva soddisfazione» è stata espressa da Scotti.

Francesco La Licata

Il cadavere dell'imprenditore palermitano Libero Grassi ucciso dalla mafia perché si opponeva al pagamento della tangente



LE CIFRE DELLA PAURA

	DENUNCE LEGGE	ESERCIZI ASSICURATI	ESERCIZI TAGLIEGGIATI
PIEMONTE	85.308	3.760	1.680
VALLE D'AOSTA	[illegible]	—	—
LOMBARDIA	[illegible]	12.032	4.933
TRENTINO A. A.	[illegible]	—	—
VENETO	90.147	[illegible]	2.263
FRIULI V. G.	26.[illegible]	656	279
LIGURIA	89.910	2.089	1.660
EMILIA ROMAGNA	91.728	7.836	2.262
TOSCANA	73.342	3.593	1.797
UMBRIA	12.689	—	—
MARCHE	26.854	597	285
LAZIO	82.252	[illegible]	6.845
ABRUZZO	25.024	750	375
MOLISE	3.961	—	—
CAMPANIA	84.514	46.513	37.781
PUGLIA	47.280	[illegible]	12.347
BASILICATA	5.849	[illegible]	[illegible]
CALABRIA	21.708	10.869	9.114
SICILIA	80.297	39.006	[illegible]
SARDEGNA	21.813	1.590	[illegible]
TOTALE ITALIA	972.148	166.469	119.888

Da Cossiga un nuovo «alt» al Csm

«Sospendete il dibattito sulle pensioni dei giudici»

ROMA
DALLA REDAZIONE

Cossiga blocca la discussione del Csm sul decreto che innalza di due anni l'età pensionabile per i magistrati. Ieri la riunione si era già conclusa con un nulla di fatto perché quattro consiglieri (i socialisti Mario Patrono e Pio Marconi, il socialdemocratico Alessandro Reggiani e il democristiano Giuseppe Ruggiero) erano usciti dall'aula, facendo mancare il numero legale al *plenum* del Consiglio superiore della magistratura.

Successivamente il capo dello Stato ha fatto sapere al Consiglio di avere appreso solo in tarda serata che il *plenum* intendeva occuparsi dell'argomento con procedura d'urgenza. Non avendo dato il suo preventivo assenso alla discussione - ha detto in sostanza - non potrà dare luogo nemmeno domani (oggi, ndr).

Alcuni consiglieri hanno spiegato che nella mattinata di ieri la richiesta d'inserimento urgente dell'argomento all'ordine del giorno è stata regolarmente inviata al Quirinale e la pratica rinviata al pomeriggio per dare modo al presidente della Repubblica di dare il suo assenso. Nel pomeriggio, quindi, il dibattito è iniziato nella convinzione che Cossiga, avendo manifestato dissenso, fosse d'accordo sul nuovo ordine del giorno. In realtà, secondo questa ricostruzione fatta a palazzo dei Marescialli, il capo dello Stato non era stato ancora informato. In serata la giunta poi la telefonata del Quirinale al Csm.

L'esigenza di discutere e di esprimere urgentemente un parere sul decreto governativo era stata avanzata dai consiglieri di «Magistratura democratica» e di «Movimento per la giustizia-Proposta '88» del pds che oggi il Csm si appresta ad esaminare in sede il testo del decreto dopo la prima «bocciatura» da parte della commissione Affari costituzionali.

Secondo il consigliere Ruggiero, presidente della commissione Riforme di palazzo dei Marescialli, la questione, prima di passare al *plenum* doveva essere discussa dalla commissione da lui presieduta. Tanto più, aggiungeva il socialdemocratico Reggiani, che oggi il Senato non entrerà nel merito del decreto ma dovrà pronunciare solo sulla esistenza o meno dei presupposti costituzionali. Al contrario, sosteneva il consigliere di area pds, Alessandro Pizzorusso, ci sono due articoli del regolamento del Csm, il 14 e il 45, che consentivano di procedere con urgenza anche in casi come quello in discussione.

Ma, respinta con 13 no, 8 sì ed altrettante astensioni la proposta di Ruggiero per un invio della pratica in commissione Riforme, i quattro consiglieri uscivano dall'aula immediatamente prima del voto che avrebbe decretato una forte maggioranza il parere negativo sul contestato decreto del governo.

Ieri sera i componenti della corrente di Magistratura democratica hanno stigmatizzato in un durissimo comunicato il comportamento dei quattro consiglieri. I quali hanno assunti «una pesante responsabilità istituzionale, suscettibile di gravi sviluppi». «L'iniziativa - aggiunge - si inserisce in un'opera di dei poteri del Consiglio che si è sviluppata da tempo nei confronti dell'organo di autogoverno della magistratura».

L'allusione, chiara, è al capo dello Stato e ai guardasigilli Claudio Martelli che in più di un'occasione sono entrati in rotta di collisione con l'assemblea di palazzo dei Marescialli. L'accusa ai quattro, nemmeno tanto velata, è di far parte del partito Presidente e del ministro e di aver boicottato «rompendo le regole democratiche nel momento del voto per non soccombere» un parere negativo del Consiglio che sarebbe risultato come uno schiaffo al ministro e a chi ha ispirato quel decreto.

DALL'ITALIA

Controllori volo Domani sciopero

ROMA. Non c'è pace fra i cieli: è la volta dei controllori di volo (tutti meno la Licta) che incrociano domani le braccia dalle 7 alle 14. [Agi]

«Don Piccone» rischia il pensionamento

ROMA. E' probabile che prima di domenica il Vicariato prenda provvedimenti per risolvere il caso di «Don Piccone», al secolo Piero Pintus, il parroco di San Lorenzo in Lucina che ha accusato durante un'omelia il cardinale Ruini di essere massone. Ufficialmente Pintus è fuori Roma e il portone della basilica sprangato.

Cossiga ha rinviato la visita in Sardegna

ROMA. Il Presidente della Repubblica ha rinviato a dopo le elezioni la visita ufficiale in Sardegna. Lo ha comunicato lo stesso Cossiga al presidente della giunta e al Consiglio regionale Antonio Cabras al Quirinale.[Agi]

Scontro a sinistra Scalzone-Pecchioli

ROMA. In una intervista telefonica in diretta ai microfoni di Radio Città Aperta, Oreste Scalzone, ex leader di Potere Operaio prima e di Parigi, ha chiamato in causa il senatore pds Ugo Pecchioli: «Quello che so lo deve dire». Pronta la replica di Pecchioli: «Al signor Scalzone non ho proprio nulla da dire. Posso solo ricordare che i giudizi di Pertini sui terroristi e loro non mi trovavano pienamente consenziente». [Ansa]

Premio Navicella per Igor Man

ROMA. Igor Man, editorialista ed inviato de La Stampa, esperto di problemi mediorientali, ha vinto il premio Navicella per la speciale sezione riservata alla carta stampata. Il premio, ispirazione «cattolica», assegnato dall'Ente dello spettacolo, gli è stato attribuito per l'alto contenuto morale e spirituale dei suoi scritti». [r. s. s.]

Caso [illegible], [illegible] dell'Europeo

ROMA. Una cartella con la prima stesura dell'intervista all'ufficiale di Marina Angelo Demarcus, relativa alla tragedia di Ustica e un'altra cartella che conteneva materiale per un dossier sulle «morti misteriose» del dopo-Ustica, sono state rubate presso la redazione dell'Europeo. [Ansa]

La sentenza delle sezioni unite sull'eccidio che il 2 agosto '80 provocò la morte di 85 persone e il ferimento di altre 200

Strage di Bologna, si dovrà ricominciare da capo

La Cassazione annulla il verdetto dei giudici che avevano assolto gli imputati

ROMA
DALLA REDAZIONE ROMANA

Per la la strage della stazione di Bologna si torna tutto da capo. I giudici delle sezioni unite penali della Corte di Cassazione hanno infatti annullato la sentenza della Corte di Assise di Appello di Bologna che riduceva le pene e assolveva gli imputati condannati in primo grado all'ergastolo.

Resta dunque in gioco la sorte degli imputati per l'eccidio del 2 agosto del 1980, che provocò la morte di 85 persone: imputati condannati in primo grado (i terroristi neri Fioravanti e Mambro più Fachini, Picciafuoco, Belli, Pazienza ed altri) e assolti poi in appello.

Sono state chiamate a pronunciarsi le sezioni unite in virtù della delicatezza del processo e anche la durata della camera di consiglio, fissata ieri a cinque giorni dalla conclusione della discussione, dimostra che anche fra i giudici dell'ultimo grado l'accordo è stato raggiunto con difficoltà.

Una conferma del verdetto d'appello, infatti, con l'assoluzione di quasi tutti gli imputati, avrebbe significato scrivere la parola fine sul più grave atto terroristico del dopoguerra. Riaprire il caso, invece, rispedendo ai giudici di merito gli accusati con le loro imputazioni, avrebbe voluto dire riaprire il processo con anche le polemiche, che la campagna elettorale in corso renderebbe ancora più aspre.

Dopo il verdetto d'assoluzione del luglio di due anni fa, infatti, il presidente del Consiglio Andreotti disse in Parlamento che si poteva anche considerare l'opportunità di togliere l'aggettivo «fascista» dalla lapide che, alla stazione di Bologna, ricorda la strage. E non fu il presidente della Repubblica in persona a chiedere scusa ai parlamentari del msi per aver definito l'eccidio, nel 1980, «fascista». Cossiga presidente del Consiglio, e dopo la sentenza d'appello fece pubblica ammenda dicendo di essere stato fuorviato dagli investigatori di allora.

La discussione davanti alle sezioni unite della Cassazione, prima della pausa di riflessione e della camera di consiglio di ieri, è durata due giorni e mezzo. Davanti ai giudici (il presidente Valli Fonseca, i presidenti di sezione Carnevale, Lo Cocco e Guasco, i consiglieri Feliciangeli, Della Penna, Simoncelli, Lattanzi e Moro), è sono fronteggiati il procuratore generale Renato Viale, gli avvocati di parte civile e quelli della difesa. Viale ha chiesto l'annullamento integrale della sentenza d'appello pronunciando un vero e proprio atto d'accusa contro i giudici che cancellarono quattro ergastoli (comminati in primo grado a Fioravanti, Mambro, Fachini e Picciafuoco) e decine di anni di carcere.

«Fa stupire - ha detto il pg nella sua puntigliosa requisitoria - che l'assise d'appello di Bologna abbia trascurato importanti elementi di giudizio, che abbia definito come congetture dei fatti che invece sono circostanziati». Richiesta dunque di «totale annullamento, per ricostruire un corretto rapporto tra delitto e castigo anche contro le tentazioni eversive, e per impedire che questa vicenda, costata tante lacrime e tanto sangue, si chiuda con una sconfitta della giustizia». A spalleggiare il pm si sono schierati gli avvocati di parte civile, convinti della colpevolezza degli imputati quanto i giudici di primo grado. In appello - hanno detto nell'aula magna della Cassazione - i vari indizi di colpevolezza sono stati considerati uno ad uno, slegati l'uno dall'altro, traendo da ciascuno la conclusione che da solo non bastava ad indicare la colpevolezza, senza guardare il quadro d'insieme che tutti gli indizi nel loro complesso indicavano chiaramente: c'è dunque un vizio in quel giudizio che va corretto attraverso un nuovo processo.

Di tutt'altro tenore, ovviamente, le arringhe degli avvocati difensori, strenui accusatori del teorema che portò alle condanne di primo grado e appoggi invece le ragioni della sentenza d'appello. «La rabbia per la giustizia negata - ha detto l'avvocato Trantino, deputato msi si rivolgendosi al pg - può sopire una condanna che non sarebbe niente altro che un'ulteriore ingiustizia». E poi ancora: il «teorema dell'accusa è partito dal presupposto che la strage comunque è stata fascista, e con quell'obiettivo in mente si sono trovati gli imputati e poi sono stati condannati. La Corte d'assise d'appello ha spazzato da questo modo di procedere. «Ripetiste l'ansia dei giudici d'appello - ha detto un altro avvocato rivolto alla Corte -, che è un'ansia umana oltre che giuridica: assolvere se non c'è certezza assoluta che porta, al di là di ogni ragionevole dubbio, ad una conclusione univoca di colpevolezza».

Da Biagi, in tv

Andreotti: «Io al Quirinale? No, in pensione»

MILANO. «Craxi a Palazzo Chigi? Non mi risulta, io al Quirinale? Ma no, potrei anche andare in pensione, la vita mi ha già dato tanto». Così una delle venti risposte di Giulio Andreotti, presidente del Consiglio, date ieri a Enzo Biagi, condirettore di «Una storia», Raiuno.

Risposta telegrafiche. Sulle previsioni elettorali che danno dc e pds in calo: «Non ci credo molto».

Sulle lottizzate: «Mi dispiace per Biagi legga i giornali. Possiamo ricontrollarla insieme. Ogni nomina è stata fatta in nome della professionalità». Su Togliatti cinico e De Gasperi che si rallegra per la (quasi) conquista fascista da parte dei nazisti. «Di Togliatti non per De Gasperi, dico che ogni cattolico si sarebbe rallegrato per la caduta del centro mondiale dell'ateismo». Su Bossi: «Spero che l'aria di Roma riuscirà a ridimensionare i suoi pregiudizi». [r. m.]

Piano del ministro

Anti-razzismo Boniver arruola gli intellettuali

ROMA. Un «comitato di grandi comunicatori» che intervenga «con immediatezza», sui temi dell'intolleranza e «usiamo tutti i mezzi di comunicazione di massa, dai giornali, radio, alla televisione.

Questa l'iniziativa, anticipata dal ministro per gli italiani all'Estero e l'Immigrazione, Margherita Boniver, per tentare di sconfiggere il grave fenomeno della xenofobia.

Per il comitato il ministro Boniver vorrebbe contattare personalità quali Norberto Bobbio, Miriam Mafai, Enzo Biagi, Francesco Alberoni. Per quanto riguarda gli episodi di violenza sui bambini perpetrati dai nomadi, Margherita Boniver ha preannunciato un incontro con Martelli e Scotti per «costruire insieme una direttiva, ricorso a una legge speciale, per trovare una risposta a delitti tanto infamanti».

[Agi]

La commissione parità va all'attacco, basta con la pubblicità maschilista

«Troppi spot offendono le donne»

La Anselmi: boicottiamoli

ROMA. Signori uomini, state attenti. Se reclamizzate i vostri prodotti in maniera offensiva per l'immagine e la dignità della donna, noi vi boicotteremo e non compreremo più quei prodotti. Se parlerete e scriverete [illegible] tematiche femminili [illegible] gnizione di [illegible] punteremo il dito contro. Se vorrete marciare compatti [illegible] il parlamento facendo fuori [illegible] candidate donne, vi diciamo in anticipo che [illegible] cambiamento [illegible]lla vita politica [illegible] possibile senza [illegible] no[illegible] presenza e il [illegible] contributo. Questo, per ora. La tappa successiva, un appello-manifesto indirizzato agli elettori, è fis[illegible] per il [illegible] marzo, in vista della giornata della donna 1992.

Tina Anselmi abbandona la sua maniera quieta e saggia [illegible] fare politica, e tiro fuori le unghie e [illegible] [illegible] quella Commissione Parità che Craxi aveva insediato a Palazzo Chigi e di cui lei è presidente. L'occasione è la presentazione - a Palazzo Chigi - [illegible] volume [illegible]le raccoglie le de[illegible] arrivate da tutta Italia allo «Sportello Immagine Donna» aperto un anno fa [illegible] Commissione. «Questo libro documenta il divario che esiste fra la cultura delle donne e quella degli uomini, fra quello che gli uomini pensano siano le donne, e quello che le donne realmente pensano - dice l'antropologa Gioia Longo, che ha elaborato i testi - documenta anche come il nostro sia un tempo di straordinarie mutazioni. [illegible] sono cambiate soltanto le donne, che tro[illegible] offensive e ridicole le immagini femminili rilanciate dalla pubblicità e dalle copertine delle riviste. Sono cambiati an[illegible] i [illegible]ini. I giovani, come testimoniano le lettere, le ricer[illegible] fatte a scuola, i disegni firmati da uomini, che ci sono stati mandati. E' una [illegible] che nessuno può ignorare».

Tina Anselmi ricollega questa novità al clima politico difficile che stiamo vivendo, e [illegible]lla prospettive che proprio [illegible] candida[illegible] siano le più penalizzate [illegible] preferenza unica alle prossime elezioni politiche del 5 e 6 aprile. Si chiede: «A che punto è la cultura nel nostro Paese per quanto riguarda [illegible] donna? Come si può invitare a votare donna, quando vengono [illegible] tante immagini femminili che non corrispondono all'intelligenza della donna, al contributo che danno alla società? Come si può pensare che siano loro le portatrici [illegible] una qualità politica diversa, queste oche giulive [illegible] pubblicità, persone senza volto e dignità?». La sfida a questo uso del corpo della donna [illegible] aperta. A marzo partirà la campagna pubblicitaria della Commissione che invita a preferire una candidata donna, «spiegando le motivazioni per cui questo è opportuno», dice [illegible] presidente Anselmi: spot, disegni, slogan, saranno forniti da un'agenzia che s'è aggiudicata il miliardo e quattrocento mi[illegible] stanziati. Ma è sul terreno [illegible] guerra fra i sessi, e di una vigilanza ad ampio raggio, continua, che la Commissione vuole portare avanti il suo ambizioso progetto [illegible] «cambiare la cultura del nostro Paese». Lo sportello cui la gente può mandare accuse, analisi e ricerche sull'immagine donna nei mass media sarà un «osservatorio permanente». 14 giornali e tutte le reti televisive nazionali - «tirati a [illegible] ogni mese, come fa il fisco», spiega Gioia Longo - [illegible] sottoposti a monitoraggio, [illegible] l'occhiuta attenzione della Commissione e dell'opinione pubblica: «Giornalisti della carta stampata e della tv, pubblicitari, registi, sceneggiatori, fotografi, state attenti: siete sotto osservazione», è stato detto. E, ancora: dopo le elezioni verranno premiate [illegible] pubblicità che meglio «ha evidenziato come uomo e donna [illegible] equivalenti» e le pubblicità peggiore. Entro l'anno, un convegno. Infine, la sorpresa: «L'obiettivo finale - ha annunciato Tina Anselmi - sarà il boicottaggio dei prodotti pub[illegible] a nostre spese, offendendoci».

Liliana Madeo

COSENZA

Infermiere salva [illegible] parto

COSENZA. Un solo medico in servizio al «pronto soccorso» del più importante ospedale [illegible] Cosenza, quello dell'Annunziata, e far fronte [illegible] [illegible] valanga di chiamate nel [illegible] di un'intera notte. Così quando ieri mattina è [illegible] la richiesta di aiuto di [illegible]a donna - una giovane cinese - sul punto di partorire a portarle soccorso è andato un infermiere.

Accade anche questo nella [illegible] italiana. Per fortuna (al contrario di altri casi dolorosi che si stanno registrando in Italia, nella stessa Calabria, in queste ultime settimane) le cose sono andate bene per Yan Lifen che ha [illegible] al mondo due gemelli. Per uno dei due neonati, però, l'intervento dell'infermiere, Carmine De Rosa, è stato provvidenziale perché il cordone ombelicale gli si era stretto al collo provocando un principio di soffocamento e facendo [illegible] che rischiasse [illegible] [illegible] vita appena abbozzata. [d. m.]

Una delle tante pubblicità contestate nel «manifesto» di Tina Anselmi

Milano, polemiche dopo blitz antidroga

Studenti e carabinieri divisi da uno spinello

Arrestati a scuola due spacciatori Gli allievi: operazione alla Rambo

MILANO
DALLA REDAZIONE

Tema: libero spinello all'ora di ricreazione? Lo svolgimento, all'istituto tecnico Ilsos di Milano, è affida[illegible] a studenti, insegnanti e carabinieri.

Si comincia alle ore 11 di sabato scorso. I carabinieri del Road (reparto operativo antidroga) entrano nel cortile della scuola. Scendono dalla loro Tipo bianca e arrestano due spacciatori di «fumo»: un disoccupato di 22 anni e un operaio di 19. Caricarli in macchina e portarli via, però, [illegible] è facile. [illegible]el cortile [illegible] sono decine e decine di studenti. [illegible] fanno addosso ai militari: [illegible]lano insulti, calci all'auto e pure una sassata che rompe un finestrino. I carabinieri [illegible] si spaventano più di tanto e portano via gli spacciatori. Tornati in caserma, scrivono tutto nel loro rapportino dove c'è spazio anche per un sospetto: [illegible] palo di insegnanti avrebbero «difeso» i venditori di fumo con frasi tipo: «Ma perché arrestarli? in fondo è soltanto hashish...».

Ma [illegible] storia non finisce qui: gli studenti si riuniscono in assemblea, gli insegnanti pure, i genitori chiedono spiegazioni. Insomma, è polemica.

«Condannano», gli allievi dell'Ilsos, «l'operato delle forze dell'ordine protagoniste [illegible] un'azione tesa a creare tensione, prima di tutto per il modo provocatorio con cui questa è stata effettuata. Il riferimento è alle «armi [illegible] pugno con cui si sono presentati i carabinieri a scuola».

«Sfuma» la preside Angela Spera: «Sicuramente c'è [illegible] reazione emotiva di una parte degli studenti all'operazione dei militari. Ma ritengo che alla base ci sia stato un equivoco: i ragazzi pensavano che ad essere arrestati fossero due loro compagni».

«Smentiscono», gli insegnanti, qualsiasi forma di debolezza nei confronti dei venditori [illegible] «fu[illegible]» «I docenti - scrivono in un comunicato - respingono qualsiasi illazione su presunti atteggiamenti permissivi da essi tenuti in occasione dell'episodio. [illegible] particolare, nessuno di essi ha agito in favore dei fermati». E precisano: «Se [illegible] docente, ed [illegible] effettuato, è intervenuto nella discussione tra un rappresentante delle forze dell'ordine ed alcuni studenti lo ha fatto per evitare ulteriori episodi conflittuali».

«Conferma», la preside: «Ogni volta che vedo persone es[illegible] che parlano con gli allievi le allontano, o almeno ci provo. Comunque non si può presumere che tutti gli estranei siano spacciatori». Continuano a protestare, gli studenti, contro il «ambiano» [illegible] carabinieri è dibattono: abbiamo o no il diritto [illegible] libero spinello, almeno all'ora di ricreazione?

Industria-lager per produrre magliette

Un'isola di schiavi in territorio Usa

[illegible] YORK. Un lager di schiavi [illegible] [illegible] scoperto sul territorio americano. Si [illegible] di campo di lavoro dove i «dipendenti» vivono rinchiusi in baracche circondate [illegible] [illegible] metallica e filo spinato. Sono sorvegliati a vista da guardie di sicurezza con cani per impedirne la fuga. [illegible] uscire dai dormitori solo per recarsi nelle baracche dei macchinari, anche queste circondate da filo spinato e sentinelle.

Il «lager [illegible] lavoro [illegible] stato scoperto a Saipan, un'isola del Pacifico (nell'arcipelago [illegible] Marianne) diventata territorio degli Stati Uniti subito dopo la seconda guerra mondiale. Le fabbriche [illegible] Saipan esportano negli Usa [illegible] senza pagare tasse al governo americano. Ma per legge sono tenute ad applicare le leggi federali sul lavoro.

L'isola era stata sempre considerata fonte [illegible] manodopera a basso prezzo per le industrie americane. Ma la famiglia Tan, la cui compagnia controlla sei diverse fabbriche di Saipan, sembra abbia calcato un po' troppo la mano, riducendo i dipendenti in condizioni di autentica schiavitù. Le lavoratrici, quasi tutte giovinette provenienti dalla vicina Cina, vengo[illegible] adescate con contratti per [illegible] anni. Appena giunte a Saipan [illegible] vedono ritirare il passeporto e [illegible] chiuse nel lager. Qui l'orario di lavoro è di undici [illegible] al giorno per [illegible] giorni [illegible] [illegible]ana. La domenica viene festeggiata con un piccolo sconto: otto ore e mez[illegible] ai macchinari. Non esistono ferie.

Le autorità [illegible] [illegible] hanno rivelato [illegible] etichette applicate sul vestiario prodotto in queste condizioni, [illegible] hanno lasciato intendere che si tratta [illegible] firme di prestigio del settore.

Il dipartimento del lavoro [illegible] già contestato due anni fa alla famiglia Tan [illegible] irregolarità amministrative: la paga oraria. La compagnia aveva accettato di pagare ai dipendenti gli arretrati (per un totale di tre milioni [illegible] dollari), [illegible] subito dopo i dipendenti erano stati costretti con la forza a restituire gli assegni. [Ansa]

Abbaglio di Scotti, le carte sull'omicidio del sacerdote non [illegible] mai sparite

Don Minzoni, il giallo è già finito

Il Viminale ha cercato al tribunale di Ferrara Invece i documenti erano nell'archivio di Bologna

Da sinistra il ministro Vincenzo Scotti e don Minzoni

ARGENTA. Le carte processuali relative al sacerdote argentano don Giovanni Minzoni non sono misteriosamente scomparse, come ha affermato il ministro dell'Interno Scotti rispondendo ad una interpellanza presentata dal segretario missino Gianfranco Fini. Semplicemente sono state fatte cercare dal «Viminale» alla prefettura di Ferrara nel luogo sbagliato, ovvero presso il tribunale della città estense. [illegible] 1983 erano consultabili presso l'archivio di Stato di Bologna, luogo istituzionalmente deputato alla loro [illegible]ervazione.

Furono interamente citate dal dottor Piero Monti, [illegible] quale le utilizzò per la sua relazione durante il convegno nazionale di studio «Il messaggio di don Giovanni Minzoni» tenutosi a Ra[illegible] nell'ottobre del 1983. Gli atti sono stati pubblicati a cura di Benigno Zaccagnini e Roberto Ruffilli dalle edizioni Centro Studi Donati di [illegible]. Piero Monti, per la sua relazione, [illegible] avvalse degli atti giudiziari, dalla sentenza di rinvio a giudizio [illegible] 1925, dalla [illegible] sentenza della Corte d'Assise di Ferrara del 20 giugno 1927.

«Dalla lettura degli atti [illegible] convegno l'onorevole Fini [illegible] il ministro dell'Interno Scotti potrebbero ricavarne una interessante documentazione - [illegible] il sindaco [illegible] Argenta Andrea Ricci - su almeno tre argomenti: innanzitutto la ricostruzione della verità storica sull'assassinio di don Giovanni Mi[illegible] da parte dei fascisti non è inficiata da considerazioni di [illegible] politico ma, e questo è il secondo argomento, interamente fondata sulla documentazione processuale, ampiamente citata nelle relazioni. Il terzo arg[illegible] deriva, per prosecuzione logica, dal precedente: non è vero che le carte processuali siano scomparse. Basta consultarle nel loro posto, cioè presso l'archivio di Stato di Bologna».

L'intera comunità argentana è indignata, incredula. Le affermazioni pronunciate dal [illegible] tario del movimento sociale Fini l'hanno ferita. Anche il Comune di Argenta ha preso posizi[illegible] sulla vicenda attraverso un comunicato stampa dove [illegible] afferma, [illegible] l'altro, che «la sconcertante risposta [illegible] ministro dell'Interno circa la scomparsa delle [illegible] processuali denotano quanto meno [illegible] scarsa [illegible] scienza [illegible] considerazione del lavoro fin qui svolto da storici e giuristi sull'assassinio di don Minzoni e sui caratteri del fascismo ferrarese. Noi - conclude il comunicato del Comune di Argenta - non possiamo non considerare spregevole il tentativo di ridurre don Minzoni a pretesto per stravolgimenti della storia operati in funzione [illegible]le: don Minzoni, assieme a Natale Gaiba, ai condannati del tribunale speciale fascista, alle centinaia di vittime civili dei bombardamenti su Argenta, è parte essenziale della memoria di questa città, così come lo è la sua netta ed intransigente opposizione al fascismo.

Maurizio Barbieri

Opere di Bellini

Museo Correr Sventato furto di 6 capolavori

VENEZIA. Il marchio sarebbe lo stesso della rapina alla Pinacoteca di Modena, di quella alla reliquia di Sant'Antonio di Padova e del furto a Palazzo Ducale. Questa volta, però, non è andata altrettanto bene ai ladri, ma c'è [illegible]ancato poco: la squadra mobile di Venezia è riuscita a sventare un furto [illegible] sei famosissime opere del pittore cinquecentesco Giovanni Bellini dal Museo Correr, in piazza San Marco.

Grazie ad una soffiata [illegible] [illegible] scoperto un buco in un solaio, dal quale i ladri [illegible] sarebbero calati nella sala numero 13 per portare via le preziose tavole: [illegible] Pietà, una Crocifissione, [illegible] Madonna [illegible] Bambino detta «Madonna Frizzoni», la Trasfigurazione [illegible] Monte Tabor, un Cristo morto sorretto dagli Angeli e infine un ritratto di Giovane Santo. Si può ben dire che il 13 ha portato fortuna al museo.

La prima parte del colpo, nel cuore della notte di venerdì, [illegible] [illegible] laboriosa e si era protratta fino all'alba: per questo la banda, [illegible] meno di [illegible] persone, aveva lasciato a metà il lavoro, contando evidentemente [illegible] tornare la notte successiva per completare l'opera. Si erano [illegible] rampicati su un'impalcatura, fino ai tetti del museo. Da un abbaino si erano poi calati nel solaio, dove avevano cominciato a scavare fra [illegible] e trave, fino a ricavare un foro che dava in una stanza chiusa al pubblico e perfino alla vigilanza. Evidentemente qualcuno li aveva informati a dovere. Qualcuno che ha a che fare col museo? Qualcuno [illegible] conosce bene, e magari da molto tempo, la collezione del Correr? O qualc[illegible] delle molte imprese edilizie che in questi giorni stanno facendo lavori di restauro? Nessuna ipotesi viene trascurata dagli inquirenti. I ladri, comunque, avevano provveduto a occultare il foro, sia dall'alto che dal basso, con una mascheratura, per ridurre al minimo i rischi che il colpo fosse [illegible]perto prima del tempo. [illegible] luci dell'alba avevano fatto rinviare l'ultimo atto, ma poi qualcosa ha rovinato tutto. I poliziotti si sono appostati per tre notti, sui tetti, [illegible] speranza di catturare i ladri: loro dovevano però avere mangiato la foglia, perché non si [illegible] più fatti [illegible]dare. Il colpo dunque stavolta è sfumato: non era stato così nel vicino Palazzo Ducale, anche se poi [illegible] tavole rubate quella volta erano state fatte ritrovare.

Mario Lolla

Al posto [illegible] Rognoni

Cambio alla guida del Secolo XIX arriva [illegible]

MILANO. Questione [illegible] [illegible] e Mario Sconcerti, attuale responsabile della redazione milanese [illegible] «Repubblica» diventerà ufficialmente il nuovo direttore del «Secolo XIX», quotidiano [illegible] Genova.

La poltrona [illegible]ero un [illegible] giornale di proprietà della famiglia Perrone era stata abbandonata la scorsa settimana [illegible] Carlo Rognoni, [illegible] si era dimesso per correre, alle prossime elezioni di aprile, nelle liste del pds a Genova.

[illegible] Sconcerti, quarantatré anni, nato come giornalista sportivo (è stato redattore, fino a diventare vicedirettore della «Gazzetta dello Sport») è stato responsabile di varie redazioni locali di «Repubblica» (in particolare Bologna, Firenze e Milano).

Toccherà a Guido Vergani, inviato, sostituirlo [illegible] guida della redazione milanese de La Repubblica.

Lascia l'Europeo

Feltri: dirigerò l'Indipendente So come curarlo

MILANO. «Lascio [illegible] direzione dell'*Europeo*: [illegible] mi hanno licenziato, vado a dirigere un altro giornale, [illegible] quotidiano che ha bisogno di cure».

Vittorio Feltri così scrive sul numero dell'*Europeo*, [illegible] [illegible] edicola, in [illegible] articolo di saluto ai lettori [illegible] settimanale da lui diretto per due anni.

Feltri da sabato firmerà, come direttore responsabile, il quotidiano l'*Indipendente*. [illegible] biennio all'*Europeo* - scrive Feltri - mi [illegible] trasf[illegible] in prova vivente che in questo vituperato Paese manca [illegible] [illegible] la libertà di stampa: ne approfittino i giornalisti, cominciando a [illegible] [illegible]».

Secondo Feltri, [illegible] «chiacchiere inutili quelle sulla concentrazione delle testate, sugli editori puri e quelli impuri. L'unica volta [illegible] ne ho [illegible] [illegible] puro ho rischiato la disoccupa[illegible] perché s'era venduto anche le rotative». [Ansa]

L'Ordine siciliano

Per un'intervista quattro [illegible] sott'inchiesta

[illegible]. L'Ordine dei giornalisti di Sicilia ha avviato un procedimento disciplinare contro quattro giornalisti che si sono occupati della vicenda dei [illegible] colleghi di Agrigento denunciati per interesse privato.

[illegible] Attilio Bolzoni di Repubblica, Felice Cavallaro del Corriere della Sera, Franco Viviano dell'Ansa e Alessandra Ziniti [illegible] Telecolor, un'emittente televisiva siciliana.

L'Ordine in una nota parla di «acquisizione da parte di Bolzoni, Cavallaro, Viviano e Ziniti di informazioni utilizzate solo nella parte utile a rappresentare le argomentazioni a sostegno della tesi di Fregapane con la contestuale omissione di ipotesi favorevoli ai denunciati». I quattro inoltre avrebbero «ta[illegible] l'affermazione del procuratore della Repubblica che sul caso in questione non era stata ancora esperita istruzione alcuna». [a. r.]

Giovanni Giovannini

«Va abolito l'[illegible] da giornalista»

[illegible] L'esistenza dell'Ordine dei giornalisti continuerà ad [illegible] senso solo se vi sarà una profonda riforma. [illegible] questo hanno concordato i partecipanti al convegno promosso [illegible] pedì sul tema: «L'ordine dei giornalisti [illegible] da riformare o da cancellare?».

Nel corso del dibattito il presidente della [illegible]ag, la Federazione degli editori di giornali, Giovanni Giovannini, ha illustrato [illegible] proposta sulla riforma dell'Ordine, sottolineando che in nessun Paese della Cee [illegible] una simile istituzione e tanto meno un esame di Stato. «La liberalizzazione [illegible] professione - ha aggiunto - è indispensabile in vista della libera circolazione professionale in Europa a partire dal 1993. I cittadini degli altri Paesi [illegible] faranno liberamente i giornalisti in Italia, mentre gli italiani saranno soggetti all'iscrizione all'Ordine, e discriminati».

I giudici: è un ex indagato, si nomini un legale

Milano, processo tangenti Uno sgambetto a Pillitteri

MILANO. «Io di questa vicenda ho sentito parlare soltanto dopo che ne avevano scritto i giornali». Questa, in sintesi, [illegible] deposizione che l'ex sindaco di Milano, Paolo Pillitteri, [illegible] reso nell'udienza di ieri nel [illegible] «Duomo connection». Prima di cominciare la testimonianza, Pillitteri [illegible] è trovato davanti a [illegible] sorpresa. Il presidente del Tribunale, Renato Caccamo, lo [illegible] invitato a nominarsi [illegible] difensore. «Ma io sono un teste» ha ribattuto l'ex sindaco. I giudici lo hanno considerato c[illegible]que un ex indagato in una [illegible] [illegible] e gli hanno nominato come difensore l'avvocato Carlo Fecora.

«Lei - ha osservato il presidente - ha la facoltà di non rispondere». «Sono venuto apposta per deporre» è stata la risposta che ha avviato la testimonianza, durante la quale l'ex [illegible] ha precisato che a parlargli la prima volta della vicenda [illegible] «Ronchetto» fu l'allora assessore all'urbanistica Attilio Schemmari (nel processo accusato di abuso in atti d'ufficio).

«La pratica aveva un riferimento ancmalo dove inserire nel progetto la costruzione di uffici. Ci furono interessamenti di politici» ha chiesto l'avvocato Nerio Diodà. [illegible] - è stata la risposta - [illegible] me ne parlò». Pillitteri ha poi [illegible] [illegible] conoscere Anita Garibaldi, [illegible] fa parte della direzione del psi, ma ha escluso che la stessa gli [illegible] parlato della vicenda dell'urbanizzazione [illegible] «Ronchetto». Ha poi negato di [illegible] conosciuto Antonino Carollo, l'imputato che in una conversazione con un collaboratore fece il suo nome.

L'avvocato di Pillitteri, ricordando che il suo assistito non ha mai rivestito nell'inchiesta il ruolo di imputato, ha definito l'audizione «ingiustificata e in contrasto con il codice di procedura penale». [Ansa]

Tennis vietato a Grugliasco

Maurizio Bonaiti: «La legge è stata applicata in modo restrittivo»

Sotto sigillo il Monviso

Al Tennis Club Monviso a Grugliasco non si gioca più: gli impianti sarebbero fuorilegge. Lo ha stabilito il Comune di Grugliasco che ha sigillato i due palloni pressostatici che coprono i due campi. I vigili urbani hanno rilevato che le strutture non hanno, come dovrebbero avere, i pali in grado di evitare la repentina caduta al suolo dei teloni in caso di abbassamento della pressione. Dopo un'ordinanza non rispettata e un ricorso (respinto) al Tar della società, il Comune ha applicato la legge pesante, denunciando anche il presidente del Circolo, Elio Aime.

L'attività agonistica, che coinvolge più di 600 soci, è paralizzata. Difficoltà potrebbero esserci anche per i due campioni del Monviso, Diego Nargiso e Stefania Indemini. La società si difende: «Abbiamo motori ausiliari, in caso di avaria del compressore - dice il vicepresidente Maurizio Bonaiti -. C'è un anemometro che fa scattare l'allarme se c'è troppo vento. Forse la legge è stata interpretata in modo restrittivo».

Dagli scrutini buoni risultati soltanto nei licei

Il trauma delle superiori

In pagella i disagi della media

Tempo di pagelle, il limitato blocco degli scrutini ha sfiorato una quarantina di istituti. Consideriamo soltanto le prime classi delle superiori. Solitamente sono quelle con il maggior numero di ragazzi in difficoltà. Buoni i risultati nel ginnasio e nello scientifico, meno negli altri tipi di scuola.

La professoressa Mastrota, vicepreside del liceo Gioberti: «In quarta ginnasio l'andamento sembra buono rispetto alle previsioni, anche se le pagelle con insufficienze non superano il 25-30%. L'impatto doloroso è con latino e greco scritto, materie totalmente nuove, che richiedono un metodo di studio cui la scuola dell'obbligo raramente abitua. Il fallimento sfiora il 10% degli allievi in quarta: situazioni per le quali il recupero è impensabile». Livello decisamente buono per le quarte sperimentali: hanno 3-4 ore di lezione in più la settimana. «Si sono iscritti i ragazzi più motivati».

Buoni risultati allo scientifico Volta: «Il 35% ha insufficienze, ma anche chi ha fallito in qualche materia raramente affonda oltre il 5 - spiega il preside Cuscunà -. Il crollo deciso non supera il 2%. I ragazzi sembrano aver scelto la scuola con responsabilità. La riprova nell'ottima riuscita di chi ha optato per le sezioni sperimentali, più faticose come orario e impegno. Gli incerti possono comunque sperare. Forse non tutti riusciteranno a giugno, ma un buon gruppo potrà farcela per settembre».

Note dolenti dagli istituti tecnici. La professoressa Soave, collaboratrice del preside al Guarini per geometri: «In prima abbiamo ragazzi che non riescono neppure a leggere correttamente, che confondono i vari sostentivi. Non hanno ascoltato il consiglio dei docenti delle medie che avevano suggerito un corso breve di formazione. Calcoliamo di poco superiore al 50% la media di quelli che hanno tre-quattro insufficienze gravi. Abbiamo scritto una lettera ai genitori per informarli».

Incoraggianti i risultati all'istituto tecnico industriale Avogadro. Le insufficienze gravi non superano il 30% dei voti, concentrate nelle prime e nelle terze - dice la preside Scagliotti -. In terza s'iniziano le specializzazioni, per parecchi l'impatto è traumatico. Complessivamente il bilancio è buono. Forse ha influito la nomina tempestiva degli insegnanti».

Emanuel, vicepreside del professionale Plana, commenta: «Soltanto un terzo degli allievi ha tutti i voti sufficienti sulla pagella, ci sono tanti che lasciano la possibilità di rimediare. Dobbiamo concedere tempo a questi ragazzi. Il salto dalla media è grande: stanno sui banchi 38 a 40 ore la settimana per lezioni teoriche. A loro le fanno più a studiare». «Un disastro le pagelle in prima - commenta Carla Frijo, vicepreside del Sommeiller -. Vanno male perfino nell'orale. C'è chi ha la sufficienza soltanto in ginnastica. Le medie ci mandano allievi digiuni di tutto. Dovremmo noi, nelle superiori, impegnare un paio di mesi per recuperare il perduto. Ma come fare quando parecchi hanno difficoltà perfino a leggere».

Maria Valabrega

Continua la fuga di Francesco, dodici anni

Appello del fratellino «Aiutatemi a trovarlo»

Nessuno ha visto Francesco, il bambino di 12 anni scappato una settimana fa dalle casa Benefica di Pianezza dopo una lunga serie di sofferenze originate dalla separazione dei genitori. Carabinieri e polizia hanno avviato le ricerche, sono andati da alcuni parenti della famiglia, ma il bambino sembra sparito nel nulla.

A Pianezza, il maresciallo Cossu, comandante della stazione dei carabinieri e conoscitore delle difficili situazioni familiari dei ragazzini dell'istituto, li ha interrogati cercando di capire dove potesse essere nascosto il loro amico, ma nessuno ha saputo rispondere. Anche il fratellino Nello, che è in quarta elementare, si è mobilitato e ha portato a scuola le foto chiedendo ai compagni di aiutarlo.

Gli inquirenti, però, vogliono vederci chiaro in questa storia e sospettano che la madre e il padre non siano all'oscuro di tutto. L'amore per il figlio - si chiedono - potrebbe forse averli portati a un gesto impulsivo?

PROVINCIA FLASH

IVREA
Dimissioni nella [illegible]

Claudio D'Alessandro, consigliere comunale eletto nella lista civica si è dimesso dall'incarico dopo essersi candidato alle politiche nella lista del pri. Il suo posto, sui banchi della minoranza, sarà preso da Fernando Pivato.

RIVAROLO
Duello in palestra, denunciato

E' stato denunciato al tribunale dei minori per lesioni gravi V. F., il sedicenne di Cuorgnè che martedì avrebbe accoltellato un suo compagno di classe, A. G., 15 anni, procurandogli una profonda ferita alla schiena.

[illegible]
Il cameriere [illegible] ce l'ha fatta

E' morto ieri mattina al Cto, Loris Ambrogi, 23 anni, via Luserna di Giovanni 79, Bibiana. Il giovane, sabato sera mentre [illegible] a casa dal lavoro - era [illegible] al Bar Cole di Luserna Alta -, ha perso il controllo della propria Vespa 50, finendo fuori strada. Le sue condizioni, inizialmente, non [illegible] apparse gravi, poi l'improvviso peggioramento e il decesso.

[illegible]
Il [illegible]

Il pds organizza per stasera, alle 21 al ristorante Ponte Dora, un convegno-dibattito sul tema «Quale futuro per la Valle di Susa?». Intervengono amministratori della zona.

CARMAGNOLA
[illegible] un ladro di [illegible]

Manette per Adriano De Colombi, 26 anni, Villafranca Piemonte, via delle Basse 8. I carabinieri lo hanno arrestato per il furto di una Croma di proprietà di Biagio Serlenga di Coazze.

PINEROLO
[illegible] eroina nel [illegible]

Maria Angela Cucciniello, 40 anni, via Pinardi 6, [illegible] per detenzione di droga. La donna è stata fermata dalla polizia a Torino, in un alloggio di via Artom 81/16: in un armadio del bagno c'erano circa 30 grammi di eroina.

GIAVENO
[illegible] sede per i [illegible]

E' in funzione al primo piano del Palazzo Anselmo in [illegible] Lorenzo 21. Gli operatori possono incontrarsi per discutere i loro problemi il lunedì dalle 8,30 alle 12,30, mercoledì e venerdì dalle 14 alle 18.

[illegible]
[illegible] sulla [illegible]

Si è trasformata in una discarica l'area di sosta sulla direttissima per Caselle, fra Lombardore e Leini. Rifiuti di ogni genere vengono ammucchiati: «Nessuno interviene, né tantomeno controlla chi scarica abusivamente» denunciano gli ambientalisti.

eliseo blu *in esclusiva*
CENSURATO!!!
OGGI LIBERO DA OGNI CENSURA IN VERSIONE INTEGRALE
Il film che parla di sesso, ma solo per farvi passare due ore di [illegible]
CLAUDIO SORIENTO presenta PINO QUARTULLO
PINO QUARTULLO ALESSANDRO GASSMAN LUCREZIA LANTE DELLA ROVERE FRANCESCA D'ALOJA
quando eravamo
REPRESSI
1 IL CINECOLOR

DA OGGI *in esclusiva* AL CHARLIE CHAPLIN 1
ELLA NON HA NOME E' UNA DONNA, LA DONNA
ISABELLE HUPPERT
MALINA
CAN MATHIEU BARTH

8ª SETTIMANA AL LUX
DONNE con le GONNE

Il cinema costa [illegible] vi [illegible] solo per tutte le borse

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

LA STAMPA domani su TORINOsette
Claudio Baglioni al Palasport
Tre concerti per i fans del cantautore
I magnifici sette dischi, film e video
Tutte le classifiche della settimana
L'alfabeto degli innamorati
Per San Valentino una guida alla città romantica
I big di Torino [illegible]
La scheda per partecipare al nostro referendum

Da oggi in contemporanea ai [illegible]
CAPITOL e VITTORIA
C'E' QUALCUNA DI PAZZESCO NELL'ARIA
Dai realizzatori di "L'uomo più pazzo del mondo" & "Una pallottola spuntata"
HOT SHOTS!
LA MADRE DI TUTTI I FILM.

ETOILE *in esclusiva*
RCS presenta un film di LUIGI PERELLI
CAVALLARI STUART
18 Anni una Settimana
Distribuito dalla WARNER BROS ITALIA

Radio Torino Popolare fm 96.600 PRESENTA
OMNIA Card
CARTA DI [illegible] NEGOZI CONVENZIONATI
CHIEDETECELA!!!
TEL. 747272/7712518 LECCE, 92 -

CHE CINEMA, AL CINEMA!

Città di Torino Assessorato per la Cultura
Extramuseum Divulgazione Scientifica
in collaborazione con LA STAMPA tuttoscienze
GiovediScienza
6ª EDIZIONE
GIOVEDI' 13 FEBBRAIO 1992
Cesare Mossotto
COMUNICARE CON IL FUTURO
Teatro Colosseo Via Madama Cristina 71
ore 17,45 Ingresso Gratuito

PK publikompass
Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
20123 Milano Via Cerva 28 - Tel 85 561
10126 Torino Corso M. d'Angelo 60 Tel (011) 65 211
28100 Novara Via S. Francesco d'Assisi 15 Tel (0321) 33 341
16121 Genova Via R. Cocconi 1/14 Tel (010) 540 184/562 560
17100 Savona Piazza G. Marconi 3/5 Tel (019) 30 219/81

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
15100 ALESSANDRIA
Via Parma 18
Tel. (0131) 442.543/442.544
15033 CASALE MONFERRATO
Corte d'Appello 4
Tel. (0142) 452.154/452.101

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Giovedì 13 Febbraio 1992 a. [illegible]
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
0131 - 444.966
Alessandria - Cso Roma 9

ALESSANDRIA

Troppi casi
Ora l'Aids manda in crisi gli ospedali

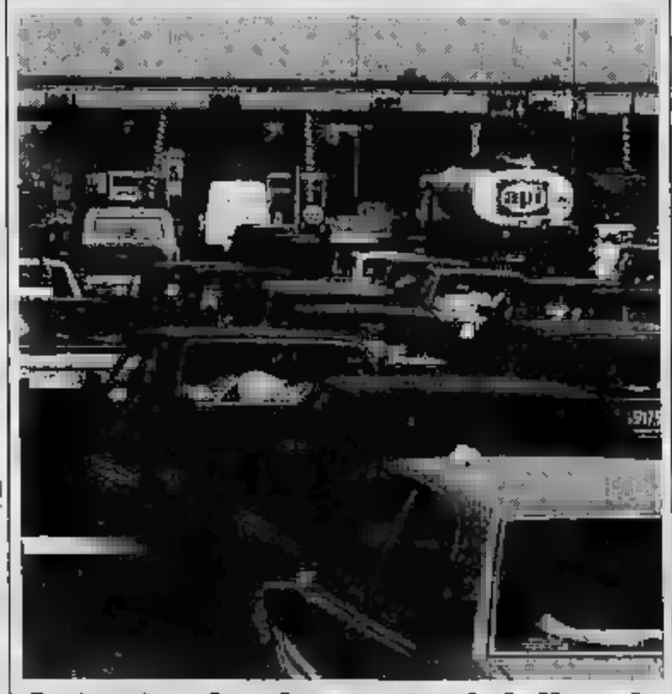
Ad Alessandria e a Casale, dove vi sono reparti abilitati ad assistere i malati, [illegible] troppo pochi i posti letto. [illegible]

TORTONA

Più rischi di furti
Ville [illegible] nel mirino dei ladri

Il [illegible] della baita incendiata l'altra notte a Pozzol Groppo è la spia di una situazione preoccupante. A PAGINA 41

UNA MAPPA DEI PROBLEMI



Autostrade piemontesi: i disagi

Le questioni irrisolte e le [illegible] quotidiane incontrate dagli automobilisti. Sulla Alessandria-Arona il fondo [illegible] è [illegible]re più [illegible] SERVIZIO A [illegible]44

OVADA

Aggredisce donna
La condanna non [illegible] lo scippatore

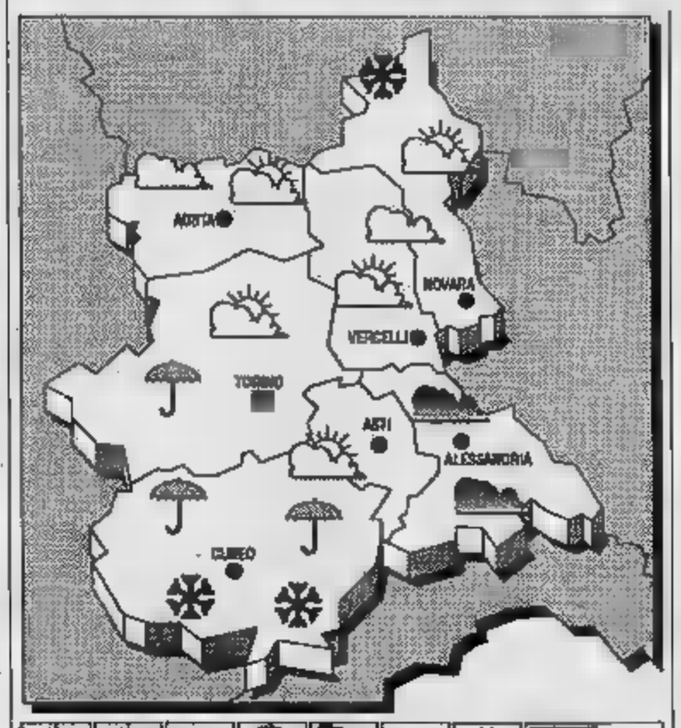
Il ladro ha agito al pomeriggio. Al mattino era comparso dinanzi al pretore per rispondere di un altro colpo. [illegible]

ACQUI

Stato di agitazione
Il sindacato lancia [illegible] al [illegible] Usl

Cgil, Cisl e Uil citano una serie di servizi ospedalieri che non funzionano bene e parlano anche di sprechi. A PAGINA 45

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible]: Una intensa perturbazione atlantica, in veloce movimento verso Levante, darà origine ad una profonda circolazione depressionaria sul Mediterraneo centrale.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Molto nuvoloso o coperto, con precipitazioni a progressiva intensificazione; nevicate sui rilievi. **Temperatu**[illegible] in diminuzione. [illegible] moderati o forti da [illegible].

TENDENZA DEL TEMPO. Condizioni di tempo perturbato con piogge e nevicate. Nel corso della giornata, schiarite sul settore nord-occidentale.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ALESSANDRIA
Max: 8; min: 5; media: 6

UN ANNO FA
Max: 4; min: -11; media: -3,5

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 6	Novara 4
Cuneo 9	Aosta [illegible]
[illegible]	Vercelli 5

Il [illegible] sorge [illegible] 7,35 e tramonta [illegible] le 17,53. La Luna si leva alle 12,11 e [illegible] (il giorno successivo) alle 4,27.

Miliardi per adeguarli alle norme comunitarie, in provincia tutti a rischio

La Cee farà chiudere i macelli

Alessandria vuole usare quello di Asti. Ma per il capo dei veterinari «è un grave errore»
A Casale e Novi si cercano i fondi. Decine di piccoli impianti privati sono condannati

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Occorrono cinque miliardi per adeguare [illegible] norme Cee il macello comunale di Tortona [illegible] fine [illegible] oppure [illegible] chiudere, con grave danno per allevatori e macellai, [illegible] che [illegible] circa cinquemila capi l'anno, cinque volte quanti ne vengono abbattuti a Casale [illegible]100) o Alessandria (1200).

Durante un incontro tra Comune, Usl e associazioni agricole e [illegible] macellai, è stata proposta una società a capitale misto pubblico e privato per far [illegible] ai 6 miliardi che, dice il sindaco Palenzona, il Comune non ha.

E' un problema non solo di [illegible] e Tortonese: nelle stesse condizioni è l'intera provincia. Chiuso da tempo il macello di Acqui, tra i centri [illegible] hanno ancora impianti comunali Alessandria, Casale, Tortona appunto, Ovada, Novi e Valenza. Poi vi [illegible] no oltre duecento piccoli mattatoi, [illegible] collegati con una macelleria. Tutti, pubblici e privati, dovranno essere ristrutturati secondo le norme Cee.

«Andiamo male - dice il dottor Bina, responsabile [illegible] servizio veterinario dell'Usl alessandrina - occorre muoversi entro aprile per ottenere [illegible] proroghe e adeguarsi poi alla normativa Cee. Le direttive sono tali da richiedere notevoli investimenti. Difficilmente un privato con un piccolo impianto deciderà di affrontare tali costi, moltissimi macelli chiuderanno. Occorre salvare quello di Alessandria».

L'amministrazione comunale alessandrina però sembra poco disponibile ad affrontare il costo: si pensa di chiudere e appoggiar[illegible] al macello comunale di Asti, la cui ristrutturazione prevede una spesa di tre miliardi. «Noi abbiamo aiutato Asti per la centrale del latte - dicono in Comune - adesso ci aiutino con il macello». [illegible] chiudere quello alessandrino, secondo il dottor Bina, sarebb[illegible] [illegible] gravissimo errore: «Spostarsi ad A[illegible] creerebbe difficoltà, con ripercussioni negative sull'attività zootecnica [illegible]lla zona. E nelle macellerie finirebbe per arrivare sempre più carne di importazione, a scapito [illegible] qualità.

Abbiamo visto i problemi di Alessandria e Tortona. A Casale la situazione si ripete: i macelli privati sono 48, in media uno per paes[illegible] ma anche per i [illegible] si pone il problema di investimenti elevati per adeguarsi, [illegible] finiranno col chiudere. Resta il macello comunale nel capoluogo.

«E' stato [illegible] sistemato - dice il [illegible] servizio veterinario dell'Usl -, [illegible] occorre adeguarlo (c'è già [illegible] progetto) alle norme Cee». Il Comune deve trovare i fondi.

Nello [illegible] i [illegible] celli comunali di [illegible] a Arquata, poi alcune decine di privati nel Novese, in Val Borbera, nel Gaviese. Probabilmente [illegible] quello di Arquata, resterebbe come pubblico quello [illegible] ristrutturato due anni fa e ora da adeguare alle normative Cee.

«Nel Valenzano - dicono all'Usl - chiuderanno i due privati. Resterà, con una capacità di 12 capi la settimana, sufficiente, quello di Valenza». Identici problemi per Ovada e l'Ovadese.

«Guai se chiudono i macelli - dice il direttore dell'Associazione provinciale [illegible] -, [illegible] un grosso colpo alla zootecnia. Assurdo, quindi, a [illegible] che si voglia favorire l'estero. Occorre adeguarsi alle [illegible] Cee, dopo aver [illegible] [illegible] le interpretazioni, vista la complessità della materia».

In provincia il ciclo annuo degli allevamenti è [illegible] 22-25 mila capi, in parte (sui 15 mila) provenienti dall'estero e ingrassati, gli altri, in minore numero ma di qualità decisamente significativa, di razza piemontese.

«Sollecitiamo una valorizzazione delle strutture, non chiusure - dicono gli allevatori -, vorremmo aprire un punto vendita di carne di qualità (piemontese), [illegible] ha un suo mercato: occorre disporre di un buon macello».

Franco Marchiaro

TORTONA

Sono in pericolo 500 posti

[illegible]: «Perdere il macello civico? Un disastro per l'economia di una [illegible] già parecchio penalizzata». Questa [illegible] conclusione dell'assemblea dei giorni scorsi con agricoltori, allevatori e [illegible] del Tortonese. Secondo il dottor Carlo Capella, responsabile del servizio veterinario, la chiusura del macello Civico manderebbe in crisi circa 500 persone, tra allevatori, macellai, commercianti e autotrasportatori. «Poi - ha detto qualcuno - macellando qui, sappiamo che carne viene messa in commercio. Invece [illegible] prendiamo quella [illegible] fuori...». [illegible] problema [illegible] macello civico è sul tappeto dal 1987, quando la giunta approvò un progetto di ristrutturazione per 4.900 milioni. [illegible] finora la Regione non ha risposto alla richiesta di finanziamento. In pericolo ci sono anche altri [illegible] piccoli mattatoi privati. Ha detto il sindaco Palenzona: «Siamo disposti all'accollarci una parte dei soldi. [illegible] questo abbiamo contattato gli amministratori di Novi per coinvolgerli. Ma tutto è stato inutile». Poi l'annuncio che un gruppo di privati si sarebbe fatto avanti con i cinque milia: di necessari per ottenere la gestione il macello per un certo numero [illegible] anni. [illegible] soluzione [illegible] esamineremo, se otterremo una proproga dalla Cee. La struttura sarà [illegible] più moderna [illegible] depuratori agli scarichi e nuove celle frigorifere». (a. r.)

Ancora in rianimazione all'infantile di Alessandria

Forse si salva la neonata «abbandonata» in casa

VILLANOVA. Migliorano le condizioni della bimba nata prematuramente e lasciata sola in casa dalla madre, poco dopo il parto. Ma è ancora ricoverata in rianimazione all'ospedale infantile di Alessandria.

[illegible] paese monferrino, a pochi chilometri [illegible] Casale, [illegible] notizia [illegible] è diffusa rapidamente: «Qui a Villanova - dice una donna - con 1700 abitanti, si fa presto a sapere che cosa [illegible]succede».

La giovane madre, S. A., 27 anni, che ha partorito in casa, all'ottavo mese di gravidanza, vive in paese da quando è nata ed è quindi molto conosciuta, soprattutto dai su[illegible].

Alcuni sono piuttosto scettici a credere [illegible] versione [illegible] dalla ragazza, quan[illegible] [illegible] detto di [illegible] sapere di [illegible] all'ottavo [illegible] di gestazione. La giovane avrebbe pensato che il suo [illegible] fisico, accompagnato da un leggero ingrassamento, fosse dovuto ad alcune disfunzioni, peraltro di scarso rilievo.

E' giunte all'ospedale [illegible] Spirito accompagnat[illegible] dalla madre che fa la casalinga e svolge qualche lavoretto saltuario in paese. Le condizioni della giovane sono apparse [illegible] bito gravi, perchè accusava una violenta emorragia.

I medici, constatate le cause dello stato di salute [illegible] paziente, e in base al racconto che [illegible] stessa giovane ha fornito, hanno intuito che in qualche [illegible] c'era un neonato [illegible] donato.

Sono stati i poliziotti casalesi a trovare la piccina, avvolta in un telo, adagiata [illegible] un mobile di casa. Piangeva disperatamente e il suo colorito non faceva presagire nulla di buono.

E' stata trasferita urgentemente all'ospedale infantile di Alessandria, dove i medici hanno riscontrato una grave crisi respiratoria, dovuta probabilmente al freddo accumulato nelle prime ore dopo la nascita, e forse al parto prematuro.

I medici alessandrini non si pronunciano. [illegible] ric[illegible] la piccina [illegible] reparto di rianimazione e per [illegible] [illegible] hanno ancora sciolto la prognosi.

Ma pare che si riscontri qual[illegible] lieve miglioramento, [illegible] la speranza [illegible] la neonata riesca a sopravvivere. [illegible] si sa se all'ospedale infantile le abbiano già dato un [illegible] per ora [illegible] riferisce a [illegible] cura alla piccina abbandonata, soccorsa dai poliziotti. Se riuscirà a sopravvivere dovrà essere grata a loro.

Non è escluso che la madre [illegible] puerpera si [illegible] preoccu[illegible] più dello stato di salute della figlia che di quello della piccina appena uscita al [illegible]do. Questo farebbe comprendere [illegible] [illegible] disperate al Pronto soccorso, ma [illegible] difficile [illegible] capire perchè la neonata sia [illegible] abbandonata alla meglio su un mobile e non adagiata in un letto, in attesa di essere meglio accudita.

Silvana Mossano

L'ospedale infantile. Qui è ricoverata la bimba, soccorsa dai poliziotti

Un [illegible] a Genova

Va alla partita picchiato dagli «ultras»

GENOVA. Continua il teppismo negli stadi, [illegible] incidenti nel dopo-partita.

Ieri pomeriggio un ragazzo di Alessandria, Massimiliano Russo, 19 anni, abitante [illegible] Cavour 23, che [illegible] arrivato in città per assistere all'incontro [illegible] calcio Sampdoria-Roma, valevole per i quarti di finale di Coppa [illegible]a e vinto dai doriani per 1 a 0, [illegible] è presentato al pronto soccorso dell'ospedale San Martino dichiarando di es[illegible] stato picchiato da alcuni tifosi della Samp. Il giovane ha riportato contusioni guaribili in 7 giorni.

In serata Massimiliano Russo è tornato a casa: [illegible] andato solo per vedere la partita. Non portavo sciarpe o altri distintivi. Si vede che questo è stato sufficiente per etichettarmi come un tifoso dell'altra squadra. Così ci hanno aggrediti. Comunque non è [illegible] niente di grave. [illegible] cosa è finita lì». (r. al.)

Valenzana di 71 anni

Trovata morta nell'alloggio davanti alla tv

VALENZA. Una donna [illegible] 71 anni è stata trovata cadavere nella [illegible] abitazione: viveva sola e [illegible] era più stata vista [illegible] lunedì. E' probabile che la morte, per [illegible]se naturali (forse è stata colpita da infarto), risalga proprio a due giorni fa. [illegible] chiarimenti [illegible] [illegible] dall'autopsia. Rita Caviglio, vedova di Ugo Ceva, abitava in un apper[illegible] al secondo piano del condominio di [illegible] 102. Nello stesso palazzo vive la consuocera, Ornella Preta: «Ci siamo parlate lunedì sera. Da quel [illegible] l'ho più sentita».

Ieri mattina, dopo aver bussato più volte, la donna ha chiamato i vigili del fuoco: [illegible]mo raggiunto con la scala [illegible] balcone dell'alloggio, rompendo un [illegible] - spiega il caposquadra Maurizio Ferrucci -. L'anziana era seduta sul [illegible] davanti al televisore, ancora acceso: era morta [illegible] tempo». (r. c.)

Il colpo ieri a Milano: l'uomo è stato costretto a consegnare [illegible] campionario

Esce dalla gioielleria, rapinato

La vittima è [illegible] rappresentante orafo valenzano

La polizia è accorsa subito ma i banditi sono riusciti a fuggire

[illegible] Un rappresentante orafo valenzano è stato rapinato [illegible] a mezzogiorno a Milano nella zona di Porta Garibaldi: due banditi l'hanno affrontato [illegible] [illegible] pugno, sottraendogli la borsa del campionario, con gioielli [illegible] ingente valore, decine [illegible] milioni. Polizia e carabinieri sono intervenuti prontamente, chiamati dagli avventori di un bar, ma i rapinatori sono riusciti a fuggire. L'ennesima vittima dei banditi è Luciano Turetta, di 34 anni, abitante a Valenza, che viaggia per conto [illegible] una ditta [illegible] Salvatore.

[illegible] partito al mattino per compiere un giro di clienti abituali - racconta - in zona [illegible]aribaldi, ho parcheggiato l'auto e sono entrato in una gioielleria di via Volta». L'agguato, all'uscita dal [illegible]egio: «Avevo appena raggiunto la macchina e stavo rimettendo la borsa-valigia [illegible] baule, quando sono stato affiancato da due individui».

Il primo l'ha bloccato, il secondo gli ha puntato [illegible] rivoltella al petto, intimando: «Sta fermo». Poi, l'hanno costretto a ripiegare il capo e si [illegible] impadroniti [illegible] borsa, fuggendo a piedi per una decina di [illegible]. «Poco più in là - spiega il valenzano - c'era un complice ad attenderli in moto: mentre salivano, mi sono messo a gridare».

Il rappresentante è stato circondato [illegible] alcuni passanti mentre il gestore di [illegible] bar, che aveva [illegible] [illegible] scena, ha chiamato [illegible] polizia. Ma ormai [illegible] troppo tardi per bloccare i malviventi. [illegible] Turetta non è restato che sporgere denuncia al commissariato Garibaldi, riservandosi di fornire il valore della refurtiva, che verrà determinato solo dall'inventario.

La rapina ricalca [illegible] [illegible] i particolari quella subita [illegible] tedì [illegible] [illegible] da altro valenzano, Paolo Demartini. (r. o.)

Troppi casi, in difficoltà i reparti di malattie infettive di Alessandria e Casale

L'Aids mette in crisi gli ospedali

Oltre 300 i sieropositivi in cura. Solo 21 posti in città 17 al «S. Spirito». Ci sono i soldi per gli ampliamenti, ma bloccati dalla burocrazia. Un medico: «Di quei letti abbiamo bisogno ora»

ALESSANDRIA. L'Aids mette i reparti di Malattie infettive della provincia. Le uniche due divisioni abilitate ad occuparsi del fenomeno, l'una all'ospedale di Alessandria, l'altra in quello di Casale, stentano a garantire il servizio a tutti i malati. Intanto situazione, su scala più vasta, peggiora il passare delle settimane. Ieri l'Organizzazione mondiale della Sanità ha annunciato che negli ultimi otto mesi l'Aids ha colpito nel mondo un milione di persone: si prevede che saranno 40 milioni entro il Duemila.

E la provincia? E' in ritardo. «Paradossalmente, però - dice il primario del reparto alessandrino, Mauro Azzini -, potremmo dire che per noi addetti ai lavori il diffondersi della malattia ha costituito una fortuna. Adesso, finalmente, ci si accorge dei nostri problemi ed esigenze. E di conseguenza cominciano ad arrivare fondi per il potenziamento del servizio. Ma la gente ignora che l'Aids non è che la punta di un iceberg».

Certamente esistono malattie più diffuse. Tuttavia l'Aids e le patologie ad esso legate costituiscono oggi in provincia circa il 70 per cento dei casi trattati nei reparti specializzati. E' molto difficile ottenere dati precisi. Gli unici disponibili da fonte ufficiale sono quelli della Regione, considerati approssimativi per difetto. Da essi risulta che, al 30 settembre 1991, in provincia erano stati registrati 81 casi di Aids, di cui 28 conclusi con la morte dei malati. I sieropositivi in cura erano 153 ad Alessandria e 177 a Casale. Va detto che l'ospedale monferrino accoglie molti pazienti provenienti da Torino e Milano.

LE CIFRE

SIEROPOSITIVI

ALESSANDRIA	163
CASALE	177

POSTI LETTO

ALESSANDRIA	21 + 2
CASALE	17

CASI PER 100 MILA ABITANTI

ALESSANDRIA	18,03
ITALIA	18,56
PIEMONTE	16,99
TORINO	15,92
VERCELLI	21,93
NOVARA	38,80
CUNEO	7,88
ASTI	7,17

Sia ad Alessandria sia a Casale si lamenta la mancanza di posti letto. Il «Santi Antonio e Biagio» ne dispone di 21, più 2 per il day-hospital. A Casale ci si deve accontentare di 17 posti. Al «Santo Spirito» esiste anche un problema di grave deterioramento della struttura: «Il reparto è puntellato», dice il primario, Luigi Fruttaldo.

A complicare le cose interviene anche la burocrazia. Così per Alessandria il ministero della Sanità ha approvato un progetto per un nuovo reparto malattie infettive: sono già stati stanziati 4 miliardi. Ma l'Usl non offre garanzie sui tempi dell'opera: è il ministero che deve individuare le ditte appaltatrici e le amministrazioni sanitarie locali hanno direttamente il controllo della situazione. La nuova sede dovrebbe avere 40 posti letto. «E' un bel successo - commenta Azzini -, ma i medici non sono politici, e non capiscono le lentezze. Di quei posti avremmo bisogno oggi».

All'Usl monferrina sono destinati 8 miliardi e mezzo: si dovrebbe arrivare a 20 posti letto. «Ammesso che il progetto vada avanti - dice Fruttaldo -, date le reali esigenze è facile prevedere che le 16 stanze singole previste si trasformeranno in breve tempo in 16 stanze doppie».

Margherita Rubino

Per combattere la droga nasce il «Progetto Polo»

ALESSANDRIA. «Dare informazioni e offrire opportunità di inserimento nella scuola e nel mondo del lavoro ad adolescenti a rischio di emarginazione sociale e tossicodipendenze contribuendo a combattere il disagio giovanile».

Sono gli scopi del «Progetto Polo», un'iniziativa nata dalla collaborazione del Comune (assessorati all'Assistenza e alle Politiche giovanili) con l'Enaip, l'Acli, che coordina il progetto nella fase operativa, e il Sert, il servizio dell'Usl che si occupa delle tossicodipendenze.

E' un piano di prevenzione per eliminare le prevalenti del disagio giovanile che concorrono al dilagare della droga. Si articola in due momenti: «sportello» e «bottega». Il primo tende a individuare i ragazzi delle fasce medio-basse a rischio.

A questo proposito nei prossimi giorni in Genova a Spinetta Marengo, dove è stato individuato il maggior numero di giovani a rischio, si aprirà un locale in cui operatori sociali e psicologo daranno vita a un dialogo costante con i ragazzi.

Il secondo momento ha lo scopo di preparare al giovane un percorso formativo di avviamento al lavoro. La «bottega» vedrà la luce, a giorni, in via Cavour in locali del Comune: quattro educatori seguiranno costantemente dai 15 ai 20 ragazzi.

Al «Progetto Polo» - costo 900 milioni in tre anni, somma messa a disposizione dallo Stato - sono interessate la scuola, l'Unione Industriale, l'Api, le associazioni di artigiani e quelle di volontariato. E' stato costituito un comitato di garanti con i quali collaborerà la Chiesa, il sindacato, la prefettura e il provveditorato agli Studi.

In Italia all'iniziativa sono interessati 48 Comuni, fra cui Acqui Terme dove il progetto verrà presentato ufficialmente oggi pomeriggio, alle 17, a Palazzo Robellini.

[e. c.]

IN BREVE

TEPPISTI

Sassi contro le vetrine di un bar del rione Cristo

Ancora vandali all'opera, l'altra notte, nel quartiere Cristo. Questa volta a farne le spese è stato il bar del centro commerciale «Dea», in via Maria Bensi 65. Il locale, di cui è titolare Liliana Pennone, è gestito da Roberto Podetti, di 29 anni. E' l'ennesimo esempio di microcriminalità nel quartiere. Due vetrine sono state danneggiate. I teppisti sono riusciti a scheggiarle a sassate. Non hanno potuto comunque entrare nel bar e rubare: le vetrine sono a prova di sfondamento e il locale è protetto dall'antifurto. «Non è la prima volta che siamo vittime di simili gesti - dice Podetti -. Anche il mese scorso è accaduto episodio simile. Non è un problema esclusivo del nostro centro».

PROTESTI

A Borgoratto si riunisce il Comitato discarica

Il Comitato del no alla discarica della Aimeri di Mondovì si riunisce questa sera, alle 21, nel municipio di Borgoratto per un'ulteriore consultazione e l'organizzazione delle iniziative «anti discarica». Durante l'incontro saranno esaminate le relazioni di esperti in materia di discariche, incaricati di esaminare il progetto della ditta cuneese dallo stesso Comitato.

SMALTIMENTI CONTESTATI

Imprenditore nei guai per i rifiuti speciali

Il pretore a Novi Ligure ha assolto ieri perché il fatto non costituisce reato l'autotrasportatore Vincenzo D'Agati, 52 anni, di Mazzè, e Vittorio Repetti, 48 anni, di Borghetto Borbera, titolare dell'omonima ditta che si occupa di materiali di recupero. I due erano accusati di smaltimento di rifiuti speciali e del loro trasporto senza autorizzazione.

ASSEGNI A VUOTO

Giovane vogherese patteggia dinanzi al pretore

Costantina Spinotti, 27 anni, di Voghera in via Campoferro 22, ha patteggiato a Novi davanti al pretore una multa di mila lire per l'emissione di assegni a vuoto per un importo complessivo di oltre 30 milioni.

TELEFONO AMICO

Ogni sera un aiuto volontari acquesi

Tutti i giorni, dalle 21 alle 24, è possibile rivolgersi allo 0144/356.535, il numero di Telefono Amico di Acqui, gestito dai volontari dell'Ava, associazione volontariato acquese. E' un servizio di ascolto telefonico aperto a tutti coloro che desiderano instaurare un dialogo telefonico privo di condizionamenti e pregiudizi, nel rispetto dell'assoluto anonimato. Il servizio è entrato in attività da alcuni mesi.

Un interessante esperienza durante il corso contro le tossicodipendenze a Valenza

I «civich» a lezione dagli ex drogati

Tre giovani usciti dal «tunnel», e collaboratori di don Gelmini, hanno raccontato il loro calvario L'iniziativa fa parte del seminario di aggiornamento per la polizia urbana promosso dalla Regione

VALENZA. Tre ex drogati alla sbarra: non per difendersi o accusare, per spiegare sono giunti alla tossicodipendenza e, soprattutto, ne sono usciti. Le loro esperienze, nell'aula consiliare di Palazzo Pellizzari, hanno trovato un uditorio particolarmente attento nei vigili urbani, non soltanto valenzani ma altri centri della provincia e del Pavese.

E' un momento del corso per operatori di Polizia Municipale sul problema delle tossicologie, finanziato dalla Regione, che per la prima volta trova applicazione in provincia. Tra i promotori l'assessore Luciano Patrucco e il dottor Pier Giuseppe Rossi, comandante della Polizia Municipale valenzana: «La nuova normativa del ministero dell'Interno prescrive un aggiornamento dei dati - spiega il dottor Rossi - si valuta solo l'aspetto della prevenzione e della repressione ma anche i versanti epidemiologico, sanitario e sociale».

Occorre che tutti gli operatori del settore siano preparati: «Da tempo il nostro Corpo è impegnato in questo fenomeno che offre preoccupanti risvolti nella realtà cittadina - dice il dottor - il sono giunti alla droga per le illusioni della società, l'impreparazione dei genitori, l'indifferenza di chi dovrebbe educare e aiutare. Dal vicolo cieco sono usciti grazie a don Gelmini ed ora mettono a disposizione di tutti la loro testimonianza: l'importanza della Comunità «Incontro», verrà illustrata in una nuova seduta, in programma lunedì. [r. c.]

Don Pierino Gelmini

In piazza Gobetti

Solo a giugno il nuovo parcheggio

ALESSANDRIA. Non sarà pronto prima di giugno il parcheggio di piazza Gobetti i cui lavori sono bloccati da settimane perché l'impresario Carlo Testa ha a realizzarlo per rendere inaleggibile a sindaco il cognato Giovanni Priano.

E' quanto l'altra sera durante un incontro chiesto dai commercianti della zona (via Dossena, Monferrato, ultima parte di via Milano e corso Marini) con il neo ai lavori pubblici, e vice sindaco, Ezio Guerci. Presenti l'assessore all'Annona Mario Corrado, il vice presidente e il direttore della Confcommercio Vinciguerra e Cava.

Notevoli le preoccupazioni dei commercianti. Guerci ha assicurato che entro pochi giorni la giunta risolverà l'aggiudicazione dell'appalto ad una nuova impresa, per la ripresa dei lavori; su una spesa totale di circa 400 milioni, per il momento ne sono stati eseguiti per una trentina. Di qui i ritardi nel completamento. [f. m.]

numero non c'è

L'elenco Sip s'è scordato le Poste

ALESSANDRIA. Sono usciti gli elenchi telefonici per il 1992 - moltissimi abbonati, però, devono ancora riceverli - e arrivano le prime segnalazioni di errori, le prime proteste.

E', ad esempio, il caso del direttore della succursale 3 delle Poste di via Cavour, la moderna struttura aperta alcuni fa, che ricopre notevole importanza anche perché garantisce il servizio per l'intera giornata a differenza, ad esempio della Posta centrale di piazza della Libertà.

Bene, anzi male, per i compilatori dell'elenco telefonico distribuito dalla società concessionaria per conto della Sip: l'Ufficio postale di via Cavour esiste.

Non è indicato sotto nessuna voce, è completamente ignorato, anche se risulta che siano più i numeri telefonici che fanno capo all'ufficio stesso. Li ricordiamo per rimediare all'errore: telegrafo numero 253813, uffici postali 65216, ufficio direttore 234143. [f. m.]

C'è una chiazza

Prime analisi per Bormida inquinato

ALESSANDRIA. Nuovi controlli e prelievi di campioni d'acqua nel tratto di fiume Bormida, subito a monte del ponte della statale per Novi, alle porte della città, dove martedì è stata notata una larga chiazza di estranee, con una fluorescenza biancastra come già nel caso di precedenti allarme ecologico.

Sino a questo momento non si conosce ancora la natura di sostanza. Le prime analisi di laboratorio avrebbero escluso che si tratti di una sostanza chimica, sarebbe invece biologica.

Intanto Lega ambiente, che si è costituita nel procedimento giudiziario a carico della Montefluos (ora Ausimont) sospettata per i precedenti di presunto inquinamento, condanna «questo ennesimo attentato all'ambiente, tanto più grave se sarà dimostrato che le scoperte nel Bormida provengono sempre dalle stesse fonti». Nel frattempo nel fiume restano le «p» sistemate dai vigili del fuoco per fermare la macchia sospetta. [f. m.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Derthona, il futuro è tra i dilettanti?

Sono tifoso del Derthona, profondamente amareggiato perché quest'anno la mia squadra difficilmente riuscirà ad evitare la terza retrocessione consecutiva.

E' fatto senza precedenti nella storia calcistica della città e dovrebbe far riflettere.

Ancora nella stagione '89/'90 il Derthona era in serie C1 e per quasi tre anni è stata il miglior squadra della provincia, addirittura terza in Piemonte, dopo Juventus e Torino.

Ora invece si rischia di scendere dall'Interregionale in Eccellenza. Si parla già di ripescaggio e di un posto garantito, anche il prossimo anno nel campionato d'Interregionale, e di progetti ambiziosi.

Ma io credo che gli attuali dirigenti abbiano perso molta credibilità, non essendo riusciti ad evitare un simile crollo.

Non è una questione d'incassi (la nostra è un piccola città, quindi anche l'affluenza di pubblico allo stadio è minore rispetto ad Alessandria e Casale), io dicano chiaramente: probabilmente il futuro del Derthona è più legato al calcio professionistico.

Siamo anche disposti ad accontentarci di vedere i leoncelli giocare tra i dilettanti, ma non vogliamo essere presi in giro.

Lettera firmata, Tortona

La mostra s'è chiusa il cartello resta

A metà dicembre 1991 si è conclusa ad Alessandria una mostra di opere del pittore Cesare Viazzi, uno degli esponenti del verismo.

E' stata una rassegna interessante e che credo abbia riscosso un certo successo di pubblico. Mi, mi chiedo, perché pubblicizzarla ancora, a quasi due mesi dalla chiusura?

Ad una finestra del primo piano di palazzo Cuttica, quasi all'angolo tra Cavour e via Parma, fa infatti ancora bella mostra di sé il drappo che annuncia la rassegna. Solo guardandolo con attenzione si nota la piccola scritta relativa al periodo della mostra, con conclusione il 17 dicembre.

Lettera firmata, Alessandria

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata Scrivia: Croce 0143/636.430
Bassignana: Croce Verde 46.677
Casale San Martino: Croce Rossa 629 629
Cabella Ligure: Croce Verde 69.282
Casalnoc: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.58
Castelnuovo Bormida: Soccorso sanitario 270.027
Castelnuovo Scrivia: Croce (Tortona) 855.755
Cerrina: 943.630
Felizzano: Croce Verde 772.257
Gavi: Croce Rossa 842.263
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.320
Rivalta: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis pronto soccorso 974.360
Vignale: Croce Rossa 923.340
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.636

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** oggi sono di turno, in servizio diurno 9-20, Viassio, via Mazzini 17, tel. 254.712 (svolge servizio per le urgenze, a serrande abbassate, dalle 12,30 alle 15,30), e in servizio notturno Ferraris, Roma 78, tel. 254.731, dalle 19,30 alle 9 (svolge servizio per le urgenze dalle 21,30 alle 8 del giorno successivo, a serrande abbassate). Per quanto riguarda gli altri Comuni della provincia le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, su chiamata, a serrande abbassate, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.

Acqui Terme: *Terme*, via XX Settembre 2, tel. 322.920.
Casale M.to: *Bramante*, piazza Mazzini 2, tel. 452.220.
Novi Ligure: *Gioi*, via Girardengo 13, tel. 2017.
Ovada: Gardelli, corso Saracco 303, tel. 80.224.
Tortona: *Bidone*, via Emilia 1, tel. 815.731
Valenza: *Comunale*, viale , tel. 95.13.11.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo B.: 856.763
Cerrina: 943.423
Felizzano: 772.257
Gavi Ligure: 842.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
S.Sebastiano C.: 766.308
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

STATO CIVILE

NOVI LIGURE

NATI. Alice Giamello, Alessia Radino, Marika Pometto, Sean Sacco, Veronica Traverso.
MORTI. Zara Dardano, 80 anni; Annunziata Benettini, di 82; Clara Casanova, di 66; Giuseppe Romano, di 55; Maddalena Scarpelli, di 89; Carlotta Bisio, di 82; Luigia Chiesa, di 81; Alfredo Fossati, di 82; Gina Boldrini, di 69; Francesco Arecco, di 62; Giacomo Moncalvo, di 82; Alfredo Cavanna, di 71; Maria Bergaglio, di 81; Valentina Ciselli, di 71; Carlotta Mantelli, di 88; Alessandrina Manfredini, di 91; Maria Poggi, di 90; Gentila Gemme, di 76.
SI SPOSERANNO. Antonio Pelizza, 27 anni, musicista, con Franca Barzizza, di 27, assicuratrice; Alberto Sigismondi, 25 anni, tecnico meccanico, con Graziella Calcagni, di 35, commessa.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Scade sabato 1° marzo il termine per la presentazione delle domande per ottenere il contributo per l'eliminazione di barriere architettoniche negli edifici privati. Hanno diritto al contributo, a fondo perduto, i disabili, quanti hanno a carico soggetti disabili e i condomini di questi. Per informazioni sull'iniziativa ci si può rivolgere ai Comuni, Assessorato ai Servizi sociali.

GLI APPUNTAMENTI

FORUM GIOVANI

Un'assemblea a Novi Ligure

Il Forum giovani di Novi Ligure non di Alessandria, come pubblicato ieri) è convocato alle 21 nella sala del Consiglio comunale. All'ordine del giorno la relazione delle commissioni di lavoro sulle iniziative in corso; la discussione sulla proposta di legge sulle Politiche giovanili; iniziative per «Effetto P '92».

CULTURA

La nuova teologia francese

Maurilio Guasco è il relatore dell'incontro sulla teologia contemporanea in programma oggi, alle 21,15, sede dell'Università di Alessandria, in via Cavour 84. Parlerà de «La nuova teologia francese: Chenu, Congar, De Lubac». Gli incontri sono promossi dal Centro culturale protestante, dalla diocesi e dal Crda.

CINEMA

Cenacolo di fraternità

Si tiene oggi ad Alessandria, alle 18,30, nel seminario di Santa Chiara, in via Inviziati, il Cenacolo mensile organizzato dalla Caritas. Ogni persona impegnata nel volontariato è invitata all'incontro di riflessione e agape fraterna. Ciascuno può portare panini, frutta o altri alimenti da dividere gli altri

CORSI E LEZIONI

La donne in Monferrato

In occasione dell'8 marzo Festa della donna, il Comune di Casale ha bandito il concorso letterario «Donne in Monferrato». Possono concorrere opere prime di prosa, purché inedite, riferite a figure femminili del Casalese e del Monferrato. I lavori consegnati domani. Informazioni alla Consulta femminile di Casale, via Mameli 10.

GRUPPI ARCHEOLOGICI

Le iscrizioni sono aperte

Sono aperte le iscrizioni ai Gruppi archeologici d'Italia. La sezione alessandrina ha sede in via Mazzini 46. La segreteria è aperta al giovedì, dalle 21 alle 23, e al sabato, dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 18. I Gruppi si propongono la salvaguardia del patrimonio archeologico, monumentale, culturale e artistico nazionale.

Ad Acqui ieri dura requisitoria dei sindacati contro il commissario straordinario

«Il manager? Sta sfasciando l'Usl»

Conferenza stampa all'aperto: negato [illegible] locale. «Impianti che non funzionano: radiologia [illegible] Tac han rischiato il blocco». «Sprechi, come l'ufficio stampa da 100 milioni». «Si circonda di vassalli»

ACQUI. La situazione dell'Usl è definita «gravissima» e «intollerabile» dai sindacati Cgil-Cisl-Uil e Cisas. Riguarderebbe l'intera unità socio sanitaria e - secondo quanto [illegible] ieri mattina i sindacalisti Cesare Ponzano, Pietro [illegible] Gianpiero Icardi, Roberto Pivotti, Alessandro Cataldo, Pierangelo Piuzza e Diego Morena - «si è venuta creare in seguito all'atteggiamento dell'amministratore straordinario Giuseppe Cotroneo, che continua ad adottare atti deliberativi senza sentire le organizzazioni sindacali, senza tenere conto delle programmazione, vanificando in questo modo l'assetto organizzativo e funzionale dell'ente».

La denuncia dei sindacati, che alcuni giorni fa hanno avuto l'approvazione di oltre il [illegible] per cento dei presenti all'assemblea dei lavoratori convocata per discutere i problemi dell'Usl, è [illegible] pubblica durante una conferenza [illegible] che è svolta all'aperto, nello spazio antistante l'ingresso dell'ospedale della città termale. L'amministratore straordinario avrebbe negato l'uso di locali all'interno dell'ospedale.

Il fatto ha costituito un ulteriore [illegible] di conflitto fra amministrazione dell'Usl e dipendenti. «Ci è sembrato di tornare negli anni Cinquanta, quando si facevano le lotte sindacali ai cancelli delle fabbriche, che ci separavano dai lavoratori. La decisione dell'amministratore straordinario sfiora la violazione dei diritti sindacali ed è un attacco ai lavoratori e al sindacato» hanno detto Cesare Ponzano e Pietro Dau [illegible] mentando l'episodio.

Il clima della conferenza stampa, anche se [illegible] all'aperto, era certamente surriscaldato.

Secondo Dau la situazione sanitaria è ormai intollerabile e [illegible] più sostenibile. Se ne sta parlando in ogni parte d'Italia, ma ora sta raggiungendo anche il nostro ente perchè, se non si corre subito al riparo, si rischia di non avere neppure la [illegible] le assistenza».

«Radiologia - ha continuato Dau - ha rischiato di rimanere bloccata per la [illegible] i lastre e così il successo anche per la Tac. Da dieci anni manca un direttore sanitario, incarico che attualmente viene svolto, a turno, dai primari delle [illegible] divisioni».

L'elenco delle richieste formulato all'amministratore straordinario, senza [illegible] risposta, è lungo. Inizia con la sollecitazione a revocare la delibera che riguarda la realizzazione di [illegible] «ufficio informazioni e pubbliche relazioni con affidamento di [illegible] per oltre cento milioni, per convegni, congressi e seminari di studio su problematiche sanitarie». «Una delibera - è scritto in un documento approvato dall'assemblea dei lavoratori - finalizzata ad infiorare l'immagine dell'amministratore straordinario [illegible] apportare [illegible] beneficio all'immagine dell'Usl». [illegible]pre sulla delibera per la creazione dell'Ufficio informazioni e pubbliche relazioni, Dau ha detto che «non si possono spendere cento milioni quando la gente paga ticket or[illegible] insopportabili da chi ha un reddito medio basso».

Altre richieste dei lavoratori all'amministratore straordinario riguardano: la costruzione di nuovi locali [illegible]nsa la modifica della delibera per l'invio di due cosiddetti amministrativi a Bologna (che costano un milione alla settimana) per il lavo[illegible] e la definizione dell'analisi epidemiologica rispetto all'inquinamento del fiume Bormida. E' un opera di «copisteria» che secondo i sindacati può es[illegible] fatta ad Acqui.

Si sollecitano proposte e incentivi di produttività, e chiede che [illegible] affrontato il problema del personale [illegible] distretti sul territorio, [illegible] anche che «l'amministratore straordinario, nell'esercizio delle proprie funzioni, consideri la professionalità di tutti funzionari dell'Usl evitando di attorniarsi di vassalli costretti continuamente a fare atti di sottomissione».

E' stato anche costituito un Comitato di agitazione con il compito di promuovere iniziative necessarie a [illegible] la lotta dei lavoratori dell'Usl.

Carlo Ricci

E il [illegible] replica

«Sono accuse assai azzardate chi le fa si espone a smentite»

ACQUI TERME. L'amministratore straordinario dell'Usl di Acqui Terme, Giuseppe Cotroneo, respinge quanto hanno affermato i sindacati durante la conferenza stampa indetta nella mattinata di ieri.

La conferenza si è svolta all'aperto perché, secondo i sindacalisti della Cgil - Cisl - Uil e della Cisas, Cotroneo avrebbe negato l'uso dei locali interni dell'ospedale.

«A parte il fatto che [illegible] mi è stata inviata una richiesta ufficiale, per evitare distrazioni dei dipendenti, dei sanitari e relative negative conseguenze sui degenti; avevo offerto una saletta [illegible]o dignitosa in via Alessandria».

Parlando della delibera di [illegible] milioni per l'Ufficio informazione e pubbliche relazioni, Cotroneo ha informato che «si tratta di un budget per fare qualcosa, magari un [illegible]vegno a carattere nazionale: sono di[illegible]onibili, da spendere se il caso [illegible]rchiederà».

Il convegno indicato dall'amministratore straordinario sarebbe quello relativo alla presentazione [illegible] risultati dell'indagine epidemiologica che è stata compiuta dall'Università di Bologna a proposito dei casi di [illegible] per [illegible] nella Valle [illegible].

Rispondendo all'accusa di «continuare ad adottare atti deliberativi senza sentire le organizzazioni sindacali, senza tenere conto [illegible] leggi e [illegible] normative vigenti», Cotroneo afferma «di [illegible] sempre [illegible] a disposizione [illegible] tutti, con [illegible] [illegible] appuntamento e, se ci sono atti illegittimi, se delibero cose che non si debbono deliberare, il discorso è molto azzardato: chi lo fa si espone a smentite o altro, perché sono sicuro di [illegible] sempre ottemperato alle responsabilità [illegible] mi sono state attribuite con il decreto di nomina ad amministratore straordinario».

I [illegible] dell'ente hanno annunciato che se entro il 16 febbraio l'amministratore straordinario non accetterà il pacchetto di richieste formulate dall'assemblea dei lavoratori [illegible]rà un primo sciopero definito «simbolico».

Dovrebbe trattarsi di dieci minuti di astensione dal lavoro [illegible] parte di chi è a contatto con il pubblico, allo scopo di spiegare le ragioni della protesta dei dipendenti verso l'amministrazione dell'Unità sanitaria locale. [c. r.]

Giuseppe Cotroneo

Riunioni in tutta la Val Bormida

Acna, si prepara marcia a Cengio

[illegible] Nei paesi [illegible] Val Bormida piemontese e dell'Albese si lavora per organizzare la manifestazione del 23 febbraio a Cengio nella quale si chiederà la chiusura dell'Acna e la non costruzione dell'inceneritore «re-sol». Ormai quasi [illegible]ni gi[illegible] si tengono riunioni tecnico-organizzative per met[illegible] a punto i dettagli della dimostrazione. Ieri sera si sono tenuti due incontri a Cortemilia e a Santo Stefano Belbo.

Spiega il sindaco di Cortemilia, Giancarlo Veglio: «La manifestazione richiamerà sicuramente un numero di partecipanti maggiore di tutte le precedenti. Abbiamo già preso contatti [illegible] le associazioni agricole e enologiche, che aderiranno sicuramente all'iniziativa, e abbiamo invitato i sindaci [illegible] paesi della Langa e Roero [illegible] attivarsi per organizzare pull[illegible] per portare la gente a Cengio».

Il Comitato albese contro il «re-sol», che raggruppa le associazioni produttive, gli enologi e le associazioni ambientaliste, distribuirà sabato pomeriggio in città e nei paesi vicini [illegible]tini e materiale informativo sulla vicenda-Acna e sulla manifestazione del 23, invitando la popolazione [illegible] aderirvi. Un pullman per Cengio è stato or[illegible]o anche dai dipendenti dell'Usl di Alba.

Probabilmente il concentra[illegible] di pullman e trattori diretti a Cegio avverrà a Cortemilia. I mezzi saranno poi lasciati alle porte del paese e il corteo dovrebbe quindi raggiungere la piazza. «Sarà una manifestazione pacifica, nel rispetto della popolazione di Cengio. Speriamo di poterla fare liberamente, a differenza dell'ultima volta, quando entrammo in paese imbottigliati in un cordone di poliziotti pronti a lanciare lacrimogeni, che spaventò e preoccupò molto gli anziani e i ragazzi presenti», continua Veglio.

Il sindaco dimostra una certa indifferenza nei confronti dell'annullamento della fidejussione [illegible] tre miliardi dell'Acna decretato l'altro ieri dal tribunale [illegible] Savona. «Ce l'aspettavamo - osserva - seguiamo queste vicende, ma non vi facciamo troppo affidamento».

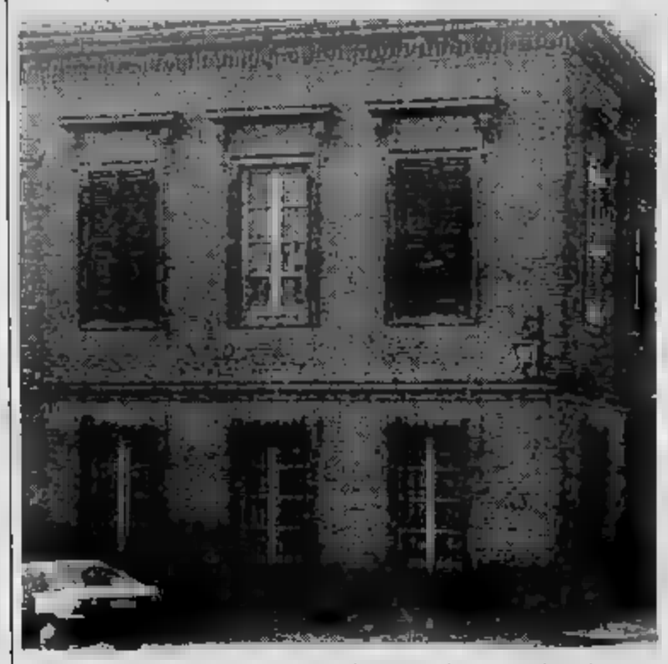
Intanto, sabato mattina [illegible] 10 il cinema Jolly di Cengio ospiterà il convegno «Superare il conflitto tra industria e ambiente: il caso Acna», organizzato dalle Federazioni delle industrie della Liguria e del Pie[illegible]te. All'incontro parteciperanno i docenti Davide Celamari, Vittorio Foà, Mario Fregoni, Italo Pasquon, inoltre Joseph Petrilli (statunitense, vicepresidente della Science applications international corporation), Ermete Realacci (presidente della Lega Ambiente), il chimico Mario Di Carlo e il di[illegible] generale del ministero dell'Ambiente Corrado Clini.

[illegible] Olocco

Il pretore revoca il provvedimento preso dopo l'inizio del processo per presunti maltrattamenti agli ospiti

Ora Balestrino può tornare a Villa Azzurra

Ma la casa di riposo è in grave crisi e sarà messa in vendita



Villa Azzurra a Cassine. La casa di riposo è al centro di una vicenda giudiziaria

ALESSANDRIA. Pietro Balestrino, 59 anni, Nizza Monferrato, può tornare a Villa Azzurra di Cassine. La casa di riposo per anziani non autosufficienti, aperta nel 1986 e in cui non ha più messo piede, salvo nelle festività Natale e Capodanno, dal 29 marzo '91 quando iniziò l'inchiesta a suo carico per mal[illegible]ti e danni di alcuni ricoverati. Pochi minuti prima [illegible] 13 ieri il pretore Cinzia Miniotti ha letto l'ordinanza di [illegible] del provvedimento: l'istruttoria è completata e la presenza di Balestrino a Villa Azzurra non crea problemi.

L'imputato ha ascoltato in silenzio le parole del giudice, quindi ha cominciato a piangere di gioia e ha poi abbracciato e baciato lo sbigottito centralini[illegible] [illegible] pretura, il difensore e persino i giornalisti ritenuti fino a pochi minuti prima tra le principali cause dei suoi guai.

Il processo a suo carico è ripreso ieri ma è stato poi [illegible]vato al 7 maggio: la Cassazione solo il marzo si pronuncerà [illegible] ricorso presentato lo [illegible] an[illegible] dai difensori Mario Anetrini di Torino e Antonio Cannatà di Nizza Monferrato per far celebrare in altra sede il processo nel timore, poi risultato infondato, di una campagna ostile all'imputato.

Inoltre [illegible] [illegible] ancora stati trascritti, come richiesto [illegible] difesa, i verbali delle molte udienze susseguitesi in pretura dal 30 ottobre a metà dicembre.

Il dibattimento è giunto alla [illegible] finale: sono stati ascoltati i numerosissimi testimoni, per [illegible] contro Pietro Balestrino, il manager definito, a seconda dei casi, «sergente di ferro» o angelo tutelare degli anziani.

Per un'intera udienza ha parlato l'imputato, che ha negato la benchè minima vessazione ai danni di ricoverati. [illegible] deposto i carabinieri del Nas che compirono un sopralluogo a Villa Azzurra riscontrando irregolarità, e il personale della casa di riposo (un'ex infermiera è ritornata dalla Polonia, dove vive, per fornire la propria verità sul [illegible] riservato agli ospiti).

La parola spetta ora al pubblico ministero [illegible]ia Maria Oddone e ai difensori, ma i loro interventi sono subordinati al responso della Cassazione: se do[illegible] accogliere il [illegible] della difesa, il processo [illegible] ricominciare daccapo in altra sede.

Per il [illegible] Pietro Balestrino p[illegible] tornare a Villa Az[illegible] Il maneger è felice anche perchè il provvedimento adottato undici mesi fa ha portato allo smembramento della famiglia. «Io vivo relegato a Nizza Monferrato, solo [illegible] far niente - diceva ieri l'imputato - [illegible] moglie e mia figlia medico non possono lasciare Villa Azzurra, cui si occupano a tempo pieno, le altre due figlie appena dispongono di tempo libero le raggiungono».

Ma c'è di più: la casa di riposo è in crisi. Da quando è cominciata l'inchiesta penale a carico di Pietro Balestrino, nessuno ha più presentato domanda per es[illegible] accolto a Villa Azzurra, mentre prima non si riusciva a far fronte a tutte le richieste. Così il manager ha deciso di venderla. E' diventata un grosso peso, indipendentemente dal numero degli ospiti (oggi [illegible] poco più di 30), gli acquirenti [illegible] sono almeno 5, [illegible] di Milano, ed è [illegible] anche per consentire lo svolgimento della trattativa che l'avvocato Cannatà ha [illegible]ri chiesto la revoca del divieto di accesso.

Pietro Balestrino, 59 anni

Emma Camagna

Dopo il rogo dell'altra notte proseguono le indagini, [illegible] cresce il timore di altri episodi del genere

I ladri delle ville ora diventano incendiari

Sono molte le abitazioni a rischio nella zona di Pozzol Groppo

TORTONA. Continuano le indagini dei carabinieri sull'incendio di Pozzol Groppo in cui una villa di località Ca D'Andrini è andata distrutta [illegible] un danno di mezzo miliardo coperto da assicurazione. La villa, [illegible] marciante Antonello Invernizzi, 28 anni, Lecco, con attività nella provincia di Varese, ora utilizzata solo nel periodo estivo e per qualche fine [illegible], [illegible] molti [illegible] dell'anno, è villa era completamente disabitata e sovente è [illegible] saccheggiata dai ladri, al punto che il proprietario, per dissuaderli, aveva preso nuove misure di sicurezza: porte blindate e rinforzi alle finestre. Ora le fiamme hanno ridotto la struttura in un cumulo di macerie.

D'inverno le abitazioni sono disabitate, quindi obiettivo di ladri e tossicodipendenti in cerca di qualcosa da rivendere per procurarsi una dose di droga.

I carabinieri di Volpedo sovente sono stati [illegible] per furti o atti di vandalismo. Il [illegible] della villa andata a fuoco però preoccupa: [illegible] si vorrebbe che i ladruncoli della zona, che colpiscono a cavallo delle province di Alessandria e Pavia, abbiano iniziato a incendiare le [illegible] se [illegible] riescono a rubare. Questa sembrerebbe la prima ipotesi per la villa distrutta.

Qualcuno quella notte ha [illegible]cato di forzare un'anta sul [illegible] della villa per entrare, [illegible] riuscirvi. Sarebbe [illegible] trovato un piede di porco, l'attrezzo di chi vuole forzare porte o finestre. L'incendio sarebbe partito dalla [illegible] finestra forzata. La stanza da dove volevano entrare i ladri è quella da letto e non è escluso [illegible] accidentalmente o per volontà gli autori [illegible] tentato furto, non riuscendo a entrare, abbiamo buttato sulle lenzuola qualcosa di acceso che poi ha sprigionato il grave incendio. [e. r.]

Una zona da tenere d'occhio. La villetta che è andata distrutta dall'incendio

NOVI LIGURE

Minorenne nei guai

Due denunce per possesso di hashish

NOVI. Due novesi, una minorenne e un uomo di [illegible] anni, sono stati denunciati dai carabi[illegible] per detenzione di [illegible] stupefacenti. In una strada del centro cittadino, veniva fermata la minorenne S. C., 17 anni, di Novi, [illegible] alla ricerca di [illegible] prime occupazione.

I carabinieri la trovavano in possesso di 3,70 grammi di hashish. Un successivo controllo presso l'abitazione di Canio Rivecca, [illegible] anni, non sposato e disoccupato, abitante a Novi in via Venezia 1/4, permetteva ai carabinieri di rinvenire altro hashish. Durante la perquisizione dell'alloggio di Rivecca, tra l'altro inquilino della ragazza minorenne, i carabinieri rinvenivano, nascosti [illegible]a cantina, 24 grammi di hashish.

Per Rivecca [illegible] la denuncia alla procura di Alessandria, mentre la ragazza è stata deferita al tribunale [illegible] di Torino. [m. pu.]

VARZI

Denunciati in due

Sequestrato un cinghiale ai bracconieri

[illegible] Le guardie venatorie e i carabinieri di Zavattarello hanno colto sul fatto due cacciatori di frodo che [illegible]o preso di [illegible] branco di cinghiali. Il fatto è avvenuto nell'azienda faunistica [illegible] privata «Monte Acuto», in Val di Nizza, appartenente a Emilio Barlocco di Milano. I nomi dei bracconieri, di Val di Nizza, sono top se[illegible] poichè si continuano le indagini per scoprire i complici: [illegible] di caccia aveva portato all'uccisione di un cinghiale d'un quintale e mezzo. L'animale è ora sotto sequestro.

L'operazione è stata apprezzata dal direttore dell'area faunistica e gestione sociale «Sant'Uberto», Dino Tamburnini, e dai componenti del consiglio direttivo, [illegible] tempo preoccupati per la strage di selvaggina del [illegible] la loro giurisdizione nei Comuni di Bagnaria, Cecima, Ponte Nizza e Val di Nizza. [f. d.]

QUARGNENTO

Iniziativa del Comune

Nuova strada collegherà tutte le industrie

QUARGNENTO. In paese, la zona industriale cambierà aspetto. Il nuovo piano regolatore, infatti, prevede la costruzione di una strada che colleghi le varie aziende. La carreggiata partirà dal cimitero e, in [illegible] rotatorio, si collegherà [illegible] provinciale per Alessandria. Attualmente numerosi autotreni [illegible] giornalmente la strada, creando notevoli disagi alla circolazione.

Il Comune, sensibile al proble[illegible] ha calcolato che la spesa per la realizzazione del progetto sarà di qualche centinaio di milioni.

In questi ultimi mesi per evi[illegible] incidenti sul rettilineo che può indurre gli automobilisti a viaggiare a velocità non moderata, il Comune ha fatto sistemare alcuni cartelli stradali che, oltre a indicare la zona industriale, limitano la [illegible]ocità a 50 chilometri orari. Non tutti però rispettano il divieto. Di qui la necessità di realizzare al più presto la nuova strada. [c. ro.]

ALFA 155. GUIDARE L'ISTINTO.

TECNOLOGIA DELLE Quando la tecnologia raggiunge il massimo livello, può essere arricchita soltanto dall'istinto. Un istinto che si tramanda la tradizione sportiva Alfa Romeo e di cui Alfa 155 è l'ultima espressione. Alfa 155 non è solo una nuova berlina sportiva, è il risultato di una filosofia costruttiva avanzata, che sfrutta soluzioni tecnologiche d'avanguardia nel rispetto dell'ambiente. È uno stile particolarissimo, fatto di sportività, prestazioni e affidabilità. È una personalità aggressiva, con la sua aerodinamica e inconfondibile linea a cuneo. È un nuovo piacere di stare a bordo, con un'abitabilità e una ricchezza di dotazioni senza confronti. Tutti questi elementi, in Alfa 155, si combinano in un insieme perfetto, esprimendo un piacere di guida che solo un'Alfa è in grado di offrire. Alfa 155. Un viaggio su una strada non ancora percorsa, dove istinto e tecnologia si incontrano.

155 Twin Spark 1.8
155 Twin Spark 2.0
155 V6
155 Quadrifoglio 4

Tutte le emissioni sono catalizzate.

Zoalengo: l'ospite de «La Pineta» è morta annegata, ma restano gli interrogativi

Chi coprì il pozzo della morte?

Proseguono le indagini dopo il ritrovamento nella cisterna della pensionata scomparsa ■ giugno La botola era stata richiusa. L'autopsia avrebbe escluso fratture dovute ■ caduta o atti violenti

GABIANO. Solo tra due ■■ la dottoressa Nives Lorengoni consegnerà al procuratore della Repubblica, Vittorio Angelino, la relazione dettagliata ■■ i risultati dell'autopsia eseguita sul cadavere di Marianna Gentilini, 87 anni, la donna scomparsa l'11 giugno 1991 dalla ca■ di riposo «La Pineta» di Zoalengo e ritrovata la scorsa settimana in ■■ cisterna.

Le analisi sono piuttosto complesse e laboriose, tenuto conto dell'avanzato ■■■ ■ decomposizione ■ cui si trovava il corpo al momento del rinvenimento, galleggiante nell'acqua contenuta in ■■ fossa ■■ terranea. Non è escluso che fos■ ■ ■■ otto mesi, ■ ■■■ ■■ giorno della sua scomparsa.

Secondo indiscrezioni il perito avrebbe escluso fratture conseguenti a cadute ■ a atti violenti. E' uno dei dubbi che erano sorti quando era stato trovato nella cisterna un listel■ ■ legno. La vecchietta potrebbe essere effettivamente annegata sporgendosi a quella botola, forse per prendere acqua ■■■ l'innaffiatoio trovato sul fondo della fossa dopo che questa è ■■■ prosciugata dai vigili ■■ fuoco. Bisognerà accertare ■■ la pensionata, che ■■■ di corporatura minuta, avrebbe potuto scivolare nel pozzo.

Restano alcuni interrogativi: le ciabatte trovatele ancora ai piedi sono un elemento piutto■■■ strano, perché si suppone che in quelle condizioni la donna ■ sia, anche se debolmente, dibattuta ■ pare improbabile che non si siano sfilate. Forse il plantare di sughero ha aderito il piede: potrebbe ■■■■ questa la spiegazione.

Ma resta l'interrogativo più inquietante: chi ha coperto la botola della cisterna? Una risposta la stanno cercando i carabinieri di Gabiano. Il capannone dove si trova il pozzo fa parte della stessa proprietà che comprende l'edificio che ospita la casa di riposo e si affaccia sul parco dove passeggiano gli anziani. Chi gestisce il pensionato non dovrebbe usufruirne, tuttavia pare che il capannone venisse utilizzato come ripostiglio: sono stati trovati accatastati vecchi letti e materassi.

La direttrice de «La Pineta», Giorgia Vercelli, di Crescentino, e le ■■■ assistenti affermano comunque che non ■■■■ a conoscenza dell'esistenza ■ quel pozzo.

«Non sapevamo che ci fosse - dice Giorgia Vercelli -. Non abbiamo mai avuto bisogno di acqua, perché non bagniamo neppure le piante del parco, forse la ■■■ in questa zona è umida e quindi crescono bene da sole, in modo naturale».

Se l'autopsia accerterà che la morte della pensionata ■ ■■■ una disgrazia o che la donna è caduta nel pozzo ■■ sola (la ■■■■ pranoterapista astigiana che ■■ contribuito a far ritrovare ■ corpo, Teresa Muscio, dice di «sentire» che l'anziana è scivolata), chi può aver avuto interesse a coprire la botola del■■ cisterna?

Chi avrebbe ■■■■ ■■ vantaggi nell'occultare il cadavere ■■■■ poveretta? Oppure, chi avrebbe ricavato svantaggi se fosse stata scoperta la disgrazia in quei giorni? [s. m.]

Marianna Gentilini, la vittima

La pensionata viveva qui. La casa di riposo «La Pineta» a Zoalengo di Gabiano

Giorgia Vercelli, la direttrice

IN BREVE

CASALE

E' accusato di percosse, ma muore prima del processo

Se non fosse morto qualche settimana fa per un improvviso arresto cardiaco, Luigi Almirante, 29 anni, via Lanza 90, ■■■■ dovuto comparire ieri mattina davanti al pretore per rispondere di tentato furto e di percosse. L'anno scorso a Vignale, Luigi Almirante con l'amico Marco Fornasari aveva cercato di rubare oggetti dall'auto di Paolo Debernardi, 30 anni, di Casale.

■■■■■

Condannato a tre ■■■ per furto ■ energia ■■■■

Angelo Giarraffa, 35 ■■■ ■ Penango, ■■ Stazione 19, è ■■■ condannato a tre mesi di reclusione e a 200mila lire ■ multa per furto. ■■ ■■■■■ ■ aver rubato energia elettrica, collegando il proprio contatore a una cassetta ■ derivazione dell'Enel.

FUBINE

Nei guai per insulti e minacce a ■■ assicuratore

E' stato condannato a trecentomila l■■ ■ multa e al pagamento delle spese di costituzione della parte civile Maurizio Forcelli, 30 anni, di Fubine, ma da qualche tempo trasferito a Castelceriolo. Era ■■■■■ ■ aver insultato pesantemente e minacciato l'assi■■■■ Gian Marco Dusio, ■ Casale, via Rosselli ■■

MONTECHIARO

«C'è una bomba nella scuola», ma è uno scherzo

Momenti di panico martedì mattina alla scuola media di Montechiaro. In direzione ■ ■■■■ ■■■ telefonata: «C'è una bomba» ha detto una voce femminile. L'edificio è stato evacuato, i carabinieri di Montechiaro hanno effettuato un accurato sopralluogo, ma dell'ordigno ■■■ è ■■■■ trovata ■■■■■.

■■■■■

Non procede il pretore, l'imputato è deceduto

Il pretore ha dichiarato di non dover procedere nei confronti di Francesco Petrozzi, 76 anni, di Casale, via Verdi 35, ■■■■■■ di aver minacciato Teresa Francica e il figlio minore Fabio. Il provvedimento del giudice è ■■■■■■■ dal fatto che l'imputato è morto.

■■■■■■■■

Affidati i lavori ■ ampliamento della fognature

Il Comune di Moncalvo ha affidato i lavori di costruzioni del quarto lotto di fognature alla società Portalupi di Ticineto Po, per un importo di ■■■ milioni. Il nuovo tronco fognario, lungo poco più ■ ■■■ chilometro, andrà ■ servire la zona nord della città. Il progetto complessivo, per un costo totale di un miliardo e 700 milioni, era stato redatto dall'ingegner Emilio Lanfrancone, di Moncalvo.

Ancora gesti di solidarietà per il bimbo

Nuovi piccoli amici per Nicola di Tonco

TONCO. Continuano ad arrivare offerte per il piccolo Nicola. Sono ora destinate al «Comitato Verga», organizzazione milanese che si ■■■pe di assistere casi come quello del bimbo di Tonco. Una consistente risposta di solidarietà che ha permesso di superare il mezzo miliardo. Tra gli ultimi nuovi amici ■ Nicola gli alunni della scuola elementare Colania di Nizza, che hanno raccolto mezzo milione.

Il bimbo è ora negli Stati Uniti dove attende di ■■■■ sottoposto ad un intervento chirurgico. Tra le iniziative a suo favore, si annuncia spettacolo che si terrà il ■■ febbraio alle 21 al Cristallo ■ San Damiano: in scena ■ «Teatro instabile» con la ■■■■ media «Finestre sul Po».

I versamenti si raccolgono an■■■ alle redazioni ■■ «La Stampa» di Asti, in via De Gasperi 2 e di Alessandria, in ■■■ Cavour ■ dal ■■■■■ a sabato, dalle 8 alle 19. E' possibile anche versare sul conto corrente 20448/0 aperto a Tonco, alla Cassa ■ Risparmio di Asti, intestato a «Comita■■ Verga pro Niccia».

Si può essere vicini a Nicola anche scrivendogli in America, una cartolina o una lettera. L'indirizzo è: **Little Nicola, First Hill Apartments, Apt. 407, 400, 10th Avenue, Seattle, WA 98122 Usa.**

Ecco l'elenco delle offerte ver■■■ alla redazione de «La Stampa» ■ Asti e direttamente sul conto ■■■■■■ del «Comitato Verga»: in memoria di Brovidi Lidia, famiglia De Risi, Frenna, Senetta, Spessa, Sipero e Cordova, 240 mila; ■ memoria di Brovidi Lida, le famiglie Casarini, Cauda, gallo, Caiano, 70 mila; alunni e insegnanti della scuola Elementare Colonie, Nizza, 521 mila.

Valeria ed Eleonora Emanuelli, ■■■ mila; Cesare Armandola, 100 mila; Sciurti Gianpiero, 50 mila; salumificio Carlotti, Casale, 380 mila; Turco Delfina, 10 mila; Gallo Rosella, 10 mila; Paracchino Adriano e famiglia, 100 mila; Comitato Italiano Femminile sezione Antignano, 50 mila; Ist. Banc. S. Paolo di Torino, ag■■■ia di Asti, 1 milione; N. N., Alessandria, 50 mila.

Selvaggia aggressione a Ovada: responsabile ■■■ nicese condannato poche ore prima

Donna picchiata dallo scippatore

La vittima ha 42 anni. Il giovane ladro l'ha presa a calci e pugni. Poi l'ha gettata a terra e le ha messo un piede sul collo per strapparle la borsetta. Arrestato a Prasco dai carabinieri assieme al complice

■■■■ ■ ■■■■■■ era stato condannato a Nizza Monferrato per uno scippo. Nel pomeriggio ha raggiunto Ovada ■ qui ha aggredito una donna per rubarle la borsetta. Il pronto intervento dei carabinieri ha permesso ■ arrestare lui ■ il ■■■ complice. In manette ■■■■ finiti Maurizio Morrone, 20 anni, ■ Nizza, viale Matteotti ■■, e il concittadino Antonio Larocca, pure ventenne, abitante in via Piemonte 25.

Vittima dell'aggressione Maria Marchelli, ■■ anni, di Ovada, strada Novi. La donna in piazza Martiri della Libertà 24 aveva appena ■■■■■ al citofono dello studio dentistico Sonaglio e stava attendendo per entrare. Apertosi il portone, si è sentita spingere violentemente nell'atrio da un giovane. Secon■■ l'accusa era Morrone.

■■■■ Marchelli ■■ subito capito che ■ intenzioni del gio■■■ ■■■■ di strapparle la borsa, che aveva a spalla, e ha cercato di trattenerla con forza. E' però finita ■ terra, ed è stata trascinata per alcuni metri.

L'aggressore ■■ colpito la donna a calci e le ha addirittura messo un piede sul collo. Anche quando dai balconi ■■ palazzo si sono affacciate diverse persone, richiamate dalle urla dell'aggredita, il giovane non ha desistito. Ha distolto la propria attenzione dalle vittima soltanto quando la cinghia della borsa si è spezzata.

Lo scippatore è salito su una Panda ■■■ lor carta zucchero che lo attendeva poco distante e a bordo della quale c'era il complice. L'automobile si è allontanata a tutta velocità, rischiando anche di travolgere un passante.

Intanto, dall'ufficio postale situato al pian terreno ■■ palazzo sono accorsi in strada alcuni dipendenti. Una giovane fattorina ha memorizzato il numero di targa della Panda, targata Asti ■ poi risultata rubata a Nizza.

Sono stati avvisati i carabinieri. Una pattuglia degli uomini del maresciall■ Pisano era ad Acqui. Allertati via radio, i militari hanno incrociato la Panda a Cremolino e l'hanno bloccata a Prasco, dopo breve inseguimento. Hanno arrestato i due giovani che erano ■ bordo e che sono stati ■■■■ ■ disposizione della magistratura con l'accusa di ■■■■■ rapina.

E' poi risultato che Morrone era stato condannato in matti■■■ a un anno e ■■■■ di reclusione, naturalmente con i benefici, in pretura a Nizza, per uno scippo ad una vecchietta avvenuto nel novembre '90 ■ occasione della fiera di Nizza.

■■■■ Marchelli è stata medicata al pronto soccorso di Ovada. Aveva una serie di escoriazioni e contusioni. Guarirà in 6 giorni. [r. bo.]

PONTESTURA

Era l'auto di una rapina?

PONTESTURA. Forse sarebbe servita per compiere una rapina una vettura con targhe non proprie e con il ■■■■■ ■ telaio punzonato che i carabinieri di Pontestura hanno sequestrato nel giugno dello scorso anno. Alla guida della «Giulietta 2000 turbo diesel» c'era ■■ giovane di ■■ anni, Luca Taglioretti, di Lonate Ceppino (Varese) che ora è stato denunciato dai carabinieri di Casale per ricettazione, contraffazione del ■■■■■ di telaio, distruzione e occultamento di targhe ■ documenti, circolazione a bordo di un'auto munita di targhe non proprie. Gli investigatori, con procedimenti di laboratorio, son■ riusciti a ricostruire il ■■■■■ del telaio, accertando in tal modo che la vettura era stata rubata nel maggio dello ■■■■ anno a Mario Longhi, di Milano. ■■ ■ targe «Mi» era stata poi sostituita con una di Novara, appartenente ad una vettura di modello identico finita in demolizione. [s. m.]

E' del XVI Secolo

A Moncalvo si restaura antico libro

MONCALVO. La Regione ha assegnato, al Comune, un contributo di 3 milioni per il restauro conservativo di un libro del catasto, risalente al XVI° secolo. Il manoscritto, ovvero «Libro dei consignamenta», si trova attualmente nell'archivio comunale, dove è stato rinvenuto dal bibliotecario, Antonio Barbato, che negli ultimi due anni ha cura■ il riordino ■ tutto l'archivio comunale.

L'opera ■ restauro verrà affidata ai fratelli Vinai ■ Asti, che da molti anni si occupano del recupero e ■■■■■ ■■ volumi e dei documenti che si trovano all'Archivio di Stato.

Il «Libro dei consignamenta» è un importante d■■■■■ storico. Nelle sue oltre trecento pagine, ■■■ contenute indicazioni di toponomastica, oltre ■ nomi ■■■ famiglie moncalvesi dell'epoca, alla catalogazione degli appezzamenti di terreno e dei tipi di coltivazione, ■■ forniscono interessanti notizie sulla Moncalvo dell'epoca.

[bru. m.]

Braccio di ferro ■■ il comitato toscano presieduto dalla nipote ■ don Filippo Rinaldi e l'amministrazione

Lite sul posto giusto per la statua del Beato

In dono a Lu solo se resterà in piazza, ma il Comune non vuole

Il Beato don Filippo ■■■■

LU. ■■ mesi tra il Comune monferrino e un comitato di Livorno è lite, via lettera, sulla sistemazione nel pa■■■ di ■■■ statua del ■■■■ don Filippo Rinaldi.

La nipote dell'uomo di Chiesa e fondatrice del comitato toscano, Antonietta Rinaldi, 80 anni, subito dopo la beatificazione di don Filippo, ■■■■■■ nel 1990, ha deciso di donare al paese il monumento. Don ■■■■■ era ■■■■ a Lu nel 1856. Fu don Bosco a convincere il giovane Filippo a seguire la vocazione sacerdotale. E don Rinaldi diventò il terzo successore del Santo alla guida dei salesiani.

A Lu la figura del Beato è molto amata. E forse per questo intorno alla vicenda non sono mancati i commenti. Antonietta Rinaldi decise a far costruire ■ statua, ha inviato al Comune una lettera indicando il giardino ■ piazza Generale Gherzi, a ridosso della chiesa, come luogo in cui sistemarla. L'area è stata ■dibita dal Comune ■■ area verde, corredata di panchine, dove gli anziani possono sostare.

«La statua lì non si mette», ha però risposto il sindaco, sempre via lettera, indicando alcune alternative. A Livorno la risposta non è piaciuta, tanto che ■■■■ questione è stato interessato il prefetto della città toscana, che ha chiesto spiegazioni al collega alessandrino.

La storia della ■■■■■ è finita in prima pagina sul bollettino «Al paìs d'Lu». Il direttore, Mauro Bisoglio, e don Angelo Verri hanno scritto un articolo corredandolo di ■■ fotomontaggio per spiegare l'effetto che la statua farebbe in varie zone del paese. E sono emerse altre proposte su dove sistemare la ■■■■■■ Bisoglio suggerisce di spostare il monumento ai Caduti ■ di sistemare al suo posto la ■■■■ del beato. ■ parroco concorda con il Comune.

Nel frattempo un'altre missiva è giunta da Livorno. Contie■■ un ultimatum: ■■ i desideri dal comitato non saranno ri■■■■■, i luesi non avranno ■■ statua. Il Comune però non co■■ e molti in paese parlando della posizione dell'anziana si■■■■ commentano che ■■ ■■■■ vuole darci la statua che ■■■ sue condizioni, allora ■■ la tenga». Don Verri fa da moderatore: «Non mancano quadri e sculture in memoria ■■ Beato. Se la nipote vuol donare la statua ben venga».

Ed in paese ciascuno dice la sua. Sarebbe interessante conoscere anche il parere di don Filippo Rinaldi. Forse al Beato importa poco di stare in piazza. E ■■ preferisse invece l'aperta campagna? Conoscere la ■■■■ opinione sarebbe il modo più semplice per mettere tutti d'accordo.

Cristina Rossi

NOVI BOWLING
INAUGURAZIONE
VENERDI' 14-2

ORARIO DI APERTURA:
TUTTI I GIORNI DALLE 14,30

S.S. 35 BIS DEI GIOVI - NOVI LIGURE

Problemi irrisolti e disagi quotidiani per chi viaggia sulle principali vie di comunicazione

I guai delle autostrade piemontesi

Cantieri sempre aperti e segnaletica insufficiente

To-Sv, morte in agguato

Centoventisei km di pericoli fra camion e curve tortuose

CEVA. Torino-Savona: 9500 lire per 126 chilometri con poco più di settanta curve, incontrando altrettanti [illegible] pesanti. [illegible] normali disagi si aggiungono condizioni atmosferiche sfavorevoli come pioggia, neve o nebbia, viaggiare sull'«A6» è impresa quasi proibitiva.

All'imbocco [illegible] casello [illegible] Savona si ha l'impressione [illegible] entrare in un'arteria apparentemente moderna: due corsie per ogni senso [illegible] buona segnaletica e manto stradale discreto. Bastano però pochi chilometri per cambiare idea.

Poco fuori il capoluogo ligure, per [illegible] di oltre duemila metri, una corsia è chiusa: [illegible] in [illegible] lavori alle ringhiere dei ponti. Ma i camionisti non sembrano curarsi delle dimensioni ridotte della careggiata e mantengono velocità superiori ai 110 chilometri orari.

Quando l'«A6» sale sull'Appennino ligure cominciano le prime gallerie: non ci [illegible] estintori. [illegible] i tunnel (anche quelli meglio illuminati) si consiglia di tenere i fari accesi, non [illegible] per rispettare il codice stradale. In un cartello si legge: «C'è pericolo di black-out».

L'ultima galleria prima della barriera di Altare è allo sfascio: asfalto pieno di buchi; umidità e pozzanghere. La situazione del manto stradale non migliora avvicinandosi ai caselli che concludono a doppia carreggiata: in alcuni punti le indicazioni di direzione non si leggono.

Dopo aver ritirato il biglietto [illegible] cartello annuncia a tutti gli automobilisti i 94 chilometri di carreggiata unica.

Poche centinaia di metri dopo, c'è il primo autogrill, quello [illegible] «Carcare Est». Dall'esterno il locale, in piedi da più di trent'anni, è fatiscente, ma il proprietario della licenza, Diego Marenco, non si perde d'animo: «Offriamo le migliori specialità gastronomiche [illegible] tutta l'autostrada, malgrado la Società di gestione non spenda una lira da due anni per sistemare l'edificio. Con il raddoppio la struttura sarà abbattuta».

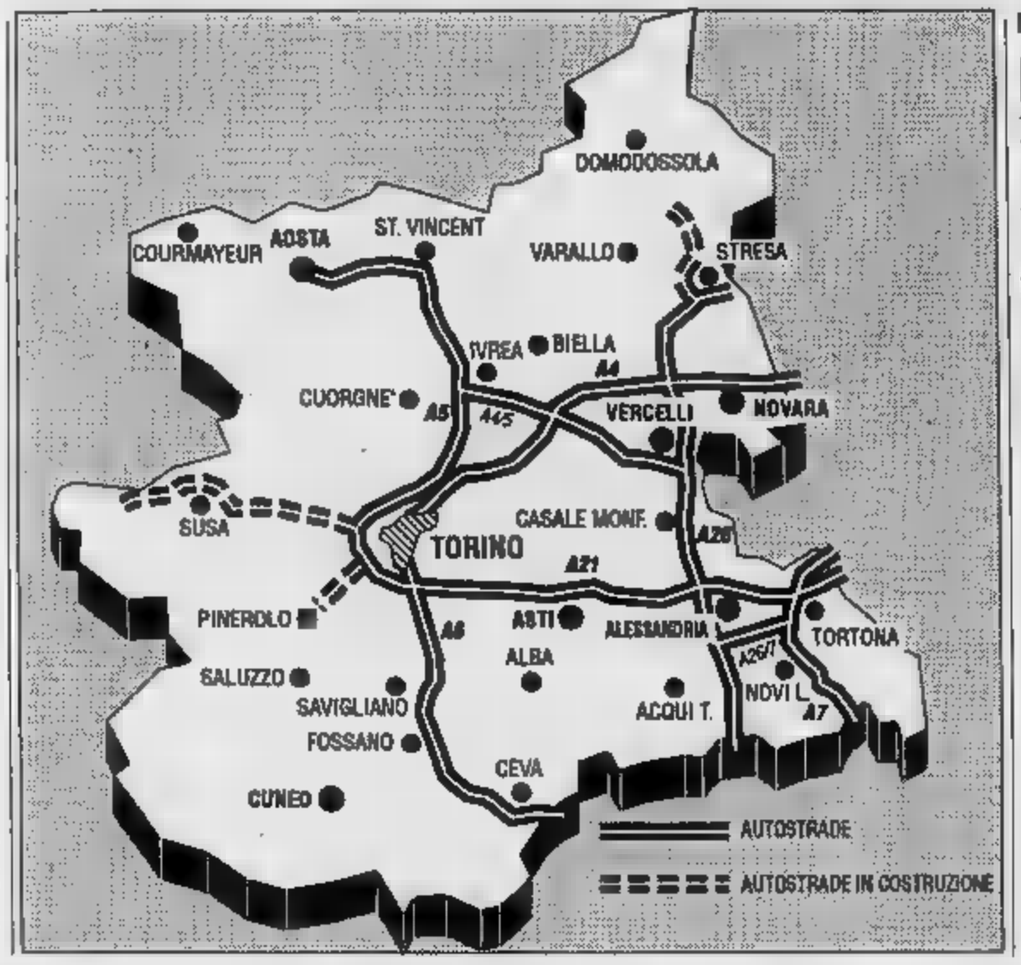
Arrampicandosi [illegible] tornanti delle Valli Bormida e Tanaro si attraversa il tratto peggiore della Torino-Savona. E' sufficiente incontrare un camion per [illegible] costretti a viaggiare [illegible] quaranta chilometri orari, mentre [illegible] poche centinaia di metri ci sono i cantieri [illegible] raddoppio.

Gli incidenti [illegible] frequenti. L'altro giorno a Vicoforte un automobilista, vittima [illegible] un colpo di sonno, si [illegible] schiantato contro un muro di recinzione. Il veicolo [illegible] rimasto distrutto, illeso il conducente. «Se veniva qualcuno [illegible] direzione opposta poteva [illegible] una strage» spiega un agente della polizia stradale.

Quando [illegible] [illegible] a Mondovì l'autostrada cambia volto: i percorsi tortuosi del tratto collinare lasciano il posto [illegible] lunghi rettilinei della pianura; la velocità aumenta, migliorano anche le condizioni del fondo stradale. Sono rare [illegible] code da Mondovì a Carmagnola; le auto sfrecciano a velocità superiori dei prototipi della vicina pista Fiat, che presto dovrebbe ospitare il raddoppio della carreggiata.

Poco prima della barriera, che di fatto chiude la To-Sv, i fari delle vetture che viaggiano in senso contrario segnalano una pattuglia della [illegible]dale che ha piazzato l'autovelox. «E' necessario - spiegano gli agenti -: in questo tratto le auto vanno troppo forte, accade spesso di avere segnalazioni che toccano i duecento chilometri orari».

Luca [illegible]



Da Novara nella nebbia

Visibilità ridotta per Milano i Tir gareggiano in velocità

NOVARA. Una lunga trincea d'asfalto dove le auto sono costrette a sfidare le insidie della nebbia ed a combattere contro i Tir, che sfrecciano a 120 chilo[illegible]tri all'ora, incuranti dei divieti e delle limitazioni di velocità. Questa è la Torino-Milano, arteria importantissima che collega Piemonte e Lombardia.

E' proprio il grande traffico a caratterizzare questo tratto autostradale. Quotidianamente, migliaia di veicoli e mezzi pesanti utilizzano la «A4». Le difficoltà per chi guida giungono proprio dai Tir. Per accorgersene, basta percorrere il b[illegible] [illegible] Novara a Galliate nell'ora di punta: poco più di una decina di chilometri vissuti con estrema apprensione.

I grossi automezzi sembrano gareggiare in velocità, spesso uscendo di prepotenza dalla corsia loro riservata, e le piccole utilitarie devono stare molto attente per evitare [illegible] essere coinvolte in pericolosissimi incidenti.

I tempi del decreto Farri sembrano lontani; la Torino-Milano è una vera giungla, nella quale è difficile districarsi. Tir a parte, le insidie giungono anche dalla nebbia, che nelle [illegible]egioni più fredde pende come una «spada di Damocle» sugli automobilisti nel tratto Santhià-Novara-Milano. L'anno scorso, a Natale, venne chiuso il casello [illegible] Biandrate per un maxi-tamponamento che coinvolse parecchie auto, fortuna[illegible] senza gravi conseguenze. La visibilità [illegible] ridotta a [illegible] metri.

Il fondo stradale non si presenta particolarmente danneggiato: qualche mese fa, da Novara a Galliate, fu rifatto completamente l'asfalto, anche se il gelo [illegible] questi mesi ha creato qualche fastidiosa buca che deve essere ancora tappata.

[illegible] piano della sicurezza, l'«A4» si presenta ben organizzata. I mezzi di soccorso non mancano; ogni [illegible] metri c'è una piazzola dove ci si può fer[illegible] in [illegible] di necessità, con telefoni d'emergenza ben segnalati a bordo strada.

Andando [illegible] Torino, appena dopo Biandrate, c'è l'innesto [illegible] la Voltri-Sempione, autostrada ancora in fase di completamento e che si arresta poco prima [illegible] Arona. E' un tratto molto curato, a due corsie più una d'emergenza (in certi punti [illegible] carreggiata si allarga a tre), segnalata [illegible] [illegible] linea gialla.

In direzione Gravellona-Arona, le piazzole per sostare non mancano e sono stati creati pure grandi parcheggi, seppur inutilizzati.

Il traffico crolla, anzi, diventa quasi inesistente. Ma proprio [illegible] questa «solitudine» arrivano le principali insidie [illegible] questo tratto autostradale. Non un telefono, [illegible] un autogrill, niente per poter comunicare e chiedere soccorso in caso di emergenza.

Certo, il paesaggio [illegible] suggestivo: intorno soltanto campagna e boschi. Ma se l'auto si blocca oppure [illegible] deve fare rifornimento? Tra Ghemme e Borgomanero le indicazioni [illegible] chiare: «Area di servizio, Milano chilometri 35». E, nell'altro senso: «Area [illegible] servizio, Vercelli [illegible] chilometri 60».

E' [illegible] tratto [illegible] oltre [illegible] chilometri «scoperto», nel quale occorre sperare di non avere mai noie al motore. L'unica possibilità resta quella dell'autostop, raggiungendo il primo centro abitato. E' questo l'unico [illegible] [illegible] Voltri-Sempione, un'autostrada proiettata al futuro, ma che deve ancora pen[illegible] al presente.

[illegible] Platti

Mancano aree di servizio

Fondo sconnesso e scivoloso sul tratto Alessandria-Arona

ALESSANDRIA. [illegible] A26 [illegible] un'autostrada schizofrenica: organizzata, dotata di servizi, (c'è un autogrill degno di que[illegible] [illegible] ogni 25-30 chilometri) nel tratto verso la Liguria, da Alessandria a Masone - peral[illegible] pericoloso per i lunghi viadotti e il vento che spesso soffia forte - è tranquilla, rettilinea, ma totalmente priva di ogni attrezzatura nel ramo verso Gravellona Toce, in realtà attivato soltanto [illegible] ad Arona.

Lungo questa parte del percorso, partendo da Alessandria, si incontrano spesso deviazioni per opere di ripristino fossi, subito dopo Casale, con un percorso a corsia unica di circa un chilometro, e poi di [illegible] a [illegible] quindicina di chilometri da Arona.

Dopo l'area di servizio Sesia [illegible] s'inizia la segnaletica sperimentale per la nebbia - i famosi «occhi di gatto», invisibili anche [illegible] il bel tempo -, che termina, al contrario della nebbia, appena passata l'uscita di Vercelli. Sono 4,5 chilometri in tutto in direzione Arona e pochi di più nel tratto [illegible] Ovada, dav[illegible] poco per [illegible] dove la foschia è di casa.

Ma la caratteristica più curiosa [illegible] questa autostrada, [illegible] Alessandria e Arona, [illegible] la totale - e già più volte segnalata - mancanza di colonnine di soccorso per chiamare i mezzi dell'Aci. Non ce n'è nemmeno una su tutto il percorso, all'andata come al ritorno, e anche le aree di servizio, due in direzione Arona, [illegible] sole [illegible] Alessandria-Voltri, sono tutt'altro che [illegible] Al malcapitato rimasto in panne non resta che la consolazione di buttare eventuali rifiuti [illegible] cestini, numerosissimi questi ultimi, e inutilizzati.

Una nota [illegible] demerito anche per le [illegible] [illegible] servizio, piccole e «provvisorie», sistemate [illegible] sono [illegible] prefabbricati e [illegible] toilette dove mancano carta igienica e acqua potabile.

Infine il fondo stradale: non è malridotto è però in più punti, [illegible] in direzione Arona sia verso Ovada-Masone, [illegible] e scivoloso. [c. re.]

Ai trafori

Sensi unici verso Aosta

AOSTA. Dureranno ancora pochi giorni i disagi per i turisti che vogliono raggiungere la Valle o dirigersi [illegible] Francia e Svizzera attraverso i trafori del Monte Bianco e del Gran S.Bernardo.

Il tratto valdostano dell'autostrada Aosta-Torino, che nasce a qualche chilometro dal capoluogo regionale e [illegible] dopo poco più di cinquanta chilometri a Quincinetto, presenta soltanto un'interruzione. Lavori in [illegible] per il rifacimento del [illegible] stradale hanno [illegible] la società di gestione a istituire [illegible] [illegible] [illegible] in direzione Quincinetto-Aosta.

Il cambio [illegible] carreggiata [illegible] inizia poco dopo il [illegible] di uscita di Verrès e termina prima dell'imbocco [illegible] galleria di Montjovet, a qualche chilo[illegible] dal casello [illegible] Chatillon-Saint Vincent. «I lavori, se il bel tempo di questi giorni perdurerà - dicono alla società [illegible] strade valdostane - [illegible] ultimati entro lunedì». Poi non dovrebbero [illegible] aperti altri cantieri [c. c.]

Colonnine di soccorso ko

Tra Villanova d'Asti e Tortona è impossibile chiedere aiuto

ASTI. Novanta chilometri di protesta. E' l'autostrada Torino-Piacenza, nel tratto tra Villanova e Tortona. Dagli automobilisti si leva un coro [illegible] lamentele: asfalto brutto; corsia strette; molto traffico; colonnine di soccorso spesso fuori [illegible]

Chi contesta lo fa avendo provato i disagi quotidianamente. Partendo dal casello di Villanova dopo 500 metri si incontrano le prime due stazioni di servizio. Poco oltre s'inizia una discesa pericolosa. E' segnalata, i cartelli invitano a non superare i 100 chilometri [illegible].

L'asfalto è abbastanza buo[illegible], in qualche tratto [illegible] irregolare a causa dei rattoppi. La prima uscita [illegible] Asti ovest. In località Crocetta c'è la seconda [illegible] zione di servizio. Un imprenditore [illegible] Alessandria aff[illegible]: «C'è molto traffico, ma [illegible] mal gestita, c'è poca assistenza». «Le colonnine di soccorso - aggiunge Benny (per l'anagrafe Bernardo Toralbo), camionista [illegible] Genova - [illegible] spesso fuori [illegible]

I viaggiatori proseguono tranquilli fino a Tortona, anche se sull'autostrada c'è molto traffico, soprattutto di camion e Tir.

Al ritorno, a due chilometri da Alessandria ovest, c'è un rallentamento. Si sta ripulendo [illegible] ciglio della strada dalle erbacc[illegible] un addetto con una bandierina rossa segnala la presenza dei lavori. Il manto stradale è piuttosto ruvinato a due chilometri [illegible] Fellizzano. Luigi Fimiani, camionista genovese di[illegible] «Questa autostrada è [illegible], costa quasi come la Torino-Savona. Dovrebbe [illegible] più cu[illegible].

Da Villanova a Tortona, per una vettura di media cilindrata, la tariffa è di 8 mila e 300 lire. Alle lamentele risponde Andrea Grosso, controllore di Villanova: «In inverno l'asfalto [illegible] sempre più brutto. I nostri [illegible]tri di manutenzione provvedono comunque ad aggiustare l'asfalto rovinato. I costi corrispondono a quelli che si pagano sulle altre autostrade di pianura. [a. t.]

Gallerie piene di insidie

Da Serravalle Scrivia a Genova c'è il rischio di smottamenti

SERRAVALLE SCRIVIA. La Milano-Genova, specie in dire[illegible] del capoluogo lombardo, è particolarmente frequentata dai camionisti e da auto di gross[illegible] cilindrata, spesso lanciate ben oltre i limiti di velocità (ma [illegible] c'è traccia [illegible] pattuglie della polizia).

A renderla ulteriormente rischiosa nel tratto piemontese, fino a Castelnuovo Scrivia, sono i lavori [illegible] costruzione della terza corsia. In attesa dell'ampliamento, [illegible] soltanto la seconda corsia [illegible] spesso e imprevedibilmente interrotta, [illegible] la banchina d'emergenza [illegible] costantemente nascosta da barriere metalliche.

Ma se in questo segmento è tutto sommato un'autostrada di concezione moderna, del tutto diverso è il discorso per la «vecchia» Serravalle-Genova. I tratti interrotti da cantieri [illegible] soltanto un paio, quasi a Isola del Cantone, entrambi probabilmente per lo smottamento della parete di roccia [illegible]stante, ma il rischio è nella conformazione stessa della strada, che è a due corsie che ne volgono [illegible] e si lancia verso la costa in un continuo alternarsi [illegible] [illegible] a gomito e discese.

Anche qui i limiti di velocità non sempre sono rispettati mentre nel percorso di ritorno, da Isola del Cantone ad Alessandria, sono le gallerie a colpire per la strettezza e la scarsità [illegible] illuminazione.

Degne dell'arteria, infine, sono [illegible] uscite di Serravalle Scrivia, Vignole Borbera e della stessa Isola del Cantone, caratterizzate da una [illegible] parabolica, da un'immissione improvvisa sulla provinciale e da un tortuoso giro [illegible] [illegible] strada che sarebbe insufficiente persino per una marcia a senso unico, mentre è invece utilizzata in entrambi. Il fondo mette a dura prova i pneumatici. [c. re.]

Le autostrade non reggono più il traffico di vetture e mezzi pesanti che circolano ogni giorno in Piemonte [TELEFOTO]

Cartelli poco illuminati

Santhià, di notte allo svincolo i veicoli sbagliano direzione

VERCELLI. Le corsie sono [illegible] pie, la segnaletica è buona. Unico problema, per il [illegible] [illegible] Santhià e Vercelli della A26, è la nebbia: quando la visibilità è scarsa non [illegible] difficile sbagliare strada. Colpa dei cartelli poco illuminati e delle segnalazioni sull'asfalto, [illegible] sempre chiarissime.

Uno dei caselli in cui è più facile prendere la direzione sbagliata [illegible] quello [illegible] Santhià, da cui partono molte diramazioni (Aosta, Milano, Torino e Alessandria). Capita a molti automobilisti, specialmente la notte, di sbagliare allo svincolo d'ingresso e di finire sulle corsie per Milano. La direzione giusta per Alessandria e Genova, invece, è Torino.

Migliore la segnaletica sulla «bretella» di congiungimento, fra la A4 e la A26. I cartelli e la rampa sopraelevata sono ben illuminati. Nessun problema anche con la nebbia. Il tratto [illegible] Santhià e Vercelli [illegible] a due corsie, più quella [illegible] emergenza, molto ampia. L'asfalto è in buone condizioni; i catarifrangenti, sia sullo spartitraffico [illegible] sul ciglio della strada, sono tutti in ordine. Anche la segnaletica a terra è ben visibile.

Il traffico, nei giorni feriali, [illegible] è molto intenso, e gli incidenti che accadono sul tratto tra Santhià e Vercelli [illegible] ve[illegible] pochi. Nel weekend le auto in circolazione aumentano, soprattutto in primavera ed estate, quando i turisti vanno al mare in Liguria.

E' discutibile per le siepe divisorie sullo spartitraffico. In alcuni tratti (lunghi dai [illegible] ai duecento [illegible]) gli arbusti [illegible] o sono addirittura più bassi [illegible] guard-rail. L'inconveniente crea qualche problema per chi viaggia in [illegible] gli automobilisti, infatti, sono abbagliati dai fari delle auto della corsia opposta. [g. bu.]

E' stata presentata ieri la stagione musicale organizzata dall'Azienda Teatrale: nove i concerti

Al Comunale si debutta con Rossini

Le opere pianistiche e la «Petite Messe Solennelle». Spazio al duo e all'insieme di ottoni. La partecipazione dell'Antidogma di Torino. Gli altri appuntamenti e l'intensa collaborazione il Conservatorio Vivaldi

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO INVIATO

Sarà Roberto Cognazzo a inaugurare la stagione concertistica del Teatro Comunale e chi conosce se che ci sarà da divertirsi. Cognazzo terrà dei suoi ormai famosi concerti - zione musicista dell'anno, Rossini, intitolato «La fantastica bottega di un pianista di quarta classe» e dedicato appunto ai «peccati di vecchiaia» che il grande compositore scrisse come «divertissemento» durante il lunghissimo silenzio seguito al «Guglielmo Tell».

L'appuntamento è per domenica febbraio alle 11 nella Sala Ferrero del Teatro, dove svolgeranno gli altri salvo due: quelli del 27 febbraio (ore 21,15 in Cattedrale per la Messe Solmnelles di Rossini) e 12 aprile (ore 11 nel Foyer del Teatro, con un concerto dedicato al gruppo di ottoni della Filarmonica Sestrese).

Questi due fanno eccezione anche perché sono gratuiti, mentre per gli altri 7, tutti alle 11 della domenica, si a: posto unico a 15.000 lire (12.000 per giovani fino a 18 anni) con acquisto dalle 10 della domenica stessa. prevendite.

Ma veniamo cartellone, che è stato presentato ieri alla stampa. Dopo i due omaggi rossiniani di cui si è detto (la «Petite Messe» avrà come protagonisti i can- Ilaria Galgani, Gianetta Nicolay, Lorenzo Malissano e Carlo De Bortoli, ancora Cognazzo e Pierangelo Pietracatella pianoforte, Virginia Fracassi all'armonium e il Coro dell'ATA diretto da Gian Marco Bosio), ecco un duo di grande valore: violini- Georg Mönch e il pianista Massimiliano Damerini. Il 1° marzo i due eseguiranno Mozart, Bartok, Webern e Brahms.

L'8 marzo si potrà seguire un suggestivo itinerario che, movendo dalla simbolistica «Chanson perpetuelle» Chausson, si snoda attraverso Murail, Saint-Saëns, Berio e Giuliani per chiudersi su «Wolkenlicht» di Enrico Correggia ispirato a un testo di Hölderlin. Gli esecutori (soprano, flauto, clarinetto, corno, chitarra, pianoforte, due violini, viola e violoncello) appartengono all'Ensemble Europeo Antidogma Musica di Torino, la cui attività ha da tempo varcato i confini nazionali per dare vita a prestigiose manifestazioni in Francia, Svizzera, Stati Uniti, Australia, Portogallo, Germania, Bulgaria, Dirigerà il to Paolo Ferrara, insegnante al Conservatorio di Alessandria.

ecco, il 15 marzo, il duo p. Due coppie (Massimiliano Pinna e Michela Marassi, Mariagra Conforti e Chiara Timossi) si avvicenderanno in musiche di Busoni, Barber, Casella e Bizet. Il toccherà al Gruppo di fiati Musica Aperta, Weber, Beethoven, Fellegara e Gounod.

Seguiranno due concerti diretti da Marco Santi a cura del Conservatorio Vivaldi, dimostrazione legame stretto si sta instaurando tra la città e scuola musica. Il primo marzo) è decisamente divertente e comprende «Suite della tabacchiera» di Respighi, «Preghiere degli animali» di Meschwitz e il famoso «Carnevale degli animali» di Saint-Saëns. secondo (5 aprile) documente produzione musicale oltre il Novecento sto- (Berio, Castagnoli, Dench, Scelsi e Castaldi) e vi partecipano anche corso di recitazione dall'Azienda Tsatrale guidati da Roberto Pieralllini.

L'augurio, dicono il direttore e il presidente dell'ATA, Franco Ferrari e Nuccio Lodato, è che il pubblico risponda: la musica non merita disattenzione.

Leonardo Cealis

Il programma

	ROBERTO COGNAZZO	OPERE PIANISTICHE ROSSINI
27/2	ATA SOLISTI	«PETITE MESSE SOLENNE» DI
1/3	GEORG MONCH (VIOLINO) MASSIMILIANO DAMERINI (PF.)	MOZART, BARTOK, WEBERN, BRAHMS
8/3	ENSEMBLE	MUSICA FRANCESE CONTEMPORANEA
15/3	PIANISTICO (PINNA-MARASSI E CONFORTI - TIMOSSI)	BUSONI, BARBER, CASELLA,
22/3	GRUPPO FIATI MUSICA APERTA	WEBER, BEETHOVEN, FELLEGARA, GOUNOD
29/3	COMPLESSO MUSICA DA DEL CONSERVATORIO	RESPIGHI, MENSCHWITZ,
5/4	DI MUSICA CONTEMPO- DEL CONSERVATORIO	MUSICA
12/4	FILARMONICA	MUSICHE PER OTTONI

GIORNO E NOTTE

A TEATRO

Catullo e Venditti, insieme

Ad Acqui Terme la rassegna «Appuntamenti per l'inverno» stasera, alle 21,30, al cinema Cristallo, presenta la pagnia teatrale ovadese «Le soffitte» «Le cose della vita». Sono poe- dai «Carmina» Caio Valerio Catullo in scena altrettanto note ma decisamente più recenti musiche e di Antonello Venditti. Un accosta- insolito, , secondo gista, Iurij Ferrini, di grande suggestione e umana coerenza. Gli interpreti sono Lucia Briciola, Marco Zanutto, Wilma Sciutto, Iurij Ferrini Gastaldo.

MUSICA DAL VIVO

Beppe Gambetta in concerto

Stasera alle 22 all'Operetta viale Gramsci, Casale Monferrato, la stagione di concerti organizzata da Beppe Greppi prosegue con un concerto del chitarrista country Beppe Gambetta e del mandolinista cecoslovacco Jiri Plocek.

CINEFORUM

Riproposte e rare prime visioni

Comincia stasera con «Il tè nel deserto» di Bernardo Bertolucci, che sarà proposto in videocassetta alle 21,30, al Centro comunale di cultura di piazza XXI Martiri, a Valenza, la rassegna di videospettacoli che sostituisce la stagione teatrale e cinematografica cittadina. L'ingresso è libero. Ancora un appuntamento con un film in prima visione cittadina stasera, alle 21,30, alla Sala Ferrero Teatro Comunale di Alessandria. La pellicola in programma è «Nel cuore della notte», un film diviso in quattro episodi di genere fantasy diretti da Alberto Cavalcanti, Charles Crichton, Dearden e Robert Hamer, tutti appartenenti alla famosa produttrice inglese Ealing.

I LOCALI

Dance revival e Swatch in regalo

Revival night con la migliore disco-dance degli Anni '70, '80 scelta dal deejay Miki di Genova stasera, dalle 22 alle 2 di mattina al Marcybocù di viale Vicenza 4, a Valenza. Sono tre ore e mezza di musica mozzafiato organizzate dal gruppo «La Santa Sete» by Roby, Paolo e Raffy. Ingresso con consumazione 18 mila lire. Serata Swatch al Notturno club di via Donizetti 37, ad Alessandria. L'orologio più famoso del momento abbinato alla giovane cantante rock Elena Biondi che presenterà il suo primo album, «Biondi come me». Durante la serata verranno sorteggiati orologi Swatch in regalo.

Questa sera Teatro Municipale, interprete la Giovane compagnia Corrado Abbati

A Casale l'operetta fama da protagonista

In scena l'intreccio di amori e gelosie de «Al Cavallino bianco»

CASALE. Arriva una volta la Giovane compagnia di Corrado Abbati a portare al Teatro Municipale l'operetta. E questa volta, dopo l'applaudita esibizione di dicembre, lo con uno spettacolo inserito in cartellone (valido per chi possiede il carnet).

L'appuntamento è per questa alle 21, con la celebre operetta «Al Cavallino bianco», Ralph Benatzky.

' vicenda amori incrociati, colpi fulmine, gelosie e ripicche ambientata fine Ottocento nella suggestiva località montana di Wolfgang, adagiata tra le Alpi austriache.

Gioseffa, proprietaria dell'albergo «Al Cavallino bianco», è innamorata di uno dei clienti, l'avvocato Siedler, a cui riserva puntualmente la camera più bella. Ma della donna è innail primo cameriere Leopoldo che, per dispetto, affitta la migliore al cavalier Siedler perde la testa bella Ottilia Gioseffa, dispettita, Leopoldo. Intanto, però, al «Cavallino bianco» giunge anche il pretendente alla mano di Ottilia, Sigismondo, che, a sua volta, si innamora di Claretta, un'altra ospite dell'albergo.

In questo complicato groviglio sentimentale si inserisce l'annuncio dell'arrivo dell'Arciduca d'Austria. Gioseffa non può far altro che riassumere in servizio Leopoldo, perché l'aiuti i preparativi. Sarà poi lo stesso Arciduca a convincere gratrice che il cameriere è l'uomo adatto a lei. Gioseffa se ne rende conto. E licenzia nuovamente Leopoldo. Ma solo per riassumerlo come marito.

Nei panni del primo cameriere si cala il capo compagnia Corrado Abbati, mentre Graziella Barbacini impersona Giocasta. Il cast comprende poi Aldo Bertani (Zanetto), Sandra Gigli (Ottilia), Claudio Barbieri (Giorgio Bellati), Franco Ferrari (il professor Hinzelmann), Silvia Felisetti (Claretta), Antonio Mago (Sigismondo Gogoll), Tommaso Faiano (cameriere Franz), Mirko Ferri (Arciduca d'Austria).

La regia dallo stesso Abbati, la coreografia June Marion Fidoe, la di Stefano Maccarini, i costumi sono stati realizzati da Artemio.

Come consueto, le allegre musiche dell'operetta (sono tre più note tra gli appassionati di questo genere spettacolol esguite vivo dall'orchestra diretta Pinetta Mareggiati.

La Giovane di Corrado non è nuova al palcoscenico casalese. Infatti, negli ultimi due anni ha presal Teatro Municipale le più celebri operette.

[a. m.]

STASERA AL CINEMA

Tel. 0131/252.944
Or.: 20/22,30
Galleria 9000 platea 7000

La famiglia Addams
, Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' Commedia

Ambra
Tel. 42.079
Posto unico lire 5000
Or.: 20; 22,15

Barton Fink
di J. e E. Coen con J. Turturro, J. Goodman (Usa '91) — A Hollywood per un film, un uomo vive in uno strano hotel prigioniero degli orori e dell'ambiguità della gente che lo circonda. Palma d'oro a Cannes. N. V. 1h 56' Grottesco

Comunale
Tel. 234.240
Or.: 21,30
Lire: 5000 soci Gruppo cinema

Nel cuore della notte

Corso
Tel. 68.060
Or.: 16
Lire 6000/7000

Maledetto il giorno che t'ho incontrato
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 Commedia

Cristallo
Tel. 341.272
Or.: 16
7000/8000

min. anni 18

Galleria
Tel. 252.112
Or.: 20
Lire 9000/7000

Papà, ho trova un
di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40'

Moderno
Tel. 252.707
Or.: 20
Lire 9000/7000

Hot Shots!
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42'

Ariston
Tel. 0144/322.885
Or.: 20

Mio padre che
di Gerard Lauzier con Gerard Depardieu, M. Gillen, C. Jacob (Francia '91) - In vacanza alle Mauritius un papà premuroso è messo in crisi dalla pazzia della divertita figlia 14enne, diventata ormai grande. N. V. 1h 42' Commedia

Cristallo
Tel. 0144/322.200
Or.: iniz. 20

CHIUSO PER RIPOSO

Cine Poli
Tel. 0142/452.081
Orario: 20

Hot Shots!
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42'

Tel. 452.616
Or.: 15,30
Lire 6000/8000

Maledetto il giorno che t'ho incontrato
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44

Vittoria
Tel. 452.291
Or.: 15,30
Lire

La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' Commedia

Cristallo
Tel. 0143/75.436

La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40'

Moderno
Tel. 78.293
Posto unico lire 8000

Zanna Bianca
R. Kleiser con Klaus Maria Brandauer, ebb. a Pluto e il suo gregge (Usa '91) — Cresciuto tra gli stenti della fredda terra del Nord, un lupo selvaggio entra fatalmente a far parte del mondo dell'uomo. N. V. 1h 50'

Comunale
Tel. 0143/81411
Or.: 20,30
Posto lire

La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi e storie grottesche. N. V. 1h 40'

Lara
Or.: 20,30; 22,30
Posto unico lire 5000

La cariche 2
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 Comico

Tel. 861.326
L. 7000

Arlecchino
Tel. 0383/648.125
Or.: 20/22
Lire 8000 posto unico

il giorno che t'ho in
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 Commedia

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 300 c. Cesare 67. **Lezione sesso.** : 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77 **3 - Il giorno del giudizio.** Or.: 20; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. **Johnny Stecchino.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. 22. **Il giorno...** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Sala Cabrazzo 24. **Hot shots!** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Lezione sesso.** Or.: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Matteo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. **Addio mi amore a N. York.** Or.: 16,30; 15,30; 20,30; 22,30.
CRISTALLO v. Gallo 3. **La famiglia Addams.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 8. **Toy soldiers.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **J.F.K. un caso ancora aperto.** Or.: pom. 16; serale 21,15.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Quando scrivevo lettere d'amore.** Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Mio padre che eroe.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Fuga da Alcatraz.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **La leggenda del re pescatore.** Or.: 20; 22,30.
ETOILE (Ex Tarbo) v. S. Bucchi 8. **Diciotto anni tra noi** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,40.
FARO v. Po 30. **Sotto massima sorveglianza.** Ap 20,10, fin 20,40; 22,30.
FIAMMA v. Trapani 57. **Un medico, un uomo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Bezzecca 4. **Highlander II - La fine.** Or.: 15,20; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30.
KING KONG Grugliasco v. Po 21. **Alla fine del mondo.** Or.: 15,15; 18,15; 22,15.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **L'angelo con la pistola.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Galleria S. Federico. **Donne con le gonne.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **La famiglia Addams.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
3 B. Pomba 7. **Prova schiacciante.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO COBIN v. Verolino 8. **Bianco e Bonio nella terra dei cangeri.** Or.:20,10 ult. 22,30.
1 v. Assarotti 21. **Paura d'amare.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
2 v. 21. **Il medico, un uomo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Robin Hood principe dei ladri.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ROMANO Gal. Subalpina. **J.F.K. un caso ancora aperto.** Or.: 15; 18,30; 21,45.
SELENE c. Belgio 53. **Mississippi Masala.** Or.: 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **1.000 giorni di Saib.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 396. **Hot Shots!** Or.: 16; 18,10; 20, 22,30.
ZETA v. Collegno 72. **Gli amanti del ponte nuvi.** Or.: 20,15; 22,30.

TEATRO REGIO p. Castello 215. Vestoli 18 al Piccolo Regio ore 21 **La dannazione di Faust.** Ingr. libero. Per inf. 6815.383-209 da lun. a ven.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Ore 10,30 Incontri in uno studio di danza mestre de la Your Ethel. Riservato alle scuole. Per inf. e prenot. (da lun. a ven.). 6815.383/209/210.
ADUA c. G. Cesare 67. Oggi ore 20,45 T. Niccolini-Compagnia Il Grantestro in **Ritter, Dene, Voss.** Dal 19/2: C. Gli ipocriti in Uomo e Galantuomo, presso T. Adua, h. 15,30-19. Tel. 349.2275.
ALFIERI p. Solferino 4. Oggi 2 spettacoli ore 15,30 «Porcellgi a Teatro» **Pensieri sull'aia** dalle opere di Cesare Pavese. Stasera ore 20,45 Pino Belei in **Pignaglione** di G. S. Shaw.
CARIGNANO p. Carignano 8. Ore 20,45 il Teatro Stabile Friuli-Venezia Giulia e la Comp. Glauco Mauri pres. **Riccardo II** di W.
COLOSSEO v. M. Ciarini 73. Iniziativa prevendita biglietti per lo spettacolo **Parlano di donne** in scena dal 19 al 23-2. Prevendita casse teatro ore 10-13/15-19, tel. 6698.034-6505.185
ERBA c. Moncalieri 241. Ore 17 incontri pomeridiani giovani all'opera. Ore 21 **L'appartamento.** Bigl. 6913-15/22. festivi ore 15/22.

LE TV PRIVATE

Telestar
18 — Carosello Billy, telefilm
— Tv Risate
19,30 **Al sud del Tropici**, telefilm
20 — **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **Il delitto del diavolo**, film
22,30 **Al sud del Tropici**, telefilm
— Tv Risate
23,30 **Agenzia Rockford**, telefilm
0,30 **Avventure in fondo al mare**
1,30 **Carosello Billy**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
19 — **Una pianta al giorno**, rubrica
19,25 **Tg 4**
20 — **La trattoria dei ricordi**
22,30 **Tg 4**
22,45 **Spettacolo** (continuazione)
24 — **Tg 4**
0,30 **Ghiaccio e neve**, rubrica
1 — **Speciale con noi**

Videogruppo
19 — **Videomattido**
20,30 **Film**
24 — **La conquista di Lelio**, telefilm

Telecity
18 — **Compagni di scuola**, telefilm
18,30 **Fantasilandia**, telefilm
20,30 **I tre giorni del condor**, film
22,45 **Colpo grosso**, quiz
23,55 **Fatti di cronaca vera**, news
23,45 **Il tascbio maledetto**, film
1,20 **Colpo grosso**, quiz

Primantenna Superstx
18,30 **Dr. Slump ed Arale**, cartoni
19 — **Carletto**, cartoni
19,10 **Tgs speciale**
20,30 **Amando te**,
21,15 **Tarzan e le amazzoni**, film

Erreuno Tv
20 — **Telegiornale**
20,30 **I vizi capitali**
22,05 **Ingresso libero**
22,35 **Tg zero**
22,50 **Alberville '92**
0,05 **Bianco e nero e compravendo**
0,30 **Tedvision**

Quinta Rete
20 — **Cominciare la allegria**, telefilm
20,30 **Agente 003 operazione Atlantide**, film
22,30 **Boomerang**, settimanale
0,30 **Odio inestinguibile**, film

19,30 **Tg Sicilia**
20,10 **Maria**, telenovela
21,40 **Sport**
Tg
23 — **Andiamo al cinema**
24 — T

Rete 9 Tsi
20,55 **Felsenoca**, folcloristico
22 — **Il punto**
Asti racconta, programma
23,30 **Tg**
23,55 **La tragedia del Bounty**

G.R.P.
19 — **Gep monitor**, notiziario
19,35 **L'antologia del Cairo**, varietà
20 — **Il perduto amore**, telefilm
20,30 **Justice**, telefilm
21,30 **A tu per tu**
22,30 **Confidenziale**, rubrica
23 — **L'antologia del Cairo**, varietà
23,30 **Gep monitor** (replica)
24 — **La sesta colonna**, film

Tv7 Pathe
18,15 **Cuori nella tempesta**, novela
20 — **Ramata la strega**, cartoni animati
20,25
23 — **Film**
1 — **Catch**, sport

Rete Canavese
19,30 **Canavese oggi**
20 — **Sai da bstsy**
21 — **L'ultima tappa per gli emanati**, film
22,45 **Canavese oggi**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
20 — **Notiziario E.N.S.**
20,15 **La storia delle salvezze**
20,30 **Marco il ribelle**, film
22,30 **Piemonte chiesa - notizie dalle**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
Informa 7, notiziario
22,50 **Notes**, intervista a...
23 — **Bar bene l'amore**,
24 — **Giudice di notte**, telefilm
0,30 **Telefilm**
1 — **Informa 7**, notiziario
1,15 **Varietà**
2,15 **Telefilm**
3 — **Sigla chiusura rete 7**

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.**

La campionessa cuneese cerca la sorpresa nella cinque chilometri

Si replica lo «Stefania-day»

La classe e il temperamento della Belmondo fanno sperare in buon piazzamento anche se la specialità di oggi non è la preferita. I tanti altri importanti appuntamenti

CUNEO. Oggi (ore 13) ad Albertville si replica. Va in onda il «Belmondo-day» numero due. Nel primo (domenica scorsa, quindici chilometri) la fondista della Valle Stura ha conquistato il quinto posto. Un risultato per certi aspetti esaltante (anche perché fino a pochi anni fa sarebbe stato già un successo arrivare al traguardo senza abissali ritardi da russe, norvegesi, finlandesi), per altri deludente, soprattutto pensando ai trionfi mondiali dell'anno scorso e di quest'anno in Coppa del Mondo.

Ma Stefania ha le armi giuste per smentire tutti. La prova di oggi (cinque chilometri a passo alternato, valida per la combinata con la dieci chilometri in programma sabato) non è sicuramente la sua specialità. Classe e temperamento non le fanno difetto. Ed è per questo che anche nella gara di oggi la Belmondo ha le carte in regola per difendersi con orgoglio. Soprattutto perché non è favorita.

Il villaggio dove risiedono le atlete azzurre alle Olimpiadi è più simile a un «bunker» che ad un albergo. La comitiva è protetta da eccezionali misure di sicurezza: intorno alla costruzione c'è un reticolato di filo spinato che scoraggia chiunque a superarlo. I partecipanti alle gare sono quasi inavvicinabili. Il clima, quindi, favorisce la massima concentrazione.

Italo Giubergia, responsabile del Comitato Alpi Occidentali ed ispiratore delle grandi imprese di Stefania, ha seguito la «protetta» con la massima attenzione. «Il tecnico Alberto Berto - spiega Giubergia - ha predisposto una serie di allenamenti perfetti. Ho visto la Belmondo in ottime condizioni, che le consentiranno sicuramente di mettersi in evidenza. E se non lo farà oggi, l'occasione si ripresenterà in seguito. Ma già la quinta posizione conquistata domenica è un risultato di grandissimo prestigio: non dimentichiamo che si tratta di un'Olimpiade, un appuntamento di fascino e importanza molto diversi dal Mondiale o dalla Coppa».

Dopo la prova odierna, Stefanie avrà bisogno di quarantott'ore per recuperare la forma ideale e ripresentarsi alla dieci chilometri, in programma sabato alle 13. La maratona sulla piste di Les Saisies proseguirà lunedì con la staffetta dei chilometri; mercoledì 19 toccherà alle quindici chilometri. Venerdì 21 febbraio il gran finale con la prova sulla trenta chilometri.

«Stefania non si pone obiettivi di classifica - sostiene Giubergia -; l'importante per lei è essere soddisfatta del comportamento tecnico. E per ora l'ho sempre vista con il sorriso sulle labbra, segno evidente che il quinto posto di domenica, oltre a renderla felice, le ha dato la carica per sciare ancora meglio. Ma quanto ha fatto è già entusiasmante». [r. s.]

Stefania Belmondo tenta coraggiosamente ad Albertville di conquistare il podio

Volley A1, ma le classifiche bocciano i cuneesi

L'Alpitour nei playoff? Solo se vince lo sprint

CUNEO. Quattro partite da giocare e tre squadre in affanno per conquistare due posti, il nono e il decimo, gli ultimi disponibili per disputare i playoff scudetto.

Per Carimonte Modena (18 punti), Olio Venturi Spoleto (16) e Alpitour Cuneo (14), il corrente mese di febbraio sarà vissuto con la tensione al massimo, tanto più che ai giocatori cuneesi il calendario riserva gli scontri diretti a Modena, il 1° marzo e al Palatenda con gli umbri due giorni dopo. Un finale-thrilling, che neppure il migliore scrittore di gialli poteva tratteggiare.

Fare i pronostici di questi tempi è impossibile, può però servire uno sguardo alle caratteristiche dei sei sestetti, e, meglio ancora, dei giocatori più rappresentativi.

Aiutano in proposito le classifiche di «specialità» stilate dalla lega volley. Un elenco di dati che rispecchiano l'andamento del torneo e ne esaltano le fasi più spettacolari.

Genev, il possente schiacciatore che l'Alpitour ha prestato al Venturi, è in testa nella graduatoria che giudica la battuta; il cuneese Stelmach è al quattordicesimo posto, mentre nessun giocatore del Carimonte rientra nei venti migliori: già questo potrebbe essere un dato sicuramente interessante ed in grado di dare un po' di tranquillità all'ambiente biancoblù.

Ricezione. Il migliore, qui, è Pippi di Carimonte, con Stelmach ancora piazzato ad un più che buono posto e con nessuna presenza di atleti umbri.

Schiacciate. Il solito Hugo Conte (Carimonte) guida questa spettacolare (e redditizia) classifica; Ganev è secondo e il cuneese Gallia quattordicesimo.

Muro. Il migliore è Petrovic (Olio Venturi), quarto assoluto, ma la lotta è quanto mai serrata, con Mantoan (Alpitour) quinto, Lavorato (Carimonte) sesto e con i due cuneesi Bellini e Luigi rispettivamente decimo e tredicesimo.

Punti fatti. Ancora Ganev è il più bravo: secondo assoluto con 277 punti messi a segno, appena in meno di Zorzi. Conte è quinto e Gallia decimo alla pari di Petrovic.

Cambi palla. Conte, al quarto posto, con 7 cambi, precede Gallia, quinto; Ganev, sesto e Martinelli (Carimonte) settimo.

Infine la classifica dei «centrali», che analizza l'intero repertorio di questo delicato ruolo. Il migliore è l'umbro Petrovic, settimo, con De Luigi, decimo, Mantoan tredicesimo e Lavorato (Carimonte) quindicesimo.

Un giochino, forse veritiero? Si consideri il meglio classificato in ciascuna «specialità» dei tre sestetti. Assegnando 20 punti al primo di ogni classifica e poi discendendo a scalare sino ad attribuire un punto al ventesimo, le tre formazioni in lotta per i playoff si presenterebbero con queste credenziali: Olio Venturi Spoleto 97 punti, Carimonte Modena 89 e Alpitour Cuneo 80.

La speranza, per i biancoblù, sta nel fatto che la forza degli umbri è concentrata in due soli giocatori presenti nelle classifiche individuali, Ganev e Petrovic. Bloccando loro, i giochi potrebbero essere fatti.

Il Carimonte si propone con tre atleti in classifica, Conte, Pippi e Lavorato, mentre l'Alpitour ha una forza più distribuita, con Stelmach, Gallia, Mantoan (che è ormai guarito dall'infortunio alla caviglia) e De Luigi in graduatoria. Una speranza da coltivare sino al 1° marzo.

«Il nostro destino è legato a molti fattori - dice il direttore sportivo biancoblù Enzo Prandi -, non ultimo quello di avere a disposizione tutti gli uomini nella miglior condizione. Tecnicamente il nostro sestetto può sicuramente competere sugli stessi livelli di quelli avversari. Dobbiamo caricarci al massimo e concentrarci sul parquet».

Gualtiero Franco

I CAMPIONATI DI PALLAVOLO

			PUNTI FATTI
ALPITOUR CUNEO	(10)	GALLIA	182
	(19)	STELMACH	152
CARIMONTE MODENA	(5)	CONTE	211
	(13)	MARTINELLI	168
OLIO VENTURI SPOLETO	(2)	GANEV	277
	(19)	PETROVIC	182
		PALLA	
ALPITOUR	(1)	GALLIA	469
CARIMONTE	(4)	CONTE	
	(7)	MARTINELLI	458
OLIO SPOLETO	(6)	GANEV	466
	(20)	PETROVIC	328

Il numero tra parentesi indica la posizione nella classifica individuale di A1

BOCCE

A1, Gaiero blocca la Chiavarese. A2, Bra sempre in testa

Il saluzzese Rinaudo, 18 anni s'avvicina al mondiale di tiro

Quello tra Junior Gaiero e Chiavarese è stato il migliore incontro sinora disputato nel campionato boccistico di società serie A1. Il match si è concluso 8-6 ed è stato incerto sino all'ultimo istante.

La prima partita a finire è stata il punto tiro obbligato, che vedeva Borca lanciatissimo piegare di misura Pastre (23-22); poi la ligure, formata da Caudera-Suini-Aghem (un terzetto indovinato) prevaleva decisamente su Bazzan-Macario-Repetto (13-4). Per non correre rischi contro Guaschino e Selva, la Chiavarese mandava in campo la coppia classica Sturla-Lino Bruzzone che aveva la meglio (13-5) sulla formazione casalese, complice uno sbandamento di Selva. Nell'individuale, tiratissimo, uno splendido Timossi costringeva alla resa il pur bravo Losano (13-10) e si arrivava a metà gara sul 4-4.

Nella staffetta veloce, nulla da fare per Borca-Guaschino i fenomeni D'Agostini-Pastre che hanno sfiorato il record stagionale (74), da essi stabilito, con 73 bocce colpite su 89 tirate. Erano subito decisivi i tiri e due successi della Gaiero: Timossi, alla prima prova nella specialità, batteva nientemeno che Sturla (45-37) e Guaschino, nonostante il pericoloso ritorno di Losano, si imponeva a sua volta (36-33). A questo punto, la Gaiero in vantaggio (8-6), il tiro progressivo: Borca contro D'Agostini, due tra i più forti specialisti. Il tabellone luminoso faceva apparire il punteggio durante i 5 minuti della gara ed alla fine indicava 34-34, cioè il pareggio e di conseguenza la vittoria per la Gaiero. Entusiasmo di Borca e del pubblico (oltre 600 spettatori, il bocciodromo era gremito), seguita però subito da una doccia fredda. Fatto naturalmente in questi casi il responso dell'arbitro (l'altra segnalazione è indicativa), che stabiliva: 4 punti per D'Agostini e 36 per Borca. Entrambi si erano superati rispetto ai loro limite stagionale, ma gli ultimi due punti andavano alla Chiavarese.

In campo c'è qualche discussione, poi la sportività ha prevalso e il verdetto è stato accettato. Il pareggio, comunque, dimostra che esiste anche la possibilità di battere la squadra campione, che a detta di Nicola Sturla, sta facendo troppi regali. Ciò sia in prospettiva del titolo di società che della Coppa Europa dove le due squadre dovrebbero nuovamente incontrarsi.

In A2 continua la corsa in testa della Cassa Risparmio Bra. La formazione di Zunino e Gioda ha vinto anche sugli ostici campi di Roverino e conserva quattro punti di vantaggio sul che incontrerà a Strambino tra due settimane. L'Auxilium nella settimana positiva e si è imposta con larghezza sull'Armese. Da registrare la vittoria in tiro tecnico dell'allievo Mauro Rinaudo, 18 anni. A sei bocciate dalla fine (con 16 punti disponibili), il ragazzo aveva già la sicurezza di aver vinto il confronto con l'avversario. Sarebbe bastato fare ancora due centri per eguagliare e magari superare il primato mondiale della categoria, detenuto dal monegasco Rossello con 44 punti. Il presidente dell'Auxilium, Bianco, assicura che il record è ed arriverà molto presto.

Infine, dopo sconfitte consecutive, è finalmente arrivata la prima vittoria anche per La Boccia Acqui.

Giovanni Capponi

Borca, Timossi e Repetto, tre alfieri della Junior Gaiero Casale che è in piena corsa per il titolo italiano di società serie A1

Quarta giornata - Serie A1: Sale Arreda Pissa Torino-Nizza Torino 6-10; Gaiero Casale-Chiavarese 8-8; Rivignanese-V. C. Ferrero Pinerolo 6-10; Valpellice-Pontese 14-2. Classifica: V. C. Ferrero p. 42; Gaiero e Nizza ; Chiavarese 38; Salvi Arreda Pissa 30; Rivignanese 29; Valpellice 15; Pontese 12.

Serie A2 Ovest: La Boccia Acqui-A. C. Biella 10-6; Roverino-C. R. Bra 6-10; Auxilium Saluzzo-Armese 11-5; Cumianese-Strambino 4-12. Classifica: C. R. Bra p. 48; BM Strambino 44; Roverino 38; Armese 29; A. C. Biella 28; La Boccia 26; Auxilium 25; Cumianese 18.

Prossimo turno (15 febbraio, ore 14,30) - Serie A1: Gaiero-Rivignanese; Pontese-Nizza; Salvi Arreda Pissa-Valpellica; V. C. Ferrero Pinerolo-Chiavarese (a Cavour). A2 Ovest: Armese-BM Strambino; C. R. Bra-A. C. Biella; Cumianese-Auxilium Saluzzo; La Boccia Acqui-Roverino.

INVITO AL MITHOS

VENERDÌ
D.J. MANUELA DORIANI

SABATO
D.J. MARCO BIONDI

GIOVEDI - VENERDI - SABATO APERTURA DISCOTECA ORE 21.30 - INGRESSO £. 10.000 (inclusa consumazione)

INGRESSO OMAGGIO PER 2 PERSONE
Valido fino al 20 febbraio 92
MITHOS Discoteca
PRESENTANDO QUESTO COUPON ALLA CASSA ENTRO LE ORE 23:00
POTRETE RITIRARE DUE BIGLIETTI OMAGGIO
MITHOS CLUB - MOMO (NO)
S.S. 229 NOVARA-BORGOMANERO (a 5 km. da Oleggio) - TEL. 0321/925197

Applausi al «Moccagatta» per l'Alessandria in versione inedita, l'amichevole finisce 5 a 0

Grigi, goleada coi romeni dell'Unirea

E Sabadini risparmia i titolari, pensando a Trieste

ALESSANDRIA. Come il Milan, c'è anche un'Alessandria 2 che ieri pomeriggio ha imposta (5-0) contro i romeni dell'Unirea di Alba Iulia.

Sabadini ha concesso un turno di riposo ai giocatori che domenica hanno sconfitto in campionato l'Empoli, proponendo una formazione inedita al pubblico, ma che è stata apprezzata sul piano del gioco.

L'Unirea, capolista nel torneo romeno di serie B, soltanto nella prima mezz'ora si è dimostrata all'altezza della situazione, prima di cedere il comando delle azioni ad un'Alessandria tatticamente ben disposta.

«Ho schierato calciatori che non sono da considerare riserve - dice Sabadini -. Disponendo di un ampio organico, ho voluto dare spazio a chi per vari motivi ha giocato poche partite. Per raggiungere la salvezza in C1, quando mancano 15 sfide alla conclusione, dobbiamo rimboccarci le maniche, creare pericolose tensioni in squadra. Occorre l'aiuto di tutti, anche di chi sta in panchina o addirittura in tribuna».

L'Alessandria 2, dopo una rete colpita al 9' a conclusione di Alfano da ottima posizione, ha stentato a organizzare un gioco incisivo. Turci ha dovuto intervenire solo in due occasioni: al 19' su Mitracu e a mezz'ora per bloccare una punizione calciata da Popa.

Alla gara molto tattica dei grigi, i romeni hanno risposto con l'agonismo: nella foto, Sereni è contrastato da un avversario

Con Gargioni in evidenza e Venturi a tutto campo nel ruolo di terzino di fascia di rientro dopo aver scontato domenica la giornata di squalifica), i grigi al primo affondo sono andati in gol: è stato proprio Gargioni, con un imprendibile rasoterra, al 35' a gonfiare la rete dell'Alba Iulia.

Neppure il tempo per i romeni di organizzare la riscossa ed ecco il raddoppio: Torri allunga sulla destra per Frattin che scatta in perfetta solitudine verso l'area. I difensori, invece di intervenire, fanno le belle statuine e Frattin non ha difficoltà a insaccare con un preciso diagonale.

Nella ripresa, i romeni sono visibilmente a corto di fiato. L'Alessandria è implacabile e in sette minuti confeziona tre reti. Al 52' Bruchental tenta di ostacolare Alfano, calibra un millimetrico pallonetto nella propria porta, sorprendendo Caian. Quattro minuti dopo Pierantozzi inventa un tiro diabolico sulla destra che si insacca sotto la traversa. Non soddisfatti della goleada, i grigi premono sull'acceleratore e al 69' chiudono il conto, sfornando per Giacomerro un rigore concesso per atterramento di Alfano in area.

Nella rimanente mezz'ora, il gioco scade di tono, anche perchè Sabadini fa via ad alcuni giovani della Berretti. Andrietti sostituisce Maurino, Bertotto rileva Tonini come stopper, Maddè subentra a Gargioni, mentre Alfano al 61' cede il posto a Mori.

Il pubblico, un migliaio di tifosi (l'ingresso era gratuito), è ugualmente soddisfatto e pensa già alla gara di serie C1, domenica a Trieste.

Gli Ultras organizzano un pullman, con partenza notturna, all'una di domenica, da piazza Garibaldi per seguire i grigi nella trasferta più lunga del torneo (quasi chilometri), contro una delle favorite per la promozione.

Intanto, lo sport ha in calendario altre due amichevoli: ad aprile (ma le date non sono ancora state comunicate), giocheranno «Moccagatta» il Milan e l'Inter.

Per l'Unirea Alba Iulia, invece, la tournée in Italia rivela un «tour de force»: già oggi alle 20,30 i romeni sfidano all'«Ottolenghi» l'Acqui, che prepara il terzo derby consecutivo d'Interregionale, domenica sul campo del Derthona.

Roberto Gaiato

Referendum, da Novi e Pozzolo 13 preferenze per l'Alessandria

La vittoria dell'Alessandria contro l'Empoli ha riacceso gli entusiasmi dei tifosi: alcuni hanno spedito i tagliandi di «Vota il campione di C1» indicando come squadra di appartenenza «I Grigi».

Tredici schede sono state inviate da sostenitrici che tifano Alessandria, pur abitando a Novi o a Pozzolo Formigaro.

Intanto, Galparoli rimane il protagonista del referendum calcistico organizzato da La Stampa. Nell'ultimo scrutinio ha superato quota cinquecento: ha ricevuto 554 tagliandi dallo , data di inizio del sondaggio.

E' interessante rilevare che alle spalle del capitano grigi ci sono, in perfetta fila indiana, undici giocatori del Casale. Luxoro è secondo in classifica generale con 406 voti, mentre in terza posizione è il portiere Brancaccio (169 voti) e Carsetti occupa la quarta poltrona con 90 voti. L'attaccante Weffort consolida la posizione accreditato di 73 preferenze, ventotto in più del centrocampista nerostellato Tintisona.

Completano la «squadra» casalese, Paolini punti, Carnovale 41, Brunetti e Zaccolo 31. Col a quota 23, mentre per trovare due giocatori dell'Alessandria occorre scendere al quattordicesimo posto, dove con tagliandi ciascuno sono Storgato e Turci.

[r. g.]

Vota il campione della C1

Il miglior giocatore è .....

Appartenente alla Società .....

Cognome e nome .....

Via .....

Località .....

Il tagliando dovrà pervenire alla Redazione di Alessandria, Cavour 5, o imbucato nelle «cassette» esterne di Sant'Anna Casale, salita Sant'Anna 66, e di Jolly di Alessandria, piazza Garibaldi 47.

TAMBURELLO

Già decise le composizioni dei campionati per la nuova stagione, quest'anno ci sono quattro squadre in più nella serie A

Il Castelferro prepara l'assalto a Coppa e scudetto

Confermati i giocatori e il trainer

Anche quest'anno il Castelferro si affida all'esperienza di Beppe Bonanate per tentare la scalata al titolo italiano

CASTELFERRO. La stagione tamburellistica 1992, al via domenica 8 marzo con il primo turno di Coppa Italia, propone molte novità per quanto riguarda l'attività della Federazione italiana palla tamburello (Fipt) che aderisce al Coni.

Il campionato di serie A partecipano 16 squadre (quattro in più dell'anno scorso) che daranno vita a una lunghissima, dal 22 marzo al 18 ottobre. La decisione di aumentare il numero delle formazioni partecipanti consentirà una impostazione del campionato nel '93, un fatto che ha favorito il rientro nella serie A Fipt due squadre, Madone, Bardolino e Bonate Sotto che facevano parte della Federazione italiana gioco tamburello (Figt), scissionista. Tra le nuove adesioni, si registra il ritorno in serie dei toscani della Bassa Correto Guidi, mentre «matricole» del campionato anche Botti Capannoli e Monalese, promosse dalla B.

La impostazione dei campionati prevede, nel '93, la suddivisione squadre più forti e prestigiose in gironi, tornei di serie A1 e A2. Così, al termine del campionato '92, le prime 12 classificate accederanno di diritto all'A1, con due promosse dalla B, le squadre negli ultimi quattro posti della serie A, con le restanti B, comporranno il successivo campionato di A2.

Per quanto riguarda la Coppa Italia, dall'8 marzo saranno in gara squadre di A, oltre le 8 di serie meglio classificate nel '91. Anche quest'anno la Coppa si svolge con incontri di andata e ritorno e eliminazione diretta. La finale è prevista il 16 agosto.

Nel campionato serie A, oltre al Castelferro Grafoplast, gioca quest'anno un'altra squadra piemontese: la Monalese, campione d'Italia B nel '91. Gli obiettivi della squadra astigiana piuttosto modesti, perchè non ha modificato molto lo schieramento, rispetto alla scorsa stagione.

E' confermato in blocco, invece, il Castelferro con gli esperti Giuseppe Bonanate, Andrea Petroselli, Riccardo Dellavalle, Giorgio Cavagna e Gian Piero De Luca (nel ruolo di riserva Rinaldi), e l'allenatore Giorgio Valle. Una squadra molto ambiziosa: punta a conquistare Coppa e scudetto.

Renzo Bottero

Per il primato nel Torneo a Muro è duello tra Vignale e San Giorgio

VIGNALE. E' già tutto definito anche per il Torneo a Muro, a cui partecipano quest'anno dieci squadre, due in più della stagione.

In rappresentanza dell'Alessandrino, oltre al Vignale Zanussi, gioca in questa edizione anche un competitivo San Giorgio Rotomec che ha rinunciato a disputare il Torneo delle Colline. Il San Giorgio schiera giocatori di ottimo calibro, come Gianni Godino, Dario Lorio, Paolo Amadio, Davide Pugno e Sergio Morena.

E' stato rivoluzionato lo schieramento del Vignale: dopo il divorzio da Claudio Natta (ora al Rocca d'Arazzo) e dall'esperto Claudio Cussotto, sono stati ingaggiati Emilio Medesani e Guido Sanpietro (Cerchiolino).

Sarà proprio Medesani il perno della squadra. E' un giocatore che non ha bisogno di tante presentazioni: ha vinto edizioni del Torneo a Muro, trionfando anche lo anno, con la squadra del Montemagno. Completano il quintetto: Gianni Assandri, Davide Bertoli e Mario Cervi.

Intanto, l'esperimento anno, con confronti tra squadre composte da quattro giocatori: si torna alla vecchia formula, con formazioni di cinque atleti. Anche i campi di gioco avranno dimensioni maggiori, anche non potranno superare metri di lunghezza e 18 di larghezza. Le sfide si disputeranno ancora con la classica pallina rossa di Pagani; la durata delle partite sarà quella tradizionale, 19 giochi.

L'inaugurazione del torneo è fissata per il 5 aprile, la prima fase si concluderà il 26 luglio. Le prime quattro classificate accederanno alle semifinali che si disputeranno, con incontri di andata e ritorno, il 2 e il 9 agosto. Per le due squadre vincitrici l'appuntamento successivo sarà domenica 16 agosto, finalissima sul campo di Montemagno.

Proprio il Montemagno ha rivoluzionato il schieramento: confermato Giancarlo Morastica, tutti ingaggiati Walter Scarso (che lo scorso anno ha giocato nel Castelli) e Filippo Nobile che ha lasciato il Calliano. [r. bo.]

Le finali in agosto

Si lotta anche per il Memorial Walter Toschi

Ecco gli incontri del primo turno di Coppa Italia - 1° Memorial Walter Toschi, domenica 8 marzo, con inizio alle 14,30: St Castelferro Grafoplast-Tc Borgosatollo; Melavicina Belvedere-Botti Capriano; Medole-Valle San Felice; At Bardolino-Ust Mezzolombardo; Caselle-Tuenno; Ftb San Giorgio Bonato Sotto-At Avis San Vito; Aldeno-Us Cavrianese; Guerra Castellaro-Acs Bassa; Monalese-Madone (anticipata 7 marzo); Us Corona Cunevo-At Vidor; Ust Rallo-Pol Affi; At Pietro-St Goitese.

Gli incontri ritorno si disputeranno la domenica successiva, sempre alle 14,30.

La fase è fissata per il 10 giugno (incontri di andata) e per il 24 giugno (ritorno). La fase conclusiva si disputerà, su campo ancora da decidere, il 16 agosto. [r. bo.]

C'è anche il Torino

Record d'iscritti con club della provincia

CERRINA. Un record di iscrizioni al Torneo delle Colline. Quest'anno partecipano alla competizione 18 squadre. Sono le alessandrine: Alfiano A, Alfiano B, Pro Cerrina, Cerrina Valle, Cerrina Valle Bon-Mark, Gabiano, Mombellese, Solonghello e Villadeati. Otto le squadre astigiane: Callianetto A, Callianetto B, Blue Spirit Cocconato, Cocconato Caffè Roma, Castoll'Alfero, Montechiaro, Monale e Tonco. E al torneo partecipa anche il Torino.

Particolarmente significativo è il ritorno in gara del Castell'Alfero, paese dove il tamburello è una tradizione, con risultati di rilievo anche a livello nazionale. Il Comitato organizzatore non ha ancora stabilito la data di inizio (forse a fine marzo). Nelle prima fase le 18 squadre saranno suddivise in due gironi. [r. bo.]

In forse solo l'Acqui

Dodici in gara a partire da metà marzo

OVADA. Per il Torneo dei Castelli sarà necessario anticipare l'inizio delle gare, considerato il numero delle squadre partecipanti: saranno almeno dodici, ma non è escluso un'altra importante iscrizione.

Il s'inaugura il 15 per poter concludere a fine luglio la prima fase e disputare così le finali, com'è tradizione, entro la prima decade di agosto. Quest'anno la manifestazione si concluderà con gli incontri in notturna nello sferisterio «Boccaccio» di Grilliano. Le nuove adesioni al torneo è molto importante quella del Francavilla. E ancora forse la partecipazione dell'Acqui. Ecco le altre iscritte: Basaluzzo, Capriata, Castelferro, Ceramica Ovadese, Verde, Silvano, Cremolino, Tagliolo, Trisobbio e una terza squadra Ovada. [r. bo.]

ECONOMICI

e impiegata esperienza libero offresi. Tel. 0131 236

si offre per lavori Alessandria e provincia. Libero subito, tel. 0131 342.135.

AVIS

ALESSANDRIA
Via Venezia
c/o Ospedale Civile - Tel. 3081

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

L'U.S.S.L. 71 indice licitazione privata ai sensi del R.D. 23-5-1924 n. l'affidamento da parte dell'U.S.S.L. 71 della gestione di attività assistenza infermieristica presso la Casa di Riposo di Valenza.
L'importo presunto è di L. 192.500.000 inclusa di legge.
Le richieste invito, redatte in legale da L. dovranno pervenire al Protocollo questa 71, presso la Segreteria Organi Collegiali - AA.GG. v.le Santuario 67/69 - 15048 VALENZA (AL) entro e non oltre del giorno 19-2-1992.
A tale richiesta dovrà essere allegata una attestazione successivamente verificabile dalla quale risulti l'iscrizione della Ditta presso la C.C.I.A.A. competenza.
Le richieste d'invito non vincolano l'Amministratore ai sensi dell'art. 7 ultimo della Legge 8 ottobre 1984, n. 687.
Per eventuali informazioni le Ditte interessate potranno rivolgersi al Servizio Assistenza Sanitaria, v.le Vittorio Veneto 4 - 15048 VALENZA (AL), tel. 0131 941.167 dalle alle ore 12 dei giorni feriali.
Valenza, li 13-2-1992.

L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO
dott. Scazzola Giuseppe

FIERA DI

San Valentino

Mostra mercato dell'articolo da regalo

PalaGagliardi - Aosta
dall'8 al 16 febbraio
1992

Orario
feriali:
17-23,30
festivi e
prefestivi:
15-23,30

Dischi,
Pellicceria,
Pelletteria,
Gioielleria,
Abbigliamento,
Profumeria,
Computer,
Elettrodomestici
e Casalinghi,
Porcellane,
Tappeti,
Biancheria
per la casa,
Quadri,
Motociclette,
Oggettistica.

Centro Fieristico
permanente
della Valle d'Aosta

Località Plan Felinaz, 19
Charvensod (Ao)
tel. 0165/43245 - fax 43247

PalaGagliardi

Per la pubblicità su
[illegible] e STAMPA SERA
PK
publikompass
[illegible]
Via Carducci 29
Tel. (02) 86.961
10128 TORINO
Corso M. d'Azeglio [illegible]
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Per la pubblicità su
LA [illegible] e STAMPA SERA
PK
publikompass
11100 [illegible]
Reg. Amerique - Quart
[illegible] 765.019 - 765.638

Giovedì 13 Febbraio 1992 40 39

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

AOSTA

Cambiamenti
E' pronto il [illegible] piano commerciale

Secondo il Comune ci [illegible] troppi negozi di [illegible] nel [illegible], mentre mancano gli alimentari. SERVIZIO A PAGINA 40

CHATILLON

Rogo dello chalet
L'[illegible] è stata dolosa

Ma la Comunità montana, proprietaria del prefabbricato, dice: «Non abbiamo mai avuto minacce». SERVIZIO A PAGINA 41

OLIMPIADI

Due valdostani in gara

Ai Giochi di Albertville oggi saranno in gara nello Free style Silvia Marciandi (nella foto) e Marco Albarello, che cerca di [illegible] fondo dopo la [illegible] dell'altro giorno. SERVIZIO A PAGINA 47

CERVINIA

Per morosità
Sette condomini e un albergo senz'acqua

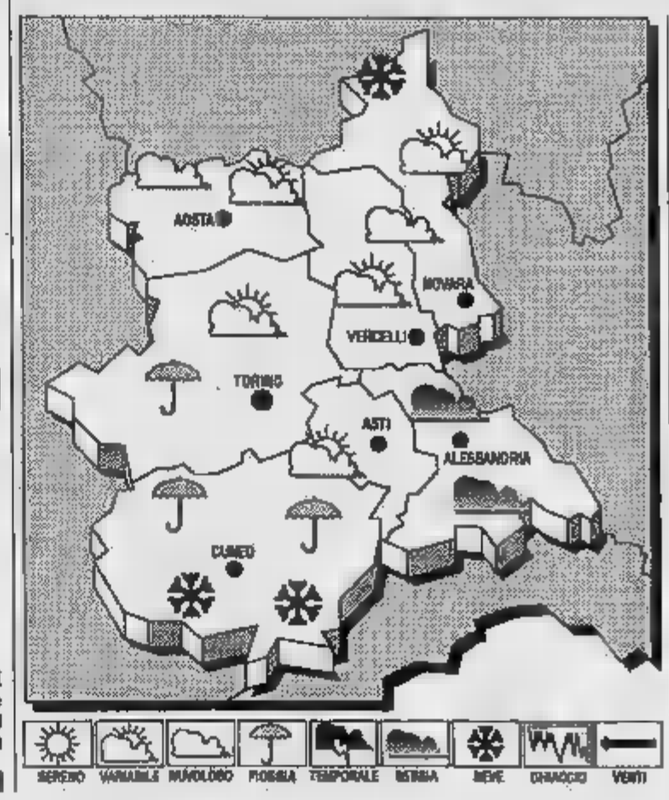
Quattrocento turisti, cinquanta clienti e svariate famiglie residenti a Cielo Alto [illegible] senz'acqua da ieri.

AOSTA

Scalate in Canada
Parte sabato la spedizione di ghiacciatori

Ezio Marller e due compagni andranno in Canada per scalare cascate gelate alte fino [illegible] metri. SERVIZIO A [illegible] 43

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] Una intensa perturbazione atlantica, in veloce movimento verso Levante, [illegible] origina ad una profonda circolazione depressionaria [illegible] centrale.

TEMPO [illegible] OGGI. [illegible] nuvoloso e coperto; [illegible] precipitazioni in progressiva intensificazione; nevicate sui rilievi. **Temperatura** [illegible] diminuzione. **Venti:** moderati o forti [illegible] Settentrione.

[illegible] **TEMPO.** Condizioni di tempo perturbato con pioggia e nevicate. Nel corso della giornata, schiarite sul settore nord-occidentale.

LE [illegible] DI IERI [illegible]
Max: 11; min: [illegible]; media: 3

UN [illegible]
Max: 2; min: -7; media: -2

TEMPERATURE [illegible] PIEMONTE

Torino 8	Novara 4
[illegible] 6	Cuneo 9
Asti 6	Vercelli 8

Il [illegible] sorge [illegible] 7,35 e tramonta alle 17,53. La Luna si leva alle 12,11 e cala (il giorno successivo) [illegible] 4,27.

Una decina di strutture ricettive della Valle pagata con assegni a vuoto per decine di milioni

Scoperta maxi truffa agli alberghi

I creditori sono operatori turistici di Courmayeur, Pré-Saint-Didier, La Thuile, Pila, Cervinia, Champoluc Gressoney e Champorcher. E' stata denunciata un'agenzia di viaggi [illegible] Le indagini dei carabinieri

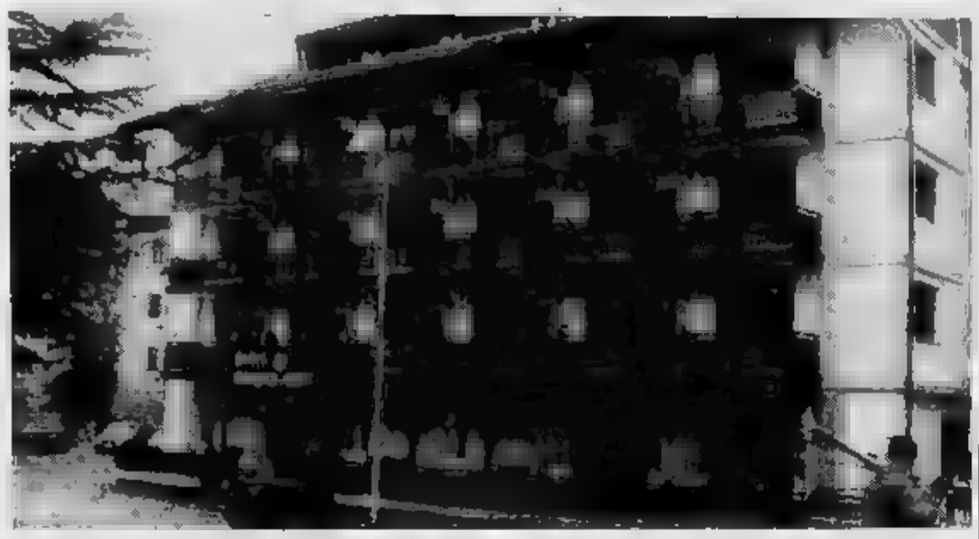
[illegible] una decina di alberghi della Valle pagati con assegni scoperti. Ma questa volta i responsabili non sono clienti disonesti che agiscono singolarmente. L'insolvenza è di un'importante agenzia turistica di Roma, la «Emilviaggi», che ha emesso titoli di credito a vuoto per decine di milioni.

Gli alberghi della Valle coinvolti sono una decina: [illegible] Brenva», «Cresta et Duc» e «Del Viale» a Courmayeur, «Beau Séjour» a Pré-Saint-Didier, «Planibel» a La Thuile, «Residence Pila 2000» a Gressan, «Monte Rosa» a Champoluc, «Monboso» a Gressoney-La-Trinité e «Castello» a Champorcher. «Per l'albergo "Del Viale" - spiegano i carabinieri di Courmayeur che stanno svolgendo le indagini - stiamo aspettando notizie dalla banca. Per tutti gli altri, compreso un residence di Cervinia, abbiamo accertato che gli assegni che hanno ricevuto dalla "Emilviaggi" sono scoperti».

L'agenzia turistica è stata denunciata dai carabinieri e querelata dagli albergatori per truffa e insolvenza fraudolenta. «L'agenzia ha fatto credere di [illegible] in grado di onorare i debiti - spiegano i carabinieri -, [illegible] stiamo indagando anche per accertare se della truffa [illegible] siano [illegible] clienti che hanno pagato anticipatamente la propria prenotazione». L'Adava, l'associazione degli albergatori della Valle d'Aosta, [illegible] affidato il [illegible] al proprio legale. «L'avvocato cercherà di verificare la solvibilità dell'azienda - spiega il presidente dell'associazione Corrado Neyroz -, anche se pare che [illegible] sia collegata a grosse società in grado di coprire i debiti. Il caso [illegible] coinvolge soltanto la Valle d'Aosta, ma anche alberghi di altre regioni. E' probabile che agiremo anche a livello di associazione nazionale. Purtroppo [illegible] abbiamo molte speranze di recuperare tutti i crediti». Potrebbe essere adottata la soluzione del sequestro dei beni, anche [illegible] un'agenzia di viaggi [illegible] solito non possiede grandi immobili.

La sede dell'«Emilviaggi» è a Roma ed esiste un ufficio di rappresentanza anche a Milano. In Valle [illegible] ci sono uffici, nonostante il buon giro d'affari avuto finora. L'insolvenza [illegible] tour operator romano non [illegible] prevista, [illegible] qualche segnale di difficoltà c'era già [illegible]. «La "Emilviaggi" - dice Neyroz - è [illegible] sciuta con [illegible] grande organizzazione e operava da anni in Valle. Erano stati riscontrati ritardi nei pagamenti già nella [illegible] stagione e si aveva [illegible] mante di revocare i contratti». Era già successo a Cervinia, dove esisteva anche [illegible] ufficio dell'agenzia; poi, in seguito a diverse irregolarità, molti alberghi avevano annullato gli accordi e l'ufficio era stato chiuso.

Per il [illegible] non [illegible] stato definito [illegible] esattezza l'ammontare del danno per le strutture ricettive valdostane: «Stiamo raccogliendo informazioni dagli albergatori per quantificare i debiti - spiega il presidente dell'Adava -. Siamo comunque sull'ordine di decine di milioni. L'azienda non è ancora [illegible] fallita. Speriamo che non accada come due anni fa con l'agenzia di viaggi [illegible] "Pegasus", che fallì e dalla quale [illegible] è stato possibile recuperare i crediti. Bisognerebbe lavorare soltanto con le agenzie maggiori, però anche queste talvolta falliscono all'improvviso».


Il «Cresta et Duc» di Courmayeur, uno degli alberghi pagati con assegni emessi a vuoto. A destra Corrado Neyroz

Proscioltol'ex assessore Fosson

Compattatore inchiesta chiusa

[illegible] Augusto Fosson, ex assessore regionale ai Lavori Pubblici e candidato alla Camera per la coalizione di maggioranza, è stato prosciolto nell'inchiesta sull'appalto del compattatore di Brissogne. [illegible] conferma il difensore di Fosson Piergiorgio Pietrini. In questi giorni il pubblico ministero ha chiuso le indagini dopo alcuni mesi e ha fatto le richieste al giudice [illegible] indagini preliminari Eugenia Gramole, le cui decisioni non sono ancora note.

L'inchiesta aveva coinvolto tutta l'ex giunta regionale presieduta da Augusto Rollandin. Presidente e assessori avevano ricevuto un avviso di garanzia in [illegible] veniva ipotizzato il reato di turbativa d'asta. A dicembre l'ex presidente della giunta regionale Rollandin e tutti gli assessori [illegible] sono stati interrogati da Longarini in presenza dei loro avvocati. Poi, sull'evoluzione delle indagini, non era trapelato più nulla, fino a poco tempo fa, quando il magistrato aveva detto di essere in procinto di concludere l'inchiesta.

L'appalto sul compattatore di Brissogne, che comprende la costruzione della grande piramide di rifiuti e terra vicina all'ingresso dell'autostrada, era stato affidato dall'amministrazione regionale a [illegible] delle [illegible] di Giuliano Follioley, l'imprenditore sotto inchiesta anche per la vicenda degli appalti truccati Anas. L'asta era europea, e l'offerta di Follioley fu ritenuta la migliore.

[illegible] società scartate [illegible] fece ricorso: Fosson, che allora ricopriva la carica di [illegible] Lavori Pubblici, sottopose la vicenda alla presidenza. La pratica passò, poi, all'ufficio legale: sembrava che ci fosse un'ombra sull'iter dell'appalto. Nel mese di dicembre del 1988 la giunta decise di affidare i lavori a Follioley, dopo [illegible] ottenuto due giudizi, uno interno e uno esterno.

L'anno dopo la piramide fu ultimata, ma il costo, che [illegible] stato preventivato in 4 miliardi, superò il preventivo di 2 miliardi. Durante le indagini, la polizia giudiziaria aveva sequestrato alcuni documenti all'ufficio legale [illegible] Regione, ed [illegible] stato sentito come teste l'ingegner [illegible] Carlo Berthod. [m. t. z.]

Continuano le iniziative di «Stampa In» con la distribuzione a domicilio

Giornali gratuiti per i lettori

Tutti i vantaggi offerti dalla Selecard ai clienti

Dopo regione della Consolata «La Stampa» verrà distribuita gratuitamente in via Grand Tournalin, via Roma, via Innocenzo Papa e via Parigi. E nei prossimi mesi l'iniziativa [illegible] giungere tutte le altre [illegible] della città. Il giornale verrà consegnato a domicilio a tutte le famiglie nelle prime [illegible] del mattino: lo stesso servizio che «Stampa In» offre ogni giorno ai suoi abbonati. In serata le «hostess In» passeranno nelle case dove è stato recapitato il quotidiano e ritireranno le adesioni di coloro che vogliono abbonarsi al servizio porta a porta.

Tutti gli abbonati a «Stampa In» potranno diventare soci del nuovo club richiedendo la tessera «In». Per i possessori della «Selecard» vi sono numerosi servizi e vantaggi: viaggi a prezzi v[illegible] che Alpitour offre ai soci del «Club Stampa In», agevolazioni per la famiglia, il lavoro e il tempo libero e lo shopping con sconti che vanno dal 5 al 15 per [illegible] negozi della città convenzionati con l'iniziativa.

La carta «In» permette di avere gratuitamente il soccorso medico, visite a domicilio durante la notte e il recapito di farmaci urgenti. Con una telefonata è inoltre possibile usufruire dell'autosoccorso all'estero e in Italia, oltre il noleggio di auto e furgoni Hertz. I soci «In» hanno inoltre la possibilità di consulenza veterinaria in [illegible] Italia e di andare a prime visioni cinematografiche e teatrali a prezzo ridotto.

Gli interessati al servizio di recapito a domicilio de [illegible] Stampa» e ai vantaggi e le iniziative del nuovo club «In» possono telefonare all'agenzia di «Stampa In» di Aosta (364541), che si trova in regione Taamberlet, dove un incaricato sarà a disposizione per informazioni e iscrizioni. [r. a.]

Da BMW, due nuovi concetti di stile.
Nuova **Serie 3 coupé,**
Nuova **Serie 5 touring.**
Concessionaria BMW
AUTO CERVINO
Via G. Carrel 41
Tel. 0165 41.042
AOSTA
In presentazione ufficiale presso di noi, sabato 15 e domenica 16 febbraio.
3
5

E' pronto il nuovo piano commerciale elaborato da una ditta di Torino

Aosta, stop all'abbigliamento

Secondo il Comune ci sono troppi negozi di vestiario nel centro, mentre mancano gli alimentari
Blocco totale delle licenze in alcune aree. Le novità saranno discusse in seduta del Consiglio

AOSTA. Incremento degli esercizi di generi alimentari nel centro città; freno alla nascita di negozi di abbigliamento; divieto di apertura di punti vendita in alcuni rioni e modifica dei confini delle cinque commerciali in cui è suddivisa Aosta.

Il piano commerciale, elaborato dalla società Eurmarking di Torino, verrà sottoposto all'approvazione del consiglio comunale in una delle prossime sedute.

Per realizzare una parte di queste proposte innovative, il Comune ha rivisto le superfici dei locali da adibire a negozi. In alcuni settori sono state ridotte, in altri aumentate in considerazione dello sviluppo della città e, quindi, dei nuovi disegni di insediamento commerciale.

«Da un sopralluogo globale - spiega Antonio Crea, assessore comunale al Commercio - è emersa una situazione disarmante. Nel centro storico, i problemi relativi all'insufficienza di metri degli ambienti penalizza l'apertura di negozi. In modo particolare - sottolinea - intendiamo favorire in questa zona il reinserimento dei generi alimentari. Da tempo si verifica un forzato decentramento di questi esercizi. Abbiamo, pertanto, rivisto le metrature: il piano precedente stabiliva 45 metri quadrati in centro e 60 in altre parti della città. Oggi, intendiamo prospettare per le stesse zone superfici di 35 o 45 metri quadrati».

L'assessore comunale al Commercio Antonio Crea. A fianco via Croce di Città, con in primo piano l'insegna di una panetteria. Ma secondo l'amministrazione gli alimentari in centro sono troppo pochi

Diversa l'opzione per quanto riguarda la tabella numero uno, cioè l'abbigliamento. Il costante aumento di queste strutture necessita, secondo i nuovi programmi, di un freno «e - dice Crea - è urgente limitare la concentrazione nel centro storico. Di conseguenza abbiamo aumentato la metratura da cinquanta a metri quadri da sessanta a ottanta metri quadrati per i rioni periferici».

Con una distribuzione più omogenea, il Comune intende offrire un servizio proporzionale al numero di abitanti in ogni quartiere. L'inflazione, per qualsiasi genere di commercio, va a discapito della qualità e dell'immagine.

«La tabella più richiesta, la 14, riassume 67 voci che comprendono svariate categorie: dagli articoli fotografici, all'hobbistica, ai sanitari, accessori di abbigliamento e calzature, erboristeria, ferramenta.

«Per queste sottoclassi - è ancora l'assessore Crea - il nuovo piano commerciale ha stabilito l'aumento delle superfici locali da un minimo di cinque a un massimo di quaranta metri quadrati. Riteniamo opportuno garantire uno spazio adeguato alla funzionalità, senza pregiudicarne lo sviluppo».

A questi mutamenti di ordine tecnico, si allinea un progetto di fondamentale importanza per concretizzare la salvaguardia delle zone di Aosta definite «di riposo».

Se il consiglio comunale approverà il piano commerciale in alcuni spazi cittadini sarà vietato l'insediamento di altri negozi. Nell'area circostante il palazzo di giustizia, nei dintorni della cattedrale, nelle vie Piave, IV Novembre, Tourneuve e Quintane (un vicolo che sbocca in via De Tillier) ci sarà il blocco definitivo della licenze.

«E' il primo provvedimento di questo genere e siamo convinti della sua validità. Desideriamo - conclude l'assessore Antonio - rassicurare i cittadini intenzionati a inserirsi nel commercio evitare, con questa nuova codificazione, discrezionalità amministrative».

Sandra Lucchini

DALLA VALLE

AOSTA

L'msi-dn ripropone la sfida a Dolchi

Giancarlo Borluzzi e Roberto Duc, candidati del msi-dn per il Senato e per la Camera rilanciano la sfida alla lista Dolchi-Fosson. Dopo che i candidati della coalizione governativa hanno definito «prematuro» il confronto, gli esponenti del msi-dn hanno invitato Dolchi a presentarsi venerdì 21 febbraio alle 21 nel salone delle manifestazioni del palazzo regionale. Per quella data è previsto un incontro con gli elettori dei due candidati missini, che potrebbe, secondo l'accoppiata Borluzzi-Duc: «trasformarsi in dibattito pubblico».

POLITEAMA

Silvia Bocchietti presiede la nuova Pro Loco

Nei giorni scorsi è stata formata la pro loco di Pontboset. La associazione è costituita da Silvana Bocchietti (presidente), Maria Luisa Martinet (vicepresente), Sara (segretario), Sergio Bordet (sindaco), Fabrizio Barlotti, Bruno Vuillermoz, Ivan Isabel e Danilo Bosc. La prima manifestazione che la pro loco vuole organizzare è quella del carnevale, che si terrà sabato e domenica 23 febbraio.

AOSTA

Raccolta di firme per gli sfrattati

Sono raccolte 2013 firme per l'assegnazione di una casa a valdostani sfrattati o privi di decorosa casa. La raccolta, organizzata dal partito liberale italiano, si è svolta ad Aosta, Pont-Saint-Martin, Verrès, Saint-Vincent, Châtillon, Morgex e Courmayeur e si è conclusa in occasione della fiera di Sant'Orso. «Il successo - dice Ennio Pedrini, segretario regionale del movimento - conferma l'importanza dell'argomento affrontato e soprattutto la necessità di risolvere rapidamente e concretamente il problema, da parte delle competenti autorità regionali e comunali».

Successo di pubblico all'esposizione allestita nel Palagagliardi di Charvensod

In 7 mila alla Fiera di S. Valentino

Gli standisti provengono da tutta Italia e propongono sia oggetti inediti sia prodotti dell'artigianato tipico
Tra le cose più curiose la sfera colorata sensibile alle note musicali e il telefono a forma di hamburgher

CHARVENSOD. Settemila persone hanno visitato, nei primi due giorni di apertura, i cento stand della «Fiera di San Valentino», presente fino a domenica al Palagagliardi. Espositori e organizzatori soddisfatti quindi per l'andamento della mostra-mercato che propone idee-regalo per la festa degli innamorati.

Tra i molti stand, molti dei quali provenienti da fuori Valle (alcuni dalla Repubblica di San Marino e dal Lazio, altri da Piemonte, Veneto e Toscana), alcuni oggetti «curiosi» attirano l'attenzione dei visitatori. Grande interesse per la «Sfera al plasma», la lampada a forme di palla che contiene fibre colorate sensibili alla musica. Tra gli articoli più «estrosi» il telefono hamburgher e quello a forma di patatine fritte e di alicottero.

Molti gli espositori che propongono oggetti di artigianato tipico: le matrioscke di quello russo, i tappeti e le coperte peruviane e i ventagli, le anfore, le bambole di pezza e ceramica e gli scialli della produzione orientale. E i prodotti di bellezza, profumi, creme e balsami naturali e antiallergici; gli articoli di pelletteria; le composizioni di fiori e i bonsai; i dolciumi; le ceramiche e gli elettrodomestici.

Per quanto riguarda i telefoni buone occasioni per quelli d'epoca, pezzi da collezione in bachelite e apparecchi in legno.

Numerosi i visitatori e i curiosi che si fermano a guardare lo stand delle collezioni «Swatch», altrettanto per gli orologi luminosi e le lampade caleidoscopiche. Il momento di maggiore attrazione della fiera è la sfilata degli abiti da sposa, dice Luciano Gagliardi, uno dei proprietari del centro espositivo. Ogni sera, a partire dalle 21, oltre 500 persone si ritrovano al secondo piano del Palagagliardi per assistere alla passerella proposta dal «Salotto della sposa» di Aosta.

Sandra Bovo

Uno degli stand allestiti nel centro espositivo Palagagliardi in questi giorni

SCUOLA

Universitari

Manca la sede per la Casa dello studente

AOSTA. Non sono concluse le trattative tra l'amministrazione regionale e i Salesiani di Torino per l'acquisto di un edificio dove collocare la «casa dello studente» per gli universitari valdostani. E' quanto emerso da un incontro tra l'assessore regionale alla Pubblica Istruzione e la quinta consiliare permanente «Sviluppo economico», presieduta dal consigliere Igino Bajocco.

«La sua ampia relazione - dice Bajocco - l'assessore alla Pubblica Istruzione Rusci ha spiegato come sia sfumata la possibilità di acquisire dei Salesiani uno stabile che avrebbe garantito la sistemazione di 120 studenti. Ora la Regione è alla ricerca di una nuova soluzione e è indirizzata a alcune edificabili disponibili».

«E' mancato un accordo sulla gestione del nuovo centro per studenti - ha detto l'assessore alla Pubblica Istruzione -. Stiamo ora valutando altre possibilità per la realizzazione di una dimora per i giovani valdostani». [sa. b.]

Fabiole Nicoletto

Nominato manager dell'Inva

AOSTA. Gianni Fabiole Nicoletto è da martedì il nuovo amministratore delegato dell'In.Va. per il triennio 1992/94. Gianni Fabiole Nicoletto era stato designato a quell'incarico dalla giunta regionale a dicembre 1991. Ora il consiglio d'amministrazione ha proceduto alla nomina. Fabiole Nicoletto ha 40 anni, è un perito industriale che proviene dall'Olivetti. Sostituisce nell'incarico Edy Ottoz. L'In.Va.(Informatica Valle d'Aosta) è una società che ha per azionisti la Regione e l'Olivetti di Ivrea, entrambe con il 40 per cento delle quote, e il consorzio In.Te.Sa. con il 20 per cento. Il consiglio d'amministrazione è composto da: Roberto Contin, Marco Maggiorino, Giuseppe Redi, Antonio Rossini (indicati dall'Olivetti); Gianni Fabiole Nicoletto, Salvatore Luberto, Edy Ottoz, Aldo Zanin (indicati dalla Regione); Mauro Gaio, Massimo Leveque (indicati da In.Te.Sa.). Presidente del consiglio d'amministrazione è stato confermato Aldo Zanin. [a. c.]

AOSTA

Approvato il programma di recupero di monumenti

La V commissione consigliare permanente «Sviluppo economico», presieduta da Igino Bajocco, ha deciso di accettare i programmi di intervento 1992 della Soprintendenza. In previsione vi sono lavori per 1 miliardi e mezzo per il recupero della necropoli di Villeneuve, la strada romana delle gallie, il teatro, le terme, il complesso forense, la cinta muraria e la villa romana in regione Consolata. Sono inoltre previsti interventi in alcuni castelli e il restauro della Porta Pretoria.

LAVORO

Posticipato l'orario di transito dei Tir

A seguito di nuove disposizioni del Ministero dei Lavori Pubblici, il presidente della giunta, Gianni Bondaz, ha deciso di posticipare di quattro ore l'inizio del divieto di transito per gli autoveicoli superiori ai 75 quintali nei giorni festivi o durante i periodi di limitazione stagionale.

IL TACCUINO DELLA REGIONE

LETTERE AL GIORNALE

La selvaggia città

Vi scrivo questa lettera a nome e nello spirito di numerose persone per esporre un gravoso problema: la mancata osservanza delle leggi che regolano la propaganda pubblicitaria nel settore «pubbliche affissioni».

La questione è resa ancor più grave dal fatto che si viene meno a una precisa legge atta a salvaguardare la Regione sul piano della promozione turistica. In diversi anni, precisamente nel periodo primaverile, un noto mobilificio ha la fantasiosa idea di insozzare i muri, le pubbliche fermate degli autobus, le centraline Enel, ecc. locandine di svariate misure. La prassi ormai collaudata è l'assoldamento di una ditta di «manovali» (con questo non vorrei offenderne la categoria) che, al dispetto delle norme vigenti, utilizza allo scopo ogni spazio: privato, pubblico, naturale (facendo spietata concorrenza a teppisti, gruppi eversivi, fanatici e politici).

A noi cittadini, convertiti in massa alla religione del «paga e resta a guardare», non resta che incassare quest'ennesimo pugno nello stomaco. In onore di questa nuova religione vorrei permettermi di aggiungere due nuovi comandamenti: 1) Far pagare i danni e, in casi come questo, ripulire ciò che si è volutamente lordato. 2) Rendere pubblici i dettagli dell'operazione per il giusto riscontro.

Pierluigi Mangaretto, Aosta

Assessore, la strada è di nuovo disastrata

Sono un automobilista e vorrei «supplicare» l'assessore comunale ai Lavori pubblici del Comune di Aosta affinché provveda a far aggiustare il tratto di strada davanti alla chiesa dell'Immacolata. Lì, infatti, l'asfalto è in nuovo in condizioni precarie. Si sono formati alcuni infossamenti del terreno e i rattoppi fatti rendono micidiale quel tratto di strada. Anche rispettando i limiti di velocità fissati dalla legge i colpi che l'automobile prende passando di lì potrebbero danneggiarla seriamente o causare pericolosi incidenti.

Lettera firmata, Aosta

NUMERI UTILI

Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256/304.290
Percorribilità strade: 303.754/35.655

AUTOAMBULANZE

Aosta: *Cri* (0165) 551.564/551.588; *Soccorso alpino* 34 683; *Centro Emergenza* 304.211/304.285
(0166) 61.600
Courmayeur: *Volontari* (0165) 846.320
Montjovet: de secours (0165) 79.486
Morgex: (0165) 809.880
Donnas: (0125) 82.067
Brusson: (0125) 300.243

FARMACIE DI TURNO

Aosta oggi è di turno con orario dalle (a porte aperte) e dalle 22-9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Nicolas, in viale Federico . Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di cui allo schema sottoindicato
Distr. 1: *Verrand, La Thuile* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve, Cogne* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 5: *Aosta* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Valtournenche*
Distr. 8-9: *Chambave*
Distr. 10: *Champdepraz*
Distr. 11-12-13: *Donnas*
Distr. 14: *Grassoney-Saint-Jean*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 16 febbraio
Aosta: Agip, c.so Ivrea; Montesshell, via St-Martin; Fina, via Carrel; Tamoil, c.so Ivrea; Ip, via P.S. Bernardo; Esso, v.le F. Chabod; Tamoil, via G.S. Bernardo.
Aymavilles: Ip
Chambave: Montesshell
Charvensod: Agip
Chatillon: Esso
Donnas: Montesshell
Fénis: Fina
Grassan: Agip (Chamonin)
Hône: Ip
Montjovet: Fina (S.S. 26)
Pollein: Agip (autoporto)
Pont-St-Martin: Esso
St-Pierre: Agip (via Libertà)
St-Vincent: Esso; Agip (viale Piemonte)
Verrès: Agip (S.S. 26)

Aosta: (0165) 38122/362250
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0165) 61360/61357
Donnas: (0125) 82054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545

STATO CIVILE

Maria Teresa Antonietti, anni, casalinga, Aosta; Luigi Cattanello Avile, 44 anni, pensionato, Pontey.

SAINT-VINCENT

Morti. Lorenza Mola, 77 anni, pensionato, Saint-Vincent.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVE

Si riunisce questo pomeriggio, alle 17, il consiglio comunale. Due i punti all'ordine del giorno: la costruzione dell'acquedotto nella frazione Tza di Pierre, Barravex e Porliod e l'approvazione perizia e stima dei terreni e dei fabbricati dell'«area Con», che il Comune ha intenzione di acquistare.

Sarre. La giunta comunale incontrerà questa sera alle 20,30 gli abitanti della frazione Petit Cré. La serata rientra nell'ambito degli incontri, organizzati dall'amministrazione, per far conoscere e discutere con i residenti lo sviluppo del comune.

Pont. E' stato convocato lunedì il consiglio comunale. Tra i punti all'ordine del giorno la costruzione dell'impianto di illuminazione pubblica in via San Giorgio, la raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi, le variazioni e costruzione dell'area verde di via Monte Rosa e le modifiche il servizio di distribuzione del gas metano.

GLI APPUNTAMENTI

Corso di giardinaggio

«Orticoltura e giardinaggio» è il tema delle due serate, organizzate dal servizio assistenza tecnica-economica, sociale e dello sviluppo agricolo dell'assessorato regionale all'Agricoltura, che si terranno nei locali del comune martedì e mercoledì prossimi. Relatori dei due incontri il perito agrario Andrea Moltoni e il tecnico regionale Ugo Lini.

AOSTA

Seminario per imprenditori

Si terrà questo pomeriggio, a partire dalle 15, nel salone delle manifestazioni di palazzo regionale, il seminario dal titolo «Quale imprenditoria giovanile nella Valle d'Aosta degli anni 2000», organizzato dal gruppo consigliare degli adp. del Forum, a partire dalle 18, un dibattito aperto al pubblico.

AOSTA

Corsi monografici per adulti

Sono aperte le iscrizioni per i corsi monografici organizzati dal «Centro educazione adulti» in collaborazione con l'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione. Tra gli argomenti proposti contabilità aziendale applicata al computer, lezioni per elaboratore, lingua francese, inglese e italiano per stranieri di secondo livello, pittura su stoffa, erboristeria energetica cinese e curiosità e comportamento animale. Inf. e iscriz. si ricevono al Centro educazione adulti (34973).

CHATILLON

Giornata della forestazione

Si svolgerà domani, a partire dalle 9, nella sala della comunità montana, la «Giornata della forestazione urbana», organizzata dall'assessorato regionale dell'Agricoltura, Forestazione e Risorse naturali.

Incontro sugli anziani disabili

La Consulta regionale femminile presenta sabato pomeriggio, a palazzo regionale, l'incontro dal titolo «A favore degli anziani malati cronici non autosufficienti». Nel corso del dibattito si parlerà della nuova proposta di legge per gli anziani disabili.

Le fiamme hanno avvolto dall'esterno gli uffici del turismo a Châtillon

E' doloso il rogo allo chalet

La Comunità montana, proprietaria del prefabbricato: «Non abbiamo mai avuto minacce» Escluso il corto circuito. Il rogo alle 6,30 del mattino. I danni si aggirano sui 250 milioni

CHATILLON. L'incendio che ha distrutto lo chalet della Comunità montana del Marmore era doloso.

Tutto lascia presupporre che le fiamme siano state appiccate all'edificio. L'interno del rascard è meno danneggiato dell'esterno, tanto che molti mobili, tutti di legno, sono stati anneriti dal fumo e dal calore, ma non intaccati dalle fiamme. Questo porta a escludere un corto circuito all'impianto elettrico, tanto più che lo chalet era quasi nuovo essendo stato ultimato nell'ottobre 1990. Tutti i collegamenti elettrici erano collaudati alla perfezione. La commissione tecnica che diede l'agibilità ai locali si dimostrò molto pignola, segno che i controlli furono accurati e precisi. Si pensa quindi a un atto doloso.

All'ora dell'incendio, erano le 6,30, i locali della Comunità montana erano chiusi. Le apparecchiature degli uffici erano spente; sarebbero state accese soltanto alle 9, all'arrivo delle due segretarie.

Il rascard ospitava l'ufficio informazioni turistiche della Comunità montana ed era situato all'interno dell'area di servizio di Châtillon. Era un ritrovo abituale per le migliaia di turisti che giungono in Valle durante le feste natalizie e nel periodo estivo. Al suo interno, oltre alle macchine per gli uffici c'erano anche parecchi progetti quasi ultimati.

I vigili del fuoco durante l'intervento alla chalet avvolto dalle fiamme (PATRIOTO)

Tutto è andato distrutto.

I responsabili della Comunità montana sconcertati. Franco Maquignaz, vice presidente dell'ente, dice: «E' difficile stabilire in questo momento se l'incendio è doloso, anche perché abbiamo mai avuto nessuna minaccia. Tuttavia si può escludere quasi certamente il corto circuito. Abbiamo fatto regolare denuncia ai carabinieri che procederanno alle dovute indagini. Ancora ieri abbiamo sopralluogo chalet per cercare di capire come si sono propagate le fiamme».

Inoltre, essendo struttu- pubbli non emergono particolari indizi sull'attività svolta all'interno dello chalet. Difficile pensare una vendetta. Eppure quelle fiamme si sono sviluppate all'esterno, altrimenti anche gli arredi interni sarebbero bruciati. Anche la struttura dell'edificio suffraga questa ipotesi. Le travi in legno massiccio non si incendiano facilmente, resistono parecchio tempo alle fiamme.

Il capitano Claudio Pelalla, comandante della Compagnia dei carabinieri di Saint-Vincent, coordina le indagini sulla vicenda. «Non abbiamo elementi certi per sostenere che l'incendio sia doloso - dice l'ufficiale -, ma la dinamica dell'incidente pone forti dubbi. Siamo in attesa che la magistrature ordini le perizie tecniche necessarie, poi trarremo le conclu-.

Tra le rovine dello chalet, è stata trovata traccia di taniche o materiale incendiario. I danni si aggirano intorno ai milioni.

Una curiosità: fra i dépliant trovati intatti ci sono anche alcuni opuscoli pubblicitari Pavillon messi al bando tempo dalla magistratura per la vicenda legata alla tragedia della valanga di Courmayeur dell'an-

Stefano Sergi

Politiche, il senatore attualmente non è in lizza

L'uv ricandida Caveri «Giallo» per Dujany

AOSTA. Il Comité exécutif dell'uv ha deciso di proporre ufficialmente la candidatura di Luciano Caveri per l'elezione alla Camera dei deputati. La decifinale spetterà al Comité central, cui riunione è fissata per sabato .

A poco più di 15 giorni dal termine per presentare le candidature alle elezioni politiche del 5 aprile, l'atmosfere stero costruita dall'uv intorno due uomini destinati a con- la coppia Dolchi-Fosson viene dissipata soltanto a metà. L'uv sceglie l'aspirante deputato ma, a parte gli apprezzamenti «per lavoro svolto in stretta collaborazione e in sintonia perfetta», non dice nulla sull'ipotizzata ripresentazione sotto la bandiera del leone rampante del senatore Cesare Dujany.

Dujany stato corteggiato coalizione di governo, che voleva farne il proprio candidato, ma lui aveva rifiutato per restare in coppia con Caveri. movimento adp, cui il tore uscente ancora parte, ha però scelto schierarsi con i due candidati «istituzionali» Dolchi e .

Tutto questo può avere indotto popolo di fede unionista a sollevare perplessità sull'opportunità di ripresentare nelle proprie file l'uomo politico di Châtillon, che non ha l'appoggio del movimento. segretario unionista Guido Grimod nega ogni dissenso con Dujany:

L'onorevole Luciano Caveri (a sinistra) e il senatore Cesare Dujany

«L'uv poteva esprimersi per Caveri, è un iscritto al movimento, per Cesare Dujany, del quale comunque ospitia- segno chiarificatore in settimana». E aggiunge: «Il senatore dopo il blitz del 6 giugno 1990 ha però già fatto capire da quale parte intende stare». Rimod nega anche perplessità della base unionista sulla candidatura Dujany: «I due parlamentari hanno lavorato bene gli unionisti lo Le candidature non saranno imposte dai vertici quelle di Dolchi-Fosson, ma nasceranno democraticamente dalle consultazioni sezioni».

E Dujany? «Voglio regalare un poco di suspense al mondo politico valdostano - dice il senatore - almeno fino a sabato». Poi aggiunge. «Nessuno screzio, nessun problema l'uv. La mia proposta politica è la che mi vide alleato l' nel 1987: schieramento di uomini liberi, autonomisti, in cui possono riconoscersi anche quegli adp che non accettano le scelte fatte vertici».

[a. c.]

L'erogazione era stata bloccata perché da alcuni anni gli amministratori di «Cielo alto» non pagavano

Cinquecento senz'acqua per un giorno

Il servizio è stato ripristinato ieri sera dopo febbrili trattative

CERVINIA. Quattrocento turisti, la maggior parte stranieri, cinquanta clienti di un albergo, altre famiglie che abitano a «Cielo Alto» hanno vissuto ieri una giornata difficile per la spensione dell'erogazione dell'acqua potabile. L'«Acquettica Srl» Torino ha bloccato l'erogazione verso mezzogiorno con il proposito di prolungare la sospensione fino al pagamento delle bollette, scadute da anni. Una prospettiva drammatica per località turistica in alta stagione, scongiurata in tarda serata dopo febbrili trattative.

I condomini interessati erano 7: il Circus, Coquille, l'Escargot, la Grand Ourse, Schuss 1 e Schuss 2 e il complesso 1 Dadi, comprendente l'Hôtel Cielo Alto, 4 stelle. La notizia della spensione dell'erogazione dell'acqua potabile è giunta agli ospiti dei condomini e dell'albergo come un fulmine a ciel sereno e fino all'ultimo si è sperato che il provvedimento non diventasse operativo. Invece, a mezzogiorno, rubinetti dei sette condomini e dell'albergo l'acqua ha cessato di sgorgare.

pomeriggio Nando Leguasco, direttore dell'Hôtel Cielo Alto, preoccupatissimo: «La situazione drammatica; stiamo attendendo altri arrivi che dovrebbero portare a 80 gli ospiti dell'albergo all'inizio della prossima settimana. se non ci ridanno l'acqua andranvia anche i clienti abbiain casa». preoccupazione delle numerose agenzie turistiche che avevano sistemato i 400 turisti negli appartamenti di Cielo Alto.

All'origine del provvedimento della società torinese, il perdurare da anni della morosità delle bollette dell'acqua. Dall'altra parte l'assicurazione direttore dell'Hôtel Cielo Alto di molti condòmini in regola il pagamento delle spese condominiali, che comprendevano anche il costo dell'acqua. Perché allora i due amministratori dei condomini, Mario Benech e Giuliano Giuglia non hanno pagato e si rifiutano di pagare le bollette?

«Per una divergenza di interpretazione formale sulle procedure di esazione delle bollette - dice Giulio Chiaves, dei dirigenti dell'«Acquedottica» -. L'importo è stato conteggiato per l'intero complesso, come si in casi del genere in quasi i Comuni d'Italia, soprattutto in località di montagna dove l'installazione di contatori singoli può problemi per il gelo, in condomini sovente vuoti. I due amministratori invece esigevano contatori e bollette separati. L'acqua è stata però utilizzata e riteniamo che debba comunque essere pagata, come prevede l'articolo 23 del regolamento comunale che dispone che quando vi sia "un indebito godimento di acqua, l'amministrazione ha il diritto di sospendere il servizio».

Ieri sera, dopo febbrili trattative tra gli amministratori dei due condomini, i dirigenti dell'«Acquedottica» e i rappresentanti del Comune, è stato raggiunto l'accordo e l'acqua è stata ridata al Cielo Alto.

Luigi Castellarin

Valtournenche respinge le «Il disordine non è colpa

Il sindaco Antonio Carral

CERVINIA. «Sembrano le foto del ripostiglio o dello sgabuzzino in disordine di appartamento di lusso», è il primo commento del vicesindaco del Comune di Valtournenche Giuseppe Maquignaz in riguardo di alcune foto sul degrado del Breuil inviate da un gruppo «affezionati amici Cervinia» ad autorità, enti e organi di informazione Valle d'Aosta, più di una settantina in tutto. «Non le foto - dice il vicesindaco - anche se scattate con lo scopo dare l'immagine più negativa possibile, ma quello che questi "amici" affermano nella lettera: e cioè che "al Breuil si fa tutto il possibile per andare il " e che "un po' di buona volontà parte delle autorità sarebbe più che sufficiente per migliorare tale situazione". Parole tipiche di chi non conosce realtà del posto né la complessità dei problemi che sono all'origine delle "brutture" da loro fotografate».

Prosegue Maquignaz: «In questi ultimi a Cervinia penso ci si stia muovendo direzione giusta. Le piste e gli impianti di risalita (Cervinia una località soprattutto per sciare) sono di eccellenza assoluta a livello europeo e anche i numerosi alberghi ristrutturati (Cervinia ha il maggiore numero di alberghi a quattro stelle tutte le località della Valle). E queste sono realtà inconfutabili almeno quanto le foto di quel "gruppo di amici"».

Quelle foto tuttavia evidenziano situazioni di degrado le. «E' vero e siamo consapevoli, ma per la maggior parte sono già stati approntati gli strumenti per cercare eliminarle. Entro 60 giorni verrà presentato Comune e Regio- un progetto urbanistico che cercherà di risolvere una volta per tutte il problema del parcheggi, della viabilità, della ristrutturazione centro (c'è già un piano esecutivo), della club house golf. progetto urbanistico consentirà inoltre di dare via progetto esecutivo delle aree attrezzate con piccoli chalet per la raccolta dei rifiuti, bloccato da problemi di distanze, con un finanziamento 2,4 miliardi già ato».

Giuseppe Maquignaz fa poi osservare che il Comune nulla può sul garage ai margini del campo del golf, bloccato dal fallimento dell'impresa costruttrice «Ludovico Cappellettis», è stata avviata la procedura di esproprio del condomonio «Jamaho», all'imbocco della galleria, distrutto a valanga 1978 (la zona verrà attrezzata come area pic-nic), l'Anas ha sospeso i lavori di completamento della galleria, che dovrebbe essere allungata di 50 metri verso paese, per mancanza di fondi.

Il segretario comunale Claudio Boschini spiega inoltre l'amministrazione comunale bloccata sul fronte delle spese correnti, non permettendo di fare tanti piccoli lavori manutenzione di competenza del Comune. Valtournenche si sente penalizzata dalla regionale che attribuisce fondi ai Comuni.

Il sindaco Antonio Carral parla del nuovo regolamento sulla nettezza urbana che il consiglio comunale sta per approvare: «Anche i cittadini saranno coinvolti nel tenere in ordine il paese, per quanto ritenuto di loro competenza, e sono previste pesanti sanzioni per chi non lo rispetterà».

[l. c.]

COURMAYEUR

Allo Chécrouit

Batte la testa mentre scia Ricoverato

COURMAYEUR. Un aspirante maestro di sci di Courmayeur, Paolo Casareto, 33 anni, ieri pomeriggio è rimasto ferito per essere caduto mentre sciando vicino alla sede della Scuola Sci del Monte Bianco allo Chécrouit. Casareto è stato ricoverato al reparto di neurologia dell'ospedale di Aosta: riportato un cranico. L'incidente è avvenuto alle 13. il giovane stava sciando piuttosto velocemente e è riuscito a mantenersi in equilibrio quando passato un piccolo dosso. Casareto è andato a schiantarsi contro i porta sci vicino all'edificio e ha sbattuto con violenza la testa. Nell'urto ha riportato anche una ferita all'orecchio. **[m. t. z.]**

VILLENEUVE

Bottino di 5 milioni

Falso impiegato deruba un anziano

VILLENEUVE. Con la scusa di controllare il numero di matricola sulle banconote, giovane, che si è spacciato per un funzionario delle Poste, rubato 5 milioni a un pensionato di Villeneuve. Gli inquirenti pensano che il ladro sia fuggito con un complice. L'episodio è avvenuto martedì mattina, in frazione Cumiod, a Villeneuve. Giuseppe Evaristo Chabod, 79 anni, ha sentito bussare alla porta; quando è aperto, giovane di circa 30 anni, alto un metro e 70, che parlava un italiano perfetto, gli ha detto che doveva controllare il numero sulle banconote. Chabod si è fidato, ed è andato a prendere il denaro che in casa. Come lo ha il giovane è fuggito. **[m. t. z.]**

Due condannati per detenzione, un altro aveva ferito gestore di locale

Droga e rissa, 3 anni di carcere

Respinto il patteggiamento di un imputato

AOSTA. Due condanne per droga e una per aggres per un totale di anni sono state inflitte ieri dal tribunale di Aosta nei confronti di due extracomunitari di un giovane aostano. Luigi Belcastro, 25 anni, è stato condannato un anno di reclusione per stato trovato dai carabinieri in possesso di una dose di . L'episodio che portato Belcastro in tribunale risale all'agosto dell'anno il giovane era stato fermato su uno scooter. La droga era nascosta nel sellino.

«E' vero che ne ero in possesso - ha detto il giovane - ma era per me e per venderlas». L'avvocato difensore Marco Bavastro voleva patteggiare la condanna un anno con il beneficio condizionale. tribunale ha respinto l'istanza. Il pubblico ministero Pasquale Longarini ha invece chiesto una pena due anni. I giudici hanno deciso la condanna a un anno reclusione, tutto da scontare, e milioni multa. Bavastro ricorrerà in appello.

Joseph Hansa, tunisino, 21 anni, è stato condannato a un anno e mesi e al pagamento di 5 milioni di multa. Il giovane era stato fermato dagli uomini della sezione narcotici squadra mobile: la polizia aveva saputo che, nascosti in un muretto, c'erano 10 bustine di droga, ed ha aspettato che qualcuno andasse a prenderla.

Hansa è stato sorpreso a frugare nel muretto ed è stato arrestato. Le perizie disposte dal tribunale dicono che non si trattava di 5 grammi eroina pura quanto le contenevano soltanto 0,2 grammi di principio attivo. Longarini ha chiesto un anno reclusione, il tribunale ha condannato Hansa a un anno e 6 mesi. Il difensore giovane, Riccardo Croton, intende ricorrere in appello.

Sei mesi reclusione stati inflitti a un altro tunisino, Lotfi Ghodbani, 27 anni, accusato di aver molestato alcuni clienti discoteca «Blu Max» di Pollein in agosto e di aver tirato una bottiglia in testa a uno dei gestori. Dopo l'episodio, Ghodbani era fuggito.

Una denuncia era stata sporta alla questura di Aosta e trasmessa alla magistratura. In seguito ad accertamenti disposti dalla procura presso il tribunale e svolti dalla polizia giudiziaria, il tunisino era stato identificato e arrestato.

Le indagini erano state piuttosto complesse, in quanto il giovane non aveva precedenti penali e non era conosciuto dalle forze dell'ordine.

All'udienza di ieri stati chiamati a testimoniare il gestore colpito dal tunisino e il barista del locale, che hanno confermato le loro versioni dei fatti.

[m. t. z.]

GRAN CONCORSO GROS CIDAC
DI
PREMIO
RENAULT CLIO RT 1,2 3p
D - 06191 D -

VENDIAMO
Complesso commerciale
con depositi e parcheggi
Telefonare ore ufficio
841.521

AVIS
AOSTA - V. Croce di Città, 99
Telefon

10 minuti per smettere
di FUMARE
Se vuoi smettere di fumare ma non hai forza per farlo o non hai voglia di fare dei sacrifici, il EUROPEO
ti offre l'opportunità di approfittare della moderna tecnologia elettronica, per eliminare completamente e definitivamente il vizio del fumo con un metodo assolutamente innovativo e garantito.
il 18 febbraio 1992 a ST. VINCENT
ci sarà la vostra opportunità.
Approfittatene !
Per informazioni e appuntamenti chiamare il
EUROPEO di Verona
Villafranca Tel. 045/6303306 (R.A.)

Quanti sono i negozi "IN" città?

CENTRO OTTICO Reverchon

OCCHIALI
LENTI A CONTATTO
Via De Tillier, 26
Telefono 406.67

RAINERO

ABBIGLIAMENTO
UOMO DONNA
Piazza Chanoux, 2/4
Telefono 458.23

GIOIELLERIA
MAZZOCCHI

Via Porta Pretoria, 8
Telefono 409.50

Via Grappein, 16
COGNE
Telefono 742.24

vallacqua le parfumeur

PROFUMERIA
CENTRO ESTETICO
Via De Tillier, 5
Telefono 320.05

CAVALLO BIANCO

ENOTECA VINI NAZIONALI
ED ESTERI • CONFEZIONI
REGALO • GASTRONOMIA
FORMAGGI • GOURMANDISES
Via Croce di Città, 25
Telefono 36.21.75

RICCI
CALZATURE

di Ricci & C. s.n.c.
Via Croce di Città, 62
Telefono 443.85

MAGAZZINI

di Ricci & C. s.n.c.
Viale C. Crotti, 36
Telefono 55.17.41

DOMUS

ARTICOLI REGALO
CRISTALLERIA • ARGENTERIA
PORCELLANE
Piazza Chanoux, 28
Telefono 36.14.45

Le Foyer

Corso Ivrea, 146
Telefono 321.36

FUMASOLI

INTIMO
Via E. Aubert, 18
Telefono 36.22.75

ACTIVE STUDIO

Corso Lancieri, 13
Telefono 23.60.96

Briviodue CENTRO

Piazza Chanoux, 28
Piazzetta interna
Telefono 402.98

ARCOBALENO
GIOCATTOLI

di Olinda Rizzi
Via Porta Pretoria, 45
Telefono 409.47

ARDI SPORT

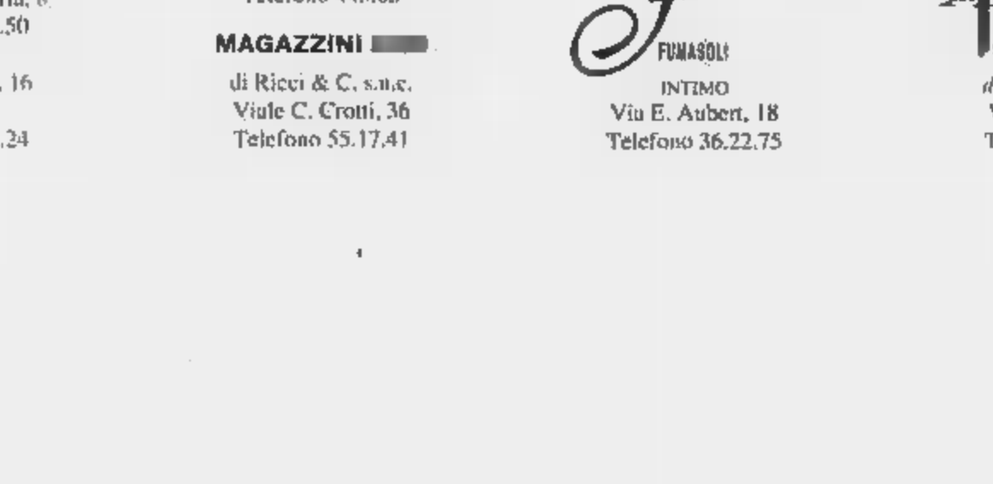
di Armando Desirati
Via De Tillier, 16
Telefono 36.21.92

STAMPA "IN" CLUB

Avete contato bene: sono già ben 13 i negozi di Aosta convenzionati con il Club Stampa "IN", la nuova iniziativa riservata a chi aderisce al servizio di recapito a domicilio de LA STAMPA.

Da quest'anno, infatti, tutti gli affezionati al servizio Stampa "IN" fanno parte di un Club che offre gratuitamente benefici speciali ed esclusivi: per cominciare, sconti fino al 15% presso i negozi "IN"; viaggi intorno al mondo con Alpitour a prezzi vantaggiosissimi;

alpitour



6 utili servizi Selecard (soccorso medico, autosoccorso, noleggio auto, consulenza veterinaria, servizio carburanti, riduzioni spettacoli) organizzati da una Centrale Operativa attiva 24 ore su 24, 365 giorni all'anno. Ottenere tutte queste comodità è facile: richiedendo Stampa "IN", il servizio di **recapito gratuito** sullo zerbino di casa di primo mattino, si diventa automaticamente soci del Club Stampa "IN". Una telefonata è più che sufficiente: l'agenzia Stampa "IN" ad Aosta si trova in Regione Tzamberlet al numero 36.45.41

SELECARD

STAMPA "IN": APRI LA PORTA E TROVI LA STAMPA

Partirà sabato una spedizione di valdostani specialisti di arrampicate in «piolet traction»

In Canada in cerca di cascate gelate

A guidare il gruppo sarà Ezio Marlier, lo scalatore su ghiaccio autore di molte prime ascensioni in Valle «E' il posto più bello del mondo per fare questa attività, le distanze e le altezze sono molto più grandi»

AOSTA. A cinquecento anni di distanza dall'avventura di Cristoforo Colombo che portò alla scoperta dell'America, una spedizione valdostana parte alla conquista delle cascate ghiacciate del Canada. A capo della spedizione c'è Ezio Marlier, venticinquenne alpinista valdostano e grande specialista dell'arrampicata su ghiaccio. Marlier in questa avventura sarà accompagnato da Alessandro Casalegno di Pollein, uno dei suoi abituali compagni di ascensione, e dalla guida alpina aostana Alberto Cheraz.

Il terzetto salirà sabato su un volo Klm diretto a Calgary, sede delle olimpiadi invernali del 1988 e capitale dello Stato di Alberta. Di qui i tre muoveranno verso la regione di Banf Jasper dove si trovano alcune delle più belle cascate di ghiaccio del mondo. «Sono le più belle, ma anche le più difficili da scalare - dice Ezio Marlier - e sono quelle su cui si sono impegnati tutti i migliori specialisti del "piolet traction"».

Marlier aggiunge: «Non si sono vie nuove, a meno di non affrontare alcune pareti ghiacciate che vengono considerate escursioni folli». Se nei venti giorni di permanenza in Canada le condizioni del tempo lo permetteranno, i tre alpinisti valdostani tenteranno di cimentarsi anche con pareti miste di roccia e ghiaccio. Le cascate che cercheranno di scalare sono originate dal grande ghiacciaio

Il ghiacciatore di Pollein Ezio Marlier in azione sul gruppo del Monte Bianco

Columbus sulle Montagne Rocciose. Contrariamente alle ascensioni cui il ghiacciatore valdostano Marlier è abituato e che normalmente si aggirano sui mille metri, queste cascate ghiacciate hanno lunghezze che vanno dai 1500 ai 3000 metri.

A questa difficoltà il terzetto dovrà aggiungere il problema delle distanze. «Da una cascata all'altra - dice Marlier - dovremo sobbarcarci trasferta di oltree 100 chilometri, che in alcuni casi potremo fare soltanto con le motoslitte». Per affrontare al meglio tutte queste novità Marlier, Casalegno e Cheraz potranno contare su un aiuto importante, quello del canadese Mark Francis Twite, uno dei «grandi» dell'arrampicata su ghiaccio, consulente tecnico della Grivel, l'azienda valdostana leader mondiale nel settore delle attrezzature da montagna che con Discostudio Divina e Are sport ha permesso a Marlier e soci di organizzare la spedizione.

L'obiettivo principale dei tre alpinisti è la soprannominata «The Reality Bats - Il bagno della realtà». E' una ascensione che presenta difficoltà di 7° grado e che pur ora è stata scalata una sola volta, quattro anni fa, proprio dal canadese Twite. [a. c.]

I piccoli centri dello sci salvati grazie ai Comuni

AOSTA. «Contributi regionali per facilitare l'acquisizione e il mantenimento in esercizio, da parte dei Comuni, di infrastrutture sciistiche di interesse locale». E' il titolo del disegno di legge che la giunta regionale, su proposta dell'assessore al Turismo Liborio Pascale, porterà al voto del Consiglio nelle prossime settimane. Il provvedimento vuole rimediare alle croniche difficoltà economico-amministrative di alcune piccole stazioni valdostane, come per esempio Doues, Crévacol, La Salla, Col di Joux, Saint-Nicolas, Saint-Denis, Saint-Barthélemy, La Magdaleine, Valgrisenche e Val di Rhêmes.

Tutte queste e altre presentano conti economici in rosso per varie ragioni, non ultima la mancanza di neve degli ultimi anni, e in ogni caso, sia per la scarsità di pubblico nei giorni non festivi sia per oneri fiscali come per esempio quelli di ammortamento, la gestione è quasi automaticamente deficitaria.

Allora si deve pensare a una chiusura? «No - risponde l'assessore Pascale -, perché se sotto un profilo strettamente aziendale la situazione non è più sostenibile, da un punto di vista più generale, che tenga conto dei benefici economici e sociali che derivano in una piccola località sciistica di montagna dalla presenza di impianti in funzione, il mantenimento di un sia pur modesto comprensorio ha un significato importante». Con la nuova legge la Regione vuole favorire l'acquisto degli impianti (se le società li vogliono vendere) dei Comuni con un concorso nelle spese. Il contributo per l'eventuale acquisto non può superare la somma di 500 milioni per ogni Comune per far sì che l'operazione riguardi soltanto i piccoli comprensori.

La stima del valore d'acquisto sarà fissata da tecnici, e sarà diminuita di una percentuale pari a quella dei contributi regionali già eventualmente erogati in precedenza. I Comuni, una volta proprietari degli impianti e senza più gli oneri fiscali di ammortamento, potranno o gestirli direttamente o affidarli in concessione a privati. La nuova legge prevede un concorso della Regione nel disavanzo delle spese di gestione fino al 90 per cento. Tutti gli sciatori che amano le piccole località, per sciare in tranquillità magari con bimbi che stanno imparando, a legge approvata avranno la garanzia di potervisi recare ancora.

L'iniziativa trova ovviamente il favore dei piccoli comprensori che anche con solo alcuni skilift hanno avuto uno sviluppo di attività turistiche. Il disegno di legge non prevede stanziamenti a carico del bilancio regionale del 1991 perché si pensa che nessun acquisto potrà essere concluso entro l'anno, mentre nel preparare il bilancio del 1992 vi saranno elementi sufficienti per valutare gli stanziamenti. Viene ancora ribadito il concetto che le società di gestione «possono e non devono» vendere i loro impianti ai Comuni.

Bruno Bauchiero

Un piano di interventi nella Comunità dell'Evançon per rivalutare le mulattiere

Sentieri come attrattiva turistica

Con l'interessamento dell'assessorato regionale all'Agricoltura parte il progetto del 1987. Per il ripristino sono state individuate due direttrici principali: Machaby a Champoluc e da Courtil fino a Montjovet

VERRES. Recuperare sentieri e mulattiere per farne piccole attrazioni turistiche. Interventi mirati a offrire nuove opportunità ai villeggianti in zone di passeggiate distensive in mezzo al verde.

Un modo originale affinché sviluppo turistico e salvaguardia dell'ambiente non rimangano puri slogan elettorali. L'idea è della sesta comunità montana dell'Evançon.

L'assessorato regionale all'Agricoltura ha dato il via al piano lavori per il ripristino dei sentieri e delle mulattiere presenti all'interno della comunità montana dell'Evançon con un intervento finanziario di quasi tre miliardi di lire per il triennio 1992/1994.

«Già nel 1987 - spiegano i responsabili della comunità - era stato redatto dal geometra Tullio Treves di Montjovet un primo progetto di fattibilità con un preventivo di massima. Il progettista ha individuato due direttrici per operare il ripristino. La prima partendo dal santuario di Machaby giungeva

I lavori per il recupero dei sentieri dell'Evançon saranno appaltati a giugno

sino alla frazione di Champoluc lungo lo spartiacque che divide la Valle d'Ayas dalla Valle di Gressoney; mentre la seconda dalla zona di Courtil raggiungeva la frazione Borgo di Montjovet dopo aver attraversato i comuni di Champdepraz e Issogne. Erano poi in appendice a questi due tracciati primari il recupero di sentieri nel comune di Brusson verso i laghi di Palasina e il colle Ranzola e quelli attualmente all'interno del parco naturale del Mont-Avic. Infine era stato individuato un collegamento tra la parte delle traverse di Arnad sino al castello di Verrès».

Al primo progettista è aggiunto il geometra Pio Leveque di Brusson. «Abbiamo deciso di inserire nel piano lavori anche quei sentieri che sono stati presi in considerazione subordinatamente ai principali - continuano i responsabili -. Di conseguenza il progetto è diventato più impegnativo e l'aumento del lavoro ci ha costretto a far affiancare Treves da un altro professionista. Avranno mesi di tempo per redigere i progetti esecutivi relativi a lotti dell'importo di centocinquanta milioni cadauno». I tempi? «E' prevedibile che già a giugno possano essere appaltati i primi lavori per il recupero di sentieri e mulattiere non soltanto a fini agricoli anche turistici».

Fabrizio Favre

MAESTRI DI SCI

Champoluc e Torgnon

Via ai corsi per il fondo e la discesa

CHAMPOLUC. Si svolgeranno il 16 e 17 marzo sulle nevi del Crest le preselezioni per il corso regionale di formazione maestri di sci di discesa alpina, organizzato dall'Associazione valdostana maestri di sci in collaborazione con l'assessorato regionale al Turismo. La prima parte del corso di formazione si terrà dal primo al 14 aprile a Pila e dal 15 al 25 aprile a La Thuile.

Sulle piste di Torgnon si terrà invece, il 3 e il 4 marzo, il test tecnico attitudinale per l'ammissione al corso di formazione di maestri di sci disciplina nordica, che si svolgerà dal 16 marzo al 4 aprile.

Le iscrizioni alla preselezione per gli aspiranti maestri di sci alpino dovrà essere presentata entro il 13 marzo, mentre per lo sci disciplina nordico le domande dovranno essere presentate entro il 20 febbraio alla segreterie dell'associazione.

[aa. b.]

In progetto un campo per gli sport popolari in località Croix d'Arlaz

Nuove aree per il tempo libero

La zona verrà attrezzata anche per i turisti

MONTJOVET. Costerà quasi due miliardi la realizzazione delle infrastrutture e completamento del campo di gioco degli sport popolari in località Croix d'Arlaz. L'area verrà attrezzata in maniera tale da soddisfare non soltanto le esigenze degli sportivi, ma anche quelle dei turisti.

Il progetto prevede la realizzazione di due fabbricati. Il primo ospiterà al piano seminterrato due spogliatoi con servizi, un pronto soccorso, la centrale termica; al primo piano un bar, una sala polivalente, una cucina e i servizi; nel sottotetto l'alloggio del custode. Il secondo, più decentrato, consisterà in due locali, uniti da un pergolato, adibiti a servizi igienici per il pubblico e a deposito di mezzi e attrezzi per la manutenzione dell'area (circa cinquantamila metri quadri).

La sistemazione della zona include anche la realizzazione di una tribuna in legno per il pubblico, due parcheggi per un totale di cinquantaquattro posti auto, una ponta in legno su uno specchio d'acque naturale, una staccionata di delimitazione del comprensorio, percorsi di viabilità interna carreggiabili e pedonali, la sistemazione della strada carrozzabile, la copertura del canale irriguo, e l'arredo dell'area verde con la messa a dimora di alberi e la semina a prato di aiuole e scarpate.

«Con Croix d'Arlaz vogliamo offrire un primo esempio in Valle d'Aosta - commenta l'assessore comunale al Turismo e Sport, Enzo Bonin di Challand-Saint-Anselme - della creazione di un'area attrezzata non soltanto ai fini sportivi ma anche turistici. Inoltre la zona del Colle d'Arlaz, raggiungibile sia da Montjovet che da Challand-Saint-Victor, da Emarese e, prossimamente, anche da Challand-Saint-Anselme, si sviluppa mezzogiorno ed è uno dei punti panoramici più interessanti della regione con visioni sul Parco naturale del Mont-Avic, sull'intero fondo valle, di Champdepraz a Aoste, sui monti circostanti: a partire dal Zerbion, alla Punta Comagne, alle tre Dames de Challand». E aggiunge: «Siamo convinti che nel giro di breve tempo diventerà una mata obbligata per turisti e villeggianti anche perché è prevista un'area gioco per i bimbi, nonché dei percorsi interni, senza barriare architettoniche, usufruibili anche dai portatori di handicap. Una sportiva e ricreativa che ci auguriamo abbia un'utilità non soltanto alla domenica ma possibilmente nell'intero arco della settimana. Suppongo che il lavoro - conclude Bonin - verrà appaltato in due o tre lotti. I lavori s'inizieranno comunque quest'anno. [f. f.]

Sul Gran San Bernardo con sci e pelli di foca

Il Colle del Gran San Bernardo come si presenta agli sciatori in questo periodo

Il colle del Gran San Bernardo è uno dei luoghi delle Alpi più carichi di storia e la sua notorietà deriva dal flusso di transito che per secoli ha animato il passo in ogni stagione. Oggi il passaggio del colle non ha più alcuna importanza commerciale e in inverno è riservato ai soli sciatori muniti di pelli di foca. Nell'attuale periodo di scarso innevamento, per salire lassù non è neppure necessario essere sciatori alpinisti, basta avere un po' di dimestichezza con gli sci da fondo muniti di pelli di foca.

In questo periodo, la salita invernale al colle ha il sapore dell'avventura e dell'immersione nella storia. L'itinerario ha inizio da Saint-Rhémy. Oggi il paese è in inverno praticamente disabitato e è difficile immaginare che fino al primo conflitto mondiale fosse l'animata base di partenza di carovane che si fermavano per assoldare i muli e le guide, i famosi marroniers o de la neige, esentati dall'obbligo della leva per assolvere questo compito indispensabile, quasi un servizio civile ante litteram.

Da Saint-Rhémy si imbocca la stradina che raggiunge la sede della carrozzabile per il valico, che bisogna seguire scrupolosamente. Durante il percorso si fiancheggia per un tratto il vincolo autostradale nel quale sfrecciano le auto, che non danno fastidio in quanto sembrano appartenere a un altro mondo. In corrispondenza dell'imbocco del traforo, si abbandonano i segni del progresso e ci si trova immersi nella natura che ha conosciuto i viandanti del passato. Dopo aver superato le baite di Prà di Farco, si affrontano alcuni tornanti lungo per giungere alla cantoniera. Si entra nel vasto anfiteatro dominato a sinistra dalla massiccia mole della Tour de Fous e si arriva alle baite semisepolte dalla Montagne de Baus.

Sempre seguendo la strada, si affronta l'ultimo pendio sul quale è stato recentemente edificato un paramassi in cemento, che in inverno consente di restare su terreno pianeggiante malgrado che il terreno circostante sia alquanto ripido. All'uscita dal paramassi si torna allo scoperto sulla sede stradale e si aggirano le ultime rocce che nascondono la spianata del valico. Dopo aver gettato uno sguardo a sinistra in direzione della statua di Gran San Bernardo, si punta all'ospizio transitando senza alcun timore sulla superficie innevata del lago che in questo periodo è ricoperto da un solido strato di ghiaccio. All'ospizio è possibile consumare fumante minestra, meritato premio dopo circa tre ora e mezza di salita. La gita è tecnicamente alla portata di molti sciatori escursionisti, e può essere attualmente intrapresa senza timori. In caso di nevicate si sconsiglia invece il percorso senza accompagnati da persone esperte o da una guida alpina.

Pietro Giglio

Giornata di
FORESTAZIONE URBANA

applicazione della L.R. 10 agosto 1987 n° 65
e L.R. 27 marzo 1991 n° 7
Châtillon, 14 febbraio 1992

Salone Manifestazioni della Comunità Montana del Marmore

Problemi irrisolti e disagi quotidiani per chi viaggia sulle principali vie di comunicazione

I guai delle autostrade piemontesi

Cantieri sempre aperti e segnaletica insufficiente

To-Sv, morte in agguato

Centoventisei km di pericoli fra camion e curve tortuose

CEVA. Torino-Savona: 9500 lire per 125 chilometri con poco più di settanta curve, incontrando altrettanti mezzi pesanti. Se ai normali disagi si aggiungono condizioni atmosferiche sfavorevoli come pioggia, neve o nebbia, viaggiare sull'«A6» è impresa quasi proibitiva.

All'imbocco del casello di Savona si ha l'impressione di entrare in un'arteria apparentemente moderna: due per ogni senso di marcia; buona segnaletica e manto stradale discreto. Bastano però pochi chilometri per cambiare idea.

Poco fuori il capoluogo ligure, per un tratto di oltre duemila metri, è chiusa: sono in corso lavori alle ringhiere del ponte. Ma i camionisti non sembrano delle dimensioni ridotte della careggiata e mantengono velocità superiori ai 110 chilometri orari.

Quando l'«A6» sale sull'Appennino ligure cominciano le prime gallerie: non ci sono estintori. Sotto il tunnel (anche quelli meglio illuminati) si consiglia di tenere i fari accesi, non per rispettare il codice stradale. In un cartello si legge: «C'è pericolo di black-out».

L'ultima galleria prima della barriera di Altare è allo sfascio: asfalto pieno di buchi: umidità e pozzanghere. La situazione del manto stradale migliora avvicinandosi ai caselli che concludono a doppia carreggiata: in alcuni punti le indicazioni di direzione non si leggono.

Dopo aver ritirato il biglietto un cartello avverte a tutti gli automobilisti i chilometri di carreggiata unica.

Poche centinaia di metri dopo, c'è il primo autogrill, quello di «Carcare Est». Dall'esterno il locale, in piedi da più di trent'anni, è fatiscente, ma il proprietario della licenza, Diego Marenco, non si perde d'animo: «Offriamo le migliori specialità gastronomiche di tutta l'autostrada, malgrado la Società di gestione non spenda una lira da dieci anni per sistemare l'edificio. Con il raddoppio la struttura sarà abbattuta».

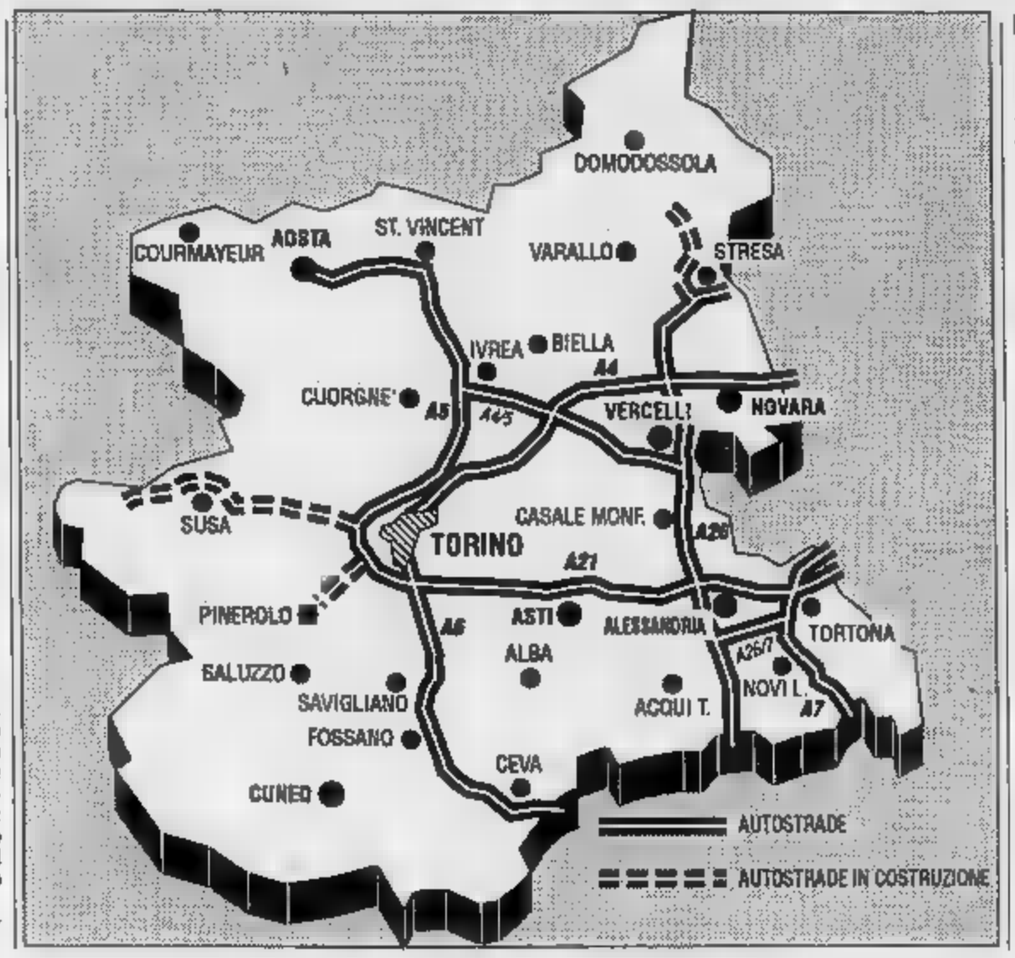
Arrampicandosi sui monti delle Valli Bormida e Tanaro si attraversa il tratto peggiore della Torino-Savona. E' sufficiente incontrare un per essere costretti a viaggiare ai quaranta chilometri orari, mentre a poche centinaia di metri ci sono i cantieri del raddoppio.

Gli incidenti sono frequenti. L'altro giorno a Vicoforte un automobilista, vittima di colpo di sonno, si è schiantato contro un muro di recinzione. Il veicolo è rimasto distrutto, illeso il conducente. Mi veniva qualcuno in direzione opposta poteva essere una strage» spiega un agente della polizia stradale.

Quando si arriva a Mondovì l'autostrada cambia volto: i percorsi tortuosi in tratto collinare lasciano il posto ai lunghi rettilinei della pianura; la velocità aumenta, migliorano anche le condizioni del fondo stradale. Sono rare le code a Mondovì e Carmagnola; le auto sfrecciano a velocità superiori dei prototipi della vicina pista Fiat, che presto dovrebbe ospitare il raddoppio della carreggiata.

Poco prima della barriera, che di fatto chiude la To-Sv, i fori delle vetture che viaggiano in contrario segnalano una pattuglia della Stradale che ha piazzato l'autovelox. «E' necessario - spiegano gli agenti -: in questo tratto le auto vanno troppo forte, accade spesso di segnalazioni che toccano i duecento chilometri orari».

Luca Ferrua



Da Novara nella nebbia

Visibilità ridotta per Milano i Tir gareggiano in velocità

Una lunga trincea d'asfalto dove le auto sono costrette a sfidare le nebbia ed a combattere contro i Tir, che sfrecciano a 120 chilometri all'ora, incuranti dei divieti e delle limitazioni di velocità. Questa è la Torino-Milano, arteria importantissima che collega Piemonte e Lombardia.

E' proprio il grande traffico a caratterizzare questo tratto autostradale. Quotidianamente, migliaia di veicoli e mezzi pesanti utilizzano la «A4». Le difficoltà per chi guida giungono proprio dai Tir. Per accorgersene, basta percorrere il breve tratto da Novara a nell'ora di punta: poco più di una decina di chilometri vissuti con apprensione.

I grossi automezzi sembrano gareggiare in velocità, spesso uscendo di prepotenza dalla corsia loro riservata, e le piccole utilitarie devono stare molto attente per evitare e essere coinvolte in pericolosissimi incidenti.

I tempi del decreto Ferri sembrano lontani; la Torino-Milano è una vera giungla, nella quale è difficile districarsi. Tir a parte, le insidie giungono anche dalla nebbia, che nelle stagioni più fredde pende una «spada di Damocle» sugli automobilisti nel tratto Santhià-Novara-Milano. L'anno scorso, a Natale, venne chiuso il casello di Biandrate per un maxi-tamponamento che coinvolse parecchie auto, fortunatamente senza gravi conseguenze. La visibilità era ridotta a venti metri.

Il fondo stradale non si presenta particolarmente danneggiato: qualche mese fa, da Novara a Galliate, fu rifatto completamente l'asfalto, anche se il gelo di questi mesi ha creato qualche fastidiosa buca che deve essere ancora tappata.

Sul piano della sicurezza, l'«A4» si presenta ben organizzata. I mezzi di soccorso non mancano; ogni 500 metri c'è una piazzola dove ci si può fermare in di necessità, con telefoni d'emergenza ben segnalati a bordo strada.

Andando a Torino, appena dopo Biandrate, c'è l'innesto con la Voltri-Sempione, autostrada ancora in di completamento e che si arresta poco prima di Arona. E' un tratto molto curato, a due corsie più una d'emergenza (in certi punti la carreggiata si allarga a tre), segnalata da una linea gialla.

In direzione Gravellona-Arona, le piazzole per sostare non mancano e creati pure grandi parcheggi, seppur inutilizzati.

Il traffico crolla, anzi, diventa quasi inesistente. Ma proprio da questa «solitudine» arrivano le principali insidie di questo tratto autostradale. Non telefono, non un autogrill, niente per poter comunicare e chiedere in di emergenza.

Certo, il paesaggio è suggestivo: intorno soltanto campagna e boschi. Ma l'auto si blocca oppure si deve fare rifornimento? Tra Ghemme e Borgomanero le indicazioni sono chiare: «Area di servizio, Milano chilometri E, nell'altro senso: «Area di servizio, Vercelli Est chilometri 60».

E' un tratto di oltre novanta chilometri «scoperto», nel quale occorre sperare di non L'unica possibilità resta quella dell'autostop, raggiungendo il primo centro abitato. E' questo l'unico neo della Voltri-Sempione, un'autostrada proiettata al futuro, che deve pensare al presente.

Marco Piatti

Mancano aree di servizio

Fondo sconnesso e scivoloso sul tratto Alessandria-Arona

ALESSANDRIA. La A26 è un'autostrada schizofrenica: organizzata, dotata di servizi, (c'è un autogrill degno di questo ogni 25-30 chilometri) nel tratto verso la Liguria, da Alessandria a Masone - peraltro pericoloso per i lunghi viadotti e il vento che spesso soffia forte - è tranquilla, rettilinea, ma totalmente priva di ogni attrezzatura nel verso Gravellona Toce, in realtà attivato soltanto fino Arona.

Lungo questa parte del percorso partendo da Alessandria, si incontrano spesso deviazioni per opere di ripristino fossi, subito dopo Casale, con un percorso a corsia unica di circa un chilometro, e poi di nuovo a una quindicina di chilometri da Arona.

Dopo l'area di servizio Sasia Est s'inizia a segnaletica sperimentale per la nebbia - i famosi «occhi di gatto», invisibili anche con il bel tempo -, che teoricamente al contrario della nebbia, appena passata l'uscita di Vercelli. Sono 4,5 chilometri in tutto in direzione Arona e pochi di più nel tratto verso Ovada, davvero poco per zone dove la foschia è di casa.

Ma la caratteristica più curiosa di questa autostrada, Alessandria e Arona, è la totale - e già più volte segnalata - mancanza di colonnine di soccorso per chiamare i mezzi dell'Aci. E non c'è nemmeno su tutto il percorso, all'andata come al ritorno, e anche aree di servizio, due in direzione Arona, una sola verso Alessandria-Voltri, sono tutt'altro che numerose. Al malcapitato rimasto in panne non resta che la consolazione di buttare eventuali rifiuti nei cestini, numerosissimi questi ultimi, e inutilizzati.

Una nota di demerito anche per le aree di servizio, piccole e «provvisorie», sistemate come in prefabbricati e toilette dove carta igienica e acqua potabile.

Infine il fondo stradale: non è malridotto è però in più punti, sia in direzione Arona sia verso Ovada-Masone, sconnesso e scivoloso. [c. re.]

Ai trafori

Sensi unici verso Aosta

AOSTA. Dureranno ancora pochi giorni i disagi per i turisti che vogliono raggiungere la Valle o dirigersi in Francia e Svizzera attraverso i trafori del Monte Bianco e Gran S.Bernardo.

Il tratto valdostano dell'autostrada Aosta-Torino, che esce a qualche chilometro dal capoluogo regionale e finisce dopo poco più di cinquanta chilometri a Quincinetto, presenta soltanto un'interruzione. Lavori in corso per il rifacimento del stradale hanno la società e gestione a istituire il unico in direzione Quincinetto-Aosta.

Il cambio di comincia poco dopo il casello di uscita di Verrès e termina prima dell'imbocco delle gallerie di Montjovet, a qualche chilometro dal casello di Chatillon-Saint Vincent. «I lavori, se il bel tempo e questi giorni perdurerà - dicono alla società autostrade valdostane - saranno ultimati lunedì». Poi non dovrebbero essere aperti altri cantieri [a. c.]

Colonnine di soccorso ko

Tra Villanova d'Asti e Tortona è impossibile chiedere aiuto

ASTI. Novanta chilometri di proteste. E' l'autostrada Torino-Piacenza, nel tratto tra Villanova e Tortona. Dagli automobilisti si leva un coro di lamentele: asfalto brutto; corsie strette; molto traffico; colonnine di soccorso spesso fuori uso.

Chi contesta lo fa avendo provato i disagi quotidianamente. Partendo dal casello di Villanova dopo 500 metri incontrano le prime due stazioni di servizio. Poco oltre s'inizia una discesa pericolosa. E' segnalata, i cartelli invitano a non superare i 100 chilometri orari.

L'asfalto è abbastanza buono, in qualche tratto è irregolare a causa dei rattoppi. La prima uscita è Asti ovest. In località Crocetta c'è la seconda stazione di servizio. Un imprenditore di Alessandria afferma: «C'è molto traffico, ma è mal gestita, c'è poca assistenza». «Le colonnine di soccorso - aggiunge Benny (per l'anagrafe Bernardo Toralbo), camionista di Genova - sono spesso fuori uso».

I viaggiatori proseguono tranquilli fino a Tortona, anche sull'autostrada c'è molto traffico, soprattutto di camion e Tir.

Al ritorno, due chilometri da Alessandria ovest, c'è un rallentamento. Si sta ripulendo il ciglio della strada dalle erbacce; un addetto una bandierina segnala la presenza dei lavori. Il manto stradale è piuttosto rovinato a due chilometri Felizzano. Luigi Fimiani, camionista genovese dice: «Questa autostrada è cara, costa quasi come Torino-Savona. Dovrebbe più curata».

Da Villanova a Tortona, per una vettura di media cilindrata, la tariffa è di 8 mila e 300 lire. Alle lamentele risponde Andrea Grosso, controllore di Villanova: «In inverno l'asfalto è sempre più brutto. I nostri mezzi di manutenzione provvedono comunque ad aggiustare l'asfalto rovinato. I costi corrispondono a quelli che si pagano sulle altre autostrade di pianura. [a. t.]

Gallerie piene di insidie

Da Serravalle Scrivia a Genova c'è il rischio di smottamenti

SERRAVALLE SCRIVIA. La Milano-Genova, specie in direzione del capoluogo lombardo, è particolarmente frequentata dai camionisti e da auto di grossa cilindrata, spesso lanciate ben oltre i limiti di velocità (ma non c'è traccia di pattuglie della polizia).

A renderla ulteriormente rischiosa nel tratto piemontese, fino a Castelnuovo Scrivia, sono i lavori di costruzione della terza corsia. In attesa dell'ampliamento, non soltanto la seconda corsia è spesso imprevedibilmente interrotta, ma la banchina d'emergenza è costantemente nascosta da barriere metalliche.

Ma se questo segmento è tutto sommato un'autostrada di concezione moderna, del tutto diverso è il discorso per la «vecchia» Serravalle-Genova. I tratti interrotti da cantieri sono soltanto paio, quesi a Isola del Cantone, entrambi probabilmente per smottamento della parete roccia sovrastante, ma il rischio è nella conformazione della strada, che è a due corsie che valgono una e si lancia verso la in un continuo alternarsi di curve a gomito e discese.

Anche qui i limiti di velocità sempre sono rispettati mentre nel percorso di ritorno, da Isola del Cantone ad Alessandria, sono le gallerie a colpire per la strettezza e la scarsità di illuminazione.

Degne dell'arteria, infine, sono le uscite di Serravalle Scrivia, Vignole Borbera e della stessa Isola del Cantone, caratterizzate da una curva parabolica, da un'immissione improvvisa sulla provinciale e da un tortuoso giro su strada che sarebbe insufficiente persino per marcia e unico, mentre è invece utilizzata in entrambi. Il fondo mette a dura prova i pneumatici. [c. re.]

Le autostrade reggono più il traffico di vetture e mezzi pesanti che circolano ogni giorno in Piemonte

Cartelli poco illuminati

Santhià, di notte allo svincolo i veicoli sbagliano direzione

VERCELLI. Le corsie sono ampie, la segnaletica è buona. Unico problema, per il tratto tra Santhià e Vercelli della A26, è la nebbia: quando la visibilità è scarsa non è difficile sbagliare strada. Colpa dei cartelli poco illuminati e segnalazioni sull'asfalto, non sempre chiarissime.

Uno dei caselli in cui è più facile prendere la direzione sbagliata è quello di Santhià, da cui partono molte diramazioni (Aosta, Milano, Torino e Alessandria). Capita a molti automobilisti, specialmente la notte, di sbagliare allo svincolo d'ingresso e di finire sulla corsia per Milano. La direzione giusta per Alessandria e Genova, invece, è Torino.

Migliore la segnaletica sulla «bretella» di congiungimento, fra la A4 e la A26. I cartelli e la rampa sopraelevata sono ben illuminati. Nessun problema anche con la nebbia. Il tratto tra Santhià e Vercelli è a due corsie, più quella di emergenza, molto ampia. L'asfalto è in buone condizioni; i catarifrangenti, sia sullo spartitraffico sia sul ciglio della strada, sono tutti in ordine. Anche la segnaletica a terra è ben visibile.

Il traffico, nei giorni feriali, non è molto intenso, e gli incidenti che accadono nel tratto Santhià e Vercelli veramente pochi. Nel weekend le auto in circolazione aumentano, soprattutto in primavera ed estate, quando i turisti al mare in Liguria.

E' discutibile per la siepe divisoria sullo spartitraffico. In alcuni tratti (lunghi dai cento ai duecento metri) gli arbusti mancano, o sono addirittura più bassi del guard-rail. L'inconveniente crea qualche problema per chi viaggia la notte: gli automobilisti, infatti, sono abbagliati dai fari delle auto della corsia opposta. [g. bu.]

Questa sera alle 21 concerto in Regione del trio aostano di Zanardo, Navarro e Giovinazzo

Damigiane al posto della batteria

Verranno eseguiti brani inediti di Edoardo Mancini, Bohslav Martinù, Helmut Laberer e Daniele Vineis
Insolito l'accostamento di strumenti: piano, flauto e percussioni. L'iniziativa è della Pubblica Istruzione

AOSTA. Musica da camera questa sera alle 21 nel salone delle manifestazioni di palazzo regionale. Suonerà un trio di giovani musicisti di Aosta: Viviana Zanardo al pianoforte, Giovanni Navarra al flauto e Marco Giovinazzo alle percussioni.

Verranno eseguite musiche di Edoardo Mancini, un compositore autodidatta anch'egli nativo del capoluogo regionale, brani di Bohslav Martinù, Helmut Laberer e Daniele Vineis, insegnante di percussioni all'Istituto musicale di Aosta.

I brani saranno eseguiti per la prima volta in pubblico. La manifestazione è incentrata sul compositore Mancini, artista ribelle alla costrizione scolastica, che considera la musica come mezzo di comunicazione attraverso il quale può esprimere la sua originale personalità.

Saranno suonate due sue opere: «Tafel Music» e «Monotono». Il primo brano (per flauto e pianoforte, sei momenti brevi) significa «musica da tavola». Nei secoli scorsi rappresentava una distesa colonne sonora alle feste e banchetti. Il compositore aostano l'ha rivista in chiave comunicativa, capace cioè di suscitare emozioni, positive e negative. Invece nel «Monotono» (per pianoforte e percussioni), Edoardo Mancini sfodera tutta la sua ribellione, tentando di uscire dai rigidi canoni tradizionali di interpretazione.

I 3 concertisti: Giovanni Navarra (sinistra), Marco Giovinazzo e Viviana Zanardo

Velato anticonformismo e curiosa ricerca sonora anche nell'esecuzione del brano di Vineis, «F/Rammenti Ezio» (per flauto pianoforte e percussioni), dei caratteristici effetti realizzati da Giovinazzo, che utilizzerà anche due damigiane vuote.

Saranno inoltre eseguiti «First per flauto e pianoforte (allegro moderato, adagio, allegro poco moderato) di Martinù e i «Quadri sonori» di Laberer.

Il concerto è stato organizzato dal Servizio Attività Culturali dell'assessorato alla Pubblica Istruzione per valorizzare le espressioni artistiche locali. Per l'occasione la scelta è caduta su un trio di tutto rispetto. Viviana Zanardo, 27 anni, si è diplomata in pianoforte e sta seguendo un corso di specializzazione alla Scuola Superiore Martigny. Il suo curriculum: terza classificata ai per solisti di Stresa e Lucca, terza a Macugnaga, Gussago e Casale, prima a Moncalieri (pianoforte e quattro mani) e seconda a Stresa e tri- ad Acqui Terme. Svolge attività concertistica solista e in gruppi di musica da camera. Ha registrato in prima assoluta per la Rai.

Il flautista Giovanni Navarra, anni, si è diplomato al conservatorio «Giuseppe Verdi» di Torino. Nel 1987 è terzo al premio internazionale di Stresa, mentre nel 1988 vince la rassegna nazionale musica da camera di Genova.

Il giovane percussionista Marco Giovinazzo, 22 anni, è allievo Daniele Vineis all'Istituto musicale di Aosta. Suona in varie formazioni da e ha frequentato un di perfezionamento sotto la guida del leader «Percussionisti di Strasburgo», considerati vertici mondiali nel settore. partecipato a numerose rassegne internazionali, da Settembre Musica al Festival Irpino, fino alla rappresentazione teatrale di «La al Teatro Carignano di Torino, registrata dalla Rai. Per gli appassionati dunque appuntamento alle 21 nel salone Regionale.

Stefano Sergi

PER IL TEATRO

AOSTA. Sono aperte le prevendite per lo spettacolo teatrale di Bernadette Lafont, in cartellone per culturelle per giovedì 27 febbraio. L'attrice francese, nota soprattutto per le parti cinematografiche, porterà in «La Marguerite», una pièce dell'autore brasiliano Roberto Athaydo, che la stresura del testo ha ricevuto le «Prix Molière».

«Marguerite», composta nel 1974 e rappresentata enorme a Parigi, è stata riadattata dall'autore per l'interpretazione dell'attrice francese. E' una storia di follia spettacolare. Marguerite, maestra di fuori degli schemi tradizionali dell'insegnamento, propone ai suoi ragazzi (il pubblico) lezioni che altrettanto ed di fuori normali spiegazioni di un'istitutrice: un delirio continuo, dalla biologia a esempi di vita e di morte. La maestra cadrà piano piano in un labirinto di pazzia. Una rappresentazione teatrale che vuole provocare il pubblico: un linguaggio duro, testo e volte strano, perchè incomprensibile. Un grande successo per Lafont, apprezzata interprete di «L'effrontée» di Claude Miller, che arriva «Marguerite» per la prima volta sulle valdostane. [sa. b.]

AL CINEMA

La famiglia
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**
Tel. (0165) 35.686
Or.: 20/22
Lire 10.000

Giacosa **d'amare**
. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40' **Commedia**
Tel. (0166) 362.220
Lire 10.000

Il Cinematografo
Tel. (0165) 44.
Obbligo di tessera
OGGI CHIUSO

Gran P
841.206
Orario: 20/22
Lire 10.000
OGGI CHIUSO

Cyrano de Bergera
di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90) — E nasce Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15'
Tel. (0165)
Orario: 21.30
Lire 10.000

Harley Davidson and Marlboro
di S. Winser con M. Rourke, D. Johnson (Usa '91) — valigia di droga finisca nelle mani 2 ladri duri e che, perseguitati, decidono di giustiziare una crudele banda narcotrafficanti. V. 14 1h 38' **Avventura**
Tel. (0168)
Orario: 16; 20; 22
Lire 1

Tel. (0125) 929.483
: 21
ra

CINEMA NEL CAPOLUOGO

La famiglia Ad
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi e storie grottesche. N. V. 1h 40'
Bosco
Via Palestro
Tel. (0125) 423.2
Orario: 20/22.15

Abcinema **- Un caso ancora aperto**
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconde un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8'
Via Arborio
(0125) 425.080
Orario: 20/22.15

Point Break
di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sullo californiano un agente dell'Fbi cerca tra i giovani i responsabili di una serie di rapine. 1h 52' **Thriller**
Via
Tel. (0125) 40.07
Orario: 20/22.15

GIORNO E NOTTE

Musica Sessanta

L'appuntamento domani sera per i festeggiamenti di San Valentino, in programma alla discoteca «La Luna», l'ex complesso «Los Aigles», che proporrà un repertorio di brani degli Anni Sessanta e i grandi successi della musica Anni Settanta. A mezzanotte una pausa con la discomusic, selezionata dal dee-jay Sandra.

CHARMAYEUR
Serata di ballo liscio

Continuano con grande successo le serate di ballo liscio alla discoteca «Abat-Jour». L'appuntamento di questa sarà l'orchestra Lele Forrè, che proporrà il proprio repertorio di liscio melodico e classico.

VALGRISENCHE
Recital di favole e racconti

«La reine des poissons et autres contes d'eaux douces et d'eaux de mer» è il titolo del racconto che la «conteuse» haitiana Mimi Barthélémy presenterà questa mattina alle 11 nell'auditorium scuole medie. Uno spettacolo dedicato al teatro della memoria e dei ricordi che l'attrice ha Paese natale. Mimi Barthélémy sarà accompagnata dal pianista Amos Coulanges.

AOSTA
Musica alternativa

La di San Valentino alla discoteca «Divina» sarà dedicata al ballo liscio e ai ritmi sudamericani. Protagonista dell'appuntamento danzante l'orchestra-spettacolo «Giorgio e gli azzurri».

Mostra di satira e umorismo

Verrà inaugurata domani sera, alle 16,30, sala espositiva di San Lorenzo, la mostra «Cristoforo Colombo...alla scoperta dell'America». L'esposizione raggruppa le opere oltre vignette. All'inaugurazione saranno presenti Vezio Melegari, il disegnatore di «Cuore» Danilo Paparelli, il cartoonista jugoslavo Fazlio, Cesare Perfetto e il disegnatore argentino Mordillo.

Su A2 il film di Rocky Morton «Mort à l'arrivée» con Dennis Quaid

Professore cerca il suo assassino

Rodei e immersioni in un programma di TSR

Anche oggi l'attenzione dei telespettatori si divide fra lo sport e gli altri programmi. primo caso i collegamenti di TSR sono alle 9,50 (Sci di fondo 10 km maschili), alle 19 e alle 23,05 (panorama della giornata), mentre quelli di Antenne sono alle 9,40 (slalom combinata femminile, km di fondo maschili, sci artistico) e 19 (riassunto delle principali gare).

Nel do caso l'appuntamento è alle 14.25 che presenta «*Le grand jeu*» (Francia, 1933, 110'), film Jacques Feyder con Charles Vanel e Françoise Rosay. Classico del cinema francese, secondo i moduli del melodramma realistico, la storia di un uomo, che, per sfuggire alle sue malefatte, si arruola nella legione straniera.

Alle 20,50 Antenne 2 gli contrappone il settimanale di informazione «*Envoyé spécial*», dedicato oggi a tre argomenti

L'attore Dennis Quaid

principali: un ritratto delle donne algerine, un'inchiesta sull'ingresso del racket nelle scuole e reportage campo di rieducazione in Vietnam.

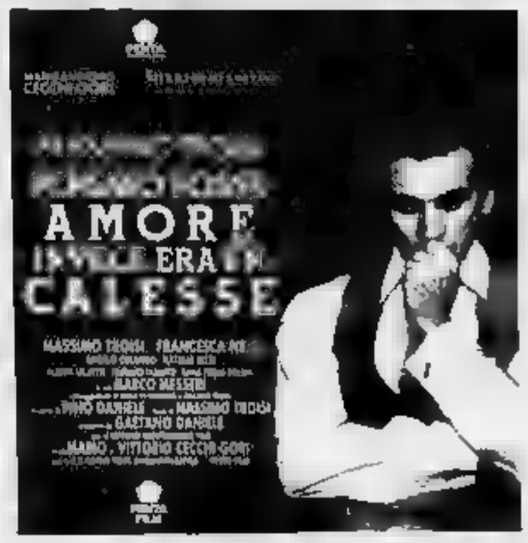
22,15 Antenne presenta «*Mort à l'arrivée*» (Usa, 1988, 100'), un film Rocky Morton e Annabel Jenkel con Dennis Quaid e Meg Ryan. Racmozzafiato: quella di un professore di lettere che scopre di non avere più di ventiquattr'ore vita, perché qualcuno gli ha inoculato un veleno a scoppio ritardato. Spacciato per spacciato, cerca di capire chi e perché lo vuole morto.

Alle 22,20 propone «*Adrénaline*», il settimanale rischio e dell'avventura. Fra i servizi in sommario, quello su Angela Bandini, la trentunenne che nel 1989 ha stabilito la migliore prova mondiale di immersione apnea, raggiungendo i 107 metri di profondità. Poi si parlerà alpinisti ciechi, di campioni mondiali di rodeo e del raid «Aventure Blanche», mila e chilometri in motoslitta attraverso i territori Nord canadese. [l. b.]

KEVIN COSTNER
&
ROBIN HOOD
PRINCIPE DEI LADRI
VINCI FANTASTICI VIAGGI NEL MONDO DI ROBIN HOOD
con SPORTGUN chewingum in confetti

IL NUOVO FILM DELLA REGISTA DI SALAAM BOMBAY

Denzel WASHINGTON
Sarita CHOUDHURY
in un film di
Mira NAIR
MISSISSIPPI MASALA
Un Vero Amore



PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 87. **Lanterne rosse**. : 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
. Chiesa della Salute 37. **Terminator 2 - Il giorno del giudizio**. Or.: 20; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. **Johnny Stecchino** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
O c 22. **Maledetto il giorno...** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAPITOL v. San Quintino 24. **Mio padre**: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Lanterne rosse**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Aprili Mi sono persa a N. York**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CRISTALLO v. Bollo 5. **La famiglia Addams**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. **Toy soldiers**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **J.F.K., un caso ancora aperto**. Or.: pom. 16; sera 21,15.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Quando scrivono respirasi**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Mio padre che eroe**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Passava lissa amore invece...** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 41. **La leggenda pescatore**. Or.: 20; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 5. **Diciotto mesi tra una settimana**. Or.: 16; 18,50; 18,40; 20,35; 22,40.
FARO v. Po 30. **Sotto massima sorveglianza**. Ap 20,10, lun 20,40; 22,30.
FIAMMA v. Trapani 57. **Un medico, un uomo**. 15: 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Nightmare 5 - La fine**. 16,20; 17,05; 18,50; 20,25; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Alla fine mondo**. Or.: 16,15; 19,15; 22,15.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **L'angelo con la pistola**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Galleria S. Federico. **Donne con le gonne**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **La famiglia Addams**. : 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Prova schiacciata**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO ODEON v. Verdi 8. **Bianco e Bionda nelle terre dei canguri**. Or.: 20,10 ult. 22,20.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Paura d'amare**: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30
21. **Un medico, un uomo**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Robin Hood principe dei ladri**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **J.F.K. un caso ancora aperto** Or.: 15; 18,20; 21,45.
SELENE c. Belgio 53. **Mississippi Masala**. Or.: 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **I 500 giorni di Sarà**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
. Roma 338. **Hot Shots!** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ZETA v. Collegno 12. **Gli amanti del post nasd**. Or.: 20,15; 22,30.

TEATRO REGIO p. Castello 215. Martedì 18 al Piccolo Regio ore 21 **La danzazione di Faust**. Ingr. libero. Per inf. tel. ven.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Ore 10,30 incontri in uno studio di danza e **Les marins de la Tour Eiffel**. Riservato alle scuole. Per ind. e prenot. (da lun. a ven.). Tel. 8815.380/209/210.
ore 67. Oggi ore 20,45 T. Nicolaia-Compagnia Il Gerbasso in **Ritter, Dene, Voss**. Dal 18/2: C. Gli ipocriti in Norma e Gelsomino, presso T. Alfieri, h. 15,30-19. Tel. 248 2276
ALFIERI p. Solferino 4. Oggi 2 spettacoli ore 15,30 «Pomeriggi a Teatro» **Pensieri sull'ala** dalle opere di Cesare Pavese. Stasera ore 20,45 Fino **Belli** e **Pigmalione** di G. B. Shaw.
CARIGNANO p. Carignano 6. Ore 20,45 il Teatro Stabile Friuli-Venezia Giulia e la Comp. Glauco Mauri pres. **Filoctete** di W. Shakespeare
COLOSSEO v. M. Cristina 73. Inizia la prevendita biglietti per lo spettacolo **Parliamo di donne** in scena dal 18 al 23-2. Prevendita cassa teatro ore 10-13/15-19, tel. 6598.034-6505.195.
ERBA c. Moncalieri 241. Ore 17,30 incontri pomeridiani giovani all'opera. Ore 21 **L'appuntamento**. Sagl. feriali ore 9/13-15/22, festivi ore 15/22.

RADIO E TELEVISIONI

14,00; 18,30 **Tg della Valle d'Aosta**

Radio Valle d'Aosta
8 — **Liscio in**
10,05 **101 news prima pagina**
10,15 **Alla ricerca del faraone**, gioco-spettacolo
10,30 **Discutiamone insieme**, cultura
11,30 **Top '89**
13 — **Disco club**
16 — **Dj special**, con Antonio Santini
16,30 **Juke**

Monterosa
9 — **Liscio in allegria**
12,05 **Disco sul piatto**
14,20 **Pick-power**
18 — **Monterosa news**

Tv
9 — **Tj-flash**
9,05 **Top models**
9,25 **Il coeur ouvert**
9,55 **Sci nordique**
10,35 **A bon**
11,50 **La famille des collines**
12,45 **Tj-midi**
13,15
13,35
14,25 **La grand jeu**, film
16,15 **Arabesque**
17,15 **Cocotte minute**
17,45 **Gyver**
18,35 **Top**
19,30 **Tj-soir**
20,10 **Tempo presenti**
21,05 **Colombo**, poliziesco

Tele Alpi
7,30 **Cartoni animati**
9 — **Redazionali**
11,40 **Illusione d'amore**, telenovela
12,40 - 18 **Alpitime**, notiziario
13 — **Sulle strade della California**, telefilm
15 — **Calcio** (replica)
16,40 **Cartoni animati**
17,15 **Gli ultimi 8 minuti**, film
20,10 **Hallday**
24 — **Ebbrezza d'oro**, film

Radiodue
12,10; 17 **La voix de la Vall**

club
14,15
14,30 **Classica club**
15 — **Classifica Gli**
15,30 **Dischi a richiesta**
16 — **Annunci gratuiti**

Radio
10 — **Auguri a...**
10,10 **Musica Italiana**
11,20 **La ricetta**
11,50 **Delta News**
14,30 **Top France**
17,00 **Musica a richiesta**
18,15 **Compro, vendo**
19 — **Liscio con Cinzia**
20 — **Aspettando la notte con Radio**

Radio
10 — **Amadeus**
13 — **Tony Severo**
16 — **Linus**
Jovanotti
20 — **Gran Deejay**

Radio St-Vincent
8,05 **La voce della stella**
8,15 **Rsv mattina**
13,30 **Rsv superpomeriggio**
16,00 **Supermix**
19,00 **sera**

Top Italia
9,30 **Mattino Tir**
14,30 **Ketchup**, 90 minuti di Fast music
16 — **Tir news**
16,20 **Pomeriggio Tir** con Aiello
23 — **Night Nite**, a di Lorenzo Pleba

Radio Reporter
8,30 **Buongiorno con Reporter**
11 — **L'occasione**
13 — **Pomeriggio con Reporter**
19 — **Musica non stop**, a cura di Luca Attucci

La campionessa cuneese cerca la sorpresa nella cinque chilometri

Si replica lo «Stefania-day»

La classe e il temperamento della Belmondo fanno sperare in buon piazzamento anche se la specialità di oggi non è la preferita. I tanti altri importanti appuntamenti

CUNEO. Oggi (ore 13) ad Albertville si replica. In onda il «Belmondo-day» numero due. Nel primo (domenica scorsa, quindici chilometri) la fondista della Valle Stura ha conquistato il quinto posto. Un risultato per certi aspetti esaltante (anche perché fino a pochi metri fa sarebbe stato già un successo arrivare al traguardo senza abissali ritardi da russe, norvegesi, finlandesi), per altri deludente, soprattutto pensando ai trionfi mondiali dell'anno scorso e di quest'anno in Coppa del Mondo.

Ma Stefania ha le armi giuste per smentire tutti. La prova di oggi (cinque chilometri a passo alternato, valida per la combinata con la dieci chilometri in programma sabato) è sicuramente la sua specialità. Classe e temperamento le fanno difetto. Ed è per questo che anche nella gara di oggi la Belmondo ha le carte in regola per difendersi con orgoglio. Soprattutto perché non è favorita.

Il villaggio dove risiedono le atlete azzurre alle Olimpiadi è più simile a un «bunker» che ad un albergo. La comitiva è protetta da eccezionali misure di sicurezza: intorno alla costruzione c'è un reticolato e filo spinato che scoraggia chiunque a superarlo. I partecipanti alle gare sono quasi inavvicinabili. Il clima, quindi, favorisce la massima concentrazione.

Italo Giubergia, responsabile del Comitato Alpi Occidentali ed ispiratore delle grandi imprese di Stefania, ha seguito la sua «protetta» con la massima attenzione. «Il suo tecnico Alberto Berto - spiega Giubergia - ha predisposto una serie di allenamenti perfetti. Ho visto la Belmondo in ottime condizioni, che può sicuramente di mettersi in evidenza. E se non lo farà oggi, l'occasione si ripresenterà in seguito. È già la quinta posizione conquistata domenica scorsa è un risultato di grandissimo prestigio: non dimentichiamo che si tratta di un'Olimpiade, un appuntamento di fascino e importanza molto diversi dal Mondiale o dalla Coppa».

Dopo la prova odierna, Stefania avrà meno di quarantott'ore per recuperare la forma ideale e ripresentarsi alla dieci chilometri, in programma sabato alle 13. La maratona sulla piste di Les Saisies proseguirà lunedì con la staffetta 4 chilometri; mercoledì 19 toccherà alla quindici chilometri. Venerdì 21 febbraio il gran finale con la prova sulla trenta chilometri.

«Stefania non si pone obiettivi di classifica - sostiene Giubergia -; l'importante per lei è essere soddisfatta del comportamento tecnico. E per ora l'ho sempre vista con il sorriso sulle labbra, segno evidente che il quinto posto di domenica, oltre a renderla felice, le ha dato la carica per sciare ancora meglio. Ma quanto ha fatto è già entusiasmante». [r. s.]

Stefania Belmondo versa coraggiosamente ad Albertville di conquistare il podio

Volley A1, ma le classifiche bocciano i cuneesi

L'Alpitour nei playoff? Solo se vince lo sprint

CUNEO. Quattro partite da giocare e tre squadre in affanno per conquistare due posti, il nono e il decimo, gli ultimi disponibili per disputare i playoff scudetto.

Per Carimonte Modena (18 punti), Olio Venturi Spoleto (18) e Alpitour Cuneo (14), il corrente mese di febbraio sarà vissuto con la tensione al massimo, tanto più che i giocatori cuneesi il calendario riserva gli scontri diretti a Modena, il 1° marzo e al Palatenda gli umbri due giorni dopo. Un finale-thrilling, che neppure il migliore scrittore di gialli poteva tratteggiare.

Se fare i pronostici diventa impossibile, può però servire uno sguardo alle caratteristiche dei tre sestetti, o, meglio ancora, dei giocatori più rappresentativi.

Aiutano in proposito le classifiche di «specialità» stilate dalla lega volley. Un elenco di dati che rispecchiano l'andamento del torneo e ne esaltano le fasi più spettacolari.

Ganev, il possente schiacciatore che l'Alpitour ha prestato al Venturi, è in testa nella graduatoria che giudica la battuta; il Stelmach è al quattordicesimo posto, mentre nessun giocatore del Carimonte rientra nei venti migliori: già questo potrebbe essere un dato sicuramente interessante ed in grado di dare un po' di tranquillità all'ambiente biancoblù.

Ricordiamo il migliore, qui, Pippi del Carimonte, con Stelmach ancora piazzato ad un più che buono posto e con nessuna presenza di atleti umbri.

Schiacciatore. Il solito Hugo Conte (Carimonte) guida questa spettacolare (e redditizia) classifica; Ganev è nono e il cuneese Gallia quattordicesimo.

Muro. Il migliore è Petrovic (Olio Venturi), quarto assoluto, ma la lotta è quanto mai serrata, con Mantoan (Alpitour) quinto, Lavorato (Carimonte) sesto e con i due cuneesi Bellini e De Luigi rispettivamente decimo e tredicesimo.

Punti fatti. Ancora Ganev è il più bravo: secondo assoluto con 277 punti messi a segno, appena in meno di Zorzi. Conte il quinto e Gallia decimo pari di Petrovic.

Cambi palla. Conte, al quarto posto, con 494 cambi, precede Gallia, quinto; Ganev, sesto e Martinelli (Carimonte) settimo.

Infine la classifica dei «centrali», che analizza l'intero repertorio di questo delicato ruolo. Il migliore è l'umbro Petrovic, settimo, con De Luigi, decimo, Mantoan tredicesimo e Lavorato (Carimonte) quindicesimo.

Un giochino, forse veritiero? Considerati meglio classificato in ciascuna «specialità» dei sestetti. Assegnando 20 punti al primo di ogni classifica e poi discendendo a scalare sino ad attribuire un punto al ventesimo, le formazioni in lotta per i playoff si presenterebbero con queste credenziali: Olio Venturi Spoleto 97 punti, Carimonte Modena e Alpitour Cuneo

La speranza, per i biancoblù, sta nel fatto che la forza degli umbri è concentrata in due soli giocatori presenti nelle classifiche individuali, Ganev e Petrovic. Bloccando loro, i giochi potrebbero essere fatti.

Il Carimonte propone tre atleti in classifica, Conte, Pippi e Lavorato, mentre l'Alpitour ha una forza più distribuita, con Stelmach, Gallia, Mantoan (che è ormai guarito dall'infortunio alla caviglia) e De Luigi in graduatoria. Una speranza da coltivare sino al 1° marzo.

Il nostro destino è legato a molti fattori - dice il direttore sportivo biancoblù Enzo Prandi -, non ultimo quello di avere a disposizione tutti i uomini nella miglior condizione. Tecnicamente il nostro sestetto può sicuramente competere sugli stessi livelli di quelli avversari. Dobbiamo caricarci al massimo e concentrarci sul parquet».

Gualtiero Franco

LE CLASSIFICHE DEI VOLLEYSTARS

			PUNTI FATTI
ALPITOUR	(10)	GALLIA	182
	(19)	STELMACH	152
	(5)	CONTE	211
	(13)	MARTINELLI	
OLIO VENTURI SPOLETO	(2)	GANEV	277
	(19)	PETROVIC	182
		DAMA	
ALPITOUR	(5)	GALLIA	469
	(4)	CONTE	494
	(7)	MARTINELLI	458
VENTURI SPOLETO	(6)	GANEV	
	(20)	PETROVIC	

Il numero tra parentesi indica la posizione nella classifica individuale di A1

BOCCE

A1, Gaiero blocca la Chiavarese. A2, Bra è sempre in testa

Il saluzzese Rinaudo, 18 anni s'avvicina al mondiale di tiro

Quello tra Junior Gaiero e Chiavarese è stato il migliore incontro sinora disputato nel campionato bocciistico di società serie A1. Il match si è concluso 8-8 ed è stato incerto sino all'ultimo istante.

La prima partita a finire è stata il punto tiro obbligato, che vedeva Borca lanciatissimo piegare di misura Pastre (23-22); poi la terna ligure, formata da Caudera-Suini-Aghem (un terzetto indovinato) prevaleva decisamente su Bazzan-Macario-Repetto (13-4). Per non correre rischi contro Guaschino e Selva, Chiavarese mandava in campo la coppia classica Sturla-Lino Bruzzone che aveva la meglio (13-5) sulla formazione casalese, complice uno sbandamento di Selva. Nell'individuale, tiratissimo, uno splendido Timossi costringeva alla resa il pur bravo Losano (13-10) e si arrivava a metà gara sul 4-4.

Nella staffetta veloce, nulla di fare per Borca-Guaschino contro i fenomeni D'Agostini-Pastre che hanno sfiorato il record stagionale (74), da essi stabilito, con 73 bocce colpite su 83 tirate. Erano subito dopo scena i tiri tecnici due successi della Gaiero: Timossi, alla prima prova nella specialità, battendo nientemeno che Sturla (45-37) e Guaschino, nonostante un pericoloso ritorno di Losano, si imponeva a volta (36-33). A questo punto, con la Gaiero in vantaggio (8-6), il tiro progressivo: Borca contro D'Agostini, due tra i più forti specialisti. Il tabellone luminoso faceva apparire il punteggio durante i 5 minuti della gara ed alla fine indicava 34-34, cioè il pareggio e di conseguenza la vittoria per la Gaiero. Entusiasmo di Borca e del pubblico (oltre spettatori, il bocciodromo era gremito), seguita però subito una doccia fredda. Il testo naturalmente in questi casi il responso dell'arbitro (l'altra segnalazione è indicativa), che stabiliva: punti per D'Agostini e 36 per Borca. Entrambi si erano superati rispetto il loro limite stagionale, ma gli ultimi due punti andavano alla Chiavarese.

In campo c'è stata qualche discussione, poi la sportività ha prevalso e il verdetto è stato accettato. Il pareggio, comunque, dimostra che esiste anche la possibilità di battere la squadra campione, che a detta di Nicola Sturla, sta facendo troppi regali. Ciò sia in prospettive del titolo di società che della Coppa Europa dove le due squadre dovrebbero nuovamente incontrarsi.

In serie A2 continua la corsa in testa della Cassa Risparmio Bra. La formazione di Zunino e Gioda ha vinto anche sugli ostici campi di Roverino e conserva quattro punti di vantaggio sul BM che incontrerà a Strambino tra due settimane. L'Auxilium era nella settimana positiva e si è imposta con larghezza sull'Armese. Da registrare la vittoria in tiro tecnico dell'allievo Mauro Rinaudo, 18 anni. A sei bocciate fine (con 16 punti ancora disponibili), il ragazzo aveva già la sicurezza di aver vinto il confronto con l'avversario. Sarebbe bastato fare anche due centri per eguagliare e magari superare il primato mondiale della categoria, detenuto dal monegasco Rossello con 44 punti. Il presidente dell'Auxilium, Bianco, assicura che il record è maturo ed arriverà molto presto.

Infine, dopo tre sconfitte consecutive, è finalmente arrivata la prima vittoria anche per La Boccia Acqui.

Giovanni Capponi

Borca, Timossi e Repetto, tre alfieri della Junior Gaiero Casale che è in piena corsa per il titolo italiano di società serie A1

Quarta giornata - Serie A1: Salvi Arreda Fissa Torino-Nizza Torino 6-10; Gaiero Casale-Chiavarese 8-8; Rivignanese-V. C. Ferrero Pinerolo 6-10; Valpellice-Pontese 14-2. Classifica: V. C. Ferrero p. 42; Gaiero e Nizza 40; Chiavarese 38; Salvi Arreda Fissa 30; Rivignanese 28; Valpellice 26; Pontese 12.

Serie A2 Ovest: La Boccia Acqui-A. C. Biella 10-6; Roverino-C. R. Bra 5-10; Auxilium Saluzzo-Armese 11-5; Cumianese-BM Strambino 4-12. Classifica: C. R. Bra p. 48; BM Strambino 44; Roverino 38; Armese 29; A. C. Biella 28; La Boccia 26; Auxilium ; Cumianese 18.

Prossimo turno (15 , 14,30) - Serie A1: Gaiero-Rivignanese; Pontese-Nizza; Arreda Fissa-Valpellice; V. C. Ferrero Pinerolo-Chiavarese (a Cavour). Ovest: Armese-BM Strambino; C. R. Bra-A. C. Biella; Cumianese-Auxilium Saluzzo; La Boccia Acqui-Roverino.

INVITO AL MITHOS

GIOVEDI
D.J. MANUELA DORIANI

D.J. MARCO BIONDI

GIOVEDI - VENERDI - SABATO APERTURA DISCOTECA ORE 21.30 - L. 10.000 (inclusa consumazione)

INGRESSO OMAGGIO PER 2 PERSONE
Valido fino al 20 febbraio 92
MITHOS Discoteca
PRESENTANDO QUESTO COUPON ALLA CASSA ENTRO LE ORE 23:00
POTRETE RITIRARE DUE BIGLIETTI OMAGGIO

MITHOS CLUB - MOMO (NO)
S.S. 229 NOVARA-BORGOMANERO (a 5 km. da Oleggio) - TEL. 0321/925197

Grande attesa per l'atleta di Courmayeur oggi nella gara valida per la combinata olimpica

Albarello ci riprova nei 10 chilometri

E Silvia Marciandi punta al podio nel free style

TIGNES. Silvia Marciandi e Marco Albarello sono praticamente vicini di casa a Pré-St-Didier e oggi cercheranno di far fruttare a pochi chilometri di distanza quattro anni di duri sacrifici, di allenamenti e mille disavventure, nelle gare olimpiche più importanti della loro carriera. Bisogna riconoscere che tutti e due hanno un conto aperto con la dea bendata che in questi ultimi anni si è sempre accanita contro Silvia e Marco con problemi fisici e difficoltà nel reperire al momento giusto il materiale ideale.

Buone notizie vengono da Tignes per Silvia Marciandi che ieri ha brillantemente superato le qualificazioni delle «gobbe» nell'unica prova ufficiale dei Giochi Olimpici del free style che ammetteva le migliori 8 tra le 30 concorrenti per la finale in programma oggi alle 11,30. Silvia è stata bravissima ed è riuscita a classificarsi settima in una prova in cui l'altra azzurra Petra Moroder è stata eliminata con l'undicesimo posto e il giudice francese ha favorito non poco Raphaelle Monot.

La francese con 24"09 precede l'americana Donna Weinbrecht (23,48), la norvegese Stine Hattestad (23,11), l'americana Liz Mcintyre (22,60), la russa Elizaveta Kojevnikova (22,22), la tedesca Tatjana Mitternayer (21,90), la Marciandi (21,72) e la tedesca Birgit Stein (21,32).

Silvia ha avuto un giudizio di 4,2 dal giudice svizzero, 4,1 dall'austriaco e dal tedesco, 3,9 dal norvegese, 3,4 dall'olandese mentre i giudici supervisori lo hanno attribuito, sia il francese sia il canadese, 4,80. Nelle curve con 12,10 la Marciandi ha ottenuto il sesto punteggio, nei salti con 4,80 il settimo, mentre il tempo con 42"51 è finita undicesima. Oggi Silvia punta al podio, le speranze non mancano anche se un buon piazzamento è assicurato.

Da Les Saisies arrivano invece brutte notizie per Marco Albarello per la 10 km e tecnica classica di oggi, il via alle 10 per la prima prova della combinata con medaglie in palio. Per oggi si annuncia una fitta nevicata li meteorologi dicono addirittura 40 centimetri) e questo non favorirebbe certo il «gigante» di Courmayeur: «Ancora una volta sembra che il destino voglia colpire ancora il sottoscritto» spiega un Albarello motivatissimo e caricato pur sapendo che i 10 km è una specie di lotteria con tanti pretendenti al trono, in particolare norvegesi, russi, svedesi e finlandesi.

Con Marco gareggeranno Maurilio De Zolt, che andrebbe a nozze su neve fresca, Silvio Fauner e Giorgio Vanzetta. Nella scelta del gruppo di merito e nella preparazione del materiali ci sono molte difficoltà per atleti e skimen che a Les Saisies in 24 ore si sono susseguiti neve, acqua, sole, scirocco, umidità, cielo coperto e nuovamente sole ed alternarsi in continuazione.

Roberto Gal, tecnico del materiale, è impegnatissimo e sostiene che se le condizioni rimarranno uguali a quelle del biathlon di ieri Marco avrebbe tra le mani degli sci bomba. In caso contrario sarebbe penalizzato.

Massimo Cerise

Roberto Gal, prezioso preparatore degli sci usati dagli azzurri A sinistra Marco

Un'équipe di 18 persone

Tutti i valdostani e Albertville impegnati ai Giochi olimpici

ALBERTVILLE. Sono diciotto i valdostani che operano nei diversi settori nei Giochi Olimpici di Albertville in una sedicesima edizione della rassegna invernale che verrà ricordata certamente per la buona organizzazione. A livello di atleti sono impegnati Marco Albarello e Courmayeur nel fondo, Silvia Marciandi di Pré-St-Didier nel free style, Alessandro De Taddei e Aosta nel pattinaggio di velocità e Mirko Vuillermin di Aosta nello short track. Non è qui, ma in Valle d'Aosta è rientrato del fondo Gaudenzio Godioz. Tra i tecnici ci sono per lo sci alpino il direttore agonistico della squadra femminile Piermario Calcamuggi di Pont-Saint-Martin; nel fondo il responsabile dei materiali Roberto Gal di Pollein e il massaggiatore Rodolfo Borney di Cogne, nel biathlon i responsabili dei materiali Fabio e Andrea Cavagnet di Cogne e l'allenatore della squadra femminile che ha ottimamente esordito martedì (16ª Santer, 37ª Schwingsackl), Massimo Laurent di Gressoney.

A livello di giurie internazionali è impegnato a La Plagne l'ostano Ernesto Chirio nel bob. Nell'ambito della struttura Coni opera come «attaché» Leo Garin di Courmayeur, mentre altri compiti hanno Claudia Revel di Morgex che opera all'ingresso del villaggio olimpico delle prove nordiche a Les Saisies ed Elisabetta Allera di Cogne che lavora al centro culturale di Albertville. Per quanto riguarda il settore dell'informazione a chi vi scrive si aggiungono i giornalisti Rai Livio Forma di Aosta che opera a livello radiofonico, Carlo Gobbo di Saint-Pierre impegnato nel settore televisivo e l'operatore Giorgio Viana di Villeneuve che è impegnato nella gara di chilometro lanciato a Les Arcs.

Sono poi molti gli appassionati valdostani che per tutto il periodo dei Giochi stazionano in Savoia e non si perdono una gara, e sono numerose le rappresentative e le carovane organizzate dai vari sci club che si presentano sugli undici «Jeux olympiques». E' presente come spettatrice a Albertville anche Enrica Revel, la giovane biathleta di Morgex che è stata segnalata al Coni come olimpionica, ma che è stata costretta a rinunciare dopo il «taglio» da 5 a 4 atlete imposto dal Comitato Olimpico dopo l'esame dei risultati stagionali, più o meno uguali a quelli della bergamasca Carrara, preferite perché più giovane. **[c. c.]**

CALCIO A DIGIONE

Nell'ultima giornata di campionato i valdostani hanno ottenuto il sesto risultato utile consecutivo

L'Aosta tenta la scalata alla vetta della B

Pareggia la capolista e il distacco si riduce a cinque punti

Il tecnico del Diadora Team Fabrizio Rendina, 11 punti in sei partite

ASSAGO. Vittoria del Diadora Team Aosta nella prima di ritorno del campionato di serie B di calcio a cinque. Questa volta, vittima di turno è stato il Milano, travolto 5-0 al Forum di Assago con tripletta di Cappellino e doppietta di capitan Rossero. Un dominio completo.

Non è stata una gran partita anche per la grande differenza di valori fra le due compagini, che all'inizio ha visto un po' demotivati i valligiani, nonostante le raccomandazioni di mister Rendina.

Con due reti nel primo tempo e tre nella ripresa, sfruttando al meglio la superiorità numerica dovuta all'espulsione di un giocatore del Fidl, Pacchiodi e compagni hanno chiuso la partita senza alcuna difficoltà.

Con questo risultato è in considerazione del mezzo passo falso casalingo del capolista Settimo (contro l'Udine), i valligiani restano al secondo posto in classifica, ma accorciano il distacco a 5 lunghezze.

La squadra del presidente Roberto Simonetti sta marciando a gran ritmo: ha ottenuto undici punti nelle ultime gare. «Finalmente stiamo facendo risultati convincenti anche con le più deboli - afferma il presidente -. Questo è un importante segnale di convinzione nei propri mezzi, perché è certamente più facile giocare motivati le più forti».

Le quindici reti all'attivo contro le due subite nelle ultime tre gare (i 1 su rigore e i 2 su punizione) la dicono lunga sul gran lavoro svolto da Fabrizio Rendina, un allenatore di assoluto affidamento.

Il tecnico romano sul 5-0 e 10 minuti dal termine della gara ha dato spazio alle seconde linee (Della Marra, Gentili, Gallarini e Di Maio), che hanno dimostrato di meritare la sua fiducia. Tutti elementi su cui ci si può contare.

«Sono veramente contento di poter lavorare in questa splendida città, alla quale spero di poter dare molte soddisfazioni. I ragazzi sono eccezionali per impegno e volontà, per cui sono sicuro che ci toglieremo grandi soddisfazioni», la promessa di Rendina.

Maurizio Introna

CALCIO

Per il rossonero Orlando anche le trattative incideranno sul torneo di C2

I pericoli del mercato anticipato

«Condizionato chi ha il contratto in scadenza»

Giovanni Orlando, capitano dell'Aosta

AOSTA. Classifica sempre più corta nel campionato di C2. Il pareggio conquistato dall'Aosta a Valdagno ha consentito ai rossoneri di portarsi a quota 20 e di respingere il tentativo di sorpasso dei vicentini. La squadra di Natalino Fossati ha soltanto 2 punti di vantaggio sulle quart'ultime (ci sono però dieci squadre alla spalle della formazione del presidente Bertona), ma è distanziata di sole 4 lunghezze dal secondo posto.

A Valdagno i rossoneri si sono presentati in formazione rimaneggiata per l'assenza di Panizza (squalificato), Campistri e Ferretti (infortunati), ma nel finale di partita è tornato in campo capitan Orlando dopo l'infortunio (distorsione al ginocchio destro) che l'aveva costretto a dare forfait all'Olbia.

«D'accordo con l'allenatore - dice Giovanni Orlando - si è deciso di non affrettare i tempi del rientro. Potevo giocare fin dall'inizio, però visto che sussisteva qualche dubbio sulla tenuta del ginocchio abbiamo preferito evitare rischi. Nei 10' che sono stato in campo ho comunque potuto verificare che non ci sono più problemi. Domenica nell'importantissima sfida con la Centese dovrei essere al cento per cento della condizione».

Il campionato vive all'insegna dell'equilibrio. Anche se siete in una posizione sufficientemente tranquilla dovete fare attenzione a non commettere passi falsi.

«L'esperienza mi insegna che non bisogna mai mollare anche perché ci sono squadre che risaliranno di sicuro la china. Il Mantova e la Virescit non avranno difficoltà ad uscire dalla più presto dalle zone pericolose della bassa classifica. Potremmo avere qualche punto in più, però è inutile rivangare il passato cercando di chiamare in causa la sfortuna. Stiamo mantenendo la media di un punto a partita che può essere considerato soddisfacente. Chiudere a quota 38-39 significherebbe aver mantenuto fede alle attese. Molti fattori incideranno comunque sul prosieguo del campionato».

Ci spieghi meglio.

«A livello professionistico esistono contatti tra giocatori e società che possono essere turbative a livello nervoso. Chi è in scadenza di contratto può scendere in campo con la massima tranquillità anche se è normale che arrivino proposte di altre squadre prima del termine degli accordi. Chi si trova, invece, a dover rinnovare l'intesa può essere condizionato dal punto di vista mentale per la futura destinazione. L'importante è che nello spogliatoio ognuno capisca le esigenze dei compagni e si crei quell'atmosfera ideale per ovviare a qualsiasi possibile turbativa psicologica. Da questo punto di vista siamo serenissimi».

A proposito di contratti. A fine stagione scade il suo accordo con l'Aosta.

«Sono già stato interpellato dalla società per prolungare l'intesa. Questo però non risolverebbe il problema, perché la proposta dei dirigenti è stata quella di proseguire il rapporto per un anno, mentre la richiesta è stato un contratto biennale».

Il rapporto giocatori-tifosi è buono oppure può essere migliorato?

«Non ci sono incomprensioni con il pubblico. La gente vorrebbe vedere vincere la squadra e assistere a partite spettacolari. Non sempre è possibile accontentare i tifosi, però non ci sono quelle tensioni che esistono in altre città. Finite le partite e durante la settimana si vive un clima ideale. Siamo dei professionisti e dobbiamo accettare eventuali fischi anche se i tifosi devono capire che diamo sempre il massimo per il bene della squadra».

Sigfrido Beneyton

In Prima categoria

Saint-Christophe sconfitto da gol

AOSTA. Pareggio in trasferta dello Charvensod/Sant'Orso e sconfitta interna del Saint-Christophe nel campionato di Prima categoria. Le compagine del presidente Enrico Rollandin ha conquistato un prezioso punto a Caselle (1-1), mentre i granata sono incappati in un passo falso casalingo il Volpiano (1-2).

Lo Charvensod/Sant'Orso ha sfiorato il colpaccio a Caselle. Chiuso il primo tempo sullo 0-0 gli aostani si sono trovati in inferiorità numerica all'inizio della ripresa per l'espulsione di Cera (doppie ammonizioni), sono passati in vantaggio grazie a un rigore trasformato da Marcoz.

Nelle battute conclusive dell'incontro un dubbio penalty non permesso ai torinesi di agguantare il pareggio.

Molte recriminazioni per il Saint-Christophe per la sconfitta subita in casa contro il Volpiano. Dopo lo sbloccato il risultato con Marcellan, i granata sono stati raggiunti nel primo tempo e superati nella ripresa da un gol fantasma di Piazza che ha scatenato le proteste della compagine del presidente Vittorino Floran. «Siamo stufi di essere danneggiati dagli arbitri - dice l'allenatore Luigi Danieli -. Non è la prima volta che le decisioni dei direttori di gara ci penalizzano. Protesteremo in federazione perché non si può continuare a subire torti, vanificando così il duro lavoro svolto dai ragazzi in allenamento. Il gol del 2-1 per il Volpiano ha visto soltanto l'arbitro». **[a. b.]**

s.a.s.
AGENZIA IMMOBILIARE
di
ROLLANDIN geom.
91 via E. Chanoux
tel. 0166 - 51.24.74
11027 SAINT-VINCENT

dal 1974
promuove
vende
acquista
costruisce
ristruttura

VENDE

- rustico centralissimo mq anche frazionabili ristrutturare L. 120.000.000
- chalets varie proposte
- alloggi pronti ed in costruzione, riscaldamento autonomo
- box auto magazzini centrali L. 25 120 milioni
- di terreno artigianale

SAINT-VINCENT - DI JOUX
- mono-bi-trilocali châlets pronta consegna nuovi ed in costruzione

ST-VINCENT - DI
- rustico indipendente in pietra ristrutturato cucina-pranzo, soggiorno caminetto, camere, 2 bagni, lavanderia, terrazzo, cantina giardino, arredo completo prezzo L. 263.000.000

CHATILLON
- zona Panorama ampio garage con magazzino-taverna L. 50.000.000
- alloggi in costruzione metrature

MONTJOVET
- fabbricato su due piani abitabili con mq 2800 L. 150.000.000
- intero fabbricato rurale progetto approvato ristrutturare L. 40.000.000

- alloggio centrale arredato, in rustico ristrutturato, L. 70.000.000
- intero fabbricato L. 80.000.000
- alloggio nuovo, panoramico, arredato, caminetto, ampio soggiorno, camera, bagno garage. L. 127.000.000
- alloggio in rustico ristrutturato: soggiorno-cucina, bagno L. 65.000.000
- villa panoramica con arredo antico, alloggi ed ampio parco L. 600.000.000

CHAMPORCHER
- alloggi in rustico ristrutturato da L. 105.000.000 + box

CEDE

IN VALLE D'AOSTA
- abbigliamento centro Aosta
- esclusiva località invernale bar-ristorante 80 coperti + 60 dehors - hotel 25 letti L. 300.000.000
- località turistica doppia stagione: mq. 68 - ristorante mq. 77 + dehors - hotel letti L. 400.000.000

ACQUISTA
- terreni, alloggi, rustici e ville

Quanti sono i negozi "IN" città?

PROFUMERIA GENOVESE

Piazza San Secondo

◆

Caldi Zappa

LIBRERIA
Piazza Alfieri, 49
Telefono 35.54.72
Piazza Astesano, 22
Telefono 535.43

◆

GIOCHI E GIOCATTOLI
CENTRO GIOCO EDUCATIVO
GAMES

Piazza Statuto
(angolo via Quintino Sella)
Telefono 542.68

◆

Giordanino

PASTICCERIA
Corso Alfieri, 254
Telefono 538.02

◆

L'Arte Fiorentina

MODA INTIMA
Corso Alfieri, 243
Telefono 322.60

◆

ARNOLD ARNOLD

Corso Alfieri, 210
Telefono 321.41

◆

Fratelli Mossa

COLTELLERIA • ARGENTERIA
Piazza Alfieri, 39
Telefono 59.01.31
Via Garibaldi, 22
Telefono 59.01.31

◆

di Benfanti Paolo & C.
CARTA • CANCELLERIA
TECNIGRAFI
Corso Alfieri, 329
Telefono 303.65 - 537.83

◆

OTTICA WALTER TARIF

MISURAZIONE DELLA VISTA
LENTI A CONTATTO
Corso Alfieri, 224
Telefono 325.21
Corso Alfieri, 241
Telefono 35.33.91

◆

Bernardi Mobili

ARREDAMENTI
ILLUMINAZIONI • TENDAGGI
Piazza Astesano, 20
Telefono 324.26

◆

di Rovero & Figli s.n.c.
TELONI IMPERMEABILI
• TENDE
Corso Venezia, 19
Telefono 547.11

◆

BOERO

VINI E LIQUORI
Corso Dante, 7
Telefono 533.65

◆

fiori

Corso Dante, 73
Telefono 326.04

GASTRONOMIA SECONDO

CUCINA ITALIANA
Corso Dante, 6
Telefono 324.16

◆

RISTORANTE
Viale del Pilone, 59
Telefono 511.10

◆

ds dimensione sport

PER TUTTI GLI SPORT
E TEMPO LIBERO
Piazza Medici, 30
Telefono 507.76

◆

EDIA Palestra

BODY BUILDING • AEROBICA
GINNASTICA FORMATIVA
E CORRETTIVA • STRETCHING
Via R. Sanzio, 29
Telefono 21.82.02

◆

risparo casa
ASTI

TENDAGGI • TAPPETI
BIANCHERIA PER LA CASA
Via Brofferio, 37
Telefono 502.89

STAMPA "IN"

Avete contato bene: sono già ben 18 i negozi di Asti convenzionati con il Club Stampa "IN", la nuova iniziativa riservata a chi aderisce al servizio di recapito a domicilio de LA STAMPA.

Da quest'anno, infatti, tutti gli affezionati al servizio Stampa "IN" fanno parte di un Club che offre gratuitamente benefici speciali ed esclusivi: per cominciare, sconti fino al 15% presso i negozi "IN"; viaggi intorno al mondo con Alpitour a prezzi vantaggiosissimi; 6 utili servizi Selecard (soccorso medico, autosoccorso, noleggio auto, consulenza veterinaria, servizio carburanti, riduzioni spettacoli) organizzati da una Centrale Operativa attiva 24 ore su 24, 365 giorni all'anno. Ottenere tutte queste comodità è facile: richiedendo Stampa "IN", il servizio di **recapito gratuito** sullo zerbino di casa di primo mattino, si diventa automaticamente soci del Club Stampa "IN". Una telefonata è più che sufficiente: l'agenzia Stampa "IN" ad Asti è in strada Valmanera 65 al numero 502.87

alpitour

SELECARD

STAMPA "IN": APRI LA PORTA E TROVI LA STAMPA

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
14100 ASTI
Via Antica Zecca 3
Tel. (0141) 32.222

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

SAI
Via M. d'Azeglio 34 - ASTI
Tel. 0141 - 52.100

Giovedì 13 Febbraio 1992 47 39
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

Prosegue la distribuzione promozionale a domicilio del giornale

Invito al club di «Stampa in»

Con la tessera vantaggi, sconti e agevolazioni

ASTI. Prosegue l'iniziativa per rilanciare «Stampa In», il servizio di [illegible] a domicilio del giornale, alla ricerca di nuovi amici. Il giornale sta entrando in centinaia di famiglie astigiane: nei palazzi e nelle case dove già risiedono abbonati a «Stampa In», viene recapitato, durante la consueta distribuzione di prima mattina, una copia gratis de «La Stampa» anche a tutti gli inquilini che [illegible] hanno mai usufruito del servizio.

Le vie interessate dall'offerta promozionale sono nella [illegible] Nord di Asti: questa settimana i giornali compariranno per un giorno nelle case delle vie Gozzano, Petrarca, Europa Unita, Marroz e Manzoni. Poi, sarà la volta di altri quartieri.

La copia, sarà consegnata per [illegible] solo giorno e [illegible]rà accompagnata da un depliant in cui sono illustrati i vantaggi riservati a coloro che, abbonandosi al recapito a domicilio, entreranno di diritto a far parte dell'esclusivo «Club Stampa In». Il giorno stesso in cui il giornale farà la sua apparizione, le hostess di «Stampa In» contatteranno le persone che hanno ricevuto la copia omaggio per illustrare i vantaggi del servizio.

Con «Stampa In» è infatti possibile ricevere il giornale a domicilio, entro le 7,30, allo [illegible] prezzo dell'edicola (1200 [illegible]. Automaticamente si entra anche nel club di «Stampa In» e si diventa titolari di una tessera, la «Carta In», che offre sconti per viaggiare nel mondo con l'Alpitour, tariffe speciali all'autonoleggio Hertz, soccorso in Italia e all'estero, sconti sui carburanti Erg, consulenza medica e veterinaria gratuita, la possibilità di andare al cinema [illegible] riduzione, shopping a prezzi speciali (sconti fino al 15% nei negozi, tra i più prestigiosi della città che espongono il simbolo di «Stampa In»).

Per aderire è sufficiente una telefonata al numero 50.287 dell'agenzia di «Stampa In», strada Valmanera ad Asti.

ASTI

A Valmaggiore

Da 18 anni un vecchio bus è la [illegible]

Teresio Zola, [illegible] chiede di [illegible] una stanza. Ora dice: «Non voglio tornare in quel buco.» A PAGINA 41

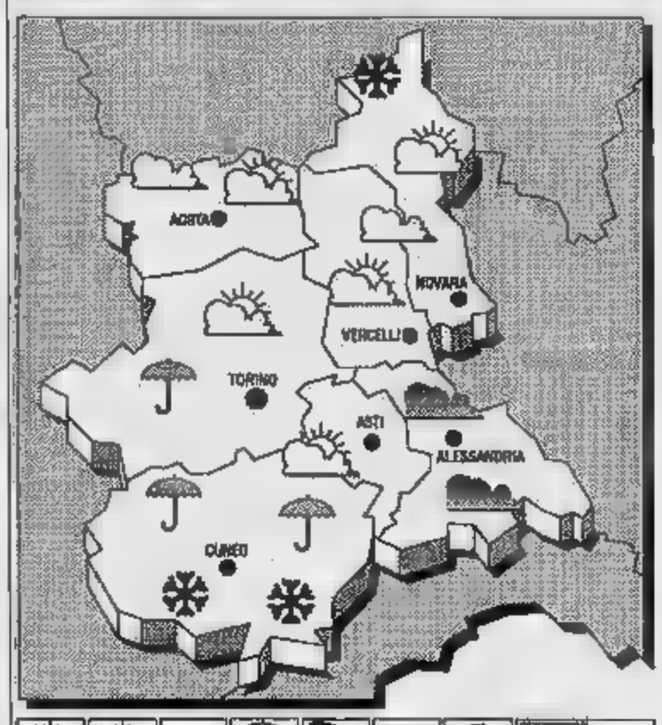
ASTI

San Marzanotto

Una comunità per disabili a Villa Badoglio?

Alla Provincia è giunta la proposta di creare un centro per handicappati a Villa Badoglio di San Marzanotto. [illegible]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Una intensa perturbazione atlantica, in veloce movimento verso Levante, darà origine ad una profonda circolazione depressionaria sul Mediterraneo centrale.

[illegible] PREVISTO [illegible] Molto nuvoloso o coperto, con precipitazioni in progressiva intensificazione; nevicate sui rilievi. **Temperature** in diminuzione. **Venti:** moderati o forti da Settentrione.

TENDENZA DEL [illegible] Condizioni di tempo perturbato [illegible] piogge e nevicate. [illegible] [illegible] della giornata, [illegible] sul settore nord-occidentale.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ASTI
Max: 8; min: 2; media: 5

UN ANNO FA
Max: 10; min: 4; media: 7

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 8	Novara 4
[illegible]dria 8	Aosta 11
Cuneo 9	Vercelli 8

Il **Sole** sorge alle 7,35 e tramonta alle 17,53. La **Luna** si leva alle 12,11 e cala (il giorno successivo) alle 4,27.

E' il risultato dei controlli incrociati tra l'Istituto di previdenza [illegible] il ministero delle Finanze

L'Inps ha scoperto 1500 evasori

Nel mirino sono finite 666 ditte commerciali e oltre 800 artigianali della provincia. I dati si riferiscono all'85
Riscontrate irregolarità nel versamento di contributi pensionistici e di malattia per oltre un miliardo

ASTI. Sono 1500 le aziende commerciali [illegible] artigianali che nel [illegible] avrebbero fatto versamenti irregolari per [illegible] pagamento [illegible] contributi previdenziali. E' il risultato dei controlli incrociati tra Inps [illegible] ministero delle Finanze.

Secondo i dati forniti dalla sede provinciale dell'Inps, i commercianti [illegible] sarebbero 666 per una quota non versata di 432 milioni; gli artigiani sono invece [illegible] per una quota evasa [illegible] 699 milioni. [illegible] tutti - spiega Ermanno Bricla, funzionario dell'Inps astigiana - è già stata inviata una diffida. Qualora non paghino la cifra dovuta, che è maggiorata di una sanzione del [illegible] per cento annuo, o dimostrino di non dovere quella somma, viene avviata nei loro confronti un'azione legale».

In [illegible] i commercianti e gli artigiani in questione, sarebbero «imputati» di non aver pagato la quota dovuta per i contributi previdenziali, che all'epoca era [illegible] il per cento (del reddito dichiarato) circa per la pensione (una legge del '90 lo ha innalzato al 13 per cento), e del 5 per cento per il contributo malattia. I controlli hanno [illegible] che per il versamento [illegible] contributi, commercianti e artigiani avrebbero dichiarato redditi inferiori a quelli sottoscritti nel «740».

Questi dati si riferiscono al 1985. Nei giorni scorsi i giornali hanno reso [illegible] quelli del 1986: complessivamente in tutt'Italia [illegible]no state riscontrate oltre 400 mila irregolarità. Gli uffici [illegible] elaborando i dati divisi provincia per provincia. Per Asti la cifra sarà nota nei prossimi giorni.

In provincia gli artigiani iscritti ai ruoli Inps sono circa 9 mila (compresi titolari, soci o coadiuvatori), che lavorano [illegible] poco più di 6 mila aziende; i commercianti invece sono 8.400 circa, per [illegible] ditte. Le pensioni erogate nel '90 sono [illegible] complessivamente 72.500 (per una somma totale erogata di 588 miliardi) di cui oltre [illegible] a commercianti e 3.500 ad artigiani.

«I controlli [illegible] facciamo ogni [illegible] - spiega il direttore dell'Inps astigiana Leonardo Cetara - grazie agli strumenti telematici è possibile fare verifiche incrociate [illegible] diversi enti».

Le categorie «sotto mira» replicano invitando a non generalizzare. «Se guardiamo i numeri - commenta Maurizio Montelione, segretario della Confederazione Artigiani di corso Alfieri, 1700 imprese aderenti - è evidente che [illegible] percentuale di presunti evasori è molto bassa». E aggiunge: «Spesso le evasioni risultano poi meri errori di calcolo o banali dimenticanze: stiamo attenti a non sparare [illegible] bersaglio [illegible]

Ad Alberto Galizia, della Confesercenti non risultano casi di grosse irregolarità tra i propri associati o aggiunge: «Il problema è che le categorie sono gravate di sempre nuovi e pesanti oneri che finiscono con l'aumentare i costi fissi di ciascuna azienda più del tasso di inflazione».

Intanto l'Inps si [illegible] ampliando. Entro marzo dovrebbe aprire il Centro operativo di Nizza. In questi giorni [illegible] ultimando i lavori nella sede di pa[illegible] De Benedetti, proprio di fronte al municipio. E' già stato definito l'organico che sarà di 12 persone.

«Attiveremo prima i servizi legati alle pensioni e alle varie prestazioni dirette [illegible] pubblico - spiega Cetara - l'obbiettivo è di rendere più facile il [illegible]to [illegible] la popolazione, portando i nostri uffici [illegible] una zona particolarmente importante della provincia».

Fulvio Lavina

I DATI DELL'INPS

COMMERCIANTI	[illegible] PER 432 MILIONI	[illegible] QUOTA EVASA
ARTIGIANI	835 PER 599 MILIONI DI QUOTA EVASA	

NUMERO [illegible]
[TITOLARI, SOCI [illegible] COADIUVANTI]

COMMERCIANTI	8.450
ARTIGIANI	9.000

[illegible]

COMMERCIANTI	4.293
ARTIGIANI	3.502

Sulla strada per Priocca d'Alba

Ferrere, rapina con le maschere

PRIOCCA D'ALBA. Il rappresentante [illegible] formaggi Roberto Smeriglio, 28 [illegible] abitante a Ferrere d'Asti, è stato rapinato da due banditi [illegible] volto coperto da maschere di Carnevale. L'uomo è stato bloccato sulla strada poco fuori il paese, mentre viaggiava con l'autofurgone della ditta Soresina per la quale lavora.

Il fatto è accaduto nel tardo pomeriggio di ieri lungo la statale che da Priocca conduce a San Damiano d'Asti.

Giunto in località Val del Ponte, [illegible] Smeriglio si è trovato la via sbarrata da una «Golf» bianca, ed è [illegible] costretto a fermarsi.

Secondo [illegible] prima ricostruzione dei fatti, dalla vet[illegible] [illegible] scesi due malviventi, apparentemente giovani. Pare che non fossero armati. Il volto però era completamente nascosto. Senza troppi complimenti, e con modi molto decisi, l'avrebbero costretto a consegnare l'incasso: 2 milioni e 341 mila lire.

Il rappresentante sarebbe [illegible] anche picchiato, ma [illegible] questo particolare [illegible] ancora in corso le indagini. Non risulta, tuttavia, che abbia riportato ferite. Sarà soltanto lo stesso Smeriglio a riferire come sono andati [illegible] i fatti.

Dopo essersi ripreso dallo shock della brutta avventura, il rappresentante ha dato l'allarme. Sono intervenuti i carabinieri di Govone e Alba che hanno immediatamente avviato le ricerche. Queste ultime [illegible] saranno facili, poiché sembra che la «Golf» avesse la targa vera coperta da una di cartone.

Roberto Smeriglio stava rientrando a casa dopo aver fatto [illegible] visita ai clienti nell'Albese. [illegible] il giro, il rappresentante, oltre a consegnare le merce, [illegible] anche incassi. La strada in cui è avvenuta la rapina non è molto frequentata.

Approfittando del periodo di Carnevale i banditi hanno anche escogitato lo stratagemma delle maschere in sostituzione dei classici passamontagna o calzemaglie. Roberto Smeriglio è stato interrogato ieri sera dai carabinieri. [g. f.]

Carla Benvenuti, 46 anni, è stata sottoposta [illegible] trapianto nella clinica universitaria di Pavia dall'équipe del prof. Mario Viganò: l'intervento è riuscito

Una casalinga di Calliano da ieri vive con un cuore nuovo

La donatrice è un'insegnante di educazione fisica di Mondovì morta domenica in [illegible] incidente

Da sinistra, Carla Benvenuti a cui è stato trapiantato il cuore di Anna Maria Rosso

CALLIANO. Era in lista d'attesa per [illegible] trapianto di cuore da due anni. Poi, martedì sera, la telefonata [illegible] medici della clinica universitaria [illegible] Pavia: «Venga, la operiamo domani». E ieri, alle 6,30, Carla Benvenuti, [illegible] anni, casalinga, abitante con il marito e due figli in via Venti Settembre a San Desiderio di Calliano, affetta da tempo da una cardiomiopatia dilatativa, è entrata in sala operatoria. L'equipe diretta dal professor Mario Viganò [illegible] ha inserito il [illegible] organo: [illegible] donatore, la professoressa [illegible] educazione fisica monregalese Anna [illegible] Rosso, 48 anni, [illegible] morta in [illegible] incidente stradale avvenuto domenica sulla Torino-Savona, a Montezemolo.

L'intervento sembra perfettamente riuscito. Dopo tre ore Carla Benvenuti [illegible] uscita dalla sala operatoria ed è stata trasferita nel reparto rianimazione. Ora le [illegible] condizioni sono stazionarie. «Nostro padre ci ha telefonato ieri, nel tardo pomeriggio, dicendo che la mamma era ancora sotto l'effetto dell'anestesia» raccontano emozionati i figli, Fabrizio, 27 anni, artigiano edile e Paola, 23 anni.

Al capezzale di Carla Benvenuti il marito, Paolo Poncini, [illegible] anni, impresario edile in pensione, originario di Portacomaro, passa nel quale la coppia ha vissuto per molti anni e dove [illegible] il fratello della donna, Carlo, anch'egli muratore.

Una famiglia molto unita che in tutti questi mesi ha [illegible] con trepidazione che arrivasse [illegible] «grande momento». «Mia madre [illegible] già [illegible] chiamata due volte a Pavia, ma all'ultimo momento l'operazione era stata rinviata per il sopraggiungere di ulteriori complicazioni: [illegible] adesso, finalmente, è fatta».

[illegible] ieri dunque il cuore [illegible] Anna Maria Rosso [illegible] ripreso a battere nel petto della paziente astigiana. L'insegnante monregalese [illegible] era morta martedì, dopo due giorni di coma. I medici rianimatori hanno tentato [illegible] ogni mezzo di strapparla alla morte. Le erano stati applicati l'auto-respiratore, stimolatori nervosi, per mantenerla in vita nella speranza che le sue condizioni potessero migliorare. Il suo cuore ha cessato di battere pochi minuti prima delle 14,30.

«Accertato il decesso - spiega Carlo Guazzi, presidente dell'associazione donatori di organi, che nel Cuneese conta 11 mila iscritti - i parenti hanno dato il consenso per l'espianto degli organi. Immediatamente i medici del «Santa Croce» si sono messi in contatto con il centro trapianti delle Molinette del capoluogo piemontese. E' [illegible] una corsa per trovare i pazienti compatibili con gli organi che sarebbero stati espiantati».

Subito si sono iniziati i controlli strumentali, che per legge devono durare 12 ore: tre encefalogrammi sono risultati piatti; ogni quattro [illegible] [illegible] professo[illegible] è stato staccato l'autorespiratore per accertare [illegible] fosse ricominciato [illegible] normale flusso [illegible] respirazione spontanea; l'analisi dei centri nervosi ha fatto registrare reazioni negative.

Dal [illegible] trapianti di Torino è giunto l'assenso a inviare un'equipe di medici. Il controllo [illegible] strumentale è terminato alle 2,30. Poi l'intervento. [illegible] cuore è [illegible]to prelevato da un gruppo di specialisti di Pavia [illegible] è stato trapiantato alla paziente astigiana.

I reni sono stati prelevati dall'equipe di chirurgia del «Santa Croce» diretta dal primario Quintino Cartia: sarebbero già stati reimpiantati in pazienti che erano in lista d'attesa al centro trapianti di Torino. Prelevate anche le cornee.

[f. b.]

Ieri l'interrogatorio

Resta in carcere il padre accusato dalla figlia

ASTI. Ieri pomeriggio, nel carcere [illegible] Quarto, è stato interrogato il canellese di 45 anni, [illegible] di aver abusato ripetutamente della figlia diciassettenne.

All'interrogatorio, durato quaranta minuti, erano presenti il giudice per le indagini preliminari, Franca Carpinteri, [illegible] pubblico ministero, Mario Bozzola [illegible] in base ai risultati delle indagini dei carabinieri ha formulato le accuse e il difensore dell'arrestato, Graziano Piano del Foro di Asti.

Nulla [illegible] trapelato in merito all'interrogatorio. L'inchiesta [illegible] l'altro non è ancora conclusa. Il canellese, di professione artigiano-impresario, titolare [illegible] un'azienda di servizi, continua a rimanere [illegible] carcere, segno evidente che non [illegible] [illegible] dute le pesanti accuse nei suoi confronti. Il reato contestatogli è di violenza carnale continuata. [v. ma.]

Tramonta l'ipotesi turistica o di farne la sede di rappresentanza della Provincia

Villa Badoglio, nuovo destino

Un progetto per trasformare il grande edificio in centro di recupero per disabili e handicappati
Potranno essere ospitati fino a 50 ragazzi. La proposta di Piero Bo, sindaco di Castel Rocchero

ASTI. Una comunità terapeutica e riabilitativa per portatori di handicap sarà ospitata a Villa Badoglio? E' l'ultima ipotesi sul futuro utilizzo del grande immobile di San Marzanotto, chiuso da tempo in attesa di essere ristrutturato.

La proposta di sistemare nell'edificio un centro per handicappati è stata avanzata alla giunta provinciale, proprietaria della villa, da Piero Bo, amministratore del «Boschetto» di Canelli. Bo, sindaco di Castel Rocchero, è pure presidente di una cooperativa di handicappati ospitata al «Cascinalo» di Montabone.

«Negli ultimi tempi - spiega - riceviamo anche 4/5 richieste al giorno per nuovi inserimenti nei nostri centri. Villa Badoglio potrebbe essere la soluzione giusta».

Sulla proposta la giunta provinciale ha già espresso un orientamento favorevole. In questo caso tuttavia verrebbe archiviato il progetto di fare di Villa Badoglio un centro di rappresentanza dell'Ente. «Effettivamente le due cose diventerebbero incompatibili» ammette il presidente Guglielmo Tovo. E l'assessore alle Finanze, Pierlauro Cha, segnala le difficoltà della Provincia a reperire i 4 miliardi e mezzo per recuperare la villa (con la casa del custode e le scuderie) secondo il progetto redatto dagli architetti astigiani Salva Garipoli, Giulio Balbo e Antonio Fassone. «Il privato invece - rileva Cha - potrebbe ristrutturare gli spazi ottenendo in concessione gratuita l'immobile, insieme al parco, per un certo numero di anni». La scelta non mancherà di animare le discussioni.

Villa Badoglio di San Marzanotto è di proprietà della Provincia che ha ricevuto da Piero Bo (nella foto) una proposta di nuovo utilizzo degli stessi locali e del parco

Martedì mattina Piero Bo ha raggiunto, con alcuni tecnici della Provincia, l'edificio di San Marzanotto. «Se i costi della ristrutturazione non saranno proibitivi - dice il responsabile del «Boschetto» - il progetto potrebbe essere realizzato. Fatti i calcoli, scioglierò la riserva nelle prossime settimane».

Una parte dell'edificio, che fino a qualche anno fa è stata sede della scuola elementare, ospita già alcune camere da letto con servizi date in gestione in passato alla cooperativa dell'Olmo e campi turistici. «La futura comunità - precisa Bo - ospiterebbe ragazzi provenienti dall'Astigiano seguiti da operatori, con esperienza lavorativa nel settore, ai quali si affiancherebbero medici specialisti. Prevediamo - prosegue - la costituzione di un Comitato tecnico-scientifico in cui potrà essere rappresentata anche la Provincia».

La comunità potrebbe ospitare 45 persone fisse; sono previsti pure 25/30 posti semiresidenziali e diurni. Il programma riabilitativo a San Marzanotto punta ad impiegare i disabili in attività di giardinaggio (cura del parco che circonda la villa), artigianali e nel tempo libero (falegnameria, ceramica, pittura, cucito), sportive. Si punta al recupero anche attraverso l'ippoterapia (secondo una moderna concezione medica andare a cavallo stimolerebbe negli handicappati le funzioni motorie) e la musicoterapia.

Laura Nosenzo

NOTIZIE IN BREVE

Furto

Rubati due preziosi modellini d'automobile

Furto nel negozio di modellismo «Model Kit» in corso Cavallotti 68, di proprietà di Roberto Cairo, 27 anni, residente ad Asti in corso Cavallotti 65. I ladri hanno forzato l'inferriata di una finestra sul retro e hanno rubato due modellini di automobile per un bottino complessivo di 3 milioni.

Arresti

Donna sorpresa con un grammo e mezzo di eroina

I carabinieri del reparto operativo e radiomobile hanno arrestato Franca Socco, 36 anni, abitante ad Asti in via Cecchin 18. E' stata di detenzione e spaccio di sostanza stupefacente. Da qualche tempo i militari la tenevano d'occhio. Martedì pomeriggio hanno deciso di svolgere una perquisizione nella sua abitazione. Per l'operazione hanno utilizzato anche due cani anti-droga dell'unità cinofila dei carabinieri di Volpiano. Durante la perquisizione è stato trovato un grammo e mezzo di eroina, alcuni biglietti da mille, altre un bilancino di precisione, bustine di cellophane e acido citrico, che è solitamente usato per tagliare le dosi.

Condanne

Teneva «in ostaggio» gli abiti della sua ex colf

Accusato di appropriazione indebita, un pensionato astigiano, Rino Micheletti, 67 anni, è stato condannato con il rito del patteggiamento a 2 mesi di reclusione sostituiti da 8 mesi di libertà controllata. A sporgere querela, nel marzo '90, era stata la sua ex colf, Halima Jebali, 39 anni, originaria di Tunisi. Il pensionato aveva trattenuto «in ostaggio» alcuni abiti della donna, minacciando di non restituirli, fino a quando la donna non avesse ripreso servizio alle sue dipendenze.

UNIVERSITA' TERZA ETA'

Rinnovato il direttivo, Mario Bozzola il presidente

Il Consiglio direttivo dell'Università della terza età di Asti (Utea) ha eletto presidente il magistrato Mario Bozzola. Alla vicepresidenza è stato designato il medico Viviano Ghia. Economo è stato confermato Pieraldo Verri, tesoriere è Giovanni Macagno.

TV LOCALI

Stasera Garipoli e Romita in onda per Primantenna

Il ministro per le Politiche comunitarie Pierluigi Romita e il vicesegretario della democrazia cristiana di Asti, Salva Garipoli, saranno ospiti stasera alle 22,45 della trasmissione «Prego si accomodi», mandata in onda da Primantenna Supersix. La trasmissione apre un nuovo ciclo del programma, in collegamento con tutte le sedi provinciali di Primantenna. Condurrà la trasmissione dalla sede di Torino Patrizia Sandri.

Tenta furto d'auto, ma è riconosciuto

Condanna al ladro tradito dal codino

ASTI. E' stato tradito dalla folta capigliatura: così un giovane topo d'auto è finito in manette. E' Mauro Foglia, 18 anni, abitante ad Asti in via Turati. Processato ieri per direttissima dal pretore Emilio Giribaldi con l'accusa di tentato furto, è stato condannato a 3 mesi di reclusione (pena sospesa).

Foglia è stato arrestato martedì pomeriggio in via Pollenzo, nelle vicinanze di corso don Minzoni, dagli agenti di una volante della polizia.

Poco prima il giovane (ha sette procedimenti pendenti per furto e rapina) era stato visto da un passante rompere il deflettore della Bmw parcheggiata da Massimo Leva, di Asti, davanti al palazzetto dello sport di via Gerbi. Il testimone ha poi chiamato il 113.

«Presto - ha detto ai poliziotti - un giovane con il codino sta cercando di rubare un'autoradio». Nel frattempo, a mani vuote, Foglia si è allontanato in auto, grazie alla descrizione fornita dal testimone, è stato bloccato dalla polizia: si è lasciato ammanettare senza opporre resistenza. Ieri, il difensore Alberto Avidano ha presentato istanza di patteggiamento accolta dal pm Vincenzo Paone. Per ordine del pretore, Foglia dovrà presentarsi in questura tre volte la settimana. [r. gon.]

Mauro Foglia, 18 anni

Rotti armadi e porte

Teppisti negli uffici della Uil

ASTI. «Un atto di teppismo, che ci preoccupa non poco»: ieri mattina, Angioletta Ghidella segretario provinciale della Uil, ha commentato l'episodio accaduto probabilmente nella notte tra domenica e lunedì (e di cui si è avuto notizia solo ieri).

Racconta Ghidella: «Qualcuno è entrato nei nostri uffici e ha messo tutto a soqquadro. Non è stato rubato nulla, almeno così risulta da un primo inventario, ma sono stati spaccati scrivanie, porte, armadi».

I «vandali» sono entrati da una porta secondaria, facendo saltare la serratura. Non hanno portato via né i pochi soldi che erano nei cassetti, né timbri o altri documenti.

«Siamo preoccupati - ha aggiunta Ghidella - perché qualche giorno fa un episodio analogo si è verificato alla sede di Torino. Anche in quel caso, uffici a soqquadro, ma non è stato rubato nulla. Non vorremmo che fosse un'azione concordata contro la nostra organizzazione». [f. la.]

Oggi al Centro San Secondo lezione di aggiornamento per i «civich» astigiani

I vigili urbani tornano a «scuola»

Materia di studio è il nuovo Codice della strada

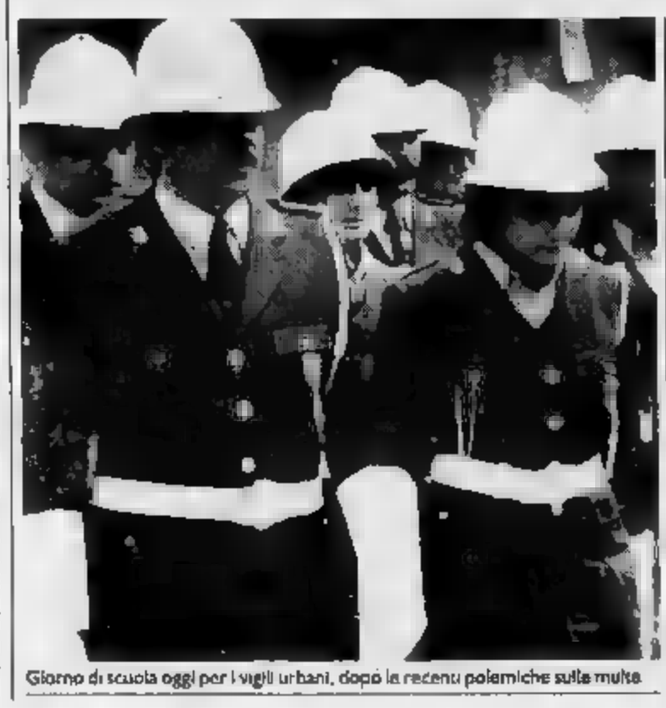
ASTI. Dopo le polemiche dei giorni scorsi sul numero eccessivo di multe, i vigili urbani tornano sui banchi di scuola. Era un appuntamento già previsto, che può però assumere toni particolari. Oggi, al Centro Culturale Secondo in via Carducci 22, un incontro di studio per i 73 agenti della polizia municipale astigiana. L'iniziativa, a cui parteciperanno anche alcune autorità locali, è stato organizzato dal Comune e dall'assessorato alla Polizia locale della Regione Piemonte.

L'iniziativa è il primo di una serie di momenti di formazione, necessari per dare alla polizia municipale gli strumenti per applicare nel modo migliore le norme del nuovo Codice della strada, approvato dal Consiglio dei Ministri il 30 settembre dello scorso anno.

Il programma della «lezione» prevede, alle 9,30, il saluto del sindaco Giorgio Galvagno e del vice presidente della Regione Bianca Vetrino. Seguiranno le relazioni sul nuovo Codice della strada, curate dal Comitato per la stesura dei volumi di aggiornamento destinati ai corpi di polizia locale del Piemonte. L'incontro si concluderà con un dibattito. Ai vigili sarà consegnata inoltre una copia del nuovo testo integrale del Codice della strada.

L'iniziativa segue le recenti polemiche che hanno visto protagonisti i vigili, criticati per un eccesso di rigore nell'applicare le norme. Un indice è il forte incremento di contravvenzioni compilate dai vigili astigiani nel 1991, 40.517, circa 11 mila in più rispetto all'anno precedente, e per la maggior parte (il 70 per cento) ad auto in divieto di sosta.

Il dato è servito a mettere in evidenza alcuni problemi della circolazione in Asti. Numerose le proteste da parte di automobilisti, che chiedono tra l'altro un piano parcheggi più razionale. I vigili hanno risposto che essi devono far rispettare norme precise e che è compito degli amministratori affrontare in modo razionale la questione degli spazi destinati ai parcheggio. [r. s.]



Giorno di scuola oggi per i vigili urbani, dopo le recenti polemiche sulle multe

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Andreasi ha ragione perché negarlo?

Le poche osservazioni di Felice Andreasi sull'Astigiano, pubblicate da Tuttocittà, pre-elenco della Sip, hanno suscitato la reazione indignata di alcuni Consiglieri comunali, preoccupati per l'immagine di Asti e provincia. Eppure, in merito a quanto detto da Andreasi, le amministrazioni locali non sono innocenti. L'indignazione giusta semmai è quella dei cittadini verso gli amministratori e non viceversa. Le villette atipiche accanto ai vecchi casolari hanno lo stesso significato dei nuovi quartieri che continuano a sorgere attorno ad Asti, sui pochi orti rimasti, col duplice risultato di condannare a sicuro abbandono le vecchie città e devastare la campagna.

Dietro villette e quartieri ci sono progetti regolarmente approvati, e ci sono affari, non sempre separati dalla politica.

Quanto agli alberi ed alla natura agonizzanti, non c'è rimedio semplice. Ma non possiamo accettare che il nuovo regolamento di polizia rurale di Asti si accanisca ciecamente e stupidamente contro gli alberi, tanto da dichiarare fuori tutti quelli che fiancheggiano strade e ruscelli di campagna; nè che i platani di piazza Alfieri corrano il rischio di essere abbattuti per una manifestazione che dura un'ora all'anno ed anche per il pacheggio.

Tradizioni, cultura, ambiente sono accessori, abbellimenti, servono a costruire un'immagine che richiami qualche turista. Ma guai a chi osa toccare l'immagine, e togliere il velo. Bisogna fare come il fotografo che riprende Asti sempre e solo come un insieme di torri, campanili e tetti rossi; nasce un nuovo quartiere, mai una foto del Borbore inquinato.

G. R., Asti

Insalata al pesticida la colpa

E' con estremo disappunto che ho visto il mio nome inserito nell'articolo pubblicato sulle pagine locali il 5 e 6 febbraio dal titolo «Sull'insalata c'ora il pesticida». Come è già capitato in altre occasioni si addita al pubblico ludibrio l'ultimo anello della catena commerciale, cioè il negoziante, implicitamente riversandogli addosso presunte colpe che non ha assolutamente. Nella fattispecie il sottoscritto Alfio Tomasello, titolare di uno stand all'ingrosso nel mercato ortofrutticolo di Venezia, ha acquistato 30 quintali di lattuga francese da una ditta di Torino che a sua volta l'aveva acquistata da un importatore sempre di Torino. Il tratta quindi di merce che viene dall'estero, debitamente sdoganata e quindi immessa sul mercato con tutti i crismi della regolarità. Se poi è cespo di quell'insalata i tecnici del reparto chimico dell'Usl di Asti rilevano la presenza di un pesticida, l'iprodione, in quantità che si presume sia superiore ai limiti di legge, perché è matta di mezzo l'ultimo rivenditore denunciandolo alla magistratura? In dogana hanno fatto i controlli e allora? Come potevo io essere a conoscenza dell'iprodione che per altro pare non costituisca pericolo per la salute? Sulla merce di importazione ci sono già i controlli alle frontiera?

Alfio Tomasello

NUMERI UTILI

FARMACIE DI TURNO

Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia *Alfieri*, piazza Alfieri 3, tel. 59...; dopo orario alle 12,30 e dalle 16,30 alle 8 del giorno dopo (dalle alle 8 è servizio ambasciate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia *Piazza Roma*, corso Alfieri 343, tel. 353.839.
...: *Fantozzi*, via G.B. Giuliani 1
Moncalvo: ..., via XX Settembre n. 1
...: *Merlo*, via C. Alberto ...

CROCE VERDE
...: 53.345
...:
Castagnole Lanze: 878.348
Momberceli: 955.333
Montemagno: 53.666
CROCE ROSSA
Asti: 217.683
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 603.836
Castelnuovo: ...: 011/9876.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
...: 975.910
Villafranca: 933.777-933.081
...: 948.114 (8-13,30), ... (13,30-8)

...: 353.558
Calliano: 925.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: 011/987.6468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero Bo...: ...
...ro: 999.788
Montemagno: 53.263
... 7821
Rocca ...: ...
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.644
Villanova: 94.555

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 50.198
...o: 0144/8103
Canelli: 833.683
Castagnole ...: ...
Castelnuovo D.B.: 011/987.6152
Costigliole: 966.098
Moncalvo: 91.100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.084
...: 94.033

POLIZIA pronto intervento 113

...: **Questura** 416.111-210.078
Stradale: ...: 212.356
Nizza: 721.704
Autostrada A21: 0131/361.258

GLI APPUNTAMENTI

ASTI
Guerra nel Golfo un anno dopo

Questa sera alle 20,30 nella sala consiliare del Comune si terrà un dibattito sul tema: «Ad un anno dalla guerra del Golfo, nuovi progetti di guerra», organizzato da Rifondazione comunista. In programma la proiezione del video «Iraq, uno sterminio chiamato guerra», del «Comitato per la verità sulla guerra del Golfo», cui seguiranno gli interventi di Manlio Dinucci e di un rappresentante del Kurdistan iracheno.

MONTEGROSSO
Incontri culturali dell'Unitre

Riprendono gli incontri culturali organizzati dall'Unitre, l'università della terza età della Valtiglione in collaborazione con il circolo Anspi di Montegrosso. Oggi alle 15,30 nella sede al bocciodromo, Francesco Pia, otorinolaringoiatra all'ospedale di Novara parlerà «Disturbi dell'orecchio nella terza età». Per il 19 febbraio è invece prevista una relazione del procuratore della Repubblica Mario Bozzola, sul tema «Droga: una realtà nel mondo giovanile della Valtiglione».

ASTI
un missionario in Etiopia

Il Gruppo Solidarietà Don Bosco con gli ex allievi salesiani hanno organizzato una conferenza che si svolgerà domani alle 21 al Centro culturale San Secondo. Tema dell'incontro l'esperienza di don Angelo Ragazzo, missionario salesiano a Mekallè in Etiopia, dove vive e lavora da circa dieci anni. Nella serata saranno anche indicati i numeri vincenti della lotteria organizzata a sostegno dell'attività in Etiopia.

SETTIME
Si discute del «piano dei siti»

Domani sera alle 21 nel salone comunale di Settime si terrà un dibattito sulle questione del «piano dei siti» elaborato dalla Provincia allo scopo di trovare una disposizione idonea sul territorio per una discarica. All'incontro, organizzato dal Gruppo di lavoro di Settime, sono stati invitati gli amministratori provinciali.

Manovale di Valmaggiore da oltre 8 anni vive, incredibilmente, in un vecchio pullman

«Non voglio tornare in quel bus»

Teresio Zola, 44 anni, chiede di [illegible] una stanza. «Nessuno si è mai interessato alla mia situazione»
Di recente è rimasto ferito in un incidente e rischia di perdere il lavoro. Iniziative di solidarietà

Teresio Zola, [illegible] anni, [illegible] di avere [illegible] due immagini [illegible] vecchio bus militare [illegible] riva al [illegible] Maggiolino, nella frazione Valmaggiore, dove viva attualmente (FOTOSERVIZIO GIULIO ROSSI)

[illegible]. La sua [illegible] è un vecchio autobus militare, sulle sponde del rio «Maggiolino», [illegible] rigagnolo che lambisce le ultime case della frazione Valmaggiore, [illegible] Asti e Callianetto. Teresio Zola, [illegible] anni, manovale, celibe, ci abita da circa [illegible] anni; [illegible] precedenza [illegible] vissuto per un decennio in una roulotte.

«Non ho mai trovato [illegible] altro alloggio: troppo alti i prezzi, per i miei guadagni, e nessuno [illegible] a me» conta [illegible] lo sguardo spento, la sigaretta sempre accesa, dal [illegible] letto al sesto piano del reparto chirurgia dell'ospedale di Asti.

Teresio Zola è stato ricoverato una settimana fa: una sera mentre stava tornando alla [illegible] «casa» [illegible] lamiera, a bordo [illegible] vecchia [illegible] è finito fuori strada, andando a urtare contro un muretto. «Una macchina, a fari spenti, mi ha tagliato la strada e per evitare lo scontro ho sterzato» ricorda.

Nell'incidente [illegible] riportato [illegible] frattura di 7 costole [illegible] sospette lesioni polmonari. Un dramma nel dramma per Zola, che ha sempre vissuto facendo lavori saltuari. Da alcune settimane aveva trovato un'occupazione stabile come ruspista [illegible] una ditta di Callianetto. «Mi [illegible] brava di [illegible] trovato finalmente un po' di pace e invece, adesso, questo incidente manda in malora tutto».

Zola è molto conosciuto a Valmaggiore: la madre, Corina Gallo, faceva [illegible] bidella alle scuole elementari che adesso sono chiuse. Il padre Michele, l'agricoltore.

«I miei genitori sono morti molti anni fa e da allora sono rimasto solo». Teresio ha due fratelli: Mario, 50 anni, che abita a Vercelli («Ma viene a trovarmi solo di rado») e Flavio, 37 anni, salito in passato alle ribalta [illegible] nera. Vicende familiari tormentate che hanno segnato Teresio.

«Un buono, uno [illegible] sempre disponibile a lavorare; a darsi da fare, ma che non [illegible] mai [illegible] le possibilità di inserirsi» dicono di lui nelle frazione. Il manovale ha sempre vissuto anche grazie alla solidarietà [illegible] [illegible] paesani. La famiglia di una sua «vicina di casa» gli ha passato per anni un pasto caldo, ospitandolo per qualche ora quando i rigori dell'inverno si facevano sentire più duramente.

Un agricoltore gli ha concesso in uso l'area in riva al torrente dove si è installato con il bus. «Me l'ha regalato [illegible] [illegible] conoscente; l'aveva acquistato ad un'asta, io [illegible] senza una casa ed è diventato mio».

In quell'angusta «casa» di lamiera non ci sono i servizi, manca la luce elettrica: dalla capote spunta il tubo di [illegible] stufa. All'esterno solo un piccolo rubinetto installato recentemente gli garantisce l'acqua potabile.

«Ma è vivere quello? neanche le bestie ci starebbero in [illegible] posto così» fa notare Antonio Ciola, un commerciante di Callianetto che si [illegible] preso a cuore il caso e sta cercando una soluzione dignitosa al problema.

Aggiunge Ciola: «Stiamo cercando una [illegible] in una casa qualsiasi, in paese o anche nella zona. Basterebbe poco per sistemare dignitosamente una situazione assurda». C'è anche, in paese, chi ha proposto di costi[illegible] [illegible] comitato [illegible] aiutare Teresio.

Lui, dal suo letto d'ospedale alza gli occhi chiari al soffitto: «Adesso - dice - mi sento meno solo, ho scoperto di avere tanti amici, molti di più di quanti credevo. Ma io là dentro, in quel pullman gelido, non voglio più tornarci. Perchè devo vive[illegible] per sempre [illegible] barbone?».

[illegible]

VINI DI PALIO

Benedetti da Canelli rilancia Casabianca

Il presidente della Pro loco di Canelli Gian Carlo Benedetti (a destra) durante un [illegible] mercatino dei tartufi: «Il Comune quest'anno non ci aiuta per il Palio»

MARIO Berruti, rettore di Casabianca, la frazione non [illegible] al Palio su decisione del Consiglio dei rettori, sembra propenso alla [illegible]. Un atteggiamento inusuale per [illegible] personaggio animato da un carattere combattivo. A chi gli chiede se [illegible] in vista ricorsi contro la decisione del Consiglio, risponde con pacatezza: «Non so se farò qualcosa, per [illegible] non mi muovo. Sono molto amareggiato e mi viene voglia di chiudere. Chi mi conosce bene, sa che non [illegible] sono mai arreso e pertanto stenterà a riconoscermi, ma certe cose ti stancano proprio, ti tolgono le energie per reagire. Vedremo in futuro».

Semplice pretattica [illegible] la [illegible] stagione che tutto è perduto? Ma intanto c'è chi rilancia, in maniera provocatoria, la candidatura [illegible] frazione [illegible]giana. Giancarlo Benedetti, «vulcanico» presidente della pro loco canellese (organizzatore della spedizione al Palio dei canellesi) dice: «Il Comune, come al solito, [illegible] «i dà una [illegible] Noi dobbiamo organizzare Carnevale e Palio, e i soldi non [illegible] abbiamo. Ora ci [illegible] una scelta: e allora se al Comune di Canelli non interessa il Palio, lasciamo che [illegible] Casabianca a correre al posto nostro».

Sarà il tempo a dirlo. Intanto, la Circoscrizione Casabianca, Montegrosso, Valleandona, [illegible] una lettera al giornale, ha deciso di precisare la propria posizione in merito alle vicende legate alla partecipazione al Palio. «Lamentiamo - si legge - il mancato coinvolgimento della popolazione nella fase preparatoria di [illegible] così importante iniziativa in quanto [illegible] partecipazione di tutti in tali occasioni è indispensabile». «Il Consiglio ben lontano dall'opporsi alla partecipazione al Palio, [illegible] augura che, forti di questa esperienza, in futuro ed in analoghe occasioni vi sia un diverso e positivo approccio nei riguardi di tutta [illegible] popolazione».

Nel documento si legge ancora che «non è stata assunta, da parte del Consiglio, nessuna posizione, perché non è stato interessato da alcuno né in fase preliminare e neppure successivamente. Quanto il Consiglio ha appreso è derivato dalla polemica sui giornali a cui si è valutato opportuno rimanere [illegible]

San Secondo. [illegible] rione bian[illegible] ha in programma due iniziative. [illegible] prima [illegible] organizzata dal gruppo giovani del comitato che organizzano per stasera, con inizio alle 22, alla discoteca «Mirò» una festa dal titolo «Aspettando San Valentin[illegible]». Sono in programma musica, sorprese e premi. Il costo del biglietto è di 20 mila lire, consumazione compresa.

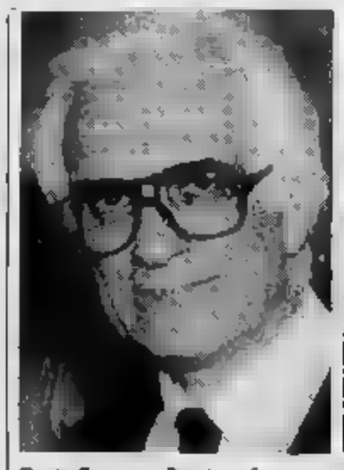
[illegible] Pietro. In pieno clima carnevalesco, il [illegible] rossoverde, lancia la tradizionale proposta riservata ai bambini. Alle 14,30, all'hotel Salera, [illegible] svolgerà infatti il ballo dei bambini, organizzato [illegible] [illegible]tato Palio. Il pomeriggio sarà allietato dall'orchestra «Duo Simpatia» e da uno spettacolo di magia presentato dai piccoli illusionisti dell'«Arc Magic». Informazioni telefonando, durante le ore d'ufficio, ai numeri 52.260 e 53.022.

Franco Cavagnino

Ieri si è svolta l'assemblea degli iscritti: Francesco Benzi è stato eletto presidente per [illegible] terza volta

L'Ordine degli avvocati [illegible] tocca quota cento

Aumentano [illegible] giovani: 21 [illegible] praticanti. La presenza femminile



Da sin. Francesco Benzi, confermato presidente dell'Ordine forense astigiano, [illegible] mezzo, Anna Re Montalcini, pri[illegible] [illegible]vocatessa» astigiana, eletta segretario dell'Associazione e Camillo Goria, 30 anni, il più giovane procuratore legale

ASTI. L'avvocato Francesco Benzi, 62 anni, [illegible] stato riconfermato, ieri, per la terza volta presidente dell'Ordine degli avvocati [illegible] procuratori di Asti. L'assemblea degli iscritti [illegible] pure eletto il nuovo Consiglio (va[illegible] biennale) così composto: Giangiacomo Dapino (addetto ai rapporti con la Cassa di Previdenza), Anna Re Montalcini (segretaria), Giorgio Todeschini (tesoriere), Giovanni Volpe, Giancarlo Caracciolo (entrambi relatori civili) e Antonino Duchi (vice segretario).

Pochi giorni fa gli iscritti all'Ordine degli avvocati e procuratori hanno raggiunto la cifra record per l'Astigiano di 100 unità. A questo numero vanno aggiunti 21 praticanti abilitati al patrocinio avanti le preture e [illegible] iscritti nell'elenco speciale degli addetti agli uffici legali di enti pubblici (Comune e Provincia) e di istituti bancari (Cassa di risparmio e Istituto San Paolo).

Altra novità per il [illegible] astigiano l'aumento di iscrizioni delle donne: sono 4 attualmente le «avvocatesse», 8 le praticanti procuratrici (quest'ultimo numero nei prossimi due anni sa[illegible] con ogni probabilità raddoppiato).

Nella storia dell'Ordine, la prima donna ad iscriversi all'Albo degli avvocati è Anna Montalcini [illegible] (ieri [illegible] [illegible]uto il maggior numero di voti e per la seconda volta è stata confer[illegible] segretaria dell'Ordine). L'ultima iscrizione del 1991 nell'Albo [illegible] praticanti [illegible] [illegible] di Marie Benzi, figlia dell'avvocato Francesco.

L'avvocato-decano attualmente è Giovanni Gerola che [illegible] 79 anni, seguito da Jean Adorni, iscritto all'Albo dal 1946. Il più giovane procuratore [illegible] Camillo Goria, 30 anni, figlio dell'avvocato Giovanni, noto anche [illegible] studioso di gastronomia.

Negli ultimi dieci anni gli avvocati e i procuratori sono quasi raddoppiati ad Asti anche [illegible] in passato il numero era abba[illegible] alto: nel [illegible] gli avvocati erano 14 e i procuratori 18, nel 1895 si [illegible] a 41 avvocati e 23 procuratori. In quel per[illegible] esistevano [illegible] Circondario di Asti 11 preture (9 i carceri mandamentali). «L'Ordine forense - ha detto ieri Francesco Benzi - [illegible] [illegible] dei più antichi del Piemonte. Nei secoli scorsi erano pure iscritti i notai in numero considerevole; successivamente hanno costituito un'associazione a parte». Tra i cimeli dell'Ordine figura la bandiera donata [illegible] Carlo Alberto, re [illegible] Sardegna, che ogni anno viene presentata al pubblico durante la cerimonia della consegna del Palio alla chiesa del Santo.

Vittorio Marchiaio

NIZZA

Novità in ospedale

A fine [illegible] riapre il reparto [illegible] Ostetricia

[illegible] Ancora un rinvio per la riapertura [illegible] reparto di ginecologia e ostetricia. Secondo ottimistiche previsioni, avrebbe dovuto far ritorno a Nizza da Canelli, dove era [illegible] trasferito due anni fa, in gennaio.

[illegible] per una [illegible] di lavori [illegible] secondo piano dell'edificio, lo spostamento [illegible] stato rinviato: [illegible] direzione sanitaria dell'Usl 69 garantiscono che [illegible] opere di adattamento saranno terminate tra una quindicina di giorni.

Quindi a fine febbraio, dopo tre anni di assenza [illegible] reparto è attualmente in funzione a Canelli), la cicogna tornerà a «posarsi» [illegible] Nizza.

Intanto proseguono i lavori per dotare di una nuova sede il laboratorio [illegible] analisi, spostando la farmacia negli ex locali della scuola media, che [illegible] recente sono stati concessi all'ospedale dal Comune.

[s. ca.]

CANELLI

Appaltato il servizio

Si rinnova [illegible] la raccolta del vetro

CANELLI. Sarà ancora la ditta «Scarampi fratelli» di Canelli a ritirare il vetro dalle «campane» verdi sparse in diversi punti della città. Lo ha deciso la giunta comunale, che ha affidato l'incarico della raccolta all'azienda canellese con un onere, a carico del Comune, pari a [illegible] milioni [illegible] mila lire.

La raccolta del vetro avverrà con scadenza quindicinale e, ventualmente, in periodi più ravvicinati su richiesta della [illegible] amministrazione.

Nel 1990, la raccolta [illegible] sospesa per qualche tempo, in quanto la ditta incaricato comunicò l'impossibilità di effettuare il servizio per gli alti costi [illegible] gestione. Questo provocò [illegible] accumularsi di bottiglie e recipienti in vetro all'esterno [illegible] «campane», [illegible] piene da tempo, sino a quando il Comune non stipulò [illegible] [illegible] convenzione con l'azienda che oggi gestisce il servizio.

La minoranza critica l'approvazione della variante di piano regolatore

Polemiche a San Paolo Solbrito

Esposto al Coreco. Oggi incontro in municipio

[illegible] PAOLO SOLBRITO. «Al momento non siamo in grado di stabilire se si tratta [illegible] leggerezza [illegible] malafede. In ogni caso abbiamo intenzione di chiedere [illegible] dimissioni del sindaco e [illegible] giunta». Carla Maggiorotto, capogruppo della minoranza, prende posizione anche a nome dei suoi due colleghi, Giorgio Gai [illegible] Roberto Giacobbe, della Lista civica.

A seguito di un esposto inoltrato da un privato cittadino al Coreco, giovedì scorso, il Comitato regionale di controllo [illegible] chiesto [illegible] sindaco Osvaldo Cordero (indipendente), chiarimenti sulla votazione di una variante al Piano regolatore.

Nell'esposto si ipotizza un vizio [illegible] legittimità: sembra che alla votazione non avrebbero dovuto partecipare (astenendosi [illegible] addirittura uscendo dall'aula?) cinque consiglieri che avrebbero proprietà o interessi nella [illegible] interessata. «Se questo fatto si dimostrasse vero - afferma Carla Maggiorotto - ca[illegible] definitivamente ogni fiducia politica nei confronti della maggioranza».

Il nuovo Piano regolatore praticamente riguarda la definizione dell'intero paese (circa [illegible] abitanti): sono previste [illegible] aree residenziali, la sistemazione dell'arredo urbano e una zona industriale che si colloca in direzione Nord, verso Villanova. Da un progetto iniziale che avrebbe dovuto comprendere sessantamila metri quadrati, si [illegible] passati a considerarne circa la metà.

«La maggioranza ci aveva spiegato - aggiunge Carla Maggiorotto - che un nostro comportamento costruttivo avrebbe fatto maturare una collaborazione più attiva. E così abbiamo fatto». Fino al punto, continua il consigliere, di desistere [illegible] proporre un incontro pubblico con la popolazione, proprio in merito [illegible] di Piano regolatore. «Pensavamo che la richiesta non dovesse [illegible] presentata solo dalla [illegible] minoranza - spiega Maggiorotto -. Non venendo appoggiati dal resto del Consiglio, abbiamo rinunciato. Tenendo conto di co[illegible] sta succedendo adesso, è stato uno sbaglio».

Il sindaco, Osvaldo Cordero, agente immobiliare a Torino, dove abita, ha fissato per questa matti[illegible] [illegible] 11 un incontro con Carla Maggiorotto. Solo dopo [illegible] riunione si riserva [illegible] presa di posizione. Il capogruppo della minoranza conclude: «Ora la variante potrebbe essere riportata in Consiglio in [illegible] conda convocazione. Come minoranza ci asterremmo dalla votazione. Rimarrebbe solo a sei consiglieri la responsabilità di [illegible] seconda approvazione della delibera. In ogni caso noi riteniamo concluso ogni rapporto di collaborazione [illegible] questa giunta».

[m. t.]

Stilato il programma della manifestazione del 23 febbraio contro l'Acna

Trattori alle porte di Cengio

I partecipanti di tutta la Valle Bormida si incontreranno a Cortemilia da dove partirà carovana di pullman mezzi agricoli. A piedi la sfilata pacifica nel centro ligure

CORTEMILIA. Nei paesi della Valle Bormida piemontese e dell'Albese si sta lavorando per organizzare la manifestazione del 23 febbraio a Cengio nella quale si chiederà la chiusura dell'Acna e la non costruzione dell'inceneritore re-sol. Ormai quasi ogni giorno si tengono riunioni tecnico-organizzative per mettere a punto i dettagli della dimostrazione. Ieri sera si sono tenuti due incontri in Comune a Cortemilia e a Santo Stefano Belbo alla di Pavese. Nel primo si è fatto il punto della situazione e nel secondo l'associazione Rinascita ha incontrato l'omonima che si occupa dei problemi della vicina Valle Belbo. «La manifestazione del a Cengio richiamerà sicuramente un numero partecipanti maggiore di tutte quelle fatte in precedenza. Abbiamo già preso contatti con le associazioni agricole e enologiche, che aderiranno sicuramente all'iniziativa ed abbiamo invitato i sindaci dei paesi di Langa e Roero ad attivarsi per organizzare pullman per portare la gente a Cengio», spiega il sindaco di Cortemilia Giancarlo Veglio. Anche ad Alba si sta lavorando in vista della manifestazione del 23. Il Comitato albese contro il re-sol che raggruppa le associazioni produttive, gli enologi e le associazioni ambientaliste (Italia Nostra, Wwf, Lega Ambiente e Greenpeace) distribuirà sabato pomeriggio in città e nei paesi vicini volantini e materiale informativo sulla vicenda-Acna e sulla manifestazione del 23 invitando la popolazione ad aderirvi. pullman per Cengio è stato organizzato anche dai dipendenti dell'usl, medici e dagli infermieri dell'ospedale San Lazzaro di Alba. «Come dipendenti della Sanità ci sentiamo responsabili della salute dei cittadini ed abbiamo organizzato questo pullman per ribadire la necessità di vivere in un ambiente e inquinato», sottolinea Luciano Scalise, dipendente dell'usl 65 e membro del Comitato albese contro il re-sol. Probabilmente il centramento di tutti i pullman ed i trattori diretti a Cegio avverrà a Cortemilia. I mezzi saranno lasciati alle porte del paese e il corteo dovrebbe raggiungere la piazza. «Sarà una manifestazione pacifica, nel pieno rispetto anche della popolazione di Cengio. Speriamo di poterla fare liberamente, a differenza dell'ultima volta, quando andammo in paese imbottigliati in un cordone di poliziotti pronti a lanciare lacrimogeni, che spaventò e preoccupò molto gli anziani e i ragazzi presenti», continua il sindaco Veglio, che dimostra una certa indifferenza nei confronti dell'annullamento della fidejussione di tre miliardi dell'Acna decretato l'altro ieri dal tribunale di Savona. «Ce l'aspettavamo - osserva il sindaco di Cortemilia - seguiamo queste vicende, ma non vi facciamo troppo affidamento».

Corrado Olocco

CENGIO

«Industria e ambiente»

Sabato mattina alle 10 il cinema Jolly di Cengio ospiterà il gno «Superare il conflitto tra industria e ambiente: il Acna», organizzato dalle Federazioni delle industrie della Liguria e del Piemonte. All'incontro parteciperanno Davide Calamari (docente di entomologia agraria all'Università Torino), Vittorio Foà (docente di igiene industriale alla facoltà di medicina dell'Università di Milano), Mario Fregoni (docente di viticoltura alla facoltà agra- dell'Università Cattolica Piacenza), Italo Pasquon (docente di chimica industriale al Politecnico di Milano), Joseph F. Petrilli (vicepresidente della Science Applications International Corporation, Virginia, Usa), Ermete Realacci (presidente della Lega Ambiente), il chimico Mario di Carlo e il direttore generale del istero dell'Ambiente Corrado Clini. Moderatore della tavola rotonda sarà il dottor Enrico Finzi, presidente della Intermatrix. [c. o.]

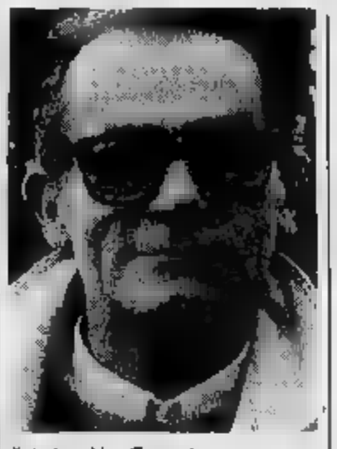
Nell'ultimo decennio 43 hanno cessato l'attività

I commercianti di vino abbandonano Narzole

NARZOLE. Citato a lungo come esempio di «monocultura» economica, il più la Mecca commercio vino. Pur mantenendo leadership provinciale nel settore, negli ultimi dieci anni Narzole l'ha visto ridursi di un buon 30%: i marnanti di vino, che erano 133 nell'81, nel '91 sono scesi a 90. Il calo è documentato dai dati dell'ultimo censimento, provvisoriamente elaborati dal Comune.

Tra 43 ditte che nel decennio hanno cessato o sospeso l'attività c'è anche quella di Giovanni Ciravegna, condannato recente il figlio Daniele tribunale Milano per strega del metanolo, ma «inibito» solo dalla decisione del sindaco, Ugo Gregorio, rifiutargli la vidimazione dei registri. Quanto gli effetti dello scandalo abbiano pesato sul destino delle altre 42 aziende si può dire: certo il ridimensionamento notevole e, nella patria del vino senza vigne», assume aspetti emblematici.

Gli amministratori locali tendono però ad interpretare il fenomeno come il ritorno ad una «normalità» finora insidiata dall'eccesso: «Sono anni che ci battiamo perché Narzole considerata anche per la presenza altre categorie sociali, dagli artigiani agli agricoltori, importanti nello sviluppo della comunità e i commercianti, di vino e non», dice il sindaco. E il suo vice Eros Massarengo aggiunge: «Il calo dei vinificatori si inserisce in una contrazione delle attività di lavoro autonomo che è esclusiva di Narzole e documenta la tendenza alla ricerca del posto sicuro, il timore per il rischio imprenditoriale. I giovani che non proseguono gli studi vanno a fare i toraitori i carpentieri, anche da noi ormai un problema trovare un idraulico. Diminuiscono i commercianti come diminuiscono i coltivatori diretti, e a me sembra più grave che si abbandonino i campi anziché le cantine, tuttora aperte in numero superiore alla media».



Il sindaco Ugo Gregorio

Un secondo elemento significativo che emerge dalla «radiografia» parte l'aumento della popolazione da 3032 a abitanti, con un piccolo «boom demografico» 43 nati contro 25 morti nel '91) è la presenza a Narzole di una sola industria, le «Cuneo carni», con 24 dipendenti: in paese non ci sono altre unità produttive più addetti.

«La mancanza di industrie un dato "storico" nel nostro paese», commenta Gregorio.

IN BREVE

CENTALLO

Distribuite le deleghe agli assessori

Il neosindaco Giacomo Groppo, 40 anni, «dissidente» dc, ha distribuito le deleghe agli assessori. Ad Andrea Pedussia, psi, è stata affidata l'Urbanistica; Serenella Pinca, psi, si occuperà di Politiche sociali; Marcello Dattrino, pli, di Sport e tempo libero; Dino Olivero, dissidente dc, di Pubblica istruzione; Pietro Demichelis, dissidente dc, di Servizi vari; Pierpaolo Giudice, Proposta per Sommariva, Commercio. Al consigliere Guido Groppo (pli), delega per l'Agricoltura; a Matteo Pessione, Proposta per Sommariva, il Bilancio; a Giorgio Paschetta, dissidente dc, gli Extracomunitari. Al sindaco i Lavori pubblici e la Cultura.

ALBA

Si studiano nuove iniziative turistiche

Stasera alla sala Fenoglio (ore 21) si terrà un incontro fra Apt, Pro loco, rappresentanti enti e uffici turistici, amministratori. L'azienda di promozione turistica presenterà le iniziative in programma nella zona. Interverrà l'assessore regionale al Turismo Daniele Cantore.

PERLETTO

Il sindaco si candida alle elezioni politiche

Il sindaco di Perletto, Sauro Topia, si candiderà per il psdi al Senato nel collegio Alba-Bra-Savigliano. Topia è anche presidente della commissione Ambiente della Comunità montana Alta Langa e rappresentante del Comitato dei garanti dall'Usl di Alba.

CERRETTO

Lavori alla strada del santuario

Il Comune ha approvato un intervento urbanizzazione ed ampliamento sede stradale vicino al Santuario di frazione Cerretta (quest'ultima conta poche decine di abitanti). Sono già in corso i lavori per allargare la strada e realizzare un parcheggio vicino alla chiesa. Il Comune realizzerà inoltre un'area verde attrezzata con panchine, aiuole alberi. I lavori, già appaltati, saranno ultiti entro l'estate.

Il «tabui» da tartufi tornò a Barbaresco quando il proprietario aveva già versato due milioni di riscatto

Accusati di estorsione per il «cane» rapito

Rinviata l'udienza contro un antiquario e un agricoltore

ALBA. E' finita in tribunale curiosa vicenda del de tartufo, sequestrato nel novembre nelle Langhe, per ottenere un riscatto. Il fatto scalpore, se ne parlò anche in televisione nella trasmissione fatti vostri» con Fabrizio Frizzi. Il 13 novembre fu rubato Teo (un tabui, via mezzo tra un pastore maremmano e spinone, valore 4-5 milioni) all'agricoltore-trifolao Giuseppe Manzone, 32 anni, abitante a Barbaresco in via Rabajà 56. Era il cane da tartufi preferito da Giuseppe Manzone e dal padre Andrea, esperti trifolao. Dopo la scomparsa i Manzone l'animale tra i vigneti, fecero appelli per radio, presentarono d carabinieri. Poco dopo, Giuseppe Manzone ricevette telefonata da un vicino di casa, Renato Voniglia, anni, abitante a Barbaresco in via Rabajà 45, che gli avrebbe detto di essere disposto ad aiutarlo a riavere l'animale.

Fu così che Giuseppe Manzone venne in contatto l'antiquario Pierangelo Aimasso di 38 anni, abitante a Diano in via Pittatori, con negozio di antiquariato in piazza San Giovanni nel centro di Alba. Giuseppe Manzone finì per consegnare i due milioni richiesti per riavere il cane, all'Aimasso che gli avrebbe, a volta, promesso fare da intermediario per recuperare l'animale. Alle consegna del denaro, il Manzone non riebbe il e si rivolse ai carabinieri che arrestarono l'Aimasso nel negozio: gli trovarono nei calzini i due milioni versati poco prima.

Nei confronti dell'Aimasso (poi rimesso in libertà) e del Voniglia il p.m. Giuseppe Grieco ha chiesto il rinvio a giudizio per estorsione. Per ieri fissata l'udienza preliminare davanti al gip Luciano Tarditi. giudice, su richiesta della difesa (Bubbio e Ponzio per Aimasso, Scagliola e Campanello per Voniglia), ha concesso un rinvio. L'ultimo decreto legge (anti-racket) in discussione in questi giorni, prevede per l'estorsione l'innalzamento del minimo della pene da 3 a 5 a anni. Tutti hanno ritenuto opportuno attendere per verificare se il decreto sarà davvero convertito in legge.

L'avvocato Giuseppe Marasche assiste il Manzone, ha detto: «Eravamo pronti per costituirci parte civile».

E' rimasto piccolo giallo: i Manzone si ritrovarono Teo nel cortile di e non si è mai saputo dove fu tenuto sprigionerio». Sia l'Aimasso sia il Vaniglia avrebbero sempre detto di voler solo fare un favore al Manzone nel fargli ritrovare il cane. [g. f.]

L'antiquario Pierangelo Aimasso

Andrea Manzone con il cane Teo tornato nella cascina di Barbaresco (fotoflor)

A Bra sono numerosi gli «obiettori di coscienza alle spese militari»

Stipendio pignorato alla maestra

Ha destinato ad altri fini le tasse per l'esercito

BRA. «Aiutateci a dimostrare che gli obiettori di coscienza alle spese militari evasori fiscali, ma cittadini coerenti le loro convinzioni, impegnati in un'iniziativa alto valore morale». E' l'appello che il gruppo bruidese degli «Osm», coordinato dall'infermiere professionale Silvio Racca, ha lanciato in coincidenza con l'avvio della procedura per il recupero della quota imposte «obiettata» nella dichiarazione dei redditi '86 Antonella Casavecchia, insegnante scuola materna.

«Ad Antonella - spiega Racca - è arrivata l'ingiunzione di pagamento, che comporterà, essendo l'obiettrice dipendente statale, la trattenuta sullo stipendio. E' il primo caso a Bra in cui si fa ricorso a questo metodo e perciò è doppiamente importante far scattare azioni di sostegno e pubblicità dell'obiezione alle spese militari».

Come? Il coordinamento suggerisce ai «simpatizzanti» di inviare alle autorità interessate (esattoria e pretura), nonché ai giornali, lettere «rispettose e firmate» nelle quali si motivazioni degli obiettori, «ma soprattutto si fa rilevare che i soldi, equivalenti alla percentuale imposte destinate alle Forze Armate, sono stati versati al "Fondo nazionale per pace e lo sviluppo" e quindi si tratta di evasione fiscale».

Silvio Racca, coordinatore «Osm»

La somma di cui Antonella Casavecchia è considerata debitrice nei confronti dello Stato è di 60.500 lire, «il mio gesto - spiega l'insegnante - non contro l'ufficio preposto alla riscossione dei tributi, vuole essere un atto visibile di protesta contro la Repubblica che permette cittadino l'opzione fiscale. La proposta di legge che la prevede è ancora presa in considerazione e probabilmente cadrà la fine anticipata della legislatura. Sono convinta che bisogna arrendersi, in quanto diritto dei cittadini fare proposte e richiedere leggi per un futuro di pace e non violenza».

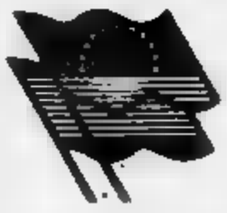
Senza precedenti a Bra per quanto riguarda la riscossione con trattenuta sullo stipendio, quello di Antonella Casavecchia non è però il primo caso di obiezione fiscale del quale si deve occupare l'ufficiale giudiziario. Procedure di pignoramento erano state avviate l'anno scorso nei confronti del fratello e di una sorella della maestra, Nino e Maria Teresa, per il recupero di somme relative alle denunce dei redditi del 1985; gli atti di riscossione forzosa non sono però ancora stati eseguiti.

Nell'Albese, dove gli «Osm» operano da più tempo, ci sono invece stati esempi sia di pignoramento sia di trattenuta sullo stipendio. [g. n.]

AGENZIA DELLE VALLI MONREGALESI
Sezione Immobiliare:
Via della Funicolare, 1
12084 MONDOVÌ
Tel. (0174) 45174

IMMOBILIARE SICCARDI
PRATO NEVOSO (CN)
Via Galassia, 119 - Tel. 0174/33.42.80
MONDOVÌ (CN)
Corso Statuto, 12 - 0174/47.719 - Fax 47.315

Vi invitano
al salone internazionale immobiliare
"della Costa Azzurra"
che si terrà a MILANO
all'Hotel Michelangelo, Via Scarlatti, 33
il 15 e 16 febbraio 1992



IL PRESENTE ANNUNCIO E' VALIDO INGRESSO GRATUITO.

Zoalengo: l'ospite de «La Pineta» è morta annegata, ma restano gli interrogativi

Chi coprì il pozzo della morte?

Proseguono le indagini dopo il ritrovamento nella cisterna della pensionata scomparsa a giugno
La botola era stata richiusa. L'autopsia avrebbe escluso fratture dovute a caduta o atti violenti

GABIANO. Solo due mesi la dottoressa Nives Lorenzoni consegnerà al procuratore della Repubblica, Vittorio Angelino, la relazione dettagliata dei risultati dell'autopsia eseguita sul cadavere di Marianna Gentilini, 87 anni, la donna scomparsa l'11 giugno 1991 dalla casa di riposo «La Pineta» di Zoalengo e ritrovata la scorsa settimana in una cisterna.

Le analisi sono piuttosto complesse e laboriose, tenuto conto dell'avanzato stato di decomposizione in cui si trovava il corpo al momento del rinvenimento, galleggiante nell'acqua contenuta in una fossa sotterranea. Non è escluso che fosse lì da sei mesi, e cioè dal giorno della sua scomparsa.

Secondo indiscrezioni il perito avrebbe escluso fratture conseguenti a cadute o a atti violenti. E' uno dei dubbi che erano sorti quando era stato trovato nella cisterna un listello di legno. La vecchietta potrebbe essere effettivamente annegata sporgendosi da quella botola, forse per prendere acqua con l'innaffiatoio trovato sul fondo della fossa dopo che questa è stata prosciugata dai vigili del fuoco. Bisognerà accertare se la pensionata, che era di corporatura minuta, avrebbe potuto scivolare nel pozzo.

Restano alcuni interrogativi: le ciabatte trovatele ancora ai piedi sono elemento piuttosto strano, perché si suppone che in quelle condizioni la donna sia, anche se debolmente, dibattuta e pare improbabile che non si siano sfilate. Forse il plantare di sughero ha aderito al piede: potrebbe essere questa la spiegazione.

Ma resta l'interrogativo più inquietante: chi ha coperto la botola della cisterna? Una risposta la stanno cercando i carabinieri di Gabiano. Il capannone dove si trova il pozzo fa parte della proprietà che comprende l'edificio che ospita la casa di riposo e si affaccia sul parco dove passeggiano gli anziani. Chi gestisce il pensionato non dovrebbe usufruirne, tuttavia pare che il capannone venisse utilizzato come ripostiglio: sono stati trovati accatastati vecchi letti e materassi.

La direttrice de «La Pineta», Giorgia Vercelli, Crescentino, e le sue assistenti affermano comunque che non è a conoscenza dell'esistenza di quel pozzo.

«Non sapevamo che ci fosse - dice Giorgia Vercelli -. Non abbiamo mai avuto bisogno di acqua, perché non bagniamo neppure le piante del parco, forse la terra in questa zona è umida e quindi crescono bene da sole, in modo naturale».

Se l'autopsia accerterà che la morte della pensionata è stata una disgrazia e non la donna è caduta nel pozzo sola (la stessa pranoterapista astigiana che ha contribuito a far ritrovare il corpo, Teresa Muscio, dice di «sentirsi» che l'anziana è scivolata), chi può aver avuto interesse a coprire la botola della cisterna?

Chi avrebbe tratto dei vantaggi nell'occultare il cadavere della poveretta? Oppure, chi avrebbe ricavato avantaggi se fosse stata scoperta la disgrazia in quei giorni? [s. m.]

Marianna Gentilini, la vittima

La pensionata viveva qui. La casa di riposo «La Pineta» a Zoalengo di Gabiano

Giorgia Vercelli, la direttrice

CASALE

E' accusato di percosse, ma muore prima del processo

non fosse morto qualche settimana fa per un improvviso arresto cardiaco, Luigi Almirante, 29 anni, via Lanza 90, avrebbe dovuto comparire ieri mattina davanti al pretore per rispondere di tentato furto e di percosse. L'anno scorso a Vignale, Luigi Almirante con l'amico Marco Fornesari aveva cercato di rubare oggetti dall'auto di Paolo Debernardi, 30 anni, di Casale.

PERLETTO

Condannato a tre mesi per furto di energia elettrica

Angelo Giarraffa, 35 anni, a Penango, via Stazione 19, è stato condannato a tre mesi di reclusione e a 200mila lire di multa per furto. Era accusato di aver rubato energia elettrica, collegando il proprio contatore a una cassetta di derivazione dell'Enel.

FUBINE

Due guai per insulti e minacce a un assicuratore

E' stato condannato a trecentomila lire di multa e al pagamento di costituzione della parte civile Maurizio Porcelli, 30 anni, di Fubine, da qualche tempo trasferito a Castelceriolo. accusato di aver insultato pesantemente e minacciato l'assicuratore Gian Marco Dusio, di Casale, via Rosselli 25.

CASTELNUOVO

«C'è una bomba nella scuola», è uno scherzo

Momenti di panico martedì mattina alla scuola media di Montechiaro. direzione è arrivata una telefonata: «C'è una bomba» detto una voce femminile. L'edificio è stato evacuato, i carabinieri di Montechiaro hanno effettuato un accurato sopralluogo, ma dall'ordigno non è stata trovata traccia.

CASALE

Non procede il pretore, l'imputato è deceduto

Il pretore ha dichiarato di non dover procedere nei confronti di Francesco Petrozzi, anni, di Casale, via Verdi 35, accusato di aver minacciato Teresa Francica e il figlio minore Fabio. Il provvedimento del giudice è motivato dal fatto che l'imputato è morto.

MONCALVO

Affidati i lavori di ampliamento delle fognature

Il Comune di Moncalvo ha affidato i lavori di del quarto lotto di fognature alla società Portalupi di Ticineto Po, per un importo di milioni. Il nuovo tronco fognario, lungo poco più di chilometro, andrà a servire la zona nord della città. Il progetto complessivo, per un costo totale di un miliardo e 700 milioni, stato redatto dall'ingegner Emilio Lanfrancone, di Moncalvo.

Ancora gesti di solidarietà per il bimbo

Nuovi piccoli amici per Nicola di Tonco

TONCO. Continuano ad arrivare offerte per il piccolo Nicola. Sono ora destinate al «Comitato Verga», organizzazione milanese che si occupa di assistere casi quello del bimbo di Tonco. Una consistente risposta di solidarietà che ha permesso di superare il mezzo miliardo. Tra gli ultimi nuovi amici di Nicola gli alunni della scuola elementare Colania di Nizza, che hanno raccolto mezzo milione.

Il bimbo è ora negli Stati Uniti dove attende di essere sottoposto ad un intervento chirurgico. Tra le iniziative a favore, si annuncia spettacolo che si terrà febbraio alle 21 al Cristallo di San Damiano: in il «Teatro instabile» la commedia «Finestre sul Po».

I versamenti si raccolgono ancora alle filiali de «La Stampa» di Asti, in via De Gasperi 2 e Alessandria, in via Cavour 5 dal lunedì a sabato, dalle 9 alle 19. E' possibile anche versare sul conto corrente 20448/0 aperto a Tonco, alla Cassa di Risparmio di Asti, intestato a «Comitato Verga pro Nicola».

Si può essere vicini a Nicola anche scrivendogli in America, una cartolina o una lettera. L'indirizzo è: Little Nicola, First Hill Apartments, Apt. 407, 400, 10th Avenue, Seattle, WA 98122 Usa.

Ecco l'elenco delle offerte versate alla redazione de «La Stampa» e direttamente sul conto corrente dal «Comitato Verga»: in memoria di Brovidi Lida, famiglia De Risi, Fremia, Sanetta, Spessa, Sipero e Cordova, 240 mila; in memoria di Brovidi Lida, la famiglie Casarini, Cauda, gallo, Caiano, 70 mila; alunni e insegnanti della scuola Elementare Colania Nizza, 521 mila.

Valeria ed Eleonora Emanuelli, 100 mila; Cesare Armandola, 100 mila; Sciurti Giampiero, 50 mila; salumificio Carlotti, Casale, 380 mila; Turco Delfina, 10 mila; Gallo Rosella, mila; Paracchino Adriano e famiglia, 100 mila; Comitato Italiano Femminile Antignano, 50 mila; Ist. Banc. S. Paolo di Torino, agenzia di Asti, 1 milione; N. N., Alessandria, 50 mila.

Selvaggia aggressione a Ovada: responsabile un nicese condannato poche ore prima

Donna picchiata dallo scippatore

La vittima ha 42 anni. Il giovane ladro l'ha presa a calci e pugni. Poi l'ha gettata a terra e le ha messo un piede sul collo per strapparle la borsetta. Arrestato a Prasco dai carabinieri assieme al complice

OVADA. In mattinata era stato condannato a Nizza Monferrato per uno scippo. Nel pomeriggio ha raggiunto Ovada e qui ha aggredito una donna per rubarle la borsetta. Il pronto intervento dei carabinieri ha permesso di arrestare lui e il complice. In manette sono finiti Maurizio Morrone, anni, di Nizza, viale Matteotti 28, e il concittadino Antonio Larocca, pure ventenne, abitante in via Piemonte

Vittima dell'aggressione Maria Marchelli, 42 anni, di Ovada, strada Novi. La donna in piazza Martiri della Libertà aveva appena suonato al citofono dello studio dentistico Sonaglio e attendendo per entrare. Apertosi il portone, è sentita spingere violentemente nell'atrio da un giovane. Secondo l'accusa era Morrone.

Maria Marchelli ha subito capito che le intenzioni del giovane erano di strapparle la borsa, che a spalla, e ha cercato di trattenerla con forza. E' però finita a terra, è stata trascinata per alcuni metri.

L'aggressore ha colpito la donna a calci e le ha addirittura messo un piede sul collo. Anche quando dai balconi del palazzo si sono affacciate diverse persone, richiamate dalle urla dell'aggredita, il giovane non ha desistito. Ha distolto la propria attenzione dalla vittima soltanto quando la cinghia della borsa si è spezzata.

Lo scippatore è salito su una Panda color carta zucchero che attendeva poco distante e a bordo della quale c'era il complice. L'automobile si è allontanata a tutta velocità, rischiando anche di travolgere un passante.

Intanto, dall'ufficio postale situato al pian terreno del palazzo sono accorsi in strada alcuni dipendenti. Una giovane fattorina ha il numero di targa della Panda, targata Asti e poi risultata rubata a Nizza.

Sono stati avvisati i carabinieri. Una pattuglia degli uomini maresciallo Pisano era ad Acqui. Allertati via radio, i militari hanno incrociato la Panda a Cremolino e l'hanno bloccata a Prasco, dopo breve inseguimento. Hanno arrestato i due giovani che a bordo e che stati messi a disposizione della magistratura con l'accusa di rapina.

E' poi risultato che Morrone era stato condannato in mattinata a un anno e mezzo di reclusione, naturalmente i benefici, in pretura a Nizza, per uno scippo ad vecchietta avvenuto nel novembre '90 in occasione della fiera di Nizza.

Maria Marchelli è medicata al pronto soccorso di Ovada. Aveva una serie di escoriazioni e contusioni Guarirà in 6 giorni. [r. bo.]

PONTESTURA

Era l'auto di una rapina?

PONTESTURA. Forse sarebbe servita per compiere una rapina una vettura con targhe non proprie e con il numero di telaio punzonato che i carabinieri di Pontestura hanno sequestrato nel giugno dello scorso anno. Alla guida della «Giulietta 2000 turbo diesel» c'era un giovane di 25 anni, Luca Taglioretti, di Lonate Ceppino (Varese) che è stato denunciato dai carabinieri di Casale per ricettazione, contraffazione del numero di telaio, distruzione e occultamento di targhe e documenti, circolazione a bordo di un'auto munita di targhe non proprie. Gli investigatori, proseguendo di laboratorio, sono riusciti a ricostruire il del telaio, accertando in tal modo che la vettura era stata rubata nel maggio dello scorso a Mario Longhi, di Milano. le targhe «Mi» era stata poi sostituita con una di Novara, appartenente ad una vettura di modello identico finita in demolizione. [s. m.]

E' del XVI Secolo

A Moncalvo si restaura antico libro

MONCALVO. La Regione ha assegnato, al Comune, un contributo di 3 milioni per il restauro conservativo di un libro catasto, risalente al XVI° secolo. Il manoscritto, ovvero «Libro dei consignamenta», si trova attualmente nell'archivio comunale, dove è stato rinvenuto bibliotecario, Antonio Barbato, che negli ultimi due anni ha curato il riordino di tutto l'archivio comunale.

L'opera di restauro verrà affidata ai fratelli Vinai di Asti, che da molti anni si occupano del recupero e volumi e dei documenti che si trovano all'Archivio di Stato.

Il «Libro dei consignamenta» è un importante documento storico. Nelle oltre trecento pagine, contenute indicazioni di toponomastica, oltre ai nomi della famiglie moncalvesi dell'epoca, catalogazione degli apprezzamenti di terreno e dei tipi di coltivazione, che forniscono interessanti notizie sulla Moncalvo dell'epoca.

[bru. m.]

Braccio di ferro tra il comitato toscano presieduto dalla nipote di don Filippo Rinaldi e l'amministrazione

Lite sul posto giusto per la statua del Beato

In dono a Lu solo se resterà in piazza, ma il Comune non vuole

Il Beato don Filippo Rinaldi

LU. Da mesi il Comune monferrino e un comitato di Livorno è lite, via lettera, sulla sistemazione nel paese di una statua del Beato don Filippo Rinaldi.

La nipote dell'uomo di Chiesa e fondatrice del comitato toscano, Antonietta Rinaldi, anni, subito dopo la beatificazione di don Filippo, avvenuta nel 1990, deciso di donare al paese il monumento. Don Rinaldi nato a Lu nel 1856. Fu don Bosco a convincere il giovane Filippo a seguire la vocazione sacerdotale. E don Rinaldi diventò il terzo successore del Santo alla guida dei salesiani.

A Lu la figura del Beato è molto sentita. E forse questo intorno alla vicenda mancati i commenti. Antonietta Rinaldi decise a far costruire la statua, ha inviato al Comune una lettera indicando il giardino di piazza Generale Gherzi, addosso della chiesa, luogo in sistemarla. L'area è stata adibita dal Comune ad area verde, corredata di panchine, dove gli anziani possono sostare.

«La statua lì non si mette», ha però risposto il sindaco, sempre via lettera, indicando alcune alternative. Livorno la risposta è piaciuta, tanto che della questione è stato interessato il prefetto della città toscana, che ha chiesto spiegazioni al collega alessandrino.

La storia della statua è finita in prima pagina sul bollettino «Al pais d'Lu». Il direttore, Mauro Bisoglio, e don Angelo V hanno scritto un articolo corredandolo di un fotomontaggio per spiegare l'effetto che la farebbe in vario paese. emerse altre proposte su dove sistemare la scultura. Bisoglio suggerisce di spostare il monumento ai Caduti e di sistemare al suo posto statua del beato. Il parroco concorda con il Comune.

Nel frattempo un'altra missiva è giunta da Livorno. Contiene un ultimatum: se i desideri comitato non rispettati, i luesi non avranno la . Il Comune però non cede e molti in paese parlando della posizione dell'anziana signora commentano «se non vuole darci la statua che alle sue condizioni, allora la tenga». Don Verri fa da moderatore: «Non mancano quadri e scultura in memoria Beato, la nipote vuol donare la statua ben venga».

Ed in paese ciascuno dice la sua. Sarebbe interessante conoscere anche il parere di don Filippo Rinaldi. Forse al Beato importa poco di stare piazza. E preferisse invece l'aperta campagna? Conoscere la sua opinione sarebbe il modo più semplice per mettere tutti daccordo.

Cristina

NOVI BOWLING
INAUGURAZIONE
VENERDI' 14-2

ORARIO DI APERTURA:
TUTTI I GIORNI DALLE 14,30

S.S. 35 BIS DEI GIOVI - NOVI LIGURE

Inaugurata ieri la sede del Consorzio di tutela delle doc Asti e Monferrato

Uniti nel nome della barbera

Da Roma 700 milioni per la nuova campagna

ASTI. Le aziende associate sono 74, con milioni di bottiglie «tutelate». Questi i grandi numeri del Consorzio barbera d'Asti e Monferrato che ha inaugurato ieri la sua nuova sede al numero 2 della galleria Argenta, in piazza Santa Maria Nuova. Al quarto piano del palazzo (per il Consorzio sarebbe stato meglio un negozio con vetrine, ma i costi erano proibitivi) si sono ritrovati presidenti di cantine sociali, imprenditori vinicoli, amministratori pubblici per il «varnissage» dei nuovi uffici.

Nel ruolo di padrone di casa Giovanni Garavello, amministratore delegato dell'enopolio «Terre vino» di Moriondo e, da un anno presidente del Consorzio.

Alla nuova sede seguirà presto la creazione di un laboratorio di analisi a disposizione delle aziende associate.

Il Consorzio ha in previsione una campagna pro a favore del Barbera doc e degli altri 12 vini che rientrano nel territorio di competenza (le province di Asti, Alessandria e Torino). Con un finanziamento di 700 milioni, ottenuto dal ministero dell'Agricoltura, cui si aggiungerà la quota del 20 per cento a carico delle aziende, verrà intrapresa una azione-progetto di «educazione alimentare» nelle grandi città italiane.

Produttori, dirigenti e amministratori nella nuova sede del Consorzio di tutela del Barbera inaugurata ieri (foto MASSIMO)

Il bollino del Consorzio raffigura la quattro petali utilizzata ai tempi della campagna regionale e barbera doc piemontesi.

«Oggi cerchiamo l'alleanza anche degli altri consorzi del barbera attivi in Italia - spiega Garavello - da quello d'Alba agli altri dell'Oltrepo, dei Colli Piacentini e del Bolognese. Vorremmo in questo modo alle trasmissioni dell'accesso della Rai».

promozionali seguono anche percorsi più tradizionali. Le aziende «sinergia» parteciperanno a fiere e mostre: la prossima settimana a Toronto, poi a New York. E sono previsti incontri i buyers, degustazioni guidate, visite in cantina, l'asta delle partite storiche e Costigliole.

Il tutto ha lo scopo di ridare alla Barbera (la scelta del nome al femminile è del Consorzio), immagino gli estimatori. A suggellare il nuovo corso anche la pubblicazione trimestrale, tirata a mille copie: 150 andranno ai sindaci della zona interessata, perché si rendano conto del «tesoro» che hanno nei vigneti loro comuni.

[s. mir.]

A Costigliole si aprirà la cantina comunale

COSTIGLIOLE. Sono 65 i lavori presentati al concorso «Una bottiglia al giorno» per scegliere il logo grafico della nuova cantina comunale dei vini.

L'esame dei progetti s'inizierà il 29 febbraio, quando si riunirà un'apposita giuria costituita da grafici, giornalisti e altri professionisti del settore.

La premiazione avverrà al teatro comunale. Al vincitore saranno consegnate 365 bottiglie di vino pregiato prodotto sul territorio comunale. Al secondo classificato ne andranno invece 180 e al terzo

In coincidenza con la premiazione si terrà un convegno sull'«Importanza del logo grafico nella commercializzazione del vino».

Intanto è stata fissata la data di apertura della cantine dei vini: domenica 27 settembre. Dopo molti anni, il paese tornerà a poter contare su un centro pubblico per la promozione e la vendita del . Ma intanto continua a restare chiusa l'enoregionale sistemata nel castello. Non infatti stati reperiti gli 800 milioni necessari per i locali e l'Encastello che (composto Comune, Provincia, Camera di commercio, Cassa di risparmio di Asti, Ente valorizzazione vini astigiani) avrebbe dovuto occuparsi della gestione dell'enoteca, quando è nato ha fatto che un paio di riunioni.

«A un certo punto c'è stato un fuggi fuggi generale e qualcuno è venuto alle promesse fatte» dice polemicamente Alfredo Capello, alle Manifestazioni del Comune.

E chi puntava sulla Camera di commercio per riaprire la struttura è rimasto deluso. Qualcuno fa notare che, sotto la presidenza Vittorio Vallarino Gancia, una enoteca regionale è stata aperta a Canelli.

Salva Garipoli, da pochi giorni presidente della Camera di commercio, preferisce non sbilanciarsi sul futuro: «Abbiamo problemi di soldi, sull'enoteca costigliolese non ho ancora potuto fare nessun pensiero».

[l. n.]

AGRI NEWS

OLIMPIADI SCI

Brindisi medaglie i vini Costigliole

Alle Olimpiadi invernali in corso di svolgimento ad Albertville (Francia) gli atleti italiani hanno brindato alle prime due medaglie olimpiche (Polig e Martin, e argento nella combinata) con i vini delle cascina Castlet Mariuccia Borio Costigliole.

Quaderno campagna al gennaio 1994

Sembra definitivamente ta allo slittamento al gennaio '94, l'entrata in vigore scusso «Quaderno di campagna» in cui i coltivatori dovrebbero segnare tutti gli acquisti ed i trattamenti compiuti con antiparassitari. Nel nuovo provvedimento legislativo (ora all'esame del Consiglio di Stato) è stata introdotta una modifica: da oggi al gennaio '94, individuate alcune zone rappresentative per l'intero territorio nazionale, ove mettere in pratica il «Quaderno» a livello sperimentale.

CORPO

Un verde per segnalare gli incendi

La Regione ha creato un servizio telefonico per segnalare gli incendi boschivi. Formando il numero 1368-07091 entra in collegamento diretto con la sala operativa antincendi del Corpo Forestale. Da qui partirà l'allarme ai di stazione che coordinano le squadre di volontari. nel caso sia necessario il Corpo forestale farà intervenire elicotteri ed aerei antincendio.

MOTORIZZAZIONE

Una speciale sanatoria per omologazione rimorchi

E'stata recentemente approvata una modifica alla legge che disciplina l'omologazione dei rimorchi agricoli di peso superiore ai 15 quintali. tratta di una specie di sanatoria con cui possibile ottenere l'omologazione del mezzo, (purchè in regole per la circolazione stradale), presentando domande alla Motorizzazione civile. Occorre portare la dichiarazione di vendita del rimorchio oppure una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, in cui sono elencate le caratteristiche.

VINITALY

La fiera veronese dal 3 all'8 aprile

Vinitaly Verona si svolgerà quest'anno dal 3 all'8 aprile. E' questa la ventiseiesima edizione del salone internazionale delle attività vitivinicole.

Nel 1991 hanno presentato maglio della produzione mondiale 1.940 espositori, cui esteri Paesi, richiamando quasi 80 mila visitatori. Quest'anno il salone disporrà di nuove strutture e offre un'immagine ancora più completa passato; alla conferma della presenza di tutte le regioni italiane (il Piemonte con un suo maxi stand) si aggiunge una partecipazione estera con aziende Francia, Germania, Austria, Gracia, Ungheria, Bulgaria, Cile, Stati Uniti, Uruguay. Dovrebbe superata quota duemila espositori.

MERCATO ASTI PREZZI ORIGINALE

VINI

«borsino» prezzi stabili ma contrattazioni a rilento

Nessuna variazione, ieri, nelle quotazioni dei vini al «borsino» della Camera di di Asti. Ma le contrattazioni continuano a procedere a rilento. i prezzi dei vini. Barbera d'Asti doc, minimo massimo 120.000; Barbera del Monferrato doc 95.000-110.000; Barbera Piemonte 75.000 -85.000; Grignolino d'Asti doc 170.000-200.000; Grignolino Piemonte 110.000; Freisa d'Asti amabile doc 160.000-165.000; Brachetto d'Acqui doc 350.000-400.000; Malvasia doc 170.000-180.000; Vino da tavola 50.000-75.000; Dolcetto d'Asti doc 130.000-140.000; Dolcetto Piemonte 100.000-110.000; Cortese Alto Monf. doc 100.000-110.000; Cortese Piemonte 85.000-90.000; Moscato d'Asti 180.350.

calo granturco nazionale ibrido

Prezzi rilevati il febbraio dalla Camera di Commercio Asti. Cereali (merce sfusa): frumento nazionale prod. '91 fino, base 78-80 32.500-33.500 al q.le; frumento nazionale produzione '91, com. merc. base 75-78 30.500-31.500 al q.le; granoturco estero Plata 43.500-44.000 al q.le; granoturco estero Yellow Corn. 37.000-37.500 q.le; granoturco nazionale ibrido 31.800-32.000 al q.le; orzo vestito estero 31.500-31.700 al q.le; orzo vestito nazionale 30.500-31.000 al q.le.

BOVINI

I vitelli da allevamento 94 mila lire miriagramma

Vitelli da allevamento 69.000-94.000 al Mg.; lattonzoli 900.000-1.450.000 a capo. Bovini da macello: vacche I qualità 26.000-29.800 al Mg; vacche qualità: 16.000-20.000 al Mg; vitelli comuni: 31.000-36.000 al Mg; vitelloni da coscia: 48.500-58.000 al Mg; vitelloni piemontesi 28.000-36.000 al Mg; vitelloni piemontesi scelti 38.000-45.000 al Mg; vitelloni razze estere 41.000-49.000 al Mg.; vitelloni di altre 26.500-36.000 al Mg. Equini: cavalli 24.000-28.000 al Mg; puledri 36.000-38.000 al Mg. Suini da allevamento: suini (da 15 a 30 Kg.) 46.500-47.500 al Mg; suini (magroni) 31.000-31.500 al Mg. Suini da macello: suini grassi I qualità (fino a 160 Kg) 26.000-26.500; suini grassi 2° qualità (oltre 160 Kg) 24.500-25.000 al Mg.

ORTAGGI

La cicoria fino 3.800 lire al chilo

Ortaggi (merce resa sul mercato all'ingrosso, al netto di tara): aglio secco 2.800-3.500 al Kg.; biete da costa 1.500-1.800 al Kg; biete da taglio (erbette) 2.200-2.500 al Kg; carciofi Sardegna 800-1.300 cad.; carciofi senza spine 500-700 cad.; cardi gobbi 3.000-3.500 al Kg; carote produzione nazionale I cat. 900-1.400 al Kg; cavolfiori defogliati 1.100-1.600 al Kg; cavolfiori semidefogliati 1.000-1.300 al Kg; cavoli verza 1.000-1.300 al Kg; cipolle gialle 500-700 al Kg; cipollotti freschi 2.400-3.000 al Kg; erbe aromatiche miste 2.400-3.000 al Kg; erbe aromatiche basilico 300-400 mazzo; pomodoro costoluto pvn 1.800-3.800 al Kg; porri 1.500-1.800 al Kg; prezzemolo 2.000-2.700 al Kg.; sedani bianchi 1.000-1.300 al Kg; sedani verdi 1.100-1.300 al Kg; spinaci ricci 1.800-2.300 al Kg; zucchine piccole pvn 3.500-4.000 al Kg; cicoria radicchio pan di zucchero 1.800-1.900 al Kg; cicoria radicchio di Treviso 3.000-3.800 al Kg; cicoria radicchio rossa orchidea 2.500-3.000 al Kg; indivia scarola imbiancata 2.000-2.800 al Kg; lattuga cappuccio 1.500-2.300 Kg; valerianella 4.500-5.000 al Kg.

FRUTTA

Le arance tarocco arrivano a 1.700 lire chilo

Actinidia (kiwi)pvn 1.800-2.100 al Kg; ananas 1.800-2.100 al Kg; banane 1.800-2.300 al Kg.; mele Golden Delicious I cat. diam. +80 1.800-2.200 al Kg.; diam. 75-80 1.300-1.600 al Kg; diam. 70-75 1.300-1.500 al Kg;diam. 60-70 1.000-1.300 al Kg; mele Golden Delicious I cat. 1.000-1.200 al Kg; mela renette Canada I cat. diam.75-80 2.300-2.800 Kg.; mele renetta Canada 2 cat. 2.200 al Kg; mele Stark delicious I cat. diam.+80 2.100-2.300 Kg.;diam. 75-80 1.300-1.500; diam. 70-75 1.000-1.300 al Kg; pere Abate Fetel I cat. 2.700-3.200; pere Conference 2.000-2.600 al Kg; pere Decana 2.300-2.900 al Kg; pere Kaiser I cat. 1.800-2.400; pere Kaiser cat. 1.500-2.000; pere Madernassa I cat. 1.500-1.900; pere Passacrassana I cat.1.700-2.000; arance Tarocco Sicilia I cat.(90) 1.500-1.700 al Kg; arance Tarocco Sicilia I cat.(108) 1.300-1.500 al .

Il fenomeno si è esteso in tutto l'Astigiano dove operano tre associazioni

Agriturismo, le aziende sono 41

Il settore ha fatto registrare forte crescita di presenze, soprattutto nella ristorazione
I finanziamenti statali e la legge regionale. Un pacchetto di proposte rivolto alle scuole

ASTI. E' uscito poco il nuovo dépliant dell'Apt, sulle aziende agrituristiche: sono 41 in provincia di Asti, diffuse su tutto il territorio, da Albugnano fino all'estremo sud della Langa astigiana. Una pattuglia, che si è conquistato l'affetto dei «cittadini» in di verde e di tranquillità. Offrono cocktail panorami, gastronomia tipica e vini locali. Qualcuno dei più intraprendenti agriturist confeziona anche marmellate, conserve e miele da portare in città souvenir dell'Astigiano.

Mentre il '91 fatto registrare un calo delle presenze turistiche negli alberghi cittadini, la campagna ha continuato nella stagione d'oro: «C'è una crescita costante della presenze - afferma Nando Malbgilo, dell'ufficio turistico della Provincia - ed abbiamo sempre nuove richieste di informazioni, perchè il settore il immobile, ma sempre alla ricerca di curiosità per soddisfare i clienti».

In quest'ottica si muovono le tre organizzazioni (Agriturist, Turismo Verde e Terranostra) che raggruppano queste aziende. Ad esempio Turismo Verde in Piemonte ha preparato un «pacchetto» proposte rivolto alle scuole, per far trascorrere ai bambini delle elementari una giornata in campagna a contatto con gli animali ed i lavori agricoli. La legge regionale prevede che un'azienda agrituristica abbia «fino ad un massimo di 12 posti letto», specifica quantità commensali che l'azienda può accettare. media comunque si tratta di un numero variabile di coperti da a 60. Gli avventori, sempre stando all'attuale normative, mangeranno prodotti «prevalentemente» dell'azienda: la legge si ferma qui e non precisa che cosa può significare il «prevalentemente».

«Come ogni buon senso - spiega Mauro Parrella di Terranostra - noi abbiamo istituito per i nostri iscritti una specie autoregolamentazione in cui raccomandiamo di non superare i 60 posti a tavole. C'è anche controllo sul funzionamento delle aziende. Il Comitato regionale gira durante l'anno per le cascine e se riscontra irregolarità rispetto queste norme di comportamento, segnala il fatto e discutiamo insieme».

L'agriturismo, rispetto alla normale ristorazione deve una caratteristica di «artigianalità» e dovrebbe venire meno: è proprio questa familiarità si trattano gli avventori, che distingue la cascina dal ristorante.

Ogni anno aumentano le richieste dei coltivatori che per arrotondare reddito vogliono entrare nel gruppo degli agriturist: occorre chiedere un permesso in Comune e presentare una documentazione sull'azienda agricola anche all'Usl. Sull'agriturismo gravano anche problemi fiscali: l'azienda deve tenere un'apposita contabilità IVA ed emettere ricevute fiscali, proprio come i ristoranti.

Da parte dello Stato a differenza di qualche anno fa, i contributi per ristrutturazione e creazione di posti letto sono scarsi. Infatti all'inizio degli Anni '80 si poteva attingere ad un finanziamento che arrivava anche ad una decina di milioni per azienda. Ora è la legge.

Enrica Cerrato

CRITICI I

Ma il pesce no, polemica a Montegrosso

Un menù in cascina base pesce. La cena (costo 45 mila lire a persona, organizzate sotto l'egida dell'«Arcigola Slow food-Condotta del Basso Monferrato astigiano», programma sabato 22 febbraio all'agriturismo «Da Elvira», località Santo Stefano, sollevando molte polemiche. Giuliano Zonta, gestore dell'Hasta Hotel di Asti e presidente dell'associazione provinciale albergatori (oltre 200 associati) che aderisce all'Unione commercianti, protesta: «E' scandaloso proporre piatti che la cucina tipica piemontese non hanno nulla a che fare. Dov'è finito lo spirito del vero agriturismo?». Aggiunge Zonta: «La legge prevede che debbano offerti ai clienti solo i prodotti della cascina. mi sembra che i pesci rientrino in questo elenco. La attività agrituristica è ben altra: chiediamo controlli rigorosi». Sulla vicenda è stato presentato ieri esposto all'assessorato regionale al Turismo. La polemica è stata accolta con stupore dalla titolare dell'azienda agrituristica di Montegrosso (25 coperti e 6 posti letto). «L'Arcigola - dice la titolare Elvira Rivalla - molti anni ci porta e clienti. Una volta si fa il bollito e l'altra l'arrosto. Per questa cena ci hanno chiesto di cucinare il pesce e ci pare che ci sia niente di male, anche se nessuno lo troverà mai nel solito

Confetture e frutta sciroppata di azienda agrituristica del Moncalvese

Alla Regione

Nuove domande di contributi per le aziende

ASTI. Sono stati riaperti i termini la presentazione delle domande di contributo regionale per i miglioramenti aziendali.

E' il rifinanziamento della legge regionale 44 dell'86, che aveva dovuto chiudere i «cordoni della borsa» in quanto nel settembre erano già pervenute domande avevano prosciugato il fondo di miliardi messi a disposizione.

La legge regionale prevede contributo per i piani di miglioramento aziendale (per la montagna e per le aziende di pianura), e per i programmi di insediamento dei giovani nell'agricoltura. Questo allo scopo di favorire l'ingresso anche nelle zone più disagiate giovani coltivatori. L'ultimo capitolo della legge riguarda infatti gli agricoltori dai 18 ai 40 anni. Il termine di presentazione delle domande scadrà 30 giugno.

[e. ce.]

Sabato e domenica

Un di viticoltura a Canelli

CANELLI. Si svolgerà sabato e domenica, nei locali del circolo culturale «G. B. Giuliani», il primo «Seminario di viticoltura ed analisi sensoriale», organizzato dal centro «Luigi Veronelli», in collaborazione con l'Enoteca regionale di Canelli e il patrocinio del Comune Canelli.

Il corso, di interesse nazionale (il primo una serie di quattro incontri che si terranno in tutta Italia), prevede, sabato, due sedute di lezioni, una il mattino, l'altra pomeriggio, tenuto da Massimo Bertamini e Luigi De Micheli, membri del «Gruppo di ricerca viticola» dell'Istituto agrario di San Michele all'Adige, sulle nuove tecniche viticole.

Domenica invece, dalle 9,30 ci sarà un «Seminario di analisi sensoriale», guidato due docenti, dal titolo: «L'analisi soriale come strumento per la verifica delle scelte viticole sulle caratteristiche organolettiche dei vini».

[r. s.]

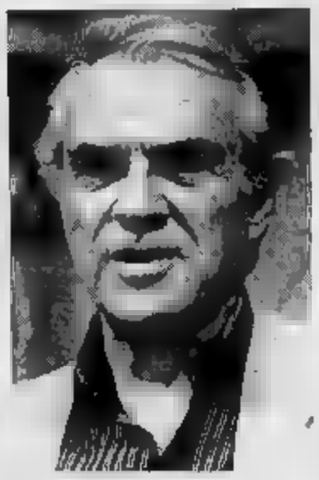
Un nuovo intervento sul caso Albertazzi-Astiteatro

Festival con suspense

Dopo le recenti polemiche una riflessione del regista Nattino
Sempre più probabile la scelta dell'attore consulente

ASTI. Iniziata martedì sera al Politeama la Stagione di prosa '92 organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune e dal teatro Alfieri. In scena la compagnia «Attori & tecnici» con «Amleto in salsa piccante» rilettura in chiave gastronomica dramma shakespeariano. In platea, invece, poco più di persone, di cui circa 150 abbonati. Un avvio un po' sottotono per una stagione che presenta spettacoli di richiamo: il prossimo, previsto per martedì 25 febbraio, sarà «L'importanza di chiamarsi Ernesto» di Oscar Wilde, e sarà presentato da Ileana Ghione.

Sembrano essersi intanto calmate le acque sulla questione Albertazzi-Astiteatro, che ha dato vita a polemiche e dibattiti. Al dell'attenzione la proposta, fatta dal direttore artistico Guido Davico Bonino e dall'assessore Barolo, chiamare l'attore consulente del festival estivo, cosa che appare sempre più probabile, secondo voci raccolte negli ambienti politici. L'ipotesi però ha diviso le opinioni: sfavorevoli alla scelta di Albertazzi si sono dichiarati l'Istituto per la storia della Resistenza, il Comitato antifascista, associazioni partigiane, i consiglieri comunali del pds, Rifondazione comunista e l'indipendente Laurana Lajolo. Favorevoli alla presenza di Albertazzi si sono pronunciati invece esponenti della maggioranza (dc e psi) e il club politico culturale



Da sinistra: il regista astigiano Luciano Nattino, e Giorgio Albertazzi

«Olof Palme». Nessuna decisione però è stata ancora presa.

L'ultimo intervento giunge dal regista astigiano Luciano Nattino della compagnia Alfieri-/Magopovero, ex consigliere comunale del pds. «Mi pare fondamentale - dichiara Nattino - distinguere tra le idee di una persona e la sua professionalità. Fuori dalle aule giudiziarie nessuno può essere giudicato per le proprie idee. Le idee si combattono con le idee e non con altro. L'antifascismo per me è innanzitutto tolleranza. I fatti del passato vanno contestualizzati, se no si fa un brutto servizio alla verità storica».

E «Su Albertazzi teatrante invece il giudizio può essere dato e riferito al compito cui è chiamato. Ma va fatta chiarezza. Albertazzi sarà il direttore artistico di Astiteatro? Così non pare. Allora quale sarà il suo compito? Albertazzi è certamente uno degli attori italiani più riconosciuti e per questo, pare, è stato chiamato. Quale sarà il suo rapporto con il festival e con la città? A questa domanda occorre dare una risposta e solo intorno ad essa occorre discutere, non altro». [a. f. c.]

DIETRO I FORNELLI

Il cavolo protagonista sulla tavola d'inverno

LA

Per il sancrao abbiamo scomodato un classico, Pellegrino Artusi. Per questo piatto, osserva in «La scienza in cucina e l'arte mangiar bene», è meglio lasciar fare ai tedeschi, ma si può anche seguire questa ricetta: «Prendete palla di cavolo bianco, nettatela dalle foglie verdi a grosse costole e tagliatela in quattro spicchi. Lavatelì bene nell'acqua fresca e poi, taglieteli per traverso ben sottili come fareste i taglierini. Ridotto il cavolo a questo modo, ponetelo in un vaso di terra con pizzico di sale e versategli sopra acqua bollente fino a coprirlo. Quando sarà diaccio levatelo via strizzandolo bene, poi rimettetelo nel vaso asciutto un dito di aceto forte mescolato in un bicchiere d'acqua (...). Lasciatelo in fusione diverse ore, tornate a strizzarlo bene e mettetelo a tritate fine una fetta di prosciutto grasso e mettetela un pezzetto di burro in una casseruola. Quando avranno soffritto un poco, gettate il cavolo e tiratelo a cottura con brodo di cotechino o di zampone, se sono insaccati di fresco e non troppo piccanti, altrimenti servitevi di brodo. Prima di servirlo assaggiate se bene aceto, che deve leggermente sentirsi, e

SIAMO ormai abituati a trovare nei reparti ortofrutticoli dei supermercati e dei negozi specializzati tutti i possibili frutti delle stagioni, tanto che, sulle nostre tavole, la sana legge della stagionalità sembra bandita. Eppure gli orti invernali di non effetto avari di offerte.

Lo dimostra la tradizione della cucina invernale piemontese, ricca di piatti saporiti ed energetici, adatti a combattere il gelo fuori. Ci sono i fagiocchi, i sedani, i tapinambour, le insalate invernali, tutti ingredienti adatti per ricchi «bagnè 'nt l'olio»; gli spinaci e le coste, buon accompagnamento delle carni e delle uova; e ancora le carote, il cavolfiore, gli ultimi cardi. Ma forse la verdura che meglio si associa alla stagione fredda, così compatto e raccolto, quasi a difendersi dal gelo, è il cavolo.

E' una pianta che cresceva spontanea sui litorali già europei in epoca preistorica: l'uomo ha imparato ad apprezzarla; l'ha coltivata e incrociata, tanto che oggi addirittura quattrocento varietà. Le più diffuse sui nostri mercati sono: il cavolo verza, dalle foglie ricciolute e increspate, verdi quelle esterne, quasi bianche le interne; l'ingrediente base per la gustosissima - e pesantissima - «cassoeula» lombarda. Il cavolo soprattutto nell'Italia centrale, è riconoscibile, oltre che al colore verde scurissimo, dalla forma svettante. Negli orti nostrani si coltiva soprattutto il cavolo cappuccio: ha l'aspetto di una vera e propria palla, chiara e compatta. E' eccellente crudo, in insalata, le sue foglie prestano a lautissime preparazioni: fanno involtini (i tradizionali capunet), lo si farcisce intero ripiene carne, lo si «alla tedesca» per ottenere i crauti. Da secoli il cavolo acido (la choucroute francese, il sauerkraut tedesco, il nostro sancrao) si associa alla carne di maiale, ma ancora prima con i crauti e altre verdure si preparavano minestre, dopo aver scoperto che la fermentazione acida ha la capacità di i cibi.

Riconosciute poi le proprietà salutari del cavolo. I Greci e i Romani ritenevano che avesse il potere di neutralizzare l'ubriachezza: in effetti pare che le vitamine del gruppo B, di cui le sue foglie ricche, possiedano virtù ossigenanti e calmanti. Consigliato da Pitagora e da Diogene, era crudo da Catone, mentre Plinio descrisse proprietà cicatrizzanti. Il suo uso curativo continuò nel Medio Evo, quando si usava come cataplasma sciatica e le ulcere, e ancora nel diciottesimo secolo lo si imbarcava sulle per il potere curativo contro lo scorbuto.

Paola Cho
Giovanni Ruffa

STASERA AL CINEMA

Lux — Il giorno che...
T. 54.147. L. 8000/6000. Fer.: 18,30/20,20/22,30. Dom. e f.:

Famiglia Addams
T. 50.036. L. 8000/6000. Fer.: 20/22,30. Dom. e f.: 15/16,35/18,30/20,25/22,30

Ritz — Prova schiacciante
Feriali 20/22,30
Dom. e fest. 15,10/17,35-20/22,30
Lire 8000 poi 6000 rid.

Nuovo Splendor — Harley e Malboro
Tel. 55.040
Feriali 20/22,25
Dom. e fest.: 15; alt. 22,25
Lire 9000/6000 rid.
di S. Winer con M. Rourke, D. Johnson (Usa '91) — Una valigia di droga finisce nelle mani di 2 ladri duri e combattivi che, perseguitati, decidono di giustiziare una banda di narcotrafficanti. V. 1 h 38' **Avventura**

Bovery
di Chabrol con Isabelle Huppert, Jean-Francois Balmir, C. Malavoy (Francia '91) — La moglie di un medico condotto, insoddisfatta sua vita borghese, si perde in furti relazioni. Da Flaubert. V. 2h 20' **Drammatico**

Don Bosco
Or.: 17,30; 21
L. 6000, tessera abbon. 5 film a scelta L. 15.000
OGGI RIPOSO

Baibo — Che vita da cani!
T. 824.889 - Lire 7000
Fer. 20,15. Sabato 20; 22,15
Fes. 15,15/17,30/19,45/22,15
di e Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91) — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere nei bassifondi senza casa e soldi. Aiutato una bella barbona imparerà a cavarsela e a sorridere. V. 1 h 35' **Comm.**

Aurora — Film erotici
Or.: fer. 20,30/22,30
Fest. 16,30/17,15/19/20,35
22,30 - Biglietto: 7000/6000

Lux
702.788
Feriali: ore 20,30; 22,30
Festivi 15/17,30/18,30
L
OGGI RIPOSO

Hot Shots!
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' **Comm.**

Verdi
T. 701.458 - 20,30/22,30
Fest.: 14,45/16,15/17,45/19,15/20,45/22,30
Sigl. L. 7000/6000
OGGI RIPOSO

Cristallo
Or.: Pref. 20,45/22,30
Fest. 14,45/16,30/20,45
Lire 6000 rid. 5500/4000 r.
OGGI RIPOSO

Lux — Film
Tel. 975.016
Or.: feriali 20,30/22,30
14,30/16,30/20,30
22,30 L. 6000 gall. - 5000 pl.

Splendor
Or.: fer. 20,30/22,30
fest. 14,30/16,30
20,30/22,30
L -
OGGI RIPOSO

GIORNO E NOTTE

ASTI
Piano bar e magia

Atmosfera da piano bar questa sera al pub «Robin Hood» di piazza Astesano. Per domani è invece prevista dedicata a San Valentino, con le piccole magie di Tony D'Elia. Ingresso libero.

Un recital musicale benefico

Sarà presentato il 22 febbraio all'Istituto Nostra Signora Delle Grazie di Nizza lo spettacolo musicale «Buttati e vai», presentato dal gruppo «Agorà» di Torino. L'incasso sarà devoluto ai missionari salesiani in Kenia.

CANELLI
Rassegna al cinema Balbo

Prosegue stasera a Canelli la rassegna di film d'autore organizzata dal cinema Balbo la Biblioteca civica. In programma, a partire dalle 20,15 c'è la commedia «Che vita da cani», di con Mel Brooks. Replica domani sera. Ingressi 7 mila lire. Prosegue intanto la vendita degli abbonamenti a quattro proiezioni al costo di 20 mila lire. Domani invece, alla Biblio «Monticone», continua il ciclo «Rock & musica»: in programma «La grande truffa del Rock'n'roll», con musiche dei «Sex Pistols». Ingresso con tessera (costa 3 mila lire).

COSTIGLIOLE
L'Erca di scena al Comunale

«Ma l'America no...no...noi» il titolo della commedia che l'Erca di Nizza proporrà sabato 22 febbraio al comunale di Costigliole (inizio alle 21). E' possibile prenotare il biglietto (12 mila lire) rivolgendosi alla Biblioteca civica (tel. 96.60.31).

ASTI
Prevendite per l'operetta

Sono aperte le prevendite dei biglietti per spettacolo di che si terrà l'8 marzo al Politeama. In scena ci sarà la giovane compagnia dell'operetta diretta da Corrado Abbati, che presenterà «Il dei campanelli». I biglietti (30 mila platea e 20 mila galleria) sono disponibili all'agenzia Ave di corso Dante 17 (tel 53.691).

Sarà restaurata l'ex chiesa dell'Annunziata

San Martino Alfieri avrà un nuovo teatro

SAN ALFIERI. Dovrebbero iniziarsi entro la primavera i lavori per la ristrutturazione della confraternita dell'Annunziata, nella piazza centrale del paese, di proprietà della parrocchia. Grazie a questo intervento, San Martino Alfieri che conta circa 800 abitanti, potrà disporre di un nuovo salone per le attività culturali e gli spettacoli. La decisione è stata pressochè unanime paese, data la necessità di spazio per le riunioni. I lavori prevedono il risanamento dei muri perimetrali e l'adeguamento alle norme di sicurezza, per un costo complessivo che si aggira sui 25-30 milioni.

«E' un'intervento indispensabile per la comunità - spiega il parroco, don Gianni Burzio - perchè oggi l'unico locale disponibile è il salone comunale che ha una capienza di posti, l'ex confraternita dovrebbe arrivare a contenere centinaio di persone».

Il problema è quello di finanziare l'opera: previsto un contributo del Comune, ma per raggiungere la somma necessaria, paese si pensando ad alcune iniziative pubbliche, come sottoscrizione.

La chiesa, meglio come confraternita dei «battù», risale al 1572 quando fu costituita una compagnia di «disciplinati». Con il declino della confraternita religiosa, la chiesa fu chiusa e il complesso divenne proprietà della parrocchia. Dopo una prima ristrutturazione nel 1977, con della parrocchia a un contributo della marchesa Margherita Pallavicino, per alcuni anni i locali avevano ospitato conferenze e concerti (ad esempio del locale gruppo corale «Alfierina»). Grazie al restauro, che dovrebbe essere ultimato entro il prossimo Natale, le attività culturali potranno riprendere con regolarità. [ro. g.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 300 c. Giulio Cesare 67. **Lanterne rosse.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ALFIERI Chiesa della Salute 77. **Terminator 2 - Il giorno del giudizio.** Or.: 20; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. **Johnny Stecchino.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Il giorno...** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. Or.: 10,15; 16,20; 20,25; 22,30.
CENTRALE V. C. Alberto 27. **Lanterne rosse.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Malina.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Ritorno a N. York.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **La famiglia Addams.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Toy soldiers.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **J.F.K. un caso ancora aperto.** Or.: pom. 16; sera 21,15.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Quando cavarlo represent.** Or.: 18; 18,15; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Mio padre che eroe.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Pensavo fosse amore invece...** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **La leggenda del re pescatore.** Or.: 20; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. Rossini 6. **Mediterraneo.** Or.: 15; 18,50; 18,40; 20,30; 22,40.
FARO v. Po 30. **Sotto massima sorveglianza.** Ap. 20,10, fim 20,40; 22,30.
FIAMMA v. Trapani 57. **Il medico, un uomo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Seccena 4. **Nightmare 6 - La fine.** Or.: 15,20; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Fiori nel mondo.** Or.: 16,15; 19,15; 22,15.
LILLIPUT Settembre 15. **L'angelo con la pistola.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Galleria S. Federico. **Donne con le gonne.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **La famiglia Addams.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Prove schiacciante.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vonzio 8. **Bianco e Bernie nella terra dei canguri** Or.: 20,10 ult. 22,20.
OPERA 1 v. Arsenale 21. **Paure d'amare.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Un medico, un uomo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Robin Hood principe dei ladri.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **J.F.K. un caso ancora aperto.** Or.: 15; 18,20; 21,45.
SELENE c. Belgio 53. **Mississippi Masala.** Or.: 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **1492 giorni di Colombo.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 366. **Hot Shots!** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ZETA v. Collegno 12. **Gli amanti del ponti sul.**

TEATRO DIEDO p. Castello 215. Martedì 18 al Piccolo Regio ore 21 **La dannazione di Faust.** Ingr. libero. Per inf. tel. 8815.568-208 da lun. a ven.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Ore 10,30 Incontri in uno studio di danza e **Les mariés de la Tour Eiffel.** Riservato alle scuole. Per inf. e prenot. (da lun. a ven.). Tel. 8815.393/209/210.
ADUA c. G. Cesare 67. Oggi ore 20,45 T. Compagnia Il Grandestro in **Fitter, Dane, Voss.** Dal 18/2: C. Gli incontri in **Usare e Gutenberg**, presso T. Adua, h. 16,30-18. Tel. 248.2276.
ALFIERI p. Solferino 4. Oggi 2 spettacoli ore 15,30 «Pomeriggi a Teatro» **Pensieri sull'arte** dalle opere di Cesare Pavese. Stasera ore 20,45 Pino **Pigmalione** di G. B. Shaw.
CARIGNANO p. Carignano 6. Ore 20,45 Il Teatro Stabile Friuli-Venezia Giulia e la Comp. Mauri pres. Riccardo II di W. Shakespeare.
COLOSSEO v. M. Cristina 73. Iniziativa prevendita biglietti per lo spettacolo **Parliamo di donne** in scena dal 19 al 23-2. Prevendita casa teatro ore 10-13/15-19, tel. 6698.034-6505.195.
ERBA c. Moncalieri 241. Ore 17,30 Incontri pomeridiani giovani all'opera. Ore 21 **L'appartamento.** Biglietti /22. Info 15/22.

LE TV PRIVATE

Telestar
18 — **Cartoni:** Billy,
— **Tv flash**
19,30 **Al sud dei Tropici**, telefilm
20 — di notte, telefilm
20,30 **Il delitto del diavolo**, film
22,30 **Al sud dei Tropici**, telefilm
— **Tv flash**
23,30 **Agenzia Rockford**, telefilm
0,30 **Avventure in fondo al mare**
1,30 **Cartoni:** Billy,

Telecupole Cinquestelle
18 — **Una pianta al giorno**, rubrica
18,25 **Tg 4**
20 — **La trattoria dei ricordi**
22,30 **Tg 4**
22,45 **Spettacolo** (continuazione)
24 — **Tg 4**
0,30 **Ghiaccio e neve**, rubrica
1 — **Speciale con noi**

Videogruppo
18 — **Videonotizie**
20,30 **Film**
24 — **La conquista di Lara**, telefilm

Telecity
18 — **Compagni di scuola**, telefilm
18,30 **Fantasilandia**, telefilm
20,30 **I tre giorni del condor**, film
22,45 **Colpo grosso**, quiz
23,35 **Fatti di cronaca vera**, nove
23,45 **Il tascio maledetto**, film
1,20 **Colpo grosso**, quiz

Primantenna Supersix
Dr. Slump ed Arale, cartoni
19 — **Cartoni**, cartoni
19,10 **Tgg special**
20,30 **Amando te**, telenovela
21,15 **Tarzan e le amazzoni**, film

Erreuno Tv
20 — **Telegiornale**
20,30 **I vizi capitali**
22,05 **Ingresso libero**
22,35 **Tg sera**
22,50 **Albertville '92**
0,05 **Bianco e nero e sempreverde**
0,30 **Textvision**

Quinta Rete
20 — **Cominciare in allegria**, telefilm
20,30 **Agente 883 operazione Atlantide**, film
22,30 **Boomerang**, settimanale
0,30 **Odio implacabile**, film

Telebiella
19,30 **Tg Biella**
20,10 **Maria**, telenovela
21,40 **Sport**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Andiamo al cinema**
24 — **Tg Biella**

Rete 9 Tsi
20,55 **Fatemoca**, folcloristico
22 — **Il pueblo**
Asdi racconta, programma
23,30 **Tg 9**
La tragedia del Bounty

19 — **Grp monitor**, notiziario
19,35 **L'antologia del Cairo**,
20 — **Il perduto amore**, telefilm
20,30 **Justice**, telefilm
21,30 **A tu per**
Confidenziale,
23 — **L'antologia del Cairo**, varietà
Grp monitor (replica).
24 — **La sesta colonna**, film

Tv7 Pathe
18,15 **Cuori nella tempesta**, novela
20 — **Rosalie la strega**, cartoni animati
20,25 **Film**
23 — **Film**
1 — **Calcio**, sport

Rete Canavese
19,30 **Canavese oggi**
20 — **Sol de Satay**
21 — **L'ultima tappa per gli esauriti**, film
22,45 **Canavese oggi**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
20 — **Notiziario E.N.S.**
20,15 **La storia della salvezza**
20,30 **Marco il ribelle**, film
22,30 **Piemonte chiesa - notizie della Diocesi**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7
22,40 **Informa 7**, notiziario
22,00 **Notes**, intervista a...
23 — **Conviene far bene l'amore**, varietà
24 — **Giudice di notte**, telefilm
0,30 **Telefilm**
1 — **Informa 7**, notiziario
1,15 **Varietà**
2,15 **Telefilm**
3 — **Sigla chiusura rete 7**

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazione delle emittenti.**

La campionessa cuneese cerca la sorpresa nella cinque chilometri

Si replica lo «Stefania-day»

La classe e il temperamento della Belmondo fanno sperare in un buon piazzamento anche se la specialità di oggi non è la preferita. I tanti altri importanti appuntamenti

CUNEO. Oggi (ore 13) ad Albertville si replica. Va in onda il «Belmondo-day» numero due. Nel primo (domenica scorsa, quindici chilometri) la fondista della Valle Stura ha conquistato il quinto posto. Un risultato per certi aspetti esaltante (anche perché fino a pochi anni fa sarebbe stato già un arrivare al traguardo senza abissali ritardi da russe, norvegesi, finlandesi), per altri deludente, soprattutto pensando ai trionfi mondiali dell'anno scorso e di quest'anno in Coppa del Mondo.

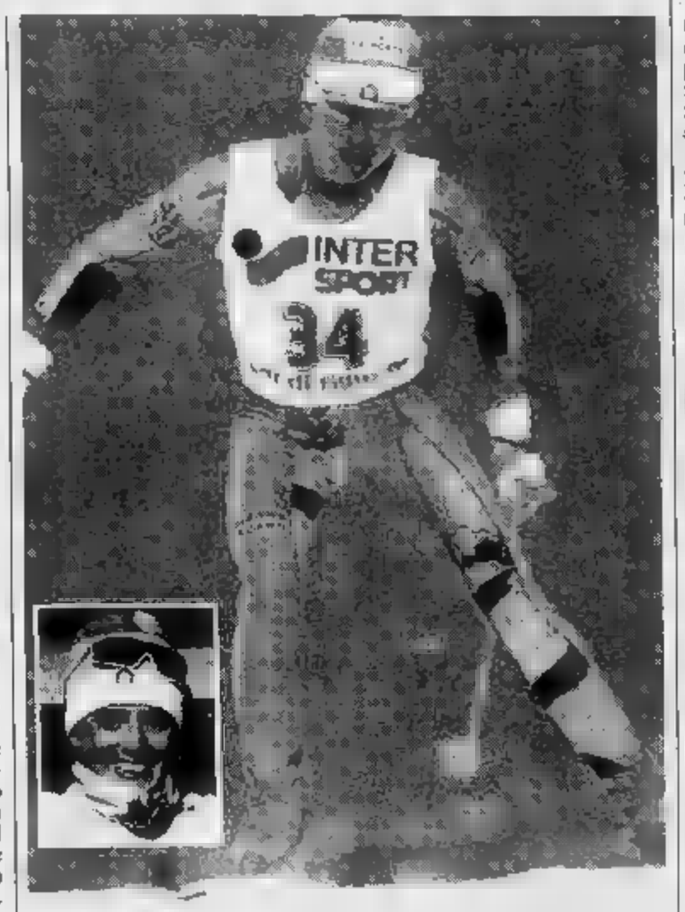
Ma Stefania ha le armi giuste per smentire tutti. La prova di oggi (cinque chilometri a passo alternato, valida per la combinata con la dieci chilometri in programma sabato) è sicuramente la sua specialità. Classe e temperamento non le fanno difetto. Ed è per questo che anche nella gara di oggi la Belmondo ha le carte in regola per difendersi con orgoglio. Soprattutto perché non è favorita.

Il villaggio dove risiedono le atlete azzurre alle Olimpiadi è più simile a un «bunker» che ad un albergo. La comitiva è protetta da eccezionali misure di sicurezza: intorno alla costruzione c'è un reticolato di filo spinato che scoraggia chiunque a superarlo. I partecipanti alle gare sono quasi inavvicinabili. Il clima, quindi, favorisce la massima concentrazione.

Italo Giubergia, responsabile del Comitato Alpi Occidentali ispiratore delle grandi imprese di Stefania, ha seguito la sua «protetta» con la massima attenzione. «Il tecnico Alberto Berto - spiega Giubergia - ha predisposto una serie di allenamenti perfetti. Ho visto la Belmondo in ottime condizioni, che le consentiranno sicuramente di mettersi in evidenza. E se non lo farà oggi, l'occasione si ripresenterà in seguito. Ma già la quinta posizione conquistata domenica scorsa è un risultato di grandissimo prestigio: non dimentichiamo che si tratta di un'Olimpiade, un appuntamento di fascino e importanza molto diversi dal Mondiale o dalla Coppa».

Dopo la prova odierna, Stefania avrà meno di quarantott'ore per recuperare la forma ideale e ripresentarsi alla dieci chilometri, in programma sabato alle 13. La maratona sulla piste di Les Saisies proseguirà lunedì con la staffetta 4x5 chilometri; mercoledì 19 toccherà alla quindici chilometri. Venerdì 21 febbraio il gran finale con la prova sulla trenta chilometri.

«Stefania non si pone obiettivi di classifica - sostiene Giubergia -; l'importante per lei è essere soddisfatta del comportamento tecnico. E per ora l'ho sempre vista con il sorriso sulle labbra, segno evidente che il quinto posto di domenica, oltre a renderla felice, le ha dato la carica per sciare ancora meglio. Ma quanto ha fatto è già entusiasmante». [r. s.]



Stefania Belmondo tenta coraggiosamente ad Albertville di conquistare il podio

Volley A1, ma le classifiche bocciano i cuneesi

L'Alpitour nei playoff? Solo se vince lo sprint

CUNEO. Quattro partite da giocare e tre squadre in affanno per conquistare due posti, il nono e il decimo, gli ultimi disponibili per disputare i playoff scudetto.

Per Carimonte Modena (18 punti), Olio Venturi Spoleto (16) e Alpitour Cuneo (14), il corrente di febbraio sarà vissuto con tensione al massimo, tanto più che ai giocatori cuneesi il calendario riserva gli scontri a Modena, il 1° marzo e al Palatenda con gli umbri due giorni dopo. Un finale-thrilling, che neppure il migliore dei gialli poteva tratteggiare.

Se fare i pronostici diventa impossibile, può però dare sguardo alle caratteristiche dei tre sestetti, e meglio ancora dei giocatori più rappresentativi.

Aiutano a proposito le classifiche di «specialità» stilate dalla lega volley. Un elenco di dati che rispecchiano l'andamento del torneo e ne esaltano le più spettacolari.

Ganev, il possente schiacciatore che l'Alpitour ha prestato al Venturi, è in testa nella graduatoria che giudica la battuta; il Stelmach è al quattordicesimo posto, mentre nessun giocatore del Carimonte rientra nei venti migliori: già questo potrebbe essere dato sicuramente interessante in grado di dare un po' di tranquillità all'ambiente biancoblù.

Ricezione. Il migliore, qui, è Pippi del Carimonte, con Stelmach ancora piazzato ad un più che buono posto e con nessuna presenza di atleti umbri.

Schiacciate. Il solito Hugo Conte (Carimonte) guida questa spettacolare (e redditizia) classifica; Ganev è nono e il cuneese Gallia quattordicesimo.

Muro. Il migliore è Petrovic (Olio Venturi), quarto assoluto, ma la lotta è quanto mai serrata, con Mantoan (Alpitour) quinto, Lavorato (Carimonte) sesto e con i due cuneesi Bellini e De Luigi rispettivamente decimo e tredicesimo.

Punti fatti. Ancora Ganev è il più bravo: secondo assoluto con 277 punti messi a segno, uno appena in meno di Zorzi. Conte è quinto e Gallia decimo alla pari di Petrovic.

Cambi palla. Conte, al quarto posto, con 494 cambi, precede Gallia, quinto; Ganev, e Martinelli (Carimonte) settimo.

Infine la classifica dei «centrali», che analizza l'intero repertorio di questo delicato ruolo. Il migliore è l'umbro Petrovic, settimo, con De Luigi, decimo, Mantoan tredicesimo e Lavorato (Carimonte) quindicesimo.

Un giochino, forse veritiero? Si consideri il meglio classificato in ciascuna «specialità» dei sestetti. Assegnando punti al primo di ogni classifica e poi discendendo a scalare sino ad attribuire punto al ventesimo, le tre formazioni in lotta per i playoff si presenterebbero con queste credenziali: Olio Venturi Spoleto punti, Carimonte Modena 89 e Alpitour Cuneo 80.

La speranza per i biancoblù sta nel fatto che la forza degli umbri è concentrata in due soli giocatori presenti nelle classifiche individuali, Ganev e Petrovic. Bloccando loro, i giochi potrebbero essere fatti.

Il Carimonte si propone con tre atleti in classifica, Conte, Pippi e Lavorato, mentre l'Alpitour ha una forza più distribuita, con Stelmach, Gallia, Mantoan (che è guarito dall'infortunio alla caviglia) e De Luigi in graduatoria. Una speranza da coltivare sino al 3 marzo.

«Il nostro destino è legato a molti fattori - dice il direttore sportivo biancoblù Enzo Prandi -, non ultimo quello di avere a disposizione tutti gli uomini nella miglior condizione. Tecnicamente il nostro sestetto può sicuramente competere con gli stessi livelli di quelli avversari. Dobbiamo caricarci al massimo e concentrarci sul parquet».

LA CLASSIFICHE DEI GIOCATORI

			PUNTI FATTI
ALPITOUR CUNEO	(10)	GALLIA	182
	(19)	STELMACH	152
CARIMONTE	(5)	CONTE	211
	(13)	MARTINELLI	168
VENTURI SPOLETO	(2)	GANEV	277
	(19)	PETROVIC	182
		CAMBI PALLA	
ALPITOUR CUNEO	(5)	GALLIA	469
CARIMONTE	(4)	CONTE	494
	(7)	MARTINELLI	458
OLIO SPOLETO	(6)	GANEV	
	(20)	PETROVIC	328

Il numero tra parentesi indica la posizione in classifica individuale di A1

A1, Gaiero blocca la Chiavarese. A2, Bra è sempre in testa

Il saluzzese Rinaudo, 18 anni s'avvicina al mondiale di tiro

Borca, Timossi e Repetto, tre alfieri della Junior Gaiero Casale che è in piena corsa per il titolo italiano di società di A1

Quello tra Junior Gaiero e Chiavarese è stato il migliore incontro sinora disputato nel campionato bocciistico di società serie A1. Il match si è concluso 8-8 ed è stato incerto sino all'ultimo istante.

La prima partita a finire è stata il punto tiro obbligato, che vedeva un Borca lanciatissimo piegare di misura Pastre (23-22); poi la terna ligure, formata da Caudera-Suini-Aghem (un terzetto indovinato) prevaleva decisamente Bazzan-Macario-Repetto (13-4). Per non correre rischi contro Guaschino e Selva, la Chiavarese mandava in campo la coppia classica Sturla-Lino Bruzzone che aveva la meglio (13-5) sulla formazione casalese, complice uno sbandamento di Selva. Nell'individuale, tiratissimo, uno splendido Timossi costringeva alla resa il pur bravo Losano (13-10) e si arrivava a metà gara sul 4-4.

Nella staffetta veloce, nulla da fare per Borca-Guaschino contro i fenomeni D'Agostini-Pastre che hanno sfiorato il record stagionale (74); da stabilito, 73 bocce colpite e tirate. Erano subito dopo di scena i tiri tecnici con due successi della Gaiero: Timossi, alla prima prova nella specialità, batteva Sturla (45-37) e Guaschino, nonostante un pericoloso ritorno di Losano, si imponeva a sua volta (36-33). A questo punto, con la Gaiero in vantaggio (8-6), il tiro progressivo: Borca contro D'Agostini, due tra i più forti specialisti. Il tabellone luminoso faceva apparire il punteggio durante i minuti della gara ed alla fine indicava 34-34, cioè il pareggio e conseguenza la vittoria per la Gaiero. Entusiasmo di Borca e pubblico (oltre 600 spettatori, il bocciodromo gremito), seguita però subito da una doccia fredda. Fa testo naturalmente in questi casi il responso dell'arbitro (l'altra segnalazione è indicativa), che stabiliva: 36 punti per D'Agostini e 35 per Borca. Entrambi si erano superati rispetto al loro limite stagionale, ma gli ultimi due punti andavano alla Chiavarese.

In campo c'è stata qualche discussione, poi la sportività ha prevalso e il verdetto è accettato. Il pareggio, comunque, dimostra che esiste anche la possibilità di battere la squadra campione, che a detta di Nicola Sturla, sta facendo troppi regali. Ciò sia in prospettiva del titolo di società che della Coppa Europa dove le due squadre dovrebbero incontrarsi.

In A2 continua la corsa in testa della Cassa Risparmio Bra. La formazione di Zunino e Gioda ha vinto anche sugli ostici campi di Roverino e conserva quattro punti di vantaggio sul che incontrerà a Strambino tra due settimane. L'Auxilium era nella settimana positiva e è imposta con larghezza sull'Armese. Da registrare la vittoria in tiro tecnico dell'allievo Mauro Rinaudo, 18 anni. A sei bocciate dalla fine (con punti ancora disponibili), il ragazzo aveva già la sicurezza di aver vinto il confronto con l'avversario. Sarebbe bastato fare ancora due centri per eguagliare e magari superare il primato mondiale della categoria, detenuto dal monegasco Rossillo 44 punti. Il presidente dell'Auxilium, Bianco, assicura che il record è maturo ed arriverà molto presto.

Infine, dopo tre sconfitte consecutive, è finalmente arrivata la prima vittoria anche per La Boccia Acqui.

Giovanni Capponi

Quarta giornata - Serie A1: Salvi Arreda Fissa Torino-Nizza Torino 6-10; Gaiero Casale-Chiavarese 8-8; Rivignanese-V. C. Ferrero Pinerolo 6-10; Valpellice-Pontese 14-2. Classifica: V. C. Ferrero p. 42; Gaiero e Nizza 40; Chiavarese 38; Salvi Arreda Fissa 30; Rivignanese 28; Valpellice 26; Pontese 12.

A2 Ovest; La Boccia Acqui-A. C. 10-6; Roverino-C. R. 6-10; Auxilium Saluzzo-Armese 11-5; Cumianese-Strambino 4-12. Classifica; C. R. Bra p. 48; Strambino 44; Roverino 38; Armese 29; A. C. Biella 28; La Boccia 26; Auxilium 25; Cumianese 18.

Prossimo turno (15 febbraio, ore 14,30) - Serie A1: Gaiero-Rivignanese; Pontese-Nizza; Salvi Arreda Fissa-Valpellice; V. C. Ferrero Pinerolo-Chiavarese (a Cavour). A2 Ovest: Armese-BM Strambino; C. R. Bra-A. C. Biella; Cumianese-Auxilium Saluzzo; La Boccia Acqui-Roverino.

INVITO AL MITHOS

GIOVEDI
D.J. MANUELA DORIANI

D.J. MARCO BIONDI

GIOVEDI - VENERDI - SABATO APERTURA DISCOTECA ORE 21.30 - INGRESSO L. 10.000 (inclusa consumazione)

INGRESSO OMAGGIO PER 2 PERSONE
Valido fino al 20 febbraio 92
MITHOS Discoteca
PRESENTANDO QUESTO COUPON ALLA CASSA ENTRO LE ORE 23:00
POTRETE RITIRARE DUE BIGLIETTI OMAGGIO

MITHOS CLUB - MOMO (NO)
S.S. NOVARA-BORGOMANERO (a 5 km. da Oleggio) - TEL. 0321/925197

Positivo esordio casalingo martedì nel campionato di basket Prima divisione

Il sogno «rosa» dell'Astense

Le ragazze allenate dal coach italo-argentino Ormeno hanno battuto 38-37 il Venaria
I dirigenti: «Puntiamo in alto». Da 20 anni Asti non aveva una formazione femminile

ASTI. Fiocco [illegible] nel mondo del basket: martedì sera, nella palestra della Cassa, l'Astense femminile di basket ha festeggiato [illegible] esordio sconfiggendo in [illegible] gara del campionato di Prima divisione [illegible] Venaria per 38-37.

In realtà non si trattava di una prima in assoluto in quanto il torneo ha preso il via la settimana scorsa con le ragazze astigiane battute dal «Saraduras» Torino in trasferta.

Ma il [illegible] battesimo è avvenuto martedì: era esattamente da vent'anni [illegible] squadra femminile (nel 1972 [illegible] la Saclà) non calcava più i parquet di Asti e attraverso un «tam-tam» e [illegible] serie di passaparola è intervenuto un folto pubblico, incuriosito e alla fine divertito e soddisfatto.

[illegible] tutti, inizialmente, c'era un'ombra [illegible] scetticismo, condito dal solito sarcasmo: belle [illegible] belle, saranno però capaci di gi[illegible] [illegible] basket? E le ragazze hanno dimostrato, [illegible] primo impatto, di [illegible]rci fare: tanto agonismo e grinta e già una discreta tecnica. D'altra parte [illegible] si scorrono i nomi di queste cestiste si legge di Roberta Ravalico e si pensa al padre Andrea, coach della Celad, uno scudetto da giocatore con la Ignis; c'è Giovanna Pinto, sorella di Paolo, ex guardia [illegible] Aba e Astense. E poi vi sono [illegible] atlete di altre specialità [illegible] campionesse [illegible] salto in alto [illegible]me Francesca Juri.

Un tocco di esotismo [illegible] dato dal coach: Daniel Ormeno, un italo-argentino, appassionato di basket, da due [illegible] in Italia per lavoro: «Alleno altre squadre giovanili dell'Astense [illegible] da nella società mi hanno [illegible] incaricato di seguire questa squadra insieme a Romano Tarasco. Loro [illegible] [illegible] livello abbastanza buono; mancano ancora dei fondamentali, stiamo lavorando».

L'i[illegible] di partecipare al campionato è stata di [illegible] Ravalico e Francesca Juri: «Sono tre anni - racconta Roberta - che ci alleniamo senza alcun fine agonistico: quest'anno volevo giocare le partite, l'Astense si è interessata e ci ha iscritte al campionato di Prima divisione».

La formazione astigiana, che ha [illegible] sponsor l'Inelpi, fu parte di un girone che comprende altre cinque squadre, tutte della cintura torinese: Settimo Torinese, Venaria, Saradura, Star Girls Torino e Collegno.

Le ragazze si allenano due volte la settimana: il martedì nella palestra della Cassa e il mercoledì allo Scientifico; le gare del torneo si giocano du[illegible] l'arco della settimana, mentre quelle interne sempre al martedì sera.

La partita con il Venaria [illegible] stata semplicemente avvincente: le [illegible] astigiane hanno giocato una grande ripresa. Chiuso il primo tempo in svantaggio per 26-20 hanno compiuto un prodigioso recupero negli ultimi cinque minuti: sotto [illegible] per 37-30 hanno fatto [illegible] un parziale di 8-0.

Il [illegible] della vittoria [illegible] stato determinato [illegible] un libero di Roberta Ravalico, a venti secondi dal termine: poi grande difesa e battaglia sotto canestro per [illegible] permettere alle avversarie di tirare.

Il fischio [illegible] sirena è giunto liberatore [illegible] c'è [illegible] un assalto generale al coach.

«E' [illegible] [illegible]a bella soddisfazione per loro - dichiara Elio Fassone, [illegible] dirigente dell'Astense che segue la squadra - soprattutto perchè pensavano che non sarebbero riuscite a vincere nemmeno una partita in questo campionato. Invece [illegible] convinto che verranno altre vittorie».

Le dieci ragazze meritano in blocco [illegible] lode, con qualche nota in più per Roberta Ravalico, imbattibile al rimbalzo e decisiva ai liberi, Giovanna Pinto, lucida [illegible] cabina di regia (ha recuperato anche un mare di palloni), Antonella Billi, incontenibile in penetrazione e migliore realizzatrice [illegible] 11 punti.

Il prossimo appuntamento di campionato sarà martedì prossimo con il Settimo, prima di due trasferta consecutive.

Questo il tabellino delle astigiane: Juri 3, Viarengo 4, Castrigliano 0, Valente 4, Pinto 0, Musso 7, Lombardo 0, Billi 11, Ravalico 8, Gherlone 1.

Enzo Armando

Il pivot dell'Astense Roberta Ravalico, impegnata in due diverse fasi di gioco, [illegible] [illegible] delle migliori [illegible] le compagne di squadra Antonella Billi e Giovanna Pinto
(FOTO VITTORIO LIBERTONE)

DODICI ATLETE NELLA SQUADRA SPONSORIZZATA DALL'INELPI

La formazione dell'Astense che martedì ha esordito in casa nel campionato interprovinciale di Prima divisione femminile

ASTI. L'Astense femminile di basket è guidata in panchina da Romano Tarasco [illegible] Daniel Ormeno.

Il dirigente accompagnatore è Elio Fassone. La squadra è sponsorizzata dall'Inelpi e i colori sociali sono bianco-blù. Il parquet dove gioca le gare [illegible] campionato è quello della Cassa, in corso Dante.

Questi i componenti dell'organico: Francesca Juri (ala-pivot), Maria Letizia Viarengo (ala-pivot), Cristina Castrigliano (pivot), Manuela Valente (ala), Giovanna Pinto (play maker), Marzia Musso (guardia), Manuela Lombardo (play [illegible]ker), Alessandra Piscopo (pivot), Antonella Billi (guardia), Roberta Ravalico (pivot), Gabriella Gherlone (ala), Valentina Gianotti (guardia).

La ragazza più alta [illegible] Roberta Ravalico (1,78). Il capitano è [illegible] Juri.

[e. a.]

SPORT FLASH

Facile successo dell'Azeta (75-46) contro il Castellazzo

L'Azeta ha vinto facilmente martedì sera per 75-46 contro il Castellazzo in una gara valevole per il primo turno di ritorno del campionato di Promozione giocatasi al palazzetto [illegible]ti. Il primo tempo si era chiuso con gli astigiani in vantaggio per 30-19. Con questo successo la formazione presieduta da Valter Parigi [illegible] insedia al [illegible] posto in classifica, insieme a San Salvatore e Ovada, a due punti dalla [illegible] della classifica [illegible] da Saragat Alessandria e Libertas Casale. [illegible] il tabellino astigiano di martedì sera: Parigi 3, Cantore 5, Tarasco 11, Ferraris 0, Pezzoni 17, Guerreschi 2, Vairo 2, Scanavino 5, Gallizzi 10, Borgoglio 20. La classifica: Seragat, Libertas Casale p. 20; Ovada, Azeta, San Salvatore 18; Castelnuovo 14; Vignolese, Valenza 10; Ford Perosino 8; Casale Basket 6; [illegible] da Picche 2; Castellazzo 0. Prossimo turno: Castellazzo-Asso da Picche; Valenza-Ford Perosino Asti; Libertas Casale-[illegible] Salvatore; Casale-Saragat; Vignolese-Castelnuovo; Ovada-Azeta Asti.

Stasera al palazzetto amichevole Brondi-Catania

Sfida amichevole stasera alle 19,30, [illegible] palazzetto dello sport di via Garbi, [illegible] Brondi Asti (serie A2) [illegible] lo Scaini Catania (formazione di serie A1, attualmente terz'ultima). La gara serve ad entrambe le squadre come preparazione [illegible] vista delle prossime sfide di domenica. La Brondi giocherà a Santa Croce sull'Arno (Pisa) e il Catania [illegible] Cuneo contro l'Alpitour.

TAMBURELLO

Sono [illegible] squadre [illegible] al «Collina»

Boom di iscrizioni [illegible] torneo delle Colline di tamburello, a cui parteciperanno quest'anno diciotto squadre, contro le dodici della passata edizione. Il calendario, il regolamento e le modalità di svolgimento del [illegible] verranno definiti entro il 20 febbraio. [illegible] otto sono le squadre astigiane iscritte, nove quelle alessandrine ed anche una torinese.

Questa la rosa dei partecipanti: Alfiano Natta A, Alfiano Natta B, Pro Cerrina, Cerrina Valle, Cerrina Bon Merc, Callianetto A, Callianetto Bolivar Pub, Solonghello, Mombellese, Villadeati, Gabiano, Montechiaro, Tonchese, Blue Spirit Cocconato, Caffè Roma Cocconato, Castell'Alfero, Monale, Torino.

PALLAVOLO

Un [illegible] del Csi per aspiranti allenatori

[illegible] Centro sportivo italiano di Asti, in collaborazione con l'Ente di promozione sportiva Libertas e la Federazione italiana pallavolo, indice e organizza [illegible] [illegible] per aspiranti allenatori [illegible] pallavolo. Per ulteriori informazioni rivolgersi [illegible] Csi, Asti, tel. [illegible] oppu[illegible] a Beppe [illegible] tel. 436.464.

[illegible]

Le [illegible] Libertas [illegible] ai Regionali [illegible]

La Libertas Asti di ginnastica artistica ha conquistato il diritto di partecipare alle finali regionali (categoria allieve) che [illegible] disputeranno il 3 marzo a Saint-Vincent al termine di una manifestazione tenutasi a Tortona domenica. La società astigiana [illegible] allenata da Marina Dania, Laura Accossato e Claudia Salvadore. Le ginnaste che hanno ottenuto la qualificazione ai regionali sono: Sally Velle, Guendalina Tarasco, Valentina Dania, Francesca Tollemeto. E' la prima volta che il sodalizio astigiano accede alla fase regionale.

SCI

A lezione per diventare maestri

La Regione Piemonte organizza un corso di formazione professionale per [illegible] di sci. Al corso possono accedere, previo il superamento di [illegible] prova dimostrativa pratica, i residenti in Piemonte, che abbiano compiuto il diciottesimo [illegible] d'età e [illegible] frequentato la scuola dell'obbligo. La prova attitudinale [illegible] svolgerà dal 23 al 28 marzo [illegible]

I candidati ritenuti idonei saranno ammessi alla prima parte del corso, relativa alla formazione di base, che si svolgerà dal 30 marzo all'11 aprile. Per ulteriori informazioni rivolgersi all'assessorato regionale Sport e Turismo [illegible] via Magenta 12, Torino.

Viaggio tra i centri aziendali e le associazioni astigiane che si dedicano alla promozione dell'attività sportiva

I 5 «fiori all'occhiello» del Dopolavoro ferroviario

Sci, podismo, tennis, ciclismo, bocce, le specialità che fanno grande il circolo

ASTI. Iniziamo oggi una breve rassegna dei circoli [illegible] associa[illegible] sportive astigiane impegnate nella diffusione e promozione delle varie specialità agonistiche e amatoriali.

Con i suoi oltre [illegible] tesserati il Circolo del Dopolavoro ferroviario (Dlf) [illegible] uno dei maggiori centri ricreativi [illegible] aziendali astigiani: ciclismo, bocce, tennis, podismo, i «fiori all'occhiello» della [illegible] attività sportiva.

Un piccolo esercito [illegible] [illegible] formato dai ferrovieri in servizio (un migliaio circa), [illegible] cosiddetti «esterni» che pagando una quota associativa hanno diritto a frequentare il circolo.

Nel salone del circolo si tengono inoltre manifestazioni di vario genere: cultura, ballo, gastronomia, politica, sindacato (ed altre) [illegible] susseguono [illegible] ritmo pressochè continuo nell'intero arco dell'anno.

Inoltre nel periodo che va da ottobre [illegible] maggio tutti i sabati sera [illegible] in occasione delle grandi feste lo stesso salone [illegible] trasforma in accogliente sala da ballo: [illegible] dancing «La Perla».

Presidente del circolo [illegible] Giovanni Penna, 54 anni, funzionario delle Ferrovie dello Stato, coadiuvato da un Consiglio direttivo composto da 10 consiglieri, che, come prevede [illegible] statuto, sono tutti ferrovieri.

Ma la «grande forza» [illegible] Dopolavoro sono le sezioni sportive, che fanno capo ciascuna ad un consigliere.

Numerosi gli sport praticati: tennis (vanta cantinata di [illegible]serati), ciclismo, bocce, podismo, per finire alla sezione sci forte di innumerevoli aderenti che nel periodo invernale si spostano in continuazione dall'una all'altra delle varie stazioni invernali del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Giovanni Penna, presidente del [illegible]

Il pod[illegible] è un'altra delle grandi fucine del circolo che ogni [illegible] tra l'altro organizza l'ormai classica «marcia del Panettone» a fine anno: [illegible] [illegible] petizione che nell'ultima edizione ha richiamato sulle strade astigiane oltre duecento podisti da tutto [illegible] Piemonte e anche dalla Liguria (il vincitore delle ultime d[illegible] edizioni è [illegible] Franco Cipolla).

«Queste sezioni - dice [illegible] presidente Penna - spesso [illegible] per me e i consiglieri fonte di numerose soddisfazioni anche se dobbiamo sottoporci a spese ingenti per dare al circolo tutte quelle strutture che via [illegible] [illegible] rendono sempre più necessarie.

Da qualche anno infatti è in attività una piscina di 25 metri, meta, nella bella stagione, [illegible] molti astigiani che magari non potendo andare in ferie trovano in via del Molino la necessaria quiete.

«Abbiamo costruito la piscina - afferma ancora il presidente - a costo [illegible] grandi sacrifici: tra l'altro abbiamo dovuto chiudere un campo da tennis e al suo posto è stato [illegible] [illegible] grande vasca: [illegible] scelta che fortunatamente è stata premiata perché le presenze [illegible] andate gradualmente aumentando».

Per la sezione tennis, sono in funzione quattro campi [illegible] due, nel periodo invernale, so[illegible] coperti da un «pallone» pressostatico. Durante la stagione vengono organizzati numerosi tornei.

Un altro vanto del Dlf è la biblioteca «forte» di oltre [illegible] volumi, mentre nell'ultimo [illegible] no anche la mensa aziendale [illegible] Ferrovie dello Stato è tornata ad essere «ospitata» dal circolo.

«La mensa - dice ancora Penna - è frequentata giornalmente da oltre 100 addetti delle ferrovie».

Tra poco il Consiglio direttivo sarà rinnovato. Fa notare Penna: «Ci [illegible]o prefissi alcuni obiettivi prima di questa importante scadenza».

Sono già in fase avanzata di costruzione i lavori [illegible] sbancamento [illegible] terrapieno sottostante il piano bar per creare un altro spazio riservato ai soci con spazi sempre più ampi per il tempo libero.

[r. a.]

Manifestazioni indoor

Ferrian prima sui 200 piani
La Rocca quinto nel lungo

Giosuè La Rocca, quinto nel lungo

ASTI. Gli atleti astigiani si sono messi in evidenza in alcune manifestazioni nazionali che si sono svolte nei giorni scorsi.

L'azzurra Daniela Ferrian (Ina Torino) al Palavela di Torino si è imposta [illegible] 200 metri piani. La gara rappresentava un importante test di valutazione per i nazionali che sabato [illegible]ar[illegible] impegnati a Genova per i campionati italiani assoluti indoor: la Ferrian ha concluso nell'ottimo tempo di 23"98 che lascia ben [illegible] per i prossimi impegni [illegible]lla ve[illegible] valfenerese.

A Pesaro intanto si sono disputati i campionati italiani indoor juniores e promesse [illegible] quali si sono distinti gli astigiani Vincenzo Ippolito (Vittorio Alfieri) che ha stabilito il personale indoor sui 1500, col tempo di 3'56"61 e Mirco Mischiatti (Vittorio Alfieri) ottavo sugli 800 piani juniores col tempo di 1'57"97, Fabio Piccardi (Vittorio Alfieri) che ha concluso i [illegible] ostacoli in 9"09, Giusi Duino, [illegible] atleta biancoverde impegnata in questi campionati, giunta [illegible] sui 200 piani nel tempo [illegible] 26"63.

Per quanto riguarda gli atleti della Cassa [illegible] Risparmio di Asti invece buoni risultati nei salti dove il solito Giosuè Larocca si [illegible] piazzato al 5° posto nella gara [illegible] lungo juniores con un balzo di 6,78, nonostante problemi ad [illegible] piede e Gianni Grattapaglia, nel lungo promesse, [illegible] agguantato il 6° posto saltando a 7,01. In campo femminile Simona Secoli (Crat) [illegible] giunta [illegible] con 11,06 nel triplo. Infine a Firenze, nel criterium nazionale Endas cadetti, Alessandro Fiore (Vittorio Alfieri) è giunto quarto nel salto in alto con 1,55.

[r. a.]

[illegible] COSTRUZIONE E GESTIONE DI COMPLESSO POLIVALENTE PER MANIFESTAZIONI SPORTIVE FIERISTICHE DI SPETTACOLO E VARIE [illegible] E [illegible]

Ai sensi dell'art. 6 della legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 1991 e al conto consuntivo 1989 (1).

1 - Le notizie relative alle entrate e alle spese sono le seguenti:

ENTRATE (in lire)

DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza del bilancio ANNO 1991	Accertamenti [illegible] ANNO 1989
- Contributo a trasferimenti (di cui del consorzio L. 117.338.000)	117.338.000	87.525.709
(di cui dallo Stato L. —)		
(di cui dalla Regione L. —)		
- Altre entrate correnti	557.000	[illegible]
- Totale entrate di parte corrente	118.195.000	[illegible]
- Alienazione di beni e trasferimenti (di cui dal consorzio L. —)	—	—
(di cui dallo Stato L. —)		
(di cui dalla Regione L. —)		
- Assunzione prestiti	—	6.735.801.860
- Totale entrate conto capitale	—	6.735.801.860
- Partite di giro	[illegible]	12.165.000
- Disavanzo	—	—
TOTALE GENERALE	118.195.000	[illegible]

[illegible]	Previsioni di competenza del bilancio ANNO 1991	Impegni [illegible] ANNO 1989
- [illegible]	[illegible]	94.901.425
- Rimborso prestiti	—	—
- Totale spese conto capitale	—	—
- Partite di giro	[illegible]	12.165.000
- Totale spese conto capitale	—	—
- Restituzione prestiti	—	—
- Partite di giro	[illegible]	12.165.000
- Avanzo	—	—
- Totale spese [illegible]	118.195.000	98.901.425
- Spese di amministrazione	—	—

2 - La classificazione delle principali spese correnti e in conto capi[illegible] desunte dal consuntivo, secondo l'analisi economica è la seguente:

- Personale	L.	—
- Acquisto beni e servizi	L.	51.659.545
- Investimenti effettuati direttamente dall'Amministrazione	L.	6.735.801.880
- Investimenti indiretti	L.	—
TOTALE	L.	6.787.461.425

3 - La risultanza [illegible] a tutto il 31/12/1989 [illegible] del consuntivo è la [illegible] guente:

- Avanzo di amministrazione del conto consuntivo del 1988	L.	24.734.728
- Residui passivi presunti esistenti alla data di chiusura del conto consuntivo dell'anno 1989	(L.	—)
- Avanzo di amministrazione al 31/12/1989	L.	24.734.728
- Ammontare dell'debiti fuori bilancio comunque esistenti e risultanti dalla elencazione allegata al conto consuntivo dell'anno 1989	(L.	—)

4 - Le principali entrate e spese per abitante sono le seguenti:

Entrate correnti	L.	911	Spese correnti	L.	472
[illegible]			di cui:		
- contributi a [illegible]	L.	[illegible]	- personale	L.	—
- altre entrate correnti	L.	66	- acquisto beni e servizi	L.	294
			- altre spese correnti	L.	[illegible]

IL PRESIDENTE DEL [illegible] dr. Mario Morellone

(1) [illegible] all'ultimo [illegible] approvato

I preparativi per il primo appuntamento del grande Carnevale cittadino

Palio delle «lese» a Saluzzo

La seconda edizione della sfida fra le slitte parte domenica alle 14,30 da piazza Cavour
Ogni squadra (4 uomini e 2 donne) dovrà caricare e trasportare due quintali di legna

SALUZZO. In città tutto è pronto per il Palio delle «lese», le tradizionali slitte da [illegible] dei montanari usate, un tempo, per il trasporto del legname.

La sfida, proposta dalla Pro Saluzzo è giunta alla sua seconda edizione, prenderà il [illegible] domenica alle 14,30 in piazza Cavour, nel centro storico. Il Palio delle «lese» è il primo grande appuntamento del Carnevale saluzzese 1992.

Quest'anno sono dieci gli equipaggi che prenderanno parte alla competizione, ognuno è formato da [illegible] componenti (4 uomini e [illegible] donne). Le squadre iscritte, provengono dai principali centri [illegible] Saluzzese. Si sfideranno le Polisportive Piaschese, la Pro loco di Brondello, la Pro loco «La Villa» [illegible] Verzuolo, la Pro loco di Scarnafigi, la Pro loco di Castellar, [illegible] Pro loco [illegible] Rifreddo, una squadra di allievi dell'Istituto statale d'arte, la Pro loco Ceretto di Costigliole, la Libertas Cervignasco e il Comitato festeggiamenti di Torre San Giorgio.

Ogni gruppo sarà caratterizzato con elementi (vestiario, costumi, insegne) che ricordano la storia locale e in particolare il periodo [illegible] marchesato. Prima dell'inizio del Palio le squadre partecipanti sfileranno per le [illegible] centrali della città [illegible] accompagnate dalla Castellana e dalla Corte Marchionale.

La sfida si svolgerà in diverse «manche». Ogni squadra dovrà caricare sulla propria «lesa» del legname e percorrere un tragitto articolato e stabilito dagli organizzatori. All'arrivo il materiale trasportato sarà pesato.

La classifica verrà stilata tenendo conto [illegible] tempi [illegible] percorrenza e del peso del carico. La legna trasportata non dovrà superare i 200 chilogrammi.

Ogni gruppo dovrà caricare la «lesa» stimando «ad occhio» il peso del legname, cercando di avvicinare il più possibile, ma di [illegible] i due quintali fissati dal regolamento. Alla squadra vincitrice [illegible] gnato un «palio» da conservare fino alla successiva edizione. Il regolamento prescrive che tutti i partecipanti dovranno rigorosamente indossare zoccoli interamente di legno, l'unica [illegible] cessione è per la suola che potrà essere di gomma.

I vari gruppi saranno invitati a partecipare con i loro costumi ed i loro veicoli alle sfilate cittadine dei carri allegorici.

Con [illegible] delle «lese» Saluzzo vuole ricordare i profondi rapporti culturali ed economici che un tempo esistevano tra la città e le diverse contrade dell'intero marchesato. Quando i boscaioli scendevano nella pianura trasportando con le [illegible] «lese» il legname tagliato nelle valli. Con l'avvicinarsi dell'inverno [illegible] legna da ardere veniva messa in vendita in [illegible] del bosco».

Sono molti i saluzzesi che ricordano ancora quegli anni. Oggi il taglialegna è [illegible] mestiere in disuso. Il Palio delle «lesa» [illegible] può considerare un omaggio a quei vecchi boscaioli delle nostre montagne, organizzato dalla Pro loco Saluzzo per non dimenticare e valorizzare la tradizione.

Le «lese» venivano costruite seguendo le regole tramandate dai montanari. Una «buona» slitta doveva essere lunga all'incirca due metri e larga poco più di un metro. I pattini erano in legno. Il peso a vuoto si aggira [illegible] venti chili.

Il Palio delle Lese 1990 [illegible] stato vinto dalla squadra organizzata dalla Pro loco di Scarnafigi che aveva trasportato 219 chilogrammi di legna impiegando 2 minuti e 6 secondi. I rappresentanti della «Villa» di Verzuolo avevano [illegible] il premio come gruppo più caratteristico. Altri riconoscimenti erano stati assegnati alla squadra di Castellar (migliore [illegible] di legna), alla rappresentativa di Venasca (costumi femminili).

La prima edizione del palio delle [illegible] era [illegible] seguita da migliaia di spettatori. Domenica si inaugurerà ufficialmente il calendario delle manifestazioni del Carnevale saluzzese. Il primo appuntamento è fissato per le 10,30 nel salone del municipio, dove saranno presentate le maschere della città. Seguirà la sfilata per le vie del paese.

Quest'anno «Ciaferlin» sarà impersonato da Giovanni Rabino (Saluzzo), mentre per vestire i panni della «Castellana» è stata scelta Patrizia Buzzi Vaschetto (Saluzzo). Le «Damigelle» saranno Chiara e Ester Chiavazza (Saluzzo). I «Ciaferlinot» verranno interpretati [illegible] Daniele Messa (Saluzzo) e Claudio Boglio (Castellar).

Le manifestazioni proseguiranno, alle 11, nel [illegible] dell'associazione commercianti, in via Marucchi, [illegible] l'inaugurazione [illegible] mostra dei costumi delle «Castellane». Nel pomeriggio alle 17, in via Silvio Pellico, dopo il «palio delle lese» [illegible] saranno distribuiti tipici[illegible] locali. Nel corso [illegible] giornata [illegible] presentata anche la nuova [illegible]schera di «Silvio Pluch». Alle manifestazioni parteciperanno la banda musicale cittadina e gli sbandieratori [illegible] San Martino. Il Carnevale saluzzese proseguirà domenica 23 febbraio con [illegible] ballo in maschera per i bambini, in programma alle 14,30 nel salone parrocchiale del Duomo in via del Follone. Domenica primo marzo alle 14 [illegible] svolgerà la sfilata dei carri allegorici. I gruppi mascherati percorreranno Corso IV Novembre, [illegible] Spielberg, [illegible] Italia e corso Piemonte.

E' prevista la partecipazione dei carri allegorici di Cambiano, Villastellone, Bricherasio (Cappella Merlis e Moreri), Carmagnola, Moncalieri, Cavallermaggiore, Venaria. Allieteranno la giornata le bande musicali di Saluzzo e [illegible] Bricherasio che sfileranno accompagnati dalle majorette. La sfilata [illegible] carri sarà ripetuta martedì [illegible] marzo, ultimo giorno [illegible] carnevale.

Le manifestazioni saranno presentate da Marco Collica e Livio Partiti. Dal 22 febbraio al [illegible] [illegible] le maschere saluzzesi faranno visita [illegible] istituti, enti, scuole, ospedali. Per tutto il periodo di carnevale funzionerà in piazza XX Settembre [illegible] grande luna park.

(c. g.)

«Ciaferlin» è la maschera [illegible] saluzzese con la Castellana [illegible]

PRESTITEMPO Il finanziamento che realizza i tuoi desideri. Subito.
[illegible] BANCA D'AMERICA E D'ITALIA

LIBERTA' DI LINEA

DIMAGRIRE, LIBERI.

La bilancia è il posto più frequentato [illegible] casa? Nessun problema, visto che oggi, grazie a Ideal Line System, puoi dimagrire liberamente, perdendo da 600 grammi all [illegible] chilo [illegible] seduta, senza bisogno di diete severe, pillole nocive, ginnastiche faticose. Niente [illegible] che vedere con la solita perdita di peso: stavolta, la tua, sarà autentica LIBERTÀ DI LINEA. La Libertà che in Europa puoi trovare solo nei Centri di Dimagrimento Ideal Line System.

CENTRI DI DIMAGRIMENTO IDEAL LINE-SYSTEM [illegible]

CUNEO - Lungostura XXIV Maggio n. 3 - tel. 0171 / 69 87 26
FOSSANO - Via C. Battisti n. 35 - tel. 0172 / 63 37 67
MONDOVI' - Via Alessandria n. 11 - tel. 0174 / 55 15 61
SALUZZO - Via Spielberg n. 53 - tel. 0175 / 24 82 82

[illegible] CHILO"; PERDERE [illegible] TUA CURA
[illegible] VALIDO [illegible] 29 [illegible] '92

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

RISTORANTE
L'OSTÙ dij BALOSS
VIA GUALTIERI 33 - 12037 SALUZZO
Tel. 0175/248.618
CHIUSO LA DOMENICA E IL LUNEDI' A PRANZO

paolo coppe
© BERARDO PIERPAOLO
PREMIA LO SPORT
COPPE - TARGHE SPORTIVE - TROFEI
GAGLIARDETTI - INCISIONI - BANDIERE
SALUZZO Via Torino, [illegible] - Tel. (0175) 43.428

LANiER
Harris/3M. La [illegible] generazione [illegible] fax.
HARRIS/3M
Scegli l'efficienza
A. BALSAMO
P.zza Garibaldi, 80
SALUZZO - ☎ (0175) 42.178 - SERVIZIO ASSISTENZA [illegible]

CARNEVALE SALUZZESE 1992
Programma delle Manifestazioni

DOMENICA [illegible] FEBBRAIO

ore 10.30 INSEDIAMENTO DELLE MASCHERE IN COMUNE
SFILATA PER LE VIE CITTADINE

[illegible] 11.00 INAUGURAZIONE MOSTRA COSTUMI DELLE CASTELLANE
(Salone Associazione Commercianti - via Marucchi)

[illegible] 14.00 SFILATA EQUIPAGGI PALIO DELLE "LESE"

ore 14.30 II PALIO DELLE "LESE" - P.zza Cavour
PRESENTAZIONE DELLA NUOVA MASCHERA SILVIO PLUCH
(a cura del Comitato via [illegible]. Pellico)

ore 17.00 DISTRIBUZIONE DI DOLCI in via S. Pellico
(a cura del Comitato via S. Pellico)

ALLIETERANNO LA MANIFESTAZIONE LA BANDA CITTADINA E GLI SBANDIERATORI DI S. MARTINO

Presenta MARCO COLLICA

[illegible] [illegible] FEBBRAIO

ore 14.30 BALLO IN MASCHERA DEI BAMBINI
(Salone parrocchiale Duomo via Del Follone)

... e per chi ama la buona musica e la cultura

VENERDI' 21 FEBBRAIO

IL DISCO E L'ASCOLTO
[illegible] cura del prof. Ferruccio Civra
(Sala Verdi Scuole di [illegible] perfezionamento musicale)

MANIFESTAZIONI ORGANIZZATE CON IL PATROCINIO DELLA
CASSA DI RISPARMIO DI SALUZZO S.p.a.

café dò mexico
...il più gradito
(CN)
Tel.

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Giovedì Febbraio 1992 n. 59

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSG
General Systems Cuneo

Cittadini e Stato: a Savigliano con Mieli, De Mita, Zagrebelsky, Miglio

«Sì alle riforme, ma subito»

Sono anni importanti per una svolta

Un folto pubblico ha gremito ieri sera il teatro Milanollo di Savigliano

SAVIGLIANO. Teatro Milanollo gremito ieri sera per il primo dei cinque incontri del [illegible] «I cittadini e lo Stato», organizzati dall'assessorato alla Cultura e dalla biblioteca civica. L'assessore Leone ha introdotto l'argomento della [illegible] riguardante la [illegible] e la riforma della democrazia in Italia: «La presenza di un folto pubblico dimostra che la politica interessa [illegible] la gente».

Il dibattito è stato stimolato dagli interventi di Paolo Mieli, direttore della «Stampa», [illegible] docenti di Diritto Costituzionale, Gustavo Zagrebelsky, editorialista de «La Stampa», e di Storia delle Istituzioni, Gianfranco Miglio, e del presidente della Democrazia Cristiana, Ciriaco De Mita. C'è stato qualche scambio polemico tra il pubblico e il presidente della dc.

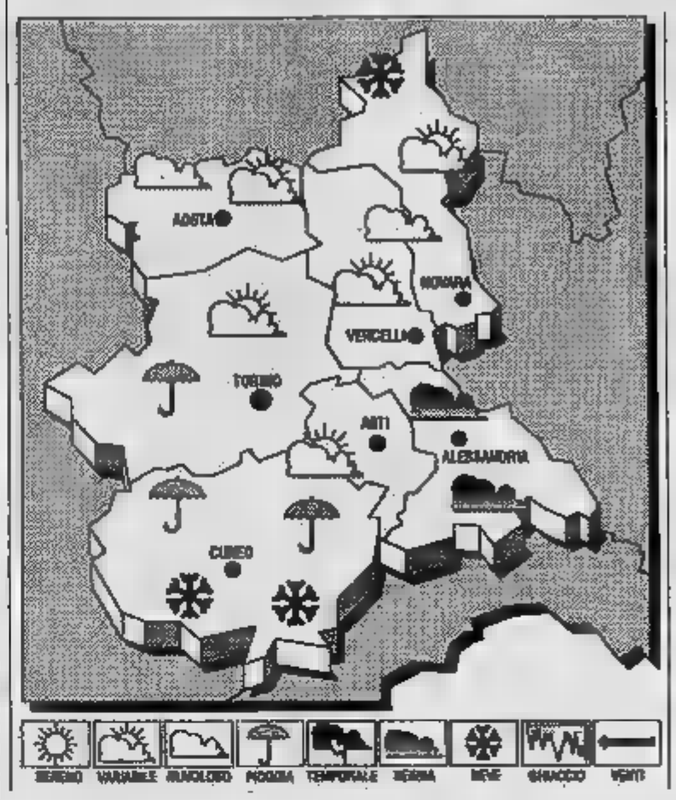
«Quelli che stiamo vivendo sono anni decisivi - ha sottolineato Mieli - il Paese è ad una svolta storica. Siamo a un passo dalle riforme istituzionali, [illegible] saranno effettuate finalmente verrà restituito ai cittadini un potere che adesso non hanno».

Zagrebelsky ha sottolineato che si parla di riforme da dodici anni: un tempo troppo lungo, non immaginabile in altri Paesi.

Ciriaco De [illegible] ha ribadito un punto fondamentale del [illegible] pensiero: «Il [illegible] democratico garantisce il massimo della crescita: va riconvertito momento per momento, ma bisogna conservare questo meccanismo».

Miglio, l'ideologo della Lega Lombarda, ha lamentato la scarsa sensibilità dell'opinione pubblica italiana sui problemi istituzionali, contrariamente a quanto avviene, per esempio, nella vicina Francia. [p. b.]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Una [illegible] perturbazione atlantica, in veloce movimento [illegible] origine ad una profonda circolazione depressionaria [illegible] Mediterraneo centrale.

OGGI. Molto nuvoloso o coperto, con precipitazioni in progressiva intensificazione; nevicate [illegible] rilievi. **Temperature:** in diminuzione. [illegible] moderati o forti [illegible] Settentrione.

[illegible] DEL TEMPO. [illegible] zioni di tempo perturbato [illegible] piogge [illegible] e nevicate. Nel corso [illegible] giornata, [illegible] settore nord-occidentale.

LE TEMPERATURE DI IERI A CUNEO-LEVALDIGI
Max: 9; min: 1; media: 5

UN ANNO FA
Max: 6; min: 0; media: 3

[illegible] 4
Alessandria 6 — Aosta 11
[illegible] — Vercelli 6

Il Sole sorge alle 7,35 e tramonta alle 17,53. La Luna si leva alle 12,11 e cala [illegible] giorno successivo) alle 4,27.

Quattro équipe di chirurghi hanno espiantato anche reni, fegato e cornee

Donato il cuore dell'insegnante

Mondovì, morta dopo lo scontro sulla To-Sv

[illegible] La professoressa [illegible] educazione fisica monregalese Anna Maria Rosso, 48 anni, ri[illegible] gravemente ferita in un incidente avvenuto domenica sulla To-Sv, a Montezemolo, non ce l'ha fatta. E' morta l'altro pomeriggio nel reparto di rianimazione dell'ospedale «Santa Croce» di Cuneo. Le [illegible] condizioni durante la notte e nel mattino [illegible] progressivamente peggiorate.

I medici rianimatori hanno tentato con ogni mezzo di strapparla alla morte. Le erano stati applicati l'auto-respiratore, stimolatori nervosi, per mantenerla in vita nella speranza che le sue condizioni potessero migliorare. Il [illegible] [illegible] ha cessato di battere pochi minuti prima [illegible] 14,30.

«Accertato il decesso - spiega Carlo Guazzi, presidente dell'associazione donatori di organi, che in provincia conta 11 mila iscritti - i parenti hanno dato il consenso per l'espianto degli organi. Immediatamente i medici del «Santa Croce» si sono messi in contatto con il centro trapianti della Molinette del capoluogo piemontese. E' [illegible] una corsa per trovare le persone compatibili con gli organi che sarebbero stati espiantati».

Subito sono iniziati i controlli strumentali, che per legge devono durare 12 ore: tre encefalogrammi sono risultati piatti; ogni quattro ore alla professoressa è stato staccato l'autorespiratore per [illegible] se fosse ricominciato il normale flusso di respirazione spontanea; l'analisi dei centri nervosi ha fatto registrare reazioni negative. Dal [illegible] trapianti di Torino [illegible] giunto l'assenso a inviare un'equipe di [illegible] In un primo momento [illegible] [illegible] avuto qualche problema organizzativo perché il gruppo di chirurghi [illegible] impegnato in un altro intervento. Il controllo strumentale è [illegible] nato alla 2,30. Poi l'intervento.

[illegible] è [illegible] prelevato [illegible] un gruppo di specialisti di Pavia ed è stato trapiantato ad [illegible] paziente cardiopatico di San Desiderio [illegible] Calliano (Asti), [illegible] anni, casalinga con due figli. I reni sono stati prelevati dall'equipe di chirurgia del «Santa Croce» diretta dal primario Quintino Cartia. E' stato il primo intervento dei medici dell'ospedale cuneese direttamente al «Santa Croce». [illegible] cornee sono state prelevate dal dottor Chiaramello, dell'ospedale [illegible] Savigliano. L'intervento è durato [illegible] tutta la notte. Anche i [illegible] [illegible] gli [illegible] reimpiantati in pazienti che [illegible] in lista d'attesa [illegible] centro trapianti di Torino.

«Dobbiamo ringraziare la professoressa Anna Maria Rosso e i suoi parenti - conclude Guazzi -. Il loro è stato un gesto di grande umanità. Ha permesso a altre persone di continuare a vivere».

I funerali di Anna Maria Rosso si svolgeranno oggi alle 15,30 nella chiesa del Sacro Cuore a Mondovì Altipiano. Il rito funebre sarà [illegible] dal parroco [illegible] Luigi Galleano, collega dell'insegnante alla media. [illegible] è già stato dimesso dall'ospedale monregalese Bruno Gazzola, 51 anni, anch'egli ferito nell'incidente sulla To-Sv.

Giampaolo Marro

Anna Maria Rosso, 48 anni, era rimasta ferita sull'autostrada a Montezemolo

Vittima giovane rappresentante

Rapina a Priocca con le maschere

[illegible] Il rappresentante [illegible] formaggi Roberto Smeriglio, 28 anni, abitante a Ferrere d'Asti, è stato rapinato [illegible] due [illegible]ti con il volto [illegible]perto da maschere di Cu[illegible]ale. L'uomo [illegible] [illegible] bloccato sulla [illegible] poco fuori il paese, mentre viaggiava [illegible] l'autofurgone della ditta Soresina per la quale lavora.

[illegible] fatto [illegible] accaduto nel tardo pomeriggio di ieri lungo la statale che da Priocca conduce a San Damiano d'Asti.

Giunto in località Val del Ponte, Roberto Smeriglio [illegible] [illegible] trovato la via sbarrata [illegible] una «Golf» bianca. [illegible] è stato [illegible] a fermarsi.

Secondo una prima ricostruzione [illegible] fatti, [illegible] [illegible]ettura [illegible] scesi due malviventi, apparentemente giovani. Pare che non fossero armati. Il volto però [illegible] completamente nascosto. Senza troppi complimenti, e [illegible] modi molto decisi, l'avrebbero costretto a consegnare l'incasso: [illegible] milioni e 341 [illegible] lire.

Il rappresentante sarebbe [illegible] anche picchiato, [illegible] [illegible] questo particolare [illegible] ancora in corso le indagini. Non risulta, tuttavia, che abbia riportato ferite. Sarà soltanto lo stesso Smeriglio a riferire come sono andati esattamente i fatti.

Dopo essersi ripreso dallo shock della brutta avventura, il rappresentante ha dato l'allarme. Sono intervenuti i carabinieri di Govone e Alba che [illegible] immediatamente [illegible] viato [illegible] ricerche. Queste ulti[illegible] [illegible] [illegible] cili, poiché sembra che la «Golf» avesse la targa [illegible] coperta da una di cartone.

Roberto Smeriglio stava rientrando a casa dopo aver fatto visita ai clienti nell'Albese. Durante il giro, il rappresentante, oltre a consegnare le [illegible] [illegible] anche incassi. [illegible] strada in cui è [illegible] la rapina non [illegible] molto frequentata.

Approfittando del periodo di Carnevale i [illegible]ani [illegible] hanno anche escogitato lo stratagemma delle maschere in sostituzione dei classici passamontagna o calzamaglia. Roberto Smeriglio è stato interrogato ieri sera dai carabinieri. [g. f.]

Sposata e madre di una ragazza, [illegible] in servizio [illegible] terzo circolo elementare. Oggi i funerali

Alba, morta in casa una maestra di 43 anni

Stroncata da arresto cardiocircolatorio davanti ai famigliari

Graziella Currado

ALBA. Profondo dolore [illegible] suscitato ad Alba la morte [illegible] Graziella Currado, 43 anni, maestra elementare in servizio alla scuola del terzo circolo, in borgo Moretta. La donna [illegible] deceduta nella sua abitazione, un appartamento in un condominio in corso Cortemilia 3, a poca distanza [illegible] chiesa parrocchiale delle Moretta.

Era in casa quando [illegible] [illegible] colta da malore: si [illegible] accasciata sul pavimento ed è deceduta sul colpo. I familiari, [illegible] marito Guido e [illegible] figlia Alessandra, non hanno più potuto fare nulla per soccorrerla e quando è arrivato [illegible] il medico era già spirata. La morte [illegible] stata attribuita a collasso cardio-circolatorio e [illegible] salma [illegible] stata composta nell'abitazione.

Per quanto si sa, la donna non soffriva [illegible] malattie particolari. Secondo i conoscenti godeva di buona salute e anche per questo l'improvvisa scomparsa ha suscitato molta commozione. Negli ultimi due giorni era rimasta a [illegible] da scuola. Non si sentiva bene: un po' più stanca del solito, ma non sembrava nulla [illegible] di grave. Graziella Currado insegnava in una classe quinta a tempo pieno.

Il direttore didattico, Luciano Carbone, dice: «Era un'insegnante molto seria e preparata. Svolgeva il suo lavoro con professionalità, senza ostentazione. Era sempre molto disponibile per le varie attività che si organizzano a scuola, soprattutto nelle classi a tempo pieno. I suoi alunni le erano molto affezionati. A scuola, insegnanti e allievi, siamo rimasti [illegible] molti scossi dalla sua morte».

Graziella Currado aveva iniziato [illegible] insegnare, subito dopo il dipl[illegible], a 19 anni. All'inizio, a Cornoliano, poi a Bossolasco, e successivamente nella frazione Piana Biglini di Alba. Da più [illegible] 10 anni [illegible] in città.

Apparteneva ad [illegible] famiglia conosciuta e stimata. Le sorelle Marisa e Silvana sono pure insegnanti: Marisa alla scuola media «Giovanni XXIII» in borgo Piave ad Alba e Silvana alle medie [illegible] Cornoliano. Il fratello Bruno, veterinario, ha [illegible] studio [illegible] corso Cortemilia.

Oltre alle sorelle e ai fratelli, Graziella Currado lascia il marito ragioniere (lavora presso la ditta Martini e Rossi) e la figlia Alessandra di 17 anni, che frequenta [illegible] penultimo anno al liceo classico «Govone» di Alba.

Il fratello Bruno dice: «La famiglia e la scuola erano tutto per mia sorella. Si dedicava molto al suo lavoro. Abbiamo ricevuto molte testimonianze di affetto sia [illegible] parte dei [illegible] allievi che dai colleghi». I funerali si svolgono oggi pomeriggio nella chiesa parrocchiale della Moretta, [illegible] 15.

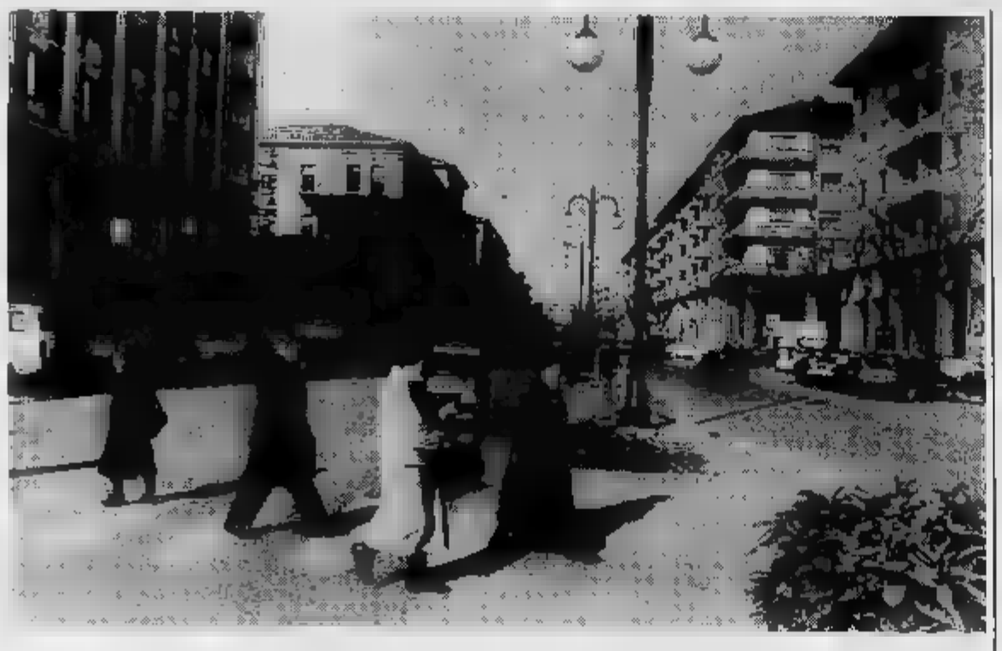
Giuseppina Fiori

[illegible]
DAL 01/01/92 AL 29/02/92
SCONTO DEL 10%
Legge 19-3-90
SU TUTTI GLI ARTICOLI IN
LEGNO IMPREGNATO
VIA LANGHE, 54 - MONDOVI' - TEL. 0174/42693

I negozianti accusano la Giunta di non aver fatto gli interventi promessi

«Corso Giolitti abbandonato»

Non è ancora incominciata la sistemazione dei marciapiedi con la pavimentazione in pietra di Luserna. «Se il Comune non procederà, salteranno i mercatini e altre iniziative turistiche»



CUNEO. «Salteranno i mercatini in corso Giolitti, se l'amministrazione comunale non provvederà sollecitamente a riportare la zona all'antico splendore» dice Mauro Manfredi, presidente del Comitato «Giolitti insieme», preannunciando una serie di iniziative di protesta.

Nelle grandi città le vie commerciali sono «salotti», tutte fiori, piante ornamentali e arredo urbano curato e fiammante. A Cuneo, invece, i commercianti di una delle più grandi vie del centro (collega piazza Europa alla stazione ferroviaria) da mesi contestano la disattenzione degli amministratori nei confronti della loro zona.

«E' una via suggestiva, commercialmente interessante, ma poco o nulla è stato fatto per conservarne il prestigio - dice Guido Compagno, del Comitato - e da gennaio non abbiamo contatti con l'assessore ai Lavori Pubblici Sergio Giraudo, che aveva promesso lavori di risistemazione a breve».

Qualche mese fa, attirò l'attenzione cittadina un cartello di protesta affisso lungo il corso, in cui si leggeva lo sdegno e la protesta generale: «Il corso principale di Cuneo dimenticato dalla Giunta comunale». «Il comitato non ne è responsabile - spiega Mauro Manfredi -, ma il fatto che singoli cittadini si siano incaricati di rendere pubblica la condizione di degrado della via è indice di un problema sentito da tutti gli abitanti».

Mesi sono passati senza che l'amministrazione abbia risposto concretamente. Così i commercianti, sul finire della stagione invernale, nel momento in cui si accingono a varare i piani di promozione per la loro attività, levano altre proteste e minacciano di fermare le iniziative in garanzia di sblocco della situazione.

«I commercianti cuneesi affiliati ai comitati di zona si sono espressi riguardo alla stagione estiva - spiega Mario Donadei, dell'Unione commercianti -: dal comitato di contrada Mondovì sarebbero giunte proposte per installare un impianto che diffonda musica lungo la via, serate di intrattenimento e soprattutto per i tradizionali appuntamenti con l'antiquariato, le belle cose antiche, le preziosità e le curiosità».

I mercatini in Contrada Mondovì saranno anche quest'anno tre, a partire da marzo-aprile, e nelle vie di tutta la città si ripeterà l'esperienza di «Cuneo Colore estate». Altre iniziative sono allo studio.

«Quanto al corso Giolitti - aggiunge Donadei - i commercianti hanno approntato un piano promozionale focalizzato su un gruppo di mercatini di oggetti particolari, che potrebbe ravvivare il corso in termini commerciali, ma non daranno il via alla manifestazione se non a ristrutturazione iniziata». «Il corso deve avere maggior ricettività - dice Massimo Mandrile -; attirare antiquari, e bancarelle dall'esterno».

«Abbiamo in programma anche alcune serate di spettacolo e stiamo contattando gli organizzatori della fiera enologica di Alba per dedicare al vino una domenica d'estate» aggiunge Manfredi.

Un progetto, discusso in commissione Lavori Pubblici qualche mese fa, prevede un piano dettagliato di recupero della zona. Nuove pavimentazione e marciapiedi e illuminazione. Non mattonelle, né materiali inerti compressi saranno utilizzati per la pavimentazione dei marciapiedi, bensì fine pietra di Luserna e porfido. «Insomma, il progetto c'è ed è apprezzabile - conferma Mauro Manfredi - ma finora tutto tace».

Enrica Roddolo

GRANDE CUNEO

MEDICINA

Convegno all'ospedale «Santa Croce»

Sabato alle 9,30 nel salone di rappresentanza dell'ospedale «Santa Croce» di Cuneo si terrà un convegno sulle applicazioni cliniche della «spect cerebrale». Interverranno Osvald Paulson, direttore del reparto di Neurologia del «Rigs-hospital» di Copenaghen; Gianluigi Lenzi e Vittorio Di Piero del Policlinico Umberto I di Roma, Enzo Grasso, primario di Neurologia del «Santa Croce», Gian Franco Camuzzini di medicina nucleare dell'ospedale cuneese.

BOVES

Cassoni per la raccolta differenziata a Centallo

Il Comune di Centallo ha sistemato cassoni per la raccolta di rifiuti: 78 nel concentrico, in frazione di San Biagio, 22 a Roata Chiusani. La spesa per l'acquisto è di 70 milioni. In paese ci sono due punti di raccolta per medicinali e pile: in piazza Vittorio Amedeo II e in piazza Vittorio Emanuele II; un cassone per i vetri la cui raccolta è affidata alla Caritas. A San Biagio e Roata Chiusani esiste un solo raccoglitore di medicinali e pile e due per il vetro.

CI[illegible]

Orientamento musicale a Busca

La giunta municipale ha approvato i corsi di orientamento musicale di tipo strumentale per pianoforte e di tipo corale, finanziati dalla Regione. I corsi si svolgeranno nella scuola media.

AVVISO

Attenzione ai falsi benefattori

Il sindaco di Cuneo avvisa di diffidare di coloro che si presentano come autorizzati dal primo cittadino a raccogliere fondi destinati a opere umanitarie. I falsi benefattori si presenterebbero esibendo un comunicato con carta intestata del Comune che confermerebbe l'autorizzazione municipale, peraltro mai rilasciata.

RELIGIONE

La «Rerum Novarum» e i cattolici

Oggi alle 18 nel salone di via Bersezio 2 inizierà il corso di formazione politica, organizzato dall'Associazione «Lazzati». Tema del primo appuntamento: «L'ambito politico e culturale del cattolicesimo dell'800. La Rerum Novarum». Parlerà Giorgio Aimetti.

SIULP CA[illegible]

Rappresentanti degli agenti oggi dal prefetto

Oggi alle 10,30 i rappresentanti sindacali degli agenti di polizia penitenziaria si incontreranno con il prefetto Luigi Scialò per presentare i problemi della case circondariale del Cerialdo.

I lavori di allacciamento della frazione Monsola sono in fase di completamento

Nuovo acquedotto a Villafalletto

Entro un mese tutte le abitazioni saranno servite dalla rete di distribuzione idrica comunale. A fine anno collegate anche Gerbola e Termine. Presto sarà installato un «potabilizzatore» per eliminare l'atrazina

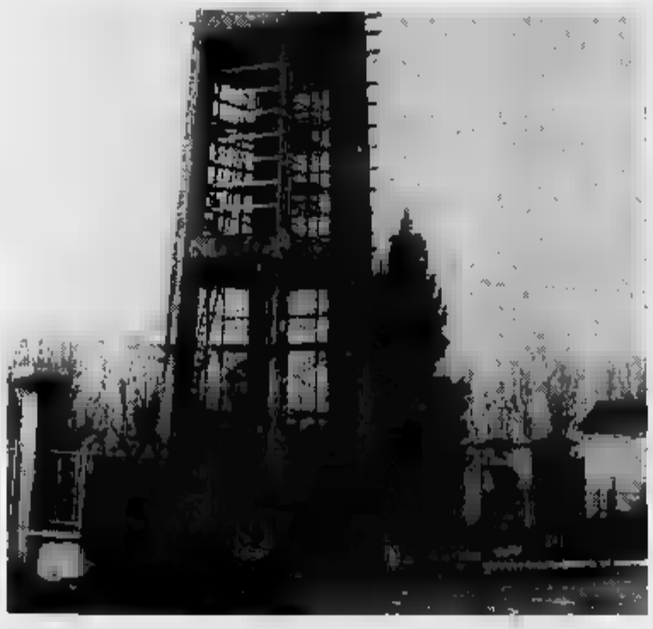
VILLAFALLETTO. E' in fase di completamento i lavori di ampliamento dell'acquedotto comunale alla frazione Monsola: tra meno di un mese tutte le abitazioni saranno allacciate alla rete di distribuzione idrica, mentre le altre frazioni, Gerbola e Termine, dovranno aspettare fino al termine dell'anno. Ma senz'altro - dicono in Comune - l'acqua senza atrazina sarà il regalo di Natale del '92.

L'amministrazione si era prefissa l'ambizioso progetto nel gennaio dell'90: estendere l'acquedotto comunale, limitato al solo concentrico, a tutto il territorio di Villafalletto. La necessità e l'urgenza del piano era dettata anche dall'alta presenza di atrazina nei pozzi privati, motivo per cui ere già stato vietato l'uso di erbicidi (con atrazina) prima ancora della disposizione regionale.

«Il Consiglio comunale - dice il sindaco di Villafalletto Franco Ballario - ha affidato alla ditta Crea di Savigliano la gestione dell'intero acquedotto e degli allacciamenti nel marzo '91, investendo circa due miliardi; è chiaro che la società ha tutto l'interesse a rispettare i termini di scadenza».

La gestione dell'acquedotto è parte della Crea è controllata dal Comune, che ha stabilito nell'accordo i parametri per il prezzo dell'acqua. Il primo lotto di lavori è stato finanziato direttamente dallo Stato; 600 milioni sono serviti alla costruzione della diramazione verso Monsola. «L'intenzione è di creare una rete capillare - continua Ballario - che porti l'acqua a 20 metri da ogni casa fino al confine con Centallo e Costigliole, in tutto 800 utenti; vi è un unico pozzo, che pesca l'acqua a 60 metri, ma i molti dislivelli del terreno fanno in modo che ci sia sufficiente pressione». Alla ditta spetta anche la manutenzione dell'acquedotto; si è installando anche un potabilizzatore a carboni attivi per l'eliminazione dei residui di atrazina e di un clorotore per i germi patogeni utile contro gli scarichi di liquame.

Gian Sacchetto



La rete idrica sarà alimentata da un pozzo che pesca a 60 metri di profondità

L'ex sindaco dc di Boves in Regione divide la maggioranza

«Perché critico la Giunta»

Peano ha sottoscritto un'interrogazione pds che contesta l'operato dell'esecutivo sulla nomina di commissioni d'esame per i concorsi primari di cardiologia

BOVES. Non canta nel coro e gli tirano le orecchie. L'arrivo in consiglio regionale dell'ex sindaco di Boves, Pier Giorgio Peano, dc, approdato a Palazzo Lascaris sull'onda di oltre 17 mila preferenze, [illegible] quelli che non passano inosservati.

Accade di vederlo, a volte, schierarsi con l'opposizione in quell'esercizio di democrazia che sono interpellanze e interrogazioni, strumenti e disposizione dei consiglieri per sollevare problemi, sollecitare soluzioni. E' accaduto per il problema degli infermieri e delle loro aspirazioni a un pre-salario più dignitoso (il Piemonte è la regione Nord meno generosa nei confronti di questa categoria considerata fondamentale per il buon funzionamento della Sanità). E' accaduto anche per una proposta degli antiproibizionisti tendente ad affrontare la piaga dell'alcolismo.

L'ultima sua firma, però, in calce a un'interpellanza pds che sollevava il problema della composizione delle commissioni esaminatrici per i primari di cardiologia, ha scatenato l'ire del capogruppo liberale Sergio Marchini ha controbattuto con un'interrogazione al presidente della Giunta, Gian Paolo Brizio. «Nell'interpellanza firmata da Peano e dal consigliere socialista Gian Carlo Tapparo - scrive Marchini - c'è un giudizio pesantissimo sull'operato della Giunta, là dove dice che "continuando così, come di fatto è accaduto negli ultimi anni, a calpestare i più elementari criteri di imparzialità, obiettività e trasparenza, e offendendo la dignità e la professionalità di decine di medici che, pur disponendo di tutti i requisiti, nella composizione delle Commissioni esaminatrici, per ciò che concerne la rappresentanza della Regione, [illegible] neppure presi in considerazione».

Per Marchini, il diritto esercitato da Peano e Tapparo «all'informazione e al controllo non può trasformarsi senza l'assunzione delle conseguenti responsabilità politiche, in censura pesante nei confronti della Giunta da parte dalla maggioranza o di parte di essa», e chiede al presidente della Giunta di conoscere le valutazioni di ordine politico che intende esprimere e quali conseguenze sempre di ordine politico intenda trarre».

Il pds chiedeva che non si ritenga di dover evitare in futuro [illegible] discrezionali ed esclusive in base alle quali ad essere designato è [illegible] lo stesso soggetto, anche perché il dottor Caseccia (il solo designato, ndr) si è trovato a dover presiedere concorsi ai quali partecipavano i suoi aiuti. E questo non è evidentemente corretto».

«E l'interpellanza - spiega Peano - l'ho firmata proprio per questo motivo. Mi sembrava giusto sottolineare un problema evidente. L'assessore alla Sanità, magari, spiegherà che non si poteva fare diversamente. Ne sarò ben contento, il mio obiettivo non è certo quello di mettere in crisi la maggioranza. Il ruolo di consigliere è quello di stimolare la discussione».

Beppe Minello

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Servizio civile a Castelmagno

Sono indignato per le motivazioni della «bocciatura» da parte del Capo dello Stato della legge sull'obiezione di coscienza. Confesso di aver violato per 6 mesi, presso il Comune di Castelmagno, in alta Valle Grana, l'Amor di patria (in qualità di obiettore di coscienza). Non l'ho certo difesa facendo per gli anziani del luogo, l'imbianchino, l'autista, il barbiere, lo stradino e, sfortunatamente per loro, anche il becchino. Ho rastrellato fieno, spaccato legna e pulito stalle e sentieri; qualche volta portando medicine o cibarie, ho parlato con la gente, magari bevendo un caffè. Mi sembra inopportuno che il Presidente della Repubblica auspichi che la legge preveda rigorosi accertamenti per verificare che la scelta dell'obiezione nasca dalle intime convinzioni del giovane. Perché esaminare la coscienza di un individuo che non vuole fare le armi? Quale coscienza può prendere in picconate il diritto dell'esercizio delle libertà individuali?

Sergio Brumana, Asti

Cuneo, i d[illegible] di chi paga le [illegible]

Ho un negozio in Cuneo ed esponevo al di fuori di esso, ma a stretto contatto con le vetrine, alcuni articoli inerenti la mia attività. Tempo fa una vigilessa mi ha invitato a presentare la regolare domanda per occupazione di suolo pubblico. Così ho fatto. Dopo alcuni mesi mi è giunta la concessione da parte del sindaco per l'esposizione nei giorni di martedì e venerdì. Ma allora mi domando e chiedo al sindaco: quelle bancarelle di extracomunitari perennemente sul piazzale della stazione, dal lunedì alla domenica, anch'esse occupano suolo pubblico, non vengono rimosse. Ai [illegible] non si può sempre e soltanto chiedere (più tasse, non l'auto, non esporre la merce). Noi ci atteniamo a ciò che ci chiedete, però i nostri diritti li vogliamo rispettati, senza essere considerati razzisti. Ma nemmeno «pantaloni».

Adriano Aimale, Cuneo

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 98, [illegible]

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444, 29.23
Alba: 31.81
Borgo San Dalmazzo: 280.013
Bra: 42.01; 423.370
Busca: 945.656; 945.455
Caraglio: 618.102
Ceva: 715.65; 72.31
Demonte: 85.115
Dronero: 816.333
Fossano: 699.111
Garessio: 610.69
La Morra: 50.102
Limone: 921.32
Mondovì: 442.44
Morozzo: 772.555
Nella Belbo: 796.117
Peveragno: 339.555
Racconigi: 848.44
Saluzzo: 452.45 - 470.00
Sommariva Bosco: 651.02
Savigliano: 719.111
Vinadio: 959.126

FARMACIE DI TURNO

A **Cuneo** oggi è di turno, 8-12,30 e 15,30-19,30 (a serranda aperta), e 22-8 (a serranda abbassata) la farmacia *Comunale 2*, via Songiovanni 42, tel. [illegible]. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
Alba: *Panasso*, via Cavour 7, tel. 44.04.00 [illegible], via Vitt. Emanuele 149, tel. 41.22.09
Fossano: *Rotondo*, via Roma 55, tel. 60.544
Mondovì: *Santa Maria*, via S. Agostino 16, tel. 42.290
Saluzzo: *San Chiaffredo*, corso Italia 56, tel. 42.225
Savigliano: *Peschetta*, piazza Santarosa 65, tel. 71.29.78

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva
Usl di Cuneo 692.491
Usl di Alba 31.81
Usl di Borgo 280.632, 280.013
Usl di Bra 420.273
Usl di Ceva 72.31
Usl di Dronero 917.676
Usl di Fossano 699.111
Usl di Mondovì 49.41
Usl di Saluzzo 40.21
Usl di Savigliano 719.111

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112 - **Alba:** 441.333
B.go S. Dalmazzo: 280.333
Ceva: 710.03
Fossano: 635.777
Mondovì: 474.44
Racconigi: 853.33
Saluzzo: 464.44
Savigliano: 223.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222
Ceva: 711.62
Saluzzo: 421.16
Autostrade To-Sv: (0172) 495.809

STATO CIVILE

CUNEO

NATI. Sara Mento (Cuneo), Lorena Cardona (Cuneo), Francesco Alfasina (Cuneo), Matteo Mondino (Cuneo), [illegible] Semroni (Cuneo), Omar Marengo (Cuneo), Simona Dalmasso (Cuneo), Lucia Cavallera (Cuneo), Alessandro Galia (Cuneo), Simone [illegible] (Cuneo), Ginevra Marengo (Cuneo), Thomas Alfredo Otta (Cuneo), Marco Bosaglo, Anna Gallizio, Alberto Lisa, Roberto Garnerone, Mark Perlino, [illegible] Dadone, Enrico Daniele, Nosmi Puma (Cuneo), Roberta B[illegible] (Cuneo), Matteo Roà (Cuneo), Marzia Cavallo (Cuneo), Thomas Rossa (Cuneo).

MORTI. [illegible] Conte, 25 anni, manovale (Bra); Michele Marro, 88 anni, pensionato; Amedeo Luigi Demarchi, 74 anni, pensionato (Busca); Antonio Guaraldi, 32 anni, turista (Cuneo); Alex Serale, 19 anni, studente (Vignolo); Martino Riva, 70 anni, pensionato (Margarita); Bartolomeo Baudino, 63 anni, operaio (Cuneo); Giovanni Massa, 72 anni, pensionato (Lesegno); Sebastiano Chiappella, 74 anni, pensionato (Morozzo); Anna Bernardi, 60 anni, casalinga (Cuneo); Agnese Frigo, 85 anni, religiosa (Cuneo); Giovanna Muè, 79 anni, religiosa (Cuneo); Carlotta Ugo, 78 anni, pensionata (Cuneo); Margherita Gosso, [illegible] anni, pensionata (Dronero); Ines Maddalena Chierici, [illegible] anni, pensionata (Verzuolo); Evola Pacl, 77 anni, pensionata (Cuneo); Angela Conte, 58 anni, casalinga (Dronero); Margherita Tortalla, [illegible] anni, [illegible] (Cuneo); Caterina Vignolo, 64 anni, casalinga (Savigliano); Giovanna Sevega, 73 anni, pensionata (Margarita); Ornella Cavallo, 48 anni, casalinga (Dronero).

MATRIMONI. Guido Giuseppe Giorgis, commerciante, (Cuneo) [illegible] Gi[illegible]ia Capurri, assistente geriatrica (Cuneo).

CEVA

NATI. Chiara Beltrame (Cercare), Diego Chionetti (Lesegno), Fabio Comino (Farigliano), Luigi Rilomo (Piodio), Chiara Rubino (Ceva), Si[illegible] Prandi (Camerana), Michael Bellino (Garessio), Valentina Di [illegible] (Savona), [illegible] Negro (Cengio).

MORTI. [illegible] Luigi Rebuffo, anni 87, avvocato (Ceva); Pierino Valloni, [illegible] anni, pensionato (Ceva); Roberto Lanteri, 49 anni, commerciante (Briga Alta); Maria Gaetana [illegible]le, 84 anni, pensionata (Garessio); Isa Angriaani, 62 anni, pensionata (Torino); Bruno Guerrini, 69 anni, me[illegible] (Torino); Carlo Vigliero, 60 anni, pensionato (Ceva).

APPUNTAMENTI

TELEVISIONE

Dibattito sulle elezioni

Stasera, alle 22,45, sul circuito regionale «Primantenna Supersix» si terrà un dibattito sull'apertura della campagna elettorale. In programma collegamenti con esponenti politici delle sei province piemontesi. Negli studi di Cuneo saranno presenti l'avvocato Gian Maria Dalmasso (pli) e Oscar Mauro (psdi).

VALLE GRANA

A cena si parla dei Comuni

Domani alle 20 all'albergo «Italia» di Bernezzo si terrà l'incontro gastronomico, durante il quale si parlerà di «Segretari e dipendenti comunali delle Valle Grana». L'iniziativa è della Comunità montana.

GEOMETRI

Cento ore di specializzazione

Sono aperte le [illegible]i al corso di formazione professionale di 100 ore riservato ai geometri. Per informazioni rivolgersi alla segreteria «Formont» di Cuneo in corso Solari 3, telefono 0171/693760.

Conclusi i controlli dei carabinieri in quattordici locali pubblici di Savigliano

Denunciati i titolari di 8 bar

Sono accusati di «infrazioni alle prescrizioni sanitarie e norme igieniche». I militari hanno elevato 57 contravvenzioni. Personale senza i vestiti adatti e merci scadute

SAVIGLIANO. Seconda [illegible] campagna «di prevenzione e repressione» attuata [illegible] parte dei carabinieri [illegible] Compagnia di Savigliano, coordinati dal capitano Fernando Bassetta, nei confronti degli esercizi pubblici.

I militari hanno infatti controllato una seconda serie di locali: sono stati privilegiati, in qu[illegible] i bar. Su un totale di 14 ispezioni compiute, infatti, soltanto in un caso si è trattato di una pasticceria e in due di una trattoria. Per il [illegible] sono entrati [illegible] mirino degli ispettori per l'appunto i bar, contrariamente a quanto succ[illegible] nella prima fase dell'ope[illegible] quando al [illegible] dall'attenzione vennero poste in particolare le birrerie. Tutti i locali considerati si trovano nella città di Savigliano. La fascia oraria durante la quale so[illegible] avvenuti i controlli è [illegible] nettamente differenziata rispetto alla prima serie di ispezioni ed è [illegible] anticipata di circa due ore, in modo da prendere in considerazione anche quei bar che non osservano l'orario di apertura dopo [illegible] 19.

In base a quanto si è potuto apprendere, benché i risultati dell'operazione siano ancora circondati da un certo [illegible], sono state elevate 57 contravvenzioni: [illegible] sono [illegible] ti ad infrazioni di carattere penale e 37 di carattere amministrativo. Le prime riguardano essenzialmente la non corretta esposizione di tabelle secondo quanto previsto dalle leggi in materia, la presenza [illegible] merci scadute, l'installazione di apparecchiature non autorizzate quali i videogiochi, l'a[illegible] delle prescritte autorizzazioni sanitarie, [illegible] secondo si riferi[illegible] alla presenza [illegible] rifiuti accantonati e non coperti in maniera adeguata, alla [illegible] pulizia dei locali aperti al pubblico e delle cucine laddove si preparano cibi [illegible] piatti da consumare, alla mancata esposizione [illegible] listini di prezzi, al mancato utilizzo del vestiario prescritto, come i barrettini o le divise.

L'entità delle contravvenzioni varia notevolmente da caso a caso: da un minimo di trecentomila lire ad un massimo superiore al milione. In caso di mancato utilizzo della cuffia in tela, per esempio, la multa è di mezzo milione. In alcuni esercizi sono state elevate contemporaneamente più contravvenzioni.

[illegible] esercenti sono anche stati denunciati: si tratta di «infrazioni alle prescrizioni [illegible] nitario [illegible] alle [illegible] igieniche». Non sono state rese [illegible] le generalità [illegible] coloro che sono stati colpiti dai provvedimenti.

I controlli sono seguiti [illegible] quelli eseguiti in gennaio, quando [illegible] considerati 16 locali di Savigliano, Murello e Casalgrasso: in quell'occasione [illegible] denunciato un esercente [illegible] furono elevate 33 contravvenzioni penali [illegible] amministrative.

Le verifiche rientrano nel quadro generale di controllo sul territorio attuato dai carabinieri: altre ispezioni sono previste nella prossima settimana.

[illegible] Bertoglio

IERI A BOVES

Folla [illegible] funerali del piccolo Lorenzo

C'era tutto il paese ieri [illegible] funerali [illegible] Lorenzo Giuliano, [illegible] mesi, morto in una clinica di Montecarlo dopo un intervento al [illegible]. La salma, in [illegible] bara bianca, è giunta [illegible] le 15, accompagnata dai genitori Amelia e Agostino. Dopo una breve sosta nell'abitazione di via Peveragno, il corteo funebre ha raggiunto la chiesa di San Bartolomeo. La salma è stata tumulata nel cimitero di Boves (FOTO SERRA)

Due giovani derubano un invalido di 35 anni [illegible] S. Pio di Cuneo

Furto con falso avvocato

Uno si è finto il legale incaricato di definire il risarcimento dei danni causati dalla vittima. La polizia denuncia il ladro anche per l'usurpazione di titolo

CUNEO. «Questo è [illegible] mio avvocato. Se vuoi che mettiamo le cose a posto ci devi dare 300 mila lire». [illegible] trucco due giovani hanno derubato un cuneese titolare di [illegible] pensione [illegible] invalidità, abitante in via Cittadella, quartiere San Pio. Roberto Pacifico, [illegible] anni, era già [illegible] derubato in passato da uno dei due autori del furto, Vittorio Alberto, 26 anni, senza fissa dimora, [illegible] lo aveva anche denunciato [illegible] [illegible] binieri di Borgo San Dalmazzo.

Alberto si è ripresentato l'altra sera nell'alloggio di Pacifico, facendogli credere che proprio per quella denuncia - è sub dire sbagliata - avrebbe dovuto risarcirlo con [illegible] mila. Alberto aveva portato con sé, per dar maggiore credibilità alle sua parole, un amico, Natalino Mascia, 26 anni, abitante a [illegible] [illegible] Scaglosi 32, che si è finto avvo[illegible]

Pacifico, intimorito, ha [illegible] gnato a Alberto il denaro richiesto. Mascia, però, ha proseguito nella finzione. «Adesso per discutere nei dettagli la faccenda - ha detto a Pacifico - vengo in un'altra [illegible]. Vittorio Alberto, intanto, rimasto solo in cucina, ha [illegible] il portafogli di Pacifico [illegible] ha portato via quasi altre trecentomila lire. [illegible] Alberto [illegible] Mascia [illegible] sono andati.

Soltanto il giorno successivo Pacifico [illegible] è [illegible] del furto e l'ha denunciato alla polizia (indagano gli ispettori Gagliardi [illegible] Del Percio, l'agente Mingione [illegible] Mobile). Alberto [illegible] Mascia sono [illegible] denunciati per furto, circonvenzione d'incapace [illegible] usurpazione [illegible] titolo. [r. c.]

Natalino Mascia, 26 anni

Quattro uomini hanno tentato di rubare mobili antichi da una villa sulla collina

Ladri in fuga di notte [illegible] Mondovì

Si sono dileguati prima dell'arrivo dei carabinieri. La refurtiva abbandonata nel cortile dell'abitazione A Sale Langhe un'anziana (84 anni) è stata truffata di quattro milioni da un falso impiegato dell'Enel

MONDOVI'. L'altra notte, [illegible] 24 ore di distanza dal colpo andato a vuoto nel magazzino del Monopolio di Stato [illegible] via Cuneo 72, in città è [illegible] sventato un altro furto. Una banda, probabilmente di nomadi, è entrata in azione nella villa di Via Vasco 25, sulla collina di Piazza, proprietà di Pierina Eula, [illegible] anni.

I ladri, [illegible] quattro, hanno scavalcato le recinzioni del giardino dell'abitazione, in quel momento vuota.

Forzando una porta si sono introdotti nella villa. Hanno cominciato [illegible] portare fuori mobili antichi di notevole valore e li hanno sistemati nel giardino. Secondo una prima ricostruzione un complice [illegible] nel parcheggio della villa con un furgone che doveva essere utilizzato per trasportare la refurtiva.

[illegible] certo è che i ladri han[illegible] dimenticato il cancello aper[illegible]: un passante lo ha [illegible] e sapendo che la [illegible] vuota ha avvisato i carabinieri.

In pochi minuti due pattuglie sono arrivate in via Vasco, ma i ladri, probabilmente [illegible] da un complice, sono riusciti a fuggire. La [illegible] ha lasciato nel cortile tutti i mobili, fuggendo dalla villa di Pierina [illegible] la senza refurtiva.

Mentre gli uomini di una delle pattuglie ispezionavano la casa, il pacheggio e il giardino, altri militari hanno controllato le altre case di via Vasco. I rilevamenti compiuti nella villa di Pierina Eula [illegible] l'identificazione di alcuni nomadi che si aggira[illegible] intorno alle [illegible] hanno fornito ai carabinieri di Mondovì elementi importanti per continuare le indagini che potrebbero portarli presto ad individuare i componenti della banda.

Il pronto intervento dei militari della [illegible] compagnia monregalese è stato il frutto di un'operazione per la prevenzione dei furti in atto da parecchie settimane. I militari, che pattuglia[illegible] continuamente le [illegible] più «calde» della città, chiedono la collaborazione dei monregalesi: [illegible] una semplice segnalazione telefonica [illegible] possibile sventare furti anche di notevole entità, come è avvenuto negli ultimi giorni».

Intanto proseguono [illegible] indagini per il [illegible] colpo di lunedì notte al magazzino [illegible] Monopolio di via Cuneo 72. Gli inquirenti hanno interrogato alcuni residenti delle zone [illegible] hanno [illegible] una ricetrasmittante utilizzata, probabilmente, durante [illegible] furto non riuscito. Il lavoro dei militari potrebbe portare all'identificazione dei ladri.

Una truffa è invece stato [illegible] [illegible] segno ieri mattina a Sale Langhe. Uno sconosciuto si [illegible] presentato in Borgata Viglieri nell'abitazione di Carolina Vigliero, [illegible] anni. «Sono [illegible] impiegato dell'Enel, ho bisogno di controllare alcune bollette». La donna ha consegnato al finto impiegato una cartellina con documenti e denaro. Con una seconda richiesta il truffatore ha distratto l'anziana e si è dileguato [illegible] [illegible] milioni. Carolina Vigliero ha denunciato il fatto ai carabinieri [illegible] Ceva. [l. f.]

[illegible] ECONOMIA

La pasta monregalese conquista Eurodisney

GLI amici [illegible] Paperino e Topolino mangeranno pasta Gazzola a «Eurodisney», il più grande parco di divertimenti d'Europa, [illegible] sarà inaugurato a metà aprile alla periferia di Parigi.

L'industria monregalese si è aggiudicata la prestigiosa commessa per [illegible] fornitura di 30 mila pasti al giorno, battendo diciassette marche concorrenti dopo test durati tre mesi, affidati [illegible] una giuria di 80 cuochi di tutto [illegible] mondo.

Piero Gazzola, presidente d[illegible] «Gazzola spa», è raggian[illegible]: «Non è tanto il valore [illegible] [illegible] a essere importante per noi, [illegible] il riconoscimento del[illegible] qualità del nostro prodotto».

L'industria, nata nel 1920, ha sempre puntato sulla ricerca, rinnovando [illegible] linee di lavorazione secondo i ritrovati tecnologici (essicazione ad alta temperatura), utilizzando le migliori semole di grano duro e avviando contemporaneamente un programma capillare di marketing.

L'ultima serie nata, «I primi [illegible] Gazzola», si avvale di [illegible] confezione «a vista» in pacchetti che possono [illegible] [illegible] verticalmente negli scaffali per catturare lo sguardo del cliente.

«La pasta un tempo era considerata un cibo povero - [illegible]ntinua Gazzola -: oggi [illegible] diventata un prodotto molto curato, [illegible] un mercato in continua espansione».

In periodi [illegible] crisi, la pasta [illegible] i prodotti alimentari in genere hanno dimostrato di essere «beni-rifugio». Ciò [illegible] consentito all'industria di incrementare il fatturato tra il '90 e il '91 del 44 per cento, raggiundo i [illegible] miliardi. Parallelamente [illegible] [illegible]sciuta [illegible] produzione, che per il 91 per cento [illegible] indirizzata all'estero. Fra i partner più importanti [illegible] Francia, dove l'azienda

[illegible] presente [illegible] marchio proprio [illegible] [illegible] le sigle commerciali di grandi catene come la Continent [illegible] la Euromarchè. «Oltralpe copriamo l'11 per cento del [illegible] globale - aggiungo Gazzola - e il 35 per cento della pasta italiana venduta in Francia, il primo Paese verso cui abbiamo indirizzato la nostra esportazione sia per ragioni [illegible] vicinanza geografica sia perché la struttura di distribuzione era più adeguata [illegible] nostre esigenze».

Mentre in Italia i marchi commerciali [illegible] appena agli inizi, all'estero vengono molto usati: tradotto in termini operativi, significa un [illegible] [illegible] di ordinazioni che consentono [illegible] te[illegible] elevati gli standard [illegible] utilizzo delle linee di produzio[illegible], l'unico [illegible] per [illegible] nere attivo il rapporto prezzo-qualità ed essere in grado di far fronte alla concorrenza.

Negli stabilimenti monregalesi lavorano 130 dipendenti: di qui escono 50 mila tonnellate di pasta all'anno. Fra gli ultimi prodotti lanciati [illegible] Gazzola c'è il «Cous cous Hadia», [illegible] per la Francia dove [illegible] massiccia la presenza [illegible] extracomunitari. [g. g.]

DALLA PROVINCIA

[illegible]

Sta meglio il calciatore ferito in un [illegible]

Migliorano le condizioni del calciatore Antonino Sciarrino, 17 anni, che abita in via Cavour al borgo Maggiore. Il giovane, alla guida di un motocarro, era diretto al campo sportivo, quando ha sbandato schiantandosi contro un palo delle luce. E' ricoverato al Cto.

[illegible]

[illegible] famiglie giudicano la Pro loco

Entro [illegible] [illegible] tutte le famiglie del paese riceveranno un questionario [illegible] Pro loco; gli abitanti [illegible] invitati [illegible] esprimere giudizi sull'attività svolta [illegible] suggerimenti per il '92.

FOSSANO

Petardi [illegible] a Carnevale

Il sindaco Angelo [illegible] ha [illegible] un'ordinanza che vieta nel periodo di Carnevale l'uso di petardi, spray schiumogeni e fiale [illegible] leodoranti.

CENTALLO

Ladri sfondano vetrina [illegible] [illegible] gioielleria

[illegible] l'altra notte all'oreficeria [illegible] Più in via [illegible] Chiusani 29, di proprietà di Elsa Viale. Gli sconosciuti hanno sfondato la porta rubando gioielli in [illegible] sistemati [illegible] vetrina. Poi [illegible] fuggiti.

[illegible]UZZO

[illegible] c'è consiglio comunale

Oggi, alle 18, è convocato il consiglio comunale. Si parlerà [illegible] consulta dell'ambiente. L'organismo, la cui costituzione era stata sollecitata da alcune forze politiche, si occuperà dei problemi della [illegible]

FOSSANO

Tentò [illegible] rubare a scuola: giovane condannato

Rosario Grimaldi, 21 anni, abitante in via Ancina, è stato condan[illegible]to dal pretore Paolo Perlo, assistito dal segretario Nicolò Parrino, a un mese di arresto per aver tentato [illegible] rubare il 12 gennaio [illegible] nella scuola di formazione professionale. Il [illegible] Guido Bissoni aveva proposto 6 mesi, la difesa [illegible] chiesto l'assoluzione.

TORRE SAN GIORGIO

Colpita da ictus è [illegible] con l'elicottero

Anna Servetti, 60 anni, [illegible] [illegible] ieri [illegible] volontari della Croce Verde nella sua abitazione [illegible] via Maestra 6. La donna è [illegible] trasportata dall'Elisoccorso all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo, per un sospetto [illegible] [illegible] ictus.

[illegible]

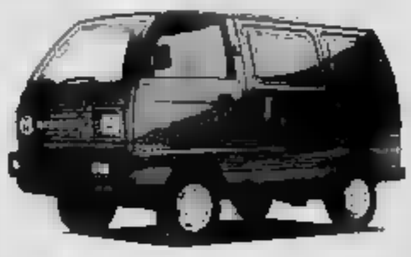
La missionaria torna in Argentina

E' ripartita ieri per l'Argentina la missionaria Rosina Porello, 42 anni. La [illegible] per oltre dieci anni [illegible] stata impegnata nel campo dell'assistenza alle popolazioni emarginate della missione di S.Francisco Solano, una parrocchia di 250 mila persone [illegible] periferia [illegible] Buenos Aires. [illegible] [illegible] Rosina Porello dirigerà una [illegible] [illegible]tà d'accoglienza a Puerto Piray [illegible] confini dell'Uruguay.

DAI CONCESSIONARI OPEL

BEDFORD MIDI E RASCAL

MIDI. L'intrepido lavoratore, con tanto spazio in dimensioni compatte. Nelle versioni Van, passo corto [illegible] passo lungo con cabina a 3 posti, e Wagon 8 posti.
RASCAL. Il monello che va dove gli altri [illegible] vanno. In versione Van, Multi 6 posti [illegible] Pick-up.



ASTEGGIANO
CUNEO
S.S. 20 B.go S. Dalmazzo

ASTAUTO
FOSSANO
P.zza Romanisio 10

Punti vendita

FRATELLI [illegible] Saluzzo Via Savigliano 11/bis

[illegible] Mondovì Via Torino

[illegible] Savigliano Via Cuneo [illegible]

ALFA 155. GUIDARE L'ISTINTO.

DELLE EMOZIONI. Quando la tecnologia raggiunge il massimo livello, può essere arricchita soltanto dall'istinto. Un istinto che si tramanda la tradizione sportiva Alfa Romeo e di cui Alfa 155 è l'ultima espressione. Alfa 155 solo una nuova berlina sportivo, risultato di una filosofia costruttiva avanzata, che sfrutta soluzioni tecnologiche d'avanguardia nel rispetto dell'ambiente. È stile particolarissimo, fatto di sportività, prestazioni e affidabilità. È una personalità aggressiva, la sua aerodinamica e inconfondibile linea cuneo. È un piacere di stare a bordo, un'abitabilità e una ricchezza di dotazioni senza confronti. Tutti questi elementi, in Alfa 155, combinano in un insieme perfetto, esprimendo un piacere di guida che solo un'Alfa è in grado di offrire. Alfa 155. Un viaggio su strada percorsa, dove istinto e tecnologia si incontrano.

155 Twin Spark 1
155 Twin Spark 2.0
155 V6
155 Quadrifoglio 4

Tutte le versioni sono catalizzate.

Stilato il programma della manifestazione del 23 febbraio contro l'Acna

Trattori alle porte di Cengio

I partecipanti di tutta la Valle Bormida si incontreranno a Cortemilia da dove partirà una carovana di pullman e mezzi agricoli. A piedi la sfilata pacifica nel centro ligure

CORTEMILIA. Nei paesi della Valle Bormida piemontese e dell'Albese si sta lavorando per organizzare la manifestazione del 23 febbraio a Cengio nella quale si chiederà la chiusura dell'Acna e la non costruzione dell'inceneritore re-sol. Ormai quasi ogni giorno si tengono riunioni tecnico-organizzative per mettere a punto i dettagli della dimostrazione. Ieri sera si sono tenuti due incontri in Comune a Cortemilia e a Santo Stefano Belbo alla casa di Pavese. Nel primo si è fatto il punto della situazione e nel secondo l'associazione Rinascita ha incontrato l'omonima associazione che si occupa dei problemi della vicina Valle Belbo. «La manifestazione del 23 a Cengio richiamerà sicuramente un numero di partecipanti maggiore di tutte quelle fatte in precedenza. Abbiamo già preso contatti con le associazioni agricole e enologiche, che aderiranno sicuramente all'iniziativa ed abbiamo invitato i sindaci dei paesi di Langa e Roero ad attivarsi per organizzare pullman per portare la gente a Cengio», spiega il sindaco di Cortemilia Giancarlo Veglio. Anche ad Alba si sta lavorando in vista della manifestazione del 23. Il Comitato albese contro il re-sol che raggruppa le associazioni produttive, gli enologi e le associazioni ambientaliste (Italia Nostra, Wwf, Lega Ambiente e Greenpeace) distribuirà sabato pomeriggio in città e nei paesi vicini volantini e materiale informativo sulla vicenda-Acna e sulla manifestazione del 23 invitando la popolazione ad aderirvi. Un pullman per Cengio è organizzato anche dai dipendenti dell'usl, dai medici e dagli infermieri dell'ospedale San [illegible] di Alba. «Come dipendenti della Sanità ci sentiamo responsabili della salute dei cittadini ed abbiamo organizzato questo pullman per ribadire la necessità di vivere in un ambiente sano e non inquinato», sottolinea Luciano Scalise, dipendente dell'usl 65 e membro del Comitato albese contro il re-sol. Probabilmente il concentramento di tutti i pullman e i trattori diretti a Cegio avverrà a Cortemilia. I mezzi saranno lasciati alle porte del paese e il corteo dovrebbe raggiungere la piazza. «Sarà una manifestazione pacifica, nel pieno rispetto anche della popolazione di Cengio. Speriamo di poterla fare liberamente, a differenza dell'ultima volta, quando andammo in paese imbottigliati in un cordone di poliziotti pronti a lanciare lacrimogeni. Ci spaventò e preoccupò molto gli anziani e i ragazzi presenti», continua il sindaco Veglio, che dimostra una totale indifferenza nei confronti dell'annullamento della fidejussione di tre miliardi dell'Acna decretato l'altro ieri dal tribunale di Savona. «Ce l'aspettavamo - conclude il sindaco di Cortemilia - seguiamo queste vicende, ma vi facciamo troppo affidamento».

Corrado Olocco

CONVEGNO

«Industria e ambiente»

Sabato mattina alle 10 il cinema Jolly di Cengio ospiterà il convegno «Superare il conflitto industria e ambiente: il caso Acna», organizzato dalle Federazioni delle industrie della Liguria e del Piemonte. All'incontro parteciperanno Davide [illegible] (docente di entomologia agraria all'Università di Torino), Vittorio Foà (docente di igiene industriale alla facoltà di medicina dell'Università di Milano), Mario Fregoni (docente di viticoltura alla facoltà agraria dell'Università Cattolica di Piacenza), Italo Pasquon (docente di chimica industriale al Politecnico di Milano), Joseph F. Petrilli (vicepresidente della Science Applications International Corporation, Virginia, Usa), [illegible] Realacci (presidente della Lega Ambiente), il chimico Mario di Carlo e il direttore generale del Ministero dell'Ambiente Corrado Clini. Moderatore della tavola rotonda sarà il dottor Enrico Finzi, presidente della Intermatrix. [c. o.]

Nell'ultimo decennio 43 hanno cessato l'attività

I commercianti di vino abbandonano Narzole

NARZOLE. Citato a lungo come esempio di «enoviticultura» economica, il paese non è più la Mecca del commercio del vino. Pur mantenendo la leadership provinciale nel settore, negli ultimi dieci anni Narzole l'ha visto ridursi di un buon 30%: i commercianti di vino, che erano 133 nell'81, nel '91 sono scesi a 90. Il calo è documentato dai dati dell'ultimo censimento, provvisoriamente elaborati dal Comune.

Tra le 43 ditte che nel decennio hanno chiuso o sospeso l'attività c'è anche quella di Giovanni Ciravegna, condannato di recente dal tribunale di Milano per la strage di metanolo, «inibito» solo dalla decisione del sindaco, Ugo Gregorio, di rifiutargli la vidimazione dei registri. Quanto gli effetti dello scandalo abbiano pesato sul destino delle altre 42 aziende non si può dire: certo il ridimensionamento è notevole e, nella patria del vino senza vigneti, assume aspetti emblematici.

Gli amministratori locali tendono però ad interpretare il fenomeno come il ritorno ad una «normalità» finora insidiata dall'eccesso: «Sono anni che ci battiamo perché Narzole venga considerata anche per la presenza di altre categorie sociali, dagli artigiani agli agricoltori, importanti per lo sviluppo della comunità come i commercianti di vino e non», dice il sindaco. E il suo vice Eros Massarango aggiunge: «Il calo dei vinificatori si inserisce in una contrazione delle attività di lavoro autonomo che non è esclusiva di Narzole e documenta la tendenza alla ricerca del posto sicuro, il timore per il rischio imprenditoriale. I giovani che non proseguono gli studi a fare i tornitori o i carpentieri, anche da noi ormai è un problema trovare un idraulico. Diminuiscono i commercianti come diminuiscono i coltivatori diretti, e a me sembra più grave che si abbandonino i campi anziché le cantine, tuttora aperte in numero superiore alla media».

Il sindaco Ugo Gregorio

Un secondo elemento significativo che emerge dalla «radiografia» del (a parte l'a popolazione da 3032 a abitanti, un piccolo «boom demografico» di 43 nati 25 morti nel '91) è la presenza a Narzole di una sola industria, la «Cuneo carni», con 24 dipendenti: in paese non ci sono altre unità produttive con più di 15 addetti.

«La mancanza di industrie è un dato "storico" nel paese», commenta Gregorio.

Grazia Novellini

IN BREVE

SOMMARIVA BOSCO

Distribuite le deleghe agli assessori

Il neosindaco Giacomo Groppo, 38 anni, «dissidente» dc, ha distribuito le deleghe agli assessori. Ad Andrea Pedussia, psi, è stata affidata l'Urbanistica; Serenella Pinca, psi, si occuperà di Politiche sociali; Marcello Dattrino, pli, di Sport e tempo libero; Dino Olivero, dissidente dc, di Pubblica istruzione; Pietro Demichelis, dissidente dc, di Servizi vari; Pierpaolo Giudice, Proposte per Sommariva, di Commercio. Al consigliere Guido Groppo (pli), delega per l'Agricoltura; a Possione, Proposta per Sommariva, il Bilancio; a Giorgio Paschetta, dissidente dc, gli Extracomunitari. Al sindaco i Lavori pubblici e la Cultura.

ALBA

Si studiano nuove iniziative turistiche

Stasera alla sala Fenoglio (ore 21) si terrà un fra Apt, Pro loco, rappresentanti di enti e uffici turistici, amministratori. L'azienda di promozione turistica presenterà le iniziative in programma nella zona. Interverrà l'assessore regionale al Turismo Daniele Cantore.

PERLETTO

Il sindaco si candida alle elezioni politiche

Il sindaco di Perletto, Sauro Topia, si candiderà per il psdi al Senato nel collegio Alba-Br[illegible]. Topia è anche presidente della commissione Ambiente della Comunità montana Alta Langa e rappresentante del Comitato dei garanti dell'Usl di Alba.

CERRETTO

Lavori alla strada del santuario

Il Comune ha approvato un intervento di urbanizzazione ed ampliamento della stradale vicino al Santuario di frazione Carrette (quest'ultima conta poche decine di abitanti). Sono già in corso i lavori per allargare la strada e realizzare un parcheggio vicino alla chiesa. Il Comune realizzerà inoltre un'area verde attrezzata con panchine, aiuole ed alberi. I lavori, già appaltati, saranno ultimati entro l'estate.

Il «tabui» da tartufi tornò a Barbaresco quando il proprietario già versato due milioni di riscatto

Accusati di estorsione per il cane rapito

Rinviata l'udienza contro un antiquario e un agricoltore

ALBA. E' finita in tribunale la curiosa vicenda del cane da tartufo, sequestrato nel novembre nelle Langhe, per ottenere un riscatto. Il fatto fece scalpore, se ne parlò anche in televisione nella trasmissione «I fatti vostri» con Fabrizio Frizzi. Il 13 novembre fu rubato Teo (un tabui, via di mezzo tra un pastore ma e uno spinone, dal valore 4-5 milioni) all'agricoltore-trifolao Giuseppe Manzone, 32 anni, abitante a Barbaresco in via Rabajà. Era il cane da tartufi preferito da Giuseppe Manzone e dal padre Andrea, esperti trifolao. Dopo la scomparsa i Manzone l'animale tra i vigneti, fecero appelli per radio, presentarono denuncia ai carabinieri. Poco dopo, Giuseppe Manzone ricevette una telefonata da un vicino di casa, Renato Vaniglia, 44 anni, abitante a Barbaresco in via Rabajà 46, che gli avrebbe detto di essere disposto ad aiutarlo a riavere l'animale.

Fu così che Giuseppe Manzone venne in con l'antiquario Pierangelo Aimasso di 38 anni, abitante a Diano in via Pittatori, con negozio di antiquariato in piazza San Giovanni, nel centro di Alba. Giuseppe fissò l'appuntamento per consegnare i due milioni richiesti per riavere il cane, all'Aimasso che gli avrebbe, a sua volta, promesso di fare da intermediario per recuperare l'animale. Nella consegna del denaro, il Manzone non riebbe il cane e si rivolse ai carabinieri che l'Aimasso nel suo negozio: gli trovarono nei calzini i due milioni versati poco prima.

Nei confronti dell'Aimasso (poi rimesso in libertà) e del Vaniglia il p.m. Giuseppe Grieco ha ora chiesto il rinvio a giudizio per estorsione. Per ieri era fissata l' udienza preliminare davanti al gip Luciano Tarditi. Il giudice, su richiesta delle difese e Pozzio per Aimasso, Scagliola e Campanello per Vaniglia), ha rinvio. L'ultimo decreto legge (anti-racket) in discussione in questi giorni, prevede per l'estorsione l'innalzamento del minimo della a 5 a anni. Tutti hanno ritenuto opportuno attendere per verificare se il decreto sarà davvero convertito in legge.

L'avvocato Giuseppe Marasso, che assiste il Manzone, ha detto: «Eravamo pronti per costituirci parte civile».

E' rimasto un piccolo giallo: i Manzone ritrovarono nel cortile di casa e non si è mai saputo dove fu tenuto «prigioniero». Sia l'Aimasso sia il Vaniglia avrebbero sempre voluto solo fare un favore al Manzone nel fargli ritrovare il cane. [g. f.]

L'antiquario Pierangelo Aimasso

Andrea Manzone con il cane Teo tornato nella cascina di Barbaresco (Fusoto)

A sono numerosi gli «obiettori di coscienza alle spese militari»

Stipendio pignorato alla maestra

Ha destinato ad altri fini le tasse per l'esercito

BRA. «Aiutateci a dimostrare che gli obiettori di coscienza alle spese militari non sono evasori fiscali, ma cittadini coerenti con le loro convinzioni, impegnati in un'iniziativa di alto morale». E' l'appello che il braidese degli «Osm», coordinato dall'infermiere professionale Silvio Racca ha lanciato in coincidenza con l'avvio della procedura per il recupero della quota di imposte «obiettata» nella dichiarazione dei redditi da Antonella Casavecchia, insegnante di scuola materna.

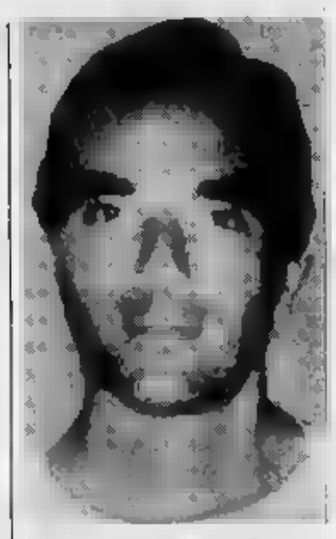
«Ad Antonella - spiega Racca - è arrivata l'ingiunzione di pagamento, che comporterà, essendo l'obiettrice dipendente statale, la trattenuta sullo stipendio. E' il primo caso a Bra in cui si fa ricorso a questo metodo e perciò è doppiamente importante far scattare azioni di sostegno e pubblicità dell'obiezione alle spese militari».

Come? Il coordinamento suggerisce ai «simpatizzanti» di inviare alle autorità interessate (esattorie e preture), nonché ai giornali, lettere «rispettose e firmate» nelle quali si riassumono le motivazioni degli obiettori, e soprattutto si fa rilevare che i soldi, equivalenti alla percentuale di imposta destinata alle Forze Armate, sono stati versati al "Fondo nazionale per la pace e lo sviluppo" e quindi si tratta di evasione fiscale».

La di cui Antonella Casavecchia è considerata debitrice nei confronti dello Stato è di 80.500 lire. «Il mio gesto - spiega l'insegnante - va contro l'ufficio preposto alla riscossione dei tributi, ma vuole essere un atto visibile di protesto alla Repubblica che non permette al cittadino l'opzione fiscale. La proposta di legge che la prevede non è ancora stata posta in discussione e probabilmente cadrà con la fine anticipata della legislatura. Sono convinta che bisogna arrendersi, in quanto è diritto dei cittadini fare proposte e richiedere leggi per un futuro di pace e di non violenza».

Senza precedenti a Bra per quanto riguarda la riscossione con trattenuta sullo stipendio, quello di Antonella Casavecchia non è però il primo caso di obiezione fiscale del quale si deve occupare l'ufficiale giudiziario. Procedure di pignoramento erano state avviate l'anno nei confronti del fratello e di una sorella della maestra, Nino e Maria Teresa, per il recupero di somme relative alle denunce dei redditi del 1985; gli atti di riscossione forzosa non però ancora stati seguiti.

Nell'Albese, dove gli «Osm» operano da più tempo, ci sono stati esempi sia di pignoramento sia di sullo stipendio. [g. n.]



Silvio Racca, coordinatore «Osm»

DELLE VALLI MONREGALESI
Sezione Immobiliare:
Via Funicolare, 1
12084 MONDOVÌ
Tel. (0174) 45174

AG. IMMOBILIARE
SICCARDI
PRATO NEVOSO (CN)
Via Galassia, 119 - Tel. 0174/33.42.90
MONDOVÌ (CN)
Corso Statuto, 12 - Tel. 0174/47.719 - Fax 47.315

Vi invitano
al salone
internazionale
immobiliare
"della Costa Azzurra"
che si terrà a MILANO
all'Hotel Michelangelo, Via Scarlatti, 33
il 15 e 16 febbraio 1992

IL PRESENTE ANNUNCIO E' VALIDO GRATUITO.

Problemi irrisolti e disagi quotidiani per chi viaggia sulle principali vie di comunicazione

I guai delle autostrade piemontesi

Cantieri sempre aperti e segnaletica insufficiente

To-Sv, morte in agguato

Centoventisei km di pericoli fra camion e curve tortuose

CEVA. Torino-Savona: lire per 126 chilometri con poco più settanta curve, incontrando altrettanti i pesanti. Se i normali disagi aggiungono condizioni atmosferiche sfavorevoli tipo pioggia, neve o nebbia, viaggiare sull'«A6» è impresa quasi proibitiva.

All'imbocco del casello di Savona si ha l'impressione di entrare in un'arteria apparentemente moderna: due per ogni senso di marcia; buona segnaletica e manto stradale discreto. Bastano però pochi chilometri per cambiare .

Poco fuori il capoluogo ligure, per un di oltre duemila metri, una corsia è chiusa: sono in lavori il ringhiere dei ponti. Ma i camionisti non sembrano curarsi delle dimensioni ridotte della careggiata e mantengono velocità superiori ai 110 chilometri orari.

Quando l'«A6» sale sull'Appennino ligure cominciano le prime gallerie: ci sono estintori. Sotto i tunnel (anche quelli meglio illuminati) si consiglia di tenere i fari accesi, soltanto per rispettare il codice stradale. In un cartello si legge: «C'è pericolo di black-out».

L'ultima galleria prima della barriera di Altare è allo sfascio: asfalto pieno di buchi; umidità e pozzanghere. La situazione del stradale non migliora avvicinandosi ai caselli che concludono a doppia carreggiata: in alcuni punti le indicazioni di direzione non si leggono.

Dopo aver ritirato il biglietto un cartello annuncia a tutti gli automobilisti i chilometri di carreggiata unica.

Poche centinaia di metri dopo, c'è il primo autogrill, quello di «Cercare Est». Dall'esterno locale, in piedi da più di trent'anni, è fatiscente, ma il proprietario della licenza, Diego Marenco, non si perde d'animo: «Offriamo i migliori specialità gastronomiche di tutta l'autostrada, malgrado la Società gestione non spenda una lira due anni per sistemare l'edificio. Con il raddoppio la struttura abbattuta».

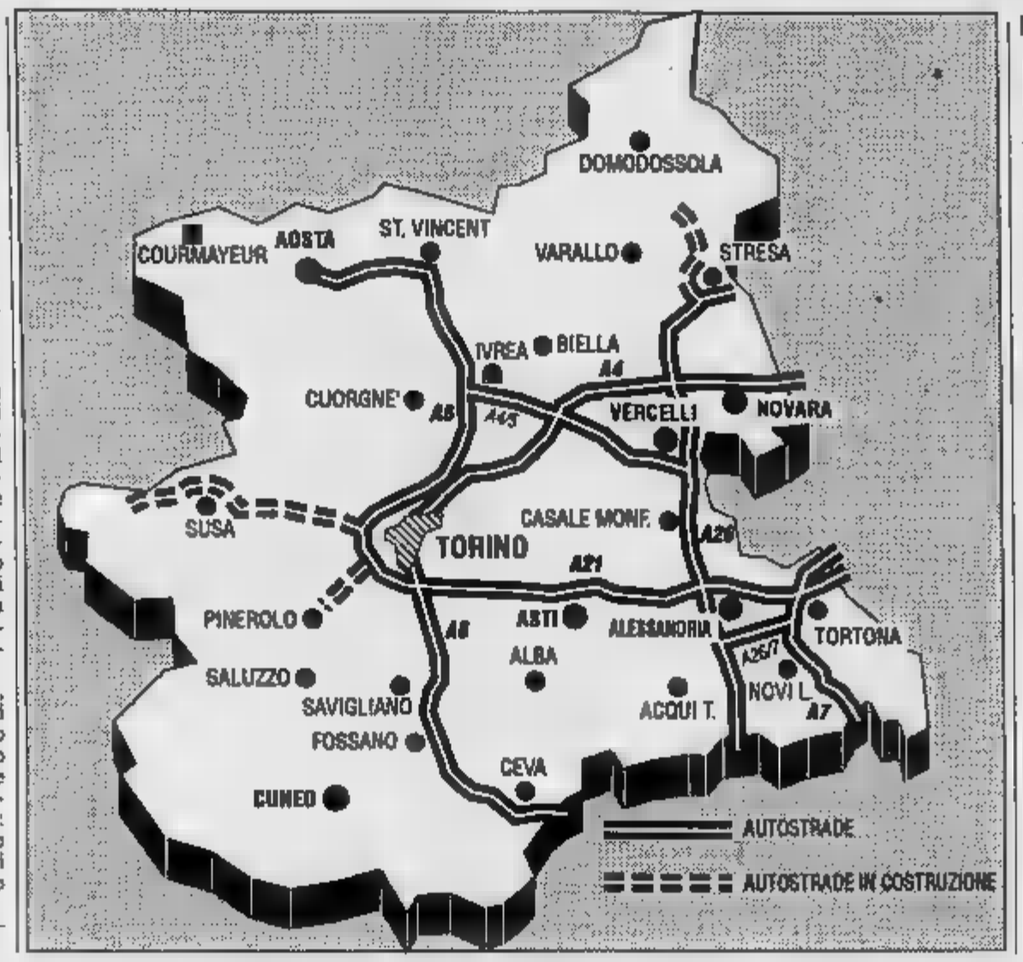
Arrampicandosi tornanti delle Valli Bormida e Tanaro si attraversa il tratto peggiore della Torino-Savona. E' sufficiente incontrare camion per essere costretti a viaggiare ai quaranta chilometri orari, mentre a poche centinaia di metri sono i cantieri del raddoppio.

Gli incidenti sono frequenti. L'altro giorno a Vicoforte un automobilista, vittima di un colpo di sonno, si schiantato contro un muro di recinzione. Il veicolo è rimasto distrutto, il conducente. «Se veniva qualcuno in direzione opposta poteva una spiega un agente polizia stradale.

Quando si arriva a Mondovì l'autostrada cambia volto: i percorsi tortuosi del tratto collinare lasciano il posto ai lunghi rettilinei della pianura; la velocità aumenta, migliorano anche le condizioni del fondo stradale. Sono rare le code da Mondovì a Carmagnola; le auto sfrecciano a velocità superiori dei prototipi della vicina pista Fiat, che presto dovrebbe ospitare il raddoppio delle carreggiata.

Poco prima della barriera, che di fatto chiude la To-Sv, i fari delle vetture che viaggiano in senso contrario segnalano una pattuglia della Stradale che ha piazzato l'autovelox. «E' necessario - spiegano gli agenti - in questo tratto le auto vanno troppo forte, accade spesso di avere segnalazioni che toccano i duecento chilometri orari».

Ferma



Da Novara nella nebbia

Visibilità ridotta per Milano i Tir gareggiano in velocità

NOVARA. Una lunga trincea d'asfalto dove le auto costrette a sfidare insidie della nebbia ed a combattere contro i Tir, che sfrecciano a chilometri all'ora, incuranti dei divieti e delle limitazioni di velocità. Questa è la Torino-Milano, arteria importantissima che collega Piemonte e Lombardia.

E' proprio il grande traffico caratterizzare questo tratto autostradale. Quotidianamente, migliaia di veicoli e mezzi pesanti utilizzano la «A4». Le difficoltà per chi guida giungono proprio dai Tir. Per accorgersene, basta percorrere il breve tratto da Novara a Galliate nell'ora di punta: poco più di una decina di chilometri vissuti con estrema apprensione.

I grossi automezzi sembrano gareggiare in velocità, spesso uscendo di prepotenza dalla corsia loro riservata, e le piccole utilitarie devono stare molto attente per evitare di coinvolte in pericolosissimi incidenti.

I tempi del decreto Ferri sembrano lontani: la Torino-Milano è una giungla, nella quale è difficile districarsi. Tir a parte, le insidie giungono anche dalla nebbia, che nelle stagioni più fredde pende come una «spada di Damocle» sugli automobilisti nel tratto Santhià-Novara-Milano. L'anno a Natale, venne chiuso il casello di Biandrate per un maxi-tamponamento coinvolse parecchie auto, fortunatamente senza gravi conseguenze. La visibilità ridotta a venti metri.

Il fondo stradale non pre particolarmente danneggiato: qualche mese fa, da Novara a Galliate, fu rifatto completamente l'asfalto, anche se il gelo questi mesi ha creato qualche fastidiosa buca che deve essere tappata.

Sul piano della sicurezza, l'«A4» presenta ben organizzata. I mezzi mancano; ogni metri c'è una piazzola dove ci si può fer in caso di necessità, con telefoni d'emergenza ben segnalati a bordo strada.

Andando verso Torino, appena dopo Biandrate, c'è l'innesto con la Voltri-Sempione, autostrada in fase di completamento che arresta poco prima di Arona. E' un tratto molto curato, a due corsie più d'emergenza (in certi punti carreggiata si allarga a tre), segnalata da una linea gialla.

In direzione Gravellona-Arona, le piazzole per sostare non mancano e sono stati creati pure grandi parcheggi, seppur inutilizzati.

Il traffico crolla, anzi, diventa quasi inesistente. Ma proprio da questa «solitudine» arrivano le principali insidie di questo tratto autostradale. Non un telefono, non un autogrill, niente per poter comunicare e chiedere soccorso in caso di emergenza.

Certo, il paesaggio suggestivo: intorno soltanto campagna e boschi. Ma se l'auto si blocca oppure si deve fare rifornimento? Tra Ghemme e Borgomanero le indicazioni sono chiare: «Area di servizio, Milano chilometri 35». E, nell'altro senso: «Area di servizio, Vercelli Est chilometri 60».

E' tratto di oltre novanta chilometri «scoperto», nel quale occorre sperare di non mai noie al motore. L'unica possibilità quella dell'autostop, raggiungendo il primo centro abitato. E' questo l'unico neo della Voltri-Sempione, un'autostrada proiettata futuro, che deve ancora pensare al presente.

Marco Pistis

Mancano aree di servizio

Fondo sconnesso e scivoloso sul tratto Alessandria-Arona

ALESSANDRIA. La A26 è un'autostrada schizofrenica: organizzata, dotata servizi, c'è un autogrill degno di questo nome ogni 25-30 chilometri nel tratto verso la Liguria, da Alessandria a Masone - peraltro pericoloso per i lunghi viadotti e il vento che spesso soffia forte - è tranquilla, rettilinea, ma totalmente priva di ogni attrezzatura nel Gravellona Toce, in realtà soltanto fino ad Arona.

Lungo questa parte percorso, partendo da Alessandria, incontrano spesso deviazioni per opera di ripristino fossi, subito dopo Casale, percorso a corsia unica di circa un chilometro, e poi di nuovo quindicina chilometri da Arona.

Dopo l'area di servizio Sesia Est s'inizia la segnaletica sperimentale per la nebbia - i famosi «occhi di gatto», invisibili anche con il bel tempo -, che termina, al contrario della nebbia, appena passata l'uscita di Vercelli. Sono 4,5 chilometri in tutto in direzione Arona e pochi più nel tratto verso Ovada, davvero poco zone dove foschia è di casa.

Ma la più curiosa di questa autostrada, tra Alessandria e Arona, è la totale - e già più volte segnalata - mancanza di colonnine di soccorso per chiamare i mezzi dell'Aci. Non ce n'è una su tutto il percorso, all'andata come al ritorno, e anche le servizio, due in direzione Arona, una sola Alessandria-Voltri, sono tutt'altro che numerose. Al malcapitato ritrova in panne non che le consolazione di buttare eventuali rifiuti nei cestini, rossissimi questi ultimi, e inutilizzati.

Una nota di demerito anche per le aree di servizio, piccole e «provvisorie», sistemate come sono in prefabbricati e con toilette dove mancano carta igienica e acqua potabile.

Infine il fondo stradale: non è malridotto è però più punti, in direzione Arona sia Ovada-Masone, sconnesso e scivoloso. **[c. re.]**

Ai trafori

Sensi unici verso Aosta

Dureranno pochi giorni i disagi per i turisti che vogliono raggiungere la Valle o dirigersi in Francia e Svizzera attraverso i trafori del Monte Bianco e del Gran S.Bernardo.

Il tratto valdostano dell'autostrada Aosta-Torino, che nasce a qualche chilometro dal capoluogo regionale e finisce dopo poco più di cinquanta chilometri a Quincinetto, presenta soltanto un'interruzione. Lavori in corso per il rifacimento manto stradale hanno costretto società di gestione a istituire il senso unico in direzione Quincinetto-Aosta.

Il cambio di carreggiata comincia poco dopo il casello uscita di Verrès e termina prima dell'imbocco delle gallerie Montjovet, e qualche chilometro dal casello Chatillon-Saint Vincent. «I lavori, il bel tempo di questi giorni perdurerà - dicono alla società autostrade valdostane - saranno ultimati entro lunedì». Poi non dovrebbero essere aperti altri cantieri **[a. c.]**

Colonnine di soccorso ko

Tra Villanova d'Asti e Tortona è impossibile chiedere aiuto

ASTI. Novanta chilometri protesto. E' l'autostrada Torino-Piacenza, nel Villanova e Tortona. Dagli automobilisti si leva coro di lamentele: asfalto brutto; corsie strette; molto traffico; colonnine di soccorso spesso fuori uso.

contesta lo fa avendo provato i disagi quotidianamente. Partendo dal casello di Villanova dopo metri si inle prime due stazioni servizio. Poco oltre s'inizia una discesa pericolosa. E' segnalata, i cartelli invitano a non superare i 100 chilometri

L'asfalto abbastanza buono in qualche tratto irregolare e dei rattoppi. La prima uscita è Asti ovest. località Crocetta c'è la seconda stazione servizio. Un imprenditore di Alessandria afferma: «C'è molto traffico, mai gestita, c'è poca assistenza». «Le colonnine di soccorso - aggiunge Benny (per l'anagrafe Bernardo Toralbo), camionista di Genova - sono spesso fuori uso».

I viaggiatori proseguono tranquilli fino a Tortona, anche se sull'autostrada c'è molto traffico, soprattutto camion e Tir.

Al ritorno, a due chilometri da Alessandria ovest, c'è un rallentamento. sta ripulendo il ciglio della strada erbacun addetto bandiera rossa segnala la presenza dei lavori. Il stradale piuttosto rovinato a due chilometri Felizzano. Luigi Fimiani, camionista genovese dice: «Questa autostrada è cara, costa quasi come la Torino-Savona. Dovrebbe essere più curata».

Da Villanova a Tortona, per una vettura di media cilindrata, la tariffa è di mila e 300 lire. Alle lamentele risponde Andrea Grosso, controllore di Villanova: «In inverno l'asfalto è sempre più brutto. I nostri centri di manutenzione provvedono comunque ad aggiustare l'asfalto rovinato. I costi corrispondono a quelli che si pagano sulle altre autostrade pianura. **[a. t.]**

Gallerie piene di insidie

Da Serravalle Scrivia a Genova c'è il rischio di smottamenti

SERRAVALLE SCRIVIA. La Milano-Genova, specie in direzione del capoluogo lombardo, è particolarmente frequentata dai camionisti e da auto di grossa cilindrata, spesso lanciate ben oltre i limiti di velocità (ma c'è traccia di pattuglie della polizia).

A renderla ulteriormente rischiosa nel tratto piemontese, fino a Castelnuovo Scrivia, sono i lavori costruzione della terza sia. In attesa dell'ampliamento, soltanto la seconda corsia è spesso e imprevedibilmente interrotta, ma la banchina d'emergenza è costantemente nascosta da barriere metalliche.

Ma in questo segmento è tutto sommato un'autostrada concezione moderna, del tutto diverso è il discorso per la «vecchia» Serravalle-Genova. I tratti interrotti da cantieri sono soltanto un paio, quasi Isola del Cantone, entrambi probabilmente per lo smottamento della parete di roccia sovrastante, ma il rischio è nella conformazione della strada, che è a due corsie che valgono una e lancia verso la costa in un continuo alternarsi curve a gomito e discese.

Anche qui i limiti di velocità non sempre rispettati mentre nel percorso ritorno, Isola del Cantone ad Alessandria, sono le gallerie a colpire per la strettezza e la scarsità illuminazione.

Degne dell'arteria, infine, sono le uscite di Serravalle Scrivia, Vignole Borbera e della Isola Cantone, caratterizzate da una curva parabolica, da un'immissione improvvisa sulla provinciale e da un tortuoso giro su una strada che sarebbe insufficiente persino per una marcia a senso unico, mentre è invece utilizzata in entrambi. Il fondo mette a dura prova i pneumatici. **[c. re.]**

Le autostrade non reggono più il traffico di vetture e mezzi pesanti che circolano ogni giorno in Piemonte (TELEFOTO)

Cartelli poco illuminati

Santhià, di notte allo svincolo i veicoli sbagliano direzione

VERC Le corsie sono ampie, la segnaletica è buona. Unico problema, il tratto tra Santhià e Vercelli della , è la nebbia: quando la visibilità scarsa non difficile sbagliare strada. Colpa dei cartelli poco illuminati e delle segnalazioni sull'asfalto, non sempre chiarissime.

Uno dei caselli in cui è più facile prendere la direzione sbagliata è quello di Santhià, cui partono molte diramazioni (Aosta, Milano, Torino e Alessandria). Capita a molti automobilisti, specialmente la notte, sbagliare allo svincolo d'ingresso e di finire sulla corsia per Milano. La direzione giusta per Alessandria e Genova, invece, è Torino.

Migliora la segnaletica sulla «bretella» di congiungimento, fra la A4 e la A26. I cartelli e la rampa sopraelevata ben illuminati. Nessun problema anche il tratto. tra Santhià e Vercelli è a due corsie, più quella di emergenza, molto ampia. L'asfalto è in buone condizioni; i catarifrangenti, sia sullo spartitraffico sia ciglio della strada, sono tutti in ordine. Anche la segnaletica a terra è ben visibile.

Il traffico, nei giorni feriali, non molto intenso, e gli incidenti che accadono sul tratto tra Santhià e Vercelli sono veri pochi. Nel weekend le auto in circolazione aumentano, soprattutto in primavera ed estate, quando i turisti vanno al mare in Liguria.

E' discutibile per siepe divisoria sullo spartitraffico. In alcuni tratti (lunghi dai cento ai duecento metri) gli arbusti o addirittura più bassi del guard-rail. L'inconveniente qualche problema per chi viaggia la : gli automobilisti, infatti, sono abbagliati dai fari delle auto della corsia opposta. **[g. hu.]**

Racconigi, un'iniziativa per la festa di San Valentino

Fidanzati in carrozza

Un cocchiere in livrea accompagnerà gli innamorati dal castello al ristorante. Saranno serviti piatti afrodisiaci. Note di violino

[illegible] carrozza dal castello [illegible] ristorante, seguendo l'itinerario [illegible] Savoia. E' una delle iniziative organizzate nella «Granda» per San Valentino, la festa più tenera e romantica dell'anno, in programma domani sera. E' il giorno in cui le persone che si vogliono bene, qualunque sia la loro età, si sentono più vicine e desiderano sottolineare il reciproco affetto con un dono, [illegible] gesto o con una serata un po' speciale. L'iniziativa lanciata dal ristorante «Carlo Alberto», via Umberto I, riflette l'atmosfera romantica e sentimentale [illegible] giorno dei «cuori trafitti».

Una carrozza trainata [illegible] cavallo [illegible] agghindato con pennacchi rossi, attenderà gli innamorati di fronte all'entrata del maestoso castello, [illegible] fondo del viale alberato. Gli abiti del cocchiere [illegible] quelli [illegible] tempo: ottocenteschi, con livrea, bottoni dorati, cappello da grandi occasioni.

Sarà presente anche un fotografo che immortalerà la coppia, giovane [illegible] anziana non importa, perché l'amore [illegible] ha età. Dopo la foto ricordo, gli innamorati saranno accompagnati al ristorante, dove ad attenderli ci sarà la signora Marianna (di origine americana), che insieme con il marito Renzo gestisce il locale da alcuni mesi.

La cena, naturalmente a lume [illegible] candele, avrà un menù molto particolare: tutti i piatti proposti saranno afrodisiaci, dagli antipasti ai primi, dai secondi al dolce. La serata sarà accompagnata [illegible] languide [illegible] di un violino e dalle melo- [illegible] [illegible] pianoforte che con la loro musica faranno da contorno alla cena. Alle signore verranno offerti fiori, agli uomini saponette e profumi. Termina- [illegible] [illegible] pasto, [illegible] festa continuerà con molte sorprese: giochi, omaggi [illegible] intrattenimenti. Ci sarà inoltre una cartomante, che leggerà [illegible] futuro delle giovani coppie.

Anche per la «Granda» [illegible] Valentino è la festa più romantica dell'anno (TRE)

Spiega la proprietaria: [illegible] quando abbiamo aperto il locale questa [illegible] è la prima f[illegible] che organizziamo. La proposta è stata subito ben accolta e in pochi giorni abbiamo raggiunto circa [illegible] sessantina [illegible] adesioni. [illegible] In programma [illegible] i prossimi mesi cene molto particolari, non solo per ricorrenze come questa, ma anche per serate del tutto anonime».

Coloro che vogliono ancora prenotarsi per questa originale serata, devono telefonare ai seguenti numeri: 0172-84445-84889. Il prezzo, compresivo di viaggio in carrozza, foto e cena, è di settantamila lire a persona.

Nadia Conte

LA [illegible]

a cura di Vanna Pescatori

FONDAZIONI

Serata per la ricerca

Serata dedicata alla Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro, la [illegible] settimana a Verzuolo, organizzata dai commercianti dell'Ascom-Top Service in occasione della consegna del ricavato [illegible] raccolta fondi (quasi cinque milioni) avvenuta a Natale.

La palestra della scuola media ha cambiato volto: musica e danze ha[illegible] fatto da sfondo alla cerimonia alla quale [illegible] intervenute, per la Fondazione, Beatrice Rajneri [illegible] Torino e la delegata di Saluzzo-Savigliano, Silvia Gerbotto.

Dopo una breve presentazione [illegible] da Alberto Anello, gioielliere con [illegible] [illegible] conoscenze dalle [illegible] che gli deriva dall'essere [illegible] anni [illegible] gista [illegible] attore nella compagnia amatoriale «Nuova Rinfusa», la sala è stata animata dai balletti classici a jazz delle giovani allieve della scuola di danza di Mariella Piccat e dalle canzoni del gruppo saluzzese «Doctor Sax».

Un modo gioioso per festeggiare l'iniziativa voluta dai commercianti [illegible] Verzuolo che hanno devoluto parte degli incassi [illegible] Fondazione per la costruzione [illegible] centro di Candiolo vicino a Torino.

«E' stata un'iniziativa che abbiamo apprezzato molto - [illegible] Silvia Gerbotto -. E' importante sensibilizzare l'opinione pubblica. La gente deve capire che questo centro na[illegible] per il bene [illegible] tutti e che tutti dobbiamo dare il nostro contributo. Ora [illegible] auguriamo che altri seguano l'esempio».

Aggiunge Anello: «Abbiamo intenzione di continuare a partecipare a questa iniziativa con altre attività. Già ora manteniamo un punto di raccolta di contributi presso la "Casa del fiore"».

LIONS

Ricordo di Einaudi

Il Lions club [illegible] Cuneo ha ricordato, martedì sera, un provinciale eccellente, Luigi Einaudi, di cui si è celebrato lo [illegible] autunno il trentennale [illegible] scomparsa.

La serata, che è stata ospitata nella sede del Country club, ha avuto momenti di «suspence» per l'attesa del relatore, l'ex sindaco di Torino, Valerio Zanone, rimasto impegnato fino a tarda [illegible] in [illegible] siglio comunale.

Fra la soddisfazione dei convenuti, alla fine l'ospite è arrivato, accolto [illegible] presidente [illegible] dell'associazione, Riccardo Molotti, dal delegato di zona, Massimo Martinelli, dal presidente del Comitato service, Emilio Mussapi e, fra gli invitati, dal prefetto Luigi Sciolò.

Un incontro [illegible] pi[illegible] carattere con le finalità del club che, come ha ricordato il cerimoniere Fiorenzo Ponzone, si pone [illegible] gli altri compiti quello [illegible] favorire l'aperta discussione di tutti i possibili argomenti [illegible] interesse pubblico.

Valerio Zanone, che [illegible] presidente della Fondazione «Einaudi» di Roma, ha colto l'occasione di parlare di due scritti inediti di Einaudi, redatti nel '42 e nel '43.

Ne è uscita l'immagine di un uomo di grande statura morale, [illegible] [illegible] valori [illegible] sua terra natale (Dogliani e le Langhe), [illegible] soprattutto di [illegible] perspicace anticipatore dei tempi [illegible] [illegible] problemi che agitano la società di oggi.

[illegible] SERA AL CINEMA

Corso — Tel. 662.936 — Or.: fer. 20/22. L. 10.000 — Sab. e Fest. 16/18/20/22
Maledetto il giorno che t'ho incontrato — *di e con Carlo Vanzina, Margherita Buy (Italia '91)* — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biologo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 — Commedia

Fiamma — Tel. 669.524 — Or.: feriali 20/22. — Sab. e fest. 16/18/20/22 — Lire 10.000
[illegible] *Sommersbi con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91)* — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' — Commedia

[illegible] — Tel. 692.851 — Or.: 16/17,30/18,30/22 — Lire 10.000
Film vietato ai minori di anni [illegible]

Monviso — Tel. 51.771 — Or.: feriali 20/22 — Sab. e fest. 16/18/20/22
I [illegible] degli Anni Cinquanta — *di Robert Shaye con Chris Young, Keith Cogan (Usa '90)* — La vita, le abitudini e i divertimenti dei ragazzi americani degli Anni 50 raccontati da un uomo che ricorda i tempi in cui era un timido studente. N. V. 1h 25' — Commedia

Don Bosco — Orario: 16,30/21 — Lire 5000
OGGI RIPOSO

Eden — [illegible] - Or.: fer. 20/22 — Fest. 14/16/18/20/22 — Lire 6000/8000
Noi [illegible] — *di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91)* — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di una bella donna e missioni arcisicher! N.V. 1h 42' — Comm.

Moretta — Tel. 42.351 — Or.: 20,45 — Festivi dalle 14,30 cont. — [illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible] — **Pensavo fosse amore invece era...** — *di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91)* — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. [illegible] è veramente amore? [illegible] 1h [illegible]

[illegible] — **Nightmare 6 - La fine** — *di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91)* — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N. V. [illegible] — Horror

Don Bosco — Or.: 14,30; 16,30; 20,15 — Lire 4000/5000
[illegible]

Impero — Tel. 412.317 — Orario: 20/22. Fest. 14/16/18/20/22 Lire 6000/8000
Pensavo fosse amore invece era... — *di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91)* — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 — Commedia

Vittoria — Tel. 412.771 — Orario: 20/22 — Fest. 14/16/18/20/22 — Lire 7000/9000
JFK - Un caso ancora aperto — *di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91)* — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' — Drammatico

Lux — Tel. 844.231. L. 5000 — Or.: sabato 20/22 — Fest.: 15/17/20/22
Robin Hood - Il principe dei ladri — *di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Sisler (Usa '91)* — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e [illegible] pizzico di ironia. N.V. 2h 15' — Avventura

Ferrini — Orario: 20/22 — Fest. 16/17/20/22 — [illegible] 5000/8000
OGGI RIPOSO

Galoppi — Tel. 488.324 — Orario: 20/22. Fest. 15 17/20/22. Lire 5000/3000
OGGI RIPOSO

Iris — Tel. 816.369 — Or.: 20,30/22,30. Fest. 15 L. 6000/8000; Alasa 4000
Il muro di gomma — *di Marco Risi, con Corso Salani, Angela Finocchiaro, A. Fassari (Italia '91)* — Un cronista giornalista, indagando sul disastro aereo di Ustica, [illegible] trova [illegible] fronte al silenzi e alle ipocrisie delle autorità. N.V. 2h — Drammatico

Politeama — Tel. 62.407 — Lire 6000/8000
Abbronzatissimi — *di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Yeo Yocoli, Alba Parietti (Italia '91)* — Tra Rimini e Cortina le avventure di un playboy sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un nero innamorato. N.V. 1h 33 [illegible]

Excelsior — Orario: 16/21 — Lire 6000
OGGI RIPOSO

Lux — Tel. 627.534 — Lire 5000
OGGI RIPOSO

Bertola — Tel. 47.888 — Lire 7000/8000
Sala grande: **Oggi riposo.** Orario. Feriali: 20; 22. Domenica e festivi: 16; 18; 20; 22.
Sala piccola: **Oggi riposo.** Orario. Feriali: 20,30; 22,30. Domenica e festivi: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Ariston — Tel. 391.311 — Orario: 21,15 — [illegible]
[illegible] RIPOSO

[illegible]onet — Tel. 334.158 — Orario: 20; 22 — Lire 7000 (ridotto)/8000
OGGI RIPOSO

[illegible]antasio — Orario: 16/21
OGGI RIPOSO

Civico — Tel. 43.758. Orari: Fer.: 20/22; Fest. 14/16 18/20/22. Lire 6000/8000
La famiglia Addams — *di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91)* — Al contrario di una media famiglia normale gli [illegible] vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' — Caustico

Italia — Tel. 42.606. Orari: Fer.: 20/22; Fest. 14/16 18/22; Lire 6000/8000
OGGI RIPOSO

Roburent — Orario: 16/18/20,30/22,30
[illegible]

Edelweiss — CHIUSO PER [illegible]

Aurora — Tel. 712.957 — Lire 6000
Urga. Territorio d'amore — *di [illegible] Michalkov, con Badema Sayanti, Vladimir Gostukhin (Francia-Urss '91)* — Nell'immensa steppa mongola un [illegible] di cellulari scopre la civiltà che a poco a poco [illegible] la cultura della sua terra. N. V. 2h — Drammatico

Ritz — Tel. 712.477 — Or.: 20/22; Fest. ore 16 [illegible]. Lire 6000/8000
Luce rossa

GIORNO E NOTTE

CUNEO

Va in scena il jazz

Stasera (ore 22), al Nuvolari, ritorna la «Marco Volpe band». Il gruppo, capitanato dal batterista e sassofonista fossanese, è formato da Massimo Colombo (tastiere), Miko [illegible] (sax) e [illegible] Travaglini (contrabbasso). Proporrà un repertorio jazz.

ROCCAVIONE

Parigi-Dakar su video

Stasera (ore 21), alla discoteca «Belsito», saranno proiettati alcuni video sulla Parigi-Dakar. Ospite Roberto Boano.

CUNEO

Brani sudamericani

Al ristorante «Blu luna» della frazione di San Benigno stasera si esibirà il duo Anna Lokes (voce) e Marco Parodi (chitarra) che proporrà brani [illegible]damericani.

CHIUSA PESIO

Si balla il liscio

«Motti [illegible] sera... liscio» è il titolo della festa in programma stasera, [illegible] discoteca «Incrocio». Giochi, musica e danze saranno pilotate da Pino Milear (della compagnia teatrale I Debabela), da Maura Gellizia (della trasmissione «Cocco», andata in onda su Rai 2) e da Troski.

MONDOVI'

Pagine di Chopin

Stasera (ore 21), nella sala polivalente, la musica di Chopin sarà la grande protagoniste di un concerto tenuto dal pianista Gianmaria Bonino.

ALBA

Arriva Baccini

Francesco Baccini stasera sarà ospite della veglia organizzata alla discoteca «Altro mondo» dagli studenti dell'Istituto professionale per il commercio. Ingresso 25 mila lire.

SAVIGLIANO

«Urga» all'Aurora

Prende il via stasera (ore 21,15), [illegible] cinema «Aurora», la rassegna [illegible] primavera. Primo film in cartellone «Urga», Leone d'Oro [illegible] Venezia nel 1991, di Nikita Michalkov. Tessera a 30 mila lire.

Un concerto degli «Yo-Yo Mundi» di Acqui stasera (ore 22,30) ad Alba

Il rock popolare va all'osteria

Testi surreali e divertenti legati alla Padania

ALBA. A circa tre mesi e mezzo dalla loro ultima esibizione albese, tornano stasera nella capitale delle Langhe gli «Yo-Yo Mundi», quartetto proveniente da Acqui Terme.

La band si colloca a metà strada tra il rock e la musica popolare italiana, in particolare quella piemontese. Il gruppo inizierà il [illegible]o alle 22,30 all'osteria Italia di San Rocco Seno d'Elvio.

Gli «Yo-Yo Mundi» appartengono ad un nuovo filone musicale abbastanza diffuso oggi nel nostro Paese, che tende sempre più a fondere i ritmi classici del rock a sonorità più vicine al repertorio popolare, anche attraverso l'uso di strumenti tradizionali.

All'estero questo genere musicale è già diffuso da tempo. Basti pensare ai «nouvel rock franco- [illegible] di gruppi come [illegible] Negresses Vertes» (ai quali più di un critico ha paragonato gli Yo-Yo Mundi) [illegible] agli irlandesi Waterboys, che [illegible] chitarre, violini [illegible] strumenti tipici del loro Paese, hanno dato vita [illegible] [illegible] miscela musicale molto suggestiva.

Nei brani degli «Yo-Yo Mundi», con testi in italiano spesso surreali e divertenti, ma a volte anche più riflessivi ed intimisti, c'è la stessa fusione tra rock e ritmi legati alle radici piemontesi e padane.

Leader del gruppo [illegible] Paolo Ar- [illegible] Maestri, autore [illegible] brani, cantante e polistrumentista (suona chitarra, armonica e violino). Il collegamento tra musica moderna e tradizionale è rappresentato dal giovanissimo fisarmonicista Fabio Martino, entrato soltanto recentemente nel gruppo proprio per dare alla band con la sua fisarmonica le tipiche sonorità popolari.

La sezione [illegible] è formata, invece, [illegible] bassista Andrea Cavalieri e dal batterista Eugenio [illegible]

Il gruppo è attivo da tre anni e mezzo ed ha già registrato un nastro a Genova. Prossimamente gli «Yo-Yo Mundi» dovrebbero pubblicare il loro primo disco, un lavoro autoprodotto dal probabile titolo «Nuovi oggetti di culto».

Il quartetto di Acqui Terme è già abbastanza noto fra gli addetti ai lavori soprattutto grazie alla prima incisione, realizzata e inviata in seicento copie un po' ovunque, e alla partecipazione a festival specializzati nel nuovo rock italiano, come «Rockfest Tour» a Gazzuolo (Mantova) e «Valdelsa Pop» a Certaldo, in Toscana.

Un brano degli «Yo-Yo Mundi» ha fatto anche da sigla di un programma sportivo [illegible] onda su Telemontecarlo. Si tratta di «Freccia Vallona», storia del [illegible] di un ciclista sfortunato e perdente ambientata nella celebre classica belga, [illegible] ricorda i tempi eroici del ciclismo. L'ingresso alla serata è libero.

Corrado Olocco

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 300 c. Giulio Cesare 87. Lontano vicino. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
AMBRA v. Chivasso dalla Sala 77. Terminator 2 - Il giorno del giudizio. Or.: 20; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 62. Johnny Stecchino. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Maledetto il giorno... Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. Hot shots! Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. Lontano vicino. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. Mallrats. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. G[illegible] 32/[illegible] Mi sono perso a N. York. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CRISTALLO v. Gobetti 5. La famiglia Addams. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORA v. Grimaldi 9. Toy soldiers. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. J.F.K. [illegible] caso ancora aperto. Or.: pom. 16; sera 21,15.
ELISEO BLU p. Sabotino. Quando eravamo repressi. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. Mio padre che eroe. Or.: 15,30; 17,50; [illegible]0; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. Pensavo fosse amore invece... Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. La leggenda del re pescatore. Or.: 20; 22,30.
ETOILE (Ex Yerba) v. B. Buozzi 8. Diciotto anni fra una settimana. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,40.
FARO v. Po 30. Sotto massima sorveglianza. Ap. 20,10, fim 20,40; 22,30.
FIAMMA v. Trapani 57. Un medico, un uomo. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. Nightmare 6 - La fine. Or.: 15,20; 17,05; 18,50; 20,35; 22,20.
KING KONG Orestadio v. Po 21. Fino alla fine del mondo. Or.: 15,15; 18,15; 22,15.
LE LUPUT v. XX Settembre 15 bis. L'angelo con la pistola. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Galleria S. Federico. Donne con le gonne. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. La famiglia Addams. [illegible]: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. Prove [illegible]
Or.: 15; 16,50; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO COBIANCHI v. Venezia 8. Bianco e Rosso nella terra dei canguri. Or.: 20,10 ult. 22,20.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. Paura d'amare. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
[illegible] 3 v. Arsenale 21. Un medico, un uomo. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. Robin Hood principe dei ladri. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. J.F.K. un caso ancora aperto. Or.: 15; 18,30; 21,45.
SELDOM c. Belgio 51. Mississippi Masala. Or.: 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. I 500 giorni di Sarà. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 396. Nel Sahel Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ZETA v. Colleoni 12. Gli amanti del post mail. Or.: 20,15; 22,30.

TEATRO REGIO p. Castello 215. Martedì 18 al Regio ore 21 **La dannazione di Faust**, ingr. Barp. Per inf. tel. 8815.383-200 da lun. a ven.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Ore 10,30 Incontri in uno [illegible] e **Les amitiés de la Tour Eiffel**. Riservato alle scuole. Per inf. e pren. (da Lun. a ven.). Tel. 8815.383/208/210.
ARMA c. G. Cesare 67. Oggi ore 20,45 T. Niccolini-Compagnia Il Grantestro in **Hitler, Dada, Vasa**. Dal 18/2: C. Gli ipocriti in Uomo e Galantuomo, presso T. Acta, h. 15,30-19. Tel. 248.2778.
ALFIERI p. Solferino 4. Oggi 2 spettacoli ore 15,30 «Pomeriggi a Teatro» **Pensieri sull'arte** dalle opere di [illegible] Pavese. Stasera ore 20,45 Pino Belei in **Pigmalione** di G. B. Shaw.
CARIGNANO p. Carignano 6. Ore 20,45 Il Teatro Stabile Friuli-Venezia Giulia e la Comp. Glauco Mauri pres. **Riccardo II** di W. Shakespeare.
COLOSSEO v. M. Cristina 73. Inizierà prevendita biglietti per lo spettacolo **Parlavo di donne in scena** dal 19 al 23-2. Prevendita presso teatro ore 10-13/15-19, tel. [illegible]
ERBA c. Moncalieri 241. Ore 17,30 incontri pomeridiani giovani all'opera. Ore 21 **L'appartamento**. Biglietti ore 9/13-15/22, festivi ore 15/22.

LE TV PRIVATE

[illegible]
[illegible] — Carissimo Billy, telefilm
— Tv flash
18,30 Al sud del Tropici, telefilm
20 — Giudice di notte, telefilm
20,30 Il delitto del cipvolo, film
22,30 Al sud del Tropici, telefilm
— Tv flash
23,30 Agenzia Rockford, telefilm
0,30 Avventure in fondo al mare
1,30 Carissimo Billy, telefilm

Telecupole Cinquestelle
19 — Una pianta al giorno, rubrica
19,25 Tg 4
20 — La trattoria dei ricordi
22,30 Tg 4
22,45 Spettacolo (continuazione)
24 — Tg 4
0,30 Ghiaccio e neve, rubrica
1 — Speciale con noi

Videogruppo
19 — Videonotizie
20,30 Film
24 — La conquista di Lola, telefilm

Telecity
19 — Compagni di scuola, [illegible]
19,30 Fantasilandia, telefilm
20,30 I tre giorni del condor, film
22,45 Colpo grosso, quiz
23,35 Fatti di cronaca vera, news
23,45 Il tocchio maledetto, film
1,20 Colpo grosso, quiz

Primantenna Supersix
18,30 Dr. Slump ed Arale, cartoni
19 — Cartello, cartoni
19,10 Tgs special
20,30 Awanda lo, telemomanzo
21,15 Tarzan e le amazzoni, film

Erreuno Tv
20 — Telegiornale
20,30 I vizi capitali
[illegible] Ingrosso libero
22,35 Tg sera
22,50 Albertville '92
0,05 Bianco e nero a colori e compravendo
0,30 [illegible]

[illegible]nta Rete
20 — Commissario in allegria, telefilm
[illegible] Agente [illegible] operazione Atlantide, film
22,30 Beom[illegible]ntinentale
0,30 Odio [illegible]

Telebiella
19,30 Tg Biella
20,10 Maria, telenovela
21,40 Sport
22,00 Tg Biella
23 — Andiamo al cinema
24 — Tg Biella

Rete 9 Tal
20,55 Fotomoca, telefilmfilm
22 — Il punto
23,20 Asti racconta, programma
23,30 Tg 9
23,55 La tragedia del Bounty

G.R.P.
19 — Grp monitor, notiziario
19,35 L'antologia del Cairo, varietà
20 — Il perduto amore, telefilm
20,30 Justice, telefilm
21,30 A tu per tu
22,30 Confidenziale, rubrica
23 — L'antologia del Cairo, varietà
23,30 Grp monitor (replica)
24 — La sesta colonna, film

Tv7 Pathe
18,15 Cuori nella tempesta, novela
20 — Ramolo la strega, cartoni animati
20,25 Film
23 — Film
1 — Calcio, sport

Rete Canavese
19,30 Canavese oggi
20 — Sol de beley
21 — L'ultima tappa per gli scomparsi, film
22,45 Canavese oggi
24 — Notturno

Telesubalpina
20 — Notiziario E.N.S.
20,15 La storia della salvezza
20,30 Marco il ribelle, film
22,30 Piemonte chiama - notizie dalla diocesi
23 — Il regionale, notiziario
23,30 Documentario

Rete 7 Piemonte
22,40 Informa 7, notiziario
22,50 Notes, intervista a...
23 — Conviene far bene l'amore, varietà
24 — Giudice di notte, telefilm
0,30 Telefilm
1 — Informa 7, notiziario
1,15 Varietà
2,15 Telefilm
3 — Rigia chiusura rete 7

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

La campionessa cuneese cerca la sorpresa nella cinque chilometri

Si replica lo «Stefania-day»

La classe e il temperamento della Belmondo fanno sperare in buon piazzamento anche se la specialità di oggi non è la preferita. I tanti altri importanti appuntamenti

CUNEO. Oggi (ore 13) ad Albertville si replica. Va in onda il «Belmondo-day» numero due. Nel primo (domenica scorsa, quindici chilometri) la fondista della Valle Stura ha conquistato il quinto posto. Un risultato per certi aspetti esaltante (anche perché fino a pochi anni fa sarebbe stato già un arrivare al traguardo senza abissali ritardi da russe, norvegesi, finlandesi), per altri deludente, soprattutto pensando ai trionfi mondiali dell'anno scorso e di quest'anno in Coppa del Mondo.

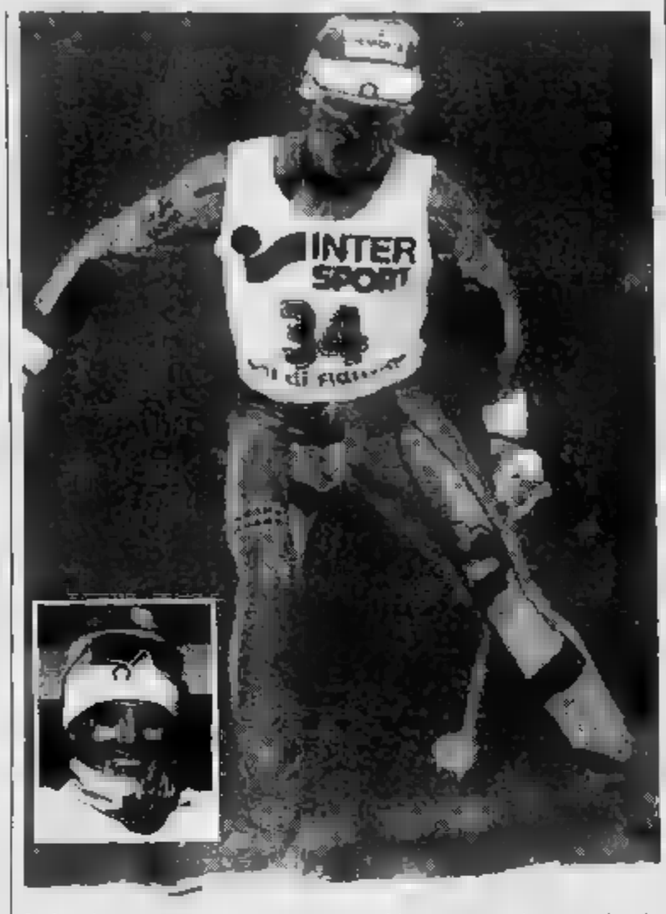
Ma Stefania ha le armi giuste per smentire tutti. La prova di oggi (cinque chilometri a passo alternato, valida per la combinata con la dieci chilometri in programma sabato) non è sicuramente la sua specialità. Classe e temperamento non le fanno difetto. Ed è per questo che anche nella gara di oggi la Belmondo ha le carte in regola per difendersi con orgoglio. Soprattutto perché non è favorita.

Il villaggio dove risiedono le atlete azzurre alle Olimpiadi è più simile a un «bunker» che ad un albergo. La comitiva è protetta da eccezionali misure di sicurezza: intorno alla zione c'è un reticolato di filo spinato che scoraggia chiunque a superarlo. I partecipanti alle gare sono quasi inavvicinabili. Il clima, quindi, favorisce la concentrazione.

Italo Giubergia, responsabile del Comitato Alpi Occidentali ed ispiratore delle grandi imprese di Stefania, ha seguito la «protetta» con massima attenzione. «Il suo tecnico Alberto Berto - spiega Giubergia - ha predisposto una serie di allenamenti perfetti. Ho visto la Belmondo in ottime condizioni, che le consentiranno sicuramente di mettersi in evidenza. E se non lo farà oggi, l'occasione si ripresenterà in seguito. Ma già la quinta posizione conquistata domenica è un risultato di grandissimo prestigio: non dimentichiamo che si tratta di un'Olimpiade, un appuntamento di fascino e importanza molto diversi dal Mondiale o dalla Coppa».

Dopo la prova odierna, Stefania avrà meno di quarantott'ore per recuperare la forma ideale e ripresentarsi alla dieci chilometri, in programma sabato alle 13. La maratona sulle piste di Les Saisies proseguirà lunedì con la staffetta chilometri; mercoledì 19 toccherà alla quindici chilometri. Venerdì 21 febbraio il gran finale la prova sulla tre chilometri.

«Stefania non si pone obiettivi di classifica - sostiene Giubergia -; l'importante per lei è essere soddisfatta del comportamento tecnico. E per ora l'ho sempre vista con il sorriso sulle labbra, segno evidente che il quinto posto di domenica, oltre a renderla felice, le ha dato la carica per sciare ancora meglio. Ma quanto ha fatto è già entusiasmante». (r. s.)



Stefania Belmondo tenta coraggiosamente ad Albertville di conquistare il podio

Volley A1, ma le classifiche bocciano i cuneesi

L'Alpitour nei playoff? Solo se vince lo sprint

CUNEO. Quattro partite da giocare e tre squadre in affanno per conquistare due posti, il nono e il decimo, gli ultimi disponibili per disputare i playoff scudetto.

Per Carimonte Modena (18 punti), Olio Venturi Spoleto (16) e Alpitour Cuneo (14), il corrente mese di febbraio sarà vissuto con tensione al massimo, più che ai giocatori cuneesi il calendario riserva gli scontri diretti a Modena, il 1° e Palatenda con gli umbri due giorni dopo. Un finale-thrilling, che neppure il migliore scrittore di gialli poteva tratteggiare.

Se fare i pronostici diventa impossibile, può però servire uno sguardo alle caratteristiche dei tre sestetti, o, meglio ancora, dei giocatori più rappresentativi.

Ai in proposito le classifiche di «specialità» stilate dalla lega volley. Un dati che rispecchiano l'andamento del e esaltano le fasi più spettacolari.

Ganev, il possente schiacciatore che l'Alpitour ha prestato al Venturi, è in testa nella graduatoria che giudica la battuta; il cuneese Stelmach è al quattordicesimo posto, mentre nessun giocatore del Carimonte rientra nei venti migliori: già questo potrebbe essere dato sicuramente interessante in grado di dare un po' di tranquillità all'ambiente biancoblù.

Ricezione. Il migliore, qui, è Pippi Carimonte, con Stelmach ancora piazzato ad un più che buono nono posto e con nessuna presenza di atleti umbri.

Schiacciate. Il solito Hugo Conte (Carimonte) guida questa spettacolare (e redditizia) classifica; Ganev è nono e il cuneese Gallia quattordicesimo.

Muro. Il migliore è Petrovic (Olio Venturi), quarto assoluto, ma la lotta è quanto mai stretta, con Mantoan (Alpitour) quinto, Lavorato (Carimonte) sesto e con i due cuneesi e Luigi rispettivamente decimo e tredicesimo.

Punti fatti. Ganev è il più bravo: secodo assoluto con 277 punti messi a segno, uno appena in meno di Zorzi. Conte quinto e Gallia decimo alla pari di Petrovic.

Cambi palla. Conte, al quarto posto, con 494 cambi, precede Gallia, quinto; Ganev, e Martinelli (Carimonte) settimo.

Infine la classifica «centrale», che analizza l'intero repertorio di questo delicato ruolo. Il migliore è l'umbro Petrovic, settimo, con Luigi, decimo, Mantoan tredicesimo e Lavorato (Carimonte) quindicesimo.

Un giochino, forse veritiero? Si consideri il meglio classificato in ciascuna «specialità» dei tre sestetti. Assegnando 20 punti al primo di ogni classifica e poi discendendo a scalare ad attribuire un punto ventesimo, le tre formazioni in lotta per i playoff presenterebbero con queste credenziali: Olio Venturi Spoleto 97 punti, Carimonte Modena 89 e Alpitour Cuneo 80.

La speranza, per i biancoblù, sta nel fatto che la forza degli umbri è concentrata in due soli giocatori presenti nelle classifiche individuali. Ganev e Petrovic. Bloccando loro, i giochi potrebbero essere fatti.

Il Carimonte si propone con tre atleti in classifica, Conte, Pippi e Lavorato, mentre l'Alpitour ha forza più distribuita, con Stelmach, Gallia, Mantoan (che è ormai guarito dall'infortunio alla caviglia) e De Luigi in graduatoria. Una speranza da coltivare sino al 5 marzo.

«Il destino è legato a molti fattori - dice il direttore sportivo biancoblù Enzo Prandi -, non ultimo quello di e disposizione tutti gli uomini nella miglior condizione. Tecnicamente il nostro sestetto può sicuramente competere sugli stessi livelli di quelli avversari. Dobbiamo caricarci al massimo e concentrarci sul parquet».

CUNEO

		PUNTI FATTI	
CUNEO	(10)	GALLIA	182
	(19)	STELMACH	152
	(5)	CONTE	211
	(13)	MARTINELLI	168
VENTURI SPOLETO	(2)	GANEV	277
	(19)	PETROVIC	182
		CAMBI PALLA	
CUNEO	(5)	GALLIA	469
CARIMONTE	(4)	CONTE	
	(7)	MARTINELLI	458
SPOLETO	(6)		
	(20)	PETROVIC	

Il numero tra parentesi indica la posizione nella classifica individuale di A1

BOCCE

A1, Gaiero blocca la Chiavarese. A2, Bra è sempre in testa

Il saluzzese Rinaudo, 18 anni s'avvicina al mondiale di tiro

Borca, Timossi e Repetto, tre alfieri della Junior Gaiero Casale che è in piena corsa per il titolo italiano di società serie A1

Quello tra Junior Gaiero e Chiavarese è stato il migliore incontro sinora disputato nel campionato bocciofilico società serie A1. Il match si è concluso 8-8 ed è stato incerto sino all'ultimo istante.

La prima partita a finire è stata il punto tiro obbligato, che vedeva un Borca lanciatissimo piegare di misura (23-22); poi la terna ligure, formata Caudera-Suini-Aghem (un terzetto indovinato) prevaleva decisamente su n-Macario-Repetto (13-4). Per non rischi contro Guaschino e Selva, la Chiavarese mandava in campo la coppia classica Sturla-Lino Bruzzone che aveva la meglio (13-5) sulla formazione casalese, complice uno sbandamento di Selva. Nell'individuale, tiratissimo, uno splendido Timossi costringeva alla il pur bravo Losano (13-10) e si arrivava a metà gara sul 4-4.

Nella staffetta veloce, nulla da fare per Borca-Guaschino contro i fenomeni D'Agostini-Pastre che hanno sfiorato il record stagionale (74), da essi stabilito, con 73 bocce colpite 83 tirate. Erano subito dopo di scena i tiri tecnici con due successi della Gaiero; Timossi, alla prima prova nella specialità, batteva nientemeno che Sturla (45-37) e Guaschino, nonostante un pericoloso ritorno di Losano, si imponeva a sua volta (36-33). A questo punto, con la Gaiero in vantaggio (8-6), il tiro progressivo: Borca contro D'Agostini, due tra i più forti specialisti. Il faceva apparire il punteggio durante i 6 minuti della gara ed alla fine indicava 34-34, cioè il pareggio e di conseguenza la vittoria per la Gaiero. Entusiasmo di Borca e del pubblico (oltre 600 spettatori, il bocciodromo era gremito), seguita però subito da una doccia fredda. Fa testo naturalmente in questi casi il responso dell'arbitro (l'altra segnalazione è indicativa), che stabiliva: punti per D'Agostini e 35 per Borca. Entrambi si erano superati rispetto il loro limite stagionale, ma gli ultimi due punti andavano ancora due centri per eguagliare e magari superare il primato mondiale della categoria, detenuto dal monegasco Rossello con 44 punti. Il presidente dell'Auxilium, Bianco, assicura che il record è maturo ed arriverà molto presto.

Infine, dopo tre sconfitte consecutive, è finalmente arrivata la prima vittoria anche per La Boccia Acqui.

Giovanni Capponi

alla Chiavarese.

In campo c'è stata qualche discussione, poi la sportività ha prevalso e il verdetto è stato accettato. Il pareggio, comunque, dimostra che esiste anche la possibilità di battere la squadra campione, che a detta di Nicola Sturla, sta facendo troppi regali. sia in prospettiva del titolo di società che della Coppa Europa dove la due squadre dovrebbero nuovamente incontrarsi.

In serie A2 continua la corsa in testa Cassa Risparmio Bra. La formazione di Zunino e Gioda vinto anche sugli ostici campi di Roverino e conserva quattro punti vantaggio sul BM che incontrerà a Strumbino tra due settimane. L'Auxilium era nella settimana positiva e si è imposta con larghezza sull'Armese. Da registrare la vittoria tiro tecnico dell'allievo Mauro Rinaudo, 18 anni. A bocciate dalla fine (con 16 punti ancora disponibili), il ragazzo aveva già la sicurezza di aver vinto il confronto con l'avversario. Sarebbe bastato fare

Quarta giornata - Serie A1: Salvi Arreda Fissa Torino-Nizza Torino 6-10; Gaiero Casale-Chiavarese 8-8; Rivignanese-V. C. Ferrero Pinerolo 6-10; Valpellice-Pontese 14-2. Classifica: V. C. Ferrero p. 62; Gaiero e Nizza 40; Chiavarese 38; Salvi Arreda Fissa 30; Rivignanese 28; Valpellice 26; Pontese 12.

Serie A2 Ovest: La Boccia Acqui-A. C. Biella 10-6; Roverino-C. R. Bra 6-10; Auxilium Saluzzo-Armese 11-5; Cumianese-BM Strambino 4-12. Classifica: C. R. Bra p. 48; BM Strambino 44; Roverino 38; Armese 29; A. C. Biella 28; La Boccia 26; Auxilium 25; 18.

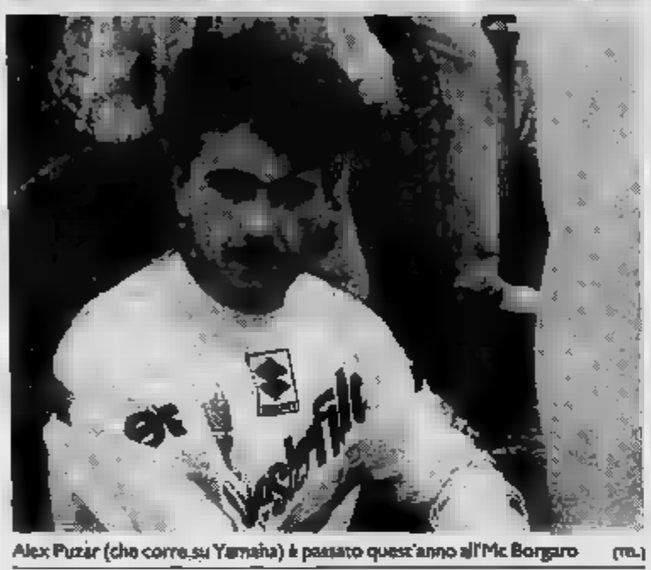
Prossimo turno (15 febbraio, ore 14,30) - Serie A1: Gaiero-Rivignanese; Pontese-Nizza; Arreda Fissa-Valpellice; V. C. Ferrero Pinerolo-Chiavarese (a Cavour). A2 Ovest: Armese-BM Strambino; C. R. Bra-A. C. Biella; Cumianese-Auxilium Saluzzo; La Boccia Acqui-Roverino.

Gualtiero Franco

ECCEZIONALE OFFERTA FINO AL 29 FEBBRAIO
SIERRA TWIN CAM 125 cv Super equipaggiata

Cerchi in lega a richiesta
L. 19.000.000 iva compresa
E in più aria condizionata compresa nel prezzo

Cerchi in lega a richiesta
L. 20.300.000 iva compresa
UNICAR
CONCESSIONARIA
ALBA - Via Romita, 7 - Tel. (0173) 284.274 - 284.188
A - Via Vittorio Emanuele, 331 - Tel. (0172) 431.173
Ford



Alex Puzar (che corre su Yamaha) è passato quest'anno all'Mc Borgaro (ra.)

Domani al salone Michelin di Cuneo si premiano le «star» del motociclismo

Tutti gli eredi di Alex Puzar

L'anno scorso il pilota cebano ha ottenuto il terzo posto nel Mondiale di cross classe 250
Fra i big anche il velocista albese Bosio e Roberto Boano di Caraglio. Le altre promesse

CUNEO. Alex Puzar, Gimmi Bosio, Roberto Boano. Le tre [illegible] motociclismo della «Granda» anche nel '91 hanno fatto il pieno di successi. E se in questa stagione tutta la disciplina ha ricevuto una spinta decisiva per il rilancio, il merito è soprattutto loro. Stasera (ore 20,30) i tre «big» saranno protagonisti alla premiazione provinciale della Federazione allestita nel [illegible] del Michelin sport club.

Il pilota cebano, già iridato nelle 250 di cross, ha conquistato nel '91 il terzo posto nella classifica mondiale, confermandosi su ottimi livelli. Due importanti novità hanno caratterizzato la [illegible] stagione: il cambio di veicolo (è passato [illegible] Suzuki alla Yamaha) e l'approdo al Moto club Borgaro.

Anche il «driver» caragliese Roberto Boano è sugli scudi. L'anno scorso si era classificato undicesimo assoluto alla «Parigi [illegible] (passata nel '92 a «Parigi-Città del Capo»). Del massacrante raid afri[illegible] Boano è un vero specialista.

Il [illegible] della «Granda» è Gimmi Bosio, che ha [illegible] nel campionato mondiale di velocità, conquistando punti [illegible] classe [illegible]. Anche lui per il '92 ha cambiato moto: correrà su Yamaha, abbandonando l'Honda.

[illegible] agli [illegible] principali c'è un movimento notevolissimo. «I successi ad alto livello stimolano sempre l'attività minore - sostiene il presidente del Comitato provinciale Lorenzo Dutto -: questo non è un segreto per nessuno. Il '91 è stato un anno esaltante, speriamo [illegible] altrettanto bene in futuro. Personalmente [illegible] molto fiducioso».

Vinicio Roberi (Mc Ceva) è stato il mattatore nell'enduro: ha vinto il tricolore 125 cc. Con lui hanno brillato Mario Sanino (Dogliani) e Jarno Boano (Caraglio) terzi rispettivamente nei campionati nazionali Junior e Cadetti. Claudio Basso (Gamel Parcoldo) e [illegible] Matteo (Ceva) hanno conquistato il titolo provinciale [illegible] promozionali.

Nel [illegible]cross il giovane monregalese Fabrizio Bruno ha vinto il tricolore Junior 125 cc; è giunto terzo nella 250 e non al campionato europeo dalla 125. I titoli provinciali sono andati a Adolfo Balduzzi (Mc Gamel; Promozionali 125), Bartolomeo Civalleri (Mc Nord Ovest; Promozionali 250); Massimiliano Lusso (Mc Bra; Nazionali 125), Piero Ottina (Gamel; Nazionali 250 cc). Il buschese Walter Poggiolesi (Fossano) si è imposto nella classe A7 per mezzi bicilindrici.

Alessandro [illegible] Condor Borgo San Dalmazzo) si è aggiudicato il trofeo italiano di trial monomarca per moto Beta, mentre Erik Boneventura (Alba) è stato il protagonista del campionato provinciale misto Junior Senior. Bruno Landra e Piero Garnero (Val Varaita) hanno dominato le classi Promozionali e Gentlemen.

Nel settore velocità il cebano Enrico Repetti, il garessino Giorgio Salvatico ed il saviglia[illegible] Fabrizio Pasquini hanno fatto esperienza rispettivamente nel campionato europeo, in quello italiano e nel Super Trophy Yamaha. Per la velocità in salita buoni risultati [illegible] giunti da Matteo Rittano (Carvasco) ed Ezio Musso (Savigliano).

Il Moto club «Driver» Carva[illegible] ha partecipato a prestigiosi raduni in [illegible] d'epoca, sia [illegible] circuito sia in salita.

Per il Cuneese il '92 [illegible] un anno ricco di appuntamenti. Il crossodromo dell'America dei Boschi di Bra ospiterà il campionato italiano di motocross classe open da 175 e 500 il 2 aprile [illegible] il tricolore [illegible] Stadiumcross il 9 settembre. Anche le gare del 9 giugno (Supertrial di Alba) e del 6 settembre [illegible] ValVaraita) sa[illegible] valide per il titolo nazionale.

Altre manifestazioni [illegible] rilievo saranno le prove in salita del 7 giugno al [illegible] e del 2 e 30 agosto, organizzate dal Mc Ga[illegible] 2000 e «Driver» Carvasca. [r. s.]

Gimmi Bosio

CARAGLIO

A scuola di motocross

A lezione per diventare campioni di motocross ed enduro. E' [illegible]ciato [illegible] questo spirito nella palestra del mercato ortofrutticolo [illegible] serie di corsi per [illegible] preparazione atletica dei piloti. L'iniziativa è organizzata dal Moto club Caraglio, presieduto da [illegible] Armando. Le lezioni si svolgono al martedì e giovedì dalle 8 alle 10. La scuola si concluderà in primavera. La direzione è stata affidata al professor Enrico Garino, preparatore atletico. Gli iscritti alla scuola [illegible] circa trenta: fra loro ci so[illegible] campioni già affermati, che terranno dimostrazioni pratiche. Le lezioni sono seguite inoltre da atleti che praticano [illegible] disciplina a livello amatoriale, partecipando alle [illegible] provinciali delle diverse specialità fuoristradistiche. [illegible] scuola di Caraglio è l'unica in Piemonte. «Gli incontri si svolgono sempre nelle ore serali - spiega Garino -; tutti gli appas[illegible] possono così partecipare indipendentemente dagli impegni di lavoro. La scuola raccoglie iscritti da tutto il Cuneese. Durante le lezioni si eseguono esercizi di ginnastica a corpo libero e con i pesi. Agli atleti vengono anche impartiti consigli per una corretta preparazione alimentare alle gare. Inoltre si organizzano allenamenti domenicali di pratica motocicli[illegible]stica sulle piste cuneesi. I piloti possono così imparare nuove tecniche di guida». La scuola di motocross ed enduro [illegible] Valle Grana è giunta ormai [illegible] ottava edizione. [c. g.]

SPORT IN BREVE

CALCIO

«Berretti» del Cuneo [illegible] di misura

La «Berretti» cuneese di Bonomelli è stata battuta a Novara per 1-0. Sabato proibitiva gara esterna a Torino.

[illegible] INDOOR

Lorenzoni Bra in finale nel tricolore Ragazze

La Lorenzoni Crb si è qualificata per la finale [illegible] campionato italiano Ragazze. In finale la braidesi affronteranno [illegible] vin[illegible] dell'altro girone.

[illegible]

L'A4 Verzuolo rimane secondo

[illegible] B femminile l'A4 Verzuolo ha battuto per 5-1 il Turbigo. In classifica le cuneesi conservano il secondo posto.

[illegible]

Fantoni Alba vince la sfida al vertice

La Fantoni Alba ha vinto lo [illegible] vertice della Promozione contro il Savigliano per 91-77. Questi gli altri risultati: Caselle-Ceva 82-76; Nbb Cuneo-Auxilium Bra 90-75; [illegible] Bra-Moretta 66-63; Nona-Carmagnola 93-89; Carrù-River [illegible] 46-109.

[illegible]

Un incont[illegible] con il coach dei [illegible] azzurri

[illegible] (ore 20,30) a Cuneo i tecnici del basket [illegible] incontreranno Guido Saibene, coach degli azzurri Cadetti, in questi giorni a [illegible] per il raduno della rappresentativa.

SCI

Domani a Robilante [illegible] notturno

[illegible] chiudono oggi le iscrizioni allo slalom notturno in programma domani [illegible] 20,30. Gli interessati devono rivolgersi alla [illegible] Sottobosco (tel. 0171-78370).

UN FINANZIAMENTO SICURO SUBITO

In sole 24 ore finanziamenti personali a dipendenti, [illegible] giani, commercianti, agricoltori. Mutui e finanziamenti su tutti gli immobili. Nessuna spesa anticipata. Erogazione diretta.

ISTITUTO FINANZIARIO EUROPEO
ALBA (0173) 33.128
SAVIGLIANO - FIN[illegible] (0172) 713.006
ALESSANDRIA (0131) 253.285

CHRIST DISCOTECA
MONDOVI' [illegible] 43.557
QUESTA [illegible]
GIOVEDI' SHOCK
Anno II
PER UN SAN VALENTINO SHOCK
AFRODITE

DISCO NOTORIUS
CENTRO COMMERCIALE - BORGO S. DALMAZZO
«DILETTANTI ALLO [illegible]»
QUESTA SERA ORE 22,30 TOCCA A:
TARAZONA RICCARDO, cantautore sudamericano
GAMBARDELLA PAOLA, cantante
GALLEANO FLAVIO, comico - mimo
FRESIA OSVALDO, cabarettista
ARZIGO, gruppo rock
DA QUESTA SERA IL PUBBLICO SARA' IL VERO INTERPRETE!
[illegible] 105 [illegible] COKA
ORGANIZZAZIONE MILANO PROMOTION
[illegible] 15 [illegible] 22,30
MAURIZIO [illegible]
«KARAOKE SHOW»

Per la pubblicità su LA [illegible] stampaSERA
PK publikompass
10126 TORINO C.so Massimo d'Azeglio 60 [illegible] 011 [illegible]
12051 [illegible] C.so M. Coppino 9 [illegible] 0173 442.110 - Fa[illegible]
12042 BRA V. Verdi 7 Tel. 0172 431.009
12100 CUNEO V. S. Grandis 11 Tel. 0171 [illegible]

LE CUPOLE
QUESTA SERA
Ingresso gratuito alla
Trattoria dei Ricordi
in diretta [illegible]
Telecupole-Cinquestelle
prenotazione cena 0172/713.333

il CUBO DISCOTECA
[illegible] SAN [illegible]
QUESTA SERA
Mondanità nel [illegible]
con la bjondissima orchestra di
GIGLIANA GILIAN
«Il 13° giorno del 2° mese dell'anno VEDON LA LUCE SOLO PERSONE IMPORTANTI»

RENAULT 19 LIMITED.

ARIA CONDIZIONATA DI SERIE.

Se volete scoprire un nuovo piacere, venite da [illegible]. Lo troverete a bordo della Renault 19 Chamade Limited. Con un ricco [illegible] equipaggiamento di serie: dall'aria condizionata completa della funzione di ricircolo agli alzacristalli elettrici anteriori, dal volante regolabile alla chiusura centralizzata con telecomando.

Proverete inoltre la stabilità assoluta, [illegible] al retrotreno a barre di torsione. La sicurezza della garanzia anticorrosione [illegible] anni. E gli [illegible] cv di potenza del motore Energy 1400.
Renault 19 Chamade Limited, serie limitata, proposta da noi a L. 18.300.000 chiavi in mano.

Su ogni Renault, prezzo garantito per 3 mesi dall'ordine.

IL PIACERE E' NELL'ARIA. VENITE A PROVARLO DA NOI.

LE CONCESSIONARIE RENAULT DI CUNEO E PROVINCIA

PACINI
CUNEO
V. Valle Po 92
M. OLMO - 0171 412.623

ISOCAR
[illegible] S. DALMAZZO
V. Fontana 4 - 0171 269.656

MARELLO S.R.L.
SALUZZO
V. Revello 11 - 0175 46.272
SAVIGLIANO
V. Mazzini 7 - 0172 712.220

CAMAUTO
ALBA
C. Canale [illegible] - 0173 361.717
RORETO di CHERASCO
V. Bra 28/C - 0172 495.637

RENAULT ASSISTENZA NON-STOP

FEBBRAIO CALDO METROPOLIS

FINO A CARNEVALE OGNI SCONTO VALE

MOBILI: Arredamento completo **L. 8.000.000** + lavatrice Ariston c.n.p.
Cucina completa di elettrodomestici + Forno a microonde Delonghi compreso nel prezzo (per modelli a partire da L. 5.000.000)

ARREDO CASA: sconto 15% su Materassi, Tappeti e Termocoperte Imetec.

ELETTRODOMESTICI: Candy Combichef forno a microonde + grill **L. 549.000**
Ignis frigorifero 250 lt. con freezer **L. 399.000** Ignis lavatrice 3 kg. **L. 399.000**
Ferri stiro Rowenta, Krups, Termozeta, Philips **Sconto 15% e 20%**

TELERIE: Fiera del Bianco **sconti dal 15% al 50%**

GIOCHI: sconto dal 15% al 20% su tutti i giocattoli.

SPORT: sconto 30% su tutte le Mountain Bikes

BRICOLAGE: sconto 20% su articoli Black & Decker (consegnando il vecchio utensile)

ABBIGLIAMENTO: saldi dal 20% al 70% (fino al 10 marzo)

VIDEO: Tv color Mivar 28" **L. 718.000** Videoregistratore Grundig **L. 598.000**
TVC Grundig 21" stereo-televideo **L. 779.000** Videoreg. Nordmende **L. 599.000**
Videocamera Sanyo 8 mm **L. 1.199.000** Videoreg. Panasonic **L. 699.000**

OFFERTE VALIDE DAL 28 GENNAIO AL 3 MARZO

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

PAGAMENTI RATEALI. PRIMA RATA A GIUGNO.

CHIUSO IL LUNEDÌ MATTINA E
I GIORNI LUNEDÌ 3 E MARTEDÌ
4 FEBBRAIO PER INVENTARIO

METROPOLIS
LA CITTÀ DELLA CONVENIENZA

APERTO LA DOMENICA
ORARIO 9.15 - 12.30
E 15.15 - 19.30

EFF. COM. LEGGE 80

SERRAVALLE SCRIVIA. USCITA AUTOSTRADA.

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
[illegible] NI
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.351
10125 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) [illegible]

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Giovedì 13 Febbraio 1992 *n. 39*
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA [illegible]
PK
publikompass
16121 [illegible]
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.164/582. [illegible]
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 38.219/811.182

SFRATTI, NEL TIGULLIO TORNA L'INCUBO

Una lettura superficiale potrebbe farli apparire come sterili numeri. Ma dietro ogni cifra, il più delle volte, si nasconde un dramma. Sono i dati relativi alle richieste d'intervento [illegible] forza pubblica per l'esecuzione di sfratti, e quelli dei casi in [illegible] la prefettura di Genova ha concesso il benestare.

Nel 1991 a Genova le richieste d'intervento [illegible] forza pubblica sono [illegible] 4397; 455 quelle concesse [illegible] prefetto. Negli altri [illegible] Comuni, invece, le richieste sono state in totale 599, 56 concesse.

Un quadro preoccupante - che interessa sia Genova che la Riviera (nella foto, Rapallo) - anche perchè la richiesta d'intervento di carabinieri e polizia è l'ultima fase di un lungo iter legale, la punta di un «iceberg». Ci sono i rinvii, certo, ma alla fine per la famiglia sfrattata non c'è che la resa.

Nel complesso, in Riviera le richieste d'intervento delle forze dell'ordine per risolvere un caso di sfratto sono state 231, [illegible] quelle concesse. In rapporto con Genova il Tigullio esce comunque bene. [illegible] è una vittoria relativa.

SERVIZIO A PAGINA 41

PORTOFINO

Esploratore
Ardito Desio ha vinto anche la malattia

L'eroe del K2, 96 anni, da sempre amico del Tigullio, è stato operato nei giorni [illegible] al Policlinico di Milano.

A PAGINA 41

GENOVA

Parte civile
Per il delitto vedova [illegible] il fratello

Rosetta Naso, moglie di France[illegible] Bognanni, assassinato un anno [illegible] mezzo [illegible] a Voltri, ha deposto ieri in Assise. [illegible]

GIALLO NEL TIGULLIO

Sospetti [illegible] morte di Bisaglia

A quasi [illegible] anni di distanza [illegible] scomparsa dell'ex ministro dc (nella foto con la moglie), [illegible] fratello dell'uomo politico lancia gravi accuse. Parlano tutti i protagonisti.

SERVIZI ALLE PAGINE 5 E 41

GENOVA

Recital al Margherita
Teatro [illegible] gli appuntamenti di [illegible] in città

Un Otello tutto da ridere [illegible] «Garage» di San Fruttuoso. Danza e recitazione alla Tosse. «Flash» debutta al Verdi.

A PAGINA 46

CHIAVARI

Successo per la vela
[illegible] in archivio l'edizione [illegible] del «Cointreau»

Mai come quest[illegible] le condizioni atmosferiche hanno favorito le regate [illegible] classico campionato invernale.

A PAGINA 47

La recente sentenza della Cee è di fatto disattesa da portuali e operatori privati

Porto: Genova contro i diktat

Subito dopo il giudizio della Corte di Lussemburgo, sono scattate numerose convenzioni tra la Culmv e società. «Nei grandi scali è possibile infrangere il monopolio delle prestazioni»

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«I tempi sono maturi per una legge dello Stato, chiara [illegible] organica. Si può concedere tutto il tempo che [illegible] vuole, per adeguarsi, strutturare le proprie esigenze, trovare gli aggiustamenti necessari sul piano pratico. Ma non si può permettere che il giudice comunitario si sostituisca [illegible] Parlamento [illegible] [illegible] governo italiani».

Giuseppe Giurgola, 58 anni, di origine pugliese, [illegible] naturalizzato genovese [illegible] quasi trent'anni, è il direttore generale del Ministero della Marina mercantile, addetto ai porti e alle opere portuali, «ponte» ideale tra i ministri che si sono succeduti - Prandini, Vizzini, Facchiano - e Genova. Nel capoluogo ligure è anche presidente della società del porto petrolifero di Multedo. Nei giorni scorsi ha interrotto [illegible] sua settimana «romana» per intervenire [illegible] un convegno sui trasporti. «A Genova aspettavano una parola definitiva sulla ormai fatidica sentenza del tribunale comunitario del Lussemburgo - spiega Giurgola - che [illegible] fatto ha ritenuto incompatibile con le norme della Cee l'art. 110 del codice della navigazione, quello che stabilisce la cosiddetta «riserva [illegible] lavoro» delle compagnie portuali nelle operazioni di carico [illegible] [illegible]o. In parole povere: il monopolio che è [illegible] al [illegible] di polemiche e battaglie».

Curiosamente, subito dopo la sentenza, sono s[illegible] diverse convenzioni tra la Culmv e privati per la gestione dei «terminal» nello scalo di Genova. Era desiderio [illegible] Culmv, oppure di operatori e armatori «ridimensionare» una sentenza che, almeno a parole, una parte della città invocava sin dai tempi delle [illegible]res di Roberto D'Alessandro? Si tratta d'un dubbio «politico» più che legittimo. Giurgola non vuole commentare, anche [illegible] si capisce che, personalmente, nutre dei dubbi. [illegible] credo che al più presto [illegible] modificarsi la natura del Consorzio che risale all'inizio del secolo [illegible] è troppo burocratica. Una Port Authority, come si dice oggi, significa una struttura agile, [illegible] pochi [illegible]perdenti, [illegible] tutti altamente qualificati, in grado di affrontare [illegible] concorrenza internazionale e di coordinare le scelte [illegible] [illegible] in materia [illegible] trasporti marittimi [illegible] Ministero della marina mercantile».

Nel porto di Genova sono scattate numerose convenzioni tra portuali e società

Ma non basta: «Nei piccoli porti sarà difficile infrangere il monopolio della prestazioni, perchè [illegible] ci sarebbe spazio, nè [illegible] Nei grandi porti, invece, questo è possibile. Può [illegible] re anche per verificare la serietà, l'efficienza e la funzionalità di quei «terminalisti», [illegible] le imprese che si dichiarano disposte a gestire un attracco e un servizio, a costi concorrenziali».

Giurgola fa capire che «nessuno [illegible] intoccabile» e che anche i terminalisti che, dopo un adeguato periodo di prova, non dimostrassero [illegible] aver dato vita a [illegible] attività imprenditoriale seria, potrebbero vedersi revocate le concessioni. Il clima di disordine, di «liberi tutti», in parole povere non piace [illegible] Ministero che vorrebbe invece dare agli scali italiani [illegible] ruolo ordinato e programmato. «Genova dovrebbe avere un avvenire importante - aggiunge [illegible] direttore generale del Ministero - [illegible] terminal e capolinea del cabotaggio merci, che sarà la grande rivoluzione dei traffici in Italia. In questa prospettiva occorrerà liberare [illegible]li e approdi e individuare la corretta programmazione».

Insomma: [illegible] carta bollata del Lussemburgo non basta a ricostruire, [illegible] infinita pazienza, il porto «più difficile» d'Europa.

Paolo Lingua

VENTIQUATTR[illegible]E

TIPPISTI

Ancora danni [illegible] scuola media di Sturla

Vandali in azione nella scuola media «De Toni» a Sturla. E' la quarta volta in un [illegible] che l'edificio scolastico viene visitato da ignoti che danneggiano l'arredo e rubano il materiale didattico. La notte scorsa i vandali hanno tentato di forzare [illegible] cassaforte, dove [illegible] custoditi documenti della scuola. Tre giorni fa, con un'incursione notturna avevano portato via un televisore. [p. c.]

[illegible]

Aggredì [illegible] carabiniere, patteggia [illegible] anni di carcere

Ha patteggiato due [illegible] di reclusione Enrico Maraschin, [illegible] anni, [illegible] Molassana, accusato di lesioni gravissime nei confronti di un carabiniere [illegible] leva Fabio Avignone, [illegible] anni, che [illegible] stato aggredito dal giovane nel giugno scorso sulla spiaggia [illegible] Quinto dopo un diverbio davanti allo stadio. Maraschin, dif[illegible] dall'avvocato Riccardo Lamonaca, ha ricttenuto la libertà. Ieri un ragazzo di Alessandria, Massimiliano Russo, [illegible] anni, abitante in [illegible] Cavour 23, che era arrivato in città per assistere all'incontro [illegible] calcio Sampdoria-Roma, [illegible] è presentato al S. Martino dichiarando [illegible] essere stato picchiato da alcuni tifosi della Samp. [a. l.]

[illegible]

Giovane genovese rischia la paralisi per una [illegible]

Un genovese di 30 anni, Claudio Puppo, abitante in via Poligono di Quezzi, rischia la paralisi per una caduta con gli sci. L'incidente è avvenuto sulle nevi di Selva di Val Gardena, in Alto Adige. A dare l'allarme è stato il gruppo [illegible] amici che stava affrontando la stessa pista. Claudio Puppo è stato ricoverato all'ospedale di Verona, dove gli è stato accertato un trauma spinale. [p. c.]

INCIDENTE

Operaio [illegible] in una [illegible] di solvente, è grave

Incidente sul lavoro alla Boero colori di Molassana. Alessio Di Stefano, 31 anni, residente in via Ravenna [illegible], è inciampato ed [illegible] caduto in una [illegible] che conteneva solventi chimici. E' stato [illegible]sportato all'ospedale San Martino, dove i medici hanno disposto il ricovero [illegible] rianimazione. Il referto parla [illegible] caustificazione da agenti chimici a testa, tronco, e arti. [p. c.]

Il ricorso massiccio al mezzo privato ha provocato anche ieri mattina notevoli disagi

Scontro sulla Sopraelevata, traffico impazzito

Da corso Europa alla Darsena un'unica, gigantesca coda di auto

GENOVA. Un lungo serpentone di auto che si snodava da corso Europa alla Darsena. Così [illegible] presentava ieri mattina il traffico diretto a Ponente. Un banale incidente sulla sopraelevata avvenuto intorno alle 7 ha provocato la paralisi [illegible] traffico si[illegible] [illegible] metà mattinata.

La scena [illegible] identica a quella di due mattine fa, dopo che un furgone era [illegible] incastrato nel guard-rail della corsia di marcia verso Ponente. Ancora una volta, si ha la conferma che gli inviti a [illegible] [illegible] mezzo pubblico [illegible] caduti nel vuoto.

E' bastata una giornata [illegible] cielo plumbeo e una pioggia fine a convincere la maggioranza dei genovesi a prendere la macchina. Intorno alle otto e trenta una coda interminabile di auto [illegible] e bordo solo [illegible] conducente bloccava lo snodo di Brignole, via Tolomeide, su per corso Europa sino [illegible] Quinto, l'unica direttrice del traffico da Levante a Ponente risparmiata dai cantieri delle Colombiane.

La c[illegible] del gigantesco ingorgo è stato un tamponamento, in cui [illegible] rimasti coinvolti un motofurgone e un'auto. Il conducente dell'«Ape» ha riportato qualche contusione e ferite guaribili in otto giorni.

Inizia la lunga attesa. Per liberare la strada è necessario l'intervento [illegible] carro attrezzi. [illegible]po le rimozione dei veicoli, i vigili urbani fanno riprendere il traffico [illegible] una sola corsia.

Non basta. [illegible] minuto che passa, la coda si allunga di una decina metri. Oramai anche i veicoli che viaggiano nella direzione rimangono bloccati agli [illegible]i. Per aprire l'altra corsia bisogna aspettare l'arrivo della squadra del servizio manutenzione, che stenderà la sabbia sulle macchie [illegible] olio e benzina rimasto sull'asfalto. Per farsi largo nell'ingorgo, impiegherà quasi due [illegible] [p. c.]

Ingorgo nella zona di Brignole: i genovesi continuano a snobbare i mezzi pubblici

Dopo quattro mesi, ricostruiti i particolari di una vicenda [illegible] droga e armi

Sparatoria in via Col, i retroscena

Nel conflitto a fuoco con la polizia morì [illegible] donna

[illegible] Gli investigatori del commissariato [illegible] Prè tenevano d'occhio [illegible] terzetto [illegible] napoletani, sospettato di collusione [illegible] i clan che controllano il mercato della droga nel centro storico. Uno degli indagati [illegible] Salvatore Melito, 32 anni, che da qualche tempo si era stabili[illegible] a casa della convivente Maria Cristina Oberti, [illegible] un appartamento in via Dino Col.

E' stato ricostruito [illegible] scenario della sparatoria avvenuta nelle notte del 26 ottobre scorso, in cui è rimasta ferita a morte Maria Cristina Oberti. La polizia ha reso noto soltanto ieri il complesso quadro delle indagini per non pregiudicare l'esito di alcuni accertamenti.

Da diverso tempo, gli investigatori seguivano gli spostamenti [illegible] Salvatore Melito, Ser[illegible] Cardone, 35 anni, e Salvatore Petrosino, 32 anni, tutti di origine napoletana. Quella sera, una pattuglia doveva effettuare un controllo sull'auto su cui viaggiavano Salvatore Melito e la [illegible] donna.

Il posto di blocco era [illegible] istituito sotto l'abitazione, vicino al passo carraio che immette nel parcheggio [illegible] condominio. Alla vista degli agenti che inti[illegible] l'alt, il giovane aveva impugnato la pistola. Nel conflitto a fuoco ingaggiato con la polizia, una gragnuola [illegible] colpi [illegible] raggiunto la carrozzeria dell'auto. Maria Cristina Oberti era stata colpita a morte [illegible] [illegible] proiettile. Il suo uomo non si era fermato a soccorrerla. Salvatore Melito aveva tentato la fuga a piedi, [illegible] era [illegible] raggiunto dagli agenti.

[illegible] [illegible] difeso sostenendo di [illegible] scambiato gli agenti con i sicari incaricati di ucciderlo. Aveva pensato ad un agguato della malavita, anche [illegible] non he mai saputo spiegare per quali motivi [illegible]va per la sua vita.

Ora Melito si trova in carcere con l'accusa di omicidio plurimo [illegible] detenzione illegale [illegible] ar[illegible]. Nelle ore [illegible] sparatoria, gli investigatori del commissariato di Prè controllarono l'abitazione di via Dino Col, in cui furono trovati [illegible] grammi di droga, e altri due alloggi, frequentati [illegible] Salvatore Petrosino e Sergio Cardone.

In un appartamento [illegible] via Gramsci 27/11, che la polizia ritiene l'abitazione di Petrosino, sono stati sequestrati circa un chilo di eroina e 12 proiettili [illegible] libro 38. Per Salvatore Petrosi[illegible] è [illegible] una segnalazione all'autorità giudiziaria.

Al momento dell'irruzione degli agenti l'appartamento era a soqquadro. Da questa operazione [illegible] possibile risalire [illegible] un appartamento in via [illegible] 63/16, dove alla fine di dicembre venne fermato Sergio Cardone con una pistola a tamburo con il numero di matricola abraso. [p. l.]

UTILI

GENOVA
Europa, corso Europa 676.
Ghersi, corso Buenos Aires - corso Lamberti.
Peccato, via Balbi 188.
ARENZANO
Chiappano, via Gaudi Pallavicino, 54
SORI
Sori, via Cairoli 18, tel. 700.639.
RECCO
Savio, piazza N. da Recco, tel. 74.055.
CAMOGLI
Antola, via della Repubblica 95, tel. 771.089

SANTA MARGHERITA
Brizzi Machi, via Palestro 44, tel. 287.002

Internazionale, piazzale Pastene 1, tel. 50.683

ZOAGLI
Vallera, piazza XXVII Dicembre tel.

CHIAVARI
S. Giovanni, S. Giovanni 15, tel. 309.929.

SORI
Rossi, via Cavour 31, tel. 393.317.

SESTRI LEVANTE
Comunale, via Roma 74, tel. 41.775.

Marconi, via Longhi 66, tel. 49.232.

AUTOAMBULANZE
Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02.05
Rute: 77.11 18
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70 19
Rapallo: 50.433, 50.700
Chiavari: 32.24.22, 30.96.55
Cogorno: 38.46.20
Lavagna: 30.99.47
Sestri Levante: 41.020, 48.57.50
Riva Trigoso: 41.764
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.83.66
Sori: 700.917

OSPEDALI
S. Martino: 35.351
Galliera: 50.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.69.41
Sestri Ponente: 60.06.41
Gaslini (pediatrico): 58.361
Borgo Fornari: 93.29.85
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.38.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.55

GUARDIA MEDICA
Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: 35.40.22: Pediatrica (a pagamento) 54.27.76
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 60.333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30.34 10 - 32.91
Borzonasca: 34.02.39
Santo Stefano d'Aveto: 96.129
Cicagna: 02.147
Varese Ligure: 84.20.41

FERROVIE
Genova: 28.40.61
Camogli: 77.11.37
Recco: 76 134
Santa Margherita: 28.66.30
Rapallo: 50 347
Zoagli: 25.93.56
Chiavari: 30.00.00, 30.96.87
Lavagna: 39.21.61
Sestri Levante: 41.820, 41.050
Cogoleto: 918.17.65
Riva Trigoso: 42.386
Cogoleto: 918.17.65
Moneglia: 49.705
Cogoleto: 918.17 65

MERCATI
Lunedì. Piazza Palermo, p.za Di Negro, p.za Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.
Martedì. Piazzale Paronzo, piazzale Giusti, Cregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri.
Mercoledì. Piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci.
Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori
Venerdì. Via Isonzo, piazza Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Cre- Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita.
Sabato. Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI
Genova Radiotaxi: 25.96
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.92.85
Santa Margherita: 28.65.06 - 28.79.95
Rapallo: 55.858, 54.474, 55.858, 55.969, 50.317, 50.647
Zoagli: 25.93.85
Chiavari: 30.82.84, 30.56.22
Lavagna: 39.20.96, 39.31.622
Sestri Levante: 41.277, 41.278
Sori: 700.396

CAPITANERIE DI PORTO
25.
Santa Margherita: 29.70.29

CORPO FORESTALE
Genova: 56.58.31 - 58.04.29 - 58.65.53
Casarza Ligure: 46.71.41
Borzonasca: 34.00.18
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.043
Santo Stefano d'Aveto: 98.072

STASERA AL CINEMA

GENOVA

Nederlands dans theater
Orario: 21
Lire 100.000/70.000 50.000
Coreografie Jiri Kilian. Programma: Sinfonia di Salmi, Sambande, Ielling angels, Sinfonietta.

Pol. Margherita
Orario: 16
Lire 35.000/25.000
OGGI RIPOSO

Pol. Genovese
Tel. 883.589
Orario: 20,30
Lire 35.000/24.000
I soldi degli altri
di Jerry Sterner. Regia: Piero Maccarinelli. Interpreti: Sergio Fantoni.

T. della Corte
Orario: 20,30
Lire 35.000/24.000
han il saggio
di Gotthold Ephraim Lessing. Regia: Guido De Monticelli. Interpreti: Eros Pagni, Ugo Maria Morosi, Virgilio Zernitz, Dorotea Aslanidis.

la Carignano
Orario: 16
Lire 11.000/10.000

In Sant'Ago
Tel. 247.0793
Orario: 21
Lire 20.000
Enciclopedia
di e con Roberto Castello. Spettacolo di teatro-danza con humor e ironia.

Tel. 208.549 Or.: 15
16,30/18/19,30/21/22,45
Lire 10.000 (merc. 7000)
Nightmare 6 - La fine
di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N.V. 2h **Horror**

208.549
Or.: 15,30/17,40
20,20/22,35
Lire 10.000 (merc. 7000)
Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

Augustus
Tel. 556.810
Or.: 15,30/17,50
20,10/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
il giorno tho
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44

Corallo 1
Tel. 586.419
Or.: 15/16,55/18,50
20,45/22,40
Lire 10.000 (merc. 7000)
Prova schiacciante
di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato e viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' **Thriller**

Corallo 2
Tel. 586.419
Or.: 15,30/17,50
20,10/22,30
Lire 10.000 (merc.
Maledetto il giorno che t'ho
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 **Commedia**

Grattacielo
Tel. 584 403
Or. 16/16,55
50/20,45/22,40
Lire 10.000 (merc. 7000)
Hot shots!
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore una bella donna e missioni erotiche! N.V. 42' **Comm.**

Lux
Tel. 561 691
Or.: 15/16,50/18,40
20,40/22,40
Lire 10.000 (merc. 7000)
Papà, trovato amico
di H. Zielf, con D. Aykroyd, J. L. Curtis, M. Cullin (Usa '91) — La figlia di un impresario di pompe funebri ha la sua prima cotta: il padre vedovo invece vive una nuova storia d'amore. N.V. 1h 52' **Commedia**

Manin
Tel. 891.002
Or.: 14,30/16,30/18,35
20,40/22,40
Lire 9000 (merc. 6000)
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna mitomane che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N.V. 2h 5' **Commedia**

Odeon
Tel. 868.298
Or.: 15/18,30/22
Lire 10.000 (merc. 7000)
JFK - Un caso ancora aperto
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' **Drammatico**

Olimpia
Tel. 581.415
Or.: 15,30/17,50
20,10/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
Robin Hood - Principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Sober (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Orfeo
Tel. 564.849
: 15/17/18,50
20,40/22,40
Lire 10.000 (merc. 7000)
La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N.V. 1h 40' **Commedia**

Palazzo
Tel. 565.512
Or.: 15,30/17,50
20,10/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
Lanterne rosse
di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20. In un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' **Drammatico**

Universale
Palazzo dello spettacolo
Sala 1 - Tel. 582.461
Or.: 15,30/18,30/22
Lire 10.000 (merc. 7000)
JFK - Un caso ancora aperto
di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40' **Commedia**

Universale
Palazzo dello spettacolo
Sala 2 - Tel. 582.461
Or.: 15/15,55/18,50/20,45
22,40. L. 10.000 (mer. 7000)
La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N.V. 1h 40' **Commedia**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3 - Tel. 582.461
Or. 15,30/17,50/20,10
22,30. L. 10.000 (mer. 7000)
Paura d'amare
di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40' **Commedia**

Tel. 582.137
Or.: 15,45/18
20,15/22.30
L'angelo con la pistola
di D. Damiani con T. Welch, R. Gilorio, E. Grimaldi (Italia '91) — Di fronte a una giustizia statale corrotta e burocratica, commissario e donna vittima della malavita si alleano per vendicarsi con le armi. N.V. 1h 50' **Drammatico**

I
Tel. 580.380
Analità del

2
Tel. 580.380
Scontri bestiali sulla strada
Sodomia in corsia

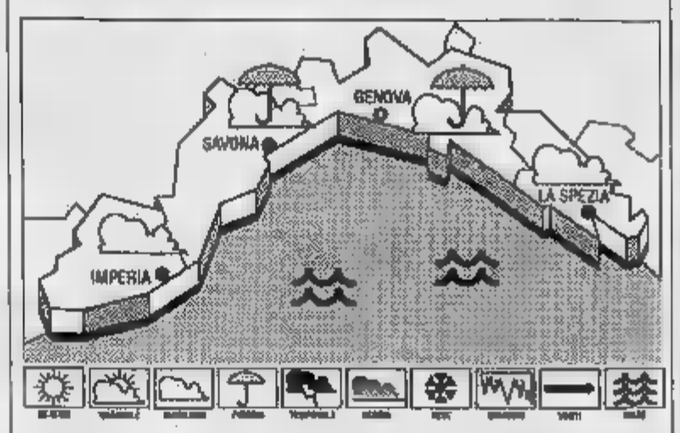
Chiabrera
core - Crazy life of Tamara

Cristallo
Ancora di più

Eldorado
CHIUSO PER RESTAURI

Crocevia della morte
Orario: 20,15/22,15
Lire 5000

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



PREVISTO PER Tempo perturbato con probabilità precipitazioni, vento moderato, mare mosso, temperatura stazionaria.
RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 13° C, umidità relativa 70%, lo Nord-Est 5-8 km/h, mare mosso, cielo nuvoloso.

DI IERI	max	min
Genova	12	10
Savona	11	10
Imperia	13	11

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 10; min. 5.
Il sorge alle 7,31 e tramonta alle 17,53. La Luna tramonta alle 3,16 e sorge alle 12,15 (fase crescente).

Dati dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Mursia di Portofino.

Fritz Lang
Orario: 18/21,15
Lire 5000
OGGI RIPOSO

Lumière
Orario: 20,15/22,15
Lire 5000
Broken Blossom

Orario: 21,15
Lire 5000
Boom Boom
di Rosa Vergès con Victor Lazlo, Sergi Mateu (Spagna '90) — Dopo molte delusioni d'amore, una bella dentista spagnola si trasforma in cacciatrice. Incontrerà un originale e distinto venditore di scarpe. N. V. 1h 25 **Commedia**

Nickelodeon
Orario: 17/21,15
Lire 5000
ton Fink
di J. e E. Coen con J. Turturro, J. Goodman (Usa '91) — A Hollywood per un film, un uomo vive in uno strano hotel prigioniero degli orrori e dell'ambiguità della gente che frequenta. Palma d'oro a Cannes. N. V. 1h 56' **Grottesco**

Orario: inizio 16,10
17,40/20/22,30
Lire 6000
OGGI RIPOSO

Centrale
Tel. 286.033
Or.: inizio 21,15
Lire 3900
mia figlia
di Brian Gilbert con Sally Field (Usa '91) — La breve vacanza in Iran della famiglia del marito di una donna americana rischia di trasformarsi per lei e la figlia in un viaggio senza ritorno. N. V. 1h 55' **Drammatico**

Augustus
Tel. 61.951
Or.: in. 21
Lire 6000
OGGI RIPOSO

Astor
Tel. 309.686
Orario: in. 16
Lire 6000
Hot shots!
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di una bella donna e missioni erotiche! N.V. 1h 42' **Comm.**

Cantero
Tel. 388.938
Orario: in. 21
Lire 15000/30000/35000
le braghette...?
Commedia

Mignon
Tel. 309.694
Orario: 16/18/
20/22,30 Lire 6000
Paura d'amare
di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40' **Commedia**

Ariston
41.505
Orario: in. 21,15
Lire 3900
Il marito della parrucchiera
di P. Leconte con J. Rochefort, A. Galiena (Francia '90) — Un uomo dedica la sua vita a contemplare l'affascinante parrucchiera che ha sposato e a cer di farla felice. Durerà per sempre? V.M. 14 1h 22' . dramm.

SAVONA

OGGI RIPOSO
Ore: 20,45
Lire: 34.000 - 25.000
Stagione di prosa

Astor
Tel. 82.45.88
Ore 15,45/18/20,15/22,30
Lire 9000/6000
Maledetto il giorno che ti ho incontrato
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 **Commedia**

Diana 1
Tel. 825.714
Ore 15,30/17,15/19/20,45
22,30. Lire 9000/6000
La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**

Diana 2
Tel. 825.714.
Ore 15,30/17,15/19/20,45
22,30. Lire
Prova schiacciante
di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' **Thriller**

Diana 3
Tel. 825.714.
Ore 15,30/17,15/19/20,45
22,30. Lire
Quando repressi
di e con P. Quartullo, con A. Gassman, L. Lante della Rovere, F. D'Alola (Italia '91) — 2 giovani coppie annoiate s'incontrano in un albergo e tentano insieme di ritrovare gioia e curiosità per il sesso. V. M. 18 1h 37' **Commedia**

Eldorado
Or.: 15,30/17,15/18
20,30/22,30
Lire 9000/6000
Hot
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di bella donna e missioni erotiche! N.V. 1h 42' **Comm.**

Filmstudio
Tel. 386322
Or.: 15,30/20,30/22,30
Lire 5000
A proposito di Henry
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvoc senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' **Drammatico**

Jolly
Tel. 850.570. Or.: 15
16,30/18/19,30/21/22,30
Lire 7000
Sensi, piaceri, sesso

Or.: 16
Lire 5000/4000

Colombo
T. 640.263. Or.: 20,30/22,30
fest. cont. 16,30/22,30
Lire 6000
La famiglia Addams
B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**

Nuovo
Tel. 640.427. Or.: 20,30
22,30. Fest. e prel. 16,30
16,30/20,30/22,30
L. 8000/6000
Nightmare 6 - La fine
di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N. V. 1h 80' **Horror**

Teatro Leone
Or.: 21
Lire 12.000

Ambra
Tel. 51.419. Or.: 21
Fest. 16-22,20
Lire 4500
La domenica specialmente
di G. Tornatore, M. T. Giordana, G. Bertolucci, F. Bertil con O. Muti, F. Nuti, Gerez (It. '91) — L'amore come lealtà, protismo, affetto o adorazione unisce quattro episodi tratti da Torino Guarna. N.V. 1h 45' **Comm. Dramm.**

Astor
Tel. 50.997. Or.: 20/22,30
Fest. contin. 16-22,30
Lire 7000/4000
Maledetto il giorno che ti ho incontrato
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44

Abba
Tel. 504.234. : 20/22,10
Fest. contin. 14-22,30
Lire 7000/5000
Vacanze di Natale '91
di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sol (Italia '91)* — In vacanza sulla neve amori, equivoci e imbarazzi s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 **Com**

Ondine
Tel. 692.200
Or: 20,30; 22,30
Lire 8000/5000
Hot shots!
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di una bella donna e missioni erotiche! N.V. 1h 42' **Comm.**

Loanese
Tel. 568.951
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000/6000
Prova schiacciante
di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' **Thriller**

Porta
Tel. 668.941
Or.: 20,30/22,30
Fest. cont. 16,30-22,30
NUOVO

Lux
Or.: 15/17/21
Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

Tel. 97.249. Or.: 15
17,30/20/22,30 ult. spett.
Lire
OGGI RIPOSO

Verdi 2
Tel. 97.249. Or.: 15,30
17,30/20,30 ult. spett.
Lire
OGGI RIPOSO

Cin. Valleggia
Or.: 15
Lire 3500
OGGI RIPOSO

IMPERIA

Centrale
OGGI RIPOSO
Or.: 20,15/22,30
Lire 9000/rid. 5000

Dante
Lire 9000/rid. 6000
OGGI RIPOSO

Imperia
Lire 9000/rid. 6000
OGGI RIPOSO

Capitol
Tel. (0184)
Or.: 20,30/22,30
Lire 6000
OGGI RIPOSO

Cerri
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000
Film vietato ai minori anni 18

Olimpia
Or.: 20,45/22,45
Lire 5000/rid. 4000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna mitomane che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5'

Cristallo
Or.: 21,15
Lire 5.000/4500
rid. 3500
OGGI RIPOSO

Dianese
Or.: 16,30/18,30/20,30
Lire 7000/rid. 5000
OGGI RIPOSO

Smeraldo
(estivo)

Ariston
Tel. 0184/506.060
Or.: 21,15
L. 10.000/rid. 8000
OGGI RIPOSO

Centrale
Tel. 507.070
Or.: in. 15; ult. 22,30
Lir 10.000/rid. 6000
Maledetto il giorno che t'ho incontrato
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44. Sport 3 D. **Commedia**

Sanremese
Tel. 507.070
Or.: in. 15; ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
Nightmare 6 - fine
di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N.V. 2h **Horror**

Orfeo
Tel. 62.333
Or.: in. 15; ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
Film vietato ai minori di

Ritz
Tel. 507.070
Or.: in. 15; ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
OGGI RIPOSO

Teberin
Tel. 507.070
Or.: in. 15; ult. 22,30
Lire 10.000/rid.
Hot Shots!
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di una bella donna e missioni erotiche! N.V. 1h 42' **Comm.**

Al cinema si va
a qualsiasi ora
senza trascurare impegni

Il ministro morì a Santa Margherita in circostanze ancora non chiarite

Bisaglia, giallo nel Tigullio

Il [illegible] è tornato d'attualità dopo che il fratello del politico ha riproposto una lunga serie di interrogativi rimasti [illegible] risposta. Parlano i testimoni del drammatico incidente accaduto nell'84

S. [illegible]
NOSTRO [illegible]

Il giallo sulla morte del senatore Antonio Bisaglia, [illegible] ministro dell'Industria e doroteo democristiano, comincia [illegible] Santa Margherita, dove [illegible] trova la «chiave» della soluzione all'interrogativo se il politico fu o meno sottoposto all'autopsia.

La domanda, formulata da don Mario Bisaglia, 75 anni, [illegible] Rovigo, fratello [illegible] senatore, insieme ad altre sue dichiarazioni pubblicate [illegible] un settimanale veneto, ha fatto riaprire il caso [illegible] tragico episodio avvenuto nel primo pomeriggio di domenica [illegible] giugno 1984 su [illegible] yacht a vela di fronte alla baia [illegible] Paraggi. A otto anni di distanza gli interrogativi del fratello del [illegible]tore sono inquietanti e aumentano [illegible] i sospetti sull'improvvisa scomparsa di Antonio Bisaglia.

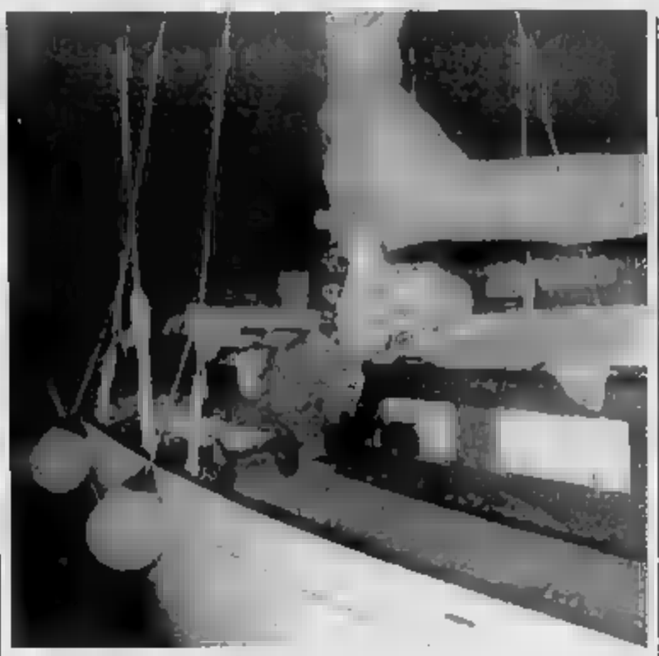
Dalla Casa del clero di Rovigo, dove don Mario vive [illegible] svolge la [illegible] opera di solidarietà quotidiana, le [illegible] affermazioni hanno fatto il giro di tutta Italia per arrivare anche nel Tigullio, dove l'improvvisa scomparsa del ministro nel 1984 portò dolore e sgomento. A dare l'estrema unzione «sotto condizione», perché [illegible] era già deceduto, era [illegible] il parroco di San Giacomo.

Ricorda don Luigi Egiziano: «Quando mi chiamarono il ministro era già nella camera ardente e ormai era morto da oltre due ore. Appariva scuro in volto. Gli ho dato l'estrema unzione [illegible] condizione, ho parlato con la moglie e quindi ho cominciato [illegible] pregare. [illegible] noi [illegible] è aggiunto [illegible] che Francesco Cossiga, che allora [illegible] presidente del Senato».

Il tragico episodio avvenne alle 16,15. A tuffarsi in mare per recuperare il corpo del senatore furono i marinai dello yacht «Rosalù», un venti metri [illegible] vela. Il comandante, Luigi Saporiti di Levanto, era sottocoperta ed [illegible] avvisato dalle grida della moglie Romilda Bollati [illegible] Saint Pierre e [illegible] un amico di famiglia, il regista Sandro Sequi.

A tuffarsi in [illegible] [illegible] anche [illegible] marinaio, che in quel momento [illegible] [illegible] timone: Stefano Zolezzi, di Rapallo. Pare che Bisaglia, quando fu issato a bordo, non respirasse già più. Lo yacht fece rotta verso la Capitaneria di porto di [illegible] Margherita, [illegible] dove un'ambulanza della Croce Verde trasportò il [illegible] al pronto soccorso dell'ospedale cittadino. [illegible] medico [illegible] servizio era il dottor Luigi Campodonico».

Dice Campodonico: «Negli anni passati sono stati in molti a nutrire sospetti sulla [illegible] del senatore Antonio Bisaglia. Quel pomeriggio ero di turno all'ospedale di Santa Margherita. Tra le 15,30 [illegible] le 16 un uomo, che non avevo riconosciuto, era stato ricoverato d'urgenza. Ho cercato [illegible] rianimarlo anche attraverso un'iniezione di adrenalina intracardica, per rimettere in moto il [illegible]. Il senatore aveva tutti i sintomi dell'annegamento: i polmoni pieni d'acqua e la schiuma che gli usciva dalla bocca. Ufficialmente è annegato, ma sulla fronte portava i segni di escoriazioni e contusioni».



Lo yacht di Bisaglia a S. Margherita: l'ex ministro stava trascorrendo una breve vacanza

Continua Campodonico: «Col passare dei minuti l'ospedale si è riempito di polizia, carabinieri e parlamentari: è arrivato anche Francesco Cossiga. Ho quindi lasciato le consegne all'ufficiale sanitario, il dottor Magnetti, [illegible] due anni a [illegible] Margherita. Non mi pare proprio che l'esame autoptico sia stato eseguito, ma non so per quale motivo».

Il referto ufficiale del dottor Campodonico si trova oggi negli archivi [illegible] Usl 17 in piazza Molfino a Rapallo. Una delle ipotesi più probabili, avanzate [illegible] che dal medico sammargheritese, è che Antonio Bisaglia sia scivolato [illegible] le dragile della barca, cioè il corrimani in acciaio, e forse colto da malore, sia caduto in acqua e abbia battuto la testa [illegible] uno scoglio.

Certamente quando era sott'acqua si [illegible] in stato di incoscienza perchè sapeva nuotare. In passato alcuni hanno fornito altre ipotesi: dalla botta in testa e poi la spinta [illegible] all'arresto cardiaco dovuto all'assunzione di [illegible] nelle bevande o nel cibo.

Dice il comandante del Rosalù, Luciano Saporiti: «Quel giorno c'era bonaccia e cioè assenza [illegible] vento. Il senatore sapeva nuotare ed [illegible] improbabile che sia caduto per la forza di un'onda. Mi trovavo sottocoperta quando [illegible] la tragedia. Sono stato allarmato dalla [illegible] glie, [illegible] dottor Sequi e dal marinaio. Sono uscito e mi [illegible] buttato in [illegible] per recuperare il corpo, ma per lui non c'è [illegible] nulla da fare».

Fabrizio Graffione
ALTRI SERVIZI IN PAGINA [illegible]

DALLA RIVIERA

SESTRI LEVANTE

Campo golf a Punta Manara, interrogazione [illegible] Verdi

Il capogruppo dei Verdi in Regione Diddi Besazza ha presentato al presidente [illegible] Consiglio regionale un'interrogazione circa la proposta di [illegible] [illegible] campo golf da 27 «buche» [illegible] [illegible] Levante, su una superficie di 45 ettari inserita nell'area protetta di punta Manara, di notevole pregio ambientale e naturalistico. Besazza chiede alla giunta di sottolineare il ruolo di salvaguardia della zone di punta Manara. [f. p.]

[illegible]

Furto [illegible] [illegible] al grill, automobilisti denunciati

Rischiano [illegible] multa per divieto di [illegible] [illegible] anche [illegible] denuncia per furto decine [illegible] automobilisti che negli ultimi giorni hanno preso d'assalto [illegible] piante di mimose interrate dall'Autostrade Spa all'interno dell'area di servizio di Sestri Levante, lungo il [illegible] autostradale limitrofo [illegible] nei pressi [illegible] [illegible] Staffora. [f. p.]

[illegible]

Soppressa [illegible] prima classe [illegible] Elementari «Fara»

[illegible] Provveditore agli [illegible] [illegible] Genova ha deciso di [illegible] autorizzare [illegible] formazione della prima classe [illegible] tempo pieno, per l'anno scolastico 1992/93, nella scuola elementare «Fara» di Chiavari. Questo, in considerazione della presenza di un altro corso di prima classe a tempo pieno nell'ambito comunale, presso l'elementare «Mazzini». La decisione è [illegible] contestata dai genitori e dai sindacati. [f. p.]

[illegible]

Una perizia per il panificio [illegible] d'inquinamento

Sarà l'udienza fissata per il [illegible] [illegible] in Tribunale a Chiavari, quella decisiva per le sorti del panificio «Finamonti» di Santa Margherita, accusato di essere fonte di esalazioni e miasmi ai danni dell'appartamento soprastante [illegible] laboratorio. Ieri mattina c'è stato un incontro tra i titolari del panificio e la famiglia Boiardi, proprietaria dell'alloggio, per concordare [illegible] data dell'udienza. Il giudice ha deciso [illegible] [illegible] [illegible] per consentire una nuova perizia. Tra le ipotesi alternative alla chiusura del panificio c'è l'installazione di una [illegible] fumaria esterna [f. gr.]

LAVAGNA

Inverti due vespisti, carabiniere sarà processato

E' [illegible] rinviato al prossimo [illegible] aprile [illegible] processo a carico [illegible] brigadiere dei carabinieri [illegible] Sestri Levante Walter Licciardi, [illegible] [illegible] anni, accusato di aver provocato, il [illegible] febbraio '90 a Lavagna, un incidente nel quale erano rimasti feriti Giuseppe Scrofani e la cognata Rosaria Licodi, che viaggiavano [illegible] [illegible] Vespa. Licciardi è [illegible] di lesioni colpose. [f. gr.]

Ardito Desio, 96 anni, operato a Milano

L'eroe del K2 vince anche la malattia

PORTOFINO. Allarme in casa del professore Ardito Desio, [illegible] anni, l'uomo che nel 1954 guidò la conquista italiana della vetta del K2, molto legato al Tigullio - possiede una casa a S. Margherita [illegible] - e presidente dell'associazione «Amici del Monte di Portofino».

[illegible] giorni [illegible] Desio [illegible] [illegible] ricoverato al Policlinico di Milano e sottoposto [illegible] [illegible] delicato intervento chirurgico. L'operazione è stata portata a termine con successo dal primario del reparto di Urologia Enrico Pisani. Il professor Desio ha superato l'inconveniente, ed è prossimo ad essere dimesso.

Anche in questa occasione l'indomabile esploratore, geologo e responsabile scientifico del Consiglio nazionale delle Ricerche, che nel 1989, [illegible] 93 anni, è tornato [illegible] missione scientifica sull'Everest, si è distinto. L'intervento chirurgico è stato effettuato con sola anestesia locale e il professor Desio ha scelto di trascorrere il periodo di degenza in [illegible] corsia del Policlinico, rifiutando la casa di cu[illegible] e le comodità della stanza singola. Ha confermato [illegible] professor Pisani: «E' un uomo in gambissima, lucidissimo, dotato di eccezionale vitalità [illegible] forza d'animo». [f. p.]

Ardito Desio

In 231 casi il pretore ha disposto l'intervento della forza pubblica, concesso soltanto 20 volte

Nel Tigullio torna l'incubo degli sfratti

La mappa del disagio in Riviera. Rapallo è in testa con 104 domande, 13 autorizzazioni, seguono Chiavari, Santa Margherita, Lavagna
In passato l'intervento di polizia e carabinieri era suggerito dall'ufficiale giudiziario, oggi è necessario il benestare del prefetto

[illegible] lettura superficiale potrebbe farli apparire come sterili [illegible]. [illegible] dietro ogni cifra, il più delle volte, si nasconde un dramma. Sono i dati relativi alle richieste d'intervento della forza pubblica per l'esecuzione [illegible] sfratti, [illegible] quelli dei casi in cui la prefettura di Genova ha concesso [illegible] benestare. Abbracciano gli ultimi otto mesi, dal giugno 1991 al gennaio 1992.

Un quadro preoccupante - che interessa [illegible] Genova che la Riviera - anche perché la richiesta d'intervento di carabinieri e polizia è l'ultima fase di un lungo iter legale, la punta di un iceberg». Ci [illegible] rinvii, certo, [illegible] [illegible] fino per la famiglia sfrattata [illegible] c'è che la [illegible].

CHIAVARI. Nel giugno '91 l'intervento della forza pubblica è stato richiesto in 11 casi di finita locazione (1 concessa) e in 2 di finita locazione [illegible] necessità. Nei mesi [illegible] luglio-agosto-settembre 1991 le richieste sono [illegible] state 16 per finita locazione (2 concesse); 3 per finita locazione [illegible] necessità; una per altri [illegible]. Da ottobre a dicembre 1991 le richieste sono [illegible] 20 per finita locazione (1); una per finita locazione con necessità; una per altri motivi. A gennaio, rispettivamente 6, zero, 2: nessuna concessa. In questi ultimi mesi, dunque, l'intervento della forza pubblica per l'esecuzione di uno sfratto è [illegible] richiesto in 62 casi; il prefetto ha [illegible] il suo benestare per 4.

Il prefetto di Genova Mario Zirilli

[illegible] A GENOVA

In un anno 4397 richieste

Nel 1991 a Genova [illegible] richieste d'intervento della forza pubblica sono state 4397; [illegible] quelle concesse dal prefetto. Negli altri 26 Comuni, invece, le richieste sono [illegible] [illegible] totale 599, [illegible] [illegible]. Nel [illegible] di gennaio 1992 sono state registrate per Genova 488 richieste; delle quali 34 portate a [illegible]. In provincia, [illegible] richieste, 10 concesse. I dati sono stati elaborati dall'Ufficio sfratti della Prefettura di Genova: tutte [illegible] richieste di esecuzione coatta approdano [illegible] qui, dopo [illegible] attraversato studi di avvocati, ufficiali giudiziari. E' [illegible] percorso obbligato, nato da una legge della primavera dell'89, per garantire una minima tutela [illegible] allo sfrattato.

Prima, era l'ufficiale giudiziario a chiamare in [illegible] direttamente i carabinieri [illegible] la polizia: il veglio del prefetto sta ad assicurare un maggior rispetto del dramma di [illegible] è costretto ad abbandonare la [illegible] in cui vive. La legge garantisce questa tutela per chi abita a Genova e in [illegible] Comuni della sua provincia, [illegible] Tigullio, in particolare. Quattro i Comuni dove la situazione sfratti è più preoccupante: Chiavari, Lavagna, Rapallo [illegible] [illegible] Margherita. [f. p.]

LAVAGNA. Giugno '91: 7 richieste per fine locazione (nessuna concessa); nessuna per fine locazione con necessità; nessuna per altri motivi. Luglio-agosto-settembre '91: 4; 1; 0. Ottobre-dicembre '91: 5; 2; 1. Gennaio '92: 2; 0; 0. In totale, le richieste negli ultimi otto mesi sono [illegible] 22, nessuna [illegible].

RAPALLO. Giugno '91: 17; 1; 0. Luglio-agosto-settembre '91: 18 (1); 1; 8 (2). Ottobre-dicembre '91: 23 (2); 3; 22 (1). Gennaio [illegible]2: 3; 0; 8 (7). Totale: t[illegible] richieste, 13 concesse.

[illegible] [illegible] Giugno '91: 9; 0; 0. Luglio-agosto-settembre '91: 12 (2); 1 (1); 0. Ottobre-dicembre '91: 15; 1; 0. Gennaio '92: 4; 1; 0. Totale: 43 richieste, 3 [illegible].

Nel complesso le richieste d'intervento [illegible] forze dell'ordine per risolvere un [illegible] di sfratto sono state 231, 20 quelle concesse. In rapporto con Genova [illegible] Tigullio esce comunque bene. Ma [illegible] una vittoria relativa. «Nei piccoli centri - dicono in Prefettura - [illegible] situazione è più grave rispetto alla città. Gli sfrattati hanno meno assistenza e il [illegible] [illegible] abitazioni disponibili è assai inferiore».

[illegible] Pezze

RAPALLO [illegible]

Si lavora al restauro

A S. Maurizio scoperta in chiesa una tela di Strozzi

RAPALLO. E' stato attribuito a Bernardo Strozzi [illegible] dipinto raffigurante una Madonna con Bambino e due Santi, di proprietà dalla chiesa di S. Maurizio di Monti di Rapallo. Per il recupero della [illegible]la, denominata «Madonna di Odigitria», risalente al XVII secolo [illegible] dalle dimensioni di 200x160 centimetri, è [illegible] avviata [illegible] catena [illegible] solidarietà [illegible] precedenti. Il dipinto si trovava in pessime condizioni. Nel 1991 il parroco [illegible] commissionato un generico restauro della tela al Centro Restauri di Palazzo Doria. Qui la scoperta, [illegible] l'attribuzione del dipinto a Bernardo Strozzi, nonché la necessità di un re[illegible] più approfondito.

Il parroco, però, non aveva i fondi necessari. Ili è fatto avanti il Lions Club Rapallo che ha chiesto il contributo della Fondazione regionale Colombo, dell'Associazione liguri nel mondo, la Rinaldo Petroli Srl. [f. p.]

BOGLIASCO [illegible]

Idraulico di 52 anni

Trovato [illegible] nella cucina del [illegible] alloggio

BOGLIASCO. Lo hanno trovato i carabinieri di Sori ieri poco dopo le 11 nel vano della cucina dello sua abitazione in [illegible] Aurelia [illegible] [illegible] Bogliasco. Umberto Razeto, 52 anni, idraulico, conosciuto dalle forze dell'ordine per oscuri episodi avvenuti in passato, probabilmente era già morto dall'altra [illegible].

[illegible] medico che ha compiuto la prima visita sul corpo [illegible] ha saputo spiegare la causa esatta del decesso e l'uomo è stato trasportato all'istituto di Medicina legale al San Martino, dove oggi verrà effettuato l'esame autoptico. Nell'abitazione non c'è traccia di violenza o di sostanze stupefacenti. Forse si [illegible] [illegible] un infarto.

Umberto Razeto soffriva di gravi crisi depressive. [illegible] alcuni mesi era assistito dal servizio di Salute mentale [illegible] Quarto. Era stato visto per l'ultima volta da alcuni conoscenti in un bar vicino la sua abitazione. [f. gr.]

CHIAVARI [illegible]

Sulla linea Sestri-Varese

Gasolio ecologico [illegible] esperimento sui bus Tigullio

CHIAVARI. La Tigullio Pubblici Trasporti, l'azienda [illegible] sede [illegible] Chiavari che gestisce la gran parte delle linee bus urbane ed extraurbane in Riviera, ha avviato la sperimentazione su strada del «Diesel Bi», il nuovo carburante ecologico vegetale ricavato dall'olio di colza.

A fare il «pieno» di «Diesel Bi» sono, da alcuni giorni, gli autobus di linea che collegano Sestri Levante con Varese Ligure. [illegible] nuovo combustibile, prodotto per ora solo in Belgio, è fornito alla «Tigullio» dalla società «Novamont», facente parte del gruppo Ferruzzi-Montedison.

Ha detto [illegible] direttore della Tigullio, Fausto Orsini: «La linea Sestri Levante-Varese Ligure [illegible] stata scelta perchè ha [illegible] percorso misto, [illegible] diverse pendenze, che può fornire [illegible] valido [illegible] sulle eventuali conseguenze che potrebbe comportare l'uso [illegible] Diesel Bi sui motori». [f. gr.]

[illegible]

Ieri i funerali

Una bacheca per ricordare il liceale

CAMOGLI. Una grande [illegible] commossa [illegible] [illegible] giovani ha seguito per l'ultima volta ieri pomeriggio a Camogli Paolo Molfino, 17 anni, il dirigente dell'azione cattolica scomparso improvvisamente sabato sera scorso mentre stava facendo la doccia.

Una morte ancora inspiegabile. [illegible] che il fisico [illegible] giovane non abbia sopportato un lungo stress psicofisico e l'aorta avrebbe ceduto: una forma di tachicardia acuta che può colpire anche soggetti giovani [illegible] sani.

Intanto i compagni di classe della quinta Liceo scientifico Nicoloso da Recco, dove Paolo frequentava la scuola, hanno deciso [illegible] promuovere una sottoscrizione nelle scuole del Golfo Paradiso.

Verrà comprata una speciale bacheca che sarà intitolata a Paolo e ospitata nella civica biblioteca [illegible] Camogli. [f. gr.]

Interrogata anche la nipote della vittima, 15 anni, chiamata [illegible] scagionare il padre

«Mio fratello non ha ucciso»

Delitto in famiglia, la vedova difende l'imputato

[illegible] «Non è stato Rosario a uccidere mio marito, ne sono sicura». Rosetta Naso, 32 anni, moglie [illegible] Francesco Bognanni, assassinato l'11 settembre '90 a Voltri, ha scagionato ieri mattina in assise il fratello imputato [illegible] omicidio volontario insieme [illegible] suo cognato Giuseppe Lo Grasso.

La donna, che [illegible] [illegible] costituita parte civile nel dibattimento con l'assistenza dell'avvocato Emanuele Lamberti, è stata interrogata a lungo dal pm Luigi Lenuzza, dai difensori degli imputati [illegible] dal presidente della corte Lino Monteverde.

Ha raccontato che sua nipote Stefania, 15 anni, figlia di Rosario Naso, le [illegible] riferito di avere saputo da un [illegible] cugino, Maurizio, che il padre era innocente perché lui avrebbe visto chi era [illegible] in realtà [illegible] [illegible] Bognanni. Stefania, però, quando è stata a [illegible] volta interrogata ha affermato di non ricordare [illegible] aver raccontato alla zia quel particolare.

A questo punto il pm ha chiesto [illegible] [illegible] confronto fra Rosetta e Stefania, ma [illegible] la moglie di Bognanni abbia insistito con la nipote per farle ricordare quella confidenza (che oltretutto scagiona suo padre) Stefania ha ripetuto che non le veniva in mente niente. [illegible] prossime udienze i giudici ascolteranno molto probabilmente la testimonianza del ragazzino.

Quando la figli[illegible] di Rosario [illegible] è uscita dall'aula è stata avvicinata e forse «sgridata» da [illegible] parente e si [illegible] messa a piangere. Un ufficiale dei carabinieri ha assistito alla scena e ha avvertito [illegible] presidente della corte. Monteverde ha [illegible] richiamato sul banco dei testimoni la ragazzina per sapere cosa era accaduto. Stefania, ancora con gli occhi rossi per le lacrime, ha detto che a farle pian[illegible] [illegible] stato lo stress del processo. Il presidente ha insistito, ma [illegible] non [illegible] cambiato versione. Così [illegible] pm Luigi Lenuzza ha chiesto che gli vengano trasmessi gli atti del procedimento perché ha intenzione di accusare Stefania di falsa testimonianza.

Nel [illegible] interrogatorio Rosett[illegible] [illegible] ha spiegato ai giurati di avere conosciuto Francesco Bognanni [illegible] Riesi (Catania) quando andava ancora a scuola. Poi, lui diciottenne, fu condannato [illegible] dieci anni per tentato omicidio. Nonostante il [illegible] decise ugualmente [illegible] sposarlo. La [illegible] fu celebrata nel [illegible] quando a Francesco furono c[illegible]i tre giorni di permesso.

Il 17 settembre dell'anno successivo il pregiudicato uscì dal carcere con l'obbligo di soggiornare a Genova. Così [illegible] moglie andarono ad abitare a Voltri dove già stavano dei loro parenti. Il processo riprende stamane. [a. l.]

ASSOCIAZIONE ORAFI OROLOGIAI DELLA PROVINCIA DI SAVONA

GRANDE CONCORSO

UN SOGNO PREZIOSO

Martedì 21 gennaio, nella sede della Camera di Commercio di Savona, sono stati assegnati, alla presenza dell'Intendente di Finanza Aggiunto Dott. Antonio Spagnuolo, i premi messi in palio dal "Grande Concorso: UN SOGNO PREZIOSO".
La serata organizzata dall'Associazione Orafi ed Orologiai della Provincia di Savona, ha avuto un grande successo con un notevole riscontro di pubblico.

I premi sono stati così assegnati:

1° Premio: Autovettura Volkswagen Polo Mille Fox al Sig. CALLEGARI Giuseppe, Via Stalingrado 23/4 - Savona

2° Premio: Crociera di 7 giorni per due persone al Sig. SCARMATO Francesco, Via Cavour 13 - Vigozzolo (AL)

3° Premio: 27 biciclette da montagna OLMO mod. Safari ai seguenti nominativi:

Pierfederici Sergio, Marano Agata, Randaccio Chiara, Roveto Esterina, Parodi Marco, Marcucci Beatrice, Cervetto Stefano, Carocci Elisabetta, Sasso Nillo, Berta Vilma, Zunino Dario, Agus Milvio, Puddu Giampaolo, Gallea Carlo, Sgobba Pierina, Lugaro Mario, Bastieri Marco, Sciocchetti Simonetta, Biscosi Renato, D'Anna Agata, Ardrizzi Emilio, Senis Simona, Perotti Giovanni, Merello Santino, Ricci Anna Marchesi, Calcagno Pasqualino, Vignola Luciano.

confcommercio

ELENCO OREFICERIE E OROLOGERIE ADERENTI AL CONCORSO

AVERLA	Piazza Vescovado 5	Savona	ORO JEANS	Via Paleocapa 109	Savona	SARDO C.	Corso Mazzini 195	Albisola S.
BARBERIS	Piazza Giulio II	Savona	RICHETTO	Via Collodi 11	Savona	DELFINO	Via Roma 58	Cairo M.
COPPOLA	Via Don	Savona	ROSSELLO	Via Verzellino 3/2	Savona		Via Roma 42	Cairo M.
2M MONZEGLIO	Via Torino 41	Savona	SCULTORI ORAFI	Via S.M. Maggiore 23	Savona	MAGNANO	Via Porro 29	Finale L.
DELFINO	Via L. Corsi 7	Savona	SOLARI A.	Via Boselli	Savona	SQUARISE	Via Matteotti 25	Pietra L.
DUPANLOUP	Via Paleocapa 60	Savona	SOLARI S.	Corso Italia	Savona	ZUNINO	V.le Rimembranza 3	Sassello
FERRARASSA	Via Pia 31	Savona	VECCHIA SAVONA	Via Paleocapa	Savona		Via Gramsci 34	Vado L.
MARRAS	Via Montenotte	Savona	IL GIOIELLO	Via Roma	Alassio	DE STEFANIS	Via Gramsci 61	Vado L.
MONTALTO A.	26	Savona	BUFFA	Via B. Ricci 1	Albenga	AGOSTI	Piazza B. Jacopo 13	Varazze
MONTALTO B.	Marconi 11	Savona	ARTIGIANO ORAFO	Via Torlaro 7	Albenga			

Calendario venatorio in Consiglio regionale, posta in gioco: i voti

Cari cacciatori, nostri amici

Verdi a parte, tutti i partiti puntano sui favori delle «doppiette» in vista del 5 aprile
Ma la sentenza del Tar blocca l'attività fine febbraio, un mese prima del solito

GENOVA. Le conseguenze della sentenza del Tar - confermata dal Consiglio di Stato - sul blocco dell'attività venatoria a fine febbraio invece che a fine (come indicato dalla Regione Liguria nel calendario di agosto) hanno occupato la seduta di ieri del Consiglio Regionale.

La sensazione era che si profilasse un dibattito «sul sesso degli angeli», almeno quasi quattro ore di bla-bla inutili, alla vana quanto penosa ricerca d'un applauso da parte dei cacciatori furibondi, degli ambientalisti-integralisti. La vicenda si spiega in poche parole: la disciplina della caccia è nuovamente, in Italia, a una svolta. Appunto si discuteva in Regione, arrampicati agli specchi insaponati, il Parlamento chiudeva ogni dibattito con una legge.

Dal prossimo anno la caccia terminerà il 28 febbraio e la stagione si chiuderà un mese prima. Il Tar ha anticipato il legislatore. I cacciatori e le associazioni venatorie che si sentono da tempo alla stregua di «perseguitati» hanno protestato, affermando che hanno pagato la licenza per un mese in più di quanto sia stato loro concesso e hanno trovato ancora una volta pesante e discriminatorio l'atteggiamento della burocrazia e del mondo politico nei loro confronti.

Un mese fa, di fronte a una platea surriscaldata, la giunta e la maggioranza si erano assunte, con un pizzico di rischio, l'impegno di trovare una soluzione di compromesso. Invece, gli uffici legali - oltre che a causa dell'incombente nuova legislazione nazionale, anche se sarà in vigore per la prossima stagione - hanno avuto il capo: nulla da fare, contare che ormai la fine di febbraio è vicina.

Ieri il Consiglio regionale ha discusso il calendario venatorio, modificato dal Tar

Ma sono vicine anche le elezioni: con l'ovvia esclusione di verdi, indipendenti di sinistra, antiproibizionisti e una frazione del pds, tutti i gruppi se la sentita dare l'ennesimo «schiaffo» alle doppiette avendo le mani legate dai tribunali amministrativi e dalla legge dello Stato?

I cacciatori hanno capito che si cercava di usare nei loro confronti dei «pannicelli caldi». Qualche consigliere s'è stizzito. Il pds, quasi al completo, alla fine è uscito dall'aula facendo mancare il numero legale di un Consiglio già fulcidiato dalle assenze. Giravano tre lambiccati ordini del giorno che, alla fine, in clima confuso (qualche consigliere ha persino chiesto al presidente dell'assemblea, Giovanni Persico: «Per quale si vota, adesso?») stati tutti tre respinti.

Si capito che la mattinata aveva alle spalle soltanto infelice motivazione elettoralistica. Non si sa ancora - infatti - se i cacciatori si presenteranno in Liguria sotto un simbolo autonomo, se inseriranno alcuni loro esponenti in diversi partiti, in particolare il psi, la dc o il psdi.

La seduta di ieri, comunque, era cominciata all'insegna della burrasca, perchè era stato deciso, in apertura di rinviare commissione legislativa una proposta di convenzione tra la Regione e la Rai per un sistema informazioni regionali televisive. Il punto delente di questa prima fase della gestione di Edmondo Ferraro appare la povertà di proposta di legge: sanità, discariche, programmazione economica, turismo, aspettano interventi incisivi. Ma si teme di urtare interessi locali e corporativi.

Paolo Lingua

Il consulente Bruzzone denunciato per appropriazione

I risparmi spariscono col campione di bocce

ARMA DI TAGGIA. La notizia della scomparsa di Aurelio Bruzzone, il trentottenne promotore di Nazario Genovese, agente della PrimeConsult, denunciato per appropriazione indebita e di cui non si hanno più notizie dal gennaio (ultimo giorno in cui si è in contatto telefonico la madre), ha sollevato grande scalpore e molta sorpresa specialmente nel mondo delle bocce.

Era un ambiente in Bruzzone aveva lavorato proficuamente, approfittando delle molte conoscenze e della notorietà come giocatore di categoria A.

C'è ancora incredulità, accompagnata dal timore per qualcuno di coinvolto direttamente: è difficile cifre precise (la riservatezza in questi casi è d'obbligo e nessuno desidera venga turbata la privacy economica), ma l'opinione generale che Bruzzone si sia lasciato travolgere da un sistema più grande di lui.

Operazione dopo operazione - alcune delle quali compiute con l'indiretta copertura della PrimeConsult, da cui è stato licenziato, che tutto all'oscuro e che anzi nell'86 lo aveva additato e premiato come uno dei migliori agenti, altre con la necessità impellente e inderogabile di trovare denaro liquido per tacitare i clienti che volevano gli interessi promessi o pretendevano il ritiro del loro capitale - Bruzzone è stato trascinato in un vortice dal quale sembra non sia stato più capace venirne fuori.

Parecchi fra coloro che sono stati avvicinati da Aurelio Bruzzone per effettuare le più svariate operazioni finanziarie con l'allettamento di buoni guadagni, lo descrivono come un grande lavoratore, dal fare accattivante e convincente, particolari ricchezza.

Una coppia di anziani coniugi, che da questa triste vicenda rischia di uscirne ben male e che desidera l'anonimato, ci ha confidato: «Arrivava alle ore più impensate, anche a tarda sera; lo facevamo sedere a tavola uno di noi. Eravamo tranquilli, anche perché per diversi anni, puntualissimo, ci portava gli interessi del capitale che gli avevamo versato».

In molti, come detto, lo conoscevano nell'ambiente delle bocce, gran parte dei suoi clienti ricercata proprio costoro, in particolare nel Ponente ligure.

In proposito ricordiamo che nell'89 - insieme con Valerio Bruni, Lino Bruzzone e Nicola Sturla - Aurelio Bruzzone vinse a Imperia, con la maglia della Bolzanetese PrimeConsult di Genova di cui il maggiore sponsor), il titolo italiano di serie A a quadrette.

Ma proprio all'indomani della sua scomparsa sono emersi i particolari di alcuni episodi difficili da spiegarsi: domenica gennaio Bruzzone è stato visto ad Arma di Taggia, ha effettuato alcune operazioni (tre o quattro ve polizze sulla vita, ognuna per un importo di due milioni e per le quali gli stati versati i corrispettivi che risultano incassati nei giorni successivi) che sono andate a buon fine, in quanto i relativi contratti risultano regolarmente «in essere» presso le Compagnie assicuratrici.

A questo punto viene spontaneo chiedersi: una persona che abbia in di sparire dalla circolazione perché travolto debiti e che ha l'opportunità di mettersi in tasca discreto numero milioni, è pensabile che si preoccupi di regolarizzare dei contratti sulla cui validità, visti i precedenti e proponeva, nessuno dubitava?

Interrogativi anche inquietanti, che potranno avere una risposta soltanto quando Aurelio Bruzzone deciderà di uscire allo scoperto.

L'inchiesta, condotta dal sostituto procuratore Francesco Pinto Genova, è per ora agli inizi, e alcune indiscrezioni sembra che presso i carabinieri si siano già presentati in diversi per sporgere denuncia.

Guido Tolazzi

Rischio-traffico anche in Riviera
Pedaggio urbano, esempio da Oslo

Il caos del traffico adesso coinvolge anche le località turistiche

I costi della proliferazione incontrollata del traffico si accrescono in termini economici e ambientali. Ne risulta danneggiato tutto il sistema urbano, dalla mobilità alla salute pubblica» si legge nell'articolo di apertura del mensile «M&T» (Mobilità e traffico) che da ormai tre anni viene pubblicato dal gruppo Fiat. Fornisce, in ogni numero, analisi documentate delle situazioni esistenti (congestioni, inquinamenti, disservizi, fabbisogni) e informazioni altrettanto documentate sui rimedi possibili. Dal nuovo bus ibrido (diesel e elettrico) al pedaggio elettronico per regolare i flussi e ridurre il del traffico nelle zone strategiche.

L'impegno dell'industria automobilistica in questa direzione conferma che è in atto una svolta di rilievo rico, verso sistemi integrati di trasporto privato e pubblico che comportano la riduzione del peso dell'automezzo individuale in città, contro l'effetto di mezzi collettivi più efficienti e ben collegati tra loro (dalla ferrovia veloce a quella metropolitana, alle reti interne, alle scale mobili e ai minibus e batterie). Sindaci, assessori comunali e regionali, loro tecnici, sono ben consci e bene informati di questa svolta?

Facciamo l'esempio più semplice, quello del pedaggio urbano applicato in forme diverse a Oslo e Bergen (in Norvegia), nella conurbazione olandese chiamata Randstad (Amsterdam, L'Aia, Rotterdam, Utrecht), e sperimentato in diverse città inglesi.

Nel numero di gennaio «M&T» illustra il sistema adottato a Bergen dal 1986. La città ha molte somiglianze, nella struttura, con i centri turistici della Riviera: ha un centro storico, si affaccia sull'acqua, è circondata da colline, dispone di spazi limitati, riceve forti ondate di traffico dall'esterno, non dispone di grandi finanziario.

Sulle strade di accesso sono stati installati sei caselli: si paga ad ogni ingresso in città sia acquistando il biglietto (cinque corone, circa mille lire), sia pagando abbonamenti mensili o annuali (da 20 mila a 220 mila lire). Gli abbonati hanno corsie riservate; non si fermano al casello ma controllati telecamere.

Il sistema è stato accolto pieno favore, dopo un iniziale periodo di resistenza. Il prezzo degli abbonamenti è ritenuto equo. Non si formano code si hanno intralci. La riduzione del traffico all'interno della città nell'arco di cinque anni è stata del dieci per cento, poco in apparenza, molto di più nella realtà se si considera che era previsto un aumento del sette.

In Olanda si è preferito il pedaggio elettronico, per evitare sbarramenti e caselli. Un dispositivo «transponder» simile a una minitrasmittente viene montato sull'automobile e invia alla centrale il segnale di passaggio il punto di addebito. L'importo è calcolato automaticamente e viene scalato dalla somma pagata in abbonamento oppure viene fatturato. La tariffa-base è di tre fiorini (circa 2000 lire) per ogni punto di pedaggio. E' previsto anche un «superbollo» per chi usa l'auto individuale nelle ore di punta. Con altri provvedimenti a favore del trasporto pubblico, gli olandesi mirano a ridurre il volume del traffico nella misura del 50-70 per cento.

La guerra alla congestione e all'inquinamento sembra limitata alle undici grandi città in cui le ordinanze Ruffolo-Conte (ministri dell'Ambiente e delle aree urbane) impongono provvedimenti. Ma i centri turistici, nelle festività e nel periodo estivo, non sono forse oppressi da congestioni e inquinamenti (compreso quello acustico) altrettanto gravi?

direbbe che gli amministratori locali, non essendo premuti da ministeriali, restino su posizioni di : in qualche caso si limitano a progettare modesti parcheggi, in altri si muovono addirittura in direzione opposta, approvando opere destinate ad accrescere il peso del traffico. Sono in ritardo sui tempi: leggano «M&T» per convincersene.

Mario

Mercedes-Benz Serie 190.
Fino a marzo un privilegio in più:
le condizioni di acquisto.

Fino al 31 marzo, troverete presso la nostra Concessionaria leasing e finanziamenti a tasso di interesse particolarmente conveniente.

Autonovanta S.p.A.
ALBENGA: Via Piemonte - Tel. 0182/21100
SAVONA: Via Nizza, 59r - Tel. 019/862220

ORGANIZZAZIONE MERCEDES-BENZ. L'AFFIDABILITÀ DI UN RAPPORTO ESCLUSIVO.

Savona, cresce la polemica al progetto di trasferimento in darsena

Tutto il porto contro le funivie

Imprenditori, agenti marittimi e amministratori pubblici contestano il megascalo carbonifero il tunnel sottomarino. «L'impatto ambientale sarebbe devastante»

Il progetto contestato prevede il trasferimento delle funivie nella darsena Alti Fondali FOTO GIANNI CHIAMPONTI

SAVONA. Gli utenti del porto si oppongono al trasferimento delle Funivie nella darsena Alti Fondali del porto. Il progetto del megascalo carbonifero e del tunnel sottomarino, per cui la scorsa settimana il ministro dei Trasporti si è impegnato a stanziare circa 175 miliardi, continua a destare polemiche. Lo hanno ribadito ieri mattina in una conferenza stampa che si è svolta nella sede del Consorzio autostrasportatori portuali, il presidente del Caps, Giuseppe Sambolino, il presidente degli agenti e spedizionieri marittimi, Guido Mazzitelli, gli imprenditori Paolo Campostano e Paolo Salino, il funzionario dell'Ente porto, Sergio Ravera, l'assessore alla Programmazione territoriale di Albissola Marina, Adriano Bocca.

Sambolino ha definito «grave e fortemente negativa la decisione delle Funivie di trasferire gli impianti nella darsena Alti Fondali. Si tratta innanzitutto di un problema di devastante impatto ambientale pur un territorio, già penalizzato dalla presenza della centrale Enel di Vado Ligure». Ha aggiunto Sambolino: «Inoltre il trasferimento delle Funivie verrebbe ad incidere negativamente su una realtà economica già consolidata. Negli ultimi anni sono stati investiti 10 miliardi per realizzare terminal importanti come quello della cellulosa. La presenza di navi in grado di scaricare oltre 1 milione mezzo di tonnellate di carbone all'anno, compromettebbe tutte le altre attività».

Meno drastica la posizione dell'imprenditore Paolo Campostano: «Non conosciamo il progetto nei dettagli. Solo ipotizzando un impianto in grado di assorbire completamente le polveri di carbone, tuttavia, sarebbe concepibile un trasferimento delle Funivie. Sinora, però, mancano garanzie».

Carlo Salino, titolare di una fra le principali imprese di autotrasporti, ha avanzato perplessità anche sulle dimensioni del terminal carbonifero: «Non credo che la darsena Alti Fondali potrebbe consentire l'accosto di una nave con oltre 100 mila tonnellate di carico. Le altre attività verrebbero spazzate via. La cellulosa, per esempio, è assai delicata e non potrebbe coesistere le nuvole di carbone sprigionate dal nuovo terminal delle Funivie».

Gli operatori del porto hanno contestato anche le modalità con cui sta procedendo il progetto. Spiega Sergio Ravera, funzionario dell'Eap: «Signora esiste solo un progetto di fattibilità, che non è stato preso in considerazione formalmente dall'Ente porto».

Dure critiche al progetto anche dall'assessore di Albissola Marina, Adriano Bocca: «I finanziamenti dello Stato possono agevolare un'unica iniziativa, affossando tutte le altre. Non è pensabile compromettere tutto un comprensorio che sino ad oggi aveva aspirazioni turistiche per far posto ad un'unica attività».

Ad Albissola Marina si è costituito addirittura un comitato contro il terminal carbonifero, che raggruppa l'Associazione commercianti, gli artigiani, i circoli culturali, l'Avis e la Croce Verde. A testimonianza di un dissenso che coinvolge tutto il paese. E per protestare contro il progetto delle Funivie, il vice sindaco di Albissola Marina, Claudio Dottino, ha deciso di dimettersi dal Comitato provinciale della dc. «Una decisione sofferta - spiega Dottino - ma inevitabile. Anche tralasciando l'incompatibilità del progetto con le attività portuali, credo che il finanziamento del Governo si sarebbe dovuto utilizzare per il raddoppio dell'Aurelia, atteso da decenni. Inoltre il terminal carbonifero contrasta radicalmente con l'attività del Comune di Albisola e con le aspirazioni di tutti i miei concittadini». [e. b.]

L'apparizione sarebbe avvenuta a Borgio Verezzi

Il veggente sostiene «Sì, ho visto Gesù»

BORGIO VEREZZI. «Non paura è oramai giunto il momento che tutti ti conoscano. Moltissimi peccatori si convertiranno. Tu li condurrai a me. Le parabole . Presto ti svelerò il terzo segreto». Questo il messaggio riferito dal veggente Imperia che a Verezzi, nei pressi della Croce dei Santi, sostiene aver avuto la visione di Gesù Cristo poco prima delle 9. E' la prima volta, nel pur prolifico susseguirsi presunte apparizioni, dopo decine di Santi e Madonne, che Gesù «in persona» avrebbe parlato a qualcuno che avrebbe dono «vedere e ascoltare». Il veggente, dopo la rivelazione, in trance, ha riferito il messaggio alla piccola folla, un centinaio di persone, che partecipavano alle preghiere del mercoledì. Racconta: «Un Gesù giovane, la barba, si è presentato dopo un'esplosione di luce nella grotta della natività. Aveva un vestito lungo, bianco e ampie maniche. Non di stoffa sembrava quasi una trama di fili, forse di lana, lavorati all'uncinetto. Parlava lentamente». Un'immagine tipica di Gesù di Nazaret com'è stata riprodotta nei secoli pittori e disegnatori.

Va subito chiarito che i tre segreti, tanto attesi, si riferiscono al futuro mondo, alla Chiesa e alle sette. In questi elementi c'è forse uno dei motivi di fondo per cui la Chiesa ufficiale non si esprime. Martedì sera, in diretta su «Rai 1», un cardinale, ospite del programma Enzo Biagi, parlando delle presunte apparizioni che si registrano nel mondo, ha confermato che la Chiesa, dopo «le parole» del Vangelo, non attende altre «rivelazioni fondamentali».

A Borgio sarebbero di nuovo comparse le stimmate sul corpo di Alessandro Y.

L'episodio di ieri contribuisce ulteriormente ad alimentare da lato lo scetticismo di chi non crede a questi fatti, dall'altro lo stupore dei credenti. Malgrado la pubblicità data in Liguria, anche in Italia, ai recenti fatti di Verezzi, si registra quell'afflusso in massa di fedeli che qualcuno auspicava o temeva. La gente che ieri era a Verezzi non vuol parlare, i commenti sono sempre gli stessi: «Lasciateci stare», «Se non credete non venite qua a curiosare», «Rispettate la nostra fede».

L'apparizione di ieri fatto un certo scalpore. Molta curiosità c'è anche per il giovane Alessandro Y., 40 anni, che vive in una roulotte a Borgio, sul corpo del quale anche ieri, per 4 volte, sono comparse le stimmate e segni di flagellazione. Alcuni medici sostengono che questo fenomeno, in soggetti particolari, può avvenire di là di fatti miracolosi.

Sono una ventina le persone che in questi due-tre anni confermano di aver apparizioni. Tutte le loro testimonianze sono raccolte in dossier da Don Bruno Oddone, parroco Verezzi. Sempre ieri è arrivata la notizia di una donne, forse cartomante, che ad Alto, località al confine fra le province di Savona e Cuneo, avrebbe avuto una sorta visione in un punto in cui sgorga una sorgente di acqua benedette. Le persone che «vedono» aumentano di giorno in giorno. Legittimo il dubbio della gente. Siamo di fronte a fenomeni suggestione collettiva? Secondo alcuni esperti, a prescindere da valutazioni di carattere «soprannaturale», bisognerebbe conoscere la psicologia di tutte le persone protagoniste di questi eventi. Fede, ansia e bisogno di credere a qualcosa divino si accavallano forse ad alcune forme di esibizionismo.

Augusto Rembado

Il caso di Antonio Rosu riaperto dopo sette anni: ora si indaga anche sul suo passato sentimentale

Una vendetta dietro l'omicidio di Noli?

Interrogati a lungo i parenti dell'uomo trovato nella cisterna

SAVONA. «La grata al suo posto, sopra la cisterna. Stavo legando tralci viti. Mi sono avvicinato alla cisterna per cercare un filo ferro. Sul fondo ho visto massa scura. Ho mosso le acque bastone ed affiorato cadavere. Sono fuggito terrorizzato, raggiunto la casarma dei carabinieri ho avvisato maresciallo». Eugenio Fontana, titolare del fondo agricolo di Noli, dove il 13 aprile 1985 venne trovato il cadavere di Antonio Rosu, 40 anni, assassinato e gettato in vasca per l'irrigazione dei terreni, ricorda così la tragica scoperta, che segnato l'inizio del giallo sul quale ora sono riprese le indagini.

Il caso era stato archiviato su richiesta del sostituto procuratore Francesco Gigliotti dal giudice istruttore del tribunale di Savona. L'anomalia della grata sulla cisterna dove venne trovata la vittima era stato oggetto di lunghe indagini. Però l'inchiesta non aveva individuato un movente del delitto. Ora sembra che esistano indizi consistenti sul presunto movente: una vendetta scaturita contrasti fra Antonio Rosu e il presunto (o presunti?) omicida.

Sarebbero stati forniti dai congiunti della vittima al comandante della stazione carabinieri di Noli, che ha redatto un voluminoso rapporto, affidato al sostituto procuratore della Repubblica, Tiziana Parenti. Gli interrogatori di queste persone proseguito nel più assoluto riserbo per oltre un mese. Due giorni fa il comandante della stazione dei carabinieri di Noli è tornato dal magistrato, probabilmente per informarlo dell'esito di una serie di accertamenti.

Sembra che sia stato identificato un testimone che potrebbe gettare uno squarcio di luce sul «giallo» di Noli. Il sostituto procuratore Tiziana Parenti però conferma la possibile svolta dell'inchiesta. Ammette soltanto di avere interrogato alcuni congiunti Antonio Rosu. E soltanto perchè sono stati visti in una saletta della procura della Repubblica, prima di entrare nel suo ufficio. Uno di questi, alto, capelli castani e baffi castani, nell'attesa di essere interrogato dal magistrato, sosteneva: «Sono sicuro che Antonio è stato ucciso».

Uno dei numerosi sopralluoghi alla cisterna in cui fu ritrovato Rosu

Ha troncato la conversazione quando ha visto passare un paio di persone nel corridoio vicino. Parole smozzicate altri i in attesa lasciavano capire che la vittima, nel gennaio del 1985, era stata al centro di una discussione che si era trasformata in rissa. E proprio nei contrasti alcune persone e nella avventurosa di Antonio Rosu, sembra che gli inquirenti cerchino le chiave volta del delitto.

I carabinieri, infatti, oltre ai congiunti della vittima, hanno nuovamente interrogato gli amici più stretti di Antonio Rosu per avere altre indiscrezioni. Inoltre si scandaglia nella vita sentimentale vittima, che si rivelando anche questa avventurosa e bizzarra, tutta la sua esistenza.

Bruno Balbo

Conferenze a Varazze

Come vivevano gli americani prima di Colombo

VARAZZE. Sarà la civiltà dei Maya a dare il via domani alle 20,30 nella sala consiliare del Comune di Varazze al ciclo di conferenze sul tema: «I primi americani, incontri con le civiltà precolombiane» organizzato dalla locale biblioteca.

Ed è proprio con le otto conferenze Colombiane, che termineranno il 26 marzo, che si punta al rilancio della biblioteca a dodici anni dalla sua inaugurazione. Una realtà viva del tessuto culturale cittadino che offre al lettore la possibilità di consultare oltre 18 mila volumi. «Negli ultimi anni abbiamo lavorato per una crescita qualitativa e quantitativa dei testi - spiega Margherita Parodi, responsabile del centro -. Adesso è il momento di proporci non solo come prestito e lettura, ma anche come polo di aggregazione culturale coinvolgendo le associazioni che operano da tempo sul territorio». [a. z.]

Per oltre un miliardo

Il falso pilota sarebbe anche evasore fiscale

SAVONA. Un grande evasore. Così per il Fisco sarebbe Marino Levratto, 46 anni, con residenza anagrafica a Cairo Montenotte, uno spiantato che ha vissuto di piccoli espedienti e di truffe (per anni si è spacciato pilota dell'Alitalia, per non pagare gli hotel di lusso che frequentava. Secondo l'accusa con la quale ieri è stato chiamato sul banco degli imputati del tribunale di Savona, Marino Levratto, dal 1985 al 1988, avrebbe incassato 1 miliardo e 200 milioni, che non ha denunciato al Fisco.

Ieri non si è presentato davanti ai giudici e quindi non si è potuto accertare l'origine dei presunti incassi. Comunque è sicuro che la Guardia di Finanza ha sequestrato a Bagnasco un libretto bancario di un istituto di credito elvetico e due assegni (uno di 800 e l'altro di 400 milioni) emessi da una banca svizzera. [b. b.]

AFFERMATA AZIENDA COMMERCIALE
operante a livello nazionale ricerca:

VENDITORI

esperti mercato pubblicitario locale per vendita spazi su importanti mezzi stampa per la zona di **Savona provincia.**

OFFRESI:

Portafoglio clienti;
Interessante anticipo provvigionale;
Contratto Enasarco.

Gli interessati sono pregati di telefonare ore ufficio al n. **019/36.219 - MILANO** (mattino) oppure inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico **Publikompass 20 - 16121 GENOVA.**

EZE JAZZ STUDIO

Per informazioni:
Eze Jazz Studio
Via Puntetto 4
CERIALE
Tel. 0182/990.224/99.004

INGRESSO LIBERO
consumazione obbligatoria

Giovedì 13 febbraio
CONCERTO CLASSICO
con il duo
«GLAVINA-ANFOSSI»
(violoncello - pianoforte)
Verranno eseguiti brani di:
Beethoven,
Schumann, Brahms
INGRESSO LIBERO

Sabato 15
Concerto con il
chitarrista brasiliano
IRIO DE PAULA

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO
AVIS **Oggi. Non domani.**
SAVONA
Via Famagosta, 3 - Tel. 824.606

Sanremo, severo atteggiamento dei consiglieri verso i colleghi coinvolti nello scandalo

«Via dal Comune i politici-imputati»

Tollerante il vicesindaco: Aspettiamo a giudicarli

SANREMO. «I politici-imputati devono dimettersi». L'imperativo dell'opposizione consiliare è categorico: fuori da palazzo Bellevue gli amministratori coinvolti nell'inchiesta su Festival e tangenti. Luigi Ivaldi, capogruppo di Nuova Società, annuncia dura protesta: «Se non lasceranno le cariche amministrative, noi ad andarcene». Carlo Barillà, leader del pds, incalza: «E' venuto il momento che gli inquisiti abbiano il buon gusto di togliersi di mezzo». Enzo Asseretto, indipendente, non ha dubbi. «Presto sarà il prefetto a risolvere la questione». Profetizza che il Consiglio sarà sciolto. Tutti a casa.

E' la tempesta di reazioni che ha accolto le 12 richieste di rinvio a giudizio per corruzione, i dettagli affiorati solo ora di un anno di indagini, e il caso-limite di tre consiglieri imputati e in carica. Altri due, sono indagati. Senza contare il direttore esecutivo del 42° Festival, al lavoro per organizzare l'edizione 1992 e contemporaneamente sotto accusa per corruzione. Il coro delle proteste proviene dalla stessa maggioranza. Sempre più spaccata dal caso-Festival.

Carlo Conti, vicesindaco, psi. «Non si può giudicare gli imputati prima ancora che siano condannati e assolti dalla magistratura. Chi si fa paladino della questione morale deve anche evitare giudizi sommari e speculazioni politiche».

Gianluigi Pancotti, assessore democristiano ai Lavori Pubblici. «La decisione della Rai di affidare ad Adriano Aragozzini la supervisione del Festival è quanto meno inopportuna. Si è voluto ignorare il suo ruolo di imputato in un grave caso giudiziario. E' per questo che sono daccordo con le linee indicate dalla Conferenza dei capigruppo: il sindaco dovrà protestare ufficialmente inviando una lettera a viale Mazzini».

Carlo Barillà, pds. «Il sindaco non può contestare la scelta di Aragozzini. E' stata proprio la maggioranza a lasciare all'emittente di Stato il più ampio potere sull'organizzazione del Festival per tre anni, con la delibera del 30 dicembre scorso. Si continua a concedere troppo con generosità sospetta».

Tavanti, segretario dc. «Il sindaco sta sbagliando. Non è alcuna autorità per giudicare l'operato della Rai prima ancora di aver visto i risultati del quarto Festival targato Aragozzini. Penso che si dovrà giudicare solo dopo l'ultima serata della manifestazione, visto che fino a ieri si è perseguito unicamente lo scopo di dare bianca all'emittente di Stato». E lo «scandalo» del 50 per cento sulle quote degli sponsor concesso ad Aragozzini nell'88?

Carlo Barillà, leader del pds: «Gli inquisiti devono togliersi di mezzo»

«Non bisogna guardare solo il lato negativo della vicenda. Negli anni precedenti il Comune era riuscito a incassare solo 700 milioni dalle sponsorizzazioni. Col patron romano, si è arrivati a tre miliardi e mezzo. Ma soprattutto, il Comune dovrebbe preoccuparsi di trovare un'area per la costruzione del Palafestival».

Luigi Ivaldi, capogruppo di Nuova Società, è drastico: «Sono pronto a dimettermi se il Comune non si costituirà parte civile nell'inchiesta sul Festival. Il mio gruppo lascerà palazzo Bellevue, e penso che lo faranno anche molti altri consiglieri. In caso di rinvio a giudizio di Pippione, Carnevale e Goya, il Consiglio comunale si troverebbe al limite della legittimità. Senza contare che altri due amministratori, Sindoni e Giri, sono anche loro coinvolti nella tangenti story. Le dimissioni degli imputati sono inevitibili, se si vuole evitare l'intervento della prefettura per incompatibilità». E lo scontro fra Lanza e Aragozzini? «Il sindaco ha fatto il suo dovere, prendendo posizione contro il patron. Mi auguro che quella lettera di protesta alla Rai la faccia davvero».

Gustavo Ottolenghi, pri. «Sì. Gli imputati che ancora rivestono cariche amministrative devono dimettersi al più presto. Anche se non c'è una legge che lo impone. E' una questione di di opportunità politica e di buon gusto. Del resto, saranno obbligati a farlo gli eventuali rinvii a giudizio: lo impone la delibera approvata dal Consiglio circa tre mesi fa». Infine Enzo Asseretto, Sanremo Futura: «Sono venute meno le condizioni di un rapporto con la Rai. Bisogna sciogliere la convenzione. Dimettermi? Neanche per idea. Ci penserà il Ministro degli Interni, a sciogliere il Consiglio».

Michele Polcino

L'inchiesta non si ferma

A caccia di prove per inchiodare Sindoni e il consigliere Giri

SANREMO. L'inchiesta avanza su due fronti. Gli inquirenti cercano le prove del presunto coinvolgimento nella tangenti-story dell'assessore dimissionario al Turismo Nino Sindoni e del consigliere Bruno Giri. Entrambi democristiani, raggiunti il mese scorso da un avviso di garanzia per corruzione. Ed entrambi stralciati dal gruppo degli imputati per mancanza di prove.

Intanto, la Finanza nella caccia ai riscontri anche sulle edizioni '90 e '91 dell'era Aragozzini.

Sul tavolo del giudice per le indagini preliminari è approdato solo il «primo atto»: 12 dossier sul Festival '89.

Il nucleo dell'accusa poggia su due basi. La prima: serie di chiamate di correità del marchese Antonio Gerini e di Alberto Taurini. La seconda: gli accertamenti bancari che hanno portato alla scoperta dei 17 libretti al portatore utilizzati per la presunta corruzione: tutti da 50 milioni, tranne uno da 33.

La trama delle tangenti-story è elementare. Adriano Aragozzini avrebbe promesso e poi consegnato centinaia di milioni ai membri della Commissione Festival del Comune di Sanremo (200 a Fassola, 150 a Pippione, 100 a Carnevale, varie decine a Goya).

In cambio, i politici avrebbero sostenuto in sede di Consiglio comunale e di giunta la nomina dello Aragozzini e «patron» della rassegna canora nell'89. Non solo. Sul tavolo delle trattative illecite, dietro le quinte Festival inquisito, avrebbe avuto uno spazio particolare anche per la stanziata dagli sponsor. Secondo l'accusa, le tangenti distribuite ai politici sarebbero servite anche ad assicurare all'organizzatore la quota massima delle entrate derivate dalle sponsorizzazioni del Festival. Il 50 per cento. Pari a un miliardo e 660 milioni. **(m. p.)**

I PREZZI DEI FIORI

[quotazioni del 12-2-'92]

Rosa	Cocktail	extra	20.000	2.500	2.300
Rosa	Sandy		10.000	5.000	4.000
		extra			2.800
			10.000	2.500	2.300
	Omega	prima		2.000	1.200
	Gabriella	extra	22.500	1.500	1.300
Rosa	Anna	extra	10.000	4.000	
Rosa	Mercedes	extra	30.000	1.800	1.300
Rosa	Royal Red	extra	10.000	2.500	2.300
Rosa	Diverse	seconda	540.000	2.500	800
Gerbera	—	prima	50.000	500	400
Margherita	Stradina	prima	120.000	150	100
	Officinalis	prima	45.000	300	250
Iris	Hollandica	prima	30.000	450	400
Iris	Hollandica	seconda	10.000	300	250
Freesia	Hybrids		10.000	600	500
Anemone	Coronaria	extra	45.000	120	100
Lilium	Pregiati	extra	3.000	5.000	2.000
Lilium	Comuni	prima	21.000	2.000	1.000
Ranuncolo	—	extra	10.000	800	500
Violaciocca	—	extra	10.000	1.000	800
Violaciocca	—	prima	30.000	600	400
Bocca di lupo	—	extra	70.000	800	700
Tulipano	—	prima	10.000	500	400
Strelitzia	Reginae	extra	4.000	2.000	2.000
Strelitzia	Reginae	prima	10.000	1.800	1.500
Garofani	Mediterranei			400	350
Mimosa	—	prima	kg. 3.900	6.000	3.000 (al kg.)
	Commisti	prima	kg. 1.800		5.000 (al kg.)
Eucaliptus	Gunnii	prima	kg. 300		5.000 (al kg.)
Ruscus	Danae	prima	kg. 900	12.000	11.000 (al kg.)
Eucaliptus	Statuario	prima	kg. 800	4.000	4.000 (al kg.)
Fior di Pesco	—	extra	mz. 10.000	1.000	800 (al mz.)

— Totale numero colli contrattati ieri 3.220
— Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 3.309.500.000

Commento: ● Grandi quantità affluite; ● Prezzi stazionari e in leggero calo il mercato delle ; ● Vendite stentate; ● Qualche rimanenza

Sanremo, al mercato florovivaistico i prezzi salgono alle stelle in vista della festa di San Valentino

Fino a 70 mila lire per dire «ti amo» con i fiori

E ieri c'è stata un'altra giornata record per le contrattazioni

SANREMO. Ancora una giornata di contrattazioni record sulla «piazza affari» della floricoltura della Riviera di Ponente. Ieri mattina l'indice del fatturato ha superato nuovamente, dopo l'«exploit» di lunedì scorso, i tre miliardi e trecento milioni. La «Borsa dei fiori» inoltre ha fatto registrare un lieve dei prezzi all'ingrosso di rose a mazzetto.

Si tratta delle ultime vendite prima della scadenza di San Valentino - dicono gli addetti ai lavori del plateatico di valle Armea -. Già oggi infatti il giro d'affari è previsto in calo data l'imminenza della festività. Ci sarà commercio solamente per i venditori che riusciranno a rifornire la entro venerdì mattina».

Spedizionieri e commercianti sono relativamente soddisfatti del risultato avuto con il primo appuntamento della stagione di vendita delle rose. Le contrattazioni infatti non hanno visto salire i prezzi «alle stelle» e il rifornimento di merce è stato costante senza creare problemi per i trasporti e le forniture dei diversi mercati, compresi quelli esteri dell' Europa del Nord.

Soltanto ieri mattina sono stati venduti più di un milione e settecentomila rose per un fatturato di 2 miliardi e 600 milioni. Le più prestigiose, «Dallas», «Sonya» e «Royal Red» sono state tra le 2500 e le 5 mila lire a fiore. Valutazioni che al dettaglio hanno avuto un incremento medio superiore al per cento.

Il mercato di San Valentino ha comunque favorito anche le vendite della mazzetta dove si è visto un graduale aumento del giro d'affari. Bene anche i garofani, tra le 150 e le 400 lire a fiore, e il verde, con valutazione al chilo compresa tra le 4 e le 12 mila.

Nei tre giorni di vendita della settimana il fatturato complessivo delle merce portata sul mercato di valle Armea dai produttori ha superato il tetto di 7 miliardi e 600 milioni. Un record stagionale, il primo dell'anno, che conferma la qualità dei prodotti coltivati nelle serre sulle alture della Riviera ma soprattutto l'accortezza delle strategie di vendita preparate dai florovivaisti liguri. «La giusta - dicono gli agricoltori -. Intanto, la prossima scadenza stagionale è prevista per l'8 marzo, Festa della donna, con vendita della mimosa».

Alle buone contrattazioni e all'incremento dei prezzi all'ingrosso sono corrisposti aumenti anche per la venduta nei negozi. A Torino, «Carlo Fiori» in corso Einaudi, le «Dallas extra», varietà di rose più prestigiosa attualmente in commercio, hanno raggiunto le 15 mila lire lo stelo. A Genova da «Cacciola», in via Settembre, il prezzo si è invece fermato a 10 mila: «Non possimo vendere una rosa a 12 o 15 mila lire - dice l'addetta vendite della Ines Cacciola -. In alternativa, per chi vuole spendere si può consigliare un di fiori misti di stagione con l'inserimento di rametti di mimosa e ginestra».

Quindi, San Valentino ancora caratterizzato da prezzi particolarmente alti e non alla portata di tutte le borse. Il prezzo di una composizione varia infatti tre e le 70 mila lire.

Intanto, a partire da domani i floricoltori cominceranno a preparare la vendita di mimosa. I rilevamenti del mese di gennaio hanno visto una grande produzione ma rimanenze costanti nei giorni di mercato. Il prezzo che per lungo tempo è rimasto sotto le 4 mila lire ieri mattina è cresciuto sensibilmente fino a raggiungere quota 6 mila.

Il mercato di valle Armea svolto un ruolo di primo piano per le vendite di Valentino ma i problemi per la floricoltura a livello locale restano ancora molti. Mentre si attende il nulla osta dal ministero per l'Agricoltura per il via ai lavori del progetto di varietà, si succedono gli incontri tra Uf.Flor, Comune e Spa per definire la futura gestione plateatico. La Cooperativa floricoltori fatto sapere che la società potrebbe cominciare ad operare già aprile per essere competitiva entro l'anno.

Il fine settimana che si avvicina vede l'altro i fiori Sanremo protagonisti in manifestazioni di primo piano a livello nazionale. Il più importante è senza dubbio il Corso fiorito in programma per domenica prossima sul lungomare delle Nazioni il collegamento in diretta con la Rai. La trasmissione porterà i allegorici preparati con i fiori Riviera nelle degli italiani proponendo le ultime novità della produzione florovivaistica invernale.

Venerdì è invece la data dell'inaugurazione di «Mifiori» la grande mostra mercato dei fiori a livello internazionale organizzata nei padiglioni della Fiera di Milano. Un appuntamento le ultime varietà e con indirizzi produttivi per la primavera ed l'estate prossima.

Giulio Gavino

I giovani costretti a lasciare la galleria «Francia» a causa dell'aria irrespirabile

Tunnel saturo di smog: studenti in fuga

Stavano svolgendo una ricerca sulla presenza dei gas in città

SANREMO. Il semaforo antinquinamento della galleria è «verde» ma i pedoni segnalano la presenza di smog e fumi tossici superiore ai livelli mai mali.

L'allarme nel tunnel «Francia», che collega piazza Eroi a via Volta, è scattato ieri mattina intorno alle 10 quando gli studenti della classe II B della scuola media «De Amicis» Sanremo, accompagnati professoressa di educazione artistica Marcella Penna, si stavano recando agli uffici dell'anagrafe per raccogliere dati sulla città da utilizzare per una ricerca di gruppo.

La scolaresca, che aveva cominciato a percorrere i marciapiedi della galleria assicurandosi che il semaforo antinquinamento fosse verde, ha dovuto abbandonare il tunnel di corsa per non respirare i gas tossici dei tubi di scarico auto che, a metà del tragitto, rendevano l'aria praticamente irrespirabile.

«Torneremo a scuola passando dallo del centro - hanno affermato gli studenti -. Passare tra i fumi maleodoranti del tunnel è un'esperienza che non vogliamo ripetere».

L'episodio accaduto ieri mattina non ha fatto che aumentare le polemiche sul funzionamento delle apparecchiature di areazione e filtraggio dell'aria per le quali sono stati finanziamenti notevoli e lavori molto lunghi. Il fatto è che l'inquinamento dei gas di scarico interessa ogni giorno la galleria «Francia» dove si formano lunghe colonne di automobili nelle ore di punta. L'importante è che si provveda a un accurato lavoro di verifica sulle apparecchiature di rilevamento dello smog in modo che i semafori per i pedoni segnalino con il «rosso» il superamento dei tassi minimi consentiti. **(g. ga.)**

La fitta nube di smog all'interno del tunnel «Francia» tra piazza Eroi a via Volta

E' di San Bartolomeo il vicecampione della gara internazionale a Las Vegas

Ligure il 2° pizzaiolo del mondo

Ha creato la focaccia dolce per Barbara Bush

SAN BARTOLOMEO. E' di San Bartolomeo il vice campione mondiale dei pizzaioli. Emilio Giacometti, 27 anni, ha partecipato in questi giorni al campionato intercontinentale, che si è disputato a Las Vegas, conquistando due secondi posti, rispettivamente nell'esibizione acrobatica (si trattava di far compiere evoluzioni alle pizze e contemporaneamente ballare) e nella manipolazione, cioè nel l'impasto più lungo possibile e senza perdere dei pezzi. Corona di dei pizzaioli era stata in palio dalla National Pizza Operator (Napo).

Nella prova resistenza, Giacometti è stato battuto dal connazionale Graziano Bertuzzo, Caorle (Venezia), che ha continuato a impastare e a lanciare per quasi dodici minuti. Una vittoria decisa una manciata di secondi: l'imperiese si è infatti fermato a undici minuti.

Sfiorata la conquista del titolo anche nell'esibizione musicale. Giacometti ha mandato in visibilio il pubblico con esercizi di alta acrobazia, eseguiti con in sottofondo un di Bill Haley, risalente alla metà degli Anni Cinquanta: «Rock around the clock».

Ha però un avversario insuperabile nello statunitense Dolphin Baker, che giocava in casa e poteva contare sull'incoraggiamento di centinaia di emigrati locali. Dolphin ha promesso di concedergli la rivincita, che si terrà l'anno prossimo in Florida (Usa). Una sfida che promette scintille.

Il mondiale di Giacometti comprende anche un terzo posto. Lo ha conquistato preparando una pizza-dessert, che ha voluto chiamare, per dovere d'ospitalità e con un pizzico di opportunismo, «Barbara», in onore della moglie del presidente americano George Bush. Si tratta di un amalgama a forma di caravella, farcita con base fragole e kiwi. Un piatto dal sapore esotico, che si ispira al viaggio di Cristoforo Colombo attraverso gli oceani. La pietanza è già inserita nel menù della Varazzese, la pizzeria di San Bartolomeo dove lavora il vice campione del mondo.

Per arrivare in forma all'appuntamento di Las Vegas, Giacometti si è preparato per oltre un mese. Un training durissimo, che ha comportato sacrifici e rinunce. Dice: «Ho dedicato almeno cinque ore al giorno alla "throwed out", come gli americani chiamano la particolare tecnica, utilizzata per arricchire con effetti spettacolari la preparazione della pietanza. Inoltre, ho completato l'allenamento seguendo lezioni di aerobica e praticando sollevamento pesi». **(m. v.)**

Si moltiplicano gli appuntamenti di spettacolo: stasera la prosa è protagonista

Teatro, Genova si fa in quattro

Al Verdi di Sestri Ponente debutta «Flash», atto unico di Ives Lebreton. Un Otello tutto da ridere al «Garage» di San Fruttuoso. Danza e recitazione alla Tosse con «Enciclopedia». Musica al Margherita

NOSTRO SERVIZIO

«Nonsolostabile». Sembra essere questo, senza alcuna polemica nei confronti del teatro diretto da Ivo Chiesa, lo slogan della settimana di spettacoli a Genova che vede una serie di novità al «Verdi» di Sestri Ponente, al «Garage», alla Tosse e al Margherita.

A Sestri Ponente la compagnia dell'Archivolto, che da qualche giorno è responsabile della stagione nel teatro di piazza Oriani, presenta questa sera lo spettacolo «Flash», commedia in un atto interpretata da Ives Lebreton.

Con questo spettacolo, che resterà in scena al Verdi fino a domenica, Lebreton torna alla sua risaputa e applaudita comicità a base di gags ad alto tasso di divertimento per il pubblico.

«Flash» è la storia di un grigio impiegato davanti alla televisione che brucia le sue frustazioni ascoltando la musica rap. Uno spettacolo comico e surreale che ha ottenuto un buon successo in giro per l'Italia.

Sempre stasera, al teatro «Garage» di San Fruttuoso, debutta lo spettacolo «Otello», presentato dalla compagnia di Mario Cavaliere e Alessandro Fantechi. Dopo il successo ottenuto nell'ambito della rassegna teatrale estiva «Ridere d'agosto», organizzata dal Teatro Garage a Villa Imperiale, il duo Cavaliere e Fantechi torna a Genova con questo spettacolo tratto da un liberissimo adattamento della tragedia shakespeariana, che viene stravolta ed assunta a pretesto per mettere in scena una performance comica.

I due attori fiorentini imbastiscono un canovaccio in cui sfruttano i meccanismi del cabaret e del teatro da piazza, vi inseriscono spezzoni pseudo-pubblicitari, citazioni di canzoni famose, battute improvvisate, rumori, dando vita ad un veloce e surreale gioco verbale. Non secondario il ruolo del pubblico che sarà affettuosamente coinvolto nello spettacolo. Anche «Otello» resterà in cartellone al teatro Garage fino a domenica.

Teatro, abbinato alla danza, anche alla Tosse dove proseguono le repliche di «Enciclopedia», personale lettura del vocabolario da parte di Roberto Castello, ex leader del gruppo di danza «Sosta Palmizi».

Repliche, anche stasera, al Piccolo di Campoisano, di «Temporibus Illis», il nuovo spettacolo del regista genovese Vito Molinari portato in cartellone dalla compagnia diretta da Mimmo Chianese.

Danza, ma classica, anche al Carlo Felice, dove stasera si replica lo spettacolo di balletti olandesi presentati dal Nederlands Dans Theater diretta da Jiri Kilian con musiche di Stravinskij, Bach, Reich e Janachek.

La musica e la canzone intimista saranno invece di scena dopodomani sera al teatro Margherita il recital di Anna Casalino intitolato «Ti ricordi il teatro...», due tempi di canzoni in palcoscenico di Andrea Stanisci, per la regia di Marco Mattolini. Anna Casalini sarà accompagnata al pianoforte da Vladimiro Marcianò.

Anna Casalino, genovese, ha iniziato la sua carriera artistica al Derby Club di Milano, tempio incontrastato del cabaret italiano. Trasferitasi a Roma ha lavorato al «Folkstudio» e al «Setteperotto» e in altri teatri italiani.

«Ti ricordi il teatro...» è la storia di un grande spettacolo dedicato, appunto, alla canzone legata al palcoscenico. In teoria dovrebbe comprendere l'orchestra, i cori, le scene e i costumi, ma per incidente in autostrada la compagnia è rimasta bloccata e tutto ricade così sulle spalle della povera cantante che, suo malgrado, fa il famoso motto: «The show must go on», lo spettacolo continue.

Mauro Boccaccio

Roby Carletta al Nessundorma

CABARET

Si scherza su Colombo

Annunciato con un perentorio «Roby Carletta "assicura" risate», «Nessundorma» di via Porta D'Archi ospita questa sera il cabarettista genovese in vena di movimentare il consueto appuntamento con il cabaret del giovedì sera. Chiamando in scena Roby Carletta, il noto locale genovese non solo continua la carrellata sulla comicità, ma dimostra sensibilità anche nei confronti di un artista genovese che più di ogni altro può vantarsi (o lamentarsi) di non essere un profeta in patria.

A Genova, infatti, Roby Carletta è spesso considerato un buon funzionario di una nota società di assicurazioni con l'hobby di far ridere. Altrove, e lo dimostra il suo lunghissimo curriculum di spettacoli, Roby Carletta è un cabarettista molto apprezzato e molto richiesto. Nato artisticamente sulla pedana dell'Instabile di Trebisonda dove mosse i primi passi anche Beppe Grillo, Carletta in questi anni ha aggiunto al suo mestiere di comico anche quello di intrattenitore. Al «Nessundorma» Roby Carletta presenterà questa sera le sue gags migliori, ricche di molti riferimenti all'attualità genovese e rivierasca, a cominciare dalle Colombiane sfruttando a pieno le sue doti di ottimo caricaturista e di buon intrattenitore.

[m. b.]

GALLERIE E MOSTRE

Opere tridimensionali

Alla galleria d'arte «Cristina Busi» in via Martiri della Liberazione 195 a Chiavari, è allestita la mostra collettiva di Delfina Camurati, Piergiorgio Colombara e Luigi Viola. L'esposizione concluderà domenica prossima. Se Camurati usa nella pittura il legno, la tela e la pietra, Colombara raffigura la realtà con opere tridimensionali e Viola cattura la luce come elemento di fondo dei suoi quadri. **[f. gr.]**

SANTA MARGHERITA

Note musicali nella pittura

Il pianista-pittore milanese Massimo Meda espone alla galleria d'arte di piazza Martiri della Libertà a Santa Margherita. Si tratta di dipinti a olio su tela che raffigurano, come tema dominante, le note musicali sullo sfondo di paesaggi esotici. La pittura di Meda è a rilievo e quindi fornisce al quadro una misura tridimensionale. **[f. gr.]**

SANTA MARGHERITA

Liguria malinconica

La pittrice rapallese Luciana Conti espone fino a sabato 29 febbraio alla galleria d'arte del centro esposizioni dell'hotel Laurin sul lungomare di Santa Margherita. Il quadro dipinto a olio dell'artista si muove alla ricerca di una Liguria dove non c'è malinconia e decadenza, senza rimpianti per un passato più o meno lontano. **[f. gr.]**

CHIAVARI

Quadri e immagini sonore

Fino a domenica prossima prosegue alla galleria d'arte sono-visiva «Fluxlo» in corso Dante 135 a Chiavari la mostra personale di Pierluigi Alberti dal titolo: «Nella coscienza del tempo». L'esposizione è sonorizzata con musiche di Gavin Bryars «Three viennese dancers». L'orario di apertura è dalle 17 alle 19,30. **[f. gr.]**

Le Repubbliche marinare

Al centro polivalente di Caboto 5 a Riva Trigoso prosegue la mostra: «Le Repubbliche marinare, l'Italia, il Mediterraneo e... oltre l'oceano: Amalfi, Genova, Pisa, Venezia». L'orario di visita è dalle 15 alle 19. L'esposizione è stata allestita a cura del Comune in collaborazione con Maria Gabriella Pasqualini e Guido Nathan Zazzu. **[f. gr.]**

SESTRI LEVANTE

Una terra fatta a scalini

Fino a sabato prossimo nella sala della cineteca comunale in corso Colombo a Sestri Levante prosegue la mostra dal titolo: «Una terra fatta a scalini». L'esposizione è stata allestita dalla Coop in collaborazione con il Comune stessa e si tratta di dipinti e fotografie che ricordano la fascia costiera ligure. L'orario di apertura è dalle 15 alle 18. **[f. gr.]**

CHIAVARI

Grandi artisti

Mostra collettiva di opere grafiche alla galleria «Forme dell'arte» in corso Genova 84/A a Chiavari. Espongono Aleshinsky, Andolfatto, Azuma, Baj, Capogrossi, Castellani, Ceroli, Chillida, Consagra, Ciussi, Dorazio, Dova, Iglioli, Mulotti, Nigro, Gian Pomodoro, Wach. L'orario al pubblico è dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 19,30. **[f. gr.]**

Sedici concorrenti: ospiti Zucca, Braschi e la Banda Osiris

Cabaret, il nuovo Festival

In programma dal 26 al 28 giugno al Teatro del parco di Bordighera La rassegna si intitola «Ridi a Ponente» e raccoglie l'eredità di Loano

GENOVA. A quattro anni dalla sospensione del più celebre Festival italiano del cabaret, svoltosi a Loano fino all'88, per la scomparsa del suo patron, Pierluigi Deluochi Dagnino, la Liguria rilancia la primogenitura nel settore annunciando la rinascita, ma questa volta a Bordighera.

Il Festival, promosso dall'Associazione commercianti e albergatori della località, si chiama «Ridi a Ponente» e si terrà presso il rinnovato Teatro del Parco dal 26 al 28 giugno. La formula gara, inedita e coperta tale opportunamente depositata, è innovativa.

I sedici concorrenti, selezionati in base ad una dimostrata attività cabarettistica di almeno due stagioni, gareggeranno otto per sera in sfide testa a testa a eliminazione diretta. Da ciascuna delle prime due serate accederanno in finale quattro concorrenti. La terza serata conclusiva sarà suddivisa in due manches; nella prima verranno ulteriormente eliminati quattro concorrenti mentre nella seconda «l'ordine di arrivo» dei restanti quattro superfinalisti sarà determinato dalla migliore improvvisazione su un argomento uguale per tutti.

Tale argomento verrà scelto sul momento mediante estrazione fra altri dieci resi noti ai concorrenti fin dal primo giorno di gara. Sono previsti premi dal primo al quarto classificato, più due premi speciali intitolati rispettivamente a Pierluigi Deluochi Dagnino per il miglior testo e a Ernst Thole per l'esecuzione più originale.

La giuria sarà composta da personaggi dello spettacolo, autori, giornalisti, funzionari televisivi e rappresentanti del pubblico. Fra gli ospiti che hanno già dato la loro adesione figurano la Banda Osiris di Enzo Braschi, Mario Zucca, Bruno Gambarotta e Alfredo Nocera. Le musiche e le sigle saranno eseguite dal vivo dal duo Valeno e Merletti.

Le selezioni si sono già iniziate con provini nel locale «Sono donna non sono santa» in via Fratelli Carle 41 a Torino, ma i residenti fuori Piemonte possono inviare curriculum e videocassette vhs di 10 minuti. Per altre informazioni chiamare il numero 011/710598. **[ma. gio.]**

Enzo Braschi ospite del Festival

La compagnia goliardica ha debuttato a Chiavari, risate e allusioni alla politica locale

Battute al curaro con la Baistrocchi

Dalle frecciate sulle Celebrazioni colombiane alla polemica sui dipendenti assenteisti. La ricerca della «mutanda filosofale» offre il destro per molte occasioni di satira. Repliche al teatro Cantero fino al 16 febbraio

Un pubblico amico ha salutato martedì sera al teatro Cantero il debutto a Chiavari della Baistrocchi, la compagnia teatral-goliardica dell'Università di Genova. La «Bais» ha presentato la nuova rivista dal titolo «Te le levi le braghette...?», in scena al Cantero sino al 16 febbraio.

Il copione che ha tenuto banco al Verdi e Margherita di Genova nei mesi scorsi. Non sono mancati però adattamenti in onore alla città ospitante.

La nuova rivista tratta della storia delle mutande, che attraverso varie vicissitudini, diventa un sostituto della famosa pietra filosofale. «Trasformeremo in oro anche tutte le stupidaggini della giunta comunale di Chiavari?» chiede ad un certo punto lo studente al professore. E questi: «Anche la pietra filosofale ha un limite».

Immancabile il richiamo alle celebrazioni colombiane. Dice in scena l'assessore alle Colombiane (Marco Lavaggi): «Arriveranno due, tre milioni di turisti, cosa gli faremo vedere a Chiavari?». Segue uno scambio di battute tra il sindaco Renzo Repetto e l'assessore ai Lavori pubblici Lorenzo Solari. «Forse il Comune? No, sarà chiuso e sul portone ci sarà un cartello che avverte che i dipendenti sono tutti assenti, mutua»: il richiamo alla recente denuncia di Repetto nei confronti dei dipendenti assenteisti è diretto.

La piscina è stata al centro dell'attenzione. E' il caso dell'idea che ha fulminato in l'assessore Solari: «Bisogna farli impazzire, i turisti. Trasformiamo la piscina in un grande parco di divertimento. Al primo piano ci mettiamo una piscina scoperta, al secondo una coperta con dentro Alba Parietti. All'ultimo piano, infine, un centro del sesso: un shop, alcove e 100 donnine allegre».

A chi la direzione? Pronta la risposta del «baistrocchino»: «Per un casino così grande non basta un sindaco, ci vuole una maitresse d'eccezione». Agli spettatori il compito di togliersi questa curiosità. **[l. p.]**

La compagnia Baistrocchi premiata dal sindaco di Chiavari Renzo Repetto

GIOVEDÌ E STASERA

GENOVA

Omaggio a Miles Davis

Omaggio a Miles Davis, questa sera, alle 21,30, al Louisiana Jazz Club, con la proiezione di un film dedicato al grande jazzista scomparso. Presenta Giorgio Lombardi. Ingresso lire 10 mila (tessera 5 mila lire). **[m. b.]**

GENOVA

Lo spettacolo del circo

Doppio spettacolo del Circo Americano di Flavio Togni, oggi alle 16 e questa sera alle 21, in piazzale Kennedy. Biglietti da 10 a 30 mila lire. **[m. b.]**

GENOVA

S. Valentino con malizia

Festa a San Valentino solo per adulti, a base di molta trasgressione e tanta musica questa sera, alle 22, al «Temptation» di piazza Tommaseo (ex Cristina's) con strip-tease. **[m. b.]**

Un'opera di Wagner

Un'opera di Wagner per le grandi serate musicali di Montecarlo. Alle 20,30 l'orchestra filarmonica di Montecarlo diretta da Lawrence Foster presenta la «Der fliegende holländer». **[g. ga.]**

GENOVA

Chitarra classica

Concerto di chitarra classica di Marco Galvagno, questa sera, alle 21, al Punto Incontro (circolo Latino-Americano) di Marin, alla Foce. Ingresso libero, consumazione obbligatoria. **[m. b.]**

L'orchestra di Tonya Todisco

Grande liscio con il gruppo di Tonya Todisco al dancing «Manhattan Inn» di corso Europa a Loano. **[a. r.]**

SANREMO

Concerto di musica classica

Concerto oggi alle 17 al teatro Centole di via Matteotti a Sanremo l'orchestra sinfonica di Sanremo diretta da Paolo con Josella Ligi solista soprano, esegue musiche di Rossini, Rota e Mannino. **[g. ga.]**

ITALIA 1 ALLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna Uno

12 — **Promostand**
13,05 **Agenzia Rockford**, telefilm
14 — **Sardegna Giornale**, notiziario
15 — **Agenzia Rockford**, telefilm
16,30 **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale**
19,30 **Adolescenza inquieta**, telen.
20,30 **Sardegna giornale**
— **Sportar**
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **Scontro al vertice**, film R. Harris
0,30 **Sardegna giornale**
1,10 **Convivere tra l'amore**, show

Grp

15 — **I dominatori**, film
— **Un uomo due donne**
19,35 **L'antologia del Cotra**
20 — **Davide e Betsabea**, film
— **A tu per tu**, rubrica
23,30 **GRP Monitor**
— **La sesta colonna**, film
1,45 **Un giorno a New York**, film
3,20 **Il magnifico avventuriero**, film
5 — **I dominatori**, film

Telestar

12,25 **Natalia**, telepromanzo
13,15 **Tv Flash**, telegiornale
13,45 **Marina**, telenovela
14,25 **Daniel Boone**, telefilm
15,45 **I cento giorni di Andrea**
16,35 **Natalia**, telenovela
18 — **Agenzia Rockford**, telefilm
19 — **I cento giorni di Andrea**
19,30 **Medico di notte**, telefilm
20 — telefilm
20,30 **Il misterioso mondo del dragone cinese**, film con H. Scheie
22,30 **Tg sera**, informazione
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **Giudice di notte**, telefilm

Canale 7

13 — **Samba d'amore**, telenovela
13,30 **Tg Liguria**
14 — **Speciale spettacolo**
15 — **Il tenente O'Hara**, telefilm
16,30 **Andiamo al cinema**
16,45 **Nati per vivere**, telefilm
18 — **Le avventure di Tom Sawyer**, film
19 — **Tg Liguria**
20,30 **Le avventure di Tom Sawyer**, film
21,20 **Piazza Montecitorio**
22,30 **Il tappeto volante**
0,55 **Andiamo al cinema**
1,15 **Tg Liguria**

Telegenova

13 — **L'opinione di Umberto Bassi**
13,30 **Ai confini della realtà**
14 — **Shopping Center**
15 — **La vetrina del gioiello**
17 — **Notizie Flash**
17,05 **Insieme con Telegenova**
18,30 **La padroncina**, telenovela
20,15 **Flash Regione**
21 — **Tre soci**, sceneggiato
— **Genova opinioni**
— **Rubrica politica**
23 — **La vetrina del gioiello**
1 — **TG Notizie**

Teleregione

12,30 **Il ritorno di Diana**, novela
13 — **La padroncina**,
14,30 **Diana**, telenovela
15 — **La padroncina**, novela
19,30 **Diana**, telenovela
20,15 **Tg 2ª** edizione
20,40 **Tre soci**, film
22,55 **Ghiaccio e neve**
23,30 **Zone sport**
La padroncina, novela

Telesestar

— **Felicità dove sei**, novela
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **Felicità dove sei**, novela
14,30 **Los Angeles Ospedale Nord**, telefilm
15,30
16 — 12° e
19,30 **Zoom**,
20 — **Sport regione**
, attualità

Telecittà

17,15 **Mtv at the Movies**, anteprime cinematografiche mondiali
17,30 **News at night**, la musica
17,45 **5 From 1**, tre videoclips
18 — **Mtv Prime**, anteprima videoclips
19 — **Consulenza assicurativa**
19,10 **Andiamo al cinema**
19,15 **Telecittà notizie**, telegiornale
20 — **Nightly s Report**, in collegamento via satellite con New York e Miami, telegiornale economico in lingua inglese
20,30 **Tribuna stampa**
21,14 **Telecittà Flash**, notizie flash
21,45 **Motorshow**, moto e motociclismo
22,15 **Liguria & Politica**, del gruppo regionale Pds

— —

13 — **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
13,30 **Auto della settimana**
14,30 **Supermusic Disco estate**
15,30 **The cat**, telefilm
16 — **Pomeriggio con simpatia**
20,15 **Amando ta**, telenovela
21,15 **Auto della settimana**
Catch the catch
23,45 **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
0,15 **Film di mezzanotte e dintorni**
2,30 **Buona notte con...**

Azzurra

8,15 **del lupi**, novela
10 —
13 —
Mobilbolo
19,30 **Motori non stop**
20,30
22,30 **Pubitrosa**

Telecupole

12,40
19 — **Trecatarà**, di medicina
13,30 **La padroncina**, telenovela
15,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela
18 — **Cara Cara**, telenovela
18,30 **La padroncina**, telenovela
20 — **La trattoria dei ricordi**
TG4 notiziario
24 — **Ghiaccio e neve**
0,30 **Speciale non noi**

— —

14 — **Punto Flash**
15 — **Cirenda De Pedra**, telenovela
19 — **Punto Sera**
19,15 **Punto Sport**
19,20 **Punto Economia**
19,25 **Los Angeles Ospedale Nord** telefilm
20,30 **Marina Buona gool**
22,30 **Punto sera**
22,45 **Telefilm**
0,30 **Good times**
1,10 **Punto**

Tv

13 — **Cartoni animati**
14 — **La grande barriera** telefilm
18,30 **Il vendicatore di Jess il bandito**, film
18 — **Selvaggia**, novela
19 — **News**
Matrimonio a rischio, film
Il terrore corre sul filo, film

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione emittenti.**

Quest'anno tutte le regate sono state favorite dalle condizioni atmosferiche

Un grande inverno di vela

Si è conclusa domenica l'edizione '92 del Trofeo Cointreau, il tradizionale campionato «fuori stagione» organizzato dal Comitato delle società del Tigullio. Ecco tutti i vincitori

CHIAVARI. E' giunto il momento di rimettere i piedi a terra. Non si tratta, per i settanta equipaggi che hanno battagliato per tre mesi nelle acque una volta amiche del Golfo Tigullio di un richiamo alla realtà, ma soltanto del colpo di cannone che domenica ha segnalato la regolare conclusione della settima e ultima regata del 16° Campionato Invernale-Trofeo Cointreau, organizzato dal Comitato delle società veliche del Tigullio.

I giochi sono fatti, le classifiche stilate, manca solo la proclamazione ufficiale che verrà effettuata domenica 9 febbraio al Grand Hotel «Villa Balbi» di Sestri Levante: è stata un'edizione del Trofeo Cointreau favorita dalle condizioni atmosferiche (nessun annullo sulle date previste per le sette regate), e parecchio combattuta tanto che in pochissime categorie la situazione era decisa prima dell'ultima prova.

Lo stesso presidente del «Csvt», il nume tutelare del trofeo Cointreau, Franco Noceti, è più che soddisfatto: «Un leggero calo nel numero degli iscritti, dai "soliti" 110 ai 74 attuali, è stato più che compensato dalla qualità di questi concorrenti. Anche il sistema di compensazione adottato nell'ultimo biennio, l'Ims, permette anche alle barche più vecchie costruzione e concezione di battersi ad armi pari con le sorelle più "giovani"».

E' in clima di ringraziamenti, non può mancare l'elenco di riconoscimenti agli organizzatori: «Ci diciamo bravi da soli - scherza Noceti - quei pochi matti che anno passano le domeniche di inverno su un paio di barche e vanno e giù per il Golfo Tigullio a percorsi, e a seguire le regate. Vorrei dire grazie a tutte le società veliche del comitato: il Circolo Nautico Rapallo, il Cn Lavagna, la Lega Navale Italiana sezione Rapallo, la Lni sezione di S. Margherita Ligure, la Lni sezione di Chiavari, la Lni sezione di Sestri Levante, lo Yacht Club Chiavari, lo Yacht Club Italiano, lo Yacht Club Sestri Levante. La cosa che più mi conforta, la solidità che ha raggiunto il patto d'azione tra queste società: non è facile all'inizio, ma tutta ora hanno compreso come questa manifestazione vada difesa. Il campionato invernale del Tigullio è diventato un punto di riferimento nel calendario velico italiano».

Un momento della «virata» delle imbarcazioni impegnate nel Trofeo Cointreau

Eppoi Noceti ha altre ragioni per ridere dei baffi: è pur sempre il presidente dello Yacht Club Chiavari, che per la volta su sette edizioni si è portato a casa il Trofeo Cointreau. Il premio va al circolo velico che ha piazzato più soci al primo posto nelle otto categorie (yacht regata, yacht crociera e monotipi J24): in questa edizione ben quattro barche che alzano il guidone club verdeblù hanno vinto nella propria categoria.

Nella meritata passerella dei nove vincitori del Campionato, al primo posto i più «dilettanti» ossia gli yacht da crociera, diportisti per una volta trasformati in tanti piccoli Cayard. Nella classe «G» (4 concorrenti) ha vinto «Jonathan Livingston» di Giorgio Diana (Cn Varazze); nella (14 concorrenti) «Despainada» di Italo Borrini (Yc Chiavari); nella «E» (17 concorrenti) «Happy Goose» di Giampaolo Rocca (Yc Italiano); nella «C» (10 concorrenti) «Sathya Sai» di Antonio Franchina (Yc Chiavari); nella «D/E» (6 concorrenti) «Pierre III» di Pier Roccatagliata (Yc Chiavari); nella classe F (6 concorrenti) «Giorgia» di Giampaolo Re (Yc Chiavari).

Di seguito le altre classi della categoria Regata: nella «G» (6 concorrenti) volta «Viola» di Alessio Nobbio (Yc Sanremo) e nella «A» (7 concorrenti) «Malandrino» di Pierenrico Panizza (Lni sezione di Alassio). Nel J24 il miglior timoniere è risultato Mario Dicagno della Lni sezione di Chiavari che ha vinto tre regate su sei, lasciandone due ai compagni di circolo Bertolone ed una a Triglia della Lni Ponente.

Adesso, però, le vele ammainate non a lungo nelle sacche: le primavere è mai morte, ed il Tigullio già avverte profumo Trofeo Zegna e grandi coppe estive. Il cestro tanti importanti appuntamenti è ormai spalancato alle tradizionali regate che contraddistinguono da sempre il golfo levante.

Danilo Sanguineti

Il centravanti del Monaco è sempre più vicino all'Italia

Weah verso il Genoa?

L'attaccante liberiano sarebbe il principale candidato a sostituire Aguilera in rossoblù, se Pato andrà via. Ma piace anche al Napoli

MONTECARLO. George Weah è il Genoa: c'è chi dice che quello «matrimonio», fra il centravanti del Monaco e il club rossoblù, non sicuro, sia almeno possibile. rimbalzato da Montecarlo giorni scorsi. Sabato sera, sugli spalti del «Louis II», durante Monaco-Saint Etienne, Weah veniva dato sicuro partente per l'Italia: un'offerta ufficiale sarebbe stata fatta al club monegasco e il giocatore, allettato dagli ingaggi del campionato più celebre del mondo, sarebbe d'accordo fatto di varcare la frontiera.

In direzione Genoa? conferma (anche perché nessuno avrebbe interesse a dirlo adesso), ma molti indizi. Intanto quello solito, che vuole il presidente rossoblù Spinelli molto vicino al club per le sue frequenti apparizioni allo stadio Il Principato. Anzi, proprio il Monaco avrebbe già concluso una grossa trattativa fin dallo anno, dirottando a Montecarlo addirittura Aguilera, poi rifiutato però dalla squadra biancorossa non appena a delle disavventure extrasportive del giocatore: nel Principato attentissimi a queste cose.

A spingere Weah il Genoa sarebbe proprio Aguilera. La partenza da Genova dell'uruguayano, è dice, è ormai certa. Nell'organico rossoblù, quindi, si aprirebbe posto libero in attacco per Weah, anche c'è già chi storce il naso perché le caratteristiche del possente contraventi liberiano sarebbero simili a quelle Skuhravy, tali da render facile i due.

Che Weah interessi all'Italia è un mistero. Mesi fa parisi Gianni Agnelli approdato «Louis II» a vederlo all'opera. Si che anche il Napoli, se dovesse fallire l'aggancio a Papin (per il quale sono in realtà favorite Milan e Juventus), facendo un pensierino all'attaccante, proprio beato contro il Saint Etienne è tornato al gol dopo un lungo digiuno. In campionato ha già segnato sedici volte. Nella classifica del bomber è secondo dietro a Papin, che ha gnato 22 reti. Ma il bomber marsigliese ha utilizzato, per suo bottino, ben sette rigori; ha mai uno. Quindi, su azione manovrata, il vero bomber transalpino proprio lui.

I prossimi mesi diranno tutta la verità su questo chiacchierato, possibile «matrimonio». A favorirlo sarebbe anche la circostanza che, da qualche tempo, gran parte dei giocatori del Monaco avrebbe affidato ad procuratore savonese, molto legato anche a elementi Genoa, la cura dei loro affari Italia. Un eventuale trasferimento nel nostro campionato passerebbe insomma dalla Liguria. Genoa (e ovviamente Sampdoria) sarebbero quindi i primi, più naturali interlocutori.

Ci sono, è ovvio, ancora molti problemi. Circolava Montecarlo anche la cifra che sarebbe stata offerta Weah: due milioni e mezzo di franchi, grosso modo cinque miliardi e mezzo. E Jean-Louis Campora, primario all'ospedale «Princesse Grace» presidente del Monaco, che non aveva voluto dir nulla in merito alle che riguardano il centravanti, su questo punto è stato molto più de una cifra ridicola. Per una somma così, non cominciamo neppure a

Monticone

CHI VA, CHI VIENE

La storia di Calcagno

Sul fronte dei «cuginis», la storia di Umberto Calcagno, chiavarese purosangue, partito tante speranze nelle giovanili della Samp (e anche buon numero di presenze in prima squadra, dello scudetto compreso) in C1, al Baracca Lugo. Boskov domenica lamentava l'assenza delle punte Vialli e Buso, chissà gli saranno fischiate le orecchie pensando a un certo Ganz e a Umberto... Calcagno in prestito al Baracca, a fine stagione potrebbe tornare: quanta strada ha percorso dal polveroso campo di Caperana, dalla presentazione Renzo Uzzecchini e Domenico Arnuzzo, al gran salto a Bogliasco fianco Vialli e Mancini. «Tanta, è vero. E anche un colpo di fortuna: a settembre '90 eravamo destinati, e Dall'Igna, a un altro in C, quando una serie infortuni "costrinse" Boskov ad aggregarci alla prima squadra. Poi sulla "mia" trovai sempre asso Lombardo, duro». Così, all'inizio questa stagione, il passaggio con l'amico Dall'Igna in C1. Rimpianti? «No. Ho vissuto un fantastico come la conquista del titolo, un sogno. E poi devo pensare allo studio, sono iscritto Giurisprudenza e intendo laurearmi». Punzecchiatura: e se lo volesse il Genoa? «Ci andrei. Faccio questo lavoro, sono professionista e tale devo comportarmi». [g. s.]

Solari, d.s. chiavarese visto da Ghiglione

Bocce: in serie II ok Italtinto e Rapallese

Per la Chiavarese un pareggio che vale

Ruoli rivoluzionati, nella Chiavarese vista sul campo della Galero Casale Monferrato: il d.s. Solari ha ritenuto opportuno rivedere certi schemi della squadra, e i risultati stati abbastanza soddisfacenti. E' stata ricomposta la coppia principe, capitan Sturla e Lino Bruzzone, ha risposto alla grande concedendo soltanto punti a Guaschino-Selva. Anche Aghem-Cauderà-Suini hanno giocato molto bene e hanno vinto 13-4 contro Bazan-Macario-Repetto.

Nell'individuale Losano ce l'ha fatta con Timossi, finendo battuto 13-10; Pastre, nell'inusuale prova del «pto», è superato un solo punto, 23-22, da Borca. E' finita in parità, 4-4, la prima parte del confronto; alla ripresa staffetta chiavarese, D'Agostini-Pastre, si è presentata in eccellenti condizioni e ha surclassato Borca-Guaschino per 73/83 a 60/79. Tutti e due i tiri tecnici sono stati invece appannaggio padroni di casa (Timossi 45, Sturla 47; Guaschino 36, Losano 33) che ad una prova dalla fine si sono così portati sul parziale in loro favore. In un indescrivibile clamore (erano presenti oltre 600 spettatori) molto bravo il friulano D'Agostini che di soffio, 36/42 contro 35/42, è imposto nel tiro veloce conquistando il definitivo e prezioso pareggio.

Nessuna crisi, dunque, come qualcuno troppo in fretta aveva all'indomani della sconfitta delle Chiavarese i torinesi da Salvi: passeggero calo di forma e qualche uomo non ruolo giusto i reali motivi. Sabato un altro incontro di importanza per Sturla e soci, che andranno in visita alla squadra più informa del torneo, il Veloce Ferrero Pinerolo, attuale leader: match che la Chiavarese può assolutamente perdere per non veder ancora aumentare l'attuale distacco. La classifica alla vigilia della quinta giornata: Veloce p. 42; Galero e Nizza 40; Chiavarese 38; Salvi 30; Rivignanese 28; Valpollice 26; Pontese 12.

Brillante esordio nel campionato B per Italtinto Chiavari e Rapallese: la squadra del presidente Chioppo si è imposta un netto 9-3 ai genovesi dell'Ardita di Nervi e i ruentini sono andati a vincere, 8-4, sul campo del Fabiano a Spezia. I tigullini hanno dominato le tre prove tradizionali Galletti, Bel Bosco-Tocisne e D. Cunco-Ravera-F. Vaccarezza, vinto un tiro tecnico con Ravera e pareggiato «pto» con Marco Musante; l'unica sconfitta l'ha subita Galletti, nell'altro tiro tecnico. Sabato ancora un turno interno per l'Italtinto, contro Fabiano, mentre la Rapallese ospiterà lo squadrone della S. Rocco Coalma Genova. Riposa l'Ardita. [g. tol.]

CALCIO

Leader tra i maschi

Prima divisione il Fontanabuona allunga in vetta

Ecco i risultati della settimana del volley minore nel Levante. Giocate le partite di andata delle semifinali provinciali del torneo juniores femminile. I risultati: Cames Sestri Levante-Rapallo 0-3; Acli Lavagna-Chiavari 0-3. Terza giornata di Prima divisione maschile: Cames-Borzonasca 3-0; Acli Lavagna-Acli Sestri Levante 3-1; Leoni Ardesio-Pro Recco 3-1. Classifica: Fontanabuona p. 6; Villaggio e Acli Lavagna 4; Cames e Acli Sestri 2; Recco e Borzonasca 0.

Così la quarta giornata della Prima divisione femminile: S. Siro 74-Tre Stelle Moneglia 3-; S. Pietro Chiavari-Villaggio 2-3; Pro Recco-Tigullio 1; Uscio-Usp Lavagna 0-3; Cames Sestri Levante-Rapallo 3-1; Villaggio-Rapallo 3-2. Classifica: Lavagna, Villaggio e Tre Stelle p. 6; Rapallo; Tigullio, S. Siro e Uscio 4; Cames, S. Pietro e Recco 2. [d. s.]

BASKET GIOVANILE

Ok anche il L.A. Gear

L'Alcione Rapallo sempre in testa tra gli Juniores

Basket giovanile in pillole. Juniores maschili: vittoria dell'Alcione Rapallo sul Granarolo (89-24) e conferma primo posto con 18 punti; sconfitta per il Villaggio (78-50 col Canaletto) penultima posizione con 2 punti. L.A. Gear che nella semifinale d'andata femminile supera 78-47 Cestistica. Il ritorno mercoledì prossimo.

Cadetti italiani: bene l'Alcione contro l'Athletic (78-59), rapallesi che si confermano quarti. Allievi: ko l'Alcione col Cus (131-44), battuto pure Villaggio dal Sestri Ponente (89-53). Villaggio penultimo (4 punti), Rapallo ultimo (0). Continua a vincere il Chiavari: 90-48 alla Praese, secondo posto a quota 16. Allieve: ko per il Rapallo (109-31 per l'Auxilium) e penultima posizione. Conclusione col Trofeo Ragazzi: sconfitta del Villaggio con l'Akappa (98-38). Tigullio (8) e Alcione (2) han riposato. [g. s.]

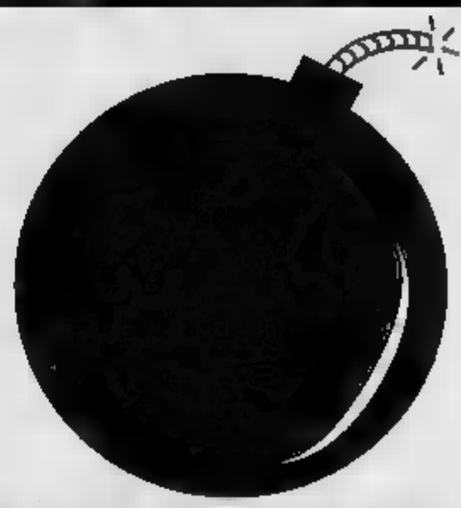
1ª Agenzia Matrimoniale legale
"E' Amore"
30 punti d'incontro per risolvere i tuoi problemi
SAVONA - Tel. 019 813.281
SANREMO - Tel. 0184 509.636

FALLIMENTO
Cedesi in miglia - Via Roma 24.
Per informazioni rivolgersi curatore: rag. Moreglia, tel. 0184/50.90.08.

LA STAMPA
ogni domenica GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

AZZURRO PER DUE.
Il Telefono Azzurro 051 3. Difendi i diritti dei bambini
IL TELEFONO AZZURRO
NOME
COGNOME
VIA CAP
CITTÀ PROV.

FEBBRAIO CALDO



METROPOLIS

FINO A CARNEVALE OGNI SCONTO VALE

MOBILI: Arredamento completo **L. 8.000.000** + lavatrice Ariston c.n.p.
Cucina completa di elettrodomestici + Forno a microonde Delonghi compreso nel prezzo (per modelli a partire da L. 5.000.000)

ARREDO CASA: sconto 15% su Materassi, Tappeti e Termocoperte Imetec.

ELETTRODOMESTICI: Candy Combichef forno a microonde + grill **L. 549.000**
Ignis frigorifero 250 lt. con freezer **L. 399.000** Ignis lavatrice 5 kg. **L. 399.000**
Ferri stiro Rowenta, Krups, Termozeta, Philips **Sconto 15% e 20%**

TELERIE: Fiera del Bianco **sconti dal 15% al 50%**

GIOCHI: sconto dal 15% al 20% su tutti i giocattoli.

SPORT: sconto 30% su tutte le Mountain Bikes

BRICOLAGE: sconto 20% su articoli Black & Decker (consegnando il vecchio utensile)

ABBIGLIAMENTO: saldi dal 20% al 70% (fino al 10 marzo)

VIDEO: Tv color Mivar 28" **L. 718.000** Videoregistratore Grundig **L. 598.000**
TVC Grundig 21" stereo-televideo **L. 779.000** Videoreg. Nordmende **L. 599.000**
Videocamera Sanyo 8 mm **L. 1.199.000** Videoreg. Panasonic **L. 699.000**

OFFERTE VALIDE DAL 28 GENNAIO AL 3 MARZO

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

PAGAMENTI RATEALI. PRIMA RATA A GIUGNO.

CHIUSO IL LUNEDÌ MATTINA E
I GIORNI LUNEDÌ 3 E MARTEDÌ
4 FEBBRAIO PER INVENTARIO

METROPOLIS
LA CITTÀ DELLA CONVENIENZA

APERTO LA DOMENICA
ORARIO 9.15 - 12.30
E 15.15 - 19.30

EFF. COM. LEGGE 80

SERRAVALLE SCRIVIA. USCITA AUTOSTRADA.

2 DANCING
Lungomare C. Colombo 4
Tel. 689.621 - OSPEDALETTI
Ballo pomeridiano
con Disco Argento
Sereto con Orchestra

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Giovedì 13 Febbraio 1992 n. 39
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Morgana dancing
Giardini V. Veneto 74
Tel. 505.015 - SANREMO
(ex discoteca Nabila)
Serate danzanti con
Ballo pomeridiano
con Disco-liscio

UN MONDO DI NOTIZIE A DOMICILIO CON «STAMPA IN»

L'informazione a domicilio. Un modo nuovo di affrontare la giornata sempre aggiornati sui grandi fatti della cronaca mondiale, italiana e sulle novità di quella locale. Con «Stampa In», l'innovativo servizio di distribuzione gratuita de «La Stampa», tutto questo è diventato realtà. Il giornale viene recapitato sulla porta di casa degli abbonati ogni entro le 7,30.

Tutti possono provare il piacere di leggere le ultime novità facendo colazione, prima di cominciare la giornata di lavoro. Entrare nella cerchia dei fortunati che già usufruiscono del servizio di «Stampa In» è molto semplice. Basta telefonare all'ufficio di Inglesi 64: il numero di telefono è facile da ricordare: 0184/57.53.37.

Per i pagamenti non ci sono problemi. Alla fine del mese ogni abbonato riceve direttamente nella buca delle lettere una speciale cedola con il costo delle copie recapitate a domicilio. Le banche convenzionate sono la Carige, la Banca d'America e d'Italia. I versamenti si possono fare anche presso il negozio «Lavoriamo insieme» dell'Anffas in piazza Colombo.

SANREMO

Festival e tangenti
«I politici devono dare le dimissioni»

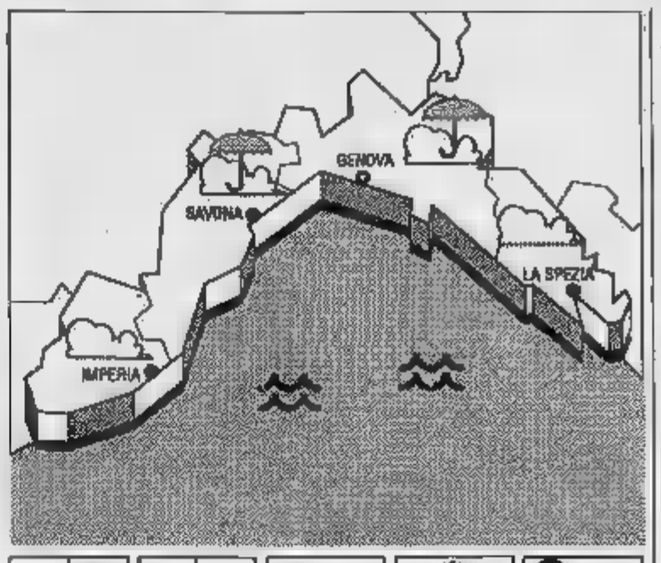
Reazioni e commenti dopo il rinvio a giudizio di alcuni amministratori comunali della città dei fiori. A PAGINA 41

VENTIMIGLIA

Il Piano regolatore
Centro storico e scalo portuale sedi del rilancio

Sono partite le consultazioni per la revisione dello strumento tecnico che un nuovo volto alla città. A PAGINA 43

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO OGGI. Previsioni da Imperia: tempo perturbato con probabilità isolate precipitazioni, vento moderato, mare mosso, temperatura stazionaria. per miglioramento nelle ore pomeridiane.

OSSERVAZIONI DI OGGI. Temperatura del mare 13° C, umidità relativa 70%, Est 5-8 km/h, mosso, cielo nuvoloso-coperto, pressione barometrica 10 e tendenza stazionaria.

	max	min
Genova		10
Savona	11	10
Imperia		11

UN ANNO FA A
Max: 10; min: 8. Temperatura del mare 12.

Il Sole sorge alle 7,31 e tramonta le 17,53. La Luna si leva alle 12,15 e cala 3,19 (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Sanremo: dopo la morte di uno spacciatore che era stato dimesso dall'ospedale

L'Usl assolve i quattro medici

Il direttore sanitario: «Nessuna carenza nell'intervento dei sanitari sia al Pronto sia in Rianimazione». L'amministratore: «E' stata prestata l'assistenza richiesta»

SANREMO. I vertici dell'Usl di Sanremo hanno assolto i quattro medici coinvolti nell'inchiesta sulla morte di Angelo Valli, lo spacciatore deceduto poche ore dopo essere stato dimesso dall'ospedale. «Gli è stata prestata tutta l'assistenza richiesta dal caso, sia per qualità che quantità», è stato il commento dell'amministratore straordinario Mauro Borsò.

«Non abbiamo riscontrato alcuna carenza nell'intervento dei medici del Pronto soccorso, né in quello della Rianimazione» ha fatto eco il direttore sanitario, Giuseppe Cotellessa. Per ora Sergio Bonzo, Livio Musante, Massimiliano Santini e Carlo Lolli, i medici raggiunti informazione garanzia della Procura per omicidio colposo, replicano alle accuse della convivente della vittima, Francesca Mazzitelli.

L'Usl, dopo la morte di Angelo Valli, ha svolto una approfondita indagine interna, parallela all'inchiesta della magistratura. Attraverso le relazioni dei quattro medici e le testimonianza del personale infermieristico, ma soprattutto dei carabinieri che hanno condotto Valli le manette al Pronto soccorso e, successivamente, lo hanno accompagnato a casa, la direzione sanitaria ha potuto ricostruire gli avvenimenti della sera di martedì.

Valli giunge in ospedale alle 17,15. E' in confusionale per la presunta «assunzione di oppiacei». Lo accompagnano i carabinieri. Pare abbia ingerito dosi di eroina per evitare l'arresto. Alle 18, dopo una intensa terapia disintossicante, si riprende. Alle 20,30 il paziente si presentava vigile, orientato, con respiro, toni cardiaci, pressione, ossigenazione nei limiti della norma». Alle 21 viene raggiunto nel reparto di Rianimazione dalla convivente. Pochi minuti dopo inizia a dare in escandescenze, rifiuta ogni tipo di terapia. Accanto a lui pazienti gravi, altri in monitoraggio, altri ancora in coma. Alle 21,30, stando alla relazione del dottor Borsò «il paziente chiedeva di essere dimesso, presentava una crisi di agitazione psicomotoria, con atteggiamenti ostili, abbandonava il letto, si denudava, strappava i cavi di collegamento agli apparecchi di monitoraggio e i deflussori delle vene facendo schizzare il sangue in tutte le stanze».

L'amministratore dell'Usl, Mauro Borsò

A questo punto i medici richiedevano l'intervento dei carabinieri e dello psichiatra. Alle 22 il paziente si calmava completamente. Scrive lo psichiatra nella sua relazione: «Lucido, orientato nel tempo e nello spazio, disponibile al colloquio, con attenzione e concentrazione conservate». «C'erano tutte le condizioni perché il paziente potesse essere dimesso e rientrare a domicilio», assicura il professor Cotellessa. «La volontà di andarsene era manifestata apertamente in presenza dei carabinieri», aggiunge Borsò. Alle 23 Valli lascia la Rianimazione. Alle 9,30 Francesca Mazzitelli telefona all'ospedale per segnalare che il marito male. Alle 13,15 Angelo Valli muore sull'autoambulanza. E al medico del Pronto non rimane altro che diagnosticarne la morte «per cause clinicamente non accertate».

«I medici hanno fatto il loro dovere - ha dichiarato - esistono le premesse per l'apertura di un'azione disciplinare da parte dell'Usl». La parola, ora, passa ai giudici.

Giovane imperiese perde la vista e aumenta di 40 chili

Intossicato da un pesce chiede mezzo miliardo

IMPERIA. Nel novembre del 1990, aveva rischiato di morire per aver mangiato un'aringa andata a male, acquistata in un grande magazzino del capoluogo. Il pesce era stato contaminato dal botulino, un bacillo che può gravissimi disturbi. Poichè da quell'esperienza è uscito segnato nel fisico e nel morale, ha deciso di chiedere mezzo miliardo risarcimento.

Mauro Bracco, 24 anni, di Imperia, si è affidato a un legale, Tito Schivo, dopo essere stato costretto ad abbandonare anche l'occupazione (lavorava in un laboratorio artigiano). Non è escluso che la causa possa essere dibattuta in qualche Tribunale della Spagna, dove sembra provenisse la partita di pesce incriminato.

Le condizioni di Bracco, nonostante in un primo momento avesse mostrato segni di ripresa progressivamente peggiorate negli ultimi mesi. Il botulino, un germe che si sviluppa nelle carni insaccate o in scatola, ha provocato danni irreparabili. Il morbo ha colpito soprattutto gli occhi del giovane, che ha perso oltre il trenta per cento di capacità visiva. E' stato obbligato a cambiare più volte le lenti agli occhiali. Teme anche che il processo di deterioramento della vista sia inarrestabile, e che possa condurlo alla cecità.

Inoltre, in un anno, il ragazzo è passato da quaranta chili. L'eccesso di peso, e i disagi che ha provocato, hanno conseguenze negative anche sul carattere e sulla vita di relazione. Ne hanno infatti risentito i rapporti con alcuni familiari, che sono diventati molto tesi.

Del caso si occupa ora il professor Mancardi, primario di Neurologia dell'Università di Genova. L'intossicazione ha anche provocato lesioni ai sistemi I medici del reparto di Rianimazione dell'ospedale di Imperia, dove si trovava ricoverato, stati costretti ad assicurarlo al letto con le corde, per evitare che i violenti spasmi gli impedissero di respirare. Il giovane era stato sottoposto anche a una nuova cura, mai provata in Italia. Un farmaco giapponese che, all'estero, aveva dato risultati positivi.

Il calvario del ragazzo si è iniziato poche ore dopo aver ingerito un'aringa avariata, che conteneva agenti patogeni. Ha iniziato ad avvertire forti dolori all'addome, e, subito dopo, ha iniziato a respirare a fatica. Trasportato all'ospedale di imperia, è stato esaminato dai medici, che avevano diagnosticato «sospetto botulismo». Per settimane, Bracco è stato alimentato tramite sonda nasale.

La notizia era giunta anche al ministero della Sanità, che aveva avviato un'indagine per cercare di scoprire se altre partite di pesce avariato fossero state infestate da micidiale botulino. Le ricerche non hanno dato esito. Ora, dovrà posto sotto lo stock comprendeva il pesce mangiato dal giovane imperiese.

Dice il suo legale, Tito Schivo: «E' un episodio assurdo. la salute dei consumatori va sempre tutelata, ricorrendo a tutti i controlli e le contromisure necessarie. In questo caso, sono state commesse gravi negligenze». (v.)

INFORMAZIONE

Belli e snelli... ... e la primavera ti peserà di meno

La sola promessa è una garanzia di successo: i cuscinetti spariscono già alla prima seduta.

Anche se siamo ancora in inverno come non pensare alla primavera e alle belle giornate che tra poco meno di due mesi saranno preludio all'estate? Tra l'altro è cominciato il periodo della presentazione dei capi di abbigliamento per la nuova stagione e bisogna quindi prepararsi a smaltire in fretta e definitivamente quei piccoli cuscinetti di grasso che si sono accumulati durante le cene e i pranzi del periodo natalizio e invernale. Quanti di voi pensato alla necessità e alla voglia di sentirsi più leggeri e soprattutto di riuscire a vestire qualche taglia in meno di quella dell'anno scorso? Così, l'idea di perdere peso può concretizzarsi diventando una realtà in serie di «dimagrire in salute».

La soluzione migliore, quella più offerta alla maggior parte di tutti, è «Belli e Snelli», a Sanremo in corso Matteotti 194. Il segreto non è in lassativi o «pozioni» prodigiose, né in «sciaglipancia» o lutine da notte dagli effetti miracolosi. Per chi ha già sperimentato queste e non ha avuto ovviamente risultati, la cosa migliore è quella di venire da noi e provare il nostro metodo di dimagrimento.

Un consulto gratuito: nell'incontro con Fiorella Arcadio e Rossana Bernardi potrai ricevere consigli come e quanto dimagrire per ritrovare l'armonia con il proprio corpo e non perdere il vigore e la tonicità dei tessuti. Suggerimenti «ad hoc» per uomini e donne con qualsiasi problema di sovrappeso. Il risultato si vede già alla prima seduta insieme alla sicurezza di affidati a un'équipe esperta che, agli accorgimenti dovuti e con trattamenti a base di prodotti esclusivamente naturali, riuscirà a risolvere ogni tipo di problema.

«Belli e Snelli» è un metodo di dimagrimento rapido che non impone diete rigide e nessun tipo di sacrificio. L'importante è avere la consapevolezza della voglia di mantenersi in forma. Basta poco: seguire le direttive amichevoli di Fiorella e Rossana.

Ma c'è di più. «Belli e Snelli» garantisce anche una costante consulenza medica. Avere informazioni è semplice: basta telefonare al numero 57.72.81. Dalle 9 alle ci sarà sempre una persona esperta pronta a rispondere per risolvere le esigenze. I prezzi sono accessibili a tutti e anche per gli orari troverete la massima disponibilità. Un fattore importante da ricordare è che la sede di «Belli e Snelli» in Matteotti 194 si trova in pieno centro. Già molte persone hanno trovato il tempo per sottoporsi a una serie di trattamenti anche durante la pausa del lavoro: non si perde tempo, si perde peso e soprattutto si si sente a migliore con se stessi.

«Dimagrire in salute» è comunque la più importante. Con «Belli e Snelli» ognuno potrà trovare il giusto trattamento per risolvere ogni esigenza. Riacquistare in poco tempo forma smagliante per affrontare la primavera ricaricati da un entusiasmo.

DIMAGRIRE SI'... MA IN SALUTE

BELLI E SNELLI

SISTER'S BODY DIFFUSIONE
ORARIO NO-STOP 9-20
per consulto gratuito tel. 0184 577.281
C.SO MATTEOTTI 194 - SANREMO
TEL. FAX 577.281

Commenti positivi dopo l'entrata in funzione ieri mattina delle nuove macchinette

I parcometri a Imperia, tutto ok

Nel centro di Oneglia parcheggi a pagamento dopo l'autorizzazione definitiva del Comune. La vigilanza curata dal personale dell'Amat. «Bisogna tirar fuori dei soldi, ma si trova quasi sempre un posto»

NOSTRO SERVIZIO

Molta perplessità, ma anche commenti positivi hanno accolto il via all'operazione parcometri nel Oneglia. Le apparecchiature sono entrate in funzione ieri, dopo essere rimaste «congelate» a lungo, in attesa della definitiva autorizzazione del Comune. Ora, chi non rispetterà le regole rischia multe salate, che potranno elevate anche in seguito alle segnalazioni del personale di vigilanza dell'Amat, in servizio a partire dai prossimi giorni. Intanto, la gente con sospetto le macchinette che servono a regolamen- la dalle 8,30 alle 12,40 e dalle 14,30 alle 19,30. Qualcu- non risparmia critiche.

«Chi non ha a disposizione spiccioli, non può parcheggiare la macchina», è il principale rilievo, espresso da abitanti. Si lamenta Mario Di Marco, che ieri mattina, dopo essersi fermato nell'area di via Brea, di fronte ai magazzini Standa, ha avuto una sgradita sorpres «La tariffa oraria è di mille lire, ma le apparecchiature funzionano soltanto monete da 100, 200 e 500. In questo momento non ho sottomano, e sono costretto a riprendere le peregrinazioni».

Aggiunge un giovane: «Sarebbe necessario installare una distributrice automatica monete».

Una giovane automobilista inserisce le monetine nel parcometro di Oneglia

Nessuno, comunque, a conoscenza del fatto che i dispositivi stati attivati soltanto ieri. Osserva una signora di mezza età, che si sta recando a far compere ai grandi magazzini: «L'impianto è stato sistemato da diverso tempo. Credevo fosse in servizio da settimane».

In realtà, strutture in grado accogliere centinaio di automezzi, che possono rimanere parcheggiati per il tempo massimo di un'ora, sono state ultimate alla fine di gennaio. Fino a ventiquattr'ore fa, però, non hanno potuto essere utilizzate, dal che l'amministrazione comunale aveva deciso di modificare gli orari. questo ritardo creato equivoci. Si sono subito scatenate proteste degli automobilisti, multati per inosservanza delle disposizioni ancora prima che la struttura fosse varata ufficialmente. In seguito, comunque, la situazione stata chiarita.

Ora, gli abitanti dovranno abituarsi a convivere con i parcometri. C'è chi ha già espresso aperta approvazione. Domenico, ventenne, che si è recato in cen- per sbrigare diverse sioni, considera «una buona trovata, molto comodi per chi intende trovare un parcheggio in fretta». E aggiunge con filosofica rassegnazione: «Certo, per un servizio che funziona è necessario pagare. Ma è così che vanno le in Italia». Gli eco Ornella Pistone, una giovane che sta andando a fare acquisti in compagnia del figlio: «Oggi è giorno mercato, ed è molto difficile trovare un posto. In questo modo, si ha la sicurezza di poter parcheggiare. Si pagano mille lire, ma è sempre meglio che ritrovarsene mila di multa».

Livio Tortorolo, di San Bartolomeo, è più cauto: «E' la prima volta che li utilizzo. Trascorsa fase sperimentale, potrò esprimere giudizio».

Appare infatti chiaro che sarà necessario un periodo di «assestamento». Ieri pomeriggio, mentre i parchimetri e gli spazi liberi circostanti erano presi d'assalto dalle auto, l'area piazza Nannollo Piana, che può accogliere 60 mezzi, era semivo-

Commenta un gruppo di ragazzi: «Chi risiede nella via, andrà sicuramente alla ricerca di uno spazio in altre zone».

Nel frattempo, sono allo studio altri interventi disciplinare flusso automezzi. Tra i progetti dell'Amat, creazione di un parcometro in piaz- Rossini (40 posti macchina). Ieri, inoltre, è stata stipulata la convenzione tra Ansaldo e Comune, per la realizzazione di due grandi parcheggi in piazza Roma e ai giardini Toscanini. La prossima settimana, progetto sottoposto giudizio della commissione edilizia, e i lavori, che comporteranno rivolu- nel traffico, dovrebbero decollare entro marzo.

«Per quel periodo, saranno disponibili i bus-navetta, che faranno la spola tra l'area sul lungomare Vespucci e via Alfieri», precisa Enzo Amabile, consigliere delegato alla Viabilità.

Enrico Ferrari

DALLA CITTA'

La candidatura di Mario Donato per il psi

direttivo provinciale psi ha designato all'unanimità candidato al Senato, Mario Donato, segretario provinciale e attuale presidente dello Iacp Imperia. Per la Camera fanno i nomi dell'ex sindaco di Pontedassio Testa, dell'ex vice sindaco di Imperia, Di Marco, e del vice sindaco di Sanremo, Conti (il 21 o 22 le candidature ufficiali). Il pri ha designato alla Camera Burt Pallanca, consigliere a Bordighera. Per il Senato concorrerà Walter Lanteri, consigliere provinciale e vice sindaco di Diano. [m. v.]

Per il furto di elettrodomestici sospettati due slavi

Le indagini sul furto al negozio di elettrodomestici Gbc, in via Delbecchi, a Oneglia, nel quale erano trafugate apparecchiature per milioni, indirizzato verso la malavita straniera. La polizia ha mostrato ai titolari della rivendita foto segnaletiche di due slavi, che avrebbero potuto studiare il colpo. [m. v.]

INFORTUNIO

Perde due dita lavorando con una sega circolare

Ha perso due dita della mano destra, mentre stava adoperando una sega circolare in un cantiere di Diano Castello. L'operaio Rosario Gallina, anni, residente a Borghetto Santo Spirito, è ricoverato nel reparto di ortopedia di Imperia con una prognosi di 30 giorni. [m. v.]

DENUNCIA

Arresi nelle calze di due zingarelle

Tenevano nascosti cacciaviti e altri oggetti nelle calze nylon. Due zingarelle di 14 e 15 anni, che capitate in un campo profughi, ad Albenga, sono state fermate e denunciate dalla polizia per detenzione di arnesi da scasso. [e. f.]

FURTO

Rubati in alloggio gioielli per 5 milioni

Gioielli per un valore di 5 milioni sono stati rubati da appartamento di via Mazzini, a Imperia. I ladri sono entrati approfittando dell'assenza del proprietario e hanno forzato una cassaforte a muro. Le indagini condotto dalla polizia. [e. f.]

AUTO

Recuperata dalla polizia un'altra Mercedes rubata

Ancora una Mercedes rubata, diretta in Francia, è stata fermata dalla polizia stradale di Imperia (sezione Ovest) sull'Autofiori, all'altezza di Spotorno. A bordo c'erano due slavi, Ilje Ilip, 28 anni, e Mujoga Stojanovic, di 37, espulsi con foglio via. [e. f.]

Morto un contadino

Ha un malore è sbranato dal maiale

DOLCEDO. Particolari raccapriccianti sulla fine di Leonardo Montalbano, 76 anni, trovato ormai privo di vita l'altra sera all'interno di un porcile, accanto alla sua abitazione di Dolcedo.

Il pensionato, che forse aveva avuto malore si era accasciato al suolo, è stato attaccato dal maiale ospitato nel capanno. L'animale, che pesava oltre quintale e mezzo, gli ha reciso un orecchio, staccandogli anche una mano. La bestia gli ha anche morsicato il volto in vari punti. Il suino è stato poi ucciso a colpi di pistola dai carabinieri, intervenuti una pattuglia del nucleo radiomobile.

E' stata disposta l'autopsia sul corpo pensionato, per stabilire le cause del decesso. L'uomo, che vendeva rottami in ferro, era giunto in Riviera, proveniente dalla Sicilia, alcuni anni fa, e viveva con la moglie e due figli in un'abitazione lungo la strada che collega Dolcedo frazione Piani.

[m. v.]

Al corso fiorito

Grande carro con la Liguria e le Americhe

Per costruirlo, ci sono voluti venti giorni di lavoro e 25 mila fiori. Il carro, che Corso Imperia ha allestito in collaborazione con le aziende floricole Taroni e Spinelli (costo, una trentina di milioni, un terzo a carico della Rai) per partecipare alla sfilata di domenica Sanremo, sarà ispirato, come tutti gli altri, alle celebrazioni per il cinquecentenario della scoperta dell'America, destinato a stupire anche pubblico televisivo, che seguirà il corso ripreso da Linea Verde.

Spiega Benedetto Adolfo, assessore alle Manifestazioni: «Abbiamo pensato ad una grande carta geografica piana, nella quale Liguria e Americhe guardano. Su di essa, tre simboliche vele solcano l'Atlantico verso il Ponente, dove sorge un allegorico mappamondo di tre metri di diametro. Per confezio- gli addobbi usati garofani, strelizie, mimosa, ginestre, orchidee, lilla, anturium altri fiori. Sul carro salirà anche gruppo di splendide ragazze indie». [s. d.]

Ieri il pretore ha emesso la sentenza: gli atti sugli ultimi due sindaci di Imperia trasmessi al tribunale

Processo dell'acqua, si ricomincia da zero

Assolto il direttore dell'Amat, ma le indagini proseguono

IMPERIA. Assolto Alberto Vaccari, direttore dell'Amat. Ma ancora niente sentenza per il sindaco Claudio Scajola, il predecessore Giovanni Gramondo (ora assessore alle Finanze) e il responsabile dell'Ufficio igiene dell'Usl, Romano Spica: espressa la propria incompetenza a emettere un giudizio nei riguardi di questi tre imputati, tutti pubblici ufficiali e quindi in situazione diversa da quella di Vaccari, pretore Domenico Varalli ha disposto trasmissione degli atti processuali al tribunale di Imperia.

Cinque udienze nell'arco di oltre tre non bastato dunque per far piena luce sulla tormentata vicenda giudiziaria legata alla grave crisi idrica dell'estate '90. Il verdetto, ieri mattina alle 10,20, dopo una ventina di minuti di camera di consiglio. Vaccari è stato assolto dalle accuse di frode in commercio e commercio di sostanze alimentari nocive «perché il fatto non sussiste», e da quella aver fornito al consumo umano acque che non presentano i prevsti requisiti qualità (l'acqua immessa nella rete dell'acquedotto era salata) «perché il fatto non costituisce reato».

Il sindaco di Imperia, Claudio Scajola, e il suo predecessore, Giovanni Gramondo

Nella piccola aula della pretura, si trovano parecchi consiglieri comunali (Ammetti, De Nicola, Gandolfo, Giannini), l'ex sindaco Ruscigni, il segretario provinciale della Cisl, Pullia, e il presidente regionale delle Acli, Ferrari, quando il giudice Varalli si pronuncia. La reazione immediata è di perplessità: «Preferisco non fare commenti. Prima è opportuno attendere le motivazioni della sentenza», si limita a dire il sindaco Claudio Scajola. Vaccari, invece, sembra soddisfatto: «Sono molto tanto. Avevo la coscienza tranquilla, sapevo di aver fatto il mio dovere».

Tutti chiedono spiegazioni ai legali. Precisa l'avvocato Marco Mangia, che assiste Vaccari: «E' una sentenza positiva. Il dato importante è l'assoluzione di Vaccari perché il fatto sussiste: e di questo, il tribunale dovrà pur tenere conto». Interviene Giorgio Saguato, difensore di Spica: «Il giudizio politico è: non c'è stata frode, né è stata smerciata acqua nociva alla salute. E, in questo senso, sono accolte le motivazioni addotte dalle difese». Ne ha fatto parte anche Gabriele Boscetto, di Sanremo, che assiste Scajola e Gramondo, ieri però assente.

Il pubblico ministero Gianpiero Scoppa chiesto condanna per tutti e quattro gli imputati: mesi di reclusione, e il pagamento di 150 mila lire di multa. Adesso, anche Scoppa pare sconcertato: «E' impossibile, allo stato attuale, avanzare delle valutazioni. Occorre attendere di conoscere su quali elementi il pretore ha fondato la sentenza. Comunque, se un reato non sussiste, la competenza non è né del pretore, né del tribunale. La posizione del giudice, in quest'occasione, si distaccata sia da quella dell'accusa, sia da quella della difesa, ed ha imboccato una terza via».

Perché la sentenza sia depositata (ed eventualmente impugnata pm o da difensori), si dovranno attendere da giorni. Intanto, rischiano di nuovo di slittare procedimenti carico altri sindaci dell'imperiese (per la vertenza dell'acqua, stati rinviati a giudizio un'altra quindicina), anche perché quella su Scajola e Gramondo era considerata «pilota». Qualche dubbio, insomma, resta.

Stefano Delfino

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL GIORNALE

Amore per le bestie ma anche per il Borgo

Borgo Marina Imperia, con la delle pasSeggiata e il potenziamento delle aiuole, è diventato molto cogliente e vivibile. Purtroppo, come spesso avviene, non tutti i cittadini contribuiscono mantenere l'ordine e la pulizia che sarebbero auspicabili. Mi riferisco a coloro che continuano buttare per la strada le cartacce, a coloro che si servono male, o non si servono, dei raccoglitori di immondizia, ed anche ad alcuni, tutti, proprietari di e soprattutto di gatti, dichiarano amanti delle bestie, magari si sentono veramente tali, ma con il loro comportamento contribuiscono a non rendere, come dire, simpatiche agli altri le loro bestiola. Come possono, infatti, tollerare che in particolare i gatti si rechino nelle aiuole non soltanto per fare i loro bisogni ma anche per scavare il terreno modo da aguzzare le unghie distruggendo così i manti erbosi e le piantine messe a dimora? Amore per bestie sì, anch'io sono fra coloro che apprezzano calore che danno alle persone, ma anche amore per la collettività, rispettando e facendo rispettare i beni comuni per impedire che la reazione della gente scarichi contro gli animali, che tutto incolpevoli.

Lettera firmata, Imperia

Arriva il Festival è sporca

Una città più pulita in occasione del Festival, più presentabile in vista dell'afflusso dei turisti che arriveranno a Sanremo per seguire la grande kermesse musicale. Sono un sanremese che vorrebbe vedere più rispettata la sua città soprattutto nel centro storico. Ritengo infatti che ci siano ancora tanti problemi per preparare adeguatamente città all'evento musicale. Le strade sporche soprattutto nella Pigna. Proprio il Festival potrebbe essere una delle occasioni migliori per il rilancio della Pigna.

Lettera firmata, Sanremo

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1, Sanremo via Gioberti

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: cent. telefono
Bordighera: 264533
Costa e Alta Valle Arroscia: 327578
Diano Marina: 494112
Pieve di Teco: 36377
Pomaretto: 38980
Sanremo e Ospedaletti:
S. Lorenzo:
S. Stefano al Mare:
Taggia: 43445, 41444
Ventimiglia: 351178, 250722

FARMACIE DI TURNO

Farmacie che assicurano la reperibilità notturna in provincia

Imperia: *Torres*, via Nazionale 13, tel. 23.825
Bordighera-Vallecrosia: *Internazionale*, via Vittorio Emanuele 107, 251.409
Camporosso: *Manassero*, via Vittorio Emanuele 62, tel.
Cervo-San Bartolomeo: *Santi*, via Au- 400.045
Diano: *Guglielmi*, via 83, tel 5
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, tel. 206.133
Ospedaletti: *Marcoz*, via Vittorio Emanuele, tel 669.015
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Borio 42, 485.754
al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. 488.882
Moderna, via Dante Alighieri 95, tel. 501.248
Arma di Taggia: *Del Torto*, via San Francesco 10, tel. 43.580
Ventimiglia: *Morel*, via Cavour angolo via Chiappori, tel. 351.181

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO

Imperia: 2831
Sanremo: 5361
Bordighera: 291025

MEDICA

Imperia soccorso (24 su 24): tel. 0183-290777. Distretto Badalucco tel. 40100; Bordighera tel. 291035; Ventimiglia tel. . Odontoiatrica tel. (9-12,30; 15-19).

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115
Imperia: 20224
Sanremo: 505858
Ventimiglia: 357473

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Imperia: 23841

STATO CIVILE

12 FEBBRAIO

NATI. A Imperia: Christian Cesare; Alice Gerace.

MORTI. A Imperia: Antonio Cane (82 anni); Vittorio Ghiglione (86); Angelo Vassallo (67).

ATTIVITA'

La Regione ha finanziato un corso di formazione per la figura di assistente domiciliare dei servizi tutelari, pro- dal Centro ligure per la formazione degli operatori dei servizi sociali, che si tiene a Imperia. Al termine del corso sarà rilasciato un attestato di qualifica di assistente domiciliare da parte dell'ufficio regionale del servizio Formazione professionale e lavoro. La Regione fornisce i fondi anche per altri «stage» tenuti in provincia dall'Enalp. Nella di corso cavallotti, a Sanremo, si potranno seguire lezioni per assistenti meeting e congressi, per durata complessiva di 1360 ore (240 saranno dedicate alla pratica in azienda e 100 alla formazione in situazione). Il corso partirà a marzo, co- quello in programma all'Enalp Imperia, in via Foce, dedicato a tecnici di «desk top publishing», che si occupano di grafica pubblicitaria. Sono previste mille ore lezione, cui 300 dedicate stage le. I corsi sono gratuiti, grazie agli stanziamenti concessi dall'amministrazione regionale.

GLI APPUNTAMENTI

I misteri della paleografia

Un per conoscrere approfondire i misteri della «lettura paleografica». L'iniziativa del «seminario» è del circolo culturale «Abau» di Ventimiglia. La sede del corso è il «Centro Studio» di via Roma a Ventimiglia. [g. ga.]

Incontro con il pittore Berio

«Da Oneglia a "Edo"»: è il tema della conversazione tenuta dal pittore Giovanni Berio Ligustro, che oggi, alle 18, nei locali in via des Geneys, a Oneglia, illustrerà ai concittadini le particolare tecnica, ripresa dalla tradizione giapponese. L'appuntamento è inserito nel ciclo dei «Giovedì culturali», a cura della Compagnia de l'Urivu. [e. f.]

IMPERIA

Seminario sull'economia

Un seminario dal titolo «Le società ad economia mista per la gestione dei servizi pubblici» è in programma oggi, alla sala consiliare della Provincia, in viale Matteotti, a Imperia. L'incontro, promosso da amministrazione provinciale e Istituto ligure di ricerche economiche e sociali, avrà inizio alle 9,30 e concluderà alle 17,30. Saranno presenti anche rappresentanti di società francesi. [e. f.]

FEDERAZIONE NUOTO

Corsi per ai bagnanti

Un per il conseguimento del brevetto assistente ai bagnanti presso stabilimenti balneari e piscine. E' l'iniziativa destinata agli aspiranti bagnini da 18 a 50 anni, a cura del comitato provinciale Coni e della Federazione italiana nuoto. Chi intende aderire, può rivolgersi alla sezione Fin salvamento, ospitata nella sede del Circolo velico, in via Scarincio 124. [e. f.]

Il mondo dei diamanti

Una conferenza dell'Associazione Monegasca per la conoscenza delle Arti. L'appuntamento è per le 16,30 nella sala del «Palace Metropole» Montecarlo con il tema «I diamanti: la loro influenza e l'evoluzione del mondo dei gioielli». [g. ga.]

Sanremo, severo atteggiamento dei consiglieri verso i colleghi coinvolti nello scandalo

«Via dal Comune i politici-imputati»

Tollerante il vicesindaco: Aspettiamo a giudicarli

SANREMO. «I politici-imputati devono dimettersi». L'imperativo dall'opposizione consiliare è categorico: fuori da palazzo Bellevue gli amministratori coinvolti nell'inchiesta su Festival e tangenti. Luigi Ivaldi, capogruppo di Nuova Società, annuncia una dura protesta: «Se non lasceranno le cariche amministrative, saremo noi ad andarcene». Carlo Barillà, leader pds, incalza: «E' venuto il momento che gli inquisiti abbiano il buon gusto di togliersi di mezzo». Enzo Asseretto, indipendente, non ha dubbi: «Presto sarà il prefetto a risolvere la questione». Profetizza che il Consiglio verrà sciolto. Tutti a casa.

E' la tempesta di reazioni che ha accolto la 12 richieste di rinvio a giudizio per corruzione, i dettagli affiorati solo ora da un mese di indagini, il caso-limite di tre consiglieri dc imputati e in carica. Altri due, sono indagati. Senza contare il direttore esecutivo del 42° Festival, il lavoro per organizzare l'edizione 1992 e contemporaneamente sotto accusa per corruzione. Il coro delle proteste proviene dalla stessa maggioranza. Sempre più spaccata dal caso-Festival.

Carlo Conti, vicesindaco, psi. «Non mi spetta giudicare gli imputati prima ancora che siano condannati o assolti dalla magistratura. Chi si fa avanti in nome delle questione morale deve anche evitare giudizi sommari e speculazioni politiche».

Gianluigi Pancotti, democristiano ai Lavori Pubblici. «La decisione della Rai di affidare ad Adriano Aragozzini la supervisione Festival è quanto meno inopportuna. Si è voluto ignorare il suo ruolo di imputato in un grave giudiziario. E' per questo che sono daccordo la linea indicata dalla Conferenza dei capigruppo: il sindaco dovrà protestare ufficialmente inviando una lettera a viale Mazzini».

Carlo Barillà, pds. «Il sindaco non può contestare la scelta di Aragozzini. E' stata proprio la maggioranza a lasciare all'emittente di Stato il più ampio potere sull'organizzazione Festival per tre anni, con la delibera del dicembre scorso. Si continua a concedere troppo con una generosità sospetta».

Massimo Tavanti, segretario dc. «Il sindaco sta sbagliando. Non ha alcuna autorità per giudicare l'operato della Rai prima di visto i risultati del quarto Festival targato Aragozzini. Penso che si dovrà giudicare solo dopo l'ultima serata della manifestazione, visto che fino a ieri è perseguito unicamente lo scopo di dare carta bianca all'emittente di Stato». E lo «scandalo» del 50 per cento sulle quote degli sponsor concesso ad Aragozzini nell'88?

Carlo Barillà, leader del pds: «Gli inquisiti devono togliersi di mezzo»

«Non bisogna guardare solo al lato negativo della vicenda. Negli anni precedenti il Comune era riuscito a incassare solo 700 milioni dalle sponsorizzazioni. Col patron si è arrivati a tre miliardi e mezzo. Ma soprattutto, il Comune dovrebbe preoccuparsi di trovare un'area per la costruzione del Palafestival».

Luigi Ivaldi, capogruppo di Nuova Società, è drastico: «Sono pronto a dimettermi se il Comune si costituirà parte civile nell'inchiesta sul Festival. Il mio gruppo lascerà palazzo Bellevue, e penso che lo faranno anche molti altri consiglieri. In rinvio a giudizio di Pippione, Carnevale e Goya, il Consiglio comunale si troverebbe al limite della legittimità. Senza contare che altri due amministratori, Sindoni e Giri, sono anche loro coinvolti nella tangenti story. Le dimissioni degli imputati sono inevitibili, se si vuole evitare l'intervento della prefettura per incompatibilità». E lo scontro fra L'Unità e Aragozzini? «Il sindaco ha fatto il suo dovere, prendendo posizione contro il patron. Mi auguro che quella lettera di protesta alla Rai la faccia davvero».

Gustavo Ottolenghi, pri. «Sì. Gli imputati che ricoprono cariche amministrative devono dimettersi il più presto. Anche se non c'è una legge che lo impone. E' una questione di opportunità politica e di buon gusto. Del resto, obbligati a farlo con gli eventuali rinvii a giudizio: lo impone delibera approvata dal Consiglio circa tre mesi fa». Infine Enzo Asseretto, di Sanremo Futura: «Sono venute meno le condizioni di rapporto con Rai. Bisogna sciogliere la convenzione. Dimettermi? Neanche per idea. Ci penserà il Ministro degli Interni, a sciogliere il Consiglio».

Paolino

L'inchiesta non si ferma

A caccia di prove per inchiodare Sindoni e il consigliere Giri

SANREMO. L'inchiesta avanza su due fronti. Gli inquirenti cercano le prove del presunto coinvolgimento nella tangenti-story dell'assessore dimissionario al Turismo Nino Sindoni e del consigliere Bruno Giri. Entrambi democristiani, raggiunti il mese scorso da avviso di garanzia per corruzione. Ed entrambi stralciati dal gruppo degli imputati per mancanza di prove.

Intanto, la Finanza prosegue nella caccia ai riscontri anche sulle edizioni '90 e '91 dell'era Aragozzini.

Sul tavolo del giudice per le indagini preliminari è approdato solo il «primo atto»: 12 dossier sul Festival '89.

Il nucleo dell'accusa poggia su due basi. La prima: serie di chiamate di correità dal marchese Antonio Gerini e di Roberto Taurini. La seconda: gli accertamenti bancari che hanno portato alla scoperta dei 17 libretti al portatore utilizzati per la presunta corruzione: tutti 50 milioni, tranne uno da 33.

La trama della tangenti-story è elementare. Adriano Aragozzini avrebbe promesso e poi consegnato centinaia milioni ai membri della Commissione Festival del Comune Sanremo (200 a Fassola, 150 a Pippione, 100 a Carnevale, varie decine a Goya).

In cambio, i politici avrebbero sostenuto in sede Consiglio comunale e di giunta la nomina dello Aragozzini a «patron» della rassegna nell'89. Non solo. Sul tavolo delle trattative illecite, dietro le quinte Festival inquisito, avrebbe avuto uno spazio particolare anche per la stanziata dagli sponsor. Secondo l'accusa, le tangenti distribuite politici sarebbero servite anche ad assicurare all'organizzatore la quota massima delle entrate derivate dalle sponsorizzazioni Festival. Il 50 per cento. Pari a un miliardo e 680 milioni. **[m. p.]**

BORSA DEI FIORI

[quotazioni del 12-2-'92]

FIORE	QUALITA'		UNITA'	PREZZO (STELO)	
Rosa	Cocktail	extra	20.000	2.500	2.300
Rosa	Sandy	extra	10.000	5.000	4.000
Rosa	Koba	extra	30.000	3.000	2.800
Rosa	Sonia	extra	10.000	2.500	
	Omegа	prima	30.000	2.000	1.200
	Gabriella	extra	22.500	1.500	1.300
Rosa	Anna	extra	10.000	4.000	4.000
Rosa	Mercedes	extra	30.000	1.800	1.300
Rosa	Royal Red		10.000	2.500	2.300
Rosa	Diverse	seconda	540.000	2.500	800
Gerbera	—	prima	90.000	500	400
Margherita	Stradina	prima	120.000	150	100
Calendula	Officinalis	prima	45.000	300	250
Iris	Hollandica	prima	30.000	450	400
Iris	Hollandica	seconda	10.000	300	250
Fresia	Hybrida	extra	10.000	600	500
Anemone	Coronaria	extra	45.000	120	180
Lilium	Pregiati	extra	3.000	5.000	2.000
Lilium	Comuni	prima	21.000	2.000	1.000
Ranuncolo	—	extra	10.000	600	500
Violaciocca	—	extra	10.000	1.000	800
Violaciocca	—	prima	30.000	800	400
Becca di lepre	—	extra	70.000	800	700
Tulipano	—	prima	10.000	500	400
Strelitzia	Reginae	extra	4.000	2.000	2.000
	Reginae		10.000	1.500	1.500
Garofani	Mediterranei	prima	180.000	400	350
Mimosa	—		kg 3.900	6.000	3.000 (al kg.)
Ginestra	Colorata	prima	kg. 1.800	6.000	5.000 (al kg.)
Eucaliptus	Gunnii	prima	kg. 300	5.000	5.000 (al kg.)
Biacca	Danae	prima	kg 900	12.000	(al kg.)
Eucaliptus	Stelluata	prima	kg. 800	4.000	4.000 (al kg.)
Fior di Pesco	—	extra	mz. 10.000	1.000	800 (al mz.)

— Totale colli contrattati fiori 3.220
— Fatturato delle contrattazioni di ieri L.

Commento: Grandi quantità ; Prezzi stazionari e leggero rialzo il mercato ; Vendita ; rimanenza

Sanremo, al mercato florovivaistico i prezzi salgono alle stelle in vista della festa di San Valentino

Fino a 70 mila lire per dire «ti amo» con i fiori

E ieri c'è stata un'altra giornata record per le contrattazioni

SANREMO. Ancora una giornata di contrattazioni record sulla «piazza affari» della floricoltura della Riviera di Ponente. Ieri mattina l'indice del fatturato ha superato nuovamente, dopo l'«exploit» di lunedì scorso, i tre miliardi milioni. La «Borsa fiori» inoltre ha fatto registrare un lieve aumento nei prezzi all'ingrosso di rose e mazzetti.

«Si tratta delle ultime vendite prima della scadenza di San Valentino - dicono gli addetti ai lavori dal platetico di valle Armea -. Già oggi infatti il giro d'affari è previsto in calo data l'imminenza della festività. Ci sarà commercio solamente per i venditori che riusciranno a ricevere la merce entro venerdì mattina».

Spedizionieri e commercianti relativamente soddisfatti del risultato avuto con il primo appuntamento della stagione di vendita delle rose. Le contrattazioni infatti non hanno visto salire i prezzi «alle stelle» e il rifornimento di è stato costante senza creare problemi per i trasporti e le forniture dei diversi mercati, compresi quelli esteri dell' Europa del Nord.

Soltanto ieri mattina sono stati venduti più di un milione e settecentomila rose per un fatturato di 2 miliardi e 600 milioni. Le più prestigiose, «Dallas», «Sonya» e «Royal Red» sono state contrattate le 2500 e le 5 mila lire a fiore. Valutazioni che al dettaglio hanno avuto un incremento medio superiore al per cento.

Il mercato di San Valentino ha comunque favorito anche le vendite della mazzeria dove si è visto un graduale aumento del giro d'affari. Bene anche i garofani, tra le 150 e le 400 lire a fiore, e il verde, con una valutazione al chilo compresa tra le 4 e le 12 mila.

Nei giorni della settimana il fatturato complessivo della merce portata sul mercato di valle Armea dai produttori ha superato il tetto di 7 miliardi e milioni. Un record stagionale, il primo dell'anno, che conferma la qualità dei prodotti coltivati nelle serre sulle alture della Riviera ma soprattutto l'accortezza delle strategie di vendita preparate dei florovivaisti liguri. «La merce giusta al momento giusto - dicono gli agricoltori -. Intanto, la prossima scadenza stagionale è prevista per l'8 marzo, Festa della donna, con le vendite della mimosa».

Alle buone contrattazioni all'incremento dei prezzi all'ingrosso sono corrisposti anche per la merce venduta nei negozi. A Torino, da «Carlo Fiori» in corso Einaudi, le «Dallas super extra», una delle varietà di rose più prestigiose attualmente in commercio, hanno raggiunto le 15 mila lire lo stelo. A Genova da «Cacciola», in via XX Settembre, il prezzo è invece fermato a 10 mila; «Non possimo vendere una a 12 o 15 mila lire - dice l'addetto alla vendite della signora Ines Cacciola -. In alternativa, per chi vuole spendere meno, si può consigliare un mazzo di fiori misti di stagione con l'inserimento di rametti di mimosa e ginestra».

Quindi, un San Valentino ancora caratterizzato da prezzi particolarmente alti e non alla portata di tutte le borse. Il prezzo di una composizione varia infatti tre le 30 e le 70 mila lire.

Intanto, a partire da domeni i floricoltori cominceranno a preparare la vendita mimosa. I rilevamenti mese gennaio hanno visto una grande produzione rimanenze costanti giorni di Il prezzo che per lungo tempo è rimasto sotto 4 mila lire al mazzo ieri mattina è cresciuto sensibilmente fino a raggiungere quota 6 mila.

Il mercato di valle Armea ha svolto ruolo di primo piano per le vendite San Valentino ma i problemi la floricoltura a livello locale restano ancora molti. Mentre si attende il nulla dal ministero per l'Agricoltura per il via ai lavori del progetto di variante, si succedono gli incontri tra Uf.Flor, Comune Spa per definire la futura gestione del platetino; La Cooperativa dei floricoltori ha fatto sapere che la società potrebbe cominciare ad operare già da aprile per essere competitive entro l'anno.

Il fine settimana che si avvicina vede tra l'altro i fiori di protagonisti in manifestazioni primo piano a livello nazionale. La più importante è dubbio il Corso fiorito in programma per domenica prossima sul lungomare delle Nazioni con il collegamento diretta la Rai. La trasmissione porterà i carri allegorici preparati con i fiori della Riviera nelle case degli italiani proponendo le ultime novità della produzione florovivaistica invernale.

Venerdì è invece la data dell'inaugurazione «Miflor» grande mostra mercato dei fiori livello internazionale organizzata nei padiglioni della Fiera di Milano. Un appuntamento con le ultime varietà rose brevettate e con gli indirizzi produttivi per la primavera ed l'estate prossima.

Giulio Gavino

I giovani costretti lasciare la galleria «Francia» a dell'aria irrespirabile

Tunnel saturo di smog: studenti in fuga

Stavano svolgendo una ricerca sulla presenza dei gas in città

Il semaforo antinquinamento della galleria è «verde» ma i pedoni segnalano la presenza di smog e fumi tossici superiore ai livelli normali.

L'allarme nel tunnel «Francia», che collega piazza Eroi a via Volta, è scattato ieri mattina intorno 10 quando gli studenti della classe II B della scuola media «De Amicis» Sanremo, accompagnati dalla professoressa di educazione artistica Marcella Penna, si stavano recando agli uffici dell'anagrafe per raccogliere dati sulla città da utilizzare per ricerca di gruppo.

La scolaresca, che aveva cominciato a percorrare il marciapiedi della galleria assicurandosi che il semaforo antinquinamento fosse verde, ha dovuto abbandonare il tunnel di corsa per non respirare i gas tossici dei tubi di scarico delle auto che, a metà del tragitto, rendevano l'aria praticamente irrespirabile.

«Torneremo a scuola passando dalle vie del centro - hanno affermato gli studenti -. Passare tra i fumi maleodoranti del tunnel è un'esperienza che non vogliamo ripetere».

L'episodio accaduto ieri mattina non ha fatto che aumentare le polemiche sul funzionamento delle apparecchiature di areazione e filtraggio dell'aria per le quali sono stati necessari finanziamenti notevoli e lavori molto lunghi. Il fatto è che l'inquinamento dei gas di scarico interessa ogni giorno la galleria «Francia» dove si formano lunghe colonne di automobili nelle ore di punta. L'importante è che si provveda a un accurato lavoro di verifica sulle apparecchiature di rilevamento dello smog in modo che i semafori per i pedoni segnalino il «rosso» il superamento dei tassi minimi consentiti. **[g. ga.]**

La fitta di smog all'interno del tunnel «Francia» tra Eroi a via Volta

E' di San Bartolomeo il vicecampione della gara internazionale Las Vegas

Ligure il 2° pizzaiolo del mondo

Ha creato la focaccia dolce per Barbara Bush

SAN E' di San Bartolomeo il vice campione mondiale dei pizzaioli. Emilio Giacometti, 27 anni, ha partecipato in questi giorni al campionato intercontinentale, che si è disputato a Las Vegas, conquistando due secondi posti, rispettivamente nell'esibizione acrobatica (si trattava di far compiere evoluzioni alle pizze e contemporaneamente ballare) e nella manipolazione, cioè nel roteare l'impasto il più a lungo possibile e senza perdere dei pezzi. La corona di re dei pizzaioli è stata messa in palio dalla National Pizza Operator (Napo).

Nella prova di resistenza, Giacometti è stato battuto dal campionale Graziano Bertuzzo, di Caorle (Venezia), che ha continuato a impastare per quasi dodici minuti. Una vittoria decisa da una manciata di secondi: l'imperiese si è infatti fermato a undici minuti.

Sfiorata la conquista del titolo anche nell'esibizione musicale. Giacometti ha mandato in visibilio il pubblico con esercizi di alta acrobazia, eseguiti con in sottofondo un successo di Bill Haley, risalente alla metà degli Anni Cinquanta: «Rock around the clock».

Ha però trovato un avversario insuperabile nello statunitense Dolphin Baker, che giocava in casa e poteva contare sull'incoraggiamento di centinaia di sostenitori locali. Dolphin ha promesso di concedergli la rivincita, che si terrà l'anno prossimo in Florida (Usa). Una sfida che promette scintille.

Il mondiale di Giacometti comprende anche un terzo posto. Lo ha conquistato preparando una pizza-dessert, che ha voluto chiamare, per dovere d'ospitalità e un pizzico di opportunismo, «Barbara», della moglie del presidente George Bush. Si tratta di amalgama a forma di caravella, farcita con banane, fragole e kiwi. Un piatto dal sapore esotico, che si ispira al viaggio di Cristoforo Colombo attraverso gli oceani. La pietanza è già stata inserita nel menù della Varazzese, la pizzeria di San Bartolomeo dove lavora il vice campione del mondo.

Per arrivare in forma all'appuntamento Las Vegas, Giacometti si è preparato per oltre un Un training durissimo, che comportato sacrifici e rinunce. Dice: «Ho dedicato almeno cinque ore al giorno al "throwed mat", come gli americani chiamano la particolare tecnica, per arricchire con effetti spettacolari la preparazione della pietanza. Inoltre, ho completato l'allenamento seguendo lezioni di aerobica e praticando sollevamento pesi». **[m. v.]**

Buoni risultati delle forze dell'ordine sul fronte dei furti e della droga

Sanremo nel mirino del racket

Una lunga catena di fuoco: gli attentati sono stati una trentina. L'emergenza scatta il sabato notte
Il mondo dei floricoltori in allarme. Nel '91 in tribunale registrati 137 fascicoli per incendi

SANREMO. Auto incendiate, serre distrutte, camion bruciati, molotov scagliate contro negozi, officine, botteghe artigianali, anche cartoni bruciati sulla spiaggia, cassonetti dei rifiuti dati alle fiamme da bande di teppisti. Sanremo è ormai abituata al sibilo delle sirene. I passanti quasi non si accorgono delle autobotti dei vigili del fuoco che sfrecciano per le strade della città. Gli incendi dolosi sono diventati un fatto normale. Un appuntamento, soprattutto il sabato notte.

È nota, invece, la portata reale di questa pioggia di fuoco che per parte è il retaggio di antiche vendette, per altri un tentativo di proiezione al Nord della criminalità organizzata. La lunga mano del racket.

Nel 1991 in Tribunale sono stati registrati 137 fascicoli per incendi. Negozi e cassonetti dei rifiuti; autotreni da milioni e ciclomotori abbandonati. Accostamenti che contrastano fra loro e autorizzano qualsiasi ipotesi. Roghi accidentali, altri dolosi. Qualche simulazione. Gli attentati sono stati una trentina. Tanti, troppi.

Il 1992 sembra lanciato verso punte record: tre camion di un esportatore di fiori devastati dal fuoco; il furgone di un grossista di salumi rubato davanti all'azienda e bruciato in un bosco fra la Croce del Parà e Monte Bignone; la motocicletta di grossa cilindrata di un ristoratore cosparsa di benzina e data alle fiamme e, infine, un camion gru adibito all'alaggio delle imbarcazioni inutilizzabile da alcune molotov. Episodi diversi, vittime privi di qualsiasi collegamento fra di loro, ma uniti da un denominatore: il fuoco ha colpito sempre nella notte fra il sabato e la domenica.

Situazione pesante a Sanremo. Drammatica a Bordighera dove l'azienda floricola e la villa di Lina Berone è piantonata 24 ore da ventiquattro dalle forze dell'ordine dopo l'attentato di mesi fa quando una bomba era esplosa sulla tettoia della veranda mentre i proprietari guardavano la televisione in una stanza vicina. Racket o vendette? Teppisti alla ricerca di emozioni forti o «mafia dei fiori»?

Le forze dell'ordine escludono la pista del racket e accreditano maggiormente l'ipotesi dei vandali. O delle vendette. I Berone, dopo l'ennesimo attentato, hanno scelto il silenzio e hanno denunciato l'ingerenza della criminalità organizzata nel mondo della floricoltura evidenziando l'interessamento della camorra per i mille miliardi che costituiscono fatturato e indotto del mercato dei fiori di Sanremo. «Mafia dei fiori» secondo i Berone; due bande, ricche e potenti, secondo le voci che provengono dai produttori locali.

Una conferma potrebbe arrivare dalla particolare localizzazione del fenomeno, concentrato particolarmente nelle aree a intensa produzione floricola: Valle Armea, Bussana, Camporosso, Bordighera.

Anche sul porto vecchio si respira la paura: una barca da pesca affondata, l'auto di un pescatore con i copertoni squarciati, il camion gru dei Cantieri nautici Sanremo preso di mira, per la terza volta, da una molotov. Tutto in una notte.

Il bilancio della criminalità a Sanremo è in aumento: le ultime statistiche registrano un + 4% per furti e degli incendi. L'emergenza, dal 1991, è scattata più volte per continui episodi criminosi: scippi, furti, spaccio di droga, truffe, estorsioni. I centralini del 112 e del 113 suonano in continuo. La media, affermano carabinieri e polizia, è di dieci chiamate l'ora. Nei registri della procura della Repubblica c'è una fila di 3012 denunce di furto, 41 rapine, 51 truffe, 7 estorsioni.

Furti e droga sono fenomeni quasi sempre associati: tossicomani che rubano per procurarsi la dose. Il bilancio delle operazioni delle forze dell'ordine è positivo: 140 fra fermi e oltre segnalazioni alla prefettura.

Gian Piero Moretti

Nel '92 si sono già registrati numerosi casi inquietanti: tre camion di un esportatore di fiori sono stati devastati dal fuoco

Il blitz di regione Orti

Trovato in casa droga in damigiane processo in aprile

Domenico Stellitano, sarà processato fra due mesi: il 10 aprile. Lo ha deciso il giudice per le indagini preliminari Edoardo Bracco che ieri ha fissato l'udienza. Stellitano, 56 anni, nato a Stati (Reggio Calabria) e residente a Taggia in via Isabella Nova, è stato arrestato dai carabinieri il 17 novembre. Da allora resta in carcere per l'accusa di detenzione di stupefacenti: 620 grammi di eroina e 484 di cocaina. Il giorno del blitz, i militari erano appostati in regione Orti. La droga era nascosta in piccole damigiane per il vino nascoste nel terreno, a 30 centimetri di profondità. [m. p.]

Nelle ultime 48 ore

Due arresti per spaccio a Sanremo

SANREMO. Due arresti per spaccio di droga nelle ultime 48 ore. Ieri mattina i carabinieri del Reparto operativo di Imperia hanno fermato in flagranza di reato Ludovico Gambatesa, 32 anni, di Sanremo (strada Solaro). La perquisizione domiciliare ha portato al ritrovamento di dosi di eroina per circa 4 grammi e monili d'oro di provenienza sospetta.

Le manette sono scattate l'altra sera anche per Raffaele Civile, 19 anni, abitante nella città dei fiori in corso Inglesi. Il giovane è stato bloccato dalla polizia mentre spacciava tre grammi di hashish nella zona del Borgo. [g. ga.]

In viale Matteotti

«Troppo rumore» sospesi i lavori di pulizia

Un esposto alla polizia municipale per inquinamento acustico e il «mapuillage» di corso Matteotti è stato subito interrotto.

La denuncia è arrivata da un gruppo di cittadini che si lamenta per i rumori del compressore utilizzato nelle notturne dagli operatori incaricati dal Comune di ripulire i marciapiedi e l'arredo urbano della via più prestigiosa della città. «I lavori - sottolinea l'assessore all'Arredo Urbano Paolo Leuzzi - sono necessari per rendere più pulita e presentabile la città. Sono certo che il disagio è temporaneo».

[g. ga.]

DALLA CITTA'

INCIDENTE

Medico è investito da un'auto e cade dalla moto

Incidente stradale ieri mattina verso le 9,15, in corso Marconi, sul rettilineo di ingresso a Sanremo. Leonardo Kogliodima, 35 anni, [illegible], residente nella città dei fiori in via Galilei 39, è stato investito da un'auto mentre si trovava a bordo del suo scooter. Kogliodima, trasportato al Pronto Soccorso da un'ambulanza della Croce Rossa, ha riportato ferite leggere guaribili in pochi giorni. [g. ga.]

INCENDIO

Fiamme lungo la strada Riva-Pompeiana

Incendio l'altra sera sulla strada che da Riva Ligure porta a Pompeiana. I vigili del fuoco di Sanremo sono intervenuti con due autobotti per spegnere le fiamme divampate tra le sterpaglie e le coltivazioni dell'entroterra. I pompieri hanno [illegible] la causa dell'incendio ma l'ipotesi più probabile è che le fiamme si siano sviluppate per cause accidentali. [g. ga.]

POSTE

Consegna [illegible] pensioni, [illegible] i controlli

Intensificati i controlli dei carabinieri negli uffici postali. Il Comando compagnia di Sanremo ha programmato una serie di servizi di controllo da parte di militari in borghese in occasione della consegna delle pensioni. Il provvedimento è stato preso dopo le numerose truffe registrate ai danni di anziani e pensionati proprio nelle vicinanze degli sportelli delle poste. [g. ga.]

CORSO

A Villa Ormond il dramma dei rifugiati

Il problema dei rifugiati e le sue possibili soluzioni sono il filo conduttore [illegible] organizzato dal 16 al 21 febbraio dall'Istituto internazionale di Diritto Umanitario di villa Ormond a Sanremo. Il ciclo di conferenze, destinato a funzionari governativi incaricati dei problemi inerenti all'accoglienza, al riconoscimento e al trattamento dei rifugiati, si svolge con l'auspicio e la collaborazione dell'Alto Commissariato Rifugiati delle Nazioni Unite. Alla giornata conclusiva dei lavori prenderà parte l'Alto Commissario Onu Sadako Ogata, un invito a presenziare è stato rivolto anche al ministro per l'Immigrazione Margherita Boniver. [g. ga.]

TELEVISIONE

I biglietti gratuiti per «Placere»

Prevista per oggi pomeriggio la distribuzione dei biglietti gratuiti per assistere alle puntate sanremesi della trasmissione televisiva «Placere Raiupo» che si terrà dal 17 al 21 e dal [illegible] al 28 febbraio dal teatro dell'Opera del casinò. Oggi pomeriggio, dalle 15 alle 19, presso la biglietteria del teatro, un incaricato della Rai consegnerà i talgiendi, per due persone, validi per 5 trasmissioni settimanali. Ogni persona potrà ritirare un solo invito. [g. ga.]

CIRCOSCRIZIONI

Marcucci presidente per Verezzo e Villetta

Il consiglio di circoscrizione di Verezzo e della Villetta ha un nuovo presidente: si tratta di Antonio Marcucci, socialista, che subentra all'ingegner Fulvio Bianchi, dc. Nei programmi dell'organismo la soluzione di alcuni problemi annosi come l'illuminazione delle strade o il trasporto pubblico. [m. p.]

TRAFFICO

Disagi in [illegible] Agosti per una chiazza di gasolio

Una vasta macchia di gasolio al centro della carreggiata ha rallentato ieri il traffico in via Pietro Agosti. Sembra che il combustibile sia stato rovesciato in strada a causa di un guasto alle valvole in autocisterna. L'emergenza ha messo in difficoltà gli automobilisti. Sono intervenuti i Vigili del fuoco. [m. p.]

A SANREMO
NUOVO
Gran Bar Royal
Pasticceria Ristorante
Ristorante, Tavola fredda e Pizzeria
dove troverete qualità e prezzo.
RICORDATEVI Gran Bar Royal !
Via Matteotti, 210 (di fianco al Teatro Ariston), Tel. 0184/507107
Sarà il ritrovo del Festival di Sanremo

Oggi il via alle consultazioni per la revisione del Piano regolatore

Ventimiglia volta pagina

Allo studio l'assetto urbanistico del Duemila: temi chiave il risanamento del centro storico e il progetto del porto. Nuove strategie per immagine e ricettività turistica

VENTIMIGLIA. Si iniziano oggi le fasi di confronto e dibattito tra cittadini e associazioni per la revisione del piano regolatore di Ventimiglia scaduto nell'87.

Il calendario è fitto di appuntamenti: alle 15 sarà la volta dei tecnici, alle 17 dei rappresentanti dei settori produttivi e turistici, alle 21 nell'aula consiliare parteciperà anche il pubblico. Successivamente, per venerdì alle 15 è previsto l'incontro gli appartenenti al settore agricolo, mentre alle 17 i rappresentanti delle associazioni locali anche sportive. Alle 21 invece un dibattito sull'assetto della Val Roja. Infine, giovedì 27 febbraio, alle 17 si discuterà sul futuro del centro storico e alle 21 con la cittadinanza sul tema «Centro urbano e zona Nervia».

Appuntamenti importanti, che sicuramente susciteranno anche polemiche oltre che dibattiti. Specie l'ultimo in ordine programma. Cosa si aspetta la città dalla revisione del piano regolatore? Cambierà volto?

Dice il sindaco Albino Ballestra: «L'immagine di Ventimiglia potrà essere migliorata, ma sarà nulla di traumatico perché non è la di nuovo piano regolatore». Le indagini socio-economiche effettuate dieci anni fa per redigere piano regolatore si orientate in prospettiva crescita abitanti a quota mila. Questo non si è verificato, perché la popolazione è rimasta di 27 mila residenti.

«E' evidente - sottolineo Ballestra - che andranno a modificare alcune volumetrie di aree sufficientemente sfruttate, ma non ci sarà nessun boom edilizio». E il porto? «E' previsto nel piano regolatore - sottolinea il sindaco - e non si registrerà alcuna variazione».

La Marina di San Giuseppe dove si sono iniziati i lavori di costruzione dello scalo portuale di Ventimiglia

Il presidente dei commercianti Alfredo Ballestra, interpellato attendono gli operatori del settore, dice: «Il miglioramento della viabilità è determinante. Lo sono altrettanto le strategie per la ricettività turistica, nonché la realizzazione del porto. Il risanamento del centro storico, poi, deve essere un obiettivo da perseguire con determinazione».

Questi i suggerimenti degli operatori commerciali e turistici: non tutte le risposte saranno fornite dalla revisione del Piano. «Certo - conclude il sindaco - migliorie se registreranno, però tali da rivoluzionare l'assetto urbanistico territorio». Da incontri e consultazioni in programma potrà emergere la città di domani, anche se l'ultima parola tocca a chi redigerà la revisione piano.

Lo studio dell'architetto Stringa dovrà trarre conclusioni. Il professionista e suoi collaboratori hanno seguito le riunioni di quartiere, sia quelle indette associazioni e si apprestano a intervenire allo ultimo. Tutte le osservazioni allo strumento tecnico sono state annotate scrupolosamente.

Intanto pare che il centro direzionale, che dovrebbe sorgere nell'area dell'attuale mercato della frutta e verdura, portato avanti. comunale, chiuso da anni, si parlerà nel prossimo Consiglio comunale (dovrebbe svolgersi ai primi di marzo): si dovrà decidere se dare l'incarico a professionisti per un progetto esecutivo e con le relative prospettive realizzazione. Certamente la città confine attraversando in questo periodo una delle fasi più delicate per il suo futuro.

Italo Merlo

Il rilancio dell'Hotel Hermitage di Montecarlo

Tanti clienti italiani per combattere la crisi

Storia, tradizione e prestigio. Novantadue anni di vita per uno degli hotel più raffinati del Principato, l'Hermitage, che è oggi il punto di riferimento per personalità e uomini d'affari. sale riunioni, camere, 16 suite, piscina con acqua di mare mantenuta a gradi durante tutto l'anno, una terrazza dove d'estate è possibile mangiare con la veduta panoramica del Principato sul porto e la Rocca dei Grimaldi e l'esclusivo ristorante «Belle Epoque», recentemente oggetto maquillage.

Dieci fa lavoro per rinnovare completamente tutto l'hotel, e dal 1985 l'apertura di una ala con 50 camere in più. Vi lavorano 220 persone. sarebbe oggi l'Hermitage se, anni orsono, Onassis fosse riuscito ad attuare il suo progetto, che prevedeva un hotel di tutt'altra .

«Voleva demolirlo - racconta Jean Raulino, direttore dell'Hermitage -. Onassis era diventato presidente ed azionista maggioritario del gruppo attraverso le sue società. Il suo intento costruire un albergo di lusso sviluppato in altezza, un grattacielo, perché riteneva non idonea un hotel di pochi piani su una superficie molto ampia, come invece è l'Hermitage. Furono il principe Ranieri ed ancor più la principessa Grace opporsi alla soluzione voluta da Onassis».

E qui che Maria Callas? «Sì, il bar Terrasse, che si trova attualmente al piano terra, era una volta l'appartamento utilizzato dalla Callas. Una scaletta portava di fronte agli uffici dell'Olimpique Marittime, una delle società di Onassis. Quando a Monaco con il suo panfilo Cristina ormeggiava nel porto e saliva direttamente negli uffici, da dove poteva farle visita, lontano da occhi indiscreti». Ora tra i personaggi famosi anche l'attore Jean Paul Belmondo è cliente dell'Hermitage.

Il 1991 non è stato un anno brillante. «La guerra del Golfo è semplicemente l'accentuazione della crisi economica cominciata nel 1990. Niente più clientela americana, con un calo iniziato nel luglio del '90. Insignificante il movimento di gennaio, febbraio e 1991, ripresa in luglio». mercato italiano gioca un ruolo importante? «Infatti siamo andati a cercare proprio il cliente italiano. Ama Monaco, viene tutto l'anno, è simpatico e ama la buona cucina. Rappresenta il per cento della clientela, durante le feste e l'alta stagione arriviamo anche all'85 per cento».

E per il 1992? «Promette bene, sono ottimista, purché non ci siano altri stravolgimenti internazionali». Il nuovo anno all'Hermitage è cominciato positivamente e la promozione «Montecarlo Seduction» dell'hotel offre suoi clienti 3 notti con colazioni, cena cabaret del casinò e trasferta all'aeroporto in limousine a mila lire per persona.

Andrea Manari

SOLIDARIETA'

Aiuti ai bimbi bisognosi

Esattamente fa l'associazione «Missione Infanzia» deposè il suo statuto a Monaco e a Parigi. Obiettivo: portare soccorso nel mondo intero ai bambini bisognosi. Di questi mila di età inferiore ai 5 anni spariscono ogni giorno. Cento milioni moriranno malattie o di fame nel corso dei prossimi 10 anni. Centocinquanta milioni costretti a lavorare. Duecentomila imbracciano fucili e mitragliatrici più grandi di loro. «Missione Infanzia» opera in collaborazione altre associazioni.

Edouard Lagourge, 2 anni in Afghanistan durante il conflitto come responsabile dei progetti di sviluppo, è oggi il direttore di «Mission Enfance»: «Siamo fieri di quanto siamo riusciti a fare '91. Per questo lo sforzo ora sarà ancora maggiore. Grazie all'aiuto di tanta gente di Monaco e della regione, abbiamo potuto inviare aiuti consistenti in tante parti del mondo. Questo soprattutto è il nostro obiettivo, fare qualcosa per l'infanzia, incitando chi vuole aiutare il suo prossimo». Oggi 50 orfanelli nel Vietnam sono mantenuti contributo di «Mission Enfance»; in Libano, collaborazione de «Les Filles de la Charité» e di «Save the children», altre due associazioni, è possibile sostenere le spese per il funzionamento degli orfanotrofi. In Perù, nelle bidonville di Lima, si cerca fra miseria e povertà di salvare quella gioventù che per sopravvivere ricorre alla violenza al crimine. In Afghanistan i medici di «Mission Enfance» seguono una struttura ospedaliera nel centro del Paese, che raccoglie mila persone. Ultima in ordine tempo, la Croazia: a novembre 14 tonnellate tra vestiti, alimentari, medicine e coperte sono state inviate nel Paese. **[a. m.]**

SORRISI E CANZONI

S. VALENTINO

Monaco, al casinò menù per gli innamorati

Il Cabaret del Casinò di Monaco festeggia S. Valentino con uno spettacolo dedicato agli innamorati. Cena romantica e musica con la London Express Orchestra insieme a Jilly Jackson nella di interprete dei grandi successi. Poi lo show delle Lovely, otto cantanti, e ancora ballerine che si alterneranno con il comico illusionista Mac Ronay jr. e il mago Pierre K. Il prezzo della è di 580 franchi, lo champagne compreso. **[a. m.]**

BOMBA

Una telefonata anonima falso allarme all'Inps

Falso allarme all'Inps nel quartiere Il. Secondo di Ventimiglia: una telefonata anonima, ore 23, segnalava la presenza di una bomba al plastico. Polizia, carabinieri, vigili del fuoco, si sono portati sul posto, perché il quartiere è densamente popolato. Inoltre, nello stabile vi sono vari alloggi. Ma fortunatamente accurate ricerche durate oltre mezz'ora hanno escluso la presenza dell'ordigno. **[i. m.]**

Sequestro camion nuovi accertamenti

Dopo il ritrovamento a Cervia del camion «Scania 400» di proprietà della ditta «Trifoglio» di Brescia - rubato domenica a Porra, nel deposito della «Florimex» da commando di 5 uomini mascherati - sono in corso altri accertamenti per individuare i responsabili. Il camion è stato ritrovato in una zona dove esiste un fiorente commercio di fiori. **[i. m.]**

FIORI

Convegno floricoltori a Palazzo del parco

Un convegno sulla floricoltura della Riviera dei Fiori e della Costa Azzurra. Sabato presso il Palazzo del Parco di Bordighera, si un incontro tra i professionisti della floricoltura. Il convegno, organizzato su iniziativo consigliere delegato all'Agricoltura Luigi Borelli, affronterà i problemi che interessano la floricoltura con l'avvento del 1993 e l'apertura delle frontiere. **[d. b.]**

Tre cantieri nella cittadina, lavori anche per la realizzazione del Palasport e del «Montale»

Appello della Croce Rossa: servono 45 milioni

Bordighera è già intervenuta per la costruzione della nuova sede

BORDIGHERA. Tre cantieri, nel raggio di poche decine metri di distanza, stanno portando progetti molto importanti per la cittadina: la nuova della Croce Rossa italiana, il Palazzetto dello Sport, l'Istituto superiore «Montale».

La Croce Rossa di Bordighera è pronta a traslocare: la nuova sorgerà nei pressi dell'ospedale Charles, in corrispondenza di via Aurelia e via Rattaconigli, proprio al confine Vallecrosia. I lavori, iniziati nel di novembre, hanno raggiunto primo importante obbiettivo: stati ultimati quelli per la realizzazione della base in cemento armato, del costo di 145 milioni. Si può già intravedere la rampa di scala e la struttura grezza dell'edificio di due piani (seminterrato e piano rialzato). Per saldare il primo debito la Croce Rossa di Bordighera ha ancora bisogno di 45 milioni: i restanti cento stati raccolti grazie ad una gara di solidarietà alla quale hanno partecipato tutti i cittadini. Spiega il presidente Cri Vincenzo Palmero: «Abbiamo ancora bisogno di aiuto economico. Sono già pronte lettere per i commercianti di Bordighera e per altre famiglie. In totale mille lettere per chiedere un'offerta simbolica. A trecento nuclei familiari, inoltre, proporremo di versare 150 mila lire».

In totale, l'opera costerà milioni. Un notevole impegno di spesa, chiaramente troppo per le casse del sottocomitato. Per far fronte a tale spesa, oltre che chiedere la collaborazione dei cittadini, in questi giorni il presidente si recherà a Roma per attingere ad un contributo a fondo perduto. Il termine dei lavori è indicato per il prossimo autunno quando, oltre alla struttura, sarà pronto anche il parcheggio esterno per le ambulanze (attualmente la Cri ne ha nove) e cinque posti auto per i volontari di servizio.

Il Palazzetto dello sport sorgerà in via Armando Diaz. I lavori, dopo la consegna del terreno, sono iniziati un paio di mesi fa. Oggi sono arrivati alla fase di sbancamento e livellamento del terreno. Alcuni ritardi sono stati dall'acqua che è fuoriuscita dal lato Nord del cantiere, ma ora sono attive tre pompe per prosciugare il lago che si è formato. Il cantiere è ampio circa 7 mila metri quadrati. L'opera, costerà quasi due miliardi, vedrà la costruzione di una piscina e una palestra e, esternamente, sarà creata un'area verde (compresa di pista ciclabile e per gare di atletica) oltre numerosi parcheggi. palasport non sarà una cattedrale nel deserto», assicurano Palazzo Garnier. Molti, infatti, dubitano che l'opera sia ultimata nei tempi previsti, a causa del notevole impegno finanziario. Gli amministratori comunali hanno comunque già in moto il meccanismo per ottenere i finanziamenti.

Il cantiere dove si costruisce la nuova sede della Croce Rossa di Bordighera

La stessa ditta che sta eseguendo i lavori per il palasport, a poche decine di metri di distanza è impegnata nella costruzione della nuova sede dell'Istituto per periti aziendali «Montale»: si tratta della ditta Fratelli Negro Arma Taggia, che si è aggiudicata entrambi gli appalti. I lavori della scuola, attualmente in corso in via Cagliari, iniziati a settembre. Nel cantiere, di 10 mila metri quadrati, si è già arrivati a porre le fondamenta di calcestruzzo. Intorno, montagne materiali risulta mezzi. L'opera costerà due miliardi e 600 milioni per la realizzazione del primo stralcio.

Daniela Borghi

... per una serata diversa... a tavola con il
Grande Jazz 1992
in compagnia di Stars internazionali
Approfittane anche tu e prenotami
AL RISTORANTE
LA RESERVE TASTE VIN
Bordighera

VENERDI' 14 FEBBRAIO
SWEDEN HOT JAZZ TRIO
VIOLIN-GUITAR-BASS
Formazione insolita di soli strumenti ad arco. La loro proposta musicale si esprime nella rivisitazione del jazz che comprende la generazione di Django Reinhard.

FEBBRAIO
KEIKO TRIO
PIANO-SAX-DRUMS
Pianista e cantante giapponese che vive negli U.S.A., esprime stile pianistico classico che riscopre una evoluzione nella storia di Oscar Petterson.

Svolgimento delle :
20.30 Cena di Gala, introduzione noto Maestro Marcello Massarella al piano
22.00 Inizio rappresentazione Jazz

I posti limitati, si prega di prenotare al telefonando al 0184/26.13.22.
Prezzo promozionale dell'intera serata Jazz L. 80.0 – de incluse.
U':
TONNO DI CONIGLIO AL PROFUMO DI SALVIA SCLAREA ED OLIO EXTRA VERGINE DELLA RIVIERA DEI FIORI
BOCCONCINI DI PESCE SPADA AL POMODORO - OLIVETTE TAGGIASCHE FIOR CAPPERI «CORNABUGIA»
LASAGNETTE DI BORRAGINE AL PESTO GRATINATE
MEDAGLIONI DI FILETTO DI MANZO AL PEPE VERDE DEL MADAGASCAR
SEMIFREDDO AL KIWI PROFUMATO AL COINTREAU

NUOVA GESTIONE
LA VECCHIA FATTORIA
RISTORANTE E ALBERGO
Specializzato in BANCHETTI - RICEVIMENTI - D'AFFARI
Su prenotazione
•COUSCOUS
•PAELLA
GRATIS
LE FEDI NUZIALI
AGLI SPOSINI
PIZZERIA venerdì - sabato e domenica
chiuso il lunedì
1-103

«DUE COLLINE»
«BEL COLLE»

ASSOCIAZIONE ORAFI OROLOGIAI DELLA PROVINCIA DI SAVONA

GRANDE CONCORSO

UN SOGNO PREZIOSO

Martedì 21 gennaio, nella sede della Camera di Commercio di Savona, sono stati assegnati, alla presenza dell'Intendente di Finanza Aggiunto Dott. Antonio Spagnuolo, i premi messi in palio dal "Grande Concorso: UN SOGNO PREZIOSO".
La serata organizzata dall'Associazione Orafi ed Orologiai della Provincia di Savona, ha avuto un grande successo con un notevole riscontro di pubblico.

I premi sono stati così assegnati:

1° **Premio:** Autovettura Volkswagen Polo Mille Fox al Sig. CALLEGARI Giuseppe, Via Stalingrado 23/4 - Savona
2° **Premio:** Crociera di 7 giorni per due persone al Sig. SCARMATO Francesco, Via Cavour 13 - Vigozzolo (AL)
3° **Premio:** 27 biciclette da montagna OLMO mod. Safari ai seguenti nominativi:

Pierfederici Sergio, Marano Agata, Randaccio Chiara, Roveto Esterina, Parodi Marco, Marcucci Beatrice, Cervetto Stefano, Carocci Elisabetta, *Sasso Nillo, Berta Vilma, Zunino Dario*, Agus Milvio, Puddu Giampaolo, Gallea Carlo, Sgobba Pierina, Lugaro Mario, Bastieri Marco, Sciocchetti Simonetta, Biscosi Renato, D'Anna Agata, Ardrizzi Emilio, Senis Simona, Perotti Giovanni, Merello Santino, Ricci Anna Marchesi, Calcagno Pasqualino, Vignola Luciano.

confcommercio

ELENCO OREFICERIE E OROLOGERIE ADERENTI AL CONCORSO

AVERLA	Piazza Vescovado 5	Savona	ORO JEANS	Via Paleocapa 109	Savona	SARDO C.	Corso Mazzini 195	Albisola S.
BARBERIS	Piazza Giulio II 8	Savona	RICHETTO	Via II	Savona	DELFINO	Via Roma 58	Cairo M.
COPPOLA	Via Don Minzoni 18	Savona	ROSSELLO	Via Verzellino 3/2	Savona	FERRARO	Via Roma 42	Cairo M.
2M MONZEGLIO	Via Torino	Savona	SCULTORI ORAFI	Via S.M. Maggiore 13	Savona	MAGNANO	Via Porro 29	Finale L.
DELFINO	Via L. Corsi 7	Savona	A.	Via	Savona	SQUARISE	Via Matteotti 25	Pietra L.
DUPANLOUP	Via Paleocapa	Savona	SOLARI S.	Corso Italia	Savona	ZUNINO	V.le Rimembranza 3	Sassello
	Via Pia 31	Savona	VECCHIA	Via Paleocapa 119	Savona	DELBONO	Via Gramsci 34	Vado L.
MARRAS	Via Montenotte	Savona	IL GIOIELLO	Via Roma	Alassio	DE STEFANIS	Via Gramsci 61	Vado L.
MONTALTO A.	Via	Savona	BUFFA	B. Ricci 2	Albenga	AGOSTI	Piazza B. Jacopo 13	Varazze
MONTALTO B.	Piazza Marconi	Savona	ARTIGIANO	Torlaro 7	Albenga			

Calendario venatorio in Consiglio regionale, posta in gioco: i voti

Cari cacciatori, nostri amici

Verdi a parte, tutti i partiti puntano sui favori delle «doppiette» in vista del 5 aprile
Ma la sentenza del Tar blocca l'attività a fine febbraio, mese prima del solito

Ieri il Consiglio regionale ha discusso il calendario venatorio, modificato dal Tar

GENOVA. Le conseguenze della sentenza del Tar - confermata dal Consiglio di Stato - sul blocco dell'attività venatoria a fine febbraio invece che a fine marzo (come indicato dalla Regione Liguria nel calendario agosto) hanno occupato la seduta di ieri Consiglio Regionale.

La sensazione era che si profilasse un dibattito «sul sesso degli angeli», ovvero quasi quattro di bla-bla inutili, alla quanto penosa ricerca d'un applauso parte dei cacciatori furibondi, oppure degli ambientalisti-integralisti. La vicenda si spiega poche parole: la disciplina della caccia Italia, e una svolta. Mentre appunto si discuteva in Regione, arrampicati agli specchi insaponati, Parlamento chiudeva ogni dibattito una legge.

Dal prossimo anno la caccia terminerà il 28 febbraio e la stagione si chiuderà un prima. Il Tar anticipato il legislatore. I cacciatori e le associazioni venatorie che si sentono da tempo alla stregua di «perseguitati» hanno protestato, affermando che hanno pagato licenza per un mese in più di quanto sia stato loro e hanno trovato ancora una volta pesante discriminatorio l'atteggiamento della burocrazia e del mondo politico nei loro confronti.

Un fa, fronte una platea surriscaldata, la giunta la maggioranza si erano assunti, con un pizzico di rischio, l'impegno di trovare una soluzione Invece, gli uffici legali - oltre che a causa dell'incombente legislazione nazionale, anche sarà vigore per la prossima stagione - hanno capo: nulla da fare, senza contare che ormai la fine febbraio è vicina.

Ma sono vicine anche elezioni: con l'ovvia esclusione di verdi, indipendenti di sinistra, antiproibizionisti una frazione del pds, tutti i gruppi non se sono sentita di dare l'ennesimo «schiaffo» alle doppiette della Liguria. Così, dalle dieci 13,30, in uhn clima di noia mortale, con le sole interruzioni d'una ventina di cacciatori adirati dal pubblico e qualche scoppio di battibecco (la Boffardi, i verdi, Andreotti, Genta, Bornacin, Pezzuto) tra i consiglieri, è cercato trascinare degli ordini del giorno che «impegnassero» in qualche modo Giunta e Consiglio a «far qualcosa». Sì, ma «che cosa», avendo le mani legate dai tribunali amministrativi e legge dello Stato?

I cacciatori hanno capito che si di usare nei loro confronti dei «pannicelli caldi». Qualche consigliere s'è stizzito. Il pds, quasi al completo, alla fine è uscito dall'aula facendo cadere il numero legale di un Consiglio già falcidiato ze. Giravano tre lambiccati ordini del giorno che, fine, in un clima confuso (qualche consigliere ha persino chiesto al presidente dell'assemblea, Giovanni Persico: «Per quale si vota, adesso?») stati tutti tre respinti.

è capito che la mattinata alle spalle soltanto una infelice motivazione elettoralistica. Non si sa ancora - infatti - se i si presenteranno in Liguria sotto un simbolo autonomo, se ins alcuni loro esp ti in diversi partiti, in particolare il psi, la dc o il psdi.

La seduta ieri, comunque, era cominciata all'insegna della burrasca, perchè era stato deciso, in apertura di rinviare alla commissione legislativa proposta convenzione tra la Regione e la Rai per un sistema di informazioni regionali televisive. Il punto dolente di questa prima fase della gestione Edmondo Ferrero appare la po- di proposte di legge: sanità, discariche, programmazione economica, turismo, aspettano interventi incisivi. di urtare interessi locali o corporativi.

Paolo Lingua

Il consulente Bruzzone denunciato per appropriazione

I risparmi spariscono col campione di bocce

ARMA DI TAGGIA. La notizia scomparsa di Aurelio Bruzzone, il trentottenne pro- Nazario Genovese, g agente della PrimeConsult, denunciato per appropriazione indebita e di cui non si hanno più notizie dal 30 gennaio (ultimo giorno in cui si è messo in contatto telefonico con la madre), sollevato grande scalpore molta sorpresa specialmente nel mondo delle bocce.

Era un ambiente in cui Bruzzone aveva lavorato proficuamente, approfittando delle molte e della notorietà come giocatore categoria A.

C'è ancora incredulità, accompagnata timore per qualcuno esserne coinvolto direttamente: è difficile conoscere cifre precise (la riservatezza in questi casi è d'obbligo e nessuno desidera venga turbata la sua privacy economica), è opinione generale che Bruzzone sia lasciato travolgere da un sistema più grande di lui.

Operazione dopo operazione - alcune della quali compiute con l'indiretta copertura della PrimeConsult, da cui licenziato, che era del tutto all'oscuro e anzi nell'88 lo aveva additato premiato come uno dai migliori agenti, altre con la necessità impellente e inderogabile di trovare denaro liquido per tacitare i clienti che volevano gli interessi promessi o pretendevano il ritiro del loro capitale - Bruzzone trascinato un vortice dal quale sembra non sia stato più capace venirne fuori.

Parecchi fra coloro che sono stati avvicinati Aurelio Bruzzone per effettuare le più svariate operazioni finanziarie con l'allettamento di buoni guadagni, lo descrivono un grande lavoratore, dal fare accattivante e convincente, senza particolari esibizioni di ricchezza.

Una coppia di anziani coniugi, che da questa triste vicenda rischia di uscirne ben male che desidera l'anonimato, ha confidato: «Arrivava alle ore più impensate, anche a tarda sera; lo facevamo sedere a tavola come uno noi. Eravamo tranquilli, anche perché per diversi anni, puntualissimo, ci portava gli interessi capitale che gli avevamo versato».

In molti, come detto, lo conoscevano nell'ambiente delle bocce; gran parte dei suoi clienti va ricercata proprio tra costoro, in particolare nel Ponente ligure.

In proposito ricordiamo che nell'89 - insieme con Valerio Bruni, Lino Bruzzone Nicola Sturla - Aurelio Bruzzone se a Imperia, con la maglia della Bolzanetese PrimeConsult di Genova (di cui era il maggiore sponsor), il titolo italiano di serie A quadrette.

Ma proprio all'indomani sua scomparsa sono emersi i particolari di alcuni episodi difficili spiegarsi: domenica gennaio Bruzzone stato visto Arma di Taggia, ha effettuato alcune operazioni (tre o quattro ve polizze sulla vita, ognuna per un importo di due milioni mezzo, per le quali gli sono stati versati i corrispettivi che risultano incassati nei giorni successivi) che sono a buon fine, in quanto i relativi contratti risultano regolarmente «in presso le Compagnie assicuratrici.

A questo punto viene spontaneo chiedersi: una persona che abbia aparire dalla circolazione perché travolto dai debiti e che ha l'opportunità mettersi in tasca discreto numero milioni, pensabile che si preoccupi di regolarizzare dei contratti sulla cui validità, visti i precedenti di chi li proponeva, nessuno dubitava?

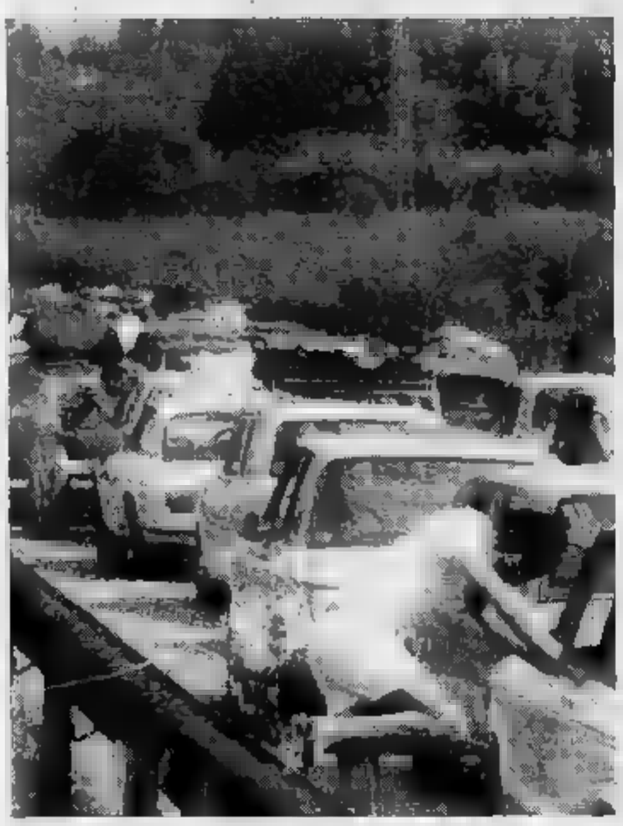
Interrogativi anche inquietanti, che potranno avere risposta soltanto quando Aurelio Bruzzone deciderà di uscire allo scoperto.

L'inchiesta, condotta dal sostituto procuratore Francesco Pi Genova, per agli inizi, ma da alcune indiscrezioni sembra che presso i carabinieri si siano già presentati in diversi per sporgere denuncia.

Guido Tolazzi

AMBIENTE

Rischio-traffico anche in Riviera
Pedaggio urbano, esempio da Oslo



Il caos del traffico adesso coinvolge anche le località turistiche

I costi della proliferazione incontrollata del traffico accrescono in termini economici e ambientali. risulta danneggiato tutto sistema urbano, dalla mobilità alla salute pubblica» legge nell'articolo apertura del mensile «M&T» (Mobilità e traffico) che da ormai tre anni viene pubblicato dal gruppo Fiat. Fornisce, in ogni numero, analisi documentate delle situazioni esistenti (congestioni, inquinamenti, disservizi, fabbisogni) e informazioni altrettanto documentate sui rimedi possibili. Dal nuovo bus ibrido (diesel e elettrico) al pedaggio elettronico per regolare i flussi e ridurre volume del traffico nelle strategiche.

L'impegno dell'industria automobilistica in questa direzione conferma che è in at- una svolta di rilievo storico, verso sistemi integrati di trasporto privato pubblico che comportano la riduzione dell'automezzo individuale in città, contro l'effetto di mezzi collettivi più efficienti ben collegati tra loro (dalla ferrovia veloce quella metropolitana, alle reti interne, alle scale mobili e minibus a batteria). Sindaci, assessori comunali e regionali, loro tecnici, sono ben consci bene informati di questa svolta?

Facciamo l'esempio più semplice, quello del pedaggio urbano applicato in forme diverse a Oslo Bergen (in Norvegia), nella conurbazione olandese chiamata Randstad (Amsterdam, L'Aia, Rotterdam, Utrecht), sperimentato in diverse città inglesi.

Nel numero di gennaio illustro sistema adottato a Bergen dal La città ha molta somiglianza, nella sua struttura, con i centri turistici della Riviera: ha centro storico, si affaccia sull'acqua, circondata da colline, dispone di spazi limitati, riceve forti ondate di traffico dall'esterno, non dispone grandi risorse finanziarie.

Sulle strade di accesso sono stati installati sei caselli: si paga ad ogni ingresso in città sia acquistando il biglietto (cinque corone, mille lire), sia pagando abbonamenti mensili annuali (da 20 mila 220 mila lire). Gli abbonati hanno corsie riservate; si fermano al casello sono controllati da telecamere.

Il sistema è stato accolto con pieno favore, dopo un iniziale periodo di resistenza. prezzo degli abbonamenti ritenuto . Non si formano code né hanno intralci. La riduzione del traffico all'interno delle città nell'arco di cinque anni è stata del dieci per cento, poco in apparenza molto di più nella realtà si considera che era previsto un aumento del sette.

In Olanda si è preferito il pedaggio elettronico, per evitare sbarramenti caselli. Un dispositivo «transponder» simile a una minitrasmittente viene montato sull'automobile e invia alla centrale il segnale di passaggio nel punto addebito. L'importo è calcolato automaticamente viene scalato dalla pagata abbonamento oppure viene fatturato. La tariffa-base è di fiorini (circa 2000 lire) per ogni punto di padaggio. E' previsto anche un «superbollo» per chi l'auto individuale nelle ore di punta. Con altri provvedimenti a favore del trasporto pubblico, gli olandesi mirano a ridurre il volume traffico nella del 50-70 per cento.

guerra alla congestione e all'inquinamento sembra limitata alle undici grandi città in cui le ordinanze Ruffolo-Conte (ministri dell'Ambiente e urbane) impongono provvedimenti. Ma i centri turistici, nelle festività nel periodo estivo, non forse oppressi da congestioni inquinamenti (compreso quello acustico) altrettanto gravi?

Si direbbe che gli amministratori locali, non essendo premuti da ordinanze ministeriali, restino su posizioni di in qualche si limitano a progettare modesti parcheggi, in altri si muove addirittura in direzione opposta, approvando opere destinate ad accrescere il peso del traffico. Sono in ritardo sui tempi: leggano «M&T» per convincersene.

Mario Fazio

Mercedes-Benz Serie 190.
Fino a marzo un privilegio in più:
le condizioni di acquisto.

Fino al 31 marzo, troverete presso la nostra Concessionaria leasing e finanziamenti a tasso di interesse particolarmente conveniente.

Autonovanta S.p.A.
ALBENGA: Via Piemonte - Tel. 0182/21100
SAVONA: Via Nizza, 59r - Tel. 019/862220

ORGANIZZAZIONE MERCEDES-BENZ. L'AFFIDABILITÀ DI UN RAPPORTO ESCLUSIVO.

Calore e ritmo di bossa nova alle Grotte di Imperia

La chitarra di De Paula

L'esibizione del solista brasiliano in programma domani sera
Al Circolo velico di via Scarincio suona l'Aguaplano band. Il programma

Il chitarrista brasiliano Irio De Paula, domani sera in scena al pub «Le Grotte»

IMPERIA. Il calore e il ritmo della bossa nova si fondono con la tecnica del jazz, sul piccolo palco allestito all'interno del pub Le Grotte di piazzetta Garibaldi a Dori, a Porto Maurizio. Domani sera, è in programma l'esibizione del chitarrista Irio De Paula, che, due anni fa, ha già incantato il pubblico del teatro Ritz, a Sanremo. Ora, ritorna in Riviera per una serie di concerti, che lo vedranno affiancato da abili strumentisti italiani.

L'appuntamento è fissato per le 22, quando il solista brasiliano darà il «la» allo spettacolo, in compagnia di Osvaldo Mazzei, alla batteria, del contrabbassista Marco Ricci e del chitarrista Livio Zanellato, un musicista di Sanremo che è spesso ospite del pub imperiese.

Sarà una «performance» di notevole interesse: De Paula, che si è stabilito a Roma, è un artista di prestigio e numerose collaborazioni con Grandi stelle della musica brasiliana, come Antonio Carlos Jobim, «padre» della bossa, Gilberto Gil e Jorge Ben. Il suo stile rispecchia la dolcezza e la melodia tipiche della musica sudamericana, arricchite dal gusto per l'improvvisazione jazzistica. Tra i suoi ultimi album, figurano «Saudade de Brasil» e «Samba no violo», nei quali ha suonato anche diversi tipi di percussioni, distinguendosi per eleganza e originalità. In «Doce Violo» è stato affiancato dal percussionista Colimbra, alternando brani rilassati a esplosioni di ritmo. Il trio De Paula-Urso-Mazzei ha inoltre realizzato «Triangoli».

Dopo essersi esibito a Imperia, il re della chitarra è atteso per sabato all'Eze club di via Pontetto, a Ceriale. Domenica sera, invece banco in un altro locale che ha come punto di forza la musica dal vivo, il bar Germinal di via Gastaldi, nel centro storico di Taggia.

Per gli estimatori del jazz, le piacevoli sorprese non finiscono qui. Sempre domani, il bar del Circolo velico, in via Scarincio, si potrà ammirare l'Aguaplano band. Il complesso locale comprende Enzo Alessi, alla batteria, il pianista Leonardo Bruno e il chitarrista Filippo Tarditi. La formazione è completata da Mimmo Garibbo (sassofono) e dal bassista Paolo Murruzzu. In scaletta, classici di Parker e Duke Ellington. [e. f.]

GALLERIE E MOSTRE

BIANO MARINA
Arte figurativa e astrattismo

I quadri del pittore imperiese Mario Falchi sono esposti nella chiesetta sul lungomare Sant'Anna, in angolo caratteristico a Diano M. Le opere sono in visione ogni sabato e domenica, dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 19. L'ispirazione di Falchi spazia dall'arte figurativa all'astrattismo. [e. f.]

IMPERIA
Le tele di Zallio

Le tele firmate da Gianni Zallio, un artista locale apprezzato anche sassofonista, sono in esposizione al pub Le Grotte, alla di Porto Maurizio. Per tutto il mese, si possono ammirare una tele che ritraggono musicisti jazz. [e. f.]

SANREMO
«Oltranza realistica»

Da sabato, allo studio d'arte Beniamino di via Corradi 10, a Sanremo, è previsto il «passage» della mostra «Oltranza realistica», realizzata in collaborazione con la Compagnia del disegno di Milano. Sono esposti disegni di Andrea Boyer, Luca Crocicchi, John Keating, Kei Mitsuuchi, Velasco, Luca Vernizzi e Giancarlo Vitali. [e. f.]

[illegible]
Reperti antichi della città

Conoscere meglio il passato di Sanremo e la sua storia. La Pinacoteca «Rambaldi» di Coldirodi permette di fare un viaggio attraverso i secoli con i rosi reperti conservati nelle preziose teche. Libri, incunaboli, dipinti e manoscritti sono catalogati e proposti al pubblico per offrire informazioni e curiosità sulla città dei fiori. La pinacoteca è aperta oggi pomeriggio dalle 15 alle 18. [g. ga.]

MONTECARLO
Opere di Paolo Ristonchi.

Fino a domani, alla galleria Pier Nuovion di de l'Hermitage, a Monaco, prosegue la mostra personale di Paolo Ristonchi. Le opere del pittore sono influenzate da diversi stili. [e. f.]

[illegible]
Sculture di Verkade

Quadri dell'XI secolo e pittori contemporanei in esposizione a Montecarlo. L'appuntamento è con la mostra allestita nelle sale dello «Sporting d'Hiver» del Casino. Una sezione è riservata alle sculture di Kees Verkade. [g. ga.]

ANTIBES
I disegni di Peynet

Si avvicina San Valentino e una gita ad Antibes può essere il modo migliore per farsi gli auguri. Ha aperto nuovamente i battenti infatti il museo «Peynet» in piazza Nazionale. Le sale espositive raccolgono disegni, gadgets e poster di Raymond Peynet, il cratore dei «Due innamorati». Il museo è aperto al pubblico dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18. [g. ga.]

SANREMO
Busti di donna e paesaggi

Una per la hall di porta teatro del casinò municipale di Sanremo. Il pittore Nino Tiripiscano espone i suoi lavori che raffigurano busti di donna e paesaggi. La mostra è aperta con ingresso libero, dalle 14 alle 23. [g. ga.]

STASERA AL CINEMA

[illegible] OGGI RIPOSO
Or.: 20,15/22,30
Lire 9000/rid.

Dante OGGI RIPOSO
Lire 9000/rid. 6000

OGGI RIPOSO
Lire 9000/rid. 6000

Capitol OGGI RIPOSO
Tel. (0184) 43.440
Or.: 20,30/22,30
Lire 6000

Cerri Film minori anni 18
Or.: 20,30/22,30

Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5'
Or.: 20, 2,40
Lire 5000/rid. 4000

Cristallo OGGI RIPOSO
Or.: 21,15
Lire
rid. 3500

OGGI RIPOSO
Or.: 16,30/18,30/20,30
Lire 7000/rid. 5000

Smeraldo CHIUSO
(estivo)

Ariston OGGI RIPOSO
Tel. 0184/506.060
Or.: 21,15
L. 10.000/rid. 6000

Centrale **Maledetto il giorno che t'ho incontrato**
Tel. 507.070
Or.: in. 15; ult. 22,30
Lir 10.000/rid. 6000
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44. Spett 3 D.

Sanremese **Nightmare 6 - La fine**
Tel. 507.070
Or.: in. 15; ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N.V. 1h
Horror

Orfeo **Film vietato ai minori di anni 18**
Tel. 62.333
Or.: in. 15; ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000

Ritz OGGI RIPOSO
Tel. 507.070
Or.: in. 15; ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000

Hot Shots!
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42'
Tel. 507.070
Or.: in. 15; ult. 22,30
Lire 10.000 6000
Comm.

SAVONA

La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi e risate grottesche. N. V. 1h 40'
T. 840.253. Or.: 20,30/22,30
fest. cont. 30/22,30

Nightmare 6 - La fine
di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N. V. 1h 30'
Horror
Tel. 840.427. Or.: 20,30
22,30. Fest. e pref. 18,30
18,30/20,30/22,30
L. 8000/6000

La domenica specialmente
di G. Tornatore, M. T. Giordana, G. Bertolucci, F. Bertiti con O. Muti, P. Noiret, S. Ganz, (It. '91) — L'amore come lodità, erotismo, affetto o adorazione unisce quattro episodi tratti da Tonino Guerra. N.V. 1h 45'
Comm. Oramm.
Ambra
Tel. 61.419. Or.: 21
Fest. contin. 18-22,20
Lire 4500

Astor **Maledetto il giorno che ti ho incontrato**
Tel. 50.997. Or.: 20/22,30
Fest. contin. 16-22,30
Lire 7000/4000
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V.
Commedia

Ondina Shots!
Tel. 682.200
Or: 20,30; 22,30
Lire 5000/5000
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' Comm.

Prova schiacciante
di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40'
Thriller
Loanese
Tel. 669.961
Or.: 20,30/22,30
Lire 6000/5000

Perla NUOVO PROGRAMMA
Tel. 669.941
Or.: 20,30/22,30
Fest. cont. 16,30-22,30
Lire 7000/5000

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Nederlands dans theater, coreografie di Jiri Kilian, ore 21, lire 100.000/70.000/50.000
Pol. Genovese: I soldi degli altri, di Jerry Stamer, regia Piero Maccarinelli, con Sergio Fantoni, ore 20.30, lire 35.000/24.000
Teatro della Corte: Natham il saggio di Gotthold Ephraim Lessing, regia Guido De Monticelli, con Pagni, Ugo Maria Morosi, ore 20.30, lire 35.000/24.000
Teatro Tosse: Enciclopedia di e con Roberto Castello, ore 21, lire 20.000

CINEMA

Ariston 1: Nightmare 6
Ariston 2: Donne con le gonne
Augustus: Maledetto il giorno che t'ho incontrato
Corallo 1: Prova schiacciante
Corallo 2: Maledetto il giorno che t'ho incontrato
Grattacielo: Hot shots!
Lido: Papà, ho trovato un amico
Marina: Johnny Stecchino
JFK - Un caso ancora aperto
Olimpia: Robin Hood principe dei ladri
Orfeo: La famiglia Addams
Palazzo: Lanterne rosse
Universale 1: JFK - Un caso ancora aperto
2! La famiglia Addams
Universale 3: Paura d'amare
Verdi: L'angelo con la pistola
Centrale 1: Anxità del sabato sera
2: Scontri sulla strada - violenta in corsia
Chiabrera: core café - Crazy life of Tamara
Ancora di più
Amici Cinema: Crocevia della morte
Lumiere: Broken blossom
Movie club: Boom Boom
Nickelodeon: Barton Fink

E NOTTE

IMPERIA
Una serata al Systemet

Una vasta selezione musicale, curata da un esperto dee-jay, e dissetanti cocktail sono i punti di forza del bar Systemet, in via San Leonardo, nel cuore del centro storico di Porto Maurizio. Il locale ospita feste a tema e propone vari tipi di musica, dagli Anni Cinquanta ai giorni nostri. [e. f.]

SANREMO
Concerto di musica classica

Concerto di musica classica oggi pomeriggio alle 17 al teatro Centrale di a Sanremo. L'orchestra sinfonica di Sanremo diretta dal Maestro Paolo Peloso con Josella Ligi solista soprano esegue musiche di Rossini, Rota e Mannino. [g. ga.]

PIETRA LIGURE
Pianobar all'Airone

Piano bar classico, ma anche le ultime canzoni melodiche italiane, questa sera dalle 21,30 al caffè «Airone» in piazza XX Settembre a Pietra Ligure. Al pianoforte Tony D'Abbiero. [a. r.]

ARMA DI TAGGIA
Gianni Berlanda al Queen's

Al Queen's club in via San Giuseppe, ad Arma di Taggia, si posso ascoltare i motivi proposti dal chitarrista trentino Gianni Berlanda, che si esibisce utilizzando basi preregistrate. Tra le canzoni interpretate dall'artista, «Senza una donna» di Zucchero e «On the beach» di Chris Rea. [e. f.]

MONTECARLO
Un'opera di Wagner

Un'opera di Wagner per le grandi serate musicali di Montecarlo. Alle 20,30 l'orchestra filarmonica di Montecarlo diretta da Lawrence Foster presenta la «Der fliegende holländer». [g. ga.]

FINALE LIGURE
Si balla al Covo

Giovedì con musica funky Anni 70 alla discoteca «Il Covo» di capo San Donato a Finale Ligure. Da giovedì a domenica il locale propone, tutte le sere, musica diversa. [a. r.]

[illegible]
Omaggio a Miles Davis

Omaggio a Miles Davis, questa sera, alle 21,30, al Lousiana Jazz Club, con la proiezione di un film dedicato al grande jazzista scomparso. Presenta Giorgio Lombardi. Ingresso lire 10 mila (tessera 5 mila lire). [m. b.]

Oggi pomeriggio a Sanremo il soprano di origine imperiese

Un recital con la Ligi

Tre brani su quattro sono una prima esecuzione assoluta per il pubblico
Fra questi la «Sinfonia scritta al conventello» e la «Giovanna d'Arco»

Josella Ligi

SANREMO. Josella Ligi torna sulla sua Riviera. Il soprano, imperiese d'origine, sarà protagonista oggi pomeriggio al teatro Centrale (ore 17) del concerto settimanale dell'Orchestra Sinfonica di Sanremo che, per l'occasione, sarà diretta dal maestro Paolo Peloso.

Nobilitato dalla presenza della Ligi, quello di oggi è un concerto-novità per Sanremo. Tre brani su quattro sono una prima esecuzione assoluta per il pubblico sanremese: la «Sinfonia scritta al conventello» di Gioacchino Rossini, la per soprano e orchestra dalla «Giovanna d'Arco» dello stesso Rossini nella strumentazione curata da Salvatore Sciarrino e la «Sinfonia n. 9» di Franco Mannino, autore di cui spesso l'orchestra sanremese offre primizie, tra le quali alcune poco conosciute al pubblico sanremese.

Il programma sarà completato da «Vivaldiana» per orchestra di Gian Francesco Malipiero, un altro dei maggiori compositori italiani di questo secolo.

La Ligi, che canta dall'età di quattordici anni unendo allo studio del canto anche una solida preparazione musicale, vincitrice di vari concorsi (tra cui il celebre «Viotti»), dopo il debutto, prima con l'«Aida» poi con un in Mascherа» e il «Simon Boccanegra», alla Scala di Milano dove fu portata da Claudio Abbado, si è esibita nei più celebri teatri in Italia e nel mondo (Fenice di Venezia, San Carlo di Napoli, Arena di Verona, Regio di Parma, Metropolitan di New York, Colon di Buenos Aires, Staatsoper di Monaco, etc) con un'intensa attività operistica e concertistica con un repertorio molto vasto e variegato, anche per i musicofili più preparati.

Il concerto di oggi verrà replicato domani sera sempre al teatro Centrale (ore 21,15) e, sabato pomeriggio (ore 16), all'arioso Soggiorno Valletta di Ospedaletti, già protagonista di altri spettacoli di grande prestigio e di notevole successo. [b. m.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna Uno

12 — **Promostand**
13,05 **Agenzia Rockford**, telefilm
14 — **Sardegna Giornale**, notiziario
15 — **Agenzia Rockford**, telefilm
16,30 **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale**
19,30 **Adolescenza inquieta**, telef.
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Sportar**
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **Scontri al vertice**, film con R. Harris
0,30 **Sardegna giornale**
1,10 **Conviene far [illegible]**, show

Grp

15 — **I dominatori**, film
— **Un uomo due donne**
15,25 **L'antologia del Cetra**
20 — **Davide e Betsabea**, film
— **A tu per tu**, rubrica
23,30 **GNP Monitor**
— **La colonna**, film
1,45 **Un giorno a New York**, film
3,20 **Il magnifico avventuriero**, film
5 — **I dominatori**, film

Telestar

12,25 **Natalie**, telenovela
13,15 **Tv Flash**, telegiornale
13,45 **Marina**, telenovela
14,25 **Daniel Boone**, telefilm
15,45 **I cento giorni di Andrea**
16,35 **Natalie**, telenovela
18 — **Agenzia Rockford**, telefilm
19 — **I cento giorni di Andrea**
19,30 **Giudice di notte**, telefilm
20 — **Bollicine**, telefilm
20,30 **Il misterioso caso del dragone cinese**, film con W. Schatz
22,30 **Tg sera**, informazione
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **Giudice di notte**, telefilm

Canale 7

13 — **Bimba d'amore**, telenovela
13,30 **Tg Liguria**
14 — **Speciale spettacolo**
15 — **Il tenente O'Hara**, telefilm
16,30 **Andiamo al cinema**
Nati per vivere, telefilm
18 — **Le avventure di Tom Sawyer**, film
19 — **Tg Liguria**
20,30 **Le avventure di Tom Sawyer**, film
21,30 **Piazza Montecitorio**
22,30 **Il tappeto volante**
0,55 **Andiamo al cinema**
1,15 **Tg liguria**

Telegenova

13 — **L'opinione di Umberto Bassi**
13,30 **Ai confini della realtà**
14 — **Shopping Center**
15 — **La vetrina del gioiello**
17 — **Notizie Flash**
17,05 **Insieme con Telegenova**
18,30 **La padroncina**, telenovela
20,15 **Flash Regione**
21 — **Tre amici**, intermezzo
22 — **Genova opinioni**
22,30 **Rubrica politica**
23 — **La vetrina del gioiello**
1 — **TG Notizie**

Teleregione

12,30 **Il ritorno di Diana**, novela
13 — **La padroncina**, telenovela
14,30 **Diana**, telenovela
18 — **La padroncina**, novela
19,30 **Diana**, telenovela
20, **Tg 2ª edizione**
20,40 **Tre anni**, film
22,55 **Ghiaccio e neve**
23,30 **Zona sport**
23,45 **La padroncina**, novela

Telesetar

12 — **Felicità dove sei**, novela
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **Felicità dove sei**, novela
14,30 **Los Angeles Ospedale Nord**, telefilm
15,30 **Cinerama**
16 — **12° in**
18,30 **Zoom**, attualità
20 — **Sport**
23,30 **Zoom**, attualità

Telecittà

17,15 **Mtv at the**, anteprime cinematografiche mondiali
17,30 **News at night**, la musica
17,45 **3 From 1**, tre videoclips
— **Mtv Prime**, anteprima videoclips
19 — **Consulenza assicurativa**
19,10 **Andiamo al cinema**
19,15 **Telecittà notizie**, telegiornale
— **Nightly Business Report**, in collegamento via New York e Miami, telegiornale economico in lingua inglese
20,30 **Tribuna stampa**
21,14 **Telecittà Flash**, notizie flash
21,45 **Motorshow**, moto e motociclismo
22,16 **Liguria & Politica**, a cura del gruppo regionale Pds

Primantema

13 — **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
13,30 **Auto della settimana**
14,30 **Supermusic Disco sette**
15,30 **The cat**, telefilm
16 — **Pomeriggio con simpatia**
20,15 **Amando te**, telenovela
21,15 **Auto della settimana**
22,45 **Catch the catch**
23,45 **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
0,15 **Film di mezzanotte e dintorni**
2,30 **Buona notte con...**

Azzurra

9,15 **Tana dei lupi**, novela
10 — **Mobilificio**
13 — **Promozionale**
18,30 **Mobilificio**
19,30 **Motori non stop**
20,30 **Film**
22,30 **Pubblirase**

Telecupole

12,40 **TG4 notiziario**
13 — **Trentatrè**, rubrica di medicina
13,30 **La padroncina**, telenovela
15,30 **Il ritorno di** telenovela
16 — **Cara Cara**, telenovela
18,20 **La padroncina**, telenovela
20 — **La** del
22,30 **TG4 notiziario**
24 — **Ghiaccio e neve**
0,30 **Speciale non sai**

14 — **Punto Flash**
18 — **Cicanda De Padre**, telenovela
19 — **Punto Sera**
19,15 **Punto Sport**
19,20 **Punto Economia**
19,25 **Los Angeles Ospedale Nord** telefilm
20,30 **Marina Buona gool**
22,30 **Punto sera**
22,45 **Telefilm**
0,30 **Good times**
1,10 **Punto sera**

Mixer Tv

13 — **Cartoni animati**
14 — **La grande barriera** telefilm
16,30 **Il vendicatore di Jesse il bandito**, film
18 — **Rosa Selvaggia**, novela
19 — **Savona News**
20,30 **Matrimonio a rischio**, film
22,10 **Il terrore corre sul filo**, film

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Domenica 23 febbraio si svolgerà la gara alla quale collabora «La Stampa»

Una Montecarlo-Alassio chic

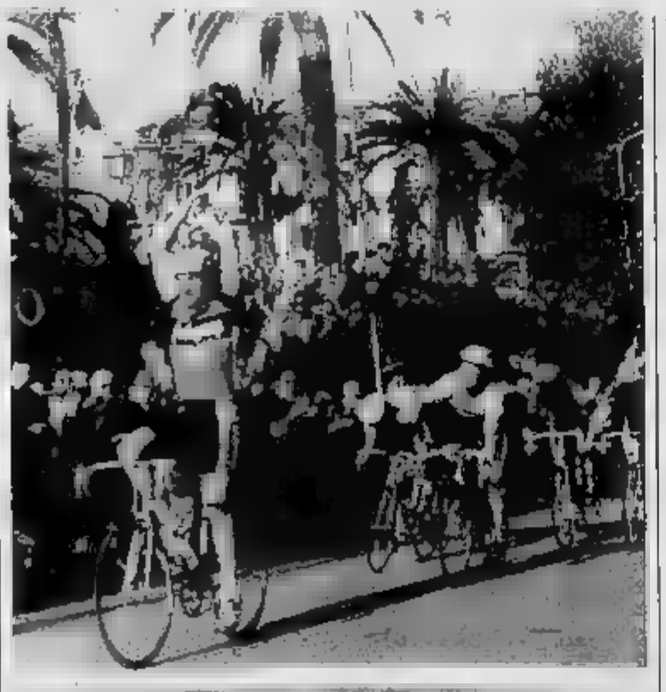
Già oltre 200 le adesioni alla classica d'apertura del ciclismo dilettanti, organizzata dal Velo club. Tradizioni e tracciato di corsa che vedrà al via anche molti stranieri

ALASSIO. Sono trascorsi ni da quando, in una splendida domenica febbraio, la principessa Grace di aco diede il alla prima edizione della Montecarlo-Alassio. Una madrina d'eccezione per una corsa che, breve tempo, si è conquistata titolo di «classicissima d'apertura» dai dilettanti, diventando degli appuntamenti più prestigiosi della stagione.

Del resto, l'albo d'oro dei vincitori che sono susseguiti sul traguardo di via Marconi conforta questa tesi, visto che si sono imposti atleti passati poi con ottimi risultati alla ribalta dal professionismo. Dal primo sigillo, impresso nel '70 da Giuseppe Perletto, nomi prestigiosi delle due ruote come Algeri, Edwards, Pozzi, Vandelli e Gelfi, hanno posto la «firma» sulla corsa organizzata dal Velo club Alassio. Una che quest'anno, per prima volta la collaborazione «La Stampa», rinnoverà l'appuntamento con la miriade di appassionati sparsi per la Riviera, domenica 23 febbraio con ric- spunti d'interesse.

Al via, come consueto, la del ciclismo dilettantistico internazionale che vede, nella Montecarlo-Alassio, la prima tappa di avvicinamento ai Giochi olimpici Barcellona, principale appuntamento '92 (negli olimpici infatti, i campionati del mondo non svolgono).

Ad oggi, il numero degli iscritti è già di primo piano vi- che hanno confermato la loro adesione atleti di Germania, Francia e Spagna, più la Cecoslovacchia, via con la Nazionale ufficiale. Tra gli italiani sicura la presenza del campione tricolore Roberto Giucolsi e di due «iridati», Andrea Peron, campione del mondo nella 100 km a squadre, e Daniele Pontone, splendido vincitore ai mondiali di ciclocross. Un campo di tutto prestigio per corsa che, a 10 giorni dal via, registra già oltre 200 adesioni.



Così l'anno scorso Fabio Casartelli vinse l'edizione '91 della Montecarlo-Alassio

Spiega Sergio Novello, presidente del sodalizio ponentino: «Tutti vogliono partecipare alla nostra corsa. Del resto, fin dalla prima edizione abbiamo pensato che la Montecarlo-Alassio possedesse gli ingredienti per imporsi all'attenzione: dal gemellaggio di due città conosciute in mondo, fatto che le società sportive presenti in Riviera per preparare l'annata agonistica desideravano iniziare in Liguria, e non nella nebbia lombarda, la stagione, poi la presenza della principessa Grace come madrina della corsa, non ha fatto altro che lievitare l'interesse della manifestazione. Per non dimenticare l'aspetto turistico: molti infatti gli appassionati che, con l'intento di seguire la corsa, trascorrono una domenica in Riviera contribuendo a vivacizzare un periodo flebile turisticamente.

Anche quest'anno il percorso rimane invariato rispetto all'edizione principale, prevedendo tutta l'Aurelia dalla frontiera di S. Ludovico fino ad Alassio (con i capi Berta, Cervo e Mele), quindi la salita di Moglio; poi si prosegue verso Caso, Garlenda, Casanova, Passo del Ginestro, Testico, Andora, Salita dell'Aeronautica, Laigueglia e Alassio per un totale di 135 km. Partenza fissata alle 11 dalla Piscina di Montecarlo, arrivo alle 15.

Direttore di corsa sarà Bassano di Alessandria, che ha nel suo passato le principali manifestazioni ciclistiche riservate a professionisti. Spiega il vicepresidente del Velo club, Arturo Arrigoni: «Non è facile governare una corsa come la Montecarlo-Alassio, che si snoda su una strada stretta come l'Aurelia, più di duecento corridori. Ecco perché siamo rivolti a Bassano, direttore di gara delle principali "classiche" italiane».

La sera della vigilia, al ristorante «Jack's Scampi», si terrà il Premio Memorial Giancarlo Spella che sarà consegnato a Davide Rebellin, l'azzurro che nella scorsa stagione aveva collezionato più punti nella classifica redatta dal giornalista scomparso nei scorsi. Una classifica che non tiene conto delle ultime stagionali, e che gli organizzatori non hanno voluto completare proprio in ricordo di Spella. Nella stessa cerimonia, con il Memorial Pino Polacco sarà premiato l'operatore della Rai Vittorio Canepa, da sempre presente al grande appuntamento che inaugura la stagione dei «puri».

Guglielmo Olivero

Il centravanti del Monaco è sempre più vicino all'Italia

Weah verso il Genoa?

L'attaccante liberiano sarebbe il principale candidato sostituire Aguilera in rossoblù, se Pato andrà via. Ma piace anche al Napoli

MONTECARLO. George Weah e il Genoa: c'è chi dice questo «matrimonio», fra il centravanti del Monaco e il club rossoblù, non sicuro, almeno possibile. Una rimbalzata da Montecarlo nei giorni scorsi. Sabato sera, sugli spalti del «Louis II», durante Monaco-Saint Etienne, Weah iva dato sicuro partente per l'Italia: un'offerta ufficiale rebbe stata fatta al club gasco e il giocatore, allettato dagli ingaggi del campionato più celebre del mondo, sarebbe d'accordo sul fatto di varcare la frontiera.

direzione Genoa? Nessuna conferma (anche perché no avrebbe interesse a dirlo adesso), molti indizi. Intanto quello solito, che vuole il presidente rossoblù Spinelli molto vicino al club monegasco per le sue frequenti apparizioni allo stadio del Principato. Anzi, proprio con il Monaco avrebbe già concluso una grossa trattativa fin dallo scorso anno, dirottando a Montecarlo addirittura Ag poi rifiutato però dalla squadra biancorossa appena a conoscenza delle disavventure extrasportive del giocatore: Principato sono attentissimi a queste cose.

Ma spingere Weah Genoa, bbe proprio Aguilera. La partenza da Genova dell'uruguayano, dice, è ormai certa. Nell'organico rossoblù, quindi, si aprirebbe un posto libero in attacco per Weah, an- c'è già chi il naso perché le caratteristiche del possente liberiano sarebbero simili a quelle di Skuhravy, tali da non render facile la coesistenza tra i due.

Che Weah interessi all'Italia non un mistero. fa persino Gianni Agnelli approdato al «Louis II» a vederlo all'opera. Si dice che anche il Napoli, dovesse fallire l'aggancio a Papin (per il quale in realtà favorite Milan e Juventus), stia facendo un pensierino all'attaccante, che proprio sabato scorso contro il Saint-Etienne è tornato al gol dopo lungo digiuno. campionato ha già segnato dici volte. a dei bomber secondo dietro a Papin, che ha segnato reti. Ma il bomber marsigliese ha utilizzato, il suo bottino, ben rigori: Weah non ha mai tirato uno. Quindi, su azione manovrata, il vero bomber transalpino è proprio lui.

I prossimi mesi la verità su questo chiacchierato, possibile «matrimonio». A favorirlo sarebbe anche la circostanza che, da qualche tempo, gran parte dei giocatori del Monaco avrebbe affidato ad un procuratore savonese, molto legato anche a elementi del Genoa, la cura dei loro affari Italia. Un'eventuale trasferimento nel nostro campionato passerebbe insomma dalla Liguria. Il Genoa (e ovviamente la Sampdoria) rebbero quindi i primi, più naturali

Ci sono, ovvio, ancora molti problemi. Circolava a Montecarlo anche la cifra che sarebbe stata offerta per Weah: due milioni e mezzo di franchi, grosso modo cinque miliardi e mezzo. E Jean-Louis Campora, primario all'ospedale «Princesse Gra- presidente del Monaco, che non aveva voluto nulla in merito alle voci che riguardano il centravanti, questo punto è stato molto più deciso: «E' una cifra ridicola. Per somma così, non cominciamo neppure a trattare».

Bruno

STRANEZZE CALCIO

Il Nizza aveva un «guru»

NIZZA. Ai giudici del «tribunal correctionel» Nizza dev'esser sembrato quasi scherzo. Esaminando il dossier dell'Olympique Nizza, complicato «affaire» legato alla squadra calcio retrocessa d'ufficio l'estate scorsa per difficoltà economiche, due fatture rivelato un particolare l'inquietante e il ridicolo: il club, nel momento più difficile, aveva fatto ricorso, per salvarsi, ai servizi di «consigliere psicologico», modo elegante per indicare una specie di «guru». chiama Jacky Mouric, 44 anni. Fino a anni fa fabbro, poi scoperto un'altra vocazione: lo studio dei bioritmi dei giocatori per prevederne lo stato forma e guidare l'allenatore nelle scelte. Delle sue prestazioni (avrebbero fede due fatture - 115.000 franchi (circa milioni lire) e di 150.000 (circa 33 milioni) - spiccate alla Sonimel, società che faceva capo al maggiore sponsor del Nizza. Stando alle affermazioni di Mouric, direttura il presidente del Pogliano (poi finito in carcere proprio per le faccende dei club) gli avrebbe proposto ingaggio fisso di 10 milioni al mese. Circostanza dall'ex presidente. Com'è tutta verificare un'altra affermazione del «guru»: importante club, prima match europeo, gli avrebbe versato franchi per le sue consulenze. [b. m.]

Bocce: in B ha invece deluso la Mueller

Per la Ventimigliese un ottimo esordio

Ianni (Ventimigliese) visto da Ghiglione

VENTIMIGLIA. Felice esordio della Ventimigliese nel campionato di B: i frontalieri sono andati a vincere 8-4 in della Ferrania, mettendo in mostra alcune individualità di rilievo, anche non tutto è andato secondo le aspettative. Ottima prova De Santi-Sergio Lorenzi-Viale (quest'ultimo infallibile tiratore) che hanno soli 5 punti a Berta-Molinari-Romano; partita capolavoro di Paolo Ianni che ha però dovuto impegnarsi a fondo per aver ragione del pre bravo Venturino, riuscendo infine a prevalere per 13-9.

Soddisfacente il rendimento di Ugo Bianchi nel «pto» dove si è imposto 25-19 a Safina mentre nel tiro tecnico, quando ormai credeva di vinto, si è visto superare da Romano 34-30. Note dolenti per Di Nardo-Pavoncelli che contro Ferraro-Lucchini riusciti a malapena a racimolare il punto bandiera; parziale riscatto per Nardo nel tiro tecnico il (36-31) nei confronti Ferraro grazie a bel finale.

Non andata bene alla Mueller Bordighera, che pure giocava in è stata battuta 7-5 dalla S. Nazario Varazze al termine di un incontro che ha visto in evidenza solo uno dei suoi uomini, Pino Spataro, vincitore di entrambe le prove cui ha preso parte (28-26 nel «pto» Bonifacino e 40-23 nel tiro tecnico con Giorli); un punticino l'ha conquistato il giovane Stefano Lanteri, sempre nel tiro tecnico, con un modesto 18-16 Antonio Bruzzone. tre incontri tradizionali altrettanti successi: A. Bruzzone 13, F. Ballauco 5; Massimo Bianchi-Siri 13, Faraldi-Lanteri 7; A. Bruzzone-Lavagna-Rebagliati 13, D. Ballauco-Cerioli-Idona sr.

Nel di sabato, derby ponentino anche i cadetti Ventimiglicse-Mueller. I favori del pronostico sono tutti per la squadra di casa, c'è sempre possibilità qualche piacevole sorpresa, soprattutto considerazione delle convincenti prove fornite da Spataro. L'altro incontro girone di Ponente vedrà l'esordio dello squadrone de La Familiare Sa- in trasferta a Ferrania. Riposa la S. Nazario Varazze.

Nel primo turno dei quarti finale Trofeo Maccario hanno perso l'imbattibilità Ouelli della Notte, sconfitti dall'Oreficeria S. Arcangelo, battuta d'arresto anche per Fiat Magnani, Café Paris e Lanteri Ospedaletti. Decisivo per tutte il secondo turno di stasera (ore 21, Bocciodromo Peglia). Il programma Gastaldo Marmi-Gerbaudo Fiori, Ub Sanremo-S. Arcangelo (chi vince in semifinale, chi perde recupera martedì prossimo); Fiat Magnani-Café Paris Ouelli della Notte-Lanteri (chi vince va ai recuperi, chi perde è eliminato). [tol.]

CHE TEMPO GIOVENTU'

«Provinciali» dominati

la «Pascoli» finalista a Rimini

SANREMO. Sarà la squadra della scuola media «Pascoli» di Sanremo a difendere i colori della provincia di Imperia alla fase nazionale campestre dei Giochi della Gioventù, in programma a Rimini 13 al 15 marzo. Nella fase provinciale, disputata a Imperia, l'istituto sanremese fatto man bassa di vittorie nelle gare riservate alla seconda e alla . Lucia Merlini ha vinto fra le cadette, in una prova in cui le sue compagne Monica Camperi e Paola Leone si piazzate quarta e sesta; fra i cadetti si è imposto Yuri Ricci con due compagni di squadra, Paolo Manco e Samuel Cioffi, terzo e quarto. Piazzamenti che sono valsi il passaporto per Rimini. Altro della «Pascoli» nella gara femminile per la prima media, Valeria Martino; tra i ragazzi ha vinto Patrick Morelli dalla «Boine» di Imperia. [b. m.]

TENNIS TAVOLO

Sconfitte le capolista

Giornata amara per Pisturino e Gstt Bordighera

Sconfitto (4-5) in dell'Auxilium Fossano, il Soms Pistarino Imperia (Piana, Caratto, Borella) è stato raggiunto dall'Alessandria in vetta alla C. Fermo il Soms Oneglia per turno di riposo, le liguri è stata una giornata nerissima: il Libertas Sanremo (Massacano, Cartisano, Ballestini) è crollato 1-5 sul campo Valpellice; il Riviera Ospedaletti (Giraudo, Pinto, Patti) ha perso 0-5 in casa dell'Alessandria. Classifica: Alessandria e Pistarino p. 16; Auxilium 14; Valpellice e Libertas 8; Riviera e Oneglia 2.

In C2 Gstt Bordighera (Bellestra, Rebora, Santilli), che guida la classifica col Don Bo- Savona, è stato sconfitto (3-5) dal Cinque Torri Vallecrosia (Kramer, Barberi, Ontano), mentre l'Acli Don Minzoni Imperia (Chiarione, Belmondo, Maccolini) ha superato 5-3 il Regina Sanremo (Lojacono, Larese, Cittadini). [b. m.]

Amore... 30 punti d'incontro per risolvere i tuoi problemi di solitudine!! SAVONA - Tel. 019 813.131 SANREMO - Tel. 0184-509.636

FALLIMENTO
Cedesi oreficeria in Ventimiglia - Via Roma.
Per informazioni rivolgersi curatore: rag. A. Moragila, tel. 0184/50.90.09.

LA STAMPA ogni domenica GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

AZZURRO PER DUE
Il Telefono Azzurro 051-222525 Difende i minori anche di adulti
TELEFONO AZZURRO
NOME
COGNOME
VIA CAP
CITTÀ PROV.

FEBBRAIO CALDO METROPOLIS

FINO A CARNEVALE OGNI SCONTO VALE

MOBILI: Arredamento completo **L. 8.000.000** + lavatrice Ariston c.n.p.
Cucina completa di elettrodomestici + Forno a microonde Delonghi compreso nel prezzo (per modelli a partire da L. 5.000.000)

ARREDO CASA: sconto **15%** su Materassi, Tappeti e Termocoperte Imetec.

ELETTRODOMESTICI: Candy Combichef forno a microonde + grill **L. 549.000**
Ignis frigorifero 250 lt. con freezer **L. 399.000** Ignis lavatrice 5 kg. **L. 399.000**
Ferri stiro Rowenta, Krups, Termozeta, Philips **Sconto 15% e 20%**

TELERIE: Fiera del Bianco **sconti dal 15% al 50%**

GIOCHI: sconto dal 15% al 20% su tutti i giocattoli.

SPORT: sconto 30% su tutte le Mountain Bikes

BRICOLAGE: sconto 20% su articoli Black & Decker (consegnando il vecchio utensile)

ABBIGLIAMENTO: saldi dal 20% al 70% (fino al 10 marzo)

VIDEO: Tv color Mivar 28" **L. 718.000** Videoregistratore Grundig **L. 598.000**
TVC Grundig 21" stereo-televideo **L. 779.000** Videoreg. Nordmende **L. 599.000**
Videocamera Sanyo 8 mm **L. 1.199.000** Videoreg. Panasonic **L. 699.000**

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

OFFERTE VALIDE DAL 28 GENNAIO AL 3 MARZO

PAGAMENTI RATEALI. PRIMA RATA A GIUGNO.

CHIUSO IL LUNEDÌ MATTINA E
I GIORNI LUNEDÌ 3 E MARTEDÌ
4 FEBBRAIO PER INVENTARIO

METROPOLIS
LA CITTÀ DELLA CONVENIENZA

APERTO LA DOMENICA
ORARIO 9.15 - 12.30
E 15.15 - 19.30

EFF. COM. LEGGE 80

SERRAVALLE SCRIVIA. USCITA AUTOSTRADA.

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
Carducci
Tel. (02) 85.661
10126 TORINO
M. d'Azeglio 60
(011) 65.211

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
GENOVA
R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560
17100
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 38.219/811.182

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. , tel. 802.081

Comodo e puntuale il giornale arriva a domicilio senza sovrapprezzo

La Stampa in casa entro le 7,30

Sconti e nuovi servizi con l'esclusivo «Club In»

«Stampa In» torna nelle case dei savonesi. In questi giorni è ripresa la campagna promozionale che prevede la consegna omaggio copia La Stampa, recapitata a domicilio insieme con l'opuscolo che illustra tutti i vantaggi (sconti nei negozi di Savona e servizi utili a tutta la famiglia) che il club «Stampa In» mette a disposizione di tutti gli abbonati. mattina la bianca azzurra con il giornale gratis e l'opuscolo del club è stata consegnata a tutti gli abitanti di corso Viglienzoni, via Sambolino, via Scarpa e piazza Maestri dell'Artigianato. Oggi l'agenzia di «Stampa In» di via Guidobono (tel. 82.55.55) ha previsto le consegne omaggio (un modo pratico per mostrare i vantaggi di questo grande servizio) per chi abita in vie Servettaz e via Calamaro. Poi ci sarà la visita a domicilio delle hostess dell'informazione che spiegheranno i dettagli dell'iniziativa e raccoglieranno le adesioni.

ALBENGA

Dimissioni ufficiali

Pds, lascia tutti i partiti lo vogliono

L'ex sindaco ha scritto una lettera segreteria regionale. altre forze politiche cercano di arruolarlo. A PAGINA 43

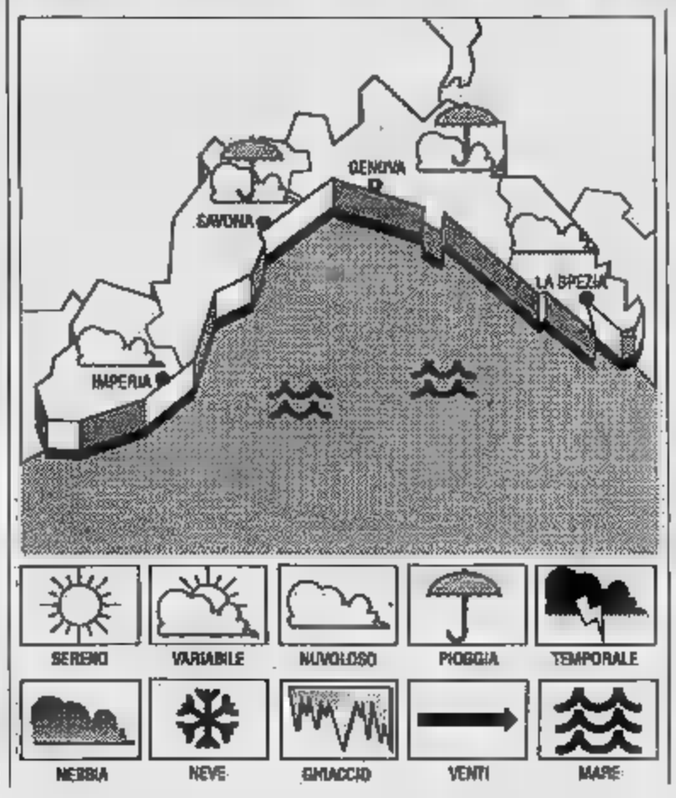
SAVONA

Sabato l'«Aulularia»

al Chiabrera si Plauto

E' il primo prodotto del «Progetto giovani», ricerca teatrale tra allievi del Liceo Classico e dell'Artistico. A 46

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



PREVISTO PER OGGI. Previsioni da Imperia: tempo perturbato con probabilità di isolate precipitazioni, vento moderato, mosso, temperatura stazionaria. **per domani:** miglioramento pomeridiano.

DI Temperatura del mare 13° C, umidità relativa 70%, vento Nord Est 5-8 km/h, mare mosso, nuvoloso-coperto, pressione barometrica 1021 e tendenza .

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
Genova		10
Savona		10
Imperia	13	11

FA A

Max: 10; min: Temperatura del mare 12.

Il Sole sorge alle 7,31 e tramonta alle 17,53. La Luna si leva alle 12,15 e cala alle 3,19 (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Marsia di Portofino.

L'ospedale di Savona in regola con il decreto del ministro della Sanità

«Un Pronto soccorso modello»

Nei programmi della VII Usl seconda auto medicale e il potenziamento del centralino unico. Un'équipe di sanitari e infermieri in grado di affrontare qualsiasi emergenza

SAVONA. «Se il ministro De Lorenzo prendesse ad esempio l'organizzazione del Pronto soccorso del San Paolo e la imponesse in tutti gli ospedali italiani, il nostro Paese all'avanguardia nella gestione delle emergenze». La battuta è del dottor Salvatore Esposito. Con il trasferimento San Paolo nel monoblocco di Valloria e la realizzazione del dipartimento di emergenza e assistenza (Dea), Savona può contare una struttura sanitaria davvero efficiente.

Il decreto legge, firmato ieri mattina dal ministro Francesco Lorenzo per colmare renze esistenti in molti ospedali italiani nei casi emergenza sanitaria (sia dal punto vista del trasporto dei pazienti sia sotto profilo delle cure in ospedale), non ha colto di presa la VII Usl.

Il provvedimento prevede, ad esempio, l'istituzione di un nu- telefonico per le emergenze (il 118) cui rivolgersi in di pronto soccorso. Ma è un servizio che a Savona è in funzione anni. centralino della VII Usl (risponde al 822822), coordina da tempo gli interventi delle pubbliche assistenze cittadine e raccoglie le chiamate emergenza. Mentre il Pronto soccorso può contare su un'equipe medici e di specialisti (in ortopedia, cardiologia, chirurgia della mano) che è in grado di fare fronte a qualsiasi urgenza, non solo in ospedale. Da un anno, infatti, è stato istituito ventiquattro ore su ventiquattro il servizio dell'automedicale, che consente ai medici e agli infermieri spostarsi sul luogo di un incidente per prestare le prime cure ai feriti. Oppure di andare incontro a un paziente colpito da infarto o da ictus per praticargli per le prime terapie di rianimazione.

Osserva l'amministratore straordinario VII Usl, Luciano Locci: «Possiamo dire a ragione di essere in anticipo sul decreto Lorenzo. Prendiamo il caso del 118: l'unico problema quello attivare il numero. Ma l'organizzazione per in pratica direttive ministro, esiste già».

Intanto si pensa al futuro. Nei progetti della VII Usl, a breve e, ci il potenziamento della guardia medica, l'istituzione seconda medicale, creazione di un Pronto autonomo che possa contare su un maggior numero di medici e infermieri. tratterebbe un primo passo verso la realizzazione di un sistema sanitario più capillare e presente in il territorio della VII Usl, attraverso alcuni presidi decentrati e collaborazione delle guardie mediche, dei militi pubbliche assistenze, dei vigili del fuoco. Il progetto, che prende ad esempio un tipo di gestione delle emergenze attuato in altri paesi (tra i quali la Francia e la Germania) è già stato studiato a tavolino e fra qualche mese potrebbe essere pronto per la definitiva attuazione.

Dice la dottoressa Fiorella Robba: «L'obiettivo è di realizzare un intervento sanitario territorio. Si potrebbero utilizzare decentrate già esistenti: ad esempio quelle Vado Ligure, Varazze e Sassello. In questo modo potremmo perdere meno tempo nelle emergenze e arrivare a prestare i soccorsi e prima possibile». «Tutto questo - prosegue il dico - può avvenire, però, solo se ci sono gli organici adeguati. E se utilizziamo personale qualificato, non solo tra gli infermieri, ma anche fra i volontari delle croci». E da , organizzati dalla VII Usl, inizieranno corsi addestramento per i militi delle pubbliche assistenze cittadine.

Claudio Vinerculi

UN BILANCIO

Record di interventi

Oltre quarantamila interventi in un anno. E' il bilancio dell'attività del pronto soccorso del San Paolo. Medici e infermieri sono costretti ogni giorno a duri tour de force, e soprattutto d'estate e il personale dipartimento emergenza e accettazione si trova sotto pressione. Con l'arrivo dei turisti, aumentano anche i mutuati. «Non dobbiamo soltanto occuparci urgenze - dicono in ospedale - riceviamo i malati destinati al ricovero in reparto. Non dimentichiamo, infatti, che il pronto soccorso svolge anche una funzione di accettazione». Lo stato anche istituito il servizio dell'automedicale. In sei mesi attività sono stati più di 120 gli interventi effettuati dai medici e dagli infermieri San Paolo, sulle strade. L'automedicale viene utilizzata nel caso di gravi incidenti e anche quando devono essere soccorse persone vittime di infarti o ictus cerebrali. [c. v.]

IL CAMPIONE

Il treno dei tifosi ci farà sentire la Coppa più vicina

NON ho più parole per definirli, i nostri tifosi. Che avessero paragone in nessuna parte d'Italia e forse del mondo, lo sapevamo. che si potesse arrivare ad organizzare un treno speciale per seguirci, francamente non me l'aspettavo. Sarà importantissimo, per noi, sentirci seguiti che in trasferta. E' vero che si gioca in Italia, a Trieste, ma posso garantire per esperienza diretta che, quando in una piscina che è quella di vediamo spuntare le bandiere biancorosse, ci più forti e tranquilli.

Ora però dobbiamo pensare al Brescia e alla partita andata con lo Jadran. Due impegni nel giro di quattro giorni, il primo difficile e il secondo tremendo. A Milano troveremo, oltre alla tv che torna a riprenderci, una squadra che si gioca una parte di chance-playoff. Il Brescia, meglio ricordarlo, all'andata ci costrinse ai rigori per conquistare i due punti. Non sarà una passeggiata neppure stavolta.

Poi la prima sfida con lo Jadran. Di Simenc e Bukic, gli mini-guida, sappiamo molto. Ma val la pena ricordare che tutta la squadra croata è di qualità altissima. Tutto il movimento pallanuotistico dell'ex slava fa paura. Basterebbe vedere come la Jugoslavia ha vinto gli ultimi europei: all'ultimo istante gli sono mancati cinque titolari a della guerra civile, li ha sostituiti e ha vinto il titolo continentale quasi senza soffrire.

Sarebbe necessario vincere con un buon margine di gol. Ma probabilmente sarà già importante, comunque, vincere. Se poi il nostro pubblico, e magari un po' di sportivi triestini, con noi nel match di ritorno, potremo giocarci con la concentrazione tutte le nostre possibilità anche nella seconda sfida.

Hanno avuto ragione, i miei compagni, a ricordare che la conquista della finale europea è già un grosso risultato, un traguardo raggiunto. Certo, ora faremo di tutto per di portare a il trofeo. In campionato la situazione è tutto sommato sotto controllo, anche se non dobbiamo distrarci, a cominciare da sabato. Per cui abbiamo la possibilità di concentrarci al massimo sulla Coppa. Se pensiamo che un anno fa stavamo ancora cercando di migliorare, di conquistare qualcosa è importante oltre alla prima Coppa Italia vinta nel '90, il vedere ora che stiamo per giocarci il più prestigioso alloro per un club, è sogno diventato realtà.

Massimiliano Ferretti

Proteste e insulti

I cacciatori occupano la sede della Regione

GENOVA. Riunione esito, ieri mattina, Consiglio regionale che doveva decidere se abbreviare stagione venatoria, dopo la sentenza del Tar che stabilito la chiusura della caccia alla fine di febbraio. C'è stata tensione nella sala di via Fieschi per presenza un folto gruppo di cacciatori provenienti da tutta la regione che ha spesso interrotto la riunione.

Sono stati presentanti, tra contraddizioni e insulti, tra gli applausi e i fischi dei cacciatori presenti tra il pubblico, ben tre ordini del giorno, tutti respinti, anche per l'uscita dall'aula dei consiglieri pds.

In realtà, in Regione, per motivi anche di tipo elettorale, si è cercato di trovare un'impossibile via di uscita nel tentativo di modificare il calendario della caccia e superare gli sbarramenti del Tar e della legge. [p. l.]

Ieri sera ad Albisola

Una pensionata investita grave al S. Paolo

ALBISOLA S. Grave incidente stradale ieri in via Alessandria ad Albisola Superiore. ta di 75 anni, Vera Zunini, abitante in Spotorno, è stata investita da un'auto, attraversava strada. La donna ha riportato un trauma cranico e fratture in varie parti del corpo, per le quali è ora ricoverata in prognosi riservata nel reparto Traumatologia del S. Paolo.

L'incidente è avvenuto poco dopo le 18,30. Vera Zunini è stata prontamente soccorsa dall'automobilista che l'ha investita. Nel frattempo qualcuno ha avvertito la Croce verde di Albisola. I militi sono subito resi conto delle gravi condizioni della donna e hanno chiesto l'intervento dell'automedicale del S. Paolo. Dopo le prime cure, Vera Zunini è trasportata al pronto soccorso. Ieri sera la donna stata sottoposta alla Tac. [c. v.]

Contro di lui presentate altre denunce per appropriazione indebita

Il campione travolto dai debiti

Aurelio Bruzzone è scomparso dal 30 gennaio

DI TAGGIA. La notizia della scomparsa di Aurelio Bruzzone, il trentottenne promotore di o Genovese, già agente della PrimeConsult, che è stato denunciato dai binieri per appropriazione indebita di cui hanno più notizie dallo scorso gennaio (ultimo giorno in cui si è in contatto telefonico madre) ha sollevato scalpore e sorpresa nel mondo delle bocce, un ambiente in cui lui aveva lavorato proficuamente, approfittando delle molte conoscenze nel settore e della sua notorietà come giocatore di categoria A.

C'è ancora molta incredulità, accompagnata dal reale timore per qualcuno essere coinvolto direttamente; è difficile cifre precise (la riservatezza in questi casi è d'obbligo e nessuno desidera venga turbata la privacy economica), è opinione generale che Bruzzone abbia sciolto travolgere un sistema più grande di lui. Operazione dopo operazione - alcune delle quali compiute con la indiretta copertura della PrimeConsult, da cui ora è stato licenziato, però ne era del tutto all'oscuro e che anzi nell'86 lo aveva addirittura premiato come uno dei suoi migliori agenti, altre le necessità impellente e inderogabile di trovare denaro liquido per tacitare i clienti che volevano gli interessi promessi o pretendevano il ritiro del loro capitale - lo ha trascinato in un vortice dal quale sembra stato più capace venirne fuori.

Parecchi fra coloro che stati avvicinati da Aurelio Bruzzone per effettuare operazioni finanziarie l'allettamento buoni guadagni, lo descrivono come gran lavoratore, dal fare accattivante e convincente. Una coppia di anziani coniugi dice: tranquilli, anche perché per diversi anni, puntualissimo, ci portava gli interessi capitale che gli avevamo .

In molti lo nell'ambiente delle bocce e gran parte dei suoi clienti va ricercata proprio tra costoro, in particolare nel Ponente ligure. Nell'89 - insieme con Valerio Bruni, Lino Bruzzone e Nicola Sturla - Aurelio Bruzzone vinse a Imperia, la maglia Bolzanetese PrimeConsult di Genova cui era lui il maggiore sponsor), il titolo italiano di serie A e quadrette.

Ma proprio all'indomani della sua scomparsa sono emersi i particolari di alcuni episodi difficili spiegarsi: domenica 26 gennaio Bruzzone è stato visto ad Arma di Taggia, ha effettuato alcune operazioni che andate a buon fine, in quanto i relativi contratti risultano regolarmente «in essere» presso le Compagnie assicuratrici. [g. t.]

Le ultime decisioni della giunta comunale sul piano di ristrutturazione

Non solo musei sul Priamar

Il progetto prevede anche l'apertura di un ristorante e di botteghe artigiane. La civica pinacoteca sarà trasferita nel Palazzo del Commissario. Le manifestazioni in programma l'estate prossima

SAVONA. Sul Priamar troveranno spazio la pinacoteca civica e i musei, ma anche un ristorante e botteghe artigiane. Questi i contenuti del piano sullo destinazioni d'uso dell'ex fortezza che l'assessore alla Cultura, Renzo Brunetti, sottoporrà all'esame della giunta la prossima settimana.

Spiega Brunetti: «Una parte delle destinazioni ha già ricevuto l'approvazione della Commissione Priamar e della Sovrintendenza, mentre [illegible] altre [illegible] solo proposte [illegible] cui dovranno pronunciarsi sia le commissioni consiliari [illegible] la giunta». Il palazzo del Commissario (in via di ultimazione) verrà interamente occupato dalla pinacoteca civica. Nell'ex fortezza, infatti, dovranno trovare posto non solo le opere attualmente esposte in [illegible] Guarda Superiore, ma anche [illegible] laboratorio di restauro. Palazzo della Loggia, invece, manterrà l'attuale disposizione, con il museo archeologico al primo piano, la collezione Pertini al secondo e al terzo uno spazio libero dedicato a importanti mostre contemporanee.

La Commissione Priamar ha, inoltre, proposto di occupare due dei quattro piani del palazzo della Sibilla con la galleria della ceramica e la seconda parte del museo archeologico. Aggiunge l'assessore Brunetti: «Un altro piano della Sibilla potrebbe essere adibito a botteghe artigiane e ristorante, per creare un ulteriore motivo di interesse, oltre ai musei e alle mostre. Il palazzo degli Ufficiali, infine, verrà utilizzato come struttura di supporto al teatro e a uffici».

L'assessore Brunetti ha previsto anche un programma di massima per la prossima estate sul Priamar. Un concorso biennale della ceramica d'arte, che dovrebbe richiamare a Savona tutti i maggiori artisti italiani e la mostra di Wilfredo Lam. La Camera di commercio ha in cantiere, dal canto suo, una [illegible] del legno (analoga a quella dello scorso anno sul vetro). Nell'arena è prevista, infine, l'esibizione di gruppi folcloristici cubani e di gruppi teatrali italiani. [e. b.]

Sull'ex forteza del Priamar proseguono i lavori di ristrutturazione dei locali

Convegno di studiosi ed esperti su cura e prevenzione dei tumori

SAVONA. Un convegno al Chiabrera sul tema: «Cura del cancro a Savona: realtà [illegible] esigenze». L'iniziativa, che è stata promossa [illegible] ben 21 associazioni savonesi, fra cui Lions, Rotary, Croce [illegible] femminile, Fidapa, Panathlon, Zonta Club, [illegible]roptimist Club, Associazione medici cattolici, Volontari ospedalieri e Tribunale del Malato, si svolgerà sabato alle 17. Hanno concesso il patrocinio la VII Usl, la Lega italiana contro i tumori, il centro oncologico «Bianucci».

Alla tavola rotonda prenderanno parte come relatori Leonardo Santi, direttore dell'istituto nazionale per la ricerca sul cancro di Genova, Fulvio Brema, primario di Oncologia al San Paolo e Corrado Marziano, primario di Radioterapia. Sono inoltre previsti interventi dell'assessore comunale alla Sanità, Agostino Varaldo, dell'assessore regionale, Rosario Bellasio e dell'amministratore straordinario della VII Usl, Luciano Locci. Consistente anche la rappresentanza politica. Hanno dato l'adesione al [illegible]vegno il sottosegretario all'Interno Giancarlo Ruffino, l'onorevole Alfredo Biondi, il senatore Umberto Scardaoni.

Tanti personaggi di primo piano per affrontare [illegible] fra più gravi problemi della sanità [illegible]nese. Non mancherà poi l'occasione per parlare di Radioterapia, l'unico reparto, dopo il trasferimento a Valloria, rimasto nella vecchia sede di corso Italia, dove funziona in condizioni di emergenza, [illegible] gravi disagi per i pazienti.

Le attrezzature [illegible] ormai obsolete e sarebbe necessario un immediato ricambio per garantire cure adeguate ai pazienti savonesi. Inoltre, i malati vanno incontro anche a continui trasferimenti. Oncologia è già a Valloria, mentre il bunker di Radioterapia è rimasto in [illegible] Italia.

Per traslocare anche il reparto di Radioterapia a Valloria sarà necessaria [illegible] spesa di 6 miliardi. La Regione si è impegnata a trovare un primo stanziamento entro la fine del 1992: servirebbe a realizzare le opere murarie. Successivamente verranno acquistate le attrezzature. Ma [illegible] che se venissero rispettate queste scadenze, il bunker di Radioterapia potrebbe entrare in funzione solo fra tre anni. [e. b.]

NOTIZIE FLASH

SCOMPARSO

E' tornato a [illegible] il titolare dell'impresa edile [illegible] Celle

E' tornato a casa Giuseppe Marchiselli, [illegible] anni, di Pavia, il titolare dell'impresa che aveva in appalto i lavori di ristrutturazione della palazzina [illegible] Celle, dove la [illegible] settimana è morto il muratore Domenico Cerri, 57 anni. L'uomo, sconvolto per l'incidente, non dava notizie [illegible] sé ai familiari da sabato. [c. v.]

VARAZZE

Due miliardi dalla Regione per la discarica

Il Comune di Varazze si farà promotore, presso la Regione, di un progetto per l'utilizzo della discarica della Ramognina da parte dei Comuni di Cogoleto e Arenzano. Se l'accordo tra i sindaci sarà raggiunto in tempi brevi, [illegible] Regione ha assicurato [illegible] finanziamento di [illegible] miliardi per l'ampliamento della discarica. [a. z.]

PROTEZIONE ANIMALI

Ad Albissola è [illegible] possedere fauna esotica

Il sindaco di Albissola Marina, Franco Gervasio, ha firmato un'ordinanza in difesa degli animali. La norma, proposta anche dall'Enpa, prevede il divieto di abbandono di qualsiasi animale; il divieto possedere e commerciare animali esotici, [illegible] tutela [illegible] specie trascurate quali la fauna minore e i pesci. [a. z.]

[illegible]

Oggi in piazza i dipendenti del cantiere [illegible]

I dipendenti del cantiere navale Riva, l'ex Camparella, stamane manifesteranno davanti alla sede del complesso, sul lungomare Matteotti. Ieri i sindacati hanno incontrato alcuni esponenti della Regione per fare il punto sul futuro del cantiere. Quasi tutti i dipendenti, circa 70, sono in Cassa integrazione. [e. b.]

[illegible]

Marittimo ruba motorino e si schianta, ricoverato

Ruba [illegible] motorino e si schianta contro [illegible] muretto. E' accaduto a un marittimo croato, Leo Zubcic, [illegible] anni, imbarcato sul mercantile «Rab». L'uomo ha riportato ferite in varie parti del corpo. E' ricoverato [illegible] 20 giorni di prognosi. L'uomo è stato soccorso dai poliziotti che credevano fosse stato aggredito. [c. v.]

POLITICA

Presentata ieri in Comune la lista della «Rete»

E' stata presentata ieri mattina la prima lista di candidati alle elezioni. E' quella della [illegible] di Leoluca Orlando. Ci [illegible] due esponenti savonesi: Giampietro Filippi, già dirigente Acli e attuale coordinatore [illegible] «Forum» e Luisa Barcella, neuropsichiatra infantile. [p. p.]

Protesta il sindacato

Reperibilità I comunali si oppongono

SAVONA. I dipendenti comunali andranno in vacanza senza lasciare recapito. Lo hanno deciso le org[illegible] sindacali, opponendosi all'ordine di servi[illegible] con cui l'assessore al Personale, Iovino, aveva istituito il «reperibilità». In un comunicato affisso in bacheca i sindacati ribadiscono la contrarietà al provvedimento, chiedendo alla giunta di rivedere le proprie posizioni. «Riteniamo che il Co[illegible] sia in grado sempre e comunque di rintracciare i dipendenti in caso di emergenza — dicono i sindacati — senza necessità [illegible] lasciare [illegible] recapito scritto. Nella peggiore delle ipotesi la reperibilità sarebbe solo un obbligo dei dirigenti e non di tutti i dipendenti».

Per l'assessore Iovino, invece, non si tratta di un problema rilevante: «I dipendenti dovranno lasciare il recapito. E' chiaro che saranno richiamati in servizio solo in casi del tutto eccezionali. Non abbiamo alcuna intenzione, infatti, [illegible] limitare il loro diritto alle ferie». [e. b.]

Ad Albissola Marina

I negozianti «Il traffico è eccessivo»

ALBISSOLA M. I commercianti hanno elaborato un progetto per l'ampliamento e [illegible] razionalizzazione dei parcheggi nel centro storico. Le proposte, che saranno sottoposte al giudizio del Comune, sono le seguenti: creare sul lungomare, tra la banca e la farmacia, zone di carico e scarico all'esterno dei portici; istituire parcheggi a pagamento, e a tariffa oraria, in piazza Rossello e in piazzale Garbarino dove adesso la sosta è gratuita. Oltre ai parcheggi, i commercianti chiedono la chiusura di [illegible] Repetto e di via Bruciati, la strada interna che si collega con viale Faraggiana e che, da qualche anno, è diventata [illegible] sorta di percorso alternativo all'Aurelia, con gravi conseguenze sulla viabilità interna del paese.

«Entro l'estate - sostengono i soci di Ascom e Confcommercio - vogliamo che le auto siano [illegible] strette, da [illegible] Gentile, a immettersi sull'Aurelia perché il doppio senso di marcia nelle zone interne [illegible] disagi alla cittadinanza». [a. z.]

Allo Scientifico

Insegnante contestato dagli studenti

SAVONA. Un insegnante di matematica del liceo scientifico «Orazio Grassi» di Savona, Carlo Lavagna, è stato vivacemente contestato dai suoi studenti. I ragazzi lo accusano di non [illegible] per spiegare le lezioni e [illegible] chiarire i dubbi che vengono sollevati dagli allievi. Insomma, sembra che manchi un dialogo tra professore e studenti. La contestazione dura dall'inizio dell'anno. Protagonisti gli allievi delle sezioni [illegible] e «I», che da qualche giorno hanno [illegible] in atto una singolare forma di protesta: quando l'insegnante entra in classe, loro [illegible] rifiutandosi di seguire le sue lezioni e trascorrono l'ora di lezione nei corridoi.

Non è la prima volta che il professore si trova coinvolto in [illegible] contestazioni studentesca. Era già successo lo scorso [illegible] in un istituto della Val Bormida, da dove è stato trasferito quest'anno. I genitori degli stud[illegible] hanno chiesto l'intervento del prefetto, Mario Della Corte e del Provveditore agli studi. [c. v.]

Il fenomeno della prostituzione ha raggiunto anche le periferie del capoluogo

Belle di notte: proteste a Vado

Il loro abituale punto d'incontro è il piazzale per autotreni lungo l'Aurelia. Gli abitanti del quartiere parlano di disagi. «I nostri ragazzi assistono dalle finestre alle trattative». Si chiedono maggiori controlli

VADO L. Le belle di [illegible] hanno fatto la loro comparsa anche a Vado. Negli ultimi mesi, nonostante i controlli delle forze dell'ordine, il fenomeno ha assunto dimensioni tali da [illegible] tare molte proteste.

Per non dare troppo nell'occhio, le lucciole hanno adottato dei segnali convenzionali con i clienti. [illegible] il gran numero [illegible] macchine che si aggirano sul grande piazzale, a fianco dell'Aurelia, non poteva passare inosservato. A frequentare questa zona appena periferica di Vado [illegible]o per [illegible] più prostitute genovesi, ma nel gruppo [illegible] ragazze di colore e anche qualche slava.

Il via vai [illegible] auto inizia a tarda sera: molti potenziali clienti rallentano, poi [illegible] sul piazzale e danno inizio alla trattativa. Una situazione che sta creando disagi agli abitanti della zona che, stanchi di dover sopportare, ormai [illegible] tempo, anche schiamazzi notturni, si sono decisi a protestare. Sostengono alcuni: «Siamo esasperati, non vogliamo passare per moralisti, [illegible] siamo preoccupati per i nostri ragazzi, che di notte dalle finestre assistono a questo squallido commercio. E poi la vita qui da noi è diventata insopportabile. Fino alle due [illegible] notte c'è un incredibile movimento di automobilisti alla ricerche di prostitute».

Ma nonostante i mugugni, tutto sembra rimanere come prima: ogni sera [illegible] un continuo andirivieni di auto, anche di grossa cilindrata, targate Genova, Milano e Cuneo. E secondo quanto asseriscono gli abitanti del quartiere, a volte c'è persino intasamento sull'Aurelia.

Gli abitanti di Vado, dove sino a qualche tempo fa il fenomeno [illegible] abbastanza sconosciuto, appaiono decisi a ottenere provvedimenti capaci di mettere fine a una situazione in forte crescita. Si sente dire: «Non pensavamo che la prostituzone arrivasse anche da noi e con tale insistenza. Credevamo si limitasse alla periferia delle grandi città. Alcuni anni [illegible] sono [illegible] qualche bella di notte aveva fatto la sua comparsa a Portovado, ma dopo le proteste e i successivi controlli da parte dei carabinieri, per [illegible] certo periodo, non si era visto più nessuno. Dopo che è stato ultimato il piazzale per il parcheggio degli autocarri il fenomeno è tornato a ripetersi».

Il viceparroco, don Danilo Grillo, da un anno e mezzo nella basilica di S. Giovanni Battista, afferma: «E' un problema da affrontare, ma credo basti l'impegno [illegible] parte [illegible] tutti perché lo si possa risolvere. In particolare, per il bene dei nostri ragazzi, che già vanno difesi [illegible] dal pericolo della droga».

Roberto Pizzorno

ALBISOLA CAPO

Scuola visitata dai ladri

ALBISOLA S. Per la terza volta in un mese i ladri hanno scassinato la serratura e il portone dell'Istituto tecnico per il turismo «Amerigo Vespucci», in via San Pietro ad Albisola Capo. Ieri mattina, studenti e professori si [illegible] trovati nell'impossibilità di aprire il portone che si affaccia su via San Pietro. La serratura era [illegible] manomessa dai ladri che, nella notte, [illegible] tentato di introdursi nell'istituto alla ricerca di materiale tecnico e computer. [illegible] non si esclude neppure che si sia trattato di [illegible] gesto teppistico. Il preside, Gennaro Torre, ha immediatamente avvertito [illegible] che [illegible] un'ora ha ripristinato la serratura, scongiurando gravi ritardi nell'inizio delle lezioni. A differenza delle due volte precedenti, il tentativo di scasso è stato denunciato ai carabinieri. «Siamo [illegible] preoccupati - dice il preside Torre - e cominciamo a pensare che la nostra scuola sia presa di mira da qualcuno». [a. z.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL [illegible]

La code estenuanti [illegible] sportello Italgas

L'altra mattina ho avuto la disavventura di dover andare agli uffici dell'Italgas in via Pietro Giuria per pagare la bolletta. Chiamarli uffici è fuori luogo, visto che si tratta di un'angusta stanzetta in cui decine di persone, tra cui molti anziani, erano costrette a far la fila, pigiate le une alle altre. Oltre alla ressa nell'interni, molti attendevano sul marciapiede. Due sole impiegate dovevano far fronte alle richieste di decine di utenti. Per la ressa e il caldo soffocante un paio di anziani [illegible] sono sentiti male, per non parlare [illegible] litigi e dei disagi che [illegible] proseguiti fino alle 11,30 ore in cui l'ufficio è stato chiuso, nonostante ci fosse ancora gente in attesa di pagare. Credo che l'Italgas potrebbe svolgere questo servizio pubblico in maniera migliore.

Maria Luisa Sola, Savona

«Urbanistica [illegible] è ancora polemica

[illegible] dubito sulla regolarità dei versamenti Iva della coop Urbanistica Nuova: sarà compito di altri controllare. Preciso [illegible] il problema da me sollevato riguarda il recupero dell'Iva sulle costruzioni [illegible] Legino e Quiliano (184 alloggi). Sarei stato grato ai firmatari se avessero reso pubbliche le cifre, chiarendo in modo definitivo l'utilizzo. Quanto al concetto cooperativistico, come si concilia il motto «uno per tutti, tutti per uno»?, con un organismo che porta avanti programmi diametralmente opposti?

Credo che la sensibilità verso i problemi sociali qualcuno l'abbia dimostrata non sottoscrivendo [illegible] petizione firmata da [illegible] persone per sostenere l'approvazione del P.D.L. 330. E la trasparenza? In un anno non siamo riusciti a prendere visione dei documenti della coop. Voglio ricordare ai firmatari della lettera del 7 febbraio che le revisioni ordinarie si chiudevano sempre nell'arco di [illegible] giorni, mentre questa straordinaria dura da oltre sei mesi.

Franco Veirana, Quiliano

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona

[illegible]

Savona: centralino unico 822.822 (da Varazze a Spotorno)
Cairo: [illegible] unico [illegible] (tutta la Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico 626.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50.348
Alassio: 640.089
Andora: 85 344
Borghetto: 970.238
Laigueglia: 690.231
Cerlale: 990.105/991.333

[illegible] DI TURNO

A **Savona** oggi sono di turno, con orario continuato, dalle 8,30 alle [illegible]
Moderna, [illegible] Montenotte [illegible], telefono 828.[illegible]2.
Riccardi, via Piave 38, telefono 880.802.
Velanti, via Quiliano 4, [illegible].

Servizio notturno garantito dalle farmacie *Della Fenera*, [illegible] Italia 153, telefono [illegible]. Dalle 19,30 alle 24 a seranda [illegible]. Dalle 24 [illegible] 8,30 a [illegible] abbassale [illegible] altri comuni [illegible] provincia, le farmacie di turno svolgono anche reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti

Alassio: *Bonavia*, corso Vittorio Veneto 3, telefono 640.806
Albenga: *Savoré*, via Medaglie d'oro 42, telefono 50.420
Albisola Marina: *Giunta*, corso Mazzini 193, telefono 480.243.
Borghetto: *Comunale*, via Europa 35, telefono 971.013.
Cairo Montenotte: *Manuelli*, via Roma 75, telefono 500.855.
Cengio: *Longo*, via Padre Garello 68, telefono 554.045.
Finale Ligure: *Comunale*, via Ghiglieri 6, telefono 692.670.
Loano: *Nuova*, via Palestro 2, telefono 668.213.
Pietra Ligure: *Finalri*, [illegible] Montaldo 14, telefono 628.035.
Quiliano: *Comunale*, [illegible] [illegible] 55, telefono 882.379.
Spotorno: *Cirlisi*, piazza Colombo 1, telefono 745.342.
Sassello: *Nanni*, via [illegible] 17, telefono 724.107
Vado Ligure: *Soarsi*, via Gramsci [illegible] telefono 880.184.
[illegible] *Gallo*, [illegible] 36, telefono 972.50.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festive:

Dist. Sav. 824 444 (Varazze-Spotorno)
Distretto [illegible] Pietra Ligure 627.777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto [illegible] Albenga 640.990
Distretto di Alassio 580.72
Distretto di Cairo 504.062
Distretto di Calizzano 798.97
Distretto di Millesimo 564.027
[illegible] di Arenzano 912.7306
[illegible] Cogoleto 918.3458

STATO CIVILE

SAVONA 12 FEBBRAIO

[illegible] Renata Castellani. Mattia Carta.

[illegible]. Alfredo Marino, di 76 anni, residente a Varazze in via Papa Innocenzo; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 9,30 al cimitero di Varazze. Giovanni [illegible] Cassone, di 86 anni, abitante a Savona in piazza del Popolo 8; trasporto diretto previsto [illegible] questa mattina [illegible] 8,45 al cimitero [illegible] Cengio. Ermelinda [illegible] ved. Briano, di 86 anni, abitante a [illegible] vona in via Genova 6, trasporto [illegible] previsto per questa mattina alle 8,45 [illegible] cimitero di Zinola. Maria Pia Baldiz[illegible] [illegible] anni, abitante a Savona in via Paganini 5/2. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9,45 nella parrocchia delle Fornaci. [illegible] Rosa Ciarlo, [illegible] anni, abitante a Quiliano in via De Litta 2; trasporto diretto previsto per questa [illegible] [illegible] 9,15 al cimitero di Valleggia. Bartolomeo Voarino, di 69 anni, abitante a Savona in corso Vittorio Veneto 12; i funerali sono previsto per questa [illegible] alle 7,45 nella parrocchia del S. Cuore a Savona.

[illegible] AMMINISTRATIVA

Cosseria. L'amministrazione [illegible] rale di Cosseria realizzerà un centro [illegible] quale punto di aggregazione per gli adolescenti e le persone [illegible] terza età.

GLI [illegible] MENTI

CAIRO M.

I fenomeni paranormali

Secondo [illegible] con la magia e i fa[illegible]i «paranormali», questa sera alle 20,45 nella biblioteca civica di Cairo Montenotte. Relatore sarà il dottor Claudio Santi, omeopata, ipnologo e psicoterapeuta. L'incontro, aperto a tutti, è organizzato dallo «Zonta club Val Bormida» con il patrocinio [illegible] Comune. [l. b.]

[illegible]

[illegible] Monte [illegible] con il Cai

Escursione al Monte Armetta (Val Pennavaire) domenica prossima organizzata dal Club alpino italiano, [illegible] Loano. Per informazione ed iscrizioni rivolgersi, di sera, alle se[illegible] del Cai in piazza Italia,3. L'ultimo giorno utile [illegible] aderire è domani venerdì. [a. r.]

PIETRA LIGURE

I problemi della Chiesa di oggi

«La missione universale: sfida alla chiesa di [illegible] è il titolo della conferenza in programma venerdì presso il Duomo [illegible] San Nicolò a Pietra Ligure che festeggia il bicentenario. Relatore sarà padre Pietro Gheddo direttore della rivista «Mondo Missione». Per il bicentenario la parrocchia di S. Nicolò organizza un incontro al mese sino all'autunno. [a. r.]

[illegible]

Corsi [illegible] antiquariato

Nuovi appuntamenti per gli appassionati di antiquariato e, in particolare [illegible] mobili antichi. Proseguono infatti le lezioni [illegible] antiquariato organizzate [illegible] Centro studi di Savona. Il prossimo appuntamento è fissato per lunedì prossimo alle 17 nella sala del Filmstudio, in piazza Diaz a Savona. La lezione [illegible] dedicata al mobile francese del '700. [a. z.]

DIAPOSITIVE

Viaggiatori nell'Italia del '[illegible]

Giovedì 13 febbraio alle 17 nel ridotto del Teatro Chiabrera, il professor Domenico Astengo del circolo Sommenberg presenterà una conferenza con proiezione di diapositive sul tema «Viaggio in Italia fra '700 e '800». [a. z.]

Savona, cresce la polemica al progetto di trasferimento in darsena

Tutto il porto contro le funivie

Imprenditori, agenti marittimi e amministratori pubblici contestano il megascalo carbonifero ■ il tunnel sottomarino. «L'impatto ambientale sarebbe devastante»

SAVONA. Gli utenti del porto ■ oppongono al trasferimento delle Funivie nella darsena Alti Fondali di■ porto. ■ progetto del megascalo carbonifero ■ del tunnel sottomarino, per cui ■ ■■■ settimane il ■■■ dei Trasporti si ■ impegnato a stanziare circa 175 miliardi, continua a destare polemiche. Lo hanno ribadito ieri mattina ■ una conferenza stampa che si ■ svolta nella sede del Consorzio autostrasportatori portuali, il presidente del Caps, Giuseppe Sambolino, il presidente degli agenti ■ spedizionieri marittimi, Guido Mazzitelli, gli imprenditori Paolo Campostano e Paolo Salino, il funzionario dell'Ente porto, Sergio Ravera, l'assessore alla Programmazione territoriale di Albissola Marina, Adriano Bocca.

Sambolino ha definito «grave e fortemente negativa la decisione delle Funivie di trasferire gli impianti nella darsena Alti Fondali. Si tratta innanzitutto di un problema di devastante impatto ambientale per un territorio, già penalizzato dalla presenza della centrale Enel di Vado Ligure». Ha aggiunto Sambolino: «Inoltre il trasferimento delle Funivie verrebbe ad incidere negativamente su una realtà economica già consolidata. Negli ultimi anni sono stati investiti 10 miliardi per realizzare terminal importanti come quello della cellulosa. La presenza di navi in grado ■ scaricare oltre 1 milione mezzo di tonnellate ■ carbone all'anno, comprometterebbe tutte le altre attività».

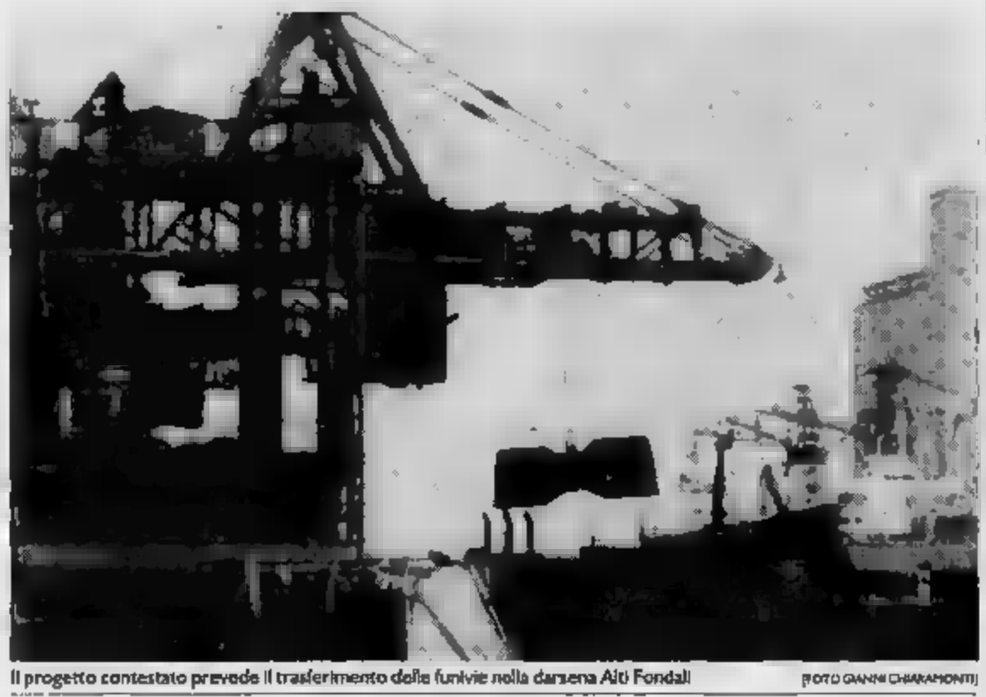
Meno drastica la posizione dell'imprenditore Paolo Campostano: «Non conosciamo il progetto nei dettagli. Solo ipotizzando un impianto in grado di assorbire completamente le polveri ■ carbone, tuttavia, sarebbe concepibile ■■ trasferimento delle Funivie. Sinora, però, mancano garanzie».

Carlo Salino, titolare ■ una fra le principali imprese di autotrasporti, ha avanzato perplessità anche sulla dimensioni del terminal carbonifero: «Non credo che ■ darsena Alti Fondali potrebbe consentire l'accosto di una ■■■ con oltre 100 mila tonnellate di carico. Le altre attività verrebbero spazzate via. La cellulosa, per esempio, è assai delicata e non potrebbe coesistere ■■ ■ ■■■ vole di carbone sprigionate dal nuovo terminal delle Funivie».

Gli operatori del porto hanno contestato anche le modalità con ■■ sta procedendo il progetto. Spiega Sergio Ravera, funzionario dell'Eap: «Sinora ■■■■ solo un progetto di fattibilità, che non è stato pre■■ in considerazione formalmente dall'Ente porto».

Dure critiche al progetto anche dall'assessore di Albissola Marina, Adriano Bocca: «I finanziamenti dello Stato non possono agevolare un'iniziativa, affossando tutte le altre. Non ■ pensabile compromettere tutto un comprensorio che sino ad oggi aveva aspirazioni turistiche per far posto ■■ un'unica attività».

Ad Albissola Marina si ■ costituito addirittura ■■ comitato contro il terminal carbonifero, che raggruppa l'Associazione commercianti, gli artigiani, i circoli culturali, l'Avis e la Croce Verde. A testimonianza di un dissenso che coinvolge tutto il paese. E per protestare contro il progetto delle Funivie, il vice sindaco di Albissola Marina, Claudio Dottino, ha deciso ■ dimettersi dal Comitato provinciale della do. «Una decisione sofferta - spiega Dottino - ma inevitabile. Anche tralasciando l'incompatibilità del progetto con le attività portuali, credo che il finanziamento del Governo si sarebbe dovuto utilizzare per il raddoppio dell'Aurelia, atteso da decenni. Inoltre il terminal carbonifero contrasta radicalmente con l'attività del Comune di Albisola e con le aspirazioni ■ tutti i miei concittadini». [e. b.]



Il progetto contestato prevede il trasferimento della funivie nella darsena Alti Fondali (FOTO GIANNI CHIARAMONTI)

L'apparizione sarebbe avvenuta a Borgio Verezzi

Il veggente sostiene «Sì, ho visto Gesù»

■■■■ VEREZZI. «Non aver paura ■ oramai giunto il momento che tutti ti ■■■■. Moltissimi peccatori si ■■■r-tiranno. Tu li condurrai a me. Le parabole ■ ■■■■■■■. Presto ti svelerò il terzo segreto». Questo il messaggio riferito dal veggente di Imperia che ■ Verezzi, ■■ presso della Croce dei Santi, sostiene di aver avuto la visione di Gesù Cristo poco prima delle 9. E' la prima volta, nel pur prolifico susseguirsi di presunte apparizioni, dopo decine di Santi e Madonne, ■■ Gesù «in persona» avrebbe parlato ■ qualcuno che avrebbe ■ dono di «vedere e ascoltare». Il veggente, dopo la rivelazione, ■■ trance, ha riferito il ■■■■ glio ■■ piccola folla, ■■ centinaio di persone, che partecipa-■■■ alle preghiere del mercoledì. Racconta: «Un Gesù giova-■■ con ■ barba, si ■ presentato dopo un'esplosione di luce nella grotta ■■■ natività. Aveva un vestito lungo, bianco e con ampie maniche. Non ■■ di stoffa ma sembrava quasi ■■ trama di fili, forse di lana, lavorati all'uncinetto. Parlava lentamen-■■. Un'immagine tipica di Gesù di Nazaret com'è stata riprodotte nei secoli da pittori e disegnatori.

Va subito chiarito che i tre segreti, tanto attesi, ■ riferiscono al futuro del mondo, alla Chiesa e alle ■■■ In questi elementi c'è forse uno dei motivi ■ fondo per cui la Chiesa ufficiale non si esprime. Martedì sera, in diretta su ■■■ 1», un cardinale, ospite ■■ programma ■ Enzo Biagi, parlando delle presunte apparizioni che si registrano nel mondo, ha confermato che la Chiesa, dopo «le parole» ■■ Vangelo, ■■■ attende altre «rivelazioni fondamentali».

L'episodio di ieri contribuisce ulteriormente ad alimentare da un lato ■ scetticismo di chi non crede a questi fatti, dall'altro lo stupore dei credenti. Malgrado ■ pubblicità data in Liguria, ma anche in Italia, ai recenti fatti di Verezzi, non si registra quell'afflusso ■ massa di ■■■■ che qualcuno ■■■ cava o temeva. La gente che ieri sera a Verezzi ■■■ vuol parlare, i commenti sono sempre gli stes-■■: «Lasciateci stare», «Se ■■■ credete non venite qua a curiosare», «Rispettate ■ nostra fede».

L'apparizione di ieri ha fatto un certo scalpore. Molta curio-■■■ c'è anche per il giovane Alessandro Y., 40 anni, che vive in una roulotte a Borgio, sul corpo del quale anche ieri, per 4 volte, sono comparse le stimmate e segni di flagellazione. Alcuni medici sostengono che questo fenomeno, in soggetti particolari, può avvenire al di ■ di fatti miracolosi.

Sono ■■■ ventina le persone che in questi due-tre anni confermano ■ ■■■ ■■■■ apparizioni. Tutte le loro testimonianze ■■■ raccolte in un dossier da Don Bruno Oddone, parroco ■ Verezzi. Sempre ■■ è arrivata la notizia ■ una donna, forse ■■■ cartomante, che ad Alto, località al confine fra le province di Savona e Cuneo, avrebbe avuto ■■■ sorta ■ visione in un punto ■ cui ■■■■ una sorgente di acqua benedetta. Le persone che «vedono» au-■■■■■ di giorno in giorno. Legittimo il dubbio della gente. Siamo ■ fronte a fenomeni di suggestione collettiva? Secondo alcuni esperti, a prescindere da valutazioni ■ ■■■■■ ■■■ prannaturali», bisognerebbe conoscere la psicologia di tutte le persone protagoniste di questi eventi. Fede, ■■■a e bisogno di credere a qualcosa di di■■■ si accavallano forse ■■ alcune forme di esibizionismo.

Augusto ■■■■■

A Borgio sarebbero di nuovo ■■■■■■■■ le stimmate sul corpo di Alessandro Y.

Il caso di Antonio Rosu riaperto dopo sette ■■■ ora si indaga anche sul suo passato sentimentale

Una vendetta dietro l'omicidio di Noli?

Interrogati a lungo i parenti dell'uomo trovato nella cisterna

SAVONA. «Le grate era al suo posto, sopra la cisterna. Stavo legando tralci di viti. Mi sono avvicinato alla cisterna per cercare un filo di ferro. Sul fondo ho visto una massa scura. Ho mosso le acque ■■■ un bastone ed è affiorato il cadavere. Sono fuggito terrorizzato, ho raggiunto la caserma dei carabinieri ed ■■ avvisato il maresciallo». Eugenio Fontana, titolare del fondo agricolo di Noli, dove il 13 aprile del 1985 venne trovato ■ cadavere ■ Antonio Rosu, 40 anni, assassinato ■ gettato in una vasca per l'irrigazione dei terreni, ricorda così la tragica scoperta, che ha segnato l'inizio ■■ giallo sul quale ■■■ ■■■ riprese le indagini.

■ caso era stato archiviato su richiesta del sostituto procuratore Francesco Gigliotti dal giudice istruttore del tribunale ■ Savona. L'anomalia della grata sulla cisterna dove venne trovata la vittima era stata oggetto di lunghe indagini. Però l'inchiesta non aveva individuato un movente del delitto. Ora sembra che esistano indizi consistenti sul presunto movente: ■■■ vendetta scaturita da contrasti fra Antonio Rosu e il presunto (o presunti?) omicida.

Sarebbero stati forniti dai congiunti della vittima al comandante della stazione carabinieri di Noli, che ha redatto un voluminoso rapporto, affidato ■ sostituto procuratore della Repubblica, Tiziana Parenti. Gli interrogatori ■ queste persone sono proseguite nel più assoluto riserbo per oltre un mese. Due giorni fa il comandante della stazione dei carabinieri di Noli è tornato dal magistrato, probabilmente per informarlo dell'esito ■ ■■■ ■■rie di accertamenti.

Sembra che sia stato identificato ■■ testimone che potrebbe gettare uno squarcio di luce sul «giallo» ■ Noli. ■ sostituto procuratore Tiziana Parenti però ■■■ conferma la possibile svolta dell'inchiesta. Ammette soltanto di avere interrogato alcuni congiunti di Antonio Rosu. E soltanto perchè sono stati visti in una saletta della procura della Repubblica, prima ■ entrare nel ■■■ ufficio. Uno di questi, alto, capelli castani e baffi castani, nell'attesa di essere interrogato dal magistrato, ■■■■ neva: «Sono sicuro che Antonio ■ ■■■ ucciso».

Ha troncato la conversazione quando ha ■■■ passare un paio di persone nel corridoio vicino. Parole smozzicate di altri testimoni in attesa lasciavano capire che la vittima, nel gennaio del ■■■ era stata ■ centro di una discussione che si era trasformata in rissa. ■ proprio nei contrasti con alcune persone e nella vita avventurosa di Antonio Rosu, sembra che gli inquirenti cerchino la chiave ■ ■■■ita del delitto.

I carabinieri, infatti, oltre ai congiunti ■■■ vittima, hanno nuovamente interrogato gli amici più stretti ■ Antonio Rosu per avere altre indiscrezioni. Inoltre ■ scandaglia nella vita sentimentale della vittima, che ■ ■■■ rivelando anche questa ■■■■■■■■ ■ bizzarra, come tutta la sua esistenza.

Uno dei numerosi sopralluoghi alla cisterna in cui fu ritrovato Rosu

Bruno Balbo

Conferenze ■ Varazze

Come vivevano gli ■■■■■■ ■■■■ di Colombo

VARAZZE. Sarà la civiltà dei Maya ■ dare ■ via domani alle 20,30 nella sala consiliare del Comune di Varazze al ciclo di conferenze sul tema: «I primi americani, incontri ■■■ le civiltà precolombiane» organizzato dalla locale biblioteca.

Ed è proprio con le otto conferenze C■■■■■■■■, che termineranno ■ 26 marzo, che si punta al rilancio della biblioteca a dodici anni dalla sua inaugurazione. Una realtà viva del tessuto culturale cittadino che offre al lettore la possibilità di consultare oltre 18 mila volumi. «Negli ultimi anni abbiamo lavorato per una crescita qualitativa e quantitativa dei testi - spiega Margherita Parodi, responsabile del centro -. Adesso è il momento di proporci non solo come prestito e lettura, ma anche come polo di aggregazione culturale coinvolgendo le associazioni che operano da tempo sul territorio». [a. z.]

Per oltre un miliardo

Il falso pilota sarebbe anche evasore fiscale

SAVONA. Un grande evasore. Così per il Fisco sarebbe Marino Levratto, ■■ anni, con residenza anagrafica a Cairo Montenotte, uno spiantato che ha vissuto di piccoli espedienti e di truffe (per anni si ■ spacciato pilota dell'Alitalia, per non pagare gli hotel di lusso che frequentava. Secondo l'accusa con la quale ieri è stato chiamato sul banco degli imputati del tribunale di Savona, M■■■ Levratto, dal 1985 ■ 1988, avrebbe ■■■■■■ 1 miliardo e 200 milioni, che non ha denunciato al Fisco.

Ieri non ■ ■ presentato davanti ai giudici e quindi non ■■ ■ potuto accertare l'origine dei presunti ■■■■■. Comunque ■ sicuro che ■ Guardia ■ Finanza ha sequestrato a Bagnasco un libretto bancario di un istituto ■ credito alvotico e due assegni (uno di 800 e l'altro di 400 milioni) emessi da una banca svizzera. [b. b.]

AFFERMATA AZIENDA COMMERCIALE
operante a livello nazionale ricerca:

VENDITORI

esperti mercato pubblicitario locale per vendita spazi su importanti mezzi stampa per la zona di ■■■■ **e provincia.**

OFFRESI:

Portafoglio clienti;
Interessante anticipo provvigionale;
Contratto Enasarco.

Gli interessati sono pregati di telefonare ore ufficio ■ n. **019/36.219 - 811.182** (mattino) oppure inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico ■ **Publikompass 20 - ■■■■ GENOVA.**

EZE JAZZ STUDIO

Per informazioni:
Eze Jazz Studio
Via Pontetto 4
CERIALE
Tel. 0182/990.224/99.004

INGRESSO LIBERO
consumazione obbligatoria

Giovedì 13 febbraio
CONCERTO CLASSICO
con il duo
«GLAVINA-ANFOSSI»
(violoncello - pianoforte)
Verranno eseguiti brani di:
Beethoven, Schumann, Brahms
INGRESSO LIBERO

Sabato 15
Concerto con il chitarrista brasiliano
IRIO DE PAULA

CHI HA TEMPO ■■■ ASPETTI ■■■■
■■■■ Oggi. ■■■ domani..
SAVONA
Via Famagosta, 3 - Tel. 824.806

Quanti sono i negozi "IN" città ?

PegasO Club
'La Palestra'
Corso Ricci 32 b.
Telefono 80.94.70

pecoi
OTTICA
Via Verzellino, 15 - 17 - 19 r.
Telefono 82.11.86

La Conchiglietta
Via Sacco, 10 r.
Telefono 85.18.95

da ORESTE
OSTERIA
Vico Gallico 11/13 r.
Telefono 82.11.66

MD MOMENTI
HI-FI
Via Paleocapa, 53 r.
Telefono 82.56.92

Mariangela
BOUTIQUE PER SIGNORA
Via Sacco 1 r.
Telefono 81.24.88

MG
CONFEZIONI PER BAMBINI E SIGNORA
Via Verzellino, 25 r.
Telefono 82.74.52

il LEGGIO LIBRERIA
Via Montenotte 34-36 r.
Telefono 80.64.07

SALUMERIA GASTRONOMIA
Eredi di Cumia Filippo
Via Paleocapa, 103 r.
Telefono 82.19.78

NEW DISNEYLAND
Via dei Vegerio, 16 r.
Telefono 82.27.54

La Bottega di Lo
BIANCHERIA INTIMA
Via Paleocapa, 64 r.
Telefono 34.204

Academie de Beauté
PROFUMERIA - BIJOTTERIA
PELLETTERIA - ESTETICA
Via Paleocapa, 111 r.
Telefono 35.278
Via Paleocapa, 19/9
Telefono 35.278
C.so Italia, 136 r.
Telefono 82 .58.14
Albisola C.so Bigliati, 52/54
Telefono 48.26.00

giofelleria ferrarassa savona
Via Pia, 31 r.
Telefono 82.54.88

SPORT LINE
Via Manzoni, 26 r.
Telefono 85.06.76

Bolla Giancarlo
VINI E LIQUORI
quel di Via Monti, 16 r.
Telefono 82.26.13

PROGEX
INTERNI D'AUTORE
Via Berlingi 2 r.
Telefono 37.767

Via G. Verdi 40 r.
Telefono 82.85.93

n negro
BELLANDO GIANFRANCO
ABBIGLIAMENTO
Corso Italia, 161 r.
Telefono 36.763

La Cartoleria
Via Paleocapa, 40 r.
Telefono 82.46.27

STAMPA "IN" CLUB

Avete contato bene: sono già 19 i negozi di Savona convenzionati con il Club Stampa "IN", la nuova iniziativa riservata a chi aderisce al servizio di recapito a domicilio de LA STAMPA.

Da quest'anno, infatti, tutti gli affezionati al servizio Stampa "IN" fanno parte di un Club che offre gratuitamente benefici speciali ed esclusivi: per cominciare, sconti fino al 20% presso i negozi "IN"; viaggi intorno al mondo con Alpitour a prezzi vantaggiosissimi;

alpitour

5 utili servizi Selecard (autosoccorso, noleggio auto, consulenza veterinaria, servizio carburanti, riduzioni spettacoli) organizzati da una Centrale Operativa attiva 24 ore su 24, 365 giorni all'anno.

SELECARD

Ottenere tutte queste comodità è facile: richiedendo Stampa "IN", il servizio di **recapito gratuito** sullo zerbino di entro le 7.30 del mattino, si diventa automaticamente soci del Club Stampa "IN". Una telefonata è più che sufficiente: l'agenzia Stampa "IN" a Savona è in via Guido Bono 18r al numero 825.555

STAMPA IN: APRI LA PORTA E TROVI LA STAMPA

Albenga: lettera alla segreteria regionale: «Mi dimetto». Lotta fra i partiti per arruolarlo

Angelo Viveri ha già lasciato il pds

Messaggio sibillino: «Non tradisco i miei sostenitori»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[illegible] ufficiale. Angelo Viveri, ex sindaco di Albenga, si è dimesso dal pds [illegible] una lettera inviata nei giorni scorsi alla direzione regionale del partito. Nonostante questo, in attesa di una ratifica definitiva, ha continuato a frequentare sezione, federazione e altri organismi politici del partito della sinistra. In attesa di un «via libera» alla [illegible] candidatura alla Camera dei Deputati. Un lasciapassare ostacolato sia a livello provinciale sia a livello nazionale. E proprio per questo si [illegible] accavallando voci su voci di un suo passaggio ad un altro partito dove riversare [illegible] i [illegible] voti. Contando che Viveri alle ultime elezioni amministrative ha raccolto 5 mila 666 preferenze [illegible] tratta [illegible] un piatto ghiotto per molte formazioni politiche.

Ormai [illegible] due giorni «Angioletto» è irreperibile se non per i suoi collaboratori più stretti. Lo cercano i responsabili provinciali del pds, giornalisti, esponenti di altri partiti. «E' a Genova», è il ritornello che ripetono a [illegible] e [illegible] sezione «Riva» del pds di Albenga. La sua Alfa 75 rossa, però, per tutta la giornata di ieri non si è mossa dal parcheggio sotto casa. Tutti sono convinti che Viveri farà la [illegible] comparsa questa [illegible] a [illegible] per la riunione del federale. E' in quella sede che il pds savonese deciderà [illegible] appoggiare o meno la [illegible] candidatura. E solo dopo aver [illegible] la decisione Viveri sceglierà se ritirare le dimissioni o se, invece, renderle definitive portandosi via decine [illegible] iscritti alle sezioni della Riviera.

Alle 19,30 la prima smentita. Viveri arriva in sezione. Ma non parla. Distribuisce un comunicato stampa che dice e [illegible] dice: «Il profondo malessere [illegible] le forti reazioni delle sezioni del pds del Ponente, le migliaia di firme raccolte per propormi candidato che superano ormai il numero degli iscritti al pds in tutta la provincia [illegible] Savona», si inizia il comunicato. Il resto è lasciato sul vago: la storia personale, la coerenza, le battaglie. «Sono da sempre per il rinnovamento della sinistra e ho sempre presente il senso del partito ma che non può non [illegible] [illegible] delle decisioni degli elettori [illegible] degli iscritti. Alcuni partiti e movimenti hanno ritenuto, svolgendo autonomamenteil loro ruolo, [illegible] propormi ospitalità nelle loro liste. Ogni decisione, tuttavia, sarà [illegible] insieme a tutti i compagni che stanno combattendo, d[illegible] e fuori del partito, una battaglia coerente e giusta per dare concrete legittimità alle forti aspirazioni di migliaia di lavoratori e cittadini democratici che [illegible] comprenderebbero esclusioni basate su motivazioni che finirebbero per accumunare i ladri agli onesti, i mafiosi ai loro più accaniti ed intransigenti nemici», è il testo integrale del comunicato. Un addio al pds?

In giornata voci e ipotesi sul futuro politico di Angioletto. [illegible] candida con il psi», è l'ultima notizia. Alla federazione provinciale del pds confermano: «La voce è [illegible] anche noi, [illegible] la danno come certa. In realtà non riusciamo a capire cosa voglia fare», spiega uno dei funzionari. Al pds di Albenga Virginia Belleni, della segreteria cittadina, prima si trincera dietro un «No [illegible] poi specifica: «Viveri ha una sua coerenza politica, [illegible] il psi [illegible] Piuttosto con l'Union Ligure».

E proprio Giampietro Genta, leader dell'union ligure, spera in un avvicinamento con Viveri: «Ho sempre stimato Angioletto. Ci siamo sentiti spesso. Lo considero [illegible] vero autonomista, lo dimostrano le [illegible] battaglie politiche. [illegible] volesse venire con noi lo accoglieremmo a braccia aperte non come un collaboratore [illegible] come un fondatore del movimento. [illegible] sono sicuro che avrebbe grosse possibilità di essere eletto».

Il borsino sul «dove va Viveri» segna citazioni anche al pri e al psdi. Dalle segreterie dei due partiti, però, arrivano, almeno a livello ufficiale, [illegible] sino ad ora, le smentite.

Stefano Pezzini

L'ex sindaco Angelo Viveri

DIMISSIONI

Crisi anche a Loano?

LOANO. «Sono un po' stanco di come vanno le cose. [illegible] prendo una p[illegible] di riflessione». [illegible] Il motivo ufficiale che ha spinto ieri il vicesindaco di Loano, Pier Luigi Pesce, socialista, a protocollare le sue dimissioni [illegible] giunta. La decisione improvvisa dell'esponente [illegible] psi coincide con il previsto rimpasto in giunta, dopo che anche l'assessore al Turismo Giacomo Merello (dc), diventato amministratore della Sar, ha lasciato il suo incarico. Anche l'assessore all'Urbanistica, Osvaldo Pignocca (psi), neopresidente dell'Apt [illegible] Loano, potrebbe dimettersi nei prossimi giorni per i nuovi impegni extra-municipali. La decisione di Pesce nasconde problemi interni [illegible] psi (ieri sera c'è stato un incontro per cercare di chiarire la situazione) [illegible] contrasti in maggioranza. Non [illegible] la prima volta che l'assessore minaccia questo gesto per [illegible] di accelerare i ritmi [illegible] lavoro dell'esecutivo». Loano, da quattro anni, è amministrata da dc, psi, psdi [illegible] pli. Questo episodio, secondo gli addetti ai lavori, non mette in dubbio la stabilità. Commenta Felice Opizzo, segretario psi: «Le dimissioni di Pesce saranno l'occasione per rivedere obiettivi [illegible] incarichi fra i gruppi di maggioranza. Non credo che si andrà ad una crisi politica. Da quasi un ventennio, le amministrazioni [illegible] Loano sono sempre [illegible] stabili». [a. r.]

Alassio: Tomagnini passa al psi e [illegible] vuole diventare sindaco

[illegible] «ribaltone» amministrativo è sempre più vicino ad Alassio. Entro la fine della settimana Domenico Giraldi, sindaco socialista della città, dovrebbe dare le dimissioni [illegible] far posto a Carlo Tomagnini, attuale assessore [illegible] provinciale pri, ma ormai vicinissimo a passare con il psi.

«E' prematuro parlare di queste cose, non c'è ancora nulla di definito ne di definitivo», getta acqua sul fuoco Tomagnini, non troppo convinto di [illegible] smentita che rischia di essere superata dai fatti.

Ad opporsi al nuovo organigramma alassino, che vedrebbe una coalizione formata [illegible] psi, pri, psdi, pli e pds (ma ci sarebbero trattative anche [illegible] gli indipendenti dell'unione alassina) [illegible] soprattutto l'attuale sindaco Domenico Giraldi. Per convincerlo a dimettersi sarebbero intervenuti anche esponenti di spicco del psi regionale. Anche la dc starebbe cercando di recuperare posizione ed evitare di venire scaricata dopo poco più di un anno di governo [illegible] città.

[illegible] futuro amministrativo di Alassio si gioca le [illegible] carte questa sera, quando [illegible] riuniranno i vertici del psi, e domani sera quando dovrebbe esserci l'ultimo atto del cambio di maggioranza con la firma definitiva dell'accordo.

Tra [illegible] molte voci e indiscrezioni che girano ad Alassio si profila anche quello che sarà l'assetto della prossima giunta. [illegible] Carlo Bottiroli, pri, spetterà il turismo [illegible] Gianni Caviglia tornerà ad occuparsi dello sport e avrà anche la delega al commercio. [s. p.]

Carlo Tomagnini passa al psi

[illegible]

[illegible] appello ai ladri «Qui non c'è più nulla»

«Signori ladri, questo ufficio è già stato visitato due volte dai vostri colleghi che non hanno trovato niente [illegible] interessante. Potete fare a meno di visitarlo una terza volta»: questo cartello è stato [illegible] nei giorni scorsi sulla porta [illegible] un'assicurazioni di via Fiume. [s. p.]

[illegible]

Compra con assegni rubati denunciato [illegible] turista

Giuliano Pallavicini, 54 anni, residente a Voghera, è stato denunciato [illegible] piede libero per ricettazione [illegible] truffa dai carabinieri. L'uomo aveva acquistato [illegible] preziosi in una gioielleria di via Indipendenza pagando con un assegno risultato poi rubato. [a. r.]

[illegible]

Ancora controlli anti-droga denunciato [illegible] carabinieri

I carabinieri [illegible] Ceriale hanno segnalato per detenzione [illegible] sostanze stupefacenti M.R., 20 anni, abitante [illegible] Ceriale. Il giovane è stato trovato [illegible] controllato sulla strada panoramica di Pegna. Durante il controllo gli è stata trovata la droga che custodiva in una tasca.

[illegible]

Bruciano le colline al confine [illegible] Vene

Un altro incendio boschivo, ieri mattina, nell'entroterra di Finale Ligure. Le fiamme [illegible] [illegible] sviluppate [illegible] località «Rian Montan» fra Rialto e Vene. Per lo spegnimento [illegible] intervenuti la Forestale e il gruppo volontari antincendio [illegible] Finale.

[illegible]

Accusato [illegible] [illegible] sciopo respinge [illegible] accuse

«Non ho partecipato allo sciopo del 31 gennaio a Borgio Verezzi. Sono stato coinvolto in questa storia [illegible] malgrado». Lo sostiene Massimo Magliano, [illegible] anni, [illegible] della Pineta, denunciato, nei giorni scorsi, dai carabinieri. [a. r.]

PIETRA [illegible]

Nuove lottizzazioni prosegue l'inchiesta

E' proseguita l'inchiesta preliminare in seguito alle accuse lanciate, nell'ultimo Consiglio dalle minoranze sul piano del commercio [illegible] i presunti legami fra amministrazione e privati. Dopo Giacomo Accame (Lega Nord) saranno ascoltati altri esponenti della minoranza. [a. r.]

Rinforzati i turni di notte dopo l'aggressione di un drogato [illegible] un infermiere

Pronto soccorso, più sorveglianza

Albenga: aumenta l'organico di medici [illegible] infermieri, è il primo passo dell'Usl per proteggere il personale da tossicomani in crisi di astinenza e ubriachi. I sindacati chiedono però l'istituzione del posto di polizia

ALBENGA. I rappresentanti [illegible] dipendenti [illegible] gli amministratori della quarta Unità sanitaria locale albenganese si sono riuniti per discutere dei problemi legati alla sicurezza di degenti e operatori dell'ospedale Santa Maria di Misericordia. Un incontro chiesto [illegible] sindacalisti dopo l'aggressione e l'accoltellamento, avvenuto domenica scorsa, di Ugo Mela, 28 anni, abitante a Stellanello, infermiere del Pronto soccorso, da parte di un tossicodipendente.

Il Consiglio d'ente aveva [illegible] bito chiesto un incontro con i vertici dell'Usl. Nei giorni scorsi il commissario straordinario Angelo Neri e il direttore sanitario Roberto Parodi hanno di[illegible] assieme ai rappresentanti sindacali la situazione. Il primo provvedimento preso è stato quello di raddoppiare gli infermieri del turno di [illegible]. «In questo modo ci sarà una presenza più numerosa di persone [illegible] speriamo che serva [illegible] deterrente. Anche da un punto di vista sanitario il doppio infermiere serve. In certi momenti due sole persone non ri[illegible] a fare tutto», spiegano i sindacalisti.

Basterà l'aumento [illegible] personale a scongiurare ulteriori episodi di violenza? «Tossicodipendenti in crisi di astinenza, balordi, ubriachi violenti non si fermeranno certo davanti ad un persone in più. Però comincia ad essere un deterrente in attesa di altri interventi che so[illegible] stati promessi», spiegano ancora.

In primo luogo gli amministratori dell'Usl hanno deciso [illegible] installare portoncini [illegible] sicurezza. In questo momento, infatti, la porta a vetri che divide la sala d'attesa dagli ambulatori è poco più [illegible] [illegible] parata. Basta una spallata per buttarla a terra.

Il progetto che verrà realiz[illegible] nel giro [illegible] poche settimane, invece, prevede l'installazione di [illegible] sistema [illegible] porte blindate [illegible] una videocamera a circuito chiuso.

«L'ideale sarebbe un posto di polizia ma [illegible] rendiamo conto che non dipende dall'amministrazione. Di contro, però, non possiamo nemmeno rischiare la vita tutte le sere. L'accoltellamento di Ugo Mela è solo l'ultimo episodio di violenza che si è verificato [illegible] nostro Pronto soccorso. In precedenza ci sono [illegible] persone che hanno spaccato sedie contro i medici, aggressioni, litigi. Ci sono gravi rischi, anche sanitari» concludono i sindacalisti.

Lo scorso anno, proprio per garantire maggiore sicurezza, l'Usl [illegible] assoldato una guardia privata ma il costo del servizio era tale da non permettere di replicare la sorveglianza armata per un lungo periodo di tempo. [s. p.]

SANTA CORONA

Problema da affrontare

PIETRA L. Non c'è, per ora, nessun provvedimento della direzione dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure per potenziare il servizio di sorveglianza. Negli ultimi mesi [illegible] ci sono stati gravi episodi, [illegible] restano dei problemi. Commentano i medici di turno ieri al pronto soccorso ortopedico: «La situazione è difficile, prima o poi ci becchiamo una coltellata. E' assurdo che non ci siano controlli notturni in un ospedale meta di balordi, psicopatici e tossicodipendenti. Spesso chiediamo invano l'intervento dei carabinieri. Dal 1 gennaio ad oggi, solo nel pronto soccorso ortopedico, abbiamo effettuato 1394 prestazioni. Sono migliaia, dunque, le per[illegible] che arrivano [illegible] fra queste c'è anche chi ha [illegible] dei problemi». Da anni [illegible] prevista l'istituzione di un posto di polizia interno. Il servizio di sicurezza è affidato ai sorveglianti (di giorno) [illegible] due addetti alla portineria durante la notte. [a. r.]

[illegible]

Prodotto farmaceutico

«Ciak si gira» spot pubblicitario nel centro storico

BORGIO V. Sono iniziate ieri, in piazza Sant'Agostino a Verezzi, le registrazioni di uno spot pubblicitario per la propaganda di [illegible] prodotto farmaceutico al selenio, un preparato che promette efficenza e prontezza anche a persone [illegible] età non più giovanissima. I tecnici di un'agenzia milanese hanno trasformato la piazza del teatro inserendovi [illegible] farmacia che in realtà non esiste. La sceneggiatura dello spot prevede l'arrivo in piazza di alcuni «giovani» a bordo [illegible] [illegible] grossa cilindrata. Dopo aver acquistato [illegible] prodotto in farmacia, due centauri [illegible] tolgono il casco e, a questo punto, [illegible] scopre che si tratta di due persone anziane. Nel filmato [illegible] ci saranno elementi che permetteranno di riconoscere Verezzi. L'identificazione riuscirà possibile solo a chi la piazza è ben [illegible]. Lo spot verrà programmato anche [illegible] reti televisive straniere. [a. r.]

ALASSIO

Le nuove tariffe '92

Spiagge più care preoccupati gli operatori

ALASSIO. Quanto costerà affittare [illegible] cabina e [illegible] ombrellone nella prossima estate? [illegible] soli tre mesi dall'inizio [illegible] stagione balneare tutto [illegible] ancora indefinito.

Ci [illegible] infatti due importanti novità rispetto al passato: la possibilità del raddoppio, da parte del ministero [illegible] [illegible]rina Mercantile, dei canoni demaniali per i concessionari con licenza stagionale e la liberalizzazione delle tariffe (prima stabilite da [illegible] ordinanza della Capitaneria di Porto di Savona). Circa l'aumento dei canoni si è in attesa [illegible] un ricorso presentato al Tribunale Amministrativo del Lazio. Le conseguenze peggiori si avranno per gli stabilimenti [illegible] grandi dimensioni [illegible] [illegible] turismo economicamente non qualificato. Sembrano probabili consistenti aumenti nelle prestazioni addizionali (lettino, doccia calda, ecc.). [r. sr.]

[illegible]

A cura di Tore Nochi

Il [illegible] dei [illegible] in Eurovisione e sulle reti Rai

LAIGUEGLIA. Laigueglia sarà fra i Comuni parteciperanno al [illegible] [illegible] carri fioriti alla manifestazione «Sanremo in fiore '92», in programma domenica 16 febbraio. L'allestimento del carro [illegible] in corso di effettuazione [illegible] cura del pittore laiguegliese Tore Nochi, che, ormai esperto della sfilata, sta anche curando il carro di Andora. La «cugina» Alassio ha rinunciato, [illegible] stato detto, a causa delle difficoltà fi[illegible] Ma gli organizzatori del festival della Canzone, di cui «Sanremo in fiore '92» è una filiazione, hanno promesso un rimborso di spesa di 10 milioni di lire. Una cifra entro [illegible] quale pare che stiano le partecipazioni dei due comuni dell'estremo ponente, oltre a quella di Ceriale. La sfilata verrà inserita in «Domenica in» [illegible] nella rubrica «Linea verde», in Eurovisione. Il tema a cui si dovranno ispirare i carri è quello dell'impresa Colombo. [a. r.]

[illegible]

Blitz anti-evasione

La Finanza controlla [illegible] ville

ANDORA. Elicotteri, camionette e imbarcazioni della Guardia di finanza hanno perlustrato per tutta la giornata di ieri il porticciolo [illegible] la collina di Andora.

L'operazione rientra nel servizio organizzato da qualche giorno per identificare eventuali evasori fiscali in Riviera. Con gli elicotteri gli uomini delle Fiamme gialle controllano [illegible] fotografano le ville della collina riuscendo così a sapere [illegible] dietro [illegible] folte siepi, si nascondono piscine o arredi di valore. I controlli [illegible] [illegible] intensificati anche nel porticciolo turistico della cittadina [illegible] Le barche ormeggiate [illegible] state controllate [illegible] verificate per scoprire se, dietro a società di comodo, si nascondano personaggi [illegible] che tentano di frodare il fisco. L'operazione della Guardia [illegible] finanza continuerà anche nei prossimi giorni in tutta la Riviera. [a. p.]

Contro il traffico un pedaggio urbano

I costi della proliferazione incontrollata del traffico [illegible] accrescono in termini economici e ambientali. Ne risulta danneggiato tutto il sistema urbano, dalla mobilità alla salute pubblica» si legge nell'articolo di apertura del mensile «M&T» (Mobilità e traffico) che da ormai tre anni viene pubblicato dal gruppo Fiat.

Fornisce, in ogni numero, analisi documentate delle situazioni esistenti (congestioni, inquinamenti, disservizi, fabbisogni) e informazioni altrettanto documentate sui rimedi possibili. Del nuovo bus ibrido (diesel e elettrico) al pedaggio elettronico per regolare i flussi [illegible] ridurre il volume del traffico nelle zone strategiche.

L'impegno dell'industria automobilistica in questa direzione conferma che [illegible] in atto [illegible] una svolta di rilievo [illegible] co, verso sistemi integrati [illegible] trasporto privato e pubblico che comportano la riduzione del peso dell'automezzo individuale in città, [illegible] l'effetto [illegible] mezzi collettivi più efficienti e ben collegati tra loro (dalla ferrovia veloce e quella metropolitana, alle reti interne, alle scale mobili e ai minibus a batteria).

Sindaci, assessori [illegible] li e regionali, loro tecnici, sono ben consci e bene informati di questa svolta?

Facciamo l'esempio più semplice, quello del pedaggio urbano applicato in forme diverse a Oslo e Bergen (in Norvegia), nella conurbazione olandese chiamata Randstad (Amsterdam, L'Aia, Rotterdam, Utrecht), [illegible] sperimentato in diverse città inglesi.

Nel numero [illegible] gennaio «M&T» illustra il sistema adottato [illegible] Bergen dal 1986. La città ha molte somiglianze, nella sua struttura, con i centri turistici della Riviera: ha un centro storico, si affaccia sull'acqua, [illegible] circondata da colline, dispone di spazi limitati, riceve forti ondate di traffico dall'esterno, [illegible] dispone di grandi risorse finanziarie.

Sulle strade di accesso sono [illegible] installati sei caselli: si paga ad ogni ingresso in città sia acquistando il biglietto (cinque corone, circa mille lire), sia pagando abbonamenti mensili [illegible] annuali (da [illegible] mila e 220 mila lire). Gli abbonati hanno corsie riservate; [illegible] si fermano al casello ma sono controllati da telecamere.

Il sistema è stato accolto con pieno favore, dopo un iniziale periodo di resistenza.

Il prezzo degli abbonamenti è ritenuto equo. Non si formano code né [illegible] hanno intralci.

La riduzione del traffico all'interno della città nell'arco di cinque anni [illegible] [illegible] del dieci per cento, poco in apparenza, molto di più nella realtà [illegible] si considera che era previsto un aumento del sette[illegible].

[illegible] Olanda si è preferito il pedaggio elettronico, per evitare sbarramenti e caselli. Un dispositivo «transponder» simile a una minitrasmittente viene montato sull'automobile e invia alla centrale il segnale di passaggio nel punto di addebito.

L'importo è calcolato automaticamente [illegible] viene scalato dalla somma pagata in abbonamento oppure viene fatturato.

La tariffa-base [illegible] di tre fiorini (circa 2000 lire) per ogni punto di pedaggio. E' previ[illegible] anche un «superbollo» per chi usa l'auto individuale nelle ore di punta.

Con altri provvedimenti a favore del trasporto pubblico, gli olandesi mirano a ridurre il volume del traffico nella misura del 50-70 per cento.

La guerra alla congestione [illegible] all'inquinamento sembra limitata alle undici grandi città in cui le ordinanze Ruffolo-Conte (ministri dell'Ambiente e delle [illegible] urbane) impongono provvedimenti. [illegible] i centri turistici, nelle festività [illegible] nel periodo estivo, non sono forse oppressi da congestioni e inquinamenti (compreso quello acustico) altrettanto gravi?

Si direbbe che gli amministratori locali, [illegible] essendo premuti da ordinanze ministeriali, restino su posizioni di attesa: [illegible] qualche caso si limitano a progettare modesti parcheggi, in altri si muo[illegible] addirittura in direzione opposta, approvando op[illegible] destinate ad accrescere il pe[illegible] del traffico.

Sono in ritardo sui tempi: leggano «M&T» per convincersene.

[illegible]

ASSOCIAZIONE ORAFI OROLOGIAI DELLA PROVINCIA DI SAVONA

GRANDE CONCORSO

UN SOGNO PREZIOSO

Martedì 21 gennaio, nella sede della Camera di Commercio di Savona, sono stati assegnati, alla presenza dell'Intendente di Finanza Aggiunto Dott. Antonio Spagnuolo, i premi messi in palio dal "Grande Concorso: UN SOGNO PREZIOSO".
La serata organizzata dall'Associazione Orafi ed Orologiai della Provincia di Savona, ha avuto un grande successo con un notevole riscontro di pubblico.

I premi sono stati così assegnati:

1° Premio: Autovettura Volkswagen Polo Mille Fox al Sig. CALLEGARI Giuseppe, Via Stalingrado 23/4 - Savona

2° Premio: Crociera di 7 giorni per due persone al Sig. SCARMATO Francesco, Via Cavour 13 - Vigozzolo (AL)

3° Premio: 27 biciclette da montagna OLMO mod. Safari ai seguenti nominativi:

Pierfederici Sergio, Marano Agata, Randaccio Chiara, Roveto Esterina, Parodi Marco, Marcucci Beatrice, Cervetto Stefano, Carocci Elisabetta, Sasso Nillo, Berta Vilma, Zunino Dario, Agus Milvio, Puddu Giampaolo, Gallea Carlo, Sgobba Pierina, Lugaro Mario, Bastieri Marco, Sciocchetti Simonetta, Biscosi Renato, D'Anna Agata, Ardrizzi Emilio, Senis Simona, Perotti Giovanni, Merello Santino, Ricci Anna Marchesi, Calcagno Pasqualino, Vignola Luciano.

confcommercio

ELENCO OREFICERIE E [redacted] ADERENTI AL CONCORSO

AVERLA	Piazza Vescovado 8	Savona	ORO JEANS	Via Paleocapa [redacted]	Savona	[redacted] C.	Corso Mazzini 195	Albisola S.
BARBERIS	Piazza Giulio II 8	Savona	RICHETTO	Via Collodi 11	Savona	DELFINO	Via Roma 58	Cairo M.
COPPOLA	Via Don Minzoni 18	Savona	ROSSELLO	Via Verzellino 3/2	Savona	[redacted]	Via Roma 42	Cairo M.
[redacted] MONZEGLIO	Via Torino 41	Savona	SCULTORI [redacted]	Via S.M. Maggiore 11	Savona	MAGNANO	Via Porro 29	Finale L.
DELFINO	Via L. Corsi 7	Savona	SOLARI A.	Via Boselli 18	Savona	SQUARISE	Via Matteotti 25	Pietra L.
DUPANLOUP	Via Paleocapa 60	Savona	SOLARI S.	Corso [redacted] 117	Savona	ZUNINO	V.le Rimembranza 3	Sassello
FERRARASSA	Via Pia 31	Savona	VECCHIA SAVONA	[redacted] Paleocapa 119	Savona	DELBONO	Via Gramsci 34	Vado L.
MARRAS	Via Montenotte [redacted]	Savona	IL GIOIELLO	Via Roma 58	Alassio	[redacted] STEFANIS	Via Gramsci 61	Vado L.
MONTALTO A.	Via [redacted]	Savona	BUFFA	Via B. Ricci 2	Albenga	AGOSTI	Piazza B. Jacopo 13	Varazze
MONTALTO B.	Piazza Marconi 11	Savona	ARTIGIANO ORAFO [redacted]	Torlaro 7	Albenga			

Polemiche anche contro l'ampliamento del tempio dei Testimoni di Geova

«Siamo intrappolati dal traffico»

Cairo, gli abitanti del quartiere di Buglio sono preoccupati per il tracciato della Carcare- Predosa
Un comitato formato tra residenti e ambientalisti che contestano il progetto approvato dalla Provincia

Gli abitanti del quartiere di Buglio temono di essere soffocati dal traffico della Statale o dell'autostrada

... Altri palazzi di edilizia popolare, il raddoppio dell'area dei Testimoni di Geova, la costruzione di un'autostrada nelle immediate vicinanze del Buglio. I residenti di uno dei quartieri più popolati di Cairo, sembrano perseguitati da una sfortuna avversa. Prima lo sviluppo delle abitazioni di edilizia popolare, poi la realizzazione del tempio dei Testimoni di Geova, ora la notizia del passaggio a monte del quartiere, nella valle del Rio Recoaro, di un tratto dell'autostrada Carcare Acqui Predosa.

Il progetto, pronto da anni, potrebbe essere inserito nei programmi nazionali dell'Anas di finanziamento opere di grande viabilità. Le pressioni favorevoli della Provincia di Savona e dei comuni della Val Bormida non mancano. Non esiste un'asse di collegamento tra la Val Bormida e il Basso Piemonte alessandrino e di qui verso la pianura padana. Il porto di Savona e quello di Vado potrebbero avere importanti ricadute di lavoro con la costruzione dell' autostrada. Non a caso la Provincia è favorevole al pargetto.

Un tracciato autostradale, prossimo al Buglio, costituirebbe l'occasione per servire in modo alternativo l'area commerciale industriale Cairo Ferragno, eliminando i problemi di sicurezza e viabilità che si hanno sulla tangenziale alla Statale 29. Verrebbe creata una direttrice di traffico per le zone commerciali e industriali, evitando il raddoppio della tangenziale, costoso e contestato dalle aziende che si trovano a lato di questa strada.

Per questo la bozza di progetto dell'autostrada Carcare Acqui Predosa; prevede un tracciato nella zona di Cairo quasi parallelo a quello della Statale per Acqui. Il risultato, positivo per la viabilità interna alla Val Bormida e per la zona di Cairo, sarebbe disastroso per gli abitanti del quartiere Buglio. Si troverebbero schiacciati tra il percorso della Tangenziale e la nuova autostrada. Nel mezzo un proliferare di edifici residenziali, con il problema dei Testimoni di Geova a aggravare la situazione.

Una prospettiva che non sarà accettata a cuor leggero. Si parla già di un comitato pronto a dare battaglia in caso di approvazione e finanziamento del progetto, mentre i movimenti ambientalisti stanno valutando la situazione e bocciano palesato a grandi linee l' opposizione a un progetto che sembra dichiaratamente dannoso per l'ambiente, in quanto verrebbe a posizionarsi in prossimità di una zona abitato e comporterebbe l'abbattimento di alberi sulle colline che sorgono dietro gli insediamenti residenziali.

Nel quartiere Buglio mancano servizi e aree verdi, gli abitati hanno contestato vivacemente l'autorizzazione a costruire un nuovo palazzo di edilizia popolare, non accetteranno mai, è certo, di essere ulteriormente sacrificati dal passaggio della nuova autostrada. Strade anguste e sovente in condizioni di manutenzione precaria all'interno del quartiere, problemi di inquinamento e rumore per la vicinanza della zona industriale e il traffico che scorre sulla tangenziale di Cairo, prospettiva di essere ulteriormente sacrificati dal passaggio di un'autostrada che non sembra più valere molte ragioni di essere realizzata.

Spiega un gruppo di residenti nei palazzi più vicini a Rio Recoaro: «Sono in corso rettifiche al tracciato della Statale 29 a Altare e Dego, con le prospettive che siano iniziati anche i lavori a Piana. Vi è il progetto per superare il nodo di Carcare con la galleria di Vispa. Non siamo contrari alle autostrade, ma a un progetto che si riduce a essere un doppione di quanto già sta attualmente realizzando e penalizza senza motivazioni un quartiere come il nostro di cui tutti sembrano volersi dimenticare». La polemica sull'autostrada si sta facendo vivace e uno degli urgomenti più discussi nel corso dell'imminente campagna elettorale. [e. m.]

NOTIZIE FLASH

CAIRO MONTENOTTE

Da oggi Nuvarin der Castè è il re del Carnevale

Nel pomeriggio, con una cerimonia a palazzo comunale, si darà il via ufficiale al Carnevale. Nuvarin der Castè, la maschera locale interpretata dall'orafice Mario Ferraro, si presenterà al sindaco e avrà l'autorizzazione a promuovere, per circa un mese, i tradizionali festeggiamenti. Ottanta anni compiuti, ma una vitalità incredibile, Mario Ferraro, dopo la pausa imposta dalla guerra del Golfo, intende riportare il Carnevale a Cairo. [e. m.]

DEGO

I giudici decidono sulla libertà di Ettore Geri

I giudici della Sezione sorveglianza di Genova esamineranno domani la richiesta di scarcerazione di Ettore Geri, condannato a 15 anni, per l'omicidio di Cesare Brin. I difensori di Geri, Enrico Nan e Roseo, sostengono che le condizioni di salute di Geri non sono compatibili con il carcere. Ettore Geri è ricoverato nell'infermaria del Carcere «Dozza», di Bologna. [l. b.]

CAIRO

Il Comune deciso la nascita del centro sociale

L'amministrazione comunale realizzerà un centro sociale quale punto di aggregazione per gli adolescenti e le persone della terza età. La nuova verrà sistemata in un edificio, che sorge accanto alla parrocchia e il palazzo municipale, acquistato recentemente dal Comune. [l. b.]

CAIRO

Giovane condannato a 2 anni per rapina

Riccardo Cinti, 22 anni, abitante in via Degli Orti 40, è stato condannato a 2 anni e 5 giorni di carcere, per rapina, dal tribunale di Savona. Vittima della rapina era rimasto Silvano Caviglia, 62 anni, agricoltore, di Plodio. La ragazza di Cinti, Maria R. , 17, pattuì un incontro a pagamento, con Caviglia. Quindi la coppia raggiunse una zona appartata di Carcare, Cinti aggredì Caviglia e gli sottrasse 250 mila lire. [e. m.]

CARCARE

Alcuni anziani collegati al «Telesubito»

Sono oltre un centinaio le anziane residenti a Carcare interessate a «Telesubito», il servizio che permetterà, attraverso un'apparecchiatura collegata a una centrale operativa in funzione ventiquattr'ore al giorno, di avere, in caso di emergenza, un aiuto immediato direttamente a casa propria. Il servizio, che verrà gestito da Comune, Regione e Croce Bianca, potrebbe venire esteso anche ad altri centri della Val Bormida. [l. b.]

Infondate le voci di difficoltà economiche nell'azienda

Cecchinato paga gli operai

I collaboratori dell'imprenditore Millesimo hanno regolarmente consegnato i salari ai dipendenti della ditta. L'uomo ieri ha telefonato dalla Francia

MILLESIMO. Claudio Cecchinato è tornato neppure ieri a Millesimo. La scomparsa dell'imprenditore, che dura due settimane, sta alimentando illazioni e timori sul futuro delle imprese di sua proprietà, che operano nel settore dell'impiantistica industriale. Nella sede centrale delle Cecchinato, in via Trento e Trieste a Millesimo, l'atmosfera è apparentemente normale. Nessuna parla volentieri del futuro dell'azienda, anche se i prolungati e ripetuti colloqui telefonici di Claudio Cecchinato con i più stretti collaboratori, che si sono avuti negli ultimi giorni, sono valsi in parte a fugare le prospettive negative che molti in paese sembrano nutrire per le ditte della Cecchinato.

Ufficialmente Claudio Cecchinato è in ferie. Ha telefonato dalla Francia e poi, anche se non vi sono conferme in questo caso, dalla Svizzera alla sede dell'azienda. Sembra tenere in pugno la situazione anche a distanza, è certo che un

L'imprenditore Claudio Cecchinato

ritorno a Millesimo in tempi brevi, non oltre la fine di questa settimana, varrebbe a chiarire una situazione che rischia di peggiorare ogni giorno che passa. Non è la prima volta che si assenta per lungo tempo, questa volta ha stupito che neppure agli amici più intimi abbia confidato l'intenzione di stare così a lungo lontano dal posto di lavoro.

E' certo che domani mattina, se Cecchinato rientrerà in Italia, si terrà un'assemblea di tutti i dipendenti per chiarire la situazione economica e le possibilità di lavoro per l'azienda di Millesimo. La riunione era già stata fissata la scorsa settimana. Ha dovuto essere spostata per l'assenza del titolare. Le voci di possibili difficoltà economiche sembrano per il momento fugate. Sia pure con qualche giorno di ritardo, finora gli stipendi ai dipendenti sono stati pagati con regolarità.

Un punto a favore di quanti credono che l'assenza di Claudio Cecchinato sia dovuta a motivi di salute e di riposo, senza dar credito alle voci che tendono a alimentare una campagna scandalistica per la prolungata assenza da Millesimo. I dati che emergono dalla vicenda sono al momento pochi e ben delineati. [e. m.]

Mercedes-Benz Serie 190.
Fino a marzo un privilegio in più:
le condizioni di acquisto.

Fino al 31 marzo, troverete presso la nostra Concessionaria leasing e finanziamenti a tasso di interesse particolarmente conveniente.

Autonovanta S.p.A.
ALBENGA: Via Piemonte - Tel. 0182/21100
SAVONA: Via Nizza, 59r - Tel. 019/862220

ORGANIZZAZIONE MERCEDES-BENZ. L'AFFIDABILITÀ DI UN RAPPORTO ESCLUSIVO.

Alla Nord Elettronica

Sei lavoratori la minaccia di licenziamenti

ALTARE. Prosegue, dopo gli scioperi di sabato e lunedì, la mobilitazione dei lavoratori della Nord Elettronica. Oggi una delegazione composta da rappresentanti sindacali e del Cdf sarà presente al coordinamento nazionale dell'Olivetti. «L'obiettivo - spiegano i sindacato - è quello di portare all'attenzione generale il caso della Teknecomp, gruppo cui fa capo lo stabilimento di Altare».

Ad aumentare il clima di preoccupazione tra i dipendenti, per 100 dei quali dal 2 marzo si apriranno le porte della Cassa integrazione, si è aggiunto il timore che la Teknecomp potrebbe addirittura ricorrere alle liste di mobilità.

«Non abbiamo conferme - osservano i sindacalisti - ma dall'incontro con la Teknecomp è emerso chiaramente che il gruppo non ha un programma preciso sul futuro della nostra azienda». [l. b.]

Indagini dei vigili

Un pezzo di vetro nella confezione di macedonia

CAIRO M. La polizia municipale ha provveduto a far ritirare dalla vendita dai negozi di Cairo e posto sotto sequestro su ordine della magistratura le confezioni di macedonia di frutta di nota azienda che opera a livello nazionale. I prodotti contenuti in vasetti di vetro. Giorni scorsi una abitante di Dego ha presentato un esposto alla polizia municipale di Cairo dopo aver rinvenuto in uno dei vasetti un frammento di vetro. Immediatamente sono stati gli accertamenti della polizia municipale. Il timore è che uno o più contenitori si siano rotti durante le fasi di confezionamento, con il rischio ora per i consumatori di ingerire frammenti di vetro. Se dai contatti in corso con la ditta che produce la macedonia di frutta risultasse la possibilità di altre confezioni con la presenza di frammenti di vetro, non è escluso il blocco della vendita a livello nazionale. [e. m.]

PALLARE

Una testimonianza

«Devo ai medici la salvezza di mio figlio»

PALLARE. Tra le tante polemiche che investono la sanità una testimonianza che va controcorrente. E' quella di una madre inglese che da un anno risiede a Pallare. Racconta Maxine Schuman: «Mio figlio, Giuliano, di tre anni e mezzo soffre di epiglottidite acuta, una malattia rarissima che provoca il restringimento della laringe». Prosegue: «Nell'estate del '91 dopo una crisi fortissima venne salvato dai medici, tra cui Pregliasco e Icardi, del S. Paolo di Savona. Sabato scorso, Giuliano è stato colto da una seconda crisi: ho avvertito il pediatra, poi visto che i medicinali non facevano effetto, l'ho portato in ospedale a Cairo. Lì qui, grazie alla dottoressa Maura Lombrosi, è stato trasferito con ambulanza attrezzata a Savona. Le sue condizioni sono buone». Conclude la donna: «Non tutto, dunque, è allo sfascio come si dice». [l. b.]

Numerose feste questa sera nelle discoteche della Riviera

S. Valentino in musica

Al «Vetronero» di Pietra Ligure la gara del bacio più lungo. Giochi e sorprese all'«Enigma» di Andora. Iniziative ■ Celle ■ Varazze

Numerose le iniziative nelle discoteche per la romantica ricorrenza

SAVONA. Gara del «bacio più lungo» questa ■ alla discoteca «Vetronero» di Pietra Ligure. E' ■ delle iniziative per la fe■ di San Valentino, che si svolgerà comunque nel rispetto delle tradizione, in quasi tutti i locali notturni del Savonese. Il 14 febbraio coincide con ■ venerdì, serata in cui quasi tutte le discoteche sono aperte. Anche i dancing del Ponente ospitano serate a tema.

Ballo, giochi e sorprese alla discoteca «Enigma» di Andora organizzata dal «Sympaty young». «San Valentino» anche nelle discoteche di Alassio, al «Graffiti City» (ex «Jimmy'z») ■ all'aU' Brecche» di via Roma. Quest'ultimo lancia in questi giorni il nuovo ciclo ■ feste con la musica dal vivo. Pri■ appuntamento domenica.

Musica ■ vivo, alle 22, anche al «Kaos» di piazza Stella ad Alassio e al «Mirò» di via al Santuario a Finalpia. Il pubblico diventa protagonista cantando, su basi musicali. Oggi le canzoni d'amore avranno il soppravvento.

«Amore è Black out» è invece il tema della serata che propone ■ locale di viale Martiri. In programma musica «piccante» con il dee jey Doctors.

Serate ■ ■■■ anche a Pietra Ligure alla discoteca «Vetronero», sul lungomare, dov'è in programma un insolito torneo per la festa «Macmania», in collaborazione ■■■ la gioielleria «Delfino» di Savona. Alle 24 inizia infatti la gara di bacio più lungo su trave d'equilibrio. Premi ai «pomiciioni» più costanti.

Anche al «Covo» di Capo San Donato e al «Caligola Retrò Club» di via Torino a Finale Ligure dalle ■ musica, giochi e animazione per gli innamorati. Nel Levante Savonese gli appuntamenti sono, Ira l'altro, ■ «Thenax» di Celle Ligure, al «Gilda» di Varazze e allo «Ju Bamboo» ■ Albissola Mare.

Non solo i locali per giovani fanno il loro invito per la serata di oggi. Funzionano infatti anche tutti i dancing della provincia.

A Loano in particolare, sono aperti pomeriggio e sera, tutti e quattro i locali che propongono il genere dancing, con ballo liscio e musica revival: il «Saitta» in piazzale Marconi, il «Manhatta Inn» ■ viale Europa, il «Donna» (ex Marinella) sul porto e ■ «Biblò-Paradise» di piazzale Cadorna. [a. r.]

GALLERIE E MOSTRE

CERIALE

Sfumature cromatiche

Le opere recenti di Ubaldo Rodari sono in mostra sino al 28 febbraio alla galleria «Cromantica» di via Indipendenza 75 ■ Ceriale. L'artista bergamasco ha portato in Riviera le ■■ tele dove ■■■ particolarmente sottolineate le sf■■■ ■■■■ che riflettono i diversi stati d'animo. La ■■■■ ■ aperta tutti i giorni dal■ 17 alle ■■ escluso la domenica ■ il mercoledì. [a. p.]

VADO LIGURE

«I muri raccontano»

Prosegue fino al 7 marzo nella Sala attività culturali della Coop di Vado, sarà ■■■■■ la mostra fotografica itinerante «I muri raccontano», una raccolta di immagini che passa in rassegna dipinti e graffiti scoperti in città, paesi e campagne di tutta la Liguria. [a. z.]

SAVONA

«Fascinosi mezzibusti»

«Fascinosi mezzibusti» è ■ titolo della ■■■tra dedicata alle figure femminili nelle stampe dell'Ottocento in corso, fino al ■ febbraio, nella galleria Dedalo in piazza Vescovado. Orario: 16,30-19,30 dei giorni feriali, escluso il martedì. [a. z.]

■■■

Opere di Sandro Lucca

E' stata inaugurata ieri una nuova mostra fotografica nell'atrio di palazzo Sisto IV. Si tratta ■ ■■■ rassegna organizzata dal Circolo di cultura e libero pensiero «Benedetto Croce ■ Savona. Sono in visione le opere di Sandro Lucca, fotografo, ricercatore, naturalista. La mostra resterà aperta fino al 20 febbraio ogni giorno dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. [a. z.]

GENOVA

Luzzati ■■■ Coop «Negro»

E' in corso nalla Sala attività culturali della Coop «A. Negro» a Genova la mostra «Luzzati e le favole», disegni originali di Lele Luzzati corredata da una serie di proiezioni ■ incontri ■■■■ condotti da un esperto di cinema di animazione. Si prenotano incontri con le scolaresche di tutta la Regione telefonando lunedì e giovedì al numero telefonico 010/9142325. [a. z.]

LOANO

Collettiva contemporanea

Mostra collettiva di artisti ■■■ temporanei alla galleria d'arte «Ghisolfi» in ■■ Stella ■ Loano. La rassegna ■ visitabile tutti i giorni dal martedì al sabato dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19. [a. z.]

FINALE LIGURE

Personale di Bruno Munari

Prosegue la mostra personale ■ Bruno Munari alla galleria d'arte «Valente», in via Barrili a Finale Ligure, sino al 28 febbraio prossimo. Sono esposte 35 opere dell'artista del periodo 1950-1990. Orario: 10-13 e 15-20, tutti i giorni, compresi i festivi. [a. r.]

BORGIO VEREZZI

Guttuso ■ Sassu

Opere di Guttuso, Sassu, Luzzati ed altri artisti sono esposte presso il club-caffè «Il Mulino» sulla collina di Verezzi. La rassegna, in programma per tutto il mese di febbraio, è aperta al pubblico ■■■ giovedì alla domenica sera dalle 18 alle 24. [a. r.]

STASERA AL CINEMA

■■■■■

Domenica 23 febbraio si svolgerà la gara alla quale collabora «La Stampa»

Una Montecarlo-Alassio chic

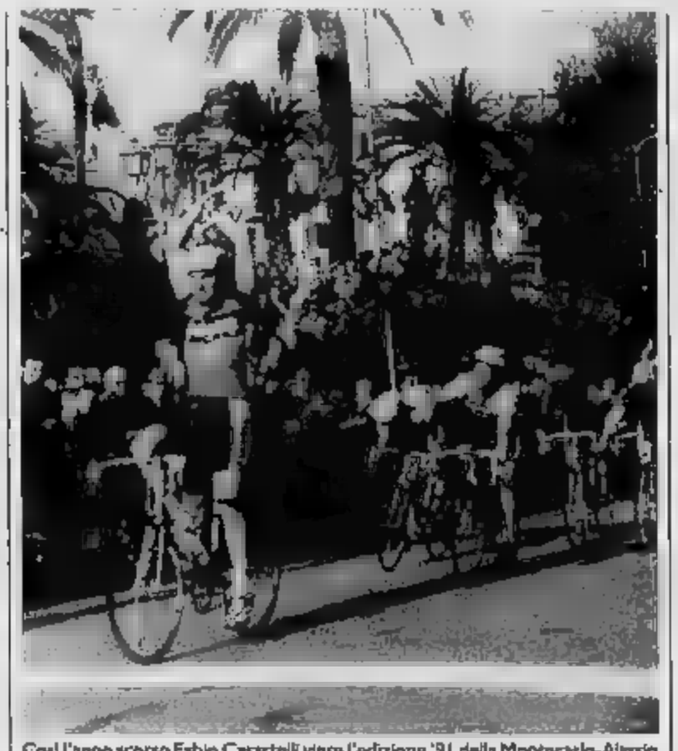
Già oltre 200 le adesioni alla classica d'apertura del ciclismo dilettanti, organizzata dal Velo club. Tradizioni e tracciato di una corsa che vedrà al via anche molti stranieri

ALASSIO. Sono trascorsi 23 anni da quando, in una splendida domenica di febbraio, la principessa Grace di Monaco diede il [illegible] prima edizione della Montecarlo-Alassio. Una madrina d'eccezione per [illegible] corsa che, in breve tempo, si è [illegible] guistata il titolo [illegible] «classicissima d'apertura» dei dilettanti, diventando uno degli appuntamenti più prestigiosi [illegible] stagione.

Del resto, l'albo d'oro dei vincitori che si sono susseguiti sul traguardo di via Marconi conforta questa tesi, visto che si [illegible] imposti atleti passati poi con ottimi risultati alla ribalta del professionismo. Dal primo sigillo, impresso nel '70 da Giuseppe Perletto, nomi prestigiosi delle due ruote come Algeri, Edwards, Pozzi, Vandelli e Gelfi, hanno posto la «firma» sulla corsa organizzata dal Velo club Alassio. Una corsa che quest'anno, per la prima volta [illegible] le collaborazione [illegible] Stampa», rinnoverà l'appuntamento con la miriade [illegible] appassionati sparsi per la Riviera, domenica 23 febbraio con un'edizione ric[illegible] di spunti d'interesse.

Al via, come di consueto, la «crema» del ciclismo dilettantistico internazionale che vede, nella Montecarlo-Alassio, la prima tappa di avvicinamento ai Giochi olimpici [illegible] Barcellona, principale appuntamento del '92 (negli anni olimpici infatti, i campionati [illegible] mondo non si svolgono).

Ad [illegible] il [illegible] degli iscritti è già di primo piano visto che hanno confermato la loro adesione atleti di Germania, Francia e Spagna, più la Cecoslovacchia, [illegible] via con la Nazionale ufficiale. Tra gli italiani sicura la presenza del [illegible] tricolore Roberto Giucolzi a [illegible] due ribalte», Andrea Peron,



Così l'anno scorso Fabio Casartelli vinse l'edizione '91 della Montecarlo-Alassio

campione del mondo nella [illegible] km a squadre, e Daniele Pontone, splendido vincitore ai mondiali [illegible] ciclocross. Un campo [illegible] tutto prestigio per [illegible] corsa che, a 10 giorni dal via, registra già oltre 200 adesioni.

Spiega Sergio Novello, presidente del sodalizio ponentino: «Tutti vogliono partecipare alla nostra corsa. Del resto, fin dalla prima edizione abbiamo pensa[illegible] che la Montecarlo-Alassio possedesse gli ingredienti per imporsi all'attenzione: [illegible] gemellaggio di due città conosciute in tutto il mondo, al fatto che le società sportive presenti in Riviera per preparare l'annata agonistica desideravano iniziare in Liguria, e non nella nebbia lombarda, la stagione. E poi la presenza della principessa Gra[illegible] come madrina della corsa, non ha fatto altro che lievitare l'interesse della manifestazione. Per non dimenticare l'aspetto turistico: [illegible] molti infatti gli appassionati che, [illegible] l'intento di seguire la corsa, trascor[illegible] [illegible] domenica in Riviera contribuendo a vivacizzare un periodo fiebile turisticamente».

Anche quest'anno il percorso rimane invariato rispetto all'edizione principale, prevedendo tutta l'Aurelia dalla frontiera di S. Ludovico fino ad Alassio (con i capi Berta, Cervo e Mele), e quindi la solita di Moglio; poi [illegible] prosegue verso Caso, Garlenda, Cesanovo, Passo del Ginestro, Testico, Andora, Salita dell'Aeronautica, Laigueglia e Alassio per un totale di [illegible] km. Partenza fissata alle 11 dalla Piscina di Montecarlo, arrivo alle 15.

Direttore [illegible] [illegible] sarà Piero Bassano [illegible] Alessandria, che ha nel suo passato le principali manifestazioni ciclistiche riservate ai professionisti. Spiega il vicepresidente del Velo club, Arturo Arrigoni: «Non è facile governare una corsa [illegible] la Montecarlo-Alassio, che si snoda [illegible] [illegible] strada stretta [illegible] l'Aurelia, con più [illegible] duecento corridori. Ecco perché ci siamo rivolti a Bassano, direttore di gara delle principali "classiche" italiane».

La [illegible] della vigilia, al ristorante «Jack's Scampi», si terrà il Premio Memorial Giancarlo Spella che sarà consegnato a Davide Rebellin, l'azzurro che nella scorsa stagione aveva collezionato più punti nella classifica redatta dal giornalista scomparso nei mesi scorsi. Una classifica che non [illegible] conto delle ultime gare stagionali, [illegible] che gli organizzatori [illegible] hanno voluto completare proprio in ricordo di Spella. Nella stessa cerimonia, con il Memorial Pino Polacco sarà premiato l'operatore della Rai Vittorio Canepa, da sempre presente al grande appuntamento che inaugura la stagione dei «puri».

Guglielmo Oliveri

Un esodo per [illegible] finale di Coppa Campioni di pallanuoto

Rari, assalto al treno

Le molte prenotazioni hanno convinto la società a fissare già ieri il convoglio speciale per Trieste. I precedenti al seguito del calcio

SAVONA. Prima «paletta verde» per il treno speciale per seguire la Rari a Trieste. Ieri la [illegible] società del presidente Gervasio [illegible] è accordata con l'Ente delle Ferrovie dello Stato, per dare il via [illegible] a un convoglio di almeno [illegible] in occasione della finale di ritorno della Coppa dei Campioni, in programma la sera del 29 febbraio.

Sarà la partita decisiva, quella che assegnerà il più prestigioso [illegible] titolo continentale, e la società non vuole fare a meno, anche in trasferta, del prezioso incitamento dei suoi sostenitori. Da qui l'idea [illegible] organizzare nel[illegible] maniera più comoda possibile la trasferta, alla quale anche «La Stampa» ha dato il [illegible] apporto per esser presente in un [illegible] di così grande importanza per lo sport savonese.

Le iscrizioni per aderire [illegible] l'iniziativa sono già aperte, e si ricevono [illegible] la segreteria dell[illegible] società biancorossa, alla piscina di corso Colombo. I numeri telefonici per contattare la Rari [illegible] 81.22.32 [illegible] 80.15.83. Il costo [illegible] trasferta oscillerà tra le 50 e le 60 mila lire, contro le oltre 90 mila di un viaggio «normale». Bisogna comunque raggiungere [illegible] minimo [illegible] 370-380 adesioni affinché l'iniziati[illegible] possa andare in porto, anche se a questo punto il treno speciale si farà comunque, visto che [illegible] Rari l'ha prenotato proprio ieri. Afferma intanto l'addetto stampa della Rari, Laura Sicco: «Le adesioni continuano ad arrivare, [illegible] siamo tutti certi di raggiungere, come minimo, il numero prefissato».

[illegible] è comunque la prima volta che [illegible] città si mobilita per un avvenimento sportivo che vede impegnata una squadra locale. Se per la pallanuoto si tratta [illegible] [illegible] vero [illegible] proprio «esordio», senza precedenti né in Italia né all'estero, [illegible] calcio ce ne sono ben quattro. Erano gli anni in cui il [illegible]a lottava per il ritorno nei campionati maggiori. Nella stagione '58-'59 la società biancoblù, che aveva la sede in corso Italia presso il [illegible] Splendid, organizzò la trasferta in treno ad Asti per il decisivo confronto con i piemontesi, che spalancò poi le porte della [illegible] C.

Cinque [illegible] dopo l'esperimento fu ripetuto, questa volta [illegible] seguire i bi[illegible]blù a Chiavari nella stagione «storica» del-

Bruno Pisano, visto da Ghiglione

la conquista della B. Nel '75 il Savona della coppia Cucchi-Pelizzari, allora in D, lottava per non retrocedere, [illegible] società [illegible] [illegible] il fondo con il fallimento, [illegible] i tifosi fecero quadrato attorno alla squadra organizzando un treno speciale per Imperia. In quella circostanza invasero lo stadio «Ciccione» oltre 800 savonesi. L'anno dopo la storia si ripetè, per [illegible] trasferta di Novi Ligure.

[illegible] torniamo ai giorni nostri. La squadra di Mistrangelo è impegnata sabato a Milano contro l'Osama Brescia; l'incontro è in programma alle 16,45 [illegible] sarà diretto da Merola e Alfieri. L'anticipo dell'orario è causato [illegible] «diretta» della Rai, che irradierà parte dell'incontro sulla Terza rete, dalle 17,30. [illegible] frattempo la Federazione ha ufficializzato il programma delle finali di Coppa [illegible] Campioni con lo Jadran Spalato: l'andata si giocherà a Savona [illegible] vasca di corso Colombo alle 18, mentre il «ritorno» a Trieste è in programma alle 20,1[illegible] anche se è possibile una variazione in caso di «diretta» [illegible] tv croata.

Intanto in Spagna sono iniziate le finali dei playoff [illegible]to che vedono scontrarsi, al meglio delle [illegible] partite, Barcellona [illegible] Catalunya. La prima sfida [illegible] andata al Barcellona, mentre il Catalunya [illegible] Manuel Estiarte ha vinto la seconda sfida. Ora le sfide per il titolo si fermano: Il Catalunya infatti domenica mattina affronterà nella propria vasca il Volturno nella prima finale di Coppa delle Coppe. La formazione spagnola, guidata dall'ex asso biancorosso, [illegible] cherà di aggiudicarsi il match in vista del «ritorno», che si giocherà [illegible] Caserta il 29 febbraio alle 19,30.

Roberto Pizzorno

Stagione ricca di impegni organizzativi per il club ponentino

Loano, gran '92 col sincro

Il Doria Nuoto sta preparando una serie di grossi appuntamenti: la Syncro Cup ad agosto, i campionati italiani assoluti [illegible] marzo. Molte le altre manifestazioni

LOANO. Sport, turismo e sociale: è la formula coniata dal Doria Loano nel presentare il ricco carnet di manifestazioni natatorie in programma nei prossimi mesi. Su tutte spicca la Syncro Cup, che rispetto alle precedenti edizioni [illegible] novità [illegible] rilievo. Innanzitutto la data: [illegible] più a [illegible] [illegible] in piena estate (21-24 agosto) nella piscina scoperta del sodalizio ponentino.

E poi la formula: nuova, con [illegible] programma che anticiperà quello delle manifestazioni internazionali. A 6 mesi dall'avvenimento, che si inquadra nell'ambito delle manifestazioni colombiane, hanno già dato la loro adesione Italia, Usa e Canada, ma molte rappresentative si aggiungeranno in seguito.

Ma gli appassionati [illegible] questa splendida disciplina non rimar[illegible] all'asciutto [illegible] [illegible] dal [illegible] si [illegible] sono infatti in programma, nella piscina del palasport, i campionati assoluti ai quali parteciperanno numerose atlete provenienti da ogni parte del Paese. Afferma il presidente del sodalizio, Ernesto Piccinini: «Nel '92 saremo la capitale del sincro. Del [illegible] il pubblico si è affezionato a questi appuntamenti, punti fermi [illegible] stagione. Senza dimenticare che il sincronizzato porta sempre notevoli benefici al turismo».

E poi il nuoto, a cominciare dal prossimo week-end, con le finali degli Assoluti regionali che vedranno in vasca le promesse liguri. Infine il nuoto per i disabili: anche quest'anno, sulla [illegible] del successo [illegible] scorsa stagione, si terrà «Una vasca lungo un giorno». La manifestazione, in programma il 15 e 16 maggio, estenderà i suoi obiettivi come spiega ancora Piccinini: «Sarà [illegible] manifestazione a livello nazionale. Cercheremo di coinvolgere più per[illegible] possibile [illegible] un appuntamento che [illegible] fiore all'occhiello del nostro sodalizio, sensibile ai problemi dell'handicap». Infine nei prossimi giorni, al mercoledì e venerdì alle 20, si terranno i corsi di salvamento: un ciclo di [illegible] lezioni sulle tecniche [illegible] [illegible] nei casi di emergenza. [g. o.]

SAVONA CALCIO

Un turno a Gatti e Baldi

SAVONA. Fabrizio Gatti salterà l'incontro interno con il Rapallo, domenica, valido per la settima [illegible] ritorno. Il giocatore [illegible] [illegible] squalificato per [illegible] giornata a seguito dell'espulsione avvenuta domenica nella gara con il Libarna. Nella società di piazza Diaz la notizia è stata presa c[illegible] una buona dose d'ottimismo, visto che in molti c'era la sensazione che all'attaccante fossero comminati due turni. [illegible] Orcino dovrà rinunciare anche all'apporto di Baldi, squalificato per recidività in ammonizioni. Al Rapallo mancherà Monteforte, anche lui out per una giornata. L'Oltrepò [illegible] ha squalificati, deve solo pagare un'ammenda di 600 mila lire. La sua avversaria di domenica, la Sarzanese, sarà priva [illegible] Agnesini. La squalifica più pesante è toccata a B[illegible] (Acqui): due turni. Uno a Zarattoni (Sassuolo); Costantino (Acqui); Bartelloni (Camaiore); Della Giovanna (Fanfulla); Merlo e Perola (Samm). [g. o.]

Nella B di bocce sabato il debutto della Familiare

La San Nazario «corsara» Ferrania battuta in casa

Deludente esordio per la Ferrania nel campionato di B: [illegible] le mure amiche i valbormidesi sono stati sconfitti, 8-4, dalla Ventimigliese. Le nette vittorie, 13-1, di Ferraro-Lucchini su [illegible] Nardo-Pavoncelli [illegible] fatto nascere la speranza che il fattore campo avrebbe potuto dare una mano, ma i successivi risultati non l'han confermato.

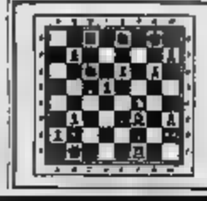
Venturino veniva battuto 13-9 da Ianni, Berta-Molinari-Romano 13-5 da De Santi-Lorenzi-Viale, Safina 25-19 da Bianchi nel «pto» e Ferraro 38-31 da Di Nardo nel tiro tecnico; a mitigare [illegible] po' l'amarezza per [illegible] sconfitta arrivava in extremis il successo, 34-30, di Romano su Bianchi nel tiro tecnico con un finale entusiasmante.

Sabato a Ferrania arriva lo squadrone de La Familiare Savona, una compagine che ha [illegible] le carte in regola per pun[illegible] al primato nel girone, e anche aspirare alla promozione. L'agguerritissima squadra savonese, che fa il suo esordio sabato perché nel turno precedente aveva osservato il riposo, insieme alla Ventimigliese è tra le grandi favorite e vanta una «rosa» [illegible] giocatori eccezionalmente numerosa e tecnicamente di rilievo. Alla corte di Angelo Peluso, giocatore oltre che sponsor, ci sono Briano, Cumpora, Chiesa, Giuliano, Murialdo, Paniaza, Pessano, Piccinino, Scorsa, Trezza e Vignolo.

Positiva trasferta dei varezzini della S. Nazario sul [illegible] dalla Mueller di Bordighera, [illegible] dove [illegible] tornati [illegible] un prezioso 7-5, la risultante di tre vittorie delle partite tradizionali (Bruzzone, M. Bianchi-Siri, S. Bruzzone-Lavagna, Rebagliati) e un pareggio (A. Bruzzone) nel tiro tecnico; le due sconfitte le hanno patite Bonifacino nel «pto» e Glori nell'altro tiro tecnico. Sabato [illegible] [illegible] turno di riposo. [g. tol.]

1ª Agenzia Matrimoniale legale
"È Amore"
per [illegible]
SAVO[illegible]
SANREMO - Tel. 0184 509.636

FALLIMENTO
Cedesi oreficeria in Ventimiglia - Via Roma 24.
Per informazioni rivolgersi curatore: rag. A. [illegible]
tel. 0184/50.90.08.



LA STAMPA
ogni domenica
GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi [illegible] passatempi

AZZURRO PER DUE.

IL TELEFONO AZZURRO

[illegible] [illegible] [illegible] [

Le Automobili

MERCEDES-BENZ

con 3 ANNI di

RIPARAZIONI

GRATUITE

Un Servizio Esclusivo di

AutoCentauro

Organizzazione con 30 anni di esperienza al servizio dell'Utenza Mercedes-Benz.

Torino: Corso Giulio Cesare 304 - Telefono 011/2053321 (10 linee)
Burolo d'Ivrea Strada Lago di Viverone 53 - Telefono 0125/577366
Novara: Via Enrico Mattei 54 (S.S. per Vercelli) - Telefono 0321/410641-3-4
Aosta St. Christophe: Località Grand Chemin - Telefono 0165/361947-8

ed inoltre, fino al 31 marzo, un privilegio in più:

LEASING E FINANZIAMENTI AGEVOLATI PER LA SERIE 190

ORGANIZZAZIONE MERCEDES-BENZ. L'AFFIDABILITÀ DI UN RAPPORTO ESCLUSIVO.

Ristorante - Pizzeria «Mira - Lago»
2 forni a legna
ampi saloni per banchetti
(su prenotazione)
E una vetrina con pesce di mare fresco per gustose grigliate
Castelletto Ticino s.s. del Sempione 156
Tel. 0331 - 922.414

LA STAMPA
NOVARA
LAGHI E OSSOLA

Giovedì 13 Febbraio 1992 ND

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Ristorante - Pizzeria «Mira - Lago»
2 forni a legna
ampi saloni per banchetti
(su prenotazione)
E una vetrina con pesce di mare fresco per gustose grigliate
Castelletto Ticino s.s. del Sempione 156
Tel. 0331 - 922.414

Per chi si abbona, la tessera esclusiva con servizi, sconti e tanti vantaggi

Novara, La Stampa in ogni casa

Oggi copia in omaggio e incontro con le hostess

«Stampa In», il servizio di recapito a domicilio del giornale, riprende oggi la campagna promozionale. Da questo pomeriggio, a Novara, torneranno le hostess de «La Stampa» che suoneranno ai campanelli per presentare tante nuove iniziative.

L'«esordio» è affidato al quartiere San Paolo: chi abita in via Allegra, oggi riceverà gratuitamente copia del giornale. Si tratta di un omaggio che vuole far conoscere meglio il funzionamento del servizio di recapito gratuito, un esempio pratico del vantaggio di poter avere «La Stampa» direttamente a domicilio, puntuale entro le 7,30 e gratuitamente. La consegna in casa, infatti, non costa nulla: si pagano solo (e alla fine di ogni mese) le normali 1200 lire a copia, proprio come all'edicola. Nei prossimi giorni, le hostess passeranno anche nella zona adiacente viale Allegra, fino a coprire tutto il quartiere, e in seguito, tutta la città. «Stampa In», quest'anno, offre nuovi servizi ai lettori del giornale. Insieme a «La Stampa», verrà lanciato l'opuscolo del «Club In», che raccoglie tutti gli abbonati al servizio in un club nuovo esclusivo, ricco di vantaggi.

La piccola guida contiene tutte le informazioni sui vantaggi che il club mette a disposizione degli amici di «Stampa In». Si potrà viaggiare in tutto il mondo con Alpitour, leader nel settore ormai da anni. Riduzioni e garanzia di sicurezza, anche per chi vuole muoversi con la propria auto: sconti sul carburante Erg e sui servizi di autonoleggio. Possibile anche noleggiare una vettura con forti riduzioni grazie alla convenzione con Hertz. Ma «Stampa In» vuole riempire il tempo libero, con riduzioni sugli ingressi al cinema Agis. E, naturalmente, il punto forte del club: tanto shopping. Le riduzioni per i soci vanno dal 5 al 25 per cento. [m. p.]

GALLIATE

All'Autogrill

Mistero inedito della tedesca scomparsa

Ancora mistero su Rosalinde. Il fidanzato tedesco continua a ripetere: «Trovatela, me l'ha rapita il camionista». A PAGINA 41

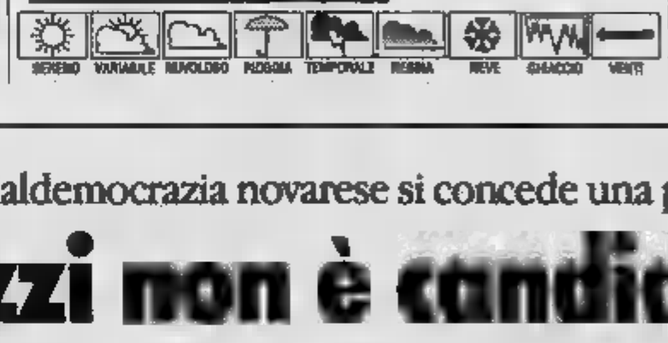
NOVARA-DOMO

Piano da 36 miliardi

Elettrificati 93 chilometri di ferrovia

Il progetto di elettrificazione già approvato dalle Ferrovie dello Stato prevede investimenti per 36 miliardi. A PAGINA 43

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



Intensa perturbazione atlantica, veloce movimento Levante, darà origine ad una profonda circolazione depressionaria sul Mediterraneo centrale.

PER OGGI Molto nuvoloso o coperto, con precipitazioni di progressiva intensificazione; nevicate sui rilievi. **Temperature:** in diminuzione. **Venti:** moderati o forti Settentrione.

TENDENZA Condizioni di tempo perturbato con piogge e nevicate. Nel corso della giornata, schiarite sul settore nord-occidentale.

LE DI IERI A NOVARA
Max: 4; min: -2; media: 1

3; min: -6; media: -3

Torino	Cuneo 9
Alessandria 8	Aosta 11
	Vercelli 8

Il sorge alle 7,35 e tramonta alle 17,53. La Luna si leva alle 12,11 e cala (il giorno successivo) alle 4,27.

Petizione di novaresi per ridurre l'inquinamento

«Portiamo i parcheggi fuori dal centro storico»

Decisione imminente

La giunta decide oggi di riportare un bus nel «cuore» della città, in corso Cavour. E' un esperimento che durerà tre mesi. Risponde a richieste compresa quella Sun che ha presentato all'Amministrazione quattro possibili soluzioni di percorso. La più praticabile è quella che prevede un servizio di navetta, con un bus da 32 posti, dalle 9 alle 12 e dalle alle 19,30. Presterà servizio da piazza Cavour a piazza del Rosario con prolungamento in via Dominioni per rientrare poi in Solaroli, e qui via Mazzini a piazza del Rosario. E' un esperimento che, tenendo conto delle ore di servizio, dei percorsi e del numero di corse, dovrebbe incidere con una spesa di 7-8 milioni al mese. La Sun, dopo l'approvazione dell'esecutivo, è pronta a partire entro fine del mese. Dopo l'introduzione del biglietto a tariffa oraria, per gli utenti non sono previsti aggravi di costi.

NOVARA. Il traffico cittadino e l'inquinamento atmosferico tornano all'attenzione del consiglio comunale. Avviene dopo che un gruppo di 151 novaresi (residenti nel centro o che in questa zona lavorano quotidianamente) hanno presentato una serie di proposte di modifica alla circolazione ed alla sosta private per meglio difendere la salute dei cittadini. In base al nuovo statuto comunale, le proposte sono portate in discussione al primo consiglio. Si è fatto portavoce di questo gruppo il consigliere dei Verdi Pietro Bertinotti.

Le richieste si basano sulla considerazione che il nuovo piano del traffico ha portato un aumento dei flussi veicolari in alcune zone della città per la possibilità di parcheggiare (in particolare nei pressi della stazione e nella zona del tribunale) e di conseguenza un maggiore inquinamento. Da qui la proposta di revocare il provvedimento per la costruzione del parcheggio in viale Manzoni così come di quello previsto accanto all'autostazione di piazza Pastore. Per la sosta si chiede la realizzazione di un parcheggio custodito, a pagamento, nei pressi del torrente Terdoppio, in via Milano. Lo stesso dovrebbe poi essere collegato con il centro attraverso un autobus navetta. Si vorrebbe anche vietare la sosta in una serie di vie cittadine ed il transito in vicolo San Nicola. Ancora, si chiede un'ordinanaza del sindaco per spegnere i motori ai semafori, posteggi e parcheggi per le soste superiori ai 15 secondi oltre ad un particolare controllo per i motori diesel. Ultimo, si chiede che uno dei firmatari possa illustrare le proposte in consiglio.

Il documento è giunto ieri mattina sul tavolo del sindaco Malerba che non avrà difficoltà ad inserirlo all'ordine del giorno.

Proprio domani mattina la giunta si riunisce per esaminare i problemi del traffico. L'esecutivo discuterà la regolamentazione della sosta nel centro storico dovendo garantire il posto ai residenti. Non sarà facile dopo che si è visto come i primi posti ad essere occupati, di buon mattino, sono proprio quelli più a ridosso del centro. Saranno valutate anche le ipotesi e le richieste di ripristinare il doppio senso di circolazione in viale Manzoni, per alleggerire la parte iniziale di corso della Vittoria e piazza Cavour. Si andrebbe però a «scaricare» il viale dalla stazione. Una soluzione possibile dopo che sono stati reperiti i fondi per gli impianti semaforici necessari. Poi, l'apertura al traffico privato di piazza Martiri nella direzione oggi seguita dagli autobus. Ciò comporterebbe anche il ripristino del doppio senso in via XX Settembre e la modifica dei sistemi d'ingresso (da via Pier Lombardo e via Antonelli) e d'uscita (da via Dolores Bello e corso Italia) dalla zona delle banche.

All'interno della giunta non c'è un orientamento univoco. Non invece gli uffici decisi, a partiranno dal febbraio, le modifiche previste in viale Dante, via Gnifetti e via Marconi.

Renato Ambiel

Il leader della socialdemocrazia novarese si concede una pausa di riflessione

Nicolazzi non è candidato

Amareggiato per la vicenda personale del rinvio a giudizio, ha rinunciato con lettera a Cariglia e alla direzione. Il suo non è un ritiro: «Continuerò a far politica»

NOVARA. Franco Nicolazzi, leader della socialdemocrazia novarese non si presenterà candidato alle prossime elezioni. La decisione, sofferta, è comunicata ieri con una lettera al segretario del psdi Cariglia ed ai membri Direzione.

«Mi regalo una pausa che però non vuole essere un abbandono» si affretta a precisare Nicolazzi il quale, facendo un bilancio ed una riflessione in legislature, scrive ai suoi compagni: «Sono stati anni di dolore, di ed anche di disgusto per ciò si è fatto di me e della mia vicenda politica ed umana».

Dopo un giudizio politico «non vedo nel paese qualche concreta alternativa riformista altro», Nicolazzi torna sulla vicenda personale che lo ha profondamente toccato «guardo un provvedimento che mi rinvia a giudizio per concussione a favore di partito politico ed ha cura anche di specificare 'con certezza' quelle somme io non le ho mai viste. Mi suscita tanti interrogativi e tutti ancora senza risposta. Ho vissuto me stesso le regole di questa politica ed il loro imbarbarimento oltre ogni limite».

L'ex ministro Franco

Guardando al passato di trent'anni da parlamentare prima elezione risale al 1963, poi è stato confermato e a più riprese è stato anche ministro, oltre che parlamentare europeo), il «maestro» Gattico sostiene che «tutto merita di essere rivissuto».

Interrogandosi sul presente invece è decisamente più scettico: «credo mi debba essere riconosciuto il diritto a chiedermi se mi valga ancora la pena dunque almeno per una volta a non esercia. Non c'è dell'altro, scrive l'ex ministro ai compagni: «E' il rispetto che che ho per voi e per il partito. Lo stesso rispetto che mi ha indotto a dimettermi senza esitazione da vostro segretario politico. Che mi ha deciso a rinunciare volontariamente all'immunità parlamentare senza appellarmi al Parlamento. Che mi ha fatto trascorrere quattro anni nell'attesa di un giudizio della magistratura ordinaria che ancora non viene e continuo mia fiducia ad aspettare».

Fin qui la comunicazione ufficiale della rinuncia. Raggiunto ieri sera a Roma, Nicolazzi ha così commentato la sua decisione «Adesso mi sento sollevato. Ci ho messo un pò di giorni a prendere una decisione perchè pensavo alla nostra gente. Al timore di disabituare la gente a votare in un certo modo è davvero il mio era un elettorato 'ad personam'. Attenzione però, nessuno si illuda che il mio sia un ritiro. Continuerò a far parte della direzione nazionale del partito e guidare il psdi in provincia di Novara».

Nicolazzi, a livello locale, ha portato il psdi a superare la soglia del 10 per cento. Addirittura nelle ultime elezioni, al collegio Nord per il Senato ottenne percentuale per cento. Eppoi ha sempre Gattico, il suo ne, dov'è sindaco da una vita «e ci rimarrò».

Come cambierà la sua vita? «Ripetto ad ora non avrò più l'affanno di correre a Roma con una tesserina per presentarmi alla Camera e pigiare un bottone per un voto».

Ieri la notizia della rinuncia fatto presto il giro degli ambienti socialdemocratici provocando parecchio sconcerto. Questo il commento del segretario provinciale Carlo Rigolone «Sul piano umano Nicolazzi benissimo. Abbiamo invece qualche preoccupazione a livello politico per dal partito». [r. a.]

Proteste a Veveri per la presenza di prostitute e travestiti Milano e Torino

Un quartiere contro le lucciole

A Novara, gli abitanti chiedono interventi

NOVARA. Veveri, il popoloso quartiere del capoluogo, una le strade più malfamate di Milano e altre grandi città italiane?

Da qualche mese corso della Vittoria, nel tratto che dal sello autostradale prosegue in direzione del centro, di travestiti e prostitute che sostano sul lato destro della strada, dalla piazzola del distributore di benzina, fino al semaforo di via delle Americhe, in attesa dei clienti.

Il carosello di macchine e di prostitute inizia alle 22 e si protrae fino alle prime luci dell'alba.

Le prime «lucciole» fatto qualche sporadica apparizione la scorsa estate. Poi il numero è aumentato considerevolmente. Da qui le proteste degli abitanti del corso e delle vie adiacenti, dove la situazione è divenuta insostenibile.

La presenza travestiti ha infatti causato il consueto carosello vetture di clienti e di curiosi. Puttana la cifra, prostituta e cliente si appartano nelle vie adiacenti della Vittoria, favoriti dalla scarsa illuminazione.

«Non possibile - dicono gli abitanti della zona - sopportare questa situazione. Dopo le 22 è difficile uscire di casa senza dover assistere a caroselli di auto, vorremmo che oltre alla prostituzione nella zona arrivi droga e delinquenza».

Nelle strade, al mattino, si trovano decine di profilattici. Per gli abitanti, i bambini corrono il pericolo maggiore, per il rischio di contagio e trasmissione di malattie. «E' una vergogna - dicono - nessuno interviene».

Gli abitanti temono che nel quartiere Nord si ricreino le condizioni di via San Bernardino da Siena, dove nei mesi si i residenti erano insorti contro la presenza delle lucciola nella zona.

La «piazza» novarese è stata presa d'assalto anche da prostitute di colore, che alla sera arrivano in treno da Torino e Milano per cercare clienti nella zona novarese. Escono dalla stazione ferroviaria a piccoli gruppi e s'incamminano verso i luoghi d'incontro: una ormai consueta.

In corso della Vittoria stazionano invece milanesi, cercano una piazza e nuovi clienti. Anche il presidente quartiere Claudio Licari è a conoscenza problema.

«E' innegabile - dice - che qualche tempo la zona sia divenuta un luogo di ritrovo per lucciole, travestiti e clienti. Fino questo momento però nessuno ha contattato per esporre problema. Nel caso che questo si verificasse, mi rivolgerei agli agenti per garantire la sicurezza della zona». [c. m.]

Novara, quali sono i problemi e le condizioni di vita nella zona San Paolo

Un quartiere a misura d'uomo

Sono tremila e 800 gli abitanti su un'area che ospita anche i più frequentati impianti sportivi
Una vivace protesta è rivolta contro i nomadi. Illuminazione e fognature lasciano a desiderare

NOSTRO SERVIZIO

E' il quartiere dello stadio comunale, il campo «diamante» di baseball, delle piste hockey e prato, del palazzetto dello sport con piscina coperta, del bocciodromo, del circolo di tennis «Piazzano». Qualche impianto funziona a pieno ritmo, qualcun altro avrebbe bisogno di un bel restauro e di altro spazio, ma per gli atleti novaresi la zona San Paolo è un po' il «villaggio olimpico».

I problemi che assillano i residenti? Le roulotte dei nomadi, ad esempio. Occupano i piazzali antistanti lo stadio anche con ottanta roulotte. Poi l'illuminazione di alcune vie lascia a desiderare. Le fognature, durante i temporali, allagano le cantine delle villette.

Fino a pochi anni fa, San Paolo era considerato i Parioli di Novara: edilizia residenziale controllata a a misura d'uomo, palazzi con giardinetti e parcheggi ordinati, ampi viali.

Ogni qualche «grana» in più c'è, ma San Paolo, nella zona Ovest della città, resta un'area vivibile.

«I prezzi delle abitazioni - conferma Walter Mattiuz, anni, segretario del quartiere Ovest dall'89 - sono saliti in questi ultimi anni e parecchie famiglie si sono trasferite qui da altre zone. Però registriamo anche noi il calo demografico. Nel complesso si vive benino, qui, se paragoniamo la nostra situazione a quella di altre circoscrizioni. Certo il problema nomadi è all'ordine del giorno: ogni mese ne arrivano, si fermano qualche giorno, a volte sono pochi a volte quasi un centinaio. Ma nei piazzali servizi igienici, e quando le carovane si muovono, quello aree rimane di tutto».

Walter Mattiuz, che parla volentieri del suo quartiere, lo si può incontrare all'ufficio di Don Gallotti 2: «Anche se la sede dovrebbe essere nella nuova palestra alla scuola Fratelli Di Dio. Invece i lavori ristagnano, mancano i finanziamenti. Il 21 febbraio - annuncia Mattiuz - al nostro consiglio parteciperà il sindaco Antonio Malerba. Ho spedito le convocazioni a tutti i membri del consiglio con il presidente Giuseppe Rizzi. Per fortuna, al tavolo dell'incontro, non ci saranno situazioni limite: «Gli anziani che abitano qui - dice Mattiuz - non sono tantissimi e le loro condizioni di vita dignitose. A Natale, come quartiere, abbiamo recapitato una decina di pacchi dono per i "nonni" soli: non sono numerosi, rispetto ad altre realtà».

Dalla Terza Età all'infanzia: il raggio ristretto ci sono la scuola materna, due elementari e le medie. «I trasporti sono soddisfacenti - commenta Mattiuz - e i negozi di tutti i generi abbondano su corso Vercelli. A questi vanno aggiunti i supermercati Unes e l'Iper, che sono facilmente raggiungibili».

Infine, qualche dato sulla popolazione. Nel quartiere Ovest abitano circa undici mila persone. Nella zona San Paolo queste le cifre: inizio 1991: 3.881 residenti; fine 1991: 3.859; inizio 1990: 3.695; inizio 1989: 3.935. E con scadenze precise, oltre alle carovane di nomadi, gli abitanti di questa parte di Novara subiscono altre «invasioni»: quella delle tifoserie calcistiche, e quella degli appassionati di musica leggera che assistono a concerti organizzati nel palasport.

Maria Paola Arbaia

Una veduta panoramica del quartiere San Paolo, che confina con San Martino, la Cittadella e il Sacro Cuore

IN BREVE

In agitazione i dipendenti delle irrigue

Sono in stato di agitazione i dipendenti delle associazioni irrigue Ovest ed Est Sesia e della Coutenza Canale Cavour. Lo hanno dichiarato i delegati e i sindacati per sottolineare «l'esigenza di ripristinare una trattativa concreta e conclusiva» a livello aziendale. Secondo le organizzazioni di categoria, la contrattazione aziendale, iniziata tre anni fa, si è bloccata «a causa di intransigente chiusura delle associazioni, soprattutto per quanto riguarda i miglioramenti economici».

NOVARA

presentazione del libro «L'altrove narrato»

La presentazione del libro «L'altrove narrato: forme narrative del viaggio», prevista per ieri sera, è stata rimandata a un grave lutto familiare, che ha colpito la famiglia di Claudio Magris, che avrebbe dovuto introdurre. Nei prossimi giorni l'amministrazione comunale, che ha organizzato l'incontro, comunicherà la data dell'incontro.

Domani «Idea Vita» discute problemi ambientali

L'associazione «Idea Vita» ha convocato per domani sera alle 21, nella saletta municipale, un incontro con i consiglieri comunali. Al centro del dibattito, alcuni problemi ambientali del paese e della Bassa. Nel corso della seduta verrà discusso il problema della pirezza dell'acqua potabile, la sistemazione di alcune aree di verde pubblico e la situazione, divenuta insostenibile, di alcune discariche a cielo aperto che sono sorte e si stanno espandendo nel comune di Vespolate.

«C'è un'auto sospetta», ma era falso allarme

Attimi di paura sono stati vissuti ieri sera in città, a seguito di una telefonata anonima, giunta alla questura centrale. Una voce segnalava la presenza sul baluardo, di una Alfa Romeo 33, targata Novara, con persone incappucciate a bordo. Una pattuglia ha subito rintracciato e bloccato la vettura in viale Verdi. All'interno, oltre a due ignari genitori, un bambino di dieci anni che per gioco aveva indossato il passamontagna.

Un incontro sul tema epilessia

Oggi alle 15 nella sede dell'associazione sportiva handicappati in via Gibellini 40 si terrà l'incontro dal titolo «Epilessia: problemi e tematiche». Sul tema parlerà il professor Roberto Mutani, direttore della clinica neurologica universitaria dell'ospedale Maggiore. L'ingresso è libero.

A Casalvolone

Il paciere viene ferito col coltello

CASALVOLONE. Interviene per evitare che una banale lite in famiglia possa degenerare e è ferito con un coltellaccio da cucina alla mano sinistra. In ospedale, a Novara, gli devono applicare ben 15 punti di sutura. La disavventura è capitata l'altra sera a Walter Bolla, infermiere di anni che abita a Novara in via Bernini 7. Era a casa sua con la moglie Livia Balasin quando, intorno alle di martedì, è stato chiamato a Casalvolone dove, in via Marconi 72, Marisa Balasin, nipote di sua moglie.

C'era stato un litigio in famiglia e il marito della nipote, Roberto Freguia di anni, era particolarmente teso. Walter Bolla ha cercato invano di calmarlo e quando il giovane ha preso un coltello da cucina, è intervenuto energicamente per evitare che si scagliasse contro qualcuno dei presenti. L'infermiere però è stato aggredito e raggiunto con un fendente alla mano sinistra. Ha dovuto ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale. [b. c.]

A Vigevano

Riapre mensa dopo proteste per cibi scaduti

VIGEVANO. Un gruppo di immigrati tunisini si rivolge alla redazione di un settimanale e denuncia: alla mensa dei poveri, gestita dai frati francescani, ci danno da mangiare cibi scaduti. E per provare quello che affermano, mostrano tavolette di cioccolato scadute da mesi.

Il giornale riferisce l'episodio in un articolo. La reazione dei frati: espongono un cartello in cui comunicano che «la mensa è sospesa provvisoriamente. Rivolgersi al giornalista che ha scritto il presente articolo».

Segue il ritaglio del giornale, i nomi dei tunisini autori della denuncia sottolineati con l'evidenziatore, e la firma: il superiore padre Angelo Colla.

Per alcuni giorni così una dozzina di immigrati extracomunitari sono stati messi alla porta. «Dovevano loro per denigrare la nostra comunità - ribatte padre Angelo - anche noi mangiamo gli stessi piatti». Da ieri la è riaperta, per mangiare bisognerà esibire un documento d'identità. [c. br.]

Borgomanero, incidente ad un artista durante la rappresentazione (riservata alle scuole) di «Carillon»

Attore si ferisce in scena, recite sospese

Stava facendo una capriola, all'improvviso è rimasto a terra e si è procurato un'ernia al disco. Le repliche dovranno essere sospese
Imbarazzo nel pubblico, composto da giovanissimi. L'interprete, 33 anni, è anche cocautore della commedia sperimentale «Carillon»

Luca Radaelli, che ieri l'altro si è infortunato, è l'attore impegnato nel salto

BORGOMANERO. Incidente sul palcoscenico. Mentre sta compiendo una capriola, un attore cade sulla scena e si procura un'ernia del disco. L'uomo resta sul parquet per qualche tempo, dando segni visibili di dolore: imbarazzo in platea, dove un pubblico di giovanissimi sa se applaudire la bravura dell'interprete, e commuoversi per una sofferenza «vera». Insomma, la finzione scenica si confonde con la realtà.

E' avvenuto durante la rappresentazione di «Carillon», spettacolo sperimentale di Galimberti e Radaelli, autori-attori della compagnia «Teatro Invito» di Lecco. L'attore che si è seriamente infortunato sul palco, è uno dei due commediografi e interpreti: Luca Radaelli, anni, di Lecco.

Un infortunio che ha costretto la compagnia a sospendere le recite. La rappresentazione di «Carillon» faceva parte del cartellone della per ragazzi e giovani, indetta dall'assessorato alla Cultura, e organizzata dal Centro teatrale lariano, diretto da Lorenzo Minniti. All'iniziativa avevano aderito tutte le scuole medie cittadine, per cui erano state previste repliche tenersi all'auditorium del liceo scientifico.

Proprio alla prima tornata, ha avuto luogo l'infortunio. Racconta Minniti: «Lo spettacolo era giunto alla metà: Giorgio Galimberti e Luca Radaelli erano in scena soli, in tutta la durata della rappresentazione. Recitavano legati da una striscia di tessuto, interpretando la parte di un uomo qualsiasi e di una statuina di carillon, costruita a sua immagine, che imita l'originale».

Quasi un esercizio mimico, dunque, e in pari tempo una vera e propria prestazione ginnica: «Giusto, - dice Minniti - tutto un gioco di movimenti. I due interpreti, del resto, giovani. Hanno superato la trentina. Non come; ma, a un certo punto, Radaelli è caduto malamente. Io che li conosco bene, ho capito subito che successo qualcosa di fuori del normale: l'ho compreso dalle smorfie di dolore, che Luca cercava in tutti i modi di nascondere. Sono stati, per me, attimi di terribile tensione. I ragazzi mi sembrati perplessi, qualcuno deve aver intuito che qualcosa non funzionava, altri hanno creduto che questo fa parte del copione».

Un attore non è un giocatore di calcio, che accentua il dolore per caduta. Un attore lo sa nascondere. Radaelli si è infatti rialzato, e ha continuato in qualche modo lo spettacolo. «Recitava nonostante la sofferenza: gli vedevo scendere il sudore», racconta Minniti.

Appena finita la recita, Radaelli è stato trasportato d'urgenza al pronto soccorso dell'ospedale cittadino, dove i sanitari di turno gli hanno riscontrato un'ernia del disco provocata dallo sforzo e dalla caduta. «Era la centocinquantesima volta, in tre anni, - afferma Minniti - che Luca e Giorgio replicavano le loro commedie».

Francesco Allegra

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Perché sospendere il corso di mimo?

Sono la di un bambino che da due anni frequenta il corso di animazione e mimo organizzato dal laboratorio teatrale «Lo Specchio», presso l'oratorio don Bertoli di Gozzano. L'entusiasmo dei bambini (11 in tutto), e la professionalità degli insegnanti, ha dato loro la possibilità di allestire ogni anno uno spettacolo di fine corso sempre più bello e impegnato, seguito da un pubblico numeroso quanto soddisfatto. Ogni sabato alle 14,30, porto il mio bambino al corso e lo vedo e riprendere alle 16: in questa ora e mezzo il bambino gioca, si diverte, stabilisce nuovi contatti e soprattutto non è in ad una strada... insomma questo laboratorio teatrale è fiore all'occhiello per l'oratorio di Gozzano. Potete immaginare il sbigottimento quando venuta a conoscenza che sala ove si tenevano i veniva rifiutata agli organizzatori. Motivo: la mancanza di mezzi finanziari necessari a coprire le spese di riscaldamento e di illuminazione. I responsabili del laboratorio, benché percepiscano alcun compenso, si sono offerti di pagare le spese sostenute dal gruppo per il riscaldamento (teniamo presente che insegnanti e bambini tesserati dell'Anspi che in teoria dovrebbe tutelarli). Sono giunti a un compromesso: si sarebbe usata la saletta al piano terra dello stabile. Ma il pomeriggio dell'8 febbraio i bambini non hanno avuto lezione: la sala era inagibile (occupata da altri).

Quando un'iniziativa è buona e soprattutto arricchisce i nostri figli, bisogna bocciarla?

Lettera firmata, Gozzano

Semafori pedonali non sincronizzati

Vorrei segnalare all'attenzione del Comune un problema che non è affatto secondario: perché in piazza Cavour i fori degli attraversamenti pedonali sono sincronizzati con quelli degli automezzi? Non è piacevole dover spesso diverbi con autisti e automobilisti per attraversare la strada. Si può fare qualche cosa?

Lettera firmata, Novara

NUMERI UTILI

Novara: 27.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgomanero: 0322 / 843.083
Domodossola: 0324 / 48.600
Galliate: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: 0323 / 61900-63669
Gravellona: 0323 / 848559-885000
Stresa: 0323 / 33.360
Verbania: / 405.000-516.000-556.161
Baveno: 0323 / 924222
Margozzo: 0323 / 80.705

GUARDIA MEDICA

Novara: 26.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgomanero: 0322 / 81.500
Domodossola: 0324 / 491
Oleggio: 91.157
Omegna: 0323 / 642.121
Stresa: 0323 / 31.844
Verbania (Pallanza): 0323 / 541.316

FARMACIE DI

A **Novara** oggi sono di turno le farmacie: *Gorla*, Largo Buscaglia 2, tel. 24.078, con orario continuativo 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti; mentre 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi e obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 2000) e *Carnago*, c.so Italia 22/E, tel. orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle a battenti chiusi e con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 5000). Le farmacie di turno degli altri Comuni della provincia, svolgono anche la notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta mediche urgenti.

Castelletto Ticino: *Comunale*, via Cadut. della Libertà 20, via Marconi 3, telefono 0331/97.24.78.
Bellinzago: *S. Pietro*, via Matteotti 24, telefono 68.116.
Agrate: *Rossi*, piazza Roma 12, telefono 0322/83.22.35.
Pogno: *Colli Lanzi*, via Mazzini 2, telefono 0322/87.133.
Verbania (Intra): *Rapp*, via Balestrini 22, telefono 0323/51.91.81.
Baveno: *Ernst*, corso Garibaldi 47, telefono 0323/92.50.94.
Cannobio: *Fida (Antica del Lago)*, p. Angelo Custode 18, tel. 0323/70.138.
Lesa: *Pasinani*, via Cavcano 21, telefono 0322/7241.
Domodossola: *Comunale*, piazza Rosselli 6, telefono 0324/40.241.
Ornavasso: *Calvi*, via A. Di Dio 29/13, telefono 0323/83.71.42.
Macugnaga: *Grandi*, piazza Municipio 10, telefono 0324/65.057.
Gravellona Toce: *Bernardini*, via Corridoni 6, telefono 0323/840.077.
Omegna: *Mantegazza*, p. Beltrami 5, telefono 0323/61.290-64.38.21.
Ghemme: *Cassina*, via Novara 49, telefono

Partecipano al lutto:
Paolo Bertini
Elia Colombo
Alessandro Giotiré
Daniele Ghilardi
Ugo Ponzio Giovanola
Gaudenzio Rivolta
— **Novara**, 11 febbraio 1992.

Partecipano al lutto:
Cristina Agrati
Gabriella Andreo
Valeria Lanfranchi
Laura Lanfranchi
Barbara Ranzone.

13-2-1981

Cafagno

Natale

è più crudele della tua assenza.

— **Novara**, 13 febbraio

13-2-1981 13-2-1992

Vito Cafagno

Ciao nonno Vito! E' già passato un anno, ma con mamma e papà ti sono sempre vicino. per sempre! **Alessandro.** Una messa in memoria verrà celebrata in S. Gaudenzio giovedì 13 corr. alle ore 18,15.
— **Novara**, 13 1992.

Le **impiegate dello Studio Notarile** ricordano il

Vito Cafagno

nel primo anniversario della sua scomparsa.
— **Novara**, febbraio

SUI NOSTRI MONTI

POLITICA

A proposito della Jugoslavia

Secondo incontro domani sera nella sala consiliare del castello sforzesco di Galliate, nell'ambito del ciclo di conferenze sul tema «Il mondo cambia», organizzato dall'assessorato alla cultura e dalla biblioteca comunale. Lauro Grassi, docente dell'università statale di Milano, introdurrà il tema «Il groviglio jugoslavo». S'inizia alle 21.

DIBATTITO

Il liming nei laghi d'Orta

Si parla di liming domani sera sera all'auditorium del collegio Don Bosco di Borgomanero. La serata, organizzata dal centro culturale Don Bernini, registrerà la presenza di Giuliano Ladolfi, che illustrerà il «Liming nei laghi d'Orta». E' previsto inoltre l'intervento di Alcida Calderoni.

MONTAGNA

Alpinismo e il Cai

Corso di alpinismo per il Cai di Borgomanero, che ha organizzato quattordici lezioni, 8 teoriche e sei pratiche. Le lezioni inizieranno il 3 aprile e termineranno a con un'escursione sul Monte Rosa. Informazioni sede del Cai in corso Mazzini 74, tutti i venerdì 21-22. Il costo è di 120 mila lire, si iscrizioni fino al 27 marzo.

GIARDINAGGIO

Coltivare piante e fiori

Una scuola di giardinaggio è la iniziativa della pro Loco di Ameno per il di marzo. Articolato in sei lezioni, il che inizierà il tratterà di concimazione, uso corretto dei fertilizzanti, delle piante di appartamento e da giardino, fino alla cura delle malattie attraverso il riconoscimento dei parassiti. Le lezioni, previste per il 6, 13, 20, 27 marzo e 7 aprile, dalle 20,30 22,30, saranno dal professor Bruno Caraffini. Ai partecipanti verranno distribuite dispense e materiale illustrativo per seguire le varie fasi del corso che si concluderà con una visita al parco di Monte Oro, uno dei più belli della Riviera del lago d'Orta. Per informazioni ed iscrizioni, scadranno il 29 febbraio, tel. 0322/81774 oppure 99343.

Novara, nessuna traccia della giovane scomparsa all'autogrill dopo aver fatto l'autostop

«Trovate Rosalinde, me l'ha rapita»

Il tedesco è disperato e accusa l'autista del Tir

Capelli arruffati, occhi stanchi, abiti stropicciati: ieri mattina si vedeva chiaramente che Jurg Peter Raupach non era riuscito a chiudere occhio.

Al dormitorio pubblico, dove è stato accompagnato martedì sera, il tedesco che ha denunciato il rapimento della sua compagna è rimasto praticamente tutta la notte a ripensare alla brutta avventura che sta vivendo.

Novara - e segnatamente l'area di ristoro dell'autogrill Pavesi sull'autostrada - è stata «fatale» al suo amore Rosalinde Fuchs, la bella giovane compagna, è scomparsa su un Tir.

Lui è sicuro che si tratta di rapimento; la squadra mobile di Novara è meno drastica: chissà, forse la giovane donna sul Tir è salita di sua spontanea volontà. Nessuna ipotesi viene però scartata. Si indaga in tutte le direzioni ma ancora senza risultati; Rosalinde è letteralmente scomparsa, così come il Tir sul quale si trovava.

Jurg Raupach, tedesco, questa mattina, ieri in questura continuava a escludere con fermezza l'ipotesi di una fuga d'amore della donna con il camionista (belga?) che ha dato passaggio a lui e alla donna il giorno precedente ad Auxerre in Francia.

Di intanto di Rosalinde Renate Fuchs, 23 anni, tedesca di bell'aspetto, non ci sono più notizie. L'ultima volta che Jurg l'ha vista è stato in quel piazzale dell'autogrill Pavesi. Era accanto al Tir e stava aspettando che lui e il camionista il quale aveva dato loro lo strappo tornassero dal bar.

«Eravamo andati a prendere un caffè - racconta Jurg - e mentre tornavamo al Tir l'autista, che diceva di chiamarsi Maurice, ha detto di avere dimenticato le sigarette sul bancone del bar e mi ha chiesto di andargliele a prendere».

Un espediente vecchio e buono. Infatti dopo essere tornato inutilmente al bar - di sigarette dimenticate ovviamente non c'era neanche l'ombra - il tedesco ha avuto l'amara sorpresa di non trovare più Maurice, Rosalinde e il Tir.

«Me l'ha rapita - continua a dire Jurg -, l'ha portata via con la forza. Cercatela per favore, trovatela!». E rimane negli uffici a guardare in faccia tutti. Cerca di capire dalla espressioni quello che sta avvenendo. Non conosce una sola parola di italiano e non sempre l'unico agente novarese che se la cava con la lingua tedesca è disponibile a lui per tradurre ogni cosa.

Grazie all'agente è possibile rivolgere alcune domande a Jurg. Con Rosalinde - giovane compagna - è partito per un viaggio di piacere in Francia. Da Augsburg, città di residenza della coppia, Jurg e Rosalinde hanno viaggiato in auto attraversando la Svizzera. In Francia hanno poi fatto il primo dell'autostop.

Jurg Raupach e Rosalinde Fuchs, i tedeschi protagonisti della «strana» love story

È stato proprio l'autostop che sono incappati nel Tir belga carico di pneumatici che ha dato loro passaggio. Volevano arrivare a Milano e di qui poi rientrare in Germania.

Ma il loro viaggio - una sorta di luna di miele, ha detto Jurg - è finito nella «fatal Novara». Rosalinde è scomparsa e Jurg attende notizie mentre la sua apprensione aumenta.

A lui è rimasto il passaporto di Rosalinde Fuchs e mostra la foto - che pubblichiamo anche per favorire eventuale riconoscimento - spiegando, sempre grazie all'agente-interprete, che adesso la giovane donna ha i capelli più lunghi di come sono nella foto. Ed è - almeno così lui dice - incinta. La gravidanza sarebbe anche abbastanza evidente. Tutti dati trasmessi alla questure di tutta Italia, senza risultati.

Marcello Sanzo

All'Autogrill

Impressione fra la gente

NOVARA. «Ehi successo di tutto qui da noi, ma mai una storia di questo tipo, a sfondo sentimentale»: questo il commento dei dipendenti dell'autogrill Pavesi di Novara sulla vicenda del rapimento di Rosalinde Fuchs. E tutti si appassionano all'accaduto facendo la più varie considerazioni. In molti dubitano che si tratti di rapimento. «Dicono che la donna era a terra vicino al Tir. E mai possibile che il conducente l'abbia caricata a bordo e si sia poi allontanato senza che la ragazza opponesse resistenza?».

All'Autogrill della Milano-Torino sono abituati ad ogni sorta di storie. La «cronaca nera» qui è di casa. Basta scorrere le notizie pubblicate dai giornali per trovare parecchi fatti avvenuti in quel locale che - proprio per la sua dislocazione sull'importante via di collegamento fra le grandi città capoluogo di Piemonte e Lombardia - rappresenta un vero punto d'incontro fra trafficanti e «personaggi» di ogni genere.

La polizia ovviamente tiene d'occhio - specie di notte - non solo i clienti di bar e ristorante, ma anche il piazzale esterno, zona buia e decisamente «comoda» per chi vuol fare affari che non debbono essere notati.

Qui, come d'altra parte nella zona della dogana, i camionisti non possono distrarsi un attimo. C'è il rischio di vedersi rubare il Tir sotto gli occhi.

L'Autogrill Pavesi che si trova nei pressi del casello novarese della Torino Milano. Qui è scomparsa la giovane Rosalinde

E la storia dei due tedeschi e tutta prima era sembrata legata a un furto di autocarro. La prima versione, giustificata anche dal fatto che il protagonista Jurg Raupach conosce sola parola di italiano, era stata quella del classico furto di un Tir con l'aggravante della scomparsa della moglie del camionista. Poi - quando Raupach è arrivato in questura - la vicenda ha assunto i suoi contorni esatti: ora il camionista che si era portato via - stando alla versione di Jurg - la sua donna.

Rapimento? Esistono dubbi al riguardo. Solo la ricomparsa di Rosalinde chiarirà ogni dubbio.

Forse si tratta solo di una improvvisa «love story» fra camionista belga e tedeschina. E se così fosse l'Autogrill di Novara per una volta non sarebbe al centro di una brutta storia amara. [m. a.]

Verbania, a meno di una settimana dall'assalto alla stazione di servizio della «Mobil» di Dormelletto

Rapinatori condannati e rimessi in libertà

I quattro giovani, tutti incensurati, avevano agito giovedì scorso armati di una pistola e di un manganello. Il «colpo» ha fruttato un bottino di 300 mila lire. Il gestore aveva rilevato il numero di targa. La pena: un anno e mezzo ciascuno con la condizionale, poi la scarcerazione

VERBANIA. Tutti condannati i 4 giovani che alla mezzanotte di giovedì scorso, avevano rapinato dell'incasso (poco più di lire) Domenico Marcantoni, 54 anni, in servizio a quell'ora come distributore di carburanti della Mobil in via Cavour a Dormelletto.

Nicola Vescio e Luca Carmine Orlando, entrambi ventenni, Giuseppe Joele, 23 anni, e Massimo Leoni, 21 anni, tutti residenti a Pella, fino ieri incensurati, sono stati condannati ciascuno ad un anno e mezzo di reclusione e un milione di multa. Si è proceduto con rito abbreviato.

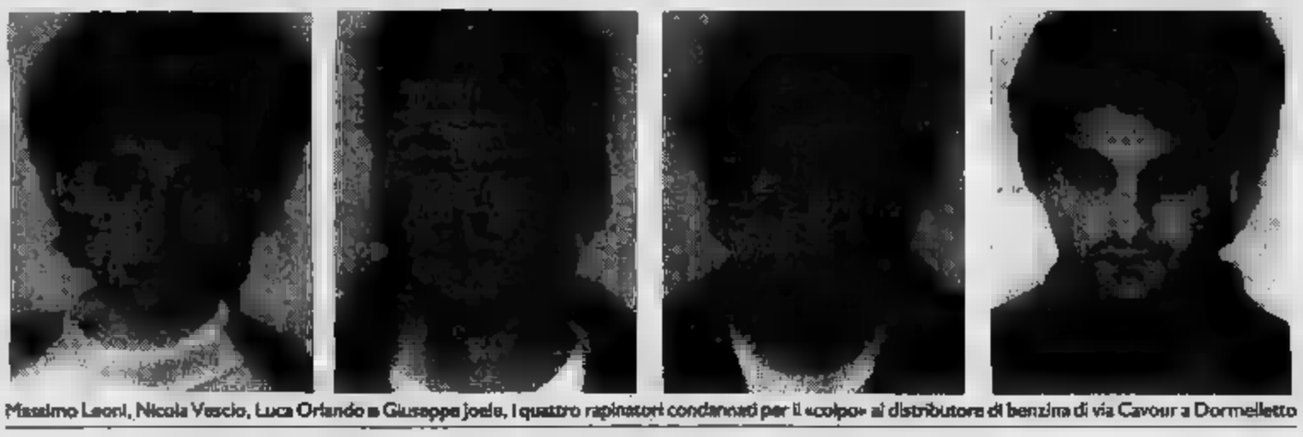
Gli imputati sono stati introdotti nella gabbia dal giudice per le indagini preliminari Terzi, in presenza anche dei loro difensori, Sannella di Omegna e Medina di Borgomanero. L'udienza si è protratta per oltre un'ora e mezza.

Il pubblico ministero Corrado Lembo ha chiesto una pena di 3 anni e 2 mesi. In attesa della sentenza la madre del Vescio (che sostava nell'atrio con altri parenti degli imputati) è stata colta da malore e i soccorritori barellieri di un'ambulanza della Croce Rossa.

I quattro giovani avevano rapinato il distributore approfittando dell'assenza di traffico. A bordo di una Renault 5 erano avvicinati una prima volta al «chiosco», allontanandosi lentamente per poi ripassare poco più tardi. Marcantoni, che in precedenza aveva lavorato come metronotte, si era insospettito ed aveva annotato il numero di targa. Due minuti più tardi l'auto era tornata; ne erano scesi in tre; uno aveva in mano una pistola, l'altro un manganello. «Tira fuori i soldi e non fare storie» aveva ordinato uno di loro; ma altro lo aveva anticipato e aperto il cassetto afferrato tutto il contenuto: attorno alle 300.000 lire. Poi risaliti Renault, a bordo della quale rimasto il quarto, ed fuggiti. Subito dopo il Marcantoni chiamato i carabinieri i quali, grazie al numero della targa, in breve hanno fermato i rapinatori.

Grazie alla sospensione condizionale della pena Leoni, Vescio, Joele e Orlando hanno riacquistato due ore più tardi la libertà.

Antonio Costantini



Massimo Leoni, Nicola Vescio, Luca Orlando e Giuseppe Joele, i quattro rapinatori condannati per il «colpo» al distributore di benzina di via Cavour a Dormelletto

IN BREVE

Approvato lo statuto comunale

Anche la città di Borgomanero ha lo statuto comunale. Salva, naturalmente, la possibilità di rettifiche da parte del Coreco. Il documento è stato approvato all'unanimità dai 24 presenti al consiglio dell'altra sera, che ha discusso gli emendamenti proposti e già esaminati e corretti dall'assemblea dei capigruppo. Vi sono state ancora discussioni, ma alla fine tutti si sono trovati d'accordo.

ARONA

Un mercatino per i viveri per il Perù

Tredici quintali di zucchero, 12 di pasta, 9 di riso e poi confezioni di molti altri generi alimentari sono stati raccolti da una gruppo di 40 ragazzi. Tutti i viveri sono stati inviati in Perù.

Oggi incontro dell'Unione

«Quando affittare un direttore generale» è il tema dell'incontro che si terrà oggi alle 17 nella sede dell'Unione Industriali del Vco. Relatore è Angelo Vergani, docente alla 5da Bocconi e amministratore unico di una società che offre questo servizio.

INVITO AL MITHOS

GIOVEDI D.J. MANUELA DORIANI

SABATO D.J. MARCO BIONDI

GIOVEDI - VENERDI - SABATO APERTURA DISCOTECA ORE 21.30 - INGRESSO £. 10.000 (inclusa consumazione)

INGRESSO OMAGGIO PER 2 PERSONE

Valido fino al 20 febbraio 92

MITHOS Discoteca

PRESENTANDO QUESTO COUPON ALLA CASSA ENTRO LE ORE 23:00 POTRETE RITIRARE DUE BIGLIETTI OMAGGIO

MITHOS CLUB - MOMO (NO)
S.S. 229 NOVARA-BORGOMANERO (a 5 km. da Oleggio) - TEL. 0321/92697

1972 1992

20 Vent'anni di moda

Confezioni BIELLESI

1972-1992 LE CONFEZIONI BIELLESI FESTEGGIANO I LORO VENT'ANNI
AUGURANDOVI UN ANNO FANTASTICO RICCO DI AVVENIMENTI, OFFERTE ECCEZIONALI E SORPRESE PER TUTTI.

PROGRAMMA MANIFESTAZIONI FEBBRAIO

14 Febbraio - S. Valentino (apertura festeggiamenti)

Da venerdi 14/2 a venerdi 21/2
Settimana degli innamorati (distribuzione omaggi floreali - trattenimento musicale)

Da sabato 22/2 a sabato 29/2
Settimana di carnevale (distribuzione di simpatici regali a tutti i bimbi)

Festeggiate con noi ! Siete tutti invitati.

CENTRO ACQUISTI MASSERANO
(Aperto la domenica 15-19)

Sarà elettrificata e potenziata la linea che collega Novara a Domodossola

Ferrovie, piano da 36 miliardi

L'annuncio è stato fatto ■ sindaci ■ amministratori dei paesi interessati nel corso di ■■ convegno
Nel progetto anche l'abolizione di passaggi ■ livello. Terzo binario sotto la galleria del Sempione

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Verranno elettrificati i 93 chilometri della Novara-Domodossola, che nei prossimi anni diventerà la linea portante per il collegamento merci fra il Mediterraneo e ■ Mar Baltico.

Il progetto di elettrificazione e di potenziamento della linea, che taglia verticalmente l'intera provincia, ■ stato ■■■■ in un convegno ■ sindaci ed amministratori di ■ Comuni novaresi ■■ responsabile nazionale de per le ferrovie, Alberto Tanzilli.

Tanzilli ha precisato il piano già approvato dalle Ferrovie dello Stato per la Novara-Domodossola: un progetto per ■■ investimento di 36 miliardi.

«Il progetto prevede l'elettrificazione della linea - ha detto Tanzilli - e questo avverrà a breve scadenza, perché si ■ compreso l'importanza di qu■■ tronco ferroviario nell'ambito del trasporto europeo».

La Novara-Domodossola, ■■ fino a qualche ■■■ ■ era ancora servita dalle locomotive a vapore, subirà un'autentica rivoluzione tecnologica. «Molti convogli merci, che attualmente passano nell'area di Milano, verranno ■■ dirottati su questa linea. ■ compenso, oltre all'elettrificazione, il piano prevede un au■■■■ ■ capienza di convogli merci per Domo 2, che passerà da 22 a 30 treni, e soprattutto è in progetto un terzo binario sotto la galleria del Sempione, apposta per il ■■■■ merci».

■■ terzo binario al Sempione non dovrebbero esserci più ■■■ coli, perché è già pervenuto al ministero l'assenso delle autorità elvetiche.

«Questa è ■■■ linea in cui c'è grande richiesta anche da parte degli imprenditori per il traffico merci - ■■■■ Tanzilli, che ■ anche consigliere d'amministrazione di "Metropolis", società incaricata ■■■ valorizzazione del patrimonio ferroviario - e perciò il piano delle Ferrovie dello ■■■ intende proprio venire incontro a queste esigenze».

Il potenziamento sarebbe ■■■ to più importante in previsione dell'istituzione della nuova provincia, che ■ troverebbe così ■■ essere ■■■■■ia di un'intersezione ■■ ferroviaria di rilievo europeo.

Il piano delle Ferrovie prevede anche un'ulteriore spesa ■ quattro miliardi per l'abolizione di dieci passaggi a livello, di cui otto a Gozzano.

Dal ■■■ il Comune ha presentato un progetto per lo spostamento della stazione ferroviaria ■ delle linea che taglia in due il pa■■ ■ ■■■ ■ cosiddetta «gobba», un sovrappasso che, per consentire l'ingresso delle ■■■ in paese dalla statale del lago d'Orta, deve scavalcare i binari.

Il progetto prevede di spostare la stazione ad Est, fra Briga e ■■■■■ Novarese, ed accorciare ■ circa 800 metri l'attuale tracciato, che verrebbe «raddrizzato» e consentirebbe anche maggiore velocità ai convogli. Un'opera colossale, del ■■■ di ■ miliardi, che però è ■■■ riproposta nel corso del convegno dagli ■■■■■

Problemi irrisolti e disagi quotidiani per chi viaggia sulle principali vie di comunicazione

I guai delle autostrade piemontesi

Cantieri sempre aperti e segnaletica insufficiente

To-Sv, morte in agguato

Centoventisei km di pericoli fra camion e curve tortuose

CEVA. Torino-Savona: 9500 lire per 126 chilometri con poco più di settanta curve, incontrando altrettanti mezzi pesanti. Se ai normali disagi si aggiungono condizioni atmosferiche sfavorevoli come pioggia, neve o nebbia, viaggiare sull'«A6» è impresa quasi proibitiva.

All'imbocco del casello di Savona si ha l'impressione di entrare in un'arteria apparentemente moderna: due corsie per ogni senso di marcia; buona segnaletica e manto stradale discreto. Bastano però pochi chilometri per cambiare idea.

Poco fuori il capoluogo ligure, per un tratto di oltre duemila metri, una corsia è chiusa: sono in corso lavori allo ringhiere dei ponti. E i camionisti non sembrano delle dimensioni ridotte dalla carreggiata e mantengono velocità superiori ai 110 chilometri orari.

Quando l'«A6» sale sull'Appennino ligure cominciano le prime gallerie: non ci sono estintori. Sotto i tunnel (anche quelli meglio illuminati) si consiglia di tenere i fari accesi, non soltanto per rispettare il codice stradale. In un cartello si legge: «C'è pericolo di black-out».

L'ultima galleria prima della barriera di Altare è allo sfascio: asfalto pieno di buchi; umidità e pozzanghere. La situazione del manto stradale non migliora avvicinandosi ai caselli che concludono a doppia carreggiata: in alcuni punti le indicazioni di direzione non si leggono.

Dopo aver ritirato il biglietto un cartello annuncia a tutti gli automobilisti i 94 chilometri di carreggiata unica.

Poche centinaia di metri dopo, c'è il primo autogrill, quello di «Carcare Est». Dall'esterno il locale, in piedi da più di cint'anni, è fatiscente, ma il proprietario della licenza, Diego Marenco, non si perde d'animo: «Offriamo le migliori specialità gastronomiche di tutta l'autostrada, malgrado la Società di gestione non spenda una lira da due anni per sistemare l'edificio. Con il raddoppio la struttura sarà abbattuta».

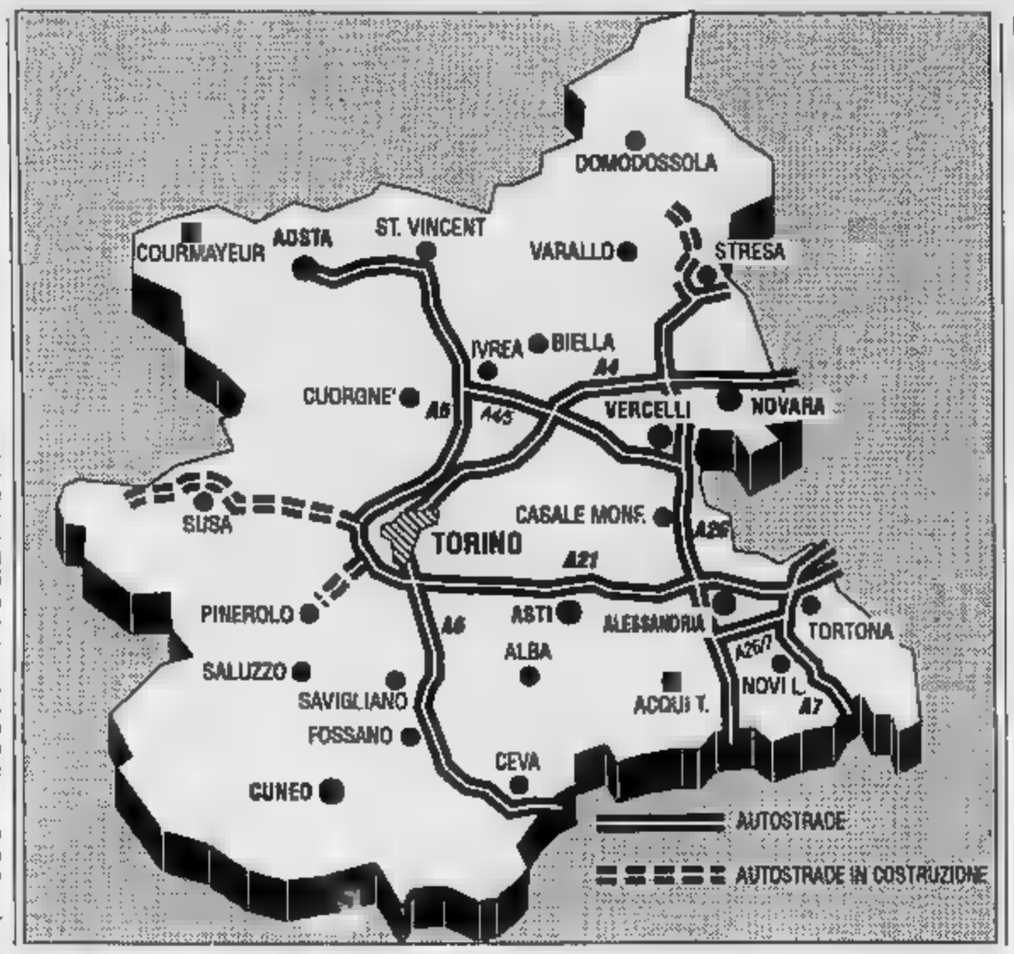
Arrampicandosi sui tornanti delle Valli Bormida e Tanaro si attraversa il tratto peggiore della Torino-Savona. E' sufficiente incontrare un camion per costretti a viaggiare ai quaranta chilometri orari, mentre a poche centinaia di metri ci sono i cantieri del raddoppio.

Gli incidenti sono frequenti. L'altro giorno a Vicoforte un automobilista, vittima di un colpo di sonno, si è schiantato contro un muro di recinzione. Il veicolo è rimasto distrutto, illeso il conducente. «Se veniva qualcuno in direzione opposta poteva essere una strage» spiega un agente della polizia stradale.

Quando si arriva a Mondovì l'autostrada cambia volto: i percorsi tortuosi in tratto collinare lasciano il posto ai lunghi rettilinei della pianura; la velocità aumenta, migliorano anche le condizioni del fondo stradale. Sono rare le code da Mondovì a Carmagnola; le sfrecciano a velocità superiori dei prototipi della vicina pista Fiat, che presto dovrebbe ospitare il raddoppio della carreggiata.

Poco prima della barriera, che di fatto chiude la To-Sv, i fari delle vetture che viaggiano in senso contrario segnalano una pattuglia della Stradale che ha piazzato l'autovelox. «E' necessario - spiegano gli agenti - : in questo tratto le auto vanno troppo forte, accade spesso di avere segnalazioni che toccano i duecento chilometri orari.

Luca Ferrua



Da Novara nella nebbia

Visibilità ridotta per Milano i Tir gareggiano in velocità

NOVARA. Una lunga trincea d'asfalto dove le sono costrette a sfidare le insidie della nebbia ed a combattere contro i Tir, che sfrecciano a 120 chilometri all'ora, incuranti dei divieti e delle limitazioni di velocità. Questa è la Torino-Milano, arteria importantissima che collega Piemonte e Lombardia.

E' proprio il grande traffico a caratterizzare questo tratto autostradale. Quotidianamente, migliaia di veicoli e mezzi pesanti utilizzano la «4». Le difficoltà per chi guida giungono proprio dai Tir. Per accorgersene, basta percorrere il breve tratto da Novara a Galliate nell'ora di punta: poco più di una decina di chilometri vissuti con estrema apprensione.

I grossi automezzi sembrano gareggiare in velocità, uscendo di prepotenza dalla corsia loro riservata, e le piccole utilitarie devono stare molto attente per evitare di essere coinvolte in pericolosissimi incidenti.

I tempi del decreto Ferri sembrano lontani; la Torino-Milano è una vera giungla, nella quale è difficile districarsi. Tir a parte, le insidie giungono anche dalla nebbia, che nelle stagioni più fredde pende come «spada di Damocle» sugli automobilisti nel tratto Santhià-Novara-Milano. L'anno scorso, a Natale, chiuso il casello di Biandrate per un maxi-tamponamento che coinvolse parecchie auto, fortunatamente gravi conseguenze. La visibilità era ridotta a venti metri.

Il fondo stradale è presenta particolarmente danneggiato: qualche mese fa, da Novara a Galliate, fu rifatto completamente l'asfalto, anche il gelo di questi mesi ha creato qualche fastidiosa buca che deve essere ancora tappata.

Sul piano della sicurezza, l'«A4» si presenta ben organizzato. I mezzi di soccorso non mancano; ogni 500 metri c'è piazzola dove ci si può fermare in necessità, con telefoni d'emergenza ben segnalati a bordo strada.

Andando verso Torino, appena dopo Biandrate, c'è l'innesto la Voltri-Sempione, autostrada ancora in fase di completamento e che si arresta poco prima di Arona. E' un tratto molto curato, a due corsie più una d'emergenza (in certi punti la carreggiata si allarga a tre), segnalata da una linea gialla.

In direzione Gravellona-Arona, le piazzole per sostare non mancano o sono stati creati pure grandi parcheggi, seppur inutilizzati.

Il traffico crolla, anzi, diventa quasi inesistente. Ma proprio da questa «solitudine» arrivano le principali insidie di questo tratto autostradale. Non un telefono, non un autogrill, niente per poter comunicare e chiedere soccorso in di emergenza.

Certo, il paesaggio è suggestivo: intorno soltanto campagna e boschi. Ma se l'auto si blocca oppure deve fare rifornimento? Tra Ghemme e Borgomanero le indicazioni sono chiare: «Area di servizio, Milano chilometri 35». E, nell'altro «Area di servizio, Vercelli Est chilometri 60».

E' un tratto di oltre novanta chilometri «scoperto», nel quale sperare non avere mai noie al motore. L'unica possibilità resta quella dell'autostop, raggiungendo il primo centro abitato. E' questo l'unico della Voltri-Sempione, un'autostrada proiettata al futuro, ma che deve ancora pensare al presente.

Marco Platti

Mancano anche il servizio

Fondo sconnesso e scivoloso sul tratto Alessandria-Arona

ALESSANDRIA. La A26 è un'autostrada schizofrenica: organizzata, dotata di servizi, (c'è un autogrill degno di questo ogni 25-30 chilometri) nel tratto verso la Liguria, da Alessandria a Masone - peraltro pericoloso per i lunghi viadotti e il vento che spesso soffia forte - è tranquilla, rettilinea, totalmente priva di ogni attrezzatura ramo verso Gravellona Toca, in realtà attivato soltanto fino ad Arona.

Lungo questa parte percorso, partendo da Alessandria, si incontrano spesso deviazioni per opere di ripristino fossi, subito dopo Casale, con un percorso a corsia unica di circa un chilometro, e poi di nuovo una quindicina di chilometri da Arona.

Dopo l'area di servizio Sesia Est s'inizia la segnaletica sperimentale per la nebbia - i famosi occhi di gatto», invisibili anche con il bel tempo -, che termina, al contrario della nebbia, appena passata l'uscita di Vercelli. Sono 4,5 chilometri in tutto in direzione Arona e pochi più nel tratto verso Ovada, davvero poco per zone dove la foschia è di casa.

La caratteristica più curiosa di questa autostrada, tra Alessandria e Arona, è la totale - già più volte segnalata - mancanza di colonnine di soccorso per chiamare i mezzi dell'Aci. Non ce n'è nemmeno una su tutto il percorso, all'andata al ritorno, e anche le aree di servizio, due in direzione Arona, sola verso Alessandria-Voltri, sono tutt'altro che numerose. Al malcapitato rimasto in panne non resta che consolazione buttare eventuali rifiuti nei cestini, numerosissimi questi ultimi, e inutilizzati.

Una nota demerito anche per le aree di servizio, piccole e «provvisorie», sistemate come sono in prefabbricati e con toilette dove mancano carta igienica e acqua potabile.

Infine il fondo stradale: non è malridotto è però in più punti, in direzione Arona sia verso Ovada-Masone, e scivoloso. [c. re.]

Ai trafori

Sensi unici verso Aosta

AOSTA. Dureranno ancora pochi giorni i disagi per i turisti che vogliono raggiungere la Valle o dirigersi in Francia e Svizzera attraverso i trafori del Monte Bianco e del Gran S.Bernardo.

Il tratto valdostano dell'autostrada Aosta-Torino, che nasce a qualche chilometro dal capoluogo regionale e finisce dopo poco più di cinquanta chilometri a Quincinetto, presenta soltanto un'interruzione. Lavori in corso per il rifacimento del manto stradale hanno costretto la società di gestione a istituire il unico in direzione Quincinetto-Aosta.

Il cambio di carreggiata comincia poco dopo il casello di uscita di Verrès e termina prima dell'imbocco delle gallerie di Montjovet, a qualche chilometro dal casello di Chatillon-Saint Vincent. «I lavori, se il bel tempo di questi giorni perdurerà - dicono alla società autostrade valdostane - saranno ultimati entro lunedì». Poi non dovrebbero essere aperti altri cantieri [a. c.]

Colonnine il soccorso ko

Tra Villanova d'Asti e Tortona è impossibile chiedere aiuto

ASTI. chilometri di proteste. E' l'autostrada Torino-Piacenza, nel tratto tra Villanova e Tortona. Dagli automobilisti si leva un coro lamentele: asfalto brutto; corsie strette; molto traffico; colonnine di soccorso spesso fuori uso.

Chi contesta lo fa avendo provato i disagi quotidianamente. Partendo dal casello di Villanova dopo 500 metri si incontrano le prime due stazioni servizio. Poco oltre s'inizia discesa pericolosa. E' segnalata, i cartelli invitano a superare i 100 chilometri orari.

L'asfalto è abbastanza buono, in qualche tratto è irregolare a causa dei rattoppi. La prima uscita è Asti ovest, località Crocetta c'è la seconda stazione di servizio. Un imprenditore Alessandria : «C'è molto traffico, ma è mal gestita, c'è poca assistenza». «Le colonnine di soccorso - aggiunge Bonny (per l'anagrafe Bernardo Toralbo), camionista di Genova - sono spesso fuori uso».

I viaggiatori proseguono tranquilli fino a Tortona, anche sull'autostrada c'è molto traffico, soprattutto di camion e Tir.

Al ritorno, a due chilometri da Alessandria ovest, c'è un rallentamento. sta ripulendo il ciglio della strada dalle erbacce; un addetto con una bandierina rossa segnala la presenza dei lavori. Il manto stradale è piuttosto e due chilometri da Felizzano, Luigi Fimiani, camionista genovese dice: «Questa autostrada è cara, costa quasi come la Torino-Savona. Dovrebbe essere più curata».

Villanova a Tortona, per una vettura media cilindrata, la tariffa è mila e 300 lire. Alle lamentele risponde Andrea Grosso, controllore di Villanova: «In inverno l'asfalto è sempre più brutto. I nostri centri di manutenzione provvedono comunque ad aggiustare l'asfalto rovinato. I costi corrispondono a quelli che si pagano sulle altre autostrade di pianura. [a. t.]

Gallerie piene di insidie

Da Serravalle Scrivia a Genova c'è il rischio di smottamenti

SERRAVALLE SCRIVIA. La Milano-Genova, specie in direzione del capoluogo lombardo, è particolarmente frequentata dai camionisti e auto di grossa cilindrata, spesso lanciate ben oltre i limiti di velocità (ma c'è traccia di pattuglie della polizia).

A renderla ulteriormente rischiosa nel tratto piemontese, fino a Castelnuovo Scrivia, sono i lavori di costruzione della terza corsia. In attesa dell'ampliamento, non soltanto la seconda corsia è spesso e imprevedibilmente interrotta, ma la banchina d'emergenza è costantemente nascosta da barriere metalliche.

Ma se in questo segmento è tutto sommato un'autostrada di concezione moderna, del tutto diverso è il discorso per la «vecchia» Serravalle-Genova. I tratti interrotti da cantieri sono soltanto un paio, quasi Isola del Cantone, entrambi probabilmente per lo smottamento della parete di roccia sovrastante, ma il rischio è nella conformazione stessa della strada, che è a due che ne valgono una e si lancia verso la costa in un continuo alternarsi di curve a gomito a discese.

Anche qui i limiti di velocità sempre sono rispettati mentre nel percorso di ritorno, da Isola del Cantone ad Alessandria, sono le gallerie a colpire per la strettezza e la scarsità di illuminazione.

Degne dell'arteria, infine, sono le uscite Serravalle Scrivia, Vignole Borbera e della Isola del Cantone, caratterizzate da una curva parabolica, da un'immissione improvvisa sulla provinciale e da un giro su una strada che sarebbe insufficiente persino per marcia a senso unico, mentre è invece utilizzata in entrambi. Il fondo molto a dura prova i pneumatici. [c. re.]

Le autostrade non reggono più il traffico di vetture e mezzi pesanti che circolano ogni giorno in Piemonte (FILMATO)

Cartelli poco illuminati

Santhià, di notte allo svincolo i veicoli sbagliano direzione

VERCELLI. Le corsie sono ampie, la segnaletica è buona. Unico problema, per il tratto tra Santhià e Vercelli della A26, è la nebbia: quando la visibilità è non è difficile sbagliare strada. Colpa dei cartelli poco illuminati e delle segnalazioni sull'asfalto, non sempre chiarissime.

Uno caselli in cui è più facile prendere la direzione sbagliata è quello di Santhià, cui partono molte diramazioni (Aosta, Milano, Torino e Alessandria). Capita a molti automobilisti, specialmente la notte, sbagliare allo svincolo d'ingresso e di finire sulla corsia per Milano. La direzione giusta per Alessandria e Genova, invece, è Torino.

Migliore la segnaletica sulla «bretella» di congiungimento, fra la A4 e la A26. I cartelli e la rampa sopraelevata ben illuminati. Nessun problema anche con la nebbia. Il tratto tra Santhià e Vercelli è a due corsie, più quella emergenza, molto ampie. L'asfalto è in buone condizioni; i catarifrangenti, sia sullo spartitraffico sia sul ciglio della strada, sono tutti in ordine. Anche la segnaletica a terra è ben visibile.

Il traffico, nei giorni feriali, non è molto intenso, e gli incidenti che accadono sul tratto tra Santhià e Vercelli veramente pochi. Nel weekend le auto in circolazione aumentano, soprattutto in primavera ed estate, quando i turisti al mare in Liguria.

E' discutibile per la siepe divisoria sullo spartitraffico. In alcuni tratti (lunghi dai cento ai duecento metri) gli arbusti mancano, e sono addirittura più bassi del guard-rail. L'inconveniente qualche problema per chi viaggia la notte: gli automobilisti, infatti, abbagliati dai fari delle auto della corsia opposta. [g. bu.]

Coreografa novarese alla direzione artistica di due serate

Sul palco a Sanremo

Affidato ad Anna Caminati, di «Les autres», l'allestimento della rassegna al Teatro dell'Opera dedicata alla danza e alla donna

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Dalla palestra di Bellinzago al teatro dell'Opera del Casinò di Sanremo. Per occuparsi della direzione artistica di due serate dedicate alla danza e alla donna. Sembra la trama di una puntata di «Saranno famosi». Invece è quanto succede ad Anna Caminati, 31 anni, ballerina e coreografa, ma all'occorrenza anche sceneggiatrice e costumista.

Anna è la responsabile della compagnia di danza «Les autres» e per lanciare i suoi allestimenti ha meno paura di andare «a rompere le scatole», come dice lei, a grandi nomi del balletto italiano ed internazionale.

La sua attività corre su due binari: da una parte accompagna il suo gruppo da festival all'altro, poi si impegna per l'inserimento dei portatori di handicap nell'universo della danza, una con pari dignità delle persone normodotate - precisa Anna - non per pietà ma per lavorare sodo, dato che sanno fare come, a spesso meglio, di altri».

Così la notizia di avere ottenuto la direzione artistica di due spettacoli in onore della donna, il sette e otto marzo, a Sanremo, non l'ha spaventata, anzi. Ha già definito una rosa di nomi per i programmi dagli spettacoli - annuncia la coreografa novarese - Ci saranno Loredana Furno, responsabile della compagnia di danza Teatro di Torino, in coppia con Jean Pierre Martal. Eseguiranno un passo a due con coreografie di Vittorio Biagi. Poi toccherà a "Quellidigrock" con una proposta inedita che s'intitola "Prima nota". La compagnia di danza "Di Tre", che è stata a Vignaledanza '91, metterà in scene "Thao". Infine ci saremo noi di "Les autres", con "Stanze segrete - telenovellica visione di ordinaria femminilità". Non è soltanto danza, ovvio, ma drammatizzazione, mimo, canzoni.

Anna Caminati danterà a Sanremo con i ballerini della compagnia «Les autres»

La "prima" del nostro spettacolo è inserita nel cartellone di tre-danza e cabaret a Oleggio, il 23 febbraio».

Anna Caminati ha chiesto la collaborazione di Chiara Maio, attrice novarese, che di professione si definisce "saltimbanco", ma sa recitare, ballare, e fare mimo. L'appuntamento è all'Opera del Casinò, per sfida a passo di danza.

Maria Paola Arbaia

La guida ai primi appuntamenti

Re Carnevale già sul trono

NOVARA. Conto alla rovescia per coriandoli e stelle filanti nel novarese. Dal centro città fino alle valli ossolane, fervono i preparativi per carri folcloristici, maschere e le tradizionali distribuzioni di che accompagnano la festa.

In città, volta Enrico Tacchini, nei panni re Biscottino, accompagnato regina Cuneta, ad aprire manifestazioni del carnevale. Il primo incontro le maschere è previsto per sabato 22 alle 14,45, quando il re e la sua corte arriveranno in piazza Cavour, maschere la provincia. Poi il lungo e allegro grandi e piccini si snoderà per le vie del centro. fe- novarese proseguirà giovedì 27, con la festa nel salone municipale. In la baldoria si trasferirà discoteca «Jumbo», dove alla tradizionali gale la città sostituisce il biscottino che l'ha resa famosa in tutta la provincia. L'ultimo appuntamento con i reali sarà il 29 febbraio, con una grande festa che si terrà al palazzetto di viale Kennedy. Anche a Cerano, il lavoro è febbrile nei capannoni. Il lavoro di mesi verrà svelato domenica 1° quando il re Marzapan e la regina Cudighina apriranno la festa con i loro vestiti di broccato uno stuolo di paggi dame al seguito. La sfilata partirà dalla valle del Ticino, e percorrerà le vie del per due

Grande attesa anche per la kermesse galliatese. Nove gruppi folcloristici si dati appuntamento alle 14,30 di domenica nel cortile del castello sforzesco, per la cerimonia di consegna delle chiavi Manghin e manghina, «padroni» per un giorno città. Dai rioni e dai paesi capponi», «i folliconi», gli «Scajas», il «Gruppo giovani», centinaia personaggi in costume che ripe- più la sfilata con i carri domenica 1°marzo. La chiusura, martedì 3 marzo, con il «Carnevale dei ragazzi» al centro Don Quagliotti, dove il proporrà i suoi trucchi. Tre sfilate a Trecate, dal febbraio fino marzo. Tredici i carri partecipanti, con temi attualità. Una si terrà nella palestra comunale, dove sabato 29 si esibirà il complesso «Nico e le lucciole» e il gruppo folcloristico galliat A Verbania i festeggiamenti carnevale sono affidati pic- gruppi rionali. manifestazione più sentita, che riassu- tutte iniziative, quella che si tiene in piazza Cavour Intra il martedì grasso. A mezzogiorno inizia la distribuzione di specialità gastronomiche no- In Ossola, una tradizioni più significative è quella di Ornavasso, dove si tengono le serate musicali in schera nel bar del comune ossolano. «la» verrà dato il 15 febbraio, e ripetuto il 18, 20, 22, 25 27 febbraio. (c. m.)

GIORNO E NOTTE

NOVARA

Rinvio per «La moglie saggia»

E' stato rinviato a domenica 23 febbraio lo spettacolo «La moglie saggia», per la stagione di prosa 1991/92 dell'assessorato alla cultura del Comune di . La concomitanza con l'arrivo delle troupe di «Profondo Nord», il 18 febbraio, reso necessario lo slittamento della prima rappresentazione.

L'opera Giuseppe Belli

Dopo l'esposizione a Calasca Castiglione, la mostra «La vita e le Giuseppe approda a Verbania, nella biblioteca civica, dove rimarrà aperta fino a sabato 7 marzo. Cinquantadue pannelli e documentazione fotografica di prototipi ripercorrono le vite e le opere dello scienziato novarese.

VIGEVANO

Diapositive sulla Valgrande

Sarà il giornalista Teresio Valsesia a illustrare domani sera alle 21, alla scuola materna, una rie diapositive sulla Valgrande. La serata, organizzata l'amministrazione comunale, prevede anche un incontro-dibattito tra i sindaci della valle sul tema del parco nazionale.

BORGOLAVEZZARO

Un duo novarese al Musiclub

Cambio guardia sul palco del «MusiClub» di Borgolavezzaro, dove ogni giovedì sabato si alternano artisti provincia ed hinterland. Stasera si esibiranno gli effervescenti Antonio e Dario, un duo che si alterna al e tastiere. Proporranno rock e blues.

LOMBARDIA

Uno scrittore all'«Openhouse»

Andrea Pinketts, 31 anni, scrittore con 3 edizioni vinte del «Mystfest», festival internazionale del mistero, l'ospite della serata all'«Openhouse» Milano. E' un personaggio stravagante, che a Cattolica, paese d'origine lavora come «scrittore», cappello e pistola, vegliando sulla tranquillità di cittadini e turisti. La serata sarà introdotta dal direttore mensile «Esquire», Roy Zinsenheim. S'inizia alle .

Stasera al Vip uno spettacolo con ballerine della «Dance School»

A Verbania c'è il Cotton Club

In scena bulli pupe, come negli Anni Trenta

VERBANIA. Cinque ragazze scatenate danzano sul palcoscenico i balli e i ritmi blues, rock'n roll, swing e jazz, anche coinvolto il pubblico, al Cotton Club, il locale di Harlem in pieno fulgore nel .

Protagoniste dello show sono Simona Metta, Wilma Cuoco, Alessandra Gibroni e Michela Petoletti. Lo spettacolo s'intitola «Bulli, pupe e Club» e va in scena stasera al Teatro Vip di Intra. Bizzarro divertente, l'allestimento approda in città dopo il già colto in diverse del Nord Italia: Como, Lecco, Sondrio, Bourio Terme.

E' anche l'appuntamento annuale, siamo alla quarta edizione con la «Dance Simona Metta. Sul palco, le cinque protagoniste, numerose ragazze cresciute durante le lezioni di modern-jazz Simona Metta conduce da ottobre a giugno per un centinaio di donne: dalle bambine di cinque anni alle ragazze ventotto.

Il celebre locale che diede nome al film di Francis Ford Coppola (1984) presentato nell'ade coreografie di Simona Metta e Martina Gagliardi, la regia di Enzo Zanois. La vicenda dei due fratelli Williams, negri ballerini di tip tap e lotte tra bande rivali di gangsters vengono ritmate al ritmo delle celebri musiche dell'epoca. Nella seconda parte della varie composizioni di dance music. segnalate quella presentata dalle allieve più piccole, una coreografia ispirata ad un'altra pellicola cinematografica: «Grease», interpretata, sullo schermo, dal celebre John Travolta. Ospiti d'eccezione sono i «The tribal bobs», formazione milanese molto conosciuta di rock'n roll.

Tornando alle danze: ventiquattro anni, occhi vivaci, un fisico da pin-up girl. Simona Metta ha iniziato giovanissima l'attività di danza nella Cooperativa dello Spettacolo a Milano sotto guida di Jaia Capitani. Segnalatasi subito per la sua bravura, dall'86 all'88 è nel cast di ballerine con Ambra Orfei nella fortunata trasmissione televisiva «Drive In» con Gianfranco D'Angelo, Enrico Beruschi, Giorgio Faletti e Teo Teocoli. Simona Metta alterna la sua attività artistica la gestione dei numerosi corsi. «Mi dà molta soddisfazione - dice Simona - insegnare, ballare e divertirmi con tantissime reg suddivise in tre corsi».

L'appuntamento con i revival Anni Trenta e Sessanta, rivissuti attraverso le atmosfere dei balli, è per le 21. L'ingresso è fissato a mila lire.

Paolo Crivellaro

STASERA AL CINEMA

Eldorado
Tel. 24.159
Or.: 20,05/22
Lire 10.000/5000
La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40'

Faraggiana
Tel. 27.676
Orario: 18,20/22,15
Lire 10.000/5000
Mart. fer. 8000/5000
Fino alla fine del mondo
di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91) — In un mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 38 Drammatico

Vittoria
Tel. 23.325
Orario intz.: 18,30/22
Lire 10.000/6000
Maledetto il giorno che t'ho incontrato
di/e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44

Vip
Tel. 25.886
Orario intz.: 21,15
Lire 10.000/6000
Mart. fer. 8000/5000
JFK - Un caso ancora aperto
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e N.V. 3h 8' Drammatico

Araldo
Tel. 474.625.
Orario intz.: 20,15/22,15
Lire 9000/6000
Lun. feriale 7000/5000
Mio padre che eroe
di Gerard Lauzier con Gerard Depardieu, G. Gillen, C. Jacob (Francia '91) - In vacanza alle Mauritius un papà premuroso è messo in crisi dalle pazzie della divertita figlia 14enne, divantata ormai grande. N. V. 1h 42' Commedia

S. Cuore
Tel. 465.484
Or.: 20; 22,15
Lire 9000/6000
Rindan Hawk
Versione originale in lingua inglese del film Hawk, il meglio del forte

S. Andrea
Or.: 16/21
Lire
RIPOSO

Tel.
Lire 6000/4000. Or. 20/22
Giovedì lire 5000/3000
con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia degli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei giorni, fino ad una riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57

Vandoni
Lire
RIPOSO

Moderno
Tel. 82.151
Orario: 20; 22
Lire 9000/6000
Harley Davidson & Marlboro
di S. Winzer con M. Rourke, D. Johnson (Usa '91) — Una valigia di droga nelle mani di 2 ladri duri e combattivi che, perseguitati, decidono di giustiziare una crudele banda di narcotrafficanti. V. 14 1h 36' Avventura

Nuovo
Tel. 31.741
Or.: 18,45/22
Lire 9000-6000
JFK - Un caso ancora aperto
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' Drammatico

Piccolo
Tel. 31.741
Or.: 20,15/22,15
Lire 8000
Un medico un uomo
di R. Haines con William Hurt, E. Perkins (Usa '91) - Guarito da una lunga malattia, un chirurgo capisce che i pazienti hanno bisogno di comprensione e di considerazione, non solo di cure mediche. N. V. 2h 03' Drammatico

Ballardini
Lire 5000
RIPOSO

Corso
Tel. 240.883
L. 5000
Or.: 20,30/22,30
OGGI RIPOSO

Cine 1
MULTISALA - Tel. 242.048
L. 6000/4000
Ore 21
Sala 1 e Sala 2 Cineforum

Italia
Tel. 540.201
Lire 6000/5000
Or.: 16 continuato
RIPOSO

Cine Teatro
Tel. 91183 - Lire 8000/6000
Orario 21
Lun. solo se fer. 7000/5000
OGGI RIPOSO

Cinema Sociale
Tel. 61.456
In. ore 21 Cineforum
Lire 6000/4000
Daddy nostalgie
di Bertrand Tavernier con Dirk Bogarde, Jane Birkin, Odette Laure (Francia '90) — Solo durante l'ultima vacanza insieme un padre e una figlia scoprono di volersi bene e di amarsi e vicenda. N. V. 1h 47' Drammatico

Oratorio
Or.: 14/16/20,15/22,15
Lire 4000
RIPOSO

Vittoria
Or.: 20; 22
Lire
Vacanze di Natale '91
di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 Commedia

Apollo
Tel. 503.210
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000/5000
L'angelo con la pistola
di D. Damiani con T. Welch, R. Girone, E. Grimaldi (Italia '91) — Di fronte a una giustizia statale corrotta e burocratica, commissario e donna vittima della malavita si alleano per vendicarsi con le armi. N. V. 1h 50' Drammatico

Ariston
Tel. 43.043.
Or.: 20,15 22,30
Lire 8000/5000
Giovedì fer. L. 6000
Lanterne rosse
di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02'

Vip
Tel. 401.153.
Orario: 21
Lire 8000/6000
Mart fer. L. 5000
Spettacolo di danza

Sociale (Intra)
Tel. 404.225
Or.: 20,30/22,30
Lire 9000/6000
La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40'

Sociale (Pall.)
Tel. 501.954
Or.: 20/22,15
L. 9000/8000/6000/5000
Hot Shots!
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' Comm.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 360 c. Giulio Cesare 57. Lanterne rosse. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Terminator 2 - Il giorno del giudizio**. Or.: 30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 62. **Johnny Stecchino**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
BACCHINO c. Sommeiller 22. **Maledetto il giorno...** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAPITOL v. San Donnazzo 24. **Hot shots!** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 37. **Lanterne rosse**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Medico**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CHAPLIN 2 V. Garibaldi 32/a. **Abbott! Mi sono perso a N. York**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CRISTALLO v. Gobi 5. **La famiglia Addams**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 8. **Toy soldiers**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Eliseo GRANDE p. Sabotino. **J.F.K. un caso ancora aperto**. Or.: pom. 15; sera 21,15.
ELISEO PICCOLO p. Sabotino. **Quando arrivano le ragazze**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Mio padre che eroe**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EMPIRE p. V. Venezia 5. **Passano bene amare la vecchia**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **La leggenda del re pescatore**. Or.: 20; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. S. Quirico 8. **Diciotto anni** uno Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,25; 22,10.
EUROPA v. Po 30. **Sette minuti terrorizzanti**. Ap. 20,10, fm 20,40; 22,50.
FIAMMA v. Trapani 57. **Medico, un uomo**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REAL p. Beccaria 4. **Robin Hood - La** Or.: 15,20; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **alle five** Or.: 16,15; 18,15; 22,15.
MASSIMO L. XX Settembre 15 bis. **L'angelo con la pistola**. Or.: 18; 16,10; 20,20; 22,30.
LUX Galleria S. Federico. **Donne con le gonne**. Or.: 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **La famiglia Addams**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
S Pomba 7.

Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO OZEON v. Venezia 6. **Bianco e Rosso nella terra dei canguri**. Or.: 20,10 ult. 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
OLIMPIA 2 V. **Un medico, un uomo**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ORFEO v. XX Settembre 15. **Robin Hood principe dei ladri**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
PALAZZO Gal. Subalpina. **J.F.K. un caso ancora aperto**. Or.: 15; 18,20; 21,45.
SELENE c. Belgio 53. **Mississippi Masala**. Or.: 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **I 500 giorni di Sarà**. Or.: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **Hot Shots!** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ZETA v. Colleoni 12. **Gli amanti del pont neuf**. Or.: 20,15; 22,30.

TEATRO REGIO p. Castello 215. Martedì 18 al Piccolo Regio 21 **La commedia di Feydeau**. Ingr. libero. Per inf. tel. 8815.393-209 da lun. a ven.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Ore 10,30 incontri in uno studio di danza e **Les ombres** di **la Tour Eiffel**. Riservato alle scuole. Per inf. e prenota (da lun. a ven.). Tel. 8815.393/209/210.
ADUA c. G. Cesare 67. Oggi ore 20,45 T. Niccolini Compagnia Il Grantastro in **Ritter, Dene, Voss**. Dal 18/2: C. Gli ipocriti in Uomo e Galantuomo, presso T. Adua, h 15,30-18. Tel. 248.2278.
ALFIERI p. Solferino 4. Oggi 2 spettacoli ore 15,30 «Pomeriggi a Teatro» **Penalari** sull'ala delle opere di Cesare Pavese. Stasera ore 20,45 Pino Belli in **Pigmagliane** di G. B. Shaw.
CARIGNANO p. Carignano 6. Ore 20,45 Il Teatro Stabile Friuli-Venezia Giulia e la Comp. Glauco Mauri pres. **Riccardo III** di W. Shakespeare.
COLOSSEO v. M. Cristina 73. Iniziativa prevendita biglietti per lo spettacolo **Parliamo di donne** in scena dal 19 al 23-2. Prevendita casse teatro ore 10-13/15-19, tel. 6698.034-6505.185.
ERBA c. Moncalieri 241. Ore 17,30 incontri pomeridiani giovani all'opera. Ore 21 **L'appartamento**. Biglietteria dal 8/13-15/02: feriali ore 15/22.

AMBASCIATORI c. V. 30. **Pensavo fosse amore invece...** Or.: 15,30; 17,50; 20,20; 22,30.
ANTEO v. Mazzini 9. **Boys 'n the hood** - Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
APOLLO Galleria De Cristoforis. **Donne con le gonne**. Or.: 15; 17,00; 20; 22,30.
ARCOBALENO v.le Tunisia 11. **La famiglia** Or.: 15,40; 20,15; 22,30.
ARISTON Galleria del Corso. **Pazzo d'amare**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARLECCHINO Galleria del Corso. **Un medico, un uomo**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ASTRA c. V. Emanuele 11. **Maledetto il giorno che t'ho incontrato**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
CAVOUR p. Cavour 3. **18 anni tra una settimana**. Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE 1 v. Torino 30. **Barton Fink**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE 2 v. Torino 30. **RIR Raff**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
COLOSSEO ALLEN v.le M. Nero 84. **Lanterne rosse**. Or.: 17,30; 20; 22,30.
COLOSSEO CHAPLIN v.le M. Nero 84. **Delicatessen**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
COLOSSEO VISCONTI v.le M. Nero 84. Or.: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CORALLO Lgo C. del Favil. **Papà ha trovato** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CORSO Galleria del Corso. **Un caso ancora aperto**. Or.: 14,45; 18,15; 21,45.
ELISEO v. Torino 84. Or.: 15,50; 18; 20,10; 22,30.
EXCELSIOR Corso. **Hood - Principe dei ladri**. Or.: 16,30; 19,30; 22,30.
GLORIA c. Vercelli 18. **Pazzo d'amare**. Or.: 19,30; 22,30.
MANZONI v. Manzoni 40. **Hot shots!** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
c. V. Emanuele 24. **Toy** Or.: 17,50; 20,10; 22,30.
MIGNON del Il Quando ripresel. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
METROPOL. Maledetto il giorno... Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
NUOVO ANTI v.le Zugna 50. a Or.: 15; 16,50; 20,30; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA v. Terraggio 3. **Mattina**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
SALA 1 v. S. Radegonda Addams. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
A 2 v. S. Radegonda 6. **6 - Le fine**. Or.: 15,10; 17; 18,45; 20,35; 22,35.
ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 6. **Prova schiacciante**. Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,35.
ODEON SALA 4 v. S. Radegonda 6. **Johnny Stecchino**. Or.: 15,10; 17,40; 20,05; 22,40.
ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 6. **Delicatessen**. Or.: 15; 18,35; 20,30; 22,35.
ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 6. **Terminator 2**. Orario: 15; 17,30; 22,30.
ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 6. **L'angelo con la pistola**. Or.: 15,25; 17,45; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 6. **Hot panni di lana** Or.: 16,40; 17,55; 20,10; 22,30.
v.le Zugna 50. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40;
PASQUIROLO c. V. 28. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
PRESIDENT Lgo Augusto 1. **Pino alle** Or.: 19,40;
TIFFANY c. S. Aires 39. **Mio padre che** N.V. Or.: 20,10; 22,30.
VIP v. Torino 1. **I 500 giorni di** Or.: 18,50; 20,35; 22,30.

ALLA SCALA. Riposo.
ARMENTO. Tecnopa servitore di due padroni. Or.: 21, fest. 15,30 e 19,30.
ARSENALE v. Cesare Correnti 11. **Scuola di teatro**. Ore 17.
CARCANO c. di P. Romana 63. **L'avaro**. Ore 21, fest. ore 16.
DELL'ELFO v. C. Manoli 11. **12 concertate in corso d'autore**. Ore 21, fest. ore 16.
FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1. **L'avaro**. 21, fest. ore 15,30.
FRANCO PARENTI v. P. Lombardo 14. **Sarebbe al nasco**. Ore 20,30, fest. ore 16.
GRECO p. Greco 2. **Eros, Baba**. Ore 21.
LITTA c. Magenta 24. **Jekill e Hyde**. Ore 21, fest. ore 16,30.
MANZONI v. Manzoni 40. **Leggere, leggere**. Ore 20,45, fest. ore 15,30
NAZIONALE p. Piemonte 12. **L'impresario delle smirne**. Ore 21, fest. ore 16,30.
NUOVO p. S. Babila 37. **Mamelopolo**. Ore 21, fest. ore 16.
PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. **Frankie e Johnny al chiar di luna**. Ore 20,30.
PORTA ROMANA c. Porta Romana 124. **Duo. Abbiamo un'abitudine alla notte**. Ore 20,45, fest. ore 16,30.
SALA FONTANA v. Boltraffio 21. **Robin E Ben**. Or.: 10. Per le scuole.
SAN BABILA c. Venezia 2. **Le voci di dentro**. Or.: 21, fest. ore 15,30 e 19,30.
SMERALDO p. XXV Aprile 10. **Accordion**. Ore 21, fest. ore 15,30.
TEATRO STUDIO v. Rivoli 6. **Fauni frammenti 1 e 2**. Or.: 19, fest. 16.
VERDI v. Pastrengo 16. Riposo.

LE TV PRIVATE

VIDEONOVARA
20 — Il cinomotorista
20,30 **Tre anni**, sceneggiato
22 — **Ghiaccio e neve**, rubrica
22,30 **Videonovara notizie**
23 — **La diretta**, attualità

VCO
19,30 **Voc notizie**
20 — **Farmanotizie**, attualità
20,30 **Tre anni**
22 — **Ghiaccio e neve**, rubrica
22,30 **Voc notizie**
23 — **Il tenente O'Hara**, telefilm

ALTAITALIA TV
19,50 **Okay motori**, rubrica
20,40 **La conquista di Lucio**
21,30 **Sottotiro**, rubrica
22,30 **News edizione notte**
23 — **Good time**, telefilm
23,30 **Monjro**, telefilm
0,30 **News ultima edizione**
1 — **Perduto amore**, telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Quanti sono i negozi "IN" città?

BESOZZI
Corso Italia, 12
Telefono [redacted] - 321 - 23.646

LIBRAMI
C.so Garibaldi, 18
Telefono 61.15.15

LIBRAMINO
C.so Garibaldi, 26
Telefono 348.91

MORONI
Giuliano &
SALUMERIA
GASTRONOMIA
Via Avogadro, 1
Telefono 61.10.50

PAOLO BORDONI
ABBIGLIAMENTO
Via Rosselli, 2
Telefono 286.18

Zetfon
HI-FI - ELETTRODOMESTICI
ANTIFURTO
Via Marconi, 3/A
Telefono 289.80

Intimo per Due
da Santapolenta
di Carlo Cattaneo
Corso Italia, 43
Telefono 39.05.64

PROFUMERIA
G. Mandelli
Via Bianchini, [redacted]
Telefono 62.00.95

TUNE [redacted]
DISCHI • COMPACT
CASSETTE
Via Fratelli Rosselli, 23
Telefono 61.23.61

[redacted]
di Alfredo e Massimo
VINI NAZIONALI [redacted] ESTERI
CHAMPAGNE - OLII
Vicolo Monte Ariolo, 4/A
Telefono 358.15

ristorante moroni
Via Solaroli, 6
Telefono 292.78

Colombo
ABBIGLIAMENTO BAMBINO
Corso Cavour, 3
Telefono 291.62

ABBIGLIAMENTO • SCI
TENNIS [redacted]
Corso Italia, 16/B
Telefono 323.40

Main Street
ESCLUSIVISTA
Corso Italia, 5
Telefono 61.16.61

Casa della Calza
SPECIALIZZATO MIGLIORI
MARCHE FOULARD
Via Bianchini, 16
Telefono 332.05

Santapolenta
di Clemente Cattaneo
[redacted] • ARREDAMENTO
Via Prina, 2
Telefono 263.84

ESCADA
BY MARGARETHA LEY
BOUTIQUE
Corso Cavour, 7/B
Telefono 296.36

GIOIELLERIA borra
OROLOGERIA • ARGENTERIA
Via Prina, 25
Telefono 291.96

BLOOM'S ART
PIANTE & FIORI
Via Prina, 46
Telefono 29.256

il tuo giocattolaio
Francone
di Franco Minoggio
GIOCATTOLI • PRIMA INFANZIA
ARTICOLI GIARDINO [redacted]
Corso della Vittoria 31/A
Telefono 47.40.16

STAMPA "IN" CLUB

Avete contato bene: sono già ben 19 i negozi di Novara convenzionati con il Club Stampa "IN", la nuova iniziativa riservata a chi aderisce al servizio di recapito a domicilio de LA STAMPA.

Da quest'anno, infatti, tutti gli affezionati al servizio Stampa "IN" fanno parte di un Club che offre gratuitamente benefici speciali ed esclusivi: per cominciare, sconti fino al 25% presso i negozi "IN"; viaggi intorno al mondo con Alpitour [redacted] prezzi vantaggiosissimi;

6 utili servizi Selecard (soccorso medico, autosoccorso, noleggio auto, consulenza veterinaria, servizio carburanti, riduzioni spettacoli) organizzati da [redacted] Centrale Operativa attiva 24 ore su 24, 365 giorni all'anno. Ottenere tutte queste comodità è facile: richiedendo Stampa "IN", il servizio di **recapito gratuito** sullo zerbino di casa di primo mattino, si diventa automaticamente soci del Club Stampa "IN". Una telefonata è più che sufficiente: l'agenzia Stampa "IN" a Novara è in via San Francesco d'Assisi, 24 al [redacted] fino alle 9,30 e al [redacted] fino alle 12,30.

STAMPA "IN": APRI LA PORTA E TROVI LA STAMPA

Concorso, è rimasto in vetta soltanto un giorno il trecatese Stefano Caimi

Gaiardelli è ancora leader

I tifosi dei due «campioni eccellenti» stanno dando vita ■ una straordinaria gara di emulazione Fino ad ■ sono arrivati 45 mila voti. «Sorpasso» anche al quarto posto dove Favino supera Fera

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Botta e risposta fra i tifosi di Caimi e quelli di Gaiardelli. I primi, l'altro ieri, avevano mandato tanti voti da determinare il «sorpasso». Ma ieri ecco tornare alla carica i sostenitori verbanesi ■ ■ un invio massiccio di voti hanno riportato al vertice della classifica «Ghigo» Gaiardelli. La differenza fra i due g■ è però minima ed è facile prevedere altri colpi di scena. Tutto questo, ovviamente, non può che giovare all'interesse del concor■ che intende valorizzare il «campione eccellente». E come si fa a non gratificare con questo aggettivo due giocatori capaci di farsi mandare dai sostenitori quasi 15 mila voti a testa.

Ma rifacciamo brevemente la ■ delle ul■ due tappe del concorso. Ad avvio di settimana c'era stato il successo parziale ■ Stefano Caimi. Il giocatore del Trecate aveva infatti rice■ tantissimi ■ da Borgomanero, Trecate, Gattico, Agrate Conturbia, Comignago. ■ sorta di «plebiscito» aveva col■ il divario ■ giocatore biancorosso dal leader Gaiardelli che fino a quel mom■ ■ sembrato irraggiungibile.

Ma la permanenza in vetta alla graduatoria di Caimi è durata un solo giorno. Ieri un massiccio arrivo di voti inviati dagli «Amici del Verbania» ha riportato lassù in vetta Rodrigo («Ghigo» per gli amici) Gaiardelli.

I fans di Caimi - c'è da esserne certi - non vorranno comunque fermarsi o, chissà, magari adesso sta■ meditando il contrattacco.

■ vedremo, quindi, delle belle, ■ non solo nel duello fra Gaiardelli e Caimi. C'è battaglia in ogni zona della lunga classifica che vede ben 40 giocatori del torneo di Eccellenza più ■ meno votati dai tifosi. Un esempio? ■ ■ al sorpasso, per il quarto posto, fra Michele Favino, portiere del Borgomanero, e Paolo Fera, attaccante del Verbania. Proprio ieri - grazie a un ■ ■ di voti - Favino ha superato Fera che a sua volta lo aveva «sorpassato» pochi giorni fa. Anche in questo caso, però, il distacco è minimo - come si vede dalla classifica che segue - e quindi tutto ■ ■ da decidere.

Ecco la classifica (i voti totali ieri erano arrivati a ■): 1° Rodrigo Gaiardelli (Verbania) con 14804 voti; 2° Stefano Caimi (Trecate) 14606; 3° Adriano Terroni (Arona) 6008; 4° Michele Favino (Borgomanero) 1897; ■ Paolo Fera (Verbania) 1816; 6° Mirko De Franceschi (Gravellona) 1317; 7° Simone Curioni (Omegna) 1111; 8° Fabio Borzoni (Villadossola) 752; 9° Lorenzo Casiglioni (Juve Domo) 693; ■° Pasquale Buccheri (Trecate) 514; 11° Francesco Voganotti (Arona) 372; 12° Angelo Porta (Trecate) 364; 13° Lele Moini (Caltignaga) 319; ■ Christian Vescovo (Caltignaga) 298; 15° Davide Manzani (Borgomanero) 293; 16° Fausto Magnaghi (Caltignaga) ■ 17° Emanuele Zuolo (Juve Domo) 115; ■° Pier Carlo Galliera (Verbania) 111.

■ i nomi dei «votati» non finiscono qui: 19° è Lorenzo Bu■ (Trecate), ■ Tiziano Romanello (Arona), 21° Mauro Cat■ (Trecate), ■ Umberto Baer (Borgomanero), 23° Alex Tremellini (Caltignaga), 24° Fabio Bona (Villadossola), 25° Stefano Pinarel (Villadossola), 26° Enrico Ragazzoni (Arona), 27° Giampiero Tiberio (Gravellona), 28° ■ Ragazzoni (Gravellona), 29° Cesare ■ (Villadossola), 30° Fausto Belli (Verbania), 31° Umberto Calcaterra (Trecate), 32° Mauro Portelli (Trecate), 33° Maurilio Paleari (Trecate), 34° Giorgio Spadaccini (Verbania), 35° Sabatini (Verbania), 36° Poma (Juve Domo), 37° Bonazzi (Verbania), 38° Gherardini (Omegna), ■ Carettoni (Borgomanero), 40° Adda (Juve Domo).

C'è poi ■ segnalare anche il giocatore del Borgosesia Fabio Florio che ha ricevuto voti anche a Novara. [m. a.]

Il campione eccellente

Voto per il giocatore .....

Appartenente alla Società .....

Cognome e nome .....

Via .....

Località .....

Il tagliando dovrà pervenire, insieme con la testata del giornale, ■ Redazione La Stampa, corso Della Vittoria 2, Novara.

Rodrigo (Ghigo) Gaiardelli e Stefano Caimi, i due ■ concorso

■

CALCIO

■ squalificato per tre giornate

Brutta tegola in testa per il Novara di Enrico Nicolini. L'espulsione riportata da Alessandro Marcellino per somma di ammonizioni, domenica scorsa contro il Leffe, è costata cara al centrocampista azzurro. Il giocatore è stato squalificato dal giudice sportivo per tre giornate e tornerà in campo solo l'■ marzo contro il Fiorenzuola.

VOLLEY

Ceppiratti battuta in casa ed ■ in Coppa

Deludente prestazione della Ceppiratti Novara nella gara di ritorno ■ quarti di finale ■ Coppa della Lega contro il Pinerolo. ■ azzurri, che dovevano rimontare ■ 3-1 subito sul campo torinese, sono crollati al «Palaverdi» per 3-0, ■ parziali netti, 5, 7 ed 11, in poco più di un'ora di gioco. Un'eliminazione che scotta, anche perchè il Pinerolo, che pure milita in B1, ■ ha dato l'impressione di essere tanto superiore alla squadra diretta da Livio Veresi.

CALCETTO

Il torneo Uisp all'Amatori Castelletto

E' stato l'Amatori Castelletto ■ aggiudicarsi il trofeo di calcetto organizzato dall'Uisp Novara. In semifinale, I ticinesi avevano sconfitto l'Amatori Novara per 5-4 dopo i rigori, mentre ■ Castini Oleggio prevaleva sull' Fga Armony per 2-1. Nell'atto conclusivo, ■ Castelletto ha battuto il Castini per 7-2. Al terzo posto, l'Amatori Novara, al quarto l'Armony. Il trofeo come miglior realizzatore del torneo è stato vinto da Alessandro Cattaneo (Cavour Market); miglior portiere Alberto Mannino (Fga Armony). Premio simpatia Uisp all'Usl 52 B e Patervest.

CALCIO CSI

Tutti in campo domenica dopo la ■ invernale

Dopo la lunga pausa invernale, riprende domenica prossima ■ torneo di calcio ■ zona Verbano. Ecco il ■■a nel girone A: ■ Luigi Intra-Zous Trobaso; Feb '■ Majosa Ranco; Miazzina-Betteo Rottami; Ramello-San Bernardino; Parigi Due-Cannobio. Girone B: Ruga-Cambiasca; Arci Arizzano-Kursaal Pallanza; Lavanderia Milanese-Verbania Est; Vignone-Baveno; Fondotoce-Bar Verbano Suna. Nel girone A comanda il Cannobio, inseguito dall'Avis Santo Stefano. Nel B, il Bar Verbano Suna.

■

Ottimi risultati

Studen■ ■ovaresi ■ Nazionali

NOVARA. Si sono svolte sulle nevi del Sestrière, le finali regionali ■ campionati studenteschi ■ sci con la partecipazione delle scuole superiori dell'Ossola. ■ rappresentativa novarese ha centrato la medaglia d'oro nello sci nordico con Moira Tartari che ha dato quasi due minuti alla seconda classificata, nella prova ■ ■ chilometri.

Sabato prossimo a Laces, in occasione dei campionati nazionali studenteschi, saranno ■ ■ squadre novaresi impegnate: il collegio Rosmini ■la■ maschile) e ■ scientifico Spezia (slalom e fondo femminile). Ecco gli atleti che gareggeranno: Alessandro Milani e Gabriele Gallotti (allievi), Francesca Sorlini ■ Francesca Sormani (allieve), Luca Fabbri e Daniele Marta, Gabriella Neri e Simona Anderlini (juniores) per lo ■i alpino; Monica Tartari, Cecilia Marone, Federica Ma■■ga e Veronica Dondari per il fondo. [m. p.]

NUOTO

I «provinciali»

Tanti successi per le società cittadine

■ Si ■ svolti nella piscina di viale Kennedy i campionati provinciali ■ nuoto. A fur■ parte del leone sono sta■ le due società cittadine, N■ Nuoto ■ Libertas Novara; dei complessivi 86 titoli in palio, ■ prima ■ ne è aggiudicati 38, ■ seconda 47. Buone anche le prestazioni degli atleti della Azzurra Nuoto Novara Aics, che ha presentato al via ■ numero minore di concorrenti.

Per la Libertas allenata da Paolo Sartori e Simona Picli, i maggiori ■ ■ giunti nelle categorie «Esordienti A ■ B» e «Ragazzi». Per la Novara Nuoto, ■ segnalare in particolare le prove di Luca Indino, ■ Rattazzi e Tiziano Migliaretti. L'unico ■ per la Azzurra Nuoto ■ Aics è stato messo ■ segno da Alessandro Carnicella nei 50 stile libero. Il prossimo appuntamento è fissato per il 23 febbraio, ancora a Novara, con le qualificazioni ai campionati regionali «Esordienti». [m. p.]

La Tosi Farmaceutici mette a segno ■ ottimo colpo sul mercato ■

C'è un «cowboy» per il Novara

Si chiama Ed Vosberg, 31 anni, lanciatore mancino e proviene dall'Arizona il nuovo giocatore straniero della formazione azzurra. Intanto è stato ufficializzato il calendario della Coppa delle Coppe

NOVARA. Si chiama Ed Vosberg, 31 anni, mancino, un colosso di 191 centimetri e sarà il nuovo lanciatore ■ ■ Tosi Farmaceutici Novara nell'imminente stagione agonistica. ■ sta completando, quindi, il roster azzurro, in vista di un 1992 che si prevede fitto di appuntamenti importanti. Dopo gli ingaggi di Rosso, Vegni, Melassi e Pelosi sul ■ nazionale, anche il settore degli americani è stato definitivamente completato.

L'unico dubbio riguarda l'altro «yankee» della Tosi, l'interbase Tom LeVasseur sul quale la società presieduta da Ferdinando Crosta non si pronuncia. L'impressione è che lo staff tecnico ■ stia sondando ancora ■ mercato estero, per ■ qualcosa ■ meglio del già validissimo «Tommy».

Non si escludono altri sviluppi a breve scadenza pure dal parco giocatori italiano: ■ era scritto che la dirigenza Tosi aveva allacciato contatti con il Rimini, ebbene tutto questo è sta■ confermato. Gli esterni Succi e Schianchi sono i due nomi che circolano ■ maggiore insi■ tra gli addetti ai lavori. Insomma, sta nascendo una grande squadra. ■ grado ■ essere competitiva su tutti i fronti. Tornando a parlare di Vosberg, resta da dire ■ il suo curriculum è di tutto rispetto. ■ ■ gioca con i ■ Diego Padres in Major League (la ■ ma serie ■ baseball americano) ■ nel 1990 con i «Giants» di San Francisco (5,55 la sua media di punti guadagnati). L'anno scorso ■ militato in triplo A nel Tucson, Arizona, suo paese d'origine. Un cowboy per la Tosi, insomma, ma finalmente un vero lanciatore, che non si dovrà sdoppiare in battuta, a meno ■ assoluta necessità. Intanto, è uscito il calendario della Coppa delle Coppe, alla quale la Tosi parteciperà dal 16 al 21 giugno: gli azzurri esordiranno ■ ■ squadre svedesi degli Riksand. [m. p.]

La Tosi Farmaceutici si sta confermando tra le società più attive sul mercato

Un'Azienda affermata operante nel settore Imballaggio Alimentare, zona NOVARA

RICERCA

RAGIONIERE/A

Al quale affidare la gestione della Contabilità Generale ■ ausilio ■ computer.

Sono richieste:

- Pluriennale esperienza in analoga posizione.
- Capacità di gestire ■ lavoro in modo autonomo

Inviare curriculum dettagliato ■ pretese ■ Publikompass 415 - 10100 TORINO

IMPORTANTE SOCIETA'
ASSUME N. 2 VENDITORI
OFFRESI GUADAGNO 6 - 7 milioni, ottime provvigioni, premi ed incentivi. Richiedesi auto propria, disponibilità immediata. Per appuntamento: **0322 84.84.10.**

■ qualche anno di ■ esperienza maturata nel campo della produzione su impianti chimici. Costituisce titolo preferenziale la predisposizione al coordinamento del personale sede di lavoro VCO. Scrivere **Casella Postale 33 - ■ Verbania.**

VENDITORE PART-TIME
con esperienza cercasi per mobilificio zona Novara.
Scrivere: **PUBLIKOMPASS 409 - 10100 TORINO.**

ACQUISTIAMO NUDA PROPRIETA'
■ ■ ■
ed immobili in genere. Realizzo immediatamente i contanti pur continuando a rimanere nel vostro appartamento.
Agenzia HELP - C.so Mazzini 6/a NOVARA - Tel. 0321/630274 - 32214

ECONOMICI

3 Aziende - Negozi

VENDESI causa malattia attività di autoriparazioni, zona Arona. Ottimo affare. Tel. 0322/248,587.

6 Domande lavoro

DIPLOMATA perito aziendale ottima conoscenza tedesco e inglese, francese scolastico, stenodattilografia, uso Pc, breve esperienza ufficio, offresi. Tel. 0322/538.073.

8 Rappresentanti

PRIMARIA azienda ricerca propagandisti-Arredatori specialità odontoiatrico per la zona di: Novara - Provincia. Rimborso spese, alle provvigioni, premi, corsi di addestramento, inquadramento di legge. Gradita cultura universitaria in campo medico-biologico. Telefonare a: 02/668.00653.

■ FINANZIAMENTI ■ 24 ORE
FINO A 50.000.000
- Artigiani, Commercianti e Lavoratori Autonomi anche con dichiarazioni redditi (740) bassi o in perdita
- ■ Leasing - Sconto effetti
- ■ ■ anticipata.

Tel. 0321/459.150 - 455.827
CERCASI COLLABORATORI

Electronic SYSTEMS spa

RICERCA per lo Stabilimento ■ MOMO (NO)

LAUREATO IN ■

per svolgere attività di coordinamento ■ progettazione nell'ambito della divisione Sistemi.

SI RICHIEDE:

- Esperienza nella definizione, progettazione ■ sviluppo di ambienti CAD-CASE

Retribuzione adeguata all'effettiva esperienza maturata.

Saranno presi in esame esclusivamente i Curriculum inviati a:

ELECTRONIC SYSTEMS ■.p.A.
S.S. 229 - Km. 12,200 - 28015 MOMO (NO)

CINEMA VIP NOVARA
GIORNI FERIALI UNICO SPETTACOLO ORE 21,15

I Sigg. Presidi interessati a matinée per le scuole sono pregati di telefonare al n. 0321/26.739

HOTEL RESIDENCE ****
l'approdo
LORD NELSON PUB
Tel. 0323 89.346/7
PETTENASCO LAGO D'ORTA (■)

Menù degustazione L. 40.000 per persona con piano bar
■
Cocktail aperitivo
Omaggio alle signore

VENERDI' 14 FEBBRAIO
S. Valentino

RISERVATO AGLI INNAMORATI
CENA AL LUME DI CANDELA

1972 1992

Vent'anni di moda

Confezioni BIELLESI

1972-1992 LE CONFEZIONI BIELLESI FESTEGGIANO I LORO VENT'ANNI
AUGURANDOVI UN ANNO FANTASTICO RICCO DI AVVENIMENTI, OFFERTE ECCEZIONALI E SORPRESE PER TUTTI.

PROGRAMMA MANIFESTAZIONI FEBBRAIO

14 Febbraio - S. Valentino (apertura festeggiamenti)

Da venerdi 14/2 a venerdi 21/2
Settimana degli innamorati (distribuzione omaggi floreali - trattenimento musicale)

Da sabato 22/2 a sabato 29/2
Settimana di carnevale (distribuzione di simpatici regali a tutti i bimbi)

Festeggiate con noi ! Siete tutti invitati.

CENTRO ACQUISTI MASSERANO
(Aperto la domenica ore 15-19)

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Giovedì 13 Febbraio [illegible] vc [illegible]

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
[illegible] VERCELLI
V. Duchessa Jolanda 20, t. (0161) 53.75/62.502
13051 BIELLA
Via Gramsci 15 - Tel. (015) 30.789/34.779
[illegible] (015) 365.155

VERCELLI

Polizze sulla vita
Assicurazioni pr[illegible] posto [illegible] Piemonte

In base a una statistica la spesa media annua è di [illegible] mila lire a persona. Seguono Novara e Torino. A PAGINA 50

VILLATA

Filatura in difficoltà
Integrazione per i dipendenti della Jet Seta

Riguarda un terzo dei lavoratori. La crisi legata [illegible] pagamento dell'ex Urss di alcune fatture. [illegible]41

DISCARICA DI ALICE

«Pool» di esperti per i controlli

[illegible] Limitato tecnico incaricato di tenere sotto costante osservazione l'impianto. Ma c'è scetticismo tra i sindaci dei Comuni interessati. SERVIZIO A PAGINA 41

BIELLA

Ricattavano due persone
Quattro persone in [illegible] per estorsione

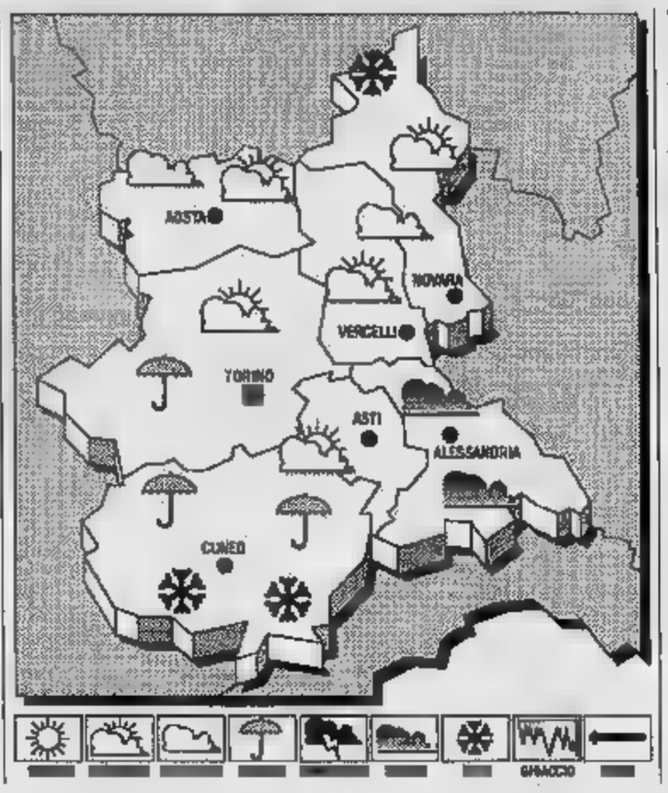
Avevano prestato [illegible] a tassi altissimi. Poi dopo la consegna del denaro li avevano minacciati. A PAGINA 43

VERCELLI

Intervista a Sandri
Come prepariamo il big-match di Abbiategrasso

Il bomber è fiducioso per l'esito del grande scontro [illegible] domenica e chiede l'aiuto dei sostenitori dei bianchi. A PAGINA 47

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Una intensa perturbazione atlantica, in veloce movimento verso Levante, darà origine ad una profonda circolazione depressionaria sul Mediterraneo centrale.

TEMPO PREVISTO [illegible]. Molto nuvoloso e coperto, con precipitazioni in [illegible] intensificazione; [illegible] sui rilievi. **Temperatura:** in diminuzione. [illegible] moderati o forti da Settentrione.

[illegible] DEL [illegible]. Condizioni di tempo perturbato [illegible] piogge e nevicate. Nel corso della giornata, schiarite sul settore nord-occidentale.

LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI
Max: 8; min: 1; media: 6

UN ANNO FA
Max: 8; min: -1; media: 6

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 6	Novara 4
Alessandria 6	Aosta 11
Asti 8	Cuneo 6

Il [illegible] sorge alle 7,35 e tra[illegible] le 17,53. La Luna si leva alle 12,11 e [illegible] (il giorno successivo) alle 4,27.

Biella, allarme per i raid teppistici; i casi più frequenti nell'antico borgo

Vandali, coprifuoco al Piazzo

La proposta è stata avanzata dagli abitanti del rione, i più colpiti dalle incursioni notturne. Ieri incontro con il sindaco. Pronto un piano per raddoppiare l'organico dei vigili. Timore di racket

BIELLA. Più vigili urbani contro la microdelinquenza. E' questa la risposta che il Comune intende dare per fronteggiare [illegible] preoccupante [illegible] città degli atti di vandalismo. La proposta, inserita [illegible] un ordine del giorno già concertato dalle forze politiche della maggioranza, sarà portata all'approvazione del Consiglio comunale convocato per il 17 febbraio.

Ma [illegible] riparla anche di chiudere al traffico, di notte, il quartiere del Piazzo. [illegible] sera il sindaco ha ricevuto a Palazzo Oropa una rappresentanza della cittadella medioevale accompagnata dal presidente del Consiglio circoscrizionale Vittorio Giaume e dai consiglieri comunali Stefano Porta e Doriano Raisa.

Dice Luigi Petrini: «So che a Biella [illegible] parla sempre più con insistenza di racket, ma credo che gli ultimi episodi accaduti in città, dalle sei vetrine infrante in una sera, al [illegible] dell'immondizia incendiato al Piazzo, siano addebitabili più a ragazzacci, teppisti de quattro soldi, che ad una ipotetica organizzazione criminale nascente. E' una situazione comunque che non va sottovalutata. Per questo [illegible] Comune è p[illegible] ad adottare tutte le iniziative che possano e[illegible] utili nell'ambito [illegible] un'azione coordinata con le forze dell'ordine, per ridurre il più possibile il ripetersi di azioni vandaliche e [illegible] microdelinquenza nel territorio cittadino».

Così il sindaco lunedì chiederà al Consiglio comunale di fare proprio l'appello del presidente del tribunale Vito Vittone per il potenziamento degli organici a palazzo [illegible] Giustizia. Servono più magistrati in tribunale, in pretura e alla procura della Repubblica, ma anche agenti al commissariato.

E, [illegible] il Consiglio [illegible] d'accordo, sindaco e giunta si impegneranno per [illegible] nuovi vigili urbani in deroga alle restrizioni della legge. I poliziotti municipali, infatti, sono ridotti ormai a un gruppo sparuto. Dei 78 previsti dalla pianta organica, alla fine del [illegible] in servizio solo [illegible] «civici», [illegible] stesso [illegible] [illegible] 1957. Sulle strade ogni giorni non ci sono più di 20 uomini suddivisi in turni. La città quindi è sguarnita. [illegible] pensare invece che dal [illegible] negli archivi dell'assessorato giace inascoltato un piano elaborato [illegible] comandante Italo Monti per aumentare l'organico della polizia municipale a 95 elementi, con pattuglie di vigili in tutti i quartieri.

Intanto, [illegible] si diceva, gli abitanti del Piazzo esasperati dal ripetersi degli atti vandalici, hanno chiesto il Comune [illegible] limitare nelle [illegible] notturne l'afflusso degli automobilisti nel rione. Le proposte [illegible] varie: dall'isola pedonale a ore, [illegible] installazione di un cancello all'imbocco [illegible] vicolo del Bellone.

Conclude il sindaco: «Non ho problemi nel chiudere al traffi[illegible] il Piazzo, ma nel borgo [illegible] dioevale ci sono tre ristoranti. La situazione quindi va valutata attentamente».

Maurizio Alfisi

Non c'è pace di notte per gli abitanti dell'antico quartiere del Piazzo

Vercelli, una telefonata: muoio

Donna salvata da [illegible] agente

VERCELLI. Uno spinello (o forse di più) fumati a ripetizione, una crisi di nervi, una telefonata fatta ormai in stato di semi incoscienza: [illegible] morendo».

Cosimina Piccirillo, [illegible] anni, gli ultimi vissuti da sola in un appartamento al fondo di corso Libertà, [illegible] riversa sul letto quando gli agenti [illegible] ra sfondano [illegible] porta. Li ha avvertiti, nel tardo pomeriggio di ieri, una telefonata anonima, forse fatta dallo stesso persone a cui si era rivolta la donna.

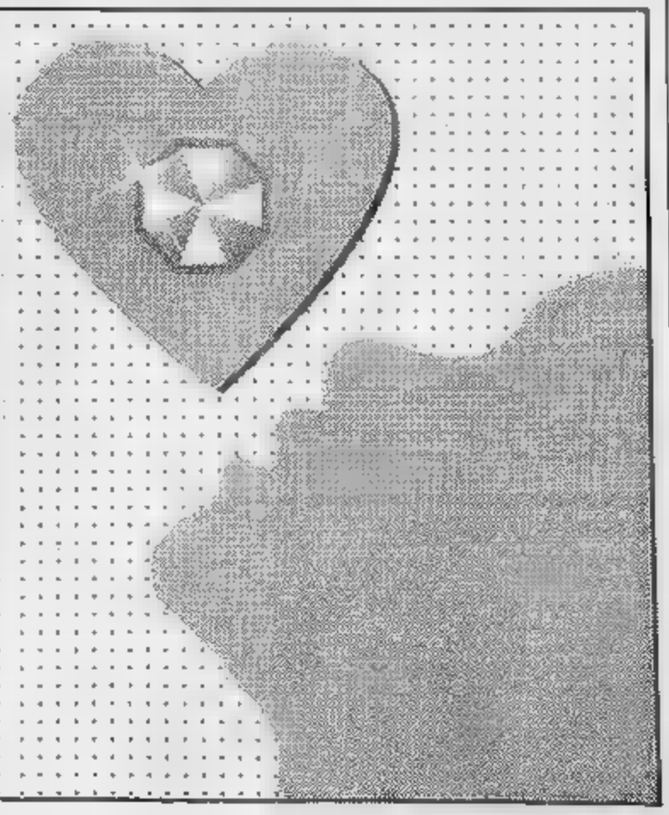
I poliziotti bussano all'appartamento al numero 238, ma non risponde nessuno. Così il sovrintendente Antonio Sapienza sfonda la porta. In casa tutto [illegible] in ordine, soltanto il ricevitore del telefono è staccato. Cosimina Piccirillo rantola, viene portata d'urgenza all'ospedale Sant'Andrea. «Volevo uccidermi», dice. Ma le scatole di medicinali che gli agenti hanno trovato sul comodino sono intonse.

E la diagnosi dei medici del Dea conferma: il malore della donna [illegible] dovuto alla droga e a una crisi isterica. Legata pare alla morte, recentissima, di una

Cosimina Piccirillo

persona che [illegible] spezzato [illegible] solitudine [illegible] Cosimina Piccirillo dopo la separazione dal marito, avvenuta qualche anno fa.

La donna ora è ricoverata al Sant'Andrea: ma pare che potrà [illegible] dimessa già [illegible] pochi giorni. [r. m.]

S. VALENTINO
ti regala un cuore tutto d'oro
E&B
ORAFI IN COSSATO
IN OMAGGIO
un cuore d'oro
a tutti i clienti
Via Mazzini, 24 - Tel. (015) 980734


Vercelli ai vertici del Piemonte in una statistica del «Corriere della Sera»

Altro record, le assicurazioni

Primo posto regionale nelle polizze sulla vita davanti ■ Novara e Torino. La spesa media annua è di 168 mila lire. Gli agenti: «Gran parte dei contratti viene stipulata a favore dei figli»

VERCELLI. Che i vercellesi fossero risparmiatori era cosa risaputa: si può dire che non passi mese senza che una delle tante statistiche economiche ci dica che la capitale ■■opea del riso occupa posizioni di prestigio nelle graduatorie nazionali del risparmio. Con le sole esclusioni del leggendario mattone e del materasso di casa tutto il resto va bene: Buoni del Tesoro, certificati di credito, depositi bancari o postali più ■ meno vincolati a scadenze di■■rse. Per il bicciolano medio non fa molta differenza, l'importante è risparmiare.

Una recente statistica, elaborata dagli uffici studi della «Prima» e pubblicata dal «Corriere della Sera», aggiunge ■■ ulteriore dettaglio all'identikit del vercellese medio. Non sono soltanto le banche o gli sportelli postali le sedi preferite cui indirizzare i suoi risparmi: da qualche tempo ha iniziato a frequentare le Compagnie d'assicurazione. Queste visite soprattutto negli ultimi tempi sarebbero diventate addirittura tanto assidue da far inserire di prepotenza Vercelli anche in posizioni eccelse ■ ■■■ nuova graduatoria, quella dei premi pagati per assicurazioni ■ risparmio del ■■■■ vitale.

A livello regionale Vercelli non teme confronti: ciascuno dei suoi abitanti paga ogni anno 168 mila lire per assicurazioni sulla vita, ben 10 mila in più rispetto a Novara che la segue al secondo posto ■ graduatoria, 14 mila su Torino ■ addirittura ■■ mila sulla media piemontese. Fanalini di coda risultano Cuneo (135 mila) ed Asti (129).

Anche in questo particolare settore la Penisola appare nettamente divisa in due. A Nord di Roma (la quota per cias■■ abitante della capitale è di 170 mila lire) si pagano premi per assicurazioni del ramo-vita generalmente superiori ■■■ 100 mila lire per abitante, ■■■ punte di 213 a Milano, 197 a Modena e 175 a Bologna; a Sud invece le quote a mano a mano diminuiscono fino ad arrivare alle 51 mila di Foggia, Enna e Nuoro; alle ■■ ■ Benevento, ■■ ■ Brindisi, 44 di Cosenza e 40 del fanalino di coda Agrigento, ultima in graduatoria.

Che sia ■■■ nuova moda ■■■ lo si può dire, dal ■■■■■■ che il fenomeno appare consolidato da almeno diversi anni. E' il parere di alcuni operatori del ramo vita, che confermano i risultati statistici ■■ aggiungono alcuni interessanti particolari.

Il vercellese medio, secondo l'identikit tracciato da questo tipo di assicuratori, è preoccupato per quello che potrà accadere alla propria famiglia: soprattutto i figli sono la sua cura costante, tanto da indurlo ■ stipulare ■ loro favore ■ sin dalla loro nascita contratti di assicurazione che prevedano la liquidazione di un congruo capitale al compimento del diciottesimo anno.

Con alcuni tipi speciali di assicurazione ■ risparmio, infine, sono addirittura previsti aumenti-premio del capitale dal 30 al 50 per cento a fronte di votazioni particolarmente significative agli ■■■■ ■ maturità. Va da sé che proprio queste forme speciali ■■■■ le preferite.

La conferma viene ad ■■■■ pio dalla «Toro», una compegnia da sempre impegnata nel ramo-vita, la cui agenzia di Vercelli ■ gestita da Carlo Ranghino e Maurizio Mantovani. Dicono i responsabili del settore, che proprio nel ramo-vita della «Toro» guidano■■ un gruppo di lavoro: «Un dato che in linea generale emerge ormai da alcuni ■■■ è che il cittadino medio si sta particolarmente sensibilizzando ■■ questo speciale tipo ■ assicurazione a risparmio inteso soprattutto, per quanto riguarda Vercelli, come forma di previdenza a favore dei figli».

Aggiungono i funzionari: «Questo deriva da ■■■ maggiore saggezza acquisita da parte dei genitori, e torna a tutto onore della loro intelligenza. I nostri migliori clienti sono coppie di sposi sui 28-30 anni, non necessariamente impiegati entrambi; mentre livello di istruzione e professione influiscono solo sull'entità dei capitali assicurati». [r. s.]

Classifica Polizze ■ Conti Correnti

PREMI VITA ■■■ CAPITE (MIGLIAIA)

VERCELLI	168	TORINO	154
■■■■	159	CUNEO	135
ALESSANDRIA	156	ASTI	129

■■■■ VITA ■■■■■■■■LVI (MILIARDI)

VERCELLI	■■

RISPARMIO ■■■■■■■■ BANCARI (MILIARDI)

VERCELLI	3271

DEPOSITI BANCARI PRO CAPITE (MIGLIAIA)

VERCELLI	■■■

L'assicuratore Carlo Ranghino

IN BREVE

VERCELLI

Contratto Ovest Sesia, proclamato lo stato di agitazione

I sindacati Fisbe ■ Flai di Vercelli ■ Novara e i consigli dei delegati di Est ed Ovest Sesia ■ delle Coutenze ■■■ Canale Cavour ■ sono riuniti per discutere sulla trattativa per ■ contratto aziendale, bloccata da tre mesi. I sindacati hanno proclamato lo stato di agitazione, riservandosi di dare vita ad altre iniziative di protesta. Fisbe, Flai ■ delegati aziendali parlano ■■■ «intransigente chiusura delle Associazioni, soprattutto sui miglioramenti economici, che devono ■■■■ calcolati sul 2,5 per cento del monte salari lordo dei dipendenti».

■■■■■

Manuel, la consegna dei fondi

«La Stampa» consegnerà la prossima settimana alla famiglia Marangoni i fondi raccolti con la sottoscrizione aperta per aiutare il piccolo Manuel, di 2 anni, cerebroleso dalla nascita. Sono stati superati gli 80 milioni: serviranno per ■■■ visita dell'équipe americana di Glenn Doman, specializzata nella ■■■ dei cerebrolesi.

■■■■■■■■

Telesoccorso, l'Usl prosegue il servizio

L'assemblea dei Comuni dell'Usl 50 ha approvato il bilancio ■ previsione per ■ ■92, che si aggira sui 2 miliardi e ■■■ milioni. Durante la riunione è stato anche deciso un incremento della pianta organica, ■■■ ■■ maggior ■■■■■■ di operatori, ■ la prosecuzione del servizio di «Telesoccorso» e della gestione della Casa di riposo «82ª Brigata Osella» ■ Grignasco.

Dirigente d'azienda

La ■■■■■■■ di Edoardo Brunetti

VERCELLI. L'ex direttore tecnico delle argenterie «Sambonet» Edoardo Brunetti è morto ieri, ■po una breve malattia. Lascia la moglie, Valeria, due figlie, Luisella ■ Sandra, e un figlio, Nando. I funerali si svolgeranno domattina, alle 8,15, nella chiesa di San Cristoforo: la salma verrà quindi portata a Novara per essere tumulata nella tomba ■ famiglia.

Conosciuto e stimato in tutta la città, l'ingegner Edoardo Brunetti era entrato, giovanissimo, alla «Sambonet», quando ancora lo stabilimento si trovava in via Pietro Micca.

Pupillo del fondatore dello stabilimento, Giulio Sambonet, Brunetti era stato uno dei protagonisti assoluti della crescita dell'azienda vercellese che si era poi imposta a livello internazionale. Lo ricordano i colleghi: «Un gentiluomo di antico stampo, ■■ dirigente serio, scrupoloso». Per alcuni anni, Edoardo Brunetti era anche stato presidente del Consiglio di amministrazione della «Sambonet». [e. d. m.]

Giovane di Santhià

Arrestato con 3 grammi di ■■■■

CARISIO. Un giovane ■ Santhià, Roberto Armiento, di ■■ anni, è stato arrestato dai carabinieri con addosso circa tre grammi di eroina. L'operazione è stata condotta dai militari del nucleo operativo radiomobile di Vercelli.

Armiento ■ stato fermato l'altra ■■■ a Carisio. I carabinieri lo hanno perquisito ■ gli hanno trovato la droga. La quantità *sarve* per preparare circa 18 dosi.

Il giovane, che risulta nullafacente, abita ■ Santhià ■■ via Juvarra 2. Già in passato era stato arrestato per detenzione ■ stupefacenti: nel maggio ■■ '90 Armiento ■■■ stato trovato in■ possesso della stessa quantità di eroina, ed era poi stato processato per direttissima al tribunale di Vercelli.

Sempre in quella occasione, il giovane aveva aggredito il comandante della stazione dei carabinieri di Santhià, ed era finito sotto accusa anche per minacce, percosso ■ resistenza a pubblico ufficiale. [r. s.]

Acciaierie trinesi

Prolafer ■■■■■■ la «rossa»

TRINO. Il «Cipi» ha concesso ■ cassa integrazione speciale per i dipendenti della «Prolafer», lo stabilimento industriale del settore siderurgico che sorge nell'immediata periferia di Trino. La delibera si riferisce al periodo compreso fra lo scorso 11 agosto ed il 7 febbraio di quest'anno. La decisione è ■■■ comunicata ieri con un telex dal senatore Gian Paolo Bissi, sottosegretario di Stato al Lavoro ed alla previdenza sociale, al senatore vercellese del pds Ennio Baiardi, che si era occupato del problema.

L'acciaieria trinese, che dà lavoro ■ circa 70 persone, è da qualche tempo nell'occhio del ciclone. A causa dei fumi e delle polveri che uscivano dalle sue ciminiere, infatti, i forni erano stati posti ■■■ sequestro dalla magistratura che temeva inconvenienti ■■■ la salute degli operai. ■ sequestro ■■■ stato revocato quando l'azienda aveva installato idonei dispositivi di filtraggio; da allora però era iniziata la crisi che ■ trascina ancora oggi. [r. s.]

Si aggrava la crisi della filatura di Villata per i mancati pagamenti dall'ex Urss

Jet Seta, è già ■■■■ integrazione

Il provvedimento ha incominciato ad interessare poco ■■■■ di ■■ terzo dei dipendenti. Mercoledì ■■■ nuova riunione tra la direzione ed i sindacati. Le fatture non saldate si aggirano sugli 8 miliardi

VILLATA. E' stata aggiornata a mercoledì prossimo la riunione tra i rappresentanti sindacali Cgil ■ Cisl ■ ■ direzione aziendale della «Jet seta», la filature di Villata che attualmente versa in gravi difficoltà a causa del mancato incasso ■ circa ■ miliardi per forniture di merci all'ex Unione Sovietica.

L'incontro dell'altro pomeriggio nella sede dell'Associazione industriale vercellese ha consentito di acquisire elemen■ d'informazione definiti «molto utili» dalla delegazione sindacale composta da Maria Grazia Camellini e Renzo Meso per la Cgil ■ da Silvano Birolo e Paolo Mori per la Cisl. «In settimana - ha commentato Meso - ci riuniremo come sindacati ■■■ definire le posizioni ■■ assumere. Il nostro obiettivo, sul quale fin noi c'è pieno accordo, ■ quello ■ salvaguardare al massimo gli attuali livelli salariali».

Intanto per la «Jet seta» è già scattato il provvedimento di cassa integrazione ordinaria ■ zero ore che interessa a rotazio■■■ da un minimo di 19 ad un massimo di 30 dipendenti su un totale di 103; le tre settimane iniziali, ormai prossime alla scadenza, sono state prorogate per un eguale periodo in attesa ■ trovare una soddisfacente definizione della vertenza.

«Dai dati che l'azienda ci ha fornito - ha proseguito il sindacalista - abbiamo ricavato la convinzione che esistono ■argini sufficienti per un ragionevole aumento dell'efficienza e della produttività, con ■■■ migliore utilizzo degli impianti e la saturazione dei tempi morti».

Una delle ipotesi, ad esempio, che la delegazione sindacale potrebbe formulare durante l'incontro ■ mercoledì prossimo, prevede di spostare al lu■■■ il riposo settimanale lavorando invece che il sabato, giorno in cui l'energia elettrica costa meno: tutto per consentire all'azienda economie di scala.

La «Jet seta» non è l'unica impresa italiana in credito con l'ex Urss: nel solo settore metalmeccanico sono una ventina, per un totale di circa 2200 miliardi. [r. s.]

Gattinara, una riunione in Comune ■■■ la crisi della «Sanitari Pozzi»

GATTINARA. L'amministrazione comunale ■ Gattinara è fortemente preoccupata per la situazione definita «di grave crisi» in cui versa il maggiore stabilimento industriale della zona, la «Sanitari Pozzi»: l'altro giorno una riunione sollecitata dalla stessa amministrazione ha visto la partecipazione, oltre che dei responsabili dello stabilimento, anche dell'on. Gianfranco Astori. Era stata organizzata appunto per valutare con esattezza la situazione ed eventualmente mettere a punto i possibili interventi del caso.

«Da parte dei responsabili della "Pozzi" - si commenta in ■■■ comunicato diramato dall'amministrazione comunale gattinarese - è stato assicurato il rispetto degli accordi sindacali dello scorso dicembre che, pur garantendo il mantenimento della struttura, prevedevano ■■■ sensibile ridimensionamento negli organici del personale».

Secondo i dirigenti aziendali, inoltre, la specificità delle produzioni locali rappresenterebbe una garanzia per il proseguimento ■■■■■ dell'attività lavorativa della «Pozzi» a Gattinara nonostante gli investimenti programmati in altre realtà del comparto sanitari. «E' stato tuttavia precisato - prosegue il comunicato - che, fermo restando l'impegno per non compromettere i livelli ■■■■■■■■nali, ogni decisione definitiva spetta agli azionisti».

Il Comune, infine, sottolinea che questa situazione appare in netto contrasto con le importanti iniziative ■ sviluppo attualmente in cantiere.

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

■■■ ■■■■ stato sospeso dal servizio

Con riferimento agli articoli pubblicati da «La Stampa», e in particolare sul giornale del 1° febbraio '92, rileva incsattezze ed errori in ordine ai quali chiedo una rettifica.

Non è vero che ■ sia stato sospeso dal servizio; non è vero che io sia seguito da un avvocato d'ufficio, assegnatomi dal magistrato, avendo già da gennaio affidato la mia difesa all'avvocato Maria Grazia Siliquini del Foro di Torino.

Rosario Occhipinti, agente polizia penitenziaria, Vercelli

Find ■■■■■ inganno per i negozi

Si è verificato nei giorni scorsi, per l'ennesima volta, un episodio piuttosto spiacevole. Nel negozio di mia moglie sono entrati dei signori consegnando ■■■ bollettini simili a quelli che si usano per i versamenti della Camera di commercio. La scheda riportava ■ grossi caratteri la scritta "fisco e finanza" e segnava una cifra di 177 mila lire. Sembrava a prima vista un versamento originale da assolvere per pagare qualche tassa e invece, leggendo le linee più piccole, si scopriva che si trattava dell'abbonamento ■ una certa pubblicazione destinata a commercianti. Il problema ■ che l'intero bollettino risulta ■■■■ pilato utilizzando un lessico fiscale ■ particolarmente difficile.

■ commerciante dunque rischia di prendere ■■ abbaglio ■ pagare la cifra per errore, pensando di dover pagare quella strana tassa. Per fortuna ■■■ moglie si ■ accorta dell'inganno e quindi non ha compiluto nè tantomeno saldato l'importo. Non era infatti la prima volta in cui succedeva ■ ha letto ■■ attenzione l'intera «bolletta» per capire di che cosa si trattasse.

Certamente però ■ stesso bollettino può trarre in inganno qualcuno più sprovveduto. Non sarebbe dunque possibile evitare che si verifichino fatti del genere, regolando la stampa di tali ■ bollettini secondo norme e utilizzando bande ■ colore particolare in modo tale che non possano essere confuse con altri moduli?

Lettera firmata, Biella

■■■■■■ UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) ■■■■ - 43.106; **Gattinara:** (0163) ■■■■■; **Santhià:** (0161) 9291; **Trino:** (0161) 801.465; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** ■■■■■ (0163) 25.333. **Cavaglià:** (0161) 966.0666 **Cossato:** (015) 922.123; **Verrès:** (0163) 54 454; **Crescentino:** (0161) 841 122.

FARMACIE DI ■■■■

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Farmacia Centrale*, via Fratelli Laviny 5, tel. 64.614.

A ■■■■ turno principale: *Farmacia Piantino* ■■ *dr. Bernardino Role*, piazza G. B. Cossato 5 (Vernato), tel. (015) 405.840; turno suesidiario: *Farmacia Del Centro delle dott..ssa Patrizia Tamicone*, via Italia 23, tel. (015) 22.119. Orario turno principale delle farmacie: ■■■ 9-12,30 e 14-20,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente. Le farmacie dei ■■■■ sussidiano altre un'ora di apertura in più alla sera dei giorni feriali: fino alle ore 20,30. Per gli altri Comuni della Provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Ghemme: *dott.ssa Zita Cassina*, via No■■■ 49, tel. (0163) 840.243.

Borgosesia: *dr. Giuseppe Cerra*, piaz■ Mazzini 36, tel. (0163) 22.256.

Prelungo: *dr. Gino Scevola*, via Marconi 5, telefono (015) 571.295.

Serravalle: *dott.ssa Emanuela Cerutti*, ■■ E Bona 6, ■■■■■ (0159) 682.473.

Cavaglià: *dr. Cav. Luciano Bom*, via Vercellone ■■, ■■■■■ (0161) 96.040.

Vallemosso: *dott.ssa Graziella Corbellini*, via ■■■■■■■■ Sella 8, telefono (015) 708 194

■■■■■■■■ *Fulcheri*, via degli Alciati 19, telefono (015) 857.114.

Scopello: *dr. Renzo Barbiero*, via Mera 14, telefono (0163) 71.196.

■■■■■■■■ ■■■■

Vercelli: tel (0161) 52.050; ■■■■■■: tel. (0161) 66.384; ■■■■■: tel. (015) 20.848/9; **Borgosesia:** tel. (0163) 25.513; **Cavaglià** tel. (0161) 96.470; **Cigliano:** tel. (0161) 44 524; **Cossato:** tel (015) 922.801; **Crescentino:** tel. (0161) 842.655; **Gattinara:** tel. (0163) 835.411; **Santhià:** tel. (0161) 929.200; **Trino:** tel (0161) 829.586

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea (0161) 593.333; ambul. 57.500; **Gattinara:** (0163) 833.777; **Santhià:** (0161) 929.211; **Biella:** (015) 3503.313

STATO CIVILE

■■■■■■■■

MORTI. Ottavio Galdini, 70 anni, pensionato; Mario Pelucchi, 91 anni, pensionato; Albina Rastelli, 85 anni, pensionata; Armando Tagliabue, 86 anni, pensionato; Anacleto Invernizzi, 76 anni, pensionato; Maria Marchiorello, 79 anni, religiosa.

■■■■■■■■

NATI. Veronica Del Bianco, Alice Smorgon.

MORTI. Maria Angelino, 53 anni, casalinga.

SI ■■■■■■■■■■ Fabrizio Compagnin, 34 anni, impiegato, ■■■ Franca Pro, 33 anni, commerciante.

■■■■■■■■

NATI. Serena Deandreis.

ZOSTEL

NATI. Elisa Rossetti.

MORTI. Divus Guimini, 65 anni, pensionato.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Vercelli. ■■ uffici del Provveditorato agli Studi di via Duomo hanno un nuovo orario di apertura al pubblico: tutte le mattine, dalle 10 alle 12. Per il personale insegnante e ■■■ ma comunque legato al mondo della scuola, resta confermata invece l'apertura il lunedì, il mercoledì e il venerdì, dalle 11 ■■■ 13. ■ personale ■■■ Provveditorato è a disposizione ■■■ pubblico anche il martedì pomeriggio, dalle 15 alle 17.

GLI ■■■■■■■■■■

BIELLA

Il sindacato di Bertinotti

Sarà presentato domani, su iniziativa della Camera del lavoro di Biella, il libro di F■■■■ Bertinotti intitolato ■■■ democrazia autoritaria». L'incontro, che si svolgerà nel salone dei congressi di ■■■ Lamarmora 4, ■■ in programma, all'apertura dei lavori, ■■■ intervento di Pier Carlo Cantone, segretario generale della Camera del lavoro, che presenterà l'autore. Bertinotti discuterà poi i temi più importanti dell'attività sindacale. Al termine del discorso seguirà un dibattito, durante il quale i partecipanti potranno ■■■■■■■■ con domande ed opinioni. L'appuntamento è per le 20,30.

BIELLA

Conferenza sul latino

L'associazione «Cenaculum Latinitatis» organizza per questa sera, nelle ■■■ del circolo Sociale ■ Biella, la seconda conferenza del corso ■ cultura latina. Sarà ospite Laura Fiocchi, docente dell'Università di Torino, ■■■ parlerà di «Tito Livio, libro XXI: la guerra punica». L'incontro-dibattito sarà preceduto alle 20 da una cena. Per prenotarsi si può telefonare allo 015-22175.

■■■■

Il chirurgo della mano

Il «Soroptimist international club» organizza un incontro ■■■ Renzo Mantero. Il chirurgo, pri■■■■■ ■ Savona, è specializzato negli interventi alla mano, per il recupero della gestualità e della funzionalità di questo insostituibile arto. Mantero intratterrà i presenti sul tema «Mani, pietre e note nel Conacolo vinciano».

SCONTO SUPERIORE

A scuola di pesca

Sei lezioni per diventare pescatori provetti. L'Associazione pescatori di Occhieppo Superiore organizza un corso teorico e pratico con ■■■■■ artificiale. ■■ lezioni, inizio ■ 27 febbraio, con ■■■ presentazione attraverso diapositive e brevi filmati. Il corso è aperto agli aspiranti pescatori con più di 13 anni. L'appuntamento è nella palestra comunale, tutti i lunedì ■■■ 20-22. Il materiale occorrente verrà fornito dall'associazione.

Un Comitato di professori universitari incaricato di controllare la discarica

«Alice 2», arrivano gli esperti

Ma i sindaci dei paesi interessati dall'impianto sono scettici. E si rifiutano di designare i loro rappresentanti nella Commissione incaricata delle verifiche sullo smaltimento dei rifiuti

ALICE CASTELLO. La complessa vicenda delle discariche nel Vercellese continua a far parlare di sè.

Dopo le polemiche degli ultimi giorni sulla gestione della «megadiscarica» di Alice 2, ecco infatti un comunicato stampa della Provincia che annuncia il completamento dell'organico del Comitato tecnico provinciale.

Si tratta di un organo «utile a consentire una determinazione delle scelte della Provincia» riguardo a «procedure amministrative, valutazioni tecniche e controlli nel campo delle discariche e dello smaltimento dei rifiuti», come cita il testo del comunicato.

Del Comitato faranno parte, oltre ai tecnici della Provincia di Vercelli, anche alcuni docenti del Politecnico di Torino ed un consulente legale. «E' singolare - commentano gli abitanti delle cascine che si trovano a poca distanza dall'impianto di smaltimento della Valledora - che a pochi giorni dalla polemica che abbiamo sollevato sui sacchetti di plastica sparsi dal vento nella nostra campagna, diventi improvvisamente operativo un comitato tecnico sul problema discarica. Noi lo riteniamo un fatto positivo: ma bisogna sempre tirare l'allarme perchè le cose si mettano in moto?».

L'ultimo anno è stato, in effetti, all'insegna dell'allarmismo in diversi Comuni: l'esperienza di Alice Castello e della «megadiscarica» ha messo le popolazioni del Vercellese, a ragione, sospettose verso tutti gli scavi sul territorio. E le esperienze recentissime di Cerreto Castello e Costanzana non hanno fatto altro che rafforzare la diffidenza della gente.

A tutte queste polemiche si aggiunge un fatto che farà discutere nei prossimi giorni. Ma torniamo un attimo indietro.

Discariche contestate: un'assemblea ad Alice Castello con il sindaco Angelo Bresciani

Nel mese di dicembre la giunta provinciale approva il regolamento delle Commissioni consultive di controllo della gestione della Alice 2. Una commissione rappresentativa delle popolazioni locali interessate», e cioè in primo luogo dei comuni di Alice Castello e Cavaglià.

I sindaci dei due centri sono invitati a fornire tre rappresentanti ciascuno, ma le posizioni delle amministrazioni locali non si conciliano affatto con le intenzioni della Provincia: «Ne discuteremo in Consiglio comunale tra pochi giorni - spiega Piergiangelo Bresciani, sindaco di Alice - ma la netta tendenza dell'amministrazione è quella di non fornire nessun rappresentante per una Commissione di controllo. La nostra posizione rimane quella di ferma condanna della "megadiscarica" e non vogliamo partecipare ad una Commissione senza poteri reali, che ci viene offerta quasi come "contentino" dopo tutte le ingiustizie subite».

E continua: «E poi dovremmo controllare? Alice è stata definita da tutti i tecnici consultati una discarica "mal progettata e mal costruita": un controllo si può fare su un impianto in regola non con una "bomba" ecologica che è stata messi dall'attivazione mostre già il primo mancanze».

«Noi continueremo a denunciare - conclude Angelo Bresciani - in modo autonomo tutti i danni sul nostro territorio». Dalle cartacce e dai sacchetti di plastica che volano sui campi in poi.

Lorenzo Proverbio

Il cantante truffato di Valduggia

«Non ho perso i 100 milioni»

VALDUGGIA. «Mio fratello non ha perso quei cento milioni». La sorella di Alessandro Gardino, il cantante di Valduggia truffato da un finto manager milanese, non ha dubbi. I soldi pagati per cantare a Sanremo non sono finiti nelle tasche di Sergio Rametta, il falso Aragozzini della Lombardia. Il giovane è accorso alla truffa e riuscì a bloccare gli assegni.

Almeno questo sostiene il suo avvocato Domenico Ginex, che ieri ha mandato una lettera al nostro giornale. Scrive il legale: «Vista l'entità delle cifre, confidatosi con i genitori ed assunte informazioni sulla serietà professionale del signor Rametta, il mio assistito veniva a scoprire che quest'ultimo non aveva alcuna delle "qualità" promesse, ed anzi, non era per niente noto nell'ambiente musicale e discografico».

Quindi, prosegue l'avvocato, Gardino denuncia Rametta e fa ritirare gli assegni dal pretore di Tortona. «Il mio cliente non ha perso i cento milioni - dice al telefono Domenico Ginex -. E al momento non è nemmeno imputato di emissione di assegni a vuoto. Ma è probabile che lo diventi.

La notizia della truffa di Sanremo ieri ha fatto discutere la Valsesia: possibile che per il mito del «festival» si possano pagare cento milioni a una persona quasi sconosciuta? La gente se lo chiede, i fatti dicono di sì.

Sergio Rametta, in arte «Rama», oltre all'aspirante cantautore ha raggirato anche il proprietario di Tele Monterosa, Enzo Silvestri, al quale aveva proposto di fare un programma con ospiti illustri. Poi, dopo aver preso i soldi, se n'era dato. Ora è stato rinviato a giudizio, e sarà processato il primo ottobre a Varallo.

Diverso il caso di altre due persone, truffate sempre da Rametta ma con un'altra tecnica. Sono due coniugi di Varallo: Anna Scarpanti e Mario Merlo. «Quell'uomo ci ha chiesto un prestito - spiega Anna Scarpanti -. Doveva fare un intervento chirurgico, e mio marito, che è una persona buona, è impietosì e gli diede i soldi. La nostra è stata soltanto un'azione umanitaria, una questione privata che non ha niente a che fare con la truffa del cantante o di Tele Monterosa».

Inoltre la donna sostiene di essere riuscita a farsi restituire una parte della somma data a Sergio Rametta, che è di 27 milioni. Quanto? «Una buona parte», dice la Scarpanti.

«Perché non ho ritirato la denuncia? Perché i soldi non sono tornati indietro tutti. E adesso, se ci sarà il processo, temo proprio che non riusciremo a recuperare quelli che mancano. Ma una cosa la tengo a dirla: mio marito è stato soltanto generoso con quell'uomo. Non si è comportato come uno sciocco».

[g. bu.]

I candidati locali per Palazzo Madama saranno Gustavo Buratti e Andrea Cisnetti

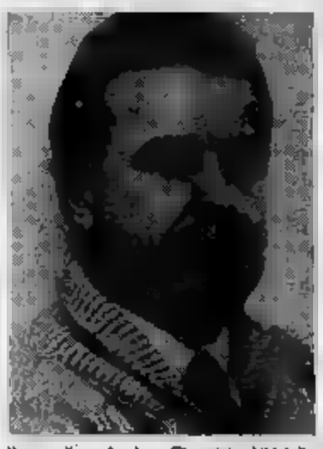
I verdi: due senatori in Piemonte

La dc biellese è intenzionata a presentare il segretario provinciale Paolo Tavolaccini; alla Camera, con Astori, anche Fogliano e Carisio. Stasera a Vercelli incontro-dibattito della «Rete» con Orlando e Novelli

VERCELLI. Rincorsa verso il Senato, è difficile ma ci credono tutti: dal pds che candida l'ex segretario della Federazione Guido Nobilucci al psi che, non avendo mai conquistato il collegio, cala uno dei suoi assi, Roberto Scheda. La dc vercellese scioglierà la riserva (Boggio o un nuovo?) stasera mentre la consorella biellese mette in pista per il Senato il segretario provinciale Paolo Tavolaccini (annuncio ufficiale lunedì); sempre la dc biellese avrebbe già scelto i candidati locali da affiancare al rappresentante di punta della provincia (Gianfranco Astori) nella rincorsa alla Camera: l'avvocato Ugo Fogliano e Renzo Carisio, di Viverone.

Tra i verdi hanno già annunciato la candidature ufficiali per il Senato, i verdi. I rappresentanti locali per Palazzo Madama sono il vercellese Andrea Cisnetti e il biellese Gustavo Buratti. Il sole sorridente ha fatto i conti sulle ultime regionali e aspira a due senatori. «Il primo - dice Andrea Cisnetti - sarà Pina Maisano, la vedova di Libero Grassi, che abbiamo candidato nei collegi più sicuri di Turino. La speranza è che il secondo senatore espresso dal Piemonte Nord Orientale».

Molta importanza viene comunque annessa alle candidature locali e per questo motivo sia Andrea Cisnetti, 45 anni, di Palazzolo, agente d'affari della Vercelli, sia Gustavo Buratti, 44 anni, insegnante e consigliere comunale, possono dire la loro.



Il vercellese Andrea Cisnetti ed il biellese Gustavo Buratti, candidati dei verdi

Per quanto riguarda la Camera, i verdi hanno formato, in Piemonte, una «testa di lista» che è aperta dal presidente nazionale del Wwf Fulco Pratesi e che, al settimo posto, schiera il nome di Giuseppe Paschetto. Osserva Cisnetti: «Formata la "testa di lista", stiamo mettendo a punto le altre candidature locali. Abbiamo avuto la disponibilità di massima del trinese Giorgio Cognasso, dell'assessore provinciale Domenico Vetrò e del consigliere comunale di Borgosesia Renzo Alleva, che è il portavoce della Valsesia. Ci piacerebbe candidare anche la vercellese Paola Aiazza».

Si passiamo alla «Rete» che stasera, alle 21, al Cinema si presenterà ufficialmente ai cittadini i suoi candidati, Leoluca Orlando e Diego Novelli. Gli ex sindaci di Palermo e Torino guideranno un dibattito sul tema «Quale riforma della politica?» e presenteranno il candidato locale alla Camera: l'ex dc Giuseppe Crosio, di Trino.

[e. d. m.]

«Carnevale in bottega», appuntamenti con la beneficenza

I regali di Sganarello

Dai negozianti vercellesi, che serviranno in maschera nei giorni delle sfilate, alla Casa di riposo, ai ragazzi dell'ex Ospizio, all'Associazione pediatrica

VERCELLI. Sganarello fa beneficenza. I 160 commercianti del «Carnevale in bottega», che serviranno in maschera i clienti per l'intera settimana grassa, riandoli, tornano a visitare gli anziani della Casa di riposo, i bambini dell'Associazione pediatrica, e fanno tappa per la prima volta con i ragazzi dell'ex Ospizio di piazza Giovanni XXIII. A tutti porteranno i regali di Sganarello, la maschera-simbolo dell'iniziativa. Sono regali utili: biciclette, copriletto, un'apparecchiatura medica. Lunedì 24 il «Carnevale in bottega» si trasferirà tra gli anziani. Alle 10,15 una delegazione di commercianti, rigorosamente in costume, porterà all'Istituto di piazza Mazzini 150 copriletto. Nel pomeriggio, alle 14,30, il Carnevale di Sganarello farà compagnia ai trenta ragazzi dell'ex Ospizio dei poveri. Per loro sono pronte 70 biciclette: serviranno per le passeggiate fuori porta dell'istituto.

All'Associazione pediatrica, invece, i negozianti vercellesi doneranno un'apnea-monitor, per evitare la «morte in culla». L'apparecchiatura medica sarà consegnata mercoledì 26, alle 12,15, al reparto di Pediatria dell'ospedale Sant'Andrea.

Poi i 160 protagonisti del Carnevale dietro il bancone torneranno nei loro negozi, ad accogliere i clienti travestiti da Chopin o Wanda Osiris, offrendo regali e dolciumi ai vercellesi: un «regno» di coriandoli al di là delle sfilate, che sbuca tra le abitudini e le incombenze di ogni giorno.

[r. m.]

I commercianti protagonisti del «Carnevale in bottega» (SERVIZIO)

Rifondazione protesta

«Contro Besate un altro atto di vandalismo»

VERCELLI. «Un odioso episodio». Rifondazione comunista è sdegnata per l'atto di vandalismo compiuto l'altra notte al cimitero di Borgovercelli contro la tomba di Piero Besate. La lapide dell'ex sindacalista comunista, morto nel 1984, è stata imbrattata con della vernice nera. I teppisti hanno rovinato soprattutto la fotografia.

«I comunisti vercellesi - dice un comunicato di Rifondazione diffuso ieri - esprimono preoccupazione per il clima politico, intriso di intolleranza e di falsità nei nostri confronti, in cui è maturato questo grave atto». Piero Besate, sia negli Anni 50 e 60 aveva svolto la sua attività alla Camera del lavoro di Vercelli e ne era stato segretario della federazione pci. È ricordato come una «limpida figura di dirigente sindacale». Rifondazione ha inviato un telegramma, ha espresso la sua solidarietà alla famiglia.

[g. bu.]

A Vercelli

Due convegni sul «caso» Università

VERCELLI. Il problema dell'insediamento universitario in città continua a far discutere. Ora le prospettive del futuro ateneo vercellese saranno esaminate in due convegni in calendario nei prossimi giorni.

Sabato, alle 9,30 nell'aula magna dell'Itis, l'associazione Il Ponte ha organizzato un dibattito dal provocatorio tema: «Chi ha paura dell'Università a Vercelli?». All'incontro interverranno parlamentari, politici e rappresentanti delle forze economiche e culturali della città.

Il psdi porterà la questione-Università (sviluppi e prospettive) nel Salone Dugentesco. L'appuntamento è fissato per le 20,45 di giovedì 20 febbraio. Tra i relatori Mario Di Lazzaro, preside della facoltà di Economia «Luiss» di Roma, e Angelo Sabatini, docente di Filosofia politica all'Univeraità di Roma.

[p. m. f.]

Trino, appello di solidarietà per un ragazzo del Marocco: deve essere operato per una grave malformazione

«Aiutate mio fratello, ha 16 anni ed è malato di cuore»

La famiglia non ha denaro: serve anche una carrozzella per il figlio minore

TRINO. In una stanza del reparto pediatrico dell'ospedale Spirito Santo di Casale, immersa nella penombra, una bambina di due anni con un pagliaccetto rosa dorme tranquilla. E' Sara Aouad, nata in Francia da una coppia di genitori marocchini, Raiduan Aouadi e Halima Alilou, che da tre anni hanno lasciato il loro Paese, per mancanza di lavoro. Ora vivono a Trino, in via Podgora 5. E hanno bisogno di aiuto.

Halima Alilou è una giovane donna di 28 anni, dalla carnagione bruna, che contrasta con il colore chiaro del grande foulard che le copre il capo. Da quando ha lasciato la località di Ain Ahmed in Marocco ha passato molto tempo negli ospedali. Le sue preoccupazioni, però, non riguardano soltanto la figlioletta, unica sopravvissuta su tre gravidanze. Il problema che la fa stare in ansia sono i suoi due fratelli minori che si trovano nella Francia occidentale, a Shali.

Mustafà Alilou, di 16 anni, è affetto da una grave malattia cardiaca e soffre di difficoltà respiratorie. L'altro più piccolo, di dieci anni, Abdel Jalal, è handicappato: cammina a malapena, è quasi cieco e la madre è costretta a portarlo sulle spalle, perché in Marocco è impossibile risparmiare sufficiente denaro per l'acquisto di una carrozzella.

Mustafà dovrebbe subire un delicato intervento chirurgico, ma la mancanza di soldi obbliga la famiglia Alilou a ritardare l'ingresso in ospedale. Spiega la sorella Halima: «Per ora è ospite di un altro mio fratello, il maggiore, che alcuni anni fa è trasferito in Francia per studiare. Fino a quando non troveremo il denaro per l'operazione, non possiamo far ricoverare Mustafà perché ogni giorno di degenza costa».

Appello alla solidarietà per i due fratelli Halilou, Mustafà e Abdel Jalal

La spesa per l'intervento si aggira sui 25 milioni. Halima Alilou lancia un appello alla solidarietà: «Se qualcuno potesse» mormora. La madre, vedova da alcuni anni ha speso tutto ciò che aveva per accompagnare i figli minori in Francia, nella speranza di trovare medici in grado di curare le gravi malformazioni cardiache del figlio sedicenne. Ora, però, il suo permesso di soggiorno sta per scadere. «Nei prossimi giorni tornerà in Francia insieme a mio fratellino di dieci anni, lasciando Mustafà a Shali, perché possa essere operato».

Halima Alilou non ha la possibilità di dare un aiuto economico. Dopo tanti sacrifici e difficoltà, infatti, il padre è riuscito a trovare un'occupazione come operaio nella azienda «Franco» di Trino e nella cittadina vercellese la coppia abita in un alloggetto composto da due stanze più i servizi.

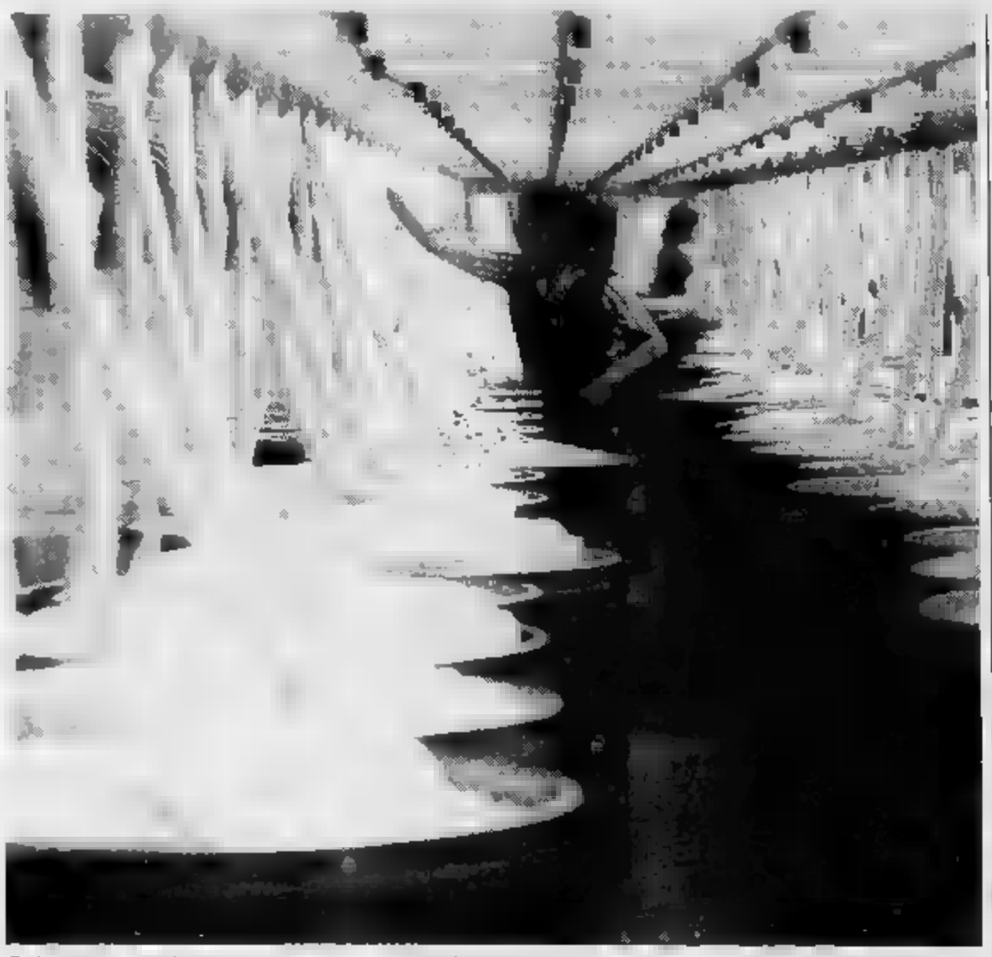
Non può neppure permettersi di acquistare una carrozzella per il fratellino minore. La settimana prossima la madre dovrà lasciare in Francia il figlio malato e si caricherà sulle spalle il più piccolo, per fare ritorno a Ben Ahmed, in attesa di una buona notizia sulla quale non osa più neppure se poter sperare.

Silvana Mossano

Le imprese di spedizione ■ l'industria tessile, un binomio inscindibile

Trasporti veloci per lane doc

Trent'anni fa i tessuti viaggiavano ancora su carri trainati da cavalli, ■■ grintosi Tir assicurano consegne rapide in tutta Italia. La concorrenza si batte sul filo dei minuti



Poderosi «bisonti della strada» quotidianamente soddisfano con il loro carico le esigenze delle industrie tessili biellesi

BIELLA. Poco più di trent'anni fa in città i corrieri consegnavano la merce ■■ i carri trainati dai cavalli.

Oggi le cabine dei camion ricordano veicoli avveniristici, da film: optional di ogni tipo, aria condizionata, luce, telefono, frigo bar e due comodi posti letto. E soprattutto ■■ motori scattanti.

Il boom dell'industria tessile e laniera ha favorito in modo determinante nel Biellese, la crescita del settore degli autotrasporti. In ■ primo tempo sono stati grandi centri, come Torino e Milano, ad ■■■■ collegati con il comprensorio laniero perché, proprio per un'esigenza dei produttori di tessuti, ■ aziende avevano bisogno di rifornire ■■ le loro stoffe le grandi sartorie del capoluogo piemontese e lombardo.

«All'epoca ■■■■ sufficienti due viaggi settimanali - racconta Silvio Repanati, amministratore delegato dell'azienda ■ Valle Mosso -. I camion erano lenti, impiegavano dalle tre alle quattro ore per spostarsi ■■ esempio da Biella a Torino. Certo i nostri clienti non erano esigenti ■■■ lo ■■■ ■■ e le consegne non avevano gli stessi tempi vertiginosi ■ oggi: potevano permettersi il lusso ■ aspettare la spedizione anche due, tre giorni. Trent'anni fa gli imprenditori biellesi rifornivano principalmente i sarti più qualificati ■■■ grandi città mentre oggi, sono i confezionisti, ■ aziende che producono abiti in quantità industriali, a farci correre da un capo all'altro dell'Italia settentrionale e centrale, per avere ■■ giornata ciò che gli occorre».

Il Veneto, la Toscana e ovviamente il Piemonte ed la Lombardia, ■■■ le regioni più battute dagli autotrasportatori locali. Molti sono impegnati pressochè totalmente ■■■ l'industria laniera, ■■■■ altri servono anche la distribuzione commerciale.

I collegamenti ■■■ ormai giornalieri e alcune aziende, le più grandi, possono contare addirittura ■■ sette, otto partenze quotidiane per le varie destinazioni. La crisi del tessile, quindi, non sembra aver condizionato troppo il settore.

«Effettivamente - continua Silvio Repanati - gli autotrasportatori sono considerati come il "termometro" delle aziende. E' dall'incremento o dalla riduzione dei nostri interventi che ■ può intuire come ■■■ andando la produzione. Fino ad oggi non abbiamo comunque risentito troppo della crisi. Non si può nascondere che il boom dei lanifici, che ■ sono moltiplicati nel periodo immediatamente dopo l'alluvione, ha favorito l'espansione ■■■ settore, mentre ora il fenomeno si è stabilizzato».

I costi del parco-mezzi, della manutenzione, delle spese di assicurazione e della manodopera incidono notevolmente sui bilanci delle imprese di trasporto. Inoltre, per garantire alla clientela un servizio efficiente, ■ necessario rinnovare ed investire in nuovi automezzi. Per viaggiare da un capo all'altro dell'Italia gli autisti hanno bisogno di vetture veloci e confortevoli, ■■■ ■■■■■■ e motori sempre in perfetta condizioni.

«I costi di gestione ■■■ alti - confermano negli uffici delle Messaggerie Lovero a Biella -, ed aggiunti a questo momento di congiuntura negativa, le difficoltà non ■■■ poche. Abbiamo iniziato qualche anno fa con un collegamento quotidiano fra Biella ■ Prato poi, anche a causa ■ della situazione instabile del tessile toscano, abbiamo incrementato la nostra attività su Milano. Vanno ad aggiungersi a questi problemi ■■■ i tempi di consegna che ormai devono essere rapidissimi. I clienti sono molto esigenti, ■ deve fare tutto in poche ore e molto rapidamente».

«I tempi brevi sono diventati ■■■ necessità per i lanifici, le filature, i produttori di materie prime proprio per l'instabilità del mercato - concludono alle Messaggerie Lovero -. Le industrie tendono ■ ridurre le scorte nei loro magazzini ■ più possibile ■ così, quando si tratta di consegnare un prodotto ad un cliente, devono risolvere la questione in tempi molto ridotti».

[p. g.]

Tanti servizi

I traslochi alle Canarie

BIELLA. La cabina ideale ■ quasi ■■ minilocale dotato di ogni comfort per ■■■■■ ■ suo agio l'autista. Un abitacolo di 3 metri per 2, con sedili imbottiti, impianto ■■■■, «baracchino», riscaldamento e aria condizionata. E per chi compie i viaggi più lunghi e noiosi con interminabili percorsi sulle autostrade diventano un accessorio indispensabile anche il lettino a castello, il telefono, ■■ piccolo frigorifero e un mini televisore.

Quello che non manca ■ ovviamente ■■ efficiente piano comandi ■■■ volante, marcia, freni, frizione e acceleratore per consentire all'autista di trasportare il futuristico tir da Biella alle destinazioni più lontane.

■■ dove trovano parcheggio questi camion di ■■ quindici ■■ di metri? In città sicuramente da nessuna parte, portano targhe straniere e provengono dall'estero; ■ ■■■■■ molto spesso transitare per le vie di Biella, ma non si fermano ■■ ■■■ per una sosta appena sufficiente a caricare il container.

Arrivano dalla Svizzera, dalla Germania ■ dall'Austria e lavorano per le Danzas di viale Macallè, sede staccata della ditta di autotrasporti milanese. Caricano macchinari e tessuti e ripartono immediatamente ■■■■ i Paesi di provenienza. Spiegano dagli uffici dell'azienda: «La succursale di Biella è piccola e non utilizziamo camion nostri; ci serviamo piuttos■■ di padroncini. Impostiamo, inoltre, dei collegamenti con aziende ■ trasporti stranieri che mandano i loro automezzi ■ Biella per ■■■■■. Le nostre merci sono per la totalità legate ■ settore manifatturiero: il ■■ per cento ■ costituito ■ macchinario tessile mentre l'80 comprende tessuti e filati».

Il ■■■izio ■ trasporti che ■■■■ il commercio ■ la produzione del Biellese ■■■ l'estero ■■■ si espande però solo nell'Europa ■ nemmeno si serve necessariamente di enormi tir. Riprendono alla Danzas: «Ci arrivano ■■■■■■ richieste per recapitare la ■■■■ in Corea, Giappone, Hong-Kong, ■■■ anche in Sud America o più vicino in Marocco ■ in Tunisia. Per questo genere di spedizioni, ovviamente, utilizziamo i ■■■■■ marittimi e aerei».

■ cliente, talvolta, ha esigenze particolari e la ditta si impegna a prestare il servizio. ■■■cludono alla Danzas: «Una volta abbiamo realizzato un trasloco alle Canarie per ■■ biellese che ■■■■ deciso ■ trasferirsi. Spesso, invece, trasportiamo interi guardaroba per giovani che vanno a studiare in America».

[f. ug.]

TRIVERO
CARROZZERIE INDUSTRIALI
■■■

ALLESTIMENTO
CASSONI FISSI
RIBALTABILI
FURGONI IN LEGA
INSTALLAZIONE GRU
SPONDE RIBALTABILI

BIELLA - MONGRANDO ■■■■■■■■ - Tel. ■■■■■■■ - Fax 015/667.780

REALE S.R.L.

AUTOTRASPORTI
DELEGAZIONE FS-I.N.T.
CORRIERE GIORNALIERO
Vercelli-Torino

TRASPORTI SPECIALI
AUTOMEZZI CON GRU E RIBASSATI
MAGAZZINAGGIO MERCI

VERCELLI - Via Dalmazia, 23 - Tel. 0161 214.323 - 214.644 - Fax 0161/214.617

DA OLTRE 30 ■■■■
al servizio dell'Industria Tessile Biellese

CORRIERE
A. REPANATI & C. ■■■.

SERVIZIO GIORNALIERO PER TUTTA ITALIA

■■■■ ■■■■■■■■
Via Rovella ■■■ - Tel. 015/702.745
(5 ■■■ ricerca automatica)
Fax 015/702.785

Filiale BIELLA (SANDIGLIANO)
Via Carducci 12
Tel. 015/691.437

Filiale TORINO
Via Tartini 59
Tel. 011/205.21.68

MILANO
■■■■: Via Baldinucci 35
Tel. 02/39.310.761 - Fax 02/39.322.837
■■■■ Filiale: Via Brunetti 19 - Tel. 02/305.217

TRASPORTI:
- AEREI
- MARITTIMI
- CAMIONISTICI
- COMBINATI
- FERROVIARI

un solo nome
per ogni soluzione
da Biella, nel mondo

DANZAS S.p.A.
TRASPORTI INTERNAZIONALI
13051 - BIELLA (VC) - VIA MACALLE', 24
Tel. 015/401.046 - ■■■■■ - Fax 015/405.950 - Telex 211.526 DZ BIELI

MESSAGGERIE LOVERO
Messaggerie Lovero S.A.S. di Lovero Francesco & C. ■■■

SERVIZI GIORNALIERI PER:
PRATO - MILANO - BERGAMO - COMO - TORINO - VERCELLI
TRASPORTI COMPLETI PER TUTTA L'ITALIA
DEPOSITO MERCI CONTO TERZI
IMPORT EXPORT

BIELLA CHIAVAZZA
Via Milano, 78/b
CHIAVAZZA
Tel. (015) 351.141 (2 linee) fax 351.142

PRATO
Via G. Di Vittorio, 118
50045 MONTEMURLO (FI)
Tel. (0574) 653.109 (2linee)

In carcere quattro persone per estorsione dopo la denuncia di due biellesi

Il prestito, poi le minacce

In difficoltà finanziarie, ottengono 25 milioni, ma devono restituirne 75 in sei mesi
In seguito le telefonate ricattatorie. Gli arresti a Vigevano. Indagini anche a Cigliano

BIELLA. Avevano chiesto un prestito di 25 milioni ad una non ben definita finanziaria di Vigevano, ma, in poche settimane, si sono trovati coinvolti in una spirale di ricatti ed estorsioni che li ha rischiato di soffocarli.

A salvarli è stata la disperata decisione di denunciare il loro caso alla Questura di Milano. L'indagine avviata tra il capoluogo lombardo, Vigevano e Cigliano, ha portato all'arresto di quattro persone ed ha sventato un giro di prestiti ad interessi da usura.

E' accaduto a due biellesi (per motivi di sicurezza la polizia tace sui loro nomi), titolari di un'attività commerciale. In difficoltà finanziarie, si sono rivolti ad un istituto di credito a Cigliano per ottenere un prestito e affrontare il periodo di crisi. La risposta è stata negativa, ma il direttore della banca ha lasciato intravedere una soluzione ai loro problemi. «Vi presento ad un amico che forse potrà prestarvi di denaro», ha detto il funzionario ai commercianti.

L'appuntamento è stato fissato a Vigevano, dove risiede Paolo Bertelli, di professione assicuratore. L'accordo è stato presto raggiunto e i due biellesi si sono visti consegnare 25 milioni. «La condizione è che li restituiate in un mese, ovviamente con gli interessi»: i calcoli fatti 75 milioni. La crisi finanziaria tale che i commercianti hanno accettato il gravoso impegno.

NUMERO VERDE

Lo chiedono i negozianti

I piccoli imprenditori biellesi sono riusciti a venir fuori da una storia che si stava facendo sempre più difficile grazie alla una telefonata fatta al «numero verde» istituito dall'Associazione commercianti di Milano. A Vercelli, il telefono verde funziona già da alcuni mesi grazie alla Confesercenti, mentre Biella non se ne è ancora dotata. Il tema era stato affrontato qualche settimana fa, in Consiglio comunale, dal pds. Il capogruppo, Giancarlo Ogliaro, aveva sollecitato l'istituzione di questo numero speciale, ad assoluta protezione, in una delle realtà della provincia dove, a poco a poco, sta prendendo piede il racket. Alla richiesta si sono associati molti negozianti, preoccupati sia per l'emergere del fenomeno, sempre più preoccupante, delle estorsioni, sia per una forma di protezione immediata e spesso efficace anche contro i piccoli atti di vandalismo. D'accordo, all'occorrenza anche un imprenditore biellese può comporre il verde di un'altra città, sono in molti a percorrerne uno tutto ligure.

Un prestito però erogato in fretta e alla scadenza la somma pattuita non è disponibile. E' stato fissato un nuovo incontro con l'assicuratore: «Non mi è più possibile farvi credito - si è affrettato a precisare Paolo Bertelli - ma ho pronta la soluzione. Vi presenterò ad alcuni miei amici che non avranno difficoltà a prestarvi il denaro. Vi devo però avvertire: è gente che non scherza».

Stretti ormai nella morsa, i due biellesi hanno accettato l'ennesimo appuntamento con i loro potenziali finanziatori: i cugini Francesco e Fortunato Valle e Fortunato Pellicanò. Il prestito, come aveva garantito l'assicuratore, viene accordato, a condizioni decisamente svantaggiose per i commercianti: i conti fatti devono restituire 75 milioni in sei mesi.

Il denaro non è sufficiente comunque ad assicurare stabilità alle attività commerciali dei due. Ma non basta. Incominciano ad arrivare strani avvertimenti telefonici, messaggi dall'inequivocabile contenuto ricattatorio. Alla fine i toni si fanno più duri, per giungere alle minacce se il denaro non verrà restituito tutto, e al più presto.

La situazione per i commercianti si è fatta drammatica, senza vie d'uscita. Disperati, hanno tentato l'ultima carta, chiamando l'apposito numero verde istituito dall'Associazione commercianti milanese contro il racket ed le estorsioni. La storia raccontata dai biellesi non ha stupito i funzionari dell'Ascom, purtroppo testimoni di tante analoghe vicende.

Ai biellesi è stato suggerito di rivolgersi, senza perdere altro tempo, alla questura milanese. Il consiglio è stato seguito e con la denuncia sono partite le indagini.

E' bastato poco alla polizia per annodare i fili di un meccanismo criminoso, il cui copione è fin troppo noto: il riciclaggio, attraverso agenzie finanziarie, di denaro sporco proveniente dal traffico di droga. Da Milano la segnalazione dei fatti è arrivata al commissariato di Vigevano che ha condotto le indagini. La conclusione è stato l'arresto di Paolo Bertelli, di Fortunato Pellicanò e di Francesco e Fortunato Valle. Pesanti le accuse: usura in concorso ed estorsione aggravata in concorso.

Gli assegni postdatati e le cambiali firmate dai due biellesi sono stati bloccati come prova di reato. Per i commercianti, quindi, il debito si è automaticamente estinto.

Le indagini proseguono comunque nella direzione di Cigliano: il direttore della banca vercellese dovrà infatti chiarire la propria posizione e, in particolare, i suoi rapporti con l'assicuratore di Vigevano, suo amico.

[d. ca.]

Un milanese finanziava l'acquisto dell'eroina

Droga in Toscana, preso il complice dei biellesi

BIELLA. Ancora un successo delle forze dell'ordine nella battaglia contro la droga. L'altro giorno la squadra mobile di Torino, nell'ambito di un'operazione coordinata dalla polizia di Biella, ha arrestato un pluripregiudicato milanese, Salvatore Corica, 41 anni, residente a Rozzano.

Secondo gli inquirenti, l'uomo rappresenta il tassello mancante per completare il puzzle che, un anno fa, gli uomini del vicequestore Salvatore Aprile hanno cominciato a costruire con l'arresto di Ciro Urrata. Oltre all'anziano candelese, da 20 anni ormai tra i protagonisti dei principali episodi di cronaca nera e non rivolti locali, erano finito in carcere insieme la nuora Francesca Sanfilippo ed altre quattro persone: una coppia di Grosseto e due amici di Follonica, Giuseppe Cocco e Francesco Billeci.

In quell'occasione la polizia aveva sequestrato più di un chilo di eroina ed è proprio al vertice della vicenda che adesso gli investigatori pongono Salvatore Corica: sarebbe il finanziatore dell'operazione.

Ora l'uomo, colpito da ordine di custodia cautelare, si trova in carcere a Vercelli in attesa di essere interrogato dal gip.

Il suo arresto è stato particolarmente rocambolesco. Nei mesi scorsi la polizia aveva deciso di compiere una perquisizione nell'alloggio del pregiudicato lombardo. Ma, come appena Corica ebbe visto gli agenti, aveva ingoiato una bustina di cocaina per disfarsi così di una prova che avrebbe potuto procurargli dei guai. L'uomo era stato trasportato d'urgenza in ospedale, dove veniva sottoposto a lavanda gastrica. Le sue condizioni poi migliorate, tanto da consentirgli la fuga saltando da una finestra del nosocomio.

Grazie alla ricostruzione degli inquirenti, è stato nel seguente periodo di latitanza che Corica sarebbe venuto a contatto con Ciro Urrata e compagni. Le conferme sarebbero registrazioni telefoniche, documenti fotografici e altro materiale «top secret», tra cui la prova di un incontro tra Corica, Urrata e Bucca in un albergo di Milano.

Non è un caso quindi che le prime manette siano scattate verso gennaio, quando ormai il cerchio si stringeva intorno alle bande. Nonostante l'irreperibilità, anche per Salvatore Corica le ore erano contate. Gli agenti infatti stavano tenendo sotto osservazione le abitazioni dei fratelli che risiedono a Torino, quando hanno visto il latitante arrivato in città per incontrarli.

Pertanto, con la scusa di un normale controllo, una pattuglia ha fermato l'auto guidata da Salvatore Corica, che aveva con sé documenti falsi. Ma l'uomo, che forse si sentiva troppo sicuro, non aveva studiato a memoria i dati anagrafici che erano riportati sulla carta d'identità. Così, quando un agente gli ha chiesto la data di nascita, è impallidito e ha capito di essere stato scoperto.

Sempre per quanto riguarda la lotta contro la droga, nei prossimi giorni toccherà ai carabinieri spiegare i risvolti di un'operazione che ha stroncato il traffico di eroina tra il Biellese e la Lombardia.

Salvatore Corica

Daniele Pasquarelli

FATTI E PERSONAGGI BIELLESI

Invasa dai vagabondi la città istituì l'Ospizio

SENZA ricorrere a raccolta di firme, senza apparenti contrasti di opinione, Biella già si era provata, molti anni fa, a risolvere un problema dalle molte spine: quello della presenza in città di nutriti contingenti di emarginazione forestiera. Che in quel primo Settecento, pur attento alle finezze dell'etichettatura, sbrigativamente e rozzamente venivano detti: «la piaga de' Mendicanti di paesi estori in questa Provincia».

Problema, o piaga, non poco. Spirava aria di crisi generale e con insistenza sempre maggiore comparivano volti forestieri alle porte di chiese e di edifici pubblici, stazionavano per le strade, si accampavano ai bordi dell'abitato.

La prima risposta biellese era stata quella di paziente generosità. Ogni domenica, sotto i portici di S. Maria al Piano, dopo «le consuete preghiere e la spiegazione del Catechismo», si procedeva alla distribuzione di pane e quantità giudicata (dai distributori) sufficiente per tutta la settimana.

Era non sempre giudicata sufficiente dagli interessati, i quali per il resto della settimana riprendevano le loro postazioni davanti e in prossimità di edifici privati e pubblici, religiosi e civili.

Paziente, Biella raccolse «mobili, denari e vittovaglie», prese in affitto una casa, e in aggiunta al pane offrì ora anche un tetto.

Così, molti lasciarono i loro ricoveri notturni improvvisati per la più riparata ospitalità cittadina.

Ma al mattino, rieccoli in postazione.

Biella provò le maniere brusche. I banditori fecero il giro della città ammonendo stentorei: «Si proibisce ad ogni e a qualsivoglia persona, valida ed invalida, di qualunque età, sesso e condizione di mendicare sotto qualunque specie o pretesto, nelle Strade, Case, Chiese, di giorno come di notte, pubblicamente o in segreto».

La pena prevista era «il carcere per la prima volta, o altra più grave eziandio pena corporale».

Ma per il banditore fiato sprecato. Ogni giorno, anzi, si aggiungevano nuovi volti sconosciuti, anche se il bando fosse servito non da respingente, ma da calamita.

Visto che i forestieri erano sordi ai bandi, Biella si provò a convincere i biellesi. «Si proibisce ad ogni e qualsivoglia persona dare elemosina a mendicanti, vagabondi o simili nelle chiese, per le strade, alle porte o altrove. Si proibisce a Osti, Locandieri o Tenenti letti in affitto, di ritirarli o alloggiarli, non ostante qualsiasi motivo o colore» ecco l'intimazione rivolta.

Anche questo editto fu gridato al vento. Allora ci si provò con l'espulsione. «Si proibisce a Mendicanti di paesi stranieri e di questa Provincia la permanenza e il soggiorno in questa Città, suoi Cantoni e Pissaggio, tolto che non provino Domicilio permanente in essa per tre anni continui, sottopena ecc.».

E rafforzando la maniere forti, veniva stabilito di: «vestire due Guardie con abito celeste e bandoliera nel precipuo compito di far rispettare i bandi.

Ma le alternative si allargheranno in direzione della generosità. Un signore molto possidente lascerà suoi eredi universali gli emarginati in atto provvedendoli di migliori condizioni di tetto e assistenza. Sarà il passo che porterà, con movimenti successivi, alla costruzione dell'Ospizio di Vernato, Palazzo della Regione e, risulta, ancora con molti spazi interni disponibili.

La strada che conduce al Vernato

Pier F. Gasparetto

La Sovraintendenza ha presentato il bozzetto con le indicazioni cromatiche

Un Sociale in grigio, rosso e ocra

Il cambiamento di colori farà passare da 190 a 260 milioni il costo dell'intervento. Bocciati il giallo e il bianco, le due tinte approvate la scorsa estate dal Comune. L'edificio riconosciuto bene di interesse storico

BIELLA. Grigio pietra, rosso mattone e giallo ocra. Non sono i colori di moda per l'estate, ma le tinte scelte per il teatro Sociale. Il bozzetto con le indicazioni cromatiche della Sovraintendenza, è stato presentato l'altra sera alla riunione dei palchettisti del teatro. Grigio pietra per i portici ed il piano terreno, rosso mattone e giallo ocra per quello superiore. Certamente un «cocktail» di colori nuovi per la città.

Nell'ottobre scorso era arrivata una lettera di sospensione dei lavori firmata dall'architetto Clara Palmas: le tinte devono cambiare come pure i materiali, aveva deciso la Sovrintendenza. Poi, dopo una serie di sopralluoghi e di ricerche svolte sul vecchio intonaco, finalmente la decisione definitiva.

Il cambiamento di programma costerà alla società proprietaria dell'immobile una settantina di milioni in più rispetto al preventivo iniziale di novanta milioni.

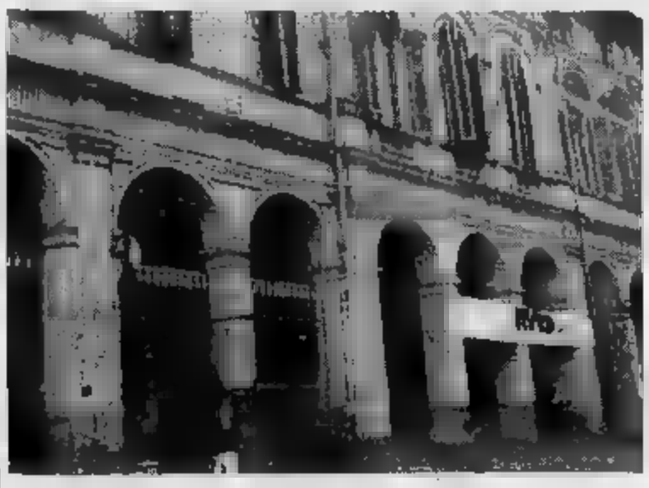
Il giallo ed il bianco, che erano stati approvati ed autorizzati dalla divisione tecnica del Comune e che già in agosto avevano fatto la comparsa sui muri di piazza Primo Maggio, non sono piaciuti alla Sovrintendenza. Verranno coperti dalle nuove coloriture entro l'estate, se le condizioni atmosferiche lo consentiranno.

Intanto, grazie ad un intervento di Gianfranco Astori, sottosegretario ai Beni culturali, la ottocentesca tela è stata riconosciuta come bene cittadino di interesse storico. D'ora in poi sarà vincolata al giudizio ed alla approvazione degli architetti regionali per ogni intervento di restauro.

«Con il vincolo del Ministero abbiamo ottenuto un consistente sgravio fiscale per il pagamento dell'Invim straordinaria - ha spiegato durante la riunione Paola Sozzi, presidente della società del teatro Sociale - . Non appena saranno conclusi i lavori e sarà possibile definire le spese potremo chiedere un contributo del Ministero ai beni culturali, che possa in qualche modo bilanciare l'imprevisto aumento di spesa».

«Il nostro intervento potrà variare fra il cinquanta per cento del costo delle opere di restauro - ha confermato l'onorevole Astori - . Abbiamo già discusso il problema con i palchettisti: appena saranno terminati i lavori prenderemo in esame le questioni.

[p. g.]


La facciata del teatro biellese: il restauro probabilmente terminerà entro l'estate

BIELLA CITTA'

TRIBUNALE

Era minacciato dal suocero Il processo in Sicilia

E' stato spostato in Sicilia il processo a carico dei fratelli Arsenio e Salvatore Marotta, accusati di Donato Bottone, un giovane biellese, perchè non aveva «consumato» il fidanzamento con la figlia di uno dei due. E' stata accolta l'eccezione di competenza, in quanto l'episodio si è svolto nel siciliano di Padula.

MUNICIPIO

Disagio in municipio per i contributi a Mello

Disagio l'altra sera in giunta per [illegible] (poi approvata) sui contributi da versare a Taxilia a favore dell'assessore Mello. Il caso era stato sollevato da un'interpellanza del missino Delmastro che riteneva illegittimo il provvedimento.

L'Usl avverte: [illegible] falso telefonate sui ticket

In un comunicato l'Usl che nessun funzionario è incaricato per raccogliere dati via telefono sulla composizione familiare degli assistiti e sul possesso di esenzione dal ticket. L'Unità sanitaria non fornire dato.

Una cassetta registrata finisce in Procura

«Le tangenti all'Atap» accuse dell'msi biellese

BIELLA. Conferenza stampa ieri sera a Palazzo Cisterna, della federazione provinciale del movimento sociale italiano destra nazionale, per denunciare presunti reati nella gestione dell'Azienda trasporti. Il segretario Msi di Biella e futuro candidato al senato, Sandro Delmastro, condividendo la responsabilità con il segretario provinciale Giulio Frigerio e tutti i consiglieri comunali e provinciali attualmente in carica, ha fatto ascoltare una cassetta registrata che nei prossimi giorni consegnerà alla procura della Repubblica.

E' il dialogo tra due persone di cui una sarebbe dipendente Atap. Quest'ultimo, durante una conversazione che dura pochi minuti, parla di favoritismi e di tangenti. Spiega come ha fatto ad entrare in azienda. Cita per nome i personaggi che avrebbe corrotto.

La registrazione, parecchio disturbata, è stata fatta pervenire a Delmastro circa tre mesi, ma l'esponente missino non ha voluto spiegare le circostanze in cui è venuto in possesso del documento. Ha però precisato che ne poteva garantire l'autenticità: il nastro che stava rendendo di pubblico dominio ora però è copia parzialmente ripulita dell'originale. E, per meglio consentire ai presenti di seguire il dialogo ne è stata preparata una trascrizione.

In chiusura Delmastro ha fatto capire che l'iniziativa avrà un seguito: ci dovrebbe essere cioè un'altra cassetta con successivi sviluppi.

Sulle ragioni per cui il dialogo scottante non è stato ancora consegnato alla magistratura, Delmastro ha risposto spiegando che se il fatto, avrebbe potuto illustrare il contenuto del documento: sarebbe stato coperto dal segreto istruttorio.

[m. al.]

Tutti gli appuntamenti di fine mese con le allegre maschere di Biella

Carnevale, in festa con il Gipin

Balli in piazza e giochi per i bimbi ai giardini

Il trenino, la «follenotte», la «carretera», il Processo al Babi e l'immancabile rogo: sono gli ingredienti del Carnevale cittadino che si inizierà sabato.

E intanto, grazie alla popolarità raggiunta con lo spettacolo televisivo «Piacere rai uno», il Gipin e la Catlina sono stati invitati da Pippo Baudo a Canto, in Emilia Romagna, per partecipare al tradizionale ritrovo di tutte le maschere italiane.

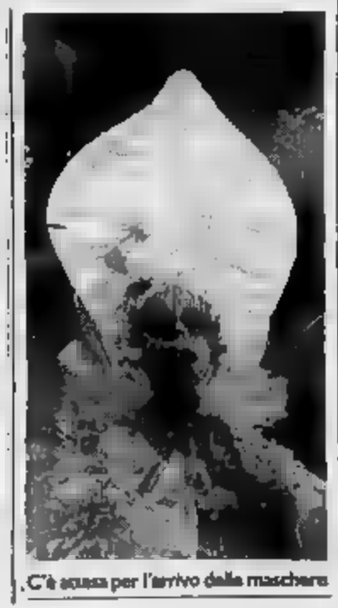
Quest'anno la sfilata dei carri allegorici sarà sostituita da una festa dedicata ai più piccoli ai giardini Zumaglini. L'amministrazione comunale non aveva più fondi per finanziare la consueta parata. Ma la novità dell'edizione '92 è rappresentata da un allegro trenino che, per il periodo dei festeggiamenti, trasporterà i biellesi da viale Matteotti fino a piazza Fiume in una sorta di giro turistico.

La festa si aprirà sabato alle 14,30 quando il Gipin e la Catlina riceveranno le simboliche chiavi della città. L'appuntamento è ai giardini di piazza Del Monte, in Riva, con la banda cittadina. Domenica mattina sarà la volta della Carretera, una strampalata parodia delle più celebre corse automobilistica.

Arriviamo a sabato 29 con la tradizionale : sarà esposto al pubblico ludibrio in piazza Ma dove, alle 16, ci saranno vin brulè e bugie per tutti. La serata prosegue poi al Piazzo con luci, addobbi e specialità gastronomiche per la grande e folle notte.

Domenica, nel pomeriggio, è in programma la festa dei bambini, ai giardini, mentre i festeggiamenti si chiuderanno martedì sera il processo al Babi, in piazza Cisterna ed il grande rogo finale. La maschera sarà bruciata alla porta della Torrazza.

[p. g.]


C'è attesa per l'arrivo delle maschere

Problemi irrisolti e disagi quotidiani per chi viaggia sulle principali vie di comunicazione

I guai delle autostrade piemontesi

Cantieri sempre aperti e segnaletica insufficiente

To-Sv, morte in agguato

Centoventisei km di pericoli fra camion e curve tortuose

CEVA. Torino-Savona: 9500 lire per 126 chilometri con poco più di settanta curve, incontrando altrettanti mezzi pesanti. Se ai normali disagi si aggiungono condizioni atmosferiche sfavorevoli come pioggia, neve o nebbia, viaggiare sull'«A6» è impresa quasi proibitiva.

All'imbocco del casello di Sa- si ha l'impressione di entrare in un'arteria apparentemente moderna: due corsie per ogni marcia; buona segnaletica e manto stradale discreto. Bastano però pochi chilometri per cambiare idea.

Poco fuori il capoluogo ligure, per un tratto di oltre duemila metri, una corsia è chiusa: in corso lavori alle ringhiere dei ponti. I camionisti sembrano curarsi delle dimensioni ridotte della careggiata e mantengono velocità superiori ai 110 chilometri orari.

Quando l'«A6» sale sull'Appennino ligure cominciano le prime gallerie: ci sono estintori. Sotto i tunnel (anche quelli meglio illuminati) si consiglia di tenere i fari accesi, soltanto per rispettare il codice stradale. Ad un cartello si legge: «C'è pericolo di black-out».

L'ultima galleria prima della barriera di Altare è allo sfascio: asfalto pieno di buchi; umidità e pozzanghere. La situazione del manto stradale non migliora avvicinandosi ai caselli che concludono la doppia carreggiata: in alcuni punti le indicazioni di direzione si leggono.

Dopo aver ritirato il biglietto un cartello annuncia a tutti gli automobilisti i 94 chilometri di carreggiata

Poche centinaia di metri dopo, c'è il primo autogrill, quello di «Carcare Est». Dall'esterno il locale, in piedi da più di trent'anni, è fatiscente, e il proprietario della licenza, Diego Marenco, non si perde d'animo: «Offriamo le migliori specialità gastronomiche di tutta l'autostrada, malgrado la Società di gestione non spenda una lira da due anni per sistemare l'edificio. Con il raddoppio la struttura sarà abbattuta».

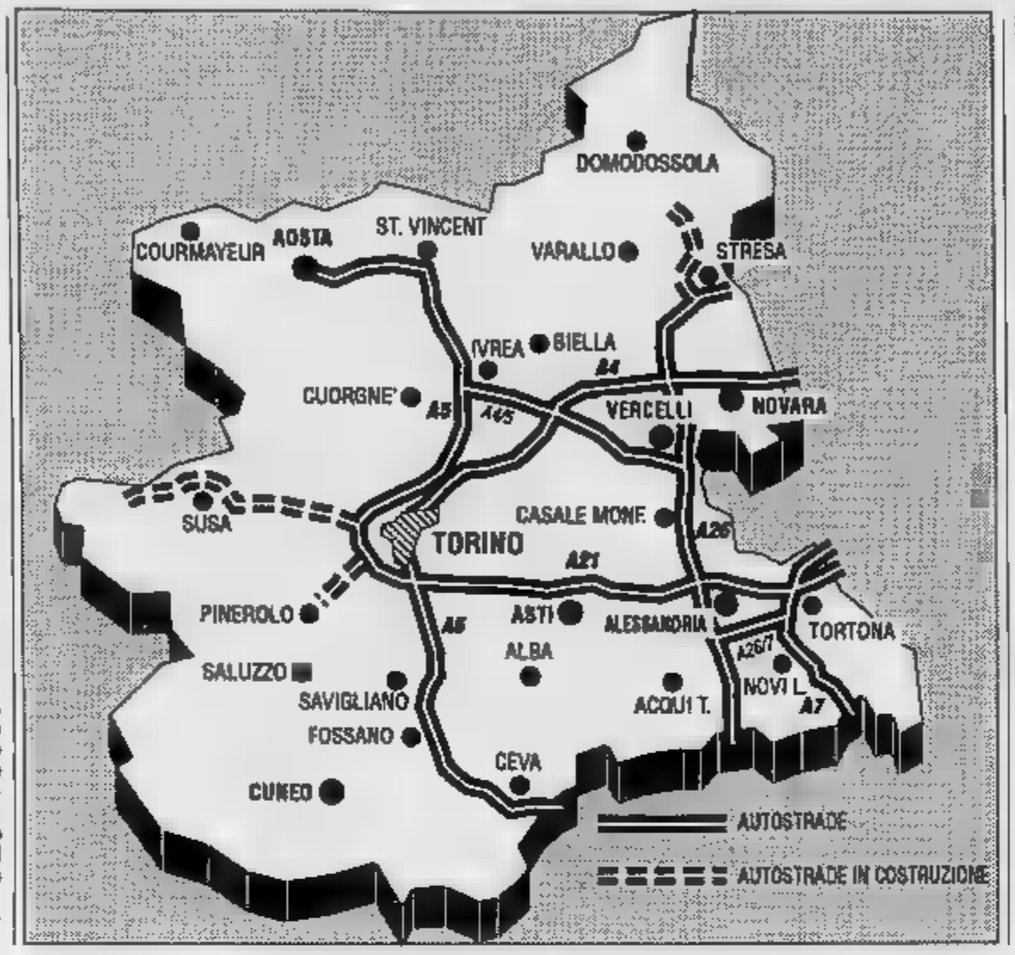
Arrampicandosi sui tornanti delle Valli Bormida e Tanaro si attraversa il tratto peggiore della Torino-Savona. E' sufficiente incontrare un camion per essere costretti a viaggiare ai quaranta chilometri orari, mentre a poche centinaia di metri ci sono i cantieri del raddoppio.

Gli incidenti sono frequenti. L'altro giorno a Vicoforte un automobilista, vittima di un colpo di sonno, si è schiantato contro un muro di recinzione. Il veicolo è rimasto distrutto, illeso il conducente. «Se veniva qualcuno in direzione opposta poteva essere una strage» spiega un agente della polizia stradale.

Quando si arriva a Mondovì l'autostrada cambia volto: i percorsi tortuosi del tratto collinare lasciano il posto ai lunghi rettilinei della pianura; la velocità aumenta, migliorano anche le condizioni del fondo stradale. Sono rare le code da Mondovì a Carmagnola; le auto sfrecciano a velocità superiori dei prototipi della vicina pista Fiat, che presto dovrebbe ospitare il raddoppio della carreggiata.

Poco prima della barriera, che di fatto chiude la To-Sv, i fari delle vetture che viaggiano in contrario segnalano una pattuglia della Stradale che ha piazzato l'autovelox. «E' necessario - spiegano gli agenti -: in questo tratto le auto vanno troppo forte, accade spesso avere segnalazioni che toccano i duecento chilometri orari».

Luca Ferrua



Da Novara nella nebbia

Visibilità ridotta per Milano i Tir gareggiano in velocità

NOVARA. Una lunga trincea d'asfalto dove le auto costrette a sfidare le insidie della nebbia e a combattere i Tir, che sfrecciano a 120 chilometri all'ora, incuranti dei divieti e delle limitazioni di velocità. Questa è la Torino-Milano, arteria importantissima che collega Piemonte e Lombardia.

E' proprio il grande traffico e caratterizzare questo tratto autostradale. Quotidianamente, migliaia di veicoli e mezzi pesanti utilizzano la «A4». Le difficoltà per chi guida giungono proprio dai Tir. Per accorgersene, basta percorrere il breve tratto Novara e Galliate nell'ora di punta: poco più di una decina di chilometri vissuti con estrema apprensione.

I grossi automezzi sembrano gareggiare in velocità, spesso uscendo di prepotenza dalla corsia loro riservata, e le piccole utilitarie devono stare molto attente per evitare di essere coinvolte in pericolosissimi incidenti.

I tempi del decreto Ferri sembrano lontani; la Torino-Milano è una giungla, nella quale è difficile districarsi. Tir a parte, le insidie giungono anche dalla nebbia, che nelle stagioni più fredde pende «spada di Damocle» sugli automobilisti nel tratto Santhià-Novara-Milano. L'anno scorso, a Natale, chiuso il casello di Biandrate per un maxi-tamponamento che coinvolse parecchie auto, fortunatamente senza gravi conseguenze. La visibilità era ridotta a venti metri.

Il fondo stradale non si presenta particolarmente danneggiato: qualche mese fa, Novara e Galliate, fu rifatto completamente l'asfalto, anche se il gelo di questi mesi ha creato qualche fastidiosa buca che deve essere tappata.

Sul piano della sicurezza, l'«A4» si presenta ben organizzata. I mezzi di soccorso non ogni metri c'è una piazzola dove ci si può fermare in di necessità, con telefoni d'emergenza ben segnalati a bordo strada.

Andando verso Torino, appena dopo Biandrate, c'è l'innesto con la Voltri-Sempione, autostrada ancora in fase di completamento e che si arresta poco prima di Arona. E' un tratto molto curato, a due corsie più una d'emergenza (in certi punti la carreggiata si allarga a tre), segnalata da linee gialle.

In direzione Gravellona-Arona, le piazzole per sostare non mancano e sono stati pure grandi parcheggi, seppur inutilizzati.

Il traffico crolla, anzi, diventa quasi inesistente. Ma proprio da questa «solitudine» arrivano i principali insidie di questo tratto autostradale. Non telefono, non autogrill, niente per poter comunicare e chiedere soccorso in caso di emergenza.

Certo, il paesaggio è suggestivo: intorno soltanto e boschi. Ma l'auto si blocca appure si deve rifornimento? Tra Ghemme e Borgomanero le indicazioni sono chiare: «Area di servizio, Milano chilometri 35». E, nell'altro senso: «Area di servizio, Vercelli Est chilometri 60».

E' un tratto oltre novanta chilometri «scoperto», nel quale occorre sperare di non avere mai noie al motore. L'unica possibilità quella dell'autostop, raggiungendo il primo centro abitato. E' questo l'unico neo della Voltri-Sempione, un'autostrada proiettata al futuro, ma che deve ancora pensare al presente.

Marco Piatti

Mancano aree di servizio

Fondo sconnesso e scivoloso sul tratto Alessandria-Arona

ALESSANDRIA. La A26 è un'autostrada schizofrenica: organizzata, dotata di servizi, (c'è un autogrill degno di questo nome ogni 25-30 chilometri) nel tratto verso la Liguria, da Alessandria a Masone - peraltro pericoloso per i lunghi viadotti e il vento spesso soffia forte - è tranquilla, rettilinea, ma totalmente priva di ogni attrezzatura nel ramo verso Gravellona Toce, in realtà attivato soltanto fino ad Arona.

Lungo questa parte del percorso, partendo da Alessandria, si incontrano spesso deviazioni per opere di ripristino fossi, subito dopo Casale, con un percorso a corsia unica di circa un chilometro, e poi di nuovo a una quindicina di chilometri da Arona.

Dopo l'area di Sesia Est s'inizia la segnaletica sperimentale per la nebbia - i famosi «occhi di gatto», invisibili anche con il bel tempo -, che termina, al contrario della nebbia, appena passata l'uscita di Vercelli. Sono 4,5 chilometri in tutto in direzione Arona e pochi più nel verso Ovada, davvero poco per zone dove la foschia è di casa.

E' la caratteristica più curiosa di questa autostrada, tra Alessandria e Arona, il totale - e già più volte segnalata - mancanza di colonnine di soccorso per chiamare i mezzi dell'Aci. Non ce n'è nemmeno una su tutto il percorso, all'andata come al ritorno, e anche le aree di servizio, due in direzione Arona, sola Alessandria-Voltri, tutt'altro che numerose. Al malcapitato rimasto in panne non resta che la consolazione di buttare eventuali rifiuti nei cestini, numerosissimi questi ultimi, e inutilizzati.

Una nota di demerito anche per le aree di servizio, piccole e «provvisorie», sistemate come sono in prefabbricati e toilette dove mancano carta igienica e acqua potabile.

Infine il fondo stradale: non è malridotto è però in più punti, sia in direzione Arona sia verso Ovada-Masone, e scivoloso. **[c. re.]**

Ai trafori

Sensi unici verso Aosta

AOSTA. Dureranno ancora pochi giorni i disagi per i turisti che vogliono raggiungere la Valle e dirigersi in Francia e Svizzera attraverso i trafori Monte Bianco e dal Gran S.Bernardo.

Il tratto valdostano dell'autostrada Aosta-Torino, che nasce a qualche chilometro dal capoluogo regionale e finisce dopo poco più di cinquanta chilometri a Quincinetto, presenta soltanto un'interruzione. Lavori in corso per il rifacimento del manto stradale hanno costretto la società di gestione a istituire il senso unico in direzione Quincinetto-Aosta.

Il cambio di carreggiata comincia poco dopo il casello di uscita di Verrès e termina prima dell'imbocco delle gallerie di Montjovet, a qualche chilometro dal casello di Chatillon-Saint Vincent. «I lavori, se il bel tempo di questi giorni perdurerà - dicono alla società autostrade valdostane - saranno ultimati entro lunedì». Poi dovrebbero essere aperti altri cantieri **[a. c.]**

Colonnine di soccorso ko

Tra Villanova d'Asti e Tortona è impossibile chiedere aiuto

ASTI. Novanta chilometri di proteste. E' l'autostrada Torino-Piacenza, nel tratto tra Villanova e Tortona. Dagli automobilisti si leva un coro lamentele: asfalto brutto; corsie strette; molto traffico; colonnine soccorso spesso fuori uso.

Chi contesta lo ha avendo provato i disagi quotidianamente. Partendo dal casello di Villanova dopo 500 metri si incontrano le prime due stazioni di servizio. Poco oltre s'inizia una discesa pericolosa. E' segnalata, i cartelli invitano a non superare i 100 chilometri orari.

L'asfalto è abbastanza buono, in qualche tratto è irregolare a causa dei rattoppi. La prima uscita è Asti ovest. In località Crocetta c'è la seconda stazione di servizio. Un imprenditore di Alessandria afferma: «C'è molto traffico, è mal gestita, c'è poca assistenza». «Le colonnine di soccorso - aggiunge Benny (per l'anagrafe Bernardo Toralbo), camionista di Genova - sono spesso fuori uso».

I viaggiatori proseguono tranquilli fino a Tortona, anche sull'autostrada c'è molto traffico, soprattutto di camion e Tir.

Al ritorno, a due chilometri da Alessandria ovest, c'è un rallentamento. Si sta ripulendo il ciglio della strada dalle erbacce; un addetto una bandierina rossa segnala la presenza lavori. Il manto stradale è piuttosto rovinato a due chilometri da Felizzano. Luigi Fimiani, camionista genovese dice: «Questa autostrada è cara, quasi come la Torino-Savona. Dovrebbe essere più curata».

Da Villanova a Tortona, per a seconda di cilindrata, la tariffa è di mila e 300 lire. lamentele risponde Andrea Grosso, controllore di Villanova: «In inverno l'asfalto è sempre più brutto. I nostri centri di manutenzione provvedono comunque ad aggiustare l'asfalto rovinato. I costi corrispondono a quelli che si pagano sulle altre autostrade di pianura. **[a. t.]**

Gallerie piene di insidie

Da Serravalle Scrivia a Genova c'è il rischio di smottamenti

SCRIVIA. La Milano-Genova, specie in direzione del capoluogo lombardo, è particolarmente frequentata dai camionisti e da auto di grossa cilindrata, spesso lanciate ben oltre i limiti di velocità (ma non c'è traccia di pattuglie della polizia).

A renderla ulteriormente rischiosa nel tratto piemontese, fino a Castelnuovo Scrivia, sono i lavori di costruzione della terza corsia. In attesa dell'ampliamento, non soltanto la seconda corsia è spesso e improvvedibilmente interrotta, ma la banchina d'emergenza è costantemente nascosta da barriere metalliche.

Ma se in questo segmento è tutto sommato un'autostrada di concezione moderna, del tutto diverso è il discorso per la «vecchia» Serravalle-Genova. I tratti interrotti da cantieri soltanto un paio, quasi e Isola del Cantone, entrambi probabilmente per lo smottamento della parete di roccia sovrastante, ma il rischio è nella conformazione stessa della strada, che a due corsie che ne valgono una e si lancia verso la costa in un alternarsi di curve a gomito e discese.

Anche qui i limiti di velocità sempre rispettati mentre nel percorso di ritorno, da Isola del Cantone ad Alessandria, le gallerie a colpire per la strettezza e la scarsità di illuminazione.

Degne dell'arteria, infine, sono le aree di Serravalle Scrivia, Vignole Borbera e della stessa Isola del Cantone, caratterizzate da una curva parabolica, da un'immissione improvvisa sulla provinciale e da un tortuoso giro su una strada che sarebbe insufficiente persino per una marcia a senso unico, mentre è invece utilizzata in entrambi. Il fondo mette a dura prova i pneumatici. **[c. re.]**

Le autostrade non reggono più il traffico di vetture e mezzi pesanti che circolano ogni giorno in Piemonte (fotoFiora)

Cartelli poco illuminati

Santhià, di notte allo svincolo i veicoli sbagliano direzione

VERCELLI. Le sono ampie, la segnaletica è buona. Unico problema, per il tratto tra Santhià e Vercelli della A26, è la nebbia: quando la visibilità non è difficile sbagliare strada. Colpa dei cartelli poco illuminati e delle segnalazioni sull'asfalto, sempre chiarissime.

Uno dei caselli in cui è più facile prendere la direzione sbagliata è quello di Santhià, da cui partono molte diramazioni (Aosta, Milano, Torino e Alessandria). Capita a molti automobilisti, specialmente la notte, di sbagliare allo svincolo d'ingresso e di finire sulla corsia per Milano. La direzione giusta per Alessandria e Genova, invece, è Torino.

Migliore la segnaletica sulla «bretella» di congiungimento, fra la e la A26. I cartelli e la rampa sopraelevata sono ben illuminati. Nessun problema anche la nebbia. Il tratto tra Santhià e Vercelli è a due corsie, più quella di emergenza, molto ampia. L'asfalto è in buone condizioni; i catarifrangenti, sia sullo spartitraffico sia sul ciglio della strada, tutti in ordine. Anche la segnaletica a terra è ben visibile.

Il traffico, nei giorni feriali, non è molto intenso, e gli incidenti che accadono sul tratto Santhià e Vercelli sono veramente pochi. I weekend la auto in circolazione aumentano, soprattutto in primavera ed , quando i turisti vanno al mare in Liguria.

E' discutibile per la siepe di sullo spartitraffico, in alcuni tratti (lunghi dai cento ai duecento metri) gli arbusti mancano, o sono addirittura più bassi del guard-rail. L'inconveniente crea qualche problema per chi viaggia la notte: gli automobilisti, infatti, sono abbagliati dai fari auto della corsia opposta. **[g. bu.]**

Stasera a Biella «La Locandiera» rivista da Squarzina

Mirandolina Duemila

Nuova versione per Goldoni, con la Malfatti al teatro Sociale
La donna-civetta diventa un'acuta antesignana del femminismo

BIELLA. Dopo quelle di Visconti e Missiroli, «La Locandiera» di Luigi Squarzina in scena questa sera, alle 21, al teatro Sociale di Biella, ha sorpreso fin dalle sua «prima» il pubblico e la critica per aver proposto un personaggio al di fuori della tradizione goldoniana.

Marina Malfatti è l'interprete versatile di una Mirandolina che non soltanto è irriverente e in aperta polemica con gli uomini per misurare la sua intelligenza, ma persino seducente senza essere sentimentale, persino innamorata senza per questo mostrarsi alla resa dei conti mano libera e calcolatrice. Del resto lo stesso Goldoni, un anno dopo aver scritto la commedia, commentava: «Fra tutte le opere da me sinora composte, starei per dire questa la più morale, la più utile, la più istruttiva. Sembra ciò essere un paradosso a chi soltanto vorrà fermarsi a considerare il carattere della Locandiera, e dirò anzi non aver io dipinto altrove una donna più lusinghiera, più pericolosa di questa».

Mirandolina, in effetti, è stata per lungo tempo vista come un'abile civetta che sa far funzionare a dovere la sua locanda usando con furbizia le arti della seduzione. Ma in realtà il personaggio ha più di una sfaccettatura, come già aveva messo in evidenza la regia di Missiroli. Ora Squarzina ne ha fatto un'antesignana del femminismo, una donna che si confronta con il «sesso forte» pur vivendo in un contesto nel quale le sue iniziative amorose possono sembrare soltanto un espediente e il suo carattere fiero, soltanto il moto d'un animo cinico.

Un'insolita «Locandiera» per Marina Malfatti, stasera in scena a Biella

La Malfatti dà voce invece a un personaggio poliedrico, libero ma onesto, a una donna che prima di arrivare al matrimonio vuole sondare a fondo il temperamento dei suoi amanti, il Cavaliere di Ripafratta e Fabrizio, il cameriere della locanda, interpretati rispettivamente da Emilio Bonucci e Stefano Lescovelli. La messa in scena di Squarzina non manca di originalità neppure nel più vasto ambito della commedia. Il regista ha voluto mettere in rilievo la modernità dell'opera di Goldoni avvicinandola, nel fuoco di fila delle rapide battute, al teatro del Novecento.

Marco Conti

LA BUONA TAVOLA

I ravioli ai carciofi dell'antica cascina

FACCIAMO un brindisi al neonato ristorante «Cascina Ciocchetta», inaugurato da pochi mesi a Curavecchia di Roasio. Il locale è stato ristrutturato con perizia e buon gusto dalla vecchia cascina, di cui conserva la denominazione: i saloni da pranzo, radiosi grazie alle ampie finestre ad arco, si affacciano sul giardino che, oltre ad un laghetto, vanta una sorgente d'acqua oligominerale. Suggestive volte di mattoni a vista, perfettamente conservate, contribuiscono a dare un'immagine caratteristica, insieme alle numerose lampade alogene sulle pareti, e alla collezione di piatti antichi.

In tarda primavera ed in estate i ricevimenti hanno luogo nell'imponente cortile fiorito, collegato con il vecchio finile, ora ristrutturato a ballatoio-salone.

Il menù, per chi lo desidera, si orienta soprattutto verso i piatti liguri: il merito della signora Elena, la proprietaria. In anteprima viene servito, tra gli antipasti, un misto tiepido di mare, comprendente verdure ripiene, bocconcini di baccalà in pastella, moscardini teneri con carciofi novelli, scoccafiasso Mantecato, «brandacuiun». Segue un ottimo carpaccio di pesce fresco (pesce spada o salmone affettato sottilissimo e marinato in una citronette con aromi e basilico profumato). In alternativa viene servito il «rustico della cascina», con salumi casereccì.

Tra i primi, penne all'arrabbiata, tagliatelle alla ligure, di produzione casalinga, con sughetto al pomodoro fresco, basilico e piccole olive nere liguri; delicati pansotti in salsa di noci o ravioli ripieni di un impasto ai carciofi, conditi con burro e salvia; gnocchetti rosa al brie e radicchio, panna e un pizzico di pomodoro. Tra i secondi, piatto forte è il coniglio alla sanremese: tagliato a pezzi, risciacquato velocemente in acqua e aceto (poco), sarà cotto in un soffritto di cipolla e profumi per circa un'ora e mezzo, irrorato di robusto vino Rossese, con l'aggiunta delle onnipresenti piccole olive nere.

Tra i dessert, tutti rigorosamente artigianali, oltre alla torta rustica della cascina, ai sorbetti (alla mela, mandarino, limone, melagrana) e gelati vari, consiglio di provare le sfogliatine tiepide alle mele ubriache, consistenti in una mezzaluna di pasta sfoglia (va bene anche quella surgelata) ripiena di un frullato di mele (cotte al vino bianco) con uvetta e pinoli.

Ristorante Cascina Ciocchetta
Curavecchia di Roasio
via Roma 2. Tel. 1083-87273
Proprietari
Elio ed Elena Feraboli
Chiuso il lunedì
Gradita la prenotazione
Pranzo completo, vini inclusi
sulle 50-55 mila lire

Dody Bodo

STASERA AL CINEMA

Astra
Inf. orari tel. 215.018
Lire 8000/6000
Ore 15 spett. cont.
OGGI RIPOSO

Nuovo Italia
Inf. orari tel. 215.018
Lire 9000/8000
Apertura 21,15 spett. unico
JKF - Un caso ancora aperto
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' Drammatico

Principe
Inf. orari tel. 215.018
Lire 9000/8000
Ore 19,30
Quando eravamo repressi
di e con P. Quartullo, con A. Gassman, L. Lante della Rovere, F. D'Alcia (Italia '91) — 2 giovani coppie annoiate s'incontrano in un albergo e tentano insieme di ritrovare gioia e curiosità per il sesso. V. M. 18 1h 37' Commedia

Vietti
Inf. orari tel. 215.018
Lire 9000/8000
Ore 19,30
La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' Commedia

Belvedere
Inf. orari tel. 215.018
OGGI RIPOSO

Lux
Inf. orari tel. 213.375
Lire 5000
Or.: 14,30 continuato
OGGI RIPOSO

Splendor
L. 7000/5000
Or.: 21,15 spett unico
OGGI RIPOSO

Italia
Inf. orari (0163) 833.106
L. 8000/7000
Or.: 20,30/22
Film vietato ai minori di 18 anni

Italia
Inf. orari (0163) 840.201
L. 8000/5000
Or.: 16 spett. cont.
OGGI RIPOSO

Italia
Lire 7000
Ore 21/22,30
OGGI RIPOSO

Ideal
Inf. orari (0161) 930.827
Lire 8000/5000
Or.: 15/20/22
OGGI RIPOSO

Orsa
Lire 5000/4000
Or: 14,30 spett. cont.
OGGI RIPOSO

Lux
Inf. orari (0161) 911.300
Lire 6000/4000
Or.: 15/16,30
OGGI RIPOSO

Apollo
Inf. orari (015) 23.765
Lire 7000
OGGI RIPOSO

Impero
Inf. orari 015/22.736
Lire 10.000/9000
Robin Hood - Il principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Sister (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro ingiustizia e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 18' Avventura

Mazzini
Inf. orari tel. 22.736
Lire 10.000/9000
Nightmare 6 - La fine
di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N. V. 1h 30' Horror

Odeon
Inf. orari (015) 22.736
L. 10.000/9000
La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' Commedia

Sociale
Inf. orari (015) 22.736
Alle ore 21 settimo spettacolo in abbonamento della stagione teatrale '91/92 con Marina Malfatti in **La locandiera** di Carlo Goldoni.

Lux
Inf. orari (0163) 22.698
Or.: 21 spett. unico
L. 8000/7000
Fino alla fine del mondo
di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91) — In un mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 36 Drammatico

Verdi
Inf. orari tel. (015) 253.8027
Lire 9000/7000
Or.: 22 spett. unico
La bella scontrosa
di J. Rivette con M. Piccoli, J. Birkin, E. Bilart (Fra '91) — Il rapporto tra un artista e la donna che rinasce quasi stravolge la vita di entrambi con la forza dissennata del furore artistico e della passione. N.V. 2h 10' Drammatico

Radar
Inf. orari tel. (015) 78.320
787.261 Lire 6000/7000
Or.: 21 spett. unico
Fievel conquista il West
di Phil Nibbelink e Simon Wells (Usa '91) — Per sgominare una banda di gatti il topolino Fievel, aiutato da un cane sceriffo, diventa un perfetto cowboy in grado di sparare e affrontare gli indiani. N.V. 1h 20 Cartoni animati

N. Primavera
Inf. orari t. 015-925.820
Lire 9000/7000. Orario
14,30/16,20/20,15/22
OGGI RIPOSO

Excelsior
Inf. orari tel. (015) 767.323
Lire 8000/7000
Or.: 21 spett. cont.
Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia degli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 Commedia

Corso
Inf. orari tel. (0163) 450.415
Lire 8000/7000
Or.: 21
Pensavo fosse amore e invece...
di e con Massimo Troisi, con F. Nari, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 Commedia

Sottoriva
Lire 7000/5000
Or.: 16/20/22
OGGI RIPOSO

GIORNO E NOTTE

BORGOSESIA
Annullato il recital di Ilario

Sospeso lo spettacolo di Gianni Ilario «Aspettando Godo» in programma stasera alla Pro loco. Sarà presentato in altra data.

VERCELLI
In scena la compagnia Margutte

Questa sera al teatro Barbieri «Margutte» presente alle 21,30: «Marat Sade: digressioni multiple» per la regia di Maja Bodo.

BRUSNENGO
I divi della radio in Fm

Alla discoteca «Il Faro» sono stati programmati, con la «Neo Pubblicità» di Biella, gli appuntamenti con dj doc di «Rete 105» e «Radio Montecarlo». Domani sera ci sarà alla consolle il dj Gianni Riso di «Rete 105».

GATTINARA
I «Valentini» senza limiti d'età

Domani sera, al «Vignetos», il party è riservato agli innamorati di ogni generazione. Cena intima; al pianobar Gigi Peyla.

MEDICAVALLO
Di scena gli Optus

All'albergo Mologna, sabato sera, suonano gli «Optus Marianna». La performance a partire dalle 22.

ASIGLIANO
Questa sera al Prisma

Per il concerto del giovedì, sulla pedana della videobirreria il «Prisma», si presentano i vercellesi «Roadhouse Blues Band». Dalle 22,30.

VERCELLI
Film per bambini

Al cinema «Principe» domenica pomeriggio, tra le 15 e le 19, si svolgeranno due spettacoli per i bambini. In cartellone il film a disegni animati «La favola del Principe Schiaccianoci».

LESSONA
Festival di maschere

Sabato pomeriggio, nel teatro tenda, si svolgerà il «Carnevale dei bambini»: in programma una merenda e il concorso per le maschere più belle.

Vercelli, stasera al club «Controluce» le diapositive di Marco Bosco

Il Mar Rosso del sub giramondo

«Così l'estate scorsa mi rapirono in Eritrea»

VERCELLI. Le emozioni vissute sul filo di un'avventura alla James Bond, con un sequestro di persona da parte del Fronte di liberazione eritreo. Le immagini in diapositivo a dissolvenza incrociata di suggestivi fondali, ripresi con l'esperienza di subacqueo che ha battuto palmo a palmo, negli ultimi cinque anni, gli anfratti più nascosti delle profondità del mare, dal Sinai a Gibuti. Ecco gli ingredienti del diaporama che il club di fotoamatori «Controluce» propone questa sera alle 21,30 nella sede di piazza Cesare Battisti (locali ex Enal). Titolo: «Mar Rosso: sub». Autore, il vercellese Marco Bosco, che presenterà una serie di «dias» scattate in fondo al mare, di fronte ad Hughada, in Egitto, e in altre località riprese durante i suoi «tour».

Marco Bosco è il subacqueo balzato agli onori della cronaca l'estate scorsa, quando, senza ragione alcuna, venne accusato di spionaggio dagli emissari del Plfn (Comitato rivoluzionario per la liberazione dell'Eritrea), che lo catturarono e lo trattennero come ostaggio con altri suoi compagni di viaggio (quindici, di nazionalità diversa), mentre si trovava a bordo della «Lady Jenny V», battente bandiera inglese.

L'imbarcazione, che seguiva una rotta da Gibuti verso Sharm El Sheikhg, in Egitto, il 9 agosto si trovava al largo di Chebir, nelle Dahalak, l'arcipelago di fronte a Massaua. Fermati da vedette eritree i sub vennero «isolati» sulla barca per una settimana, sotto la minaccia delle armi. Successivamente, fatti sbarcare senza le attrezzature subacquee e fotografiche, furono portati nelle celle di una caserma alla periferia di Asmara e poi segregati in auguste stanze del «White Hotel» della stessa città, senza poter contattare le autorità consolari. Accusati di spionaggio e di essere entrati in zona militare segreta, soltanto il 5 settembre vennero liberati e trasportati a Khartoum per il rimpatrio, via il Cairo.

Questa sera, al club «Controluce», si vedrà qualche immagine di questo viaggio, fortunoso ma a lieto fine?

Spiega Bosco: «Solo due settimane fa siamo rientrati in possesso del materiale fotografico sequestrato. Avevamo ripreso immagini dei fondali di Gibuti e dello Yemen, prima di raggiungere Dahalak. Abbiamo sviluppato i rullini che ci sono stati restituiti solo ora: sono deteriorati, hanno preso luce. Stasera il sub di Vercelli presenterà quanto ha realizzato in altre occasioni, lasciando al racconto quest'ultimo stralcio di «turismo di guerra».

Giovanni Barberis

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 326 c. Giulio Cesare 67. **Lacrime rosse.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Terminator 2 - Il giorno del giudizio.** Or.: 20; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. **Johnny Stecchino.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Mobsters - Il giorno...** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAPITOL v. San Donnazzo 24. **Hot shots!** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Lacrime rosse.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Medina.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Abbott! Il mio cane perso a N. York.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CRISTALLO v. Gobo 5. **La famiglia Addams.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORA v. Gravosi 9. **Toy soldiers.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **J.F.K. un caso ancora aperto.** Or.: pom. 16; sera 21,15.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Quando eravamo repressi.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Mio padre che eroe.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EMPIRE p. V. Venolo 5. **Pensavo fosse amore invece...** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **La leggenda del re pescatore.** Or.: 20; 20,30.
ETOILE (Via Torino) v. S. Bucci 5. **Diciotto anni tra una settimana.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40.
FARO v. Po 30. **Sette maniere per sopravvivere.** Ap. 20,10, fin 20,40; 22,30.
FIAMMA v. Trapani 57. **Un medico, un uomo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Nightmare 6 - La fine.** Or.: 15,20; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Fino alla fine del mondo.** Or.: 16,15; 19,15; 22,15.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **L'angelo con la pistola.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Galleria S. Federico. **Donne con le gonne.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **La famiglia Addams.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,20.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Prova schiacciante.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venetto 6. **Bianca e Bernie nella terra dei canguri.** Or.: 20,10 ult. 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Paura d'amare.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Un medico, un uomo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Robin Hood principe dei ladri.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ROMANO Gal. Subalpina. **J.F.K. un caso ancora aperto.** Or.: 15; 18,20; 21,45.
SELENE c. Belgio 53. **Mississippi Masala.** Or.: 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **I 500 giorni di Sokì.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **Noi Shokei** Or.: 18; 18,10; 20,20; 22,30.
ZETA v. Colleoni 12. **Gli amanti del ponte nuovo.** Or.: 20,15; 22,30.

TEATRO REGIO p. Castello 215. Martedì 18 al Piccolo Regio ore 21 **La danzatrice di Faust.** Ingr. libero. Per inf. tel. 8815.383-200 da lun. a ven.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Ore 10,30 Incontri in uno studio di danza e **Les nuits de la Tour Eiffel.** Riservato alle scuole. Per inf. e prenot. (da lun. a ven.). Tel. 8815.383/209/210.
ADUA c. G. Cesare 67. Oggi ore 20,45 T. Niccolini-Compagnia Il Granteatro in **Hitler, Dove, Vera.** Dal 18/2: C. Gli ipocriti in **Uomo e Galantuomo**, presso T. Adua, h. 15,30-19. Tel. 848.2276.
ALFIERI p. Solferino 4. Oggi 2 spettacoli ore 15,30 «Pomeriggi a Teatro» **Pensieri sull'ala** dalle opere di Cesare Pavese. Stasera ore 20,45 Pino Belsi in **Pigmalione** di G. B. Shaw.
CARIGNANO p. Carignano 6. Ore 20,45 T. Teatro Stabile Friuli-Venezia Giulia e la Comp. Glauco Mauri pres. **Riccardo III** di W. Shakespeare.
COLOSSEO v. M. Cristina 73. Iniziativa prevendita biglietti per lo spettacolo **Parliamo di donne** in scena dal 19 al 23-2. Prevendita casse teatro ore 10-13/15-18, tel. 8658.034-6505.185.
ERBA c. Moncalieri 241. Ore 17,30 incontri pomeridiani giovani all'opera. Ore 21 **L'appartamento.** Sig. forati ore 9/13-15/22. Matinè ore 15/22.

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — **Carissimo Billy**, telefilm
— **Tv flash**
19,30 **Ai sud del Tropici**, telefilm
20 — **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **Il delitto del diavolo**, film
22,30 **Ai sud del Tropici**, telefilm
— **Tv flash**
23,30 **Agenzia Rockford**, telefilm
0,30 **Avventure in fondo al mare**
1,30 **Carissimo Billy**, telefilm

Telecupolo Cinquestelle
19 — **Una pianta al giorno**, rubrica
19,25 **Tg 4**
20 — **La trattoria dei ricordi**
22,30 **Tg 4**
22,45 **Spettacolo** (continuazione)
24 — **Tg 4**
0,30 **Ghiaccio e neve**, rubrica
1 — **Speciale con noi**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
20,30 **Film**
24 — **La conquista di Luka**, telefilm

Telecity
19 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Fantasilandia**, telefilm
20,30 **I tre giorni del condor**, film
22,45 **Colpo grosso**, quiz
23,35 **Fatti di cronaca vera**, news
23,45 **Il taschio maledetto**, film
1,20 **Colpo grosso**, quiz

Primantenna Supersix
18,30 **Dr. Slump ed Arale**, cartoni
19 — **Carletto**, cartoni
19,10 **Tgg special**
20,30 **Amando te**, telenovela
21,15 **Tarzan e le amazzoni**, film

Erreuno Tv
20 — **Telegiornale**
20,30 **I vizi capitali**
22,05 **Ingresso libero**
22,35 **Tg sera**
22,50 **Albertville '92**
0,05 **Bianco e nero e sempreverde**
0,30 **Textvision**

Quinta Rete
20 — **Cominciare in allegria**, telefilm
20,30 **Agente 003 operazione Atlantide**, film
22,30 **Boomerang**, settimanale
0,30 **Odio inplacabile**, film

Telebielle
19,30 **Tg Biella**
20,10 **Maria**, telenovela
21,40 **Sport**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Analisamo al chiarisa**
24 — **Tg Biella**

Rete 9 Tal
20,55 **Falamosa**, folcloristico
22 — **Il punto**
23,20 **Asti racconta**, programma
23,30 **Tg 9**
23,55 **La tragedia del Bounty**

G.R.P.
19 — **Grp monitor**, notiziario
19,35 **L'antologia del Cairo**, varietà
20 — **Il perduto amore**, telefilm
20,30 **Justice**, telefilm
21,30 **A tu per tu**
22,30 **Confidenziale**, rubrica
23 — **L'antologia del Cairo**, varietà
23,30 **Grp monitor** (replica)
24 — **La sesta colonna**, film

Tv7 Pathe
18,15 **Cuori nella tempesta**, novela
20 — **Remolo la strega**, cartoni animati
20,25 **Film**
23 — **Film**
1 — **Calcio**, sport

Rete Canavese
19,30 **Canavese oggi**
20 — **Sci de fatay**
21 — **L'ultima tappa per gli assassini**, film
22,45 **Canavese oggi**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
20 — **Notiziario E.M.S.**
20,15 **La storia della salvezza**
20,30 **Marco il ribelle**, film
22,50 **Piemonte chiesa - notizie dalle diocesi**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
22,40 **Informa 7**, notiziario
22,50 **Natale**, intervista a...
23 — **Conviene far bene l'amore**, varietà
24 — **Giudice di notte**, telefilm
0,30 **Telefilm**
1 — **Informa 7**, notiziario
1,15 **Varietà**
2,15 **Telefilm**
3 — **Sigla chiusura rete 7**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

FINANZIAMENTI IN 24 ORE FINO A 50.000.000
- Artigiani, Commercianti e Lavoratori Autonomi anche con dichiarazioni redditi (740) bassi o in perdita
- Leasing - Sconto effetti
- Nessuna spesa anticipata.

Tel. 0321/459.150 - 455.827
CERCASI COLLABORATORI

La campionessa cuneese cerca la sorpresa nella cinque chilometri

Si replica lo «Stefania-day»

La classe e il temperamento della Belmondo fanno sperare in un buon piazzamento anche se la specialità di oggi non è la preferita. I tanti altri importanti appuntamenti

CUNEO. Oggi (ore 13) ad Albertville si replica. Va in onda il «Belmondo-day» numero due. Nel primo (domenica scorsa, quindici chilometri) la fondista della Valle Stura ha conquistato il quinto posto. Un risultato per certi aspetti esaltante (anche perché fino a pochi anni fa sarebbe stato già un successo arrivare al traguardo senza abissali ritardi da russe, norvegesi, finlandesi), per altri deludente, soprattutto pensando ai trionfi mondiali dell'anno scorso e di quest'anno in Coppa del Mondo.

Ma Stefania ha le carte giuste per smentire tutti. La prova di oggi (cinque chilometri a passo alternato, valida per la combinata con la dieci chilometri in programma sabato) non è sicuramente la sua specialità. Classe e temperamento non le fanno difetto. Ed è per questo che anche nella gara di oggi la Belmondo ha le carte in regola per difendersi con orgoglio. Soprattutto perché non è favorita.

Il villaggio dove risiedono le atlete azzurre alle Olimpiadi è più simile a un «bunker» che ad un albergo. La comitiva è protetta da eccezionali misure di sicurezza: intorno alla costruzione c'è un reticolato di filo spinato che scoraggia chiunque a superarlo. I partecipanti alle gare sono quasi inavvicinabili. Il clima, quindi, favorisce la massima concentrazione.

Italo Giubergia, responsabile del Comitato Alpi Occidentali ed ispiratore delle grandi imprese di Stefania, ha seguito la sua «protetta» con la massima attenzione. «Il suo tecnico Alberto Berto - spiega Giubergia - ha predisposto una serie di allenamenti perfetti. Ho visto la Belmondo in ottime condizioni, che le consentiranno sicuramente di mettersi in evidenza. E se non lo farà oggi, l'occasione si ripresenterà in seguito. Ma già la quinta posizione conquistata domenica scorsa è un risultato di grandissimo prestigio: non dimentichiamo che si tratta di un'Olimpiade, un appuntamento di fascino e importanza molto diversi dal Mondiale o dalla Coppa».

Dopo la prova odierna, Stefania avrà meno di quarantott'ore per recuperare la forma ideale e ripresentarsi alla dieci chilometri, in programma sabato alle 13. La maratona sulla piste di Les Saisies proseguirà lunedì con la staffetta 4x5 chilometri; mercoledì 19 toccherà alla quindici chilometri. Venerdì 21 febbraio il gran finale con la prova sulla trenta chilometri.

«Stefania non si pone obiettivi di classifica - sostiene Giubergia -; l'importante per lei è essere soddisfatta del comportamento tecnico. E per ora l'ho sempre vista con il sorriso sulle labbra, segno evidente che il quinto posto di domenica, oltre a renderla felice, le ha dato la carica per sciare ancora meglio. Ma quanto ha fatto è già entusiasmante». [r. s.]

Stefania Belmondo tenta coraggiosamente ad Albertville di conquistare il podio

Volley A1, ma le classifiche bocciano i cuneesi

L'Alpitour nei playoff? Solo se vince lo sprint

CUNEO. Quattro partite da giocare e tre squadre in affanno per conquistare due posti, il nono e il decimo, gli ultimi disponibili per disputare i playoff scudetto.

Per Carimonte Modena (18 punti), Olio Venturi Spoleto (16) e Alpitour Cuneo (14), il corrente mese di febbraio sarà vissuto con la tensione al massimo, tanto più che ai giocatori cuneesi il calendario riserva gli scontri diretti a Modena, il 1° marzo e al Palatenda con gli umbri due giorni dopo. Un finale-thrilling, che neppure il migliore scrittore di gialli poteva tratteggiare.

Se fare i pronostici diventa impossibile, può però servire uno sguardo alle caratteristiche dei tre sestetti, o, meglio ancora, dei giocatori più rappresentativi.

Aiutano in proposito le classifiche di «specialità» stilate dalla lega volley. Un elenco di dati che rispecchiano l'andamento del torneo e ne esaltano le fasi più spettacolari.

Ganev, il possente schiacciatore che l'Alpitour ha prestato al Venturi, è in testa nella graduatoria che giudica la battuta; il cuneese Stelmach è al quattordicesimo posto, mentre nessun giocatore del Carimonte rientra nei venti migliori: già questo potrebbe essere un dato sicuramente interessante ed in grado di dare un po' di tranquillità all'ambiente biancoblù.

Ricezione. Il migliore, qui, è Pippi del Carimonte, con Stelmach ancora piazzato ad un più che buono nono posto e con nessuna presenza di atleti umbri.

Schiacciate. Il solito Hugo Conte (Carimonte) guida questa spettacolare (e redditizia) classifica; Ganev è nono e il cuneese Gallia quattordicesimo.

Muro. Il migliore è Petrovic (Olio Venturi), quarto assoluto, ma la lotta è quanto mai serrata, con Mantoan (Alpitour) quinto, Lavorato (Carimonte) sesto e con i due cuneesi Bellini e De Luigi rispettivamente decimo e tredicesimo.

Punti fatti. Ancora Ganev è il più bravo: secodo assoluto con 277 punti messi a segno, uno appena in meno di Zorzi. Conte è quinto e Gallia decimo alla pari di Petrovic.

Cambi palla. Conte, al quarto posto, con 494 cambi, precede Gallia, quinto; Ganev, sesto e Martinelli (Carimonte) settimo.

Infine la classifica dei «centrali», che analizza l'intero repertorio di questo delicato ruolo. Il migliore è l'umbro Petrovic, settimo, con De Luigi, decimo, Mantoan tredicesimo e Lavorato (Carimonte) quindicesimo.

Un giochino, forse veritiero? Si consideri il meglio classificato in ciascuna «specialità» dei tre sestetti. Assegnando 20 punti al primo di ogni classifica e poi discendendo a scalare sino ad attribuire un punto al ventesimo, le tre formazioni in lotta per i playoff si presenterebbero con queste credenziali: Olio Venturi Spoleto 97 punti, Carimonte Modena 89 e Alpitour Cuneo 80.

La speranza, per i biancoblù, sta nel fatto che la forza degli umbri è concentrata in due soli giocatori presenti nelle classifiche individuali, Ganev e Petrovic. Bloccando loro, i giochi potrebbero essere fatti.

Il Carimonte si propone con tre atleti in classifica, Conte, Pippi e Lavorato, mentre l'Alpitour ha una forza più distribuita, con Stelmach, Gallia, Mantoan (che è ormai guarito dall'infortunio alla caviglia) e De Luigi in graduatoria. Una speranza da coltivare sino al 3 marzo.

«Il nostro destino è legato a molti fattori - dice il direttore sportivo biancoblù Enzo Prandi -, non ultimo quello di avere a disposizione tutti gli uomini nella miglior condizione. Tecnicamente il nostro sestetto può sicuramente competere sugli stessi livelli di quelli avversari. Dobbiamo caricarci al massimo e concentarci sul parquet».

Quilliero Franco

LE CLASSIFICHE DEI MIGLIORI

			PUNTI FATTI
ALPITOUR CUNEO	(10)	GALLIA	182
	(19)	STELMACH	152
CARIMONTE MODENA	(5)	CONTE	211
	(13)	MARTINELLI	168
OLIO VENTURI SPOLETO	(2)	GANEV	277
	(19)	PETROVIC	182
CAMBI PALLA			
ALPITOUR CUNEO	(5)	GALLIA	469
CARIMONTE MODENA	(4)	CONTE	494
	(7)	MARTINELLI	458
OLIO VENTURI SPOLETO	(6)	GANEV	466
	(20)	PETROVIC	328

Il numero tra parentesi indica la posizione nella classifica individuale di A1

BOCCE

A1, Gaiero blocca la Chiavarese. A2, Bra è sempre in testa

Il saluzzese Rinaudo, 18 anni s'avvicina al mondiale di tiro

Quello tra Junior Gaiero e Chiavarese è stato il migliore incontro sinora disputato nel campionato boccistico di società serie A1. Il match si è concluso 8-8 ed è stato incerto sino all'ultimo istante.

La prima partita a finire è stata il punto tiro obbligato, che vedeva un Borca lanciatissimo piegare di misura Pastre (23-22); poi la terna ligure, formata da Caudera-Suini-Aghem (un terzetto indovinato) prevaleva decisamente su Bazzan-Macario-Repetto (13-4). Per non correre rischi contro Guaschino e Selva, la Chiavarese mandava in campo la coppia classica Sturla-Lino Bruzzone che aveva la meglio (13-6) sulla formazione casalese, complice uno sbandamento di Selva. Nell'individuale, tiratissimo, uno splendido Timossi costringeva alla resa il pur bravo Losano (13-10) e si arrivava a metà gara sul 4-4.

Nella staffetta veloce, nulla da fare per Borca-Guaschino contro i fenomeni D'Agostini-Pastre che hanno sfiorato il record stagionale (74), da essi stabilito, con 73 bocce colpite su 83 tirate. Erano subito dopo di scena i tiri tecnici con due successi della Gaiero: Timossi, alla prima prova nella specialità, batteva nientemeno che Sturla (45-37) e Guaschino, nonostante un pericoloso ritorno di Losano, si imponeva a sua volta (36-33). A questo punto, con la Gaiero in vantaggio (8-6), il tiro progressivo: Borca contro D'Agostini, due tra i più forti specialisti. Il tabellone luminoso faceva apparire il punteggio durante i 5 minuti della gara ed alla fine indicava 34-34, cioè il pareggio e di conseguenza la vittoria per la Gaiero. Entusiasmo di Borca e del pubblico (oltre 600 spettatori, il bocciodromo era gremito), seguito però subito da una doccia fredda. Fa testo naturalmente in questi casi il responso dell'arbitro (l'altra segnalazione è indicativa), che stabiliva: 36 punti per D'Agostini e 35 per Borca. Entrambi si erano superati rispetto al loro limite stagionale, ma gli ultimi due punti andavano alla Chiavarese.

In campo c'è stata qualche discussione, poi la sportività ha prevalso e il verdetto è stato accettato. Il pareggio, comunque, dimostra che esiste anche la possibilità di battere la squadra campione, che a detta di Nicola Sturla, sta facendo troppi regali. Ciò sia in prospettiva del titolo di società che della Coppa Europa dove le due squadre dovrebbero nuovamente incontrarsi.

In serie A2 continua la corsa in testa della Cassa Risparmio Bra. La formazione di Zunino e Gioda ha vinto anche sugli ostici campi di Roverino e conserva quattro punti di vantaggio sul BM che incontrerà a Strambino tra due settimane. L'Auxilium era nella settimana positiva e si è imposta con larghezza sull'Armese. Da registrare la vittoria in un tiro tecnico dell'allievo Mauro Rinaudo, 18 anni. A sei bocciate dalla fine (con 16 punti ancora disponibili), il ragazzo aveva già la sicurezza di aver vinto il confronto con l'avversario. Sarebbe bastato fare ancora due centri per eguagliare e magari superare il primato mondiale della categoria, detenuto dal monegasco Rossello con 44 punti. Il presidente dell'Auxilium, Bianco, assicura che il record è maturo ed arriverà molto presto.

Infine, dopo tre sconfitte consecutive, è finalmente arrivata la prima vittoria anche per La Boccia Acqui.

Giovanni Capponi

Borca, Timossi e Repetto, tre alfieri della junior Gaiero Casale che è in piena corsa per il titolo italiano di società serie A1

Quarta giornata - Serie A1: Salvi Arreda Fissa Torino-Nizza Torino 6-10; Gaiero Casale-Chiavarese 8-8; Rivignanese-V. C. Ferrero Pinerolo 6-10; Valpellice-Pontese 14-2. Classifica: V. C. Ferrero p. 42; Gaiero e Nizza 40; Chiavarese 38; Salvi Arreda Fissa 30; Rivignanese 28; Valpellice 26; Pontese 12.

Serie A2 Ovest: La Boccia Acqui-A. C. Riella 10-6; Roverino-C. R. Bra 6-10; Auxilium Saluzzo-Armese 11-5; Cumianese-BM Strambino 4-12. Classifica: C. R. Bra p. 48; BM Strambino 44; Roverino 38; Armese 29; A. C. Biella 28; La Boccia 26; Auxilium 25; Cumianese 18.

Prossimo turno (15 febbraio, ore 14,30) - Serie A1: Gaiero-Rivignanese; Pontese-Nizza; Salvi Arreda Fissa-Valpellice; V. C. Ferrero Pinerolo-Chiavaresa (a Cavour). A2 Ovest: Armese-BM Strambino; C. R. Bra-A. C. Biella; Cumianese-Auxilium Saluzzo; La Boccia Acqui-Roverino.

INVITO AL MITHOS

GIOVEDI
D.J. MANUELA DORIANI

SABATO
D.J. MARCO BIONDI

GIOVEDI - VENERDI - SABATO APERTURA DISCOTECA ORE 21.30 - INGRESSO £. 10.000 (inclusa consumazione)

INGRESSO OMAGGIO PER 2 PERSONE
Valido fino al 20 febbraio 92
MITHOS Discoteca
PRESENTANDO QUESTO COUPON ALLA CASSA ENTRO LE ORE 23:00
POTRETE RITIRARE DUE BIGLIETTI OMAGGIO
MITHOS CLUB - MOMO (NO)
S.S. 229 NOVARA-BORGOMANERO (a 5 km. da Oleggio) - TEL. 0321/925197

Maurizio Sandri, bomber dei bianchi, analizza la supersfida di Abbiategrasso

«Un gol per far volare la Pro»

Sogno due vittorie: la nostra in campo e quella dei tifosi sugli spalti. A fine gara sapremo quante saranno le possibilità di centrare lo spareggio C2. Anche nel periodo nero non ci siamo abbattuti

Burgato calcia a rete, Marabotto e Sandri osservano: i bianchi sono attesi ad una convincente prova ad Abbiategrasso (foto cisoni)

VERCELLI. Accanto a giovani «bruitre», «condori» e altri rapaci dell'area di rigore, implacabili esecutori di errori difensivi avversari, c'è una stirpe di bomber all'antica che, alle «nove colonne» preferiscono far parlare le cifre: undici reti, quasi tutte decisive ai fini del risultato, altrettanti «assist» vincenti. Maurizio Sandri, 33 anni a settembre, capocanniere del torneo è stato l'unico che, in tempi non sospetti, aveva «profetizzato» un recupero dei bianchi.

Per Sandri il gol è un «vizietto» che coltiva dai tempi della serie B quando, nell'82-'83 vestiva la maglia neroazzurra dell'Atalanta. Qualche anno in più non ha intaccato lo spirito combattivo e la voglia di vincere del bomber veneto che, alla vigilia del match-spareggio con l'Abbiategrasso lancia la sua sfida ai leader.

In percentuale, quante probabilità ha la Pro Vercelli di accedere agli spareggi promozione?

In questo momento è estremamente difficile dirlo. Domenica c'è un incontro importante, forse decisivo. Al termine sapremo con certezza quale ruolo potremo giocare in questo torneo.

L'Abbiategrasso vi spaventa?

Come tutti gli avversari. I lombardi sono un ottimo complesso che pratica un discreto gioco e, non a caso, guida la classifica.

Pro2 o Pro3: in che «versione» affronterete il match dell'anno?

Sarà una gara difficile da interpretare anche se, ovviamente, l'idea d'agganciare l'Abbiategrasso sarà un incentivo non indifferente. In ogni caso il nostro obiettivo sarà quello di conquistare un risultato positivo. In questo senso anche un pareggio potrebbe accontentarci.

Sino a metà dicembre non «gravate» in molti a credere in un rientro della Pro nell'orbita C2. Qual è il segreto della vostra «rinascita»?

Non parlerei di miracoli o trasformazioni: con il nuovo mister abbiamo cambiato assetto tattico. Dalla marcatura a uomo si è passati alla zona; le soluzioni adottate in campo sono diversificate e questo ci ha permesso di gestire al meglio situazioni difficili. Inoltre con Tonelli sono arrivati i risultati, da sempre tonico indispensabile per raggiungere grandi traguardi.

Quando i risultati non arrivavano, com'era l'umore all'interno dello spogliatoio?

Il gruppo è sempre stato unito. Anche nei momenti più difficili abbiamo cercato di non abbattarci e tenere alto il morale, soprattutto dei compagni più giovani.

Ora la situazione è completamente mutata.

Adesso c'è la consapevolezza di essere una squadra in grado di lottare contro qualunque rivale. Siamo in crescita e contiamo di coronare il nostro sforzo agganciando e superando quelle formazioni che, al «giro di boa» ci sopravvanzavano.

Come giudica l'ambiente vercellese?

Alla Pro mi son subito trovato benissimo. C'è voglia di far bene e di raggiungere al più presto i fasti del passato.

Il rapporto squadra-tifosi: sovente la dirigenza ha «rimproverato» i supporters di non incitarvi nella maniera dovuta. E' vero?

I ragazzi della curva, sinora sono stati fantastici. Forse, in qualche occasione, un po' più di «calore» da parte di tutto il pubblico potrebbe favorirci. Credo che il match con l'Abbiategrasso sia uno di questi «momenti». **Domenica i tifosi potrebbero diventare il dodicesimo uomo?**

Il nostro sogno è quello di una «doppia vittoria». Noi sul campo con un mio gol, il nostro pubblico sugli spalti.

Piermario Ferraro

QUI LOMBARDIA

Viganò: farò giocare chi a pranzo riderà di più

L'ex biellese Alfredo Betz

Big-match a meno quattro. Ma Walter Viganò, allenatore dei «leoni» dell'Abbiategrasso va controcorrente ancora una volta. «Partitissima? Ma quale partitissima. Abbiategrasso-Pro è una gara come tutte le altre. Almeno per me e i ragazzi. Forse lo sarà per Tonelli e suoi giocatori. Non ci vedo nulla di strano nella partita di domenica. Sono semplicemente due squadre che si affrontano. Ma che i nostro avversari siano i bianchi pluriscudettati o il Giaveno è la stessa cosa» afferma l'allenatore dei milanesi.

Scusi, signor Viganò, d'accordo che lei vanta una notevole esperienza avendo disputato fior di campionati in serie A e B con la Cremonese ma, via, a guardare la classifica domenica si scontrano la prima e la terza della graduatoria, divise da due sole lunghezze. In gioco vi è una fetta del campionato.

«Ripeto, forse lo sarà per la Pro Vercelli perché se uscirà sconfitta dal nostro campo darà addio alle speranze di inserirsi nelle lotta per lo spareggio - risponde Viganò -. Ma per noi non conta nulla. L'unica cosa importante è essere l'Abbiategrasso di sempre. Se così sarà non mi preoccupo minimamente: imporremo ai bianchi il nostro gioco».

Anche le ultime tesi che vogliono i bluazzurri in un periodo di appannamento rispetto al passato (tre pareggi nelle ultime tre gare) vengono «smontate» dal mister lombardo. «Io replico facendo notare che invece nelle ultime cinque gare abbiamo incamerato sette punti. Se manteniamo questa media andiamo allo spareggio per la C2 dritti sparati».

Ma quale Abbiategrasso affronterà la Pro: «Domenica mattina, come sempre, ci troveremo a casa mia. Poi pranzeremo come facciamo dalla prima di campionato. Manderò in campo gli undici che a tavola scherzeranno di più. Il discorso vale anche per Novara e Betz, due giocatori sui quali conto molto» conclude l'allenatore.

Roberto Eynard

CICLOCROSS

Si corre a Quarona l'ultima importante corsa della stagione

Post mondiale numero 8

Al via della gara in programma sabato pomeriggio alcuni azzurri di Leeds e la nutrita pattuglia di specialisti della provincia. Il prestigioso albo d'oro

QUARONA. Torna sui sentieri valsesiani il ciclocross nazionale con una delle ultime gare inserite nel cartellone della stagione: l'ottava edizione del Post Mondiale riservato alla categoria dilettanti. La prova è in programma sabato a Quarona, fra i campi ed i prati di frazione Valmaggiore.

Alla gara verranno purtroppo a mancare alcuni dei protagonisti più attesi; difatti molti atleti, al termine di quattro mesi d'attività particolarmente intensa e con gli appuntamenti più importanti ormai alle spalle, hanno deciso di concedersi un periodo di riposo.

Non sarà dunque al via il friulano Daniele Pontoni, che dopo la recente conquista del titolo di campione del mondo a Leeds, ha modificato il proprio programma di fine stagione e solo al momento del via, si avrà invece la conferma sulle presenze di Damiano Grego, Gabriele Bilato e Alessandro Fontana, i tre alfieri azzurri che hanno coadiuvato Pontoni al mondiale inglese.

Fra i sicuri protagonisti del Post Mondiale quaronese vi sono invece i corridori vercellesi: in prima linea l'atleta di casa Fausto Rosas, quindi i fratelli borgosesiani Angelo e Orlando Borini, e quelli biellesi Enzo e Davide Faccarello. Con loro, il novarese Stefano Rubino, portacolori del «Veloclub Valsesia-Legno Idea-Univer-Fbike», che proprio a Quarona il 29 dicembre ha conquistato il titolo di campione piemontese della specialità.

Difficile pronosticare chi inserirà il proprio nome in albo d'oro che presenta un palmarès di tutto rispetto: il due volte campione del mondo Vito Di Tano, impostosi nel 1985, il borgosesiano Sandro Bono prima nell'86 e '89, quindi Ottavio Peccagnella ('87 e '88) e, infine, Daniele Pontoni nelle due ultime edizioni.

Il programma del Post Mondiale prevede la partenza alle 14; i corridori gareggeranno sulla distanza di un'ora. L'organizzazione è del «Pedale Quaronese». [r. s.]

Ciclocross d'élite a Quarona

BOCCE

La formazione vercellese riprende il campionato di serie B dopo il turno di riposo

Olimpia a caccia di altri due punti

La società bicciolana impegnata sul terreno della Pantec Burolo ha la possibilità di centrare la seconda vittoria della stagione. Il presidente Caldera: «Sinora i giocatori hanno risposto pienamente alle attese»

VERCELLI. Sabato alle 15 l'Olimpia Nuova Biliemme riprende, in trasferta, dopo una giornata di riposo, la strada del campionato di Serie B di bocce, affrontando la Pantec di Burolo. Un avversario scorbutico e difficile.

Luciano Caldera, il presidente della Nuova Olimpia afferma: «Sino ad oggi la compagine ha risposto in pieno alle attese. Ha tre punti in classifica, frutto di una vittoria, una sconfitta di misura ed un pareggio. Per una formazione costruita solo quest'anno nei suoi effettivi e che affronta per la prima volta un campionato tanto difficile, possiamo ritenerci soddisfatti».

In effetti il torneo è molto più complesso di quanto si riteneva perché è una Serie B «mascherata», nel senso che in molte formazioni giocano elementi tra i più qualificati in Italia. Forse non saranno più nel loro anni verdi, ma questo significa poco nel senso che, vista l'esperienza, possono ugualmente fornire un rendimento costante ed elevato.

Si è visto nell'ultima gara sostenuta al bocciodromo di Porta Casale, contro il Belvedere di Valenza, che la Serie B è una divisione di certo non di scarso rilievo. Afferma Caldera: «Ci sono state partite di notevole livello e sono scesi in campo giocatori di grande nome. Lo spettacolo non è mancato ed il pubblico che ha assistito ai nostri incontri è sempre uscito soddisfatto».

Mauro Fassone, capitano della formazione vercellese e punto di forza della stessa nonché tra i protagonisti assoluti di questa prima parte del campionato, è anche lui di questo avviso: «Alcuni elementi dell'Olimpia Biliemme non sono ancora al meglio della forma, per cui non si sono espressi secondo il loro valore che stando ai risultati passati e recente è notevole. - commenta -. Quando saremo tutti in grado di esprimerci al meglio, potremo fare un pensierino per la poule promozione. Intanto cerchiamo di vincere sabato con il Pantec, un avversario abbordabile anche se non bisogna mai dare per scontato alcun risultato».

Francesco Laoie

GINNASTICA RITMICA

Seconda giornata di B

Pietro Micca balzo in avanti al secondo posto

BIELLA. Dal quarto al secondo posto. Un bel balzo in avanti quello compiuto dalla Pietro Micca nella seconda giornata del campionato di serie B di ginnastica ritmica, ospitata dal Paladonizetti di Vercelli. Trascinate da Tiziana Smolizza (due secondi posti nelle specialità nastro e palla), le ragazze guidate da Gianna e Gloria Cagliano, coadiuvate da quest'anno anche dalla ex nazionale Barbara Crivellari, hanno fornito una prestazione decisamente al di sopra delle aspettative.

Nelle altre prove, Valentina Rattone, la più giovane della squadra ha centrato un terzo posto alla fune, mentre Sonia Brera, dopo un errore al cerchio, ha saputo riscattarsi alle clavette, contribuendo in buona misura al successo di squadra. La prossima prova di campionato è in programma a Lamezia Terme. [g. ca.]

HOCKEY

Dopo l'esordio positivo a Carbonia dei giallogranata nel torneo di C

Audaces riprova con la favorita

I vercellesi sabato ospitano l'ostico Milano

VERCELLI. E' iniziato il campionato di Serie C di hockey e subito l'Audaces Vercelli ha superato in trasferta il Carbonia per 8-2. Una vittoria netta. Ma le sorprese non si sono esaurite con questo successo insperato. Innanzitutto non si conosceva la forza dell'avversario; quindi un viaggio avventuroso a causa della nebbia e, infine, come «ciliegina» il fatto di giocare all'aperto su un fondo in marmiglia, quando da anni le squadre del continente disputano le gare su piste coperte.

Fortunatamente è andato tutto per il verso giusto. L'Audaces ottimamente impostato dal trainer Lelli ha giocato una partita molto giudiziosa. Poco per volta i giallogranata hanno sgretolato con i suoi frombolieri la resistenza dell'avversario che non è mai riuscito a mettere in difficoltà i vercellesi. L'assenza dell'ex viareggino Paoli nella formazione sarda ha certo indebolito la squadra, ma è indubbio che ad un Audaces, come quello che si è presentato sabato scorso, era difficile resistere.

Per l'Audaces hanno segnato due reti Enrico Rampazzo, Pelliclo e Ferraris. Andrea Rampazzo e Rebottini hanno fissato lo score sull'8-2. «Tutto sommato è stata una gara facile - commenta mister Lelli - anche se non sottovaluterei la forza dei sardi. Certo il Carbonia non sarà una formazione che può ambire alle prime posizioni ma, indubbiamente, darà parecchio filo da torcere a molte formazioni, specialmente sulla pista di casa».

Sabato alle 21, al palahockey di via Restano - l'Amatori gioca a Montebello - l'Audaces si presenterà al suo pubblico. Incontrerà il Milano, squadra fortissima che l'anno passato aveva disputato il campionato nella divisione superiore da cui è disceso. I lombardi hanno mantenuto la stessa intelaiatura e sono i favoriti del torneo. Ma il morale in casa Audaces è altissimo ed è quindi facile pronosticare un bel match. [f. l.]

COMUNE DI OLDENICO

PROVINCIA DI VERCELLI

Avviso adozione definitiva 1ª variante al P.R.G.C.

Il Sindaco rende noto che con atto del C.C. nº 4 del 20/1/1992 è stata adottata in via definitiva la 1ª variante al P.R.G.C.
La variante è depositata per 30 gg. consecutivi presso la Segreteria Comunale.
Chiunque può prenderne visione.

IL SINDACO
Valter Ganzaroli

Group Hotels ARONA

Presenta

LE ORE LIETE 1992

14 febbraio SAN VALENTINO ore 20,30

Ristorante «L'Arc en Ciel»
Cena per... innamorati
al lume di candela e le dolci note di Tato

Ristorante «Giardino»
La festa di San Valentino
un collage di pane, amore e... melodie con Renzo e Gatteo

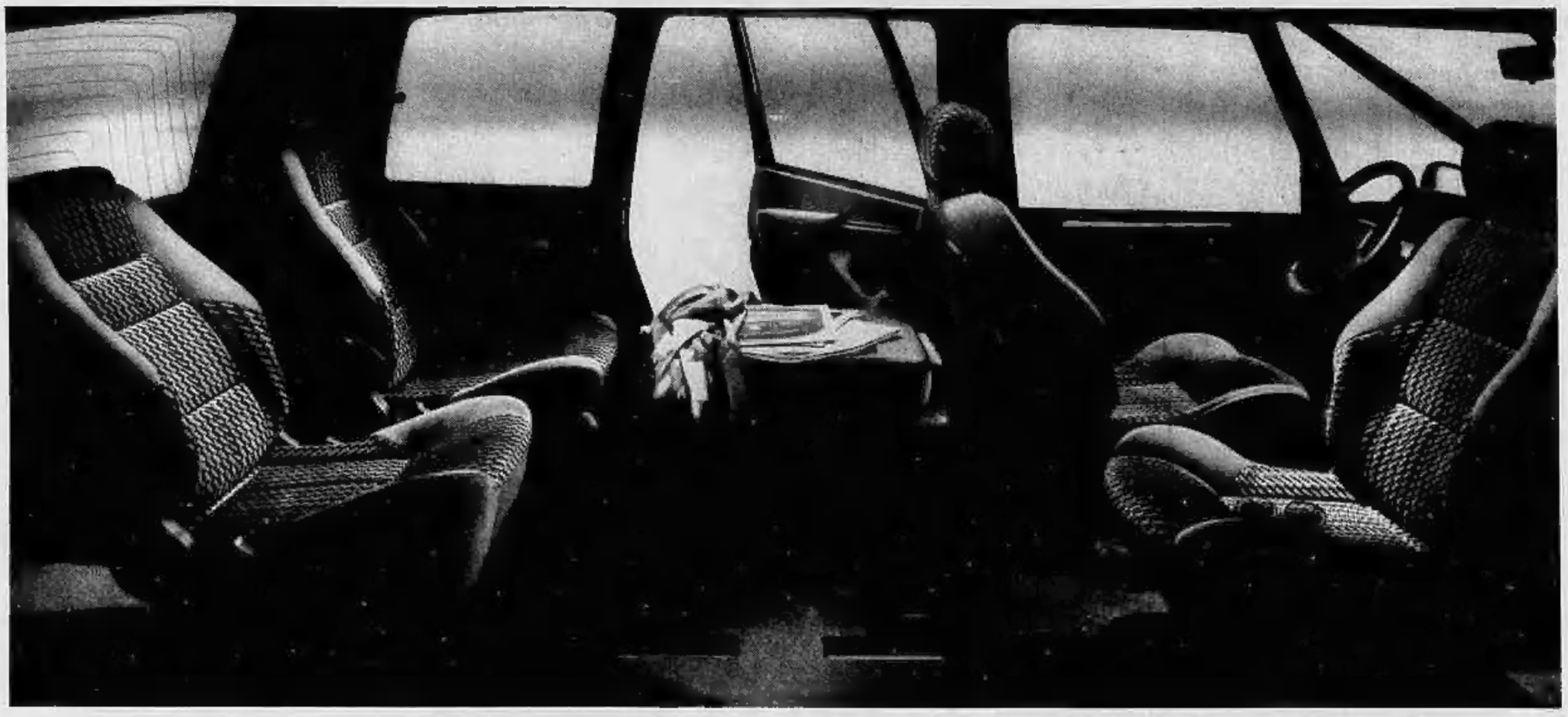
Ristorante «La Gioconda»
una serata ricca... d'amore,
di prelibatezze e di serenate con Raff e Fabrizio

L'ARC EN CIEL — ATLANTIC Hotel — C.so Repubblica, 124 — 28041 ARONA (NO) — Tel. 0322 46521 (10 linee)

RISTORANTE GIARDINO — Giardino "Ezio" Hotel — C.so Repubblica, 1 — 28041 ARONA (NO) — Tel. 0322 45994

LA GIOCONDA — CONCORDE Hotel — Via Verbano, 1 — 28041 ARONA (NO) — Tel. 0322 249321 r.a.

LA CIVILTA' DELL'AUTOMOBILISTA.



L'immaginazione, l'aria, l'ambiente.

C'è stato un periodo in cui il pensiero-guida dei costruttori era la macchina. Da questa concezione sono nate auto che hanno segnato un'epoca. Auto che, però, generalmente erano più belle da vedere che da vivere. L'evoluzione delle idee e delle cose ha fatto emergere un altro pensiero-guida: l'uomo. Col suo desiderio di muoversi, comunicare, esprimersi, in un mondo più pulito e protetto. Da questa concezione è nata la Renault Espace. Il confort che prevede naturalmente anche l'aria condizionata, di serie nelle versioni RXE, diventa creativo grazie all'originale architettura dello spazio, propria del monovolume: poltrone orientabili reclinabili e scorrevoli, modulabili sulle esigenze più personali. L'esterno, vissuto da posizione privilegiata e riproposto da un'amplissima vetratura, si fa panorama: essere a bordo diventa un piacere da vivere. Le dimensioni da berlina (m. 4,43) insieme al servosterzo offrono maneggevolezza e facilità di guida anche nel traffico urbano. Tutte le motorizzazioni della gamma, 2 litri, 2,2 litri Quadra e 2,8 litri V6 da 153 cv, sono ad iniezione elettronica multipoint con catalizzatore a tre vie e sonda lambda, testimoniando la volontà di Renault di proporre cavalli puliti per un mondo pulito. Renault Espace: dalla civiltà dell'automobile alla civiltà dell'automobilista.

Renault sceglie lubrificanti **elf**.

Renault. Cavalli puliti.

RENAULT ESPACE.

Garanzia di 8 anni anticorrosione. Su ogni Renault, prezzo garantito per 3 mesi dall'ordine.